

BOLLETTINO UFFICIALE

n. 52
DEL 27 DICEMBRE 2024

52

Il “Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia” si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPR n. 052/Pres. del 21 marzo 2016, pubblicato sul BUR n. 14 del 6 aprile 2016 e successive modifiche ed integrazioni. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall'art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).



Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Decreto del Presidente della Regione 10 dicembre 2024, n. 0161/Pres.

Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Regione 17 marzo 2023, n. 057/Pres. (Regolamento recante modalità e criteri per la concessione di contributi per interventi di viabilità forestale di cui all'articolo 41 ter, comma 4, lettera d), della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali), in attuazione dell'articolo 41 ter, comma 14, della medesima legge).

pag. **13**

Decreto del Presidente della Regione 10 dicembre 2024, n. 0162/Pres.

Regolamento sulle modalità e i criteri per la concessione dei contributi previsti dall'articolo 11 della legge regionale 14 novembre 2022, n. 16, per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche nelle civili abitazioni.

pag. **17**

Decreto del Presidente della Regione 11 dicembre 2024, n. 0163/Pres.

Regolamento recante criteri e modalità di concessione degli interventi contributivi a valere sul Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'articolo 39 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro).

pag. **36**

Decreto del Presidente della Regione 13 dicembre 2024, n. 0164/Pres.

Regolamento di modifica del Regolamento per la concessione di contributi per la realizzazione della manifestazione regionale "Giornata della Polizia locale", in attuazione dell'articolo 29, commi 5 e 6, della legge regionale 8 aprile 2021, n. 5 (Disciplina in materia di politiche integrate di sicurezza e ordinamento della Polizia locale), emanato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2022, n. 86.

pag. **53**

Decreto del Presidente della Regione 13 dicembre 2024, n. 0165/Pres.

Regolamento concernente la definizione degli interventi, delle varianti strutturali, dei relativi procedimenti compresi quelli di vigilanza e delle modalità di presentazione dei progetti e dei documenti connessi e conseguenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge regionale 16/2009 in materia di costruzioni in zona sismica.

pag. **56**

Decreto del Presidente della Regione 16 dicembre 2024, n. 0166/Pres.

Regolamento recante procedure relative al rilascio dell'autorizzazione all'esonero parziale dagli obblighi di assunzione dei lavoratori con disabilità ai sensi dell'articolo 36, comma 3 bis, lettera e), della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro).

pag. **90**

Decreto del Presidente della Regione 18 dicembre 2024, n. 0168/Pres.

Regolamento recante modifiche al Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 32 e 33 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), emanato con decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2022, n. 157.

pag. **96**

Decreto del Presidente della Regione 23 dicembre 2024, n. 0171/Pres.

Regolamento per la definizione dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi finalizzati al migliore perseguimento delle attività istituzionali delle associazioni di cui all'articolo 35 della legge regionale 9 marzo 1988, n. 10 (Riordinamento istituzionale della Regione e riconoscimento e devoluzione di funzioni agli Enti locali).

pag. **99****Decreto del Presidente della Regione 23 dicembre 2024, n. 0172/Pres.**

Regolamento di modifica al "Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione di contributi ad enti pubblici per infrastrutture turistiche, come definiti dall'articolo 61 della LR 21/2016", emanato con decreto del Presidente della Regione 27 marzo 2018, n. 085/Pres.

pag. **109****Decreto dell'Assessore delegato alla Protezione civile, Soggetto Responsabile ai sensi dell'Ordinanza Capo Dipartimento Protezione civile n. 826/2022, 11 dicembre 2024, n. 8 - DCR/8/SR12/2024**

OCDPC n. 622/2019 - OCDPC n. 826/2022 - OCDPC n. 932/2022 - OCDPC n. 1009/2023 - Allegato B. Concessione di contributi a favore dei soggetti privati ai sensi dell'articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234. Proroga dei termini di rendicontazione della spesa (articolo 4, comma 1 Allegato B4/2023_eme nov2019 "Modalità di concessione ed erogazione - privati" al DCR/1/SR12/2024).

pag. **111****Decreto del Direttore Unità operativa specialistica gestione risorse comunitarie FESR e programmi regionali integrativi 12 dicembre 2024, n. 64105**

PR FESR 2021-2027 - Linea di intervento b.2.2.1 Interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità delle aree urbane da riqualificare (parcheggi, viabilità dolce, messa a disposizione di mezzi di mobilità come bici ecc.) - Procedura di attivazione n. 43 - Approvazione progetto "Installazione impianto ad energia rinnovabile parcheggio rione di Servola" ed assunzione impegno di spesa a carico del Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati dal FESR di cui all'art. 1 della LR 14/2015 e s.m.i. Codice progetto 2024/9968 - Codice CUP F93D24000090002.

pag. **114****Decreto del Direttore Unità operativa specialistica gestione risorse comunitarie FESR e programmi regionali integrativi 12 dicembre 2024, n. 64106**

PR FESR 2021-2027 - Linea di intervento e.1.1.1 Interventi relativi alle aree urbane caratterizzati da: animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di rigenerazione urbana (TS) - Procedura di attivazione n. 43 - Approvazione progetto "Riqualificazione e ampliamento area parcheggio rione di Servola" ed assunzione impegno di spesa a carico del Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati dal FESR di cui all'art. 1 della LR 14/2015 e s.m.i. Codice progetto 2024/8977 - Codice CUP F91B24000290002.

pag. **123****Decreto del Direttore centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi 6 dicembre 2024, n. 62123/GRFVG**

Sdemanializzazione e alienazione di beni ubicati in Comune di Spilimbergo loc. Gaio, identificati al catasto terreni foglio 6 mappali 480-495-496-498-499 tutti rel acq es e mappale 502 ente urbano per complessivi mq. 34907 e al catasto fabbricati foglio 6 mappale 502 sub.1, ex artt. 4 e 4 bis LR 17/2009 e relativo Regolamento di cui al DPR n. 0108 dd. 18 maggio 2012 e s.m.i.

pag. **132****Decreto del Direttore del Servizio per l'accesso al credito delle imprese 12 dicembre 2024, n. 64065**

LR 2/2012, art. 7, comma 2 e 7 bis, comma 2. Regolamento 160/2024, art. 6, comma 1. Emanazione del Bando per la presentazione da parte dei Confidi della domanda di assegnazione delle risorse complessivamente a disposizione pari a euro 14.000.000,00.

pag. **134**

Decreto del Direttore del Servizio per l'accesso al credito delle imprese
17 dicembre 2024, n. 65116

LR 2/2012, art. 7, comma 2 e 7 bis, comma 2. Regolamento 160/2024, art. 6, comma 1. Bando per la presentazione da parte dei Confidi della domanda di assegnazione delle risorse complessivamente a disposizione pari a euro 14.000.000,00, emanato con decreto 64065/2024. Ampliamento del termine iniziale di presentazione.

pag. 141

Decreto del Direttore del Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera
13 dicembre 2024, n. 64638

LR 28 dicembre 2023, n. 16, art. 8, commi 16-21. Contributo regionale ai centri accreditati per la diagnosi e la cura delle cefalee afferenti alle Aziende sanitarie universitarie regionali per la sperimentazione di metodi innovativi di presa in carico delle persone affette da cefalea primaria cronica e per l'efficientamento della rete dei servizi ad essa collegati. Ammissione domande e assegnazione del contributo.

pag. 142

Decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche 11 dicembre 2024, n. 63303

FEAMPA 2021-2027 di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1139. Bando 221502-2024 - Obiettivo specifico 2.1 azione 5 "Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura" della priorità 2. Approvazione della graduatoria.

pag. 143

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia 16 dicembre 2024, n. 64975

LR 22/21, art. 13: concessione di contributi per la realizzazione di progetti, rivolti alle famiglie, promossi e gestiti dagli enti del Terzo settore. Integrazione al Bando per i servizi di doposcuola 2025.

pag. 148

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 11 dicembre 2024, n. 63445

Programma di sviluppo rurale 2014-2022 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, misura 19 (Sostegno allo sviluppo locale Leader). Autorizzazione della variante n. 11 alla SSL del GAL Carso - Las Kras soc. cons. a rl - proroga della SSL. CUP: D39F17000020009.

pag. 171

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 11 dicembre 2024, n. 63447

Programma di sviluppo rurale 2014-2022 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, misura 19 (Sostegno allo sviluppo locale Leader). Autorizzazione della variante n. 9 alla SSL del GAL Open Leader soc. cons. a rl - proroga della SSL. CUP: D39F17000020009.

pag. 174

Decreto del Direttore del Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government 11 dicembre 2024, n. 63586

PR FESR 2021-2027 - Linea di intervento a2.2.5 - Progetto Sportello unico dei servizi (SUS) per la realizzazione di un canale digitale unico di accesso ai servizi della PA e degli Enti locali - Procedura di attivazione n. 63 - Approvazione e concessione del progetto "Agile FVG per l'erogazione di servizi online per gli enti della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia a favore di cittadini ed imprese". Codice CUP D21J24000730008.

pag. 177

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 12 dicembre 2024, n. 64001

Legge regionale n. 25/2016, articolo 4, comma 30 e decreto del Presidente della Regione n. 0168/2017 e s.m.i.. Contributi fino al 50 per cento della spesa riconosciuta ammissibile per la rimo-

zione e lo smaltimento dell'amianto da edifici sedi di imprese e situati sul territorio regionale. Riparto anno 2024: approvazione graduatoria.

pag. **196**

Decreto del Direttore del Servizio transizione energetica 5 dicembre 2024, n. 62004 - Fascicolo ALP-EN/ 2334.2 (Estratto)

LR 19/2012, art. 12, DLgs. 387/2003, art. 12. Voltura dell'Autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio dell'impianto fotovoltaico denominato "Pradamano Sud" e delle relative opere e infrastrutture connesse, nel Comune di Pradamano della potenza di 3,0 MW di cui al decreto n. 36696/GRFVG del 30 luglio 2024. Proponenti: società subentrante: Ecoenergia due Srl; società cedente: Ecoenergia uno Srl.

pag. **214**

Decreto del Direttore del Servizio transizione energetica 12 dicembre 2024, n. 63840 - Fascicolo ALP-EN 2331.1 (Estratto)

Rettifica del decreto n. 37538/GRFVG del 5 agosto 2024. LR 19/2012, art. 12, DLgs. 387/2003, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonte rinnovabile di tipo solare denominato "Ello18", e delle relative opere ed infrastrutture connesse, di potenza nominale pari a 9.820,8 kW, sito nei Comuni di Camino al Tagliamento e Codroipo (UD). Titolare: Ellomay solar Italy eighteen Srl.

pag. **214**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 6 dicembre 2024, n. 62315/GRFVG

Programma regionale (PR) FSE + 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO annualità 2022. Programma specifico 16/22 - Percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale. Modifica dell'Avviso di cui al decreto n. 2285/GRFVG del 20 gennaio 2023 e ss.mm.ii., per la presentazione di operazioni di carattere formativo.

pag. **215**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 13 dicembre 2024, n. 64217

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAZZA 2022/2024. Tirez - Tirocini extracurricolari. Approvazione Tirocini extracurricolari presentati entro le ore 17:00 del 2 dicembre 2024.

pag. **216**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 14 dicembre 2024, n. 64737

Programma regionale FSE+ 21-27. Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle operazioni connesse al contratto di apprendistato di cui al decreto n. 61899/GRFVG dd. 4 dicembre 2024. Integrazione.

pag. **223**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 14 dicembre 2024, n. 64738

Avviso pubblico per la presentazione di candidature per l'individuazione dei soggetti attuatori incaricati della gestione delle attività connesse ai percorsi di Istruzione e formazione tecnica superiore - IFTS e del soggetto attuatore dell'offerta di formazione professionale post diploma nell'area agroalimentare. Approvazione delle candidature.

pag. **248**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 16 dicembre 2024, n. 64848

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contrasto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di Covid-19, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione delle

operazioni presentate a valere sull'asse 1 - Occupazione - relative all'area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - mese di novembre 2024.

pag. **250**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 16 dicembre 2024, n. 64850

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024. "Catalogo regionale di percorsi formativi e di webinar per la prevenzione e il contrasto dell'analfabetismo funzionale". Approvazione cloni presentati nei mesi di ottobre e novembre 2024.

pag. **255**

Decreto del Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio 13 dicembre 2024, n. 64293

Programma regionale (PR) FSE + 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO annualità 2023. Programma specifico 33/23 - AttivaGiovani - Terza modifica all'Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di giovani Neet e di attori delle reti locali - AttivaGiovani 2023-2026 - emanato con decreto n. 35408/GRFVG del 27 luglio 2023 e s.m.i.

pag. **262**

Decreto del Direttore del Servizio politiche per la rigenerazione urbana, la qualità dell'abitare e le infrastrutture per l'istruzione 16 dicembre 2024, n. 64974

LR 10/2018, art. 8 bis comma 8. Avviso contenente le modalità e i termini per la presentazione della domanda finalizzata alla concessione ed erogazione di un contributo a sostegno delle spese per la predisposizione del Piano di eliminazione delle barriere architettoniche: modifica e integrazione di rettifica all'Avviso.

pag. **309**

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 16 dicembre 2024, n. 64886

DLgs. 152/2006 - art. 28. Verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n. 1 di cui al decreto n. 42970 del 11 settembre 2024 (SCR/2005). Proponente: società Mozzon Daniele Srl.

pag. **310**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Coordinamento dei procedimenti di valutazione ambientale" del Servizio Valutazioni ambientali 12 dicembre 2024, n. 63852

DLgs. 152/2006 - Procedura postuma di verifica di assoggettabilità alla VIA del progetto riguardante l'impianto di cataforesi (M4), realizzato senza la previa sottoposizione a procedure valutative in materia di impatto ambientale, all'interno dello stabilimento Da Lio in Comune di Morsano al Tagliamento (SCR/2022). Proponente: Da Lio Spa.

pag. **311**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Coordinamento dei procedimenti di valutazione ambientale" del Servizio Valutazioni ambientali 12 dicembre 2024, n. 63853

DLgs. 152/2006 - Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la richiesta di derivazione di acqua dal torrente But in Comune di Arta Terme e Zuglio in corrispondenza ad uno scarico esistente ad uso idroelettrico. (SCR/2020). Proponente: Clean energy Srl.

pag. **314**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Coordinamento dei procedimenti di valutazione ambientale" del Servizio Valutazioni ambientali 12 dicembre 2024, n. 63855

DLgs. 152/2006 - Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante l'installazione di n.2 nuovi impianti non IPPC di taglio pantografo (denominati pantografo 8 e pantografo 9) con

relativi sistemi di aspirazione ed emissione in atmosfera (E10 ed E11), da realizzarsi in Comune di S. Giorgio di Nogaro (UD). (SCR/2016). Proponente: Marcegaglia Plates Spa.

pag. 316

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Coordinamento dei procedimenti di valutazione ambientale” del Servizio Valutazioni ambientali 13 dicembre 2024, n. 64371

DLgs. 152/2006 - Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la realizzazione di un impianto di recupero (R13) e smaltimento (D15) di rifiuti urbani e speciali non pericolosi e pericolosi in Comune di Roveredo in Piano (PN). (SCR/2024). Proponente: GE.CO Srl.

pag. 318

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Coordinamento dei procedimenti di valutazione ambientale” del Servizio Valutazioni ambientali 13 dicembre 2024, n. 64508

DLgs. 152/2006 - Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante “PV28 Romans”, impianto fotovoltaico a terra della potenza di 11.999 kW, da realizzarsi nel Comune di Romans d'Isonzo (GO). (SCR/2026). Proponente: Verbund green power Italia Srl.

pag. 320

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 10 dicembre 2024, n. 63008/GRFVG. (Estratto)

ALP TS/ESR-0-1650 - DLgs. 152/2006, art. 208, comma 15 - LR 34/2017 - Repen scavi Srl - Autorizzazione alla gestione dell'impianto mobile di recupero rifiuti non pericolosi - Frantoio semovente REV GCV 100, matricola n. 11324.

pag. 323

Deliberazione della Giunta regionale 6 dicembre 2024, n. 1866

DLgs. 171/2016, art. 2. Approvazione della rosa dei candidati in esito alla selezione pubblica per il conferimento degli incarichi di Direzione generale delle aziende ed enti del Servizio sanitario della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

pag. 323

Deliberazione della Giunta regionale 13 dicembre 2024, n. 1920

Linee guida per lo svolgimento in farmacia di attività analitiche di prima istanza rientranti nell'ambito dell'autocontrollo e per i servizi di secondo livello. Approvazione e modifica DGR 1419/2012.

pag. 327

Deliberazione della Giunta regionale 13 dicembre 2024, n. 1923

LR 43/1981, art. 28. Commissione regionale per gli aspiranti all'idoneità all'impiego dei gas tossici. Ricostituzione.

pag. 339

Deliberazione della Giunta regionale 13 dicembre 2024, n. 1924

Nuovo nomenclatore regionale in recepimento del nomenclatore nazionale previsto dal decreto interministeriale n. 272/2024. Adozione.

pag. 341

Deliberazione della Giunta regionale 13 dicembre 2024, n. 1928

PR FESR 2021-2027. Procedura n. 64. Azione e2.1 Strategie di sviluppo locale delle aree interne. Tipologia di intervento e2.1.1-Smart village, valorizzazione delle risorse naturali e culturali, fruizione dolce dei territori e rivitalizzazione delle comunità locali. Approvazione operazione prioritaria ai sensi dell'art. 7, comma 4, lettera b) del DPR n. 200/2021. Connettività in aree ultra-periferiche in zona montana con finalità di soccorso e sicurezza (Lora e Wi-Fi FVG).

pag. 472

Deliberazione della Giunta regionale 13 dicembre 2024, n. 1940

LR 14/2010, art. 3. Conferma per il periodo decorrente dal 1 gennaio 2025 al 31 marzo 2025, della misura dei contributi per acquisto di carburanti per autotrazione.

pag. **485**

Deliberazione della Giunta regionale 13 dicembre 2024, n. 1943

LR 25/2020, art 3, comma 2 e comma 3. Regolamentazione dei periodi e degli orari del prelievo di selezione della specie cinghiale. Annata venatoria 2025/26.

pag. **486**

Deliberazione della Giunta regionale 13 dicembre 2024, n. 1944

PSR 2014-2022 interventi 4.2.1 "Investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli"; 4.1.1 "Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole - fabbricati, macchinari e attrezzature"; 6.4.1 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di energie rinnovabili da parte delle aziende agricole"; 6.4.2 "Diversificazione in attività agrituristiche"; 16.7.1 "Strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale. Invito a presentare strategie per la cooperazione territoriale". Modifiche ai Bandi.

pag. **490**

Deliberazione della Giunta regionale 13 dicembre 2024, n. 1946

Programma regionale FESR 2021-2027 obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". Modifica e approvazione del Piano finanziario analitico.

pag. **494**

**Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Udine**

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Azienda agricola Berlet di Fonga Augusto e Franco.

pag. **505**

**Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Udine**

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Cafc Spa.

pag. **505**

**Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Udine**

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Immobiliare Quadrifoglio Srl.

pag. **506**

**Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Udine**

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Self group Srl ed altri.

pag. **507**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **508**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **509**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **509**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **510**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradi-sca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **510**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradi-sca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **511**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Mon-falcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **511**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Mon-falcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **512**

Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità - Unità operativa specialistica (UOS) di bilancio e coordinamento strategico - Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria - Trieste

Determinazione n. 1531 dd. 6 dicembre 2024 del Direttore del Dipartimento di prevenzione - dell'Azienda sanitaria universitaria "Giuliano Isontina" ASU GI di Trieste - Indizione della sessione d'esami per gli aspiranti al conseguimento del certificato d'idoneità all'impiego dei gas tossici 2025.

pag. **512**



Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Comune di Pontebba (UD)

Avviso di vendita immobiliare dell'area pertinente all'ex caserma "Zanibon" di proprietà comunale sita in via Verdi a Pontebba (UD).

pag. **521**

Bioma Technology Srl - Torino

Comune di Talmassons (UD) - Procedura abilitativa semplificata PAS (ex art. 6 del DLgs. 3 marzo 2011, n. 28 e s.s.m.i. - art. 12, DLgs. 29 dicembre 2003, n. 387 e s.m.i.). Istanza prot. n. 9473 dell'8 novembre 2023 pratica 2023/090 - Realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza installata pari a 3,744 MWp e relative opere di connessione, sull'area sita in Strada Provinciale 7, snc e censita al catasto del Comune di Talmassons (UD) al foglio 3, mappali 23, 24, 25, 26, 27, 29, 30, 31, 32, 33, 132, 144.

pag. **522**

CAFC Spa - Udine

Avviso emissione decreto di esproprio per pubblica utilità su terreni privati per i lavori di manutenzione straordinaria della pista forestale di accesso al serbatoio di Enemonzo (UD) (Estratto).

pag. **522**

Comune di Dignano (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante generale n. 34 al PRGC per la conformazione al Piano paesaggistico regionale (PPR) e per revisione e reiterazione dei vincoli espropriativi e procedurali ai sensi dell'art. 63 bis della LR 5/2007 s.m.i. e dell'art. 14 comma 5 delle NTA del PPR.

pag. **523**

Comune di Grado (GO)

Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del DPR 327/2001 - Realizzazione rotatoria SP 19 - viale Cavarera. Decreto del Responsabile del Servizio rep. n. 4281 del 5 dicembre 2024 (Estratto).

pag. **524**

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Lavori di manutenzione straordinaria della viabilità di viale delle Terme da via Tagliamento a corso dei Continenti. CUP: H31B22003010004. Decreto d'esproprio 48934 del 16 dicembre 2024 (Estratto).

pag. **524**

Comune di Magnano in Riviera (UD)

"Realizzazione di un'area parcheggio e ludica di aggregazione - Via Guglielmo Marconi" in Comune di Magnano in Riviera - CUP B61B21003950006 - Decreto di esproprio n. 18 del 13 dicembre 2024, ex art. 23, comma 5, del DPR 8 giugno 2001, n. 327 (Estratto).

pag. **525**

Comune di Muzzana del Turgnano (UD)

Avviso di adozione del Piano della mobilità ciclistica comunale - Biciplan.

pag. **525**

Comune di Ovaro (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 75 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **526**

Comune di Pocenia (UD)

Avviso di approvazione della variante n.1 al Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato "Betto Renato e Lenisa Marta Ss".

pag. **526**

Comune di Pordenone

Avviso di approvazione della variante n. 33 al PRGC.

pag. **527**

Comune di Pordenone

Avviso di deposito approvazione del Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata in zona direzionale I sito in via Udine denominato I/RU 5, del relativo schema di convenzione e contestuale adozione della variante n. 32 al PRGC.

pag. **527**

Comune di San Canzian d'Isonzo (GO)

CUP E71B17000500002 - Lavori di riqualificazione intersezione tra via XXIV Maggio e vicolo della Musica - Determinazione indennità provvisoria esproprio n. 572/2024 (Estratto).

pag. **528**

Comune di San Vito al Tagliamento (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano di mobilità ciclabile (Biciplan).

pag. **529**

Comune di San Vito al Tagliamento (PN)

PAC di iniziativa privata per la ristrutturazione completa dell'allevamento suinicolo a carattere industriale in località Torricella. Avviso di approvazione del Piano e della relativa procedura di Valutazione ambientale strategica (VAS).

pag. **529**

Comune di Sutrio (UD)

Avviso di adozione della variante n. 1 al Piano comunale di classificazione acustica - PCCA.

pag. **530**

Comune di Tavagnacco (UD)

Avviso di approvazione Piano attuativo comunale di iniziativa privata "Ambto A" - Sebah Srl, sig. Rigo Stefano, sig. Rigo Pietro in Tavagnacco costituente variante n. 23 al PRGC ai sensi degli artt. 63 quater e 63 sexies della LR n. 5/2007 e s.m.i.

pag. **530**

Comune di Trieste

Determinazione n. 4368/2024 - Richiesta di nuova concessione demaniale di un molo di complessivi 137,61 mq nel CC di Santa Croce ai sensi degli artt. 4 e 5 della legge regionale n. 22/2006 modificati e integrati dalla legge regionale n. 10/2017 da parte di soggetto già titolare di concessione demaniale marittima. Presa d'atto e pubblicazione della richiesta.

pag. **530**

Comune di Trieste

Determinazione n. 4370 / 2024 - Richiesta di nuova concessione demaniale di una piattaforma e un molo di complessivi 118,93- mq nel CC di Santa Croce ai sensi degli artt. 4 e 5 della legge regionale n. 22/2006 modificati e integrati dalla legge regionale n. 10/2017 da parte di soggetto già titolare di concessione demaniale marittima. Presa d'atto e pubblicazione della richiesta.

pag. **532**

Comune di Trieste

Determinazione n. 4694/2024 - Richiesta di subingresso nella titolarità di una concessione demaniale marittima: pcn 145/2 del CC di Santa Croce. Presa d'atto e pubblicazione della richiesta.

pag. **533**

Comune di Zuglio (UD)

Espropriazione immobili per i lavori di realizzazione della strada forestale camionabile "Sot Sovrais - Pecoi - Pale dal Lopart - Saccaronis - Niveragne". Decreto di esproprio soggetto a condizione sospensiva. (artt. 22 bis, 23 e 24 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.). Decreto nr. 04/2024 di data 9 dicembre 2024 (Estratto).

pag. 534

Comunità di Montagna del Gemonese - Gemona del Friuli (UD)

Avviso di avvenuta adozione della determinazione motivata di conclusione della conferenza dei servizi del progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato: lavori di messa in sicurezza della strada comunale Carnia-Tugliezzo secondo lotto (frana PAI n. 0301310200).

pag. 544

Comunità di Montagna della Carnia (UD)

Avviso di approvazione del Piano energetico della Carnia.

pag. 545

Consorzio di bonifica Cellina Meduna - Pordenone

Decreto prot. n. 01/10408 del 13 dicembre 2024 -Progetto 561 - "30° lotto - Opere di presa, adduzione e distribuzione del canale di Villa Rinaldi, per conversione degli impianti irrigui da scorrimento ad aspersione su una superficie di circa 350 ha nei Comuni di Fontanafredda, Roveredo in Piano e Porcia" - CUP C67B17000100001 - Decreto asservimento definitivo non consenzienti ex art. 23 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per causa di pubblica utilità approvato con DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. (Estratto).

pag. 545

Consorzio di bonifica Cellina Meduna - Pordenone

Ordinanza di pagamento prot. n. 01/10378 del 12 dicembre 2024 -Progetto consortile n. 794 - 43° lotto/II stralcio - Potenziamento stazione di pompaggio e condotte adduttrici e principali e distributrici a servizio della zona tra l'abitato di Arzene, Valvasone e Casarsa della Delizia (PN) - CUP c71e17000020001 - Pagamento dell'indennità di esproprio o asservimento e per l'occupazione ex art. 28 DPR 327/2001 (Estratto).

pag. 555

Autorità Espropriante IRISACQUA Srl (GO)

Lavori di razionalizzazione dello schema fognario - depurativo della "Destra Isonzo" - ramo Cormons - Mariano del Friuli - Gradisca d'Isonzo. Stralcio 3. Pagamento del saldo dell'indennità ex art. 20, comma 6 e art. 26 del DPR 8 giugno 2001 n° 327 e s.m.i., di occupazione temporanea e dell'eventuale soprasuolo. Determina del Direttore generale n. 189 del 12 dicembre 2024 (Estratto).

pag. 562

Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia - ARPA FVG - Palmanova (UD)

Graduatoria finale del concorso pubblico, per esami, per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 3 operatori tecnici specializzati, appartenenti all'area degli operatori, da assegnare alle strutture tecniche agenziali dislocate nelle diverse sedi sul territorio regionale.

pag. 562

Azienda regionale di coordinamento per la salute - Arcs - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 9 posti di assistente di studio odontoiatrico da assegnare agli Enti del Servizio sanitario regionale del Friuli Venezia Giulia.

pag. 563

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di Genetica medica.

pag. 578

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 2 posti di dirigente medico della disciplina di Chirurgia generale.

pag. **585****Azienda sanitaria universitaria "Giuliano Isontina" - ASU GI - Trieste**

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'affidamento di un incarico quinquennale di Direttore della Struttura complessa "Centro di salute mentale Barcola".

pag. **595**



Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

24_52_1_DPR_161_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 10 dicembre 2024, n. 0161/Pres.

Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Regione 17 marzo 2023, n. 057/Pres. (Regolamento recante modalità e criteri per la concessione di contributi per interventi di viabilità forestale di cui all'articolo 41 ter, comma 4, lettera d), della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali), in attuazione dell'articolo 41 ter, comma 14, della medesima legge).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali) ed in particolare l'articolo 41 ter (Incentivi a sostegno della multifunzionalità delle foreste);

VISTO il testo del "Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Regione 17 marzo 2023, n. 057/Pres. (Regolamento recante modalità e criteri per la concessione di contributi per interventi di viabilità forestale di cui all'articolo 41 ter, comma 4, lettera d), della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali), in attuazione dell'articolo 41 ter, comma 14, della medesima legge" e ritenuto di emanarlo;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 17/2007;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1895 del 6 dicembre 2024;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Regione 17 marzo 2023, n. 057/Pres. (Regolamento recante modalità e criteri per la concessione di contributi per interventi di viabilità forestale di cui all'articolo 41 ter, comma 4, lettera d), della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali), in attuazione dell'articolo 41 ter, comma 14, della medesima legge)", nel testo allegato quale parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Regione 17 marzo 2023, n. 057/Pres. (Regolamento recante modalità e criteri per la concessione di contributi per interventi di viabilità forestale di cui all'articolo 41 ter, comma 4, lettera d), della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali), in attuazione dell'articolo 41 ter, comma 14, della medesima legge.

Articolo 1 modifiche all'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 57/2023

Articolo 2 modifica all'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 57/2023

Articolo 3 modifiche all'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 57/2023

Articolo 4 modifiche all'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 57/2023

Articolo 5 modifiche all'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 57/2023

Articolo 6 modifiche all'articolo 13 del decreto del Presidente della Regione 57/2023

Articolo 7 modifiche all'articolo 20 del decreto del Presidente della Regione 57/2023

Articolo 8 modifica all'allegato A del decreto del Presidente della Regione 57/2023

Articolo 9 norma transitoria

Articolo 10 entrata in vigore

Articolo 1 modifiche all'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 57/2023

1. Al comma 1 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 17 marzo 2023, n. 057/Pres. (Regolamento recante modalità e criteri per la concessione di contributi per interventi di viabilità forestale di cui all'articolo 41 ter, comma 4, lettera d), della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali), in attuazione dell'articolo 41 ter, comma 14, della medesima legge) sono apportate le seguenti modifiche:

a) alla lettera a) la parola: <<situati>> è sostituita dalla parola: <<situate>> e la parola: <<gestiti>> è sostituita dalla parola: <<gestite>>;

b) la lettera c) è sostituita dalla seguente:

<<c) le autorità esproprianti che, ai sensi dell'articolo 41 ter, comma 5, lettera d bis), della legge, realizzano l'intervento oggetto del contributo anche su foreste situate nel territorio regionale non gestite in forza di uno degli strumenti di pianificazione di cui all'articolo 11 della legge>>.

Articolo 2 modifica all'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 57/2023

1. Al comma 3 dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 57/2023 dopo le parole: << al comma 2>> sono aggiunte le parole: <<, eccetto gli interventi realizzati da autorità esproprianti su foreste non pianificate ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera c),>>;

Articolo 3 modifiche all'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 57/2023

1. Al comma 1 dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 57/2023 sono apportate le seguenti modifiche:

a) la lettera b) è sostituita dalla seguente:

<< b) le spese tecniche di progettazione, direzione lavori e collaudo delle opere di cui all'articolo 4 in base a quanto stabilito dall'allegato I.13 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici), ivi compresi gli incentivi previsti dall'articolo 45 del d. lgs. 36/2023 e comunque fino a un limite complessivo del 10 per cento dell'importo dei lavori;>>;

b) alla lettera d) dopo le parole: <<procedure di esproprio>> sono inserite le parole: <<nel limite complessivo del 10 per cento dell'importo dei lavori>>.

Articolo 4 modifiche all'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 57/2023

1. Al comma 2 dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 57/2023 le parole: << compresi i>> sono sostituite dalle parole: <<e dei>>.

2. Il comma 4 dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 57/2023 è sostituito dal seguente:

<<4. Il costo minimo ammissibile di ciascuna domanda di contributo è 50.000,00 euro. Il costo massimo ammissibile di ciascuna domanda di contributo è 300.000,00 euro per asse viario per beneficiario, nel limite del costo massimo ammissibile di 500.000,00 euro per beneficiario. Ai fini del presente regolamento, per asse viario si intende un tracciato stradale continuo che collega due località, comprensivo di eventuali tracciati secondari minori che dipartono da esso.>>.

Articolo 5 modifiche all'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 57/2023

1. Il comma 1 dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 57/2023 è sostituito dal seguente:

<<1. I richiedenti presentano domanda di contributo, redatta secondo il modello approvato con decreto del Direttore del Servizio, all'Ispezzorato forestale competente per territorio, di seguito denominato Ispezzorato, dal 1° gennaio al 31 marzo di ogni anno mediante posta elettronica certificata (PEC), in conformità alle norme vigenti in materia, attraverso l'invio all'indirizzo PEC dell'Ispezzorato. La data e l'ora di presentazione della domanda sono certificate dal file generato dal sistema di protocollazione informatica contenente le informazioni relative alla spedizione del messaggio PEC.>>.

2. Al comma 3 dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 57/2023 sono apportate le seguenti modifiche:

a) la lettera a) è sostituita dalla seguente:

<< a) il progetto di fattibilità tecnico-economica o esecutivo degli interventi previsti, comprensivo di tracciato digitale dell'infrastruttura, redatto da un tecnico abilitato, coerente con le Direttive tecniche, contenente la documentazione prevista dall'articolo 41 del d.lgs. 36/2023, eventualmente integrata, nel caso di cui all'articolo 5, comma 3, da un'analisi dei prezzi; nel caso in cui il progetto riguardi diverse tipologie di intervento tra quelle indicate dall'articolo 4, comma 2 il computo metrico estimativo dovrà essere articolato per tipologia di intervento;>>;

b) alla lettera f) la parola: <<definitivi>> è sostituita dalle parole: <<di fattibilità tecnico-economica>>;

c) dopo la lettera h) sono aggiunte le seguenti:

<< h bis) copia dell'atto di aggregazione delle imprese nel caso di cui all'articolo 7, comma 1, lettera a);

h ter) copia del contratto pluriennale di affitto, concessione o comodato per la gestione di superfici forestali che, alla data della domanda di contributo, abbia una valenza temporale di almeno 5 anni, nel caso di cui all'articolo 7, comma 1, lettera c).>>.

Articolo 6 modifiche all'articolo 13 del decreto del Presidente della Regione 57/2023

1. La lettera e) comma 2 dell'articolo 13 del decreto del Presidente della Regione 57/2023 è sostituita dalla seguente:
<< e) quadro di raffronto comprensivo del tracciato digitale definitivo dell'infrastruttura, nel caso di modifiche degli interventi finanziati. >>.

Articolo 7 modifiche all'articolo 20 del decreto del Presidente della Regione 57/2023

1. Al comma 1 dell'articolo 20 del decreto del Presidente della Regione 57/2023 sono apportate le seguenti modifiche:

a) la lettera b) è sostituita dalla seguente: << b) certificare, aderendo ad uno dei protocolli per la gestione forestale sostenibile, le proprietà forestali pianificate interessate dalle infrastrutture viarie oggetto del contributo entro la data di presentazione della domanda di liquidazione del saldo;>>;

b) alla lettera c) le parole: <<un anno dalla>> sono sostituite dalla parola: <<la>>.

Articolo 8 modifica all'allegato A del decreto del Presidente della Regione 57/2023

1. Alla lettera d) dell'allegato A del decreto del Presidente della Regione 57/2023 la parola: <<definitivo>> è sostituita dalle parole: <<di fattibilità tecnico-economica>>.

Articolo 9 norma transitoria

1. Ai procedimenti relativi ai contributi concessi prima dell'entrata in vigore del presente regolamento continua ad applicarsi il D.P.Reg. 57/2023.

Articolo 10 entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

24_52_1_DPR_162_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 10 dicembre 2024, n. 0162/Pres.

Regolamento sulle modalità e i criteri per la concessione dei contributi previsti dall'articolo 11 della legge regionale 14 novembre 2022, n. 16, per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche nelle civili abitazioni.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 9 gennaio 1989, n. 13 (Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati), pubblicata nel supplemento ordinario n. 47 alla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana del 23 giugno 1989, n. 145, e il relativo decreto attuativo del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236 (Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche);

VISTA la legge regionale 19 marzo 2018, n. 10 (Principi generali e disposizioni attuative in materia di accessibilità);

VISTA la legge regionale 14 novembre 2022, n. 16 (Interventi a favore delle persone con disabilità e riordino dei servizi socio-sanitari in materia) e, in particolare, l'articolo 11, il quale stabilisce:

- al comma 2, che l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere ai comuni della regione, in forma singola o associata, contributi diretti al rimborso di spese sostenute dai privati cittadini per l'eliminazione delle barriere architettoniche nelle civili abitazioni dove sono residenti persone con disabilità permanente di natura fisica, psichica o sensoriale, che incontrano ostacoli, impedimenti o limitazioni a usufruire, in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia, dell'edificio privato e delle sue parti comuni;
- al comma 4, che le modalità e i criteri di concessione ed erogazione dei contributi di cui al comma 2 sono definiti con apposito regolamento regionale;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1875 del 6 dicembre 2024;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento sulle modalità e i criteri per la concessione dei contributi previsti dall'articolo 11 della legge regionale 14 novembre 2022, n. 16, per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche nelle civili abitazioni", nel testo allegato quale parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento sulle modalità e i criteri per la concessione dei contributi previsti dall'articolo 11 della legge regionale 14 novembre 2022, n. 16, per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche nelle civili abitazioni.

Art. 1 Oggetto

Art. 2 Definizioni

Art. 3 Beneficiari

Art. 4 Oggetto degli interventi

Art. 5 Interventi e spese ammissibili

Art. 6 Presentazione della domanda di contributo dei privati cittadini ai Comuni

Art. 7 Istruttoria delle domande

Art. 8 Intensità e cumulabilità dei contributi

Art. 9 Trasferimento delle risorse ai Comuni

Art. 10 Concessione ed erogazione dei contributi ai cittadini beneficiari

Art. 11 Revoca e rideterminazione dei contributi ai cittadini beneficiari

Art. 12 Modalità di rendicontazione dei Comuni

Art. 13 Norme transitorie

Art. 14 Abrogazioni

Art. 15 Entrata in vigore

art. 1 Oggetto

1. Il presente regolamento, in attuazione dell'articolo 11 della legge regionale 14 novembre 2022, n. 16 (*Interventi a favore delle persone con disabilità e riordino dei servizi socio-sanitari in materia*) disciplina le modalità e i criteri per il trasferimento ai Comuni, in forma singola o associata, delle risorse finalizzate alla concessione dei contributi diretti al rimborso di spese sostenute dai privati cittadini per l'eliminazione o il superamento delle barriere architettoniche nelle civili abitazioni dove sono residenti persone con disabilità permanenti di natura fisica, mentale, intellettiva o sensoriale.
2. Le disposizioni sono assunte in conformità ai principi della legge regionale 19 marzo 2018, n. 10 (*Principi generali e disposizioni attuative in materia di accessibilità*), della legge 9 gennaio 1989, n. 13 (*Disposizioni per favorire il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati*) nonché ai criteri di progettazione e alle specifiche funzionali e dimensionali del decreto del Ministro dei Lavori Pubblici 14 giugno 1989, n. 236 (*Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche*).

Art. 2 Definizioni

1. Per barriere architettoniche ai fini del presente regolamento si intendono:
 - a) gli ostacoli fisici che costituiscono impedimento alla mobilità delle persone con disabilità individuate all'articolo 3, comma 1;
 - b) gli ostacoli che limitano o impediscono alle persone con disabilità individuate all'articolo 3, comma 1, la comoda e sicura usabilità di parti, attrezzature o componenti;
 - c) la mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per le persone con disabilità sensoriale.
2. I contributi di cui al presente regolamento costituiscono prestazione agevolata di natura sociosanitaria e ricadono, al fine del calcolo dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE), nella disciplina di cui all'articolo 6 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 159 del 5 dicembre 2013 (*Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente*).

art. 3 Beneficiari

1. I beneficiari finali dei contributi di cui al presente regolamento sono le persone con disabilità permanente di natura fisica, mentale, intellettiva o sensoriale, che incontrano ostacoli, impedimenti o limitazioni a usufruire, in condizioni di adeguata sicurezza ed autonomia, dell'edificio privato e delle sue parti comuni nel quale hanno o intendono portare la loro residenza anagrafica, fatto salvo quanto previsto all'articolo 11, comma 3, della legge regionale 16/2022, aventi un ISEE non superiore a 60.000,00 euro.
2. La situazione di disabilità di cui al comma 1 è comprovata da:
 - a) una certificazione di invalidità o di disabilità, avente almeno i requisiti minimi definiti nell'allegato A al presente regolamento, rilasciata dalle Commissioni competenti per l'accertamento degli stati di invalidità civile o di disabilità previste dalla legge o dalle altre Commissioni pubbliche competenti in materia di invalidità per gli invalidi del lavoro, di guerra, civili di guerra e invalidi per cause di servizio;
 - b) un certificato medico, in carta libera, qualora dalla certificazione di cui alla lettera a), non risultino esplicitamente le obiettive difficoltà che derivano dalla menomazione accertata.
3. I soggetti che a seguito di eventi ad esito invalidante hanno bisogno di adeguamenti all'abitazione di residenza per abbattere le barriere architettoniche che ne impediscono l'accesso o la fruibilità, possono presentare un certificato medico che attesti la patologia invalidante unitamente alla ricevuta di presentazione della domanda di accertamento dello stato di invalidità o di disabilità alle Commissioni competenti, di cui al comma 2, lettera a).
4. La certificazione relativa all'effettivo riconoscimento dello stato di invalidità o di disabilità permanente deve essere consegnata al Comune competente precedentemente all'erogazione del contributo, entro il termine di 60 giorni, di cui all'articolo 11, comma 1, lettera c).

art. 4 Oggetto degli interventi

1. Sono ammissibili a contributo, in conformità alla legge 13/1989, gli interventi di superamento ed abbattimento delle barriere architettoniche che riguardano gli edifici esistenti alla data dell'11 agosto 1989 e sono finalizzati a garantire, in relazione alle effettive necessità derivanti dalla patologia della persona con disabilità, l'accessibilità esterna e delle parti comuni interne all'edificio, nonché l'accessibilità interna della singola unità immobiliare ad uso abitativo.

2. Per gli edifici costruiti o integralmente ristrutturati sulla base di un progetto autorizzato dopo l'11 agosto 1989, sono ammissibili a contributo solo gli interventi di adattabilità, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera i) del decreto del Ministro dei lavori pubblici 236/1989.
3. È esclusa la concessione di contributi per la realizzazione di opere già obbligatorie ai sensi della legge 13/1989 e del decreto del Ministro dei lavori pubblici 236/1989.
4. Non sono finanziabili per la stessa unità immobiliare gli interventi già oggetto di contributo ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 25 settembre 1996, n. 41 o del presente regolamento con esclusione degli interventi di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b).
5. A fronte di particolari esigenze della persona con disabilità non soddisfatte dai minimi dimensionali previsti dal decreto del Ministro dei lavori pubblici 236/1989, possono essere ammesse anche spese riguardanti interventi non compresi dal succitato decreto. Tali esigenze dovranno essere esplicitamente dimostrate e dichiarate in fase di presentazione della domanda.

art. 5 Interventi e spese ammissibili

1. Sono ammissibili a contributo i seguenti interventi:
 - a) interventi di nuova realizzazione idonei a garantire il superamento dei dislivelli verticali quali:
 - 1) realizzazione di rampa inclinata fissa o installazione di rampa mobile;
 - 2) installazione di servoscala;
 - 3) installazione di piattaforma elevatrice;
 - 4) installazione di ascensore;
 - 5) installazione di corrimani o parapetti;
 - b) interventi di sostituzione o di adeguamento di sistemi idonei a garantire il superamento dei dislivelli verticali precedentemente installati che l'usura, la rottura o la sopravvenuta inadeguatezza hanno reso inutilizzabili o che non sono rispondenti alla normativa vigente quali:
 - 1) servoscala;
 - 2) piattaforma elevatrice;
 - 3) ascensore;
 - c) ampliamento o apertura di fori per porte, portoni o cancelli;
 - d) realizzazione o adeguamento di percorsi orizzontali, compresi i corrimani o i parapetti;
 - e) installazione di dispositivi, manuali o automatici, di apertura e chiusura di porte, portoni, cancelli, finestre o sistemi oscuranti;
 - f) installazione di dispositivi di segnalazione per favorire l'autonomia delle persone con ridotta o impedita capacità sensoriale;
 - g) adeguamento di spazi interni all'edificio privato anche attraverso ampliamento, sia nel caso in cui il progettista verifichi e attesti l'assenza di soluzioni tecnico-edilizie adeguate a garantire l'effettiva accessibilità all'interno del volume edilizio preesistente, sia nel caso in cui si dimostri che l'intervento di adeguamento sia più oneroso dal punto di vista economico rispetto a quello di ampliamento, fermo restando il rispetto dell'articolo 35 comma 4, della legge regionale 11 novembre 2009 n. 19 (Codice regionale dell'edilizia). Gli interventi riguardano l'adeguamento di:
 - 1) ingresso;
 - 2) soggiorno o cucina;
 - 3) servizio igienico;
 - 4) camera da letto;

- h) acquisto e installazione di dispositivi impiantistici idonei a favorire l'autonomia domestica, se non forniti dal Servizio sanitario regionale e solo nel caso in cui la persona con disabilità sia in grado di fruire di tali dispositivi;
 - i) acquisto di attrezzature non fornite dal Servizio sanitario regionale che, per le loro caratteristiche tecniche, risultano idonee al raggiungimento degli stessi fini che si sarebbero realizzati con le opere di modifica dell'immobile se queste ultime sono materialmente o giuridicamente impossibili da realizzare o se l'acquisto delle attrezzature è economicamente più conveniente;
 - j) opere inerenti all'impianto elettrico, termico o idraulico strettamente connesse alla realizzazione delle opere per il superamento o l'eliminazione delle barriere architettoniche;
 - k) interventi destinati a garantire la fruibilità dei vani in cui sono contenuti i dispositivi di controllo dell'impianto elettrico o termico dell'unità immobiliare.
2. Sono inoltre ammissibili a contributo:
- a) l'Imposta sul Valore Aggiunto;
 - b) le spese di progettazione e di direzione lavori fino ad un massimo del 10 per cento dell'importo dei lavori per cui si chiede il contributo se, per la complessità o tipologia degli interventi realizzati, è richiesta l'elaborazione di un progetto da parte di un tecnico abilitato;
3. Se l'intervento di eliminazione o di superamento delle barriere architettoniche riguarda la realizzazione di opere condominiali è ammissibile a contributo esclusivamente la parte di spesa di competenza diretta della persona con disabilità.
4. La spesa ammissibile a contributo non può, in ogni caso, superare il limite massimo di euro 50.000,00.
5. Non rientrano tra le spese ammissibili quelle inerenti a lavori non correlati al superamento o all'eliminazione delle barriere architettoniche tra cui, a titolo esemplificativo, quelle relative all'acquisto e all'installazione di condizionatori, deumidificatori, impianti di riscaldamento, impianti di allarme o di videosorveglianza.

art. 6 Presentazione della domanda di contributo dei privati cittadini ai Comuni

1. Possono presentare domanda di contributo nel corso dell'intera annualità i privati cittadini indicati all'articolo 3 o coloro che su di essi esercitano la responsabilità genitoriale, la tutela, la curatela, ovvero l'amministrazione di sostegno.
2. La domanda, redatta secondo l'allegato B al presente regolamento e in regola con l'imposta di bollo, è presentata al Comune dove è situato l'edificio o la singola unità immobiliare oggetto dell'intervento.
3. Nella domanda va dichiarato, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445:
 - a) che il beneficiario è residente o si impegna a trasferire la propria residenza, entro 60 giorni dalla comunicazione di concessione del contributo, nell'edificio e/o nell'unità, fatto salvo quanto previsto all'articolo 11, comma 3 della legge regionale 16/2022;
 - b) di avere/non avere, ottenuto o richiesto, altri contributi o benefici fiscali per la realizzazione degli interventi di eliminazione o superamento delle barriere architettoniche per il quale si richiede il contributo, indicando, nel caso, l'importo rimasto effettivamente a carico;

- c) che l'intervento per il quale si richiede il contributo riguarda/non riguarda la sostituzione o l'adeguamento del servoscala, della piattaforma elevatrice o dell'ascensore, che erano stati precedentemente installati usufruendo dei contributi previsti per il superamento delle barriere architettoniche e che l'usura, la rottura o la sopravvenuta inadeguatezza hanno reso inutilizzabili o non rispondenti alla normativa vigente;
 - d) che il dispositivo per il quale si richiede il contributo non è fornito dal Servizio Sanitario regionale;
 - e) che i lavori eseguiti o le attrezzature fornite corrispondono a quelli indicati nella domanda di contributo;
 - f) che la persona con disabilità, richiedente il contributo, al momento della domanda è in possesso di un'attestazione della situazione economica equivalente (ISEE) in corso di validità, indicandone l'importo.
4. La domanda è corredata, a pena di inammissibilità, dalla seguente documentazione:
- a) relazione contenente la descrizione delle barriere architettoniche preesistenti e degli interventi realizzati ai fini dell'accessibilità, con quantificazione della spesa sostenuta su cui viene richiesto il contributo, redatta e sottoscritta secondo quanto previsto all'allegato C al presente regolamento;
 - b) copia della certificazione di invalidità o di disabilità, eventualmente corredata dal certificato medico di cui all'articolo 3, comma 2, lettera b) oppure copia della certificazione sostitutiva di cui all'articolo 3, comma 3;
 - c) autorizzazione del proprietario alla realizzazione degli interventi, nel caso di immobile in locazione;
 - d) autorizzazione condominiale all'esecuzione degli interventi, se richiesta da norme di settore;
 - e) consenso dei condomini, qualora partecipino alla suddivisione delle spese per la realizzazione di opere di uso condominiale;
 - f) copia non autenticata delle fatture, o altra idonea documentazione giustificativa della spesa, di data compresa entro i dodici mesi precedenti a quella di presentazione dell'istanza, intestate al beneficiario o ai soggetti conviventi dei quali lo stesso è fiscalmente a carico, ovvero agli altri soggetti di cui all'articolo 6, comma 1, regolarmente quietanzate;
 - g) se gli interventi interessano parti comuni di un edificio le fatture possono essere sostituite dalla ricevuta di pagamento all'amministrazione dello stabile della quota di competenza.
5. Se gli interventi di eliminazione o superamento delle barriere architettoniche sono finalizzati a garantire sia l'accessibilità esterna e delle parti comuni interne all'edificio che l'accessibilità interna della singola unità immobiliare ad uso abitativo, deve essere presentata un'unica richiesta di contributo corredata da due relazioni di quantificazione della spesa di cui al comma 4, lettera a). In tal caso il contributo spettante viene calcolato in maniera distinta per ognuna di esse nel limite massimo complessivo di cui all'articolo 8, comma 2.
6. Se gli interventi di eliminazione o superamento delle barriere architettoniche consistono nella realizzazione di opere di uso condominiale in un edificio nel quale hanno la residenza o intendono portare la residenza, in unità immobiliari distinte, più persone con disabilità, ciascuna di esse può presentare domanda di contributo per la parte di spesa di sua competenza. In tal caso il contributo massimo spettante per ognuna di esse è quello di cui all'articolo 8, comma 2.

art. 7 Istruttoria delle domande

1. Il Comune, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della domanda:

- a) svolge l'istruttoria secondo la procedura valutativa a sportello, di cui all'articolo 36, comma 4, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (*Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso*), verificando la completezza della documentazione e la sussistenza delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente regolamento;
 - b) accerta la regolare esecuzione delle opere, l'ammissibilità della spesa sostenuta, nonché la residenza anagrafica del beneficiario nell'edificio o nell'unità immobiliare oggetto degli interventi in relazione a quanto espresso nella dichiarazione di cui all'allegato B;
 - c) provvede alla determinazione del contributo spettante, calcolato secondo i criteri di cui all'articolo 8 in relazione alle spese giudicate ammissibili.
2. In caso di necessità il Comune richiede, sospendendo i termini del procedimento, l'eventuale documentazione integrativa o sostitutiva che deve pervenire entro 30 giorni dalla richiesta.
 3. Qualora l'istruttoria evidenzia la non conformità al presente regolamento della documentazione presentata ovvero qualora non pervenga al Comune la documentazione integrativa entro il termine indicato al comma 2, l'ufficio comunale competente comunica per iscritto al richiedente l'inammissibilità della domanda.
 4. Non può essere fatto valere alcun diritto in caso di mancata concessione del contributo per insufficienza di fondi, per la presentazione di documentazione non conforme ai sensi del comma 3, per la realizzazione di interventi diversi da quelli indicati all'articolo 5, nonché per sopravvenuto decesso della persona con disabilità prima del provvedimento di trasferimento delle risorse da parte della Regione, di cui all'articolo 9, comma 1, lettera a).
 5. I Comuni, in forma singola o associata, entro il termine di 30 giorni dalla data di ricevimento della domanda di cui al comma 1, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini, inviano alla Direzione regionale competente in materia di disabilità, di seguito Ufficio regionale competente, per via telematica, attraverso l'uso esclusivo del sistema Istanze On Line - IOL, tramite le credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), ovvero "LoginFVG" esclusivamente in modalità "Avanzato", secondo le modalità previste dalle Linee Guida per la presentazione della domanda, disponibili sul sito regionale nella sezione dedicata, le richieste di assegnazione dei contributi relativi alle domande pervenute e ritenute ammissibili, comprensive dei dati e del fabbisogno correlato, conservando agli atti le singole domande e tutta la documentazione allegata.
 6. I Comuni sono titolari del trattamento dei dati personali e sono tenuti a fornire agli interessati l'informativa sul trattamento dei dati personali prevista dall'articolo 13 del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR).

art. 8 Intensità e cumulabilità dei contributi

1. I contributi previsti dall'articolo 1 sono determinati sulla base degli importi delle spese ritenute ammissibili, al netto di eventuali altri contributi o benefici fiscali ricevuti o richiesti per i medesimi interventi secondo i seguenti parametri:
 - a) per importi fino a euro 5.000,00 il contributo è pari alla spesa ritenuta ammissibile;
 - b) per importi superiori a euro 5.000,00 e fino a euro 10.000,00 il contributo di cui alla lettera a) è aumentato del 30 per cento della quota di spesa ammissibile eccedente i 5.000,00 euro;
 - c) per importi superiori a euro 10.000,00 e fino a euro 20.000,00 il

- contributo di cui alla lettera b) è aumentato del 20 per cento della quota di spesa ammissibile eccedente i 10.000,00 euro;
- d) per importi superiori a euro 20.000,00 e fino a euro 50.000,00 il contributo di cui alla lettera c) è aumentato del 5 per cento della quota di spesa ammissibile eccedente i 20.000,00 euro.
2. L'importo del contributo concesso nel corso dell'anno solare ad ogni persona con disabilità, ovvero a più persone con disabilità residenti nella medesima unità abitativa oggetto dell'intervento, non può superare la somma di euro 10.000,00, sia nel caso di presentazione di un'unica domanda che riguardi sia l'accessibilità esterna e delle parti comuni interne all'edificio che l'accessibilità interna della singola unità immobiliare ad uso abitativo, sia nel caso di due o più domande presentate nel corso del medesimo esercizio finanziario.
 3. I contributi di cui al presente regolamento sono cumulabili con altri contributi o benefici fiscali, previsti per l'eliminazione o il superamento delle barriere architettoniche, la cui somma non sia superiore alla spesa effettuata. In caso di cumulo, il contributo regionale, ovvero gli altri contributi o benefici fiscali, sono determinati sulla parte di spesa che rimane effettivamente a carico del beneficiario.

Art. 9 Trasferimento delle risorse ai Comuni

1. Con riferimento ai termini di cui al comma 2, l'Ufficio regionale competente provvede a:
 - a) adottare il provvedimento di trasferimento delle risorse e disporre la contestuale erogazione ai Comuni, in forma singola o associata, in relazione al fabbisogno;
 - b) comunicare ai Comuni, in forma singola o associata, l'avvenuto trasferimento nei limiti delle risorse disponibili, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle istanze da parte dei cittadini.
2. L'Ufficio regionale competente svolge le azioni di cui al comma 1 entro i seguenti termini:
 - a. entro il 31 maggio trasferisce le risorse relative alle richieste pervenute dal 1° gennaio al 30 aprile;
 - b. entro il 30 settembre trasferisce le risorse relative alle richieste pervenute dal 1° maggio al 31 agosto;
 - c. entro il 31 gennaio dell'anno successivo trasferisce le risorse relative alle richieste pervenute dal 1° settembre al 31 dicembre.
3. Nel caso in cui le richieste non trovino copertura con le risorse disponibili, l'Ufficio regionale competente comunica ai Comuni, entro gli stessi termini di cui al comma 2, l'esaurimento delle stesse.
4. Le richieste non soddisfatte rimangono valide fino a una nuova disponibilità di risorse, sia nel corso del medesimo esercizio finanziario che di quello successivo; in tal caso l'Ufficio regionale competente procede al trasferimento delle risorse e alle relative comunicazioni in base all'ordine cronologico delle richieste pervenute, tenuto conto della data di presentazione delle istanze da parte dei cittadini, dando priorità a quelle giacenti.

Art. 10 Concessione ed erogazione dei contributi ai cittadini beneficiari

1. Entro 30 giorni dalla comunicazione dell'avvenuto trasferimento delle risorse di cui all'articolo 9, comma 1, lettera b), i Comuni procedono a:
 - a) verificare l'esistenza in vita del soggetto richiedente;
 - b) verificare la correttezza dell'importo spettante, anche in relazione ad eventuali altri contributi o benefici fiscali nel frattempo ricevuti o richiesti;

- c) verificare la situazione relativa alla residenza e il possesso dell'eventuale documentazione di cui all'articolo 3, comma 4;
 - d) concedere ed erogare i contributi ai cittadini beneficiari, fatto salvo quanto previsto ai successivi commi, nonché all'articolo 11, provvedendo contestualmente alle relative comunicazioni.
2. Nel caso in cui la persona beneficiaria non sia ancora residente nell'immobile oggetto degli interventi, fatto salvo quanto previsto all'articolo 11, comma 3 della legge regionale 16/2022, ovvero non sia ancora in possesso della documentazione di cui all'articolo 3, comma 4, il Comune adotta il solo provvedimento di concessione, demandando l'erogazione all'effettiva acquisizione della residenza ovvero della certificazione di invalidità o di disabilità permanente, nei termini previsti dall'articolo 11, comma 1.
3. In caso di decesso del potenziale beneficiario prima dell'adozione dell'atto di trasferimento delle risorse da parte della Regione, di cui all'articolo 9, comma 1, lettera a), il contributo non può essere erogato agli eredi.
4. In caso di accoglienza definitiva del potenziale beneficiario in una struttura residenziale, il contributo può essere concesso ed erogato se la documentazione comprovante la spesa è di data anteriore al suo accesso in struttura. Similmente, il contributo può essere concesso ed erogato in caso di cambio di residenza del potenziale beneficiario, se la documentazione comprovante la spesa è di data anteriore a quella del trasferimento di residenza.

Art. 11 Revoca e rideterminazione dei contributi ai cittadini beneficiari

1. Il Comune procede alla revoca dei contributi concessi se il cittadino beneficiario:
 - a) non ha provveduto ad acquisire, entro 60 giorni dalla data di comunicazione di concessione del contributo, la residenza nell'edificio nel quale, in sede di presentazione della domanda di contributo, ha dichiarato di voler portare la propria residenza;
 - b) ha nel frattempo percepito o richiesto altri contributi o benefici fiscali pari o superiori alla spesa sostenuta;
 - c) non ha fatto pervenire, entro 60 giorni dalla data di comunicazione di concessione del contributo, la certificazione dell'effettivo riconoscimento dell'invalidità o della disabilità di cui all'articolo 3, comma 4.
2. Il Comune procede alla rideterminazione del contributo secondo gli importi stabiliti dall'articolo 8, e per l'importo di spesa rimasto effettivamente a carico del beneficiario se accerta che il beneficiario ha ricevuto o richiesto altri contributi o benefici fiscali che riducono l'importo di spesa rimasto a suo carico.

art. 12 Modalità di rendicontazione dei Comuni

1. Ai fini della rendicontazione delle risorse i Comuni presentano, entro il termine stabilito nel provvedimento di trasferimento delle risorse, la documentazione prevista dall'articolo 42 della legge regionale 7/2000, unitamente a un elenco dei contributi concessi ed erogati redatto secondo l'allegato D al presente regolamento.
2. Il termine di cui al comma 1 può essere prorogato per una sola volta su motivata richiesta da parte dei Comuni.
3. Nell'elenco dei contributi di cui al comma 1 sono indicati anche i contributi revocati o rideterminati nei casi previsti dall'articolo 11, con l'indicazione della relativa motivazione.
4. I contributi non concessi o non erogati ai beneficiari finali vanno restituiti entro 60 giorni dal termine di cui al comma 1, ovvero dal nuovo termine concesso in caso di richiesta di proroga di cui al comma 2.

art. 13 Norme transitorie

1. Le disposizioni di cui al presente regolamento si applicano alle domande presentate a partire dal 1° gennaio 2025.
2. Alle domande presentate fino al 31 dicembre 2024 continuano ad applicarsi le disposizioni del regolamento di cui al decreto del Presidente della Regione 6 luglio 2016, n. 137 (*Regolamento sulle modalità e i criteri per la concessione dei contributi previsti dall'articolo 16 della legge regionale 25 settembre 1996, n. 41 per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche nelle civili abitazioni*).
3. Le domande di cui al comma 2 eventualmente non finanziate per insufficienza di fondi hanno la priorità rispetto a quelle pervenute nel 2025, di cui al comma 1.

art. 14 Abrogazioni

1. Il regolamento recante "*Regolamento sulle modalità e i criteri per la concessione dei contributi previsti dall'articolo 16 della legge regionale 25 settembre 1996, n. 41 per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche nelle civili abitazioni*", di cui al decreto del Presidente della Regione 6 luglio 2016, n. 137, è abrogato.

art. 15 Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2025.

Allegato A - Classi di invalidità o di disabilità ammissibili a contributo (art.3 comma2, lettera a)

la condizione minima è quella a sfondo grigio, le altre sono superiori e pertanto comunque ammissibili

Riconoscimenti per cause specifiche		Minorazioni civili				
Pensionistica privilegiata	Assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali	Invalidità civile	Cecltà civile	Sordità	Sordocecità	Condizione di disabilità
Invalidi di guerra, invalidi civili di guerra e invalidi per servizio titolari di assegno di indennità di assegno di superinvalidità per lesioni ed infermità elencate nella tabella E annessa al testo unico delle norme in materia di pensioni di guerra, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1978, n. 915; e s.m.i.	Invalidi del lavoro titolari di assegno per assistenza personale continuativa (menomazioni indicate nell'allegato 3 D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124)	Ultrasessantacinquenni titolari di indennità di accompagnamento per impossibilità di deambulazione senza l'aiuto permanente di un accompagnatore ovvero impossibilità di svolgere gli atti quotidiani della vita e conseguente necessità di un'assistenza continua (L. 18/1980 e L. 508/1988)	Ciechi civili assoluti (L. 382/1970 e L. 508/1988)			
Invalidi di guerra, invalidi civili di guerra e invalidi per servizio titolari di trattamento pensionistico privilegiato per lesioni ed infermità della Prima categoria tabella A annessa al testo unico delle norme in materia di pensioni di guerra, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1978, n. 915 e s.m.i.	Invalidi del lavoro titolari di rendita per invalidità permanente totale (100%)	Ultrasessantacinquenni con riconoscimento di difficoltà persistenti gravi a svolgere i compiti e le funzioni della propria età ex art. 9 D.Lgs. 509/1988				Legge 104, art. 3, comma 3
Invalidi di guerra, invalidi civili di guerra e invalidi per servizio con minorazioni ascritte dalla seconda all'ottava categoria di cui alle tabelle ammesse al testo unico delle norme in materia di pensioni di guerra, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1978, n. 915, e s.m.i.	Invalidi del lavoro titolari di rendita per incapacità permanente superiore al 33% di riduzione della capacità lavorativa per eventi assicurati fino al 24 luglio 2000 (valutata in base alle tabelle allegatae al T.U. 1124/1965) o grado di menomazione dell'integrità psicofisica superiore al 20% di danno biologico per eventi assicurati dal 25 luglio 2000 (secondo le tabelle di cui al D.M. 12 luglio 2000), accertati dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (INAIL).	Ultrasessantacinquenni con riconoscimento di difficoltà persistenti medio-gravi e lievi a svolgere i compiti e le funzioni della propria età ex art. 9 D.Lgs. 509/1988 (superiore al 33% fino al 99%)	Ciechi parziali (L.382/1970 e L.508/1988)	Sordi (in precedenza sordomuti) ex L.382/1970 e L.508/1988	Sordociechi ai sensi della Legge 24 giugno 2010, n. 107 Misure per il riconoscimento dei diritti alle persone sordocieche	Legge 104, art. 3, comma 1

Allegato B

(riferito all'articolo 6, comma 2)

Bollo

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
 (ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali,
 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000)

AL COMUNE DI _____

Oggetto: Domanda di concessione di contributo per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche nelle civili abitazioni ad uso residenziale, ai sensi dell'art. 11 L.R. 16/2022, per (barrare il punto relativo alla tipologia interessata):

- Accessibilità esterna e delle parti comuni interne all'edificio**
 Accessibilità interna della singola unità immobiliare ad uso abitativo

Il sottoscritto _____ nato a _____
 il _____ codice fiscale _____, sesso ___ e residente nel
 comune di _____ prov. _____ C.A.P. _____ in
 via/piazza _____ n. civico _____
 tel. _____

In qualità di:

- Persona con disabilità fisica, mentale, intellettiva e/o sensoriale di natura permanente;
 Soggetto esercente la responsabilità genitoriale, la tutela, la curatela, l'amministrazione di sostegno sul
 Sig. _____, nato a _____ il
 _____ codice fiscale _____, sesso ___, persona con
 disabilità fisica, mentale, intellettiva e sensoriale;

CHIEDE

Il contributo previsto dall'art. 11 della L.R. 16/2022 per gli interventi di superamento/eliminazione delle barriere architettoniche nelle civili abitazioni.

Per il superamento/eliminazione delle barriere architettoniche si sono realizzate le seguenti opere (barrare il punto relativo all'intervento interessato, i riferimenti alle lettere e ai numeri corrispondono a quanto previsto dall'articolo 5 comma 1 del Regolamento):

QUADRO A

Accessibilità esterna e delle parti comuni interne all'edificio

- a) **Nuova realizzazione superamento dislivelli verticali** - Interventi di nuova realizzazione idonei a garantire il superamento dei dislivelli verticali quali:
 - o 1) realizzazione di rampa inclinata fissa o installazione di rampa mobile
 - o 2) installazione di servoscala
 - o 3) installazione di piattaforma elevatrice
 - o 4) installazione di ascensore
 - o 5) installazione di corrimani o parapetti;
- b) **Sostituzione o adeguamento superamento dislivelli verticali** - interventi di sostituzione o di adeguamento di sistemi idonei a garantire il superamento dei dislivelli verticali precedentemente installati che l'usura, la rottura o la sopravvenuta inadeguatezza hanno reso inutilizzabili o che non sono rispondenti alla normativa vigente quali:
 - o 1) servoscala;
 - o 2) piattaforma elevatrice;
 - o 3) ascensore
- c) **Porte** - ampliamento o apertura di fori per porte, portoni o cancelli;
- d) **Percorsi orizzontali** - realizzazione o adeguamento di percorsi orizzontali, compresi i corrimani/parapetti;
- e) **Apertura e chiusura porte/finestre** - installazione di dispositivi, manuali o automatici, di apertura e chiusura di porte, portoni, cancelli, finestre o sistemi oscuranti;
- f) **Dispositivi di segnalazione** - installazione di dispositivi di segnalazione per favorire l'autonomia delle persone con ridotta o impedita capacità sensoriale;
- i) **Attrezzature non fornite dal SSR** - acquisto di attrezzature non fornite dal Servizio sanitario regionale che, per le loro caratteristiche tecniche, risultano idonee al raggiungimento degli stessi fini che si sarebbero realizzati con le opere di modifica dell'immobile se queste ultime sono materialmente o giuridicamente impossibili da realizzare o se l'acquisto delle attrezzature è economicamente più conveniente;
- j) **Impianti** - opere inerenti all'impianto elettrico, termico o idraulico strettamente connesse alla realizzazione delle opere per il superamento/eliminazione delle barriere architettoniche;
- k) **Vani dispositivi di controllo** - interventi destinati a garantire la fruibilità dei vani in cui sono contenuti i dispositivi di controllo

QUADRO B

Accessibilità interna della singola unità immobiliare ad uso abitativo

- a) **Nuova realizzazione superamento dislivelli verticali** - Interventi di nuova realizzazione idonei a garantire il superamento dei dislivelli verticali quali:
 - o 1) realizzazione di rampa inclinata fissa o installazione di rampa mobile
 - o 2) installazione di servoscala
 - o 3) installazione di piattaforma elevatrice
 - o 4) installazione di ascensore
 - o 5) installazione di corrimani o parapetti;
- b) **Sostituzione o adeguamento superamento dislivelli verticali** - interventi di sostituzione o di adeguamento di sistemi idonei a garantire il superamento dei dislivelli verticali precedentemente installati che l'usura, la rottura o la sopravvenuta inadeguatezza hanno reso inutilizzabili o che non sono rispondenti alla normativa vigente quali:
 - o 1) servoscala;
 - o 2) piattaforma elevatrice;
 - o 3) ascensore
- c) **Porte** - ampliamento o apertura di fori per porte, portoni o cancelli;
- d) **Percorsi orizzontali** - realizzazione o adeguamento di percorsi orizzontali, compresi i corrimani/parapetti;
- e) **Apertura e chiusura porte/finestre** - installazione di dispositivi, manuali o automatici, di apertura e chiusura di porte, portoni, cancelli, finestre o sistemi oscuranti;
- f) **Dispositivi di segnalazione** - installazione di dispositivi di segnalazione per favorire l'autonomia delle persone con ridotta o impedita capacità sensoriale;
- g) **Spazi interni** - adeguamento di spazi interni all'edificio privato anche attraverso ampliamento, sia nel caso in cui il progettista verifichi e attesti l'assenza di soluzioni tecnico-edilizie adeguate a garantire l'effettiva accessibilità all'interno del volume edilizio preesistente, sia nel caso in cui si dimostri che l'intervento di adeguamento sia più oneroso dal punto di vista economico rispetto a quello di ampliamento, fermo restando il rispetto dell'articolo 35 comma 4, della legge regionale 11 novembre 2009 n. 19 (Codice regionale dell'edilizia). Gli interventi riguardano l'adeguamento di:
 - o 1) ingresso;
 - o 2) soggiorno o cucina;
 - o 3) servizio igienico;
 - o 4) camera da letto;

dell'immobile sito nel Comune di _____ prov. _____ C.A.P. _____
Via/piazza _____ N. civico _____ Piano _____ Int. _____
Censito in catasto al Foglio _____ Mappale _____ Sub. _____

- b. che l'immobile in oggetto risulta essere:
- esistente alla data dell'11 agosto 1989
 - Edificio costruito o integralmente ristrutturato su un progetto autorizzato dopo l'11 agosto 1989
- c. che la tipologia dell'immobile oggetto dell'intervento di superamento/eliminazione delle barriere architettoniche è (barrare il punto relativo alla tipologia interessata):
- unifamiliare o plurifamiliare privo di parti comuni
 - parti comuni di edificio plurifamiliare
 - fino a tre livelli fuori terra
 - con più di tre livelli fuori terra
 - unità immobiliare di edificio plurifamiliare
 - fino a tre livelli fuori terra
 - con più di tre livelli fuori terra
- ed ivi:
- risiede
 - si impegna a trasferire la residenza entro 60 giorni dalla comunicazione di concessione del contributo
- d. che il soggetto con disabilità, richiedente il contributo:
- non ha ottenuto, né richiesto altri contributi o benefici fiscali per la realizzazione degli stessi interventi di eliminazione o superamento delle barriere architettoniche per i quali si richiede il contributo;
 - ha ottenuto o richiesto altri contributi o benefici fiscali per la realizzazione degli interventi di eliminazione o superamento delle barriere architettoniche per i quali si richiede il contributo, per cui rimane effettivamente a carico un importo pari a: Euro _____
- e. che l'intervento per il quale si richiede il contributo riguarda la sostituzione o l'adeguamento del servoscala, della piattaforma elevatrice e/o dell'ascensore, che erano stati precedentemente installati usufruendo dei contributi previsti per il superamento delle barriere architettoniche e che l'usura, la rottura o la sopravvenuta inadeguatezza hanno reso inutilizzabili o non rispondenti alla normativa vigente;
- SI
 - NO
- f. che il dispositivo per il quale si richiede il contributo non è fornito dal Servizio Sanitario regionale;
- g. che i lavori eseguiti o le attrezzature fornite corrispondono a quelli indicati nella domanda di contributo;
- h. che il soggetto con disabilità, richiedente il contributo è in possesso di un'attestazione ISEE in corso di validità rilasciata da _____ in data _____ da cui risulta un indicatore **ISEE** pari a Euro _____

ALLEGA, alla presente domanda:

- relazione contenente la descrizione delle barriere architettoniche preesistenti e degli interventi realizzati ai fini dell'accessibilità, con quantificazione della spesa sostenuta, redatta e sottoscritta secondo quanto previsto all'allegato C al presente regolamento;

- copia della certificazione di invalidità o di disabilità rilasciata dalla Commissione medica per l'accertamento degli stati di invalidità civile o di disabilità, operante presso le Aziende sanitarie o dalle altre Commissioni pubbliche competenti in materia di invalidità per gli invalidi del lavoro, di guerra, civili di guerra e invalidi per cause di servizio, e del certificato medico, in carta libera, qualora dalla certificazione non risultino esplicitamente le obiettive difficoltà che derivano dalla disabilità accertata; ovvero,
- certificato medico che attesti la patologia invalidante di soggetti che a seguito di eventi ad esito invalidante hanno bisogno di adeguamenti alla loro abitazione per abbattere le barriere architettoniche che ne impediscono l'accesso o la fruibilità, unitamente alla ricevuta di presentazione della domanda di accertamento degli stati di invalidità o di disabilità alla Commissione medica competente;
- autorizzazione del proprietario alla realizzazione degli interventi, nel caso di immobile in locazione;
- autorizzazione condominiale all'esecuzione delle opere degli interventi, se richiesta da norme di settore;
- consenso dei condomini qualora partecipino alla suddivisione delle spese per la realizzazione di opere di uso condominiale;
- copia non autenticata delle fatture, o altra idonea documentazione giustificativa della spesa, di data compresa entro i dodici mesi precedenti, intestate al beneficiario o ai soggetti conviventi dei quali lo stesso è fiscalmente a carico, ovvero agli altri soggetti di cui all'articolo 6, comma 1, regolarmente quietanzate, oppure ricevuta di pagamento all'amministrazione dello stabile della quota di competenza;
- fotocopia del documento di identità del richiedente.

IL RICHIEDENTE

(Firma)

(Luogo e data) _____ li _____

NOTE

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata all'ufficio competente unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Si informa che ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Parte delle informazioni verranno trasmesse a cura del Comune a cui è rivolta la presente istanza alla Direzione Centrale Salute, Politiche Sociali e Disabilità della Regione Friuli-Venezia Giulia, ai fini della concessione del contributo. L'informativa del trattamento dei presenti dati è disponibile sul portale internet della Regione.

Si informa inoltre, che, ai sensi dell'articolo 7 comma 4 del Regolamento, non può essere fatto valere alcun diritto in caso di mancata concessione del contributo per insufficienza di fondi, per la presentazione di documentazione non conforme, per la realizzazione di interventi diversi da quelli previsti dal Regolamento, nonché per sopravvenuto decesso della persona con disabilità prima del provvedimento di trasferimento delle risorse da parte della Regione.

Allegato C

(riferito all'articolo 6, comma 4, lettera a)

**INDICAZIONI PER LA-DESCRIZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
E DELLE OPERE REALIZZATE CON QUANTIFICAZIONE DELLA SPESA**

La documentazione prevista all'articolo 6, comma 4, lett. a) del regolamento è redatta secondo le seguenti modalità:

Per tutti gli interventi ammissibili previsti dall'articolo 5 deve essere redatta e sottoscritta da parte del richiedente una descrizione sintetica, anche con il supporto di un tecnico abilitato o da una ditta specializzata, contenente:

- a) descrizione sintetica dello stato preesistente riguardante le barriere che impedivano l'accessibilità agli spazi o l'usabilità di parti, attrezzature o componenti eventualmente supportata da documentazione fotografica del percorso per arrivare all'alloggio, delle barriere e degli ambienti e/o attrezzature oggetto di domanda;
- b) descrizione degli interventi realizzati o delle attrezzature e dei dispositivi domotici acquisiti per rendere l'alloggio accessibile alla persona con disabilità, supportati dalla relativa documentazione fotografica e da eventuali elaborati grafici in scala adeguata.
- c) spesa complessiva sostenuta, euro _____
- d) importo complessivo altri contributi o agevolazioni fiscali richieste, euro _____
- e) spesa rimasta effettivamente a carico ($e = c - d$), euro _____

Si ricorda che sono ammissibili a contributo oltre a tutte le spese relative agli interventi di cui all'art. 5, co. 1 e 2, comprese quelle relative a lavori ad essi direttamente correlati, anche:

- a) l'Imposta sul Valore Aggiunto. Si ricorda che La vigente normativa sull'IVA prevede che sconto un'aliquota agevolata al 4% "le prestazioni di servizi dipendenti da contratti di appalto aventi ad oggetto la realizzazione delle opere direttamente finalizzate al superamento o alla eliminazione delle barriere architettoniche". (DPR 26 ottobre 1972 n. 633, punto 41 ter della tabella A - parte II.)
- b) le spese di progettazione e di direzione lavori fino ad un massimo del 10% dell'importo dei lavori per cui si chiede il contributo se, per la complessità o tipologia degli interventi da realizzare, è richiesta l'elaborazione di un progetto da parte di un tecnico abilitato.

Se l'intervento di eliminazione/superamento delle barriere architettoniche riguarda la realizzazione di opere condominiali è ammissibile a contributo esclusivamente la parte di spesa di competenza diretta della persona con disabilità.

La spesa ammissibile a contributo non può, in ogni caso, superare il limite massimo di Euro 50.000,00.

Non rientrano tra le spese ammissibili quelle relative a lavori non correlati al superamento o all'eliminazione delle barriere architettoniche, tra cui, a titolo esemplificativo, quelle relative all'acquisto e all'installazione di condizionatori, deumidificatori, impianti di riscaldamento, impianti di allarme o di videosorveglianza.

Allegato D

(riferito all'articolo 12, comma 1)

MODELLO PER LA RENDICONTAZIONE DELLA SPESA SOSTENUTA**COMUNE DI** _____

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di funzionario responsabile del procedimento

ATTESTA che:

- l'attività per la quale il finanziamento di euro _____ previsto dall'art. 11 della legge regionale 14 novembre 2022, n. 16, trasferito con decreto n. _____ del _____ è stata realizzata nel rispetto delle disposizioni normative che disciplinano la materia e delle condizioni poste nel decreto medesimo;

- la spesa erogata ai soggetti beneficiari, come elencati nella sottostante tabella, ammonta a euro _____;

- si è verificata una minor spesa di euro _____, che, ai sensi di quanto previsto all'articolo 12, comma 4, verrà restituita entro 60 giorni (ovvero dal nuovo termine concesso in caso di richiesta di proroga di cui all'articolo 12, comma 2) all'amministrazione regionale.

IL RICHIEDENTE
(Firma)_____
(In caso di firma autografa allegare copia del documento d'identità del firmatario)

(Luogo e data) _____ li _____

24_52_1_DPR_163_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 11 dicembre 2024, n. 0163/Pres.

Regolamento recante criteri e modalità di concessione degli interventi contributivi a valere sul Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'articolo 39 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili), ed in particolare l'articolo 14 che disciplina l'istituzione del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili da parte delle Regioni, nonché la destinazione delle risorse che confluiscono nello stesso;

VISTA la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), e, in particolare, l'articolo 39 che istituisce il Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità e ne disciplina le modalità di utilizzo;

VISTO il comma 3 bis dell'articolo 39 della legge regionale 18/2005 secondo cui con regolamento regionale sono disciplinati i criteri e le modalità di concessione degli interventi di cui al comma 3 del medesimo articolo che abbiano natura contributiva;

RITENUTO opportuno prevedere l'entrata in vigore di un nuovo regolamento a decorrere dal 1 gennaio 2025, con contestuale abrogazione del Regolamento recante criteri e modalità di concessione degli interventi contributivi a valere sul Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'articolo 39 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) approvato con proprio decreto 15 dicembre 2020, n. 177 e s.m.i., attualmente in vigore;

VISTO il testo del "Regolamento recante criteri e modalità di concessione degli interventi contributivi a valere sul Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'articolo 39 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)" e ritenuto di emanarlo;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale del 6 dicembre 2024, n. 1890;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante criteri e modalità di concessione degli interventi contributivi a valere sul Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'articolo 39 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)" nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento recante criteri e modalità di concessione degli interventi contributivi a valere sul Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'articolo 39 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)

Capo I Requisiti per la concessione degli incentivi

Art. 1 Finalità e oggetto

Art. 2 Definizioni

Art. 3 Beneficiari degli incentivi

Art. 4 Destinatari

Art. 5 Interventi finanziabili

Art. 6 Incentivi per assunzioni con contratto a tempo indeterminato ovvero con contratto a tempo determinato

Art. 7 Incentivi per la proroga di contratti a tempo determinato

Art. 8 Incentivi ai datori di lavoro privati finalizzati alla trasformazione di rapporti di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato

Art. 9 Incentivi per la realizzazione e l'adeguamento del posto di lavoro e per la rimozione delle barriere architettoniche e di diversa natura

Art. 10 Incentivi per rielaborazione delle modalità lavorative per renderle adeguate al lavoro agile o a forme concordate di telelavoro

Art. 11 Incentivi volti a garantire l'accessibilità al posto di lavoro, la mobilità e gli spostamenti

Art. 12 Incentivi volti a sostenere i progetti di riabilitazione

Art. 13 Incentivi per la formazione del responsabile dell'inserimento lavorativo

Art. 14 Incentivi per attività di tutoraggio interno

Art. 15 Incentivi per attività di tutoraggio esterno

Art. 16 Incentivi per attività formative rivolte al personale dell'azienda in cui sono inseriti lavoratori con disabilità

Art. 17 Incentivi ai datori di lavoro che attivano tirocini finalizzati all'integrazione lavorativa di soggetti con disabilità

Art. 18 Incentivi per l'attivazione di iniziative progettuali finalizzate all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità

Art. 19 Ammontare degli incentivi

Capo II Regimi di aiuto e cumulabilità

Art. 20 Regimi di aiuto

Art. 21 Intensità di aiuto

Art. 22 Cumulabilità degli incentivi

Capo III Presentazione domande e disposizioni procedurali

Art. 23 Presentazione delle domande

Art. 24 Presentazione delle domande di cui agli articoli 6, 7 e 8

Art. 25 Presentazione delle domande di cui agli articoli 9 e 10

Art. 26 Presentazione delle domande di cui all'articolo 11

Art. 27 Presentazione delle domande di cui all'articolo 12

Art. 28 Presentazione delle domande di cui agli articoli 13 e 16

Art. 29 Presentazione delle domande di cui agli articoli 14 e 15

Art. 30 Presentazione delle domande di cui all'articolo 17

Art. 31 Presentazione delle domande di cui all'articolo 18

Art. 32 Concessione degli incentivi

Art. 33 Rendicontazione ed erogazione degli incentivi

Art. 34 Variazioni intervenute nel soggetto richiedente

Art. 35 Revoca degli incentivi

Capo IV Disposizioni finali e transitorie

Art. 36 Rinvio

Art. 37 Abrogazione

Art. 38 Disposizione transitoria

Art. 39 Entrata in vigore

Capo I requisiti per la concessione degli incentivi

Art.1 finalità e oggetto

1. Il presente regolamento stabilisce, in attuazione dell'articolo 39 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di incentivi volti al finanziamento di interventi finalizzati alla promozione, incentivazione, realizzazione e stabilizzazione del collocamento mirato di persone con disabilità.

Art. 2 definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:

- a) costo salariale lordo: l'importo totale dei costi sostenuti dal datore di lavoro in relazione al posto considerato e per il periodo in cui il lavoratore è impiegato, comprendente:
 - 1) la retribuzione lorda, prima delle imposte così come specificata nei prospetti paga mensili redatti nel rispetto degli obblighi contrattuali di riferimento, la quota del trattamento di fine rapporto di lavoro maturata, i ratei riferiti alle mensilità aggiuntive;
 - 2) i contributi obbligatori, quali gli oneri previdenziali INPS e la quota di contribuzione INAIL;
- b) mensilità intera: frazioni mensili uguali o superiori ai quindici giorni;
- c) impresa in difficoltà: impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:
 - 1) nel caso di società a responsabilità limitata, diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni, qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
 - 2) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, qualora abbia perso più della metà dei fondi propri quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
 - 3) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
 - 4) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
 - 5) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

Art. 3 beneficiari degli incentivi

1. Sono beneficiari degli incentivi di cui all'articolo 1 i seguenti soggetti, con esclusione del lavoro domestico:

- a) datori di lavoro privati soggetti all'obbligo di assunzione di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
- b) datori di lavoro privati non soggetti all'obbligo di assunzione in quanto hanno già coperto l'intera quota d'obbligo di cui alla legge 68/1999 o perché occupano un numero di dipendenti considerati ai fini del computo inferiore a quindici;
- c) soggetti privati che attivano i progetti di cui all'articolo 18.

2. I soggetti di cui al comma 1, devono possedere i seguenti requisiti:

- a) se imprese, risultare iscritte al Registro delle imprese della regione, siano esse sede principale o sede

- secondaria o unità locale;
- b) se cooperative o consorzi di cooperative con sede nel territorio regionale, risultare altresì iscritti al Registro regionale delle cooperative;
 - c) se cooperative sociali o consorzi di cooperative sociali con sede nel territorio regionale, risultare altresì iscritti all'albo regionale delle cooperative sociali;
 - d) se cooperative o consorzi di cooperative o cooperative sociali o consorzi di cooperative sociali con sede nel territorio di regioni diverse dal Friuli Venezia Giulia, avere sedi secondarie o unità locali nel territorio regionale, purché il rapporto di lavoro per la cui instaurazione è chiesto il contributo si svolga in Friuli Venezia Giulia;
 - e) se imprese artigiane, risultare altresì iscritte all'Albo delle imprese artigiane e svolgere la propria attività nel territorio regionale;
 - f) se associazioni o fondazioni, avere una sede nel territorio regionale;
 - g) se prestatori di attività professionali in forma individuale, associata o societaria, svolgere la propria attività, nelle forme consentite dalla legge, nel territorio regionale;
 - h) se soggetti del terzo settore risultare iscritti al Registro di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106) e svolgere la propria attività nel territorio regionale;
 - i) rispettare integralmente le norme che regolano il rapporto di lavoro, la normativa disciplinante il diritto al lavoro delle persone con disabilità, la normativa previdenziale, le norme poste a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e la contrattazione collettiva di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 (Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183) e i principi di parità giuridica, sociale ed economica fra lavoratrici e lavoratori;
 - j) non aver fatto ricorso, nei dodici mesi precedenti alla presentazione della domanda, a licenziamenti collettivi ai sensi degli articoli 4 e 24 della legge 23 luglio 1991, n. 223 (Norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro) per professionalità identiche a quelle dei lavoratori per la cui assunzione o trasformazione del rapporto di lavoro viene richiesto l'incentivo. La previsione di cui alla presente lettera non si applica qualora le relative procedure siano state definite, in fase sindacale ovvero in fase amministrativa, con accordo sulla base del criterio esclusivo della non opposizione al licenziamento;
 - k) se cooperative nelle quali il rapporto mutualistico abbia ad oggetto la prestazione di attività lavorative da parte dei soci, rispettare negli inserimenti lavorativi i contratti collettivi nazionali di lavoro e avere adeguato integralmente le previsioni del proprio regolamento interno in materia di organizzazione del lavoro dei soci alle disposizioni della legge 3 aprile 2001, n. 142 (Revisione della legislazione in materia cooperativistica, con particolare riferimento alla posizione del socio lavoratore);
 - l) non essere impresa in difficoltà, qualora si tratti di contributo in regime di esenzione ai sensi dell'articolo 20.

Art. 4 destinatari

1. Sono destinatari degli incentivi di cui all'articolo 1 i seguenti soggetti:
 - a) lavoratori con disabilità di cui all'articolo 1 della legge 68/1999, iscritti nell'elenco di cui all'articolo 8 della legge 68/1999 e assunti con le procedure di cui alla legge 68/1999;
 - b) lavoratori con disabilità che sono computati nella quota di riserva di cui all'articolo 3 della legge 68/1999 in costanza di rapporto di lavoro ai sensi dell'articolo 4, comma 4, della medesima legge 68/1999.

Art. 5 interventi finanziabili

1. Gli interventi per i quali è possibile richiedere gli incentivi sono i seguenti:
 - a) assunzione, proroga e trasformazione di rapporti di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato dei lavoratori con disabilità;
 - b) realizzazione ed adeguamento del posto di lavoro;
 - c) rimozione delle barriere architettoniche e di diversa natura;
 - d) rielaborazione delle modalità lavorative per renderle adeguate al lavoro agile o a forme concordate di

- telelavoro;
- e) iniziative volte a garantire l'accessibilità al posto di lavoro, la mobilità e gli spostamenti;
 - f) iniziative volte a sostenere i progetti di riabilitazione dei lavoratori con disabilità;
 - g) iniziative volte a sostenere la formazione del responsabile dell'inserimento lavorativo;
 - h) attività di tutoraggio svolte da dipendenti interni, anche con riferimento alle convenzioni di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 (Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30), o da soggetti esterni all'azienda, rivolte a lavoratori per i quali risulti particolarmente problematica la collocabilità;
 - i) attività formative rivolte al personale dell'azienda in cui sono inseriti lavoratori con disabilità;
 - j) tirocini finalizzati all'integrazione lavorativa di soggetti con disabilità;
 - k) iniziative progettuali finalizzate all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità.

Art. 6 incentivi per assunzioni con contratto a tempo indeterminato ovvero con contratto a tempo determinato

1. Sono concessi incentivi finalizzati all'assunzione con contratto a tempo indeterminato ovvero con contratto a tempo determinato non inferiore a dodici mesi, di lavoratori con disabilità, di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a), da parte dei soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), in possesso dei requisiti di cui all'articolo 3, comma 2.
2. Sono concessi incentivi finalizzati all'assunzione con contratto a tempo indeterminato ovvero con contratto a tempo determinato non inferiore a sei mesi, di lavoratori con disabilità, di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a), da parte dei soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b), in possesso dei requisiti di cui all'articolo 3, comma 2.
3. Sono ammissibili a incentivo le assunzioni che soddisfano tutti i seguenti requisiti:
 - a) non riferirsi a posti di lavoro che si siano resi liberi, a seguito di licenziamenti, nei dodici mesi precedenti alla presentazione della domanda, salvo che le nuove assunzioni avvengano per l'acquisizione di professionalità diverse da quelle dei lavoratori licenziati;
 - b) non riguardare lavoratori che abbiano avuto un rapporto di lavoro subordinato con il medesimo datore di lavoro richiedente superiore ai centottanta giorni nei dodici mesi precedenti alla presentazione della domanda, fatta eccezione per rapporti di lavoro intermittenti;
 - c) avere ad oggetto rapporti di lavoro che si svolgono nel territorio regionale;
 - d) non essere riferibili a trasferimenti di azienda di cui all'articolo 2112 del codice civile, salvi i casi di cui all'articolo 47, commi 4 bis o 5, della legge 29 dicembre 1990, n. 428 (Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Legge comunitaria per il 1990);
 - e) qualora effettuate da ditte individuali o da esercenti le libere professioni in forma individuale, non riguardare il coniuge, i parenti o gli affini entro il secondo grado del datore di lavoro;
 - f) qualora si tratti di assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato, il rapporto di lavoro permane per un periodo pari a trentasei mesi dalla data di assunzione;
 - g) prevedere almeno quindici ore settimanali di lavoro.
4. È ammissibile a incentivo l'inserimento del lavoratore con disabilità in qualità di socio lavoratore di cooperativa a condizione che non si riferisca a posti di lavoro che si siano resi liberi nei dodici mesi precedenti alla presentazione della domanda a seguito di esclusione di un socio, salvo che gli inserimenti lavorativi avvengano per l'acquisizione di professionalità diverse da quelle dei soci esclusi.
5. Non sono ammissibili a incentivo le assunzioni dei lavoratori con disabilità che siano state effettuate:
 - a) con contratti di lavoro intermittente;
 - b) a seguito di stipula di convenzioni ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo 276/2003.

Art. 7 incentivi per la proroga di contratti a tempo determinato

1. Sono concessi incentivi finalizzati alla proroga del contratto a tempo determinato di cui all'articolo 6, comma 2, se per l'effetto della stessa il contratto raggiunge la durata di almeno dodici mesi. Il contratto prevede almeno quindici ore settimanali di lavoro.
2. Gli incentivi di cui al comma 1 sono concessi anche qualora la proroga riguardi i soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b).

Art. 8 incentivi ai datori di lavoro privati finalizzati alla trasformazione di rapporti di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato

1. Sono concessi incentivi finalizzati a favorire la trasformazione dei rapporti di lavoro a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato dei lavoratori con disabilità, di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) e lettera b), già in forza presso i datori di lavoro di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) e lettera b), in possesso dei requisiti di cui all'articolo 3, comma 2.
2. Sono ammissibili a incentivo le assunzioni che soddisfano tutti i seguenti requisiti:
 - a) avere ad oggetto rapporti di lavoro che si svolgono nel territorio regionale;
 - b) qualora effettuate da ditte individuali o da esercenti le libere professioni in forma individuale, non riguardare il coniuge, i parenti o gli affini entro il secondo grado del datore di lavoro.
3. Non sono ammissibili a incentivo le stabilizzazioni dei lavoratori con disabilità stipulate:
 - a) con contratti intermittenti;
 - b) con contratti che prevedano un numero di ore settimanali inferiore a quindici.

Art. 9 incentivi per la realizzazione e l'adeguamento del posto di lavoro e per la rimozione delle barriere architettoniche e di diversa natura

1. Sono concessi incentivi finalizzati alla realizzazione e all'adeguamento del posto di lavoro e per gli interventi che prevedono la rimozione delle barriere architettoniche e di diversa natura a favore del lavoratore con disabilità, di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) e lettera b), assunto con contratto a tempo determinato di almeno dodici mesi o indeterminato che permettano il pieno svolgimento di compiti propri della mansione affidata.
2. Sono ammissibili le spese sostenute per:
 - a) acquisto di macchinari, attrezzature, mobili e elementi di arredo, macchine per ufficio e programmi informatici e di apparecchiature o ausili, di qualsiasi natura;
 - b) realizzazione di opere e lavori finalizzati all'adeguamento del posto di lavoro;
 - c) rimozione delle barriere architettoniche che, in qualsiasi modo, possono impedire o pregiudicare l'inserimento lavorativo della persona con disabilità che si concretizzino in lavori di ristrutturazione e trasformazione dei locali e, in genere, delle strutture e degli ambienti di lavoro;
 - d) rimozione delle barriere di diversa natura quali a titolo esemplificativo e non esaustivo l'applicazione di segnaletiche visive, tattili e acustiche e ogni altro accomodamento ragionevole che permetta la piena partecipazione su un piano di parità ed eguaglianza con gli altri dipendenti.
3. Ciascun intervento di cui al comma 1, è giustificato dalle specifiche esigenze legate alla disabilità del lavoratore interessato, desumibili dalla visita di accertamento effettuata ai sensi della legge 68/1999 e a seguito di valutazione del Comitato tecnico, come previsto dall'articolo 32, comma 3.

Art. 10 incentivi per rielaborazione delle modalità lavorative per renderle adeguate al lavoro agile o a forme concordate di telelavoro

1. Sono concessi incentivi per la creazione di postazioni di lavoro agile e telelavoro, adeguate alle effettive abilità e capacità del lavoratore con disabilità, di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) e lettera b), attraverso l'introduzione di tecnologie informatiche e di comunicazione a distanza.
2. Sono ammissibili le spese sostenute per:
 - a) acquisto di macchinari, attrezzature, mobili ed elementi di arredo, macchine per ufficio e programmi informatici, installazione di adeguata connessione ad internet e formazione specifica finalizzati allo svolgimento delle attività in telelavoro o lavoro agile;
 - b) acquisto di apparecchiature o ausili, di qualsiasi natura giustificati dalle specifiche esigenze legate alla disabilità del lavoratore interessato, desumibili dalla visita di accertamento effettuata ai sensi della legge 68/1999 e a seguito di valutazione del Comitato tecnico, come previsto dall'articolo 32, comma 3.

Art. 11 incentivi volti a garantire l'accessibilità al posto di lavoro, la mobilità e gli spostamenti

1. Sono concessi incentivi, per la durata massima di dodici mesi, finalizzati a garantire l'accessibilità al posto di lavoro, la mobilità e gli spostamenti del lavoratore con disabilità, di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) e lettera b).
2. Sono ammissibili le spese sostenute per il trasporto del lavoratore con disabilità sul luogo di lavoro:
 - a) con mezzi di trasporto pubblico ovvero privato che effettua servizio pubblico in caso di assenza dello stesso;
 - b) con modalità di trasporto personalizzato a carico di terzi con mezzi attrezzati o accompagnamento.

Art. 12 incentivi volti a sostenere i progetti di riabilitazione

1. Sono concessi incentivi, per la durata massima di dodici mesi, per la copertura dei costi salariali lordi relativi alle ore impiegate da un lavoratore con disabilità per la riabilitazione, secondo quanto previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo 18 luglio 2011, n. 119 (Attuazione dell'articolo 23 della legge 4 novembre 2010, n. 183, recante delega al Governo per il riordino della normativa in materia di congedi, aspettative e permessi).
2. L'incentivo è concesso a condizione che:
 - a) il lavoratore abbia una riduzione della capacità lavorativa superiore al 50 per cento;
 - b) le ore dedicate alla riabilitazione vengano accordate dal datore di lavoro a seguito di istanza presentata dal dipendente ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del decreto legislativo 119/2011;
 - c) il datore di lavoro si impegni, qualora il rapporto di lavoro in essere sia a tempo determinato, compatibilmente con l'idoneità del lavoratore a riprendere servizio, a prorogare il contratto per la durata del periodo di riabilitazione ovvero, se la fruizione è avvenuta in modo frazionato, per il periodo trascorso dall'inizio alla conclusione del progetto di recupero riabilitativo, o comunque compatibilmente con quanto previsto dalla legge 16 maggio 2014, n. 78 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 marzo 2014, n. 34, recante disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese).

Art. 13 incentivi per la formazione del responsabile dell'inserimento lavorativo

1. Sono concessi incentivi finalizzati alla formazione di un lavoratore, assunto con contratto a tempo indeterminato, a cui è stato affidato l'incarico di responsabile dell'inserimento lavorativo.
2. Sono ammissibili i seguenti costi:
 - a) costo salariale lordo relativo alle ore di formazione del lavoratore di cui al comma 1;
 - b) quote di iscrizione e ulteriori spese sostenute dal lavoratore di cui al comma 1, strettamente connesse al percorso formativo, ovvero spese per il percorso formativo organizzato dal datore di lavoro avvalendosi di enti o liberi professionisti.
3. I percorsi formativi di cui al comma 1 hanno a riferimento i seguenti ambiti:
 - a) conoscenza della normativa in materia di disabilità e lavoro, di pari opportunità e di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - b) conoscenza delle procedure dell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità e dell'applicazione di politiche di inclusione;
 - c) conoscenza dei servizi del lavoro con particolare riferimento al collocamento mirato, dei servizi sociali e sanitari territoriali e dell'attività del terzo settore;
 - d) competenze trasversali per la gestione delle risorse umane nelle diversità;
 - e) conoscenza dei sistemi di classificazione del funzionamento, della disabilità e della salute e progettazione personalizzata;
 - f) organizzazione aziendale e accomodamenti ragionevoli;
 - g) procedure di invalidità civile e da lavoro.

Art. 14 incentivi per attività di tutoraggio interno

1. Sono concessi incentivi, per la durata massima di dodici mesi, per singolo intervento, per la copertura dei costi salariali lordi relativi alle ore impiegate da dipendenti del datore di lavoro per attività di tutoraggio dedicata

all'assistenza dei lavoratori con disabilità, di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) e lettera b).

2. L'attività di tutoraggio è svolta secondo un progetto personalizzato predisposto a favore del lavoratore con disabilità, che indica:

- a) un tutor per ciascun lavoratore con disabilità;
- b) i compiti e gli impegni del tutor, che comprendono attività di accompagnamento, affiancamento e sostegno volte a favorire l'inserimento del lavoratore nell'organizzazione aziendale, la socializzazione nell'ambiente di lavoro e l'apprendimento delle mansioni assegnate, supportando il processo per il raggiungimento dell'autonomia lavorativa del soggetto medesimo;
- c) il numero previsto di ore dedicate all'attività di tutoraggio comprese nel normale orario di lavoro del dipendente incaricato.

3. L'attività di tutoraggio a favore del lavoratore con disabilità assunto da una cooperativa sociale di tipo B a seguito delle convenzioni di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 276/2003, è svolta secondo un progetto personalizzato e indica:

- a) un tutor per ciascun lavoratore con disabilità;
- b) i compiti e gli impegni del tutor, oltre a quanto già concordato nella commessa di lavoro, che comprendono attività di accompagnamento e sostegno volte a favorire l'inserimento del lavoratore nell'organizzazione aziendale, la socializzazione nell'ambiente di lavoro e l'apprendimento delle mansioni assegnate, supportando il processo per il raggiungimento dell'autonomia lavorativa del soggetto medesimo;
- c) il numero previsto di ore dedicate all'attività di tutoraggio comprese nell'orario di lavoro del dipendente incaricato ulteriori a quelle già concordate nella commessa di lavoro.

Art. 15 incentivi per attività di tutoraggio esterno

1. Sono concessi incentivi, per la durata massima di dodici mesi, per singolo intervento, per le spese sostenute per attività di tutoraggio dedicata all'assistenza dei lavoratori con disabilità, di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) e lettera b), svolta da tecnici esterni, non dipendenti dal datore di lavoro, con specifiche competenze.

2. È ammissibile il costo delle ore dedicate all'attività di tutoraggio.

3. L'attività di tutoraggio è svolta secondo un progetto personalizzato, predisposto a favore del lavoratore con disabilità, che indica:

- a) un tutor per ciascun lavoratore con disabilità;
- b) i compiti e gli impegni del tutor, che comprendono attività di accompagnamento, affiancamento e sostegno volte a favorire l'inserimento del lavoratore nell'organizzazione aziendale, la socializzazione nell'ambiente di lavoro e l'apprendimento delle mansioni assegnate, supportando il processo per il raggiungimento dell'autonomia lavorativa del soggetto medesimo;
- c) il numero previsto di ore dedicate dal tecnico esterno all'attività di tutoraggio;
- d) il costo dell'attività.

4. Non sono ammissibili a incentivo le spese di cui al comma 1 relativamente ai lavoratori assunti a seguito di stipula di convenzioni di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 276/2003.

Art. 16 incentivi per attività formative rivolte al personale dell'azienda in cui sono inseriti lavoratori con disabilità

1. Sono concessi incentivi per le spese sostenute dal datore di lavoro per attività formative finalizzate alla diffusione della integrazione e inclusione sociale e lavorativa rivolte ai lavoratori, anche incaricati del tutoraggio del lavoratore con disabilità, per la durata massima di sei mesi, purché non riconducibili a formazione obbligatoria.

2. Sono ammissibili i seguenti costi:

- a) costo salariale lordo relativo alle ore complessive di formazione dei lavoratori di cui al comma 1, coinvolti nell'attività formativa;
- b) quote di iscrizione e ulteriori spese sostenute complessivamente dai lavoratori, strettamente connesse al percorso formativo, ovvero spese per il percorso formativo organizzato dal datore di lavoro avvalendosi di enti o liberi professionisti.

Art. 17 incentivi ai datori di lavoro che attivano tirocini finalizzati all'integrazione lavorativa di soggetti con disabilità

1. Sono concessi incentivi per i datori di lavoro che attivano tirocini ai sensi della normativa regionale in materia di tirocini extracurricolari.
2. Sono ammissibili le spese sostenute per:
 - a) l'indennità di partecipazione erogata al tirocinante;
 - b) i costi connessi alle coperture assicurative del tirocinante contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, per la Responsabilità Civile (RC) verso terzi, per la visita medica e per la copertura di tutti i costi indiretti.
3. Il periodo di tirocinio finanziabile non può essere inferiore a mesi due e superiore a mesi diciotto, comprensivi di proroghe.
4. Sono esclusi dall'intervento di cui al presente articolo i tirocini per i quali il datore di lavoro riceve altre forme di finanziamento.

Art. 18 incentivi per l'attivazione di iniziative progettuali finalizzate all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità

1. Sono concessi incentivi per l'attivazione di progetti, attivati dai soggetti beneficiari di cui all'articolo 3, comma 1, finalizzati ad incrementare gli inserimenti lavorativi delle persone con disabilità, tesi a migliorarne le condizioni lavorative e che creino le precondizioni per ulteriori futuri inserimenti, fatto salvo il divieto di doppia contribuzione.
2. Sono finanziabili i progetti che prevedono:
 - a) la valorizzazione della persona con disabilità, anche attraverso la riorganizzazione del lavoro, connessa allo sviluppo economico e sociale dell'ambiente lavorativo;
 - b) una prospettiva temporale più ampia della durata del progetto ammesso a contributo supportata dalla conoscenza e dall'analisi dei bisogni della realtà di riferimento del progetto con indicazione in particolare della ricaduta occupazionale.
3. I progetti di cui al comma 1, al fine della loro realizzazione prevedono una o più delle seguenti tipologie:
 - a) l'assunzione di uno o più lavoratori con disabilità, attraverso le procedure di cui alla legge 68/99, con contratto a tempo determinato di almeno dodici mesi o indeterminato di almeno quindici ore settimanali;
 - b) iniziative che coinvolgono lavoratori con disabilità già occupati in azienda;
 - c) iniziative che coinvolgono più lavoratori con disabilità in percorsi formativi;
 - d) iniziative che coinvolgono più persone con disabilità in percorsi formativi propedeutici all'inserimento lavorativo di almeno un lavoratore al fine del percorso;
 - e) l'assunzione di un lavoratore, anche privo di disabilità, dedicato esclusivamente alle attività inerenti al progetto stesso;
 - f) l'acquisto, leasing o noleggio di materiali e beni strumentali finalizzati al progetto;
 - g) costi di tutoraggio o affiancamento delle persone con disabilità destinatarie del progetto stesso.
4. I progetti hanno una durata compresa tra dodici e ventiquattro mesi.
5. Sono ammissibili:
 - a) i costi per l'assunzione con contratto a tempo determinato di almeno dodici mesi o indeterminato del lavoratore con disabilità riferiti al costo salariale lordo;
 - b) i costi per l'assunzione del lavoratore anche privo di disabilità, riferiti al costo salariale lordo;
 - c) spese di tutoraggio di cui al comma 3, lettera g);
 - d) spese per la formazione finalizzate all'acquisizione delle necessarie conoscenze e competenze tecniche per l'inserimento lavorativo;
 - e) l'acquisto, leasing o noleggio di materiali e beni strumentali finalizzati al progetto quali, a titolo esemplificativo, attrezzature tecniche e informatiche, attrezzature specifiche o software gestionali;
 - f) spese di promozione del progetto per un massimo del 5 per cento del valore complessivo del progetto stesso;
 - g) spese di segreteria ed amministrazione necessarie per la realizzazione del progetto e per la rendicontazione finale, realizzate da personale dipendente del soggetto attuatore per un massimo del 5 per cento del valore complessivo del progetto stesso;
 - h) spese di consulenza professionale specifica per la realizzazione del progetto per un massimo del 10 per cento del valore complessivo del progetto stesso.

Art. 19 ammontare degli incentivi

1. L'ammontare massimo degli incentivi per ciascun intervento è, per le aziende di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), pari a:
 - a) euro 13.000,00 per gli interventi di cui all'articolo 6, comma 1, per contratti a tempo indeterminato;
 - b) euro 7.000,00 per gli interventi di cui all'articolo 6, comma 1, per contratti a tempo determinato non inferiore ai dodici mesi;
 - c) euro 6.000,00 per gli interventi di cui all'articolo 8;
2. L'ammontare massimo degli incentivi per ciascun intervento è, per le aziende di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b), pari a:
 - a) euro 15.000,00 per gli interventi di cui all'articolo 6, comma 2, per contratti a tempo indeterminato;
 - b) euro 700,00 per mensilità intera per gli interventi di cui all'articolo 6, comma 2, per contratti a tempo determinato, non inferiore ai sei mesi e fino ad un massimo di euro 7.700,00;
 - c) euro 2.000,00 per la proroga del contratto a tempo determinato fino al raggiungimento dei dodici mesi, di cui all'articolo 7;
 - d) euro 9.000,00 per gli interventi di cui all'articolo 6, comma 2, per contratti a tempo determinato non inferiore ai dodici mesi;
 - e) euro 6.000,00 per gli interventi di cui all'articolo 8.
3. L'ammontare massimo degli incentivi per ciascun intervento è, per i soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, pari a:
 - a) euro 10.000,00 per gli interventi di cui all'articolo 9;
 - b) euro 8.000,00 per gli interventi di cui all'articolo 10;
 - c) euro 2.000,00 per gli interventi di cui all'articolo 11;
 - d) euro 3.000,00 per gli interventi di cui all'articolo 12;
 - e) euro 15.000,00 per gli interventi di cui all'articolo 13;
 - f) euro 15.000,00 per gli interventi di cui agli articoli 14, 15 e 16;
 - g) euro 500,00 mensili, fino ad un massimo di euro 9.000,00 per gli interventi di cui all'articolo 17, comma 2, lettera a);
 - h) euro 200,00 per gli interventi di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b);
 - i) euro 160.000,00 per gli interventi di cui all'articolo 18, comma 5, lettere da a) ad e), ripartiti secondo i seguenti importi:
 - 1) fino ad un massimo di euro 40.000,00 per le spese di cui all'art. 18, comma 5, lettera a);
 - 2) euro 5.000,00 per le spese di cui all'articolo 18, comma 5, lettera b), elevabile fino a euro 10.000,00 nel caso di assunzione a tempo indeterminato;
 - 3) fino ad un massimo di euro 60.000,00 per le spese di cui all'art. 18, comma 5, lettera c);
 - 4) fino ad un massimo di euro 20.000,00 per le spese di cui all'art. 18, comma 5, lettera d);
 - 5) fino ad un massimo di euro 30.000,00 per le spese di cui all'art. 18, comma 5, lettera e).
4. L'ammontare degli incentivi di cui al comma 1 e comma 2, è maggiorato:
 - a) di euro 3.000,00 nei seguenti casi:
 - 1) lavoratori di età inferiore a trentacinque anni oppure di età pari o superiore a cinquanta anni;
 - 2) lavoratrici donne;
 - 3) lavoratori con periodi di disoccupazione superiore a sei mesi;
 - b) di euro 5.000,00 nel caso di lavoratori con disabilità psichica.
5. In caso di assunzione a tempo determinato di durata non inferiore a sei mesi, come previsto dall'articolo 6, comma 2, ma inferiore a dodici mesi, le maggiorazioni di cui al comma 4 spettano solo se, per effetto di proroga, il contratto raggiunge una durata di almeno dodici mesi.
6. Le maggiorazioni di cui al comma 4 sono cumulabili fra loro. Le maggiorazioni di cui al comma 4, lettera a), numeri 1), 2) e 3) non sono concesse, relativamente alla trasformazione di rapporti di lavoro di cui all'articolo 8, qualora siano state già concesse allo stesso datore di lavoro richiedente per l'assunzione del medesimo lavoratore.
7. L'ammontare dell'incentivo per gli interventi di cui all'articolo 8, comma 1, nel caso di contratti a tempo parziale, è rapportato all'orario effettivamente svolto.
8. Per gli interventi di cui all'articolo 11, comma 2, lettera a), è previsto un rimborso non superiore ad euro 8,00 per giornata di lavoro effettivamente svolto.

Capo II regimi di aiuto e cumulabilità

Art. 20 regimi di aiuto

1. Gli incentivi previsti dagli articoli 6, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 16 e 18, comma 3, lettera a) sono concessi in regime di aiuti in esenzione per categoria, in conformità al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L 187 del 26 giugno 2014, con riferimento:

- a) all'articolo 33 per gli incentivi di cui all'articolo 6 del presente regolamento;
- b) all'articolo 34 per gli incentivi di cui agli articoli 9, 10, 11, 12, 13, 14 e 16.

2. Gli incentivi previsti dagli articoli 7, 8, 15, 17 e 18, comma 3, lettere da b) a g), sono concessi in regime di aiuti "de minimis", in conformità ai Regolamenti (UE) di seguito indicati:

- a) Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato agli aiuti di importanza minore («de minimis»), pubblicato sulla G.U.U.E. Serie L del 15 dicembre 2023;
- b) Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato CE agli aiuti "de minimis" nel settore della pesca e recante modifica del Regolamento (UE) n. 1860/2004, pubblicato sulla GUUE L n. 190/45 del 27 giugno 2014;
- c) Regolamento (UE) 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato CE agli aiuti "de minimis" nel settore della produzione dei prodotti agricoli, pubblicato sulla GUUE L n. 352 del 24 dicembre 2013.

3. I regimi di aiuto del presente articolo si applicano ai beneficiari dell'articolo 3 che hanno natura di impresa.

4. Qualora l'importo dell'incentivo da concedere superi il massimale di aiuto de minimis disponibile per il soggetto beneficiario al momento della concessione, l'importo dell'incentivo viene conseguentemente ridotto, previa accettazione da parte del soggetto beneficiario. La mancata accettazione comporta l'impossibilità di concedere l'incentivo al soggetto beneficiario.

Art. 21 intensità di aiuto

1. L'intensità di aiuto per gli incentivi previsti dagli articoli 6 e 18, comma 3, lettera a) non supera il 75 per cento delle spese ammissibili.

2. L'intensità di aiuto per gli incentivi previsti dagli articoli 9, 10, 11, 12, 13, 14 e 16 non supera il 100 per cento delle spese ammissibili.

3. Gli incentivi previsti dall'articolo 8 sono incentivabili nel limite massimo rappresentato dal costo sostenuto.

Art. 22 cumulabilità degli incentivi

1. Gli incentivi di cui agli articoli 6, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 16 e 18, comma 3, lettera a) sono cumulabili, per le stesse spese ammissibili:

- a) con altri aiuti di Stato o aiuti "de minimis" concessi da normative nazionali o locali, a meno che le medesime normative dispongano un divieto di cumulo, a condizione che il totale degli aiuti non porti al superamento dell'intensità d'aiuto più elevata applicabile in base al regolamento (UE) n. 651/2014;
- b) con altri aiuti esentati ai sensi del medesimo regolamento (UE) n. 651/2014, oltre la soglia massima applicabile, purché il cumulo non porti al superamento di una intensità di aiuto superiore al 100 per cento dei costi pertinenti.

2. Nel caso in cui il totale degli aiuti risultasse superiore alle intensità di aiuto di cui al comma 1, l'importo dell'incentivo dovrà essere ridotto sino al raggiungimento di tali intensità di aiuto.

3. Gli incentivi di cui agli articoli 7, 8, 15, 17 e 18 comma 3, lettere da b) a g), sono cumulabili con altri aiuti "de minimis" a condizione che il cumulo non porti al superamento del massimale di aiuto "de minimis" previsto dal pertinente Regolamento (UE) applicato.

Capo III presentazione domande e disposizioni procedurali

Art. 23 presentazione delle domande

1. La domanda è compilata, sottoscritta e presentata esclusivamente in via telematica tramite applicativo informatico a cui si accede, dal sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata al regolamento, previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lettera b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID-Sistema pubblico di identità digitale, CIE-Carta di identità elettronica, CNS - Carta nazionale dei servizi). La domanda si considera presentata nella data di avvenuta trasmissione comprovata dal sistema informatico.

2. La domanda è compilata, sottoscritta e presentata, in via alternativa, da uno dei seguenti soggetti:

- a) dal titolare o dal legale rappresentante dei soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, dal procuratore interno all'impresa, dal libero professionista nel caso di esercizio della libera professione in forma individuale;
- b) da soggetto delegato cui sia stato conferito il potere di rappresentanza per la compilazione, la sottoscrizione e la presentazione della domanda ai sensi dell'articolo 38, comma 3 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

3. La domanda è corredata:

- a) nel caso di compilazione, sottoscrizione e presentazione da parte di procuratore interno all'impresa, di copia conforme della procura o di dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante la qualità di procuratore;
- b) nel caso di compilazione, sottoscrizione e presentazione da parte di soggetto delegato di cui al comma 2, lettera b), di procura speciale conferita dal delegante per ciascuno dei predetti atti contenente l'attestazione, da parte del delegante, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, del possesso dei requisiti riguardanti il delegante medesimo richiesti dal presente regolamento.

4. Qualora i documenti allegati alla domanda siano firmati digitalmente, la firma digitale o la firma elettronica qualificata apposta è considerata valida se basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (Regolamento EIDAS). La firma è apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del Regolamento EIDAS. Qualora i documenti allegati alla domanda rechino firma autografa è allegata copia di un documento di identità in corso di validità di ciascun dichiarante.

5. Il manuale contenente le modalità di accesso all'applicativo informatico è pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata al regolamento.

6. Le domande indicano il nominativo del lavoratore con disabilità oggetto dell'intervento e sono corredate dalla modulistica predisposta per ogni singolo intervento e pubblicata sul sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata al regolamento.

7. Le indicazioni di cui al comma 6 sono rese attraverso dichiarazioni sostitutive ai sensi degli articoli 46 e 47 decreto del Presidente della Repubblica 445/2000.

8. I procedimenti di cui al presente regolamento si concludono entro un termine non superiore a novanta giorni.

Art. 24 presentazione delle domande di cui agli articoli 6, 7 e 8

1. Le domande di incentivo di cui agli articoli 6, 7 e 8, a pena di inammissibilità, sono presentate, rispettivamente, entro trenta giorni dall'assunzione, dalla proroga oppure entro trenta giorni dalla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato.

Art. 25 presentazione delle domande di cui agli articoli 9 e 10

1. Le domande di incentivo di cui agli articoli 9 e 10, a pena di inammissibilità, sono presentate prima dell'avvio dei lavori o degli acquisti e sono corredate da una relazione illustrativa degli interventi che si intendono realizzare, comprensiva del preventivo dettagliato di spesa.

2. L'intervento, a pena di inammissibilità, ha inizio entro tre mesi dalla comunicazione di concessione dell'incentivo ed è completato entro dodici mesi dall'avvio del medesimo.

3. Alle domande di cui all'articolo 10, è allegata la copia del contratto o accordo previsto per tali fattispecie.

4. Su istanza motivata, trasmessa prima della scadenza del termine, può essere concessa per una sola volta e per un periodo massimo di tre mesi una proroga per il completamento dei lavori.

Art. 26 presentazione delle domande di cui all'articolo 11

1. Le domande di incentivo di cui all'articolo 11, a pena di inammissibilità, sono presentate entro trenta giorni dalla conclusione dell'intervento e sono corredate, dalla richiesta di erogazione del contributo e, qualora i costi non siano anticipati dal datore di lavoro, dalla dichiarazione sostitutiva del legale rappresentante attestante l'impegno a rimborsare al lavoratore le spese sostenute, nella misura dell'incentivo erogato.

Art. 27 presentazione delle domande di cui all'articolo 12

1. Le domande di cui all'articolo 12, a pena di inammissibilità, sono presentate entro trenta giorni dalla conclusione del periodo di fruizione del congedo per riabilitazione.

Art. 28 presentazione delle domande di cui agli articoli 13 e 16

1. Le domande di incentivo di cui agli articoli 13 e 16, a pena di inammissibilità, sono presentate anteriormente all'avvio della formazione e sono corredate da una relazione sulle attività formative necessarie all'affiancamento, con l'evidenza della coerenza della tipologia della formazione in relazione alle specifiche esigenze del contesto aziendale.

2. L'attività di formazione si conclude entro dodici mesi dalla comunicazione di concessione dell'incentivo.

Art. 29 presentazione delle domande di cui agli articoli 14 e 15

1. Le domande di incentivo di cui agli articoli 14 e 15, a pena di inammissibilità, sono presentate anteriormente all'avvio del tutoraggio e sono corredate dal curriculum vitae del tutor e da un progetto personalizzato di tutoraggio redatto secondo quanto disposto dall'articolo 14, commi 2 e 3, e dall'articolo 15, comma 3, con l'evidenza della coerenza del progetto di tutoraggio rispetto alla specifica disabilità del lavoratore oggetto dell'intervento o della momentanea necessità per supportare il lavoratore nell'inserimento lavorativo e nel mantenimento del posto di lavoro.

Art. 30 presentazione delle domande di cui all'articolo 17

1. Le domande di incentivo di cui all'articolo 17, a pena di inammissibilità, sono presentate entro trenta giorni dalla conclusione del tirocinio o del periodo incentivabile, corredate dalla richiesta di erogazione del contributo.

Art. 31 presentazione delle domande di cui all'articolo 18

1. Le domande di incentivo di cui all'articolo 18, a pena di inammissibilità, sono presentate anteriormente all'avvio del progetto, che coincide con la data del decreto di approvazione del progetto, corredate da:

- a) descrizione del progetto che si intende realizzare con specifica indicazione degli elementi di cui all'articolo 18, comma 2;
- b) cronoprogramma relativo alle fasi e ai tempi di realizzazione del progetto;
- c) piano finanziario con indicazione analitica dei costi previsti di cui all'articolo 18, comma 5;

2. Ogni beneficiario presenta al massimo una domanda di incentivo dal 1 gennaio al 31 ottobre di ogni anno. Le domande sono istruite in ordine cronologico.

Art. 32 concessione degli incentivi

1. Gli incentivi di cui al presente regolamento sono concessi ai sensi dell'articolo 36, comma 4, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) con procedimento a sportello, nei limiti delle risorse disponibili.

2. Le domande di contributo, complete della documentazione prevista, sono valutate in seguito ad istruttoria tenendo conto dei presupposti di fatto e di diritto previsti per ciascuna tipologia di intervento proposta e che sussistono sia al momento del verificarsi dell'evento oggetto dell'intervento che alla presentazione dell'istanza.

3. Per gli interventi di cui agli articoli 9, 10, 14 e 15 le domande sono ammissibili qualora l'intervento sia ritenuto compatibile con la disabilità del lavoratore e, a tale fine, il responsabile del procedimento richiede una valutazione

al Comitato tecnico per il diritto al lavoro delle persone con disabilità di cui all'articolo 38, comma 2, della legge regionale 18/2005, competente per territorio. Nelle more dell'acquisizione della valutazione il termine del procedimento è sospeso fino a un massimo di sessanta giorni.

4. Per gli interventi diversi da quelli di cui agli articoli 9, 10, 14 e 15, il responsabile del procedimento, qualora lo ritenga opportuno, può richiedere una valutazione al Comitato tecnico per il diritto al lavoro delle persone con disabilità di cui al comma 3.

5. I progetti di cui all'articolo 18 sono valutati da una Commissione, nominata con decreto del Direttore centrale, composta dal Responsabile di posizione organizzativa competente, con funzione di Presidente, e sei componenti scelti tra il personale regionale. Il decreto di nomina può individuare per ciascun componente della Commissione un sostituto, in caso di assenza o impedimento. La Commissione è validamente costituita con la presenza di almeno cinque componenti, oltre al Presidente. Il Presidente può far partecipare ai lavori della Commissione anche altri esperti scelti tra il personale regionale, senza diritto di voto. La valutazione della Commissione è finalizzata, in particolare, a valutare la coerenza, sostenibilità ed adeguatezza del progetto con le finalità indicate dalla legge e l'ammissibilità delle spese.

6. Non possono essere concessi alle imprese in difficoltà gli incentivi per i quali si applica il regime di aiuti in esenzione per categoria.

7. Non possono essere concessi gli incentivi per i quali si applica il regime di aiuti "de minimis", qualora l'importo della concessione medesima porti al superamento del massimale di aiuto "de minimis" previsto dal pertinente Regolamento (UE) applicato.

8. Ai fini della concessione dei contributi per i quali si applica il regime di aiuti "de minimis", il datore di lavoro richiedente presenta, utilizzando la modulistica predisposta, una dichiarazione, attestante le informazioni non rinvenibili totalmente o parzialmente nel Registro nazionale degli aiuti di Stato e, qualora l'importo dell'incentivo spettante superi il massimale disponibile al momento della concessione, l'importo della quota di contributo medesima viene conseguentemente ridotto, previa accettazione.

9. In fase istruttoria il Servizio competente provvede a richiedere al beneficiario l'integrazione di informazioni o documentazioni incomplete oppure mancanti, nonché ogni elemento necessario a verificare dati tra loro contrastanti. Il beneficiario è tenuto a fornire, in un'unica soluzione, le integrazioni richieste entro il termine di quindici giorni dalla data di ricevimento della comunicazione.

10. A conclusione dell'istruttoria il Servizio competente dispone con decreto la concessione dell'incentivo, nella misura di cui all'articolo 19, oppure il diniego della domanda, dandone comunicazione ai destinatari dell'intervento.

Art. 33 rendicontazione ed erogazione degli incentivi

1. L'erogazione degli incentivi avviene in un'unica soluzione e in base alle spese effettivamente sostenute ovvero ai costi salariali lordi effettivi con conseguente eventuale rideterminazione del contributo concesso, con le seguenti modalità:

- a) per gli incentivi di cui agli articoli 6 e 8 al termine del periodo incentivato, dopo dodici mesi dall'assunzione a tempo indeterminato, oppure dopo dodici mesi dalla trasformazione, previa presentazione del modello di richiesta di erogazione del contributo e, relativamente agli interventi di cui l'articolo 6, della documentazione attestante i costi salariali lordi effettivi e previa verifica da parte del Servizio competente della permanenza del rapporto di lavoro, fatti salvi i casi di cui all'articolo 35, comma 1, lettera a);
- b) per gli incentivi di cui all'articoli 9 e 10 a conclusione dell'intervento ammesso a finanziamento, previa presentazione della necessaria documentazione attestante le spese ammissibili sostenute e subordinatamente alle verifiche ritenute opportune da parte del Servizio competente;
- c) per gli incentivi di cui agli articoli 11, 12, 14 e 15, entro trenta giorni dalla conclusione del progetto, previa presentazione della documentazione attestante i costi sostenuti;
- d) per gli incentivi di cui all'articolo 7 a conclusione dell'intervento e previa presentazione della necessaria documentazione;
- e) per gli incentivi di cui agli articoli 13, 16 e 17 a conclusione rispettivamente del periodo di formazione e del periodo di tirocinio, previa presentazione della necessaria documentazione attestante le spese ammissibili sostenute;
- f) per gli incentivi di cui all'articolo 18 a conclusione del progetto previa:
 - 1) presentazione della documentazione attestante i costi sostenuti di cui all'articolo 18, comma 5;

- 2) verifica da parte del Servizio competente della permanenza dei rapporti di lavoro per la durata prevista dal progetto o, in caso di interruzione anticipata per dimissioni volontarie, fatta eccezione per le dimissioni per giusta causa, o per decesso, delle relative sostituzioni;
- 3) presentazione di relazione finale del progetto con l'indicazione degli obiettivi raggiunti in relazione agli elementi di cui all'articolo 18, comma 2;
- g) per i progetti di cui all'articolo 18, su richiesta dei beneficiari interessati, il contributo può essere erogato in via anticipata fino ad un massimo del 70 per cento dell'importo concesso previa presentazione, entro il termine perentorio di novanta giorni dall'avvio del progetto, di apposita polizza fidejussoria o se soggetti privati non aventi natura di impresa, di idonee garanzie patrimoniali;
- h) non sono ammissibili le spese relative a IVA e ogni altro tributo o onere fiscale, salvo nel caso in cui siano non recuperabili dal beneficiario.

2. Ai fini dell'erogazione degli incentivi, il beneficiario presenta la documentazione giustificativa della spesa ai sensi del Titolo II, Capo III della legge regionale 7/2000 sulla base della modulistica predisposta e resa disponibile anche sul sito internet dall'Amministrazione regionale.

3. Per gli incentivi previsti agli articoli 6 e 8 il beneficiario trasmette la documentazione attinente i costi sostenuti entro trenta giorni dalla scadenza del periodo incentivato e dei dodici mesi dalla assunzione a tempo indeterminato o dalla trasformazione; per gli incentivi previsti all'articolo 7 il beneficiario trasmette la documentazione prevista entro trenta giorni dal termine del periodo di proroga; per gli incentivi previsti agli articoli 13, 14, 15 e 16 il beneficiario trasmette la documentazione attinente i costi sostenuti entro trenta giorni dalla conclusione dell'intervento.

4. Gli incentivi di cui agli articoli 6, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 16, per i quali si applica il regime di aiuti in esenzione per categoria, non possono essere erogati alle imprese che abbiano ottenuto e successivamente non rimborsato aiuti di Stato dichiarati illegali o incompatibili con il mercato comune a seguito di una decisione della Commissione europea.

5. Qualora, dalle verifiche effettuate d'ufficio, l'impresa risulti destinataria di un'ingiunzione di recupero pendente, il Servizio competente assegna un termine perentorio di sessanta giorni entro il quale la medesima impresa provvede alla regolarizzazione e restituzione dell'aiuto illegale e incompatibile, pena la revoca dell'incentivo.

Art. 34 variazioni intervenute nel soggetto richiedente

1. In caso di variazione soggettiva del soggetto che ha presentato domanda per gli incentivi di cui all'articolo 5, intervenuta successivamente alla data di presentazione della domanda e antecedentemente alla data di concessione, l'incentivo richiesto è concesso al soggetto risultante a seguito della variazione.

2. Ai fini del comma 1, il soggetto risultante dalle trasformazioni soggettive ovvero al quale venga ceduto il contratto di lavoro, presenta istanza di subentro al servizio regionale competente in materia di lavoro entro novanta giorni dalla data dell'evento di cui al comma 1.

3. L'istanza di cui al comma 2 è corredata da:

- a) documentazione attestante uno degli eventi di cui al comma 1;
- b) documentazione attestante la prosecuzione del rapporto di lavoro per cui è stato chiesto l'incentivo;
- c) una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, titolare di impresa individuale, libero professionista, e resa ai sensi della vigente normativa in materia di dichiarazioni sostitutive, attestante il possesso, alla data di presentazione dell'istanza di cui al comma 2, dei requisiti di cui all'articolo 3, commi 1 e 2;
- d) per gli interventi di cui agli articoli 7, 15, 17 e articolo 18, comma 3, lettere da b) a g) una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, titolare di impresa individuale, libero professionista, e resa ai sensi della vigente normativa in materia di dichiarazioni sostitutive, attestante le informazioni non rinvenibili totalmente o parzialmente nei pertinenti registri nazionali sugli aiuti di Stato per la concessione di aiuti in «de minimis».

4. In caso di variazione soggettiva del soggetto che ha presentato domanda per gli incentivi di cui all'articolo 5, intervenuta successivamente alla data di concessione, l'incentivo richiesto è erogato al soggetto risultante a seguito della variazione.

5. Ai fini del comma 4, il soggetto risultante dalle trasformazioni soggettive ovvero al quale venga ceduto il contratto di lavoro, presenta istanza di subentro al servizio regionale competente in materia di lavoro entro novanta giorni dalla data dell'evento di cui al comma 4.

6. L'istanza di cui al comma 5 è corredata da:
- documentazione attestante la variazione soggettiva;
 - documentazione attestante la prosecuzione del rapporto di lavoro per cui è stato chiesto l'incentivo;
 - una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, titolare di impresa individuale, libero professionista, e resa ai sensi della vigente normativa in materia di dichiarazioni sostitutive, attestante il possesso, alla data di presentazione dell'istanza di cui al comma 5, dei requisiti di cui all'articolo 3, commi 1 e 2.
7. Verificata la sussistenza dei requisiti l'incentivo è concesso o, se già concesso, erogato al soggetto subentrante.

Art. 35 revoca degli incentivi

1. Gli incentivi di cui al presente regolamento sono interamente revocati nei seguenti casi:
- nel caso di incentivi di cui agli articoli 6 e 8, se la cessazione del rapporto di lavoro interviene prima dei termini previsti all'articolo 33, comma 1, lettera a) per motivi diversi dal licenziamento per giusta causa, dal decesso o dalle dimissioni, fatta eccezione per le dimissioni per giusta causa del lavoratore;
 - mancata realizzazione, nei termini indicati, degli interventi di cui agli articoli 9 e 10 per i quali è stato concesso il finanziamento;
 - qualora l'impresa destinataria di un'ingiunzione di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione europea che abbia dichiarato determinati aiuti illegali e incompatibili non abbia provveduto, entro il termine di cui all'articolo 33, comma 5, alla regolarizzazione e restituzione dell'aiuto illegale e incompatibile;
 - fatte salve le sanzioni previste dalla legislazione vigente per chi fornisce false o mendaci dichiarazioni o produce false attestazioni, qualora, dalle verifiche effettuate in sede istruttoria, emerga la carenza di uno o più dei requisiti richiesti dalla domanda di accesso agli incentivi o comunque contenuti nella documentazione allegata alla stessa.
2. Nel caso di incentivi per assunzioni a tempo indeterminato di cui all'articolo 6, se la cessazione del rapporto di lavoro interviene per motivi diversi dal licenziamento per giusta causa, dal decesso o dalle dimissioni, fatta eccezione per le dimissioni per giusta causa del lavoratore, il soggetto beneficiario provvede, alla restituzione di una quota parte del contributo nelle seguenti misure:
- se l'evento si verifica decorso un anno dall'assunzione e prima che siano trascorsi due anni, nella misura del 50 per cento dell'ammontare dell'incentivo;
 - se l'evento si verifica decorsi due anni dall'assunzione e fino al terzo anno dall'assunzione, nella misura del 20 per cento dell'ammontare dell'incentivo.
3. Nel caso di incentivi di cui all'articolo 8, se la cessazione del rapporto di lavoro interviene entro sei mesi dalla trasformazione per licenziamento per giusta causa, decesso o dimissioni, fatta eccezione per le dimissioni per giusta causa del lavoratore, il contributo concesso è revocato nella misura del 50 per cento dell'ammontare dell'incentivo.
4. Il contributo revocato è restituito con le procedure previste dall'articolo 49 della legge regionale 7/2000.

Capo IV disposizioni finali e transitorie

Art. 36 rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni della legge regionale 7/2000.

Art. 37 abrogazione

1. È abrogato il Regolamento recante criteri e modalità di concessione degli interventi contributivi a valere sul Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'articolo 39 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), emanato con decreto del Presidente della Regione 15 dicembre 2020, n. 177.

Art. 38 disposizione transitoria

1. Le disposizioni del decreto del Presidente della regione 177/2020 continuano a trovare applicazione con riferimento ai procedimenti relativi alle domande di incentivo presentate anteriormente all'entrata in vigore del presente regolamento.

Art. 39 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il 1 gennaio 2025.

24_52_1_DPR_164_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 13 dicembre 2024, n. 0164/Pres.

Regolamento di modifica del Regolamento per la concessione di contributi per la realizzazione della manifestazione regionale “Giornata della Polizia locale”, in attuazione dell’articolo 29, commi 5 e 6, della legge regionale 8 aprile 2021, n. 5 (Disciplina in materia di politiche integrate di sicurezza e ordinamento della Polizia locale), emanato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2022, n. 86.

IL PRESIDENTE

VISTO l’articolo 29, commi 5 e 6, della legge regionale 8 aprile 2021, n. 5 (Disciplina in materia di politiche integrate di sicurezza e ordinamento della polizia locale), il quale demanda ad apposito regolamento regionale la definizione dei criteri e delle modalità di concessione ed erogazione dei contributi per la realizzazione della manifestazione regionale Giornata della polizia locale;

VISTO il “Regolamento per la concessione di contributi per la realizzazione della manifestazione regionale “Giornata della polizia locale”, in attuazione dell’articolo 29, commi 5 e 6, della legge regionale 8 aprile 2021, n. 5 (Disciplina in materia di politiche integrate di sicurezza e ordinamento della polizia locale)” emanato con proprio decreto del 7 luglio 2022, n. 86/Pres;

VISTO il testo del “Regolamento di modifica del regolamento per la concessione di contributi per la realizzazione della manifestazione regionale “Giornata della polizia locale”, in attuazione dell’articolo 29, commi 5 e 6, della legge regionale 8 aprile 2021, n. 5 (Disciplina in materia di politiche integrate di sicurezza e ordinamento della polizia locale), emanato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2022, n. 86” e ritenuto di emanarlo;

VISTO l’articolo 42 dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l’articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale del 6 dicembre 2024 n. 1879;

DECRETA

1. E’ emanato il “Regolamento di modifica del regolamento per la concessione di contributi per la realizzazione della manifestazione regionale “Giornata della polizia locale”, in attuazione dell’articolo 29, commi 5 e 6, della legge regionale 8 aprile 2021, n. 5 (Disciplina in materia di politiche integrate di sicurezza e ordinamento della polizia locale), emanato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2022, n. 86”, nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2. E’ fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica del regolamento per la concessione di contributi per la realizzazione della manifestazione regionale “Giornata della polizia locale”, in attuazione dell’articolo 29, commi 5 e 6, della legge regionale 8 aprile 2021, n. 5 (Disciplina in materia di politiche integrate di sicurezza e ordinamento della polizia locale), emanato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2022, n. 86.

- Art. 1 modifica all’articolo 1 del decreto del Presidente della Regione 86/2022
- Art. 2 modifica all’articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 86/2022
- Art. 3 modifiche all’articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 86/2022
- Art. 4 entrata in vigore

Art. 1 modifica all'articolo 1 del decreto del Presidente della Regione 86/2022

1. Al comma 1 dell'articolo 1 del decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2022, n. 86 (Regolamento per la concessione di contributi per la realizzazione della manifestazione regionale "Giornata della polizia locale", in attuazione dell'articolo 29, commi 5 e 6, della legge regionale 8 aprile 2021, n. 5 (Disciplina in materia di politiche integrate di sicurezza e ordinamento della polizia locale)), le parole: << organizzata il giorno 20 gennaio in occasione della celebrazione del Santo Patrono San Sebastiano, di seguito denominata manifestazione,>> sono sostituite dalle seguenti : << di seguito denominata manifestazione, organizzata il 3 maggio di ogni anno o, qualora il 3 maggio cada in una giornata festiva o prefestiva, il primo venerdì successivo, non festivo,>>.

Art. 2 modifica all'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 86/2022

1. Al comma 1 dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 86/2022, le parole: << 15 gennaio>> sono sostituite dalle seguenti: <<1° marzo>>.

Art. 3 modifiche all'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 86/2022

1. All'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 86/2022 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 2, le parole: << 20 per cento>> sono sostituite dalle seguenti: <<30 per cento >>;
b) al comma 3, le parole: << entro tre mesi dallo svolgimento della manifestazione>> sono sostituite dalle seguenti: << entro il 30 settembre dell'anno in cui si svolge la manifestazione>>.

art. 4 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

24_52_1_DPR_165_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 13 dicembre 2024, n. 0165/Pres.

Regolamento concernente la definizione degli interventi, delle varianti strutturali, dei relativi procedimenti compresi quelli di vigilanza e delle modalità di presentazione dei progetti e dei documenti connessi e conseguenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge regionale 16/2009 in materia di costruzioni in zona sismica.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 11 agosto 2009 n. 16 (Norme per la costruzione in zona sismica e per la tutela fisica del territorio);

VISTA la legge regionale 5 aprile 2024 n. 2 (Misure di programmazione strategica per lo sviluppo del sistema territoriale regionale in materia di infrastrutture e territorio) che ha apportato modifiche alla legge regionale 11 agosto 2009 n. 16;

VISTO l'articolo 3 della legge regionale n. 16/2009, come sostituito dall'articolo 68 della legge regionale 2/2024, il quale stabilisce, al comma 3, che con regolamento regionale siano definiti:

- a) gli interventi per ciascuna delle categorie definite dall'articolo 2 bis comma 1, le varianti strutturali, i relativi procedimenti compresi quelli di vigilanza con i connessi controlli;
- b) le varianti strutturali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 380/2001;
- c) le modalità di presentazione e di trasmissione dei progetti nell'ambito dei procedimenti di cui al Titolo I, capo II e capo III, e delle varianti;

VISTO il testo del "Regolamento concernente la definizione degli interventi, delle varianti strutturali, dei relativi procedimenti compresi quelli di vigilanza e delle modalità di presentazione dei progetti e dei documenti connessi e conseguenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge regionale 16/2009 in materia di costruzioni in zona sismica" e ritenuto di emanarlo;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1806 del 19 novembre 2024;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento concernente la definizione degli interventi, delle varianti strutturali, dei relativi procedimenti compresi quelli di vigilanza e delle modalità di presentazione dei progetti e dei documenti connessi e conseguenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge regionale 16/2009 in materia di costruzioni in zona sismica." nel testo allegato che costituisce parete integrante e sostanziale del presente decreto.

2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento concernente la definizione degli interventi, delle varianti strutturali, dei relativi procedimenti compresi quelli di vigilanza e delle modalità di presentazione dei progetti e dei documenti connessi e conseguenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge regionale 16/2009 in materia di costruzioni in zona sismica.

CAPO I	1
DISPOSIZIONI GENERALI	1
Art. 1 (Oggetto e finalità)	1
Art. 2 (Definizioni)	1
Art. 3 (Opere strutturali FVG)	3
Art. 4 (Documentazione da trasmettere)	3
Art. 5 (Classificazione sismica)	4
Art. 6 (Classificazione degli interventi)	4
Art. 7 (Procedimenti di vigilanza e relativi provvedimenti)	4
Art. 8 (Conformità delle opere alla normativa tecnica di riferimento e al progetto autorizzato)	5
CAPO II	6
DISPOSIZIONI RELATIVE AGLI INTERVENTI DA REALIZZARE	6
Art. 9 (Oggetto)	6
SEZIONE I	6
AVVIO DEI LAVORI	6
Art. 10 (Classificazione sismica e normativa tecnica di riferimento)	6
Art. 11 (Elaborati progettuali e documenti connessi)	6
Art. 12 (Procedimento relativo agli interventi rilevanti: autorizzazione all'inizio dei lavori)	7
Art. 13 (Procedimento relativo agli interventi di minor rilevanza: attestazione di rispondenza e attestazione di deposito)	8
Art. 14 (Procedimenti relativi agli interventi privi di rilevanza: attestazione di deposito)	8
Art. 15 (Parere di conformità)	9
SEZIONE II	9
ESECUZIONE	9
Art. 16 (Comunicazioni)	9
Art. 17 (Varianti strutturali)	9
SEZIONE III	10
ULTIMAZIONE, COLLAUDO, REGOLARE ESECUZIONE	10
Art. 18 (Relazione a strutture ultimate)	10
Art. 19 (Certificato di collaudo statico e dichiarazione di regolare esecuzione)	11
CAPO III	12
DISPOSIZIONI RELATIVE AGLI INTERVENTI REALIZZATI O IN CORSO DI REALIZZAZIONE IN ASSENZA O IN DIFFORMITÀ DAL TITOLO ABILITATIVO STRUTTURALE	12
Art. 20 (Oggetto)	12
Art. 21 (Accertamenti)	12
Art. 22 (Classificazione sismica e normativa tecnica di riferimento)	14
SEZIONE I	14
INTERVENTI REALIZZATI	14
Art. 23 (Interventi conformi alla normativa tecnica)	14
Art. 24 (Interventi non conformi alla normativa tecnica)	15
SEZIONE II	16
INTERVENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE	16
Art. 25 (Sospensione dei lavori)	16
Art. 26 (Interventi conformi alla normativa tecnica)	17
Art. 27 (Interventi non conformi alla normativa tecnica)	17
CAPO IV	18
DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE	18
Art. 28 (Disposizioni transitorie)	18
Art. 29 (Abrogazioni)	18
Art. 30 (Entrata in vigore)	19

ALLEGATI

ALLEGATO A - Classificazione sismica	i
ALLEGATO B - Classificazione degli interventi	ii
A) INTERVENTI RILEVANTI	ii
A1) Interventi di adeguamento o miglioramento sismico di costruzioni esistenti	ii
A2) Nuove costruzioni che si discostano dalle usuali tipologie o che, per la loro particolare complessità strutturale, richiedono più articolate calcolazioni e verifiche	ii
A3) Edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile	iii
A4) Edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un loro eventuale collasso	iv
A5) Sopraelevazioni	v
B) INTERVENTI DI MINORE RILEVANZA	vi
B1) Interventi di adeguamento o miglioramento sismico di costruzioni esistenti	vi
B2) Riparazioni e interventi locali sulle costruzioni esistenti	vi
B3) Nuove costruzioni che non rientrano nella fattispecie di cui alla sottocategoria A2	vi
B4) Nuove costruzioni appartenenti alla classe di costruzioni con presenza solo occasionale di persone e edifici agricoli	vi
C) INTERVENTI PRIVI DI RILEVANZA	vii
C1) Interventi che, per loro caratteristiche intrinseche e per destinazione d'uso, non costituiscono pericolo per la pubblica incolumità	vii
D) INTERVENTI ESCLUSI	xi
ALLEGATO C - Classificazione delle varianti	xii
A) VARIANTI STRUTTURALI SOSTANZIALI	xii
B) VARIANTI STRUTTURALI NON SOSTANZIALI	xii

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 (Oggetto e finalità)

1. Il presente regolamento:

a) ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge regionale 11 agosto 2009, n. 16 (Norme per la costruzione in zona sismica e per la tutela fisica del territorio), di seguito denominata Legge, definisce gli interventi per ciascuna delle categorie previste all'articolo 2 bis, comma 1, della Legge, le varianti strutturali e i relativi procedimenti compresi quelli di vigilanza con i connessi controlli e disciplina le modalità di presentazione dei progetti, specificando le fasi successive alla presentazione dei progetti, dalla presentazione dell'istanza di autorizzazione all'inizio dei lavori o del preavviso dei lavori con il contestuale deposito del progetto, fino al deposito del certificato di collaudo statico o della dichiarazione di regolare esecuzione del direttore dei lavori nei casi previsti;

b) ai sensi dell'articolo 12 bis della Legge, disciplina le procedure finalizzate alla verifica della rispondenza alle norme tecniche per opere realizzate o in corso di esecuzione.

2. Al fine di agevolare il processo di modernizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione, per la presentazione delle istanze, dei preavvisi, delle comunicazioni e dei depositi di cui al capo II e al capo III, alle attuali modalità, a mezzo pec o sportello, ove presente, subentra con funzionalità progressive il sistema informativo Opere strutturali FVG, messo a disposizione dal portale regionale attraverso la configurazione del sistema AgileFVG.

Art. 2 (Definizioni)

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:

a) Norme tecniche: le norme tecniche per le costruzioni approvate con decreto del Ministro delle Infrastrutture 17 gennaio 2018 (Aggiornamento delle <<Norme tecniche per le costruzioni>>);

b) Circolare: la circolare emanata dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici il 21 gennaio 2019, n. 7, (Istruzioni per l'applicazione dell'«Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni"» di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018);

c) normativa tecnica: la normativa tecnica per le costruzioni relativa al materiale impiegato e al sistema costruttivo adottato, anche previgente alle Norme tecniche;

d) interventi rilevanti nei riguardi della pubblica incolumità, di seguito denominati interventi rilevanti: gli interventi di cui all'articolo 2bis, comma 1, lettera a), della Legge e all'articolo 6, comma 1, lettera a), e comma 2, che, per caratteristiche strutturali, dimensioni, forma e materiali impiegati, possono comportare, in caso di fallimento, un rischio elevato per la pubblica incolumità e per l'assetto del territorio;

e) interventi di minore rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità, di seguito denominati interventi di minore rilevanza: gli interventi di cui all'articolo 2bis, comma 1, lettera b), della Legge e all'articolo 6, comma 1, lettera b), e comma 2, che, per caratteristiche strutturali, dimensioni, forma e materiali impiegati, possono comportare, in caso di fallimento, un rischio meno elevato per la pubblica incolumità e per l'assetto del territorio;

f) interventi privi di rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità, di seguito denominati interventi privi di rilevanza: gli interventi di cui all'articolo 2bis, comma 1, lettera c), della Legge e all'articolo 6, comma 1, lettera c), e comma 2, che, per loro caratteristiche intrinseche e per destinazione d'uso, non costituiscono pericolo per la pubblica incolumità;

g) riparazioni o interventi locali: gli interventi definiti al paragrafo 8.4.1 dalle Norme tecniche;

h) interventi di miglioramento: gli interventi definiti al paragrafo 8.4.2 delle Norme tecniche;

- i) interventi di adeguamento: gli interventi definiti al paragrafo 8.4.3 delle Norme tecniche;
- j) varianti strutturali in corso d'opera: le varianti di cui all'articolo 17;
- k) opere o interventi edilizi: opere o interventi edilizi di manutenzione straordinaria, di restauro, di risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia, di nuova costruzione e di ristrutturazione urbanistica, che abbiano rilevanza strutturale. Inoltre sono da intendersi opere o interventi edilizi, che abbiano rilevanza strutturale, le modifiche della destinazione d'uso di edifici e di opere, con o senza lavori edili, tali da farle rientrare nell'ambito degli edifici e opere infrastrutturali strategici e rilevanti con classe d'uso III e IV;
- l) istanza di autorizzazione all'inizio dei lavori: domanda presentata ai sensi dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), di seguito denominato Testo unico, al fine di acquisire l'autorizzazione di cui alla lettera n) e che produce gli effetti della denuncia dei lavori prevista dall'articolo 65 del Testo unico;
- m) preavviso dei lavori: domanda presentata ai sensi dell'articolo 93 del Testo unico al fine di acquisire l'attestazione di cui alle lettere o) e p) e che produce gli effetti della denuncia dei lavori prevista dall'articolo 65 del Testo unico;
- n) autorizzazione all'inizio dei lavori: il titolo abilitativo strutturale di cui all'articolo 5 della Legge e articolo 12 che consente l'inizio dei lavori strutturali per gli interventi rilevanti;
- o) attestazione di rispondenza: il titolo abilitativo strutturale di cui all'articolo 5 della Legge e all'articolo 13 che consente l'inizio dei lavori strutturali per gli interventi di minor rilevanza estratti;
- p) attestazione di deposito: il titolo abilitativo strutturale di cui all'articolo 5 della Legge e all'articolo 14 che consente l'inizio dei lavori strutturali per gli interventi di minor rilevanza non estratti e per gli interventi privi di rilevanza;
- q) parere di conformità: il parere di cui all'articolo 10, comma 4 bis, della Legge;
- r) Organismo tecnico regionale: l'organismo tecnico istituito ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della Legge ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'inizio dei lavori, dell'attestazione di rispondenza e del parere di conformità;
- s) committente: il proprietario o il suo legale rappresentante o uno dei soggetti aventi titolo ai sensi dell'articolo 21, comma 2, della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 (Codice regionale dell'edilizia), di seguito Codice regionale;
- t) committente dell'accertamento di conformità: il responsabile dell'abuso o l'attuale proprietario o loro legali rappresentanti o uno dei soggetti aventi titolo ai sensi dell'articolo 21, comma 2, del Codice regionale;
- u) tecnico verificatore: il tecnico incaricato dal committente dell'accertamento di conformità a svolgere l'attività conoscitiva e verificativa dell'intervento realizzato o in corso di realizzazione in assenza o in difformità dal titolo abilitativo strutturale;
- v) tecnico collaudatore: il tecnico incaricato dal committente dell'accertamento di conformità a svolgere l'attività certificativa dell'intervento realizzato o in corso di realizzazione in assenza o in difformità dal titolo abilitativo strutturale;
- w) inizio dei lavori: l'inizio dell'esecuzione delle strutture previste dal progetto autorizzato o depositato;
- x) fine dei lavori: la fine dell'esecuzione delle strutture previste dal progetto autorizzato o depositato;
- y) Opere strutturali FVG: il sistema informativo raggiungibile dalla pagina tematica della sismica sul portale regionale attraverso la configurazione della piattaforma AgileFVG, deputato alla presentazione dei progetti e dei documenti connessi e conseguenti.

Art. 3 (Opere strutturali FVG)

1. Per l'attuazione dell'articolo 5, comma 1, della Legge e dei successivi adempimenti correlati, nell'ottica di agevolare il processo di modernizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione e di semplificare le modalità di accesso ai propri servizi, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia rende disponibile il sistema informatico Opere strutturali FVG.
2. La fruizione del sistema informatico Opere strutturali FVG è vincolata all'autenticazione tramite identità digitale di livello 2.
3. In fase di compilazione delle istanze o dei preavvisi e dei relativi allegati, Opere strutturali FVG effettua il controllo a livello formale tramite la verifica automatica della presenza della documentazione minima richiesta per il caso specifico e la corretta sottoscrizione, secondo quanto previsto all'articolo 11. Opere strutturali FVG effettua analogo controllo rispetto agli adempimenti successivi alle istanze e ai preavvisi.
4. In esito alla trasmissione dell'istanza o del preavviso di cui al comma 3, Opere strutturali FVG rilascia l'attestazione di avvenuta protocollazione, riportandone gli estremi, e di avvenuto deposito, riportando il codice identificativo del deposito, generato in modo automatico, costituito dalla sigla del territorio corrispondente all'ex provincia di appartenenza del comune interessato dall'intervento seguita da un numero progressivo annuo provinciale e dall'anno di invio dell'istanza o del preavviso e dei relativi allegati (PR/nnnn/aaaa).
5. Il codice identificativo del deposito di cui al comma 4, la data di invio dell'istanza o del preavviso e dei relativi allegati e il comune interessato dall'intervento costituiscono i dati di riferimento da indicare nelle comunicazioni connesse con gli adempimenti successivi.
6. Per i controlli previsti a campione, Opere strutturali FVG, una volta generato automaticamente il codice identificativo del deposito per i nuovi preavvisi o controllata positivamente la congruenza del codice identificativo di deposito per le comunicazioni successive, effettua il sorteggio e ne rilascia immediatamente l'esito.
7. Gli esiti e l'iter delle trasmissioni effettuate tramite Opere strutturali FVG sono sempre consultabili accedendo al portale stesso e le comunicazioni effettuate da Opere strutturali FVG costituiscono in ogni caso formale comunicazione da parte della Struttura regionale competente.
8. L'utilizzo improprio o artificioso della ricevuta telematica ottenibile in automatico da Opere strutturali FVG, anche per atti parziali o incompleti, oltre che del diretto beneficiario è diretta responsabilità dei professionisti che ne fanno o ne consentono l'uso.
9. Rimane ferma la responsabilità dei diversi soggetti coinvolti nella presentazione dell'istanza o del preavviso originari e dei successivi adempimenti, così come previsto dalle norme di settore, per la compilazione, sottoscrizione e trasmissione corretta e completa degli elaborati necessari, compreso il contenuto degli stessi. La Struttura regionale competente non è responsabile in caso di errata sottoscrizione o in caso di file danneggiati o non coerenti con i dati inseriti nel sistema informatico Opere strutturali FVG.
10. Il sistema informatico Opere strutturali FVG effettua il sorteggio mediante procedura informatica e sulla base di un algoritmo di calcolo interno.
11. La documentazione è trasmessa attraverso Opere Strutturali FVG, in formato non editabile e firmata digitalmente ai sensi degli articoli 21 e 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale).

Art. 4 (Documentazione da trasmettere)

1. Le istanze, i preavvisi, i progetti strutturali, le comunicazioni, le varianti strutturali, le relazioni a strutture ultimate, i certificati di collaudo statico, le dichiarazioni di regolare esecuzione e tutti i relativi allegati sono firmati dai soggetti rispettivamente competenti.

2. Il soggetto avente titolo può delegare un altro soggetto alla trasmissione, per proprio conto, degli atti, munito di apposita delega, secondo il modello scaricabile dal sito istituzionale della Regione.

3. La scansione della documentazione analogica, dotata di firma autografa, dovrà essere trasmessa unitamente alla dichiarazione attestante la sua corrispondenza all'originale.

Art. 5 (Classificazione sismica)

1. La classificazione sismica del territorio regionale è definita dalle delibere della Giunta regionale 6 maggio 2010, n. 845, e del Consiglio Regionale della Regione Veneto 3 dicembre 2003, n. 67, per il Comune di Sappada, ai sensi dell'articolo 76, comma 3, della legge regionale 2/2024. Come previsto dalla delibera della Giunta regionale 6 maggio 2010, n. 845, il territorio regionale è suddiviso nelle zone sismiche 1, 2 e 3, secondo i criteri dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 aprile 2006, n. 3519 (Criteri generali per l'individuazione delle zone sismiche e per la formazione e l'aggiornamento degli elenchi delle medesime zone) e tenendo conto degli intervalli di accelerazione orizzontale massima convenzionale su suolo di tipo A, indicata con a_g , previsti all'Allegato 1A, lettera a), dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri stessa, e della tolleranza prevista all'Allegato 1A, lettera e), dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri stessa, adottata a livello regionale nella delimitazione tra le zone 2 e 3.

2. Il progettista è tenuto ad individuare ed indicare correttamente la zona sismica sulla base degli atti di cui al comma 1 e il valore di a_g , sulla base dei dati dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), relativi al sito dove sono realizzati gli interventi oggetto d'istanza.

3. La carta della pericolosità sismica del territorio regionale espressa in termini di accelerazione massima al suolo a_g con probabilità di eccedenza del 10 per cento in cinquanta anni è riportata nell'Allegato A, con l'indicazione delle zone sismiche definite dalle delibere di cui al comma 1.

Art. 6 (Classificazione degli interventi)

1. Le categorie di interventi individuate all'articolo 2 bis della Legge sono le seguenti:

- a) interventi rilevanti nei riguardi della pubblica incolumità, di seguito denominati "interventi rilevanti";
- b) interventi di minore rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità, di seguito denominati "interventi di minore rilevanza";
- c) interventi privi di rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità, di seguito denominati "interventi privi di rilevanza".

2. Gli interventi per ciascuna delle categorie di cui al comma 1 sono individuati nell'Allegato B.

3. Gli interventi, ricadenti su zone sismiche diverse, sono individuati sulla base della zona a più alta sismicità e nel caso della zona 2, per i soli interventi di adeguamento e miglioramento, sulla base del valore di a_g più elevato.

Art. 7 (Procedimenti di vigilanza e relativi provvedimenti)

1. I procedimenti di vigilanza comportano controlli graduati in funzione della rilevanza degli interventi e sono così distinti:

- a) controllo a livello formale di presenza e regolarità documentale;
- b) controllo a livello amministrativo di completezza e coerenza documentale;
- c) controllo a livello tecnico di completezza dei contenuti e di adeguatezza e congruità alla normativa tecnica, eseguito dalla Struttura regionale competente avvalendosi dell'Organismo tecnico regionale.

2. Il controllo a livello formale su tutte le istanze e sulla documentazione trasmesse viene effettuato direttamente dal portale Opere strutturali FVG in caso di trasmissione tramite il portale stesso, dalla Struttura regionale competente nel caso di trasmissione via pec o di presentazione allo sportello.

3. Il controllo a livello amministrativo viene effettuato sempre dalla Struttura regionale competente.

4. Le istanze relative agli interventi rilevanti sono sempre soggette ai tre livelli di controllo e l'inizio dei lavori è subordinato al rilascio dell'autorizzazione.

5. Per gli interventi relativi al Capo II, i preavvisi relativi agli interventi di minore rilevanza sono soggetti:

- a) al controllo a livello amministrativo su un numero pari al 5 per cento estratto sul totale degli interventi;
- b) al controllo a livello tecnico, effettuato dopo il controllo amministrativo, sugli interventi di cui alla lettera a) risultati estratti, ad eccezione degli interventi di cui all'Allegato B – sottocategorie B2 e B4 che sono esclusi da tale controllo.

6. Per gli interventi relativi al Capo III, i preavvisi relativi agli interventi di minore rilevanza sono soggetti:

- a) al controllo a livello amministrativo su un numero pari al 100 per cento degli interventi;
- b) al controllo a livello tecnico, effettuato dopo il controllo amministrativo su un numero pari al 5 per cento estratto sul totale degli interventi, ad eccezione degli interventi di cui all'Allegato B – sottocategorie B2 e B4 che sono esclusi da tale controllo.

7. L'inizio dei lavori relativi agli interventi di minor rilevanza estratti è subordinato al rilascio dell'attestazione di rispondenza; l'inizio dei lavori relativi agli interventi di minor rilevanza non estratti è subordinato al rilascio dell'attestazione di deposito.

8. I preavvisi relativi agli interventi privi di rilevanza sono soggetti al controllo a livello amministrativo:

- a) per interventi relativi al Capo II, su un numero pari al 5 per cento estratto sul totale degli interventi;
- b) per interventi relativi al Capo III, sul 100 per cento degli interventi.

9. L'inizio dei lavori relativi agli interventi privi di rilevanza è subordinato al rilascio dell'attestazione di deposito.

10. Le varianti strutturali sostanziali sono soggette al medesimo procedimento del progetto originario di cui mantengono il codice identificativo del deposito.

11. Le varianti strutturali non sostanziali sono allegare alla relazione a strutture ultimate e soggette al medesimo procedimento di controllo della relazione a strutture ultimate.

12. Gli interventi rilevanti sono soggetti a collaudo statico e rilascio del relativo certificato, previa redazione della relazione a strutture ultimate.

13. Gli interventi di minore rilevanza, ad esclusione delle riparazioni e degli interventi locali, sono soggetti a collaudo statico e rilascio del relativo certificato, previa redazione della relazione a strutture ultimate.

14. Gli interventi privi di rilevanza e le riparazioni e gli interventi locali sono soggetti al rilascio della dichiarazione di regolare esecuzione del direttore dei lavori.

15. Le relazioni a strutture ultimate, i certificati di collaudo statico o le dichiarazioni di regolare esecuzione del direttore dei lavori sono soggetti al controllo a livello amministrativo:

- a) per gli interventi di cui al Capo II, su un numero pari al 5 per cento sul totale della stessa tipologia;
- b) per gli interventi di cui al Capo III, sul 100 per cento dei documenti.

Art. 8 (Conformità delle opere alla normativa tecnica di riferimento e al progetto autorizzato)

1. Il progettista è responsabile della conformità delle opere progettate ai requisiti tecnici di cui al paragrafo 10 delle Norme tecniche.

2. Il direttore dei lavori, il collaudatore ed il costruttore, sono responsabili, ciascuno per gli aspetti di rispettiva competenza, della conformità dell'opera realizzata al progetto autorizzato, del rispetto delle prescrizioni progettuali, esecutive, geologiche, geotecniche e della qualità dei materiali impiegati.

CAPO II DISPOSIZIONI RELATIVE AGLI INTERVENTI DA REALIZZARE

Art. 9 (Oggetto)

1. Le disposizioni contenute nel presente capo disciplinano gli interventi da realizzare, in attuazione degli adempimenti previsti dalla Parte II, Capo I, Capo II, Sezione I, e Capo IV, Sezioni I e II, del Testo unico.

SEZIONE I AVVIO DEI LAVORI

Art. 10 (Classificazione sismica e normativa tecnica di riferimento)

1. Per gli interventi di cui al presente capo la classificazione sismica della zona di intervento e la normativa tecnica di riferimento sono la Classificazione sismica di cui all'articolo 5 e le Norme tecniche ovvero quelle vigenti ed applicabili al momento della presentazione dell'istanza di autorizzazione o del preavviso dei lavori con contestuale deposito del progetto.

Art. 11 (Elaborati progettuali e documenti connessi)

1. Il progetto esecutivo degli interventi rilevanti e degli interventi di minore rilevanza deve essere improntato a caratteri di chiarezza espositiva e di completezza nei contenuti e deve definire compiutamente l'intervento da realizzare, con particolare cura nello sviluppare le relazioni di calcolo, con riferimento alle analisi svolte con l'ausilio del calcolo automatico, sia ai fini di facilitare l'interpretazione e la verifica dei calcoli, sia ai fini di consentire elaborazioni indipendenti da parte di soggetti diversi dal redattore del progetto stesso, come previsto dal paragrafo 10.1 delle Norme tecniche e della Circolare.

2. Il progetto di cui al comma 1 deve comprendere i seguenti elaborati, con i contenuti previsti dal capitolo 10 delle Norme tecniche:

a) relazione di calcolo delle strutture, firmata dal progettista strutturale e, per presa visione, dal direttore dei lavori;

b) relazione sui materiali, firmata dal progettista strutturale e dal direttore dei lavori;

c) elaborati grafici esecutivi e particolari costruttivi delle strutture, quotati, firmati dal progettista strutturale e, per presa visione, dal direttore dei lavori;

d) elaborati grafici quotati che definiscono il progetto architettonico e di insieme, firmati dal progettista architettonico, e, per presa visione, dal direttore dei lavori;

e) piano di manutenzione della parte strutturale dell'opera, firmato dal progettista strutturale e, per presa visione, dal direttore dei lavori e dal committente o suo delegato;

f) relazione geologica, firmata dal geologo e dal direttore dei lavori per presa visione; relazione geotecnica sulle indagini e sulle fondazioni, firmata da tecnico abilitato e dal direttore dei lavori per presa visione; relazione sulla modellazione sismica concernente la pericolosità sismica di base del sito di costruzione, firmata da tecnico abilitato e dal direttore dei lavori per presa visione; eventuali ulteriori relazioni specialistiche, firmate da tecnico abilitato e dal direttore dei lavori per presa visione, o eventuale dichiarazione del progettista strutturale, opportunamente motivata, sulla non necessità delle relazioni di cui

alla presente lettera o di alcune di esse, nei casi previsti dalle Norme tecniche, firmata dal direttore dei lavori per presa visione;

g) asseverazione del progettista strutturale, firmata, della categoria di appartenenza dell'intervento, con l'indicazione dell'importo presunto degli elementi ed opere strutturali, e del rispetto della normativa tecnica applicata, con l'indicazione della normativa, della coerenza tra il progetto esecutivo riguardante le strutture e quello architettonico, nonché del rispetto delle eventuali prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione urbanistica;

h) dichiarazione sulla vita nominale e classe d'uso dell'opera, firmata dal committente e dal progettista strutturale;

i) nomina del collaudatore in corso d'opera e contestuale dichiarazione di accettazione dell'incarico e di favorevole revisione dei calcoli di verifica e di stabilità, firmata dal committente e dal collaudatore per gli interventi soggetti a collaudo; dichiarazione del direttore dei lavori di favorevole accertamento dell'osservanza della normativa tecnica applicata e della completezza e idoneità degli elaborati prescritti per gli interventi soggetti alla dichiarazione di regolare esecuzione. Qualora il committente si configuri anche come costruttore, alla nomina del collaudatore deve essere allegata la terna di nominativi fra i quali è stato scelto il collaudatore, designata dall'ordine territorialmente competente degli ingegneri o degli architetti su richiesta del committente stesso;

j) dichiarazione del committente, firmata, sul possesso dei requisiti tecnico-professionali richiesti dalle leggi applicabili allo specifico intervento, qualora il committente si configuri anche come costruttore.

3. Il progetto esecutivo degli interventi privi di rilevanza deve essere anch'esso informato a caratteri di chiarezza espositiva e di completezza nei contenuti e deve definire compiutamente l'intervento da realizzare, comprendendo almeno i seguenti elaborati:

a) relazione tecnica illustrativa e di calcolo, firmata dal progettista strutturale e dal direttore dei lavori per presa visione, contenente la descrizione dell'opera, le dimensioni, l'uso, la funzione, il contesto in cui ricade, indicando espressamente la fattispecie di appartenenza con riferimento alle categorie, sottocategorie ed eventuali ulteriori elencazioni, ove presenti, di cui all'Allegato B, nonché le caratteristiche meccaniche dei materiali e prodotti per uso strutturale da impiegare, la descrizione della struttura, dei carichi, delle analisi e delle verifiche; la relazione deve altresì contenere la dichiarazione del progettista, firmata dal direttore dei lavori per presa visione, sull'avvenuta redazione della relazione Geologica, della relazione Geotecnica sulle indagini e sulle fondazioni e della relazione sulla modellazione sismica concernente la pericolosità sismica di base del sito di costruzione o sulla motivata non necessità delle stesse;

b) elaborati grafici quotati, firmati dal progettista strutturale e dal direttore dei lavori per presa visione, comprensivi di planimetria, piante e sezioni;

c) asseverazione del progettista strutturale, firmata, della categoria di appartenenza.

Art. 12 (Procedimento relativo agli interventi rilevanti: autorizzazione all'inizio dei lavori)

1. Per gli interventi rilevanti, l'istanza di autorizzazione, corredata della documentazione progettuale definita all'articolo 11, è presentata dal committente o suo delegato alla Struttura regionale competente.

2. Le modalità di controllo sono definite all'articolo 7.

3. Il procedimento di autorizzazione comporta:

a) il controllo a livello amministrativo sulla completezza e coerenza della documentazione trasmessa, da parte della Struttura regionale competente in esito al quale può essere formulata eventuale richiesta di integrazioni, comportante la sospensione dei termini del procedimento, fino alla data di ricezione della documentazione richiesta, e contenente l'indicazione che la mancata integrazione nel termine prescritto comporta l'improcedibilità dell'istanza;

b) il controllo a livello tecnico di completezza dei contenuti e di adeguatezza e congruità alla normativa tecnica da parte della Struttura regionale competente che si avvale a tal fine dell'Organismo tecnico regionale.

4. L'eventuale richiesta di integrazioni documentali da parte della Struttura regionale competente, a seguito dell'esame dell'Organismo tecnico, ed ai fini della completezza dei contenuti e dell'adeguatezza e congruità alla normativa tecnica, sospende i termini del procedimento, fino alla data di ricezione della documentazione richiesta.

5. Al procedimento si applica il preavviso di rigetto di cui all'articolo 10 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

6. Il procedimento si conclude con il rilascio o il diniego dell'autorizzazione all'inizio dei lavori al soggetto che effettua la trasmissione, entro il termine di trenta giorni dalla data di avvio del procedimento.

Art. 13 (Procedimento relativo agli interventi di minor rilevanza: attestazione di rispondenza e attestazione di deposito)

1. Per gli interventi di minor rilevanza, il preavviso dei lavori, corredato della documentazione progettuale definita all'articolo 11, è presentato dal committente o suo delegato alla Struttura regionale competente.

2. Le modalità di controllo sono definite all'articolo 7.

3. Qualora il preavviso sia soggetto al controllo a livello amministrativo sulla completezza e coerenza della documentazione trasmessa, la Struttura regionale competente può formulare eventuale richiesta di integrazioni, comportante la sospensione dei termini del procedimento fino alla data di ricezione della documentazione richiesta, e contenente l'indicazione che la mancata integrazione nel termine prescritto comporta l'improcedibilità del preavviso stesso.

4. Qualora il preavviso sia sottoposto al controllo a livello tecnico, l'eventuale richiesta di integrazioni documentali, da parte della Struttura regionale competente, a seguito dell'esame dell'Organismo tecnico, ed ai fini della completezza dei contenuti e dell'adeguatezza e congruità alla normativa tecnica, sospende i termini del procedimento, fino alla data di ricezione della documentazione richiesta.

5. Il procedimento relativo ad interventi non sottoposti al controllo a livello tecnico si conclude, entro trenta giorni, con l'attestazione di deposito. In tali casi la comunicazione del codice identificativo del deposito consente l'inizio dei lavori.

6. Nel caso di trasmissione tramite Opere strutturali FVG di interventi di cui all'Allegato B – sottocategorie B2 e B4, nelle ipotesi di gravi irregolarità o mancato ottemperamento alla richiesta di documentazione di cui al comma 3, la Struttura regionale competente notifica all'interessato l'ordine motivato di non effettuare il previsto intervento o di interromperne immediatamente l'esecuzione. Qualora i lavori non siano ancora iniziati, sono soggetti a nuovo preavviso o nuova istanza mentre, qualora i lavori siano già iniziati, sono immediatamente sospesi e applicate le procedure previste nel Capo III, Sezione II.

7. Il procedimento relativo ad interventi sottoposti al controllo a livello tecnico si conclude con il rilascio o il diniego dell'attestazione di rispondenza al soggetto che effettua la trasmissione, entro trenta giorni dalla data di avvio del procedimento. L'inizio dei relativi interventi è subordinato al rilascio dell'attestazione di rispondenza.

8. Al procedimento di cui al comma 7 si applica il preavviso di rigetto di cui all'articolo 10 bis della legge 241/1990.

Art. 14 (Procedimenti relativi agli interventi privi di rilevanza: attestazione di deposito)

1. Per gli interventi privi di rilevanza, il preavviso dei lavori corredato della documentazione progettuale definita all'articolo 11, è presentato dal committente o suo delegato alla Struttura regionale competente.

2. Le modalità di controllo sono definite al precedente articolo 7.
3. Il procedimento si conclude, entro trenta giorni, con l'attestazione di deposito. La comunicazione del codice identificativo di deposito equivale ad attestazione di deposito e consente l'inizio dei lavori.
4. Qualora il preavviso sia soggetto al controllo a livello amministrativo sulla completezza e coerenza della documentazione trasmessa, la Struttura regionale competente può formulare eventuale richiesta di integrazioni, comportante la sospensione dei termini del procedimento di controllo fino alla data di ricezione della documentazione richiesta.
5. Nelle ipotesi di gravi irregolarità nell'ambito delle trasmissioni tramite Opere strutturali FVG o nelle ipotesi di mancato ottemperamento alla richiesta di documentazione di cui al comma 4, la Struttura regionale competente notifica all'interessato l'ordine motivato di non effettuare il previsto intervento o di interromperne immediatamente l'esecuzione. Qualora i lavori non siano ancora iniziati, sono soggetti a nuovo preavviso o nuova istanza. Qualora i lavori siano già iniziati, sono immediatamente sospesi e applicate le procedure previste al Capo III, Sezione II.

Art. 15 (Parere di conformità)

1. L'istanza di parere di conformità, corredata della documentazione progettuale definita all'articolo 11, è presentata dal Responsabile Unico del Procedimento/Progetto alla Struttura regionale competente.
2. Il procedimento di cui al comma 1 comporta:
 - a) il controllo a livello amministrativo da parte della Struttura regionale competente;
 - b) il controllo a livello tecnico da parte della Struttura regionale competente, che si avvale a tal fine dell'Organismo tecnico regionale.
4. Il procedimento si conclude con il rilascio del parere al soggetto che effettua la trasmissione, entro trenta giorni dalla data di avvio del procedimento.

SEZIONE II ESECUZIONE

Art. 16 (Comunicazioni)

1. Tutte le comunicazioni successive alla presentazione dell'istanza o del preavviso relative ai soggetti coinvolti a vario titolo nell'intervento sono effettuate, sotto la responsabilità del committente o suo delegato.
2. Per le sole opere pubbliche, qualora il costruttore non risulti già individuato all'atto della presentazione dell'istanza o del preavviso, il suo nominativo dovrà essere comunicato con le modalità di cui al comma 1 all'esito della procedura di aggiudicazione.
3. Le comunicazioni di cui al comma 1 sono soggette:
 - a) al controllo a livello amministrativo su un numero pari al 5 per cento delle comunicazioni per interventi relativi al Capo II;
 - b) al controllo a livello amministrativo sul 100 per cento delle comunicazioni per interventi relativi al Capo III.

Art. 17 (Varianti strutturali)

1. In corso d'opera è possibile introdurre varianti strutturali agli interventi previsti dal progetto originario.
2. Le varianti strutturali in corso d'opera possono riguardare tutti gli interventi di cui all'articolo 6.

3. Le varianti strutturali in corso d'opera di cui all'articolo 3, comma 3, lettere a) e b), della Legge, come definite nell'allegato C, sono così distinte:

a) varianti strutturali sostanziali;

b) varianti strutturali non sostanziali.

4. Per le varianti strutturali sostanziali la classificazione sismica della zona di intervento e la normativa tecnica di riferimento sono quelle vigenti ed applicabili al momento della presentazione dell'istanza di autorizzazione o deposito del progetto delle varianti stesse.

5. Le varianti strutturali sostanziali sono soggette al medesimo procedimento del progetto originario di cui mantengono il codice identificativo del deposito.

6. Per le varianti strutturali non sostanziali la classificazione sismica della zona di intervento e la normativa tecnica di riferimento sono quelle applicate al progetto originario.

7. Le varianti strutturali non sostanziali sono redatte prima del loro inizio, rese disponibili in cantiere durante la realizzazione delle opere; sono allegare alla relazione a strutture ultimate o alla dichiarazione di regolare esecuzione e sottoposte al controllo previsto per la relazione o per la dichiarazione stessa. Esse comprendono almeno i seguenti elaborati:

a) relazione tecnica illustrativa e di calcolo, firmata dal progettista strutturale e dal direttore dei lavori, contenente la descrizione delle varianti, indicando espressamente la sottocategoria di appartenenza con riferimento all'Allegato B, nonché le valutazioni numeriche e le argomentazioni logiche necessarie per dimostrare che le variazioni delle sollecitazioni restano comunque compatibili con la capacità degli elementi strutturali; qualora la variante riguardi singole parti della struttura, la relazione tecnica ed i calcoli possono essere limitati alle sole porzioni interessate dalle modifiche e a quelle interagenti con le medesime;

b) elaborati grafici, firmati dal progettista strutturale e dal direttore dei lavori oltre che dal progettista architettonico limitatamente a quelli di carattere architettonico, contenenti le varianti opportunamente evidenziate, rappresentate nella loro configurazione generale e con i particolari necessari alla loro completa definizione;

c) asseverazione della categoria di appartenenza della variante e del rispetto della normativa tecnica applicata, con l'indicazione della normativa, nonché del rispetto delle eventuali prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione urbanistica, firmata dal progettista strutturale, direttore dei lavori e collaudatore in corso d'opera nei casi previsti.

SEZIONE III

ULTIMAZIONE, COLLAUDO, REGOLARE ESECUZIONE

Art. 18 (Relazione a strutture ultimate)

1. Entro il termine di sessanta giorni dall'ultimazione delle parti della costruzione che incidono sulla stabilità della stessa, il direttore dei lavori redige e trasmette la relazione a strutture ultimate per gli interventi rilevanti di cui all'articolo 6, comma 1, lettera a), e gli interventi di minore rilevanza di cui all'articolo 6, comma 1, lettera b), ad esclusione delle riparazioni e degli interventi locali di cui all'Allegato B - sottocategoria B2, bollata secondo la normativa in materia di imposta di bollo vigente.

2. La relazione a strutture ultimate è redatta in conformità a quanto previsto all'articolo 65 del Testo unico e deve contenere una descrizione esaustiva delle lavorazioni eseguite, dei controlli effettuati, delle verifiche di accettazione dei materiali, dei prelievi dei materiali, delle risultanze dei certificati rilasciati dai laboratori autorizzati ai sensi dell'articolo 59 del Testo unico, nonché delle eventuali ulteriori valutazioni sulle prestazioni ai sensi del capitolo 11 delle Norme tecniche e della Circolare.

3. Nel caso siano intervenute in corso d'opera delle varianti strutturali di cui all'articolo 17, il direttore dei lavori deve evidenziarle nella relazione a strutture ultimate. Nel caso di varianti strutturali non sostanziali deve altresì allegare alla relazione a strutture ultimate la documentazione di cui all'articolo 17.

4. Le relazioni a strutture ultimate sono soggette ai controlli come previsti all'articolo 7, comma 15.

5. La comunicazione del numero di protocollo e dell'esito positivo della trasmissione attesta l'avvenuto deposito.

6. Qualora la relazione a strutture ultimate sia soggetta al controllo a livello amministrativo, eventuali carenze riferibili alla completezza e coerenza della documentazione trasmessa sono comunicate entro trenta giorni. Tale richiesta sospende i termini del procedimento. Il procedimento di controllo a livello amministrativo della relazione a strutture ultimate si conclude con l'attestazione di regolare deposito entro trenta giorni dalla data di ricezione della relazione stessa.

7. Nelle ipotesi di gravi irregolarità o mancato ottemperamento alla richiesta di integrazioni eventualmente inoltrata dalla Struttura regionale competente, gli effetti del deposito della relazione a strutture ultimate vengono meno.

8. La comunicazione di avvenuto deposito è inoltrata, a carico del direttore lavori, al collaudatore e consente comunque l'avvio del termine per effettuare il collaudo statico e redigere il relativo certificato.

9. In corso d'opera possono essere redatte relazioni a strutture ultimate parziali, motivate da difficoltà tecniche e da complessità esecutive dell'opera ovvero relative a parti della costruzione staticamente stabili, fatto salvo quanto previsto da specifiche disposizioni.

10. Per i termini, le modalità di presentazione, il controllo ed il riscontro delle relazioni a strutture ultimate parziali si applica quanto previsto per le relazioni a strutture ultimate.

Art. 19 (Certificato di collaudo statico e dichiarazione di regolare esecuzione)

1. Tutti gli interventi rilevanti di cui all'articolo 6, comma 1, lettera a), e gli interventi di minore rilevanza di cui all'articolo 6, comma 1, lettera b), ad esclusione delle riparazioni e degli interventi locali di cui all'Allegato B - sottocategoria B2, devono essere sottoposti a collaudo statico.

2. Per tutti gli interventi privi di rilevanza di cui all'articolo 6, comma 1, lettera c), e le riparazioni e gli interventi locali di cui all'Allegato B - sottocategoria B2, il certificato di collaudo è sostituito dalla dichiarazione di regolare esecuzione del direttore dei lavori.

3. Le finalità del collaudo statico previsto dall'articolo 67 del Testo unico, che ne regola le procedure per le sole strutture in cemento armato normale e precompresso e metalliche, sono estese a tutte le parti strutturali delle opere realizzate con materiali e sistemi costruttivi disciplinati dalle Norme tecniche.

4. Ai sensi dell'articolo 67 del Testo unico il collaudo statico deve essere eseguito da un ingegnere o da un architetto, iscritto all'albo da almeno dieci anni, fatte salve disposizioni diverse sui requisiti di qualificazione in determinati settori. Il collaudatore incaricato non deve intervenire in alcun modo nella progettazione, direzione ed esecuzione dell'opera.

5. Per effettuare il collaudo statico e redigere il relativo certificato, il collaudatore ha sessanta giorni di tempo dall'avvenuto deposito, presso la Struttura regionale competente, della relazione a strutture ultimate.

6. Il collaudo statico comprende gli adempimenti previsti dal capitolo 9 delle Norme tecniche e dalla Circolare ed è finalizzato alla verifica del comportamento e delle prestazioni delle parti di opera che svolgono funzione portante e che interessano la sicurezza dell'opera stessa e, conseguentemente, la pubblica incolumità.

7. Il certificato di collaudo statico contiene gli elementi definiti dalla normativa tecnica applicata, nonché l'attestazione di rispondenza dell'opera eseguita alla medesima normativa tecnica, ai sensi dell'articolo 67 e ai fini dell'articolo 62 del Testo unico, così come previsto dall'articolo 5, comma 7, lettera a), della Legge.

8. Nella dichiarazione di regolare esecuzione la rispondenza dell'opera eseguita alla normativa tecnica applicata è asseverata dal direttore dei lavori, ai fini dell'articolo 62 del Testo unico, così come previsto dall'articolo 5, comma 7, lettera b), della Legge.

9. Per consentire l'utilizzazione ovvero l'esercizio dell'opera, il certificato di collaudo statico o la dichiarazione di regolare esecuzione del direttore dei lavori, rilasciati secondo i commi 7 e 8, devono essere preventivamente bollati secondo la normativa in materia di imposta di bollo vigente e depositati.

10. I certificati di collaudo statico e le dichiarazioni di regolare esecuzione sono soggetti ai controlli come previsti all'articolo 7, comma 15.

11. Qualora il certificato di collaudo statico o la dichiarazione di regolare esecuzione sia soggetto al controllo a livello amministrativo, eventuali carenze riferibili alla completezza e coerenza della documentazione trasmessa sono comunicate entro trenta giorni. Tale richiesta sospende i termini del procedimento. Il procedimento di controllo a livello amministrativo del certificato di collaudo statico o della dichiarazione di regolare esecuzione si conclude con l'attestazione di regolare deposito entro trenta giorni dalla data di ricezione dei documenti stessi.

12. Nelle ipotesi di gravi irregolarità o mancato ottemperamento alla richiesta di integrazioni eventualmente inoltrata dalla Struttura regionale competente, gli effetti del deposito del certificato di collaudo o della dichiarazione di regolare esecuzione vengono meno.

13. In corso d'opera possono essere eseguiti collaudi parziali motivati da difficoltà tecniche e da complessità esecutive dell'opera ovvero relativi a stralci funzionali previsti progettualmente, fatto salvo quanto previsto da specifiche disposizioni, ai sensi dell'articolo 67, comma 6, del Testo unico.

14. Ai certificati di collaudo statico parziali si applicano i termini, le modalità di presentazione, il controllo ed il riscontro previsti per i certificati di collaudo statico.

CAPO III

DISPOSIZIONI RELATIVE AGLI INTERVENTI REALIZZATI O IN CORSO DI REALIZZAZIONE IN ASSENZA O IN DIFFORMITÀ DAL TITOLO ABILITATIVO STRUTTURALE

Art. 20 (Oggetto)

1. Le disposizioni contenute nel presente capo disciplinano gli interventi realizzati o in corso di realizzazione in assenza o in difformità dal titolo abilitativo strutturale, ove necessario al momento dell'esecuzione, o difformemente dalla normativa tecnica vigente alla stessa epoca, in violazione degli adempimenti previsti dalla Parte II, Capo I e Capo II, Sezione I, nonché Capo IV, Sezioni II e IV del Testo unico.

2. In merito a controlli, accertamenti e repressioni delle violazioni, sospensioni dei lavori, responsabilità, sanzioni e procedimenti penali, esecuzioni d'ufficio, competenze, comunicazioni, vigilanza, sussidi statali si applicano le disposizioni previste dalla Parte II, Capo II, Sezioni II e III e Capo IV, Sezioni III e IV del Testo unico.

3. Il presente Capo non si applica alle violazioni normative per cui è stato ottenuto il condono edilizio.

4. Resta salva in ogni caso la facoltà di demolizione volontaria da parte del responsabile dell'abuso o dell'attuale proprietario dell'immobile, successivamente all'accertamento delle violazioni. In tal caso, la demolizione interessante parti di strutture deve essere preceduta dalla verifica delle strutture rimanenti e dall'autorizzazione o dal preavviso con contestuale deposito del progetto delle demolizioni e degli eventuali rinforzi o elementi strutturali aggiuntivi redatto secondo le Norme tecniche.

Art. 21 (Accertamenti)

1. Le violazioni sono accertate secondo le disposizioni previste dalla Parte II, Capo II, Sezioni II e III e Capo IV, Sezioni III e IV del Testo unico.

2. Al fine degli accertamenti di cui al presente Capo, sono necessarie, a seconda delle informazioni o degli atti disponibili e in ragione della tipologia e dell'entità degli interventi, tutte o solo alcune delle attività di seguito indicate:

- a) conoscitiva di raccolta dati, per comporre l'anagrafica dei soggetti coinvolti e riunire le informazioni generali dell'opera;
- b) conoscitiva di rilievo, per definire architettonicamente l'intervento, identificare l'organismo strutturale, gli elementi strutturali e i collegamenti, gli eventuali difetti, l'eventuale quadro fessurativo e deformativo;
- c) conoscitiva di prova, per identificare i materiali strutturali effettivamente impiegati, gli eventuali loro difetti locali, la geologia del sito, la geotecnica;
- d) verificativa, per conseguire il giudizio sulla conformità dell'intervento alla classificazione sismica e alla normativa tecnica di riferimento;
- e) certificativa, per conseguire il giudizio sulla sicurezza strutturale.

3. La raccolta dati, di cui al comma 2, lettera a), deve essere datata e firmata dal tecnico verificatore. Essa deve comprendere:

- a) i dati anagrafici dei soggetti originariamente coinvolti Committente, Costruttore, Progettista Strutturale, Direttore dei Lavori Strutturali, Collaudatore Strutturale;
- b) i dati identificativi del fabbricato, ubicazione, dati catastali;
- c) l'iter costruttivo del fabbricato, modalità costruttive, periodo di costruzione delle strutture con indicazione delle date di inizio e fine lavori, eventuali estremi del titolo abilitativo edilizio e del provvedimento di licenza d'uso o agibilità, eventuali documenti di deposito delle strutture, eventuali provvedimenti di autorizzazione;
- d) qualora disponibile, progetto degli interventi realizzati e delle eventuali varianti strutturali, redatti prima dell'inizio della realizzazione degli interventi stessi;
- e) qualora disponibili, la relazione a strutture ultimate, redatta a realizzazione ultimata, e il certificato di collaudo statico, redatto a realizzazione ultimata.

4. Il rilievo, di cui al comma 2, lettera b), deve essere datato e firmato dal tecnico verificatore. Esso deve comprendere:

- a) gli elaborati grafici di as-built architettonico;
- b) gli elaborati grafici di as-built ed i particolari costruttivi delle strutture;
- c) gli eventuali difetti;
- d) l'eventuale quadro fessurativo e deformativo;
- e) il rilievo fotografico dello stato più rappresentativo e significativo delle strutture.

5. Le prove, di cui al comma 2, lettera c), devono essere datate e firmate dal tecnico verificatore e dal geologo, per quanto di rispettiva competenza. Esse devono comprendere:

- a) la tipologia e le proprietà meccaniche dei materiali strutturali effettivamente impiegati, gli eventuali loro difetti locali, allegando certificati delle prove sui materiali o documentazione equivalente, eventuali verbali delle prove di carico sugli elementi strutturali e del monitoraggio programmato di grandezze significative del comportamento dell'opera;
- b) la caratterizzazione e la modellazione geologica del sito, allegando eventuali rapporti di prova;
- c) la caratterizzazione e la modellazione geotecnica, allegando eventuali rapporti di prova.

6. La verifica post-operam, di cui al comma 2, lettera d), deve essere datata e firmata dal tecnico verificatore. Essa deve contenere:

- a) la classificazione sismica e la normativa tecnica di riferimento ad inizio e fine lavori strutturali, incluso il valore delle eventuali azioni sismiche di progetto;
- b) i criteri e i requisiti di resistenza meccanica e di stabilità dell'opera in ragione della destinazione d'uso e della natura dell'intervento strutturale;
- c) l'analisi dei carichi, con particolare riferimento ai sovraccarichi variabili in funzione della destinazione d'uso;
- d) la modellazione strutturale;
- e) la valutazione della sicurezza ai sensi delle Norme tecniche;
- f) le verifiche di resistenza meccanica e di stabilità dell'opera, con l'indicazione del tipo di analisi svolta e, nel caso di analisi strutturale e relative verifiche condotte con l'ausilio di codici di calcolo automatico, dell'origine e caratteristiche dei codici di calcolo, dell'affidabilità dei codici utilizzati, della validazione dei codici, delle modalità di presentazione dei risultati, delle informazioni generali sull'elaborazione e del giudizio motivato di accettabilità dei risultati;
- g) il giudizio sulla conformità dell'intervento alla classificazione sismica e alla normativa tecnica di riferimento.

7. Nell'ambito dell'attività di cui al comma 2, lettera e), il certificato di collaudo statico deve essere datato e firmato dal tecnico collaudatore, che lo trasmette alla Struttura regionale competente, sotto la propria responsabilità, bollato secondo la vigente normativa in materia di imposta di bollo. Esso deve contenere:

- a) l'anagrafica dei soggetti coinvolti;
- b) le informazioni generali dell'intervento;
- c) le caratteristiche geometriche e meccaniche dell'opera;
- d) criteri, verifiche e valutazioni di sicurezza strutturale;
- e) eventuali ulteriori indagini, rilievi, prove (esiti delle ulteriori indagini, rilievi, prove per formarsi il convincimento della sicurezza, durabilità e collaudabilità dell'intervento);
- f) ispezioni (risultanze delle ispezioni dell'intervento, anche con riferimento alla natura ed entità di eventuali danni subiti in precedenza e sulle riparazioni effettuate e alla presenza di elementi non strutturali ad elevata vulnerabilità o criticità sotto il profilo della sicurezza strutturale);
- g) il giudizio sulla sicurezza strutturale e sulla rispondenza delle opere realizzate alla normativa tecnica, ai sensi dell'articolo 67 e ai fini dell'articolo 62 del Testo unico.

Art. 22 (Classificazione sismica e normativa tecnica di riferimento)

1. Per gli interventi di cui al presente capo la classificazione sismica della zona di intervento e la normativa tecnica di riferimento per gli accertamenti di cui all'articolo 21 sono quelle vigenti ed applicabili alla data di inizio degli interventi stessi, risultante da dichiarazione del committente dell'accertamento di conformità anche supportata da idonea documentazione probatoria, qualora disponibile.

SEZIONE I INTERVENTI REALIZZATI

Art. 23 (Interventi conformi alla normativa tecnica)

1. Gli interventi di cui alla presente sezione che, in seguito alle attività di cui all'articolo 21, risultino conformi alla normativa tecnica applicabile come individuata all'articolo 22, comma 1, sono soggetti al deposito dell'istanza di accertamento di conformità, allegando i seguenti elaborati e documenti:

- a) raccolta dati;

b) rilievo;

c) prove;

d) verifica post-operam;

e) nomina del tecnico collaudatore e contestuale dichiarazione di accettazione dell'incarico e di favorevole revisione della verifica post-operam, firmata dal committente e dal collaudatore per gli interventi soggetti a collaudo; dichiarazione del tecnico verificatore di favorevole accertamento dell'osservanza della normativa tecnica applicata e della completezza e idoneità degli elaborati prescritti per gli interventi soggetti alla dichiarazione di regolare esecuzione;

f) certificato di collaudo statico o dichiarazione di regolare esecuzione di cui all'articolo 19;

2. Il documento di cui al comma 1, lettera f), può essere presentato, a discrezione del committente, anche successivamente all'esito dei controlli a livello amministrativo e a livello tecnico di cui al successivo comma 3. Qualora il committente dell'accertamento di conformità sia l'esecutore dell'abuso, all'istanza di accertamento di conformità deve essere allegata copia della terna di nominativi fra i quali è stato scelto il tecnico collaudatore, designata dall'ordine territorialmente competente degli ingegneri o degli architetti su richiesta del committente dell'accertamento.

3. Il procedimento di accertamento si conclude con il rilascio della attestazione di positiva conclusione del procedimento di regolarizzazione, entro sessanta giorni dalla data di deposito dell'istanza di accertamento, emessa con riferimento alla classificazione dell'intervento di cui all'articolo 6, previo esito positivo dei controlli effettuati secondo le modalità di cui all'articolo 7.

4. In esito al controllo a livello amministrativo può essere formulata, da parte della Struttura regionale competente, richiesta di integrazioni, comportante la sospensione dei termini del procedimento, ai fini della procedibilità dell'istruttoria, contenente l'indicazione che la mancata integrazione nel termine prescritto comporta l'improcedibilità del deposito.

5. Nell'ambito del controllo a livello tecnico, l'eventuale richiesta di integrazioni documentali, da parte della Struttura regionale competente, a seguito dell'esame dell'Organismo tecnico, ed ai fini della completezza dei contenuti e dell'adeguatezza e congruità alle Norme tecniche, è effettuata in un'unica soluzione e sospende i termini del procedimento fino alla data di ricezione della documentazione richiesta.

6. Al procedimento si applica il preavviso di rigetto di cui all'articolo 10 bis della legge 241/1990.

7. Fermo restando quanto previsto al comma 3, la documentazione presentata è oggetto di verifica atta ad acquisire gli elementi fondamentali per la redazione del processo verbale da trasmettere all'Autorità Giudiziaria.

8. La Regione trasmette la documentazione tecnica depositata e il proprio provvedimento amministrativo all'Autorità Giudiziaria per gli effetti previsti dalla Parte II, Capo II, Sezioni II e III e Capo IV, Sezioni III e IV del Testo unico.

Art. 24 (Interventi non conformi alla normativa tecnica)

1. Gli interventi di cui alla presente sezione che, in seguito alle attività di cui all'articolo 21, risultino non conformi alla normativa tecnica applicabile al momento di inizio degli interventi stessi sono soggetti, qualora il committente dell'accertamento di conformità non intenda avvalersi della facoltà di demolizione volontaria, alla valutazione della sicurezza strutturale ai fini della tutela della pubblica incolumità secondo le Norme tecniche e all'identificazione dei necessari interventi di adeguamento, ovvero all'identificazione dei necessari interventi di riparazione, rafforzamento o sostituzione di singoli elementi strutturali o parti di essi o delle limitazioni da imporre nell'uso della costruzione.

2. Gli interventi di adeguamento risultano necessari in tutti i casi di difformità sostanziali, ovvero connessi a significative variazioni in merito agli effetti delle azioni, con particolare riferimento all'azione sismica, e alla resistenza o duttilità degli elementi strutturali, come definite all'Allegato C (varianti sostanziali). Nei casi di

difficoltà non sostanziali sono ammessi gli interventi di riparazione, rafforzamento o sostituzione di singoli elementi strutturali o parti di essi o le limitazioni da imporre nell'uso della costruzione.

3. Gli interventi di adeguamento, riparazione, rafforzamento o sostituzione sono soggetti all'attività progettuale secondo le Norme tecniche e alla presentazione dell'istanza di autorizzazione o del preavviso, allegando i seguenti elaborati e documenti relativi a:

a) raccolta dati;

b) rilievo;

c) prove;

d) verifica post-operam, completa della valutazione della sicurezza strutturale e dell'identificazione dei necessari interventi di adeguamento, riparazione, rafforzamento o sostituzione;

e) progetto di adeguamento, riparazione, rafforzamento o sostituzione degli interventi realizzati, completo degli elaborati e documenti di cui all'articolo 11.

4. Il procedimento di accertamento si articola in due fasi: la prima fase si conclude con l'autorizzazione all'inizio degli interventi di adeguamento, riparazione, rafforzamento o sostituzione o con l'attestazione di rispondenza o di deposito, nel termine di sessanta giorni dalla data di trasmissione dell'istanza o del preavviso e si svolge secondo le modalità di cui agli articoli 12, 13, 14 sulla base della classificazione dell'intervento di cui all'articolo 6.

5. La seconda fase del procedimento di accertamento si conclude con il rilascio della attestazione di avvenuta regolarizzazione, entro trenta giorni dalla data di trasmissione del certificato di collaudo statico o della dichiarazione di regolare esecuzione del direttore dei lavori, in relazione alla classificazione dell'intervento di cui all'articolo 6, previo loro controllo a livello amministrativo.

6. Gli adempimenti relativi alla trasmissione di comunicazioni, varianti in corso d'opera, della relazione a strutture ultimate e del certificato di collaudo statico o della dichiarazione di regolare esecuzione del direttore dei lavori seguono il procedimento di cui agli articoli 16, 17, 18 e 19.

7. Fermo restando quanto previsto al comma 3, la documentazione presentata è oggetto di verifica atta ad acquisire gli elementi fondamentali per la redazione del processo verbale da trasmettere all'Autorità Giudiziaria.

8. La Regione trasmette la documentazione tecnica depositata e il proprio provvedimento amministrativo all'Autorità Giudiziaria per gli effetti previsti dalla Parte II, Capo II, Sezioni II e III e Capo IV, Sezioni III e IV del Testo unico.

9. Per le sole opere pubbliche, qualora il costruttore non risulti già individuato all'atto della presentazione dell'istanza o del preavviso, il suo nominativo dovrà essere comunicato all'esito della procedura di aggiudicazione.

SEZIONE II

INTERVENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Art. 25 (Sospensione dei lavori)

1. Gli interventi di cui alla presente sezione sono sospesi con decreto del Direttore del Servizio regionale competente ai sensi degli articoli 70 e 97 del Testo unico.

2. Gli interventi sospesi possono riprendere solamente dopo l'accertamento del Servizio regionale competente degli avvenuti adempimenti di cui alla Parte II, Capo II del Testo unico e dopo l'irrevocabilità della pronuncia dell'Autorità Giudiziaria, rispettivamente ai sensi degli articoli 70 e 97 del Testo unico.

Art. 26 (Interventi conformi alla normativa tecnica)

1. Gli interventi di cui alla presente sezione che, in seguito alle attività di cui all'articolo 21 per la parte di intervento realizzato, risultino conformi alla normativa tecnica applicabile alla data di inizio degli interventi stessi sono soggetti all'attività progettuale della parte di intervento da realizzare secondo la medesima normativa tecnica e alla trasmissione dell'istanza di autorizzazione o del preavviso, allegando i seguenti elaborati e documenti relativi a:

- a) raccolta dati;
- b) rilievo;
- c) prove;
- d) verifica post-operam;
- e) progetto degli interventi o delle eventuali varianti strutturali realizzati e da realizzare, completo degli elaborati e documenti di cui all'articolo 11.

2. Il procedimento di accertamento si articola in due fasi: la prima fase si conclude con l'autorizzazione all'inizio degli interventi di completamento o con l'attestazione di rispondenza o di deposito, nel termine di sessanta giorni dalla data di trasmissione dell'istanza o del preavviso e si svolge secondo le modalità di cui agli articoli 12, 13, 14, sulla base della classificazione dell'intervento di cui all'articolo 6.

3. La seconda fase del procedimento di accertamento si conclude con il rilascio della attestazione di avvenuta regolarizzazione, entro trenta giorni dalla data di deposito del certificato di collaudo statico o della dichiarazione di regolare esecuzione del direttore dei lavori in funzione della classificazione dell'intervento di cui all'articolo 6, previo loro controllo a livello amministrativo.

4. Gli adempimenti relativi alla trasmissione di comunicazioni, varianti in corso d'opera, della relazione a strutture ultimate e del certificato di collaudo statico o della dichiarazione di regolare esecuzione del direttore dei lavori seguono il procedimento di cui agli articoli 16, 17, 18 e 19.

Art. 27 (Interventi non conformi alla normativa tecnica)

1. Gli interventi di cui alla presente sezione che, in seguito alle attività di cui all'articolo 21 per la parte di intervento realizzata, risultino non conformi alla normativa tecnica applicabile alla data di inizio degli interventi stessi sono soggetti, qualora il committente dell'accertamento di conformità non intenda avvalersi della risoluzione di demolizione volontaria, anche alla valutazione della sicurezza strutturale ai fini della tutela della pubblica incolumità secondo le Norme tecniche e all'identificazione dei necessari interventi di adeguamento alle medesime Norme tecniche.

2. Sempre nell'ipotesi di cui al comma 1, le opere sono soggette altresì all'attività progettuale degli interventi di adeguamento della parte di intervento realizzata e all'attività progettuale della parte di intervento da realizzare secondo le Norme tecniche e al deposito dell'istanza di autorizzazione o del preavviso, allegando i seguenti elaborati e documenti relativi a:

- a) raccolta dati;
- b) rilievo;
- c) prove;
- d) verifica post-operam, completa della valutazione della sicurezza strutturale e dell'identificazione dei necessari interventi di adeguamento;
- e) progetto di adeguamento degli interventi realizzati, completo degli elaborati e documenti di cui all'articolo 11;
- f) progetto degli interventi da realizzare, completo degli elaborati e documenti di cui all'articolo 11.

3. Il procedimento di accertamento si articola in due fasi: la prima fase si conclude con l'autorizzazione all'inizio degli interventi di completamento o con l'attestazione di rispondenza o di deposito, nel termine di sessanta giorni dalla data di trasmissione dell'istanza o del preavviso e si svolge secondo le modalità di cui agli articoli 12, 13, 14, sulla base della classificazione dell'intervento di cui all'articolo 6.

4. La seconda fase del procedimento di accertamento si conclude con il rilascio della attestazione di avvenuta regolarizzazione, entro trenta giorni dalla data di deposito del certificato di collaudo statico o della dichiarazione di regolare esecuzione del direttore dei lavori in relazione alla classificazione dell'intervento di cui all'articolo 6 e previo controllo a livello amministrativo.

5. Gli adempimenti relativi alla trasmissione di comunicazioni, varianti in corso d'opera, della relazione a strutture ultimate e del certificato di collaudo statico o della dichiarazione di regolare esecuzione del direttore dei lavori seguono il procedimento di cui agli articoli 16, 17, 18 e 19.

CAPO IV

DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 28 (Disposizioni transitorie)

1. Ai sensi dell'articolo 76 della legge regionale 2/2024, ai procedimenti avviati anteriormente alla data di operatività del sistema informatico regionale continua ad applicarsi la normativa previgente.

2. Fino alla data di operatività del sistema informatico regionale, di cui all'articolo 3, attestata con decreto del Direttore centrale competente, continua ad applicarsi la normativa regionale previgente.

Art. 29 (Abrogazioni)

1. Sono abrogati i seguenti regolamenti:

a) il decreto del Presidente della Regione 27 luglio 2011, n. 176 (Regolamento concernente la definizione delle tipologie di opere e di edifici di interesse strategico e di quelli che possono assumere rilevanza per le conseguenze di un eventuale collasso, degli interventi di nuova costruzione, degli interventi su costruzioni esistenti e degli interventi di variante in corso d'opera che assolvono una funzione di limitata importanza statica, nonché delle variazioni strutturali e degli interventi diversi, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, lettere a), c) e c ter) della Legge regionale 16/2009);

b) il decreto del Presidente della Regione 22 ottobre 2014, n. 202 (Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Regione 27 luglio 2011, n. 176 Definizione delle tipologie di opere e di edifici di interesse strategico e di quelli che possono assumere rilevanza per le conseguenze di un eventuale collasso, nonché degli interventi di nuova costruzione, degli interventi su costruzioni esistenti e degli interventi di variante in corso d'opera che assolvono una funzione di limitata importanza statica ai sensi dell'articolo 3, comma 3, lettere a) e c) della legge regionale 16/2009);

c) il decreto del Presidente della Regione 19 marzo 2018, n. 56 (Regolamento recante modifiche al Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Regione 27 luglio 2011 n. 176 Regolamento concernente la definizione delle tipologie di opere e di edifici di interesse strategico e di quelli che possono assumere rilevanza per le conseguenze di un eventuale collasso, nonché degli interventi di nuova costruzione, degli interventi su costruzioni esistenti e degli interventi di variante in corso d'opera che assolvono una funzione di limitata importanza statica ai sensi dell'articolo 3, comma 3, lettere a) e c) e c ter) della legge regionale 16/2009);

d) il decreto del Presidente della Regione 19 marzo 2018, n. 66 (Regolamento concernente le modalità di presentazione e di trasmissione dei progetti nell'ambito dei procedimenti di vigilanza sulla costruzione in zona sismica, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, lettera b), della legge regionale 16/2009).

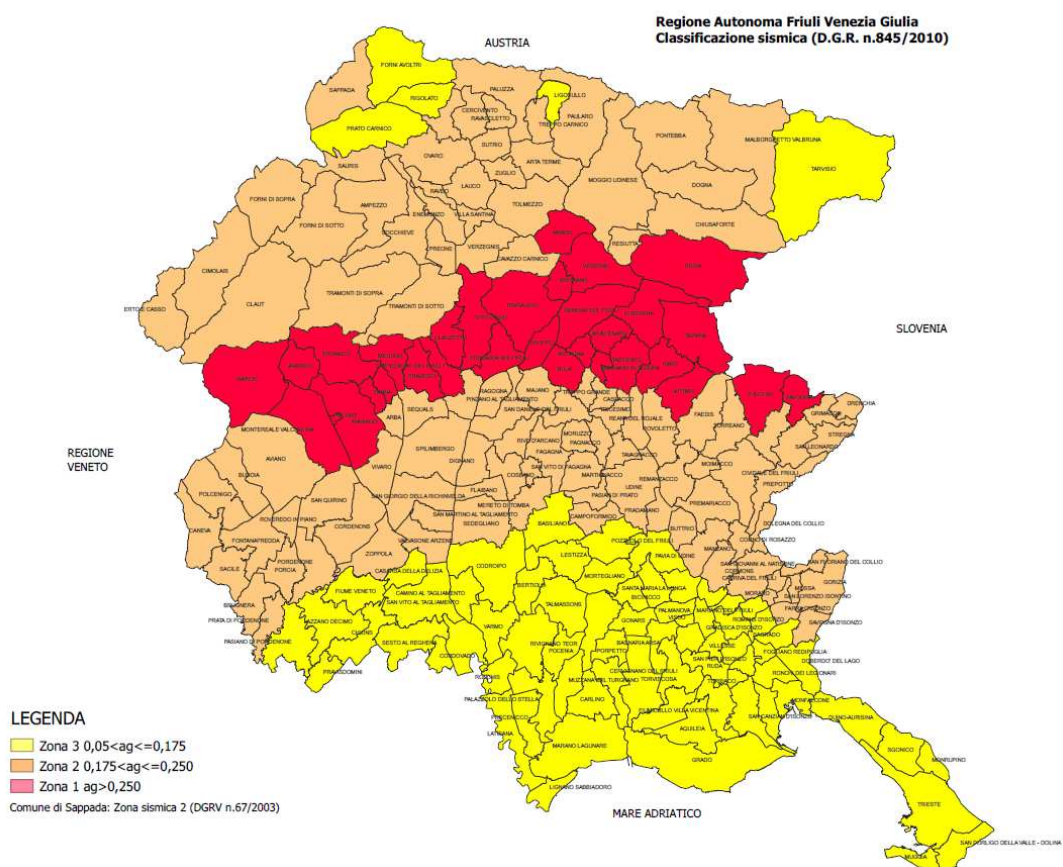
Art. 30 (Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.
2. Il presente regolamento si applica dalla data di operatività del sistema informatico regionale, attestata con decreto del Direttore centrale competente pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione, ai sensi dell'articolo 88, comma 2, della legge regionale 2/2024.

ALLEGATO A (riferito all'art. 5)

CLASSIFICAZIONE SISMICA

Carta della pericolosità sismica del territorio regionale espressa in termini di accelerazione massima al suolo a_g con probabilità di eccedenza del 10% in 50 anni, con indicazione delle zone sismiche.



**ALLEGATO B
(riferito all'art. 6)***CLASSIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI*

1. Le categorie di interventi individuate all'articolo 2 bis della Legge e all'articolo 6 del Regolamento sono di seguito declinate:

- A) interventi rilevanti;
- B) interventi di minore rilevanza;
- C) interventi privi di rilevanza.

Sono inoltre previsti alla lettera D) gli interventi esclusi, non soggetti agli adempimenti di cui alla Legge e al Regolamento.

A) INTERVENTI RILEVANTI

1. Gli interventi rilevanti nei riguardi della pubblica incolumità, di seguito denominati interventi rilevanti, sono gli interventi di cui all'articolo 2bis, comma 1, lettera a), della Legge e all'articolo 6, comma 1, lettera a), e comma 2, del Regolamento che, per caratteristiche strutturali, dimensioni, forma e materiali impiegati, possono comportare, in caso di fallimento, un rischio elevato per la pubblica incolumità e per l'assetto del territorio. Tra gli interventi rilevanti si distinguono le seguenti sottocategorie:

A1) Interventi di adeguamento o miglioramento sismico di costruzioni esistenti

1. Gli interventi rilevanti appartenenti alla sottocategoria degli interventi di adeguamento o miglioramento sismico di costruzioni esistenti sono gli interventi di adeguamento e di miglioramento sismico definiti rispettivamente ai paragrafi 8.4.3 e 8.4.2 delle Norme tecniche di costruzioni esistenti, pubbliche e private, di classe d'uso II, nelle località sismiche ricadenti in zona 1 e in zona 2, limitatamente a valori di accelerazione a_g maggiori di 0,20g.

A2) Nuove costruzioni che si discostano dalle usuali tipologie o che, per la loro particolare complessità strutturale, richiedono più articolate calcolazioni e verifiche

1. Gli interventi rilevanti appartenenti alla sottocategoria delle nuove costruzioni che si discostano dalle usuali tipologie o che, per la loro particolare complessità strutturale, richiedono più articolate calcolazioni e verifiche, sono le nuove costruzioni di particolare e non usuale concezione strutturale, pubbliche e private, di classe d'uso II, situate nelle località sismiche ricadenti in zona 1 e in zona 2.

In tale gruppo ricadono:

- a.2.1)** fabbricati caratterizzati da un rapporto tra l'altezza e la minore dimensione in pianta superiore a 3, tenuto conto di eventuali giunti sismici, e dimensione minima in pianta superiore a metri 5,0, misurata sull'esterno delle strutture portanti principali;
- a.2.2)** fabbricati con piani sospesi;
- a.2.3)** fabbricati con strutture a mensola di luce superiore a metri 8,0;
- a.2.4)** fabbricati di altezza massima fuori terra superiore a metri 40,0, indipendentemente dalle loro dimensioni in pianta;
- a.2.5)** ciminiere, torri, serbatoi e silos di altezza superiore a metri 20,0;
- a.2.6)** strutture strallate e sospese (ponti, passerelle e opere di scavalco in genere) con luce di calcolo superiore a metri 15,0;
- a.2.7)** passerelle pedonali con luce di calcolo superiore a metri 25,0;
- a.2.8)** costruzioni con isolamento e/o dissipazione regolate dal paragrafo 7.10 delle Norme tecniche;
- a.2.9)** costruzioni calcolate con fattori di comportamento aventi valore base (q_0) maggiore di quello massimo riportato nella tabella 7.3.II delle Norme tecniche;
- a.2.10)** strutture analizzate con analisi non lineare dinamica di cui al paragrafo 7.3.4.1. delle Norme tecniche;
- a.2.11)** costruzioni con struttura prefabbricata definite al paragrafo 7.4.5.1 delle Norme tecniche, monopiano, con dimensioni in pianta superiori a metri quadrati 2000,0, misurate sull'ingombro esterno delle

strutture portanti principali, ed altezza interna superiore a metri 8,0, misurata dall'estradosso della fondazione all'intradosso della trave portante principale più bassa;

a.2.12) costruzioni con struttura prefabbricata definite al paragrafo 7.4.3.1 delle Norme tecniche, pluripiano, non regolari in pianta o in altezza, con dimensioni in pianta superiori a metri quadrati 1000,0, misurata sull'ingombro esterno delle strutture portanti principali;

a.2.13) strutture di contenimento del terreno per altezze superiori a metri 6,0;

a.2.14) strutture geotecniche regolate dal paragrafo 6.3 delle Norme tecniche;

a.2.15) strutture previste per ridurre di almeno una classe di pericolosità aree o porzioni di esse classificate ad elevata o molto elevata pericolosità idraulica, geologica, valanghiva.

A3) Edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile

1. Gli interventi rilevanti appartenenti alla sottocategoria degli interventi relativi ad edifici di interesse strategico e alle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile sono le nuove costruzioni e gli interventi sulle costruzioni esistenti, pubbliche e private, di classe d'uso IV, situate nelle località sismiche ricadenti in zona 1, in zona 2 e in zona 3.

In tale gruppo ricadono quelli in tutto o in parte ospitanti funzioni di comando, supervisione e controllo, sale operative, strutture ed impianti di trasmissione, banche dati, strutture di supporto logistico per il personale operativo quali alloggiamenti e vettovagliamento, strutture adibite all'attività logistica di supporto alle operazioni di protezione civile quali stoccaggio, movimentazione, trasporto, comprese le strutture per l'alloggiamento di strumentazione di monitoraggio con funzione di allerta, autorimesse e depositi, strutture per l'assistenza e l'informazione alla popolazione, strutture e presidi ospedalieri, il cui utilizzo è regolato dai seguenti soggetti istituzionali:

a) organismi governativi;

b) uffici territoriali di Governo;

c) Protezione civile regionale e comunale e associazioni di volontariato di protezione civile;

d) Corpo nazionale dei Vigili del fuoco;

e) Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia;

f) Forze armate;

g) Forze di polizia;

h) Corpo forestale dello Stato e regionale;

i) Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia;

j) Consiglio Nazionale delle Ricerche;

k) Corpo nazionale di soccorso alpino;

l) Istituto nazionale di Oceanografia e Geofisica sperimentale;

m) Ente nazionale per le strade;

n) Società di gestione autostradale;

o) Friuli Venezia Giulia Strade Spa;

p) Rete Ferroviaria Italiana;

q) Proprietari e gestori della rete di trasmissione nazionale, delle reti di distribuzione e di impianti rilevanti di produzione elettrica in media ed alta tensione.

2. Altri edifici di interesse strategico sono:

a) gli ospedali di rilievo nazionale e di alta specialità, ospedali di rilievo regionale, edifici di ospedali della rete ospedaliera regionale ospitanti i servizi la cui funzionalità è essenziale nelle situazioni di emergenza, quali pronto soccorso, dipartimento di emergenza, centrali operative del 118, aree chirurgiche e di terapia intensiva, edifici di Aziende per i Servizi Sanitari e Aziende Ospedaliere ospitanti funzioni operative per l'emergenza;

b) gli edifici individuati nel piano di protezione civile regionale e comunale.

3. Le opere la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile consistono in:

a) strutture primarie, connesse con il funzionamento di acquedotti, quali opere di presa, regolazione e adduzione;

- b)** strutture connesse con la produzione, il trasporto e la distribuzione di materiali combustibili;
- c)** strutture connesse con la produzione, il trasporto e la distribuzione di energia elettrica, in media tensione (individuabile indicativamente con potenza di picco superiore a 100 kW) ed alta tensione, non destinati ad autoconsumo ma con cessione a proprietari o gestori della rete di trasmissione ad uso pubblico;
- d)** strutture connesse con la produzione, il trasporto e la distribuzione di energia elettrica al servizio di opere "strategiche", esclusi impianti fotovoltaici integrati o aderenti alla copertura;
- e)** strutture connesse con il funzionamento di servizi di comunicazione a distribuzione nazionale e regionale, quali radio, televisioni, telefonia fissa e mobile, ponti radio, specificati in apposito piano regionale;
- f)** autostrade, strade statali e regionali, ed opere d'arte annesse, quali ponti, viadotti, gallerie, opere di contenimento e sostegno, sistemi di informazione all'utenza, torri faro;
- g)** strade provinciali e comunali ed opere d'arte annesse, individuate nei piani di protezione civile, quali ponti, viadotti, gallerie, opere di contenimento e sostegno, sistemi di informazione all'utenza, torri faro;
- h)** stazioni aeroportuali, eliporti, porti e stazioni marittime;
- i)** dighe;
- j)** impianti classificati come grandi stazioni ferroviarie, reti ferroviarie ed opere d'arte annesse, metropolitane in tutto o in parte sotterranee;
- k)** altre strutture e infrastrutture specificate nei piani di emergenza o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza.

A4) Edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un loro eventuale collasso

1. Gli interventi rilevanti appartenenti alla sottocategoria degli interventi relativi agli edifici e alle opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un loro eventuale collasso sono le nuove costruzioni e gli interventi sulle costruzioni esistenti, pubbliche e private, di classe d'uso III, situate nelle località sismiche ricadenti in zona 1, in zona 2 e in zona 3.

In tale gruppo ricadono:

- a)** gli edifici pubblici o comunque destinati allo svolgimento di funzioni pubbliche nell'ambito dei quali siano normalmente presenti comunità di dimensioni significative (300 persone), nonché edifici e strutture aperti al pubblico suscettibili di grande affollamento, il cui collasso può comportare gravi conseguenze in termini di perdite di vite umane;
 - b)** le strutture il cui collasso può comportare gravi conseguenze in termini di danni ambientali;
 - c)** gli edifici il cui collasso può determinare danni significativi al patrimonio storico, artistico e culturale, fatte salve le eventuali diverse direttive, disposizioni e linee guida per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale tutelato emanate con riferimento alle Norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto ministeriale 14 gennaio 2008 ed alla relativa circolare ministeriale esplicativa 2 febbraio 2009 n. 617.
2. Rientrano tra gli edifici e le strutture di cui al comma 1, lettere a), b) e c), quelli adibiti a:
- a)** sedi degli Enti pubblici e sedi adibite a funzione pubblica di dimensioni significative e soggette a rilevante accesso di pubblico;
 - b)** asili nido, scuole di ogni ordine e grado, sedi universitarie, accademie, conservatori, collocati in edifici ad uso esclusivo, compresi i locali adibiti a mensa, le palestre e le case dello studente annessi;
 - c)** edifici di ospedali regionali, pubblici e privati accreditati, ospitanti servizi non essenziali ai fini dell'emergenza, edifici ospitanti sedi ed uffici di Aziende per i Servizi Sanitari e Aziende Ospedaliere non operative ai fini dell'emergenza, altre strutture residenziali sanitarie o socio-assistenziali per non autosufficienti, quali case di riposo, case di cura e orfanotrofi, poste in edifici ad uso esclusivo;
 - d)** edifici per il culto con superficie utile maggiore di 200 metri quadrati o con capienza complessiva utile superiore a cento unità ed opere in elevazione di pertinenza;
 - e)** edifici per la cultura, quali biblioteche ed archivi, musei, gallerie, esposizioni e mostre, con capienza utile superiore a cento unità;
 - f)** sale ad uso pubblico, quali auditorium, teatri, sale multimediali, centri sociali e socio-assistenziali e sale polifunzionali, con capienza utile superiore a cento unità;
 - g)** strutture ad alta ricettività, quali coperture fisse per spettacoli all'aperto, sagre, luoghi di ristorazione collocati in edifici ad uso esclusivo e attività ricreative, con superficie utile maggiore di 200 metri quadrati o con capienza complessiva utile superiore a cento unità;

- h)** ricreatori, oratori ed edifici assimilabili per funzione con capienza utile superiore a cento unità;
- i)** impianti destinati al pubblico adibiti ad attività sportive quali stadi e palazzetti dello sport, comprese opere ed infrastrutture connesse, quali parcheggi in struttura;
- j)** discoteche, sale da gioco e simili con capienza utile superiore a cento unità;
- k)** centri commerciali, grandi magazzini, mercati coperti, fiere stabili, di superficie superiore a 5.000 metri quadrati;
- l)** palazzi di giustizia;
- m)** carceri;
- n)** impianti termoelettrici, industrie con attività pericolose per l'ambiente (quali materie tossiche, prodotti radioattivi, chimici o biologici potenzialmente inquinanti);
- o)** edifici industriali ed edifici destinati alla ricezione e distribuzione di prodotti industriali in cui è prevista una presenza contemporanea media superiore a cento unità;
- p)** silos di altezza superiore a 10 metri e industrie rilevanti in relazione alla pericolosità degli impianti di produzione, lavorazione, stoccaggio di prodotti insalubri o pericolosi, quali materie tossiche, gas compressi, materiali esplosivi, prodotti chimici potenzialmente inquinanti, e nei quali può avvenire un incidente rilevante per evento sismico.

3. Le altre opere che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso sono:

- a)** le stazioni per il trasporto pubblico su gomma e su rotaia;
- b)** le stazioni per il trasporto pubblico su fune, comprese le strutture necessarie al funzionamento della via di trasporto su fune;
- c)** le autorimesse ad uso pubblico in struttura con più di trecento unità di sosta a disposizione;
- d)** le opere di ritenuta idraulica con altezza dello sbarramento maggiore di 5 metri o con volume di invaso superiore a 50.000 metri cubi;
- e)** gli impianti primari di depurazione.

A5) Sopraelevazioni

1. Gli interventi rilevanti appartenenti alla sottocategoria delle sopraelevazioni sono gli interventi di sopraelevazione, definiti all'articolo 90 del Testo unico, di costruzioni esistenti, pubbliche e private, di classe d'uso I e II, nelle località sismiche ricadenti in zona 1, in zona 2 e in zona 3.

2. Non si configurano come sopraelevazione i seguenti interventi:

- a)** variazione dell'altezza dell'edificio dovuta a realizzazione di cordoli sommitali di altezza non superiore a 50 centimetri o a variazioni della copertura che non comportino incrementi di superficie abitabile significativi dal punto di vista strutturale ai sensi del paragrafo 8.4.3 delle Norme tecniche e del paragrafo C8.4.3 della Circolare.

B) INTERVENTI DI MINORE RILEVANZA

1. Gli interventi di minore rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità, di seguito denominati interventi di minore rilevanza, sono gli interventi di cui all'articolo 2bis, comma 1, lettera b), della Legge e all'articolo 6, comma 1, lettera b), e comma 2, del Regolamento che, per caratteristiche strutturali, dimensioni, forma e materiali impiegati, possono comportare, in caso di fallimento, un rischio meno elevato per la pubblica incolumità e per l'assetto del territorio. Tra gli interventi di minore rilevanza si distinguono le seguenti sottocategorie:

B1) Interventi di adeguamento o miglioramento sismico di costruzioni esistenti

1. Gli interventi di minore rilevanza appartenenti alla sottocategoria degli interventi di adeguamento o miglioramento sismico di costruzioni esistenti sono gli interventi di adeguamento e di miglioramento sismico definiti rispettivamente ai paragrafi 8.4.3 e 8.4.2 delle Norme tecniche di costruzioni esistenti, pubbliche e private, di classe d'uso II, nelle località sismiche ricadenti in zona 2, limitatamente a valori di g minori o uguali a 0,20 g , e in zona 3.

B2) Riparazioni e interventi locali sulle costruzioni esistenti

1. Gli interventi di minore rilevanza appartenenti alla sottocategoria delle riparazioni e degli interventi locali sulle costruzioni esistenti sono le riparazioni e gli interventi locali definiti al paragrafo 8.4.1 dalle Norme tecniche su costruzioni esistenti, pubbliche e private, di classe d'uso I, II, III e IV, nelle località sismiche ricadenti in zona 1, in zona 2 e in zona 3.

2. Sono compresi anche riparazioni e interventi locali plurimi su costruzioni esistenti, realizzati contemporaneamente o per interventi successivi, a condizione che si dimostri che l'insieme degli interventi non modifichi significativamente rigidità, resistenza nei confronti delle azioni orizzontali e capacità di deformazione della struttura.

B3) Nuove costruzioni che non rientrano nella fattispecie di cui alla sottocategoria A2

1. Gli interventi di minore rilevanza appartenenti alla sottocategoria delle nuove costruzioni che non rientrano nella fattispecie di cui alla sottocategoria A2 sono:

b.3.1) le nuove costruzioni di particolare e non usuale concezione strutturale, pubbliche e private, di classe d'uso II, rientranti nella fattispecie di cui alla sottocategoria A2, situate nelle località sismiche ricadenti in zona 3;

b.3.2) le nuove costruzioni di usuale concezione strutturale, pubbliche e private, di classe d'uso II, situate nelle località sismiche ricadenti in zona 1, in zona 2 e in zona 3.

B4) Nuove costruzioni appartenenti alla classe di costruzioni con presenza solo occasionale di persone e edifici agricoli

1. Gli interventi di minore rilevanza appartenenti alla sottocategoria delle nuove costruzioni con presenza solo occasionale di persone e edifici agricoli sono le costruzioni, pubbliche e private, di classe d'uso I, nelle località sismiche ricadenti in zona 1, in zona 2 e in zona 3.

In tale gruppo ricadono:

b.4.1) silos di altezza maggiore a metri 2,50 e fino a metri 10,00 o magazzini;

b.4.2) stalle.

C) INTERVENTI PRIVI DI RILEVANZA

1. Gli interventi privi di rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità, di seguito denominati interventi privi di rilevanza, sono gli interventi di cui all'articolo 2bis, comma 1, lettera c), della Legge e all'articolo 6, comma 1, lettera c), e comma 2, del Regolamento che, per caratteristiche strutturali, dimensioni, forma, materiali impiegati, destinazione d'uso non costituiscono pericolo per la pubblica incolumità, fermo restando il rispetto delle disposizioni che regolano l'urbanistica e l'assetto del territorio e di tutte le normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia (in particolare di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie, di efficienza energetica, di tutela dal rischio idrogeologico, di tutela dei beni culturali e del paesaggio). Tra gli interventi privi di rilevanza si distingue la seguente sottocategoria:

C1) Interventi che, per loro caratteristiche intrinseche e per destinazione d'uso, non costituiscono pericolo per la pubblica incolumità

1. Gli interventi privi di rilevanza appartenenti alla sottocategoria degli interventi che, per loro caratteristiche intrinseche e per destinazione d'uso, non costituiscono pericolo per la pubblica incolumità sono le opere, gli interventi e i manufatti, pubblici e privati, non incidenti in modo significativo o permanente sull'assetto del territorio, in quanto privi di rilevanza strutturale o per i loro oggettivi caratteri di facile amovibilità, oppure in ragione della temporaneità dell'installazione, oppure perché presentano parametri geometrici, strutturali, dimensionali, di peso o di utilizzo limitati, quindi relativi agli elementi che non presentano rigidità, resistenza e massa tali da risultare significativi ai fini della sicurezza o dell'incolumità delle persone.

Sono caratterizzati da una classe d'uso I e II con una presenza occasionale di persone o sono pertinenze di costruzioni di classe d'uso I e II. Inoltre possono costituire pertinenze di edifici o di opere strategiche o rilevanti purché non siano destinate ad ospitare sistemi o materiali per il funzionamento di servizi essenziali o per garantire la sicurezza di utenti e lavoratori.

Ricadono nelle località sismiche in zona 1, in zona 2 e in zona 3.

In tale gruppo ricadono:

c.1.a) nuovi interventi strutturalmente autonomi e non interagenti con altre strutture, comprese le relative fondazioni, quali:

c.1.a.1) pergolati, tettoie, manufatti, serre e opere assimilabili:

c.1.a.1.1) pergolati, sprovvisti di qualsiasi tipo di copertura, aventi superficie delimitata dagli elementi portanti di perimetro compresa tra metri quadrati 16 e metri quadrati 50 ed altezza massima degli stessi elementi portanti non superiore a metri 3,00;

c.1.a.1.2) tettoie, provviste di copertura leggera, aventi superficie coperta compresa tra metri quadrati 9 e metri quadrati 25, altezza degli elementi portanti verticali di perimetro non superiore a metri 3,00 ed altezza massima o di colmo non superiore a metri 4,50. Fermo restando il limite già stabilito non superiore a metri 3,00, l'altezza massima è ridotta a metri 4,00 nel caso di tettoie con copertura ad un'unica falda;

c.1.a.1.3) manufatti ad uso garage, depositi, servizi, chioschi, edicole, gazebo, ricovero animali e locali consimili, provvisti di copertura e tamponamenti leggeri, aventi superficie coperta compresa tra metri quadrati 9 e metri quadrati 25, altezza degli elementi portanti verticali di perimetro non superiore a metri 3,00 ed altezza massima o di colmo non superiore a metri 4,50. Fermo restando il limite già stabilito non superiore a metri 3,00, l'altezza massima è ridotta a metri 4,00 nel caso di manufatti con copertura ad un'unica falda;

c.1.a.1.4) serre ad uso domestico e agricolo, adibite esclusivamente a coltivazioni di fiori e piante, da realizzare con strutture leggere di legno, metallo o materiali assimilabili, provviste di copertura e chiusure in teli in materiale deformabile dotati di dispositivi di sfiato, aventi superficie coperta compresa tra metri quadrati 16 e metri quadrati 50 ed altezza compresa tra metri 2,00 e metri 3,50 rispetto al piano di campagna, misurata all'estradosso del punto più elevato;

c.1.a.1.5) serre solari o bioclimatiche, da realizzare con strutture leggere di legno, metallo o materiali assimilabili, provviste di copertura e chiusure leggere, aventi superficie coperta compresa tra metri quadrati 6 e metri quadrati 15 ed altezza compresa tra metri 2,00 e metri 3,50 rispetto al piano di campagna;

c.1.a.2) statue, monumenti, ancone votive e opere assimilabili:

c.1.a.2.1) statue, monumenti, ancone votive e opere assimilabili, aventi altezza massima compresa tra metri 2,00 e metri 4,00 dal piano di campagna;

c.1.a.3) opere cimiteriali e assimilabili:

c.1.a.3.1) loculi, ossari, cinerari, edicole funerarie fuori terra, aventi volume esterno compreso tra metri cubi 10 e metri cubi 25 ed altezza massima non superiore a metri 2,50;

c.1.a.3.2) tombe di famiglia interrate, aventi volume esterno compreso tra metri cubi 15 e metri cubi 30 e profondità massima di posa non superiore a metri 3,00 dal piano di campagna;

c.1.a.4) manufatti ad uso impiantistico e opere connesse:

c.1.a.4.1) manufatti ad uso impiantistico fuori terra, aventi superficie coperta compresa tra metri quadrati 6 e metri quadrati 15 ed altezza massima degli elementi portanti verticali di perimetro non superiore a metri 3,00. Fermo restando il limite già stabilito non superiore a metri 3,00, l'altezza massima fuori terra è ridotta a metri 2,00 nel caso di manufatti seminterrati;

c.1.a.4.2) manufatti ad uso impiantistico interrati, dotati di solaio non carrabile, aventi superficie netta compresa tra metri quadrati 9 e metri quadrati 25 ed altezza massima non superiore a metri 3,00;

c.1.a.5) serbatoi, cisterne, vasche, piscine, pozzetti e opere connesse:

c.1.a.5.1) serbatoi, cisterne, pozzetti interrati, fuori sede stradale, dotati di copertura non carrabile, aventi volume interno compreso tra metri cubi 6 e metri cubi 30 e profondità massima di posa non superiore a metri 3,00 dal piano di campagna;

c.1.a.5.2) serbatoi, cisterne, vasche fuori terra, aventi volume esterno compreso tra metri cubi 3 e metri cubi 15 e altezza massima non superiore a metri 1,50;

c.1.a.5.3) piscine interrate, aventi superficie netta compresa tra metri quadrati 12 e metri quadrati 60 e profondità massima non superiore a metri 1,50;

c.1.a.5.4) pozzetti prefabbricati interrati, dotati di chiusini e caditoie carrabili certificati, aventi superficie compresa tra metri quadrati 1 e metri quadrati 2 e profondità massima di posa non superiore a metri 3,00 dal piano di campagna;

c.1.a.5.5) piccoli attraversamenti, tombinamenti di fossi, fognature e condotte interrate, da realizzare con manufatti scatolari o in acciaio prefabbricati, aventi dimensioni nette interne comprese tra metri 1,00 e metri 2,00;

c.1.a.6) opere idrauliche in genere:

c.1.a.6.1) opere idrauliche minori, quali briglie, pennelli, opere di difesa spondale, aventi altezza fuori terra compresa tra metri 1,00 e metri 2,00;

c.1.a.7) opere di sostegno in genere:

c.1.a.7.1) muri di sostegno, aventi altezza fuori terra compresa tra metri 1,00 e metri 2,50 dal punto più depresso del terreno, inclinazione media del terrapieno sull'orizzontale non superiore a 15° e per le quali non siano presenti carichi permanenti direttamente agenti sul cuneo di spinta, eventuale soprastante ancoraggio di paletti e rete metallici o grigliato in materiale leggero escluse barriere stradali, antirumore e paramassi;

c.1.a.7.2) gabbionate, muri cellulari, terre rinforzate, aventi altezza fuori terra compresa tra metri 2,00 e metri 3,00 dal punto più depresso del terreno, inclinazione media del terrapieno sull'orizzontale non superiore a 15° e per le quali non siano presenti carichi permanenti direttamente agenti sul cuneo di spinta;

c.1.a.7.3) silos orizzontali, aventi altezza fuori terra compresa tra metri 1,00 e metri 2,50;

c.1.a.8) recinzioni:

c.1.a.8.1) muri di recinzione senza funzione di contenimento, realizzati con qualsiasi tipo di materiale, aventi altezza massima fuori terra compresa tra metri 1,50 e metri 3,00 dal punto più depresso del terreno ed eventuali soprastanti paletti e rete metallici o grigliato in materiale leggero per un'altezza massima complessiva non superiore a metri 3,00;

c.1.a.8.2) pilastri a sostegno di cancelli, realizzati in continuità strutturale con i muri di recinzione, aventi altezza massima fuori terra compresa tra metri 1,50 e metri 3,00 dal punto più depresso del terreno;

c.1.a.9) elementi di supporto per dispositivi di illuminazione, segnaletica, pannelli pubblicitari, solari, fotovoltaici:

c.1.a.9.1) pali per illuminazione o portacavi, aventi altezza fuori terra compresa tra metri 5,00 e metri 10,00 dal piano di campagna, compresi i relativi plinti di fondazione gettati in opera;

c.1.a.9.2) pali portabandiera, aventi altezza fuori terra compresa tra metri 5,00 e metri 10,00 dal piano di campagna, compresi i relativi plinti di fondazione gettati in opera;

c.1.a.9.3) elementi di supporto di segnaletica e pannelli pubblicitari di superficie compresa tra metri quadrati 4 e metri quadrati 6, aventi altezza massima compresa tra metri 3,00 e metri 5,00 dal piano di campagna, compresi i relativi plinti di fondazione gettati in opera;

c.1.a.9.4) elementi di supporto di pannelli solari o fotovoltaici associati ad impianti di bassa tensione, aventi altezza massima compresa tra metri 2,50 e metri 3,50 dal piano di campagna, compresi i relativi plinti di fondazione gettati in opera;

c.1.b) interventi in edifici esistenti che non comportino aumento significativo dei carichi, variazioni nel comportamento delle strutture e aumento della classe d'uso, quali:

c.1.b.1) pensiline, pergolati, tettoie, manufatti, serre solari e opere assimilabili, strutturalmente addossate e collegate a costruzioni esistenti:

c.1.b.1.1) pensiline esterne a sbalzo, da realizzare con strutture leggere di legno, metallo o materiali assimilabili, provviste di copertura leggera, con aggetto compreso tra metri 0,80 e metri 1,50 e superficie coperta compresa tra metri quadrati 3 e metri quadrati 9 per ogni unità immobiliare;

c.1.b.1.2) pergolati, da realizzare con strutture leggere di legno, metallo o materiali assimilabili, sprovvisti di qualsiasi tipo di copertura, aventi superficie delimitata dagli elementi portanti di perimetro compresa tra metri quadrati 10 e metri quadrati 30 per ogni unità immobiliare ed altezza massima degli stessi elementi portanti non superiore a metri 3,00;

c.1.b.1.3) tettoie aventi funzione di portico o equiparabile, da realizzare con strutture leggere di legno, metallo o materiali assimilabili, provviste di copertura leggera, aventi superficie coperta compresa tra metri quadrati 6 e metri quadrati 15 per ogni unità immobiliare ed altezza degli elementi portanti di perimetro non superiore a metri 3,00;

c.1.b.1.4) manufatti aventi funzione di bussola, veranda, serra solare o bioclimatica o equiparabile, da realizzare con strutture leggere di legno, metallo o materiali assimilabili, provvisti di copertura e tamponamenti leggeri, aventi superficie coperta compresa tra metri quadrati 6 e metri quadrati 15 per ogni unità immobiliare ed altezza degli elementi portanti di perimetro non superiore a metri 3,00;

c.1.b.2) interventi che comportano modifiche alle strutture portanti verticali, senza alterazione significativa delle masse e delle rigidezze:

c.1.b.2.1) apertura o chiusura nelle pareti di edifici a comportamento scatolare, di dimensioni comprese tra metri quadrati 0,80 e metri quadrati 2,00 e rapporto tra i lati compreso tra 0,3 e 1, non reiterata nell'ambito della stessa parete, purché localizzate a distanza di almeno metri 1,00 dalla fine della parete, dagli incroci, dagli angoli murari e da altra apertura esistente;

c.1.b.2.2) sostituzione di architravi su aperture, con ampliamento della larghezza dell'apertura, di dimensioni finali comprese tra metri 0,80 e metri 1,50;

c.1.b.3) interventi che comportano modifiche alle strutture portanti orizzontali, senza alterazione significativa delle masse e delle rigidezze:

c.1.b.3.1) aperture o chiusure nei solai di piano e di copertura, aventi superficie compresa tra metri quadrati 0,80 e metri quadrati 2,00, comunque non interessanti le strutture portanti principali e la cui posizione non pregiudichi il funzionamento dell'organismo sismo-resistente;

c.1.b.3.2) rifacimento, sostituzione, ripristino di singoli elementi dell'orditura di solai di piano e di copertura con elementi di dimensioni pari o superiori agli originari, per una superficie massima compresa tra il 20 per cento e il 40 per cento della superficie del solaio interessato;

c.1.b.4) soppalchi con relativa scala di accesso:

c.1.b.4.1) singolo soppalco a servizio esclusivo di una unità immobiliare residenziale unifamiliare o di un ufficio ad uso privato, da realizzare con strutture leggere di legno, metallo o materiali assimilabili, avente superficie di calpestio compresa tra metri quadrati 5,00 e metri quadrati 20,00;

c.1.b.5) scale:

c.1.b.5.1) scala interna fissa a servizio esclusivo di una unità immobiliare residenziale unifamiliare o di un ufficio ad uso privato, per il superamento di un solo livello di piano, avente rampa di larghezza utile non superiore a metri 1,20, compresa la necessaria apertura nel solaio di piano;

2. Sono compresi anche interventi plurimi che comportano la realizzazione:

a) di più d'una delle nuove costruzioni sopra specificate nel medesimo sito, a condizione che non siano connesse strutturalmente tra di loro e che ciascuna rispetti tutti i limiti e i parametri indicati nella fattispecie corrispondente;

b) di più d'uno degli interventi su costruzioni esistenti sopra specificati, realizzati contemporaneamente o per interventi successivi, a condizione che l'insieme degli interventi realizzati o da realizzare rispetti tutti i limiti e i parametri indicati nella fattispecie corrispondente ed il cumulo dei loro effetti possa essere ancora ritenuto privo di rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità secondo i principi di cui al comma 1.

3. L'appartenenza alla categoria degli interventi privi di rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità comporta in ogni caso il rispetto dei principi fondamentali delle norme tecniche per le costruzioni, che risulterà asseverato dal progettista delle strutture nell'ambito dell'asseverazione di accompagnamento al progetto e dichiarato dal direttore dei lavori nell'ambito della dichiarazione di regolare esecuzione.

4. Per quanto non diversamente specificato nella presente sezione:

a) l'altezza del manufatto si misura a partire dalla quota media del terreno sistemato, ovvero dalla quota del marciapiede o dalla quota della pavimentazione esistenti;

b) la superficie coperta si misura sulla proiezione, in pianta, di tutte le parti edificate del manufatto, ad esclusione di quelle relative agli sporti di gronda la cui proiezione ortogonale in pianta non superi il limite di metri 0,80;

c) le opere, interventi e manufatti riconducibili agli elenchi di cui al comma 1 comprendono opere di fondazione e opere di collegamento e fissaggio a fondazioni o a costruzioni esistenti;

d) le opere, interventi e manufatti riconducibili agli elenchi di cui al comma 1 di dimensioni inferiori a tutti i limiti minimi ivi indicati non sono subordinati agli adempimenti di cui alla Legge e al Regolamento.

D) INTERVENTI ESCLUSI

Non sono subordinati agli adempimenti di cui alla Legge e al Regolamento le seguenti opere, interventi e manufatti:

- a)** container, box, bagni chimici e simili destinati a svolgere funzioni provvisorie, temporanee e di cantiere, per le quali trovano applicazione le norme di sicurezza specifiche;
- b)** macchinari semplicemente appoggiati al suolo, non ancorati e resi stabili per gravità o tramite contrappesi;
- c)** massetti in conglomerato cementizio armato o debolmente armato senza funzione di fondazione e/o ancoraggio di qualsiasi tipo di struttura, manufatto o macchinario;
- d)** scale e rampe controterra fino ad un dislivello di metri 1,50;
- e)** opere di ingegneria naturalistica al di fuori dell'ambito di applicazione delle norme tecniche per le costruzioni;
- f)** manutenzione straordinaria di muretti a secco, senza alterazione della tipologia costruttiva, della funzione e dell'aspetto esteriore del muro originario ai sensi del Piano Paesaggistico Regionale, per i quali trovano applicazione le tecniche tradizionali e i rapporti geometrico-dimensionali propri della tradizione costruttiva;
- g)** recinzioni in paletti e rete metallici fino ad un'altezza di metri 3,00 dal piano di campagna;
- h)** demolizioni di strutture autonome;
- i)** riparazioni localizzate con interventi quali risarciture, cucì-scucì, iniezioni;
- j)** ripristino del copriferro di strutture in conglomerato cementizio armato senza modifiche delle armature;
- k)** installazione di montacarichi, ascensori e piattaforme elevatrici interne ad edifici residenziali, fino a 3 piani, che non necessitano di aperture nei solai o altri interventi di rinforzo strutturale;
- l)** installazione di scale interne, fisse o retrattili, secondarie o di servizio, a servizio esclusivo di una unità immobiliare residenziale unifamiliare o di un ufficio ad uso privato, prefabbricate, per il superamento di un solo livello di piano, aventi rampa di larghezza utile non superiore a metri 1,00, esclusa la necessaria apertura nel solaio di piano;
- m)** installazione di prodotti commerciali, di arredo, di finitura al di fuori dell'ambito di applicazione delle norme tecniche per le costruzioni;
- n)** scaffalature realizzate all'interno o all'esterno di un involucro edilizio, ma da esso indipendenti, non dotate di percorsi pedonali in quota e con funzione esclusiva di immagazzinamento dei prodotti, aventi spalle di altezza \leq metri 14 assemblate esclusivamente con montanti monopezzo o con collegamenti a completo ripristino di capacità;
- o)** altane per la caccia di cui all'art. 19, comma 6, della LR 24/1996 e s.m.i.;
- p)** case sugli alberi che non abbiano una struttura portante staticamente autonoma rispetto all'alberatura;
- q)** impianti fotovoltaici integrati o aderenti alla copertura;
- r)** manufatti antigrandine, di ombreggiatura o impiantistici a servizio della coltivazione agricola.

**ALLEGATO C
(riferito all'art. 17)***CLASSIFICAZIONE DELLE VARIANTI*

1. Le varianti strutturali di cui all'articolo 3, comma 3, lettere a) e b), della Legge e all'articolo 17 del Regolamento sono le varianti in corso d'opera che si distinguono nelle seguenti sottocategorie:

A) varianti strutturali sostanziali;

B) varianti strutturali non sostanziali.

2. Le varianti strutturali in corso d'opera possono riguardare tutti gli interventi di cui all'articolo 6 del Regolamento.

A) VARIANTI STRUTTURALI SOSTANZIALI

1. Le varianti strutturali appartenenti alla sottocategoria delle varianti strutturali sostanziali sono quelle che intervengono su molteplici parti o elementi dell'opera, producendo concrete modifiche sui parametri che determinano il comportamento statico o dinamico della struttura nel suo complesso, quali:

a) azioni, con particolare riferimento all'azione sismica;

b) resistenza o duttilità degli elementi strutturali.

2. Per quanto riguarda la lettera a) del comma 1, si considerano varianti strutturali sostanziali le modifiche al progetto originario che mutano in modo significativo la concezione strutturale dell'opera, ovvero:

a) vita nominale;

b) classe d'uso;

c) organismo strutturale e relativo schema di calcolo;

d) distribuzione planimetrica ed altimetrica delle masse e delle rigidezze;

e) periodo fondamentale T_1 della costruzione;

f) carichi globali in fondazione per un'aliquota superiore al 10 per cento;

g) taglio alla base V_R ;

h) sollecitazioni massime (M, N, T) sugli elementi strutturali.

3. Per quanto riguarda la lettera b) del comma 1, si considerano varianti strutturali sostanziali le modifiche al progetto originario che comportano:

a) variazione della tipologia dei materiali impiegati per le strutture portanti principali;

b) diminuzione delle caratteristiche meccaniche o modifiche dei valori nominali che comportano variazioni di duttilità;

c) diversa tipologia costruttiva.

B) VARIANTI STRUTTURALI NON SOSTANZIALI

1. Le varianti strutturali appartenenti alla sottocategoria delle varianti strutturali non sostanziali sono quelle che non intervengono su molteplici parti o elementi dell'opera, non producendo concrete modifiche sui parametri che determinano il comportamento statico o dinamico della struttura nel suo complesso, quali:

a) azioni, con particolare riferimento all'azione sismica;

b) resistenza o duttilità degli elementi strutturali.

24_52_1_DPR_166_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 16 dicembre 2024, n. 0166/Pres.

Regolamento recante procedure relative al rilascio dell'autorizzazione all'esonero parziale dagli obblighi di assunzione dei lavoratori con disabilità ai sensi dell'articolo 36, comma 3 bis, lettera e), della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);

VISTA la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), che disciplina, tra l'altro, gli interventi finalizzati a favorire l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità;

VISTO, in particolare, l'articolo 36, comma 3 bis, lettera e), della legge regionale 18/2005 secondo cui la Regione definisce con regolamento regionale le procedure di rilascio dell'autorizzazione all'esonero parziale di cui all'articolo 5, comma 7, della legge 68/1999;

VISTO il testo del "Regolamento recante procedure relative al rilascio dell'autorizzazione all'esonero parziale dagli obblighi di assunzione dei lavoratori con disabilità ai sensi dell'articolo 36, comma 3 bis, lettera e), della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)" e ritenuto di emanarlo;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale del 13 dicembre 2024, n. 1935 ;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante procedure relative al rilascio dell'autorizzazione all'esonero parziale dagli obblighi di assunzione dei lavoratori con disabilità ai sensi dell'articolo 36, comma 3 bis, lettera e), della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)", nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento recante procedure relative al rilascio dell'autorizzazione all'esonero parziale dagli obblighi di assunzione dei lavoratori con disabilità ai sensi dell'articolo 36, comma 3 bis, lettera e), della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)

- Art. 1 finalità
- Art. 2 presentazione della domanda di esonero parziale
- Art. 3 modalità di rilascio dell'autorizzazione
- Art. 4 percentuale di esonero parziale concedibile
- Art. 5 autorizzazione alla sospensione parziale degli obblighi occupazionali
- Art. 6 modalità di calcolo e di versamento dei contributi esonerativi
- Art. 7 versamento del contributo ai fini della certificazione di regolarità di cui all'articolo 17 della legge 68/1999
- Art. 8 mancato o inesatto versamento dei contributi esonerativi
- Art. 9 sospensione dell'obbligo di versamento del contributo esonerativo
- Art. 10 decadenza dall'esonero parziale per mancato versamento dei contributi esonerativi
- Art. 11 rinuncia all'esonero parziale
- Art. 12 rinnovo dell'esonero parziale
- Art. 13 voltura del decreto di esonero
- Art. 14 richiesta di maggiorazione della percentuale di esonero
- Art. 15 disposizione transitoria
- Art. 16 abrogazione
- Art. 17 entrata in vigore

art. 1 finalità

1. Il presente regolamento, in attuazione dell'articolo 36, comma 3 bis, lettera e) della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), al fine di garantire omogeneità applicativa sul territorio regionale, disciplina le procedure per il rilascio a favore dei datori di lavoro di cui all'articolo 2, comma 1, dell'autorizzazione all'esonero parziale dagli obblighi di assunzione di lavoratori con disabilità di cui all'articolo 5 della legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili).
2. Il presente Regolamento, oltre a garantire omogeneità applicativa sul territorio regionale, si prefigge l'obiettivo di favorire la semplificazione delle procedure e la riduzione degli oneri procedurali a carico del sistema produttivo e conseguentemente dell'Amministrazione regionale.
3. L'esonero parziale, considerato il carattere meramente residuale dell'istituto rispetto alle varie possibilità di avviamento al lavoro delle persone con disabilità previste dalla legge 68/1999, può essere concesso soltanto dopo che siano state vagliate con il datore di lavoro interessato le altre possibilità di un utile inserimento al lavoro in mansioni compatibili con le capacità lavorative delle persone con disabilità in conformità all'articolo 3, comma 2 del decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale 7 luglio 2000, n. 357 (Regolamento recante: "Disciplina dei procedimenti relativi agli esoneri parziali dagli obblighi occupazionali di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68").

art. 2 presentazione della domanda di esonero parziale

1. I datori di lavoro privati e gli enti pubblici economici che per le speciali condizioni delle loro attività non sono in grado di occupare l'intera percentuale di lavoratori con disabilità prescritta dalla legge 68/1999 presentano la domanda diretta ad ottenere l'esonero parziale dagli obblighi occupazionali alla Struttura del collocamento mirato competente per territorio della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
2. Se la domanda di esonero parziale riguarda più unità produttive dislocate in diversi territori provinciali, anche di altre regioni, la Struttura del collocamento mirato competente per sede legale, cui è presentata l'istanza, entro

quindici giorni dal ricevimento, inoltra una copia della stessa agli uffici del collocamento mirato territorialmente competenti in relazione a ciascuna unità produttiva interessata al rilascio dell'autorizzazione.

3. Per le istanze di esonero riferite a più unità produttive, dislocate nello stesso territorio regionale, la domanda è presentata all'amministrazione regionale in un'unica istanza.

4. La domanda di esonero parziale, in regola con l'imposta di bollo, indica:

- a) i dati identificativi del datore di lavoro;
- b) il numero dei dipendenti riferito a ciascuna unità produttiva per la quale si richiede l'esonero parziale;
- c) la percentuale di esonero richiesta;
- d) le caratteristiche dell'attività svolta, con l'evidenza dell'eventuale faticosità, pericolosità o particolari modalità di svolgimento dell'attività lavorativa, che motivano la richiesta di esonero ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale 357/2000;
- e) durata dell'esonero richiesto, non inferiore a dodici mesi e non superiore a trentasei mesi.

5. Attesa la natura parziale dell'esonero, la domanda non può essere presentata dai datori di lavoro che occupano da quindici a trentacinque dipendenti, tenuti, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera c), della legge 68/1999, all'assunzione di un solo lavoratore disabile.

art. 3 modalità di rilascio dell'autorizzazione

1. Ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esonero parziale, l'ufficio competente verifica la sussistenza delle speciali condizioni di attività dichiarate dal datore di lavoro e autorizza l'esonero in presenza di almeno una delle condizioni previste dall'articolo 3, comma 1, del decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale 357/2000, quali:

- a) faticosità della prestazione lavorativa richiesta;
- b) pericolosità connaturata al tipo di attività, anche derivante da condizioni ambientali nelle quali si svolge l'attività stessa;
- c) particolare modalità di svolgimento dell'attività lavorativa.

2. L'ufficio competente, ai fini istruttori, può richiedere all'Ispettorato Territoriale del Lavoro territorialmente competente e anche, ove sia richiesto dalla specifica natura delle attività, alle strutture territoriali del Servizio sanitario regionale, un rapporto dal quale risultino le caratteristiche dell'attività svolta dal datore di lavoro e la sussistenza delle speciali condizioni dell'attività stessa. Qualora il rapporto non pervenga entro sessanta giorni dalla richiesta, l'ufficio competente provvede, comunque, all'emanazione del provvedimento.

3. Il provvedimento di autorizzazione all'esonero parziale è adottato nel termine massimo di centoventi giorni dalla data di ricevimento della domanda. Tale termine può essere prorogato, per non più di trenta giorni, nei casi in cui l'ufficio competente comunichi al datore di lavoro la necessità di compiere ulteriori atti istruttori.

4. Il provvedimento di cui al comma 3 determina la percentuale di esonero dagli obblighi occupazionali cui il datore di lavoro è autorizzato in applicazione dell'articolo 4, rinviando al provvedimento di cui all'articolo 6, comma 5, la quantificazione dell'importo dovuto per ciascuna annualità autorizzata.

5. L'autorizzazione all'esonero parziale è concessa per un periodo di tempo determinato non inferiore a dodici mesi e non superiore a trentasei mesi.

6. Il datore di lavoro richiedente può ottenere il provvedimento di autorizzazione all'esonero parziale soltanto se ottempera alle disposizioni concernenti il versamento dei contributi esonerativi, con le modalità di cui all'articolo 6.

art. 4 percentuale di esonero parziale concedibile

1. L'ufficio competente può autorizzare l'esonero parziale fino alla misura percentuale massima del 60 per cento della quota di riserva a seconda della rilevanza delle speciali condizioni di attività previste dall'articolo 3, comma 1, del decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale 357/2000.

2. L'esonero può essere concesso, in ogni caso, fino all'80 per cento a favore dei datori di lavoro che operano nel settore della sicurezza e della vigilanza e nel settore del trasporto privato.

3. L'esonero parziale dall'obbligo di assunzione ai sensi dell'articolo 5, comma 3, della legge 68/1999, è compatibile con l'esonero autocertificato ai sensi del decreto interministeriale del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze interministeriale del 10 marzo 2016 per i datori che occupano addetti impegnati in lavorazioni che comportano il pagamento di un tasso di premio INAIL pari o superiore al 60 per mille, a condizione che gli esoneri non riguardino i medesimi addetti impegnati in lavorazioni a rischio elevato e che la quota di esonero autocertificata e la quota di esonero autorizzata complessivamente non siano superiori al limite massimo concedibile.

art. 5 autorizzazione alla sospensione parziale degli obblighi occupazionali

1. Il datore di lavoro che ha presentato domanda di esonero è autorizzato dall'ufficio competente alla sospensione degli obblighi occupazionali nella misura percentuale pari a quella richiesta e comunque non superiore a quella massima del 60 per cento, dalla data di ricevimento della domanda e fino alla comunicazione del provvedimento di autorizzazione o di diniego da parte dell'ufficio competente.
2. Qualora l'autorizzazione all'esonero parziale non venga concessa, la sospensione degli obblighi occupazionali cessa a decorrere dalla data di comunicazione del provvedimento di diniego ed il contributo esonerativo è versato limitatamente al periodo della sospensione, secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 2, del decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale 357/2000.

art. 6 modalità di calcolo e di versamento dei contributi esonerativi

1. I datori di lavoro privati e gli enti pubblici economici, autorizzati all'esonero parziale, sono tenuti a versare alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia i contributi esonerativi di cui all'articolo 5, comma 3, della legge 68/1999, nei limiti della percentuale autorizzata ai sensi dell'articolo 4, per ciascun lavoratore con disabilità non assunto, e per ogni giornata lavorativa, nella misura stabilita con Decreto del Ministero del Lavoro di cui all'articolo 5, comma 6 della legge 68/1999.
2. Ai fini del calcolo dell'ammontare del contributo esonerativo da versare, le giornate lavorative sono individuate sulla base del contratto di lavoro applicato dal datore di lavoro richiedente, escludendo le festività nazionali e patronali.
3. Le giornate lavorative sono calcolate con riferimento a sei oppure cinque giorni nell'arco della settimana, a seconda del contratto applicato e dell'attività svolta dal datore di lavoro. Qualora il datore di lavoro applichi, nella struttura interessata all'esonero, più contratti collettivi di lavoro, è assunto come riferimento il contratto applicato al maggior numero di lavoratori operanti presso l'unità operativa interessata.
4. Se la domanda di esonero è presentata in corso d'anno, i contributi esonerativi da versare, nei limiti della percentuale autorizzata per ciascun lavoratore con disabilità non assunto, sono calcolati con decorrenza dalla data di presentazione della domanda medesima, ove l'autorizzazione sia stata concessa.
5. Con provvedimento del collocamento mirato competente, è quantificato, secondo quanto previsto dal presente articolo, l'importo dovuto a titolo di contributo esonerativo per il periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre dell'anno precedente, dai datori di lavoro autorizzati ai sensi dell'articolo 3.
6. Per le finalità di cui al comma 5, qualora intervengano nel corso di ciascun anno di vigenza del provvedimento di esonero variazioni della base di computo tali da modificare in aumento o in diminuzione il numero delle unità esonerate, pur mantenendo invariata la percentuale massima autorizzata, i datori di lavoro autorizzati all'esonero sono tenuti a comunicare la variazione entro quindici giorni dall'evento.
7. L'importo quantificato dal provvedimento di cui al comma 5 è versato alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia entro il successivo 30 aprile, secondo le modalità indicate dall'ufficio competente che provvede alla trasmissione del provvedimento e del relativo avviso di pagamento entro la data del 1 marzo.

art. 7 versamento del contributo ai fini della certificazione di regolarità di cui all'articolo 17 della legge 68/1999

1. In attesa dell'adozione del provvedimento di autorizzazione all'esonero parziale, i datori di lavoro, ai fini della dichiarazione di regolarità di cui all'articolo 17 della legge 68/1999, sono tenuti al versamento del contributo esonerativo dovuto per l'anno in corso, determinato con decreto del collocamento mirato competente secondo quanto previsto dall'articolo 6, commi da 1 a 4, nella misura percentuale pari a quella richiesta, secondo la situazione occupazionale dell'azienda al momento della presentazione della domanda, fatto salvo conguaglio da effettuare l'anno successivo, in applicazione dell'articolo 6 commi 6 e 7, qualora intervengano in corso d'anno variazioni della base di computo tali da modificare in aumento o in diminuzione il numero delle unità esonerate.
2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, il datore di lavoro provvede al versamento dei contributi esonerativi dovuti per l'anno in corso entro quindici giorni dal ricevimento del decreto di cui al comma 1.
3. Ai fini del rilascio della dichiarazione di regolarità di cui all'articolo 17 della legge 68/1999 ai datori di lavoro già autorizzati all'esonero parziale, l'ufficio competente verifica l'avvenuto versamento dei contributi esonerativi i cui termini di pagamento sono già venuti a scadenza in applicazione di quanto previsto dall'articolo 6, comma 7.

art. 8 mancato o inesatto versamento dei contributi esonerativi

1. In caso di mancato o inesatto versamento dei contributi esonerativi, l'ufficio competente diffida il datore di lavoro inadempiente ad ottemperare, entro il termine perentorio di trenta giorni al ricevimento della relativa comunicazione.
2. Decorso il termine di cui al comma 1 senza che sia stato effettuato il versamento dovuto, l'ufficio competente comunica l'inadempienza all'Ispettorato Territoriale del Lavoro in cui è ubicata la sede di lavoro per la quale si richiede l'esonero, per lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 2, comma 5, del decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale 357/2000.

art. 9 sospensione dell'obbligo di versamento del contributo esonerativo

1. Qualora, durante il periodo di validità dell'autorizzazione all'esonero parziale, intervengano situazioni che legittimano la sospensione temporanea degli obblighi occupazionali ai sensi dell'articolo 3, comma 5 della legge 68/1999, il versamento del contributo esonerativo è sospeso nell'unità interessata per il corrispondente periodo ed in proporzione all'attività effettivamente sospesa.

art. 10 decadenza dall'esonero parziale per mancato versamento dei contributi esonerativi

1. Qualora il datore di lavoro non ottemperi al versamento dei contributi esonerativi successivamente all'irrogazione delle sanzioni amministrative comminate dall'Ispettorato Territoriale del Lavoro, l'ufficio competente dichiara la decadenza dell'esonero parziale a suo tempo autorizzato.
2. Una nuova domanda di esonero parziale dagli obblighi occupazionali può essere presentata non prima che siano trascorsi dodici mesi dalla decadenza della precedente autorizzazione.

art. 11 rinuncia all'esonero parziale

1. Nel caso in cui, prima della scadenza del provvedimento di autorizzazione all'esonero parziale, il datore di lavoro intenda rinunciare all'esonero, la relativa dichiarazione è presentata per iscritto ed ha effetto dal primo giorno del mese successivo a quello in cui perviene all'ufficio competente.
2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, il datore di lavoro è tenuto a versare i contributi esonerativi, secondo quanto previsto all'articolo 6, quantificati dal collocamento mirato competente fino all'ultimo giorno del mese in cui la dichiarazione di rinuncia perviene all'ufficio. Da tale data cessa di avere effetto il provvedimento di autorizzazione all'esonero parziale.
3. Nel caso in cui il datore di lavoro, successivamente alla presentazione della domanda di esonero parziale e prima del rilascio del provvedimento, intenda rinunciare al beneficio richiesto, la relativa dichiarazione è presentata per iscritto e ha effetto dal primo giorno del mese successivo a quello in cui perviene all'ufficio competente.
4. Nell'ipotesi prevista al comma 3, con decreto del collocamento mirato competente sono determinati i contributi esonerativi dovuti, nella misura percentuale pari a quella richiesta, dalla data di presentazione della domanda fino all'ultimo giorno del mese in cui la dichiarazione di rinuncia perviene all'ufficio competente.
5. Il datore di lavoro provvede al versamento dei contributi esonerativi dovuti entro trenta giorni dal ricevimento del decreto di cui al comma 4.
6. Nei casi di rinuncia di cui ai commi 1 e 3, la richiesta di assunzione di lavoratori con disabilità per i quali permanga l'obbligo, è presentata, come previsto all'articolo 9, comma 1 della legge 68/1999, entro sessanta giorni dal giorno in cui la dichiarazione di rinuncia perviene all'ufficio competente.

art. 12 rinnovo dell'esonero parziale

1. Prima della scadenza dell'esonero parziale, il datore di lavoro può inoltrare alla struttura del collocamento mirato competente domanda di rinnovo dell'esonero parziale in regola con l'imposta di bollo, con indicazione delle motivazioni che giustificano la richiesta ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale 357/2000.
2. L'ufficio competente autorizza il rinnovo dell'esonero parziale in applicazione di quanto previsto dall'articolo 3, per un periodo non superiore a trentasei mesi.

art. 13 voltura del decreto di esonero

1. In caso di variazioni soggettive, il datore di lavoro chiede la voltura del decreto di esonero già autorizzato presentando alla struttura del collocamento mirato competente una domanda, in regola con l'imposta di bollo, indicando gli estremi del provvedimento.
2. La voltura del decreto stesso è autorizzata per il periodo residuo, solo a condizione che le modificazioni dichiarate, comprovate in modo adeguato, non comportino mutamenti delle attività aziendali che hanno determinato il rilascio del provvedimento stesso.

art. 14 richiesta di maggiorazione della percentuale di esonero

1. Il datore di lavoro che sia stato già autorizzato all'esonero parziale può presentare una richiesta all'ufficio competente, in regola con l'imposta di bollo, debitamente motivata, per ottenere una maggiorazione della percentuale di esonero.
2. In tal caso l'ufficio competente non autorizza alcuna sospensiva e definisce il provvedimento entro centoventi giorni dalla presentazione della richiesta.

art. 15 disposizione transitoria

1. I contributi esonerativi dovuti per gli esoneri già concessi alla data di entrata in vigore del presente regolamento sono versati a consuntivo, per ciascuna annualità autorizzata, entro il 30 aprile dell'anno successivo nell'importo determinato con decreto del collocamento mirato, in base alla situazione occupazionale effettiva dell'azienda riferita all'anno solare precedente.

art. 16 abrogazione

1. È abrogato il regolamento recante procedure relative al rilascio dell'autorizzazione all'esonero parziale dagli obblighi di assunzione dei lavoratori con disabilità ai sensi dell'articolo 36, comma 3 bis, lettera e), della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), emanato con decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2017, n. 065/Pres.

art. 17 entrata in vigore

1. Il presente Regolamento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed entra in vigore il 1 gennaio 2025.

24_52_1_DPR_168_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 18 dicembre 2024, n. 0168/Pres.

Regolamento recante modifiche al Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 32 e 33 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), emanato con decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2022, n. 157.

IL PRESIDENTE

VISTO il titolo III, capo I, della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), relativo alla promozione dell'occupazione e di nuove attività imprenditoriali, ed in particolare gli articoli 29 (finalità e destinatari), 30 (promozione dell'occupazione), 32 (lavoro in cooperativa) e 33, comma 1, lett. c) (concessione di incentivi per la trasformazione di rapporti di lavoro ad elevato rischio di precarizzazione in rapporti di lavoro subordinato a tempo indeterminato);

VISTO il "Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 32, 33 e 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)", emanato con proprio decreto del 7 dicembre 2022, n. 157 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il testo del "Regolamento recante modifiche al Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 32 e 33 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) emanato con decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2022, n. 157" e ritenuto di emanarlo;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 17/2007 (Determinazione della forma di governo della regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale del 13 dicembre 2024, n. 1934;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante modifiche al Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 32 e 33 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) emanato con decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2022, n. 157", nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento recante modifiche al Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 32 e 33 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), emanato con decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2022, n. 157

Art. 1 modifiche all'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 157/2022
Art. 2 modifiche all'articolo 14 del decreto del Presidente della Regione 157/2022
Art. 3 modifiche all'articolo 15 del decreto del Presidente della Regione 157/2022
Art. 4 modifiche all'articolo 20 del decreto del Presidente della Regione 157/2022
Art. 5 disposizione transitoria
Art. 6 entrata in vigore

art. 1 modifiche all'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 157/2022

1. Al comma 3 dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2022, n. 157 (Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 32 e 33 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)) dopo le parole: <<tipologie contrattuali di cui al comma 1 lettera e)>> sono inserite le seguenti: <<Al fine del computo della condizione occupazionale precaria di cui al comma 1, lettera e), i periodi in cui risultino svolte contemporaneamente prestazioni sulla base delle tipologie contrattuali di cui al medesimo comma 1 lettera e) sono considerati un'unica volta.>>

art. 2 modifiche all'articolo 14 del decreto del Presidente della Regione 157/2022

1. All'articolo 14 del decreto del Presidente della Regione 157/2022 sono apportate le seguenti modifiche:
 - a) alla lettera b) del comma 3 dopo le parole: <<conferita dal delegante>> sono inserite le parole: <<, in possesso della qualità di legale rappresentante,>>;
 - b) al punto 1.1) del punto 1) della lettera c) del comma 3 dopo le parole: <<del domicilio nella regione Friuli Venezia Giulia>> sono inserite le parole: << e ai dati per il monitoraggio eventualmente richiesti>>.

art. 3 modifiche all'articolo 15 del decreto del Presidente della Regione 157/2022

1. Alla lettera i) del comma 4 dell'articolo 15 del decreto del Presidente della Regione 157/2022 dopo le parole:

<<di cui al presente regolamento>> sono aggiunte le parole: << e, eventualmente, che l'assunzione, la trasformazione o la stabilizzazione beneficia di cofinanziamento europeo;>>.

art. 4 modifiche all'articolo 20 del decreto del Presidente della Regione 157/2022

1. All'articolo 20 del decreto del Presidente della Regione 157/2022 sono apportate le seguenti modifiche:
 - a) alla lettera d) del comma 1 le parole: <<a tempo parziale>> sono soppresse;
 - b) al comma 2 le parole: <<trentasei>> sono sostituite dalle parole: <<ventiquattro>>;
 - c) la lettera b) del comma 3 è abrogata;
 - d) il comma 4 è abrogato;
 - e) al comma 9 le parole: <<e 4>> sono soppresse.

art. 5 disposizione transitoria

1. Con riferimento ai procedimenti relativi alle domande di incentivo presentate anteriormente l'entrata in vigore del presente regolamento continuano a trovare applicazione le disposizioni previgenti.

art. 6 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2025.

24_52_1_DPR_171_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 23 dicembre 2024, n. 0171/Pres.

Regolamento per la definizione dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi finalizzati al migliore perseguimento delle attività istituzionali delle associazioni di cui all'articolo 35 della legge regionale 9 marzo 1988, n. 10 (Riordinamento istituzionale della Regione e riconoscimento e devoluzione di funzioni agli Enti locali).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 9 marzo 1988, n. 10 (Riordinamento istituzionale della Regione e riconoscimento e devoluzione di funzioni agli Enti locali) e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTO in particolare l'articolo 35 della succitata legge regionale 10/1988, ai sensi del quale sono di competenza della Regione i contributi finalizzati al migliore perseguimento delle attività istituzionali degli organi e delle strutture delle associazioni beneficiarie individuate al primo comma del citato articolo 35 e di quelle che, in virtù del loro riconoscimento in sede nazionale sono eventualmente individuate dalla Giunta regionale;

VISTO altresì l'articolo 35, comma 4 della legge regionale 10/1988, il quale prevede che con regolamento regionale sono definiti i criteri e le modalità di concessione e di erogazione dei contributi in parola;

VISTA la deliberazione n. 1752 del 21 novembre 2024, con la quale è stato approvato in via definitiva il Regolamento per la definizione dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi finalizzati al migliore perseguimento delle attività istituzionali delle associazioni di cui all'articolo 35 della legge regionale 9 marzo 1988, n. 10 (Riordinamento istituzionale della Regione e riconoscimento e devoluzione di funzioni agli Enti locali);

VISTA altresì la deliberazione n. 1993 del 20 dicembre 2024, con la quale è stata integrata la deliberazione n. 1752 del 21 novembre 2024 approvando gli allegati A e B;

RITENUTO conseguentemente di revocare il proprio decreto n. 159 del 6 dicembre 2024;

RITENUTO di emanare il testo così integrato, quale parte integrante e sostanziale del presente decreto, recante Regolamento per la definizione dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi finalizzati al migliore perseguimento delle attività istituzionali delle associazioni di cui all'articolo 35 della legge regionale 9 marzo 1988, n. 10 (Riordinamento istituzionale della Regione e riconoscimento e devoluzione di funzioni agli Enti locali);

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1752 del 21 novembre 2024 come integrata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1993 del 20 dicembre 2024;

DECRETA

1. È revocato il proprio decreto n. 159 del 6 dicembre 2024.
2. È emanato il Regolamento per la definizione dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi finalizzati al migliore perseguimento delle attività istituzionali delle associazioni di cui all'articolo 35 della legge regionale 9 marzo 1988, n. 10 (Riordinamento istituzionale della Regione e riconoscimento e devoluzione di funzioni agli Enti locali), nel testo allegato quale parte integrante e sostanziale del presente decreto.
3. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento per la definizione dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi finalizzati al migliore perseguimento delle attività istituzionali delle associazioni di cui all'articolo 35 della legge regionale 9 marzo 1988, n. 10 (Riordinamento istituzionale della Regione e riconoscimento e devoluzione di funzioni agli Enti locali).

- Art. 1 Oggetto e finalità
- Art. 2 Beneficiari dei contributi
- Art. 3 Intensità dei contributi
- Art. 4 Cumulabilità e divieto di doppia contribuzione
- Art. 5 Modalità di presentazione delle domande di contributo
- Art. 6 Attività istruttoria
- Art. 7 Concessione ed erogazione dei contributi
- Art. 8 Rendicontazione
- Art. 9 Spese ammissibili e non ammissibili a rendicontazione
- Art. 10 Revoca e rideterminazione dei contributi
- Art. 11 Abrogazioni
- Art. 12 Modifiche degli allegati
- Art. 13 Norme di rinvio
- Art. 14 Norma transitoria
- Art. 15 Entrata in vigore

art. 1 oggetto e finalità

1. Il presente regolamento disciplina i criteri, le procedure e le modalità di concessione ed erogazione dei contributi previsti dall'articolo 35 della legge regionale 9 marzo 1988, n. 10 (*Riordinamento istituzionale della Regione e riconoscimento e devoluzione di funzioni agli Enti locali*).
2. I contributi di cui al presente regolamento consistono in incentivi per favorire il migliore perseguimento delle attività istituzionali degli organi e delle strutture delle associazioni indicate all'articolo 2 anche mediante l'organizzazione e l'attuazione di programmi finalizzati all'integrazione, alla tutela e alla promozione sociale delle persone con disabilità.

art. 2 beneficiari dei contributi

1. I beneficiari dei contributi sono le associazioni individuate dall'articolo 35, comma 1 della legge regionale 10/1988 di livello provinciale e sub provinciale e i rispettivi comitati regionali, nonché le altre associazioni di categoria individuate dalla Giunta regionale, in attuazione dell'articolo 35, comma 2, della legge regionale 10/1998.
2. Le associazioni, di cui al comma 1, che sono presenti sul territorio regionale a livello sub provinciale, devono essere dotate di autonomia giuridica e competenza territoriale esclusiva.

art. 3 intensità dei contributi

1. Una quota pari al 5 per cento delle risorse destinate alla concessione dei contributi è ripartita prioritariamente ai comitati regionali di cui all'articolo 2, comma 1, in misura proporzionale alla spesa prevista per le funzioni di coordinamento e supporto delle proprie associazioni di riferimento.
2. A valere sulla rimanente quota, gli importi massimi dei contributi annui erogabili alle associazioni di cui all'articolo 2, comma 1, sono determinati in base alla richiesta e in relazione al numero di soci ordinari, secondo il seguente schema:
 - a) fino a 100 soci: fino a un massimo euro 10.000,00;
 - b) da 101 a 500 soci: fino a un massimo di euro 15.000,00;

- c) da 501 a 1000 soci: fino a un massimo di euro 20.000,00;
 - d) oltre 1000 soci: fino a un massimo di euro 25.000,00.
3. In caso di insufficiente disponibilità di risorse gli importi sono proporzionalmente ridotti.
 4. L'eventuale disponibilità residua dopo la ripartizione effettuata ai sensi dei commi 1 e 2 viene ulteriormente ripartita, in misura proporzionale, tra i comitati regionali nel limite del 90 per cento della spesa prevista per le funzioni di coordinamento e di supporto di cui al comma 1.

art. 4 cumulabilità e divieto di doppia contribuzione

1. I contributi di cui al presente regolamento non sono cumulabili con altri contributi regionali aventi le medesime finalità.

art. 5 modalità di presentazione delle domande di contributo

1. Il soggetto richiedente presenta domanda di contributo, redatta a pena di inammissibilità, attraverso il sistema informatico denominato Istanze On Line (IOL), accessibile dal sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata alla disabilità.
2. Le linee guida a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema IOL sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata alla disabilità.
3. La domanda è presentata dal 1° gennaio al 31 marzo di ogni annualità:
 - a) nel caso in cui tali termini ricadano in una giornata non lavorativa per l'ufficio competente, essi si intendono prorogati al primo giorno lavorativo seguente;
 - b) ai fini del rispetto del termine di presentazione delle domande, fa fede la data e l'ora di inoltro telematico tramite il sistema IOL.
4. I modelli di domanda consistono in una parte generale, relativa agli elementi identificativi dei soggetti richiedenti e delle rispettive associazioni/comitati regionali, resa con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi degli articoli n. 38, 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*) e in una parte specifica per le associazioni e per i comitati regionali.
5. Le domande di contributo sono corredate da:
 - a) per le associazioni:
 1. relazione sulle attività dell'associazione rivolte anche alle attività di integrazione, tutela e promozione sociale delle persone con disabilità;
 2. numero dei soci ordinari;
 3. importo richiesto compreso nei limiti di cui all'articolo 3, comma 2;
 4. indicazione delle modalità di pagamento del contributo;
 5. indicazione degli altri contributi pubblici e privati eventualmente ottenuti per la stessa attività con l'obbligo di comunicare tempestivamente eventuali variazioni;
 6. l'imposta di bollo qualora il beneficiario non rientri fra le previsioni di esenzione di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642 (Disciplina dell'imposta di bollo);
 - b) per i comitati regionali:
 1. relazione sulle funzioni di coordinamento e di supporto delle attività delle associazioni di riferimento, con quantificazione della relativa spesa prevista;
 2. indicazione delle modalità di pagamento del contributo;
 3. indicazione degli altri contributi pubblici e privati eventualmente ottenuti per la stessa attività con l'obbligo di comunicare tempestivamente eventuali variazioni;
 4. l'imposta di bollo qualora il beneficiario non rientri fra le previsioni di esenzione di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642 (Disciplina dell'imposta di bollo).
6. Sono inammissibili le domande:
 - a) presentate al di fuori dei termini di cui al comma 3;
 - b) non redatte e inoltrate per via telematica tramite il sistema IOL;
 - c) presentate da soggetti diversi da quelli indicati all'articolo 2;
 - d) riguardanti finalità diverse da quelle indicate all'articolo 1, comma 2.

art. 6 attività istruttoria

1. Il Servizio competente svolge l'istruttoria delle domande presentate e chiede eventuali integrazioni che devono pervenire entro il termine di trenta giorni dalla richiesta, trascorso inutilmente il quale la domanda viene dichiarata inammissibile.

art. 7 concessione ed erogazione dei contributi

1. I contributi sono concessi ed erogati entro 90 giorni dal termine di presentazione delle domande di cui all'articolo 5, comma 3, in unica soluzione con decreto del Direttore del servizio competente.
2. I contributi concessi sono utilizzati per le finalità di cui all'articolo 1, comma 2 in relazione alle spese considerate ammissibili di cui all'articolo 9, comma 1.

art. 8 rendicontazione

1. I beneficiari degli incentivi presentano rendiconto con le modalità stabilite dall'articolo 43 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (*Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso*) entro i termini stabiliti nel decreto di concessione.
2. Le rendicontazioni vengono trasmesse per mezzo di posta elettronica certificata (PEC) intestata all'ente richiedente, all'indirizzo PEC della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità utilizzando la modulistica di cui all'allegato A al presente regolamento.
3. Il termine di rendicontazione è prorogabile per una sola volta, su motivata richiesta da presentarsi entro i termini di cui al comma 1.
4. Alla documentazione di cui al comma 1 vanno allegati:
 - a) il bilancio consuntivo dell'anno per il quale il contributo è stato concesso;
 - b) una relazione descrittiva delle attività svolte nell'anno medesimo.
5. In sede di rendicontazione sono altresì indicati gli ulteriori contributi pubblici e privati eventualmente ottenuti per la stessa attività la cui somma non deve superare l'ammontare dei costi effettivamente rimasti a carico del beneficiario, salvo quanto previsto dall'articolo 4.
6. Il Servizio competente può effettuare in qualsiasi momento ispezioni e controlli, anche a campione, per verificare la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dai beneficiari in relazione all'utilizzo dei contributi concessi.

art. 9 spese ammissibili e non ammissibili a rendicontazione

1. Sono ammesse a rendicontazione le seguenti spese sostenute nell'anno solare di presentazione della domanda di finanziamento, correlate al perseguimento delle attività istituzionali, comprensive delle attività volte all'organizzazione e all'attuazione di programmi finalizzati all'integrazione, alla tutela e alla promozione sociale delle persone con disabilità:
 - a) spese di funzionamento delle associazioni/comitati regionali quali ad esempio locazione, illuminazione, riscaldamento, condizionamento, pulizie;
 - b) spese telefoniche, escluso acquisto apparecchi di telefonia fissa o mobile se superiori ad euro 516,46;
 - c) acquisto di beni mobili necessari per il funzionamento delle associazioni/comitati regionali entro il limite massimo di euro 516,46;
 - d) costo del personale dipendente;
 - e) spese per prestazioni di soggetti esterni relative ad adempimenti di carattere amministrativo, contabile e fiscale che il richiedente non è in grado di svolgere per mancanza di professionalità interne;
 - f) il costo dell'accompagnatore, ovvero, esclusivamente per le associazioni che perseguono la tutela dei cittadini con deficit sensoriali, il costo del mediatore della comunicazione;
 - g) spese postali e di cancelleria;
 - h) rimborso delle spese sostenute da volontari solo se intestate e documentate;
 - i) rimborso delle spese sostenute dagli organi istituzionali e documentate, fino a un massimo di euro 2.000,00;
 - j) spese per l'organizzazione di eventi e convegni di rilievo regionale e relativi costi accessori (ad esempio stampe, fotocopie, materiale pubblicitario, materiale promozionale);

- k) spese relative all'organizzazione di attività sportive e ludiche che favoriscono la socializzazione e l'inclusione delle persone con disabilità;
 - l) spese per copertura assicurativa delle manifestazioni e degli eventi organizzati di cui alle lettere j) e k).
2. Non sono ammissibili a contributo le seguenti spese:
- a) attività realizzate in contesti residenziali e semiresidenziali già sostenute da specifici interventi economici pubblici;
 - b) spese relative a interventi strutturali e di manutenzione straordinaria;
 - c) spese per l'organizzazione di manifestazioni organizzate da soggetti diversi dall'associazione richiedente;
 - d) spese per l'acquisto di beni ammortizzabili superiori a 516,46 euro;
 - e) spese di rappresentanza e compensi, incentivi, sostegni e altri emolumenti in qualsiasi forma attribuiti ai titolari di cariche sociali;
 - f) spese di natura sanitaria;
 - g) spese per imposte e tasse.

art. 10 revoca e rideterminazione dei contributi

1. L'omessa presentazione della documentazione di cui all'articolo 8 entro il termine fissato, eventualmente prorogabile per una sola volta ai sensi dell'articolo 8, comma 3, comporta la revoca del contributo e l'obbligo di restituzione delle somme percepite ai sensi dell'articolo 49 della legge regionale 7/2000.
2. Il contributo concesso è rideterminato, con recupero delle somme già erogate in eccedenza, nel caso in cui le spese rendicontate, ritenute ammissibili, siano inferiori al contributo concesso.
3. Il contributo concesso è rideterminato, con recupero delle somme già erogate in eccedenza, qualora in sede di rendicontazione risulti superiore al 90 per cento del totale delle spese dichiarate nel bilancio consuntivo.
4. Il contributo viene altresì diminuito in sede di rendicontazione dell'eventuale avanzo di gestione presente nel bilancio consuntivo riferito all'anno di concessione, con recupero delle somme già erogate in eccedenza.

art. 11 abrogazioni

1. È abrogato il decreto del Presidente della Regione 1° giugno 2012, n. 120 (*Regolamento per la definizione dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi finalizzati al migliore perseguimento delle attività istituzionali delle associazioni previsti dall'articolo 35 della legge regionale 9 marzo 1988, n. 10 (Riordinamento istituzionale della Regione e riconoscimento e devoluzione di funzioni agli Enti locali)*).

art. 12 modifiche degli allegati

1. Eventuali modifiche ed integrazioni degli allegati al presente regolamento sono disposte con decreto del Direttore centrale competente, da pubblicarsi sul sito istituzionale della Regione nella sezione dedicata.

art. 13 norma di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni della legge regionale 7/2000.

art. 14 norma transitoria

1. Il presente regolamento non si applica ai procedimenti contributivi in corso alla data di entrata in vigore dello stesso, per i quali continua ad applicarsi la disciplina di cui al DPR n. 120/2012.
2. Nelle more della messa in esercizio della piattaforma Istanze On Line – IOL, in deroga a quanto previsto dall'articolo 5 e comunque non oltre il 31 dicembre 2025, i soggetti richiedenti presentano domanda per mezzo di posta elettronica certificata (PEC) intestata all'ente richiedente, all'indirizzo PEC della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità utilizzando la modulistica di cui all'allegato B al presente regolamento.

art. 15 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno 1° gennaio 2025.

ALLEGATO A

Da trasmettersi tramite PEC all'indirizzo
salute@certregione.fvg.it

Alla Regione Friuli Venezia Giulia
 Direzione salute, politiche sociali e
 disabilità
 Unità operativa specialistica (UOS)
 di bilancio e coordinamento strategico
 Servizio programmazione e sviluppo
 dei servizi sociali e dell'integrazione e
 assistenza socio-sanitaria

OGGETTO: L.R. 10/1988, art. 35 – Rendicontazione del contributo concesso con decreto n. _____ del _____ resa ai sensi dell'art. 43 della L.R. 07/2000.

Il Dichiarante					
Nome e Cognome					
Codice fiscale					
Data di nascita					
Sesso	<input type="checkbox"/> M	<input type="checkbox"/> F			
Comune o Stato estero di nascita					
Provincia di nascita					
Indirizzo					
	(Via)	(n.)	(CAP)	(Comune di)	(Provincia di)
Telefono					
Indirizzo e-mail					
PEC					

In qualità di Legale rappresentante di: Associazione Comitato regionale

Anagrafica dell'Associazione/Comitato regionale					
Denominazione					
	<i>(indicare la denominazione per esteso come riportata nello Statuto del soggetto beneficiario)</i>				
Forma giuridica					
Codice Fiscale/Partita IVA					
Indirizzo sede legale					
	(Via)	(n.)	(CAP)	(Comune di)	(Provincia di)
Telefono					
Indirizzo e-mail					
PEC					

Referente della rendicontazione	
Nome e Cognome	
Telefono/cellulare	
e-mail	

beneficiario del contributo di euro _____

DICHIARA

ai sensi degli artt. n. 38, 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del DPR 445/2000 cui può andare incontro in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci e della decorrenza dei benefici conseguiti a seguito di un provvedimento adottato in base ad una dichiarazione rivelatasi, successivamente, mendace:

Contributi pubblici e privati eventualmente ottenuti per la stessa attività:	
<input type="checkbox"/> SI:	
Ente _____	Importo _____ euro _____
totale complessivo: euro _____	
<input type="checkbox"/> NO	

Elenco Spese sostenute:

docu-mento n.	Data di emis-sione	Ditta/ente	Descrizione della spesa	Importo	Modalità di paga-mento	Data pagamento

Gli importi inseriti possono comprendere l'IVA solo se la stessa rappresenta un costo per il soggetto proponente e non può in alcun modo essere recuperata

Tot. complessivo euro _____

Allega

- a) bilancio consuntivo dell'anno per il quale il contributo è stato concesso;
b) relazione descrittiva delle attività svolte nell'anno medesimo.

ESONERA

codesta Amministrazione regionale, nonché Tesoreria regionale, da ogni responsabilità per errori in cui le medesime possano incorrere in conseguenza di inesatte indicazioni contenute nella presente comunicazione e per effetto di mancata comunicazione delle variazioni che dovessero intervenire successivamente.

IL DICHIARANTE

luogo e data

Firmato digitalmente dal legale rappresentante

Qualora non sottoscritta digitalmente la presente domanda deve essere prodotta unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità ai sensi dell'art. 38 D.P.R. n. 445/2000.

ALLEGATO B

Da trasmettersi tramite PEC all'indirizzo
salute@certregione.fvg.it

Alla Regione Friuli Venezia Giulia
 Direzione salute, politiche sociali e
 disabilità
 Unità operativa specialistica (UOS)
 di bilancio e coordinamento strategico
 Servizio programmazione e sviluppo
 dei servizi sociali e dell'integrazione e
 assistenza socio-sanitaria

OGGETTO: Istanza per la concessione di contributo di cui alla Legge regionale 9 marzo 1988, n. 10, art. 35

Il Richiedente:					
Nome e Cognome					
Codice fiscale					
Data di nascita					
Sesso	<input type="checkbox"/> M	<input type="checkbox"/> F			
Comune o Stato estero di nascita					
Provincia di nascita					
Indirizzo					
	(Via)	(n.)	(CAP)	(Comune di)	(Provincia di)
Telefono					
Indirizzo e-mail					
PEC					

In qualità di Legale rappresentante di: Associazione Comitato regionale

Anagrafica dell'Associazione/Comitato regionale					
Denominazione	<i>(indicare la denominazione per esteso come riportata nello Statuto del soggetto beneficiario)</i>				
Forma giuridica					
Codice Fiscale/Partita IVA					
Indirizzo sede legale					
	(Via)	(n.)	(CAP)	(Comune di)	(Provincia di)
Telefono					
Indirizzo e-mail					
PEC					

Referente per la pratica (Persona da poter contattare per le vie brevi, per informazioni e chiarimenti in merito alla domanda di contributo)	
Nome e Cognome	
Telefono/cellulare	
e-mail	

CHIEDE**SOLO PER LE ASSOCIAZIONI:**

Importo del contributo:

Fino a 100 soci (fino a un massimo di euro 10.000,00): euro _____**Da 101 a 500 soci** (fino a un massimo di euro 15.000,00): euro _____**Da 501 a 1000 soci** (fino a un massimo di euro 20.000,00): euro _____**Oltre 1000 soci** (fino a un massimo di euro 25.000,00): euro _____**DICHIARA**

Il sottoscritto, ai sensi degli artt. n. 38, 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del DPR 445/2000 cui può andare incontro in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci e della decorrenza dei benefici conseguiti a seguito di un provvedimento adottato in base ad una dichiarazione rivelatasi, successivamente, mendace.

Adempimenti fiscali:

- In merito alla ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, D.P.R. 600/1973 (barrare la casella di pertinenza), l'associazione/comitato:

NON è soggetto alla ritenuta d'acconto del 4%;

E' soggetto alla ritenuta d'acconto del 4%;

- risulta:

esente da bollo ai sensi del _____

soggetto al bollo ed assolto con contrassegno n. _____ (indicare le 14 cifre)

-l'associazione/comitato regionale è:

soggetto agli obblighi di pubblicità previsti dall'art. 1, commi 125-129 della L. 124/2017 e ss.mm.ii, ed ha provveduto a pubblicare l'elenco dei contributi pubblici ricevuti al seguente link: _____;

non soggetto

Modalità di pagamento:

Al fine di poter procedere all'incasso degli eventuali pagamenti che verranno effettuati da codesta Amministrazione regionale, rivolge istanza affinché il pagamento avvenga mediante una delle seguenti modalità: conto corrente bancario/Conto corrente postale:

Il c/c bancario o postale deve essere intestato al soggetto richiedente											
Azienda di credito: _____			Agenzia di _____			Indirizzo _____					
PAESE	Codici contr.	CIN	CODICE ABI (banca)			CODICE CAB			NUMERO CONTO CORRENTE		
coordinate IBAN			coordinate BBAN								
Ufficio postale di: _____			Agenzia di _____			Indirizzo _____					
PAESE	Codici contr.	CIN	CODICE ABI (banca)			CODICE CAB			NUMERO CONTO CORRENTE		
coordinate IBAN			coordinate IBAN								

contributi pubblici e privati eventualmente ottenuti per la stessa attività:

SI:

Ente

euro

totale complessivo: euro _____

NO

SOLO PER LE ASSOCIAZIONI:

numero dei soci ordinari: _____

ed esonera codesta Amministrazione regionale, nonché Tesoreria regionale, da ogni responsabilità per errori in cui le medesime possano incorrere in conseguenza di inesatte indicazioni contenute nella presente comunicazione e per effetto di mancata comunicazione delle variazioni che dovessero intervenire successivamente.

ALLEGA**SOLO PER LE ASSOCIAZIONI:**

- Relazione sulle attività dell'associazione di cui all'art. 5, comma 5, lett. a), punto 1 del Regolamento

SOLO PER I COMITATI REGIONALI:

-Relazione sulle funzioni di coordinamento e di supporto delle attività delle associazioni di riferimento di cui all'art. 5, comma 5, lett. b), punto 1 del Regolamento

-quantificazione della spesa prevista per le funzioni di coordinamento e di supporto delle attività delle associazioni di riferimento:

Descrizione della spesa	Importo in euro

Totale delle spese preventivate: _____

(Gli importi inseriti possono comprendere l'IVA solo se la stessa rappresenta un costo per il soggetto proponente e non può in alcun modo essere recuperata).

IL DICHIARANTE

 Firmato digitalmente dal legale rappresentante

 luogo e data

Qualora non sottoscritta digitalmente la presente domanda deve essere prodotta unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità ai sensi dell'art. 38 D.P.R. n. 445/2000.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

24_52_1_DPR_172_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 23 dicembre 2024, n. 0172/Pres.

Regolamento di modifica al “Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione di contributi ad enti pubblici per infrastrutture turistiche, come definiti dall’articolo 61 della LR 21/2016”, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 marzo 2018, n. 085/Pres.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 16 gennaio 2016, n. 21 (Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell’attrattività del territorio regionale, nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive), e in particolare gli articoli 58 e 61;

VISTO il “Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione di contributi ad enti pubblici per infrastrutture turistiche, come definiti dall’articolo 61 della LR 21/2016”, emanato con proprio decreto del 27 marzo 2018, n. 085;

VISTO il testo del “Regolamento di modifica al “Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione di contributi ad enti pubblici per infrastrutture turistiche, come definiti dall’articolo 61 della LR 21/2016”, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 marzo 2018, n. 085/Pres.” e ritenuto di emanarlo;

VISTO l’articolo 42 dello Statuto della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTO l’articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale del 20 dicembre 2024, n. 1980;

DECRETA

1. È emanato il “Regolamento di modifica al “Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione di contributi ad enti pubblici per infrastrutture turistiche, come definiti dall’articolo 61 della LR 21/2016”, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 marzo 2018, n. 085/Pres.”, nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica al “Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione di contributi ad enti pubblici per infrastrutture turistiche, come definiti dall’articolo 61 della LR 21/2016”, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 marzo 2018, n. 085/Pres.

art. 1 oggetto

art. 2 modifica all’articolo 23 del DPRReg. 085/Pres./2018

art. 3 entrata in vigore

Art. 1 oggetto

1. Il presente regolamento modifica il “Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione di contributi ad enti pubblici per infrastrutture turistiche, come definiti dall’articolo 61 della LR 21/2016” emanato con il decreto del Presidente della Regione 27 marzo 2018, n. 085/Pres..

Art. 2 modifica all’articolo 23 del DPRReg. 085/Pres./2018

1. Dopo il comma 1 dell’articolo 23 del decreto del Presidente della Regione 085/Pres./2018 è aggiunto il seguente:

<<1 bis. Per l’anno 2025 è sospesa la presentazione delle domande per la concessione dei contributi per infrastrutture turistiche di cui al presente regolamento. Le domande eventualmente pervenute sono archiviate d’ufficio.>>.

Art. 3 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

24_52_13_DAS_PROT CIV_1_8_014

Decreto dell'Assessore delegato alla Protezione civile, Soggetto Responsabile ai sensi dell'Ordinanza Capo Dipartimento Protezione civile n. 826/2022, 11 dicembre 2024, n. 8 - DCR/8/SR12/2024

OCDPC n. 622/2019 - OCDPC n. 826/2022 - OCDPC n. 932/2022 - OCDPC n. 1009/2023 - Allegato B. Concessione di contributi a favore dei soggetti privati ai sensi dell'articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234. Proroga dei termini di rendicontazione della spesa (articolo 4, comma 1 Allegato B4/2023_eme nov2019 "Modalità di concessione ed erogazione - privati" al DCR/1/SR12/2024).

L' ASSESSORE DELEGATO ALLA PROTEZIONE CIVILE

IL SOGGETTO RESPONSABILE

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2019 con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza nel territorio della Provincia di Alessandria interessato dagli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 19 al 22 ottobre 2019 (pubblicata nella G.U. n. 270 del 18/11/2019);

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019 "Estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza, adottato con delibera del Consiglio dei ministri del 14 novembre 2019, ai territori colpiti delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto, interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2019", (pubblicata nella G.U. n. 291 del 12/12/2019), con la quale è stato dichiarato tra l'altro per la durata di 12 mesi a partire dalla data della Delibera del Consiglio dei Ministri del 14 novembre sopra citata e, quindi, fino al 14 novembre 2020, lo stato di emergenza per gli eventi metereologici che hanno colpito il territorio della Regione Friuli Venezia Giulia e sono stati stanziati € 932.628,50 per l'attuazione dei primi interventi;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 622 del 17 dicembre 2019 (di seguito Ordinanza n. 622/2019 oppure OCDPC n. 622/2019) "Interventi urgenti di Protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto" (G.U. n. 299 del 21/12/2019) a mezzo della quale il Capo Dipartimento della Protezione civile ha nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - per il proprio ambito territoriale - Commissario Delegato per l'emergenza in argomento;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri di data 17 gennaio 2020 con cui gli stanziamenti, a favore della Regione Friuli Venezia Giulia, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 sono stati integrati di un ulteriore importo pari ad € 1.152.371,50, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del richiamato decreto legislativo n. 1 del 2018;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 674 del 15 maggio 2020 (di seguito anche OCDPC 674/2020) "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto" (GU n.156 del 22/6/2020);

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2020 con la quale è stato prorogato, di dodici mesi, e quindi fino al 14 novembre 2021, lo stato di emergenza nel territorio della Provincia di Alessandria interessato dagli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 19 al 22 ottobre 2019 e nei territori colpiti delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto, interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2019;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri di data 20 maggio 2021 con cui gli stanziamenti, a favore della Regione Friuli Venezia Giulia, di cui alle delibere del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 e del 17 gennaio 2020, sono stati integrati di un ulteriore importo pari ad € 1.833.805,53, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del richiamato decreto legislativo n. 1 del 2018;

DATO ATTO che in data 14 novembre 2021 è cessato lo stato di emergenza di cui alla delibera del

Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2020;

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 826 del 4 gennaio 2022, adottata a seguito della scadenza dello stato emergenziale, che individua la Regione Friuli Venezia Giulia quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato, nominato con OCDPC n. 622/2019, ed identifica l'Assessore regionale con delega alla Protezione civile della Regione Friuli Venezia Giulia quale Soggetto Responsabile delle iniziative finalizzate al completamento delle misure programmate, tramite le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 6181, che viene al medesimo intestata fino al 14 novembre 2023;

RICHIAMATO il decreto del Soggetto Responsabile n. 913 del 14 aprile 2022 del Soggetto Responsabile OCDPC n.826/2022 recante "Subentro della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile (OCDPC) n. 622 del 17 dicembre 2019. Modalità di prosecuzione degli interventi programmati ed individuazione della Protezione civile della Regione quale struttura di cui si avvale il Soggetto Responsabile";

VISTO l'articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, come modificato dall'art. 5-sexies del DL 11/01/2023 n.3, convertito con modificazioni, dalla legge 10/03/2023 n.21 con cui è stata autorizzata la spesa di 92 milioni di euro per l'anno 2023 e di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2027 per far fronte ai danni occorsi al patrimonio privato ed alle attività economiche e produttive relativamente alle ricognizioni dei fabbisogni completate dai Commissari delegati ai sensi di quanto previsto dall'art. 25, comma 2, lett.e), del DLGS 02/01/2018 n. 1 e trasmesse al Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la successiva istruttoria entro i termini previsti in relazione agli eventi per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale di cui all'art.7,c.1, lett.c), del citato DLGS 1/2018 verificatisi negli anni 2019, 2020, 2021;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione civile n. 932 del 13 ottobre 2022 ("Disposizioni operative per l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione di contributi a favore dei soggetti privati e dei titolari delle attività economiche e produttive ai sensi dell'art.1, c.448, della legge 30/12/2021, n.234, in relazione agli eventi calamitosi verificatisi negli anni 2019 e 2020"), di seguito anche OCDPC n. 932/2022, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 248 del 22 ottobre 2022, con la quale sono state approvate le disposizioni per l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione dei contributi indicati all'articolo 1, comma 448, della legge n. 234/2021 e stabilito quanto di seguito indicato:

- di porre in capo ai Commissari delegati ovvero ai Soggetti responsabili nominati con riferimento agli eventi emergenziali indicati nell'allegato A, tra i quali anche quelli relativi all'OCDPC n. 622/2019, e anche avvalendosi di soggetti attuatori, il coordinamento delle attività di raccolta, di integrazione e aggiornamento delle istruttorie relative ai contributi per i danni subiti dai soggetti privati e dalle attività economiche e produttive relativamente alle ricognizioni dei fabbisogni completate e trasmesse al Dipartimento della Protezione civile alla data del 1° gennaio 2022, fermo restando l'ammontare complessivo di detti fabbisogni;
- di espletare le attività di cui al precedente punto, per quanto concerne i soggetti privati sulla base dell'allegato B alla medesima Ordinanza;

RICHIAMATO il decreto n. 52 di data 11 novembre 2022, di seguito anche DCR/52/SR12/2022 con cui è stata disciplinata la prima attuazione di cui alle disposizioni previste nell'OCDPC n. 932/2022 e in particolare sono stati individuati i Comuni quali Soggetti Attuatori titolari dell'istruttoria del procedimento in conformità a quanto disposto dall'Allegato B all'OCDPC n. 932/2022 e sono state attribuite ai medesimi le attività di raccolta delle istanze;

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 1009 del 21/06/2023 con la quale, tra l'altro:

- articolo 1, comma 1: vengono riconosciute alla Regione Friuli Venezia Giulia, in relazione alle procedure contributive di cui all'emergenza ex OCDPC n. 622/2019, risorse finanziarie per complessivi Euro 1.613.183,77 (di cui Euro 819.806,13 in relazione al fabbisogno privati ed Euro 793.377,64 in riferimento al fabbisogno delle attività produttive);
- articolo 2, comma 3: si dà mandato ai "Commissari Delegati, ovvero ai soggetti responsabili nominati con riferimento agli eventi emergenziali di riferimento, per la definizione, mediante propri provvedimenti dei criteri di priorità e delle modalità operative di riconoscimento del contributo, delle comunicazioni con i beneficiari degli stessi, dei termini per l'esecuzione degli interventi e delle eventuali proroghe";

DATO ATTO che con DCR/44/SR12/2023 dd.28/03/2023 sono stati definiti i contributi massimi concedibili in riferimento al fabbisogno per soggetti privati, ai sensi dell'art. 1 punto 1.4 Allegato B alla OCDPC n. 932/2022, per le seguenti Amministrazioni comunali, già individuate quali Soggetti Attuatori tramite DCR/52/SR12/2022 e responsabili dell'attività istruttoria delle domande, per un importo complessivo di euro 819.806,13 così ripartiti:

- Comune di Amaro	Euro	18.000,00;
- Comune di Enemonzo	Euro	48.284,21;
- Comune di Ravascletto	Euro	30.000,00;
- Comune di Sauris	Euro	353.751,59;
- Comune di Tarvisio	Euro	148.094,00;
- Comune di Tolmezzo	Euro	50.770,86;
- Comune di Trieste	Euro	150.000,00;
- Comune di Verzegnis	Euro	4.000,00;
- Comune di Grado	Euro	16.905,47;

RICHIAMATO il decreto del Soggetto Responsabile n. 1 di data 15/02/2024 (di seguito anche DCR/1/SR12/2024) - "OCDPC n. 826/2022 - OCDPC n. 932/2022 - OCDPC n. 1.009/2023 - Allegato B - Concessione di contributi a favore dei soggetti privati ai sensi dell'articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234. Approvazione delle modalità tecniche per la concessione ed erogazione dei contributi." tramite il quale è stato approvato, in esecuzione di quanto previsto con OCDPC n. 1009/2023, l'Allegato B4/2023_eme nov19 - "Modalità di concessione ed erogazione - privati", relativo alla definizione delle procedure di concessione ed erogazione e dei termini di rendicontazione della spesa ammissibile;

RICHIAMATI in particolare i commi 1 e 2 dell'articolo 4 dell'Allegato B4/2023_eme nov19 - "Modalità di concessione ed erogazione - privati", per il quale:

1. "I privati beneficiari dei contributi provvedono alla conclusione degli interventi ed alla rendicontazione della relativa spesa entro il termine del 30/11/2024.

2. I termini di cui al precedente comma 1 sono eventualmente prorogabili da parte del Soggetto Responsabile OCDPC n. 826/2022, previa formale richiesta motivata del Soggetto Attuatore da inviare entro la suddetta scadenza all'indirizzo PEC emergenza.novembre@certregione.fvg.it."

CONSIDERATE le richieste di proroga pervenute agli atti del Soggetto responsabile e di seguito elencate:

1. Nota PEC trasmessa dal Comune di Enemonzo in data 30/05/2024 (agli atti dell'Ufficio al prot. n. 12318/24 del 31/05/2024) con la quale l'Amministrazione comunale comunicava richiesta di proroga del termine al 30/06/2025 motivata sulla base del fatto che i privati beneficiari hanno manifestato l'impossibilità per le imprese affidatarie di concludere i lavori entro il termine del 30/11/2024 sopra richiamato, e la difficoltà delle stesse imprese a reperire manodopera qualificata e che tale condizione crea notevoli ritardi nella consegna delle commesse;

2. Nota PEC trasmessa dal Comune di Tarvisio in data 18/11/2024 (agli atti dell'Ufficio al prot. n. 24102/24 del 18/11/2024) con la quale l'Amministrazione comunale comunicava la richiesta di proroga dei termini motivando la stessa sulla base della difficoltà nell'esecuzione dei lavori da eseguirsi durante la stagione invernale nonché sulla necessità manifestata dai beneficiari in ordine alla necessità di procedere alla formalizzazione di documentazione preliminare all'esecuzione dei lavori medesimi;

3. Nota PEC trasmessa dal Comune di Trieste in data 21/11/2024 (agli atti dell'Ufficio al prot. n. 24351/24 di medesima data) con la quale l'Amministrazione comunale trasmetteva richiesta di proroga di mesi 6 motivata da difficoltà tecniche nell'esecuzione dei lavori;

4. Nota PEC trasmessa dal Comune di Ravascletto in data 28/11/2024 (agli atti dell'Ufficio al prot. n. 24849/24 di medesima data) con la quale l'Amministrazione comunale comunicava la richiesta di proroga dei termini di mesi 6, viste difficoltà nel reperire tecnici ed imprese disponibili a realizzare i lavori, nonché per aversità meteorologiche intercorse che hanno rallentato l'avanzamento dei lavori;

VALUTATE come ragionevoli le motivazioni alla base delle richieste di proroga pervenute agli atti dell'Ufficio e sopra riportate;

RITENUTO dunque di poter accogliere le richieste di proroga dei termini di cui all'articolo 4, comma 1 dell'Allegato B4/2023_eme nov19 - "Modalità di concessione ed erogazione - privati" e di fissare pertanto il nuovo termine per la conclusione degli interventi e per la rendicontazione della spesa al 30 giugno 2025;

PER LE MOTIVAZIONI INDICATE IN PREMESSA e che integralmente si richiamano:

DECRETA

1. di prorogare i termini per la conclusione degli interventi e per la rendicontazione della relativa spesa di cui all'articolo 4, comma 1 dell'Allegato B4/2023_eme nov19 - "Modalità di concessione ed erogazione - privati" al 30 giugno 2025.

Il presente decreto del Soggetto Responsabile è pubblicato ai sensi della normativa vigente sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso ai Comuni sopra individuati.

Palmanova, 11 dicembre 2024

RICCARDI

24_52_1_DDC_FESR Progr REG_64105_1_TESTO

Decreto del Direttore Unità operativa specialistica gestione risorse comunitarie FESR e programmi regionali integrativi 12 dicembre 2024, n. 64105

PR FESR 2021-2027 - Linea di intervento b.2.2.1 Interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità delle aree urbane da riqualificare (parcheggi, viabilità dolce, messa a disposizione di mezzi di mobilità come bici ecc.) - Procedura di attivazione n. 43 - Approvazione progetto "Installazione impianto ad energia rinnovabile parcheggio rione di Servola" ed assunzione impegno di spesa a carico del Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati dal FESR di cui all'art. 1 della LR 14/2015 e s.m.i. Codice progetto 2024/9968 - Codice CUP F93D24000090002.

IL DIRETTORE DI UOS

VISTO il Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2021-2027 italiano, approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione della CE n. C(2022) 4787 del 15 luglio 2022;

VISTA la Decisione della Commissione europea C(2022) 9122 final del 2 dicembre 2022 che ha approvato il Programma Regionale Friuli Venezia Giulia FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Friuli Venezia Giulia in Italia, di seguito Programma, per il periodo compreso tra l'1 gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2014 del 23 dicembre 2022 di presa d'atto di suddetta Decisione;

VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14, come modificata da ultimo con legge regionale 30 marzo 2021, n. 4, recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo <Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione> 2014-2020 e del Programma Regionale Obiettivo <Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita> 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR)";

RICHIAMATO l'articolo 3 della Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14 e s.m.i. citata, il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione dei programmi di cui all'articolo 1 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di gestione, le Strutture regionali attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 200/Pres del 6 dicembre 2021, con cui è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 e del PR FESR 2021-2027, cofinanziati dal fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), in applicazione a quanto previsto dall'articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 176 del 3 febbraio 2023, di approvazione e revisione del Piano finanziario del Programma regionale FESR 2021-2027 del Friuli Venezia Giulia che, per la procedura di attivazione n. 43, con riferimento all'azione b.2.2 - Sostegno agli investimenti in rinnovabili nella PA, b.2.2.1. - Interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità delle aree urbane da riqualificare (parcheggi, viabilità dolce, messa a disposizione di mezzi di mobilità come bici ecc.):

- ha individuato quale Struttura regionale attuatrice la Direzione centrale finanze - Servizio gestione fondi comunitari (di seguito SRA);

- ha previsto, nell'ambito della pianificazione procedurale, la relativa calendarizzazione entro il 2023;
- ha definito la dotazione finanziaria complessiva in un importo di € 260.000,00 (di cui € 220.998,00 di quota PR non flessibile (disponibile), di € 39.002,00 di quota PR di flessibilità (non disponibile);
- ha definito la pianificazione finanziaria e di risultato;

CONSIDERATO che la deliberazione della Giunta regionale n. 1759 del 10 novembre 2023 modifica la citata deliberazione della Giunta regionale n. 176 del 3 febbraio 2023 e alla procedura n.43 per la tipologia di intervento b.2.2.1 assegna, in aumento e in sostituzione, € 119.002,00 di risorse PAR;

DATO ATTO, pertanto che le risorse in dotazione alla procedura n. 43 per la tipologia di intervento b.2.2.1 sono € 220.998,00 di risorse PR e € 119.002,00 di risorse PAR per un totale di € 340.000,00;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2028 del 15 dicembre 2023 di approvazione dell'Elenco delle operazioni prioritarie del Comune di Trieste, individuate dal Comune stesso nell'ambito della Strategia di sviluppo urbano 2021-2027, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 473 del 9 ottobre 2023, ai sensi dell'art. 29 del citato Regolamento (UE) 2021/1060;

CONSIDERATO che, nell'Elenco di operazioni prioritarie di cui sopra è presente anche l'intervento "Installazione impianto ad energia rinnovabile parcheggio rione di Servola" con beneficiario il Comune di Trieste per il quale la Giunta regionale con la citata Delibera 2028/2023 destina l'importo complessivo di € 340.000,00;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1198 del 09 agosto 2024, che modifica la deliberazione del 19 giugno 2020, n. 893 e s.m.i. con l'istituzione dell'Unità operativa specialistica "Gestione risorse comunitarie FESR e programmi regionali integrativi", attribuendo alla stessa anche la funzione di Struttura regionale attuatrice dell'obiettivo 5.1 - "sviluppo urbano sostenibile", che coinvolge le quattro Autorità urbane individuate dal Programma (Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine) e nei confronti delle quali la citata Unità svolge attività di supporto ai beneficiari nella predisposizione delle specifiche strategie di sviluppo urbano e gestione amministrativo-contabile delle risorse ad esse assegnate per la realizzazione delle rispettive progettualità;

CONSIDERATO che, in base a quanto disposto dall'art. 16, comma 1 bis della citata deliberazione n. 1198 del 9 agosto 2024, il Servizio gestione fondi comunitari è posto alle dipendenze della suddetta Unità operativa specialistica "Gestione risorse comunitarie FESR e programmi regionali integrativi";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1258 del 30 agosto 2024 che attribuisce il ruolo di direttore centrale preposto all'Unità operativa specialistica "Gestione risorse comunitarie FESR e programmi regionali integrativi" presso la Direzione centrale finanze, in capo al dirigente del ruolo unico regionale, arch. Lino Vasinis, a decorrere dal giorno 1 settembre 2024 e fino al giorno 31 agosto 2027;

VISTA la scheda progetto compilata dal Comune di Trieste in qualità di beneficiario dell'intervento in oggetto e pervenuta dal medesimo con PEC ns prot. GRFVG-GEN-2024-0788647-A dell'11/12/2024 alla Struttura regionale attuatrice;

VISTO il quadro economico del progetto indicato nella citata scheda progetto, che definisce nel dettaglio la ripartizione delle spese e oggetto del presente finanziamento nell'ambito del PR FESR 2021-2027 e pari a 340.000,00 euro;

VISTA la verifica istruttoria effettuata dalla SRA attestata da check list di data 12/12/2024 in base alla quale l'operazione in oggetto risulta conforme a quanto previsto dalle disposizioni del sistema di gestione e controllo e dalle prescrizioni previste nella medesima DGR n.2028/2023;

RITENUTO pertanto di poter approvare l'operazione "Installazione impianto ad energia rinnovabile parcheggio rione di Servola", CUP F93D24000090002, identificata, nell'ambito della procedura di attivazione n. 43 relativa alla linea d'intervento b.2.2.1 del PR FESR 2021-2027, come "operazione 1", come dettagliata dal beneficiario comune di Trieste nella Scheda progetto pervenuta con la citata PEC dell'11/12/2024 ns prot GRFVG-GEN-2024-0788647-A;

RITENUTO quindi di poter ammettere a finanziamento l'operazione in oggetto e di concedere conseguentemente al Comune di Trieste un contributo per complessivi € 340.000,00 e di impegnare le relative risorse a valere sul "Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati dal FESR" di cui all'articolo 1 della LR 14/2015 con le imputazioni indicate nell'allegato contabile al presente atto;

VISTO il DURC richiesto per il beneficiario comune di Trieste C.F. 00210240321 avente sede legale in Trieste in Piazza Unità d'Italia n. 4, avente esito regolare e scadenza 13/03/2024;

DATO ATTO, inoltre, che il presente decreto di concessione costituisce il documento contenente le condizioni per il sostegno pubblico del progetto ai sensi dell'art. 73 par. 3 del Reg (UE)2021/1060;

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e s.m.i. e, in particolare, l'articolo n. 25;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 432 di data 18 marzo 2016 con la quale è stata disposta l'applicazione della disciplina contabile armonizzata ex decreto legislativo 118/2011 e s.m.i. alla gestione fuori del bilancio del "Fondo di finanziamento dei programmi cofinanziati dal FESR" di cui all'articolo 1 della legge regionale 14/2015 e s.m.i.;

VISTO il decreto n. 62821/GRFVG del 27 dicembre 2023 con il quale è stato approvato il bilancio di

previsione per gli anni 2024-2026 e per l'anno 2024 relativo al "Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati dal FESR";

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. (tracciabilità dei flussi finanziari);

VISTI la legge e il regolamento di contabilità generale dello Stato;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con DPR n. 277/Pres del 27 agosto 2004 e s.m.i.;

TUTTO CIÒ PREMESSO

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, l'operazione "Installazione impianto ad energia rinnovabile parcheggio rione di Servola", CUP F93D24000090002, identificata, nell'ambito della procedura di attivazione n. 43 relativa alla linea d'intervento b.2.2.1. del PR FESR 2021-2027, come "operazione 1", come dettagliata dal beneficiario Comune di Trieste nella Scheda progetto pervenuta dal beneficiario con PEC dell'11/12/2024 ns prot GRFVG-GEN-2024-0788647-A, con il seguente quadro economico:

Voci di spesa	Importo totale	Importo coperto dal PR
Realizzazione di lavori pubblici	0,00	0,00
Lavori in appalto	€ 240.000,00	€ 240.000,00
Costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 4.500,00	€ 4.500,00
Lavori in amministrazione diretta previsti in progetto esclusi dall'appalto	0,00	0,00
Rilievi e indagini (stazione appaltante)	0,00	0,00
Rilievi e indagini (progettista)	0,00	0,00
Allacciamenti ai pubblici servizi e superamento interferenze	€ 3.000,00	€ 3.000,00
Imprevisti	€ 9.370,00	€ 9.370,00
Accantonamenti di legge	0,00	0,00
Acquisizione aree o immobili, indennizzi	0,00	0,00
Spese tecniche ¹	€29.340,00	€29.340,00
Attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione ²	0,00	0,00
Commissioni giudicatrici	0,00	0,00
Spese per pubblicità	0,00	0,00
Prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche e monitoraggio ³	0,00	0,00
Collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico, altri collaudi specialistici	0,00	0,00
Verifica preventiva interesse archeologico	0,00	0,00
Opere artistiche	0,00	0,00
IVA su lavori	€ 53.790,00	€ 53.790,00
IVA residua	0,00	0,00
TOTALE	€ 340.000,00	€ 340.000,00

2. di concedere al Comune di Trieste, responsabile della realizzazione dell'operazione stessa, un contributo per complessivi € 340.000,00 a copertura della relativa spesa ammessa al programma PR FESR 2021-2027 e impegnare la somma di complessivi € 340.000,00 (trecentoquarantamila/00) di cui € 220.998,00 di risorse PR e € 119.002,00 di risorse PAR suddivise in quote di cofinanziamento (40% Unione Europea, 42% Stato e 18% Regione) a valere sul "Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati dal FESR" di cui all'articolo 1 della legge regionale 14/2015 e s.m.i, come riportato nell'allegato contabile costituente parte integrante e sostanziale del presente atto con riferimento all'insieme dei dati riguardanti le imputazioni contabili e i relativi codici;

3. di autorizzare il soggetto pagatore, gestore del Fondo, a produrre tutte le conseguenti registrazioni contabili e di eventuale variazione al bilancio gestionale, in entrata e in spesa, derivanti dal presente atto, anche mediante l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato;

¹ Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, ivi compreso l'eventuale monitoraggio di parametri necessari ai fini della progettazione ove pertinente, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, all'incentivo di cui all'articolo 45 del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente

² Spese per attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione, di supporto al RUP qualora si tratti di personale dipendente, di assicurazione dei progettisti qualora dipendenti dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del codice nonché per la verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'articolo 42 del codice

³ Spese per prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificamente previste dal capitolato speciale d'appalto, di cui all'articolo 116 comma 11, del codice, nonché per l'eventuale monitoraggio successivo alla realizzazione dell'opera, ove prescritto

4. di dare atto che l'operazione di cui al punto 1 dovrà essere attuata secondo le seguenti condizioni:
- a. Spese ammissibili:
- i. Le spese per la realizzazione dell'operazione in oggetto devono essere sostenute e quietanzate nel periodo ricompreso tra l'1/01/2021 e il 31/12/2029 e devono essere conformi a quanto disposto dal decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 e s.m.i, laddove non in contrasto con i regolamenti (UE) 1060/2021 e 1058/2021;
 - ii. Nell'attuazione delle operazioni, tutte le spese dovranno essere generate da procedure conformi alla normativa degli appalti comunitaria, dando prova in senso ampio di aver adottato tutte le misure in grado di garantire il rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, rotazione degli inviti e adeguata pubblicità, come ricordato nella comunicazione interpretativa della Commissione n. 2006/C 179/02. In tal senso, anche qualora le normative nazionali derogano alcune situazioni specifiche, i beneficiari/attuatori delle operazioni finanziate dal PR FESR 21/27 dovranno applicare tutte le best practice in grado di dimostrare il più ampio rispetto dei principi summenzionati. Come previsto dall'art. 4 della L.R. 14/2015, nell'attuazione delle operazioni finanziate dal Programma Regionale Obiettivo "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" FESR per il periodo 2021-2027 si applicano esclusivamente le procedure previste dalle disposizioni statali di recepimento delle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici. In caso di mancato rispetto delle indicazioni di cui al presente comma, si applicano le rettifiche finanziarie previste dalla Decisione CE (2019) 3452 final del 14.5.2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici⁴.
 - iii. Ai sensi dell'articolo 4 comma 2 della L.R. 14/2015 e s.m.i. le stazioni appaltanti nell'attuazione delle operazioni finanziate dai programmi di cui all'articolo 1, sono tenute a comunicare e restituire al Fondo le economie contributive derivanti in seguito all'aggiudicazione dei lavori, forniture e servizi o alla realizzazione degli stessi. Pertanto, non sono ammissibili le spese sostenute con le economie derivanti dalle procedure di aggiudicazione.
- b. Termini di realizzazione dell'operazione
- i. L'operazione deve essere realizzata nel rispetto delle seguenti tempistiche indicate dal beneficiario nella scheda progetto, fatte salve eventuali proroghe, concesse secondo quanto previsto alla successiva lettera ii:
 - Avvio: 01/09/2025;
 - Conclusione: 30/06/2028.
 - ii. Eventuale istanza di proroga, debitamente motivata, deve essere presentata da parte del beneficiario alla SRA prima della scadenza dei suddetti termini. La proroga è eventualmente autorizzata dalla medesima struttura regionale, tenuto conto dell'avanzamento e del raggiungimento degli obiettivi di spesa e di risultato, al fine di garantire i target di realizzazione e gli obiettivi finanziari a livello di programma previsti dal Reg. UE 1060/2021 e successive modifiche e integrazioni.
 - iii. Il termine ultimo di conclusione dell'operazione, comprensivo della proroga eventualmente autorizzata non può comunque superare la data del 31.12.2029.
 - iv. Il mancato rispetto del suddetto termine, sulla base del raggiungimento degli obiettivi di spesa e di risultato al fine di garantire i target di realizzazione e gli obiettivi finanziari di cui al comma ii, può comportare la revoca o la riduzione del finanziamento concesso, fatte salve le spese sostenute e ammissibili fino alla data di scadenza del termine di conclusione dell'iniziativa originariamente stabilito dal decreto di concessione, previa valutazione dell'effettiva e compiuta realizzazione del progetto secondo la sua finalità originaria e il relativo funzionamento.
- c. Variazioni all'operazione
- i. Il beneficiario realizza l'intervento conformemente a quanto indicato nella citata scheda progetto e secondo il quadro economico approvato;
 - ii. Durante il periodo di realizzazione del progetto il beneficiario può apportare modifiche che possono prevedere anche variazioni alle categorie di spesa del quadro economico approvato con le modalità e nei limiti previsti dalla normativa applicabile, previa comunicazione alla Struttura regionale attuatrice;
 - iii. Le eventuali modifiche che prevedano anche variazioni alle categorie di spesa del quadro economico approvato devono comunque mantenere immutate la natura e la funzionalità e i risultati definiti nell'ambito dell'intervento stesso.

⁴ Vedasi anche l'ALLEGATO alla DECISIONE CE C(2019) 3452 final che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici.

d. Erogazione del contributo

i. L'erogazione del contributo avviene su istanza del beneficiario alla Struttura regionale attuatrice (SRA), secondo le modalità e i termini riportati nel decreto di concessione. Di norma, la stessa viene disposta con apposito decreto di liquidazione da parte della SRA competente e può essere effettuata a titolo di anticipo (fino al 50% del contributo concesso) ovvero a titolo di rimborso in corrispondenza degli stati di avanzamento/rendicontazione degli interventi;

ii. Al fine dell'erogazione dell'anticipo, il beneficiario dovrà fare espressa richiesta alla SRA. L'erogazione a titolo di rimborso delle spese sostenute avviene per stati di avanzamento e/o a saldo a seguito di espressa richiesta alla SRA da parte del beneficiario, previa rendicontazione delle stesse e a seguito dell'effettuazione dei controlli di 1° livello previsti. I contributi sono liquidati con decreto della SRA competente entro 60 giorni dalla data di ricezione dei citati documenti. Detto termine è sospeso in pendenza dei termini assegnati per l'integrazione della domanda di rimborso, nel caso in cui la stessa risulti incompleta.

e. Modalità di rendicontazione

i. Ai fini della rendicontazione a SAL o finale a saldo, il beneficiario presenta alla struttura regionale attuatrice:

a) la relazione tecnica illustrativa dell'attività svolta, in cui si dà conto dei risultati parziali/finali ottenuti, della misura del conseguimento degli obiettivi prefissati e di ogni eventuale scostamento o variazione intervenuti, sia nei contenuti sia nelle risorse impiegate che nelle spese sostenute (da fornire in caso di richiesta di acconto o saldo finale);

b) titolo abilitativo ove richiesto nonché eventuali atti autorizzativi di cui il progetto necessita, in base alle leggi in materia di tutela dei beni culturali, del paesaggio e di tutela ambientale;

c) il quadro economico della spesa sostenuta (per SAL di avanzamento e/o SAL finale di spesa - da fornire in caso di richiesta di acconto o saldo finale);

d) attenersi alle indicazioni previste dalla procedura di attivazione in relazione alle modalità di rilevazione degli indicatori fisici previsti per l'operazione;

e) il prospetto riepilogativo della documentazione di spesa, complessivo per tipologia di intervento e per tipologia di spesa contenente l'elenco dei giustificativi di spesa e i riferimenti delle relative quietanze (da fornire in caso di richiesta di acconto o saldo finale);

f) la dimostrazione della copertura finanziaria dell'intero quadro economico del progetto rendicontato mediante adeguata documentazione contabile dimostrante:

- la spesa totale sostenuta (fatture e relative quietanze di spesa);

- che i finanziamenti complessivamente ottenuti e finalizzati alla realizzazione anche parziale del progetto non superano il quadro economico finale (dichiarazione);

g) lo stato finale, corredato dal certificato di pagamento (da fornire in caso di richiesta di saldo finale);

h) il verbale di ultimazione dei lavori e il certificato di collaudo o di regolare esecuzione dell'opera, sottoscritto dal tecnico abilitato e regolarmente approvato dal beneficiario, attestante che l'opera è stata eseguita in conformità al progetto presentato e ammesso a finanziamento, alle voci di spesa ed agli importi ammessi al finanziamento come riportati nel decreto di concessione o alla eventuale variante in corso d'opera regolarmente comunicata e/o autorizzata (da fornire in caso di richiesta di saldo finale);

i) dichiarazione attestante:

- la conformità della documentazione presentato rispetto agli originali;

- l'eventuale presenza di altri finanziamenti che contribuiscono alla copertura dell'operazione e il rispetto del divieto di doppio finanziamento delle spese;

- il rispetto delle politiche trasversali in materia di tutela ambientale, di pari opportunità, con particolare riferimento ai principi di parità di genere e di non discriminazione e di accesso per le persone con disabilità;

j) check list di autocontrollo appalti (da fornire in caso di richiesta di acconto o saldo finale);

k) copia degli atti o link di accesso agli stessi relativi alle procedure di appalto, qualora non già forniti;

l) ulteriore documentazione prevista dall'eventuale modulistica di presentazione della rendicontazione;

m) coordinate bancarie per la liquidazione dell'acconto o del saldo del contributo.

ii. La rendicontazione è presentata in formato elettronico, previa sottoscrizione con firma digitale a garanzia della paternità e integrità della stessa o con altri mezzi di autenticazione equiparati, per via telematica secondo le modalità indicate dalla struttura regionale attuatrice. L'Amministrazione regionale ha facoltà di richiedere in qualunque momento l'esibizione della documentazione di spesa in originale e di effettuare gli opportuni controlli.

In sede di rendicontazione verrà valutata la rispondenza di quanto realizzato con il progetto presentato.

f. Obblighi del beneficiario

i. I soggetti beneficiari sono obbligati al rispetto dei seguenti obblighi:

- a) rispettare le tempistiche e gli obblighi previsti nella scheda progetto e nel presente atto di concessione, fatte salve le proroghe autorizzate dall'ufficio competente;
- b) garantire il raggiungimento dei target finali per la verifica di efficacia dell'attuazione di cui agli articoli 16, 17 e 18 del Regolamento (UE) 2021/1060 e l'avanzamento di spesa ai sensi degli artt. 105, 106 e 107 di cui al Titolo VII capo IV del Regolamento (UE) 2021/1060 previsti per l'intervento;
- c) comunicare le eventuali varianti, realizzazioni parziali e rinunce o di altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell'operazione;
- d) attenersi alle indicazioni previste dalla procedura di attivazione in relazione alle modalità di rilevazione degli indicatori fisici previsti per l'operazione;
- e) comunicare, anche successivamente all'erogazione del saldo finale, il valore di eventuali indicatori di risultato pertinenti che dovrà essere oggetto dei controlli successivi al saldo;
- f) rispettare il vincolo di stabilità delle operazioni previsto dall'art 65 del Regolamento (UE) 2021/1060 o e presentare le dichiarazioni annuali previste;
- g) mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative all'iniziativa finanziata, che si sostanzia nell'organizzazione di un apposito fascicolo di progetto e nel garantire la tracciabilità delle spese relative all'iniziativa nel sistema contabile del beneficiario. I documenti, ai fini dei controlli relativi al Programma, dovranno essere conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'AdG al beneficiario (secondo quanto disposto dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060), fermo restando il rispetto della normativa contabile rilevante;
- h) in caso di contribuzione di altra fonte di finanziamento, il beneficiario deve prevedere un'adeguata metodologia di imputazione delle spese alle diverse risorse finanziarie in modo tale da garantire il rispetto del divieto di "doppio finanziamento" delle spese sostenute, ai sensi dell'art. 63, paragrafo 9 del Regolamento (UE) 2021/1060 (nonché una rendicontazione separata e tracciata delle spese per le due fonti di finanziamento previste);
- i) rendere disponibile la documentazione di spesa o probatoria equivalente, anche attraverso il caricamento della documentazione di spesa o probatoria equivalente sul sistema informativo del Programma;
- j) conservare il fascicolo di progetto, anche in formato elettronico. In particolare, il fascicolo deve contenere l'originale della documentazione di spesa e la documentazione probatoria equivalente che è stata resa disponibile anche sul sistema informatico del Programma, insieme ad eventuale altra documentazione rilevante per il progetto non già della disponibilità della PA;
- k) consentire ed agevolare ispezioni e controlli;
- l) rispettare quanto previsto dalla normativa specifica sugli appalti, in particolare dall'articolo 4 della L.R. n. 14/2015 e s.m.i., dai principi comunitari di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, mutuo riconoscimento, pubblicità e tutela dei diritti dei singoli e, se pertinente, quanto previsto dalla normativa sugli aiuti di stato di cui all'art. 107 del TFUE;
- m) rispettare l'obbligo, per le opere pubbliche, dell'inserimento nel Piano triennale delle opere pubbliche;
- n) rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di pari opportunità, con particolare riferimento ai principi di parità di genere e di non discriminazione, attraverso l'adozione di misure che favoriscono la parità di trattamento fra le persone quali che siano la nazionalità, il sesso, la razza, la religione o l'origine etnica, le tendenze sessuali, le convinzioni personali, disabilità, l'età e le eventuali minorazioni fisiche; in particolare, si tiene conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione degli interventi;
- o) ai fini degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione, in applicazione di quanto previsto dall'art. 50 del Regolamento 2021/1060/ informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FESR entro 3 mesi dall'avvio del progetto o, se il progetto è stato avviato precedentemente alla concessione del contributo, entro 3 mesi dalla comunicazione della concessione, e almeno fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione, con le seguenti modalità:
 - fornendo sul sito web del beneficiario e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione del progetto, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, che dia evidenza del sostegno finanziario pubblico ricevuto (indicando l'importo della spesa ammessa, del contributo concesso e la percentuale del contributo UE pari al 40%) distinguendo la quota FESR e che dia visibilità al Programma attraverso l'apposizione del logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione) sulla base della "Card Social Network" pubblicata sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, trasparenza e comunicazione" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari");
 - collocando un poster in formato A3 o superiore o alternativamente display elettronico con le informazioni sul progetto entro 3 mesi dall'avvio del progetto o, se il progetto è stato avviato prece-

dentemente alla concessione del contributo, entro 3 mesi dalla comunicazione della concessione dal momento che si tratta di un investimento sostenuto dal FESR il cui costo totale è inferiore a € 500.000,00. Il supporto deve dare evidenza al sostegno finanziario pubblico ricevuto (evidenziando l'importo della spesa ammessa, del contributo concesso e la percentuale del contributo UE pari al 40%). Inoltre il poster deve indicare il titolo e una breve descrizione dell'operazione (max 400 caratteri, compresi le finalità e i risultati attesi) e deve dare visibilità al Programma attraverso l'apposizione del logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione) sulla base del modello ("Poster orizzontale" o "Poster verticale" oppure "Display 16-9" o "Display 4-3") pubblicato sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, trasparenza e comunicazione" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari"). Il supporto va esposto in un luogo facilmente e chiaramente visibile al pubblico fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione;

- apponendo il logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e i loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione), in maniera visibile su documenti e materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione del progetto, destinati al pubblico reperibili sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, trasparenza e comunicazione" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari").

Ogni qual volta richiesto ai fini degli adempimenti di visibilità e comunicazione del Programma, il beneficiario è tenuto a trasmettere una sintesi del progetto, gli obiettivi e i risultati dello stesso, anche corredati da materiale fotografico o video di libera diffusione a fini di visibilità, promozione e divulgazione delle attività e dei risultati del progetto e del Programma. Tale materiale e le informazioni fornite potranno essere pubblicati sul sito web, sui canali social ufficiali dell'Amministrazione regionale, sui materiali divulgativi o utilizzati quale informazione descrittiva dell'avanzamento del Programma e in altre iniziative di diffusione e visibilità.

p) comunicare le informazioni necessarie alla costruzione del corredo dei dati da raccogliere in relazione alle operazioni per il popolamento del sistema informativo regionale, nonché relazionare al Comitato di Sorveglianza in merito allo stato di avanzamento dell'operazione stessa;

q) rispettare le seguenti prescrizioni ai fini del pieno rispetto del principio DNSH, ai sensi dell'art. 9 comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060:

- in merito alla limitazione degli impatti in fase di cantiere: in fase di costruzione/installazione andranno perseguite tutte le strategie disponibili per l'efficace gestione operativa del cantiere così da prevenire la dispersione di inquinanti, garantire il contenimento delle emissioni di GHG, assicurare la tutela della risorsa idrica (acque superficiali e profonde) relativamente al suo sfruttamento e/o protezione e la corretta gestione di terre e rocce da scavo. Nel caso di cantieri in contesti naturali o semi naturali sarà necessario limitare quanto più possibile fattori di disturbo della fauna selvatica e garantire il ripristino della vegetazione in caso di danni causati dai mezzi d'opera. Nel caso di cantieri in contesti antropizzati particolare attenzione andrà prestata alle misure di contenimento delle polveri e gestione degli impatti acustici;

- in merito ai requisiti in materia di qualità progettuale, per la limitazione dell'impatto visivo/percettivo: nel caso di interventi visivamente consistenti all'interno di ambiti consolidati potranno essere fissati requisiti/criteri di qualità progettuale-architettonica atti a garantire l'adeguato inserimento paesaggistico dei manufatti e/o il rispetto dei valori estetico-percettivi caratteristici del contesto. L'intervento, per sua natura, non prevede impatti visivamente consistenti. Tuttavia, in sede di definizione puntuale del progetto, è opportuno che il Comune preveda indicazioni che garantiscano il rispetto dei valori estetico-percettivi caratteristici del contesto del quartiere di Servola e assicurino un adeguato inserimento paesaggistico della struttura;

- in merito ai criteri per la riduzione dei rifiuti e gestione sostenibile dei prodotti a fine vita: le apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate per l'investimento devono essere acquistate e gestite in linea con gli standard più aggiornati in termini di materiali utilizzati e durata del prodotto (ai sensi della Direttiva sulla progettazione ecocompatibile 2009/125/EC e dei relativi regolamenti attuativi) nonché delle procedure per la gestione dei rifiuti e il riutilizzo dei materiali (Direttiva RAEE 2012/19/EU). Per mitigare il rischio di produrre componenti e apparecchiature difficilmente recuperabili/riciclabili alla fine del loro ciclo di vita, il Comune, in sede di gara per l'acquisizione dell'impianto, dovrà favorire l'impiego di apparecchiature conformi ai criteri per la progettazione ecocompatibile previsti dalla Direttiva 2009/125/CE relativa all'istituzione di un quadro per l'elaborazione di specifiche per la progettazione ecocompatibile dei prodotti connessi all'energia. In tale ottica, dovranno essere utilizzati sistemi durabili e/o riciclabili facilmente scomponibili e sostituibili e si dovranno considerare le istruzioni operative per la gestione e lo smaltimento dei pannelli fotovoltaici riportate nel documento GSE "Istruzioni operative per la gestione del fine vita dei pannelli fotovoltaici degli impianti incentivanti in conto energia" dell'8/08/2022.

r) nel caso siano previsti impianti di illuminazione esterna: in sede di progettazione, si dovrà tenere

conto di quanto previsto dalla L.R. 15/07 ss.mm.ii. in materia di contenimento dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico, che prevede il regime dell'autorizzazione comunale, un progetto illuminotecnico e la certificazione del progettista di rispondenza alla legge medesima (artt. 5-6);
s) in coerenza con le politiche in materia di Green Public Procurement (GPP), in sede di gara d'appalto per la progettazione e i lavori, anche ai fini dei citati requisiti previsti per il rispetto del principio DNSH, il beneficiario dovrà applicare i CAM pertinenti e, laddove possibile, dei criteri finalizzati ad "appalti pubblici socialmente responsabili", in coerenza con quanto definito dalla guida "Acquisti sociali — Una guida alla considerazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici (seconda edizione)" (2021/C 237/01) della Commissione Europea;
t) in merito all'immunizzazione dagli effetti climatici, la documentazione di progetto dovrà contenere idonea trattazione del tema vulnerabilità e adattamento ai cambiamenti climatici.

g. Controlli e ispezioni

i. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione ed erogazione del finanziamento, nonché per tutta la durata dei vincoli di destinazione di cui all'art. 21 comma 1 lettera e), e fino al termine ultimo previsto dall'articolo 82 del Reg. UE 2021/1060 possono essere disposti ispezioni e controlli, anche a campione da parte dell'Amministrazione Regionale. Ulteriori controlli possono essere effettuati dalle amministrazioni statali e dell'Unione europea.

ii. La SRA competente effettua controlli amministrativi e controlli in loco, comprese le verifiche sulle dichiarazioni del beneficiario.

iii. Nel caso in cui nell'ambito dei controlli amministrativi e/o i controlli in loco effettuati con la modalità a campione rilevino degli errori e/o delle irregolarità, la Struttura responsabile analizza la natura e l'impatto finanziario potenziale dell'errore sulla rimanente popolazione di spesa e di progetto valutando la necessità di integrare il campione ampliando la base da controllare oppure applica una rettifica forfettaria sul rendiconto in relazione alla qualificazione e quantificazione dell'errore nel campione controllato secondo le indicazioni concordate con l'AdG e riportate nel Manuale delle procedure di gestione e controllo.

h. Revoche e rideterminazione del contributo

i. La decadenza parziale o totale conseguente alle verifiche effettuate dall'Amministrazione regionale, determina la rideterminazione del contributo o la revoca dello stesso, in relazione alle seguenti casistiche:
a) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti e violazioni da parte del beneficiario rispetto al presente decreto e alla normativa di riferimento, che comportano la non ammissibilità dell'intera operazione a valere sul PR FESR;

b) irregolarità nelle procedure relative agli appalti pubblici che determinano la rettifica totale o parziale del contributo, applicando la Decisione della Commissione Europea C(2019) 3452 final del 14.5.2019;

c) il mancato rispetto delle misure di accompagnamento inerenti i criteri di selezione indicate nel Rapporto ambientale con riferimento al principio DNSH, come declinato in precedenza;

d) non raggiungimento dei target finali per la verifica di efficacia dell'attuazione di cui agli articoli 16, 17 e 18 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'avanzamento di spesa previsto dagli artt. 105, 106 e 107 e Capo IV del Regolamento (UE) 2021/1060. In tal caso è operata una valutazione della SRA volta a verificare la necessità di una decadenza parziale in relazione al mancato raggiungimento dei medesimi target finanziari e fisici a livello di programma;

e) mancato rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060; si applica revoche secondo il principio di proporzionalità sulla base del periodo di inadempienza rispetto al periodo di vincolo;

f) presenza di rilevanti difformità tra l'iniziativa effettivamente realizzata e quella oggetto del provvedimento di concessione. In tal caso, l'ufficio competente dopo aver accertato la rilevante difformità revoca o ridetermina il contributo concesso in relazione all'ammissibilità della relativa spesa;

g) mancato rispetto delle disposizioni in materia di visibilità, trasparenza e comunicazione, di cui agli artt. 47 e 50 par. 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060 (si applicano revoche fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione interessata).
ii. Successivamente all'accertamento delle condizioni di cui al precedente punto, la SRA procederà alla revoca totale o parziale del beneficio concesso, anche in tutti i casi qui non esplicitamente previsti ma che possano ricondursi ad inadempimenti del beneficiario rispetto alle previsioni del presente decreto. L'Amministrazione regionale procede al recupero delle risorse nel caso in cui il beneficiario abbia usufruito di erogazioni relativamente al contributo revocato (totale/parziale) secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della L.R. n.7/2000 e s.m.i.

i. Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

i) Il Responsabile del procedimento per le funzioni di gestione e controllo di 1° livello è il Direttore

dell'Unità operativa specialistica Gestione risorse comunitarie FESR e programmi regionali integrativi presso la Direzione centrale finanze arch. Lino Vasinis.

ii. Qualsiasi informazione relativa al procedimento di finanziamento dell'operazione in oggetto e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: fondi-comunitari@regione.fvg.it o al seguente numero telefonico: 040 3775928.

iii. Il Responsabile del procedimento è tenuto a rispettare quanto previsto dalle disposizioni della L. 190/2012 in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

j. Disposizioni finali

i. Ai sensi dell'articolo 69, paragrafo 7 del Regolamento (UE) n. 2021/1060/sono garantite modalità di trattazione delle denunce e reclami concernenti finanziamenti a valere sui fondi del PR FESR 2021-2027 attraverso:

a) la sezione "Richieste reclami segnalazioni proposte" accessibile dall'home page del sito www.regione.fvg.it, oppure la sezione "Filo diretto con i cittadini" al seguente link: <https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezias-giulia-36659/pr-fesr-friuli-venezias-giulia-39934>. I reclami sono raccolti dalla Presidenza della Regione - Ufficio stampa e comunicazione e trattati in tempi congrui, coinvolgendo le Strutture competenti;

b) la sezione "Punto di contatto per l'attuazione e l'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE" al seguente link <https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezias-giulia-36659/pr-fesr-friuli-venezias-giulia-39934> in relazione alle segnalazioni di casi di violazione dei principi della Carta dei diritti fondamentali dell'UE.

ii. Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche L. 27 dicembre 2019, n. 160, dal D.L. 14 giugno 2019, n. 53, dal D.M. 15 marzo 2019 e dal Decreto di adeguamento al GDPR (Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101): in conformità al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche; con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE), il trattamento dei dati forniti alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a seguito della partecipazione alla presente procedura avviene esclusivamente per le finalità della procedura stessa e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza. Lo svolgimento delle attività comporta il trattamento di dati personali ai sensi del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016; ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. si precisa quanto segue:

a) i dati forniti sono trattati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'espletamento degli adempimenti connessi alla presente procedura, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;

b) il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo;

c) la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici; i dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. n. 33/2013;

d) i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, e sul sito internet della Regione, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative;

e) ai sensi del Reg. (UE) 2021/1060 art. 49, par. 3, 4 e 5 l'Autorità di gestione mette a disposizione del pubblico l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi sul sito web e aggiorna l'elenco almeno ogni quattro mesi.

f) ai sensi dell'articolo 74 paragrafo 1 lettera c) del Reg. (UE) 2021/1060 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode;

g) il titolare del trattamento dei dati è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, tel: +39 040 3773710 email: presidente@regione.fvg.it PEC: regione.friuliveneziasgiulia@certregione.fvg.it - gli incaricati del trattamento dei dati sono i funzionari dell'Unità operativa specialistica Gestione risorse comunitarie FESR e programmi regionali integrativi, del Servizio gestione fondi comunitari, responsabili del procedimento e dell'istruttoria sulla singola pratica;

h) ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., l'interessato può esercitare i suoi diritti nei con-

fronti del titolare del trattamento in ogni momento, inviando una comunicazione all'indirizzo di posta elettronica privacy@regione.fvg.it.

5. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino ufficiale regionale (BUR).

Trieste, 12 dicembre 2024

VASINIS

24_52_1_DDC_FESR PROGR REG_64106_1_TESTO

Decreto del Direttore Unità operativa specialistica gestione risorse comunitarie FESR e programmi regionali integrativi 12 dicembre 2024, n. 64106

PR FESR 2021-2027 - Linea di intervento e.1.1.1 Interventi relativi alle aree urbane caratterizzati da: animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di rigenerazione urbana (TS) - Procedura di attivazione n. 43 - Approvazione progetto "Riqualificazione e ampliamento area parcheggio rione di Servola" ed assunzione impegno di spesa a carico del Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati dal FESR di cui all'art. 1 della LR 14/2015 e s.m.i. Codice progetto 2024/8977 - Codice CUP F91B24000290002.

IL DIRETTORE DI UOS

VISTO il Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2021-2027 italiano, approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione della CE n. C(2022) 4787 del 15 luglio 2022;

VISTA la Decisione della Commissione europea C(2022) 9122 final del 2 dicembre 2022 che ha approvato il Programma Regionale Friuli Venezia Giulia FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Friuli Venezia Giulia in Italia, di seguito Programma, per il periodo compreso tra l'1 gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2014 del 23 dicembre 2022 di presa d'atto di suddetta Decisione;

VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14, come modificata da ultimo con legge regionale 30 marzo 2021, n. 4, recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo <Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione> 2014-2020 e del Programma Regionale Obiettivo <Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita> 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR)";

RICHIAMATO l'articolo 3 della Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14 e s.m.i. citata, il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione dei programmi di cui all'articolo 1 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di gestione, le Strutture regionali attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 200/Pres del 6 dicembre 2021, con cui è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 e del PR FESR 2021-2027, cofinanziati dal fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), in applicazione a quanto previsto dall'articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 176 del 3 febbraio 2023, di approvazione e revisio-

ne del Piano finanziario del Programma regionale FESR 2021-2027 del Friuli Venezia Giulia che, per la procedura di attivazione n. 43, con riferimento all'azione e.1.1 - Strategie di sviluppo locale delle aree urbane, e.1.1.1. - Interventi relativi alle aree urbane caratterizzati da: animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di rigenerazione urbana (TS):

- ha individuato quale Struttura regionale attuatrice la Direzione centrale finanze - Servizio gestione fondi comunitari (di seguito SRA);
- ha previsto, nell'ambito della pianificazione procedurale, la relativa calendarizzazione entro il 2023;
- ha definito la dotazione finanziaria complessiva in un importo di € 2.495.000,00 (di cui € 2.120.166,00 di quota PR non flessibile (disponibile), di € 374.834,00 di quota PR di flessibilità (non disponibile);
- ha definito la pianificazione finanziaria e di risultato;

CONSIDERATO che la deliberazione della Giunta regionale n. 2092 del 22 dicembre 2023 modifica la citata deliberazione della Giunta regionale n. 176 del 3 febbraio 2023 e alla procedura n.43 per la tipologia di intervento e.1.1.1 assegna, in aumento e in sostituzione, € 1.129.834,00 di risorse PAR;

DATO ATTO, pertanto che le risorse in dotazione alla procedura n. 43 per la tipologia di intervento e.1.1.1 sono € 2.120.166,00 di risorse PR e € 1.129.834,00 di risorse PAR per un totale di € 3.250.000,00.

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2028 del 15 dicembre 2023 di approvazione dell'Elenco delle operazioni prioritarie del Comune di Trieste, individuate dal Comune stesso nell'ambito della Strategia di sviluppo urbano 2021-2027, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 473 del 9 ottobre 2023, ai sensi dell'art. 29 del citato Regolamento (UE) 2021/1060;

CONSIDERATO che, nell'Elenco di operazioni prioritarie di cui sopra è presente anche l'intervento "Riqualificazione e ampliamento area parcheggio rione di Servola" con beneficiario il Comune di Trieste per il quale la Giunta regionale con la citata Delibera 2028/2023 destina l'importo complessivo di € 390.000,00;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1198 del 09 agosto 2024, che modifica la deliberazione del 19 giugno 2020, n. 893 e s.m.i. con l'istituzione dell'Unità operativa specialistica "Gestione risorse comunitarie FESR e programmi regionali integrativi", attribuendo alla stessa anche la funzione di Struttura regionale attuatrice dell'obiettivo 5.1 - "sviluppo urbano sostenibile", che coinvolge le quattro Autorità urbane individuate dal Programma (Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine) e nei confronti delle quali la citata Unità svolge attività di supporto ai beneficiari nella predisposizione delle specifiche strategie di sviluppo urbano e gestione amministrativo-contabile delle risorse ad esse assegnate per la realizzazione delle rispettive progettualità;

CONSIDERATO che, in base a quanto disposto dall'art. 16, comma 1 bis della citata deliberazione n. 1198 del 9 agosto 2024, il Servizio gestione fondi comunitari è posto alle dipendenze della suddetta Unità operativa specialistica "Gestione risorse comunitarie FESR e programmi regionali integrativi";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1258 del 30 agosto 2024 che attribuisce il ruolo di direttore centrale preposto all'Unità operativa specialistica "Gestione risorse comunitarie FESR e programmi regionali integrativi" presso la Direzione centrale finanze, in capo al dirigente del ruolo unico regionale, arch. Lino Vasinis, a decorrere dal giorno 1 settembre 2024 e fino al giorno 31 agosto 2027;

VISTA la scheda progetto compilata dal Comune di Trieste in qualità di beneficiario dell'intervento in oggetto e pervenuta dal medesimo con PEC ns prot. GRFVG-GEN-2024-0745241-A del 27/11/2024 alla Struttura regionale attuatrice;

CONSIDERATO che nella scheda stessa, sezione "DATI GENERALI", il Beneficiario ha erroneamente indicato il CUP di riferimento;

VISTA la successiva integrazione pervenuta dal Comune di Trieste in data 11/12/2024, ns prot n° GRFVG-GEN-2024-0788659-A con la quale il Beneficiario ha rettificato il CUP erroneamente indicato nella scheda progetto pervenuta in data 27/11/2024;

VISTO il quadro economico del progetto allegato alla citata scheda progetto, che definisce nel dettaglio la ripartizione delle spese e oggetto del presente finanziamento nell'ambito del PR FESR 2021-2027 e pari a 390.000,00 euro;

VISTA la verifica istruttoria effettuata dalla SRA attestata da check list di data 11/12/2024 in base alla quale l'operazione in oggetto risulta conforme a quanto previsto dalle disposizioni del sistema di gestione e controllo e dalle prescrizioni previste nella medesima DGR n.2028/2023;

RITENUTO pertanto di poter approvare l'operazione "Riqualificazione e ampliamento area parcheggio rione di Servola", CUP F91B24000290002, identificata, nell'ambito della procedura di attivazione n. 43 relativa alla linea d'intervento e.1.1.1 del PR FESR 2021-2027, come "operazione 6", come dettagliata dal beneficiario comune di Trieste nella Scheda progetto pervenuta con la citata PEC del 27/11/2024 e integrata con successiva PEC pervenuta in data 11/12/2024;

RITENUTO quindi di poter ammettere a finanziamento l'operazione in oggetto e di concedere conseguentemente al Comune di Trieste un contributo per complessivi € 390.000,00 e di impegnare le relative risorse a valere sul "Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati dal FESR" di cui all'articolo 1 della LR 14/2015 con le imputazioni indicate nell'allegato contabile al presente atto;

VISTO il DURC richiesto per il beneficiario comune di Trieste C.F. 00210240321 avente sede legale in Trieste in Piazza Unità d'Italia n. 4, avente esito regolare e scadenza 13/03/2024;

DATO ATTO, inoltre, che il presente decreto di concessione costituisce il documento contenente le condizioni per il sostegno pubblico del progetto ai sensi dell'art. 73 par. 3 del Reg (UE)2021/1060;

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e s.m.i. e, in particolare, l'articolo n. 25;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 432 di data 18 marzo 2016 con la quale è stata disposta l'applicazione della disciplina contabile armonizzata ex decreto legislativo 118/2011 e s.m.i. alla gestione fuori del bilancio del "Fondo di finanziamento dei programmi cofinanziati dal FESR" di cui all'articolo 1 della legge regionale 14/2015 e s.m.i.;

VISTO il decreto n. 62821/GRFVG del 27 dicembre 2023 con il quale è stato approvato il bilancio di previsione per gli anni 2024-2026 e per l'anno 2024 relativo al "Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati dal FESR";

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. (tracciabilità dei flussi finanziari);

VISTI la legge e il regolamento di contabilità generale dello Stato;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con DPR n. 277/Pres del 27 agosto 2004 e s.m.i.;

TUTTO CIÒ PREMESSO

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, l'operazione "Riqualificazione e ampliamento area parcheggio rione di Servola", CUP F91B24000290002, identificata, nell'ambito della procedura di attivazione n. 43 relativa alla linea d'intervento e.1.1.1. del PR FESR 2021-2027, come "operazione 6", come dettagliata dal beneficiario Comune di Trieste nella Scheda progetto, trasmessa dal beneficiario con PEC il 27/11/2024 e integrata con PEC pervenuta in data 11/12/2024, con il seguente quadro economico:

Voci di spesa	Importo totale	Importo coperto dal PR FESR 2021-2027
Realizzazione di lavori pubblici	0,00	0,00
Lavori in appalto	€ 305.000,00	€ 305.000,00
Costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 5.800,00	€ 5.800,00
Lavori in amministrazione diretta previsti in progetto esclusi dall'appalto	0,00	0,00
Rilievi e indagini (stazione appaltante)	€ 0,00	€ 0,00
Rilievi e indagini (progettista)	€ 0,00	€ 0,00
Allacciamenti ai pubblici servizi e superamento interferenze	€ 4.500,00	€ 4.500,00
Imprevisti	€ 1.351,20	€ 1.351,20
Accantonamenti di legge	€ 0,00	€ 0,00
Acquisizione aree o immobili, indennizzi	€ 0,00	€ 0,00
Spese tecniche ¹	€ 4.972,80	€ 4.972,80
Attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione ²	€ 0,00	€ 0,00
Commissioni giudicatrici	0,00	0,00
Spese per pubblicità	€ 0,00	€ 0,00
Prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche e monitoraggio ³	€ 0,00	€ 0,00
Collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico, altri collaudi specialistici	€ 0,00	€ 0,00
Verifica preventiva interesse archeologico	0,00	0,00
Opere artistiche	0,00	0,00
IVA su lavori	€ 68.376,00	€ 68.376,00
IVA residua	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 390.000,00	€ 390.000,00

¹ Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, ivi compreso l'eventuale monitoraggio di parametri necessari ai fini della progettazione ove pertinente, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, all'incentivo di cui all'articolo 45 del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente

² Spese per attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione, di supporto al RUP qualora si tratti di personale dipendente, di assicurazione dei progettisti qualora dipendenti dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del codice nonché per la verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'articolo 42 del codice

³ Spese per prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificamente previste dal capitolato speciale d'appalto, di cui all'articolo 116 comma 11, del codice, nonché per l'eventuale monitoraggio successivo alla realizzazione dell'opera, ove prescritto

2. di concedere al Comune di Trieste, responsabile della realizzazione dell'operazione stessa, un contributo per complessivi € 390.000,00 a copertura della relativa spesa ammessa al programma PR FESR 2021-2027 e impegnare la somma di complessivi € 390.000,00 (trecentonovantamila/00) di risorse PAR suddivise in quote di cofinanziamento (40% Unione Europea, 42% Stato e 18% Regione) a valere sul "Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati dal FESR" di cui all'articolo 1 della legge regionale 14/2015 e s.m.i, come riportato nell'allegato contabile costituente parte integrante e sostanziale del presente atto con riferimento all'insieme dei dati riguardanti le imputazioni contabili e i relativi codici;
3. di autorizzare il soggetto pagatore, gestore del Fondo, a produrre tutte le conseguenti registrazioni contabili e di eventuale variazione al bilancio gestionale, in entrata e in spesa, derivanti dal presente atto, anche mediante l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato;
4. di dare atto che l'operazione di cui al punto 1 dovrà essere attuata secondo le seguenti condizioni:
 - a. Spese ammissibili:
 - i. Le spese per la realizzazione dell'operazione in oggetto devono essere sostenute e quietanzate nel periodo ricompreso tra l'1/01/2021 e il 31/12/2029 e devono essere conformi a quanto disposto dal decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 e s.m.i, laddove non in contrasto con i regolamenti (UE) 1060/2021 e 1058/2021;
 - ii. Nell'attuazione delle operazioni, tutte le spese dovranno essere generate da procedure conformi alla normativa degli appalti comunitaria, dando prova in senso ampio di aver adottato tutte le misure in grado di garantire il rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, rotazione degli inviti e adeguata pubblicità, come ricordato nella comunicazione interpretativa della Commissione n. 2006/C 179/02. In tal senso, anche qualora le normative nazionali derogino alcune situazioni specifiche, i beneficiari/attuatori delle operazioni finanziate dal PR FESR 21/27 dovranno applicare tutte le best practice in grado di dimostrare il più ampio rispetto dei principi summenzionati. Come previsto dall'art. 4 della L.R. 14/2015, nell'attuazione delle operazioni finanziate dal Programma Regionale Obiettivo "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" FESR per il periodo 2021-2027 si applicano esclusivamente le procedure previste dalle disposizioni statali di recepimento delle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici. In caso di mancato rispetto delle indicazioni di cui al presente comma, si applicano le rettifiche finanziarie previste dalla Decisione CE (2019) 3452 final del 14.5.2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici⁴.
 - iii. Ai sensi dell'articolo 4 comma 2 della L.R. 14/2015 e s.m.i. le stazioni appaltanti nell'attuazione delle operazioni finanziate dai programmi di cui all'articolo 1, sono tenute a comunicare e restituire al Fondo le economie contributive derivanti in seguito all'aggiudicazione dei lavori, forniture e servizi o alla realizzazione degli stessi. Pertanto, non sono ammissibili le spese sostenute con le economie derivanti dalle procedure di aggiudicazione.
 - b. Termini di realizzazione dell'operazione
 - i. L'operazione deve essere realizzata nel rispetto delle seguenti tempistiche indicate dal beneficiario nella scheda progetto, fatte salve eventuali proroghe, concesse secondo quanto previsto alla successiva lettera ii:
 - Avvio: 01/06/2025;
 - Conclusione: 30/06/2028.
 - ii. Eventuale istanza di proroga, debitamente motivata, deve essere presentata da parte del beneficiario alla SRA prima della scadenza dei suddetti termini. La proroga è eventualmente autorizzata dalla medesima struttura regionale, tenuto conto dell'avanzamento e del raggiungimento degli obiettivi di spesa e di risultato, al fine di garantire i target di realizzazione e gli obiettivi finanziari a livello di programma previsti dal Reg. UE 1060/2021 e successive modifiche e integrazioni.
 - iii. Il termine ultimo di conclusione dell'operazione, comprensivo della proroga eventualmente autorizzata non può comunque superare la data del 31.12.2029.
 - iv. Il mancato rispetto del suddetto termine, sulla base del raggiungimento degli obiettivi di spesa e di risultato al fine di garantire i target di realizzazione e gli obiettivi finanziari di cui al comma ii, può comportare la revoca o la riduzione del finanziamento concesso, fatte salve le spese sostenute e ammissibili fino alla data di scadenza del termine di conclusione dell'iniziativa originariamente stabilito dal decreto di concessione, previa valutazione dell'effettiva e compiuta realizzazione del progetto secondo la sua finalità originaria e il relativo funzionamento.

⁴ Vedasi anche l'ALLEGATO alla DECISIONE CE C(2019) 3452 final che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici.

c. Variazioni all'operazione

- i. Il beneficiario realizza l'intervento conformemente a quanto indicato nella citata scheda progetto e secondo il quadro economico approvato;
- ii. Durante il periodo di realizzazione del progetto il beneficiario può apportare modifiche che possono prevedere anche variazioni alle categorie di spesa del quadro economico approvato con le modalità e nei limiti previsti dalla normativa applicabile, previa comunicazione alla Struttura regionale attuatrice;
- iii. Le eventuali modifiche che prevedano anche variazioni alle categorie di spesa del quadro economico approvato devono comunque mantenere immutate la natura e la funzionalità e i risultati definiti nell'ambito dell'intervento stesso.

d. Erogazione del contributo

- i. L'erogazione del contributo avviene su istanza del beneficiario alla Struttura regionale attuatrice (SRA), secondo le modalità e i termini riportati nel decreto di concessione. Di norma, la stessa viene disposta con apposito decreto di liquidazione da parte della SRA competente e può essere effettuata a titolo di anticipo (fino al 50% del contributo concesso) ovvero a titolo di rimborso in corrispondenza degli stati di avanzamento/rendicontazione degli interventi;
- ii. Al fine dell'erogazione dell'anticipo, il beneficiario dovrà fare espressa richiesta alla SRA. L'erogazione a titolo di rimborso delle spese sostenute avviene per stati di avanzamento e/o a saldo a seguito di espressa richiesta alla SRA da parte del beneficiario, previa rendicontazione delle stesse e a seguito dell'effettuazione dei controlli di 1° livello previsti. I contributi sono liquidati con decreto della SRA competente entro 60 giorni dalla data di ricezione dei citati documenti. Detto termine è sospeso in pendenza dei termini assegnati per l'integrazione della domanda di rimborso, nel caso in cui la stessa risulti incompleta.

e. Modalità di rendicontazione

- i. Ai fini della rendicontazione a SAL o finale a saldo, il beneficiario presenta alla struttura regionale attuatrice:
 - a) la relazione tecnica illustrativa dell'attività svolta, in cui si dà conto dei risultati parziali/finali ottenuti, della misura del conseguimento degli obiettivi prefissati e di ogni eventuale scostamento o variazione intervenuti, sia nei contenuti sia nelle risorse impiegate che nelle spese sostenute (da fornire in caso di richiesta di acconto o saldo finale);
 - b) titolo abilitativo ove richiesto nonché eventuali atti autorizzativi di cui il progetto necessita, in base alle leggi in materia di tutela dei beni culturali, del paesaggio e di tutela ambientale;
 - c) il quadro economico della spesa sostenuta (per SAL di avanzamento e/o SAL finale di spesa - da fornire in caso di richiesta di acconto o saldo finale);
 - d) attenersi alle indicazioni previste dalla procedura di attivazione in relazione alle modalità di rilevazione degli indicatori fisici previsti per l'operazione;
 - e) il prospetto riepilogativo della documentazione di spesa, complessivo per tipologia di intervento e per tipologia di spesa contenente l'elenco dei giustificativi di spesa e i riferimenti delle relative quietanze (da fornire in caso di richiesta di acconto o saldo finale);
 - f) la dimostrazione della copertura finanziaria dell'intero quadro economico del progetto rendicontato mediante adeguata documentazione contabile dimostrante:
 - la spesa totale sostenuta (fatture e relative quietanze di spesa);
 - che i finanziamenti complessivamente ottenuti e finalizzati alla realizzazione anche parziale del progetto non superano il quadro economico finale (dichiarazione);
 - g) lo stato finale, corredato dal certificato di pagamento (da fornire in caso di richiesta di saldo finale);
 - h) il verbale di ultimazione dei lavori e il certificato di collaudo o di regolare esecuzione dell'opera, sottoscritto dal tecnico abilitato e regolarmente approvato dal beneficiario, attestante che l'opera è stata eseguita in conformità al progetto presentato e ammesso a finanziamento, alle voci di spesa ed agli importi ammessi al finanziamento come riportati nel decreto di concessione o alla eventuale variante in corso d'opera regolarmente comunicata e/o autorizzata (da fornire in caso di richiesta di saldo finale);
 - i) dichiarazione attestante:
 - la conformità della documentazione presentato rispetto agli originali;
 - l'eventuale presenza di altri finanziamenti che contribuiscono alla copertura dell'operazione e il rispetto del divieto di doppio finanziamento delle spese;
 - il rispetto delle politiche trasversali in materia di tutela ambientale, di pari opportunità, con particolare riferimento ai principi di parità di genere e di non discriminazione e di accesso per le persone con disabilità;
 - j) check list di autocontrollo appalti (da fornire in caso di richiesta di acconto o saldo finale);
 - k) copia degli atti o link di accesso agli stessi relativi alle procedure di appalto, qualora non già forniti;

l) ulteriore documentazione prevista dall'eventuale modulistica di presentazione della rendicontazione;
m) coordinate bancarie per la liquidazione dell'acconto o del saldo del contributo.

ii. La rendicontazione è presentata in formato elettronico, previa sottoscrizione con firma digitale a garanzia della paternità e integrità della stessa o con altri mezzi di autenticazione equiparati, per via telematica secondo le modalità indicate dalla struttura regionale attuatrice. L'Amministrazione regionale ha facoltà di richiedere in qualunque momento l'esibizione della documentazione di spesa in originale e di effettuare gli opportuni controlli.

In sede di rendicontazione verrà valutata la rispondenza di quanto realizzato con il progetto presentato.

f. Obblighi del beneficiario

i. I soggetti beneficiari sono obbligati al rispetto dei seguenti obblighi:

a) rispettare le tempistiche e gli obblighi previsti nella scheda progetto e nel presente atto di concessione, fatte salve le proroghe autorizzate dall'ufficio competente;

b) garantire il raggiungimento dei target finali per la verifica di efficacia dell'attuazione di cui agli articoli 16, 17 e 18 del Regolamento (UE) 2021/1060 e l'avanzamento di spesa ai sensi degli artt. 105, 106 e 107 di cui al Titolo VII capo IV del Regolamento (UE) 2021/1060 previsti per l'intervento;

c) comunicare le eventuali varianti, realizzazioni parziali e rinunce o di altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell'operazione;

d) attenersi alle indicazioni previste dalla procedura di attivazione in relazione alle modalità di rilevazione degli indicatori fisici previsti per l'operazione;

e) comunicare, anche successivamente all'erogazione del saldo finale, il valore di eventuali indicatori di risultato pertinenti che dovrà essere oggetto dei controlli successivi al saldo;

f) rispettare il vincolo di stabilità delle operazioni previsto dall'art 65 del Regolamento (UE) 2021/1060 o e presentare le dichiarazioni annuali previste;

g) mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative all'iniziativa finanziata, che si sostanzia nell'organizzazione di un apposito fascicolo di progetto e nel garantire la tracciabilità delle spese relative all'iniziativa nel sistema contabile del beneficiario. I documenti, ai fini dei controlli relativi al Programma, dovranno essere conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'AdG al beneficiario (secondo quanto disposto dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060), fermo restando il rispetto della normativa contabile rilevante;

h) in caso di contribuzione di altra fonte di finanziamento, il beneficiario deve prevedere un'adeguata metodologia di imputazione delle spese alle diverse risorse finanziarie in modo tale da garantire il rispetto del divieto di "doppio finanziamento" delle spese sostenute, ai sensi dell'art. 63, paragrafo 9 del Regolamento (UE) 2021/1060 (nonché una rendicontazione separata e tracciata delle spese per le due fonti di finanziamento previste);

i) rendere disponibile la documentazione di spesa o probatoria equivalente, anche attraverso il caricamento della documentazione di spesa o probatoria equivalente sul sistema informativo del Programma;

j) conservare il fascicolo di progetto, anche in formato elettronico. In particolare, il fascicolo deve contenere l'originale della documentazione di spesa e la documentazione probatoria equivalente che è stata resa disponibile anche sul sistema informatico del Programma, insieme ad eventuale altra documentazione rilevante per il progetto non già della disponibilità della PA;

k) consentire ed agevolare ispezioni e controlli;

l) rispettare quanto previsto dalla normativa specifica sugli appalti, in particolare dall'articolo 4 della L.R. n. 14/2015 e s.m.i., dai principi comunitari di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, mutuo riconoscimento, pubblicità e tutela dei diritti dei singoli e, se pertinente, quanto previsto dalla normativa sugli aiuti di stato di cui all'art. 107 del TFUE;

m) rispettare l'obbligo, per le opere pubbliche, dell'inserimento nel Piano triennale delle opere pubbliche;

n) rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di pari opportunità, con particolare riferimento ai principi di parità di genere e di non discriminazione, attraverso l'adozione di misure che favoriscono la parità di trattamento fra le persone quali che siano la nazionalità, il sesso, la razza, la religione o l'origine etnica, le tendenze sessuali, le convinzioni personali, disabilità, l'età e le eventuali minorazioni fisiche; in particolare, si tiene conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione degli interventi;

o) ai fini degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione, in applicazione di quanto previsto dall'art. 50 del Regolamento 2021/1060/ informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FESR entro 3 mesi dall'avvio del progetto o, se il progetto è stato avviato precedentemente alla concessione del contributo, entro 3 mesi dalla comunicazione della concessione, e almeno fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione, con le seguenti modalità:

- fornendo sul sito web del beneficiario e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione del

progetto, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, che dia evidenza del sostegno finanziario pubblico ricevuto (indicando l'importo della spesa ammessa, del contributo concesso e la percentuale del contributo UE pari al 40%) distinguendo la quota FESR e che dia visibilità al Programma attraverso l'apposizione del logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione) sulla base della "Card Social Network" pubblicata sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, trasparenza e comunicazione" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari");

- collocando un poster in formato A3 o superiore o alternativamente display elettronico con le informazioni sul progetto entro 3 mesi dall'avvio del progetto o, se il progetto è stato avviato precedentemente alla concessione del contributo, entro 3 mesi dalla comunicazione della concessione dal momento che si tratta di un investimento sostenuto dal FESR il cui costo totale è inferiore a € 500.000,00. Il supporto deve dare evidenza al sostegno finanziario pubblico ricevuto (evidenziando l'importo della spesa ammessa, del contributo concesso e la percentuale del contributo UE pari al 40%). Inoltre il poster deve indicare il titolo e una breve descrizione dell'operazione (max 400 caratteri, compresi le finalità e i risultati attesi) e deve dare visibilità al Programma attraverso l'apposizione del logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione) sulla base del modello ("Poster orizzontale" o "Poster verticale" oppure "Display 16-9" o "Display 4-3") pubblicato sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, trasparenza e comunicazione" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari"). Il supporto va esposto in un luogo facilmente e chiaramente visibile al pubblico fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione;

- apponendo il logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e i loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione), in maniera visibile su documenti e materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione del progetto, destinati al pubblico reperibili sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, trasparenza e comunicazione" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari").

Ogni qual volta richiesto ai fini degli adempimenti di visibilità e comunicazione del Programma, il beneficiario è tenuto a trasmettere una sintesi del progetto, gli obiettivi e i risultati dello stesso, anche corredati da materiale fotografico o video di libera diffusione a fini di visibilità, promozione e divulgazione delle attività e dei risultati del progetto e del Programma. Tale materiale e le informazioni fornite potranno essere pubblicati sul sito web, sui canali social ufficiali dell'Amministrazione regionale, sui materiali divulgativi o utilizzati quale informazione descrittiva dell'avanzamento del Programma e in altre iniziative di diffusione e visibilità.

p) comunicare le informazioni necessarie alla costruzione del corredo dei dati da raccogliere in relazione alle operazioni per il popolamento del sistema informativo regionale, nonché relazionare al Comitato di Sorveglianza in merito allo stato di avanzamento dell'operazione stessa;

q) rispettare le seguenti prescrizioni ai fini del pieno rispetto del principio DNSH, ai sensi dell'art. 9 comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060:

- in merito agli orientamenti per la limitazione del consumo di suolo, gli interventi di riqualificazione comprendono il rifacimento delle finiture con materiali permeabili e più idonei alle caratteristiche storico-architettoniche del borgo. Nel caso l'intervento preveda anche ampliamento del parcheggio stesso, il beneficiario dovrà utilizzare tecniche che riducano l'impermeabilizzazione del suolo e tenere conto degli aspetti di invarianza idraulica.

- in merito alla limitazione degli impatti in fase di cantiere: il beneficiario dovrà prevedere nella documentazione relativa alla gara dei lavori previsti, adeguate prescrizioni per garantire in fase di cantiere di ridurre al minimo l'impatto ambientale. In particolare, in fase di costruzione/installazione andranno perseguite tutte le strategie disponibili per l'efficace gestione operativa del cantiere così da prevenire la dispersione di inquinanti, garantire il contenimento delle emissioni GHG (efficienza motoristica, approvvigionamento elettrico, ...), assicurare la tutela della risorsa idrica (acque superficiali e profonde) relativamente al suo sfruttamento e/o protezione e la corretta gestione di terre e rocce da scavo. Nel caso di cantieri in contesti naturali o semi naturali sarà necessario limitare quanto più possibile fattori di disturbo alla fauna selvatica e garantire il ripristino della vegetazione in caso di danni causati dai mezzi d'opera. Nel caso di cantieri in contesti antropizzati particolare attenzione andrà prestata alle misure di contenimento delle polveri e gestione degli impatti acustici. Inoltre, il beneficiario dovrà applicare i "Criteri Ambientali Minimi" secondo D.M. 23/06/2022 nr. 256, che prevede specifiche azioni per la gestione del cantiere negli interventi della pubblica amministrazione;

- in merito ai requisiti in materia di qualità progettuale, per la limitazione dell'impatto visivo/percettivo, in sede di progettazione esecutiva, il beneficiario dovrà garantire una coerenza complessiva degli interventi rispetto al contesto oggetto di riqualificazione;

- in merito ai requisiti in materia di qualità dei materiali e delle componenti dovranno essere seguite le indicazioni dei CAM pertinenti in materia di edilizia nonché in merito alla fornitura di prodotti e

componenti. Si indicano a titolo non esaustivo quelli relativi a: edilizia (DM 23/06/2022), arredo urbano (DM 5 febbraio 2015), illuminazione pubblica (DM 27 settembre 2017), verde pubblico (DM n. 63 del 10 marzo 2020);

- in materia di rifiuti, sarà necessario assicurare che almeno il 70% (in peso) dei rifiuti delle attività di costruzione e demolizione sia inviato a recupero ai sensi della Direttiva 2008/98/CE.

- per quanto riguarda l'eventuale acquisto di macchinari, impianti, attrezzature, dispositivi tecnologici non ICT, non sono previsti nella scheda progetto interventi riguardanti tale tipologia. Tuttavia, qualora vi fossero, il soggetto attuatore si impegna a garantire che le forniture dei dispositivi elettrici ed elettronici saranno accompagnate da autocertificazione dei produttori/fornitori tramite un dossier/fascicolo tecnico che attesti il possesso del marchio EPA ENERGY STAR (ove applicabile) e la conformità alla seguente normativa: Reach (Regolamento (CE) n.1907/2006); RoHS (Direttiva 2011/65/EU); ecodesign (Regolamento (EU) 2019/424) e compatibilità elettromagnetica (Direttiva 2014/30/UE).

- in merito ai criteri per la riduzione dei rifiuti e gestione sostenibile dei prodotti a fine vita dei citati eventuali impianti e attrezzature, il beneficiario dovrà garantire: il possesso dell'iscrizione al Registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione RAEE, istituito e funzionante ai sensi del regolamento 25 settembre 2007, n. 185, da parte, alternativamente dell'offerente, oppure del produttore, oppure del distributore. Il rispetto dei requisiti è assicurato dal fatto che il soggetto attuatore si impegna a garantire: il possesso dell'iscrizione al Registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei RAEE, istituito e funzionante ai sensi del regolamento 25 settembre 2007, n. 185, da parte, alternativamente dell'offerente, oppure del produttore, oppure dal distributore.

r) nel caso siano previsti impianti di illuminazione esterna: in sede di progettazione, si dovrà tenere conto di quanto previsto dalla L.R. 15/07 ss.mm.ii. in materia di contenimento dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico, che prevede il regime dell'autorizzazione comunale, un progetto illuminotecnico e la certificazione del progettista di rispondenza alla legge medesima (artt. 5-6);

s) in coerenza con le politiche in materia di Green Public Procurement (GPP), in sede di gara d'appalto per la progettazione e i lavori, anche ai fini dei citati requisiti previsti per il rispetto del principio DNSH, il beneficiario dovrà applicare i CAM pertinenti e, laddove possibile, dei criteri finalizzati ad "appalti pubblici socialmente responsabili", in coerenza con quanto definito dalla guida "Acquisti sociali — Una guida alla considerazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici (seconda edizione)" (2021/C 237/01) della Commissione Europea;

t) in merito all'immunizzazione dagli effetti climatici, la documentazione di progetto dovrà contenere idonea trattazione del tema vulnerabilità e adattamento ai cambiamenti climatici.

g. Controlli e ispezioni

i. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione ed erogazione del finanziamento, nonché per tutta la durata dei vincoli di destinazione di cui all'art. 21 comma 1 lettera e), e fino al termine ultimo previsto dall'articolo 82 del Reg. UE 2021/1060 possono essere disposti ispezioni e controlli, anche a campione da parte dell'Amministrazione Regionale. Ulteriori controlli possono essere effettuati dalle amministrazioni statali e dell'Unione europea.

ii. La SRA competente effettua controlli amministrativi e controlli in loco, comprese le verifiche sulle dichiarazioni del beneficiario.

iii. Nel caso in cui nell'ambito dei controlli amministrativi e/o i controlli in loco effettuati con la modalità a campione rilevino degli errori e/o delle irregolarità, la Struttura responsabile analizza la natura e l'impatto finanziario potenziale dell'errore sulla rimanente popolazione di spesa e di progetto valutando la necessità di integrare il campione ampliando la base da controllare oppure applica una rettifica forfettaria sul rendiconto in relazione alla qualificazione e quantificazione dell'errore nel campione controllato secondo le indicazioni concordate con l'AdG e riportate nel Manuale delle procedure di gestione e controllo.

h. Revoche e rideterminazione del contributo

i. La decadenza parziale o totale conseguente alle verifiche effettuate dall'Amministrazione regionale, determina la rideterminazione del contributo o la revoca dello stesso, in relazione alle seguenti casistiche:

a) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti e violazioni da parte del beneficiario rispetto al presente decreto e alla normativa di riferimento, che comportano la non ammissibilità dell'intera operazione a valere sul PR FESR;

b) irregolarità nelle procedure relative agli appalti pubblici che determinano la rettifica totale o parziale del contributo, applicando la Decisione della Commissione Europea C(2019) 3452 final del 14.5.2019;

c) il mancato rispetto delle misure di accompagnamento inerenti i criteri di selezione indicate nel

Rapporto ambientale con riferimento al principio DNSH, come declinato in precedenza;

d) non raggiungimento dei target finali per la verifica di efficacia dell'attuazione di cui agli articoli 16, 17 e 18 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'avanzamento di spesa previsto dagli artt. 105, 106 e 107 e Capo IV del Regolamento (UE) 2021/1060. In tal caso è operata una valutazione della SRA volta a verificare la necessità di una decadenza parziale in relazione al mancato raggiungimento dei medesimi target finanziari e fisici a livello di programma;

e) mancato rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060; si applicato revoche secondo il principio di proporzionalità sulla base del periodo di inadempienza rispetto al periodo di vincolo;

f) presenza di rilevanti difformità tra l'iniziativa effettivamente realizzata e quella oggetto del provvedimento di concessione. In tal caso, l'ufficio competente dopo aver accertato la rilevante difformità revoca o ridetermina il contributo concesso in relazione all'ammissibilità della relativa spesa;

g) mancato rispetto delle disposizioni in materia di visibilità, trasparenza e comunicazione, di cui agli artt. 47 e 50 par. 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060 (si applicano revoche fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione interessata).

ii. Successivamente all'accertamento delle condizioni di cui al precedente punto, la SRA procederà alla revoca totale o parziale del beneficio concesso, anche in tutti i casi qui non esplicitamente previsti ma che possano ricondursi ad inadempimenti del beneficiario rispetto alle previsioni del presente decreto. L'Amministrazione regionale procede al recupero delle risorse nel caso in cui il beneficiario abbia usufruito di erogazioni relativamente al contributo revocato (totale/parziale) secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della L.R. n.7/2000 e s.m.i..

i. Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

i. Il Responsabile del procedimento per le funzioni di gestione e controllo di I° livello è il Direttore dell'Unità operativa specialistica Gestione risorse comunitarie FESR e programmi regionali integrativi presso la Direzione centrale finanze arch. Lino Vasinis.

ii. Qualsiasi informazione relativa al procedimento di finanziamento dell'operazione in oggetto e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: fondi-comunitari@regione.fvg.it o al seguente numero telefonico: 040 3775928.

iii. Il Responsabile del procedimento è tenuto a rispettare quanto previsto dalle disposizioni della L. 190/2012 in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

j. Disposizioni finali

i. Ai sensi dell'articolo 69, paragrafo 7 del Regolamento (UE) n. 2021/1060/sono garantite modalità di trattazione delle denunce e reclami concernenti finanziamenti a valere sui fondi del PR FESR 2021-2027 attraverso:

a) la sezione "Richieste reclami segnalazioni proposte" accessibile dall'home page del sito www.regione.fvg.it. oppure la sezione "Filo diretto con i cittadini" al seguente link: <https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezias-giulia-36659/pr-fesr-friuli-venezias-giulia-39934>. I reclami sono raccolti dalla Presidenza della Regione - Ufficio stampa e comunicazione e trattati in tempi congrui, coinvolgendo le Strutture competenti;

b) la sezione "Punto di contatto per l'attuazione e l'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE" al seguente link <https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezias-giulia-36659/pr-fesr-friuli-venezias-giulia-39934> in relazione alle segnalazioni di casi di violazione dei principi della Carta dei diritti fondamentali dell'UE.

ii. Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche L. 27 dicembre 2019, n. 160, dal D.L. 14 giugno 2019, n. 53, dal D.M. 15 marzo 2019 e dal Decreto di adeguamento al GDPR (Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101): in conformità al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche; con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE), il trattamento dei dati forniti alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a seguito della partecipazione alla presente procedura avviene esclusivamente per le finalità della procedura stessa e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza. Lo svolgimento delle attività comporta il trattamento di dati personali ai sensi del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016; ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. si precisa quanto segue:

a) i dati forniti sono trattati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'espletamento degli adempimenti connessi alla presente procedura, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;

- b) il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo;
- c) la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici; i dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. n. 33/2013;
- d) i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, e sul sito internet della Regione, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative;
- e) ai sensi del Reg. (UE) 2021/1060 art. 49, par. 3, 4 e 5 l'Autorità di gestione mette a disposizione del pubblico l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi sul sito web e aggiorna l'elenco almeno ogni quattro mesi.
- f) ai sensi dell'articolo 74 paragrafo 1 lettera c) del Reg. (UE) 2021/1060 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode;
- g) il titolare del trattamento dei dati è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, tel: +39 040 3773710 email: presidente@regione.fvg.it PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it - gli incaricati del trattamento dei dati sono i funzionari dell'Unità operativa specialistica Gestione risorse comunitarie FESR e programmi regionali integrativi, del Servizio gestione fondi comunitari, responsabili del procedimento e dell'istruttoria sulla singola pratica;
- h) ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento in ogni momento, inviando una comunicazione all'indirizzo di posta elettronica privacy@regione.fvg.it.
5. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino ufficiale regionale (BUR).

Trieste, 12 dicembre 2024

VASINIS

24_52_1_DDC_PATR DEM_62123_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi 6 dicembre 2024, n. 62123/GRFVG

Sdemanializzazione e alienazione di beni ubicati in Comune di Spilimbergo loc. Gaio, identificati al catasto terreni foglio 6 mappali 480-495-496-498-499 tutti rel acq es e mappale 502 ente urbano per complessivi mq. 34907 e al catasto fabbricati foglio 6 mappale 502 sub.1, ex artt. 4 e 4 bis LR 17/2009 e relativo Regolamento di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18 maggio 2012 e s.m.i.

IL DIRETTORE CENTRALE

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 dispone il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di tutti i beni immobili dello Stato appartenenti al demanio idrico, comprese le opere pubbliche, gli alvei e le pertinenze, i laghi e le opere idrauliche, situati nel territorio regionale, con esclusione del fiume Judrio, nel tratto classificato di prima categoria, nonché dei fiumi Tagliamento e Livenza, nei tratti che fanno da confine con la regione Veneto;

CONSIDERATO che i beni catastalmente identificati in Comune di Spilimbergo, loc. Gaio, Fg. 6 mappale 502 catasto fabbricati e mappali 480-495-496-498-499 catasto terreni, sono stati oggetto di specifico verbale di consegna n. 421/UD dd. 07/11/2019 tra lo Stato e la Regione, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265;

VISTI gli art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17, riguardanti la procedura di sdemanializzazione dei beni di demanio idrico regionale e conseguente alienazione dei beni sdemanializzati;

VISTO il Regolamento di cui al DPRReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. concernente "criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009";

PRESO ATTO che è stata avanzata istanza con nota prot. pervenuta alla pec n. 617146 dd. 18/10/2023, e integrazione tramite pec n. 634538 dd. 23/10/2023 con la quale il Comune di Spilimbergo ha avanzato istanza di sdemanializzazione a fini di cessione a titolo gratuito degli immobili in Comune di Spilimbergo, Fg. 6 mappale 502 catasto fabbricati e mappali 480-495-496-498-499 catasto terreni, utilizzati per finalità di pubblico interesse;

ATTESO che i beni demaniali suddetti risultano parzialmente occupati da opere identificate al mappale 502 del catasto fabbricati foglio 6 Comune di Spilimbergo;

VISTA la pec n. 634538 dd. 23/10/2023 del comune di Spilimbergo di integrazione dell'istanza di sdemanializzazione con cui si comunica che le opere sopra indicate risultano regolarizzate dal punto di vista urbanistico-edilizio;

VISTI i decreti del Direttore di Servizio demanio n. 49731/GRFVG dd. 27/10/2023 e successivo ad integrazione n. 11366/GRFVG dd. 12/03/2024 con i quali è autorizzata l'occupazione temporanea nelle more della procedura di sdemanializzazione dei beni demaniali in argomento;

VISTO il parere del Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente energia e sviluppo sostenibile di cui alla nota prot. 113704 dd. 21/02/2024 integrato con successiva nota 178849 dd. 18/03/2024, con il quale si stabilisce che sussistono le condizioni per la sdemanializzazione dei beni suddetti in quanto privi di funzionalità idraulica;

CONSIDERATO che la determinazione provvisoria del valore dei beni oggetto dell'istanza, su base di stima diretta ai valori di mercato prodotta dalla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio gestione immobili con nota di prot. 171164 dd. 14/03/2024, è pari a complessivi € 98.873,49 (novantottomilaottocentosettantatre/49) esclusi gli oneri fiscali;

DATO ATTO che l'istante con nota pervenuta alla pec n. 240004 dd. 12/04/2024 ha manifestato l'interesse alla prosecuzione della procedura di sdemanializzazione finalizzata all'acquisto dei beni stessi catastalmente identificati in Comune di Spilimbergo, Fg. 6 mappale 502 catasto fabbricati e mappali 480-495-496-498-499 catasto terreni,

PRESO ATTO che l'Amministrazione comunale di Spilimbergo ha trasmesso copia della deliberazione del Consiglio Comunale n. 24-dd. 29/04/2024 con la quale si esprime la volontà di acquisire al patrimonio comunale i beni in argomento per i quali sussiste una finalità di pubblico interesse;

RICHIAMATO l'articolo 5, comma 1, della legge regionale 22 dicembre 1971, n. 57, che prevede, per l'Amministrazione regionale, la facoltà di disporre la cessione gratuita di terreni, edifici, alloggi e locali compresi nel patrimonio disponibile regionale e non utilizzabili per gli scopi indicati dall'articolo 1 della legge regionale 20 gennaio 1971, n. 2, a favore, tra gli altri, di Comuni, purché da parte dei cessionari sia assunto l'obbligo di utilizzare i beni ceduti per finalità di pubblico interesse, nei modi che sono precisati negli atti di cessione;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 9 comma 4, del Regolamento sulle sdemanializzazioni di beni del demanio idrico regionale di cui al DPRReg. n. 108 dd. 18.05.2012, "sono a carico del Comune tutti gli adempimenti relativi e conseguenti al trasferimento del bene, nonché gli oneri derivanti".

PRESO ATTO che:

- ai sensi del precitato articolo 5 della LR 57/1971 il trasferimento dei beni di cui al comma 1 dello stesso articolo avviene con decreto del Direttore competente, previa deliberazione della Giunta regionale;

- ai sensi del comma 3 del medesimo articolo 5, il decreto di cui al comma 2 ed il relativo verbale di consegna costituiscono titolo per la trascrizione immobiliare, l'intavolazione e le vulture catastali del diritto di proprietà dei beni trasferiti;

CONSIDERATO che sussistono i presupposti per l'attuazione del trasferimento a titolo gratuito, in quanto, come da attestazione del Comune istante, i beni demaniali in argomento sono utilizzati per finalità di pubblico interesse;

RITENUTO di procedere alla sdemanializzazione e alienazione dei beni in argomento ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della l.r. 17/2009 e relativo Regolamento di cui al DPRReg. n. 0108 dd. 18.5.2012 e s.m.i.;

VISTA l'intesa tra il Servizio Demanio, competente in materia di demanio idrico regionale, ed il Servizio Patrimonio, competente in materia di patrimonio regionale;

VISTO lo Statuto regionale;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale;

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente richiamate:

1. la sdemanializzazione dei beni identificati in Comune di Spilimbergo al catasto terreni Fg. 6 mapp 480 rel acq es di mq. 654, mapp. 495 rel acq es di mq.486, mapp.496 rel acq es di mq. 7572, mapp.498 rel acq es di mq.606, mapp.499 rel acq es di mq. 13022 e mapp.502 ente urbano di mq. 12567 e al catasto

fabbricati foglio 6 mappale 502, sub.1, cat, D8 rendita cat,le € 1902,22;

2. l'autorizzazione all'alienazione dei beni di cui al punto 1), il cui valore è determinato provvisoriamente in € 98.873,49 (novantottomilaottocentosettantatre/49) esclusi gli oneri fiscali, e in conformità alle disposizioni di cui alla L.R. 57/1971, alla L.R. 17/2009 e al DPR n. 0108 dd. 18.5.2012 e s.m.i.

Trieste, 6 dicembre 2024

PADRINI

24_52_1_DDS_ACC CRED_64065_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio per l'accesso al credito delle imprese 12 dicembre 2024, n. 64065

LR 2/2012, art. 7, comma 2 e 7 bis, comma 2. Regolamento 160/2024, art. 6, comma 1. Emanazione del Bando per la presentazione da parte dei Confidi della domanda di assegnazione delle risorse complessivamente a disposizione pari a euro 14.000.000,00.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 27 febbraio 2012, n. 2 (Norme in materia di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese);

VISTO in particolare l'articolo 7, comma 1, della legge regionale 2/2012, ai sensi del quale, al fine di sostenere l'accesso al credito per il finanziamento di investimenti e per esigenze di capitale circolante, l'Amministrazione regionale è autorizzata ad assegnare ai Consorzi di garanzia collettiva dei fidi operanti nel territorio regionale, di seguito 'confidi', anche per il tramite di FVG Plus SpA, società in house di cui alla legge regionale 4 marzo 2022, n. 2 (FVG Plus SpA), di seguito 'FVG Plus', risorse finanziarie da destinare alla concessione di garanzie a favore delle imprese industriali, artigiane, commerciali, turistiche e dei servizi, aventi sede operativa nel territorio regionale;

VISTO l'articolo 7 bis, comma 2, della legge regionale 2/2012, ai sensi del quale unitamente alla concessione delle garanzie di cui all'articolo 7 può essere attribuita una contribuzione integrativa della garanzia medesima per l'ulteriore abbattimento dei relativi oneri finanziari;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 6 dicembre 2024, n. 160, che ha emanato il regolamento per gli interventi di garanzia e di contribuzione integrativa a favore delle imprese diretti a sostenere il finanziamento di investimenti o esigenze di credito a breve e medio termine ai sensi degli articoli 7, comma 1, e 7 bis, comma 2, della legge regionale 2/2012, di seguito 'Regolamento';

VISTO in particolare l'articolo 6, comma 1, del Regolamento, che prevede che le domande di assegnazione delle risorse finanziarie da parte dei confidi richiedenti sono presentate a FVG Plus nei termini e con le modalità stabilite con bando, che individua altresì le risorse complessivamente a disposizione, emanato con decreto del Direttore del Servizio per l'accesso al credito delle imprese;

VISTI altresì gli articoli 7, 8 e 9 del Regolamento che, tra l'altro, attribuiscono a FVG Plus funzioni di gestione delle attività procedurali, con particolare riferimento all'adozione dei provvedimenti di accoglimento o di rigetto delle domande ricevute dai confidi richiedenti nonché di erogazione delle risorse stesse ai confidi assegnatari;

VISTO il proprio decreto del 12 dicembre 2024, n. 63901, con il quale, ai fini dell'emanazione del bando per la presentazione a FVG Plus delle domande di assegnazione delle risorse finanziarie da parte dei confidi è stato impegnato l'importo di euro 14.000.000,00;

RITENUTO pertanto di emanare, nel testo allegato al presente decreto (Allegato BC24), il bando per la presentazione delle domande di assegnazione di risorse finanziarie pari a euro 14.000.000,00 da parte dei confidi, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del Regolamento;

RITENUTO altresì di approvare lo schema di domanda allegato al predetto bando (Allegato SDOC24);

VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277 (Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

DECRETA

1. È approvato, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del regolamento emanato con decreto del Presidente

della Regione 6 dicembre 2024, n. 160, il "Bando 2024 per la presentazione delle domande da parte dei confidi per l'assegnazione delle risorse da utilizzare per la concessione di garanzie e di contribuzioni integrative a sostegno di operazioni di investimento o esigenze di circolante a favore delle imprese industriali, artigiane, commerciali, turistiche e dei servizi aventi sede operativa in Friuli Venezia Giulia", di seguito denominato 'Bando 2024', nell'allegato BC24 al presente decreto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale.

2. È approvato lo schema di domanda SDOC24 allegato al Bando 2024, del quale costituisce parte integrante e sostanziale.

3. Il Bando 2024 e lo schema di domanda di cui al punto 2. sono pubblicati sul sito internet e sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 12 dicembre 2024

ANGELINI

BC24

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale attività produttive e turismo
Servizio per l'accesso al credito delle imprese

BANDO 2024**PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DA PARTE DEI CONFIDI PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE DA UTILIZZARE PER LA CONCESSIONE DI GARANZIE E DI CONTRIBUTI INTEGRATIVE A SOSTEGNO DI OPERAZIONI DI INVESTIMENTO O ESIGENZE DI CIRCOLANTE A FAVORE DELLE IMPRESE INDUSTRIALI, ARTIGIANE, COMMERCIALI, TURISTICHE E DEI SERVIZI AVENTI SEDE OPERATIVA IN FRIULI VENEZIA GIULIA**

emanato con decreto del direttore del Servizio per l'accesso al credito delle imprese del 12 dicembre 2024, n. 63901, ai sensi del Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Regione 6 dicembre 2024 n. 160, in attuazione degli articoli 7, comma 1, e 7 bis, comma 2, della legge regionale 27 febbraio 2012, n. 2 (di seguito 'Regolamento 160/2024')

In conformità all'articolo 6, comma 1, del Regolamento 160/2024, il presente Bando:

- a) stabilisce i termini e le modalità per la presentazione a FVG Plus Spa (di seguito 'FVG Plus') delle domande di assegnazione di risorse finanziarie da parte dei consorzi di garanzia collettiva dei fidi (di seguito 'confidi');
- b) individua in euro 14.000.000,00 le risorse finanziarie a disposizione per l'assegnazione di cui alla lettera a).

Per quanto riguarda i requisiti di ammissibilità per l'assegnazione delle risorse e l'assunzione degli obblighi correlati, si rimanda agli articoli 4 e 5 del Regolamento 160/2024.

TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

In conformità all'articolo 6 del Regolamento 160/2024, le domande di assegnazione sono presentate a FVG Plus

dal giorno 3 marzo 2025 e sino al giorno 31 marzo 2025

La domanda di assegnazione, redatta secondo lo schema allegato al presente Bando (Mod. SDOC24), è presentata dal confidi richiedente a FVG Plus esclusivamente mediante l'invio tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo:

mail@pec.fvgplus.it

La data di presentazione della domanda è attestata dal file di certificazione 'dati-cert.xml', generato dal sistema di ricezione della PEC e contenente le informazioni relative alla ricevuta di accettazione del messaggio.

Per quanto riguarda il procedimento relativo all'assegnazione in oggetto, si rimanda alle pertinenti disposizioni del Regolamento 160/2024.

Il presente Bando e lo schema di domanda SDOC24 sono pubblicati sul sito *internet* e sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, addì 12 dicembre 2024

Responsabile del procedimento:
Responsabili dell'istruttoria:
Responsabili dell'istruttoria:

Diego Angelini
Stefano Ferrando
Francesca Fabbroni

0432 555960
0432 555087

diego.angelini@regione.fvg.it
stefano.ferrando@regione.fvg.it
francesca.fabbroni@regione.fvg.it

Mod. SDOC24

DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE DA UTILIZZARE PER LA CONCESSIONE DI GARANZIE E DI CONTRIBUTI INTEGRATIVE A SOSTEGNO DI OPERAZIONI DI INVESTIMENTO O ESIGENZE DI CIRCULANTE A FAVORE DELLE IMPRESE INDUSTRIALI, ARTIGIANE, COMMERCIALI, TURISTICHE E DEI SERVIZI, AVENTI SEDE OPERATIVA IN FRIULI VENEZIA GIULIA - BANDO 2024.

A
FVG PLUS SPA
PEC: mail@pec.fvgplus.it

Il/La sottoscritto/a

COGNOME E NOME

NATO/A A

DATA DI NASCITA

CODICE FISCALE

RESIDENZA: via/piazza e numero civico

Comune, CAP

Prov.

nella sua qualità di legale rappresentante del **confidi**

DENOMINAZIONE

CODICE FISCALE

PARTITA IVA

SEDE LEGALE: via/piazza e numero civico

Comune, CAP

Prov.

presenta domanda per l'assegnazione di risorse finanziarie

in conformità al bando emanato con decreto del Direttore del Servizio per l'accesso al credito delle imprese del 12 dicembre 2024 ("Bando 2024"), ai sensi del regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 6 dicembre 2024, n. 160, in attuazione dell'articolo 7, comma 2, e dell'articolo 7 bis, comma 2, della legge regionale 2/2012 (di seguito "Regolamento 160/2024"); al tal fine

QUADRO I

DICHIARA

ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e, di formazione o uso di atti falsi

1. che è iscritto:

all'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 385/1993 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia);

(oppure)

all'elenco di cui all'articolo 112 del decreto legislativo 385/1993;

Mod. SDOC24

2. che

ha la sede legale, alla quale afferiscono stabilmente personale e mezzi destinati all'esercizio abituale dell'attività di garanzia collettiva dei fidi di cui all'articolo 13 del decreto legge 269/2003, in Friuli Venezia Giulia, e in particolare a: *(indicare l'indirizzo)*

ha unità locale/i attiva/e alla/e quale/i afferiscono stabilmente personale e mezzi destinati all'esercizio abituale dell'attività di garanzia collettiva dei fidi di cui all'articolo 13 del decreto legge 269/2003, in Friuli Venezia Giulia, e in particolare a: *(indicare indirizzo/i)*

3. che soddisfa il requisito di cui all'articolo 4, comma 1, lettera c), del Regolamento 160/2024, in quanto ha stipulato il/i seguente/i accordo/i, perfezionato/i e vigente/i, con il/i seguente/i soggetto/i finanziatore/i:

Soggetto finanziatore	Sede legale attiva /unità locali attive

4. che ha disciplinato nello statuto, o atto equivalente, le modalità per l'integrazione nel consiglio di amministrazione e nel collegio sindacale di rappresentanti designati dalla Regione;

5. che ha integrato nel consiglio di amministrazione e nel collegio sindacale rappresentanti designati dalla Regione ai sensi dell'articolo 2, comma 5, lettere a) e b), del regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 25 luglio 2007, n. 226 (Regolamento per l'assegnazione delle risorse finanziarie ai sensi dell'articolo 7, comma 35, della legge regionale 1/2007 a favore dei Consorzi di garanzia fidi della regione Friuli Venezia Giulia);

6. *(rilevante qualora il confidi sia soggetto a tali obblighi)* che non è inadempiente agli obblighi di cui all'articolo 2, comma 5, lettere a) e b), del regolamento 226/2007;

7. che rispetta le normative vigenti in merito alla sicurezza sul lavoro, ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento;

QUADRO II

(da compilare nei casi di cui all'articolo 4, commi 2 e/o 3 e/o 4 e/o 5 del Regolamento 160/2024, per i quali pertanto non siano stati compilati i punti 2 e/o 3, e/o 4 e/o 5 del QUADRO I)

SI IMPEGNA

1. ad avere, entro trenta giorni dalla notifica del provvedimento di cui all'articolo 7, comma 2, del Regolamento, la sede legale o almeno una unità locale attiva nel territorio regionale, alla quale afferiscano stabilmente personale e mezzi destinati all'esercizio abituale dell'attività di garanzia collettiva dei fidi ai sensi dell'articolo 13 del decreto legge 269/2003;

2. ad avere, entro trenta giorni dalla notifica del provvedimento di cui all'articolo 7, comma 2, del Regolamento, uno o più accordi, perfezionati e vigenti, con uno o più soggetti finanziatori che abbiano nel loro complesso la sede legale o almeno un'unità locale attiva in ciascuno dei territori provinciali della Regione, aventi ad oggetto la disciplina della prestazione di garanzia a copertura di finanziamenti a favore delle imprese;

3. a disciplinare nello statuto, o atto equivalente, entro sei mesi dalla notifica del provvedimento di cui all'articolo 7, comma 2, del Regolamento, le modalità per l'integrazione nel consiglio di amministrazione e nel collegio sindacale di rappresentanti designati dalla Regione ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento 160/2024;

4. a integrare, entro un termine non superiore alla prima scadenza del pertinente organo sociale che segue la notifica del provvedimento di cui all'articolo 7, comma 2 del Regolamento, nel consiglio di amministrazione e nel collegio sindacale i rappresentanti designati dalla Regione ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento 160/2024.

QUADRO III

ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del Regolamento 160/2024

SPECIFICA

1. che l'importo delle risorse finanziarie di cui chiede l'assegnazione è pari a euro

Mod. SDOC24

Titolare del trattamento	Il Titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nella persona del Presidente pro tempore, raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e-mail: presidente@regione.fvg.it PEC: regione.friuliveneziaigiulia@certregione.fvg.it
Responsabile della protezione dei dati	Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è raggiungibile presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e-mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it
Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del GDPR	Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333 e-mail: privacy@insiel.it
Finalità e base giuridica del trattamento	Il Titolare tratta i dati personali acquisiti per adempiere ad un obbligo legale al quale è soggetta l'Amministrazione regionale (Legge regionale 27 febbraio 2012, n.2 – Legge regionale 20 marzo 2000, n.7). Il conferimento dei dati è obbligatorio. Il rifiuto a fornire i dati personali comporta l'archiviazione della domanda.
Soggetti autorizzati al trattamento	I dati personali sono resi accessibili ai dipendenti e collaboratori del Titolare del trattamento e del Responsabile del trattamento dei dati secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio.
Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali	I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente.
Modalità del trattamento	Il trattamento dei dati avviene con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, comunque nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e di riservatezza dei dati personali.
Periodo di conservazione dei dati personali	I dati personali vengono conservati per il periodo necessario al loro trattamento per le finalità indicate e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.
Diritti fondamentali dell'interessato	Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III artt. 15-21 del GDPR, il diritto di: <ul style="list-style-type: none"> • accesso; • rettifica; • cancellazione; • limitazione di trattamento; • obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione o limitazione; • portabilità dei dati; • opposizione. L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: privacy@regione.fvg.it , PEC: privacy@certregione.fvg.it). Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (art. 77 del GDPR), o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del GDPR).

24_52_1_DDS_ACC CRED_65116_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio per l'accesso al credito delle imprese 17 dicembre 2024, n. 65116

LR 2/2012, art. 7, comma 2 e 7 bis, comma 2. Regolamento 160/2024, art. 6, comma 1. Bando per la presentazione da parte dei Confidi della domanda di assegnazione delle risorse complessivamente a disposizione pari a euro 14.000.000,00, emanato con decreto 64065/2024. Ampliamento del termine iniziale di presentazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI l'articolo 7, comma 1, e l'articolo 7 bis, comma 2, della legge regionale 27 febbraio 2012, n. 2 (Norme in materia di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese), ai sensi dei quali, al fine di sostenere l'accesso al credito per il finanziamento di investimenti e per esigenze di capitale circolante, l'Amministrazione regionale è autorizzata ad assegnare ai Consorzi di garanzia collettiva dei fidi operanti nel territorio regionale, di seguito 'confidi', anche per il tramite di FVG Plus SpA, società in house di cui alla legge regionale 4 marzo 2022, n. 2 (FVG Plus SpA), di seguito 'FVG Plus', risorse finanziarie da destinare alla concessione di garanzie e contribuzioni integrative a favore delle imprese industriali, artigiane, commerciali, turistiche e dei servizi, aventi sede operativa nel territorio regionale;

VISTO l'articolo 6, comma 1, del regolamento per gli interventi di garanzia e di contribuzione integrativa a favore delle imprese diretti a sostenere il finanziamento di investimenti o esigenze di credito a breve e medio termine ai sensi degli articoli 7, comma 1, e 7 bis, comma 2, della legge regionale 2/2012, emanato con decreto del Presidente della Regione 6 dicembre 2024, n. 160, che prevede che le domande di assegnazione delle risorse finanziarie da parte dei confidi richiedenti sono presentate a FVG Plus nei termini e con le modalità stabilite con bando emanato con decreto del Direttore del Servizio per l'accesso al credito delle imprese;

VISTO il proprio decreto n. 64065 del 12 dicembre 2024, pubblicato sul sito internet della Regione nella medesima data, con il quale è stato emanato il "Bando 2024 per la presentazione delle domande da parte dei confidi per l'assegnazione delle risorse da utilizzare per la concessione di garanzie e di contribuzioni integrative a sostegno di operazioni di investimento o esigenze di capitale circolante a favore delle imprese industriali, artigiane, commerciali, turistiche e dei servizi aventi sede operativa in Friuli Venezia Giulia";

POSTO che il predetto bando prevede che i confidi possano presentare domanda di assegnazione delle risorse dal giorno 3 marzo al giorno 31 marzo 2025;

RITENUTO opportuno che i confidi interessati siano posti nella condizione di poter presentare le domande con largo anticipo rispetto al termine finale previsto dal bando, così da consentire ai confidi medesimi il più congruo arco temporale possibile per aderire al bando in oggetto;

RITENUTO, pertanto, di integrare le previsioni del bando di cui al proprio decreto n. 64065 del 12 dicembre 2024, stabilendo il 14 febbraio 2025 quale termine iniziale per la presentazione delle domande di assegnazione delle risorse, in luogo del 3 marzo 2025;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277 (Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

DECRETA

1. Il termine di iniziale di presentazione delle domande di assegnazione delle risorse stabilito al 3 marzo 2025 dal bando emanato con il proprio decreto del 12 dicembre 2024, n. 64065, è anticipato al 14 febbraio 2025.
2. Il presente decreto è pubblicato sul sito internet e sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 17 dicembre 2024

ANGELINI

24_52_1_DDS_ASS OSP_64638_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera 13 dicembre 2024, n. 64638

LR 28 dicembre 2023, n. 16, art. 8, commi 16-21. Contributo regionale ai centri accreditati per la diagnosi e la cura delle cefalee afferenti alle Aziende sanitarie universitarie regionali per la sperimentazione di metodi innovativi di presa in carico delle persone affette da cefalea primaria cronica e per l'efficientamento della rete dei servizi ad essa collegati. Ammissione domande e assegnazione del contributo.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'art. 8, commi 16-20 della legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 - Legge di stabilità 2024, che dispone lo stanziamento di un contributo ai centri accreditati per la diagnosi e la cura delle cefalee afferenti alle Aziende sanitarie e alle Aziende sanitarie universitarie regionali per l'avvio di un progetto di durata almeno biennale, per la sperimentazione di metodi innovativi di presa in carico delle persone affette da cefalea primaria cronica e per l'efficientamento della rete dei servizi ad essa collegati;

VISTO il decreto n. 51597/GRFVG del 25.10.2024 che ha approvato il Bando per la presentazione delle domande di contributo regionale ai centri accreditati per la diagnosi e la cura delle cefalee afferenti alle Aziende sanitarie universitarie regionali per la sperimentazione di metodi innovativi di presa in carico delle persone affette da cefalea primaria cronica e per l'efficientamento della rete dei servizi ad essa collegati (di seguito "Bando");

DATO ATTO che il Bando stabilisce:

- all'articolo 9 lettera a) che la Direzione competente effettua l'istruttoria della documentazione ai fini della determinazione sull'ammissibilità delle domande, degli interventi e della spesa;
- all'articolo 9 lettera b) Il contributo è concesso con il procedimento valutativo a graduatoria, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, della legge regionale 7/2000, entro novanta giorni dal ricevimento della domanda;
- all'articolo 11 che con decreto del direttore del servizio competente è stabilita l'ammissione delle domande, sono indicate le iniziative ammesse e finanziabili, l'ammontare della spesa ritenuta ammissibile e l'entità del contributo regionale;

ATTESO che è pervenuta, in termini, un'unica domanda di contributo dall'Azienda sanitaria Universitaria Giuliano Isontina di Trieste, assunta a prot. n° 723117 del 20.11.2024, in cui è presente la Struttura semplice Centro per la Diagnosi e Terapia delle Cefalee della SC Clinica Neurologica;

PRESO ATTO che la documentazione presentata da ASUGI illustra le attività del progetto denominato "Realizzazione di un modello innovativo di presa in carico dei pazienti con cefalea cronica nella provincia di Trieste mediante organizzazione di una rete multidisciplinare a multilivello e formazione periodica professionale" e dettaglia il piano economico previsto per lo svolgimento delle attività progettuali per un importo complessivo di euro 199.700,00

VISTE le risultanze dell'istruttoria, contenuta nella documentazione in atti, dalla quale risulta che in graduatoria è presente unicamente il progetto presentato da ASUGI, di cui si apprezza la qualità e che presenta tutti i requisiti previsti dall'art. 5 del Bando;

DATO ATTO della regolarità della domanda, dell'ammissibilità di tutte le spese indicate nel piano di attività e della coerenza del progetto presentato con le finalità della norma;

ATTESO che l'articolo 8 del Bando stabilisce che la misura percentuale di contribuzione regionale massima è pari all'100%, della spesa ammessa a finanziamento fino a un massimo di 200.000 euro, con trasferimento anticipato dell'intero importo;

DATO ATTO che a bilancio regionale, per le finalità dell'art. 8, comma 16-20 della legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 - Legge di stabilità 2024 sono disponibili euro 200.000,00 a valere sulla Missione n. 13 (Tutela della salute) - Programma n. 7 (Ulteriori spese in materia sanitaria) - Titolo n. 1 (Spese correnti) con riferimento al cap. 68683 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026, sull'esercizio 2024 in conto competenza;

ACCERTATO che il progetto presentato da ASUGI è finanziabile per l'intero importo richiesto pari a 199.700,00;

RITENUTO, ai sensi dell'articolo 12 del Bando, di comunicare l'assegnazione del contributo all' ASUGI per euro 199.700,00;

PRECISATO che ASUGI dovrà comunicare entro e non oltre 7 giorni naturali dalla data di trasmissione

della notifica la propria accettazione ovvero la rinuncia al contributo e che l'omessa o tardiva comunicazione di quanto previsto ha effetto di rinuncia;

RITENUTO che la concessione del contributo e i termini di rendicontazione saranno disposti a seguito della comunicazione di accettazione del contributo;

RITENUTO di pubblicare il presente provvedimento sul BUR e sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia nella sezione "Bandi e Avvisi"

VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali", approvato dal Presidente della Regione con il decreto n. 0277/Pres. d.d. 27.8.2004;

VISTA l'"Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 893 del 19.06.2020 e come da ultimo modificata dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1198/2024;

VISTO il Bilancio finanziario gestionale, approvato con deliberazione della giunta regionale n. 2138 del 29 dicembre 2023, che ripartisce le categorie e i macroaggregati in capitoli e definisce la competenza alla gestione delle risorse stanziare e gli indirizzi di spesa,

VISTE:

- la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
- la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale";
- la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 "Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa";
- la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 15 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2024-2026";
- la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 "Legge di stabilità 2024";
- la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 17 "Bilancio di previsione per gli anni 2024- 2026";
- la legge regionale 7 agosto 2024, n. 7 "Assestamento del bilancio per gli anni 2024-2026, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26";

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1798 del 29 novembre 2024 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera alla dott.ssa Chiara Gandolfi dal 1° dicembre 2024 al 30 novembre 2025,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa,

1. di ritenere ammissibile, ai sensi dell'art. 8 c commi 16-20 della legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 - Legge di stabilità 2024 la domanda di contributo per euro 199.700,00 dell'Azienda sanitaria Universitaria Giuliano Isontina, per la realizzazione del progetto biennale denominato "Realizzazione di un modello innovativo di presa in carico dei pazienti con cefalea cronica nella provincia di Trieste mediante organizzazione di una rete multidisciplinare a multilivello e formazione periodica professionale"
2. di comunicare l'assegnazione del contributo all'ASUGI, che entro e non oltre 7 giorni naturali dalla data di trasmissione della notifica comunica la propria accettazione ovvero la rinuncia al contributo e che l'omessa o tardiva comunicazione di quanto previsto ha effetto di rinuncia;
3. di prevedere che la concessione del contributo, e i termini di rendicontazione saranno disposti con successivo provvedimento a seguito della comunicazione di accettazione del contributo;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BUR e sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia nella sezione "Bandi e Avvisi".

Trieste, 13 dicembre 2024

GANDOLFI

Decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche 11 dicembre 2024, n. 63303

FEAMPA 2021-2027 di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1139. Bando 221502-2024 - Obiettivo specifico 2.1 azione 5 "Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura" della priorità 2. Approvazione della graduatoria.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021, che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8023 final del 03 novembre 2022, che approva il programma "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura - Programma per l'Italia" per il periodo 2021-2027 ai fini del sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura in Italia;

VISTO il D.M. n. 667224 del 30/12/2022 del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste con cui sono state designate le Autorità di Gestione, Contabile e di Audit del Programma FEAMPA ITALIA 2021- 2027;

STABILITO che l'Autorità di gestione designata all'attuazione del Programma Operativo Nazionale FEAMPA ITALIA 2021-2027 è la Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e che la stessa, in conformità a quanto disposto dall'art. 71, par. 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060, ha individuato le Amministrazioni delle Regioni e Province Autonome, ad esclusione della Regione Valle D'Aosta, quali Organismi Intermedi a cui delegare la gestione e l'attuazione di specifiche misure finanziate dal Programma;

VISTO il Decreto n. 233337 del 04 maggio 2023 del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, con il quale, acquisita l'intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome tenutasi in data 19 aprile 2023, si approva l'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027, che in particolare:

a) definisce le funzioni del Tavolo istituzionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, la cui istituzione è demandata a successivo decreto dell'Autorità di Gestione;

b) indica le risorse finanziarie e le relative competenze tra l'Amministrazione centrale e le Amministrazioni delle Regioni e delle Province Autonome, ad esclusione della Regione Valle d'Aosta, con riferimento alle tipologie di intervento;

c) definisce le procedure di approvazione e modifica dei piani finanziari dell'Amministrazione centrale e delle Amministrazioni delle Regioni e delle Province Autonome, ad esclusione della Regione Valle d'Aosta;

CONSIDERATO che l'articolo 3 par. 3 dell'Accordo Multiregionale prevede che l'Autorità di Gestione, attraverso la stipula di apposite convenzioni, delega le Regioni e le Province autonome, in qualità di Organismi intermedi, a gestire con competenza condivisa, le diverse tipologie di intervento così come indicate nell'Allegata Tabella 2 all'Accordo stesso;

VISTA la nota prot. MASAF n. 580354 del 19 ottobre 2023 con cui si è chiusa la consultazione per iscritto, avviata con nota prot. n. 0559696 del 10/10/2023, relativa all'approvazione dei Piani finanziari degli Organismi Intermedi;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 208 del 09 febbraio 2024 che, in particolare, prende atto del piano finanziario del Fondo Europeo per gli Affari marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) per la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, riportato all'Allegato A) alla medesima delibera;

STABILITO che il Servizio caccia e risorse ittiche, in ragione delle specifiche competenze, è Organismo intermedio dell'Autorità di Gestione per il Friuli Venezia Giulia per l'attuazione delle misure di propria competenza nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027 e che il Direttore del Servizio è Referente dell'Autorità di Gestione nazionale;

VISTA la convezione sottoscritta digitalmente dal Referente dell'Autorità di Gestione dell'Organismo Intermedio FVG in data 21/09/2023 e dal Referente dell'Autorità di Gestione in data 25/09/2023, con la quale vengono definite le attività di competenza dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo intermedio FVG per l'attuazione del programma comunitario FEAMPA nell'ambito della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 849 del 07/06/2024 che approva il bando, allegato A) alla delibera stessa, per gli interventi previsti dall'Azione 5 "Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura" dell'Obiettivo Specifico 2.1 della priorità 2 del regolamento (UE) n. 2021/1139, per l'attuazione del programma FEAMPA;

PRESO ATTO che il bando approvato con la suddetta delibera prevede che le domande di contributo siano inviate entro le ore 12 del 05/08/2024;

VISTE le istanze di contributo presentate, con riferimento al bando approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 849 del 07/06/2024 per le quali è stato accertato che sono pervenute entro il termine sopra stabilito;

CONSIDERATO che il capitolo 4.17 del bando di riferimento prevede l'approvazione della graduatoria di finanziamento che comprende le istanze ammesse e quelle finanziate con l'indicazione degli importi ammessi e dei punteggi assegnati;

CONSIDERATO che il medesimo capitolo 4.17 del bando prevede che le istanze non ammissibili non vengano riportate nella graduatoria;

RITENUTO pertanto di non riportare nella presente graduatoria le istanze per le quali i beneficiari hanno inoltrato specifica rinuncia in fase di istruttoria;

VISTE le check list di ammissibilità redatte per ciascuna istanza di finanziamento dai responsabili di istruttoria;

ATTESO che nelle suddette check list, vengono illustrate le ragioni che sostengono l'ammissibilità delle istanze o l'inammissibilità o l'apposizione delle riserve specifiche o condizioni risolutive ai sensi del D.Lgs 6/9/2011, n.159 e s.m.i.;

CONSIDERATO che l'inammissibilità delle spese è stata preliminarmente comunicata agli istanti ai sensi dell'art.10 bis della L. 241/1990 fissando un termine per l'acquisizione di osservazioni e quanto comunicato e le integrazioni pervenute sono state valutate nel corso dell'istruttoria, come illustrato nelle singole check list di ammissibilità;

RISCONTRATO che le risorse disponibili sono sufficienti a finanziare interamente tutte le domande ammesse;

CONSIDERATO che la definitiva ammissibilità e l'impegno contabile delle risorse avverrà con specifico decreto di concessione del contributo;

PRECISATO che ai fini della concessione del contributo dovranno essere mantenute le condizioni di ammissibilità accertate in fase di istruttoria;

PRESO ATTO che le eventuali riserve di ammissibilità contenute nelle singole check list dovranno essere risolte con l'acquisizione degli atti necessari in conformità a quanto previsto dal bando al capitolo 4.17 per la concessione del contributo;

RILEVATO che in caso di mancata acquisizione degli esiti alla richiesta di informazione antimafia la concessione dell'aiuto sarà disposta sotto condizione risolutiva ai sensi del D.Lgs 6/9/2011, n.159 e s.m.i.;

RILEVATA la necessità che venga trasmesso ad ogni istante il presente atto e il dettaglio degli esiti di ammissibilità relativi alla propria posizione, con specifica delle spese ammissibili e dei punteggi assegnati con il richiamo delle motivazioni di parziale inammissibilità e le considerazioni relative alle osservazioni addotte dagli istanti in risposta alle comunicazioni di parziale inammissibilità comunicate ai sensi dell'art.10 bis della L. 241/1990;

RITENUTO di dare corso all'approvazione della graduatoria relativa al bando di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 849 del 07/06/2024, per gli interventi previsti dall'Azione 5 "Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura" dell'Obiettivo Specifico 2.1 della priorità 2 del regolamento (UE) n. 2021/1139, per l'attuazione del programma FEAMPA, redatta in conformità alle informazioni contenute nelle citate check list di ammissibilità, come individuata dall'allegato A) al presente decreto, che riporta l'elenco delle operazioni finanziabili;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli enti regionali, approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 recante Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale;

VISTA la legge regionale 28.12.2023, n. 15 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2024-2026);

VISTA la legge regionale 28.12.2023, n. 16 (Legge di stabilità 2024);

VISTA la legge regionale 28.12.2023, n. 17 (Bilancio di previsione per gli anni 2024-2026);

VISTA la Delibera di Giunta regionale n.2138 del 29 dicembre 2023, "LR 26/2015, art. 5 e Dec. Leg.vo 118/2011, articolo 39, comma 10. Bilancio Finanziario Gestionale (BFG) 2024 - Approvazione" e s.m.i.

DECRETA

Art. 1

È approvata la graduatoria, relativa al bando approvato con D.G.R. n. 849 del 07/06/2024 per gli interventi previsti dall'Azione 5 "Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura" dell'Obiettivo Specifico 2.1 della priorità 2 del regolamento (UE) n. 2021/1139, per l'attuazione del programma FEAMPA, di cui all'Allegato A) al presente decreto quale parte integrante e sostanziale che individua le istanze immesse.

Art. 2

Il finanziamento di ogni singola istanza sarà disposto tramite specifico decreto di concessione del contributo, secondo quanto stabilito dal bando di riferimento approvato con D.G.R. n. 849 del 07/06/2024 nei limiti degli importi di finanziamento previsti dall'allegato A).

Art. 3

La concessione dei contributi saranno effettuate sotto condizione risolutiva ai sensi del D.Lgs 06/09/2011, n.159 e s.m.i., qualora le informazioni antimafia non risultino acquisite alla data di adozione dei relativi provvedimenti;

Art. 4

Nei casi in cui le istruttorie esprimano delle riserve con la necessità di acquisizione di ulteriori atti necessari per l'attuazione del progetto come previsto dal capitolo 4.17 del bando la concessione del contributo sarà emessa solo all'acquisizione dei relativi atti;

Art. 5

Il presente atto è trasmesso ad ogni soggetto, elencato nella graduatoria di cui all'art.1, unitamente al dettaglio degli esiti di ammissibilità relativi alla propria posizione, con l'indicazione delle spese ammissibili e dei punteggi assegnati, il richiamo delle motivazioni di parziale inammissibilità e le considerazioni relative alle osservazioni addotte dagli istanti in risposta alle comunicazioni inviate ai sensi dell'art.10 bis della L. 241/1990;

Art. 6

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e sul sito web della Regione (www.regione.fvg.it).

Udine, 11 dicembre 2024

COLUSSA

ALLEGATO A)

FEAMPA 2021-2027 - BANDO 221502 - 2024
GRADUATORIA DOMANDE AMMESSE

POSIZIONE in GRADUATORIA	IDENTIFICATIVO DEL PROGETTO (CODICE FEAMPA)	NOMINATIVO DEL BENEFICIARIO/ RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA	TITOLO DEL PROGETTO	LUOGO DELL'INVESTIMENTO	SPESA DI PROGETTO COME DA ISTANZA	SPESA AMMESSA A CONTRIBUTO	CONTRIBUTO AMMESSO	CONTRIBUTO FINANZIABILE	QUOTA UE	QUOTA STATALE	QUOTA REGIONALE	PUNTEGGIO
1	010/221502/24/FV	S.A.I.S. - SOCIETA' AGRICOLA ITTICA SELVUZZA - S.R.L.	00255690935	Ammodernamento obsoletto dell'unità produttiva (allavamento di trote) sito in Comune di Zoppola	Rot n. 10 - Zoppola	€ 167.384,97	€ 141.555,30	€ 84.933,18	€ 84.933,18	€ 42.466,59	€ 29.726,61	€ 12.739,98	59,15
2	011/221502/24/FV	ISOLA DI MORGIO	00465700318	Riqualificazione produttiva Valle Morgio (fase 2) e creazione punto vendita al dettaglio	Canale di Morgo 143 - Grado	€ 1.223.321,49	€ 986.922,49	€ 599.353,49	€ 599.353,49	€ 299.676,74	€ 209.773,72	€ 89.903,03	55,90
3	007/221502/24/FV	SOCIETA' AGRICOLA VAL NOGHERA SRL	00530310317	Investimenti volti al rinnovo delle attrezzature, degli impianti e ristrutturazione dell'approdo principale e del centro direzionale.	Canale Morgo, 10 - Grado	€ 481.696,41	€ 481.696,41	€ 289.017,84	€ 289.017,84	€ 144.508,92	€ 101.156,24	€ 43.352,68	55,75
4	019/221502/24/FV	BE.PI. SRL Società Agricola	03070870300	Rinnovo ed efficientamento dell'allavamento ittico	Via Zara 144 Fraz. Villanova - San Daniele del Friuli (UD)	€ 317.112,87	€ 316.347,67	€ 189.808,60	€ 189.808,60	€ 94.904,30	€ 66.433,01	€ 28.471,29	55,60
5	009/221502/24/FV	AGRIFISH	00671480309	Ammodernamento, benessere animale e minor impatto ambientale	VIA TARVISIO, 6 - VIA MONTESANTO, 44/A - BAGNARIA ARSA - SESTO AL REGHENA	€ 301.959,70	€ 301.959,70	€ 181.175,82	€ 181.175,82	€ 90.587,91	€ 63.411,54	€ 27.176,37	52,80
6	006/221502/24/FV	Azienda Agricola Ittica Rio Selva srl - società agricola	00091110932	Acquisito attrezzature (pompa aspirazione pesca e misuratore di portata)	Località Patoc- Frazione Romans - Varmo (UD)	€ 79.630,00	€ 79.630,00	€ 47.778,00	€ 47.778,00	€ 23.889,00	€ 16.722,30	€ 7.166,70	52,30
7	017/221502/24/FV	AZIENDA AGRICOLA ITTICA PALSE S.S. DI FRESCO DE MATTIA E C.	00422620930	Aumento della sostenibilità aziendale attraverso l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse idriche e la riduzione del consumo di energia elettrica e incidenza dell'uso di mangimi medicati.	VIA DEL PLATANO 1 - PORCIA	€ 45.556,20	€ 44.816,20	€ 26.889,72	€ 26.889,72	€ 13.444,86	€ 9.411,40	€ 4.033,46	50,00
8	008/221502/24/FV	AL MULIN DI LENARDUZZI BRUNO	01887390936	La trota del Cosa	VIA STRADA DILLESTANS 1 - LE STANS - SEQUALS	€ 1.157.216,25	€ 1.000.000,00	€ 600.000,00	€ 600.000,00	€ 300.000,00	€ 210.000,00	€ 90.000,00	49,50
9	014/221502/24/FV	SOC. AGRICOLA F.LLI VENDRAM E C. S.S.	02414560306	acquisto attrezzature e macchinari per la gestione di un'attività di itticoltura	VIA CARTIERA N. 161 - CODROIPO	€ 34.300,00	€ 34.300,00	€ 20.580,00	€ 20.580,00	€ 10.290,00	€ 7.203,00	€ 3.087,00	49,25
10	018/221502/24/FV	AGRICOLA SAN ROCCO s.s. DI DI PORCIA E BRUGNERA CODR. PAOLO E C.	00065370930	Aumento della sostenibilità aziendale attraverso l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse idriche e la riduzione del consumo di energia elettrica e incidenza dell'uso di mangimi medicati.	VIA SAN ROCCO 7 - PORCIA	€ 37.932,47	€ 37.192,47	€ 22.315,48	€ 22.315,48	€ 11.157,74	€ 7.810,42	€ 3.347,32	49,00
11	013/221502/24/FV	AZIENDA AGRICOLA CAIO DI SALVADOR PIER ANTONIO	01555630936	Ammodernamento dei mezzi di trasporto del pesce vivo	Via del Laghetto, Porcia (PN)	€ 142.100,00	€ 142.100,00	€ 85.260,00	€ 85.260,00	€ 42.630,00	€ 29.841,00	€ 12.789,00	46,75
11	015/221502/24/FV	Zobec Edi	00779010321	Investimenti in acquisto di attrezzature e nell'incremento del valore dei prodotti di acquacoltura.	Località: Bagnoli della Rosandra, SN e San Giovanni di Duino, SN. - San Dorligo della Valle / Duino Aurisina	€ 28.388,49	€ 28.388,49	€ 17.033,09	€ 17.033,09	€ 8.516,54	€ 5.961,58	€ 2.554,97	46,75

24_52_1_DDS_COORD POL FAM_64975_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia 16 dicembre 2024, n. 64975

LR 22/21, art. 13: concessione di contributi per la realizzazione di progetti, rivolti alle famiglie, promossi e gestiti dagli enti del Terzo settore. Integrazione al Bando per i servizi di doposcuola 2025.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO la deliberazione del 25 luglio 2023 n. 1116 con il quale la Giunta regionale ha approvato il riordino dell'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e l'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27 agosto 2004 n. 0277/Pres., nel testo vigente, in particolare e, specificatamente, gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione del 27 luglio 2023, n. 1168 con la quale la Giunta regionale ha approvato di disporre il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, in capo alla dirigente del ruolo unico regionale, dott.ssa Maria Pia Turinetti, a decorrere dal 2 agosto 2023;

VISTO l'articolo 13 della Legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità), che:

- autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi a favore degli enti del Terzo Settore, iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, per la realizzazione di progetti rivolti alle famiglie per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e di sostegno alla genitorialità;
- demanda ad apposito regolamento l'individuazione dei criteri per l'individuazione dei progetti finanziabili, i requisiti dei beneficiari, le modalità di presentazione della domanda e di rendicontazione, le modalità di selezione dei progetti da ammettere a finanziamento, le modalità di quantificazione del contributo, le tipologie di spese ammissibili, le modalità di concessione ed erogazione dell'incentivo e di eventuali anticipi, le modalità di effettuazione di verifiche e controlli;

VISTO il Regolamento concernente i criteri per l'individuazione dei progetti finanziabili proposti dagli enti del Terzo Settore, iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, nonché i criteri per l'ottenimento e le modalità di concessione ed erogazione dei contributi di cui all'articolo 13 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità), approvato con decreto del Presidente della Regione 12 dicembre 2023, n. 0201/Pres., di seguito Regolamento;

RICHIAMATO l'articolo 2 del Regolamento che al comma 2 stabilisce che con deliberazione di Giunta sono definiti gli ambiti di intervento per la realizzazione dei progetti da attuarsi sulla base dell'emana-zione di uno o più bandi, in cui sono stabiliti i requisiti specifici dei progetti;

RICHIAMATA la Delibera di Giunta Regionale n. 1574 del 25 ottobre 2024 che:

- ha individuato per l'anno 2025 gli ambiti di intervento dei progetti promossi e gestiti dagli enti del Terzo Settore, iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, di seguito elencati:
 - a) servizi di doposcuola;
 - b) servizi di centri estivi di tipo diurno;
 - c) interventi di sostegno delle capacità genitoriali e di promozione delle reti familiari;
- ha stabilito per l'anno 2025 i seguenti importi di contributo massimo concedibile e le risorse complessive destinate ad ambito di intervento:
 - a) per i servizi di doposcuola 250,00 euro per settimana di attività per ogni gruppo composto da almeno 10 bambini/ragazzi e comunque fino a un contributo massimo concedibile di 40.000,00 euro a progetto, per risorse complessive pari a 700.000,00 euro;
 - b) per i servizi di centri estivi diurni 1.000,00 euro per settimana di attività per ogni gruppo composto da almeno 10 bambini/ragazzi e comunque fino a un contributo massimo concedibile di 24.000,00 euro a progetto, per risorse complessive pari a 250.000,00 euro;
 - c) per interventi di sostegno delle capacità genitoriali e di promozione delle reti familiari, un contributo massimo concedibile di 5.000,00 euro a progetto, per risorse complessive pari a 50.000,00 euro.
- ha demandato la selezione dei progetti mediante appositi bandi recanti l'indicazione dei requisiti spe-

cifici richiesti per i progetti da finanziare, con priorità, innanzitutto ai servizi di doposcuola, quindi ai servizi di centro estivo diurno e successivamente agli interventi di sostegno alla genitorialità e di promozione delle reti familiari, in modo da accompagnare i progetti di vita delle famiglie in coerenza con i bisogni prioritari di supporto;

- ha dato atto che alla approvazione dei bandi provvederà il Direttore del Servizio Coordinamento politiche per la famiglia con apposito decreto;

RICHIAMATO il decreto del Direttore di Servizio n° 56682/GRFVG del 18/11/2024 con il quale è stato approvato il Bando e i relativi allegati, per la concessione di contributi per la realizzazione di servizi di doposcuola;

RICHIAMATA la Delibera n. 1891 del 6 dicembre 2024 con la quale la Giunta Regionale ha ritenuto di prevedere un contributo aggiuntivo a supporto degli eventuali costi sostenuti nel corso dello svolgimento dell'attività nell'anno 2025 per i tutor dedicati all'affiancamento e all'inserimento degli utenti disabili certificati nei servizi di doposcuola nella misura di euro 10 per ogni ora di frequenza fino ad un massimo di euro 10.000,00;

DATO ATTO che, conseguentemente, l'importo massimo per ciascun progetto di servizio di doposcuola è stato innalzato a euro 50.000,00 euro, di cui 10.000,00 per gli eventuali costi sostenuti per i tutor dedicati all'affiancamento e all'inserimento degli utenti disabili certificati;

DATO ATTO che la medesima deliberazione rinvia alla competenza del Direttore del Servizio Coordinamento politiche per la famiglia per il provvedimento di integrazione del Bando, approvato con decreto n. 56682 del 18 novembre 2024;

RITENUTO pertanto di approvare l'integrazione al Bando nel testo allegato e i relativi allegati parte integrante e sostanziale del presente decreto;

RITENUTO che l'integrazione al Bando non richieda risorse aggiuntive rispetto a quelle già destinate al finanziamento dei progetti di doposcuola dalla Giunta Regionale con la sopra citata deliberazione n. 1574 del 25 ottobre 2024;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.) e in particolare l'articolo 26, comma 1;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato dal presidente della Regione con il decreto n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n.21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa);

VISTA la Legge regionale 28 dicembre 2023 n. 15 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2024 - 2026";

VISTA la Legge regionale 28 dicembre 2023 n. 16 "Legge di stabilità 2024";

VISTA la Legge regionale 28 dicembre 2023 n. 17 "Bilancio di previsione per gli anni 2024 - 2026";

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2138 del 29 dicembre 2023, con la quale è stato approvato il bilancio finanziario gestionale 2024 concernente l'assegnazione delle risorse finanziarie e gli indirizzi per la spesa e successive variazioni;

PER I MOTIVI ESPOSTI IN PREMessa,

DECRETA

1. Di approvare l'integrazione al Bando, approvato con decreto del Direttore di Servizio n° 56682/GRFVG del 18/11/2024, nel testo allegato e i relativi allegati parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2. Di disporre la pubblicazione del presente decreto, comprensivo degli allegati nella pagina web del sito istituzionale della Regione dedicata alla misura in oggetto e nella sezione Bandi e avvisi del sito medesimo.

3. Di disporre la pubblicazione del presente decreto, comprensivo degli allegati, nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 16 dicembre 2024

TURINETTI DI PRIERO

Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti di servizi di doposcuola promossi e gestiti dagli enti del Terzo settore (Legge regionale 22/2021, articolo 13 e Regolamento regionale D.P.Reg. n. 201/2023).

Articolo 1. Premesse e quadro normativo.....	2
Articolo 2. Finalità	2
Articolo 3. Progetti finanziabili.....	2
Articolo 4. Requisiti specifici del progetto di doposcuola.....	3
Articolo 5. Spese ammissibili.....	4
Articolo 6. Risorse disponibili e ammontare dei contributi	4
Articolo 7. Cumulabilità dei contributi	5
Articolo 8. Soggetti legittimati a presentare la domanda	5
Articolo 9. Presentazione della domanda	5
Articolo 10. Cause di inammissibilità delle domande	6
Articolo 11. Modalità di comunicazione degli atti del procedimento	7
Articolo 12. Istruttoria delle domande e inammissibilità delle domande	7
Articolo 13. Commissione di valutazione	7
Articolo 14. Criteri, indicatori di valutazione dei progetti e attribuzione dei punteggi	7
Articolo 15. Concessione ed erogazione dei contributi	8
Articolo 15-bis. Integrazione al contributo concesso.....	8
Articolo 16. Obblighi del beneficiario	9
Articolo 17. Variazioni ai progetti finanziati	9
Articolo 18. Rendicontazione della spesa	10
Articolo 19. Rideterminazione e revoca del contributo	10
Articolo 20. Ispezioni e controlli	10
Articolo 21. Rinvio	11
Articolo 22. Note informative	11
Allegato 1 - Criteri, indicatori e punteggi per la valutazione dei progetti	12
Allegato 2 - Scheda progetto.....	14
Allegato 3 - Cronoprogramma delle attività.....	19
Allegato 4 - Scheda di partenariato.....	20
Allegato 5 - Domanda di integrazione del contributo	21

Articolo 1. Premesse e quadro normativo

1. L'articolo 13 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 "Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità" prevede il sostegno regionale in favore dei progetti, promossi e gestiti dagli enti del Terzo settore, rivolti alle famiglie per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e di sostegno alla genitorialità.
2. Con D.P.Reg. n. 0201/2023, è stato emanato il "Regolamento concernente i criteri per l'individuazione dei progetti finanziabili proposti dagli enti del Terzo settore, iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, nonché i criteri per l'ottenimento e le modalità di concessione ed erogazione dei contributi di cui all'articolo 13 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità)."
3. Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1574 del 25 ottobre 2024 sono stati individuati per l'anno 2025 i seguenti ambiti di intervento:
 - a) servizi di doposcuola;
 - b) servizi di centri estivi di tipo diurno;
 - c) interventi di sostegno delle capacità genitoriali e di promozione delle reti familiari.
4. L'ambito di intervento disciplinato con il presente bando riguarda i servizi di doposcuola.

Articolo 2. Finalità

1. Il presente bando definisce:
 - a) i requisiti specifici del progetto;
 - b) i parametri oggettivi di valutazione comparata dei progetti;
 - c) un punteggio minimo di ammissione del progetto;
 - d) le modalità e i termini di presentazione della domanda di contributo;
 - e) le modalità di autorizzazione alla variazione dei singoli elementi progettuali o variazioni compensative delle singole voci di spesa indicate nell'Allegato 2 – Scheda progetto;
 - f) le modalità e i termini di presentazione della rendicontazione delle spese sostenute.

Articolo 3. Progetti finanziabili

1. I progetti finanziabili devono:
 - a) rientrare nell'ambito di intervento "servizi di doposcuola" e rispondere ai requisiti specifici di cui all'articolo 4;
 - b) essere rivolti alle famiglie per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e di sostegno alla genitorialità;
 - c) prevedere un cofinanziamento con fondi propri in misura non inferiore al dieci per cento del costo del progetto;
 - d) essere realizzati sul territorio regionale;
 - e) non generare profitti.
2. I progetti possono prevedere un servizio di doposcuola anche articolato su più sedi nel territorio regionale, con rispettivi gruppi classe.
3. Non sono ammissibili a contributo progetti riguardanti servizi e interventi disciplinati dalla legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 (Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale) e dalla legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia).

Articolo 4. Requisiti specifici del progetto di doposcuola

1. Ai fini del presente bando, per doposcuola si intende un insieme di attività extrascolastiche finalizzate ad aumentare l'autonomia personale dei bambini/ragazzi nello svolgimento dei compiti scolastici e a motivarli allo studio e all'impegno scolastico. Le attività possono essere organizzate all'interno di un progetto educativo che può prevedere: la supervisione di gruppi che svolgono compiti in autonomia, l'aiuto nello svolgimento dei compiti, il sostegno scolastico ai bisogni specifici nonché, a completamento dell'orario di frequenza e purché non esclusiva, l'attività ricreativa di socializzazione extrascolastica. Il progetto educativo dev'essere orientato a favorire relazioni positive tra pari e con gli adulti e a supportare l'esercizio delle funzioni genitoriali in particolar modo nei casi di difficoltà di conciliazione dei tempi di cura e dei tempi di lavoro.
2. Il progetto per il doposcuola deve:
 - a) avere tutte le autorizzazioni, comunque denominate, previste dalla disciplina vigente e prevedere una copertura assicurativa per il personale, i volontari e i bambini/ragazzi coinvolti;
 - b) assicurare l'accesso di bambini/ragazzi al servizio senza discriminazioni di sesso, razza, lingua, religione, condizioni socio-economiche ed opinioni politiche;
 - c) garantire l'apertura del servizio a tutti i bambini/ragazzi interessati alle attività proposte e alle famiglie che ne facciano domanda indipendentemente dalla loro partecipazione ad altre attività promosse dall'Ente o dall'appartenenza associativa;
 - d) assicurare la trasparenza delle condizioni di compartecipazione finanziaria delle famiglie ai costi del servizio;
 - e) assicurare uno svolgimento del servizio continuo, regolare e senza interruzioni; in caso di eventi eccezionali che possono influire sul regolare svolgimento delle attività, assicurare l'adozione di misure che minimizzino il disagio agli utenti e ne garantiscano in ogni caso la sicurezza;
 - f) garantire un luogo di studio accogliente, pulito, silenzioso e dotato di strumenti necessari per lo svolgimento ottimale dei compiti per casa;
 - g) assicurare il rapporto con le famiglie, attraverso un costante scambio di informazioni sulle attività svolte ed i progressi realizzati;
 - h) favorire il rapporto con le istituzioni scolastiche di provenienza di bambini/ragazzi e la verifica periodica delle attività e dei risultati;
 - i) il servizio di doposcuola deve altresì:
 - i. avere una durata di almeno cinque mesi nel periodo gennaio-agosto 2025 e avere almeno 10 iscritti, salvo nel caso in cui il progetto sia realizzato nel territorio di Comuni con meno di 2.000 abitanti o nei Comuni appartenenti alla Strategia Nazionale delle Aree interne 2021-2027;
 - ii. offrire un servizio minimo di 8 ore alla settimana, articolate su almeno 2 giorni alla settimana;
 - iii. garantire un rapporto minimo di un tutor per l'attività didattica (con il possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado) e un operatore di sorveglianza e assistenza fino a 20 bambini/ragazzi;
 - iv. avere un coordinatore di riferimento.
3. Qualora il servizio di doposcuola sia articolato in più sedi, come indicato all'articolo 3 comma 2, il soggetto proponente deve assicurare per tutti i gruppi il rispetto dei requisiti e standard di servizio previsti ai commi 1 e 2, un progetto educativo condiviso e delle attività di contenuto analogo.

Articolo 5. Spese ammissibili

1. Sono ammissibili a contributo esclusivamente le spese direttamente riferibili all'attuazione del progetto e rientranti nelle seguenti tipologie:
 - a) spese del personale con contratti di lavoro subordinato con il soggetto proponente del progetto (in questa voce si ricomprendono: contratti di lavoro dipendente, di lavoro a tempo determinato, di lavoro a tempo parziale, di apprendistato, di lavoro intermittente, di somministrazione);
 - b) spese per collaboratori con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, lavoro autonomo e prestazioni occasionali;
 - c) spese per prestazioni di servizi;
 - d) spese per rimborsi al personale volontario, come previsto dall'articolo 17 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore);
 - e) spese di affitto di locali e spazi;
 - f) spese per acquisto di beni e materiali di consumo;
 - g) spese per noleggio e acquisto di strumenti e attrezzature.
2. Sono ammissibili le spese realmente sostenute, pertinenti e chiaramente riferibili al progetto finanziato, coerenti con il budget approvato, tracciabili e comprovabili con documenti che fanno riferimento al progetto.
3. La documentazione di spesa deve riportare data successiva a quella di presentazione della domanda e la spesa dev'essere sostenuta entro la data di presentazione del rendiconto.
4. Le spese relative alle lettere b) e c) non possono superare complessivamente la percentuale massima del 50 (cinquanta) per cento delle spese ammissibili.
5. Le spese relative alla lettera g) non possono superare la percentuale massima del 20 (venti) per cento delle spese ammissibili.
6. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammissibile qualora costituisca un costo a carico del soggetto beneficiario.
7. L'entità del contributo è determinata entro il limite massimo stabilito all'articolo 6 e tenuto conto degli altri finanziamenti eventualmente previsti a sostegno del progetto.

Articolo 6. Risorse disponibili e ammontare dei contributi

1. Come da Delibera della Giunta Regionale n. 1574/2024, le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dei servizi di doposcuola ammontano complessivamente a 700.000,00 euro e l'importo concedibile è pari a 250,00 euro per settimana di attività per ogni gruppo composto da almeno 10 bambini/ragazzi e comunque fino ad un contributo massimo concedibile di 40.000,00.
 - 1-bis. Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1891/2024, nel caso in cui si verifichi l'esigenza di consentire l'accesso al servizio di doposcuola da parte di utenti con disabilità certificata, viene riconosciuto un contributo aggiuntivo fino ad un massimo di euro 10.000,00, finalizzato a sostenere eventuali costi per tutor dedicati all'affiancamento e all'inserimento di utenti disabili certificati.
2. I progetti sono finanziati fino ad esaurimento delle risorse. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti ad assicurare l'entità del contributo concesso a favore dell'ultimo assegnatario utilmente inserito in graduatoria, il contributo viene concesso nei limiti delle risorse disponibili previa accettazione da parte del beneficiario.
3. Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse si procederà allo scorrimento della graduatoria a cominciare dal primo assegnatario finanziato in misura parziale o non finanziato.

4. In ogni caso la misura del contributo concedibile non può essere superiore al novanta per cento della spesa ammissibile, tenuto conto dell'obbligo di cofinanziamento di cui all'articolo 3, comma 1 lettera c).

Articolo 7. Cumulabilità dei contributi

1. Non è ammesso il cumulo con altri contributi della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per la medesima iniziativa progettuale.
2. I contributi disciplinati dal presente bando possono essere cumulati con benefici di altri enti pubblici o privati, ivi compreso il cofinanziamento di cui all'articolo 3, comma 1 lettera c), fino alla copertura della spesa effettivamente sostenuta per il medesimo intervento e non coperta dal contributo concesso.

Articolo 8. Soggetti legittimati a presentare la domanda

1. La domanda di contributo è presentata dagli enti del Terzo Settore (di seguito solo enti) che devono:
 - a) essere iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore prima della presentazione della domanda di contributo regionale;
 - b) avere sede legale o secondaria in Friuli Venezia Giulia;
 - c) essere in situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali e assistenziali.

Articolo 9. Presentazione della domanda

1. La domanda di contributo va presentata al Servizio coordinamento politiche della famiglia (di seguito Servizio competente) con le modalità e i termini indicati ai successivi commi.
2. Ciascun ente può presentare una sola domanda di contributo; in caso di presentazione di più domande sarà presa in considerazione solo la domanda presentata per ultima entro il termine perentorio stabilito al comma 3.
3. La domanda di contributo è presentata **a partire dalle ore 09.00 del giorno 28 novembre 2024 e entro il termine perentorio delle ore 12.00 del giorno 27 dicembre 2024**, obbligatoriamente mediante il sistema Istanze On Line (IOL) accessibile dalla pagina dedicata del sito regionale, con accesso di tipo autenticato (SPID, CIE, CNS). Scaduti i termini di presentazione, il sistema online blocca l'invio delle domande.
4. La domanda di contributo è sottoscritta e inoltrata dal legale rappresentante dell'ente o da persona munita di procura alla presentazione e sottoscrizione della domanda medesima.
5. Qualora i documenti allegati alla domanda e caricati sul sistema siano firmati digitalmente, la firma digitale apposta è considerata valida se basata su un certificato in corso di validità, rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari riconosciuto, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera g) del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione digitale).
6. Il Servizio competente non si assume alcuna responsabilità in caso di inesattezza dei dati compilati nella domanda on line. Nel caso si rendano necessarie modifiche queste potranno essere effettuate soltanto mediante la compilazione e l'invio di una nuova domanda, che dovrà pervenire in ogni caso entro i termini stabiliti dal presente articolo.
7. Con la domanda, il legale rappresentante attesta, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 8 nonché la situazione dell'ente rappresentato con riferimento a:
 - a) la regolarità della posizione contributiva nei confronti degli enti previdenziali e assistenziali;

- b) l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'articolo 28, comma 2, D.P.R. 600/73;
 - c) l'ammissibilità dell'IVA a contributo in quanto costituente costo;
 - d) gli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 1, commi da 125 a 127, della legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e di assunzione di responsabilità dei contenuti della documentazione di domanda e di impegno al rispetto degli obblighi di cui all'articolo 16.
8. Con la domanda, il legale rappresentante si impegna a richiedere le autorizzazioni necessarie alla gestione del servizio e attesta, altresì, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000:
- a) che il progetto non genera profitto;
 - b) che il progetto non ha ottenuto altri finanziamenti regionali;
 - c) che il progetto proposto è cofinanziato con fondi propri dall'ente richiedente in misura non inferiore al dieci per cento del costo del progetto;
 - d) che il progetto proposto è realizzato sul territorio regionale.
9. Alla domanda sono allegati i seguenti documenti, che costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa:
- a) la scheda progetto redatta secondo l'Allegato 2 del presente bando;
 - b) il cronoprogramma illustrativo delle fasi temporali di svolgimento del progetto redatto secondo l'Allegato 3 del presente bando;
 - c) qualora previsto, per ciascun partner coinvolto, scheda di partenariato redatta secondo l'Allegato 4 del presente bando;
 - d) in caso di domanda presentata e sottoscritta da persona diversa dal legale rappresentante, deve altresì essere allegata l'atto di procura alla presentazione e sottoscrizione della domanda, redatta secondo il modello scaricabile alla pagina dedicata del sito regionale.
10. L'inoltro della domanda e di tutta la documentazione è a completo ed esclusivo rischio dell'ente richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità del Servizio competente ove, per disguidi informatici o di altra natura ovvero per qualsiasi altro motivo, non pervenga a destinazione entro il termine indicato nel presente articolo.
11. Tutte le comunicazioni relative al procedimento amministrativo tra il Servizio competente e il richiedente ovvero beneficiario devono avvenire a mezzo di posta elettronica certificata.
12. La domanda di contributo è esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi articolo 82 comma 5 del Codice del Terzo settore.

Articolo 10. Cause di inammissibilità delle domande

1. Sono inammissibili le domande di contributo:
- a) presentate oltre il termine di scadenza previsto all'articolo 9 comma 3;
 - b) presentate da enti non in possesso dei requisiti di cui all'articolo 8;
 - c) presentate da soggetti diversi da quelli individuati all'articolo 9 comma 4;
 - d) presentate prive delle sottoscrizioni richieste;
 - e) presentate con modalità diverse da quelle previste all'articolo 9;
 - f) prive della documentazione indicata all'articolo 9 comma 9 esclusa la lettera c).

Articolo 11. Modalità di comunicazione degli atti del procedimento

1. L'avvio del procedimento amministrativo, l'elenco delle domande ammesse e non ammissibili, l'elenco dei progetti ammessi a contributo, l'elenco dei progetti non ammessi per carenza di risorse, l'elenco dei progetti non ammessi con l'indicazione dei motivi di esclusione e l'atto di concessione sono pubblicati sulla pagina dedicata del sito regionale e tale pubblicazione costituisce comunicazione individuale di avvio e dell'esito del procedimento.

Articolo 12. Istruttoria delle domande e inammissibilità delle domande

1. Ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento, il Servizio competente, attraverso l'attività istruttoria, accerta l'ammissibilità delle domande pervenute, verificandone la completezza, la regolarità formale e la sussistenza dei requisiti soggettivi dei richiedenti.
2. Ove la domanda sia ritenuta incompleta, il Servizio competente ne dà comunicazione al richiedente assegnando un termine perentorio non superiore a dieci giorni per provvedere alla relativa integrazione. Qualora il termine assegnato per provvedere alla integrazione decorra inutilmente, la domanda è valutata in base agli elementi presenti.
3. Ove sia accertata la sussistenza di cause di inammissibilità della domanda il Servizio competente provvede all'archiviazione d'ufficio, dandone comunicazione al richiedente secondo quanto previsto all'articolo 11.

Articolo 13. Commissione di valutazione

1. I progetti risultati ammissibili in esito all'attività istruttoria sono valutati, sulla base dei criteri e parametri oggettivi di cui all'articolo 14, da una apposita Commissione nominata con decreto del Direttore del Servizio competente composta dal medesimo o da un suo delegato, con funzioni di presidente, da due funzionari del Servizio competente e da un funzionario della Struttura stabile per il coordinamento dei servizi per il supporto alla conciliazione tra responsabilità familiari e impegni lavorativi, di cui all'articolo 51 ter della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro).
2. Le sedute della Commissione di valutazione sono convocate e presiedute dal presidente o da un suo delegato. Le funzioni di verbalizzazione sono svolte da un dipendente del Servizio competente.
3. Ai sensi dell'articolo 6, comma 2, della L.R. 44/2017 la Commissione può lavorare a distanza con procedure telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni.

Articolo 14. Criteri, indicatori di valutazione dei progetti e attribuzione dei punteggi

1. I criteri di valutazione dei progetti sono i seguenti:
 - a) la rispondenza del progetto all'ambito dell'intervento ai sensi dell'articolo 1 comma 4;
 - b) l'identificazione dei bisogni a cui il progetto intende dare risposta, rispetto al contesto e al territorio di riferimento;
 - c) la completezza del progetto con riguardo alla definizione degli obiettivi e dei risultati attesi, alla definizione delle attività e del cronoprogramma del progetto, all'efficacia del progetto rispetto ai fabbisogni delle famiglie;
 - d) la modalità di coinvolgimento e il numero dei partner che partecipano a titolo gratuito alla realizzazione del progetto;
 - e) la presenza di professionalità, competenze ed esperienze adeguate allo svolgimento delle attività proposte;

- f) la coerenza e l'economicità tra le attività descritte nel progetto e il piano finanziario.
2. Per la valutazione comparata dei progetti la Commissione, sulla base dei criteri di cui al comma 1, utilizza i parametri di valutazione e assegna i relativi punteggi secondo le modalità riportate nell'Allegato 1 del presente bando sulla base delle informazioni fornite nella domanda di contributo e nei suoi allegati.
 3. In caso di parità di punteggio ha priorità il progetto presentato prima in ordine cronologico.
 4. Ai fini dell'ammissione al contributo, il progetto deve raggiungere un punteggio minimo pari a 20/100 rispetto a quanto calcolato con i criteri di valutazione (Allegato 1).
 5. A conclusione della fase di valutazione, la Commissione:
 - a) predispone l'elenco dei progetti ammessi, ammessi ma finanziabili parzialmente o non finanziabili per carenza di risorse, non ammessi, formulando per questi ultimi, le motivazioni dell'inammissibilità;
 - b) predispone una graduatoria dei progetti ammessi, ammessi ma finanziabili parzialmente o non finanziabili per carenza di risorse, secondo il punteggio ottenuto in ordine decrescente con indicazione dell'importo assegnato a ciascun progetto.
 6. L'elenco dei progetti ammessi, ammessi ma finanziabili parzialmente o non finanziabili per carenza di risorse e non ammessi e la graduatoria sono approvati dal Direttore del Servizio con proprio decreto entro novanta giorni dal termine di presentazione della domanda di contributo e vengono pubblicate sulla pagina dedicata del sito regionale.

Articolo 15. Concessione ed erogazione dei contributi

1. A seguito dell'emanazione del decreto di approvazione della graduatoria il Servizio competente comunica ai beneficiari l'assegnazione del contributo, fissando il termine perentorio di dieci giorni per l'accettazione o l'eventuale rinuncia dello stesso. Decorso inutilmente tale termine, il contributo si intende rinunciato.
2. I contributi sono concessi con decreto del Direttore del Servizio entro novanta giorni dalla data del decreto di approvazione della graduatoria.
3. Contestualmente alla concessione del contributo è disposta l'erogazione di un anticipo pari al settanta per cento dell'importo complessivamente spettante.
4. Ai sensi dell'articolo 7, comma 7 della legge regionale 7 novembre 2022, n. 15 (Misure finanziarie multisettoriali) le eventuali erogazioni anticipate dei contributi non sono subordinate alla presentazione di fidejussioni bancarie o polizze assicurative o altra idonea garanzia patrimoniale.
5. Qualora si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie con decreto emanato dal Direttore del Servizio competente e pubblicato sul sito regionale, viene approvato lo scorrimento della graduatoria dei progetti da finanziare, con l'indicazione del contributo regionale assegnato. Il contributo è concesso entro novanta giorni dal decreto di approvazione dello scorrimento della graduatoria.
6. Il saldo del contributo viene concesso entro novanta giorni dalla presentazione del rendiconto di spesa di cui all'articolo 18.

Articolo 15-bis. Integrazione al contributo concesso

1. I beneficiari possono richiedere un'integrazione al contributo concesso nel caso in cui sia necessario sostenere costi aggiuntivi per tutor dedicati all'affiancamento e all'inserimento di utenti con disabilità certificata all'interno del servizio di doposcuola.

2. Il contributo riconosciuto è pari a euro 10 per ogni ora di frequenza del minore disabile certificato iscritto al servizio di doposcuola con affiancamento di un tutor dedicato, fino a un massimo complessivo di euro 10.000,00.
3. L'integrazione al contributo viene richiesta compilando la domanda di cui all'Allegato 5, da trasmettere all'indirizzo pec lavoro@certregione.fvg.it entro 30 giorni dalla data del decreto di concessione del contributo di cui all'articolo 15 comma 2.
4. Entro 30 giorni dalla ricezione della domanda, il contributo viene concesso e, contestualmente, viene disposta l'erogazione di un anticipo pari al settanta per cento dell'importo richiesto.
5. Il contributo va rendicontato secondo le modalità di cui all'articolo 18 e, qualora necessario, si applica quanto previsto all'articolo 19.
6. Il saldo del contributo viene concesso entro novanta giorni dalla presentazione del rendiconto di spesa di cui all'articolo 18.

Articolo 16. Obblighi del beneficiario

1. I soggetti a vario titolo coinvolti nella realizzazione dei progetti sono tenuti a fornire al Servizio competente i dati richiesti nei termini e nelle modalità che di volta in volta saranno comunicate. Tali dati verranno trattati dal Servizio competente in forma anonima e aggregata a fini di monitoraggio delle attività, di studio e ricerca, statistici e di diffusione dell'iniziativa presso sedi, mezzi o canali istituzionali.
2. I richiedenti, se soggetti, devono adempiere agli obblighi di pubblicizzazione previsti dall'articolo 1, commi 125 e 127, della legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e ss.mm.ii. nelle modalità previste dalla norma.
3. Il beneficiario del contributo è tenuto ad apporre su tutto il materiale relativo al progetto, quale in particolare volantini, inviti, manifesti, messaggi pubblicitari, il logo della Regione nel rispetto dei criteri dell'immagine coordinata della Regione accompagnata dalla dicitura "Iniziativa realizzata con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia".

Articolo 17. Variazioni ai progetti finanziati

1. Le variazioni ai progetti finanziati sono ammesse solo in caso di sopravvenuta impossibilità di realizzare le attività in modo conforme al progetto presentato.
2. Sono consentite variazioni di singoli elementi progettuali purché rimangano inalterate le caratteristiche fondamentali del progetto originario.
3. Qualora le variazioni progettuali non rispettassero le indicazioni di cui al comma 2, il beneficiario del contributo è tenuto a comunicare tempestivamente le variazioni a mezzo PEC contenente le caratteristiche e l'entità delle modifiche e i motivi per i quali si rendono necessarie. Tali variazioni vengono valutate dal Servizio competente che, in caso di accoglimento, provvede ad autorizzarle con apposita comunicazione. Le variazioni devono essere richieste ed autorizzate prima della conclusione del progetto.
4. Sono consentite variazioni compensative delle singole voci di spesa entro un limite massimo del venti per cento, purché i parametri generali di costo di cui all'articolo 5 rimangano inalterati.
5. Laddove la variazione in difetto riduca la spesa ammissibile indicata in domanda, il contributo sarà rideterminato come previsto dall'articolo 19.

Articolo 18. Rendicontazione della spesa

1. I beneficiari presentano, esclusivamente tramite PEC (lavoro@certregione.fvg.it), il rendiconto delle spese sostenute con le modalità disciplinate ai sensi dell'articolo 43 della legge regionale 7/2000, entro i termini indicati nel decreto di concessione del contributo, contenente l'elenco analitico della documentazione giustificativa della spesa nonché una relazione finale sui risultati raggiunti.
2. Alla documentazione da presentare a rendiconto va allegata una dichiarazione ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 445/2000, con cui il beneficiario attesta l'entità di tutte le risorse ed entrate derivanti da soggetti pubblici e privati, ivi compreso il cofinanziamento con fondi propri di cui all'articolo 3 comma 1 lettera c), che hanno concorso alla copertura dei costi del progetto.
3. Eventuali richieste di proroga per la presentazione della documentazione di cui ai commi 1 e 2, per un periodo non superiore a un mese, sono presentate su istanza debitamente motivata almeno trenta giorni prima dal termine di presentazione del rendiconto.
4. A seguito della conclusione positiva dell'istruttoria, la rendicontazione è approvata e il saldo spettante è liquidato con decreto del Direttore del Servizio competente entro novanta giorni dalla presentazione della domanda di rendicontazione, fatte salve le eventuali sospensioni dei termini ai sensi dell'articolo 2, comma 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).
5. Al fine di consentire i dovuti controlli tutta la documentazione di spesa deve essere conservata da ciascun beneficiario e, se del caso, dai relativi partner.

Articolo 19. Rideterminazione e revoca del contributo

1. L'ammontare del contributo è rideterminato se la spesa rendicontata risulti inferiore al contributo concesso o non sia ammissibile, comportando l'obbligo per il beneficiario di restituire l'eventuale eccedenza rispetto alla quota già erogata.
2. Il contributo è revocato:
 - a) in caso di mancata presentazione del rendiconto nei termini stabiliti e di rinuncia al contributo da parte del beneficiario;
 - b) in caso in cui l'entità di tutte le risorse ed entrate derivanti da soggetti pubblici e privati, ivi compreso il cofinanziamento, ottenuti per le stesse finalità per le quali è stato concesso il contributo regionale superi l'ammontare dei costi effettivamente sostenuti;
 - c) in caso di realizzazione di un progetto sostanzialmente diverso da quello presentato e ammesso a contributo, fatto salvo quanto disposto all'articolo 17;
 - d) in caso di mancata realizzazione del progetto.
3. La revoca di cui al comma 2 comporta la restituzione della quota eventualmente già erogata, maggiorata degli interessi calcolati al tasso legale, a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di effettiva restituzione.

Articolo 20. Ispezioni e controlli

1. In relazione alle dichiarazioni e ai dati dichiarati in sede di domanda di contributo e di rendicontazione, ai fini della quantificazione del contributo spettante, il Servizio competente in qualsiasi momento può disporre ispezioni e controlli, anche a campione, in relazione al contributo concesso allo scopo di verificare lo stato di attuazione degli interventi, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario, nonché l'attività

degli eventuali soggetti esterni coinvolti nel procedimento, richiedendo anche copia di tutti i documenti contabili e fiscali considerati ai fini delle attestazioni effettuate.

2. I soggetti sottoposti ai controlli di cui al comma 1 sono tenuti a collaborare con il personale regionale incaricato e presentare tempestivamente e comunque entro venti giorni la documentazione richiesta.

Articolo 21. Rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente bando, si applicano le disposizioni della legge regionale 7/2000 e della legge 241/1990.

Articolo 22. Note informative

1. Si forniscono le seguenti informazioni:
 - a) Struttura competente per il procedimento: Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, Servizio coordinamento politiche per la famiglia;
 - b) posta certificata: lavoro@certregione.fvg.it;
 - c) per informazioni: progettiefsfamiglia@regione.fvg.it
 - d) tutti gli allegati e modelli di cui all'articolo 9 comma 9 sono reperibili sul sito istituzionale alla pagina dedicata alla misura.

Allegato 1 - Criteri, indicatori e punteggi per la valutazione dei progetti

Criteri	Indicatori	punteggio assegnato	punteggio massimo
a) rispondenza del progetto con l'ambito di intervento individuato	I. grado di completezza ed esaustività del progetto nei suoi contenuti essenziali e coerenza dei tempi di realizzazione <input type="checkbox"/> assente (0) <input type="checkbox"/> basso (3) <input type="checkbox"/> medio (6) <input type="checkbox"/> alto (9)		9
	II. coerenza del progetto in riferimento al grado di coinvolgimento delle famiglie nell'attività <input type="checkbox"/> assente (0) <input type="checkbox"/> basso (2) <input type="checkbox"/> medio (5) <input type="checkbox"/> alto (8)		8
b) identificazione dei bisogni a cui il progetto intende dare risposta, rispetto al contesto e al territorio di riferimento	I. presente adeguata analisi di contesto <input type="checkbox"/> assente (0) <input type="checkbox"/> basso (2) <input type="checkbox"/> medio (6) <input type="checkbox"/> alto (10)		10
c) completezza del progetto	I. definizione degli obiettivi e risultati attesi <input type="checkbox"/> assente (0) <input type="checkbox"/> basso (2) <input type="checkbox"/> medio (5) <input type="checkbox"/> alto (7)		7
	II. definizione delle attività <input type="checkbox"/> assente (0) <input type="checkbox"/> basso (2) <input type="checkbox"/> medio (5) <input type="checkbox"/> alto (7)		7
	III. definizione del cronoprogramma <input type="checkbox"/> assente (0) <input type="checkbox"/> basso (2) <input type="checkbox"/> medio (5) <input type="checkbox"/> alto (7)		7
	IV. efficacia del progetto rispetto ai fabbisogni delle famiglie <input type="checkbox"/> assente (0) <input type="checkbox"/> basso (2) <input type="checkbox"/> medio (5) <input type="checkbox"/> alto (7)		7
d) modalità di coinvolgimento e numero dei partner che partecipano a titolo gratuito alla realizzazione del progetto	I. numero dei rapporti formalizzati con soggetti pubblici e del privato sociale <input type="checkbox"/> nessuno (0) <input type="checkbox"/> 1-2 (3) <input type="checkbox"/> 3 o più (5)		5
	II. valutazione della natura e coerenza dei partner individuati <input type="checkbox"/> assente (0) <input type="checkbox"/> basso (1) <input type="checkbox"/> medio (3) <input type="checkbox"/> alto (5)		5
	III. coinvolgimento dei partner nelle attività del progetto <input type="checkbox"/> assente (0) <input type="checkbox"/> basso (1) <input type="checkbox"/> medio (3) <input type="checkbox"/> alto (5)		5

Criteri	Indicatori		punteggio assegnato	punteggio massimo
e) presenza di professionalità, competenze ed esperienze adeguate allo svolgimento delle attività proposte	I. numero delle professionalità coinvolte	<input type="checkbox"/> solo personale previsto da bando (0) <input type="checkbox"/> basso (1) <input type="checkbox"/> medio (3) <input type="checkbox"/> alto (4)		4
	II. valutazione della natura e coerenza delle professionalità coinvolte	<input type="checkbox"/> solo personale previsto da bando (0) <input type="checkbox"/> basso (1) <input type="checkbox"/> medio (3) <input type="checkbox"/> alto (4)		4
	III. grado di coinvolgimento delle professionalità coinvolte nelle attività	<input type="checkbox"/> assente (0) <input type="checkbox"/> basso (1) <input type="checkbox"/> medio (2) <input type="checkbox"/> alto (4)		4
	IV. professionalità dedicate per i bambini/ragazzi affetti da patologie e disabilità	<input type="checkbox"/> assente (0) <input type="checkbox"/> basso (1) <input type="checkbox"/> medio (2) <input type="checkbox"/> alto (3)		3
f) coerenza e economicità tra le attività descritte nel progetto e il piano finanziario	I. attività realizzate ad un costo coerente e adeguato	<input type="checkbox"/> basso (1) <input type="checkbox"/> medio (3) <input type="checkbox"/> alto (5)		5
	II. grado di coerenza delle risorse umane, finanziarie, organizzative e strumentali in rapporto agli obiettivi e alle attività	<input type="checkbox"/> assente (0) <input type="checkbox"/> basso (1) <input type="checkbox"/> medio (3) <input type="checkbox"/> alto (5)		5
	III. compartecipazione delle famiglie coinvolte nelle entrate	<input type="checkbox"/> 51-100% (1) <input type="checkbox"/> 21-50% (3) <input type="checkbox"/> 0-20% (5)		5
punteggio totale				100

Allegato 2 - Scheda progetto**1. Descrizione del progetto**

Titolo del progetto _____

Data presunta inizio ___/___/____

Data presunta fine ___/___/____

Si descriva l'**analisi del bisogno** riscontrato nel territorio di realizzazione del progetto.

Nota alla compilazione: indicare il bisogno rilevato rispetto al progetto proposto esplicitando i motivi per la definizione dei termini di apertura del servizio, le tipologie di attività proposte, la/le sede/i del servizio; le modalità con le quali le esigenze delle famiglie sono state raccolte e valutate.

Si descrivano gli **obiettivi e i risultati attesi** del progetto di servizio rispetto al bisogno stimato e descritto.Si descrivano le **attività proposte, le modalità di realizzazione** e le **professionalità** coinvolte.

Nota alla compilazione: indicare sia le professionalità previste da bando sia quelle aggiuntive previste nello svolgimento delle attività progettuali.

Modalità di **coinvolgimento delle famiglie** nel progetto.Modalità di **coinvolgimento degli istituti scolastici** di riferimento nelle attività.

--

Numero turni (unità di misura "settimana") del doposcuola: _____

Giorni e orari di apertura del servizio:

giorno della settimana	orario dalle	orario alle
Lunedì		
Martedì		
Mercoledì		
Giovedì		
Venerdì		
Sabato		
Domenica		

Ore complessive del doposcuola _____

2. Sede di svolgimento del progetto

Il progetto si svolge in un'unica sede?

Sì No

Indicare la **sede (o le sedi)** di svolgimento delle attività:

Sede	Comune	Provincia	Località	Indirizzo	Contatti (telefono/email)
Sede 1					
Sede 2					
Sede 3					
Sede 5					
Sede 4					

Si descrivano **le caratteristiche della/e struttura/e** dove si svolge l'attività, con particolare riferimento agli spazi interni e esterni, mettendo in luce l'idoneità allo svolgimento delle attività di progetto.

--

3. Utenza accolta

Numerosità e fascia di età degli utenti (spuntare il target individuato dal progetto).

Ciclo di studi	n° stimato utenti
<input type="checkbox"/> Scuola primaria	
<input type="checkbox"/> Scuola secondaria di primo grado	
<input type="checkbox"/> Scuola secondaria di secondo grado	
Numero totale utenti	

4. Personale coinvolto

Indicare il **numero delle persone** complessivamente coinvolte nel progetto: _____

Di cui:

- Numero persone **retribuite**: _____
- Numero persone **non retribuite**: _____

Indicare il numero di persone, i ruoli e i profili professionali coinvolti nello svolgimento delle attività:

Ruoli/Profili	Unità di personale	Ore di lavoro complessivamente stimate
PERSONALE RETRIBUITO		
A) Coordinatore/i, di cui (indicare i titoli professionali):		
-		
B) Tutor, di cui (indicare i titoli professionali):		
-		
-		
-		
C) Operatore/i di sorveglianza		
D) Altri ruoli, di cui (indicare i titoli professionali):		
-		
-		
-		
PERSONALE VOLONTARIO		
E) Coordinatore/i, di cui (indicare i titoli professionali):		
-		
F) Tutor, di cui (indicare i titoli professionali):		
-		
-		

-		
G) Operatore/i di sorveglianza		
H) Altri ruoli, di cui (indicare i titoli professionali):		
-		
-		
-		

5. Partner coinvolti

Indicare il **numero dei partner** che partecipano a titolo gratuito alla realizzazione del progetto: _____

Nota alla compilazione: per ciascun partner indicare la "Denominazione del soggetto partner" che deve corrispondere con quanto compilato nella scheda di partenariato

	Denominazione soggetto partner
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	

6. Compartecipazione ai costi del progetto e piano finanziario

È prevista la **compartecipazione delle famiglie** al costo del servizio:

Sì No

Se sì, indicare il **numero di famiglie, la modalità e l'ammontare di compartecipazione**

Nota alla compilazione: sulla compartecipazione da parte dell'utenza, indicare la retta applicata per bambino/ragazzo/turno settimanale ed eventuale articolazione in base alla modalità di frequenza:

--

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

VOCE	Importo €	%
SPESE		
personale dipendente <i>(in questa voce vanno inserite spese per contratti di lavoro dipendente, di lavoro a tempo determinato, di lavoro a tempo parziale, di apprendistato, di lavoro intermittente, di somministrazione)</i>		
collaborazioni <i>(in questa voce vanno inserite spese per contratti di collaborazione coordinata e continuativa, lavoro autonomo e prestazioni occasionali)</i>		<i>(massimo 50% delle spese complessive)</i>
prestazioni di servizi		
personale volontario <i>(in questa voce vanno inserite solo i rimborsi spese per il personale volontario da impiegare nella realizzazione del progetto come previsto da art. 17 del Codice del Terzo Settore)</i>		
affitto di locali e spazi		
spese per acquisto di materiali di consumo		
noleggio e acquisto di strumenti, attrezzature durevoli		<i>(massimo 20% delle spese ammissibili)</i>
IVA <i>(va inserita qualora costituisca un costo a carico dell'ente)</i>		
Totale spese del progetto		100%
ENTRATE		
Fondi propri a cofinanziamento		<i>(almeno pari al 10% del costo del progetto)</i>
Contributo dei partner 1) denominazione del partner – importo 2) denominazione del partner – importo		
Compartecipazione delle famiglie		
Altri contributi da soggetti pubblici 1) denominazione del soggetto – importo 2) denominazione del soggetto – importo		
Altri contributi da soggetti privati 1) denominazione del soggetto – importo 2) denominazione del soggetto – importo		
Contributo regionale richiesto		<i>(massimo 90% delle spese ammissibili)</i>
Totale entrate del progetto		100%
Saldo (Spese-Entrate)	0,00	

Si attesta che il progetto non genera profitti.

Firma del legale rappresentate/procuratore

*(se firmata non digitalmente,
allegare scansione fronte/retro del documento d'identità
in corso di validità del legale rappresentante/procuratore)*

Allegato 3 - Cronoprogramma delle attività

Denominazione ente richiedente	
Titolo progetto	

Riportare in colonna "Fasi del progetto" le attività previste dal progetto e segnare il corrispondente periodo di svolgimento.

Periodo	2025												
	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre				
Fasi del progetto													
1) avvio (progettazione servizio e pianificazione risorse)													
2) promozione e pubblicizzazione													
3) raccolta iscrizioni													
4) svolgimento attività													
5) conclusione													

Luogo, data

Firma del legale rappresentate/procuratore

(se firmata non digitalmente,
allegare scansione fronte/retro del documento d'identità
in corso di validità del legale rappresentante/procuratore)

Allegato 4 - Scheda di partenariato

La scheda di partenariato va compilata per ciascun partner coinvolto nel progetto

Denominazione partner				
Natura giuridica				
Codice fiscale				
Partita IVA				
Indirizzo sede legale				
	(via e numero civico)	(CAP)	(Comune)	(Provincia)
Indirizzo sede operativa				
	(via e numero civico)	(CAP)	(Comune)	(Provincia)
Telefono		Cell.		
Email		PEC		
Legale rappresentante				
Elementi descrittivi che qualificano il partner rispetto alle attività previste dal progetto				
Descrizione delle attività svolte in qualità di partner del progetto				
Attività affidate al partner, anche in riferimento alle attività descritte nel progetto				
Periodi di svolgimento				
Modalità di realizzazione				
Eventuale partecipazione finanziaria al progetto ¹	€			

Luogo, data

Firma del legale rappresentate/procuratore

(se firmata non digitalmente,
allegare scansione fronte/retro del documento d'identità
in corso di validità del legale rappresentante/procuratore)

¹ Se il partner partecipa ai costi di realizzazione del progetto, inserire tale importo anche nella voce dedicata del piano finanziario, sezione "Entrate".

Allegato 5 - Domanda di integrazione del contributo

Da compilare solo nel caso in cui ricorrano le condizioni di cui all'articolo 15-bis.

Spett.le
 Direzione centrale lavoro, formazione,
 istruzione e famiglia
**Servizio coordinamento politiche per
 la famiglia**
 pec lavoro@certregione.fvg.it

Il sottoscritto (cognome, nome) _____
 nato/a a _____ il _____
 codice fiscale _____
 in qualità di legale rappresentante/procuratore dell'ente del Terzo settore

 avente sede in _____ via _____ n. _____
 telefono _____ mail _____
 PEC _____

Chiede

un'integrazione al contributo concesso finalizzato a sostenere costi per tutor dedicati all'affiancamento e all'inserimento di utenti disabili certificati come di seguito specificato:

Numero utenti disabili certificati iscritti (A) ²	Numero ore complessive di frequenza (B) ³	Importo contributo richiesto ⁴ (=A*B*10)

a tal fine dichiara

- di essere consapevole che le dichiarazioni rese e sottoscritte con la presente domanda, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR 44/2000, hanno valore di dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di dichiarazioni sostitutive di atto notorietà e che, in caso di dichiarazioni mendaci o false attestazioni, si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 76 del medesimo D.P.R;
- che per ciascun utente accolto con disabilità certificata viene garantito l'affiancamento di un tutor dedicato.

Luogo, data

Firma del legale rappresentate/procuratore

(se firmata non digitalmente,
 allegare scansione fronte/retro del documento d'identità
 in corso di validità del legale rappresentante/procuratore)

² Indicare il numero di utenti disabili certificati iscritti al servizio di doposcuola.

³ Indicare le ore complessive di frequenza da parte degli utenti disabili certificati iscritti al servizio di doposcuola, con l'affiancamento di tutor dedicato.

⁴ Per calcolare il contributo richiesto moltiplicare il numero di utenti disabili certificati iscritti per il numero di ore complessive di frequenza per i 10 euro di contributo orario (articolo 15-bis comma 2 del bando). **Il risultato non può superare il limite massimo di euro 10.000,00.**

24_52_1_DDS_COORD POL MONT_63445_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 11 dicembre 2024, n. 63445

Programma di sviluppo rurale 2014-2022 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, misura 19 (Sostegno allo sviluppo locale Leader). Autorizzazione della variante n. 11 alla SSL del GAL Carso - Las Kras soc. cons. a rl - proroga della SSL. CUP: D39F17000020009.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI:

- regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca dei pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra alcune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2015 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione, del 6 agosto 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- regolamento (UE) n. 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- regolamento di esecuzione (UE) 2021/73 della Commissione, del 26 gennaio 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali di cui all'intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni nella

seduta dell'11 febbraio 2016, come da ultimo integrata nelle sedute del 09/05/2019 e 05/11/2020;

VISTO il Programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR) approvato dalla Commissione europea con decisione di esecuzione C(2015) 6589 del 24 settembre 2015 ed allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 2033 del 16 ottobre 2015 che prende atto della decisione comunitaria e le successive versioni, da ultimo versione n. 15 approvata dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C (2024) 4961 final del 08/07/2024;

VISTO l'art. 73 della legge regionale 8 aprile 2016, n. 4, il quale reca disposizioni sulle modalità attuative del PSR e prevede, ai commi 1 e 2, che le misure del PSR siano attuate con bandi approvati con deliberazione della Giunta regionale, pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione, e che la disciplina di attuazione del PSR sia demandata ad apposito regolamento regionale;

VISTO il "Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4", emanato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres. e ss.mm.ii;

CONSIDERATO, in particolare, che il succitato D.P.Reg.0141/2016 individua il Servizio coordinamento politiche per la montagna quale struttura responsabile e ufficio attuatore della Misura 19;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1378 del 22/07/2016, che approva la ripartizione delle risorse finanziarie del PSR per tipo di intervento, tipologia di accesso e annualità di attivazione;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2368 del 09/12/2016 che individua i casi di riduzioni ed esclusioni degli aiuti per inadempimento degli impegni da parte dei beneficiari delle misure di sviluppo rurale connesse agli investimenti, sostituendo integralmente la deliberazione n. 1441 del 28/07/2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1518 dell'11/08/2016 (pubblicata sul B.U.R. n. 35 del 31 agosto 2016), che approva il bando per la selezione delle strategie di sviluppo locale (SSL) della misura 19 (Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP-sviluppo locale di tipo partecipativo)) del PSR (d'ora in poi "Bando") e le successive modifiche e integrazioni.

- deliberazione della Giunta regionale n. 1396 del 23/09/2022 con cui, a seguito della proroga del periodo di programmazione del PSR al 31/12/2022 prevista dal regolamento (UE) 2020/2220, è stato modificato il succitato bando per la selezione delle SSL per quanto riguarda i termini di conclusione della SSL (art. 20) e di ammissibilità della spesa afferente al FEASR (art. 21) e sono state determinate le nuove risorse dedicate al periodo di transizione del FEASR per la Misura 19;

- deliberazione della Giunta regionale n. 2024 del 15/12/2023 che modifica il bando di selezione per quanto riguarda importi e aliquote di sostegno applicabili e liquidazione degli acconti per la sottomisura 19.4;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2657 del 29/12/2016, che approva la graduatoria delle Strategie di sviluppo locale (di seguito citate come SSL) della misura 19 (Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP-sviluppo locale di tipo partecipativo) presentate dal GAL e ne determina le dotazioni finanziarie, e tra queste, in particolare, la SSL del Gal Carso - LAS Kras s. cons. a.r.l.;

VISTI i decreti del Direttore del Servizio Coordinamento politiche per la montagna con i quali sono state approvate le varianti sostanziali della SSL del GAL Carso - LAS Kras s. cons. a.r.l.;

- n.1258/SG del19/12/2017;

- n. 4906/AGFOR del 24/06/2019;

- n. 2197/AGFOR del 20/03/2020;

- n. 930/AGFOR del 05/02/2021;

- n 2515/AGFOR del 04/04/2021;

- n. 7782/AGFOR del 08/11/2021;

- n. 9598/GRFVG del 16/08/2022;

- n. 34333/GRFVG del 24/07/2023

- n. 36835/GRFVG del 08/08/2023

- n. 328266 GRFVG del 12/06/2024

VISTO il decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 2706/DGEN del 14/09/2018: variante non sostanziale della SSL e la modifica del piano di attività per la sottomisura 19.4;

CONSIDERATO che l'articolo 21 del bando di selezione delle SSL, modificato con deliberazione della Giunta regionale n. 1396 del 23/09/2022, consente proroghe al termine di conclusione della SSL, su richiesta del GAL, previa valutazione dei motivi giustificanti e verifica della compatibilità del termine richiesto con il termine ultimo di ammissibilità della spesa afferente al FEASR previsto dall'art. 65, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1303/2013, al 31/12/2025;

RICORDATO che, ai sensi dell'articolo 21 comma 3 del Bando, la proroga alla SSL è concessa dal Servizio coordinamento politiche per la montagna, quale struttura responsabile, sentita l'Autorità di gestione e che, ai sensi dell'articolo 22, comma 2, lett. d) la modifica del termine di conclusione derivante dalla proroga costituisce variante sostanziale alla SSL;

VISTA la nota del GAL Carso, prot. n. 158-2024 28 11 DP del 29/11/2024, prot. in arrivo n. 0750238/GRFVG di data 29/11/2024 con la quale è stata trasmessa la documentazione relativa alla variante sostanziale n. 11 alla SSL con richiesta di proroga alla SSL;

CONSIDERATO che la documentazione trasmessa consiste in:

- richiesta variante sostanziale n. 11 con evidenza dei motivi che hanno portato alla richiesta;
- Delibera del C.d.A. dd. 22/11/2024 di valutazione della variante sostanziale di modifica del termine di conclusione della SSL 2014-2022
- Delibera del CDA 28/11/2024 di approvazione variante sostanziale di modifica del termine di conclusione della Strategia di Sviluppo Locale 2014-2022 ;
- Documentazione relativa alla consultazione del partenariato;

CONSIDERATO che la variante presentata si configura quale variante sostanziale della SSL ai sensi del combinato disposto degli articoli 21 e 22, comma 2, lett. d) del Bando, in quanto si sostanzia nella proroga del termine di conclusione della SSL al 31/03/2025, attualmente fissato al 31/12/2024;

VISTA la relazione di istruttoria datata 09/12/2024;

CONSIDERATO che la suddetta relazione dà conto dei controlli e del percorso logico motivazionale che ha portato alle determinazioni del presente provvedimento, con motivazione da intendersi qui integralmente richiamata e approvata

VISTA la richiesta di parere inviata dal Servizio coordinamento politiche per la montagna all'Autorità di gestione del PSR con nota prot. n. 0760091/GRFVG del 03/12/2024 ai sensi dell'art. 22, comma 5, del Bando;

VISTO il parere positivo espresso dall'Autorità di gestione del PSR trasmesso con nota prot. n. 0771865/GRFVG di data 05/12/2024;

RILEVATO che la proroga è stata presentata secondo le modalità richieste ed entro i termini fissati dal Bando;

CONSIDERATO che la variante non ha elementi che richiedano l'acquisizione di altri pareri;

CONSIDERATO, in relazione al contenuto e alle motivazioni della richiesta di proroga, che:

- la richiesta di proroga risulta motivata: il GAL riconduce la richiesta all'impatto degli eventi straordinari quali la pandemia da Covid-19 e il conflitto russo-ucraino, che hanno determinato difficoltà e rallentamenti sia nella fase di concessione dei sostegni, che nella fase di realizzazione e rendicontazione delle operazioni finanziate, con slittamento in avanti delle procedure di rendicontazione e liquidazione dei sostegni. Tale slittamento si ripercuote sulle attività gestionali di istruttoria degli ultimi progetti ancora in corso, determinando la necessità della proroga al fine di consentire a chiusura delle istruttorie di pagamento;
- il termine richiesto risulta coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa afferente al FE-ASR previsto dall'art. 65, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1303/2013 al 31/12/2025;

RITENUTO pertanto, con il parere positivo dell'Autorità di gestione, di accogliere la richiesta di proroga del termine di conclusione della SSL del GAL al 31/03/2025, in quanto pervenuta nel termine, motivata da motivi imprevedibili e imprevedibili non imputabili al GAL e coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa afferente al FEASR;

CONSIDERATO, conclusivamente, che la variante alla SSL per la proroga della SSL risulta ammissibile, ai sensi degli articoli 21 comma 3 e 22 comma 3, del Bando, quale variante sostanziale per la quale è richiesta formale autorizzazione con provvedimento del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

DECRETA

1. È autorizzata la variante sostanziale n. 11 alla SSL del GAL Carso-LAS KRAS soc. cons. a r.l. adottata dal Consiglio di amministrazione del GAL con delibera del CDA dd. 28/11/2024, con proroga del termine di conclusione della SSL al 31/03/2025;

2. Il GAL è tenuto a trasmettere al Servizio coordinamento politiche per la montagna il testo integrale della Strategia di sviluppo locale, quale versione n. 11 aggiornata alla variante autorizzata con il presente provvedimento, con l'inserimento del nuovo termine e l'adeguamento dei cronoprogrammi con la nuova scadenza.

3. Si dispone la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione.

Udine, 11 dicembre 2024

TONEGUZZI

24_52_1_DDS_COORD POL MONT_63447_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 11 dicembre 2024, n. 63447

Programma di sviluppo rurale 2014-2022 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, misura 19 (Sostegno allo sviluppo locale Leader). Autorizzazione della variante n. 9 alla SSL del GAL Open Leader soc. cons. a rl - proroga della SSL. CUP: D39F17000020009.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI:

- regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca dei pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra alcune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2015 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione, del 6 agosto 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- regolamento (UE) n. 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- regolamento di esecuzione (UE) 2021/73 della Commissione, del 26 gennaio 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali di cui all'intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni nella

seduta dell'11 febbraio 2016, come da ultimo integrata nelle sedute del 09/05/2019 e 05/11/2020;
VISTO il Programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR) approvato dalla Commissione europea con decisione di esecuzione C(2015) 6589 del 24 settembre 2015 ed allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 2033 del 16 ottobre 2015 che prende atto della decisione comunitaria e le successive versioni, da ultimo versione n. 15 approvata dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C (2024) 4961 final del 08/07/2024;

VISTO l'art. 73 della legge regionale 8 aprile 2016, n. 4, il quale reca disposizioni sulle modalità attuative del PSR e prevede, ai commi 1 e 2, che le misure del PSR siano attuate con bandi approvati con deliberazione della Giunta regionale, pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione, e che la disciplina di attuazione del PSR sia demandata ad apposito regolamento regionale;

VISTO il "Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4", emanato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres. e ss.mm.ii;

CONSIDERATO, in particolare, che il succitato D.P.Reg.0141/2016 individua il Servizio coordinamento politiche per la montagna quale struttura responsabile e ufficio attuatore della Misura 19;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1378 del 22/07/2016, che approva la ripartizione delle risorse finanziarie del PSR per tipo di intervento, tipologia di accesso e annualità di attivazione;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2368 del 09/12/2016 che individua i casi di riduzioni ed esclusioni degli aiuti per inadempimento degli impegni da parte dei beneficiari delle misure di sviluppo rurale connesse agli investimenti, sostituendo integralmente la deliberazione n. 1441 del 28/07/2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1518 dell'11/08/2016 (pubblicata sul B.U.R. n. 35 del 31 agosto 2016), che approva il bando per la selezione delle strategie di sviluppo locale (SSL) della misura 19 (Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP-sviluppo locale di tipo partecipativo)) del PSR (d'ora in poi "Bando") e le successive modifiche e integrazioni.

- deliberazione della Giunta regionale n. 1396 del 23/09/2022 con cui, a seguito della proroga del periodo di programmazione del PSR al 31/12/2022 prevista dal regolamento (UE) 2020/2220, è stato modificato il succitato bando per la selezione delle SSL per quanto riguarda i termini di conclusione della SSL (art. 20) e di ammissibilità della spesa afferente al FEASR (art. 21) e sono state determinate le nuove risorse dedicate al periodo di transizione del FEASR per la Misura 19;

- deliberazione della Giunta regionale n. 2024 del 15/12/2023 che modifica il bando di selezione per quanto riguarda importi e aliquote di sostegno applicabili e liquidazione degli acconti per la sottomisura 19.4;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2657 del 29 dicembre 2016, che approva le SSL presentate dai gruppi di azione locale (di seguito citati come "GAL") di cui all'art. 34 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'art. 25 del D.P.Reg. 141/2016 - e, tra queste, in particolare, la SSL del GAL Open Leader s.c a r.l. e il relativo piano finanziario;

VISTI i decreti del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 1225 del 15/12/2017, n. 260 del 13/04/2018, n. 2565 del 07/04/2021, n. 1377 del 09/03/2022, n. 3881 del 01/02/2023, n. 36007 del 02/08/2023 e n. 61684/GRFVG del 02/12/2024 con cui sono state approvate le 8 varianti alla SSL del GAL Open Leader;

VISTE le note protocollo n. 81910 del 27/11/2019, n. 54456 del 26/07/2021, n. 69238 del 30/09/2021 e il decreto n. 2075 del 18/03/2021 con cui si prende atto del nulla osta alle varianti non sostanziali della SSL e della sottomisura 19.4, in relazione alle risorse originarie;

CONSIDERATO che l'articolo 21 del bando di selezione delle SSL, modificato con deliberazione della Giunta regionale n. 1396 del 23/09/2022, consente proroghe al termine di conclusione della SSL, su richiesta del GAL, previa valutazione dei motivi giustificanti e verifica della compatibilità del termine richiesto con il termine ultimo di ammissibilità della spesa afferente al FEASR previsto dall'art. 65, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1303/2013, al 31/12/2025;

RICORDATO che, ai sensi dell'articolo 21 comma 3 del Bando, la proroga alla SSL è concessa dal Servizio coordinamento politiche per la montagna, quale struttura responsabile, sentita l'Autorità di gestione e che, ai sensi dell'articolo 22, comma 2, lett. d) la modifica del termine di conclusione derivante dalla proroga costituisce variante sostanziale alla SSL;

VISTA la nota del GAL Open Leader, prot. n. 1184/2024 del 29/11/2024, prot. in arrivo n. 0754959/GRFVG di data 02/12/2024 con la quale è stata trasmessa la documentazione relativa alla variante sostanziale n. 9 alla SSL con richiesta di proroga alla SSL;

CONSIDERATO che la documentazione trasmessa consiste in:

- richiesta di proroga della SSL con evidenza dei motivi che hanno portato alla richiesta;
- delibera del Consiglio di amministrazione del GAL n. 331/03 del 28/11/2024 di adozione della variante per proroga della SSL;
- nota prot. n. 1162/2024 del 22/11/2024 relativa all'avvio di consultazione con il partenariato tramite

procedura scritta e osservazioni pervenute;

- SSL con evidenziazione delle modifiche apportate;

CONSIDERATO che la variante presentata si configura quale variante sostanziale della SSL ai sensi del combinato disposto degli articoli 21 e 22, comma 2, lett. d) del Bando, in quanto si sostanzia nella proroga del termine di conclusione della SSL al 31/03/2025, attualmente fissato al 31/12/2024;

VISTA la relazione di istruttoria datata 09/12/2024;

CONSIDERATO che la suddetta relazione dà conto dei controlli e del percorso logico motivazionale che ha portato alle determinazioni del presente provvedimento, con motivazione da intendersi qui integralmente richiamata e approvata

VISTA la richiesta di parere inviata dal Servizio coordinamento politiche per la montagna all'Autorità di gestione del PSR con nota prot. n. 0760091/GRFVG del 03/12/2024 ai sensi dell'art. 22, comma 5, del Bando;

VISTO il parere positivo espresso dall'Autorità di gestione del PSR trasmesso con nota prot. n. 0771865/GRFVG di data 05/12/2024;

RILEVATO che la proroga è stata presentata secondo le modalità richieste ed entro i termini fissati dal Bando;

CONSIDERATO che la variante non ha elementi che richiedano l'acquisizione di altri pareri;

CONSIDERATO, in relazione al contenuto e alle motivazioni della richiesta di proroga, che:

- la richiesta di proroga risulta motivata: il GAL riconduce la richiesta all'impatto degli eventi straordinari quali la pandemia da Covid-19 e il conflitto russo-ucraino, che hanno determinato difficoltà e rallentamenti sia nella fase di concessione dei sostegni, che nella fase di realizzazione e rendicontazione delle operazioni finanziate, con slittamento in avanti delle procedure di rendicontazione e liquidazione dei sostegni.

Tale slittamento si ripercuote non solo sulle attività gestionali di istruttoria degli ultimi progetti ancora in corso, ma anche sulle attività di animazione a conclusione della SSL: il GAL prevede infatti la realizzazione di brochure informative sui risultati raggiunti e l'aggiornamento del sito web del GAL, possibili solo dopo il completamento di tutti i progetti finanziati;

- il termine richiesto risulta coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa afferente al FE-ASR previsto dall'art. 65, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1303/2013 al 31/12/2025;

RITENUTO pertanto, con il parere positivo dell'Autorità di gestione, di accogliere la richiesta di proroga del termine di conclusione della SSL del GAL al 31/03/2025, in quanto pervenuta nel termine, motivata da motivi imprevisi e imprevedibili non imputabili al GAL e coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa afferente al FEASR;

CONSIDERATO, conclusivamente, che la variante alla SSL per la proroga della SSL risulta ammissibile, ai sensi degli articoli 21 comma 3 e 22 comma 3, del Bando, quale variante sostanziale per la quale è richiesta formale autorizzazione con provvedimento del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

DECRETA

1. È autorizzata la variante sostanziale n. 9 alla SSL del GAL Open Leader soc. cons. a r.l. adottata dal Consiglio di amministrazione del GAL con delibera n. 331/03 di data 28/11/2024, con proroga del termine di conclusione della SSL al 31/03/2025;

2. Il GAL è tenuto a trasmettere al Servizio coordinamento politiche per la montagna il testo integrale della Strategia di sviluppo locale, quale versione n. 9 aggiornata alla variante autorizzata con il presente provvedimento. Si richiede al GAL di provvedere all'adeguamento dei cronoprogrammi con la nuova scadenza.

3. Si dispone la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione.

Udine, 11 dicembre 2024

TONEGUZZI

24_52_1_DDS_DIG GOV_63586_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government 11 dicembre 2024, n. 63586

PR FESR 2021-2027 - Linea di intervento a2.2.5 - Progetto Sportello unico dei servizi (SUS) per la realizzazione di un canale digitale unico di accesso ai servizi della PA e degli Enti locali - Procedura di attivazione n. 63 - Approvazione e concessione del progetto "Agile FVG per l'erogazione di servizi on-line per gli enti della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia a favore di cittadini ed imprese". Codice CUP D21J24000730008.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2021-2027 italiano, approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione della CE n. C(2022) 4787 del 15 luglio 2022;

VISTA la Decisione della Commissione europea C(2022) 9122 final del 2 dicembre 2022 che ha approvato il Programma Regionale Friuli Venezia Giulia FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Friuli Venezia Giulia in Italia, di seguito Programma, per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2014 del 23 dicembre 2022 di presa d'atto di suddetta Decisione;

VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14, come modificata da ultimo con legge regionale 30 marzo 2021, n. 4, recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo <Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione> 2014-2020 e del Programma Regionale Obiettivo <Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita> 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR)";

RICHIAMATO l'articolo 3 della Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14 e s.m.i. citata, il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione dei programmi di cui all'articolo 1 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di gestione, le Strutture regionali attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 200/Pres del 6 dicembre 2021, con cui è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 e del PR FESR 2021-2027, cofinanziati dal fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), in applicazione a quanto previsto dall'articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015;

VISTA le deliberazioni della Giunta regionale n. 176 del 3 febbraio 2023 e s.m.i. di approvazione del Piano finanziario del "Programma regionale FESR 2021-2027 del Friuli Venezia Giulia - investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" e la relativa pianificazione, ai sensi degli artt. 7 e 8 del citato Regolamento di attuazione del Programma emanato con DPR n. 200/2021 che, con riferimento alla procedura di attivazione n. 63, riferita all'azione a2.2 - Sostegno alla digitalizzazione per la PA per migliorare l'interoperabilità tra pubblico e privato, l'accessibilità e l'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali, l'armonizzazione dei sistemi locali e sviluppare le tecnologie digitali nei servizi compreso l'ambito sanitario, tipologia di intervento a2.2.5 - Progetto Sportello Unico dei Servizi (SUS) per la realizzazione di un canale digitale unico di accesso ai servizi della PA e degli Enti Locali:

- hanno individuato quale Struttura regionale attuatrice la Direzione centrale Patrimonio, Demanio, Servizi generali e Sistemi informativi, Servizio Sistemi informativi, Digitalizzazione ed E-government (di seguito SRA);

- hanno definito la dotazione finanziaria complessiva in un importo di € 3.000.000,00;

- hanno definito la pianificazione finanziaria e di risultato;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1748 del 21 novembre 2024 di approvazione dell'operazione prioritaria "Agile FVG per l'erogazione di servizi on-line per gli enti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a favore di cittadini ed imprese" da realizzarsi in capo al Servizio Sistemi informativi, Digitalizzazione ed E-government ai sensi dell'art. 7, comma 4, lettera b) del Regolamento regionale di attuazione approvato con DPRReg. 200/2021;

CONSIDERATO che la citata DGR n. 1748/2024, tra l'operazione prioritaria di cui sopra, approva il progetto "Agile FVG per l'erogazione di servizi on-line per gli enti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a favore di cittadini ed imprese", nell'ambito della linea di intervento a2.2.5 del PR FESR 2021-2027 "Progetto Sportello Unico dei Servizi (SUS) per la realizzazione di un canale digitale unico di accesso ai servizi della PA e degli Enti Locali", destinando alla realizzazione delle relative attività l'importo complessivo di € 3.000.000,00 di cui € 2.549.974,00 a valere sul PR ed € 450.026,00 a valere su risorse PAR;

VISTA la scheda progetto compilata dalla SRA e la relativa check list di istruttoria di data 10/12/2024 in base alla quale il progetto risulta conforme a quanto previsto dalle disposizioni del sistema di gestione e controllo PR FESR 2021-2027;

VISTA la check list appalti compilata dalla SRA di data 10/12/2024 in base alla quale il progetto risulta conforme a quanto previsto dalle disposizioni del sistema di gestione e controllo PR FESR 2021-2027;

VISTO il quadro economico del progetto indicato nella citata scheda progetto, che definisce nel dettaglio la ripartizione delle spese oggetto del presente finanziamento nell'ambito del PR FESR 2021-2027 e pari a € 3.000.000,00;

RITENUTO pertanto di poter concedere all'Amministrazione regionale (beneficiario) un contributo per complessivi € 3.000.000,00 a valere sul "Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati dal FESR" di cui all'articolo 1 della LR 14/2015, rinviando a successivi decreti per l'impegno di spesa delle relative risorse;

ATTESO che il Codice Unico di Progetto assegnato alla succitata procedura è il seguente: D21J24000730008;

DATO ATTO, inoltre, che il presente decreto di concessione costituisce il documento contenente le condizioni per il sostegno pubblico del progetto ai sensi dell'art. 73 par. 3 del Reg (UE)2021/1060;

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e s.m.i. e, in particolare, l'articolo n. 25;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con DPRReg. n. 277/Pres del 27 agosto 2004 e s.m.i.

TUTTO CIÒ PREMESSO

DECRETA

1. di approvare la "Scheda progetto" di cui all'allegato 1 al presente decreto, relativa all'attuazione della linea di intervento a2.2.5 - Progetto Sportello Unico dei Servizi (SUS) per la realizzazione di un canale digitale unico di accesso ai servizi della PA e degli Enti Locali - Procedura di attivazione n. 63 - Progetto "Agile FVG per l'erogazione di servizi on-line per gli enti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a favore di cittadini ed imprese" destinando alla realizzazione delle relative attività l'importo complessivo di € 3.000.000,00 di cui € 2.549.974,00 a valere sul PR ed € 450.026,00 a valere su risorse PAR;

2. di concedere all'Amministrazione Regionale (Beneficiario) responsabile della realizzazione dell'operazione stessa, un contributo per complessivi € 3.000.000,00 a copertura della relativa spesa ammessa al programma PR FESR 2021-2027 a valere sul "Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati dal FESR" di cui all'articolo 1 della legge regionale 14/2015 e s.m.i.;

3. di dare atto che il progetto di cui al punto 1 dovrà rispettare le seguenti prescrizioni specifiche in sede di attuazione degli interventi:

a. Rispetto dei principi di cui all'art. 73, par. 1 del Reg. (UE) 1060/2021:

- non discriminazione, trasparenza, accessibilità per le persone con disabilità, parità di genere, sviluppo sostenibile, DNSH, Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

b. Rispetto degli altri aspetti trasversali:

- coerenza con la VAS e con il parere motivato dell'Autorità competente e recepimento delle azioni mitiganti ivi previste; In particolare, l'operazione finanziata dovrà rispettare le seguenti prescrizioni: schede A ed F

INSIEL SpA dovrà garantire il requisito di certificazione ambientale (es. ISO 14001). Con riferimento alle attività esternalizzate da Insiel Spa nelle procedure di appalto saranno garantiti il rispetto dei criteri ambientali minimi (CAM) qualora presenti. In assenza di criteri ambientali minimi, gli operatori economici devono garantire una certificazione ambientale.

Data center Insiel: le componenti informatiche di cui si prevede la realizzazione verranno erogate attraverso il datacenter di Insiel che risponde ai più recenti standard di riferimento in tema di efficientia-

mento energetico, assicurando performance che rispettano l'ambiente, contrastano il cambiamento climatico e favoriscono la rimozione dei gas causa dell'effetto serra. In particolare, Insiel ha ottenuto la certificazione ISO 14001 e 50001.

- rispetto della normativa e della giurisprudenza europea e nazionale in materia di appalti pubblici;
- in coerenza con le politiche in materia di Green Public Procurement (GPP), gli acquisti pubblici devono tenere conto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) pertinenti e, laddove attinenti, dei criteri finalizzati ad "appalti pubblici socialmente responsabili", in coerenza con quanto definito dalla guida "Acquisti sociali — Una guida alla considerazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici (seconda edizione)" (2021/C 237/01) della Commissione Europea".

c. Rispetto delle norme comunitarie e nazionali sull'ammissibilità della spesa.

d. Rispetto delle norme in materia di comunicazione e visibilità, ivi comprese quelle relative alle operazioni di importanza strategica, ove pertinenti.

a. Spese ammissibili:

i. Le spese per la realizzazione dell'operazione in oggetto devono essere sostenute e quietanzate nel periodo ricompreso tra l'1/1/2024 e il 31/12/2027 e devono essere conformi a quanto disposto dal decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 e s.m.i, laddove non in contrasto con i regolamenti (UE) 1060/2021 e 1058/2021;

ii. Nell'attuazione delle operazioni, tutte le spese dovranno essere generate da procedure conformi alla normativa degli appalti comunitaria, dando prova in senso ampio di aver adottato tutte le misure in grado di garantire il rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, rotazione degli inviti e adeguata pubblicità, come ricordato nella comunicazione interpretativa della Commissione n. 2006/C 179/02. Come previsto dall'art. 4 della L.R. 14/2015, nell'attuazione delle operazioni finanziate dal Programma Regionale Obiettivo "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" FESR per il periodo 2021-2027 si applicano esclusivamente le procedure previste dalle disposizioni statali di recepimento delle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici. In caso di mancato rispetto delle indicazioni di cui al presente comma, si applicano le rettifiche finanziarie previste dalla Decisione CE (2019) 3452 final del 14.5.2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici.

iii. Ai sensi dell'articolo 4 comma 2 della L.R. 14/2015 e s.m.i. Insiel S.p.A. è tenuta a non riassegnare al medesimo operatore economico le economie contributive derivanti in seguito all'aggiudicazione degli appalti.

b. Termini di realizzazione dell'operazione

i. L'operazione deve essere realizzata nel rispetto delle seguenti tempistiche indicate dal beneficiario nella scheda progetto concesse secondo quanto previsto alla successiva lettera ii: Avvio: 01/12/2024; Conclusione: 31/12/2027.

ii. Il mancato rispetto del suddetto termine, sulla base del raggiungimento degli obiettivi di spesa e di risultato al fine di garantire i target di realizzazione e gli obiettivi finanziari di cui al comma ii, può comportare la revoca o la riduzione del finanziamento concesso, fatte salve le spese sostenute e ammissibili fino alla data di scadenza del termine di conclusione dell'iniziativa originariamente stabilito dal decreto di concessione, previa valutazione dell'effettiva e compiuta realizzazione del progetto secondo la sua finalità originaria e il relativo funzionamento.

c. Variazioni all'operazione

i. Il beneficiario realizza l'intervento conformemente a quanto indicato nella citata scheda progetto e secondo il quadro economico approvato;

ii. Durante il periodo di realizzazione del progetto il beneficiario può apportare modifiche che possono prevedere anche variazioni alle categorie di spesa del quadro economico approvato con le modalità e nei limiti previsti dalla normativa applicabile, previa comunicazione alla struttura regionale attuatrice;

iii. Le eventuali modifiche che prevedano anche variazioni alle categorie di spesa del quadro economico approvato devono comunque mantenere immutate la natura e la funzionalità e i risultati definiti nell'ambito dell'intervento stesso.

d. Modalità di rendicontazione

i. Ai fini della rendicontazione parziale o finale a saldo l'ente attuatore Insiel S.p.A., in conformità a quanto previsto dalla L.R. 9/2011 e relativo disciplinare, presenta alla struttura regionale attuatrice beneficiaria:

a) la relazione tecnica illustrativa dell'attività svolta, in cui si dà conto dei risultati parziali/finali ottenuti, della misura del conseguimento degli obiettivi prefissati e di ogni eventuale scostamento o va-

riazione intervenuti, sia nei contenuti sia nelle risorse impiegate che nelle spese sostenute (da fornire in caso di richiesta di acconto o saldo finale);

b) il quadro economico della spesa sostenuta;

c) la rilevazione degli indicatori di realizzazione e di risultato dell'operazione secondo le modalità indicate nella scheda progetto;

d) il prospetto riepilogativo della documentazione di spesa, complessivo per tipologia di intervento e per tipologia di spesa contenente l'elenco dei giustificativi di spesa;

e) dichiarazione attestante:

- la conformità della documentazione presentata rispetto agli originali;
- l'eventuale presenza di altri finanziamenti che contribuiscono alla copertura dell'operazione e il rispetto del divieto di doppio finanziamento delle spese;
- il rispetto delle politiche trasversali in materia di tutela ambientale, di pari opportunità, con particolare riferimento ai principi di parità di genere e di non discriminazione e di accesso per le persone con disabilità;

f) check list di autocontrollo appalti;

g) copia degli atti o link di accesso agli stessi relativi alle procedure di appalto, qualora non già forniti;

h) ulteriore documentazione richiesta in fase di rendicontazione da parte della Struttura Regionale Attuatrice necessaria ai fini della certificazione di spesa alla Commissione europea.

ii. L'Amministrazione regionale ha facoltà di richiedere in qualunque momento l'esibizione della documentazione di spesa in originale e di effettuare gli opportuni controlli. In sede di rendicontazione verrà valutata la rispondenza di quanto realizzato con il progetto presentato.

iii. Al fine dell'attestazione delle spese dell'operazione, la struttura regionale attuatrice beneficiaria presenta alla S.R.A. deputata alle verifiche di gestione di cui all'art. 74 Reg. UE 1060/2021 la documentazione relativa alla rendicontazione parziale e a saldo di cui al punto i. comprensiva dei pagamenti relativi all'ente attuatore.

e. Obblighi del beneficiario

i. La struttura regionale attuatrice beneficiaria è obbligata al rispetto dei seguenti obblighi:

- a) rispettare le tempistiche e gli obblighi previsti nella scheda progetto e nel presente atto di concessione;
- b) garantire il raggiungimento dei target finali per la verifica di efficacia dell'attuazione di cui agli articoli 16, 17 e 18 del Regolamento (UE) 2021/1060 e l'avanzamento di spesa ai sensi degli artt. 105, 106 e 107 di cui al Titolo VII capo IV del Regolamento (UE) 2021/1060 previsti per l'intervento;
- c) comunicare, anche successivamente all'erogazione del saldo finale, il valore di eventuali indicatori di risultato pertinenti che dovrà essere oggetto dei controlli successivi al saldo;
- d) garantire un apposito fascicolo di progetto nell'ambito del sistema informativo del programma (GGP2) contenente la documentazione dell'operazione e la tracciabilità delle spese relative all'iniziativa. I documenti, ai fini dei controlli relativi al Programma, dovranno essere conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'AdG al beneficiario (secondo quanto disposto dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060), fermo restando il rispetto della normativa contabile rilevante;
- e) in caso di contribuzione di altra fonte di finanziamento, il beneficiario deve prevedere un'adeguata metodologia di imputazione delle spese alle diverse risorse finanziarie in modo tale da garantire il rispetto del divieto di "doppio finanziamento" delle spese sostenute, ai sensi dell'art. 63, paragrafo 9 del Regolamento (UE) 2021/1060 (nonché una rendicontazione separata e tracciata delle spese per le eventuali diverse fonti di finanziamento previste);
- f) consentire ed agevolare ispezioni e controlli;
- g) rispettare quanto previsto dalla normativa specifica sugli appalti, in particolare dall'articolo 4 della L.R. n. 14/2015 e s.m.i., dai principi comunitari di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, mutuo riconoscimento, pubblicità e tutela dei diritti dei singoli e, se pertinente, quanto previsto dalla normativa sugli aiuti di stato di cui all'art. 107 del TFUE;
- h) rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di pari opportunità, con particolare riferimento ai principi di parità di genere e di non discriminazione, attraverso l'adozione di misure che favoriscono la parità di trattamento fra le persone quali che siano la nazionalità, il sesso, la razza, la religione o l'origine etnica, le tendenze sessuali, le convinzioni personali, disabilità, l'età e le eventuali minorazioni fisiche; in particolare, si tiene conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione degli interventi;
- i) ai fini degli obblighi di visibilità, in applicazione di quanto previsto dall'art. 50 del Regolamento 1060/2021 e sulla base delle "Linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari" pubblicate sul portale Europa <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Co-

municazione, Visibilità e Strumenti”, informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FESR entro 3 mesi dall'avvio del progetto o, se il progetto è stato avviato precedentemente alla concessione del contributo, entro 3 mesi dalla comunicazione della concessione, e almeno fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione, con le seguenti modalità:

- pubblicando sul sito web e sui social media ufficiali, laddove esistenti, una breve descrizione del progetto, compresi le finalità e i risultati attesi, il sostegno finanziario pubblico ricevuto (indicando l'importo della spesa ammessa, il contributo concesso e la percentuale del contributo UE pari al 40%) e apponendo il logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e i loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione) sulla base del modello “CARD SOCIAL NETWORK” pubblicato sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione “Comunicazione, Visibilità e Strumenti” destinata ai beneficiari (“Materiali di supporto per i beneficiari”).
- apponendo l'immagine visiva del Programma composta dal logo “Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia” e i loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione), in maniera visibile su documenti e materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione del progetto, destinati al pubblico reperibili sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione “Comunicazione, Visibilità e Strumenti” destinata ai Beneficiari (“Materiali di supporto per i beneficiari”).
- esponendo almeno un poster di formato minimo A3 o un display elettronico equivalente con le informazioni sul progetto; il supporto deve dare evidenza del sostegno finanziario pubblico ricevuto, evidenziando l'importo della spesa ammessa, il contributo concesso e la percentuale del contributo UE pari al 40% e deve dare visibilità al Programma attraverso l'apposizione del logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione) sulla base del modello (“Poster” e “Display”) pubblicato sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione “Comunicazione, Visibilità e Strumenti” destinata ai beneficiari (“Materiali di supporto per i beneficiari”). Il supporto va esposto in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso della sede operativa in cui viene realizzato il Progetto.
- nel caso di investimenti che comportino acquisto di macchinari o attrezzature per un costo superiore a 500.000,00 Euro, il beneficiario è tenuto ad esporre una targa permanente al momento dell'installazione delle attrezzature acquistate.

Ogni qual volta richiesto ai fini degli adempimenti di visibilità e comunicazione del Programma, il beneficiario è tenuto a trasmettere una sintesi del progetto, gli obiettivi e i risultati dello stesso, anche corredati da materiale fotografico o video di libera diffusione a fini di visibilità, promozione e divulgazione delle attività e dei risultati del progetto e del Programma. Tale materiale e le informazioni fornite potranno essere pubblicati sul sito web, sui canali social ufficiali dell'Amministrazione regionale, sui materiali divulgativi o utilizzati quale informazione descrittiva dell'avanzamento del Programma e in altre iniziative di diffusione e visibilità.

j) comunicare le informazioni necessarie alla costruzione del corredo dei dati da raccogliere in relazione alle operazioni per il popolamento del sistema informativo regionale, nonché relazionare al Comitato di Sorveglianza in merito allo stato di avanzamento dell'operazione stessa;

k) rispettare le prescrizioni previste nella procedura di attivazione ai fini del pieno rispetto del principio DNSH, ai sensi dell'art. 9 comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060;

l) Rispetto delle procedure di gestione e controllo previste dal Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 21-27.

m) In generale, rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali attuative dei Fondi.

f. Controlli e ispezioni

i. Nel corso dell'intero procedimento di attuazione dell'operazione e fino al termine ultimo previsto dall'articolo 82 del Reg. UE 2021/1060 possono essere disposti ispezioni e controlli, anche a campione da parte dell'Amministrazione Regionale. Ulteriori controlli possono essere effettuati dalle amministrazioni statali e dell'Unione europea.

g. Revoche e rideterminazione del contributo

i. La decadenza parziale o totale conseguente alle verifiche effettuate dall'Amministrazione regionale, determina la rideterminazione del contributo o la revoca dello stesso, in relazione alle seguenti casistiche:

- a) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti e violazioni da parte del beneficiario rispetto al presente decreto e alla normativa di riferimento, che comportano la non ammissibilità dell'intera operazione a valere sul PR FESR;
- b) irregolarità nelle procedure relative agli appalti pubblici che determinano la rettifica totale o parziale del contributo, applicando la Decisione della Commissione Europea C(2019) 3452 final del 14.5.2019;
- c) il mancato rispetto del principio DNSH, come declinato in precedenza;
- d) presenza di rilevanti difformità tra l'iniziativa effettivamente realizzata e quella oggetto del prov-

vedimento di concessione. In tal caso, l'ufficio competente dopo aver accertato la rilevante difformità revoca o ridetermina il contributo concesso in relazione all'ammissibilità della relativa spesa;
e) mancato rispetto delle disposizioni in materia di visibilità, trasparenza e comunicazione, di cui agli artt. 47 e 50 par. 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060 (si applicano revoche fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione interessata).

ii. Successivamente all'accertamento delle condizioni di cui al precedente punto, la SRA procederà alla revoca totale o parziale del beneficio concesso, anche in tutti i casi qui non esplicitamente previsti ma che possano ricondursi ad inadempimenti del beneficiario rispetto alle previsioni del presente decreto.

h. Disposizioni finali

i. Ai sensi dell'articolo 69, paragrafo 7 del Regolamento (UE) n. 2021/1060/sono garantite modalità di trattazione delle denunce e reclami concernenti finanziamenti a valere sui fondi del PR FESR 2021-2027 attraverso:

a) la sezione "Richieste reclami segnalazioni proposte" accessibile dall'home page del sito www.regione.fvg.it. oppure la sezione "Filo diretto con i cittadini" al seguente link: <https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-veneziasgiulia-36659/pr-fesr-friuli-veneziasgiulia-39934>. I reclami sono raccolti dalla Presidenza della Regione - Ufficio stampa e comunicazione e trattati in tempi congrui, coinvolgendo le Strutture competenti;

b) la sezione "Punto di contatto per l'attuazione e l'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE" al seguente link <https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-veneziasgiulia-36659/pr-fesr-friuli-veneziasgiulia-39934> in relazione alle segnalazioni di casi di violazione dei principi della Carta dei diritti fondamentali dell'UE.

ii. Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche L. 27 dicembre 2019, n. 160, dal D.L. 14 giugno 2019, n. 53, dal D.M. 15 marzo 2019 e dal Decreto di adeguamento al GDPR (Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101): in conformità al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche; con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE), il trattamento dei dati forniti alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a seguito della partecipazione alla presente procedura avviene esclusivamente per le finalità della procedura stessa e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza. Lo svolgimento delle attività comporta il trattamento di dati personali ai sensi del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016; ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. si precisa quanto segue:

a) i dati forniti sono trattati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'espletamento degli adempimenti connessi alla presente procedura, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
b) il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo;

c) la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici; i dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. n. 33/2013;

d) i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, e sul sito internet della Regione, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative;

e) ai sensi dell'articolo 74 paragrafo 1 lettera c) del Reg. (UE) 2021/1060 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode;

f) il titolare del trattamento dei dati è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, tel: +39 040 3773710 email: presidente@regione.fvg.it PEC: regione.friuliveneziasgiulia@certregione.fvg.it - gli incaricati del trattamento dei dati sono i funzionari dell'Unità operativa specialistica Gestione risorse comunitarie FESR e programmi regionali integrativi, del Servizio gestione fondi comunitari, responsabili del procedimento e dell'istruttoria sulla singola pratica.

4. di dare atto che le spese già rendicontate nell'ambito del PR FESR FVG 2021-2027 non potranno essere finanziate con altre risorse pubbliche;
5. di pubblicare il presente decreto su sito regionale, sezione "Amministrazione trasparente - Concessione e attribuzione di vantaggi economici da parte della Regione" ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare altresì il presente decreto sul Bollettino ufficiale regionale (BUR).

Trieste, 11 dicembre 2024

PERUCCI



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

SCHEDA PROGETTO

Direzione Centrale: Patrimonio, Demanio, Servizi generali e Sistemi informativi

Servizio: Sistemi informativi, Digitalizzazione ed E-government

Organismo intermedio: NP

TIPOLOGIA DI INTERVENTO: a2.2.5 - Progetto Sportello Unico dei Servizi (SUS) per la realizzazione di un canale digitale unico di accesso ai servizi della PA e degli Enti Locali

N. PROCEDURA DI ATTIVAZIONE: 63

TITOLO PROGETTO: Agile FVG per l'erogazione di servizi on-line per gli enti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a favore di cittadini ed imprese





Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DATI GENERALI

Fondo Strutturale	FESR – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Obiettivo strategico o AT	1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
Priorità PR FESR 2021/2027	1 - Ricerca e innovazione, competitività e digitalizzazione
Obiettivo specifico (da Reg. UE 1058/2021)	a2 - Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione
Ambito di intervento (Art. 5 Reg. UE n. 1058/2021)	c) gli investimenti legati all'accesso ai servizi e) attrezzature, software e attività immateriali
Azione PR FESR 2021/2027	a2.2 - Sostegno alla digitalizzazione per la PA per migliorare l'interoperabilità tra pubblico e privato, l'accessibilità e l'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali, l'armonizzazione dei sistemi locali e sviluppare le tecnologie digitali nei servizi compreso l'ambito sanitario
Tipologia di intervento (da documento metodologico)	a2.2.5 - Progetto Sportello Unico dei Servizi (SUS) per la realizzazione di un canale digitale unico di accesso ai servizi della PA e degli Enti Locali
Tipologia di operazione (natura CUP da tabella contesto PUC)	02 Acquisto o realizzazione di servizi 19 Applicativi e piattaforme web
Settori di intervento (da All. 1 Reg. UE 1060/2021)	016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione
Forma di sostegno (da All. 1 tab. 2. Reg. UE 1060/2021)	01. Sovvenzione
Meccanismo di erogazione territoriale (MET) (da All. 1 tabella 3 Reg. UE 1060/2021)	33 - Intero territorio regionale
Attività economica (All. I Reg. UE n. 1060/2021, Tabella 4)	20 Amministrazione pubblica
Ubicazione (All. I Reg. UE n. 1060/2021, Tabella 5)	ITH4 – Friuli Venezia Giulia
Area Montana	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> fascia A <input type="checkbox"/> fascia B <input type="checkbox"/> fascia C <input type="checkbox"/>
Area interna	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>
Area 107.3.c	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>
Parità di genere (All. I Reg. UE n. 1060/2021, Tabella 7)	03 - neutro
Tipologia risorse	<input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> PAR <input checked="" type="checkbox"/> Misto
Tipologia gestione	<input checked="" type="checkbox"/> Ordinaria <input type="checkbox"/> Speciale: <input type="checkbox"/> Prima fase <input type="checkbox"/> Seconda fase



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Strumento regionale di settore (da compilare solo nel caso di gestione speciale)	NP
DGR approvazione operazioni prioritarie	DGR n. 1748 del 21.11.2024
Responsabilità gestionale	A titolarità
Codice Ateco 2007 progetto	84.11- attività generali amministrazione pubblica
Tipologia di aiuto	z - intervento che non costituisce aiuto di stato
Codice Unico di Progetto (CUP)	D21J24000730008
Investimento territoriale integrato (ITI)	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>
Impatto ambientale	incentrato <input type="checkbox"/> ecocompatibile <input type="checkbox"/> neutro <input checked="" type="checkbox"/>
N. procedura (Allegato 6 DGR 176/2023)	63 (n. della procedura di attivazione indicata nell'allegato 6 alla DGR 176/2023 del piano finanziario del programma riportante le risorse finanziarie assegnate)

DIREZIONE/SERVIZIO PROPONENTE

Responsabile procedimento gestione progetto	dott. Paolo PERUCCI, direttore del Servizio Sistemi Informativi Digitalizzazione ed E-Government
Responsabile istruttoria gestione progetto	dott.ssa. Monica FELETIG, funzionario di categoria D, coordinatore della struttura stabile per la semplificazione e il coordinamento normativo, amministrativo e digitale in materia di sportello unico, sede in Udine
Responsabile monitoraggio	dott.ssa. Monica FELETIG, funzionario di categoria D, coordinatore della struttura stabile per la semplificazione e il coordinamento normativo, amministrativo e digitale in materia di sportello unico, sede in Udine
Responsabile procedimento controllo primo livello	dott.ssa Alida GRATTON, funzionario specialista amministrativo economico di Categoria D, titolare di P.O. "Gestione e coordinamento giuridico per la valorizzazione patrimonio immobiliare regionale"
Responsabile istruttoria controllo primo livello	dott.ssa Valeria GIAQUINTA, funzionario specialista amministrativo economico di Categoria D

I componenti della tabella soprariportata possono essere integrati/sostituiti con ordini di servizio successivi.

CONTENUTO TECNICO

Titolo

Agile FVG per l'erogazione di servizi on-line per gli enti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a favore di cittadini ed imprese

Descrizione del progetto





Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Contesto

I servizi digitali della Pubblica Amministrazione sono ancora fortemente legati ai processi tradizionali, limitando significativamente le opportunità e i vantaggi per cittadini e imprese.

È quindi fondamentale avviare un processo di razionalizzazione delle informazioni, che consenta la transizione da una struttura rigida a un sistema più flessibile. Questo approccio permetterà di superare i limiti dei modelli tradizionali, favorendo l'integrazione e la condivisione semantica delle informazioni e dei servizi tra le diverse amministrazioni. Tale approccio favorirà l'interconnessione dei servizi pubblici a livello transnazionale ed europeo, promuovendo un'operatività sempre più integrata e circolare.

L'obiettivo finale è di adattare concetti, funzionalità e valore in una prospettiva globale.

Fabbisogni a cui il progetto risponde

AgileFVG risponde a questa sfida proponendo un'architettura informatica estremamente sofisticata che semplifica notevolmente l'interazione di cittadini e di imprese con la Pubblica Amministrazione. Grazie a un alto livello di integrazione con gli altri sistemi, l'utente non dovrà fornire informazioni già note e certificate, in linea con il principio del **"Once Only"**. Inoltre, l'architettura trasformerà il rapporto con l'utente, consentendo di anticipare le sue esigenze e proporre soluzioni proattive prima che si manifestino problemi. L'utente potrà interagire con l'Amministrazione tramite il suo gemello digitale (Digital Twin), che ottimizzerà i processi e i rapporti, migliorando l'efficienza e l'accessibilità dei servizi pubblici.

Obiettivi strategici e attività previste

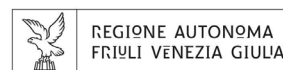
Gli obiettivi strategici del progetto AgileFVG sono i seguenti:

1. supportare la semplificazione dell'azione amministrativa e la sua conseguente reingegnerizzazione;
2. ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa, migliorando la qualità dei servizi offerti a cittadini e organizzazioni (imprese, associazioni, enti);
3. promuovere uno sviluppo agile e incrementale, con il coinvolgimento diretto di tutti gli Stakeholder durante le fasi di analisi dei requisiti, revisione dei processi e infine verifica e validazione delle soluzioni;
4. semplificare e uniformare le modalità di interazione tra cittadino/organizzazione con la PA, apportando benefici all'intero del comparto della PA regionale e a tutti i fruitori dei servizi di AgileFVG;
5. costruire un modello di riferimento per la PA anche a livello extraregionale, sia dal punto di vista metodologico che organizzativo e tecnologico.

Per il raggiungimento degli obiettivi strategici sopra delineati sono previste le seguenti attività:

- definizione dell'architettura e delle componenti necessarie per assicurare la collaborazione tra i sistemi informativi degli enti pubblici regionali e le piattaforme abilitanti nazionali;
- identificazione e sviluppo dei punti di estensione per l'integrazione con sistemi informativi di terze parti (enti terzi interessati al procedimento);
- implementazione di soluzioni di riferimento per l'erogazione di servizi on line a cittadini ed imprese da parte degli enti della Regione Friuli Venezia Giulia;
- revisione e semplificazione dei processi amministrativi per garantire una digitalizzazione efficiente e conforme alle normative vigenti;
- creazione di un punto di accesso unico digitale che permetterà a cittadini e imprese di accedere a tutti i servizi on line disponibili e di consultare le proprie informazioni e pratiche detenute dalla PA;
- Attività di disseminazione e formazione sull'utilizzo della piattaforma per la Pubblica Amministrazione, gli utenti finali e le organizzazioni.

Infine, AgileFVG sarà integrato e supportato da tecniche di intelligenza artificiale, inclusa quella generativa, con cui si propone la realizzazione di un Digital Assistant che possa lavorare su vari intenti da definire in modalità Chat o



Asincrona (e-mail) rispetto al corpus di documenti gestito, con un livello minimo di accuratezza nella risposta del 90%.

Criteri di ammissibilità specifici

1. *Coerenza con le strategie europee, nazionali e regionali vigenti in materia di servizi pubblici digitali (Recepimento nazionale e regionale del Programma europeo "Percorso per il decennio digitale")*

AgileFVG si configurerà come il canale unico di accesso ai servizi digitali della Pubblica Amministrazione e degli Enti Locali nella Regione Friuli Venezia Giulia. Il progetto mira alla completa digitalizzazione dei procedimenti amministrativi (AGENDA DIGITALE EUROPEA) e dei flussi documentali generati da istanze presentate da cittadini, imprese e associazioni, promuovendo innanzitutto la semplificazione delle procedure. L'obiettivo principale è quello di migliorare l'efficienza nella gestione delle risorse pubbliche e ottimizzare la comunicazione tra la PA e i suoi utenti finali, garantendo trasparenza e accessibilità (AGENDA DIGITALE FVG) in coerenza con le strategie europee, nazionali e regionali vigenti in materia di servizi pubblici digitali.

AgileFVG fungerà, dunque, da "Punto unico di contatto" (Single Point of Contact) per gli utenti della PA, consentendo l'accesso sicuro e immediato ai servizi digitali tramite autenticazione con SPID, CIE, Carta dei servizi, EIDAS. L'utente sarà automaticamente riconosciuto e potrà accedere a tutti i servizi disponibili senza dover inserire nuovamente dati o informazioni già presenti nel sistema, garantendo così una maggiore efficienza e riducendo i tempi di interazione con la PA.

2. *Rispetto disposizioni europee e nazionali relative all'accessibilità dei servizi digitali della pubblica amministrazione (Linee guida italiane che recepiscono la Direttiva UE 2016/2102)*

L'obiettivo strategico di semplificare e uniformare le modalità di interazione tra cittadino/organizzazione con la PA sarà raggiunto attraverso un'esperienza utente (User eXperience) intuitiva e accessibile, rivolta sia ai cittadini sia alle organizzazioni che ai funzionari della PA. La progettazione dell'interfaccia utente (UI) seguirà i principi di efficacia e gradevolezza, garantendo il rispetto delle normative in materia di accessibilità e usabilità dei servizi digitali della Pubblica Amministrazione. In questo modo, tutti i cittadini, senza alcuna discriminazione, potranno accedere facilmente ai servizi digitali. Tale obiettivo è pienamente in linea con le Linee Guida Accessibilità PA AGID e la normativa nazionale derivante dalla Direttiva UE 2016/2102.

Le modalità di interazione tra cittadino e organizzazione con la PA saranno supportate dall'implementazione di un sistema di Profilazione che centralizzerà i principali dati del cittadino, incluse deleghe, ruoli all'interno delle organizzazioni e preferenze di notifica. Questo sistema, integrato in AgileFVG e utilizzabile per tutti i servizi della PA regionale e tramite l'app IO Italia, sarà sviluppato in conformità con il principio del "secure by design", come previsto dall'Azione PRS02.03 "Pianificazione, implementazione e auditing della sicurezza 2024" del Programma triennale per lo sviluppo dell'ITC dell'E-government e delle infrastrutture telematiche della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2024-2026.

3. *Piena applicazione del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (in breve GDPR)*

Lo sviluppo di AgileFVG secondo il principio del "secure by design" garantirà la conformità alle "Linee guida per l'adozione di un ciclo di sviluppo di software sicure" di AGID e assicurerà la piena applicazione del Regolamento UE 2016/679 (GDPR). Questo significa che la protezione dei dati sarà integrata fin dalla fase di progettazione informatica, con misure tecniche e organizzative atte a garantire un trattamento sicuro dei dati personali, in linea con i principi del GDPR (art. 25), che tutela i diritti degli interessati e ne assicura la protezione durante l'intero processo di trattamento.

4. *Piena applicazione del Regolamento Europeo EU 2018/1724 Single Digital Gateway*



AgileFVG garantirà la piena applicazione del Regolamento Europeo EU 2018/1724 sul Single Digital Gateway agendo da punto di accesso unico per facilitare l'interazione con la Pubblica Amministrazione. Il sistema permetterà di accedere:

- alle informazioni: gli utenti troveranno facilmente informazioni affidabili e di qualità;
- alle procedure amministrative: gli utenti potranno comprendere con chiarezza i passaggi necessari per completare le procedure;
- all'assistenza e ai servizi di risoluzione dei problemi: gli utenti saranno guidati dal servizio assistenza a trovare la soluzione più adatta al loro problema.

AgileFVG assicurerà inoltre che le principali procedure amministrative siano accessibili sia agli utenti nazionali che a quelli transfrontalieri, favorendo l'inclusività e la cooperazione, con l'obiettivo di uniformare l'accesso ai servizi digitali per tutti coloro che appartengono ai Paesi membri.

AgileFVG, sarà sviluppato in conformità al principio del "Once Only", secondo il quale le Pubbliche Amministrazioni non dovranno chiedere a cittadini e a imprese informazioni già fornite. I dati inseriti dagli utenti saranno centralizzati e condivisi tra le amministrazioni, garantendo sempre il pieno rispetto delle normative sulla protezione dei dati personali e degli altri vincoli normativi applicabili.

Questo approccio è in linea con gli obiettivi del SIIR, come delineato nel programma triennale per lo sviluppo dell'ICT dell'E-government e delle infrastrutture telematiche della Regione Friuli Venezia Giulia.

5. *Coerenza con gli obiettivi della Strategia Italiana sul digitale "Italia Digitale 2026"*

AgileFVG implementerà nuovi servizi pubblici online di competenza sia dell'amministrazione regionale sia degli enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia, facilitando l'accesso e l'interazione tra cittadini e Pubblica Amministrazione.

Tra i nuovi servizi digitalizzati rientreranno la gestione delle opere strutturali, la concessione di spazi, le autorizzazioni per la raccolta funghi, la distribuzione di carburanti, la gestione delle sanzioni ambientali, le autorizzazioni uniche energetiche (AUE), la gestione di rifiuti (AU rifiuti, AIA rifiuti), l'autorizzazione integrata ambientale (AIA), il parere geologico in variante urbanistica, i procedimenti di screening di VIA e VAS e le pratiche di esproprio.

Questa digitalizzazione consentirà ai cittadini di accedere a un canale unico di accesso per tutti i servizi pubblici, eliminando la frammentazione attuale che richiede l'interazione con diverse amministrazioni, gestite come silos verticali. Con AgileFVG, gli utenti potranno usufruire di un'esperienza più coerente, semplice e centralizzata, migliorando l'efficacia e riducendo i tempi di risposta della PA.

Tale implementazione è pienamente coerente con gli obiettivi della strategia nazionale "Italia Digitale 2026", in particolare con l'obiettivo 4, che mira a garantire che almeno l'80% dei servizi pubblici siano erogati online entro il 2026. AgileFVG contribuirà significativamente a questo traguardo, favorendo una transizione digitale inclusiva e accessibile, in linea con l'impegno del Paese di rendere i servizi digitali pubblici più efficienti e capillari. In questo modo, si rafforzerà la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione sia a livello locale che regionale, promuovendo una maggiore trasparenza e partecipazione dei cittadini nel processo amministrativo.

6. *Coerenza con i target previsti da Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, in particolare nella Missione 1 Componente 1 "Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA"*

Lo sviluppo di AgileFVG rappresenta un elemento chiave per accelerare la trasformazione digitale della P.A. in linea con i target stabiliti dal PNRR, in particolare dalla Missione 1 Componente 1 Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA, il piano, punta a ridisegnare l'architettura e migliorare le modalità di interconnessione tra le banche dati delle amministrazioni, favorendo una maggiore interoperabilità e condivisione delle informazioni.

AgileFVG implementerà servizi trasversali, come i registri di settore e il profilo di organizzazione, perseguendo il principio del "once only". Questo principio prevede che le amministrazioni accedono alle informazioni una sola volta, evitando di richiedere dati già in loro possesso. In tal modo le informazioni saranno immediatamente disponibili per tutte le amministrazioni coinvolte, semplificando i processi e migliorando l'efficacia e l'efficienza del processo.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

In linea con gli obiettivi PNRR, AgileFVG integrerà servizi pubblici digitali di alta qualità, come l'interazione con pagoPA, la piattaforma digitale per i pagamenti verso le PA, e un servizio di notifica integrato direttamente con l'appIO, facilitando le comunicazioni tra cittadini e amministratori.

Questo approccio non solo migliorerà la qualità e la tempestività dei servizi offerti, ma contribuirà anche a raggiungere i target di digitalizzazione e sicurezza previsti dal PNRR, assicurando una Pubblica Amministrazione più moderna, innovativa e orientata alle esigenze dei cittadini e delle imprese.

7. *Rispetto delle misure di accompagnamento/mitigazione inerenti ai criteri di selezione indicate nel Rapporto ambientale con riferimento al principio DNSH*

Come definito dalla checklist DSNH specifica del progetto si rispetteranno le misure di accompagnamento/mitigazione inerenti ai criteri di selezione indicate nel Rapporto ambientale con riferimento al principio DNSH, e precisamente:

Coerenza con la VAS e con il parere motivato dell'Autorità competente e recepimento delle azioni mitiganti ivi previste. In particolare, le operazioni finanziate nell'ambito della presente procedura dovranno rispettare le prescrizioni contenute nelle schede previste dal paragrafo 7.3. del Rapporto Ambientale e nello specifico la scheda A "Azioni prevalentemente immateriale" e la scheda F "Acquisto apparecchiature informatiche/ICT e servizi connessi" così declinate:

schede A ed F

Si premette che i servizi previsti determinano una riduzione degli spostamenti di cittadini, imprese, pubbliche amministrazioni partecipanti e un azzeramento della produzione di documenti cartacei con conseguente contenimento di consumi energetici e minimizzazione dei rifiuti.

INSIEL SpA dovrà garantire il requisito di certificazione ambientale (es. ISO 14001). Con riferimento alle attività esternalizzate da Insiel Spa nelle procedure di appalto saranno garantiti il rispetto dei criteri ambientali minimi (CAM) qualora presenti. In assenza di criteri ambientali minimi, gli operatori economici devono garantire una certificazione ambientale.

Data center Insiel: le componenti informatiche di cui si prevede la realizzazione verranno erogate attraverso il datacenter di Insiel che risponde ai più recenti standard di riferimento in tema di efficientamento energetico, assicurando performance che rispettano l'ambiente, contrastano il cambiamento climatico e favoriscono la rimozione dei gas causa dell'effetto serra. In particolare, Insiel ha ottenuto la certificazione ISO 14001 e 50001.

Procedura di attivazione:

- Tipo procedura di attivazione: approvazione di operazione prioritaria
- Descrizione procedura di attivazione: Progetto Sportello Unico dei Servizi (SUS) per la realizzazione di un canale digitale unico di accesso ai servizi della PA e degli Enti Locali
- Importo procedura di attivazione: come da piano finanziario approvato con DGR n. 176 del 03.02.2023 e s.m.i.:
€ 3.000.000,00 (risorse PR) di cui:
 - quota PR: 2.549.974,00
 - quota PAR: 450.026,00
- Ripartizione quote tra:



RISORSE ATTIVATE PR				RISORSE ATTIVATE PAR (e)	RISORSE ATTIVATE TOTALE (a)+(e)
Risorse attivate PR (a)=(b)+(c)+(d)	FESR (b) 40%	Stato (c) 42%	Regione (d) 18%		
2.549.974,00	1.019.990,00	1.070.989,00	458.995,00	450.026,00	3.000.000,00

- Atto di approvazione: DGR n. 176 del 03.02.2023 modificato con la DGR n. 499 del 05.04.2024.

Dati finanziari del progetto e durata

- Periodo di ammissibilità della spesa: 2024-2027
- Quadro economico riferito al costo complessivo e, se diverso, alla spesa ammissibile

TIPOLOGIA SPESA	COSTO COMPLESSIVO Euro	SPESA AMMISSIBILE Euro
Servizi	€ 2.459.016,39	€ 2.459.016,39
Iva su servizi	€ 540.983,61	€ 540.983,61
TOTALE	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00

Piano dei costi (cumulativo) per annualità

Di seguito si riporta il prospetto relativo al piano dei costi suddiviso per annualità.

Anno	Importo realizzato nell'anno	Importo da realizzare nell'anno	Totale
2023	0,00	0,00	0,00
2024	0,00	€ 1.021.396,20	0,00
2025		€ 1.092.217,20	
2026		€ 849.852,00	
2027		€ 36.722,00	
2028		0,00	
2029		0,00	
Totale		3.000.000,00	



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DATI PROCEDURALI

INTERVENTI TIPO ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI

FASI	AVVIO		CONCLUSIONE	
	data prevista (ex ante)	data effettiva (ex post)	data prevista (ex ante)	data effettiva (ex post)
Stipula contratto	Dicembre 2024		Dicembre 2024	
Esecuzione fornitura	Dicembre 2024		Dicembre 2027	

Dati relativi agli stati di avanzamento dei lavori (SAL)

Oltre ad una rendicontazione finale si potranno prevedere anche rendicontazioni parziali

INDICATORI FISICI

Indicatori Comuni (da Accordo di Partenariato)

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore intermedio	Valore atteso f.
RCR 11 - Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati	n. utenti annuali	0	300.400 (di cui 400 Operatori PA e 300.000 Cittadini)
Indicatori di output	Unità di misura	Valore intermedio	Valore atteso f.
RCO 14 - Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali	n. istituti pubblici beneficiari	0	1

RCO14 Istituzioni pubbliche beneficiarie di sostegno per il digitale

Unità di misura: n. istituzioni pubbliche

L'indicatore misura il numero di istituzioni pubbliche sostenute per sviluppare o aggiornare in modo significativo servizi, prodotti e processi digitali, per esempio nel contesto delle azioni di e-government. Gli aggiornamenti significativi coprono solo le nuove funzionalità.

Le istituzioni pubbliche includono le autorità pubbliche locali, le autorità subnazionali o altri tipi di autorità pubbliche.

L'indicatore non copre le imprese municipali e le università pubbliche o gli istituti di ricerca.

L'istituzione pubblica viene conteggiata una sola volta indipendentemente dal numero di volte in cui riceve un sostegno dalle operazioni nello stesso Obiettivo specifico.

L'indicatore deve essere rilevato a completamento dell'intervento.

L'istituzione pubblica beneficiaria del progetto è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (n. 1 beneficiario).

RCR11 Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati

Unità di misura: utenti/anno

L'indicatore misura il numero annuo di utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici di nuova concezione o significativamente aggiornati/potenziati. Gli aggiornamenti significativi coprono solo le nuove funzionalità.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

L'indicatore ha una baseline o solo se il servizio, prodotto o processo digitale è nuovo. Il temine utenti si riferisce ai clienti dei servizi e dei prodotti pubblici di nuova concezione o potenziati, e al personale dell'istituzione pubblica che utilizza i processi digitali di nuova concezione o significativamente aggiornati/potenziati.

Se gli utenti singoli non possono essere identificati, non si considera doppio conteggio lo stesso cliente/persona che utilizza più volte un servizio on-line.

L'indicatore deve essere rilevato entro un anno dal completamento progetto.

Il valore atteso è stato calcolato tenendo conto di:

- 400 utenti anno sulla base di una stima degli operatori della PA che useranno almeno un componente dell'architettura nell'erogazione dei servizi digitali;
- 300.000 cittadini che useranno almeno un servizio che sfrutta una delle componenti messe a disposizione dell'architettura.

Indicatori Specifici di Programma

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore intermedio	Valore atteso f.
NP	NP	NP	NP
Indicatori di output	Unità di misura	Valore intermedio	Valore atteso f.
NP	NP	NP	NP

Indicatori ambientali

Indicatori ambientali	Unità di misura	Valore atteso
NP	NP	NP

PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE

Il progetto si svolge nel contesto della L.R 14 luglio 2011, n. 9 che disciplina il sistema informativo integrato regionale (SIIR) del Friuli Venezia Giulia abrogando la L.R. 22/1972 e successive modifiche ed integrazioni e affidando alla Regione lo sviluppo, la diffusione e l'utilizzo integrato delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle pubbliche amministrazioni e nella società regionale.

In particolare, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 9/2011 la Regione svolge le attività relative allo sviluppo e alla gestione delle infrastrutture di telecomunicazione e del SIIR tramite Insiel S.p.A. quale società, a totale capitale pubblico, operante per la produzione di beni e fornitura di servizi strumentali alle attività istituzionali della Regione. I rapporti tra Regione ed Insiel sono poi regolati, ai sensi dell'art. 9, commi 1 e 2, della L.R. 9/2011, da un Disciplinary di servizio, approvato e aggiornato mediante la delibera della Giunta Regionale n. 518/2024 e s.m.i, relativo alle attività di sviluppo e gestione del SIIR e delle infrastrutture di telecomunicazione.

Ai sensi della Legge regionale 12 dicembre 2014 n. 26, art. 44 comma 4, secondo la quale, fatto salvo quanto previsto dal comma 4 bis, sono escluse dall'ambito oggettivo di operatività della Centrale unica di committenza regionale la fornitura di beni e servizi informatici, per i quali la Regione opera mediante la società in house Insiel SpA, ai sensi dell' articolo 5 della legge regionale 14 luglio 2011, n. 9 (Disciplina del sistema informativo integrato regionale del Friuli Venezia Giulia), e la fornitura di beni e servizi destinati al Servizio sanitario regionale, ai sensi dell' articolo 4, comma 4, lettera a), della legge regionale 17 dicembre 2018, n. 27 (Assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale).

L'affidamento diretto in-house ad Insiel S.p.a. trova poi la propria giustificazione nell'art. 7 del D.Lgs. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", che disciplina gli affidamenti diretti alle proprie società in-house per le materie di lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3 del medesimo decreto legislativo.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Per quanto sopra esposto, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia procederà mediante affidamento diretto alla Società in house Insiel S.p.A. L'incarico prevederà inoltre che i sistemi software realizzati nell'ambito del progetto saranno di proprietà della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Altresì le spese del personale di Insiel nell'ambito del progetto saranno scorporate dagli eventuali trasferimenti concessi alla Società per le spese di funzionamento della società stessa, ai sensi dell'art. 9 bis comma 2 della L.R. 9/2011. Si precisa, infine, che i costi del progetto saranno fatturati sulla base delle tariffe di cui al Disciplinare e saranno comprensivi di IVA.

Tale scelta è motivata, ai sensi e per gli affetti dell'art. 7, comma 2, penultimo periodo, d. lgs. 36/2023, in ragione della natura strumentale dei servizi e delle forniture richieste per l'attuazione del piano nei seguenti termini:

- Sotto il profilo dell'interesse strategico sottostante, dal momento che sia in termini di programmazione triennale ICT, sia in termini di sviluppo e implementazione della strategia attinente la Sanità Digitale, sia in termini di sviluppo della rete pubblica regionale per la banda larga, INSIEL S.p.A. è già il soggetto deputato ex lege all'attuazione delle strategie previste dai citati strumenti di programmazione;
- Sotto il profilo della celerità, in quanto l'affidamento diretto mediante in house providing alla società INSIEL S.p.A. rende l'operatività dell'attuazione pressoché immediata. INSIEL S.p.A., infatti, quale società in house deputata alla fornitura alla Regione FVG di beni e servizi coerenti con quelli necessari alla realizzazione del progetto in parola, già dispone di tutte le risorse necessarie e della adeguata organizzazione per l'immediata attivazione della realizzazione del software di cui al quadro esigenziale per l'appalto de quo;
- Sotto il profilo dell'universalità poiché il software realizzato da Insiel S.p.a. sarà di proprietà della Regione FVG, previsione che sarà inserita nell'atto di affidamento, e come tale va ad arricchire il portfolio dei servizi erogati da Regione a favore della cittadinanza nell'ambito del SIIR e, ai sensi dell'art.4 comma 5 della già citata LR 9/2011 può essere messo a disposizione di tutti gli afferenti al SIIR, garantendo in questo modo uniformità ed interoperabilità dei servizi digitali che determinano una maggiore efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, offrendo a cittadini e imprese un sistema che esponga un'interfaccia utente omogenea e coerente nell'ambito del territorio regionale;
- Sotto il profilo dell'economicità, in quanto i prezzi concordati con INSIEL S.p.A. a seguito dell'approvazione del Disciplinare, garantiscono certezza e stabilità dei costi per le attività richieste; inoltre, sotto il profilo della realizzazione di economie di scala, INSIEL S.p.a. ha la facoltà di operare per quanto riguarda il medio-lungo termine quale fornitore unico per ogni servizio di assistenza che si renderà necessario, utilizzando l'infrastruttura del proprio Customer Service Desk che raccoglie e gestisce le richieste di supporto e assistenza per tutti gli utenti del Sistema Informativo Integrato Regionale; un altro fattore a garanzia dell'economicità dell'affidamento diretto è costituito dalla piena integrazione nativa del sistema informatico che sarà realizzato con le applicazioni e i servizi dell'ecosistema già esistente del Sistema Informativo Integrato Regionale di cui alla L.R. 9/2011, evitando così l'assunzione extra-costi per servizi di interoperabilità che altrimenti dovrebbero essere richiesti espressamente a fornitori terzi.

Inoltre si evidenzia che, ai sensi dell'Articolo 21 "Prestazioni di terzi e accordi con terzi" del Disciplinare, Insiel opererà secondo le procedure previste dal Codice appalti per tutte le pubbliche amministrazioni (vedi anche art. 16 co. 7 del D.Lgs. 19-8-2016 n. 175).

Il Disciplinare sopra citato definisce la tipologia e il contenuto dei servizi resi dalla Società, gli indicatori necessari per misurare la qualità dei servizi, i criteri e le modalità di computo degli oneri per i servizi erogati e le modalità di periodica informativa alla Regione.

Nel Disciplinare viene indicata e specificata l'erogazione di servizi anche complessi e non omogenei dove siano presenti componenti ICT e l'adozione di livelli di servizio (SLA) differenti in base ai beneficiari del servizio; l'erogazione di servizi coerenti con le tecnologie e con le esigenze dei beneficiari del servizio; l'aggiornamento periodico dei contenuti e delle modalità di erogazione dei servizi forniti; l'evoluzione dei servizi, coerentemente con le esigenze di evoluzione ed innovazione manifestate dai beneficiari dei servizi.

Per quanto riguarda l'avanzamento delle spese e la fatturazione si richiama l'art. 23 "Fatturazione" del Capo IV "Criteri e modalità di computo degli oneri" del Disciplinare sopra citato.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Il software ed i sistemi sviluppati da Insiel nell'ambito della corrente procedura n. 63 saranno di proprietà dell'Ente Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'art. 69 comma 2 del D.Lgs. n. 82 dd. 07/03/2005 "Codice dell'amministrazione digitale".

I costi del personale Insiel dedicati alle attività previste del progetto saranno rendicontati esclusivamente nell'ambito della presente operazione.

Suddivisione degli interventi

Sevizi trasversali
PROCEDURE Trasversali
EVOLUZIONE GESTIONE PRATICHE
CONFERENZA DI SERVIZI
REGISTRI DI SETTORE
ONCE-ONLY IN COMPILAZIONE ISTANZE
INTEGRAZIONE CON PAGAMENTI
Servizi di contesto
OPERE STRUTTURALI
CONCESSIONE SPAZI
RACCOLTA FUNGHI
CARBURANTI
SANZIONI
Procedure ambientali
AUE
AU Rifiuti
AIA
PARERE GEOLOGICO
VIA e VAS
ESPROPRI
Applicazione AI
Coordinamento di progetto

DICHIARAZIONI

- Assenza di cumulo/pluricontribuzione.
Trieste, 10 dicembre 2024

Il Responsabile del procedimento
di gestione del progetto
dott. Paolo PERUCCI
(firmato digitalmente)

24_52_1_DDS_DIS GEST RIF_64001_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 12 dicembre 2024, n. 64001

Legge regionale n. 25/2016, articolo 4, comma 30 e decreto del Presidente della Regione n. 0168/2017 e s.m.i.. Contributi fino al 50 per cento della spesa riconosciuta ammissibile per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto da edifici sedi di imprese e situati sul territorio regionale. Riparto anno 2024: approvazione graduatoria.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017), articolo 4, comma 30, come modificato dall'articolo 7, comma 1, della legge regionale 6 febbraio 2018 che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi fino al 50% della spesa ammissibile per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto da edifici sedi di imprese;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2017, n. 0168/Pres. e s.m.i., pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 31 di data 2 agosto 2017, con il quale, ai sensi del comma 31, articolo 4, della citata L.R. 25/2016, è stato emanato il «Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 4, comma 30, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017), per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto da edifici sedi di imprese», di seguito indicato come Regolamento;

VISTO, in particolare, l'articolo 6, comma 1 del regolamento (presentazione della domanda) secondo cui le domande di contributo sono presentate a mezzo posta elettronica certificata, a pena di inammissibilità, dal 01 febbraio al 28 febbraio di ogni anno;

VISTA la nota prot. n. 515912 del 27/08/2024 di comunicazione di avvio del procedimento per la concessione dei contributi per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto da edifici sedi di imprese, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000 e dell'art. 8 della Legge 241/1990;

VISTI i commi 2 e 3 dell'articolo 10 del regolamento secondo cui:

<< 2. La graduatoria delle domande di contributo è formata secondo l'ordine cronologico di ricevimento delle domande, come certificato dalla marcatura temporale del messaggio di posta elettronica certificata attestante il ricevimento da parte della Direzione centrale competente in materia di ambiente. E' in ogni caso data priorità alle domande aventi ad oggetto la rimozione e lo smaltimento di amianto friabile.
3. Il provvedimento con il quale è approvata la graduatoria nonché l'elenco delle domande non ammissibili a contributo è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione nonché sul sito istituzionale.>>

VISTA la relazione istruttoria, prot. n. 0793549/P/GEN del 12/12/2024 in cui si relaziona in merito all'attività istruttoria effettuata sulle domande presentate nel periodo 01 febbraio 2024 - 28 febbraio 2024 ai fini della formazione della graduatoria;

RITENUTO di approvare sulla base delle risultanze della relazione istruttoria i seguenti documenti:

- "Graduatoria delle domande ammissibili a contributo - anno 2024" (Allegato A);
- "Elenco istanze non ammesse - anno 2024" (Allegato B).

VISTO l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 (Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione), come modificato dal D.L. 76/2020, convertito con modificazioni con L. 120/2020, che detta disposizioni in merito all'acquisizione del "codice unico di progetto" (CUP), per le finalità di cui all'articolo 1, commi 5 e 6, della legge 17 maggio 1999, n. 144 e in particolare per la funzionalità della rete di monitoraggio degli investimenti pubblici;

DATO ATTO che con nota 4025 di data 26 luglio 2021 la Presidenza della regione - Avvocatura della regione ha fornito un parere in merito alla necessità di registrazione al sistema CUP, specificando che vanno assoggettati al sistema le tipologie progettuali afferenti i lavori pubblici o volte all'agevolazione di servizi ed attività produttive, i progetti di ricerca e formazione o comunque cofinanziati da fondi strutturali o ricompresi negli strumenti di programmazione negoziata e sono pertanto esclusi i contributi regionali per la rimozione e lo smaltimento di amianto destinati a soggetti privati, che non rientrano nel novero dei progetti di investimento pubblico;

RITENUTO pertanto di non dover acquisire il codice unico di progetto CUP, per le finalità previste dalla Legge regionale n. 25/2016, articolo 4, comma 30;

VISTA la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa);

VISTA la Circolare 30 marzo 2015, n. 9, della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento

e programmazione politiche economiche e comunitarie, in particolare il punto 7 (Dematerializzazione degli atti di spesa);

VISTI i seguenti riferimenti normativi:

- la legge ed il regolamento di contabilità generale dello Stato;
- il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la legge regionale 20 marzo 2007 e successive modifiche e integrazioni (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.);
- la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 15 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2024-2026);
- la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di stabilità 2024);
- la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 17 (Bilancio di previsione per il triennio 2024-2026 e per l'anno 2024);
- il BFG - Bilancio Finanziario Gestionale 2024 - approvato con la deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2023, n. 2138;

DECRETA

Art. 1

Per le motivazioni indicate in premessa sono approvati quale parte integrate e sostanziale del presente provvedimento:

- "Graduatoria delle domande ammissibili a contributo - anno 2024" (Allegato A);
- "Elenco istanze non ammesse - anno 2024" (Allegato B).

Art. 2

Il presente atto viene pubblicato sul B.U.R. e sul sito istituzionale della Regione.

Trieste, 12 dicembre 2024

GABRIELCIG

Graduatoria delle domande ammissibili a contributo - anno 2024" (Allegato A)

N. Progr.	PROT.	DATA ARRIVO	ORARIO	DENOMINAZIONE	TIPO AMIANTO	P.IVA
1	99631	15/02/2024	13:09:15	PARROCCHIA DI SANT'AMBROGIO (ENTE ECCLESIASTICO)	FRIABILE	00316300318
2	99638	15/02/2024	13:09:36	PARROCCHIA DI SANT'AMBROGIO (ENTE ECCLESIASTICO)	FRIABILE	00316300318
3	125829	26/02/2024	13:20:45	HOTEL SANTIN GIOVANNI S.R.L.	FRIABILE	01234240933
4	131076	27/02/2024	16:20:14	ELECTROLUX ITALIA S.P.A.	FRIABILE	00065130932
5	130843	27/02/2024	17:20:03	MIGRADATA S.R.L.	FRIABILE	01565880935
6	132380	28/02/2024	11:13:50	POLICLINICO S. GIORGIO S.P.A. - CASA DI CURA PRIVATA	FRIABILE	00130860935
7	67807	01/02/2024	00:00:21	SOCIETÀ AGRICOLA BENVENUTO ANGELO LINO & C. SS	COMPATTO	01331260933
8	68053	01/02/2024	00:00:37	SOCIETÀ AGRICOLA MADONNA DI CAMPAGNA DI BENVENUTO ANGELO & G.SS	COMPATTO	03912720152
9	70046	01/02/2024	00:02:49	SEDIA ELITE SRL	COMPATTO	02458450307
10	69960	01/02/2024	00:04:41	BRICONOVA SRL	COMPATTO	02945800304
11	70020	01/02/2024	00:05:15	LAVORAZIONI MECCANICHE PIGNAT SRL	COMPATTO	00184750933
12	69957	01/02/2024	00:06:21	CASAGARDEN SRL	COMPATTO	03041190301
13	70019	01/02/2024	00:08:25	CLEMAC SRL	COMPATTO	00918570243
14	70239	01/02/2024	00:13:18	FELETTI IMMOBILIARE SRL	COMPATTO	01678910934
15	70022	01/02/2024	00:28:54	GOVERNO SERENA (AZ. AGR.)	COMPATTO	02537030302
16	69954	01/02/2024	00:56:18	QUADRIFOGLIO ARREDI SRL	COMPATTO	00595870932
17	70246	01/02/2024	02:45:32	TOLUSSO COSTRUZIONI SRL	COMPATTO	00397540931
18	70285	01/02/2024	06:32:21	DURÌ ANDREA (AZ.AGR.)	COMPATTO	02022600304
19	70294	01/02/2024	07:24:54	DURÌ ANDREA (AZ.AGR.)	COMPATTO	02022600304
20	70075	01/02/2024	07:38:41	TRASPORTI CIGNACCO SRL	COMPATTO	02942020302
21	70017	01/02/2024	08:15:19	SOCIETÀ AGRICOLA MARCHESAN SAS DI CHIANDUSSI GIACOMO & C	COMPATTO	01364690303
22	69950	01/02/2024	08:26:21	SATTEC DBS GOMMA SRL	COMPATTO	00425530938
23	69983	01/02/2024	08:28:44	SATTEC DBS GOMMA SRL	COMPATTO	00425530938
24	70091	01/02/2024	08:29:39	TONUTTI R.M. SNC DI TONUTTI ROBERTO & C	COMPATTO	02213800309
25	70087	01/02/2024	08:50:41	F.LLI PAHOR DI PIERO PAHOR S. IN A.S.	COMPATTO	00051420313
26	70072	01/02/2024	08:59:33	PICCARO ARMANDO AZ.AGR.	COMPATTO	00650350309
27	70061	01/02/2024	09:03:26	CUDICIO VILMA (AZ. AGR.)	COMPATTO	01718210303
28	70078	01/02/2024	09:31:15	ZILIO SNC DI ZILIO TIZIANO & C.	COMPATTO	01976210300
29	70548	01/02/2024	11:47:11	SERGIO PITTICO S.S.AGR.	COMPATTO	02921960304
30	69953	01/02/2024	12:59:05	PINES FRANCESCO (AZ. AGR.)	COMPATTO	02021570300

Graduatoria delle domande ammissibili a contributo - anno 2024* (Allegato A)

31	69949	01/02/2024	15:22:21	SPRING TRE SRL	COMPATTO	01853730933
32	69928	01/02/2024	15:33:45	AZ.AG. LA SCLUSA S.S.A.	COMPATTO	02255250306
33	69959	01/02/2024	17:00:02	INTERBARTOLO SRL	COMPATTO	00391550316
34	69952	01/02/2024	18:41:27	COTIC DAVID (AZ. AGR)	COMPATTO	01142570314
35	70036	01/02/2024	19:16:39	LA PINEA S.S.	COMPATTO	00992830307
36	73097	02/02/2024	09:55:05	SAP S.R.L.	COMPATTO	00405050931
37	73917	02/02/2024	14:30:21	COSTRUZIONI NOVELLO LIDIO E MARCO SNC	COMPATTO	02160810301
38	73381	02/02/2024	15:52:19	AZ. AGR. PIPAN DI COTIC SILVANA	COMPATTO	01069660312
39	75153	05/02/2024	10:35:27	ARR.GON DI GIOVANNI GON & C. S.N.C.	COMPATTO	00499910305
40	75156	05/02/2024	10:53:00	AZ. AGR. AGRILI INEA DI PARONUZZI ALESSANDRO E STEFANO E C. S.S.	COMPATTO	01888230933
41	76840	05/02/2024	18:25:24	LAMPAS SYSTEM - S.R.L.	COMPATTO	00788000321
42	77067	06/02/2024	08:38:14	TECNO-MEC S.R.L.	COMPATTO	00491260303
43	78424	06/02/2024	12:07:36	SIRCH SEBASTIANO (AZ. AGR)	COMPATTO	02851770301
44	79158	06/02/2024	13:12:32	AZ. AGR. VIVALI OMENETTO MARIO E ARNALDO S.S.	COMPATTO	00635380306
45	79281	06/02/2024	15:11:18	SOCIETA' AGRICOLA SCAINI S.S.	COMPATTO	02910680301
46	80222	06/02/2024	16:12:28	BENEDETTI & C. S.S. SOCIETA' AGRICOLA	COMPATTO	01614430302
47	80218	06/02/2024	18:35:19	CUCCHIARO MARIA (AZ. AGR)	COMPATTO	01719860304
48	81972	07/02/2024	14:22:16	SAIV S.R.L.	COMPATTO	02502950302
49	83134	07/02/2024	15:49:52	CAR & VAN SRL	COMPATTO	02847110307
50	83110	07/02/2024	18:43:21	DEL NEGRO ADA (AZ. AGR)	COMPATTO	02216860300
51	83131	07/02/2024	19:11:17	OLIVO GIULIANO	COMPATTO	02783380302
52	84082	08/02/2024	08:57:20	BIASUTTI EZIO (AZ. AGR)	COMPATTO	00518910302
53	84066	08/02/2024	08:58:00	BIASUTTI EZIO (AZ. AGR)	COMPATTO	00518910302
54	84197	08/02/2024	09:24:00	AZIENDA AGRICOLA TOMSIC IGOR	COMPATTO	00535510317
55	84806	08/02/2024	12:58:17	LATTERIA SOCIALE TURNARIA DI LAVARIANO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	COMPATTO	00169190303
56	86260	08/02/2024	16:17:12	ZANELLO NICOLA (AZ. AGR)	COMPATTO	004441510302
57	86236	08/02/2024	18:31:02	BIANCHINI MARZIO (AZ. AGR)	COMPATTO	01173110931
58	86619	09/02/2024	09:09:33	DA ROS SANTE (AZ. AGR)	COMPATTO	01586840934
59	86740	09/02/2024	09:38:22	SUT GIOVANNI (AZ. AGR)	COMPATTO	01322520931
60	86851	09/02/2024	09:53:00	TILATI ATTILIO (AZ. AGR)	COMPATTO	01043100302
61	87190	09/02/2024	10:43:01	DURÌ GIUDITTA (AZ. AGR)	COMPATTO	01774940306
62	87479	09/02/2024	11:27:14	GARON MARCO (AZ. AGR)	COMPATTO	02254250307
63	89242	09/02/2024	14:03:52	SF COLLECTION SNC DI CANTARUTTI E. E.G.	COMPATTO	00160540308

Graduatoria delle domande ammissibili a contributo - anno 2024* (Allegato A)

64	89294	09/02/2024	14:13:51	DE NARDI ANNA MARIA (AZ.AGR.)	COMPATTO	01348090935
65	89373	09/02/2024	14:15:42	TAMI CARLA (AZ. AGR.)	COMPATTO	01115640318
66	89504	09/02/2024	14:24:11	SOCIETÀ AGRICOLA SANT'ANDREA S.S. DI DE NARDI A.M. E STIVELLA MAURO	COMPATTO	01951050937
67	89601	09/02/2024	16:26:54	TECKNA INTERNI SNC DI ZOF EDI & GARDIN MAURO	COMPATTO	02028350300
68	89630	09/02/2024	17:58:26	MAREGA FULVIO (AZ.AGR.)	COMPATTO	00514470319
69	89645	09/02/2024	18:11:49	T.G.M.SRL	COMPATTO	01269940936
70	89662	09/02/2024	23:12:58	VIOLIN SOCIETÀ AGRICOLA SEMPLICE	COMPATTO	01860430931
71	89967	10/02/2024	14:03:57	SERENA ELLIS (AZ.AGR.)	COMPATTO	01864480932
72	89931	10/02/2024	16:08:36	MARIGO LEONARDO (AZ. AGR.)	COMPATTO	00644120305
73	90507	12/02/2024	08:41:52	DIANA GUGLIELMINA (AZ.AGR.)	COMPATTO	01864870934
74	90622	12/02/2024	10:36:45	TECHSIGNO SRL	COMPATTO	01604580934
75	90969	12/02/2024	12:26:52	LOVISA ANNA MARIA (AZ.AGR.)	COMPATTO	01901210938
76	91254	12/02/2024	15:34:29	AZ.AGR. GEROMINA SSA	COMPATTO	00107770935
77	91952	12/02/2024	16:03:03	FLEXTEC SRL	COMPATTO	03585150265
78	92324	12/02/2024	20:01:56	PUJATTI CELSO (AZ.AGR.)	COMPATTO	00595460932
79	92353	13/02/2024	00:23:23	AZ.AGR. CEMULINI SILVIO, EUGENIO, PIERINO SS	COMPATTO	00627520307
80	92864	13/02/2024	10:21:30	SAGOMA SRL	COMPATTO	00290190305
81	93798	13/02/2024	11:57:04	CORAZZA FLAVIO (AZ.AGR.)	COMPATTO	00325560936
82	93808	13/02/2024	11:59:24	FORNASIER STEFANIA (AZ.AGR.)	COMPATTO	01442180939
83	94808	13/02/2024	15:29:12	CORAZZA LOREDANA (AZ.AGR.)	COMPATTO	01424090932
84	94892	13/02/2024	16:18:54	AUTOSTILE SRL	COMPATTO	02863630303
85	94950	13/02/2024	18:31:07	ROS AGOSTINO (AZ.AGR.)	COMPATTO	00332790930
86	95013	13/02/2024	19:20:58	CARGNELLI LAURO (AZ.AGR.)	COMPATTO	03127010308
87	95033	13/02/2024	20:02:59	CORAZZA GIULIANA (AZ.AGR.)	COMPATTO	00309540938
88	95045	13/02/2024	22:29:26	SMARTEK DI BRUNO ZAMPARUTTI	COMPATTO	03026930309
89	95185	14/02/2024	08:20:44	CORAZZA LOREDANA (AZ. AGR.)	COMPATTO	01424090932
90	95731	14/02/2024	10:51:41	MACOR CLAUDIO & C. S.N.C.	COMPATTO	00391550308
91	96608	14/02/2024	12:37:41	MASOTTI FABIANO(AZ. AGR.)	COMPATTO	02951430301
92	96421	14/02/2024	12:56:01	OMENETTO CESARE (AZ. AGR.)	COMPATTO	02939140303
93	96418	14/02/2024	13:05:05	OMENETTO CESARE (AZ. AGR.)	COMPATTO	02939140303
94	96777	14/02/2024	14:42:43	CIANI VALTER (AZ.AGR.)	COMPATTO	00636560302
95	97498	14/02/2024	15:25:46	CARRETTA ANNAMARIA (AZ. AGR.)	COMPATTO	01647240934
96	97558	15/02/2024	03:21:20	AGB IMMOBILIARE S.R.L.	COMPATTO	01545350934

Graduatoria delle domande ammissibili a contributo - anno 2024* (Allegato A)

97	98706	15/02/2024	11:33:01	VETRERIA GIACON LUIGI S.R.L.	COMPATTO	01033070937
98	98705	15/02/2024	11:40:52	LA VECIE SALUMERIE SNC	COMPATTO	00823630306
99	101315	15/02/2024	14:44:36	DUROFILENNIO (AZ. AGR)	COMPATTO	01460690934
100	101303	15/02/2024	14:45:16	BATTELLO ANDREA	COMPATTO	02760640306
101	101055	15/02/2024	17:56:06	MADINELLI GIOVANNI (AZ. AGR.)	COMPATTO	02022630301
102	101019	15/02/2024	18:02:35	PAGANI LORENO (IMPRESA INDIVIDUALE)	COMPATTO	02365020300
103	100978	15/02/2024	18:04:23	BOTTO DEVIS (AZ. AGR)	COMPATTO	02033470309
104	101129	16/02/2024	07:54:55	CENTRO ZOOTECNICO GORIZIANO SOCIETA' COOP AGRICOLA	COMPATTO	00109560318
105	105153	16/02/2024	12:56:53	D'ODORICO ENIO ANDREA (AZ. AGR.)	COMPATTO	030994770306
106	105329	16/02/2024	13:35:59	AUTODEMOLIZIONI DEL FRATE SNC DI PAOLO IURI E NICOLA DEL FRATE	COMPATTO	00813750304
107	105448	16/02/2024	13:57:36	INCENTRO SRL	COMPATTO	03110080300
108	105816	16/02/2024	15:01:59	FOLLEGOT LORIS (AZ. AGR.)	COMPATTO	01115340935
109	105871	16/02/2024	15:30:06	FABBRICA PESCA E SPORT SRL	COMPATTO	01267550935
110	105685	16/02/2024	15:49:26	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA LA SELVA PLANIZIA	COMPATTO	02543180307
111	105989	16/02/2024	16:51:55	AZ. AGR. CEMULINI SILVIO EUGENIO, PIERINO S.S.	COMPATTO	00627520307
112	105811	16/02/2024	17:07:35	ADRIATICA MARINA PER LO SVILUPPO DI INIZIATIVE TURISTICO PORTUALI SRL	COMPATTO	00283920304
113	105839	16/02/2024	17:21:59	TS IMPIANTI DI SANTAROSSA MICHELE & C. SNC	COMPATTO	01505090934
114	105893	16/02/2024	21:55:41	ASCANIO ATTILIO DOMENICO (AZ. AGR.)	COMPATTO	01808930307
115	105888	17/02/2024	00:24:46	BURLON GIONNE (AZ. AGR.)	COMPATTO	00732920301
116	105925	17/02/2024	11:15:00	SACE SRL	COMPATTO	00544150303
117	106819	19/02/2024	10:51:07	PILUTTI STEFANO (AZ. AGR.)	COMPATTO	00815960307
118	106756	19/02/2024	11:07:24	AZIENDA AGRICOLA PORDENON RENATO E PORDENON REDENTO S.S.	COMPATTO	00570060301
119	108113	19/02/2024	12:38:51	COSTANTINI CLAUDIO (AZ. AGR.)	COMPATTO	02025990306
120	108775	19/02/2024	14:59:51	VIVAI ZUCCON MARIO di ZUCCON GIORGIO	COMPATTO	00440830933
121	108113	19/02/2024	15:11:53	FABBRO AUTOMECCANICA SNC DI FABBRO ERMES E NATALINO	COMPATTO	00292990934
122	110110	19/02/2024	17:23:34	AZ. AGR. MEROI DA VINO DI MEROI PAOLO	COMPATTO	02043830302
123	110093	19/02/2024	17:29:52	MAZZON GIANNI (AZ. AGR.)	COMPATTO	01660590934
124	109843	19/02/2024	18:09:00	CODOGNOTTO ITALIA SPA	COMPATTO	00474360310
125	111307	20/02/2024	10:54:07	EMMEPI RIPARAZIONI DI MAIOLO LORIS & MORRIS SNC	COMPATTO	01602380931
126	111309	20/02/2024	11:11:14	GROAZ LEGNAMI SRL (SEDE LEGALE DI SEDEGLIANO UD)	COMPATTO	02546210309
127	111303	20/02/2024	11:19:19	COCETTA LUCIO ANDREA (AZ. AGR.)	COMPATTO	01574240303
128	112332	20/02/2024	12:44:26	LOT ORNELLA	COMPATTO	01394160939
129	112325	20/02/2024	13:44:57	BUTTO' EVA (AZ. AGR.)	COMPATTO	01933090308

Graduatoria delle domande ammissibili a contributo - anno 2024* (Allegato A)

130	113007	20/02/2024	14:57:53	SALVADOR LUIGI (AZ. AGR.)	COMPATTO	02280400306
131	113089	20/02/2024	15:28:25	DELLA SIEGA FERNANDO (AZ. AGR.)	COMPATTO	02025210309
132	113077	20/02/2024	15:42:11	COMIN ARREDAMENTI SRL DI BRAVIN FERDINANDO & C.	COMPATTO	00072320930
133	114764	20/02/2024	16:12:57	3D S.A.S. DI DE CARLO SERGIO & C.	COMPATTO	01203520935
134	113831	20/02/2024	17:12:54	AUTODEMOLIZIONI DEL FRATE SNC DI PAOLO IURIE NICOLA DEL FRATE	COMPATTO	00813750304
135	113819	20/02/2024	17:16:00	VIDONI GUIDO (AZ. AGR.)	COMPATTO	00632880308
136	115176	20/02/2024	19:03:06	TORNIBEL S.N.C. DI POTOCCO ELISEO & C.	COMPATTO	00255100307
137	113875	20/02/2024	19:08:37	BOARO VANDA (AZ. AGR.)	COMPATTO	02246759397
138	115807	21/02/2024	09:22:52	AGRARIA VAROTTO S.R.L.	COMPATTO	02402480301
139	116671	21/02/2024	10:40:24	CAPORALE ALESSANDRO (AZ. AGR.)	COMPATTO	01560780304
140	116733	21/02/2024	11:18:37	MODUL-PAN S.R.L.	COMPATTO	01254200932
141	116547	21/02/2024	11:40:54	RODARO ITALO (AZ. AGR.)	COMPATTO	01257700300
142	116798	21/02/2024	12:29:18	PARONUZZI TOPPA PAOLO (AZ. AGR.)	COMPATTO	01547510931
143	117507	21/02/2024	16:05:01	MAURI CLAUDIA (AZ. AGR.)	COMPATTO	01229090319
144	117583	21/02/2024	16:36:47	AUGUSTO BALLIANA AZIENDA AGRICOLA	COMPATTO	01329380933
145	117596	21/02/2024	16:47:12	AZ. AGR. PASCUTTO ANTONIO	COMPATTO	01929940300
146	117982	21/02/2024	17:56:49	TILATI ATTILIO (AZ. AGR.)	COMPATTO	01043100302
147	118024	21/02/2024	18:50:46	DI STEFANO CAR SERVICE DI DI STEFANO MARCO	COMPATTO	03015740305
148	119156	22/02/2024	10:18:36	SCARAVETTI LEONARDO & FIGLI S.N.C.	COMPATTO	01411710302
149	120070	22/02/2024	10:31:46	PITICCO PATRIZIA (AZ. AGR.)	COMPATTO	02178310302
150	119128	22/02/2024	11:34:25	DERE GIUSEPPE S.R.L.	COMPATTO	01032200931
151	119126	22/02/2024	12:27:27	FONDERIA METALLI ROLDO DI RINALDO E MARCO ROLDO SNC	COMPATTO	00040410318
152	119123	22/02/2024	12:44:26	SANTAROSSA MARIO	COMPATTO	01565540935
153	119052	22/02/2024	14:17:32	TECNOMAC S.N.C. DI ORETTI BRUNO & LEGHISSA RADWOJ	COMPATTO	00713240323
154	119032	22/02/2024	14:19:36	DELLA FRATTINA MANLIO & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	COMPATTO	01955010937
155	119012	22/02/2024	14:42:08	FRIULTUBE S.R.L.	COMPATTO	02896950306
156	120080	22/02/2024	15:22:51	SEBASTIANIS ALBERTO (AZ. AGR.)	COMPATTO	01728720309
157	120078	22/02/2024	15:28:56	GROSSO SEBASTIANO (AZ. AGR.)	COMPATTO	02022870303
158	120083	22/02/2024	15:38:38	FALEGNAMERIA SEBASTIANIS MICHELE	COMPATTO	02269610305
159	120418	22/02/2024	15:41:27	CUCCHINI MARCO (AZ. AGR.)	COMPATTO	00534350319
160	120096	22/02/2024	16:47:21	MAURO MONICA (IMPRESA INDIVIDUALE)	COMPATTO	01989990302
161	120076	22/02/2024	18:28:16	AZ. AGR. IANNIS CLAUDIA	COMPATTO	02552210300
162	120624	23/02/2024	08:57:32	DE NONI LILIANA (AZ. AGR.)	COMPATTO	03253490274

Graduatoria delle domande ammissibili a contributo - anno 2024* (Allegato A)

163	120378	23/02/2024	09:08:44	STILWOOD S.R.L.	COMPATTO	01221920935
164	120892	23/02/2024	09:34:24	WEDDINGITALY S.R.L.	COMPATTO	03070910306
165	120745	23/02/2024	09:37:49	2M2TECH S.R.L.	COMPATTO	01869620938
166	121401	23/02/2024	10:51:50	PRIMA RADICE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	COMPATTO	01819000934
167	121419	23/02/2024	11:12:33	MILOCCO ROMILDA (AZ. AGR.)	COMPATTO	00700630304
168	121616	23/02/2024	12:09:50	AZ. AGR. CERATO GIAMPAOLO & GIANFRANCO S.S.	COMPATTO	00786450304
169	123323	23/02/2024	12:13:17	BATTELLO DANILO (AZ. AGR.)	COMPATTO	02193360308
170	123302	23/02/2024	12:13:22	VERZEGNASSI TECNOPIANTI SRL	COMPATTO	02936170303
171	121841	23/02/2024	12:21:12	VIVAI GREGORIS MICHELE	COMPATTO	01861740932
172	123401	23/02/2024	13:03:13	SERYMARK SRL	COMPATTO	01094250931
173	123757	23/02/2024	14:29:17	CIOT ROMANO (AZ. AGR.)	COMPATTO	01731730931
174	123822	23/02/2024	14:39:03	FILIPPI LUIGI E MASSIMO (AZ. AGR.)	COMPATTO	01420910307
175	124246	23/02/2024	15:23:46	NONINO ANDRIANO (AZ. AGR.)	COMPATTO	02023990308
176	124417	23/02/2024	15:41:18	GIGANTE SOCIETA' AGRICOLA - SOCIETA' SEMPLICE	COMPATTO	02538180304
177	124430	23/02/2024	15:45:00	CAMPANERUT ADELIA (AZ. AGR.)	COMPATTO	00464330935
178	124364	23/02/2024	15:57:01	BENSA S.R.L.	COMPATTO	00448640314
179	124278	23/02/2024	16:10:26	ZULIANI ELVIO S.R.L.	COMPATTO	01782830309
180	124261	23/02/2024	16:29:17	T-FOOD S.R.L.	COMPATTO	04819470263
181	124154	23/02/2024	17:42:50	EUROAVI S.A.S. DI BALLOCH MARCO & C.	COMPATTO	00827050303
182	123361	23/02/2024	17:49:42	MICELLI DANIELE (AZ. AGR.)	COMPATTO	02221470301
183	123210	23/02/2024	19:32:22	M.D. REVISIONI DI DE PRATO MANUEL	COMPATTO	02756230302
184	123985	23/02/2024	20:43:14	CO.BE.MA S.R.L.	COMPATTO	02104440306
185	123349	23/02/2024	21:20:50	AZIENDA AGRICOLA MURGLUT FABIANO E FRANCESCO S.S.	COMPATTO	00398980318
186	123346	23/02/2024	21:23:22	AZIENDA AGRICOLA MURGLUT FABIANO E FRANCESCO S.S.	COMPATTO	00398980318
187	123211	24/02/2024	11:36:16	AZ. AGR. TOFFOLUTTI ROMEO E C. S.S.	COMPATTO	02268490303
188	124344	24/02/2024	13:47:12	CIANI GIULIANA (AZ. AGR.)	COMPATTO	02195710302
189	123207	25/02/2024	14:07:59	AZ. AGR. MURADORE SILVANO - DANELUTTI MIRIAM - MURADORE CRISTIAN S.S.	COMPATTO	00580630309
190	123205	25/02/2024	14:53:24	DEL FABBRO GRAZIELLA (AZ. AGR.)	COMPATTO	02497060307
191	123204	25/02/2024	16:00:06	BATTISTUTTA RENATO (AZ. AGR.)	COMPATTO	01372300309
192	123312	25/02/2024	16:27:48	PITTONI PAOLO (AZ. AGR.)	COMPATTO	02519140301
193	123203	25/02/2024	17:40:58	IMMOBILIARE PARAVAN SRL	COMPATTO	02870020308
194	123201	25/02/2024	18:21:46	MERLUZZI GIUSEPPE (AZ. AGR.)	COMPATTO	01891090308
195	123191	25/02/2024	19:54:39	COZZI CARLETTO (AZ. AGR.)	COMPATTO	02517390304

Graduatoria delle domande ammissibili a contributo - anno 2024* (Allegato A)

196	123199	25/02/2024	21:33:32	FEDELE PIETRO DI FEDELE MARCO E PAOLO S.N.C.	COMPATTO	02238550301
197	123193	25/02/2024	22:32:05	FALEGNAMERIA D'ODORICO PIETRO E C. D'ODORICO MASSIMO E C. SNC	COMPATTO	01798280309
198	123192	25/02/2024	23:21:28	BORTOLUSSI LORENZO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	COMPATTO	01855020937
199	123194	26/02/2024	00:07:22	SANTIALESSIO	COMPATTO	00253810931
200	123196	26/02/2024	00:36:12	S.A.M. DI BOREAN ANTONELLA (AZ. AGR.)	COMPATTO	01329220931
201	124681	26/02/2024	08:29:48	PIOLI GIULIANO (AZ. AGR.)	COMPATTO	00323020933
202	124913	26/02/2024	09:12:46	AUTOFFICINA MASUTTI S.N.C. DI MASUTTI GIUSEPPE & FIGLI	COMPATTO	02896200306
203	124923	26/02/2024	09:15:22	MASSARO ROBERTO	COMPATTO	02777560307
204	125242	26/02/2024	10:42:49	MESAGLIO GIULIANO (AZ. AGR.)	COMPATTO	02025190303
205	125485	26/02/2024	10:59:20	PICCINI CLIMATIZZATORI SRL	COMPATTO	02638640306
206	125828	26/02/2024	11:08:21	VIT MARIA GIUSEPPINA (AZ. AGR.)	COMPATTO	00413430935
207	125577	26/02/2024	11:11:10	COLUSSI FIORELLA (AZ. AGR.)	COMPATTO	01138800329
208	125867	26/02/2024	11:37:25	AZIENDA AGRICOLA ITTICA RIO SELVA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	COMPATTO	00091110932
209	125877	26/02/2024	11:48:18	SILMA FER S.R.L.	COMPATTO	01598650305
210	125863	26/02/2024	11:53:15	SALVADOR STEFANO (AZ. AGR.)	COMPATTO	01509230932
211	125849	26/02/2024	11:55:31	AZIENDA AGRICOLA ITTICA RIO SELVA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	COMPATTO	00091110932
212	125852	26/02/2024	11:59:56	VOLPATTI ELVER (AZ. AGR.)	COMPATTO	01331360931
213	125831	26/02/2024	12:02:40	PICCININ FABIO PIETRO (AZ. AGR.)	COMPATTO	01350680938
214	125834	26/02/2024	12:12:41	DARSA S.R.L.	COMPATTO	01006210932
215	125840	26/02/2024	12:33:10	AZ. AGR. SAVOJA DORIANO E URBAN MILENA S.S.	COMPATTO	02255810307
216	126215	26/02/2024	14:19:55	BE SERVIZI DI BERTOLI ERICA	COMPATTO	02931230300
217	126017	26/02/2024	14:25:32	IMM SRL	COMPATTO	01904870936
218	126489	26/02/2024	15:33:03	DELLA MORA EDDI (AZ. AGR.)	COMPATTO	02024180305
219	126496	26/02/2024	15:41:06	DUCA CARMEN (AZ. AGR.)	COMPATTO	01273310308
220	127170	26/02/2024	15:43:40	WAL-TER S.R.L. SOLUZIONI TERMOTECNICHE	COMPATTO	01877300937
221	127233	26/02/2024	15:58:40	VIRGILI ERMIDO & SIRO S.N.C.	COMPATTO	00256530304
222	127239	26/02/2024	16:02:50	BATTELLO RODOLFO (AZ. AGR.)	COMPATTO	00624390308
223	127251	26/02/2024	16:22:59	FRIULANA RUBINETTERIE SRL	COMPATTO	01220740938
224	127278	26/02/2024	16:32:17	BURIGOTTO MAURIZIO (AZ. AGR.)	COMPATTO	00309180933
225	127288	26/02/2024	16:32:18	FB TANKS S.R.L.	COMPATTO	01776980938
226	127290	26/02/2024	16:48:21	MEC SYSTEM S.R.L.	COMPATTO	00452250939
227	127329	26/02/2024	16:57:08	ABL TRASPORTI DI BALDINI ALESSIO LUIGI	COMPATTO	02459660300
228	127383	26/02/2024	18:00:09	AGRARIA DELLA MORA S.R.L.	COMPATTO	02880060302

Graduatoria delle domande ammissibili a contributo - anno 2024* (Allegato A)

229	127395	26/02/2024	18:05:53	ZORZI S.A.S. DI ZORZI MICHELE	COMPATTO	00578020935
230	127400	26/02/2024	18:26:12	CORAZZA GIOVANNI S.R.L.	COMPATTO	01473860938
231	127540	26/02/2024	18:56:57	PASTICCERIA ARTIGIANALE DI GALLETTO E CASASOLA S.N.C.	COMPATTO	01017700301
232	127489	26/02/2024	19:38:21	SOCIETA' AGRICOLA CAPITAN S.S.	COMPATTO	03127430308
233	127469	26/02/2024	19:41:11	MANZATO PATRIZIO (AZ. AGR.)	COMPATTO	02019190301
234	127569	26/02/2024	19:49:55	G. BONUZZI S.A.S. DI GIACOMO E LUCA BONUZZI	COMPATTO	01788990305
235	127418	26/02/2024	20:55:57	LAVANDERIA PRIMAVERA S.R.L.	COMPATTO	01648900932
236	127432	26/02/2024	21:30:39	BERNARDI GIANFRANCO (AZ. AGR.)	COMPATTO	020266600300
237	127466	26/02/2024	21:47:56	ROIATTI SANDRO (AZ. AGR.)	COMPATTO	01181770304
238	127414	26/02/2024	22:59:12	A.S.A. - F.LLI DELLA BIANCA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	COMPATTO	03079770305
239	127406	26/02/2024	23:01:02	CILI ENDRIT	COMPATTO	04582490266
240	128036	27/02/2024	09:26:23	LA FERRATA DI BERNARDIS GIANLUCA & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	COMPATTO	03010410300
241	128010	27/02/2024	09:40:12	FALEGNAMERIA BUTTAZZONI ITALO DI BUTTAZZONI STEFANO	COMPATTO	01977120300
242	128104	27/02/2024	09:50:00	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA IL VECCHIO GRANAIO	COMPATTO	02459320301
243	128081	27/02/2024	09:51:57	MERLO ALESSANDRO (AZ. AGR.)	COMPATTO	02363330305
244	128112	27/02/2024	09:52:20	PIOVESAN GIULIANA (AZ. AGR.)	COMPATTO	02380910303
245	128438	27/02/2024	10:11:42	STOLFO RAIMONDO	COMPATTO	01215090935
246	128446	27/02/2024	10:19:16	AZIENDA AGRICOLA SCHENATO GABRIELE E LUIGINO S.S. (AZ. AGR.)	COMPATTO	01342710934
247	128478	27/02/2024	10:20:01	BURINI IVO MASSIMO (AZ. AGR.)	COMPATTO	00638900308
248	128495	27/02/2024	10:21:45	IMPRESA DOLOMITE S.R.L.	COMPATTO	01237390933
249	128379	27/02/2024	10:38:23	OFFICINE VINAL S.N.C. DI NAIBO VIRGINIO E PAOLO	COMPATTO	00106620933
250	128593	27/02/2024	11:00:12	TUNIZ DUILIO	COMPATTO	00615860301
251	128666	27/02/2024	11:13:11	VALMA S.N.C. DI VALDEVIT MARCO E.C.	COMPATTO	01244280937
252	128805	27/02/2024	11:25:49	BATTISTUTA MOTORS DI ZORZENON DANIELA	COMPATTO	01035790318
253	128812	27/02/2024	11:43:04	OLIVO DAVIDE	COMPATTO	02238930305
254	128869	27/02/2024	12:00:48	PIERO DELLA VALENTINA & C. - S.P.A.	COMPATTO	01017130939
255	128971	27/02/2024	12:08:04	BARBATO GIACOMO (AZ. AGR.)	COMPATTO	01620320935
256	129044	27/02/2024	12:10:36	MCN S.R.L.	COMPATTO	07581451213
257	129083	27/02/2024	12:12:39	AZIENDA AGRICOLA LA QUERCIA DI INADALUTTI GIO BAITA E CECUTTI LEONILDA E.C. S.A.S. - SOCIETA' AGRICOLA	COMPATTO	01545800300
258	129884	27/02/2024	12:28:03	FRATELLI PAGNUCCO - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	COMPATTO	01865530933
259	129868	27/02/2024	12:35:12	DENTESANO SERGIO (AZ. AGR.)	COMPATTO	01075110302
260	129946	27/02/2024	13:06:04	ZANELLO ALBERTO (AZ. AGR.)	COMPATTO	02014890301
261	129559	27/02/2024	13:07:02	SIST GIANNINA (AZ. AGR.)	COMPATTO	00454870932

Graduatoria delle domande ammissibili a contributo - anno 2024* (Allegato A)

262	129983	27/02/2024	13:15:06	NOVATEC UTENSILI S.R.L.	COMPATTO	00994920304
263	129561	27/02/2024	13:30:17	ZANELLO ALBERTO (AZ. AGR.)	COMPATTO	02014890301
264	129992	27/02/2024	13:43:17	AZ. AGR. ZANIN ENRICO E ZANIN BRUNO	COMPATTO	00317360303
265	130005	27/02/2024	13:45:26	AZ.AGR. CAMPANOTTI ROLANDO E CAMPANOTTI PAOLO	COMPATTO	00622150308
266	130017	27/02/2024	13:50:07	AZ.AGR. CAMPANOTTI ROLANDO E CAMPANOTTI PAOLO	COMPATTO	00622150308
267	129556	27/02/2024	13:56:24	TAVANO VITTORINO (AZ. AGR.)	COMPATTO	03135590309
268	130033	27/02/2024	14:05:37	ARREDO4YOU SRL	COMPATTO	03073470308
269	130194	27/02/2024	14:10:33	IMPRESA EDILE ZIMER DI JONUZA ZYMER	COMPATTO	02637820305
270	129549	27/02/2024	14:13:35	SAMA. DI SANT P.A. MANUEL	COMPATTO	01969230307
271	130188	27/02/2024	14:29:14	MANIAGO MAURO (AZ. AGRICOLA)	COMPATTO	02021900309
272	130278	27/02/2024	14:34:50	OFFICINA MECCANICA NOVAUTO DI COLLE CLAUDIO	COMPATTO	01589360302
273	130218	27/02/2024	14:35:45	MANIAGO MAURO (AZ. AGRICOLA)	COMPATTO	02021900309
274	130184	27/02/2024	15:02:12	PASSON GIOVANNI (AZ. AGRICOLA)	COMPATTO	01624540306
275	130181	27/02/2024	15:08:19	ROSSIGNOLI GIUSEPPE (AZ. AGRICOLA)	COMPATTO	02024910305
276	130168	27/02/2024	15:21:21	AZ. AGRICOLA FASULINI SOCIETA' AGRICOLA DI TOMMASINI FABIANO E PELOS CLAUDIA S.S.	COMPATTO	01107000315
277	130164	27/02/2024	15:29:21	AZIENDA AGRICOLA BASSO POMPEO, ARNALDO E C. S.S.	COMPATTO	00547980938
278	130151	27/02/2024	15:42:16	CIOTTI MAURO (AZ. AGRICOLA)	COMPATTO	02020540304
279	130166	27/02/2024	15:46:10	SANTIN DOMENICA LORETTA (AZ. AGRICOLA)	COMPATTO	01236000939
280	130152	27/02/2024	15:54:47	BLUE MOON DI PASCOLO YOLANDA DEL CARMEN & C. S.A.S.	COMPATTO	02443560301
281	130165	27/02/2024	15:56:12	DE MUNARI GIUSEPPE E DAVIDE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	COMPATTO	00492680939
282	130995	27/02/2024	16:06:58	VITROEFFE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	COMPATTO	02998150300
283	130990	27/02/2024	16:07:49	SOCIETA' AGRICOLA BIANCHI DENIS E IVAN S.S.	COMPATTO	01304740937
284	130239	27/02/2024	16:13:18	LUCHESE SEBASTIANO (AZ. AGRICOLA)	COMPATTO	01621520939
285	131000	27/02/2024	16:15:13	SCLAUZERO BERNARD & FIGLI S.R.L.	COMPATTO	00255910309
286	131093	27/02/2024	16:41:41	DOMINI ENEA (AZ. AGRICOLA)	COMPATTO	00624420303
287	131049	27/02/2024	16:47:22	VRC S.R.L.	COMPATTO	01266790318
288	131090	27/02/2024	16:55:10	DE MUNARI LUCIANO (AZ. AGRICOLA)	COMPATTO	01698290937
289	130953	27/02/2024	17:01:32	AUTOFFICINA BORTOLUSSI S.R.L.	COMPATTO	01689370938
290	130821	27/02/2024	17:14:52	AZIENDA AGRICOLA LA RIZZA DI ZOLIN ANTONIO E CESAROTTO MARIA ROSA - SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	COMPATTO	00172850935
291	130921	27/02/2024	17:15:17	TK SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	COMPATTO	02984890307
292	130943	27/02/2024	17:16:51	GSV IMMOBILIARE S.R.L.	COMPATTO	03085190308
293	130885	27/02/2024	17:22:50	LENA GIUSEPPE (AZ. AGRICOLA)	COMPATTO	01059760932
294	130895	27/02/2024	17:27:37	ZORATTI BRUNO & FIGLI S.N.C.	COMPATTO	01826830307

Graduatoria delle domande ammissibili a contributo - anno 2024* (Allegato A)

295	130907	27/02/2024	17:31:13	SCAINI MARIO		COMPATTO	00398510305
296	131078	27/02/2024	17:38:45	D'ODORICO MARIA (AZ. AGRICOLA)		COMPATTO	02018680302
297	131068	27/02/2024	18:00:22	SANTAROSSA LUCA (AZ. AGRICOLA)		COMPATTO	01632060933
298	131057	27/02/2024	18:01:19	LINEA ESSICAZIONE LEGNO S.A.S. DI SCRAZZOLO LUCIA E.C.		COMPATTO	01790550303
299	131181	27/02/2024	18:02:33	SCAINI MARIO		COMPATTO	00398510305
300	131102	27/02/2024	18:05:20	G. & F. S.R.L.		COMPATTO	00192460939
301	131276	27/02/2024	18:19:15	AVOLEDO FRANCESCO (AZ. AGRICOLA)		COMPATTO	01187420938
302	131293	27/02/2024	18:21:17	POLESE VITTORIO (AZ. AGRICOLA)		COMPATTO	00347510935
303	131294	27/02/2024	18:33:07	ART'LEN S.R.L.		COMPATTO	01677210930
304	131172	27/02/2024	18:41:55	SILVA E GIANNA DORIGO SS SOCIETA' AGRICOLA		COMPATTO	02857700302
305	131273	27/02/2024	19:26:56	ZANELLO DANIELE (AZ. AGRICOLA)		COMPATTO	02617820309
306	131224	27/02/2024	20:35:46	BONIN S.A.S. DI ALESSIO BONIN & C.		COMPATTO	00012560322
307	131318	27/02/2024	23:10:49	DRIUS ADRIANO (AZ. AGRICOLA)		COMPATTO	00411010317
308	131231	27/02/2024	23:48:17	DE MARTIN DIRCE (AZ. AGRICOLA)		COMPATTO	01330820935
309	131336	28/02/2024	00:32:05	MENINI NICOLA (AZ. AGR.)		COMPATTO	02340740303
310	131528	28/02/2024	08:32:46	FHABA S.R.L.		COMPATTO	01928150935
311	131568	28/02/2024	08:42:03	BATTIUTZI NORINA (AZ. AGR.)		COMPATTO	01836050938
312	131718	28/02/2024	08:52:30	DELLA MORA ATTILIO (AZ. AGR)		COMPATTO	01926080308
313	131733	28/02/2024	09:22:47	BASSI UMBERTO (AZ. AGR)		COMPATTO	01057020305
314	131740	28/02/2024	09:23:56	PIVETTA AGATA (AZ. AGR.)		COMPATTO	01729100931
315	131746	28/02/2024	09:25:38	RICICLO CLEAN SRL		COMPATTO	01246310328
316	131762	28/02/2024	09:33:45	SOCIETA' AGRICOLA VETTORELLO BERNARDINO EC. S.S.		COMPATTO	01631550934
317	131771	28/02/2024	09:41:46	ARTICO MAURIZIO E GIORGIO AZ. AGR. SOC. SEMPLICE		COMPATTO	00250230935
318	131814	28/02/2024	09:58:57	PIXEL SRL		COMPATTO	02714770308
319	131820	28/02/2024	10:07:03	CAPORALE MARIA ANGELA (AZ. AGR.)		COMPATTO	02031600303
320	132217	28/02/2024	10:10:28	ZOPPOLATO LUCA (AZ. AGR)		COMPATTO	01833750936
321	132231	28/02/2024	10:10:54	SOCIETA' AGRICOLA RAFFL MAXIMILLIAN E MANFRED S.S.		COMPATTO	01560540302
322	132307	28/02/2024	10:32:29	SIGMA SERRAMENTI DI MARTINUZZO GUERRINO & C. S.N.C.		COMPATTO	01201970934
323	132225	28/02/2024	11:00:59	SOCIETA' AGRICOLA BOLLACASA SCREM S.A.S. DI BUFFON PAOLO & C.		COMPATTO	01940340282
324	132213	28/02/2024	11:06:03	BERTOZ EMANUELE (AZ. AGR.)		COMPATTO	02962240301
325	132565	28/02/2024	11:09:17	AVAGLIO LUIGINO (AZ. AGR)		COMPATTO	01083960300
326	132389	28/02/2024	11:16:13	LAVORAZIONE ARTIGIANALE CUIOVO SRL		COMPATTO	02721210306
327	132317	28/02/2024	11:18:26	TIEMMECI SERVICE S.R.L.		COMPATTO	01492350937

Graduatoria delle domande ammissibili a contributo - anno 2024* (Allegato A)

328	133847	28/02/2024	11:33:33	BERNARDIS SIMONE & C. S.N.C.	COMPATTO	01786900306
329	132377	28/02/2024	11:46:57	TERMOIMPIANTI S.R.L.	COMPATTO	01706530936
330	132725	28/02/2024	11:47:49	ZIDUEM SOCIETA' AGRICOLA DI DE NARDI M. S.S.	COMPATTO	01804150934
331	132675	28/02/2024	11:56:24	D'AGNOLO LODOVICO (AZ. AGR.)	COMPATTO	01288150939
332	132712	28/02/2024	12:00:46	LA COLOR P.E.A. SRL	COMPATTO	00676220304
333	133447	28/02/2024	12:15:17	ANTIQUES S.N.C. DIVIEZZI ALEX	COMPATTO	02690910308
334	133580	28/02/2024	12:15:36	GAVA ROBERTO G.- DARIO E RAVAGNOLO LIDIA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	COMPATTO	01163780933
335	133491	28/02/2024	12:19:05	STELLA GIANNI E STELLA CLAUDIO (AZ.AGR.)	COMPATTO	00645560301
336	133598	28/02/2024	12:22:18	NMG EUROPE S.R.L.	COMPATTO	01177830310
337	133511	28/02/2024	12:34:18	C.L.M. S.R.L.	COMPATTO	01849180128
338	133809	28/02/2024	12:49:06	SOCIETA' AGRICOLA AGRIGAVA S.S. DI CAVA MAURIZIO & C.	COMPATTO	01454810936
339	134528	28/02/2024	12:58:30	3 CAR SRL	COMPATTO	01771340302
340	134784	28/02/2024	13:04:20	POLIRECLAM DI TOMBA PAOLO & C. S.A.S.	COMPATTO	00171290307
341	134768	28/02/2024	13:06:56	TURCO DANIELE (AZ. AGR.)	COMPATTO	01794620300
342	134848	28/02/2024	13:25:15	SOCIETA' AGRICOLA LA TRADIZIONE SOCIETA' SEMPLICE	COMPATTO	02562720306
343	134791	28/02/2024	13:36:32	KLARCO S.R.L.	COMPATTO	01802130235
344	133836	28/02/2024	13:39:54	NASCENTE- SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	COMPATTO	01534390305
345	133832	28/02/2024	13:44:07	AUTO BURI DI COCETTA MASSIMO	COMPATTO	02414280301
346	134854	28/02/2024	13:46:28	SCODELLER SANDRO (AZ. AGR.)	COMPATTO	01324960937
347	134517	28/02/2024	13:57:46	SCODELLER FABIO (AZ. AGR.)	COMPATTO	01261020935
348	134506	28/02/2024	14:04:18	LEGNO SERVIZI KD DI SREBERNIK ANDREA	COMPATTO	01103810329
349	134844	28/02/2024	14:11:56	ALLEVAMENTO DEL RICCIO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	COMPATTO	03136490301
350	135016	28/02/2024	14:16:15	GLESSI CARLO (AZ. AGR.)	COMPATTO	01188870313
351	134519	28/02/2024	14:23:10	FALEGNAMERIA DA RE ADRIANA & C. - S.N.C.	COMPATTO	01106020934
352	134745	28/02/2024	14:42:18	AZIENDA AGRICOLA LA FRATTA DI POUCH NICOLE	COMPATTO	03008900304
353	135183	28/02/2024	14:42:46	TOLFO PRIMO (AZ. AGR.)	COMPATTO	00536070931
354	134495	28/02/2024	15:08:31	DONADON GIANMARCO (AZ. AGR.)	COMPATTO	01826770933
355	134512	28/02/2024	15:22:37	S.I.L.V.A. SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	COMPATTO	02178640302
356	134513	28/02/2024	15:48:21	AZIENDA AGRICOLA - VIVALI OLIVIO TOFFOLI DI ALDO TOFFOLI E.C. S.R.L.	COMPATTO	00423770932
357	134812	28/02/2024	15:55:42	F.P. PRODUCTION S.R.L.	COMPATTO	02943810305
358	135857	28/02/2024	15:56:12	RUBERT BORTOLO (AZ. AGR.)	COMPATTO	01386960932
359	134508	28/02/2024	15:59:18	MIDI S.P.A.	COMPATTO	01102740931
360	134515	28/02/2024	16:10:38	MIDI S.P.A.	COMPATTO	01102740931

Graduatoria delle domande ammissibili a contributo - anno 2024* (Allegato A)

361	134807	28/02/2024	16:13:11	AZ. AGR. STRIZZOLO MAURO	COMPATTO	01662930302
362	135926	28/02/2024	16:13:46	TREVISAN GINO (AZ. AGR.)	COMPATTO	01774780934
363	134801	28/02/2024	16:14:08	IMPRESA EDILE TONINO LUIGI & C. S.A.S.	COMPATTO	00555620301
364	134509	28/02/2024	16:16:44	MIDJ S.P.A.	COMPATTO	01102740931
365	134767	28/02/2024	16:18:12	PARAVANO DANILLO & C. SNC	COMPATTO	00817650302
366	134827	28/02/2024	16:23:31	LE.M. S.R.L.	COMPATTO	00140140930
367	134489	28/02/2024	16:29:51	ANZIT PIER LUIGI (AZ. AGR.)	COMPATTO	02022580308
368	134824	28/02/2024	16:41:17	FERRALLUMINIO S.R.L.	COMPATTO	00436080931
369	134497	28/02/2024	17:06:47	DONADONIBUS MARIA (AZ. AGR.)	COMPATTO	01919900934
370	136025	28/02/2024	17:08:15	BIANCHI RENZO (AZ. AGR.)	COMPATTO	01350490932
371	135969	28/02/2024	17:09:03	STOCCO GIANNI PIETRO (AZ. AGR.)	COMPATTO	01679360303
372	134852	28/02/2024	17:32:12	DYNAMIC TECHNOLOGIES SPA	COMPATTO	04124050966
373	134493	28/02/2024	17:51:21	C&F COMM DI BOER FRANCO & C. S.A.S.	COMPATTO	01610120931
374	134725	28/02/2024	17:54:15	AZIENDA AGRICOLA MOLARO ZEFFIRINO E FEDERICO - SOCIETA' SEMPLICE	COMPATTO	02225940309
375	134833	29/02/2024	17:57:51	TECNOARREDAMENTI S.R.L.	COMPATTO	00113960934
376	134804	28/02/2024	18:09:07	MILOCCO DAVIDE (AZ. AGR.)	COMPATTO	02183790308
377	134797	28/02/2024	18:10:49	APS AROSIO EXTRUSION S.P.A.	COMPATTO	00187790316
378	134835	28/02/2024	18:20:40	IMALL TECHNOLOGIES FEDERICO GREGORUTTI	COMPATTO	02790360305
379	134814	28/02/2024	18:33:00	BI MAR S.R.L.	COMPATTO	01648240933
380	134783	28/02/2024	18:37:15	SOCIETA' AGRICOLA BELLOTTO GIANNA DI BELLOTTO GIANNA E C. S.S.	COMPATTO	01749940936
381	135630	28/02/2024	18:38:12	BIANCHI SERGIO	COMPATTO	00140610932
382	134788	28/02/2024	18:39:12	SPARER PHILIPP (AZ. AGR.)	COMPATTO	01837760303
383	134499	28/02/2024	18:52:08	LEPRE LUCA (AZ. AGR.)	COMPATTO	02237620303
384	134840	28/02/2024	18:59:46	COMMERCIALE FASCINA MASSIMO & C. S.A.S. DI FASCINA MASSIMO ERNESTO ANDREA	COMPATTO	01575460934
385	134490	28/02/2024	19:54:15	AZIENDA AGRICOLA BAREI ANGELO E ROBERTO S.S.	COMPATTO	01669280933
386	134842	28/02/2024	20:02:53	GRUPPO ILLIRIA S.P.A.	COMPATTO	01038120307
387	136168	28/02/2024	20:06:06	TURCO GIORDANO (AZ. AGR.)	COMPATTO	02615260300
388	134494	28/02/2024	20:42:27	DOMINI ALESSANDRA (AZ. AGR.)	COMPATTO	01267070306
389	135277	28/02/2024	20:47:47	BUNELLO LIDIA (AZ. AGR.)	COMPATTO	01170300303
390	135955	28/02/2024	20:54:17	TOME' CLAUDIO (AZ. AGR.)	COMPATTO	01578970939
391	134747	28/02/2024	21:14:49	IDEAL TREND S.R.L.	COMPATTO	02550470302
392	134492	28/02/2024	21:31:31	LUCCHESI SANDRO E COGO LORENA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	COMPATTO	01611850932
393	134488	28/02/2024	22:16:43	OFFICINA DEL CARRELLO DI VIDONI GIUSEPPE SRL	COMPATTO	01872940307

Graduatoria delle domande ammissibili a contributo - anno 2024" (Allegato A)

394	134819	28/02/2024	22:17:17	AUTOLUX DI BALIHODZIC HASAN	COMPATTO	01757500937
395	134849	28/02/2024	22:18:17	FIORIDO MASSIMO	COMPATTO	01659590937
396	134843	28/02/2024	22:21:16	GOZZO ADRIANO	COMPATTO	04429820279
397	135251	28/02/2024	22:34:46	BRAVIN ANTONELLA (AZ. AGR)	COMPATTO	01661190304
398	134524	28/02/2024	23:02:38	AGROTECNICA SCLABAS S.R.L.	COMPATTO	01408850939
399	134520	28/02/2024	23:13:49	FAGGIANI NICOLA (AZ. AGR.)	COMPATTO	02022490300
400	134522	28/02/2024	23:34:09	TURCHETTO PIO ANTONIO (AZ. AGR.)	COMPATTO	01817640939

Elenco istanze non ammesse - anno 2024 (Allegato B)

N. PROGR.	PROT.	DATA ARRIVO	ORARIO	DENOMINAZIONE	TIPO AMIANTO	P.IVA	NOTE
1	70316	01/02/2024	08:50:26	GAMMA LEGNO SRL	COMPATTO	00207370933	Carenza documentazione art. 6 comma 2 DPRReg. 21 luglio 2017 n. 0168/Pres. e s.m.i.
2	73072	02/02/2024	09:51:27	TAVANO ERNESTO (AZ. AGR.)	COMPATTO	01315520300	Carenza documentazione art. 6 comma 2 DPRReg. 21 luglio 2017 n. 0168/Pres. e s.m.i.
3	83139	08/02/2024	07:17:23	BUFFON GABRIELLA (AZ. AGR.)	COMPATTO/FRIABILE	01725540304	Non soddisfa i requisiti art. 2 comma 1 ter DPRReg. 21 luglio 2017 n. 0168/Pres. e s.m.i.
4	84085	08/02/2024	08:58:58	BIASUTTI EZIO (AZ. AGR.)	COMPATTO	00518910302	Rinuncia
5	87051	09/02/2024	10:24:39	AMERIO CARLO & C. SNC	COMPATTO	014107700304	Mancata risposta alle richieste di integrazioni art. 7 comma 1 DPRReg. 21 luglio 2017 n. 0168/Pres. e s.m.i.
6	90526	12/02/2024	08:59:24	NOVAMAC DI ZANET RENATO E C. SNC	COMPATTO	00240610931	Carenza documentazione art. 6 comma 2 DPRReg. 21 luglio 2017 n. 0168/Pres. e s.m.i.
7	92011	12/02/2024	16:17:32	ZGOLICH OLGA (AZ.AGR)	COMPATTO	03061930305	Carenza documentazione art. 6 comma 2 DPRReg. 21 luglio 2017 n. 0168/Pres. e s.m.i.
8	97636	14/02/2024	15:45:23	TUPPIN ALBINO (AG. AGR)	COMPATTO	00622100303	Non soddisfa i requisiti art. 4 comma 1 bis DPRReg. 21 luglio 2017 n. 0168/Pres. e s.m.i.
9	97901	14/02/2024	20:58:44	VIOLIN LAURA (AZ.AGR)	COMPATTO	01543630931	Carenza documentazione art. 6 comma 2 DPRReg. 21 luglio 2017 n. 0168/Pres. e s.m.i.
10	101076	15/02/2024	17:51:24	AZ.AGR. RAFFL MAXIMILIAN	COMPATTO	02608440307	Rinuncia
11	106067	19/02/2024	06:56:13	SOCIETA' AGRICOLA MANSUTTI FULVIO & C. B.S.S.	COMPATTO	01835960301	Carenza documentazione art. 6 comma 2 DPRReg. 21 luglio 2017 n. 0168/Pres. e s.m.i.
12	117095	21/02/2024	15:01:23	SOCIETA' AGRICOLA DRIUTTI S.S.	COMPATTO	02846570303	Carenza documentazione art. 6 comma 2 DPRReg. 21 luglio 2017 n. 0168/Pres. e s.m.i.
13	117471	21/02/2024	15:56:32	CORGNAU SEDIE DI CORGNALI MARIA LUISA & C. SNC	COMPATTO	01410080301	Non soddisfa i requisiti art. 2 comma 1 bis DPRReg. 21 luglio 2017 n. 0168/Pres. e s.m.i.
14	117963	21/02/2024	18:09:51	BUTTO SEVERINO (AZ. AGR.)	COMPATTO	02020200305	Carenza documentazione art. 6 comma 2 DPRReg. 21 luglio 2017 n. 0168/Pres. e s.m.i.
15	117983	21/02/2024	18:28:28	TAVANO ARMANDO (AZ. AGR.)	COMPATTO	02219290307	Non soddisfa i requisiti art. 4 comma 1 bis DPRReg. 21 luglio 2017 n. 0168/Pres. e s.m.i.
16	118079	21/02/2024	22:40:23	SOCIETA' AGRICOLA SANITAROSSA MARILENA E MERSIA SS	COMPATTO	01578890939	Carenza documentazione art. 6 comma 2 DPRReg. 21 luglio 2017 n. 0168/Pres. e s.m.i.
17	120102	22/02/2024	17:03:09	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA MEDIO TAGLIAMENTO_SPLIMBERGO	COMPATTO	00074180936	Carenza documentazione art. 6 comma 2 DPRReg. 21 luglio 2017 n. 0168/Pres. e s.m.i.
18	120610	23/02/2024	09:04:18	BRESSAN PAOLO (AZ. AGR)	COMPATTO	00414450312	Mancata risposta alle richieste di integrazioni art. 7 comma 1 DPRReg. 21 luglio 2017 n. 0168/Pres. e s.m.i.
19	121535	23/02/2024	11:27:16	AUTOFFICINA F.LLI DEL COL S.N.C.	COMPATTO	01011970934	Non soddisfa i requisiti art. 4 comma 1 bis DPRReg. 21 luglio 2017 n. 0168/Pres. e s.m.i.
20	123316	24/02/2024	09:54:56	CODARIN FRANCO E FRANCESCO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	COMPATTO	02005900309	Carenza documentazione art. 6 comma 2 DPRReg. 21 luglio 2017 n. 0168/Pres. e s.m.i.
21	123310	25/02/2024	17:28:20	VERZEGNASSI GIORGIO (AZ. AGR)	COMPATTO	01973110305	Carenza documentazione art. 6 comma 2 DPRReg. 21 luglio 2017 n. 0168/Pres. e s.m.i.
22	123308	25/02/2024	17:47:28	LIVON MARCO (AZ. AGR)	COMPATTO	02692050301	Carenza documentazione art. 6 comma 2 DPRReg. 21 luglio 2017 n. 0168/Pres. e s.m.i.
23	123190	25/02/2024	19:24:13	MINIUT DANIELE (AZ. AGR)	COMPATTO	02460590306	Carenza documentazione art. 6 comma 2 DPRReg. 21 luglio 2017 n. 0168/Pres. e s.m.i.
24	124643	26/02/2024	07:48:10	PECILE TESSARO S.N.C.	COMPATTO	00505660308	Carenza documentazione art. 6 comma 2 DPRReg. 21 luglio 2017 n. 0168/Pres. e s.m.i.
25	124960	26/02/2024	09:26:32	GPC S.R.L.	COMPATTO	04112240272	Carenza documentazione art. 6 comma 2 DPRReg. 21 luglio 2017 n. 0168/Pres. e s.m.i.
26	125113	26/02/2024	10:09:12	GICO SNC DI LOSTUZZO GIOVANNI E CORRADO	COMPATTO	01648010302	Carenza documentazione art. 6 comma 2 DPRReg. 21 luglio 2017 n. 0168/Pres. e s.m.i.
27	125146	26/02/2024	10:17:56	AZ. AGR. F.LLI BORSETTA	COMPATTO	00633170303	Carenza documentazione art. 6 comma 2 DPRReg. 21 luglio 2017 n. 0168/Pres. e s.m.i.
28	125472	26/02/2024	10:43:18	TECNOCOLORI S.R.L.	COMPATTO	00680620309	Non soddisfa i requisiti art. 2 comma 1 bis DPRReg. 21 luglio 2017 n. 0168/Pres. e s.m.i.

Elenco istanze non ammesse - anno 2024* (Allegato B)

29	125844	26/02/2024	11:57:49	MEDIACOM S.R.L.	COMPATTO	01084360310	Carenza documentazione art. 6 comma 2 DPRReg. 21 luglio 2017 n. 0168/Pres. e s.m.i.
30	127425	26/02/2024	20:31:02	BOLTERI/ARREDAMENTI DI BOLTERI/ FABIO	COMPATTO	00319930319	Non soddisfa i requisiti art. 4 comma 1 bis DPRReg. 21 luglio 2017 n. 0168/Pres. e s.m.i.
31	128341	27/02/2024	10:13:17	DURI' LORIS (AZ. AGR.)	COMPATTO	02022530303	Rinuncia
32	128591	27/02/2024	10:57:10	NONINO IMPIANTI SOC. COOP. (IN SIGLA NONINO IMPIANTI S.C.A.R.L.)	COMPATTO	02367380306	Rinuncia
33	128863	27/02/2024	11:44:06	PERESSON IVANA (AZ. AGR.)	COMPATTO	00330700311	Carenza documentazione art. 6 comma 2 DPRReg. 21 luglio 2017 n. 0168/Pres. e s.m.i.
34	128963	27/02/2024	12:07:06	PANTAROTTO ZELINDA (AZ. AGR.)	COMPATTO	03015270303	Carenza documentazione art. 6 comma 2 DPRReg. 21 luglio 2017 n. 0168/Pres. e s.m.i.
35	129955	27/02/2024	12:44:25	CUCINE NOVENTA S.R.L.	COMPATTO	00213860935	Rinuncia
36	129973	27/02/2024	13:21:25	CIANIRITA (AZ. AGR.)	COMPATTO	01058380302	Rinuncia
37	130018	27/02/2024	13:59:55	AZIENDA AGRICOLA BOGAR ROBERTO E ANDREA S.S.	COMPATTO	00361940315	Mancata risposta alle richieste di integrazioni art. 7 comma 1 DPRReg. 21 luglio 2017 n. 0168/Pres. e s.m.i.
38	130186	27/02/2024	15:02:49	SALESDISTRIBUTION DI FERRO LONGINO	COMPATTO	02710020302	Carenza documentazione art. 6 comma 2 DPRReg. 21 luglio 2017 n. 0168/Pres. e s.m.i.
39	130177	27/02/2024	15:09:03	DELLEPRE IVANO (AZ. AGRICOLA)	COMPATTO	00402460935	Carenza documentazione art. 6 comma 2 DPRReg. 21 luglio 2017 n. 0168/Pres. e s.m.i.
40	131062	27/02/2024	16:25:09	SOCIETA' AGRICOLA GORTANI RENATO E FIGLI S.S.	COMPATTO	02520820305	Carenza documentazione art. 6 comma 2 DPRReg. 21 luglio 2017 n. 0168/Pres. e s.m.i.
41	131560	27/02/2024	16:37:38	DEA IMMOBILIARE S.A.S. DI GABRIELLA TURCHET & C.	COMPATTO	01622060935	Carenza documentazione art. 6 comma 2 DPRReg. 21 luglio 2017 n. 0168/Pres. e s.m.i.
42	131521	27/02/2024	16:38:11	CAMPING EXCELSIOR DI FIORE LUCIANO GALLO	COMPATTO	01074860329	Carenza documentazione art. 6 comma 2 DPRReg. 21 luglio 2017 n. 0168/Pres. e s.m.i.
43	130989	27/02/2024	17:08:44	CENTRO S.R.L.	COMPATTO	01610140210	Carenza documentazione art. 6 comma 2 DPRReg. 21 luglio 2017 n. 0168/Pres. e s.m.i.
44	130837	27/02/2024	17:24:06	TORRESIN LAURA (AZ. AGRICOLA)	COMPATTO	02836620308	Mancata risposta alle richieste di integrazioni art. 7 comma 1 DPRReg. 21 luglio 2017 n. 0168/Pres. e s.m.i.
45	131287	27/02/2024	18:34:32	BAGNAROL MAURO & C. SNC	COMPATTO	01883130930	Rinuncia
46	131180	27/02/2024	19:01:38	CASTENETTO GIUSEPPE	COMPATTO	01805030309	Non soddisfa i requisiti art. 2 comma 1 bis DPRReg. 21 luglio 2017 n. 0168/Pres. e s.m.i.
47	131150	27/02/2024	19:02:04	SIGNOR LORENZO (AZ. AGRICOLA)	COMPATTO	02017510302	Carenza documentazione art. 6 comma 2 DPRReg. 21 luglio 2017 n. 0168/Pres. e s.m.i.
48	131278	27/02/2024	19:08:54	EMMECI IMMOBILIARE S.A.S. DI COVRE GIORGIO E C.	COMPATTO	01170020935	Non soddisfa i requisiti art. 2 comma 1 bis DPRReg. 21 luglio 2017 n. 0168/Pres. e s.m.i.
49	131192	27/02/2024	19:27:19	DANIELIS ANDREA (AZ. AGRICOLA)	COMPATTO	01801600303	Non soddisfa i requisiti art. 4 comma 1 bis DPRReg. 21 luglio 2017 n. 0168/Pres. e s.m.i.
50	131213	27/02/2024	20:14:38	AMU SRL	COMPATTO	01686850304	Carenza documentazione art. 6 comma 2 DPRReg. 21 luglio 2017 n. 0168/Pres. e s.m.i.
51	131715	28/02/2024	08:32:28	BIGI IMMOBILIARE S.R.L.	COMPATTO	00468180310	Non soddisfa i requisiti art. 2 comma 1 bis DPRReg. 21 luglio 2017 n. 0168/Pres. e s.m.i.
52	131537	28/02/2024	08:44:51	SAMBUCCO ROBERTO	COMPATTO	00676540305	Mancanza di firma valida art. 6 comma 2 DPRReg. 21 luglio 2017 n. 0168/Pres. e s.m.i.
53	131790	28/02/2024	09:43:57	MANZANI MICHELE (AZ. AGR.)	COMPATTO	01938310933	Carenza documentazione art. 6 comma 2 DPRReg. 21 luglio 2017 n. 0168/Pres. e s.m.i.
54	132204	28/02/2024	10:59:49	K - HOLDING SPA	COMPATTO	00073810939	Non soddisfa i requisiti art. 2 comma 1 bis DPRReg. 21 luglio 2017 n. 0168/Pres. e s.m.i.
55	133076	28/02/2024	11:02:26	BLIZ SRL	COMPATTO	01319690309	Rinuncia
56	133575	28/02/2024	11:58:29	DAL BO GRAZIELLA (AZ. AGR.)	COMPATTO	01778290930	Rinuncia
57	134772	28/02/2024	13:02:13	VISENTINI ANTONINO	COMPATTO	03084670300	Rinuncia
58	133465	28/02/2024	13:04:56	SOCIETA' AGRICOLA PRIMAVERA DI GONANO RENATO E GONANO DENEB S.S.	COMPATTO	02536340306	Carenza documentazione art. 6 comma 2 DPRReg. 21 luglio 2017 n. 0168/Pres. e s.m.i.

Elenco istanze non ammesse - anno 2024 (Allegato B)

59	134764	28/02/2024	13:09:49	BERTOLINI ALBERTO (AZ AGR.)	COMPATTO	019691403008	Carenza documentazione art. 6 comma 2 DPRReg. 21 luglio 2017 n. 0168/Pres. e s.m.i.
60	133831	28/02/2024	13:24:12	DI GI. DINASTUZZO SANDRA & C. SAS	COMPATTO	021941803009	Carenza documentazione art. 6 comma 2 DPRReg. 21 luglio 2017 n. 0168/Pres. e s.m.i.
61	133818	28/02/2024	13:35:17	AZ. AGR. TURCO LUCIANO	COMPATTO	015639203003	Carenza documentazione art. 6 comma 2 DPRReg. 21 luglio 2017 n. 0168/Pres. e s.m.i.
62	135165	28/02/2024	14:14:06	GENZIANA SOCIETA' SEMPLICE	COMPATTO	006510503004	Non soddisfa i requisiti art. 2 comma 1 bis DPRReg. 21 luglio 2017 n. 0168/Pres. e s.m.i.
63	135172	28/02/2024	14:18:04	GENZIANA SOCIETA' SEMPLICE	COMPATTO	006510503004	Non soddisfa i requisiti art. 2 comma 1 bis DPRReg. 21 luglio 2017 n. 0168/Pres. e s.m.i.
64	134836	28/02/2024	14:53:10	CAMPEOTTO PAOLA (AZ. AGR.)	COMPATTO	013683603009	Mancata risposta alle richieste di integrazioni art. 7 comma 1 DPRReg. 21 luglio 2017 n. 0168/Pres. e s.m.i.
65	134503	28/02/2024	16:00:34	TEKNIK S.R.L.	COMPATTO	021498003008	Mancata risposta alle richieste di integrazioni art. 7 comma 1 DPRReg. 21 luglio 2017 n. 0168/Pres. e s.m.i.
66	134776	28/02/2024	16:03:50	AZ. AGR. STRIZZOLO MAURO	COMPATTO	016629303002	Carenza documentazione art. 6 comma 2 DPRReg. 21 luglio 2017 n. 0168/Pres. e s.m.i.
67	136028	28/02/2024	16:35:55	TECNOCMD SRL	COMPATTO	026580503003	Carenza documentazione art. 6 comma 2 DPRReg. 21 luglio 2017 n. 0168/Pres. e s.m.i.
68	134526	28/02/2024	16:40:07	AZ. AGR. ZANELLO CARLO E LODOVICO CECCONI ENSO DI CECCONI GIORGIO & C. SNC	COMPATTO	020255203001	Carenza documentazione art. 6 comma 2 DPRReg. 21 luglio 2017 n. 0168/Pres. e s.m.i.
69	134832	28/02/2024	16:41:17		COMPATTO	014133203008	Rinuncia
70	135998	28/02/2024	17:02:56	C.M.C. S.R.L.S.	FRIABILE	01893020931	Carenza documentazione art. 6 comma 2 DPRReg. 21 luglio 2017 n. 0168/Pres. e s.m.i.
71	134775	28/02/2024	17:14:52	PIN RINALDO (AZ AGR)	COMPATTO	00572630937	Carenza documentazione art. 6 comma 2 DPRReg. 21 luglio 2017 n. 0168/Pres. e s.m.i.
72	134775	28/02/2024	17:14:52	PIN RINALDO (AZ AGR)	COMPATTO	00572630937	Carenza documentazione art. 6 comma 2 DPRReg. 21 luglio 2017 n. 0168/Pres. e s.m.i.
73	134856	28/02/2024	17:30:12	IMA SRL	COMPATTO	00074220930	Non soddisfa i requisiti art. 2 comma 1 bis DPRReg. 21 luglio 2017 n. 0168/Pres. e s.m.i.
74	135851	28/02/2024	18:52:34	BI.MAR S.R.L.	COMPATTO	01648240933	Carenza documentazione art. 6 comma 2 DPRReg. 21 luglio 2017 n. 0168/Pres. e s.m.i.
75	134507	28/02/2024	20:33:56	SOCIETA' AGRICOLA TOMOVO DI TOMISIC MARKO & C. S.S.	COMPATTO	00481190312	Non soddisfa i requisiti art. 2 comma 1 bis DPRReg. 21 luglio 2017 n. 0168/Pres. e s.m.i.
76	134502	28/02/2024	20:53:37	SERAFINI MARISA (AZ. AGR.)	COMPATTO	006877603006	Carenza documentazione art. 6 comma 2 DPRReg. 21 luglio 2017 n. 0168/Pres. e s.m.i.
77	134810	28/02/2024	21:19:55	ZANELLO CRISTIANO (AZ. AGR)	COMPATTO	028364403001	Carenza documentazione art. 6 comma 2 DPRReg. 21 luglio 2017 n. 0168/Pres. e s.m.i.
78	134832	28/02/2024	22:04:19	ABI AZAR IJHAN	COMPATTO	028950703004	Carenza documentazione art. 6 comma 2 DPRReg. 21 luglio 2017 n. 0168/Pres. e s.m.i.
79	135255	28/02/2024	22:18:43	RIDOLFI EDDI	COMPATTO	00262070931	Carenza documentazione art. 6 comma 2 DPRReg. 21 luglio 2017 n. 0168/Pres. e s.m.i.
80	134739	28/02/2024	23:56:15	LINEA EFFE 2 S.R.L.	COMPATTO	00168980316	Carenza documentazione art. 6 comma 2 DPRReg. 21 luglio 2017 n. 0168/Pres. e s.m.i.
81	134794	28/02/2024	23:58:49	BERTOLINI MARCELLO (AZ. AGR.)	COMPATTO	017227303004	Carenza documentazione art. 6 comma 2 DPRReg. 21 luglio 2017 n. 0168/Pres. e s.m.i.
82	138394	29/02/2024	23:47:16	QLZ S.N.C. DI QUARIN FEDERICO & C. AUTOCARROZZERIA MOSETTIG S.A.S.	COMPATTO	01117430932	Domanda pervenuta oltre il termine art. 6 comma 1 DPRReg. 21 luglio 2017 n. 0168/Pres. e s.m.i.
83	139689	01/03/2024	11:09:08	DIMOSSETTIG-ALEKS & C.	COMPATTO	01114010315	Domanda pervenuta oltre il termine art. 6 comma 1 DPRReg. 21 luglio 2017 n. 0168/Pres. e s.m.i.
84	142341	02/03/2024	12:20:24	BERTOLI VALTER	FRIABILE	018323603007	Domanda pervenuta oltre il termine art. 6 comma 1 DPRReg. 21 luglio 2017 n. 0168/Pres. e s.m.i.
85	153489	06/03/2024	17:42:53	AUTOBAGNOLI SRL	COMPATTO	017365703008	Domanda pervenuta oltre il termine art. 6 comma 1 DPRReg. 21 luglio 2017 n. 0168/Pres. e s.m.i.

24_52_1_DDS_ENER_62004_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio transizione energetica 5 dicembre 2024, n. 62004 - Fascicolo ALP-EN/ 2334.2 (Estratto)

LR 19/2012, art. 12, DLgs. 387/2003, art. 12. Voltura dell’Autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio dell’impianto fotovoltaico denominato “Pradamano Sud” e delle relative opere e infrastrutture connesse, nel Comune di Pradamano della potenza di 3,0 MW di cui al decreto n. 36696/GRFVG del 30 luglio 2024. Proponenti: società subentrante: Ecoenergia due Srl; società cedente: Ecoenergia uno Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

VISTA la L.R. 11 ottobre 2012, n. 19 “Norme in materia di energia e distribuzione dei carburanti”;

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L’autorizzazione unica di cui al Decreto n. 36696/GRFVG del 30/07/2024, rilasciata dal Servizio transizione energetica della Direzione centrale ambiente, energia e sviluppo sostenibile, relativa alla costruzione ed esercizio dell’impianto fotovoltaico denominato “Pradamano Sud” e delle relative opere e infrastrutture connesse, nel comune di Pradamano della potenza di 3,0 MW, rilasciata alla società Ecoenergia Uno S.r.l. con sede legale in Piazza Patriarcato, n. 8 del comune di Udine, C.F./P.IVA 03087950303, è volturata alla società Ecoenergia Due S.r.l., con sede legale in Piazza Patriarcato, n. 8 del comune di Udine, C.F./P.IVA 03157580303, ferme restando tutte le prescrizioni e raccomandazioni contenute nel Decreto n. 36696/GRFVG del 30/07/2024.

(omissis)

Art. 8

Il presente Decreto sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Avverso il presente provvedimento può essere esercitato ricorso giurisdizionale al competente T.A.R. Friuli Venezia Giulia, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni.

Trieste, 5 dicembre 2024

CAPROTTI

24_52_1_DDS_ENER_63840_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio transizione energetica 12 dicembre 2024, n. 63840 - Fascicolo ALP-EN 2331.1 (Estratto)

Rettifica del decreto n. 37538/GRFVG del 5 agosto 2024. LR 19/2012, art. 12, DLgs. 387/2003, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione e l’esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonte rinnovabile di tipo solare denominato “Ello18”, e delle relative opere ed infrastrutture connesse, di potenza nominale pari a 9.820,8 kW, sito nei Co-

muni di Camino al Tagliamento e Codroipo (UD). Titolare: Ello-may solar Italy eighteen Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

AI SENSI dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e degli artt. 12 e ss. della L.R. 19/2012;

DECRETA

Art. 1

L'articolo 6 del Decreto n. 37538/GRFVG del 05/08/2024 è sostituito come segue:

"Con riferimento alle aree interessate dalla realizzazione delle opere in progetto, è dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, ed è apposto vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del DPR 327/2001, conformemente agli elaborati di variante urbanistica approvati. La presente autorizzazione è immediatamente efficace ai sensi dell'art. 15, comma 7 della L.R. 19/2012."

(omissis)

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Avverso il presente provvedimento può essere esercitato ricorso giurisdizionale al competente T.A.R. Friuli Venezia Giulia, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni.

Trieste, 12 dicembre 2024

CAPROTTI

24_52_1_DDS_FORM_62315_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 6 dicembre 2024, n. 62315/GRFVG

Programma regionale (PR) FSE + 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO annualità 2022. Programma specifico 16/22 - Percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale. Modifica dell'Avviso di cui al decreto n. 2285/GRFVG del 20 gennaio 2023 e ss.mm.ii., per la presentazione di operazioni di carattere formativo.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 140 del 22 giugno 2017 "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale)";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1134 del 29/07/2022 "Programma regionale Fondo sociale europeo plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2022. Aggiornamento" e ss.mm.ii., che istituisce il Programma specifico n. 16/22, le cui risorse sono destinate alla realizzazione di percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale";

DATO ATTO che gli allegati 1 e 2 alla sopra citata delibera hanno denominato il programma specifico "16/22 - Percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale";

CONSIDERATO che il Programma specifico 16/22 si inserisce nel quadro programmatico del Pro-

gramma Regionale FSE + 2021-2027 e si realizza nella Priorità 3 - Inclusione sociale - Obiettivo specifico "h) Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati" - del PR FSE+ 2021/2027, con uno stanziamento iniziale di euro 1.200.000,00;

CONSIDERATA la deliberazione della Giunta regionale n. 899 del 9 giugno 2023, che ha modificato la delibera di "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2022. Programma regionale FSE+ 2021/2027" variando la disponibilità finanziaria da € 1.200.000,00 ad € 2.200.000,00;

CONSIDERATA la deliberazione della Giunta regionale n. 201 del 9 febbraio 2024 che ha modificato la delibera di "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2022. Programma regionale FSE+ 2021/2027", portando la disponibilità finanziaria ad € 2.600.000,00;

CONSIDERATA la deliberazione della Giunta regionale n. 670 del 10 maggio 2024 che ha modificato la delibera di "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2022. Programma regionale FSE+ 2021/2027", portando la disponibilità finanziaria ad € 3.600.000,00;

CONSIDERATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1497 del 11 ottobre 2024 che ha modificato la delibera di "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2022. Programma regionale FSE+ 2021/2027", portando la disponibilità finanziaria ad € 4.200.000,00;

DATO ATTO che con decreto n° 2285/GRFVG del 20/01/2023 e ss.mm.ii. è stato emanato l'"Avviso per la presentazione di operazioni di carattere formativo" relativo al Programma specifico 16/22 - Percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale, pubblicato sul BUR n.5 del 01.02.2023;

VISTO in particolare il decreto n° 28848/GRFVG del 14/06/2024 e ss.mm.ii., che ha prorogato il termine di presentazione delle operazioni al 31 dicembre 2024;

RICORDATO che l'estrema fragilità dei destinatari delle operazioni di cui al PS 16/22 richiede continuità nell'azione formativa e rende non opportuno interrompere la possibilità di elaborare e presentare progetti formativi rivolti alla popolazione in esecuzione penale da parte degli enti di formazione attuatori degli interventi;

CONSIDERATO inoltre la disponibilità di risorse finanziarie residue;

RITENUTO dunque di modificare l'Allegato A, del Decreto n° 2285/GRFVG del 20/01/2023 e ss.mm.ii., posticipando la data per la presentazione delle operazioni dal 31 dicembre 2024 al 31 maggio 2025;

SPECIFICATO che il presente provvedimento, modificativo dell'Allegato A del Decreto n° 2285/GRFVG del 20/01/2023 e ss.mm.ii., è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. È modificato l'Avviso costituente Allegato A) del Decreto n° 2285/GRFVG del 20/01/2023 e ss.mm.ii. per la presentazione delle operazioni inerenti all'attuazione del programma specifico 16/22 - "Percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale", come di seguito indicato:

- al paragrafo 10, punto 1, le parole "31 dicembre 2024" sono sostituite dalle parole "31 maggio 2025";
- al paragrafo 23, punto 1, lettera a), le parole "31 dicembre 2024" sono sostituite dalle parole "31 maggio 2025".

2. Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 6 dicembre 2024

MARZINOTTO

24_52_1_DDS_FORM_64217_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 13 dicembre 2024, n. 64217

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024. Tirez - Tirocini extracurricolari. Approvazione Tirocini extracurricolari presentati entro le ore 17:00 del 2 dicembre 2024.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare:

- definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);

- definisce, in attuazione di quanto previsto dal "Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" - GOL, gli obiettivi a sostegno dell'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro e la promozione dello sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del "Piano Nazionale Nuove Competenze" (BOX 14);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i., recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" che stabilisce i programmi specifici per l'annualità 2022;

VISTO il Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)5945 final del 11 agosto 2022, di seguito PR FSE+ 2021-2027;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con DPR Reg 30 agosto 2023, n. 0146/Pres;

CONSIDERATO che le politiche di Apprendiamo@Lavoriamo in FVG prevedono finalità formative unitarie, orientate al raggiungimento sia degli obiettivi del Programma PiAzZA, sia gli obiettivi del Programma GOL, in un quadro di complementarità e integrazione tra la programmazione FSE+ e la programmazione PNRR;

VISTO il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 23 febbraio 2022, con il quale è stato emanato l' "AVVISO PUBBLICO (di seguito Avviso) per la selezione dei soggetti attuatori delle Operazioni attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2022 - Programma PiAzZA (BOX1), da finanziare nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 finanziato dall'Unione europea - FSE Plus e delle Operazioni attuative del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL (BOX14), da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";

RICHIAMATO il decreto n° 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato decreto n° 657/LAVFORU/2022:

- ATI 1 - GULIANO ISONTINO
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
- ATI 2 - FRIULI
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

RICHIAMATO il documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", approvato con il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022, e modificato con i decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022, n.30775/GRFVG del 16 dicembre 2022, n. 16287/GRFVG del 12 aprile 2023, e n. 46375/GRFVG del 30 settembre 2024;

VISTO il decreto n. 17248/GRFVG del 17 aprile 2023 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 17 del 26 aprile 2023, con il quale è stato approvato il documento "Direttiva TIREX - Tirocini extracurricolari";

VISTO il decreto 23857/GRFVG del 23 maggio 2023 di approvazione dello schema di convenzione per Tirocini extracurricolari di cui alla citata "Direttiva TIREX - Tirocini extracurricolari";

EVIDENZIATO che i tirocini extracurricolari, conformemente alla Direttiva, sono rivolti a soggetti adulti e giovani, in attuazione rispettivamente dei Programmi specifici 4/22 e 13/22 del PPO 2022;

VISTO il decreto n. 18118/GRFVG del 20 ottobre 2022 e s.m.i., con il quale, tra l'altro, la dotazione finanziaria dei sopracitati programmi specifici è stata ripartita tra le annualità 2022, 2023 e 2024, ed a seguito del quale sono stati adottati i seguenti decreti di concessione:

- per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO, il decreto n. 20273/GRFVG del 4 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 4/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001110009, e il decreto n. 20265/GRFVG del 4 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001110009

- per ATI 2- FRIULI, il decreto n. 19818/GRFVG del 2 novembre 2022 e s.m.i. a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 4/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001120009, e il decreto n. 19810/GRFVG del 2 novembre 2022 e s.m.i. a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001120009

- per ATI 3- DESTRA TAGLIAMENTO, il decreto n. 19581/GRFVG del 28 ottobre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 4/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001130009, e il decreto n. 19573/GRFVG del 28 ottobre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001130009;

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili, a valere sul triennio 2022/2024, per la realizzazione dell'attività tirocini extracurricolari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022, e Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022, ripartite a livello di aree territoriali sono le seguenti:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	486.392,00	653.496,00	352.112,00	1.492.000,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	652.000,00	876.000,00	472.000,00	2.000.000,00
TOTALE						3.492.000,00

RICHIAMATO il decreto n. 52457/GRFVG del 30 ottobre 2024, con il quale, tra l'altro è stata modificata la ripartizione delle risorse assegnate ad ATI - GIULIANO ISONTINO e a ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO per la gestione dei tirocini extracurricolari - Programma specifico 4/22, ed a seguito del quale che le risorse finanziarie disponibili, a valere sul triennio 2022/2024, per la realizzazione dell'attività tirocini extracurricolari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022, e Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022, ripartite a livello di aree territoriali sono le seguenti:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	364.794,00	653.496,00	264.084,00	1.282.374,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	652.000,00	876.000,00	472.000,00	2.000.000,00
TOTALE						3.282.374,00

RICHIAMATO il decreto n. 61780/GRFVG del 3 dicembre 2024, con cui sono stati approvati i tirocini extracurricolari presentati entro le ore 17:00 del 15 novembre 2024, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua delle risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023, e dallo stanziato per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2025 - per la realizzazione dell'attività tirocini extracurricolari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022, e Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	316.578,00	571.780,00	238.284,00	1.126.642,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	308.768,00	366.122,00	241.018,00	915.908,00
TOTALE						2.042.550,00

DATO ATTO della ricezione, da parte dell'amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;

SPECIFICATO che le proposte di tirocinio extracurricolare possono essere presentate a partire dal 27 aprile 2023, con modalità a sportello quindicinale, entro le ore 17:00 del quindicesimo e dell'ultimo giorno di ogni mese;

SPECIFICATO che il paragrafo 9.3 della Direttiva prevede che, qualora la scadenza del termine di presentazione coincida con il sabato, o con una giornata festiva, il termine utile è posticipato al primo giorno lavorativo successivo;

VISTE le operazioni presentate entro le ore 17.00 del 2 dicembre 2024;

EVIDENZIATO che le proposte di operazioni vengono selezionate sulla base del documento Metodologie approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022 e s.m.i.;

PRESO ATTO che sono state presentate 6 operazioni;

EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 22466/GRFVG del 16 maggio 2023, e modificata con decreto n. 39307/GRFVG del 19 agosto 2024, ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate entro le ore 17.00 del 2 dicembre 2024, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 5 dicembre 2024;

PRESO ATTO, dal citato verbale, che 2 operazioni sono state valutate negativamente e non sono approvabili, mentre 4 operazioni sono state valutate positivamente e sono approvabili;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 4 operazioni per complessivi euro 16.800,00 così suddivisi:

- 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 1 - GIULIANO ISONTINO per complessivi euro 9.000,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022

- 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 2 - FRIULI per complessivi euro 7.800,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022;

EVIDENZIATO pertanto che la disponibilità finanziaria residua delle risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023, e dallo stanziamento per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2025 - per la realizzazione dell'attività tirocini extracurricolari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022, e Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	316.578,00	571.780,00	238.284,00	1.126.642,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	299.768,00	358.322,00	241.018,00	899.108,00
TOTALE						2.025.750,00

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazio-

ni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni Tirocini presentate a valere sul programma PiAzZA entro le ore 17.00 del 2 dicembre 2024, sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 4 operazioni per complessivi euro 16.800,00 così suddivisi:

- 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 1 - GIULIANO ISONTINO per complessivi euro 9.000,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022

- 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 2 - FRIULI per complessivi euro 7.800,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022.

3. Si dà atto che la disponibilità finanziaria residua delle risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023, e dallo stanziato per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2025 - per la realizzazione dell'attività tirocini extracurricolari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022, e Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	316.578,00	571.780,00	238.284,00	1.126.642,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	299.768,00	358.322,00	241.018,00	899.108,00
TOTALE						2.025.750,00

4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

Trieste, 13 dicembre 2024

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

FSE 2021/2027 - Programma Piazza

ATI	Soggetto Capofila	Linea Intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2024/8230	26/11/2024 11:24:33	2024/8230/0	D24E22001120009	TIROCCINO PER ADDETTA ALLA SEGRETERIA - E.S.	4.500,00	4.500,00
	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2024/8530	29/11/2024 10:06:41	2024/8530/0	D24E22001120009	TIROCCINO IN AIUTO PASTICCIERE - D.H.	4.500,00	4.500,00
			N.ro operazioni:		2			9.000,00	9.000,00
ATI	Soggetto Capofila	Linea Intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
ATI 2 - FRIUU	ENALIP (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2024/8229	26/11/2024 10:35:21	2024/8229/0	D24E22001120009	Tirocinio per addetta ai servizi di accoglienza	4.500,00	4.500,00
	ENALIP (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2024/8532	29/11/2024 12:43:20	2024/8532/0	D24E22001120009	TIROCCINO IN ADDETTO ATTIVITA DI SEGRETERIA - P.M.F.	3.300,00	3.300,00
			N.ro operazioni:		2			7.800,00	7.800,00
			Totale N.ro operazioni:		4		Totale con finanziamento:	16.800,00	16.800,00

"ALLEGATO 2 ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE"

FSE 2021/2027 - Programma PIAZZA

ATI	Soggetto capofila	Linea intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	Progetto - Titolo	Motivazione
ATI 2 - FRIULI	ENAIAP (ENIE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2024/6296	27/11/2024.144657	2024/6296/0	TIROCINO IN ADDETTA AL CENTRALINO E ALL'ACCOGLIENZA - D.C.	MANCATA COERENZA DELL'OPERAZIONE
	ENAIAP (ENIE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2024/6531	29/11/2024.1111457	2024/6531/0	TIROCINO IN ADDETTO ATTIVITA' COMMERCIALE E MARKETING - C.S.	MANCATA COERENZA DELL'OPERAZIONE
Totale N.ro operazioni:					2		

24_52_1_DDS_FORM_64737_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 14 dicembre 2024, n. 64737

Programma regionale FSE+ 21-27. Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle operazioni connesse al contratto di apprendistato di cui al decreto n. 61899/GRFVG dd. 4 dicembre 2024. Integrazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO l'articolo 61, comma 1, della legge regionale 9 agosto 2015, n. 18, il quale prevede che la Regione promuova un'offerta stabile di formazione rivolta ai lavoratori assunti con contratto di apprendistato;

VISTO l'articolo 44, comma 3, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, il quale prevede la predisposizione da parte delle Regioni di un'offerta formativa pubblica rivolta ai lavoratori assunti con contratto di apprendistato professionalizzante e finalizzata all'acquisizione di competenze di base e trasversali;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 242 del 19 febbraio 2016 che approva il documento "Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere - Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale (art. 44 - D.lgs. n. 81/2015);

VISTO Programma Regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2022)5945 del 11 agosto 2022 e da ultimo modificato con decisione n. C(2024) 6970 del 30 settembre 2024;

VISTO il decreto n. 61899/GRFVG del 4 dicembre 2024 con cui è stato emanato l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle operazioni connesse al contratto di apprendistato;

RAVVISATA la necessità di integrare il suddetto Avviso prevedendo la possibilità di presentazione della candidatura da parte di un'Associazione Temporanea già costituita;

VISTO il parere di conformità espresso dall'Autorità di gestione del PR - FSE+ con nota n. 0798549 del 13 dicembre 2024 ai sensi del paragrafo 3.1.4 del documento "Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027" approvato con decreto n. 30898/GRFVG del 29 giugno 2023 e successive modifiche e integrazioni;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

RICHIAMATA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", e successive modifiche e integrazioni;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è approvato nel testo allegato, quale parte integrante del presente decreto, il testo coordinato dell'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle operazioni connesse al contratto di apprendistato.
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 14 dicembre 2024

MARZINOTTO



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle operazioni connesse al contratto di apprendistato professionalizzante

PR FSE + - Rafforzamento dei percorsi di apprendistato in tutte le sue tipologie che rivolti ai giovani sostengono, anche attraverso forme di incentivazione, i percorsi duali previsti per la formazione per la qualifica (leFP), per l'alta formazione tecnica (IFTS e ITS), per la formazione universitaria

Testo coordinato

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio formazione



SOMMARIO

1. PREMESSA	3
2. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO	4
3. ATTIVITA', RISORSE FINANZIARIE E GESTIONE FINANZIARIA	7
4. DURATA.....	7
5. SOGGETTI PROPONENTI / SOGGETTI ATTUATORI	8
6. REQUISITI DELLE CANDIDATURE	8
7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE	10
8. SELEZIONE DELLE CANDIDATURE	11
9. APPROVAZIONE DELLE CANDIDATURE	19
10. IMPEGNI E RESPONSABILITÀ DEL SOGGETTO ATTUATORE	20
11. PRINCIPI ORIZZONTALI	21
12. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	21
13. ELEMENTI INFORMATIVI.....	24
14. DISPOSIZIONI FINALI	24



1. PREMESSA

1. Il Servizio formazione incardinato nella Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, di seguito Servizio, attraverso il presente Avviso, ed in continuità con il precedente periodo di programmazione 2022/2024, intende individuare un unico soggetto responsabile su tutto il territorio regionale della gestione delle operazioni, formative e non, di competenza regionale, collegate al contratto di apprendistato professionalizzante, così come disciplinato dalla normativa nazionale e regionale nel tempo vigente ed attualmente identificabile nei seguenti provvedimenti:
 - decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, Capo V;
 - legge regionale 9 agosto 2005 n.18, articolo 61;
 - legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, articolo 14, comma 4;
 - deliberazione della Giunta regionale n. 242 del 19 febbraio 2016 che approva il Documento "Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere - Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale (art. 44 - D.lgs. n. 81/2015)", di seguito Linee guida Apprendistato.
2. L'individuazione, promossa dal presente Avviso, di un unico soggetto attuatore intende:
 - dare stabilità, certezza e visibilità all'offerta formativa di competenza regionale rivolta ai giovani apprendisti;
 - favorire possibili significative economie di scala nei processi gestionali attivati dal soggetto attuatore;
 - attivare prassi omogenee su tutto il territorio regionale sia con riferimento alle modalità pedagogiche di erogazione della formazione, sia relativamente alle attività di assistenza e di supporto alle imprese di cui all'articolo 4 delle Linee guida Apprendistato.
3. Le iniziative oggetto del presente Avviso sono inquadrare previste dal Programma Regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022) 5945 dell'11 agosto 2022 e da ultimo modificato con decisione n. C(2024) 6970 del 30 settembre 2024 e inquadrare nell'Azione "Rafforzamento dei percorsi di apprendistato in tutte le sue tipologie che rivolti ai giovani sostengono, anche attraverso forme di incentivazione, i percorsi duali previsti per la formazione per la qualifica (IeFP), per l'alta formazione tecnica (IFTS e ITS), per la formazione universitaria".
4. Le attività promosse dal presente Avviso riguardano i seguenti ambiti d'intervento:
 - a. organizzazione e gestione didattica dei percorsi di formazione di competenza regionale rivolti a persone assunte con contratto di apprendistato professionalizzante di cui all'articolo 44 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, Capo V;
 - b. azioni di supporto alle imprese di cui all'articolo 4 delle Linee guida Apprendistato.
5. Le disposizioni del presente Avviso non riguardano le operazioni formative connesse alle seguenti tipologie di apprendistato:



- apprendistato per la qualifica e il diploma professionale (articolo 43 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, Capo V)
- apprendistato di alta formazione e ricerca (articolo 45 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, Capo V).

2. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO

1. Nell'ambito della programmazione 2021- 2027, con riguardo al Programma Regionale FSE Plus 2021/2027 e nel rispetto del Reg. (UE) 2021/1060 recante disposizioni comuni circa l'ammissibilità delle spese (art. 63), si applicano i Criteri di selezione delle operazioni previsti dal Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii (d'ora in avanti Metodologia).
2. In ordine agli adempimenti afferenti alla trasparenza dell'attuazione ed alla comunicazione, i beneficiari dei progetti avviati con il presente Avviso riconoscono il sostegno fornito al progetto e sono responsabili, secondo quanto previsto dall'art. 47 e dall'art. 50, c. 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060, del rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione ivi contenuti, laddove pertinenti, comprese le caratteristiche tecniche previste dall'allegato IX del medesimo regolamento.
3. I beneficiari dei progetti che saranno avviati con il presente Avviso sono altresì consapevoli che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato così come indicati e definiti all'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) n.2021/1060.

Disposizioni inerenti al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

a) Normativa e atti UE

- Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;



- Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia approvato con decisione della Commissione europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022;
- Programma Regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022) 5945 dell'11 agosto 2022 e da ultimo modificato con decisione n. C(2024) 6970 del 30 settembre 2024.

b) Normativa nazionale e regionale

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
- Regolamento per l'attuazione del programma regionale del Fondo sociale europeo plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente), emanato con D.P.Reg. n. 146 del 30 agosto 2023, di seguito Regolamento attuazione FSE+.

c) Atti regionali

- Delibera della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 avente ad oggetto "Programma Regionale FSE+ 2021-27 (PR) del Friuli Venezia Giulia. Adozione definitiva" modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1576 del 25 ottobre 2024 che adotta in via definitiva il Programma "PR Friuli Venezia Giulia FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Friuli Venezia Giulia in Italia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022) 5945 dell'11 agosto 2022 e da ultimo modificato con decisione n. C(2024) 6970 del 30 settembre 2024
- Documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO-Annualità 2024, approvato con DGR n. 672 del 10 maggio 2024 e successive modifiche e integrazioni;
- Documenti annuali di programmazione del POR FSE denominati "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO" e approvati dalla Giunta regionale con propria deliberazione;
- Documento "Fondo sociale europeo plus. PR 2021/2027- Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con Decreto n. 30754 del 29 giugno 2023 e successive modifiche e integrazioni;
- Documento "PR FSE+. Unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) N. 2021/1057 e n. 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle unità di costo standard - UCS.", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 541 del 24 marzo 2023 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Documento UCS;



- Decreto n. 30897/GRFVG del 29/06/2023 “PR FSE+ 2021/2027. Documento “Descrizione del Sistema di gestione e controllo – SIGECO” della Regione Friuli Venezia Giulia” e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto n. 30898/GRFVG del 29/06/2023 “PR FSE+ 2021/2027. Documento “Manuale delle procedure per l’attuazione del PR FSE+ 2021-2027” della Regione Friuli Venezia Giulia” e successive modifiche e integrazioni;
- Documento “Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40, comma 2, lett. A) del Regolamento (UE) 2021/1060, adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e successive modifiche e integrazioni.

d) Altri atti e normative specifiche

- Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, Capo V;
- Legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 “Norme regionali per l’occupazione, la tutela e la qualità del lavoro”, articolo 61;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 242 del 19 febbraio 2016 che approva il Documento “Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere - Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale (art. 44 - D.Lgs. n. 81/2015)”, di seguito Linee guida Apprendistato;
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell’articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento Formazione;
- Regolamento recante i requisiti dei soggetti affidatari degli interventi formativi, le modalità di accreditamento degli enti di formazione professionale e le procedure di controllo e sanzionatorie, in attuazione degli articoli 23, comma 1 e 25 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (norme in materia di formazione e orientamento nell’ambito dell’apprendimento permanente), emanato con D.P.Reg. 40/Pres. del 28 febbraio 2023, di seguito Regolamento Accreditamento;
- Decreto n. 7544/LAVFORU del 12 settembre 2017 concernente la presentazione dei progetti formativi in lingua slovena.

Il rinvio a normative comunitarie, nazionali e regionali contenuto nel presente Avviso si intende effettuato al testo vigente delle medesime, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.



3. ATTIVITA', RISORSE FINANZIARIE E GESTIONE FINANZIARIA

1. Le attività di cui al presente avviso, promosse e finanziate con risorse pubbliche, sono le seguenti:
 - a. organizzazione e gestione didattica dei percorsi di formazione di competenza regionale rivolti a persone assunte con contratto di apprendistato professionalizzante di cui all'articolo 44 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, Capo V;
 - b. azioni di supporto alle imprese di cui all'articolo 4 delle Linee guida Apprendistato.
2. Tenuto conto della pluralità e complessità delle attività di cui al presente avviso ed alla necessità di garantire una forte azione di coordinamento è previsto il concorso al finanziamento delle attività svolte dalle figure di cui all'articolo 6, comma 2.
3. Le azioni e le attività di cui ai precedenti commi possono essere finanziate:
 - dalle risorse statali stanziare per la realizzazione delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato;
 - dalle risorse del Programma del FSE+ 2021/2027, in particolare dalle risorse del Programma specifico n. 16/24 previsto nel Documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO. Annualità 2024", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 672 del 10 maggio 2024 e da ulteriori risorse previste nei prossimi documenti di pianificazione periodica delle operazioni in attuazione dell'Azione richiamata all'articolo 1, comma 3.
4. La gestione finanziaria delle operazioni avviene con l'utilizzo delle Unità di costo standard – UCS vigenti di cui al Documento UCS di cui all'articolo 2, comma 3, lettera c) Atti regionali.

4. DURATA

1. La durata dell'incarico affidato al soggetto attuatore decorre dal **gennaio 2025 al 31 dicembre 2027**.
2. Il soggetto si impegna a portare a termine entro il 31 dicembre 2028 la formazione di tutti gli apprendisti assunti entro il 31 dicembre 2027, ovvero a favorire il passaggio degli apprendisti al nuovo soggetto individuato dal Servizio.
3. Il soggetto attuatore può altresì prendere in carico la formazione degli apprendisti assunti entro il 31 dicembre 2024 previo accordo con il soggetto precedentemente attuatore.



5. SOGGETTI PROPONENTI / SOGGETTI ATTUATORI

1. Sono ammesse alla presentazione delle candidature soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale. È obbligatoria la presentazione in partenariato nella forma di Associazione Temporanea di seguito AT.
2. All'atto della presentazione della candidatura è sufficiente la manifestazione di volontà a costituirsi in AT o l'atto costitutivo, qualora l'AT sia già costituita. In entrambi i casi è necessario:
 - a. dare puntuale indicazione del capofila, della composizione, dei ruoli, degli impegni e delle obbligazioni dei singoli associati;
 - b. allegare i CV dei referenti degli organi funzionali previsti di cui all'articolo 6.
3. Ciascun soggetto pubblico o privato di cui al comma 1 può candidarsi come partecipante nell'ambito di una sola AT.
4. Ai fini della presentazione della candidatura l'AT deve assicurare la disponibilità di almeno 14 sedi distribuite nel territorio regionale come segue:
 - almeno due sedi nella provincia di Trieste;
 - almeno due sedi nella provincia Gorizia;
 - almeno quattro sedi nella provincia di Pordenone;
 - almeno sei sedi nella provincia di Udine, di cui almeno una in ambito montano.
5. L'AT selezionata assume la denominazione di soggetto attuatore delle attività promosse dal presente Avviso.
6. Ai fini della realizzazione delle operazioni, a partire dalla data di avvio della prima attività di cui all'articolo 1, comma 3, lettera a, l'AT deve garantire che le stesse siano realizzate da soggetti accreditati alla macro tipologia C – Formazione continua e permanente ai sensi del Regolamento Accreditamento.

6. REQUISITI DELLE CANDIDATURE

1. La proposta progettuale (candidatura) deve prevedere una descrizione analitica dei seguenti aspetti:
 - a. **organizzazione e gestione didattica dei percorsi di formazione di competenza regionale** rivolti a persone assunte con contratto di apprendistato professionalizzante di cui all'articolo 44 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, Capo V e in particolare:
 - le modalità di programmazione dell'offerta formativa. Si precisa che, prescindendo da una preventiva distribuzione delle edizioni corsuali tra i partner dell'AT, deve essere garantita alle imprese interessate la possibilità di scegliere, all'interno di un catalogo di edizioni



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

corsi calendarizzate, anche il singolo soggetto formatore presso il quale far svolgere il percorso formativo ai propri apprendisti;

- le modalità di erogazione della formazione relativa alle competenze di base e trasversali;
- le azioni da attivare per assicurare le condizioni di efficacia del processo di apprendimento anche al fine di agevolare la frequenza degli apprendisti;
- le modalità di verifica degli esiti della formazione;
- le modalità di rapporto con le imprese e le specifiche modalità di collaborazione tra tutore formativo e tutore aziendale.

b. **azioni di supporto alle imprese di cui all'articolo 4 delle Linee guida Apprendistato** relativamente:

- alla predisposizione del Piano Formativo Individuale;
- alla programmazione didattica e alla progettazione delle Unità formative da erogare internamente all'azienda;
- alla predisposizione delle schede di valutazione dei risultati di apprendimento.

2. Tenuto conto della pluralità e complessità delle azioni oggetto dell'incarico di cui al presente Avviso ed al fine anche di garantire il coordinamento e l'omogeneità organizzativa dei percorsi formativi, ciascuna candidatura deve:

- a. dimostrare la disponibilità di una struttura organizzativa articolata in maniera tale da garantire l'efficacia, l'efficienza e la qualità delle attività promosse nel periodo di assegnazione dell'incarico;
- b. prevedere un **comitato di pilotaggio** composto dai rappresentanti di tutti i soggetti facenti parte dell'AT. Il comitato sovrintende a tutte le questioni di carattere generale afferenti la programmazione, la gestione e la valutazione delle attività formative e non previste dal presente Avviso;
- c. prevedere all'interno della struttura organizzativa la presenza di almeno le seguenti figure:
 - un **coordinatore generale**, dipendente con rapporto di lavoro subordinato di un soggetto facente parte dell'AT, in possesso di un'esperienza almeno quinquennale di coordinamento di progetti complessi (per progetto complesso si intende un progetto comprendente una pluralità di azioni non solo formative integrate tra loro e finalizzate al raggiungimento di un unico obiettivo). Tale figura coordina la programmazione formativa e la gestione formativa e amministrativa delle attività.
 - un **referente** per le attività di progettazione formativa e di supporto alle imprese, dipendente con rapporto di lavoro subordinato di un soggetto facente parte dell'AT, in possesso di un'esperienza almeno triennale nella specifica materia;
 - un **referente** per le attività di gestione amministrativa e contabile delle attività, dipendente con rapporto di lavoro subordinato di un soggetto facente parte dell'AT, in possesso di un'esperienza almeno triennale nella specifica materia;
 - un **referente** per le attività di controllo e monitoraggio e di manutenzione del sito internet, dipendente con rapporto di lavoro subordinato di un soggetto facente parte dell'AT, in possesso di un'esperienza almeno triennale nella specifica materia.



3. Con riferimento all'esperienza delle figure di cui al comma precedente le candidature devono riportare in allegato i relativi curriculum vitae ciascuno predisposto su format europeo, datato, sottoscritto dall'interessato e, qualora in modalità autografa, corredato dalla copia fronte retro di un documento di identità leggibile e in corso di validità.
4. Il coordinatore generale ed i referenti delle attività di cui al comma 2 del presente articolo, partecipano, su invito del Servizio, a tavoli nazionali e regionali in materia e si rapportano con gli uffici regionali per gli aspetti di competenza. Tenuto conto dell'importanza dei compiti affidati a tali figure professionali, l'AT proponente si impegna a non sostituire i referenti indicati tranne in casi eccezionali (ad esempio, dimissioni e quiescenza degli interessati). In caso di sostituzione la persona prescelta dovrà possedere un curriculum almeno di pari livello a quello posseduto dal referente indicato in sede di candidatura.
5. La proposta progettuale può prevedere la presenza di ulteriori professionalità di supporto ai referenti di cui al comma 2 che si intendono mettere a disposizione per la realizzazione delle attività di cui al presente Avviso. L'esperienza di tali ulteriori professionalità va documentata attraverso la presentazione del curriculum vitae predisposto su format europeo, datato, sottoscritto dall'interessato e, qualora in modalità autografa, corredato dalla copia fronte retro di un documento di identità leggibile e in corso di validità.

7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

1. Ai fini della presentazione delle candidature è necessario inoltrare la seguente documentazione in formato pdf:
 - a. domanda di presentazione della candidatura, debitamente compilata sulla base del modello disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it/formazione-lavoro/formazione/area-operatori nella sezione Bandi e avvisi;
 - b. formulario per la presentazione delle candidature, debitamente compilato sulla base del modello disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it/formazione-lavoro/formazione/area-operatori nella sezione Bandi e avvisi;
 - c. manifestazione di volontà dei soggetti coinvolti a costituire l'AT oppure l'atto costitutivo, qualora l'AT sia già costituita, tenendo conto di quanto stabilito all'articolo 5, comma 2;
 - d. copia scansata dell'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo unitamente a una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del legale rappresentante del soggetto capofila indicato o suo delegato (va allegata la delega esplicita) in sede di presentazione della candidatura, in cui si evidenzia che il pagamento effettuato si riferisce esclusivamente alla candidatura presentata;



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

- e. comunicazione contenente gli estremi della richiesta di accreditamento già presentata al competente ufficio regionale **per i soggetti non accreditati** ai sensi del Regolamento Accreditamento alla data di presentazione della candidatura.
2. La domanda di presentazione della candidatura e, nel caso di AT non ancora costituita, anche la manifestazione di volontà dei soggetti coinvolti a costituire l'AT, devono essere sottoscritte con firma autografa o con firma elettronica qualificata, formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del d.lgs. 82/2005, dal legale rappresentante di ciascun soggetto componente il raggruppamento o suo delegato (allegare delega esplicita). In caso di firma autografa, alla documentazione va allegata la copia fronte retro di un documento d'identità, leggibile e in corso di validità.
 3. Nel caso di AT non ancora costituita, per ogni sottoscrittore va allegato un documento attestante i poteri di firma all'atto della presentazione della candidatura.
 4. La documentazione di cui al comma 1 deve essere presentata, dal soggetto individuato come capofila, al Servizio esclusivamente tramite **posta elettronica certificata (PEC)** all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino ufficiale della Regione ed **entro le ore 12.00 del 15 gennaio 2025**.
Nel caso sia presentata più volte la medesima candidatura viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti.
Qualora per motivi di natura tecnica non risulti possibile inviare tutta la documentazione con un'unica PEC, è consentito l'invio della candidatura in più messaggi di posta elettronica certificata.
 5. Si invita a compilare l'oggetto della PEC di cui al comma 4 nel seguente modo:
"Avviso candidatura Apprendistato. TRIESTE SF".
Nel caso in cui per motivi di natura tecnica risulti necessario inviare la candidatura con più PEC, l'oggetto del messaggio va integrato aggiungendo, a titolo esemplificativo, "prima parte", "seconda parte".

8. SELEZIONE DELLE CANDIDATURE

1. Le proposte di candidatura vengono selezionate sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle candidature articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
 - a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità;
 - b) fase di selezione secondo la modalità di valutazione comparativa con l'applicazione dei criteri sotto riportati.



2. La fase istruttoria è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

	Requisito di ammissibilità	Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	<ul style="list-style-type: none"> • Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti all'articolo 7, comma 4
2	Rispetto delle modalità di presentazione	<ul style="list-style-type: none"> • Mancato rispetto delle modalità di trasmissione della candidatura previste all'articolo 7, comma 4
3	Completezza e correttezza della documentazione	<ul style="list-style-type: none"> • Mancato utilizzo della domanda di presentazione della candidatura prevista all'articolo 7, comma 1, lettera a) • Mancato utilizzo del formulario previsto all'articolo 7, comma 1, lettera b) • Mancata presentazione della manifestazione di volontà dei soggetti coinvolti a costituire l'AT oppure dell'atto costitutivo dell'AT di cui all'articolo 7, comma 1, lettera c) e comprensivi di tutti gli elementi richiesti (articolo 5, comma 2) • Mancata sottoscrizione della domanda di presentazione della candidatura (articolo 7, comma 2) • Mancata sottoscrizione della manifestazione di volontà, nel caso di AT non ancora costituita (articolo 7, comma 2) • Firma non conforme rispetto a quanto previsto dal documento attestante i poteri di firma di cui all'articolo 7, comma 3, nel caso di AT non ancora costituita • Mancato rispetto di quanto previsto all'articolo 5, comma 4
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	<ul style="list-style-type: none"> • Mancato rispetto di quanto previsto all'articolo 5, commi 1 e 3
5	Possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa	<ul style="list-style-type: none"> • Mancata presentazione della comunicazione contenente gli estremi della richiesta di accreditamento di cui all'articolo 7, comma 1, lettera e) (<i>nei casi richiesti</i>) • Mancato rispetto di quanto previsto al presente articolo, comma 3 • Mancata previsione, all'interno della struttura organizzativa, degli organi richiesti di cui all'articolo 6, comma 2



3. Per quanto concerne il possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, tenuto conto che le attività di cui al presente Avviso possono essere realizzate unicamente da soggetti accreditati:
- qualora si tratti di un ente di formazione accreditato ai sensi della normativa regionale, i requisiti di capacità si danno per assolti;
 - qualora si tratti di un ente di formazione non ancora accreditato, i requisiti di capacità sono verificati nella procedura che conduce all'accreditamento, la cui richiesta deve essere stata presentata al competente ufficio regionale precedentemente alla presentazione della candidatura. Le proposte di candidature avanzate da un raggruppamento composto da uno o più soggetti non ancora accreditati sono oggetto di regolare valutazione e di inserimento nelle conseguenti graduatorie. In tal caso, l'individuazione del soggetto responsabile delle attività rimarrà sospesa per il termine ordinario della procedura di accreditamento in attesa del suo buon esito;
 - qualora si tratti di soggetti pubblici il possesso delle richiamate capacità si dà per assolto.
4. Con riferimento alla procedura di valutazione comparativa di cui al paragrafo 5.3 del documento Metodologie, ai fini della selezione delle candidature vengono adottate le seguenti definizioni:

Definizione	Descrizione
Criteri di selezione	Sono gli aspetti che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato
Sotto criteri	Sono una articolazione dei criteri di selezione
Indicatori	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio o sotto criterio e supportano la formulazione di un giudizio
Giudizio	Sintetizza la valutazione delle informazioni acquisite per ciascun criterio o sotto criterio attraverso l'utilizzo di una scala standard
Coefficiente	Indica il livello di importanza del criterio o del sotto criterio
Punteggio	È il prodotto della seguente operazione: giudizio * coefficiente

5. Le candidature sono selezionate con l'applicazione dei seguenti parametri:

Criterio di selezione: A. Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo organizzativo/strutturale.
Punteggio massimo: 15 punti



Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio massimo
<p>A1. Adeguatezza del modello organizzativo e strutturale per il conseguimento delle finalità previste dall'Avviso</p> <p><i>Nota: si terrà conto di quanto indicato nella manifestazione di volontà di cui all'articolo 5, comma 2</i></p>	<p><i>Descrizione del modello organizzativo dell'AT comprensiva della descrizione degli organi previsti, dei ruoli, degli impegni e delle obbligazioni dei singoli associati e le modalità di realizzazione dello scopo comune</i></p> <p><i>Grado di completezza nel delineare l'assetto organizzativo dell'AT con particolare riferimento ai ruoli da svolgere riferiti ai singoli organi previsti, agli impegni e alle obbligazioni dei singoli associati rispetto alla realizzazione dello scopo comune</i></p> <p><i>Grado di completezza nel delineare l'assetto organizzativo dell'AT con particolare riferimento agli organi previsti e ai rispettivi ruoli, nonché agli impegni e alle obbligazioni dei singoli associati riguardo alla realizzazione dello scopo comune</i></p>	2	10
<p>A2. Adeguatezza della copertura territoriale</p>	<p><i>Sedi che si intendono mettere a disposizione per le attività formative (numero delle sedi aggiuntive rispetto al numero minimo richiesto)</i></p>	1	5

Criterio di selezione: B. Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo delle competenze specifiche

Punteggio massimo: 12 punti

Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio massimo
<p>B1. Esperienze formative rivolte ad apprendisti</p>	<p><i>Corsi realizzati per l'utenza di riferimento (apprendistato professionalizzante) in termini di</i></p>	0,8	4



	<i>attività formative concluse dal 01/01/2021 al 31/12/2022</i>		
B2. Qualità, composizione e pertinenza del partenariato	<i>Competenze specifiche dell'AT relativamente alle professionalità messe a disposizione per le attività previste (con particolare riferimento alle figure previste dall'Avviso)</i>	1	5
	<i>Competenze specifiche dell'AT relativamente alle eventuali ulteriori professionalità messe a disposizione</i>	0,6	3

Criterio di selezione: C. Coerenza, qualità e innovatività

Punteggio massimo: 22 punti

Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio massimo
C1. Coerenza, qualità e innovatività delle modalità attuative delle attività	<i>Descrizione delle modalità di programmazione ed erogazione della formazione relativa alle competenze di base e trasversali</i>	0,8	4
	<i>Grado di completezza nel delineare le modalità di programmazione ed erogazione della formazione relativa alle competenze di base trasversali</i>		
	<i>Descrizione delle azioni da attivare per assicurare le condizioni di efficacia del processo di apprendimento anche al fine di agevolare la frequenza degli apprendisti</i>	0,8	4
	<i>Grado di completezza nell'illustrare le azioni ritenute più adeguate al fine di agevolare la frequenza degli apprendisti e a garantire l'efficacia del processo di apprendimento</i>		

	<p><i>Descrizione delle modalità di verifica degli apprendimenti</i></p> <p><i>Grado di completezza ed esaustività della descrizione delle modalità di verifica degli apprendimenti in relazione alla loro tipologia</i></p>	0,4	2
	<p><i>Descrizione delle modalità di rapporto con le imprese e le specifiche modalità di collaborazione tra tutore formativo e tutore aziendale</i></p> <p><i>Grado di completezza nel delineare le modalità di rapporto con le imprese, con particolare riferimento alla collaborazione tra tutor formativo e tutor aziendale</i></p>	0,6	3
	<p><i>Descrizione delle azioni di supporto alle imprese e delle relative modalità di cui all'articolo 4 delle Linee guida Apprendistato</i></p> <p><i>Grado di completezza ed esaustività nella descrizione delle azioni di supporto alle imprese e delle loro relative modalità di attivazione, motivandone la scelta (art. 4 delle LG Apprendistato)</i></p>	0,6	3
	<p><i>Descrizione relative all'attività di realizzazione, aggiornamento e manutenzione del sito internet dedicato</i></p> <p><i>Grado di completezza nell'illustrare l'attività finalizzata alla realizzazione, aggiornamento e manutenzione del sito WEB dedicato</i></p>	0,8	4
	<p><i>Descrizioni delle modalità di controllo e monitoraggio delle attività realizzate</i></p>	0,4	2



	<i>Grado di completezza nel descrivere le modalità di controllo e monitoraggio delle attività realizzate</i>		
--	--	--	--

Criterio di selezione: D. Coerenza con i principi orizzontali del PR

Punteggio massimo: 1 punto

Sotto criterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio massimo
D1. Coerenza con i principi orizzontali del PR	<p><i>Articolazione, accuratezza ed esaustività della descrizione delle iniziative messe in atto per favorire:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>l'accessibilità per le persone con disabilità,</i> ▪ <i>la parità di genere e la non discriminazione,</i> ▪ <i>il rispetto dei principi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea,</i> ▪ <i>lo sviluppo sostenibile e la politica dell'Unione europea in materia ambientale.</i> 	0,2	1

6. La scala di giudizio riferita a tutti gli indicatori prevista dalla Tabella di cui al comma 4, con esclusione di quelli di cui ai sotto criteri A2 e B1, si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza.
4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste.
3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.



2 punti	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti.
1 punto	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
In caso di mancata compilazione o di compilazione completamente non pertinente, il punteggio assegnato è pari a 0 punti .	

7. La scala di giudizio riferita al sotto criterio A2 della Tabella di cui al comma 4, si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti	51 o più sedi
4 punti	Da 41 a 50 sedi
3 punti	Da 31 a 40 sedi
2 punti	Da 21 a 30 sedi
1 punto	Da 15 a 20 sedi
In presenza solo del numero minimo richiesto, il punteggio assegnato è pari a 0 punti .	

8. La scala di giudizio riferita al sottocriterio B1 della Tabella di cui al comma 4, si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti	400 o più operazioni
4 punti	Da 300 a 399 operazioni
3 punti	Da 200 a 299 operazioni
2 punti	Da 100 a 199 operazioni
1 punto	Fino a 99 operazioni
In caso di mancata compilazione o di compilazione completamente non pertinente, il punteggio assegnato è pari a 0 punti .	



9. Ai fini dell'attribuzione del punteggio del sotto criterio B1 vengono prese in considerazione, dal sistema informativo regionale, le operazioni effettuate nel periodo di riferimento da ciascun componente la costituenda AT, sia che abbia realizzato tali operazioni singolarmente, sia in quanto appartenente a un'AT o ad altre forme associative. L'attribuzione del punteggio a ciascun componente fa esclusivo riferimento alla sede di svolgimento dell'operazione indicata come principale nel sistema informativo regionale. In caso di soggetti non ancora accreditati viene considerato il valore medio della somma del numero di operazioni degli altri componenti l'AT. Nel caso di AT composta solo da soggetti non ancora accreditati vengono attribuiti 3 punti della scala di giudizio.
10. Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna candidatura è pari a **50 punti**.
11. La soglia minima di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria è fissata in **30 punti**.
12. Qualora ricorra il caso dell'attribuzione finale del medesimo punteggio a due o più proposte si prenderà in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio C. Nel caso di ulteriore situazione di parità si prenderà in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio A. Qualora perduri la situazione di parità si prenderà in considerazione la data e l'ora di presentazione.
13. Le candidature sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle stesse con la sottoscrizione del verbale di selezione.
14. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile del Servizio entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.

9. APPROVAZIONE DELLE CANDIDATURE

- La fase di selezione si conclude con l'adozione di un decreto dirigenziale, entro 30 giorni dalla data del verbale di valutazione, con il quale si approva:
 - la graduatoria delle candidature che hanno raggiunto la soglia minima di punteggio prevista all'articolo 8, comma 11; tale graduatoria contiene l'indicazione della candidatura che in virtù del punteggio più alto conseguito, diviene soggetto attuatore delle attività previste dal presente Avviso;
 - l'elenco delle candidature non approvate.
- Il suddetto decreto è pubblicato, con valore di notifica per i soggetti interessati, nel Bollettino ufficiale della Regione (BUR) e sul sito www.regione.fvg.it.
- L'incarico da parte della Regione è condizionato alla formalizzazione dell'AT che deve intervenire **entro 45 giorni** dalla pubblicazione nel BUR dell'approvazione della graduatoria. Nel caso di AT già costituita, l'incarico da parte della Regione decorre dal giorno della pubblicazione sul BUR del decreto di cui al comma 1.



10. IMPEGNI E RESPONSABILITÀ DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il soggetto attuatore si impegna a inviare al Servizio **entro 30 giorni** dalla formalizzazione della costituzione dell'AT o dalla pubblicazione sul BUR del decreto di cui all'articolo 9, comma 1 nel caso di AT già costituita, copia dell'eventuale accordo di cui all'articolo 4, comma 3, e del regolamento interno sottoscritto da tutti i soggetti partner e relativo alle modalità di gestione dei rapporti reciproci.
2. Il soggetto attuatore si impegna per tutta la durata dell'incarico a promuovere le attività di cui all'articolo 1, comma 3, e a garantire, fermo restando il numero minimo previsto all'articolo 5, comma 4, la disponibilità di un numero adeguato di sedi accreditate in rapporto al volume di attività formative previste.
3. Il soggetto attuatore si impegna a tener conto nella programmazione delle attività di cui all'articolo 1, comma 3, delle esigenze della minoranza slovena per la tutela e la valorizzazione della sua identità linguistica e culturale.
4. In particolare il soggetto attuatore assume la responsabilità:
 - a. di programmare e fornire nel rispetto delle indicazioni fornite da specifiche Direttive regionali azioni di supporto alle imprese secondo quanto previsto dall'articolo 4 delle Linee guida Apprendistato;
 - b. di programmare nel rispetto delle indicazioni fornite da specifiche Direttive regionali l'offerta formativa in funzione della necessità di garantire alle imprese interessate la possibilità di scegliere, all'interno di un catalogo di edizioni corsuali calendarizzate, anche il singolo soggetto formatore presso il quale far svolgere il percorso formativo ai propri apprendisti;
 - c. di gestire didatticamente l'offerta formativa di cui sopra, ivi compreso il raccordo con il tutore aziendale;
 - d. di predisporre sulla base delle indicazioni del Servizio degli specifici rapporti di monitoraggio delle attività;
 - e. di analizzare e organizzare i dati e le informazioni relative agli apprendisti da inserire nei percorsi formativi. Tali dati verranno forniti dal Servizio direttamente al soggetto attuatore. Tutti i dati personali dovranno essere trattati nel rispetto della normativa vigente;
 - f. di gestire amministrativamente e contabilmente nei confronti del Servizio tutte le attività, formative e non, previste dal presente Avviso;
 - g. di realizzare e predisporre l'aggiornamento e la manutenzione di un sito internet dedicato secondo standard minimi definiti di concerto con il Servizio;
 - h. di assicurare il mantenimento degli organi e delle figure previste dall'articolo 6, comma 2.



5. Nel caso in cui il soggetto attuatore risultasse inadempiente relativamente agli impegni e alle responsabilità di cui al presente articolo il Servizio si riserva di procedere alla revoca dell'incarico.

11. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. Il presente Avviso si informa ai seguenti principi:
- rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
 - accessibilità per le persone con disabilità, per cui deve essere garantito il rispetto dei diritti delle persone con disabilità (Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità - UNCRPD);
 - promozione della parità tra uomini e donne, dell'integrazione di genere e dell'integrazione nella prospettiva di genere;
 - prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
 - rispetto del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale, tenendo conto del principio del DNSH "do no significant harm" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente.

12. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Con la presente comunicazione si assolve all'obbligo di informazione previsto dall'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 in relazione ad eventuali dati personali forniti direttamente o dalle persone eventualmente autorizzate relativamente al procedimento per cui tali dati sono raccolti, nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus.

 Titolare del trattamento 	 Il Titolare del trattamento è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente in qualità di legale rappresentante dell'Ente, con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
 Responsabile della protezione dei dati 	 Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e-mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it
 Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del GDPR 	 Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333 e-mail: privacy@insiel.it



Tipi di dati trattati, base giuridica e finalità del trattamento

I dati personali forniti (ad esempio, nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale e partita iva, indirizzo privato completo e sede attività, telefono ed email di contatto, dettagli del documento d'identità, riferimenti bancari e di pagamento, etc.) saranno raccolti, trattati e conservati dal Titolare, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento di tutto il procedimento di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione da parte del beneficiario della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato così come indicati e definiti all'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) n.2021/1060).

Il trattamento dei dati personali viene effettuato dal Titolare del trattamento per lo svolgimento di funzioni istituzionali e in particolare per la realizzazione delle azioni previste dal Programma del Fondo Sociale Europeo plus, pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. e) del Regolamento non necessita del suo consenso.

Ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti.

I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi. I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione.

I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:

- comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza;
- selezione ed autorizzazione di operazioni formative e non formative e di soggetti attuatori per tali operazioni;
- monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi e non formativi;
- gestione dei procedimenti contabili;
- prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

	<p>I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione.</p> <p>In caso di mancata indicazione dei dati richiesti, non è possibile avviare il procedimento qualora tali dati siano essenziali allo svolgimento dell'istruttoria</p>
Soggetti autorizzati al trattamento	<p>I dati personali sono resi accessibili ai dipendenti e collaboratori del Titolare e del responsabile secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono tenute a trattare i dati secondo i principi del GDPR e quindi sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio</p>
Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali	<p>I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente.</p> <p>I dati personali acquisiti potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Amministrazioni per adempiere agli obblighi derivanti dall'istituzione di Registri nazionali, per lo svolgimento di attività di segnalazione e controllo ovvero a soggetti indicati dalla normativa o dalle procedure di settore.</p>
Modalità del trattamento	<p>I dati saranno trattati con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza dei dati personali e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi.</p>
Periodo di conservazione dei dati personali	<p>I dati personali vengono conservati per il periodo di tempo previsto dalla normativa che sottende il trattamento, per un tempo non superiore a quello necessario alla definizione delle procedure e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione degli interventi all'attuazione e alla chiusura del PR FSE+ Friuli Venezia Giulia 2021-2027, secondo le finalità per le quali i dati sono stati raccolti e trattati, fatti salvi ulteriori obblighi di legge e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.</p>
Diritti fondamentali dell'interessato	<p>Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dal GDPR, e in particolare.</p> <ul style="list-style-type: none"> - il diritto all'accesso ai dati personali e alle informazioni ad essi relative; - il diritto alla rettifica dei dati personali inesatti, senza ingiustificato ritardo, la rettifica o l'integrazione di dati inesatti o incompleti; - il diritto di proporre un reclamo al Garante della Privacy o di adire le opportune sedi giudiziarie; - il diritto alla limitazione del trattamento, esercitabile quando ricorre una delle ipotesi di cui all'articolo 18, paragrafo 1 del regolamento. <p>L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: privacy@regione.fvg.it, PEC: privacy@certregione.fvg.it).</p> <p>Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).</p>



2. La partecipazione alla presente procedura di selezione include la presa visione della presente informativa.

13. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il Responsabile del procedimento è il direttore del Servizio formazione, attualmente la dott.ssa Elisa Marzinotto (040 3775298 – elisa.marzinotto@regione.fvg.it).
2. Il Responsabile dell'istruttoria per la verifica di ammissibilità e per la gestione amministrativa il dott. Marko Glavina (040 3775025 – marko.glavina@regione.fvg.it);
3. La persona di contatto a cui rivolgersi per ulteriori informazioni è la dott.ssa Emanuela Greblo (040 3775028 – emanuela.greblo@regione.fvg.it).
4. I beneficiari e i potenziali beneficiari possono presentare eventuali reclami nel caso dovessero ritenere non rispettati i principi stabiliti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP).
I reclami potranno essere presentati attraverso la pagina dedicata all'interno del sito regionale dedicato ai reclami in cui tutti i beneficiari, soggetti attuatori, e in generale ogni soggetto interessato, pubblico o privato, cittadini, ecc. può trovare i riferimenti del Punto di Contatto (nel caso di reclami riferiti alla Carta dei diritti fondamentali), il modulo per la presentazione del reclamo e l'indirizzo e-mail al quale inoltrarlo.

14. DISPOSIZIONI FINALI

1. Il Servizio ha la facoltà di revocare l'incarico qualora nel periodo di riferimento intervengano disposizioni legislative nazionali o regionali che modificano sostanzialmente il quadro normativo di riferimento rendendo di fatto necessaria la ricerca di soluzioni organizzative e gestionali diverse, fermo restando la corresponsione degli importi finanziari dovuti per l'attività svolta. Analogamente, tali modifiche del quadro normativo potranno comportare la revisione dei termini di durata dell'incarico, degli impegni e delle responsabilità ad esso correlati.
2. Per tutte le parti non espressamente disciplinate dal presente Avviso si rimanda alle Direttive regionali. Con tali Direttive si provvederà a disciplinare le modalità e i termini di presentazione, selezione, approvazione e gestione delle operazioni, anche con riferimento all'inquadramento delle operazioni stesse nel sistema di monitoraggio ed alla relativa documentazione, nonché l'indicazione dei relativi indicatori; con le medesime Direttive si provvederà a dare indicazioni in merito ai destinatari delle operazioni, alle risorse e gestione finanziaria, ai termini di esecuzione, ai termini per la rendicontazione e ai requisiti inerenti all'informazione, comunicazione e visibilità.

24_52_1_DDS_FORM_64738_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 14 dicembre 2024, n. 64738

Avviso pubblico per la presentazione di candidature per l'individuazione dei soggetti attuatori incaricati della gestione delle attività connesse ai percorsi di Istruzione e formazione tecnica superiore - IFTS e del soggetto attuatore dell'offerta di formazione professionale post diploma nell'area agroalimentare. Approvazione delle candidature.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO Programma Regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2022)5945 del 11 agosto 2022;

VISTO il documento "Piano territoriale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) Academy Anno 2024-2025, il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) Anno 2024-2026", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 674 del 10 maggio 2024, di seguito Piano Territoriale;

CONSIDERATO che la citata deliberazione n. 674 del 10 maggio 2024 autorizza il Direttore del Servizio formazione, sulla base delle indicazioni previste dal Piano Territoriale, all'emanazione dell'Avviso pubblico per l'individuazione dei soggetti attuatori dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.);

VISTO il decreto n. 36302/GRFVG del 29 luglio 2024, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 32 di data 7 agosto 2024, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per l'individuazione dei soggetti attuatori incaricati della gestione delle attività connesse ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore - I.F.T.S. e del soggetto attuatore dell'offerta di formazione professionale post diploma nell'area Agroalimentare";

EVIDENZIATO che le candidature per la costituzione dei Centri regionali I.F.T.S. possono riferirsi solamente ad un unico ambito settoriale d'intervento comprendente una o più aree economico professionali, come di seguito specificato:

- Ambito 1 - a) Edilizia e b) Manifattura e Artigianato
- Ambito 2 - Meccanica e Impianti
- Ambito 3 - Cultura Informazione e Tecnologie informatiche
- Ambito 4 - a) Servizi Commerciali e b) Turismo e Sport

EVIDENZIATO altresì che le candidature per la gestione dell'offerta di formazione professionale post diploma riguardano unicamente l'area economica professionale Agroalimentare;

VISTE le proposte di candidatura validamente presentate, ai sensi dell'articolo 7 dell'Avviso di cui sopra;

VISTO il decreto n. 53446/GRFVG del 5 novembre 2024 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione delle proposte di candidatura presentate;

VISTO il verbale di valutazione del 22 novembre 2024 con cui la Commissione ha formalizzato i risultati della valutazione;

PRESO ATTO che dal citato verbale emerge che le 5 proposte di candidature presentate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili;

CONSIDERATO che la valutazione delle cinque proposte di candidatura presentate determina l'approvazione della seguente graduatoria:

- Ambito 1 - a) Edilizia e b) Manifattura e Artigianato
Centro regionale I.F.T.S. incaricato della gestione delle attività, formative e non, connesse ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Professionale - Centro regionale I.F.T.S. Edilizia / Manifattura e Artigianato
con capofila Centro Edile per la Formazione e la Sicurezza
con una valutazione pari a punti 39,2;
- Ambito 2 - Meccanica e Impianti
Centro regionale I.F.T.S. incaricato della gestione delle attività, formative e non, connesse ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Professionale - Centro regionale I.F.T.S. Meccanica e Impianti
con capofila EN.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli - Venezia Giulia
con una valutazione pari a punti 42,8;

- Ambito 3 - Cultura, Informazione e Tecnologie Informatiche
Centro regionale I.F.T.S. incaricato della gestione delle attività, formative e non, connesse ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Professionale - Centro regionale I.F.T.S. Cultura, Informazione e Tecnologie informatiche
con capofila Consorzio Friuli Formazione
con una valutazione pari a punti 40,2;
- Ambito 4 - a) Servizi Commerciali e b) Turismo e Sport
Centro regionale I.F.T.S. incaricato della gestione delle attività, formative e non, connesse ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Professionale - Centro regionale I.F.T.S. Servizi commerciali, Turismo e Sport
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.r.l. Impresa Sociale
con una valutazione pari a punti 41,2;
- Area economica professionale Agroalimentare
Soggetto attuatore dell'offerta di formazione professionale post diploma nell'area Agroalimentare con capofila CeFAP - Centro per l'Educazione e la Formazione Agricola Permanente
con una valutazione pari a punti 39,2;

EVIDENZIATO che l'incarico da parte della Regione è condizionato, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, alla formalizzazione dell'Associazione Temporanea che deve intervenire entro 90 giorni dalla pubblicazione nel BUR dell'approvazione della graduatoria;

PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

RICHIAMATA la deliberazione giunta n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", e s.m.i.;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso emanato con decreto n. 36302/GRFVG del 29 luglio 2024, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 32 di data 7 agosto 2024, e in seguito della valutazione delle candidature presentate, è approvata la seguente graduatoria:

- Ambito 1 - a) Edilizia e b) Manifattura e Artigianato
Centro regionale I.F.T.S. incaricato della gestione delle attività, formative e non, connesse ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Professionale - Centro regionale I.F.T.S. Edilizia / Manifattura e Artigianato
con capofila Centro Edile per la Formazione e la Sicurezza
con una valutazione pari a punti 39,2;
- Ambito 2 - Meccanica e Impianti
Centro regionale I.F.T.S. incaricato della gestione delle attività, formative e non, connesse ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Professionale - Centro regionale I.F.T.S. Meccanica e Impianti
con capofila EN.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli - Venezia Giulia
con una valutazione pari a punti 42,8;
- Ambito 3 - Cultura, Informazione e Tecnologie Informatiche
Centro regionale I.F.T.S. incaricato della gestione delle attività, formative e non, connesse ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Professionale - Centro regionale I.F.T.S. Cultura, Informazione e Tecnologie informatiche
con capofila Consorzio Friuli Formazione
con una valutazione pari a punti 40,2;
- Ambito 4 - a) Servizi Commerciali e b) Turismo e Sport
Centro regionale I.F.T.S. incaricato della gestione delle attività, formative e non, connesse ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Professionale - Centro regionale I.F.T.S. Servizi commerciali, Tur-

smo e Sport

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.r.l. Impresa Sociale con una valutazione pari a punti 41,2;

- Area economica professionale Agroalimentare
Soggetto attuatore dell'offerta di formazione professionale post diploma nell'area Agroalimentare con capofila CeFAP - Centro per l'Educazione e la Formazione Agricola Permanente con una valutazione pari a punti 39,2;
2. I soggetti sopra individuati sono incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso di cui all'articolo 1.
 3. L'incarico da parte della Regione è condizionato alla formalizzazione dell'Associazione Temporanea che deve intervenire entro 90 giorni dalla pubblicazione nel BUR dell'approvazione della graduatoria.
 4. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 14 dicembre 2024

MARZINOTTO

24_52_1_DDS_FORM_64848_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 16 dicembre 2024, n. 64848

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contrasto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di Covid-19, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'asse 1 - Occupazione - relative all'area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - mese di novembre 2024.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, e riprogrammato con decisione C (2021) 1132 final del 16 febbraio 2021, di seguito POR FSE;

VISTO l'Accordo sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020", decreto legge 34/2020 convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020 n.77;

CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;

CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);

CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non

più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:

a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;

b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;

VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;

CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;

VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che il seguente programma specifico in corso di realizzazione a valere su POR FSE esce da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:

- programma specifico 7/15 - Misure le per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0), per un importo pari a euro 4.800.000,00;

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazione di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";

VISTI i successivi decreti n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019, n. 1878/LAVFORU del 5 marzo 2020, n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, n.4656/LAVFORU del 3 maggio 2021, n. 5447/LAVFORU del 3 giugno 2021, n. 29060/GRFVG del 7 dicembre 2022, n. 32282/GRFVG del 28 dicembre 2022, n. 2086/GRFVG del 20 gennaio 2023, n. 12478/GRFVG del 22 marzo 2023, n. 37866/GRFVG del 17 agosto 2023, n. 51898/GRFVG del 9 novembre 2023, n.33755/GRFVG dell'11/07/2024, e n. 42821/GRFVG del 10 settembre 2024, con i quali è stato modificato l'Avviso;

VISTO il decreto n. 4668/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;

VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico ad AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;

VISTO il decreto n. 7369/LAVFORU del 28 agosto 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 37 del 12 settembre 2018, modificato con decreti n. 14129/LAVFORU del 21 novembre 2019, n. 540/LAVFORU del 26 gennaio 2021, n. 6749/LAVFORU del 7 luglio 2021, n.13228/LAVFORU del 24 novembre 2021, e n. 5276/GRFVG del 30 giugno 2022, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per la realizzazione delle attività dell'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università";

PRECISATO che le attività dell'Area 2 si svolgono nell'ambito del seguente quadro finanziario:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 ii	216.000,00

EVIDENZIATO che il soggetto attuatore sottoscrive appositi accordi con gli istituti coinvolti (Associazione Effe.Pi., istituti scolastici di secondo grado, fondazioni ITS, poli IFTS, Università di Trieste e di Udine) e deve presentare, ad avvenuta sottoscrizione di ciascun accordo, il pertinente progetto inerente la priorità d'investimento 8ii;

EVIDENZIATO che i progetti possono essere presentati alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite il sistema web forma, entro le ore 17:00 del 30 giugno 2022;

VISTO il decreto n. 37866/GRFVG del 17 agosto 2023, con il quale, tra le altre, sono stati riaperti i termini di presentazione dei progetti dell'Area 2 - "Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università", sino al 30 aprile 2024;

EVIDENZIATO che i progetti vengono valutati sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA, approvate con decreto n. 11702/LAVFORU/2017 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto n. 5447/LAVFORU del 3 giugno 2021 con il quale si è provveduto alla revisione della ripartizione delle risorse finanziarie aumentando la disponibilità finanziaria dell'Area 2 - priorità d'investimento 8 ii, con un importo pari ad euro 200.000,00;

EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con il succitato decreto n. 5447/LAVFORU/2021, le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle attività dell'Area 2 - priorità d'investimento 8 ii, sono pari ad euro 416.000,00;

VISTO il decreto 29060/GRFVG del 7 dicembre 2022, con il quale si è provveduto alla revisione della ripartizione delle risorse finanziarie aumentando la disponibilità finanziaria dell'Area 2 - priorità d'investimento 8 ii, con un importo pari ad euro 100.000,00, in virtù del quale la disponibilità finanziaria, nella priorità d'investimento 8ii, dell'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - ammonta ad euro 516.000,00;

VISTO il decreto 51898/GRFVG del 9 novembre 2023, con il quale è stato approvato l'aumento di euro 200.000,00 delle risorse finanziarie dell'Area 2 "Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università" priorità di investimento 8ii, in virtù del quale la disponibilità finanziaria dell'Area 2 del Progetto Imprenderò ammonta ad euro 716.000,00;

VISTO il decreto 42821/GRFVG del 10 settembre 2024, con il quale, tra l'altro, è stato approvato l'aumento di euro 150.000,00 delle risorse finanziarie dell'Area 2 "Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università" priorità di investimento 8ii, in virtù del quale la disponibilità finanziaria dell'Area 2 del Progetto Imprenderò ammonta ad euro 866.000,00;

VISTO il decreto n. 58929/GRFVG del 25 novembre 2024 con il quale sono stati approvati ed ammessi a finanziamento i progetti relativi all'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università presentati nel mese di ottobre 2024 - ed a seguito del quale la disponibilità residua relativa all'Area 2 è la seguente:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 ii	193.708,54

VISTI i progetti relativi all'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - presentati nel mese di novembre 2024;

EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 18438/LAVFORU del 10 luglio 2020, modificata con decreto n. 6913/LAVFORU del 15 luglio 2021, e da ultimo modificata con decreto n. 795/LAVFORU del 14 febbraio 2022 ha provveduto alla valutazione dei progetti presentati nel mese di novembre 2024, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 9 dicembre 2024;

PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che tutti i progetti presentati sono stati valutati positivamente e sono approvabili;

CONSIDERATO che la valutazione del progetto presentato determina la predisposizione del seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 4 progetti relativi all'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - priorità d'investimento 8ii - per complessivi euro 70.152,00;

EVIDENZIATO che la disponibilità residua relativa all'Area 2 è la seguente:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 ii	123.556,54

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giunta n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giunta n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

- 1.** In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame dei progetti relativi all'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - presentati nel mese di novembre 2024, è approvato il seguente documento:
 - elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).
- 2.** L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 4 progetti relativi all'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - priorità d'investimento 8ii - per complessivi euro 70.152,00.
- 3.** Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 16 dicembre 2024

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

FSC-AREA28II

FSC - AREA 2 - CULTURA IMPRENDITORIALE E CREAZIONE D'IMPRESA - 8.II

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito	CLJP
<u>1</u>	CONVITTO NAZIONALE PAOLO DIACONO - CULTURA IMPRENDITORIALE E CREAZIONE DI IMPRESA	FP2468330901	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2024	17.760,00	17.760,00	APPROVATO	D87H18000570009
<u>2</u>	I.T.S. G. DELEDDA M. FABIANI TRIESTE - CULTURA IMPRENDITORIALE E CREAZIONE DI IMPRESA A.S. 2024/25	FP2468330902	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2024	12.432,00	12.432,00	APPROVATO	D87H18000570009
<u>3</u>	ITS "G.G. MARINONI - CULTURA IMPRENDITORIALE E CREAZIONE DI IMPRESA	FP2468330903	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2024	12.432,00	12.432,00	APPROVATO	D87H18000570009
<u>4</u>	ISIS G. DANNUNZIO - M. FABIANI GORIZIA - CULTURA IMPRENDITORIALE E CREAZIONE DI IMPRESA	FP2470285801	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2024	27.528,00	27.528,00	APPROVATO	D87H18000570009

Totale con finanziamento	70.152,00	70.152,00
Totale	70.152,00	70.152,00
Totale con finanziamento	70.152,00	70.152,00
Totale	70.152,00	70.152,00

24_52_1_DDS_FORM_64850_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 16 dicembre 2024, n. 64850

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024. "Catalogo regionale di percorsi formativi e di webinar per la prevenzione e il contrasto dell'analfabetismo funzionale". Approvazione cloni presentati nei mesi di ottobre e novembre 2024.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare:

- definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);

- definisce, in attuazione di quanto previsto dal "Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" - GOL, gli obiettivi a sostegno dell'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro e la promozione dello sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del "Piano Nazionale Nuove Competenze" (BOX 14);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i., recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" che stabilisce i programmi specifici per l'annualità 2022;

VISTO il Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)5945 final del 11 agosto 2022, di seguito PR FSE+ 2021-2027;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con DPRReg 30 agosto 2023, n. 0146/Pres;

CONSIDERATO che le politiche di Apprendiamo@Lavoriamo in FVG prevedono finalità formative unitarie, orientate al raggiungimento sia degli obiettivi del Programma PiAzZA, sia gli obiettivi del Programma GOL, in un quadro di complementarietà e integrazione tra la programmazione FSE+ e la programmazione PNRR;

VISTO il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 23 febbraio 2022, con il quale è stato emanato l' "AVVISO PUBBLICO (di seguito Avviso) per la selezione dei soggetti attuatori delle Operazioni attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2022 - Programma PiAzZA (BOX1), da finanziare nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 finanziato dall'Unione europea - FSE Plus e delle Operazioni attuative del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL (BOX14), da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";

RICHIAMATO il decreto n° 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato Decreto n° 657/LAVFORU/2022:

- ATI 1 - GIULIANO ISONTINO

con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale

- ATI 2 - FRIULI
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

RICHIAMATO il documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", approvato con il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022, e modificato con i decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30775/GRFVG del 16 dicembre 2022, n. 16287/GRFVG del 12 aprile 2023, e n. 46375/GRFVG del 30 settembre 2024;

VISTO il decreto n. 12120/GRFVG dell'8 settembre 2022 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 38 del 21 aprile 2023, che approva le Direttive per la presentazione delle operazioni finalizzate alla costituzione di un "Catalogo regionale di percorsi formativi e di webinar per la prevenzione e il contrasto dell'analfabetismo funzionale", al fine di disciplinare le attività previste nel sopraccitato programma specifico 7/22 "Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali";

RICHIAMATI i decreti n. 32197/GRFVG del 28 dicembre 2022 e n. 6030/GRFVG del 16 febbraio 2023, con i quali sono stati approvati i prototipi presentati in sede di prima istanza dall'ATI 3 - Destra Tagliamento in nome e per conto di tutte le altre ATI selezionate;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1597 del 13 ottobre 2023, con la quale è stato approvato il Documento "PR FSE+. Unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 2021/1057 e n. 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard - UCS. Aggiornamento", che prevede, tra le altre, la riformulazione delle UCS 1, 2, 3, 7, 9, 31, 32, 50 per adeguarle all'aumento del costo della vita, stabilendo, altresì, che, l'adeguamento degli importi delle predette UCS trova applicazione anche agli avvisi adottati precedentemente all'emanazione della medesima DGR da individuarsi con successivo decreto dell'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021-2027;

RICHIAMATO il decreto n. 48404/GRFVG del 20 ottobre 2023, che individua i Programmi specifici a valere sul PR FSE+ 2021-2027, ai cui avvisi trovano applicazione le UCS 1, 2, 3, 7, 9, 31, 32, 50, come riformulate con la citata DGR n. 1597/2023;

CONSIDERATO in particolare che il sopra richiamato decreto precisa che, a decorrere dall'8 novembre 2023 le UCS riformulate si applicano:

- ai prototipi e progetti presentati successivamente a tale data
- ai cloni presentati successivamente a tale data anche se riferiti a prototipi già approvati o presentati entro il 31 ottobre 2023
- in caso di presentazione a sportello, ai progetti e prototipi presentati a valere sugli sportelli la cui data di apertura è successiva al 31 ottobre 2023;

PRECISATO pertanto che le UCS 1 e 50 riformulate con la DGR n. 1597/2023 vengono applicate, a decorrere dall'8 novembre 2023, ai cloni "analfabetismo funzionale e competenze trasversali" presentati successivamente a tale data e riferiti ai prototipi approvati con i citati decreti n.32197/GRFVG/2022 e n. 6030/GRFVG/2023;

DATO ATTO che a seguito della riorganizzazione di cui alla sopraccitata Deliberazione della Giunta Regionale n. 1116 del 25 luglio 2023, il Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo è stato soppresso e alcune delle relative funzioni di struttura regionale attuatrice (SRA), in relazione agli interventi riferiti al Programma Regionale del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) 2021-2027, sono state attribuite al Servizio formazione della Direzione centrale Lavoro, formazione, istruzione e famiglia;

DATO ATTO, altresì, che con Deliberazione della Giunta regionale n. 1331 del 25 agosto 2023 sono state approvate le variazioni relative all'assegnazione di azioni del PR FSE+ 2021-2027 a nuove o diverse strutture regionali attuatrici, provvedendo ad individuare il Servizio formazione quale nuova SRA di riferimento dell'azione g.3, concernente le misure di carattere informativo, orientativo, formativo finalizzate a contrastare l'analfabetismo funzionale presente nel territorio, come specificato nell'Allegato 1 alla suddetta deliberazione;

VISTA la delibera giunta n. 1419 dell'8 settembre 2023 di aggiornamento della "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2022" (PPO 2022), approvato con DGR n. 1423 del 17/09/2021 e s.m.i., in cui espressamente il programma specifico 7/22 "Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali" viene assegnato al Servizio formazione;

VISTO il decreto n. 18118/GRFVG del 20 ottobre 2022 e s.m.i., con il quale, tra l'altro, la dotazione finanziaria dei sopraccitati programmi specifici è stata ripartita tra le annualità 2022, 2023 e 2024, ed a seguito del quale sono stati adottati i seguenti decreti di concessione:

- per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO, decreto n. 20270/GRFVG del 04/11/2022 e s.m.i. - CUP D22B22001430009;
- per ATI 2- FRIULI, decreto n. 19815/GRFVG del 02/11/2022 e s.m.i. - CUP D22B22001440009;
- per ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO, decreto n. 19578/GRFVG del 28/10/2022 e s.m.i. - CUP

D22B22001450009;

DATO ATTO della ricezione, da parte dell'Amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili, a valere sul triennio 2022/2024, per la realizzazione delle attività a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 Istruzione e Formazione, Programma specifico 7/22 del PPO 2022, sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 7/22	Istruzione e Formazione	Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali	489.000,00	657.000,00	354.000,00	1.500.000,00

RICHIAMATO il decreto 47453/GRFVG del 7 ottobre 2024, con il quale sono state approvate ed autorizzate le operazioni clone presentate nel mese di settembre 2024, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua delle risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023, e dallo stanziato per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2025, per la realizzazione delle attività a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 Istruzione e Formazione, Programma specifico 7/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 7/22	Istruzione e Formazione	Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali	330.876,00	451.404,00	287.516,00	1.069.796,00

RICHIAMATO il decreto n. 61047/GRFVG del 29 novembre 2024, con il quale è stato disposto il trasferimento al Programma GOL di n. 718 operazioni approvate e finanziate a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027, tra le quali n. 5 operazioni-clone COMP presentate da ATI - GIULIANO ISONTINO, n. 48 operazioni-clone COMP presentate da ATI 2- FRIULI, e n. 9 operazioni-clone COMP presentate da ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO;

EVIDENZIATO che per effetto dei citati decreti n. 47453/GRFVG /2024, e n.61047/GRFVG/2024, la disponibilità finanziaria residua delle risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023, e dallo stanziato per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2025, per la realizzazione delle attività a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 Istruzione e Formazione, Programma specifico 7/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 7/22	Istruzione e Formazione	Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali	344.724,00	572.140,00	316.980,00	1.233.844,00

VISTE le operazioni clone presentate nei mesi di ottobre e novembre 2024 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 Istruzione e Formazione, Programma specifico 7/22 del PPO 2022;

CONSIDERATO che sono pervenute n. 27 operazioni clone;

RITENUTO di approvare i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'Allegato 1 determina l'approvazione e l'autorizzazione di n. 27 operazioni clone per complessivi Euro 52.167,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 Priorità 2 - Istruzione e Formazione, Programma specifico 7/22 del PPO 2022, così suddivisi:

- ATI 1 - GIULIANO ISONTINO: n. 8 cloni per complessivi Euro 19.488,00
- ATI 2 - FRIULI: n. 17 cloni per complessivi Euro 30.215,00

- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO: n. 2 cloni per complessivi Euro 2.464,00;

EVIDENZIATO che, a seguito dell'approvazione delle operazioni clone presentate nei mesi di ottobre e novembre 2024, la disponibilità finanziaria residua delle risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023, e dallo stanziato per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2025, per la realizzazione delle attività a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 Istruzione e Formazione, Programma specifico 7/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 7/22	Istruzione e Formazione	Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali	325.236,00	541.925,00	314.516,00	1.181.677,00

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giunta n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giunta n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione alle Direttive Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali - Allegato 6) alle Linee guida Disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i., emanate con decreto n. 12120/GRFVG del 08/09/2022 e s.m.i., a seguito della presentazione delle operazioni clone presentate a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 Istruzione e Formazione, Programma specifico 7/22 del PPO 2022 nei mesi di ottobre e novembre 2024, sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'Allegato 1 determina l'approvazione e l'autorizzazione di n. 27 operazioni clone per complessivi Euro 52.167,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 Priorità 2 - Istruzione e Formazione, Programma specifico 7/22 del PPO 2022, così suddivisi:

- ATI 1 - GIULIANO ISONTINO: n. 8 cloni per complessivi Euro 19.488,00

- ATI 2 - FRIULI: n. 17 cloni per complessivi Euro 30.215,00

- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO: n. 2 cloni per complessivi Euro 2.464,00.

3. Si dà atto che la disponibilità finanziaria residua delle risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023, e dallo stanziato per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2025, per la realizzazione delle attività a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 Istruzione e Formazione, Programma specifico 7/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 7/22	Istruzione e Formazione	Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali	325.236,00	541.925,00	314.516,00	1.181.677,00

4. Il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 16 dicembre 2024

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI CLONE APPROVATE

FSE 2021/2027 - Programma PIAZZA

ATI 1 - GIULIANO ISONTINO FSE+ 2021/27 – PS 7/22 – PIAZZA - Catalogo Analfabetismo funzionale Comp. Trasversali e Digitali

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2024/4584	07/10/2024 12:26:01	2024/4584/0	PC PRIMI PASSI: INFORMATICA PRATICA E FACILE PER TUTTI	OR-2302943305	D2-2B-22001-430009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	3.696,00	3.696,00
2024/4583	07/10/2024 12:27:31	2024/4583/0	IO NON CI CASCO: FAKE NEWS E INFORMAZIONE ONLINE	OR-2302943312	D2-2B-22001-430009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	1.848,00	1.848,00
2024/5926	23/10/2024 11:23:48	2024/5926/0	LEGGERE IL CONTRATTO DI LAVORO E LA BUSTA PACA	OR-2302943304	D2-2B-22001-430009	FORMINDUSTRIA FVG SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	1.120,00	1.120,00
2024/5990	28/10/2024 16:20:12	2024/5990/0	PC PRIMI PASSI: INFORMATICA PRATICA E FACILE PER TUTTI	OR-2302943305	D2-2B-22001-430009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	3.696,00	3.696,00
2024/6582	31/10/2024 09:41:00	2024/6582/0	QUELLO CHE IL WEB SA DI NOI	OR-2302943306	D2-2B-22001-430009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2.464,00	2.464,00
2024/6972	08/11/2024 12:34:00	2024/6972/0	SMARTPHONE PRIMI PASSI	OR-2302943310	D2-2B-22001-430009	COMITATO REGIONALE DELLENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2.464,00	2.464,00
2024/7698	18/11/2024 15:46:50	2024/7698/0	LEGGERE IL CONTRATTO DI LAVORO E LA BUSTA PACA	OR-2302943304	D2-2B-22001-430009	FORMINDUSTRIA FVG SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	1.120,00	1.120,00
2024/7915	21/11/2024 16:05:10	2024/7915/0	A TUTTO SPID: ACCEDERE AI SERVIZI ONLINE IN UN CLICK	OR-2302943307	D2-2B-22001-430009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	3.080,00	3.080,00
Tot. operazioni:							19.488,00	19.488,00

Totale Operazioni : 8

ATI 1 - GIULIANO ISONTINO TOTALE:

19.488,00

ATI 2 - FRIULIFSE+ 2021/27 – PS 7/22 – PIAZZA - Catalogo Analfabetismo funzionale Comp. Trasversali e Digitali

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
----------------	--------------------	--------------	--------	----------------	-----	--------------------	---------------	--------------------



2024/4525	02/10/2024	08:08:53	2024/4525/0	LEGGERE IL CONTRATTO DI LAVORO E LA BUSTA PACA	OR2302943304	D22B22001440009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1.120.00	1.120.00
2024/4523	02/10/2024	08:15:06	2024/4523/0	IL COLLOQUIO DI LAVORO: CONOSCERSI PER VALORIZZARSI	OR2302943311	D22B22001440009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1.848.00	1.848.00
2024/4524	02/10/2024	08:16:52	2024/4524/0	IL COLLOQUIO DI LAVORO: CONOSCERSI PER VALORIZZARSI	OR2302943311	D22B22001440009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1.848.00	1.848.00
2024/4531	02/10/2024	11:23:13	2024/4531/0	A TUTTO SPID: ACCEDERE AI SERVIZI ONLINE IN UN CLICK	OR2302943307	D22B22001440009	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA - CEFS	3.080.00	3.080.00
2024/4604	08/10/2024	15:07:55	2024/4604/0	LEGGERE IL CONTRATTO DI LAVORO E LA BUSTA PACA	OR2302943304	D22B22001440009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1.120.00	1.120.00
2024/5733	18/10/2024	12:19:32	2024/5733/0	SMARTPHONE PRIMI PASSI	OR2302943310	D22B22001440009	EN.A.I.P. IENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2.464.00	2.464.00
2024/5820	23/10/2024	08:16:41	2024/5820/0	LEGGERE IL CONTRATTO DI LAVORO E LA BUSTA PACA	OR2302943304	D22B22001440009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1.120.00	1.120.00
2024/5821	23/10/2024	08:18:56	2024/5821/0	LEGGERE IL CONTRATTO DI LAVORO E LA BUSTA PACA	OR2302943304	D22B22001440009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1.120.00	1.120.00
2024/5822	23/10/2024	08:21:49	2024/5822/0	LEGGERE IL CONTRATTO DI LAVORO E LA BUSTA PACA	OR2302943304	D22B22001440009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1.120.00	1.120.00
2024/5827	23/10/2024	11:44:10	2024/5827/0	PC PRIMI PASSI: INFORMATICA PRATICA E FACILE PER TUTTI	OR2302943305	D22B22001440009	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	3.696.00	3.696.00
2024/6136	29/10/2024	10:22:19	2024/6136/0	SMARTPHONE PRIMI PASSI	OR2302943310	D22B22001440009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2.464.00	2.464.00
2024/6993	11/11/2024	11:16:59	2024/6993/0	FARE I CONTI CON IL RISPARMIO: COME GESTIRE IL BUDGET FAMILIARE	OR2225376819	D22B22001440009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1.655.00	1.655.00
2024/7378	13/11/2024	14:50:06	2024/7378/0	LEGGERE IL CONTRATTO DI LAVORO E LA BUSTA PACA	OR2302943304	D22B22001440009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1.120.00	1.120.00
2024/7377	13/11/2024	14:51:33	2024/7377/0	LEGGERE IL CONTRATTO DI LAVORO E LA BUSTA PACA	OR2302943304	D22B22001440009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1.120.00	1.120.00
2024/7434	14/11/2024	10:18:14	2024/7434/0	LEGGERE IL CONTRATTO DI LAVORO E LA BUSTA PACA	OR2302943304	D22B22001440009	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	1.120.00	1.120.00
2024/7695	18/11/2024	14:29:25	2024/7695/0	A TUTTO SPID: ACCEDERE AI SERVIZI ONLINE IN UN CLICK	OR2302943307	D22B22001440009	GRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3.080.00	3.080.00
2024/7982	22/11/2024	10:52:50	2024/7982/0	LEGGERE IL CONTRATTO DI LAVORO E LA BUSTA PACA	OR2302943304	D22B22001440009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1.120.00	1.120.00
			Tot. operazioni:				ATI2 - FRIULI TOTALE SOFT SKILLS:	30.215.00	30.215.00

Totale Operazioni : 17

ATI2 - FRIULI TOTALE :

30.215.00 30.215.00

ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO FSE+ 2021/27 - PS 7/22 - PIAZZA - Catalogo Analfabetismo funzionale Comp. Trasversali e Digitali



NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2024/6965	08/11/2024 08:09:52	2024/6965/0	IECCGERE IL CONTRATTO DI LAVORO E LA BUSTA PACA	OR2302943304	D22B22001450009	JOB & SCHOOL - IMPRESA SOCIALE	1.232,00	1.232,00
2024/7368	13/11/2024 12:29:20	2024/7368/0	IECCGERE IL CONTRATTO DI LAVORO E LA BUSTA PACA	OR2302943304	D22B22001450009	JOB & SCHOOL - IMPRESA SOCIALE	1.232,00	1.232,00
	Tot. operazioni:	2				ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO SOFT SKILLS :	2.464,00	2.464,00

Totale Operazioni : 2

ATI 3 - DESTRATAGLIAMENTO TOTALE : 2.464,00

Totale Operazioni complessive : 27

52.167,00

TOTALE COMPLESSIVO APPROVATO:

52.167,00

2.464,00

2.464,00



24_52_1_DDS_ISTR ORIENT_64293_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio 13 dicembre 2024, n. 64293

Programma regionale (PR) FSE + 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO annualità 2023. Programma specifico 33/23 - AttivaGiovani - Terza modifica all'Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di giovani Neet e di attori delle reti locali - AttivaGiovani 2023-2026 - emanato con decreto n. 35408/GRFVG del 27 luglio 2023 e s.m.i.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente che, all'art. 36 bis "Regolamento regionale di attuazione del Programma regionale del Fondo sociale europeo Plus (FSE+)", prevede che con Regolamento regionale di attuazione viene disciplinato, tra i vari aspetti, quello della pianificazione delle operazioni del Programma Regionale FSE+;

VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con DPR n. 203/Pres/2018 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento FSE, il quale prevede l'approvazione annuale, da parte della Giunta regionale e previa concertazione con il partenariato economico e sociale, del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO" con il quale sono stabilite le tipologie di operazioni - programmi specifici - da realizzare nell'anno di riferimento o con valenza pluriennale, finanziate con il sostegno del Fondo sociale europeo;

CONSIDERATO che, nelle more della definizione del nuovo Sistema di Gestione e Controllo del Programma Regionale del Fondo sociale europeo plus (FSE+), che prevede anche l'adozione del nuovo Regolamento di attuazione FSE+, la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento FSE, approva annualmente, previa concertazione con il partenariato economico e sociale, il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO";

VISTO il Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)5945 final del 11 agosto 2022, di seguito PR FSE+ 2021-2027;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo plus (FSE+);

VISTO il documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2023", di seguito PPO 2023, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 298 del 17 febbraio 2023 e aggiornato da ultimo con deliberazione della Giunta regionale n. 1420 del 08/09/ 2023, il quale prevede la realizzazione del programma specifico n. 33/23 - Attivagiovani;

PRESO ATTO che il suddetto programma specifico n. 33/23 si colloca nell'ambito della Priorità 4 - Giovani del PR FSE+ 2021-2027 e prevede una dotazione finanziaria complessiva di Euro 3.500.000,00-;

VISTO il decreto n. 35408/GRFVG del 27/07/2023 con cui è stato emanato l'Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di giovani Neet e di attori delle reti locali - AttivaGiovani 2023-2026 - a valere sul programma specifico n. 33/23 - Attivagiovani, in seguito modificato con decreto n.49114/GRFVG del 25/10/2023 e con decreto n.27647/GRFVG del

07/06/2024;

VISTO il decreto n. 30754/GRFVG del 29 giugno 2023, con cui viene emanato il documento concernente "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", successivamente modificato con decreto n. 42202/GRFVG del 19 settembre 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1331 del 25 agosto 2023, avente ad oggetto "Stanziamenti riferiti alle Strutture regionali attuatrici nell'ambito del Programma regionale (PR) FSE+ 2021-27 del Friuli Venezia Giulia. Modifiche e integrazioni alla DGR n. 1009/2023" che prevede l'assegnazione al Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio dell'azione G.a) 6. "Consolidamento e estensione, anche attraverso un maggiore impegno degli enti locali, degli interventi formativi e di tutoraggio in favore di giovani NEET, migliorandone il legame con politiche di attivazione

DATO ATTO che con il decreto n. 59570/GRFVG del 7/12/2023 è stata approvata la graduatoria delle candidature pervenute entro il termine del 17 novembre 2023 ed è stato individuato quale soggetto attuatore delle operazioni di cui al sopraccitato Avviso "AttivaGiovani 2023-2026", l'ente EN.A.I.P (ENTE A.C.L.I. Istruzione Professionale) Friuli-Venezia Giulia -codice fiscale 80035920323, quale capofila di un'associazione temporanea di scopo composta da soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale;

DATO ATTO che il sopraccitato documento concernente "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvato da ultimo con decreto n. 42202/GRFVG del 19 settembre 2023, dispone al paragrafo "4.2 Voce di spesa B1.2 Ideazione e progettazione (Piano dei costi 1 e Piano dei costi 2)" che il costo complessivo massimo ammissibile a rendiconto sulla suddetta voce analitica di spesa non possa essere superiore al 5% del costo complessivo dell'operazione ammesso a preventivo, al netto di eventuali partecipazioni finanziarie private;

RILEVATO che per mero errore materiale nel suddetto Avviso "AttivaGiovani 2023-2026" al capoverso 5 del paragrafo "14.2 Progetti gestiti secondo la modalità a costi reali e a opzione di costo forfettario" viene precisato che alla voce di spesa "B1.2 Ideazione e progettazione" potrà essere imputato un costo fino ad un massimo del 15% del costo approvato a preventivo;

RITENUTO necessario, pertanto, definire nel suddetto Avviso "AttivaGiovani 2023-2026" l'importo massimo ammissibile a rendiconto della voce analitica di spesa "B1.2 Ideazione e progettazione", uniformando lo stesso a quanto disposto nelle sopraccitate "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate da ultimo con decreto n. 42202/GRFVG del 19 settembre 2023;

RITENUTO, pertanto, di predisporre la necessaria modifica all'Avviso in oggetto relativamente a quanto sopra descritto, nel testo coordinato costituente Allegato 1, parte integrante del presente decreto;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1 che ne costituisce parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'art. 21 che disciplina le funzioni e le attribuzioni del Direttore di Servizio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1116 del 25 luglio 2023, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali" e in particolare gli artt. 84 e 87 dell'Allegato;

DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2023 è stato istituito il Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1165, adottata nella seduta del 27 luglio 2023, con la quale l'organo collegiale ha deliberato di disporre l'incarico di Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia a decorrere dal 2 agosto 2023 e fino al 1 agosto 2026 alla dott.ssa Patrizia Pavatti;

DECRETA

1. Per le motivazioni espresse in premessa, è apportata la seguente modifica all'Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di giovani Neet e di attori delle reti locali - AttivaGiovani 2023-2026" - a valere sul programma specifico n. 33/23 - AttivaGiovani, approvato con decreto n. 35408/GRFVG del 27/07/2023 ed in seguito modificato con decreto n.49114/GRFVG del 25/10/2023 e con decreto n.27647/GRFVG del 07/06/2024, nel testo coordinato costituente Allegato 1, parte integrante del presente decreto:

• Il capoverso 5 del paragrafo "14.2 Progetti gestiti secondo la modalità a costi reali e a opzione di costo forfettario" è sostituito dal seguente:

5. I costi diretti sono gestiti secondo la modalità a costi reali e vengono imputati nell'ambito delle voci di spesa indicate nella sottostante tabella e nel rispetto di quanto indicato nella colonna "Note".

Voce di spesa		Note
B1	Preparazione	
B1.2	Ideazione e progettazione.	Fino ad un massimo del 5% del costo approvato a preventivo.
B2	Realizzazione	
B2.1	Personale interno	In questa voce possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale interno
B2.2	Collaboratori esterni	
B2.3	Erogazione del servizio	
B2.4	Altre funzioni tecniche	.
B2.5	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	
B2.6	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	
B3	Diffusione dei risultati	
B3.1	Incontri e seminari	
B3.2	Elaborazione reports e studi	
B3.3	Pubblicazione risultati	
B4	Direzione e controllo interno	
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione	Fino ad un massimo del 10% del costo approvato a preventivo.
B4.4	Valutazione finale del progetto	
C	Costi indiretti	
C0	Costi indiretti su base forfettaria.	In misura pari al 15% della somma dei costi diretti per il personale (voci B2.1 e B4.3)

2. Il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1 che ne costituisce parte integrante, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 13 dicembre 2024

PAVATTI



Avviso per la presentazione di candidature per la realizzazione di interventi territoriali a favore di Giovani Neet – ATTIVAGIOVANI 2023-2026

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio

Programma Regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Priorità 4 - Giovani

PPO 2023 - Programma specifico n. 33/23 – ATTIVAGIOVANI

Testo coordinato

Maggio 2024



INDICE

PREMESSA	4
1. QUADRO GENERALE	4
2. OGGETTO E FINALITA' DELL'AVVISO	4
3. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	6
PARTE A: CARATTERISTICHE PROPOSTA PROGETTUALE, RISORSE, PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE . 9	
4. PROPOSTA PROGETTUALE.....	9
4.1 Soggetti proponenti e beneficiari delle operazioni/soggetti attuatori.....	9
4.2 Diritti ed obblighi del beneficiario/soggetto attuatore	11
4.3 Oggetto dell'Avviso.....	12
4.4 Destinatari delle operazioni	13
5. RISORSE FINANZIARIE E DURATA DELL'INCARICO	14
6. PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	16
6.1 Termini e modalità di presentazione della candidatura e suoi contenuti	16
6.2 Selezione e approvazione delle candidature	18
7. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO	23
B PARTE: DIRETTIVE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI E MACRO INTERVENTI TERRITORIALI 23	
8. DESCRIZIONE DEI PROGETTI E DURATA	23
8.1 Percorsi non formativi – Giovani talenti in azione	24
8.2 Attività di accompagnamento e tutoraggio – Giovani verso il futuro	28
8.3 Sostegno ai Tirocini – Giovani pronti per il lavoro	28
8.4 Coordinamento e gestione macro interventi territoriali	29
8.5 Formazione operatori	29
8.6 Azione di comunicazione	30
9. PRESENTAZIONE MACRO INTERVENTI TERRITORIALI E PROGETTI	31
10. VALUTAZIONE	32
11. AVVIO E GESTIONE DELLE ATTIVITA'	34
11.1 Termini di avvio e conclusione delle attività.....	34
11.2 Modalità di attuazione e gestione delle attività.....	34
11.2.1 Partecipazione ai percorsi.....	34
11.2.2 Informazione e pubblicità	34
11.2.3 Sedi di realizzazione	36
11.2.4 Gestione amministrativa.....	36
11.2.5 Gestione finanziaria	36
12. DELEGA DI PARTE DELLE ATTIVITÀ	36
13. REVOCA DEL CONTRIBUTO	37
14. PARAMETRI FINANZIARI E COSTI AMMISSIBILI.....	37
14.1 Progetti gestiti con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari	37
14.1.1 Attività di accompagnamento e tutoraggio – Giovani verso il futuro	37
14.1.2 Supporto tirocini – Giovani pronti per il lavoro	37
14.1.3 Coordinamento e gestione macro interventi territoriali	38
14.1.4 Formazione operatori.....	38



14.2	Progetti gestiti secondo la modalità a costi reali e a opzione di costo forfettario	38
15.	RENDICONTAZIONE.....	40
16.	MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI.....	40
17.	TRATTAMENTO DEI DATI.....	41
18.	PRINCIPI ORIZZONTALI.....	43
19.	ELEMENTI INFORMATIVI.....	43



PREMESSA

1. QUADRO GENERALE

1. Il presente Avviso si colloca nell'ambito di quanto previsto dal Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia, "Apprendiamo @ lavoriamo in FVG" approvato con Delibera della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021 e da ultimo modificato con delibera della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021.
2. "Apprendiamo @ lavoriamo in FVG" descrive l'insieme delle politiche e delle misure di carattere formativo a favore della popolazione adulta¹ del territorio regionale in attuazione dei principi di accesso permanente alla formazione, orientamento al lavoro, valorizzazione delle conoscenze e competenze della persona, come sanciti dall'articolo 1, comma 2, della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente".
3. "Apprendiamo @ lavoriamo in FVG" è articolato in 14 Progetti (BOX) che rappresentano gli strumenti strategici adottati dalla Regione in ambito formativo.
4. Ogni BOX dal n. 1 al n. 13 è caratterizzato da finalità proprie e da specifiche linee formative, ciascuna delle quali trova corrispondenza nelle Azioni del Programma Regionale 2021/2027 del Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+), approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2022)5945 del 11 agosto 2022.
5. In particolare, il BOX n. 4 prevede la realizzazione di uno specifico progetto Attivagiovani, attraverso il quale sostenere percorsi formativi, di sostegno e accompagnamento a favore dei giovani NEET, collocandosi nel solco di quanto realizzato nel periodo 2014/2020, con particolare attenzione ai seguenti aspetti:
 - dare particolare valore al ruolo degli enti locali (Comuni), con la possibilità di prevedere anche momenti formativi per i funzionari comunali interessati, al fine di definire in modo unitario e condiviso da tutto il territorio regionale gli obiettivi e le modalità attraverso cui garantire efficacia agli interventi da realizzare;
 - individuare nelle attività terreno privilegiato dove avviare percorsi e modalità di attuazione sperimentali e innovativi che lascino adeguato spazio ad azioni esperienziali;
 - confermare il coinvolgimento dei soggetti del terzo settore e degli enti di formazione accreditati, fermo restando il ruolo di traino degli enti locali.
6. Con il presente Avviso si intende, quindi, dare avvio alle attività previste nel suddetto BOX 4 di "Apprendiamo @ lavoriamo in FVG", dando attuazione al Programma specifico n. 33/23 – Attivagiovani del documento PPO 2023.

2. OGGETTO E FINALITA' DELL'AVVISO

1. Le disposizioni del presente Avviso disciplinano la presentazione, la valutazione e l'attuazione di n. 7 macro interventi territoriali, i quali, attraverso la valorizzazione dei contesti sociali, culturali ed economici locali e la realizzazione di percorsi formativi, seminari, di accompagnamento e di tirocinio, consentano ai giovani neet di migliorare le conoscenze del tessuto produttivo regionale, di potenziare le competenze di base e di sviluppare le capacità di gestire un più ampio progetto di vita.
2. I macro interventi territoriali e i relativi progetti formativi e non, disciplinati dal presente Avviso, rientrano nell'ambito del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, di seguito PR FSE+, approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2022)5945 del 11 agosto 2022, ed in particolare nella Priorità 4 – Giovani. Il presente Avviso costituisce, altresì, attuazione del documento "Pianificazione periodica delle operazioni – Annualità 2023", di seguito PPO 2023, approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 298 del 17 febbraio 2023 e s.m.i., con particolare riferimento al Programma Specifico n. 33/23 "AttivaGiovani".

¹ Per popolazione adulta si intendono i cittadini che hanno compiuto il diciottesimo anno di età.



3. Nello specifico si prevede la progettazione e la realizzazione di n. 7 macro interventi territoriali individuati con riferimento all'articolazione regionale degli ambiti sociali, composti da progetti formativi rivolti agli operatori, da interventi seminariali e di accompagnamento e da attività propedeutiche all'attivazione di percorsi di tirocinio, secondo le indicazioni e le previsioni di cui al presente Avviso, a favore di giovani maggiormente vulnerabili.
4. I macro interventi territoriali saranno organizzati su aree territoriali, valorizzando specifiche progettualità sviluppate da reti di attori presenti nelle aree territoriali e, ove possibile, le esperienze già realizzate nell'ambito della precedente programmazione e in atto con il Programma Specifico Attivascuola; tali progettualità dovranno avere quale macro obiettivo quello di valorizzare il contributo dei giovani residenti nei singoli territori per perseguire uno o più dei 17 obiettivi individuati da Agenda 2030² e per sostenere la strategia di cambiamento prevista dal Green Deal europeo³ e di conseguenza prevedere i seguenti obiettivi specifici:
 - a) promuovere il senso di appartenenza e di partecipazione dei giovani alla comunità locale, con contestuale valorizzazione dei contesti sociali, culturali ed economici locali grazie al coinvolgimento attivo degli stessi in una progettualità di più ampio respiro su ambiti chiave per lo sviluppo sostenibile del territorio di riferimento;
 - b) favorire la formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani, potenziando le competenze di base e sostenendo l'orientamento e l'acquisizione di una capacità di gestione di un progetto di vita;
 - c) aumentare la loro probabilità di inserimento lavorativo, incrementando il potenziale di occupabilità dei giovani e sostenendoli, al termine dei percorsi formativi, nella fruizione delle opportunità offerte dai servizi di incrocio domanda-offerta di lavoro, di politiche attive per il lavoro e di supporto all'autoimprenditorialità;
 - d) favorire, ove possibile, un primo sviluppo e maturazione di competenze tecniche anche attraverso un sostegno alla realizzazione di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 2, comma 2, lett. b) del Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) emanato con DPR n. 57 del 19 marzo 2018.
5. A tal fine si prevede di individuare, attraverso la selezione delle candidature presentate, un'Associazione Temporanea di Scopo– ATS – rappresentativa dell'intero territorio regionale, alla quale affidare, in aree territoriali definite e sulla base di specifiche progettualità, la progettazione, l'organizzazione e la realizzazione delle suddette attività, secondo le indicazioni e le previsioni di cui al presente Avviso.
6. L'unità organizzativa responsabile dei procedimenti contributivi di cui al presente Avviso è il Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, di seguito Servizio; referente del programma specifico è la Posizione organizzativa Orientamento e alta formazione.
7. Il quadro di programmazione è il seguente:
 - **Priorità:** 4 Giovani;
 - **Obiettivo specifico:** a) - 04.01 Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale;
 - **Azione:** Consolidamento e estensione, anche attraverso un maggiore impegno degli enti locali, degli interventi formativi e di tutoraggio in favore di giovani NEET, migliorandone il legame con politiche di attivazione quali misure di tirocini extracurricolari, borse lavoro ecc;
 - **Settore di intervento:** 136 - Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio economica dei giovani;

² Per maggiori informazioni consultare il sito <https://agenda2030.fvg.it/agenda-2030/>

³ Per maggiori informazioni consultare il sito: https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/european-green-deal_it



- **Destinatari:** i principali destinatari sono: disoccupati, inattivi, NEET, di età inferiore a 35 anni (35 anni non compiuti);
- **Durata:** Pluriennale (2023 – 2026).

8. Gli indicatori rilevanti con riguardo al presente avviso sono i seguenti, associati dal PR all'obiettivo specifico a) - 04.01 *Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale* e riferiti ai partecipanti:

Indicatori di output:

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regione
EECO02+04	Non occupati	Persone	FSE+	Più sviluppate

Indicatori di risultato:

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regione
EECR05	Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	Persone	FSE+	Più sviluppate

3. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1. Nell'ambito della programmazione 2021- 2027, con riguardo al Programma Regionale FSE Plus 2021/2027 e nel rispetto del Reg. (UE) 2021/1060 recante disposizioni comuni circa l'ammissibilità delle spese (art. 63), si applicano i Criteri di selezione delle operazioni previsti dal Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii. (d'ora in avanti Metodologia).
2. In ordine agli adempimenti afferenti alla trasparenza dell'attuazione ed alla comunicazione, i beneficiari dei progetti avviati con il presente Avviso riconoscono il sostegno fornito al progetto e sono responsabili, secondo quanto previsto dall'art. 47 e dall'art. 50, c. 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060, del rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione ivi contenuti, laddove pertinenti, comprese le caratteristiche tecniche previste dall'allegato IX del medesimo regolamento.
3. I beneficiari dei progetti che saranno avviati con il presente Avviso sono altresì consapevoli che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato così come indicati e definiti all'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) n.2021/1060.
4. Per la durata della fase transitoria che porterà all'approvazione del *Regolamento regionale di attuazione del Programma Regionale del Fondo sociale Europeo Plus (+) 2021-2027*, in quanto coerente con il nuovo contesto normativo relativo al periodo FSE+ 2021-2027 e con il documento Metodologia sopra richiamato, per quanto non diversamente disposto dal Reg. (UE) 1060/2021, dal Reg. (UE) n. 1057/2021, nonché per quanto non diversamente introdotto con il Si.Ge.Co per la gestione delle operazioni a valere sul Programma FSE Plus 2021-2027 e col presente Avviso, resta valido e quindi applicabile il Regolamento FSE – Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20



(Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26, emanato con D.P.Reg. n. 203/Pres/2018 e ss.mm.), fatte salve eventuali diverse disposizioni introdotte direttamente dai Reg. (UE) 1060/2021 e dal Reg. (UE) n. 1057/2021.

5. Laddove la normativa e/o le disposizioni attuative regionali a valere sul Programma FSE Plus 2021-2027 introducessero elementi innovativi rispetto al quadro sopra delineato, questi ultimi saranno applicabili anche agli interventi già in corso di attuazione unicamente se a favore dei beneficiari.

Disposizioni inerenti al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

a) Normativa e atti UE

- Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia approvato con decisione della Commissione europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022;
- Programma Regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2022)5945 del 11 agosto 2022.

b) Normativa nazionale e regionale

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
- Regolamento per l'attuazione del programma operativo regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8 comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018/2020 ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 16), emanato con D.P.Reg. n. 203 del 15 ottobre 2018 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento FSE;

c) Atti regionali

- Delibera della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 avente ad oggetto "Programma Regionale FSE+ 2021-27 (PR) del Friuli Venezia Giulia. Adozione definitiva"
- Documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO-Annualità 2023, approvato con DGR n. 298 del 17 febbraio 2023 e successive modifiche e integrazioni;
- Documento "Fondo sociale europeo plus. PR 2021/2027- Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con Decreto n. 30754 del 29 giugno 2023;



- Documento "PR FSE+. Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) N. 2021/1057 e n. 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle unità di costo standard – UCS.", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 541 del 24 marzo 2023, di seguito Documento UCS;
- Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30897/GRFVG del 29/06/2023 recante "PR FSE+ 2021-2027. Documento di descrizione del Sistema di gestione e controllo – SIGECO della Regione Friuli Venezia Giulia";
Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30898/GRFVG del 29/06/2023 recante "Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia"
- Documento "Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40, comma 2, lett. A) del Regolamento (UE) 2021/1060, adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii.;

d) Altri atti e normative specifiche

- Delibera della Giunta regionale n. 1422 del 17/09/2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, di approvazione del documento "Apprendiamo @ lavoriamo in FVG";
- Accordo recante "Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento" sancito dalla Conferenza Stato – Regioni nella seduta del 25 maggio 2017;
- Accordo tra Governo, Regioni e EELL sul Documento concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente, approvato in Conferenza Unificata nella seduta del 20/12/2012 (Atti n. 152 CU);
- Accordo tra Governo, Regioni e EELL sul Documento recante "Definizione delle linee guida del sistema nazionale sull'orientamento permanente", approvato in Conferenza Unificata nella seduta del 05/12/2013 (Atti n. 136 CU);
- Documento "Standard minimi dei servizi e delle competenze degli operatori di orientamento" approvato in Conferenza Unificata nella seduta del 13 novembre 2014;
- Legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro";
- Legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 "Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità";
- Regolamento recante i requisiti dei soggetti affidatari degli interventi formativi, le modalità di accreditamento degli enti di formazione professionale e le procedure di controllo e sanzionatorie, in attuazione degli articoli 23, comma 1 e 25 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente), emanato con D.P.Reg. 40/Pres. del 28 febbraio 2023, di seguito Regolamento Accreditamento;
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento Formazione.



- Regolamento recante i requisiti dei soggetti affidatari degli interventi formativi, le modalità di accreditamento degli enti di formazione professionale e le procedure di controllo e sanzionatorie, in attuazione degli articoli 23, comma 1, e 25 della Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente) approvato con D.P.Reg. 40/Pres. del 28 febbraio 2023, di seguito Regolamento per l'accreditamento;
- Documento "Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito di un percorso formale di formazione professionale o a seguito del servizio di individuazione, validazione certificazione e adozione dei modelli per gli attestati", approvato con decreto del Direttore del Servizio Formazione n. 374/LAVFORU del 27 gennaio 2022, di seguito Decreto Attestazioni;
- Repertorio delle qualificazioni regionali, di seguito DGR Repertorio, nel tempo vigente, approvato con DGR n. 808 del 6 giugno 2022, da ultimo integrato con DGR n. 1230 del 26 agosto 2022;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 115 del 26 gennaio 2023 con la quale è approvato il documento "Il sistema regionale di certificazione delle competenze – Linee guida regionali per l'individuazione, validazione e certificazione delle competenze", di seguito DGR Certificazione;
- Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n° 4648/LAVFORU DEL 16/05/2022 recante indicazioni sullo svolgimento della formazione in modalità a distanza e sulla gestione della fase post – emergenziale.

PARTE A: CARATTERISTICHE PROPOSTA PROGETTUALE, RISORSE, PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE

4. PROPOSTA PROGETTUALE

4.1 Soggetti proponenti e beneficiari delle operazioni/soggetti attuatori

1. Le candidature per la realizzazione dei progetti e delle attività previste dal presente avviso possono essere presentate da costituende Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) formate da soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statuari la formazione professionale, di cui al punto 6 del paragrafo 4, accreditata ai sensi del regolamento di cui al D.P.Reg. 40/Pres. del 28 febbraio 2023, nella macrotipologia C - Formazione continua e permanente.
2. La titolarità di risorse (sedi operative, laboratori, spazi dedicati, ecc.) rese disponibili nelle singole aree territoriali dai soggetti di cui al punto 1 costituisce elemento di valutazione
3. L'ente capofila dell'ATS deve essere individuato tra i soggetti cui al capoverso 1, deve essere chiaramente indicato all'atto della presentazione della candidatura e deve svolgere un ruolo di indirizzo e coordinamento per la realizzazione dei progetti di cui al presente Avviso.
4. Ciascun soggetto pubblico o privato di cui al capoverso 1 può candidarsi come partecipante nell'ambito di una sola ATS.
5. L'ATS selezionata assume la denominazione di soggetto attuatore dei progetti di cui al presente Avviso e di beneficiario, così come definiti dall'art. 2, comma 9 del Reg. 2021/1060.
6. L'ATS deve, inoltre, presentare in sede di candidatura un accordo di partenariato "aperto" sottoscritto con soggetti pubblici e privati che esercitano specifiche funzioni in materia di orientamento negli ambiti sociali appartenenti alle aree territoriali di cui al paragrafo 4.3, capoverso 4, tra i quali:



- almeno un Comune per ogni ambito "sociale";
 - Soggetti del terzo settore che operano nell'ambito educativo e in possesso dei requisiti previsti dalla legge 6 giugno 2016, n. 106 (Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale) e dal relativo decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 concernente il Codice degli enti del Terzo settore;
 - Enti/Associazioni giovanili o operanti nel settore artistico, culturale o sportivo;
 - Università e Istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica del Friuli Venezia Giulia e/o Enti di ricerca che dispongono di specifiche competenze per favorire l'introduzione negli interventi di modelli innovativi di didattica e di metodologie di accompagnamento a favore dei giovani;
 - Fondazioni ITS Academy;
 - Soggetti gestori del Cluster regionali coerenti con le tematiche sviluppate nelle progettualità territoriali;
 - Digital Innovation Hub (ad es. Industry Platform 4 FVG);
 - Associazioni di categoria;
 - Imprese in forma singola o associata
 - Poli tecnico professionali nell'economia del mare, della montagna e nel settore culturale e creativo;
 - Fondazioni bancarie o altre fondazioni ed enti filantropici che abbiano attivato o intendano attivare iniziative in materia di orientamento.
7. In fase di programmazione e attuazione dei progetti i soggetti componenti l'ATS e il partenariato dovranno operare in raccordo con:
- Comuni appartenenti agli ambiti sociali indicati al paragrafo 4.3, capoverso 4;
 - Ufficio Scolastico Regionale e sedi territoriali;
 - Centri di Orientamento Regionali;
 - Centri per l'Impiego;
 - ATS individuata dall'Amministrazione regionale quale soggetto attuatore del Programma Attivascuole;
 - le ATI individuate dall'Amministrazione regionale quali soggetti attuatori del Programma PIAZZA-GOL;
 - Servizi socio-assistenziali e sanitari;
 - Anpal Servizi.
8. L'adesione all'accordo di ulteriori partecipanti al partenariato può avvenire anche successivamente all'approvazione della candidatura dell'ATS. L'accordo di partenariato costituisce una rete regionale per l'apprendimento permanente, di cui all'art 5 della Legge regionale 21 luglio 2017 n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente".
9. I soggetti aderenti al partenariato contribuiscono alla progettazione e realizzazione delle attività ed operano, ai pari dei componenti dell'ATS, in qualità di beneficiari ai sensi dell'art.2, comma 9, del Regolamento (UE) 2021/1060 nell'ambito di un procedimento di concessione di sovvenzioni ai sensi dell'art.12 della L.241/90.
10. La composizione del partenariato (in termini di rappresentatività dei soggetti aderenti) costituisce elemento di valutazione della candidatura



11. Il mancato rispetto di quanto indicato ai precedenti capoversi è causa di esclusione della candidatura dalla valutazione.

4.2 Diritti ed obblighi del beneficiario/soggetto attuatore

1. Il beneficiario/soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte del Servizio, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento del progetto, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria e di erogazione del saldo (ove spettante) previsti dal presente Avviso.
2. I progetti sono approvati dal Servizio con decreto dirigenziale entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Il decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione FVG.
3. Il Servizio, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 30 giorni dall'adozione del decreto di cui al capoverso 2.
4. Il Servizio, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita comunicazione al beneficiario/soggetto attuatore degli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it, sezione Amministrazione trasparente.
5. Il Servizio, con decreto dirigenziale e previa presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, provvede alla erogazione delle anticipazioni finanziarie, nella misura prevista al paragrafo 16 del presente Avviso.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'AdG entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo, laddove le operazioni siano state campionate per i controlli amministrativi di rendicontazione.
7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato dal Servizio entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto.
8. Il beneficiario/soggetto attuatore deve assicurare:
 - a) la disponibilità della documentazione tecnica e/o contabile durante le verifiche in itinere e in loco realizzate dall'AdG anche in collaborazione con la SRA, nonché per le eventuali verifiche amministrative delle domande di rimborso;
 - b) il rispetto degli obblighi e disposizioni in materia di informazione, di comunicazione e relativi alle misure volte a migliorare la visibilità dei fondi rispetto all'operazione, secondo quanto previsto al CAPO III Visibilità, trasparenza e comunicazione del RDC e dall'Avviso;
 - c) la tenuta di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a ciascun progetto;
 - d) la realizzazione di ciascun progetto in conformità a quanto previsto nell'avviso e nel corrispondente progetto ammesso a contributo;
 - e) la completa realizzazione dei progetti anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate e accettate dal Servizio;
 - f) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione dei progetti nei termini previsti dal Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0203/Pres. del 15 ottobre 2018;
 - g) il flusso delle comunicazioni con il Servizio durante lo svolgimento del progetto, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
 - h) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione al SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento e in particolare per le richieste di variazione del progetto, del personale impiegato, del budget approvato e di ogni altra variazione che richieda specifiche autorizzazioni, l'utilizzo della posta elettronica



certificata (PEC) per la trasmissione al SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo indicato al paragrafo 19 del presente Avviso;

- i) la conclusione dei progetti entro i termini stabiliti dall'Avviso;
- j) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti al successivo paragrafo 15 del presente Avviso;
- k) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
- l) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
- m) la conservazione presso i propri uffici della versione originale della documentazione rilevante per la realizzazione dei progetti;
- n) l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni;
- o) l'utilizzo del sistema informativo messo a disposizione dalla Regione FVG per la presentazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti;
- p) assicurare l'acquisizione e la trasmissione di informazioni e dati necessari al monitoraggio dei progetti, delle attività e dei partecipanti.

4.3 Oggetto dell'Avviso

1. L'ATS individuata dovrà in primo luogo, nell'ambito delle n. 7 aree territoriali, di cui al successivo capoverso 4, definire sette macro interventi, che, tenuto conto delle caratteristiche sociali e produttive del contesto territoriale di riferimento, abbiano quale macro obiettivo quello di valorizzare il contributo dei giovani nel perseguire nell'intero territorio di riferimento uno o più dei 17 obiettivi individuati da Agenda 2030 e nel sostenere la strategia di cambiamento prevista dal Green Deal europeo con l'apporto dei progetti di cui al presente Avviso.
2. All'interno dei macro interventi di cui al precedente capoverso 1, l'ATS avrà il compito di progettare, aggiornare periodicamente e realizzare progetti, che dovranno soddisfare i seguenti bisogni dei giovani:
 - a) lo sviluppo delle competenze di base e di cittadinanza;
 - b) l'incremento delle conoscenze generali sul tessuto socioeconomico e culturale della regione;
 - c) il miglioramento della consapevolezza del sé e del proprio talento;
 - d) un primo sviluppo e maturazione di competenze tecniche.
3. I progetti potranno essere articolati nelle seguenti tipologie d'intervento:
 - i. Attività non formative, attraverso seminari, laboratori in piccolo gruppo, visite in aziende ecc. - **Giovani talenti in azione;**
 - ii. Attività di accompagnamento e tutoraggio, attraverso interventi di coaching, mentoring ecc. - **Giovani verso il futuro;**
 - iii. Attività propedeutiche all'attivazione di tirocini extracurricolari limitatamente allo sviluppo di competenze tecniche, di cui alla lettera d) del precedente capoverso 2 - **Giovani pronti per il lavoro.**
 - iv. Azioni di coordinamento e attivazione della rete territoriale;
 - v. Azioni di formazione degli operatori territoriali;
 - vi. Azione di comunicazione.
4. Ai fini del presente avviso le 7 "aree territoriali" di riferimento per la progettazione e realizzazione delle attività comprendono il territorio dei Comuni appartenenti ai seguenti ai seguenti ambiti sociali:



N	AREA TERRITORIALE	AMBITO SOCIALE
1	Gorizia	Carso Isonzo Adriatico
		Collio-Alto Isonzo
2	Pordenone 1	Noncello
		Sile e Meduna
		Tagliamento
3	Pordenone 2	Livenza - Cansiglio Cavallo
		Valli e Dolomiti friulane
4	Trieste	Carso Giuliano
		Triestino
5	Udine 1	Friuli Centrale
6	Udine 2	Carnia
		Collinare
		Gemonese/Canal del Ferro-Val Canale
		Natisone
		Torre
7	Udine 3	Agro Aquileiese
		Medio Friuli
		Riviera bassa friulana

5. Nell'ambito delle attività di monitoraggio dell'attuazione del presente avviso, verrà prestata una specifica attenzione alla verifica di un adeguato coinvolgimento dei soggetti e dei destinatari afferenti ai diversi ambiti sociali.
6. Le direttive per l'attuazione dei progetti, di cui al presente paragrafo, sono riportate nella Parte B dell'Avviso.

4.4 Destinatari delle operazioni

1. Sono destinatari degli interventi di cui paragrafo 4.3 capoverso 3, lettere i), ii), iii), iv) e vi) i giovani disoccupati, inattivi, NEET, e studenti di età compresa tra i diciotto anni compiuti e i trentacinque anni non compiuti, residenti o domiciliati in regione.



2. Sono destinatari degli interventi di cui paragrafo 4.3 capoverso 3, lettera v) il personale delle amministrazioni locali, nonché il personale, i collaboratori e i volontari attivi nelle associazioni del territorio e dei soggetti del partenariato.
3. Il numero di partecipanti alle attività non formative, di cui al paragrafo 4.3 capoverso 3 i) (**Giovani talenti in azione**), deve essere sempre coerente con la capienza dei locali in cui l'attività viene realizzata e deve essere compreso tra un **minimo di 4 e un massimo di 25 partecipanti**.
4. Il numero di partecipanti alle attività formative, di cui al paragrafo 4.3 capoverso 3 v) (**Formazione operatori**) deve essere sempre coerente con la capienza dei locali in cui l'attività viene realizzata e deve essere compreso tra un **minimo di 8 e un massimo di 25 partecipanti**.
5. Il soggetto attuatore del progetto si impegna ad assicurare comunque la completa attuazione del progetto stesso anche a fronte del calo del numero dei partecipanti, secondo le disposizioni del Regolamento FSE.
6. Le attività di accompagnamento e tutoraggio, di cui al paragrafo 4.3 capoverso 3 ii) (**Giovani verso il futuro**), si realizzano tramite incontri individuali o in piccolo gruppo composto da **minimo 3 partecipanti**.
7. Ulteriori deroghe ai parametri numerici previsti devono essere formalmente richieste, debitamente motivate dal soggetto attuatore ed approvate formalmente dal Servizio.
8. Il destinatario che aderisce a un'operazione, beneficiandone direttamente, è un partecipante rispetto al quale devono essere forniti/caricati sul sistema informativo dedicato, tutti dati relativi agli indicatori di realizzazione e risultato, così come stabilito dall'art.17 "Indicatori e rendicontazione" del Reg. (UE) 2021/1057 FSE+.

5. RISORSE FINANZIARIE E DURATA DELL'INCARICO

1. Nel quadro di quanto stabilito dal documento PPO 2023, le risorse finanziarie disponibili complessivamente per la realizzazione dei progetti, di cui al presente Avviso, sono pari a Euro 3.500.000,00, le quali fanno capo al Programma Specifico n. 33/23- AttivaGiovani del documento PPO 2023, a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027, fatta salva la disponibilità di ulteriori risorse finanziarie. Il contributo pubblico, a valere sulla Priorità 4 - Giovani del PR FSE+, corrisponde al 100% della spesa ammissibile.
2. Tutte le attività progettuali devono concludersi entro il **31/12/2026**, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.
3. Le risorse sono ripartite in attività di tipo trasversale da realizzare sull'intero territorio regionale e attività destinate a progetti specifici da attuarsi nei singoli territori individuati al paragrafo 4.3 capoverso 4, secondo una quantificazione stimata in base alla popolazione giovanile residente, come riportato nella tabella seguente.



Tabella 1 – ripartizione finanziaria delle risorse

N.	Area territoriale	Totale popolazione tra 18 e 35 anni presente nel territorio ⁴	Percentuale* popolazione 18-35 anni su totale popolazione regionale <small>*arrotondamento al decimale</small>	Progetti Territoriali Euro	Progetti Trasversali Euro
1	Gorizia	23.636	11,6%	290.000,00	Massimo 1.000.000
2	Pordenone 1	35.779	17,5%	437.500,00	
3	Pordenone 2	19.030	9,3%	232.500,00	
4	Trieste	39.697	19,4%	485.000,00	
5	Udine 1	27.866	13,6%	340.000,00	
6	Udine 2	32.944	16,1%	402.500,00	
7	Udine 3	25.481	12,5%	312.500,00	
Totale		204.433	100%	2.500.000,00	

4. Fermo restando che la dotazione finanziaria complessiva dell'intero intervento rimane fissata in Euro 3.500.000,00-:
 - a. Gli importi stanziati per ciascun territorio per la realizzazione dei progetti territoriali potranno essere rimodulati con una variazione in eccesso sullo specifico territorio nel limite massimo del 25%;
 - b. Gli importi complessivi stanziati per le attività trasversali o territoriali potranno variare in eccesso nel limite massimo del 25%.
5. Ulteriori variazioni in eccesso rispetto alle percentuali stabilite al punto precedente dovranno essere adeguatamente motivate e autorizzate dall'Amministrazione.
6. Per la realizzazione delle azioni indicate al paragrafo 4.3 capoverso 3, le risorse potranno essere pianificate secondo i seguenti massimali:

Tabella 2a - Azioni Territoriali

Denominazione progetto	Tipologia	Importo
Percorsi non formativi – Giovani talenti in azione	Territoriale	Almeno 1.900.000
Coordinamento e gestione macro interventi territoriali	Territoriale	Min 350.000 / Max 600.000

⁴Dati aggiornati al 1 gennaio 2022. Fonte Istat <http://demo.istat.it/pop2019/index.html>



Tabella 2a - Azioni Trasversali

Denominazione progetto	Tipologia	Importo
Attività di accompagnamento e tutoraggio – Giovani verso il futuro	Trasversale	Min 325.000 / Max 750.000
Sostegno ai Tirocini – Giovani pronti per il lavoro	Trasversale	Min 100.000 / Max 325.000
Formazione operatori	Trasversale	Min 100.000 / Max 300.000
Azione di comunicazione	Trasversale	Min 50.000 / Max 100.000

7. Per la gestione dei suddetti fondi si applica la disciplina stabilita dal *Regolamento FSE* e dal *Regolamento Formazione*, citati al paragrafo 3, salvo disposizioni specifiche stabilite dal presente Avviso.

6. PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

6.1 Termini e modalità di presentazione della candidatura e suoi contenuti

1. Ogni soggetto proponente, nella figura del capofila, deve presentare la propria candidatura, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC), ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), al seguente indirizzo: lavoro@certregione.fvg.it. L'oggetto della PEC in argomento dovrà essere il seguente:

"FSE+ Programma specifico n. 33/23 – Attivagiovani".

2. La domanda dovrà soddisfare i requisiti relativi al documento informatico quali risultanti dalla vigente normativa, con particolare riguardo alla firma digitale e all'assolvimento dell'imposta di bollo sui documenti informatici (€ 16,00), il quale deve essere attestato attraverso la scansione del modello F23 riportante l'avvenuto pagamento ovvero, in alternativa, mediante dichiarazione attestante l'assolvimento virtuale dell'obbligo relativo all'imposta.
3. La domanda va presentata a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed **entro il giorno 17 novembre 2023**.
4. La candidatura deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del capofila del raggruppamento (individuato nell'accordo di rete di cui al successivo capoverso 6) o da soggetto munito di delega e potere di firma (in quest'ultimo caso va allegata alla domanda l'atto di delega ovvero indicata la fonte della potestà se derivante da un atto/documento già in possesso dell'Amministrazione regionale).
5. In particolare la documentazione da presentare a titolo di candidatura nei luoghi e termini di cui al capoverso 1 è costituita da:
- la proposta di candidatura;
 - il formulario di candidatura;
 - l'accordo tra tutti i componenti della costituenda ATS;



- d) l'accordo di partenariato;
- e) documentazione attestante l'assolvimento dell'imposta di bollo.

I formulari relativi alla proposta di candidatura e alla candidatura sono resi disponibili sul sito www.regione.fvg.it sezione *formazione lavoro/ formazione/ area operatori*, mentre per l'accordo di rete non viene fornito un modello già predisposto.

6. L'accordo di cui al capoverso 5 lettera c) deve indicare puntualmente:
 - a) il capofila, la composizione della costituenda ATS, i ruoli di ciascun soggetto, gli impegni e le obbligazioni dei singoli componenti, gli ambiti specifici di cooperazione con l'indicazione delle attività oggetto del presente Avviso che potranno essere svolte dai soggetti firmatari;
 - b) la responsabilità unica del capofila nei riguardi della Regione e degli altri soggetti con cui si rapporta nello svolgimento delle attività;
 - c) gli oneri, eventualmente anche economici, dei componenti nei confronti del capofila.
7. L'accordo è sottoscritto dal legale rappresentante o dal soggetto munito di poteri di firma di ogni ente aderente. Se sottoscritto digitalmente, l'Accordo va inoltrato con tutte le firme digitali apposte. Se sottoscritto in formato cartaceo, l'Accordo va conservato dal rappresentante e allegato in copia digitale (scansione) alla proposta di candidatura.
8. L'accordo di partenariato è sottoscritto dal legale rappresentate di ogni componente o altra persona formalmente delegata, e indica gli ambiti specifici di cooperazione.
9. I soggetti che per la prima volta si candidano a realizzare progetti di carattere formativo finanziati dalla Direzione centrale devono presentare lo Statuto e l'atto costitutivo entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle candidature.
10. Fermo restando l'obbligo di garantire la completa compilazione dei formulari di cui al capoverso 5, si segnalano alcuni aspetti caratterizzanti e rilevanti che devono essere **contenuti nella candidatura**:
 - a) la descrizione dei sette **macro interventi territoriali** di cui al paragrafo 9. Si richiede la stesura di un elaborato sintetico, massimo 8 cartelle per ciascun macro intervento, che consenta di precisare le caratteristiche del contesto di riferimento, di identificare gli obiettivi di Agenda 2030 e la strategia di cambiamento prevista dal Green Deal europeo che s'intendono perseguire, di definire le modalità che verranno utilizzate per coinvolgere i giovani e per valorizzare il loro contributo e di precisare il tipo di apporto che i progetti di cui al presente Avviso potranno garantire, evidenziando in una tabella la distribuzione delle risorse finanziarie per ciascuna tipologia di progetto, secondo i massimali indicati al paragrafo 5 capoverso 6. Inoltre, dovrà essere fornita una descrizione sulle modalità di realizzazione previste per le attività trasversali e sulle modalità di raccordo con l'ATS responsabile dell'attuazione del PS Attivascuole e con le ATI responsabili dell'attuazione del programma PIAZZA-GOL;
 - b) una descrizione degli elementi di innovazione, in termini di strumenti e metodologie, che il raggruppamento può rendere disponibili per la progettazione e la realizzazione delle diverse tipologie di interventi (azioni non formative, di accompagnamento e di tirocinio), per rispondere ai bisogni dei giovani e oggetto del presente avviso;
 - c) una descrizione sintetica (in termini di macro obiettivi e contenuti) dell'eventuale esperienza maturata negli ultimi tre anni in contesti di progetti regionali, nazionali o comunitari, dai soggetti del raggruppamento, nell'ambito di interventi di orientamento rivolti a giovani con scarsa occupabilità e a rischio di esclusione sociale. Nella descrizione di ciascun progetto dovranno essere riportati il valore economico dell'intero progetto e il numero di ore complessive erogate dal raggruppamento;



- d) la copertura territoriale in termini di sedi legali e operative, aule e laboratori che s'intende garantire per le attività di cui al presente Avviso, al fine di facilitare la partecipazione dei giovani in tutto il territorio regionale. Dovranno essere elencati i Comuni della regione FVG in cui sono presenti sedi del raggruppamento;
- e) una descrizione delle attività che, nei macro interventi territoriali, saranno in capo alle associazioni giovanili e degli altri soggetti del partenariato e di come il contributo di tali soggetti potrà risultare un valore aggiunto per i macro interventi medesimi;
- f) due esempi di attività previste al paragrafo 8.1, quali: 1) attività non formativa per aumentare la consapevolezza sul sé e sul proprio talento, attraverso una delle attività previste dall'Avviso; 2) attività non formativa per aumentare le conoscenze generali sul tessuto socioeconomico e culturale della regione attraverso una visita di scoperta economica e la narrazione di esperienze professionali. Le caratteristiche specifiche delle suddette tipologie di attività sono riportate nel dettaglio nella parte B – Direttive per la realizzazione dei progetti. Nelle proposte dovranno essere chiaramente indicati gli obiettivi, le singole attività, gli strumenti e le competenze professionali coinvolte, evidenziando nel contempo l'eventuale utilizzo di approcci metodologici innovativi;
- g) l'indicazione dei nominativi ed un breve curriculum professionale delle persone che si intendono impiegare nell'intervento, prevedendo in particolare: 1) il responsabile tecnico-organizzativo al quale il raggruppamento intende affidare il coordinamento delle attività nei 7 territori; 2) il responsabile scientifico per la progettazione e/o supervisione dei progetti da realizzare nei 7 territori; 3) i 7 referenti delle aree territoriali. Per quanto concerne le figure dei due responsabili, dovranno essere riportati i progetti nei quali i professionisti indicati hanno rivestito rispettivamente il ruolo di coordinamento gestionale amministrativo e di coordinamento tecnico/scientifico. I progetti da segnalare dovranno essere stati avviati negli ultimi cinque anni e avere un valore complessivo superiore a Euro 50.000,00. Il ruolo di referente territoriale può essere esercitato anche dal medesimo professionista su più aree territoriali;
- h) le modalità attraverso le quali si intendono valorizzare le buone pratiche già realizzate sul territorio regionale, che possono costituire la base di partenza per la costituzione dei possibili progetti da attuare nell'ambito del macro intervento territoriale, tenuto conto di quanto realizzato nella precedente programmazione attraverso il programma specifico 67/17- Attivagiovani e di quanto si sta attuando a livello di sperimentazione educativa in altri interventi formativi e di orientamento o di altre iniziative promosse dall'Amministrazione regionale;
- i) le modalità che il raggruppamento intende adottare per il rispetto dei principi orizzontali della programmazione FSE+ 2021-27 di cui al paragrafo 18.
11. Qualora il soggetto attuatore, durante lo svolgimento dell'incarico, dovesse trovarsi nella necessità di sostituire una o più delle persone indicate in sede di presentazione della candidatura e di cui al precedente capoverso 10 lettera g), dovrà preventivamente richiederne l'autorizzazione al Servizio, indicando i nominativi e le referenze delle persone che intende proporre in sostituzione di quelle indicate. La sostituzione sarà ammessa, ad insindacabile giudizio del Servizio, purché i sostituti presentino requisiti e curricula di valore analogo o superiore rispetto a quelli delle persone sostituite. La mancata comunicazione della sostituzione dei responsabili indicati in sede di candidatura viene considerata grave inadempienza da parte del soggetto attuatore e **può comportare la revoca dell'incarico.**

6.2 Selezione e approvazione delle candidature

1. La selezione delle proposte di candidatura è svolta conformemente alle indicazioni di cui al paragrafo 3 del documento "Metodologia", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022 e ss.mm.ii.
2. La valutazione delle proposte di candidatura avviene mediante una fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle proposte medesime e una fase comparativa, quest'ultima svolta da una Commissione costituita con decreto del responsabile del Servizio:



- a) sulla base di quanto stabilito dai paragrafi 3.1.4.1 e 3.1.4.2 del Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia”, approvato con decreto n. 309898/GRFVG del 29/06/2023;
- b) sulla base di quanto previsto dal paragrafo 4 – fase di ammissibilità – e dai paragrafi 5.3 e 5.3.2 - la valutazione delle operazioni di carattere non formativo o dei soggetti aventi titolo per la realizzazione di operazioni predeterminate (candidature) con procedura comparativa - del documento “Metodologia”, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022 e ss.mm.ii.
3. Con riferimento alla fase di ammissibilità ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità generale alla valutazione comparativa, con conseguente esclusione dalla stessa della candidatura, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
1) Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al capoverso 3 del paragrafo 6.1.
2) Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione della domanda previste al capoverso 1 del paragrafo 6.1.
3) Correttezza e completezza della documentazione	- Mancata sottoscrizione della domanda (capoverso 4 del paragrafo 6.1); - Mancata trasmissione della documentazione di cui al capoverso 5 del paragrafo 6.1.
4) Conformità del proponente	- La proposta è presentata da soggetti diversi da quelli individuati al paragrafo 4.1; - Nell'accordo di partenariato non è presente almeno un comune per ambito sociale (paragrafo 4.1, capoverso 6).
5) Conformità della proposta	- Mancata compilazione di quanto richiesto nel formulario di candidatura e descritto al capoverso 10 del paragrafo 6.1

4. Le candidature che, a seguito dell'attività istruttoria di verifica, superano la fase di ammissibilità, sono sottoposte alla fase di valutazione comparativa.
5. Con riferimento alla fase di valutazione comparativa, ai fini della selezione delle candidature, vengono adottate le seguenti definizioni:

Definizione	Descrizione
Criteri di selezione	Sono gli aspetti che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato.
Sottocriteri	Sono una articolazione dei criteri di selezione.
Indicatori	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio o sottocriterio e supportano la formulazione di un giudizio.
Giudizio	Sintetizza la valutazione delle informazioni acquisite per ciascun criterio o sottocriterio attraverso l'utilizzo di una scala standard.
Coefficiente	Indica il livello di importanza del criterio o del sottocriterio.



Definizione	Descrizione
Punteggio	È il prodotto della seguente operazione: giudizio * coefficiente.

6. Ai fini della selezione delle candidature la scala di giudizio si articola nel modo seguente:

Giudizio	Descrizione
5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza.
4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste.
3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.
2 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti.
1 punto	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
0 punti	Mancata compilazione o compilazione completamente non pertinente.

7. Le candidature sono selezionate con l'applicazione dei seguenti parametri:

Criterio di selezione	Sottocriterio	Indicatori	Giudizio	Coefficiente	Punteggio
A.1 affidabilità del soggetto proponente/ attuatore dal punto di vista organizzativo e strutturale	A.1.1 Adeguatezza organizzativa rispetto all'attività proposta	Contenuti e modalità di cooperazione che il raggruppamento intende attivare per garantire una buona riuscita dello svolgimento dei progetti oggetto dell'Avviso e per il raggiungimento dei macro obiettivi dei macro interventi territoriali.	0	2	Max attribuibile= 10
			1		
			2		
			3		
			4		
	A.1.2 Copertura territoriale: sedi aule e laboratori	Estensione territoriale che il raggruppamento può garantire nella realizzazione delle attività di cui al presente Avviso in termini di percentuale della popolazione residente nei Comuni in cui è presente almeno una sede legale o operativa del raggruppamento rispetto al totale della popolazione della Regione FVG (5= da 80% a 100%; 4= da 60% a	0	1	Max attribuibile= 5
			1		
			2		
			3		
			4		
5					

Criterio di selezione	Sottocriterio	Indicatori	Giudizio	Coefficiente	Punteggio
		79%; 3=da 40% a 59%; 2=da 20% a 39%; 1= da 5% a 19%; 0= da 0 a 4 %).			
A.2 affidabilità del soggetto proponente/ attore dal punto di vista delle competenze specifiche rispetto all'attività di riferimento	A.2.1 Esperienza professionale dei responsabili e degli esperti impiegati nelle attività previste dall'avviso	Profilo professionale del responsabile tecnico-organizzativo di progetto nei 7 territori e del responsabile scientifico per la progettazione e/o supervisione dei progetti, in termini di numero complessivo di progetti (negli ultimi 5 anni con valore complessivo superiore a 50.00,00€) nei quali i professionisti indicati hanno rivestito rispettivamente un ruolo di coordinamento gestionale amministrativo e di coordinamento tecnico/scientifico (5= n. 8 progetti o più; 4= da n. 7 a n. 6 progetti; 3= da n. 5 a n. 4 progetti; 2= da n. 3 a n. 2 progetti; 1= n. 1 progetto; 0 = nessun progetto).	0	1	Max attribuibile= 5
			1		
			2		
			3		
			4		
			5		
	A.2.2 Capacità di contribuire a processi di innovazione in termini di strumenti e metodologie	Elementi di innovazione, in termini di strumenti e metodologie, che il raggruppamento può rendere disponibili per la progettazione e la realizzazione delle diverse tipologie di progetti, oggetto del presente avviso.	0	2	Max attribuibile= 10
			1		
			2		
			3		
			4		
	A.2.3 Esperienza maturata dai soggetti partecipanti all'ATS in eventuali attività pregresse di orientamento	Esperienza pregressa del raggruppamento in termini di numero ore complessive erogate dal raggruppamento negli ultimi tre anni in specifiche attività di orientamento rivolte a giovani con scarsa occupabilità e a rischio di esclusione sociale (5= 2.000 ore o più; 4= da 1.999 a 1.500 ore; 3= da 1.499 a 1.000 ore; 2= da 999 a 500 ore; 1= n. da 499 a 250 ore; 0= da 249 a 0 ore).	0	1	Max attribuibile=5
			1		
			2		
			3		
			4		
A.2.4 Rappresentatività delle diverse categorie di soggetti nella composizione dell'Accordo di partenariato	Numero categorie di soggetti presenti nella composizione dell'Accordo di partenariato (5= 13 categorie con più soggetti per categoria oltre a quelli già obbligatori; 4 = 13 categorie; 3 =da 12 a 11 categorie; 2 = da 10 a 9 categorie; 1=da 8 a 7 categorie; 0= 6 categorie obbligatorie).	0	1	Max attribuibile=5	
		1			
		2			
		3			
		4			
B. Coerenza, qualità ed Innovatività del progetto	B.1 Caratteristiche dei 7 macro interventi territoriali	Contenuti dei 7 macro interventi territoriali attraverso i quali s'intende contribuire per perseguire uno degli obiettivi di Agenda 2030 e per sostenere la strategia di cambiamento prevista dal Green Deal europeo, avuto	0	3	Max attribuibile= 20
			1		
			2		
			3		



Criterio di selezione	Sottocriterio	Indicatori	Giudizio	Coefficiente	Punteggio		
		riguardo delle specificità e delle caratteristiche del territorio di riferimento.	4	4	Max attribuibile= 20		
			5				
			0				
			1				
			2				
	B.2 Caratteristiche e contenuti dei n. 2 esempi di attività	Validità tecnica dei n. 2 esempi di attività previsti nell'Avviso in termini di contenuti tecnico scientifici, di metodologie e di strumenti proposti per potenziare e migliorare le proprie capacità dei giovani di gestire un proprio progetto di vita.	3				
			4				
			5				
			B.3 Strategie e modalità per individuare e valorizzare le buone pratiche già presenti nel territorio			Modalità attraverso le quali il raggruppamento intende valorizzare le buone pratiche già attuate sul territorio regionale, tenuto conto di quanto realizzato attraverso il programma specifico 67/17- Attivagiovani e nell'ambito di altre iniziative promosse dall'Amministrazione regionale.	0
							1
	2						
	3						
	4						
	C.1 Modalità previste dalla proposta per garantire la promozione dei principi orizzontali di cui al par. 18 Avviso	Modalità utilizzate per garantire e incentivare il rispetto dei principi orizzontali di cui al par. 18 dell'Avviso nella proposta di macro intervento territoriale e nelle 3 diverse tipologie di progetto.	5				
			0				
1							
2							
3							
D.1. Caratteristiche dell'apporto delle associazioni giovanili e degli altri soggetti del partenariato nei 7 macro interventi territoriali	Contenuti dell'apporto delle associazioni giovanili e degli altri soggetti del partenariato, avuto riguardo alle attività loro affidate e al valore aggiunto da essi apportato nei 7 macro interventi territoriali	4					
		5					
		0					
		1					
		2					
D. Criteri premiali			3	2	Max attribuibile= 10		
			4				
			5				
			0				
			1				
TOTALE					100		

8. Il punteggio massimo è pari a 100 punti. L'approvazione delle candidature è subordinata al conseguimento di un punteggio non inferiore a **60 punti**.



9. Viene affidato l'incarico alla **candidatura che ha conseguito il punteggio migliore.**
10. In caso di parità di punteggio tra due o più proposte di candidatura, si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel macro-criterio A.2; nel caso di ulteriore parità si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel macro-criterio B; in caso di ulteriore parità vale l'ordine cronologico di presentazione della domanda.
11. Ad avvenuta selezione delle candidature, il Servizio, entro 5 giorni dalla sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione, predisporre ed approva, con decreto dirigenziale:
- la graduatoria delle candidature approvate, con l'indicazione di quella a cui viene affidato l'incarico (beneficiario/soggetto attuatore);
 - l'elenco delle candidature non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
 - l'elenco delle candidature escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente Avviso.
12. Il suddetto decreto è pubblicato, con valore di notifica per i soggetti interessati, nel Bollettino ufficiale della Regione (BUR) e sul sito www.regione.fvg.it.
13. Entro 60 giorni lavorativi successivi alla data di pubblicazione sul BUR del decreto di cui al precedente capoverso 11, il soggetto attuatore deve assicurare la formale costituzione in ATS, dandone tempestiva comunicazione al Servizio.

7. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

- Il Servizio, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 30 giorni dall'adozione del decreto di approvazione della candidatura, di cui al precedente paragrafo 6.2 capoverso 11.
- Il Servizio, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, comunica al beneficiario gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it sezione Amministrazione trasparente.

B PARTE: DIRETTIVE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI E MACRO INTERVENTI TERRITORIALI

8. DESCRIZIONE DEI PROGETTI E DURATA

- I macro interventi territoriali e i relativi progetti, oggetto del presente Avviso, si configurano come un'offerta di orientamento integrata e diversificata per quanto concerne i contenuti e le modalità d'intervento. Tale offerta deve consentire di offrire a ciascun giovane un pacchetto di servizi flessibile e personalizzato, affinché in base ai propri bisogni possa sviluppare un percorso realmente trasformativo e capacitante. Tale processo, unitamente all'acquisizione di alcune nuove competenze e di una maggiore conoscenza sui nuovi scenari e sulle nuove opportunità presenti a livello territoriale e regionale, deve aiutare e motivare il giovane ad operare scelte più consapevoli rispetto al proprio futuro, che siano corrispondenti alle sue reali aspirazioni e in sintonia con i bisogni del nuovo mercato del lavoro regionale.
- I progetti, di cui al capoverso 1, devono rientrare, inoltre, in una progettualità territoriale più ampia che rende il giovane attore attivo nel percorso di conseguimento degli obiettivi di sostenibilità di Agenda 2030 e nel sostenere la strategia di cambiamento prevista dal Green Deal europeo, che sono stati individuati come prioritari per la comunità territoriale di riferimento.
- L'offerta di orientamento, di cui al capoverso 1, si compone delle seguenti tipologie di progetti e gli stessi vengono descritti nel dettaglio ai successivi paragrafi 8.1, 8.2 e 8.3 del presente Avviso:
 - Percorsi non formativi – Giovani talenti in azione



- Attività di accompagnamento e tutoraggio – Giovani verso il futuro;
 - Sostegno alla realizzazione di Tirocini extracurricolari – Giovani pronti per il lavoro.
5. Sono previsti, altresì, tre ulteriori progetti, descritti nel dettaglio ai successivi paragrafi 8.4, 8.5 e 8.6:
- Coordinamento e gestione macro interventi territoriali: finalizzato a sostenere l'attuazione dei sette macro interventi territoriali attraverso lo sviluppo e il consolidamento di un'attività di rete tra i soggetti dell'ATS e i restanti soggetti e servizi presenti a livello territoriale, con particolare riferimento alla rete costituita per l'attuazione del Programma AttivaScuola e delle ATI selezionate nell'ambito dell'intervento PIAZZA-GOL;
 - "Formazione operatori": concernente percorsi di ricerca-azione volti a rafforzare le competenze necessarie ad operare in una logica di rete territoriale;
 - "Azione di comunicazione": finalizzata a promuovere sui territori la conoscenza dei servizi erogati attraverso l'iniziativa Attivagiovani

8.1 Percorsi non formativi – **Giovani talenti in azione**

1. È previsto per ciascun territorio un unico progetto non formativo che comprende attività finalizzate a creare dei nuovi contesti di apprendimento grazie alla presenza di metodologie e strumenti innovativi.
2. I nuovi contesti di apprendimento dovranno sviluppare nei giovani la capacità di ripensare e riformulare le proprie idee e convinzioni e i propri costrutti e rappresentare un'esperienza trasformativa e capacitante, nella quale poter co-costruire ulteriori e nuove conoscenze e maturare competenze, risolvendo con altri giovani problemi reali nella comunità di riferimento e impegnandosi attivamente e direttamente in essa per uno sviluppo sostenibile.
3. Le attività, di cui al presente paragrafo, devono permettere ai giovani di sviluppare e potenziare una o più delle competenze e conoscenze sottoelencate:
 - a. le competenze di base, di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione;
 - b. le conoscenze generali sul tessuto produttivo della regione, in termini di profili professionali e di evoluzione dei settori economici;
 - c. la consapevolezza del sé e del proprio talento, che riguarda le capacità di rilettura delle esperienze, di valorizzazione dei propri punti di forza e di fronteggiamento attivo dei cambiamenti.
4. In particolare, le attività potranno sviluppare i seguenti contenuti:
 - i. *comunicazione nella madrelingua*, che permette di utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
 - ii. *competenze matematiche (saper far di calcolo o matematica del quotidiano)*, che consentono l'uso di numeri e metodi matematici fondamentali nel contesto della vita quotidiana e che non si esplicano unicamente nella padronanza di operazioni aritmetiche, ma nella presenza del pensiero logico e di una capacità di giudizio appropriata;
 - iii. *consapevolezza ed espressione culturale*, che permettono alla persona di possedere le conoscenze fondamentali delle diverse forme di espressione e del patrimonio artistico e letterario e di acquisire una sensibilità alla tutela e alla conservazione dei beni culturali e una coscienza del loro valore;
 - iv. *imparare a imparare*, che rende la persona capace di partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale e di reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito. Tale competenza consente anche di organizzare il proprio apprendimento e di acquisire abilità di studio;
 - v. *competenze sociali e civiche*, che consentono di agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione e di collaborare e partecipare, comprendendo i diversi punti di vista delle persone;



- vi. *spirito di iniziativa e imprenditorialità*, per poter essere in grado di risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e di proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse;
- vii. *conoscenze specifiche sui profili professionali di tipo tecnico* presenti e richiesti dalle aree economiche di sviluppo del territorio regionale, evidenziate anche nella "Strategia regionale per la specializzazione intelligente (S4) del Friuli Venezia Giulia per il periodo 2021-2027", e sull'evoluzione del mercato del lavoro in relazione alla progressiva digitalizzazione ed automazione dei settori manifatturiero e dei servizi presenti in regione.
5. I contenuti di cui al capoverso 3 lettera c), dovranno rispondere al bisogno dei giovani di ricercare e comprendere la propria identità, i propri punti di forza e di debolezza per sviluppare conoscenze e capacità che permettano di facilitare il processo di scelta professionale e di affrontare in modo proattivo i cambiamenti del mercato del lavoro.
6. Le attività di cui al presente paragrafo dovranno prevedere l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate, di cui al seguente elenco. Tale elenco non deve essere considerato, tuttavia, esaustivo, in quanto anche altri strumenti potrebbero essere validamente previsti, tenuto conto che l'obiettivo è quello creare contesti di apprendimento capacitanti.

Denominazione	Descrizione
Laboratori teatrali	<p>Il Teatro come forma interattiva di linguaggi diversi: verbale, non verbale, mimico, gestuale, musicale, etc., si configura come mezzo ideale per rafforzare l'autostima e aiutare nella costruzione delle relazioni tra le persone.</p> <p>Il laboratorio teatrale mira, quindi, a favorire il processo di maturazione ed il consolidamento della capacità di relazionarsi in modo consapevole con gli altri, sviluppando la socializzazione, lo spirito di collaborazione e di accettazione reciproca. Questo tipo di formazione non mette al centro esclusivamente il sapere e il saper fare ma anche il saper essere.</p> <p>"Il suo valore didattico, pedagogico ed educativo consiste e contribuisce a mettere in atto un processo di apprendimento che coniuga intelletto ed emozione, ragione e sentimento, pensiero logico e pensiero simbolico. [...] Inoltre, le esperienze artistiche sono un alleato nelle situazioni problematiche e vanno considerate come supporto strategico quale deterrente per affrontare e risolvere situazioni di disagio giovanile, ritardi e difficoltà di apprendimento."⁵</p> <p>In tale ambito, in attuazione della legge regionale n. 5/2012, ma ancor prima della legge regionale n. 12/2007, l'Amministrazione regionale da molti anni promuove e sostiene progetti e interventi per valorizzare la creatività giovanile e il pluralismo di espressione in tutte le sue manifestazioni, accrescere e diffondere la consapevolezza critica, la conoscenza e la competenza culturale, con particolare riferimento alla storia, alla cultura e alle tradizioni locali, diffondere la cultura di appartenenza alla comunità locale e nazionale, all'Europa e al contesto internazionale, incentivare la conoscenza e la partecipazione ai programmi finalizzati alla creazione di una cittadinanza europea, sensibilizzare sui temi della tutela dell'ambiente e del rispetto del patrimonio artistico, culturale e naturalistico, promuovere la conoscenza delle specificità culturali, della storia, delle tradizioni e delle manifestazioni popolari delle minoranze linguistiche presenti in Friuli Venezia Giulia, incrementare la fruizione dell'offerta culturale da parte dei giovani, anche con azioni specifiche che favoriscono l'accesso ai beni e alle attività culturali presenti nel territorio regionale, incentivare la produzione culturale dei giovani nei</p>

⁵ MIUR – "Indicazioni strategiche per l'utilizzo didattico delle attività teatrali a.s. 2016/2017"
<https://www.istruzione.it/allegati/2016/IndicazioniStrategiche20162017.pdf>



	<p>diversi ambiti e discipline artistiche, favorendo l'incontro tra la produzione artistica e creativa dei giovani e il mercato, e promuovere, infine, le produzioni di giovani corregionali volte a diffondere la conoscenza dell'identità culturale e artistica del Friuli Venezia Giulia.</p> <p>Molti dei progetti finanziati utilizzano lo strumento del laboratorio teatrale e della successiva rappresentazione teatrale non solo a scopo meramente culturale, ma proprio per favorire le capacità relazionali, la socialità, l'integrazione, con il coinvolgimento di operatori culturali e professionisti del settore.</p>
Laboratori dei feedback	<p>Sono contesti di scambio reciproco di feedback, nei quali le persone possono ottenere riscontri e piste di sviluppo dagli altri partecipanti ed allo stesso tempo potenziare la propria capacità di restituire feedback osservando gli altri (e quindi se stessi) da una posizione di self empowerment. In questi contesti la persona aumenta la consapevolezza di sé e la propria auto-accettazione e si percepisce più chiaramente "così come è", senza giudizio e senza sentirsi inadeguato o sbagliato. Tale consapevolezza aumenta nella persona la percezione che il cambiamento e la crescita sono possibili e anzi realizzabili.</p>
Elevator camp	<p>È un percorso che ha l'obiettivo di creare nelle persone una maggiore consapevolezza verso le proprie competenze per sapersi presentare come risorse di valore alle aziende.</p> <p>Design Thinking, tecniche di progettazione, esercizi di personal branding e attività di gruppo su progetti aiutano i partecipanti a simulare il contesto di una start up o di un team di lavoro in azienda, per far emergere il proprio ruolo e i punti di forza di ciascun componente del gruppo. A fine percorso i diversi progetti vengono presentati ad aziende o a osservatori esterni, valorizzando le competenze utilizzate per elaborarli.</p>
Hackaton	<p>È un'attività partecipativa di breve durata, in cui le persone si riuniscono per risolvere alcuni particolari problemi della vita reale (sfide), in una competizione amichevole e leale. Fornisce uno spazio e un tempo ai partecipanti per progredire su problemi a cui sono interessati, ed è un'opportunità per conoscere argomenti specifici. Il campo problematico potrebbe essere meno/più impegnativo e non necessariamente coinvolgere la tecnologia (ma nella maggior parte dei casi la tecnologia è uno dei fattori abilitanti per i partecipanti). I partecipanti di solito formano gruppi di 3-5 persone, prendono i loro laptop (se l'evento è a tema tecnologico) e si immergono nei problemi, gareggiando "scherzosamente" tra di loro.</p>
Barcamp	<p>Barcamp è un nuovo modo di incontrarsi e confrontarsi, dove il contenuto dell'evento è creato e deciso dagli stessi partecipanti. Non si tratta, quindi, di un evento organizzato prima del suo svolgimento, bensì il tema emerge dalle stesse persone che vi partecipano e che hanno qualcosa da condividere o il desiderio di imparare in un ambiente "aperto" libero e non prefigurato. Lo scopo del Barcamp è quello di favorire il libero pensiero, la curiosità, la circolazione di idee. La regola fondamentale che viene seguita è quella che nessuno sia spettatore, ma che tutti contribuiscano alla riuscita dell'evento presentando un'idea, una proposta, un progetto attraverso un video, delle slides o un paper, partecipando alla discussione e/o aiutando nell'organizzazione. Il confronto e la discussione avvengono all'interno dei singoli tavoli di discussione composti dai partecipanti, al massimo 10 per tavolo, e da un facilitatore. La regola fondamentale è quella che «Ogni persona che non sta apprendendo o non contribuisce ad un gruppo deve cambiare gruppo, deve usare i piedi per andare altrove». A fine giornata, i risultati di ciascun tavolo vengono poi illustrati agli altri tavoli e viene chiesto a tutti di esprimere un giudizio sul lavoro di ciascun tavolo, in modo da pervenire ad una sorta di graduatoria dei lavori ritenuti più interessanti e meritevoli di ulteriore (e successivo) approfondimento.</p>
Visita aziendale	<p>È un'attività che permette ai destinatari di vedere concretamente buone pratiche aziendali. Nello specifico la visita può permettere di comprendere meglio uno o più dei seguenti aspetti: l'aspetto <u>economico</u> (l'azienda cosa produce? per chi produce? quanto costa il prodotto? cosa</p>

	<p>ne determina il prezzo?); l'aspetto <u>tecnologico</u> (Come si produce? come si lavora? come si svilupperà la tecnologia del settore in futuro?); l'aspetto <u>professionale</u> (quali sono le professioni presenti in azienda? quali possibilità di carriera hanno i collaboratori/ dipendenti? Cosa si fa per migliorare la loro formazione? A quali cambiamenti si dovranno preparare in futuro?); l'aspetto <u>sociale</u> (dove si produce? chi produce? perché il costo delle ore uomo è così alto? come si cerca di migliorare il clima di lavoro in azienda?).</p> <p>In generale l'obiettivo è quello di incontrare il mondo del lavoro, di capire le logiche aziendali e di comprendere la passione, l'interesse per il lavoro e i valori che circolano nell'organizzazione</p>
Impresa formativa simulata	<p>La simulazione d'impresa riproduce, con un elevato grado di approssimazione alla realtà, il concreto modo di operare di un'impresa negli aspetti che riguardano le principali funzioni aziendali quali l'amministrazione, la gestione delle risorse umane, il marketing, la finanza. Nel caso dell'impresa cooperativa simulata si prevede l'ideazione, la creazione e la gestione di una impresa cooperativa e delle sue attività al fine di consentire ai giovani di acquisire non solo competenze di base e trasversali ma di sviluppare una sensibilità e imprenditorialità cooperativa. Quindi l'obiettivo non è solo quello di formare potenziali futuri imprenditori, ma anche giovani consapevoli, motivati e più responsabili nei confronti della propria collettività e capaci tradurre le idee in azione insieme ad altri giovani con una attenzione particolare alla mutualità e alle emergenze sociali.</p>
Seminari/workshop	<p>Il seminario è un'attività volta alla discussione di argomenti specifici, al quale è possibile partecipare dibattendo e approfondendo la tematica trattata. Tale percorso, breve e strutturato in un programma, mira all'approfondimento di un tema specifico mediante l'intervento di uno o più relatori.</p> <p>A titolo di esempio si segnala l'iniziativa "borsa del placement", che attraverso webinar e forum consente di creare un ponte diretto tra il mondo dello studio e quello del lavoro.</p> <p>Il workshop/focus group è un'attività attraverso la quale si può partecipare ad analisi su argomenti specifici e/o risultati di ricerche con un gruppo ristretto di relatori che interagiscono su un argomento centrale oggetto dell'evento. Un moderatore esperto, indirizza e guida la discussione tra i partecipanti, facilitandone l'interazione all'interno di un confronto interpersonale.</p> <p>L'organizzazione di seminari/workshop potrebbe essere anche funzionale per dare ampia diffusione delle finalità dei 5 macro interventi territoriali, delle esperienze e dei risultati raggiunti dagli stessi.</p>
Leggiamo	<p>Leggere favorisce lo sviluppo cognitivo e promuove il pensiero critico, ingrediente fondamentale per creare cittadini partecipi e consapevoli. In questi ultimi anni l'Amministrazione regionale ha promosso il Progetto LeggiAMO 0-18, che attraverso molteplici iniziative consente ai ragazzi di partecipare in maniera attiva e stimolante alla lettura di testi per comprenderne e interiorizzarne il significato. L'esperienza maturata in tale contesto può fornire ulteriori spunti metodologici per utilizzare i libri quale dispositivo per aprire la mente e mettere i giovani in relazione con il mondo.</p>

7. Il progetto ha una durata pari alla durata complessiva dell'intervento e le attività in essa previste possono avere una durata compresa tra 4 ore e 50 ore, rivolgendosi ad un numero di partecipanti compreso tra un minimo di 4 ed un massimo di 25, secondo quanto previsto al paragrafo 4.4 capoverso 3.
8. Il progetto non formativo "Giovani talenti in azione", con le relative attività, di cui al presente paragrafo, viene gestito con modalità a costi reali con opzione di tasso forfettario.



8.2 Attività di accompagnamento e tutoraggio – **Giovani verso il futuro**

1. È previsto un unico progetto per l'intero territorio regionale.
2. Le attività di accompagnamento e di tutoraggio sono funzionali a:
 - a. sostenere il giovane dal punto di vista motivazionale durante l'individuazione, la fruizione e la rilettura delle esperienze formative svolte in esito al presente Avviso, al fine di accompagnarlo anche individualmente nel processo trasformativo che sta vivendo per rafforzare la sua autonomia nelle scelte professionali e personali e per consolidare e sviluppare le competenze, le capacità e le passioni che già possiede;
 - b. favorire la fruizione da parte del giovane degli ulteriori interventi previsti per aumentare la probabilità di un suo inserimento lavorativo;
 - c. conoscere nuove opportunità di business connesse al tessuto produttivo della regione e del territorio, fornendo anche una prima assistenza tecnica/consulenza al giovane su possibili incentivi economici per lo sviluppo di progetti imprenditoriali;
3. Il progetto accompagnamento e tutoraggio potrà consistere in incontri individuali o in piccolo gruppo.
4. Nelle attività di cui al presente paragrafo potranno essere utilizzate tecniche quali il life coaching e, ove possibile, il mentoring.

Si dà atto che per life coaching s'intendono le attività volte ad allenare la persona a sviluppare il suo potenziale latente al fine di vivere con più soddisfazione la sua esistenza, a darsi obiettivi concreti allineati ai propri valori personali, e a raggiungerli con motivazione. Il lavoro del coach spesso investe il ragionamento e propone essenzialmente di cambiare abitudini poco funzionali al vivere la vita con soddisfazione, in favore di nuovi comportamenti positivi.

Tenuto conto che nel mentoring moderno si sta superando la classica rigida relazione univoca senior – junior verso una relazione più fluida di apprendimento reciproco e scambio di competenze che fornirà anche al mentor l'occasione di mettersi alla prova, approfondire e incrementare le sue stesse conoscenze, si potrà prevedere che il ruolo di mentore possa essere assunto anche da altri giovani della comunità territoriale di riferimento, anche attraverso il contributo dei membri delle Associazioni giovanili presenti nell'ATS, i quali siano contraddistinti da maturità personale, esperienza e carisma, e che per questo motivo in grado di accompagnare i Mentee, più giovani.

5. Le attività di cui al presente paragrafo possono avere una durata da un minimo di 4 ore ad un massimo di 50 ore e si realizzano tramite incontri individuali o in piccolo gruppo composto da un minimo di 3 partecipanti, come previsto al paragrafo 4.4 capoverso 6.
6. Le attività di cui al presente paragrafo rientrano nell'UCS 9 - Orientamento di cui al Documento UCS.
7. Nel caso di progetti a carattere collettivo, ai fini della rendicontabilità del progetto, è richiesta l'effettiva presenza certificata sull'apposito registro ad almeno il 70% delle ore previste per il progetto da parte di almeno due allievi.

8.3 Sostegno ai Tirocini – **Giovani pronti per il lavoro**

1. Il progetto di cui al presente paragrafo è finalizzato a sostenere i giovani nella ricerca di una struttura ospitante presso la quale poter svolgere un'esperienza di tirocinio extracurricolare, ed avere quindi la possibilità di maturare alcune competenze grazie alla conoscenza diretta delle tecnologie, dell'organizzazione aziendale nonché della visualizzazione dei processi produttivi e delle fasi di lavoro.
2. Parimenti le attività dovranno favorire l'incontro dei giovani con i competenti servizi per il lavoro, che in qualità di soggetto promotore cureranno la predisposizione del progetto formativo individuale (PFI) e le procedure amministrative per l'attuazione del tirocinio medesimo.



3. Tali attività saranno anche funzionali a promuovere lo sviluppo della cultura della responsabilità sociale d'impresa, attraverso la costruzione nel territorio di riferimento di una rete di soggetti pubblici e privati che condividendo le finalità del macro intervento territoriale si rendono disponibili ad ospitare i giovani nelle proprie realtà produttive.
4. Le attività di supporto possono riguardare più giovani e ciascuna attività può avere una durata compresa tra 8 e 30 ore. Nello specifico, l'attività prevede l'individuazione di un soggetto ospitante e la promozione del tirocinio verso il giovane.
5. Le attività di cui al presente paragrafo rientrano nell'UCS 30 - Attività connessa alla realizzazione di un tirocinio extracurricolare, di cui al Documento UCS.

8.4 Coordinamento e gestione macro interventi territoriali

1. I progetti, oggetto del presente paragrafo, hanno lo scopo di supportare il coordinamento e la gestione dei 7 macro interventi territoriali, attraverso attività di:
 - a. promozione e informazione nel territorio di riferimento in merito agli obiettivi del macro intervento e ai progetti previsti a favore dei giovani, privilegiando l'apporto delle associazioni giovanili nell'ideazione, progettazione e realizzazione degli interventi;
 - b. sostegno per un progressivo allargamento della rete di soggetti pubblici e privati che condividono le finalità del macro intervento medesimo;
 - c. consulenza e informazione agli Enti locali al fine di potenziare le politiche a favore dei giovani anche attraverso i macro interventi e i progetti di cui al presente Avviso;
 - d. creazione di una rete di imprese formative che condividono le finalità del macro intervento territoriale e si rendono disponibili ad ospitare i giovani nelle proprie realtà produttive;
 - e. monitoraggio sullo stato di avanzamento degli interventi mediante produzione di relazioni semestrali e valutazione sugli esiti.
2. Sono previsti sette progetti, uno per ciascun territorio, con una durata pari alla durata complessiva dell'intervento.
3. I progetti, di cui al precedente capoverso 1, rientrano nell'UCS 25 - Attività di coordinamento di associazioni temporanee complesse- di cui al Documento UCS.

8.5 Formazione operatori

1. Il progetto, oggetto del presente paragrafo, ha lo scopo di valorizzare il ruolo degli enti locali (Comuni), prevedendo percorsi di ricerca-azione rivolti ai funzionari comunali interessati e agli altri attori della rete territoriale, al fine di rafforzare le competenze necessarie ad operare in una logica di rete, definendo in modo unitario e condiviso gli obiettivi e le modalità attraverso cui garantire efficacia agli interventi da realizzare.
2. Le attività formative di cui al presente paragrafo possono avere una durata da un minimo di 4 ore ad un massimo di 20 ore, rivolgendosi ad un numero di partecipanti compreso tra un minimo di 8 e un massimo di 25, come previsto al paragrafo 4.4 capoverso 4.
3. L'attività di tipo formativo d'aula può essere svolta in FAD sincrona fino al 100%, compreso l'esame finale.
4. Nel caso in cui l'operazione preveda la modalità FAD, il progetto deve riportare una descrizione accurata degli aspetti organizzativi e metodologici usati per erogare la formazione a distanza nonché ogni ulteriore informazione prevista dalle disposizioni vigenti in materia di FAD.
5. Il progetto di cui al precedente capoverso 1, si realizza secondo la modalità di cloni di prototipi e rientra:
 - nell'"UCS 1 – Formazione" di cui al Documento UCS qualora sia rivolto a personale diplomato e si svolga in aula;
 - nell'"UCS 2 – Formazione per laureati" di cui al Documento UCS qualora sia progettato ed erogato esclusivamente a favore di personale laureato e si svolga in aula;



-nell'UCS 50 –Formazione a distanza” di cui al Documento UCS qualora venga svolto in FAD sincrona.

L'importo complessivo dei progetti dovrà essere compreso nei massimali previsti al paragrafo 5, capoverso 6.

6. Ogni prototipo può essere attivato dal soggetto attuatore in più edizioni (operazione clone) in relazione al fabbisogno riscontrato nelle aree territoriali.
7. Il soggetto attuatore può procedere all'attivazione dei prototipi mediante presentazione dei cloni al raggiungimento del numero di iscrizioni ritenuto congruo all'avvio del percorso, in coerenza con quanto previsto dal relativo prototipo.
8. A tal fine, la richiesta di attivazione del clone (o di un insieme di cloni), che costituisce domanda di autorizzazione all'avvio dell'attività e domanda di attivazione del finanziamento per il clone (o per i cloni) a cui si riferisce, viene:
 - presentata, a pena di inammissibilità, esclusivamente tramite il sistema online dedicato, mediante compilazione del formulario-cloni. Le specifiche indicazioni a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema dedicato sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata all'Avviso.
 - convalidata a sistema e trasmessa dal legale rappresentante del beneficiario, o altra persona dallo stesso delegata (occorre produrre alla SRA competente la delega formale) la cui autenticazione a sistema avviene tramite SPID/CNS/CIE. La convalida e la trasmissione della richiesta ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. La richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una comunicazione di avvenuta ricezione della domanda.

La richiesta di attivazione del clone deve essere presentata almeno 7 giorni prima della data di avvio indicata sulla richiesta medesima, pena la mancata autorizzazione all'avvio.

9. La SRA competente, ricevuta la richiesta di attivazione del clone, provvede alla generazione di un Codice Clone, identificativo dell'operazione.
10. La richiesta di attivazione del clone è verificata dalla SRA competente in termini di conformità al prototipo e congruità della spesa; in caso di esito positivo, la SRA competente approva il clone e ne autorizza l'avvio dell'attività trasmettendo al soggetto richiedente la relativa nota con indicazione del Codice Clone prima della data di avvio dell'attività. Qualora il clone non fosse conforme al prototipo o laddove il costo a preventivo non risultasse corretto, il clone non viene approvato e la SRA indica al soggetto attuatore i termini per la nuova presentazione.
11. Per ogni clone attivato, il beneficiario deve registrare i dati delle anagrafiche dei partecipanti.
12. La richiesta di attivazione delle operazioni clone può avvenire fino a concorrenza della disponibilità finanziaria prevista per il progetto, di cui al paragrafo 5 capoverso 6.
13. La SRA verificherà la corretta applicazione dell'UCS prevista per la determinazione del costo e la formulazione del preventivo di spesa di ciascuna operazione clone.

8.6 Azione di comunicazione

1. Il progetto, oggetto del presente paragrafo, ha lo scopo di promuovere sui territori l'iniziativa Attivagiovani attraverso una campagna di comunicazione che dovrà operare in raccordo con la strategia di comunicazione regionale e prevedere attività comunicative diversificate e orientate al target.
2. L'ATS realizzerà il progetto attraverso un piano di comunicazione che verrà concordato con le competenti strutture regionali.
3. È previsto un unico progetto, per un importo compreso nei massimali previsti al paragrafo 5, capoverso 6.



4. Il progetto di cui al precedente capoverso 1 viene gestito con modalità a costi reali con opzione di tasso forfettario.

9. PRESENTAZIONE MACRO INTERVENTI TERRITORIALI E PROGETTI

1. Entro 60 giorni lavorativi successivi al ricevimento della nota del Servizio di cui al paragrafo 7, capoverso 2, il soggetto attuatore in sede di prima istanza deve presentare:
 - a. sette progetti **Percorsi non formativi– Giovani talenti in azione**, di cui al paragrafo 8.1, uno per ciascuno dei sette macro interventi territoriali. Nei progetti dovranno essere descritte tutte le attività/interventi che s'intendono attivare;
 - b. un progetto **Attività di accompagnamento e tutoraggio – Giovani verso il futuro**, di cui al paragrafo 8.2, descrittivo della modalità di intervento che si intende attuare;
 - c. un progetto **Sostegno ai tirocini – Giovani pronti per il lavoro**, di cui al paragrafo 8.3, descrittivo della modalità di intervento che si intende attuare;
 - d. sette progetti **“Coordinamento e gestione macro interventi territoriali”**, di cui al paragrafo 8.4, una per ciascuna dei sette macro interventi territoriali;
 - e. almeno cinque prototipi riguardanti il progetto di **“Formazione operatori”**, di cui al paragrafo 8.5, descrittivi delle attività formative che si intende attuare;
 - f. un progetto di **“Azione di comunicazione”**, di cui al paragrafo 8.6, descrittivo della modalità di intervento che si intende attuare.
2. I progetti, di cui al precedente capoverso 1, devono essere presentati mediante il **sistema informativo** messo a disposizione dalla Regione FVG disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it formazione lavoro/formazione/FSE/area operatori/servizi online, pena la non ammissibilità generale del progetto.
3. Il soggetto proponente deve presentare per ciascun progetto, **pena la non ammissibilità dello stesso** la domanda di finanziamento, comprensiva degli allegati;
4. La domanda di finanziamento deve essere così identificata: “PS 33/23 Attivagiovani – Tipologia di progetto⁶ - Area territoriale⁷–/trasversale”
5. La domanda di finanziamento, pena la non ammissibilità del progetto, va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.
6. I progetti presentati non sono soggetti a bollo, in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un'operazione con riferimento alla quale è avvenuta una selezione preventiva per l'individuazione del soggetto proponente.
7. Le proposte devono essere presentate attraverso la procedura telematica accessibile tramite l'applicativo IOL – Istanze On Line della Regione FVG al seguente link <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/>, compilando le apposite informazioni richieste e allegando la documentazione di cui al capoverso 3, disponibile sul medesimo sito.

⁶ Specificare: Giovani talenti in azione; Giovani verso il futuro; Giovani pronti per il lavoro; Coordinamento e gestione macro interventi territoriali; Formazione operatori; Azioni di comunicazione.

⁷ Specificare nel caso di progetti territoriali l'area di riferimento come individuata al paragrafo 4.3 capoverso 4.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

8. Il progetto è presentato alla SRA solo ed esclusivamente per via telematica tramite il sistema on line dedicato, a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID-Sistema pubblico di identità digitale, CIE-Carta di identità elettronica, CNS-Carta nazionale dei servizi) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile. L'istanza dovrà essere inviata dal legale rappresentante del proponente o da un suo delegato appositamente autorizzato: si specifica che il legale rappresentante può delegare una o più persone, assegnando la funzione di compilatore (che consente di operare sul sistema ed elaborare la proposta) e/o sottoscrittore (che consente di chiudere la proposta e inviarla alla Regione FVG).
9. La domanda si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.
10. L'istanza così inoltrata verrà automaticamente protocollata con i suoi allegati ed il sistema rilascerà una ricevuta di avvenuta trasmissione.
11. Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero verde 800.098.788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 040.0649013). Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00.
12. Il mancato rispetto del termine per la presentazione della proposta progettuale è causa di **non ammissibilità** del progetto.
13. Il mancato utilizzo dei formulari previsti o la mancanza anche di uno solo dei documenti indicati al capoverso 3 è **causa di non ammissibilità dell'progetto**. Il formulario deve essere compilato in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro le dimensioni indicate.
14. Successivamente, nella fase di realizzazione dei macro interventi territoriali, ove ne venga evidenziata la necessità da parte dell'ATS o da parte del Servizio, è possibile aggiornare le attività/interventi presenti nei progetti e presentare nuovi prototipi. In tale caso sarà necessario ripresentare i progetti, che s'intende aggiornare, o presentare i nuovi prototipi, secondo le modalità sopradescritte ai capoversi 2, 4 e 5.

10. VALUTAZIONE

1. La valutazione dei macro interventi territoriali e dei progetti è svolta sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
 - a) Fase istruttoria di verifica d'ammissibilità;
 - b) Fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:



Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
1) Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 9 capoverso 1
2) Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione della domanda previste al paragrafo 9 capoverso 2
3) Correttezza e completezza della documentazione	- Mancato invio dei documenti previsti al paragrafo 9 capoverso 3
4) Conformità del proponente	- La domanda è presentata da un soggetto diverso dal soggetto attuatore
5) Conformità della proposta	- La domanda non contiene i progetti previsti al paragrafo 9, capoverso 1 lettere a), b), c), d) e) ed f)

Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità, conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della L.R. 7/2000.

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal Manuale delle procedure (Si.Ge.Co), con decreto del responsabile del Servizio, in data successiva al termine per la presentazione della domanda con l'applicazione dei seguenti criteri di coerenza:
 - a. coerenza del macro intervento territoriale;
 - b. coerenza del progetto;
 - c. coerenza con i principi orizzontali;
 - d. congruenza finanziaria.
4. Verrà valutata come **coerenza del macro intervento territoriale/trasversale**:
 - a. Coerenza tra gli obiettivi di Agenda 2030 e la strategia di cambiamento prevista dal Green Deal europeo, individuati dal macro intervento, e i contenuti dei progetti presentati per valorizzare il contributo dei giovani;
 - b. Coerenza tra i contenuti del macro intervento e le caratteristiche del territorio di riferimento;
 - c. Coerenza tra le modalità individuate per coinvolgere i giovani e l'offerta di servizi resa disponibile attraverso il macro intervento.
5. Verrà valutata come **coerenza del progetto**:
 - a. Coerenza tra i risultati attesi dagli interventi e le competenze/conoscenze da sviluppare e previste nel progetto "Giovani talenti in azione";
 - b. Coerenza tra i contenuti proposti e i risultati attesi in "Giovani talenti in azione";
 - c. Coerenza tra i contenuti previsti nel progetto "Giovani verso il futuro" e i bisogni dell'utenza a cui il servizio medesimo si rivolge;
 - d. Coerenza tra i contenuti previsti nel progetto "Giovani pronti per il lavoro" e le caratteristiche dell'utenza a cui il servizio medesimo si rivolge;
 - e. Coerenza tra le finalità previste dall'Avviso e le attività da realizzare nel progetto "Coordinamento e gestione macro interventi territoriali";
 - f. Coerenza tra le finalità previste dall'Avviso e le attività da realizzare nel progetto "Azione di comunicazione".
6. Verrà valutata come **coerenza con i principi orizzontali**:
 - a. Coerenza tra le attività previste nei progetti e nei macro interventi territoriali e la necessità di garantire la promozione dei principi orizzontali di cui al paragrafo 18.
7. Verrà valutata come **congruenza finanziaria**:
 - a. Corretta imputazione del valore delle UCS e del n. di ore di cui alla voce B.2.3, che determinino un contributo finanziario corrispondente a quello previsto dal presente Avviso;



- b. Per quanto concerne gli interventi "Giovani talenti in azione" e "Azione di comunicazione", corretta imputazione nel formulario dei costi diretti ed indiretti che determinino un contributo finanziario corrispondente a quello previsto dal presente Avviso;
 - c. Coerenza del peso economico dei progetti con il macro intervento territoriale.
8. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione di cui ai precedenti capoversi è causa di non approvazione dei macro interventi, e dei progetti.
 9. Il Servizio, entro 30 giorni lavorativi dalla presentazione dei macro interventi e dei progetti, approva i medesimi con apposito decreto dirigenziale, che viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it. Il Servizio, con nota formale, comunica al soggetto attuatore l'approvazione dei macro interventi territoriali e dei progetti.
 10. Nel caso di mancata approvazione dei macro interventi territoriali, il Servizio, con nota formale, comunica al soggetto attuatore i termini entro i quali il progetto deve essere ripresentato.
 11. Nel caso di mancata approvazione dei progetti, indicati al paragrafo 9 capoverso 1 lettere a), b), c), d), e) ed f) il Servizio, con nota formale, comunica al soggetto attuatore i termini entro i quali gli stessi devono essere ripresentati, per raggiungere il numero minimo di progetti richiesti.
 12. Nella fase di realizzazione dell'intervento, ove ne venga evidenziata la necessità o da parte dell'ATS o da parte del Servizio, è possibile aggiornare o revisionare il quadro dei progetti, secondo le modalità sopradescritte.

11. AVVIO E GESTIONE DELLE ATTIVITA'

11.1 Termini di avvio e conclusione delle attività

1. Le attività connesse con la realizzazione dei macro interventi territoriali sono avviate entro 45 giorni lavorativi dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto dirigenziale di approvazione degli stessi, di cui al paragrafo 10 capoverso 9, con conclusione entro il 31 dicembre 2026.
2. L'avvio di attività progettuali prima dell'approvazione da parte del Servizio ricade sotto la responsabilità della Rete. Di un tanto, il soggetto attuatore deve dare opportuna comunicazione al Servizio.
3. L'avvio dei progetti è comunicato attraverso l'applicativo GGP2 nell'apposita sezione "Avvio". In caso di successiva ammissione, i dati relativi alle successive attività/interventi e i dati anagrafici dei partecipanti vanno registrati attraverso le specifiche funzioni dell'applicativo GGP2.
4. La conclusione del progetto deve essere comunicata attraverso l'applicativo GGP2 nell'apposita sezione "Chiudi attività".

11.2 Modalità di attuazione e gestione delle attività

11.2.1 Partecipazione ai percorsi





1. La partecipazione ai percorsi, previsti dal presente Avviso, è a titolo gratuito. Non sono ammesse clausole tra il soggetto attuatore e l'utente che prevedano un eventuale concorso finanziario, a qualunque titolo, da parte dell'utente medesimo.

11.2.2 Informazione e pubblicità

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione del progetto trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. Di seguito si riportano gli adempimenti a carico del beneficiario stabiliti dall'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060:

Adempimenti	Descrizioni	Rif. Normativi
Sito web e profili social ufficiali	Il beneficiario fornisce sul proprio sito web, ove tale esista, e sui profili social media, una breve descrizione del progetto, in proporzione al livello di sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenzia il sostegno finanziario ricevuto attraverso l'utilizzo degli elementi caratterizzanti la comunicazione	Art. 50, par. 1, lett a) Reg (UE) n. 1060/2021
Documenti e materiali di comunicazione	Il beneficiario evidenzia il sostegno finanziario ricevuto apponendo su documenti e materiali per la visibilità e la comunicazione del progetto, destinati al pubblico o ai partecipanti, una dichiarazione che evidenzia il sostegno dell'Unione in maniera visibile anche attraverso l'utilizzo e l'apposizione degli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett b) Reg (UE) n. 1060/2021
Targhe o cartelloni permanenti <i>Per progetti di costo superiore a 100.000 €</i>	In caso di progetti che comportino investimenti materiali o nel caso di installazione di attrezzature acquistate, il beneficiario espone targhe o cartelloni permanenti, chiaramente visibili al pubblico, in cui compaia l'emblema dell'Unione così come riportato dall'allegato IX.	Art. 50, par. 1, lett c) Reg (UE) n. 1060/2021
Poster o display elettronico	Per i progetti che non rientrano nel punto precedente, il beneficiario espone in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente, recante informazioni sul progetto che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi e gli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett d) Reg (UE) n. 1060/2021
Evento o attività di comunicazione <i>Per progetti di importanza strategica</i> <i>Per progetti di costo superiore a 10.000.000 €</i>	Nel caso di progetti di importanza strategica e progetti il cui costo totale supera 10.000.000 di euro, il beneficiario organizza un evento o attività di comunicazione, come ritiene opportuno, e coinvolge in tempo utile la Commissione e l'Autorità di Gestione PR FSE+ 21-27.	Art. 50, par. 1, lett e) Reg (UE) n. 1060/2021

2. Il soggetto beneficiario ha l'onere di informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che il progetto è cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo plus, nell'ambito dell'attuazione del PR FSE+. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
- contenere la seguente dichiarazione: *"Si è beneficiato del sostegno cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia"*;
 - recare tutti i seguenti loghi:





 - Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello dell'ATS, qualora ne venga elaborato uno specifico.
3. Ai loghi di cui al precedente capoverso 2 dovrà essere, inoltre, inserito in tutti i documenti informativi e pubblicitari il logo specifico dell'iniziativa AttivaGiovani, che verrà fornito dal Servizio.



4. In caso di violazione degli obblighi e di mancate azioni correttive da parte del beneficiario, l'Autorità di Gestione riduce fino al 3 % l'importo del sostegno al progetto interessato, tenuto conto del principio di proporzionalità (Art. 50, par. 3, Reg. (UE) n. 1060/2021).
5. Le linee guida per la visibilità e la comunicazione, assieme ai materiali di supporto per la comunicazione (toolkit), sono disponibili al seguente link:
<https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezgia-giulia-6659/coesione-italia-fse-40005> - nella sezione dedicata "Visibilità, Trasparenza e Comunicazione".
6. I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49 § 6 del Reg. (UE) 2021/1060).

11.2.3 Sedi di realizzazione

1. Le attività formative dell'intervento "Formazione operatori" devono realizzarsi presso le sedi accreditate degli enti di formazione costituenti l'ATS.
2. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. 40/Pres. del 28 febbraio 2023. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione del progetto con le adeguate motivazioni che ne determinino l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione del progetto, ma derivi da una diversa organizzazione che si renda opportuna o necessaria dopo l'approvazione del progetto stesso, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione, con le adeguate motivazioni, al Servizio, utilizzando i modelli allo scopo definiti.
3. Gli altri progetti oggetto del presente Avviso possono svolgersi presso sedi in disponibilità dell'ATS o dei soggetti del partenariato, idonee per le finalità dell'Avviso medesimo. Il numero dei partecipanti deve essere sempre coerente con la capienza del locale in cui l'attività viene realizzata, la quale dovrà soddisfare i requisiti in materia di sicurezza.

11.2.4 Gestione amministrativa

1. Per quanto concerne la gestione amministrativa dei progetti, si rimanda a quanto previsto dal Regolamento FSE.

11.2.5 Gestione finanziaria

1. Per quanto riguarda le modalità di gestione finanziaria e rendicontazione dei progetti si rimanda a quanto specificato nel Paragrafo "Parametri finanziari e costi ammissibili" del presente Avviso.

12. DELEGA DI PARTE DELLE ATTIVITÀ

1. In riferimento ai progetti di cui al presente Avviso la partecipazione, da parte di un soggetto aderente al partenariato, all'erogazione delle attività rivolte ai destinatari non si configura come delega, purché tale partecipazione sia prevista nell'Accordo di partenariato sottoscritto e presentato alla Regione.
2. In riferimento ai progetti formativi e ai progetti non formativi di cui al presente Avviso, è ammesso il ricorso alla delega a terzi (non presenti nell'ATS e nell'accordo di partenariato) di parte delle attività, per un importo massimo non superiore al 25% del costo complessivo del progetto. È vietata la subdelega.



3. Nel caso di ricorso alla delega, le spese del soggetto delegato sono giustificate attraverso fatture emesse a favore del soggetto attuatore. Tali fatture devono riportare tutti gli elementi utili per consentire di collegare l'attività svolta con il progetto oggetto di rendicontazione (riferimento contrattuale, natura della prestazione svolta, periodo di svolgimento della prestazione, quantificazione della prestazione svolta in termini di ore/uomo o giornate/uomo).

13. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei casi di:
 - a) mancata realizzazione dell'operazione;
 - b) riscontro di gravi inadempimenti degli obblighi di cui all'articolo 4.2 dell'Avviso;
 - c) ove previsto, mancata vidimazione dei registri cartacei precedente all'avvio dell'attività in senso stretto.
2. La SRA, prima di procedere alla revoca del contributo, dà comunicazione al beneficiario dell'avvio delle procedure di revoca, assegnando un termine per l'adozione delle necessarie misure correttive, laddove possibili.
3. Entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al capoverso 2, il beneficiario può presentare per iscritto le sue osservazioni, eventualmente corredate da documenti. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nel provvedimento di revoca.

14. PARAMETRI FINANZIARI E COSTI AMMISSIBILI

1. I progetti "Giovani verso il futuro", "Giovani pronti per il lavoro", "Coordinamento e gestione macro interventi territoriali" e "Formazione operatori" di cui ai rispettivi paragrafi 8.2, 8.3, 8.4 e 8.5 del presente Avviso, sono gestiti con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari.
2. I progetti "Giovani talenti in azione" e Azione di comunicazione", di cui ai paragrafi 8.1 e 8.6 del presente Avviso, è gestito con modalità a costi reali e a opzione di costo forfettario.
3. In entrambe le modalità il costo del progetto approvato a preventivo costituisce il limite massimo delle spese ammissibili a carico del PR FSE+.

14.1 Progetti gestiti con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari

14.1.1 Attività di accompagnamento e tutoraggio – Giovani verso il futuro

1. Le attività di accompagnamento e tutoraggio sono gestite, così come stabilito dal Documento UCS, attraverso l'applicazione dell'"**UCS 9 Orientamento**".
2. Il costo complessivo di ogni progetto è, pertanto, determinato nel modo seguente:

UCS 9 ora (euro 49,00) * n. ore attività
--

3. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.
4. In fase di consuntivazione del progetto il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nel Documento UCS.

14.1.2 Supporto tirocini – Giovani pronti per il lavoro

1. Le attività di supporto tirocini sono gestite, così come stabilito dal Documento UCS, attraverso l'applicazione dell'"**UCS 30 Attività connesse alla realizzazione di un tirocinio extracurricolare**".



2. Il costo complessivo di ogni progetto è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 30: ora (euro 24,00) * n. ore impegno

3. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.
4. In fase di consuntivazione del progetto il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nel Documento UCS.

14.1.3 Coordinamento e gestione macro interventi territoriali

1. Le attività di "Coordinamento e gestione macro interventi territoriali" sono gestite attraverso l'applicazione dell'"**UCS 25- Attività di coordinamento di associazione temporanee complesse**".

2. Il costo complessivo del progetto è, pertanto, determinato nel modo seguente:

UCS 25 ora (euro 53,00) * n. ore impegno

3. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.
4. In fase di consuntivazione del progetto il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nel Documento UCS.

14.1.4 Formazione operatori

1. I percorsi rivolti ai funzionari degli enti locali e agli altri attori della rete territoriale sono riconducibili ad attività formative rivolte a diplomati e sono gestite attraverso l'applicazione dell'"**UCS 1 – Formazione**". Qualora le attività siano rivolte esclusivamente a laureati, sono gestite attraverso l'applicazione dell'"**UCS 2 - Formazione per laureati**". Qualora le attività di tipo formativo vengano svolte in FAD, sono gestite attraverso l'applicazione dell'"**UCS 50 – Formazione a distanza**". Il costo complessivo del progetto è, pertanto, determinato nei seguenti modi:

- a. Diplomati:

UCS 1 ora (euro 154,00) * n. ore corso

- b. Laureati:

UCS 2 ora (euro 179,00) * n. ore corso

- c. Formazione a distanza:

UCS 50 ora (euro 140,00) * n. ore corso

2. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.
3. In fase di consuntivazione del progetto il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nel Documento UCS.

14.2 Progetti gestiti secondo la modalità a costi reali e a opzione di costo forfettario

1. Nella realizzazione dei progetti secondo la modalità a costi reali e a opzione di costo forfettario, si applicano le disposizioni previste a tale proposito nel documento Linee Guida SRA.



2. Nella predisposizione del preventivo di spesa dei progetti “Giovani talenti in azione” e “Azione di comunicazione”, previsti dal presente Avviso, si tiene conto che:
 - a. la parte del costo complessivo relativa ai costi diretti viene imputata alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio;
 - b. la parte del costo complessivo relativa agli eventuali costi indiretti e corrispondente al 15% del totale dei costi diretti ammissibili per il personale viene imputata alla voce di spesa C0 – Costi indiretti. Si precisa che i costi diretti per il personale risultano dalle voci di spesa B2.1 - Personale interno e B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.
3. Eventuali decurtazioni al costo complessivo esposto a rendiconto apportate dal Servizio a valere sui costi diretti per il personale determinano una corrispondente decurtazione percentuale dei costi indiretti che devono mantenere una quantificazione pari al 15% dei costi diretti per il personale.
4. I costi indiretti sono dichiarati su base forfettaria, in misura pari al 15% dei costi diretti per il personale, ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 1 lettera b) del Regolamento (UE) 2021/1060.
5. I costi diretti sono gestiti secondo la modalità a costi reali e vengono imputati nell'ambito delle voci di spesa indicate nella sottostante tabella e nel rispetto di quanto indicato nella colonna “Note”.

Voce di spesa		Note
B1	Preparazione	
B1.2	Ideazione e progettazione.	Fino ad un massimo del 5% del costo approvato a preventivo.
B2	Realizzazione	
B2.1	Personale interno	In questa voce possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale interno
B2.2	Collaboratori esterni	
B2.3	Erogazione del servizio	
B2.4	Altre funzioni tecniche	
B2.5	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	
B2.6	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	
B3	Diffusione dei risultati	
B3.1	Incontri e seminari	
B3.2	Elaborazione reports e studi	
B3.3	Pubblicazione risultati	
B4	Direzione e controllo interno	



Voce di spesa		Note
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione	Fino ad un massimo del 10% del costo approvato a preventivo.
B4.4	Valutazione finale del progetto	
C	Costi indiretti	
Co	Costi indiretti su base forfettaria.	In misura pari al 15% della somma dei costi diretti per il personale (voci B2.1 e B4.3)

15. RENDICONTAZIONE

1. Il soggetto attuatore, **entro 60 giorni** dalla conclusione delle attività formative in senso stretto (Formazione operatori), di cui al presente Avviso, deve presentare la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle stesse.
2. I restanti progetti sono rendicontati dal soggetto attuatore secondo 3 cicli annuali, in base alle seguenti scadenze temporali:
 - **entro il 10 gennaio 2025**, per tutte le attività concluse entro il 31 ottobre 2024;
 - **entro il 10 gennaio 2026**, per tutte le attività concluse tra il 1 novembre 2024 e il 31 ottobre 2025;
 - **entro il 1 marzo 2027**, per tutte le attività concluse tra il 1 novembre 2025 e il 31 dicembre 2026.
3. Qualora i termini indicati ai precedenti capoversi 1 e 2 ricadano in un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.
4. Per ciascuna scadenza, il soggetto attuatore deve presentare la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dei progetti di cui al presente Avviso, corredata di un elenco riepilogativo delle attività concluse e presenti nel rendiconto.
5. La documentazione da presentare per i progetti "Giovani talenti in azione" e "Azione di comunicazione" è quella prevista dall'art. 19 del Regolamento FSE.
6. La documentazione da presentare per i restanti progetti previsti dall'avviso e gestiti con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari è quella prevista dall'art. 20 del Regolamento FSE.
7. Contestualmente alla presentazione dell'ultimo rendiconto annuale, alla suddetta documentazione dovrà essere allegata anche una relazione tecnica conclusiva, contenente una descrizione sull'andamento dei sette macro interventi territoriali in termini sia qualitativi sia quantitativi, con l'evidenza di eventuali difficoltà incontrate in sede di realizzazione degli interventi. Inoltre dovrà essere descritto in maniera dettagliata (numero di progetti/interventi, tipologia di interventi realizzati, numero di utenti coinvolti in ciascuna tipologia di intervento) quanto realizzato nell'ambito del progetto non formativo "Giovani talenti in azione" avendo cura di garantire la rispondenza di quanto già indicato nei dati trasmessi attraverso l'applicativo GGP2 nell'apposita sezione "Chiudi attività".

16. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

1. I flussi finanziari tra SRA e soggetto/beneficiario seguono la rendicontazione di cui al precedente paragrafo ed avvengono attraverso la modalità delle anticipazioni e saldi attraverso le seguenti fasi:
 - a. Ad avvenuto avvio della prima attività progettuale, il soggetto attuatore può richiedere una anticipazione fino al 25% della disponibilità finanziaria complessiva;



- b. erogazione a saldo delle attività concluse e presentate nei rendiconti trasmessi nelle prime due scadenze annuali e dei percorsi formativi conclusi nel medesimo arco temporale, a seguito dell'avvenuto controllo degli stessi, qualora campionati;
 - c. Per l'ultima scadenza annuale, erogazione del saldo finale relativo alle attività rendicontate nella terza annualità e dei percorsi formativi conclusi nel medesimo arco temporale, al netto dei precedenti anticipazioni e saldi, a seguito dell'avvenuto controllo dei rendiconti, qualora campionati.
2. L'anticipazione deve essere coperta da fideiussione bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica.
 3. Nel caso in cui il soggetto beneficiario non si avvalga delle modalità di cui al capoverso 1, la SRA provvede alla liquidazione a saldo, con cadenza annuale, degli importi riferiti ai rendiconti verificati nel periodo.

17. TRATTAMENTO DEI DATI

1. Con la presente comunicazione si assolve all'obbligo di informazione previsto dall'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 in relazione ad eventuali dati personali forniti direttamente o dalle persone eventualmente autorizzate relativamente al procedimento per cui tali dati sono raccolti, nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus.

Titolare del trattamento	Il Titolare del trattamento è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente in qualità di legale rappresentante dell'Ente , con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
Responsabile della protezione dei dati	Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e-mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it
Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del GDPR	Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333 e-mail: privacy@insiel.it
Tipi di dati trattati, base giuridica e finalità del trattamento	I dati personali forniti (ad esempio, nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale e partita iva, indirizzo privato completo e sede attività, telefono ed email di contatto, dettagli del documento d'identità, riferimenti bancari e di pagamento, etc.) saranno raccolti, trattati e conservati dal Titolare, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento di tutto il procedimento di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio. Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione da parte del beneficiario della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato così come indicati e definiti all'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) n.2021/1060). Il trattamento dei dati personali viene effettuato dal Titolare del trattamento per lo svolgimento di funzioni istituzionali e in particolare per la realizzazione delle azioni previste dal Programma del Fondo Sociale Europeo plus, pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. e) del Regolamento non necessita del suo consenso. Ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

	<p>autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti.</p> <p>I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi. I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione.</p> <p>I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza; - selezione ed autorizzazione di progetti formativi e non formativi e di soggetti attuatori per tali progetti; - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi e non formativi; - gestione dei procedimenti contabili; - prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 <p>I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione.</p> <p>In caso di mancata indicazione dei dati richiesti, non è possibile avviare il procedimento qualora tali dati siano essenziali allo svolgimento dell'istruttoria</p>
Soggetti autorizzati al trattamento	<p>I dati personali sono resi accessibili ai dipendenti e collaboratori del Titolare e del responsabile secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono tenute a trattare i dati secondo i principi del GDPR e quindi sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio</p>
Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali	<p>I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente.</p> <p>I dati personali acquisiti potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Amministrazioni per adempiere agli obblighi derivanti dall'istituzione di Registri nazionali, per lo svolgimento di attività di segnalazione e controllo ovvero a soggetti indicati dalla normativa o dalle procedure di settore.</p>
Modalità del trattamento	<p>I dati saranno trattati con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza dei dati personali e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi.</p>
Periodo di conservazione dei dati personali	<p>I dati personali vengono conservati per il periodo di tempo previsto dalla normativa che sottende il trattamento, per un tempo non superiore a quello necessario alla definizione delle procedure e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione degli interventi all'attuazione e alla chiusura del PR FSE+ Friuli Venezia Giulia 2021-2027, secondo le finalità per le quali i dati sono stati raccolti e trattati, fatti salvi ulteriori obblighi di legge e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.</p>
Diritti fondamentali dell'interessato	<p>Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dal GDPR, e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il diritto all'accesso ai dati personali e alle informazioni ad essi relative; - il diritto alla rettifica dei dati personali inesatti, senza ingiustificato ritardo, la



	<p>rettifica o l'integrazione di dati inesatti o incompleti;</p> <ul style="list-style-type: none"> - il diritto di proporre un reclamo al Garante della Privacy o di adire le opportune sedi giudiziarie; - il diritto alla limitazione del trattamento, esercitabile quando ricorre una delle ipotesi di cui all'articolo 18, paragrafo 1 del regolamento. <p>L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: privacy@certregione.fvg.it, PEC: privacy@certregione.fvg.it).</p> <p>Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).</p>
--	---

2. La partecipazione alla presente procedura di selezione include la presa visione della presente informativa.

18. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. Il presente Avviso si informa ai principi di:

- rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
- accessibilità per le persone con disabilità, per cui deve essere garantito il rispetto dei diritti delle persone con disabilità (Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità - UNCRPD);
- promozione della parità tra uomini e donne, dell'integrazione di genere e dell'integrazione nella prospettiva di genere;
- prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
- rispetto del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale, tenendo conto del principio del DNSH "do no significant harm" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente.

19. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:

- Struttura regionale attuatrice:

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia. Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio - Via Ippolito Nievo, 20- 33100 Udine; tel. 0432555925; indirizzo mail: orientamento@regione.fvg.it; indirizzo PEC: lavoro@certregione.fvg.it.

- Responsabile del procedimento: Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio, dott.ssa Patrizia Pavatti (patrizia.pavatti@regione.fvg.it).

- I Responsabili dell'istruttoria sono:

- fase concernente l'Avviso e procedura amministrativa: il titolare della *Posizione organizzativa orientamento e alta formazione*, Maria Graziella Pellegrini (040 3772834 – mariagraziella.pellegrini@regione.fvg.it);
- gestione finanziaria e contabile: dott.ssa Maria Graziella Pellegrini (040 3772834 - mariagraziella.pellegrini@regione.fvg.it);



- verifica dei modelli di conclusione dei progetti e monitoraggio: la titolare della *Posizione organizzativa programmazione e monitoraggio dei programmi FSE e FSE+*, Francesca Chimera Baglioni (040 3775922 - francesca.chimera.baglioni@regione.fvg.it);
 - controllo della rendicontazione: la titolare della *Posizione organizzativa controllo e rendicontazione*, Alessandra Zonta (040 3775219 - alessandra.zonta@regione.fvg.it);
 - persona di contatto a cui rivolgersi per ulteriori informazioni: il titolare della *Posizione organizzativa orientamento e alta formazione*, Maria Graziella Pellegrini (040 3772834 - mariagraziella.pellegrini@regione.fvg.it);
2. Si informano tutti i potenziali beneficiari, soggetti attuatori, e in generale ogni soggetto interessato, pubblico o privato, cittadini, etc. che, nel caso dovessero ritenere non rispettati i principi stabiliti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP), hanno il diritto di presentare eventuali reclami attraverso la pagina dedicata all'interno del sito regionale dedicato in cui è anche possibile trovare i riferimenti del Punto di Contatto (nel caso di reclami riferiti alla Carta dei diritti fondamentali), il modulo per la presentazione del reclamo e l'indirizzo e-mail al quale inoltrarlo.
 3. Copia integrale del presente Avviso è disponibile sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, all'indirizzo <http://www.regione.fvg.it>.
 4. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o altro, comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
 5. Il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2027.

Il Direttore del Servizio istruzione
orientamento e diritto allo studio
dott.ssa Patrizia Pavatti

24_52_1_DDS_RIG_URB_64974_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio politiche per la rigenerazione urbana, la qualità dell'abitare e le infrastrutture per l'istruzione 16 dicembre 2024, n. 64974

LR 10/2018, art. 8 bis comma 8. Avviso contenente le modalità e i termini per la presentazione della domanda finalizzata alla concessione ed erogazione di un contributo a sostegno delle spese per la predisposizione del Piano di eliminazione delle barriere architettoniche: modifica e integrazione di rettifica all'Avviso.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO che la Regione riconosce il valore primario dei principi costituzionali di uguaglianza e pari dignità di tutti i cittadini, quali fattori fondamentali per la qualità della vita e per l'inclusione sociale;

VISTA la legge regionale 19 marzo 2018, n. 10 (Principi generali e disposizioni attuative in materia di accessibilità), con la quale la Regione sostiene azioni volte a promuovere e accompagnare il processo che guida la cultura del progetto verso una progressiva adesione ai principi metodologici della Progettazione Universale, assunta a standard ottimale di qualità della progettazione edilizia e urbanistica, per perseguire il graduale miglioramento dell'accessibilità dei contesti urbani, su tutto il territorio regionale, al fine di garantire a tutti pari condizioni di fruizione di spazi e ambienti pubblici, indipendentemente dalle abilità e capacità psicofisiche di ciascuno;

CONSIDERATO che tra le azioni promosse e sostenute dalla Regione figura anche l'attuazione del progetto di mappatura generale dell'accessibilità e che lo stesso rappresenta un macro-obiettivo di lungo termine, a sviluppo incrementale (l.r. 10/18, art. 6), da realizzarsi per fasi successive;

CONSIDERATO, altresì, che il progetto di mappatura generale dell'accessibilità comprende la fase di predisposizione del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche, (art. 2, comma 1 lett. k ter) l.r. 10/2018), di seguito PEBA, e che la Regione ha ritenuto di fondamentale importanza supportare i Comuni in tale fase, approntando strumenti e misure di supporto ad essa dedicate;

VISTA la l.r. 10/18 che all'art. 8 bis, comma 1, che prevede un contributo rivolto ai Comuni a sostegno dei costi sostenuti per la predisposizione del PEBA;

RICHIAMATO il comma 8 dell'art. 8 bis della l.r. 10/2018, che stabilisce: "I contributi sono concessi mediante procedimento a sportello di cui all'articolo 36, comma 4, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), a seguito di emissione di avviso, approvato con decreto del Direttore del Servizio competente, nel quale sono indicati le modalità e i termini di presentazione delle domande e di erogazione del contributo, nonché la tipologia delle spese ammissibili.";

RICHIAMATO l'avviso approvato con proprio decreto n. 10034, del 04/03/2024 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione (BUR) n. 11, del 11/03/24;

VISTO il punto 6 dell'avviso che non indica una data iniziale di decorrenza del periodo valido ai fini della presentazione delle domande di contributo e che, inoltre, riporta un refuso non applicabile alla procedura attuale, considerato che la domanda può essere effettuata unicamente in modalità online e che la scadenza del termine di presentazione è fissata al 15 maggio di ogni anno;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di modificare l'avviso approvato con il decreto n. 10034/24 sopra richiamato, pubblicato sul BUR n. 11 di data 11/03/24, per meglio precisare i termini anzidetti, e a tal fine, di procedere all'integrale sostituzione del punto 6, così come di seguito: "6. Termine di presentazione della domanda. È possibile presentare domanda a partire dal 15 gennaio e fino al 15 maggio di ogni anno. Laddove l'ammontare complessivo della spesa ammissibile - in relazione alle domande pervenute entro il termine ultimo - risulti superiore alla dotazione finanziaria, le domande non finanziate conservano la loro validità e, in caso di disponibilità di ulteriori risorse in corso di esercizio, la concessione del contributo è disposta secondo l'ordine cronologico suddetto.";

RITENUTO, quindi, di procedere all'approvazione della modifica, mediante integrale sostituzione del punto 6 medesimo, così come sopra riportato, nonché alla pubblicazione del presente decreto di rettifica;

VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali" (decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale di data 19 novembre 2021, n. 1762 con la quale è stato conferito all'arch. Amanda Burelli l'incarico di Direttore del Servizio politiche per la rigenerazione urbana,

la qualità dell'abitare e le infrastrutture per l'istruzione, a decorrere dal 3 gennaio 2022 e fino al 2 gennaio 2025;

DECRETA

1. Per quanto sopra, è approvata la modifica finalizzata a precisare i termini di cui al punto 6 dell'avviso approvato con proprio decreto n. 10034, del 04/03/2024 (pubblicato sul BUR n. 11 del 13/03/24), mediante integrale sostituzione del punto 6 medesimo, così come di seguito: "6. Termini di presentazione della domanda. È possibile presentare domanda a partire dal 15 gennaio e fino al 15 maggio di ogni anno. Laddove l'ammontare complessivo della spesa ammissibile - in relazione alle domande pervenute entro il termine ultimo - risulti superiore alla dotazione finanziaria, le domande non finanziate conservano la loro validità e, in caso di disponibilità di ulteriori risorse in corso di esercizio, la concessione del contributo è disposta secondo l'ordine cronologico suddetto."
2. È disposta la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente decreto di rettifica.

Trieste, 16 dicembre 2024

BURELLI

24_52_1_DDS_VAL AMB_64886_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 16 dicembre 2024, n. 64886

DLgs. 152/2006 - art. 28. Verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n. 1 di cui al decreto n. 42970 del 11 settembre 2024 (SCR/2005). Proponente: società Mozzon Daniele Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare l'articolo 28 relativo alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e di VIA;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1361 dd. 3 settembre 2021 con la quale sono state approvate le linee guida per la formulazione delle condizioni ambientali e per la verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 d.lgs 152/2006 pubblicata sul BUR n. 37 di data 15 settembre 2021;

VISTO il decreto del direttore n. 42970/GRFVG del 11 settembre 2024 con il quale è stata disposta l'esclusione dalla necessità di procedura di Valutazione di Impatto ambientale per il progetto di un impianto fotovoltaico a terra della potenza complessiva di 16,1296 MW in Comune di Cordenons, e la condizione ambientale ivi prevista:

Numero condizione	1
Macrofase/fase	Ante operam, in fase di progettazione esecutiva
Termine avvio verifica ottemperanza	Prima dell'avvio del successivo iter autorizzativo
Oggetto della condizione ambientale	Il proponente dovrà predisporre un documento Piano di Monitoraggio Ambientale in cui indicherà, in accordo con ARPA, le modalità da mettere in atto per rilevare le potenziali alterazioni del microclima sito specifiche, con riferimento all'intera superficie interessata dai pannelli
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	ARPA

VISTA l'istanza pervenuta in data 16 ottobre 2024 presentata dalla società Mozzon Daniele S.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di ottemperanza relativa alla condizione ambientale n° 1 contenuta nel decreto di cui all'oggetto;

VISTA la nota prot. SVA/635316/SCR/2005 del 17 ottobre 2024 con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del relativo procedimento;

VISTA la documentazione, Piano di Monitoraggio Parametri Ambientali, trasmessa dal proponente in allegato alla citata istanza;

VISTA la nota dell'ARPA FVG, prot. n. 36147 del 7 novembre 2024, che chiedeva di aggiornare il Piano in quanto i contenuti non rispecchiano quanto indicato da ARPA nelle note trasmesse all'interno del procedimento di SCR (prot 18870 del 20/06/20254, prot 25723 del 28/08/2024), indicando le modalità

operative per l'attuazione del monitoraggio previsto;

VISTA la nota prot. SVA/700663/SCR/2005 del 12 novembre 2024 di richiesta integrazioni, pervenute in data 12 dicembre 2024, prot.n. 791558;

RILEVATO che il proponente, nella documentazione trasmessa, in relazione alla condizione ambientale ha presentato il Piano di Monitoraggio Parametri Ambientali recependo le indicazioni operative di ARPA;

RITENUTO che, sulla base di quanto presentato la condizione ambientale sia stata correttamente ottemperata;

RITENUTO, pertanto che la verifica di ottemperanza della condizione ambientale in oggetto si sia conclusa positivamente;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, di concludere positivamente la verifica della condizione ambientale n° 1 del decreto n. 42970/GRFVG del 11 settembre 2024, attestando che la stessa risulta ottemperata ai sensi dell'art. 28 d. lgs. 152/2006 e della deliberazione della Giunta regionale 1361/2021, seguendo le modalità operative di esecuzione del Piano di Monitoraggio Ambientale indicato dall'ARPA.

Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 16 dicembre 2024

TIRELLI

24_52_1_DPO_COORD VAL AMB_63852_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Coordinamento dei procedimenti di valutazione ambientale" del Servizio Valutazioni ambientali 12 dicembre 2024, n. 63852

DLgs. 152/2006 - Procedura postuma di verifica di assoggettabilità alla VIA del progetto riguardante l'impianto di cataforesi (M4), realizzato senza la previa sottoposizione a procedure valutative in materia di impatto ambientale, all'interno dello stabilimento Da Lio in Comune di Morsano al Tagliamento (SCR/2022). Proponente: Da Lio Spa.

IL TITOLARE DI P.O.

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;

VISTO l'articolo 4, commi 1-6, della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 568 di data 22 aprile 2022 (Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, di valutazione di impatto ambientale e di partecipazione della Regione alle procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza statale);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1361 dd. 3 settembre 2021 con la quale sono state approvate le linee guida per la formulazione delle condizioni ambientali e per la verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 d.lgs. 152/2006;

PREMESSO che nello stabilimento di Morsano al Tagliamento vengono effettuate lavorazioni di verniciatura, principalmente per il settore motociclistico, mediante l'impiego di 4 impianti di verniciatura indipendenti denominati M1, M2, M3, M4 (un ulteriore impianto denominato M7 è in fase di costruzione) e che, in particolare, l'impianto M4 esegue cicli di verniciatura mediante immersione di pezzi in bagni per cataforesi;

DATO ATTO che lo stabilimento medesimo è attualmente autorizzato con AUA n. 1555/AMB del 9 marzo 2021 rilasciata dal Servizio autorizzazioni per la prevenzione dell'inquinamento per lo scarico

in fognatura di acque reflue industriali e/o meteoriche, per le emissioni in atmosfera e per l'impatto acustico;

RILEVATO che, a seguito della nota ARPA prot. n. 4153 del 8 febbraio 2024 redatta dopo un'ispezione nello stabilimento, è stato definito, anche in seguito a recenti indirizzi interpretativi ministeriali in materia di AIA, che l'impianto M4 rientra all'interno del punto 2.6 dell'allegato VIII del D.Lgs. 152/2006 "Attività IPPC: trattamenti chimici ed elettrochimici con vasche superiori complessivamente a 30 mc";

DATO ATTO che, per quanto sopra evidenziato, l'impianto M4 rientra anche all'interno della categoria progettuale di cui al numero 3 lettera f dell'allegato IV della Parte II del D.Lgs. 152/2006 "impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un valore superiore a 30 m3;

CONSTATATA, ai sensi dell'art. 29 comma 3 del D.Lgs 152/2006, la necessità della presente procedura valutativa postuma per l'impianto di cataforesi M4, non essendo state effettuate in passato procedure in materia di impatto ambientale sull'impianto medesimo;

VISTA la domanda pervenuta in data 30 luglio 2024 presentata da Da Lio SpA per l'attivazione della procedura postuma di verifica di assoggettabilità a VIA;

VISTA la nota prot. SVA/0479243/SCR/2022 dd. 2 agosto 2024, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Morsano al Tagliamento, all'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale, al Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;

RILEVATO che con nota prot. 0028183/P/GEN/VAL del 4 settembre 2024 è pervenuto il parere di ARPA;

PRESO ATTO che con nota prot. 0540560/P del 9 settembre 2024 sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente, che risultano pervenute in data 18 settembre 2024;

RILEVATO che con nota prot. 0030712/P/GEN/VAL del 26 settembre 2024, ARPA si è espressa in merito alle suddette integrazioni e che il proponente - esaminato il parere di ARPA - ha comunicato con nota del 30 settembre 2024 di voler integrare la documentazione agli atti richiedendo la sospensione dei termini del procedimento;

RILEVATO altresì che, ai sensi dell'art. 19 comma 6 del D.Lgs. 152/2006, è stata concessa la sospensione del procedimento;

RILEVATO altresì che in data 5 novembre 2024 è pervenuta la nota prot. 0085418/P del AS FO con cui vengono richieste ulteriori integrazioni;

RILEVATO che il proponente, esaminato anche il suddetto parere di AS FO, ha trasmesso le integrazioni documentali in data 15 novembre 2024 e che il Servizio valutazioni ambientali, con nota prot. 0714790/P/GEN del 18 novembre 2024, ha trasmesso la documentazione integrativa all'ARPA e all'ASFO richiedendo eventuali ulteriori contributi;

RILEVATO che in data 2 dicembre 2024 con prot. 0039059/P/GEN/VAL del 29 novembre 2024 è pervenuto il parere di ARPA;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 05 dicembre 2024 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;

VISTO il parere n. SCR/48/2024 del 11 dicembre 2024, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006;

PRECISATO che la presente valutazione ex post si è svolta ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 come per le comuni valutazioni di verifica di assoggettabilità alla VIA ex ante, effettuando - oltre che valutazioni sull'impatto ambientale dell'impianto di cataforesi M4 - anche una valutazione complessiva dell'intero stabilimento, considerando i potenziali impatti di tutti gli impianti esistenti e anche dell'impianto M7 in fase di costruzione;

CONSIDERATO che la Commissione, esaminate le principali pressioni, non ha rilevato particolari problematiche dal punto di vista ambientale con riferimento in particolare al traffico indotto, alle emissioni acustiche, agli scarichi idrici e alle emissioni in atmosfera per i parametri PTS, NOx, COT, (Mn, Cr, Sn), HF, HCl;

RILEVATO in particolare che la Commissione medesima per quanto riguarda il parametro Ni, le cui emissioni in atmosfera derivano principalmente dall'impianto di cataforesi M4, ha evidenziato - nello scenario "al limite di autorizzazione" relativo al modello di diffusione e ricaduta in atmosfera - un'area di superamento del valore obiettivo di 20 ng/m3 in cui ricadono due recettori e ha ritenuto opportuno che in AIA - sede in cui verranno definiti i limiti alle emissioni al camino - venga valutata, alla luce degli esiti delle simulazioni effettuate e del contesto ambientale interessato, la possibilità di prevedere limiti alle emissioni al camino per il parametro Ni più cautelativi rispetto a quelli considerati nello scenario peggiore simulato;

CONSIDERATO, infine, che la Commissione, ha ritenuto che il progetto presentato non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere una specifica condizione ambientale, che si recepisce integralmente nel presente provvedimento, che prevede l'effettuazione - a seguito della messa a regime dello stabilimento, compreso l'impianto M7 - una campagna di rilievi fonometrici post operam volta a verificare puntualmente le previsioni acustiche formulate;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con la specifica condizione ambientale prevista dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006;

RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, al Comune territorialmente interessato, all'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale, al Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;

DECRETA

1. Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la procedura postuma di verifica di assoggettabilità alla VIA per l'impianto di cataforesi (M4) realizzato senza la previa sottoposizione a procedure valutative in materia di impatto ambientale, all'interno dello stabilimento Da Lio in Comune di Morsano al Tagliamento - presentato da Da Lio SpA - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006.

Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, viene prevista la condizione ambientale di seguito riportata:

Numero condizione ambientale	1
Fase	Post operam
Oggetto della condizione ambientale	Dovrà essere eseguita una campagna di rilievi fonometrici in post operam, con tutti gli impianti realizzati e a regime, al fine di verificare le previsioni modellistiche presentate, secondo le indicazioni espresse da ARPA con nota prot. 0039059/P/GEN/VAL del 29 novembre 2024, valutando, in particolare, l'effettivo rispetto dei limiti di emissione/limiti assoluti di immissione fissati dal PCCA in ambiente esterno presso i ricettori già individuati e verificando il rispetto dei limiti differenziali di immissione in ambiente abitativo (ovvero la non applicabilità degli stessi). Qualora, all'esito delle misure condotte, emergessero elementi di criticità o impatti imprevisi che possano pregiudicare il pieno e certo rispetto dei limiti acustici ai ricettori contermini, dovranno essere tempestivamente proposte e quindi adottate idonee soluzioni di contenimento del rumore, la cui effettiva efficacia dovrà essere successivamente verificata.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Entro 1 anno dalla messa a regime degli impianti dello stabilimento
Autorità competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Soggetti coinvolti	ARPA

2. In attuazione dell'articolo 25, comma 5 e dell'articolo 6 dell'allegato alla delibera della Giunta regionale 568/2022, il presente provvedimento ha un'efficacia temporale di cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BUR. Qualora entro tale termine anche l'impianto M7 non sia stato messo a regime il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (o di VIA) deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte del Servizio valutazioni ambientali.

3. La Da Lio SpA, ai sensi dell'art. 28, comma 3, d.lgs. 152/2006 e del punto 2 dell'allegato 1 alla delibera della giunta regionale 1361/2021, nel rispetto dei termini e delle specifiche modalità di attuazione stabilite dalle condizioni ambientali previste nel presente decreto, dovrà trasmettere al Servizio valutazioni ambientali, in formato elettronico, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle stesse.

4. La Da Lio SpA dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.

5. Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Morsano al Tagliamento, all'Azienda Sani-

taria Friuli Occidentale, al Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG.

6. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 12 dicembre 2024

LADINI

24_52_1_DPO_COORD VAL AMB_63853_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Coordinamento dei procedimenti di valutazione ambientale" del Servizio Valutazioni ambientali 12 dicembre 2024, n. 63853

DLgs. 152/2006 - Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la richiesta di derivazione di acqua dal torrente But in Comune di Arta Terme e Zuglio in corrispondenza ad uno scarico esistente ad uso idroelettrico. (SCR/2020).
Proponente: Clean energy Srl.

IL TITOLARE DI P.O.

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;

VISTO l'articolo 4, commi 1-6, della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 568 di data 22 aprile 2022 (Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, di valutazione di impatto ambientale e di partecipazione della Regione alle procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza statale), come modificata dalla DGR 997/2024;

VISTA la domanda pervenuta in data 25 luglio 2024 presentata da Clean energy s.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;

VISTA la nota prot. SVA/475082/SCR/2020 dd. 31 luglio 2024, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Arta Terme, al Comune di Zuglio, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio difesa del suolo, al Servizio transizione energetica della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, al EDR Udine, all'Ente Tutela Patrimonio Ittico, all'Autorità di bacino distrettuale delle alpi orientali e all'ARPA FVG;

CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:

- Autorità di bacino distrettuale delle Alpi orientali con nota pervenuta in data 30 agosto 2024;
- Servizio gestione risorse idriche con nota prot. 524765 del 2 settembre 2024 e nota prot. 538093 del 6 settembre 2024;
- Arpa con nota prot. 27649 del 02 settembre 2024;
- Servizio pianificazione paesaggistica territoriale e strategica con nota prot. 523983 del 2 settembre 2024;
- ETPI con nota prot. 3515 del 16 settembre 2024;

PRESO ATTO che con nota prot. 541401/P del 09 settembre 2024 sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente, che, a seguito della sospensione di 45 giorni dei termini per l'invio, risultano pervenute in data 30 ottobre 2024;

CONSTATATO che, a seguito delle suddette integrazioni, sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:

- Autorità di bacino distrettuale delle Alpi orientali con nota prot. 19132 del 18 novembre 2024;
- Arpa con nota prot. 38156 del 25 novembre 2024;
- Servizio gestione risorse idriche con nota prot. 735104 del 25 novembre 2024 e nota prot. 738089 del 25 novembre 2024;

- ETPI con nota prot. 4675 del 22 novembre 2024;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 04 dicembre 2024 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima; **VISTO** il parere n. SCR/47/2024 del 11 dicembre 2024 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione - tenendo anche in debito conto del contenuto dei pareri/osservazioni pervenute in corso di procedimento - ha ritenuto che il progetto in argomento sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006 per le seguenti valutazioni sugli impatti ambientali negativi del progetto a carico delle principali componenti ambientali interferite:

- all'interno dello SPA e della documentazione integrativa la valutazione degli impatti di cantiere è stata svolta in termini piuttosto semplificati limitandosi sostanzialmente ad evidenziare le principali misure di mitigazione adottabili in cantieri di tale fattispecie per contenere gli impatti sulle varie componenti ambientali potenzialmente interferite. In termini generali, pur a fronte di una analisi di impatto deficitaria, si può ritenere che per gli impatti inerenti la fase di cantiere, sempre temporanei e spesso totalmente reversibili - specie per quanto attiene alle componenti aria, acque superficiali, rumore, acque sotterranee, flora e vegetazione, assetto territoriale - possano effettivamente essere efficacemente contenuti, mitigati e controllati per rientrare - nel limitato periodo in cui gli stessi si esplicano - entro limiti di sostenibilità. Il tutto a prescindere da una più o meno precisa loro valutazione quantitativa. Analoga considerazione può condursi per gli impatti di cantiere sulle componenti ambientali più critiche per il tipo di progetto in questione, ovvero ecosistema e fauna degli ambienti acquatici. In tal caso tuttavia una analisi più puntuale rispetto a quella riportata nello SPA, sulle condizioni di stato delle componenti medesime lungo la tratta interessata dalla captazione avrebbe consentito di calibrare meglio e in maniera più puntuale - in forma prescrittiva - le misure di mitigazione e controllo potenzialmente applicabili;

- per una stima e valutazione in ambito VIA degli impatti legati alla potenziale "variazione delle caratteristiche chimico/fisiche e biologiche del tratto oggetto di prelievo" (specie per la tratta di But interessata dalla riduzione di portata posta tra l'opera di presa e la confluenza con il Chiarsò) si ritengono di assoluto rilievo, per il caso in specie, i risultati dei monitoraggi, rilievi e valutazioni su indici ed indicatori e loro potenziale variazione, previsti all'interno del piano di monitoraggio ante operam. Le finalità dei piani di monitoraggio ante e post-operam sono infatti del tutto assimilabili alle finalità di un procedimento valutativo in materia di VIA, sia per quanto attiene alla fase predittiva (su natura ed entità degli impatti) conseguibile con il piano ante operam, sia per quanto attiene alle fasi di monitoraggio e controllo (articolo 28 del d.lgs. 152/06) conseguibili invece con il piano di monitoraggio post operam. Occorre rilevare come non risultino forniti dati ed elaborazioni specifiche lungo la tratta di intervento, in termini di abbondanza e composizione degli elementi di qualità biologica e chimico fisica e loro potenziale variazione. Le considerazioni svolte dal proponente all'interno dello SPA a sostegno della invarianza delle caratteristiche chimico fisiche e biologiche del corso d'acqua risultano in definitiva perlopiù discorsive prive di dati ed analisi di supporto di sostegno. Non si hanno pertanto elementi per poter concludere circa l'assenza di possibili impatti significativi a carico delle componenti citate ovvero elementi per sostenere in termini ragionevoli, che risulti basso o assente il rischio ambientale di deterioramento dei corpi idrici interessati dalla captazione;

- la componente ittica dell'ambiente acquatico risulta indubbiamente tra le più critiche, in termini di potenziali impatti negativi indotti dal progetto in questione. La tratta interessata vede infatti la potenziale presenza di specie ittiche di interesse naturalistico e di habitat idonei al loro sostentamento. Da rilevare come l'analisi di impatto ambientale svolta a pagina 83 e seguenti dello SPA e nella documentazione integrativa sia piuttosto semplificata, perlopiù discorsiva. L'entità dell'impatto viene genericamente stimata dal proponente come trascurabile o non significativa, partendo tuttavia da informazioni sullo stato in essere della componente in questione, piuttosto generiche non direttamente afferibili alla tratta oggetto di captazione, con assenza di dati puntuali di rilievo caratterizzanti il tratto sotteso e senza stime previsionali, per lo SP, basate sull'applicazione di idonei modelli valutativi, risultando di fatto impossibile validare le stime di bassa significatività degli impatti effettuata;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla D.Lgs. 152/2006;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, ai Comuni territorialmente interessati, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio difesa del suolo, al Servizio transizione energetica della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, al EDR Udine, all' Ente Tutela Patrimonio Ittico, all' Autorità di bacino distrettuale delle alpi orientali e all'ARPA FVG;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la richiesta di derivazione di acqua dal torrente

But in Comune di Arta Terme e Zuglio in corrispondenza ad uno scarico esistente ad uso idroelettrico - presentato da Clean energy s.r.l. - è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla D.Lgs. 152/2006.

Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Arta Terme, al Comune di Zuglio, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio difesa del suolo, al Servizio transizione energetica della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, al EDR Udine, all'Ente Tutela Patrimonio Ittico, all'Autorità di bacino distrettuale delle alpi orientali e all'ARPA FVG.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla sua notifica.

Trieste, 12 dicembre 2024

LADINI

24_52_1_DPO_COORD VAL AMB_63855_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Coordinamento dei procedimenti di valutazione ambientale" del Servizio Valutazioni ambientali 12 dicembre 2024, n. 63855

DLgs. 152/2006 - Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante l'installazione di n.2 nuovi impianti non IPPC di taglio pantografo (denominati pantografo 8 e pantografo 9) con relativi sistemi di aspirazione ed emissione in atmosfera (E10 ed E11), da realizzarsi in Comune di S. Giorgio di Nogaro (UD). (SCR/2016). Proponente: Marcegaglia Plates Spa.

IL TITOLARE DI P.O.

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;

VISTO l'articolo 4, commi 1-6, della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 568 di data 22 aprile 2022 (Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, di valutazione di impatto ambientale e di partecipazione della Regione alle procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza statale) come modificata dalla DGR 997/2024;

VISTA la domanda pervenuta in data 25 luglio 2024 presentata da Marcegaglia Plates S.p.A. per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;

VISTA la nota prot. SVA/463365/SCR/2016 dd. 25 luglio 2024, con la quale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonché l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di San Giorgio di Nogaro, al Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al EDR Udine e all'ARPA FVG;

PRECISATO che il progetto in questione, posto a breve distanza dalla ZSC/ZPS "Laguna di Marano e Grado" non è stato sottoposto alla procedura di valutazione di incidenza di livello 2 per le seguenti motivazioni: le varianti proposte rilevano principalmente - in termini di pressioni indotte sull'ambiente esterno - sulla componente atmosferica riguardando comunque uno stabilimento già esistente; la distanza tra il sito natura 2000 e l'area di insediamento dell'impianto è tale da non determinare possibili incidenze anche indirette a carico del sito tutelato; i nuovi potenziali fattori di pressione a carico del sito non rientrano strettamente tra quelli che possono influenzare lo stato di conservazione degli elementi di interesse del sito medesimo, indicati a pagina 257 e seguenti della relazione di piano;

CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:

- con nota prot. 16432 del 01 agosto 2024, parere da parte di EDR di Udine;

- con nota prot. 26972 del 26 agosto 2024, parere da parte di Arpa;
- con nota prot. 2711 del 6 agosto 2024, parere da parte di Cosef;

PRESO ATTO che con nota prot. 519861/P del 29 agosto 2024 sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente, che, a seguito della sospensione di 45 giorni dei termini per l'invio, risultano pervenute in data 18 ottobre 2024;

CONSTATATO che, a seguito delle suddette integrazioni, con nota prot. 37936 del 21 novembre 2024, è pervenuto un parere da parte di ARPA;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 04 dicembre 2024 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;

VISTO il parere n. SCR/45/2024 del 11 dicembre 2024 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione - tenendo anche in debito conto del contenuto dei pareri/osservazioni pervenute in corso di procedimento - ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006 per le seguenti valutazioni sugli impatti ambientali negativi del progetto a carico delle principali componenti ambientali interferite:

- componente aria: il proponente nella documentazione integrativa, a riscontro di quanto richiesto da ARPA con nota prot. 26972 del 26 agosto 2024, ha sviluppato una analisi modellistica di ricaduta inquinanti in atmosfera considerando due differenti scenari emissivi di cui quello a maggior interesse per la stima del potenziale impatto reale indotto dalle modifiche in progetto è indubbiamente lo scenario B) (input emissivo con parametri reali misurati a camino). Tenuto conto a riguardo:

- delle risultanze della analisi modellistica;
- del fatto che lo scenario di maggior interesse per stimare l'impatto reale delle varianti proposte è indubbiamente il predetto scenario B) per cui i risultati indicano un contributo dei vari inquinanti al peggioramento dello stato qualitativo dell'aria di basso rilievo;
- della validazione dei risultati compiuta da ARPA e delle inerenti valutazioni favorevoli sulla impostazione del modello e sulle risultanze dello stesso;

si può ragionevolmente concludere circa la non significatività nel medio/lungo periodo dell'impatto "Contributi all'inquinamento atmosferico locale da macro e micro-inquinanti emessi da sorgenti puntuali" a carico della componente in argomento.

- componente rumore: il proponente nella documentazione integrativa, a riscontro di quanto richiesto da ARPA con nota prot. 26972 del 26 agosto 2024, ha effettuato una valutazione di impatto acustico previsionale ai sensi della L. 447/95 con lo scopo di confrontare i livelli di pressione sonora previsionali con i limiti previsti dalla vigente normativa in materia di inquinamento acustico. I risultati forniti indicano assenza di problematiche da rumore a carico dei ricettori presenti, posti a considerevole distanza dallo stabilimento. Viene garantito il rispetto dei limiti di norma. Tenuto conto di un tanto e del parere favorevole espresso da ARPA con nota prot. 37936 del 21 novembre 2024 si può ragionevolmente concludere circa la non significatività degli impatti a carico della componente in oggetto. Da sottolineare come il proponente con nota pervenuta in data 2 dicembre 2024 si sia formalmente impegnato a recepire quanto da ARPA proposto sulla esecuzione di una valutazione di impatto acustico in fase post operam. Previsione peraltro già inserita nell'attuale PMC AIA. Non si ritiene pertanto necessario imporre a riguardo una specifica condizione ambientale;

- l'assenza di variazioni di impatto di rilievo a carico delle componenti precitate, porta a ritenere non significativi gli impatti differenziali indotti dalla variante proposta a carico della componente salute umana, tenuto conto peraltro della assenza di potenziali ricettori sensibili in un immediato intorno dell'impianto;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006;

RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, al Comune territorialmente interessato, al Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al EDR Udine e all'ARPA FVG;

DECRETA

1. Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante l'installazione di n.2 nuovi impianti NON IPPC di taglio pantografo (denominati pantografo 8 e pantografo 9) con relativi sistemi di aspirazione ed emissione in atmosfera (E10 ed E11), da realizzarsi in Comune di S. Giorgio di Nogaro - presentato da Marcegaglia Plates S.p.A. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006.

2. Il presente provvedimento ha un'efficacia temporale di cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BUR. Qualora entro tale termine il presente progetto non sia stato realizzato il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (o di VIA) deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte del Servizio valutazioni ambientali.

3. La Marcegaglia Plates S.p.A. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.

4. Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di San Giorgio di Nogaro, al Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al EDR Udine e all'ARPA FVG.

5. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 12 dicembre 2024

LADINI

24_52_1_DPO_COORD VAL AMB_64371_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Coordinamento dei procedimenti di valutazione ambientale" del Servizio Valutazioni ambientali 13 dicembre 2024, n. 64371

DLgs. 152/2006 - Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la realizzazione di un impianto di recupero (R13) e smaltimento (D15) di rifiuti urbani e speciali non pericolosi e pericolosi in Comune di Roveredo in Piano (PN). (SCR/2024). Proponente: GE.CO Srl.

IL TITOLARE DI P.O.

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;

VISTO l'articolo 4, commi 1-6, della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 568 di data 22 aprile 2022 (Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, di valutazione di impatto ambientale e di partecipazione della Regione alle procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza statale);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1361 dd. 3 settembre 2021 con la quale sono state approvate le linee guida per la formulazione delle condizioni ambientali e per la verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 d.lgs 152/2006;

VISTA la domanda pervenuta in data 2 settembre 2024 presentata da GE.CO srl per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;

VISTA la nota prot. SVA/534843/SCR/2024 dd. 05/09/24, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonché l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Roveredo in Piano, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio autorizzazioni per la prevenzione dell'inquinamento della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio infrastrutture e opere strategiche della Direzione centrale infrastrutture e territorio e all'ARPA FVG;

CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:

- con nota prot. n. 596939 del 03/10/2024, parere con richiesta integrazioni da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;
- con nota prot. n. 32004 del 04/10/2024, parere con richiesta integrazioni da parte di ARPA FVG;
- con nota prot. n. 600213 del 04/10/2024, parere con osservazioni da parte del Comune di Roveredo in Piano;

PRESO ATTO che con nota prot. 611015/P del 08/10/24 sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente, che, a seguito dell'accoglimento richiesta di sospensione, risultano pervenute in data 18 novembre 2024;

CONSTATATO che, a seguito delle suddette integrazioni, sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:

- con nota prot. n. 739518 del 26/11/2024, parere favorevole da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;
- con nota prot. n. 755120 del 02/12/2024, parere di non compatibilità edilizia del progetto da parte del Comune di Roveredo in Piano;
- con nota prot. n. 39269 del 02/12/2024, parere positivo su "rifiuti" e "rumore"; negativo su impatti odorigeni da parte di ARPA;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 03 dicembre 2024 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;

VISTO il parere n. SCR/49/2024 del 11 dicembre 2024 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006;

PRESO ATTO delle considerazioni effettuate dalla Commissione in relazione ai pareri ed alle osservazioni pervenuti all'interno del procedimento;

CONSIDERATO che la Commissione, in relazione alle seguenti valutazioni in ordine agli impatti ambientali divisi per componenti ambientali:

- vista la zona industriale di insediamento non si rilevano impatti significativi sulla flora, fauna, paesaggio e sul traffico in quanto la viabilità è in grado di assorbire il limitato incremento di traffico generato dall'attività in programma;
- suolo e il sottosuolo e gestione delle acque meteoriche: i piazzali dello stabilimento sono impermeabilizzati e i rifiuti ivi stoccati saranno del tipo non pericoloso e non pulverulento e i rifiuti liquidi stoccati saranno posizionati all'interno di un idoneo bacino di contenimento, di capacità pari al volume totale dei liquidi contenuti negli imballaggi;
- rumore: i recettori più vicini sono strutture industriali in cui viene rispettato il limite di immissione, e le abitazioni civili più vicine subiranno modesti impatti acustici dall'attività in programma;
- emissioni odorigene: le mitigazioni adottate, controllo e la pulizia del piazzale e delle vie di transito dei mezzi, risultano adeguate a limitare le emissioni diffuse potenzialmente generate dall'attività di movimentazione e di scarico/carico dei materiali nelle diverse aree dell'impianto. I contenitori per lo stoccaggio saranno a tenuta e all'interno del capannone, all'esterno saranno stoccati solo rifiuti ingombranti. La localizzazione dell'impianto in un ambito industriale da cui si sviluppano frequenti emissioni odorigene come segnalato dai residenti delle zone circostanti sul portale di ARPA FVG, porta a ritenere necessario un monitoraggio delle potenziali emissioni odorigene dell'impianto, da eseguire entro dodici mesi dalla messa in esercizio, mirato a determinare se i livelli di emissioni odorigene risultano significativi, ai sensi del Decreto Direttoriale MASE n.309 del 28/06/2023;

CONSIDERATO, infine, che la Commissione:

- visti i limitati impatti ambientali indotti dall'attività e le misure mitigative previste;
- vista la localizzazione dell'impianto all'interno di una zona a destinazione industriale distante da recettori sensibili;
- bilanciando i contenuti impatti ambientali indotti, mitigati dalle previsioni progettuali, con gli effetti positivi derivanti dalla riduzione del consumo di materie prime e di conseguenza l'impatto delle attività antropiche sull'ambiente;

ha ritenuto che il progetto presentato non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere una specifica condizione ambientale, che si recepisce integralmente nel presente provvedimento;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con la specifica condizione ambientale prevista dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006;

RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, al Comune territorialmente interessato, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio autorizzazioni per la prevenzione dell'inquinamento della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio infrastrutture e opere strategiche della Direzione centrale infrastrutture e territorio e all'ARPA FVG;

DECRETA

1. Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la realizzazione di un impianto di recupero (R13) e smaltimento (D15) di rifiuti urbani e speciali non pericolosi e pericolosi in comune di Roveredo in Piano - presentato da GE.CO srl - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006. Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, viene prevista la condizione ambientale di seguito riportata:

Numero condizione	1
Macrofase/fase	Corso d'opera
Termine avvio verifica ottemperanza	Entro dodici mesi dalla messa in esercizio dell'impianto
Oggetto della condizione ambientale	Il Proponente dovrà effettuare una campagna di monitoraggio delle emissioni odorigene all'interno dei capannoni; nel caso in cui dalle misure effettuate le sorgenti di emissione risultassero significative ai sensi del Decreto Direttoriale MASE n.309 del 28/06/2023, il Proponente dovrà effettuare una simulazione modellistica di impatto odorigeno da confrontare con i valori di accettabilità richiamati nella tab.3 del Decreto Direttoriale, prevedendo idonee misure mitigative in caso di non conformità, anche prevedendo sistemi di aspirazione adeguati a ridurre le emissioni.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	ARPA

2. In attuazione dell'articolo 25, comma 5 e dell'articolo 6 dell'allegato alla delibera della Giunta regionale 568/2022, il presente provvedimento ha un'efficacia temporale di cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BUR. Qualora entro tale termine il presente progetto non sia stato realizzato il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (o di VIA) deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte del Servizio valutazioni ambientali.

3. La GE.CO srl, ai sensi dell'art. 28, comma 3, d.lgs. 152/2006 e del punto 2 dell'allegato 1 alla delibera della giunta regionale 1361/2021, nel rispetto dei termini e delle specifiche modalità di attuazione stabilite dalle condizioni ambientali previste nel presente decreto, dovrà trasmettere al Servizio valutazioni ambientali, in formato elettronico, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle stesse.

4. La GE.CO srl dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.

5. Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Roveredo in Piano, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio autorizzazioni per la prevenzione dell'inquinamento della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio infrastrutture e opere strategiche della Direzione centrale infrastrutture e territorio e all'ARPA FVG.

6. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 13 dicembre 2024

LADINI

24_52_1_DPO_COORD VAL AMB_64508_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Coordinamento dei procedimenti di valutazione ambientale" del Servizio Valutazioni ambientali 13 dicembre 2024, n. 64508

DLgs. 152/2006 - Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante "PV28 Romans", impianto fotovoltaico a terra della potenza di 11.999 kW, da realizzarsi nel Comune di Romans d'Isonzo (GO). (SCR/2026). Proponente: Verbund green power Italia Srl.

IL TITOLARE DI P.O.

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;

VISTO l'articolo 4, commi 1-6, della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 568 di data 22 aprile 2022 (Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, di valutazione di impatto ambientale e di partecipazione della Regione alle procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza statale), come modificata dalla DGR 997/2024;

VISTA la domanda pervenuta in data 24 settembre 2024 presentata da VERBUND GREEN POWER ITALIA Srl per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;

VISTA la nota prot. SVA/583325/SCR/2026 dd. 27 settembre 2024, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonché l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Romans d'Isonzo, al Comune di Gradisca d'Isonzo, al Comune di Sagrado, al Comune di Fogliano di Redipuglia, al Comune di San Pier d'Isonzo, al Servizio transazione energetica, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della direzione centrale infrastrutture e territorio, alla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio e all'ARPA FVG;

CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:

- con nota prot. n. 582893 del 27/09/2024, parere da parte del Servizio biodiversità in cui rileva che non vi è interferenza funzionale dell'opera in progetto con la ZSC "Colle di Medea", con la ZSC "Carso triestino e goriziano" e con la ZPS "Aree Carsiche della Venezia Giulia" e ritiene che non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di screening di incidenza di cui alla D.G.R. 05/08/2022 n. 1183;
- con nota prot. n. 645884 del 22/10/2024, parere favorevole da parte del Servizio difesa del suolo;
- con nota prot. n. 8962 del 25/10/2024, parere negativo con osservazioni da parte del Comune di Romans d'Isonzo (con allegata anche l'opinione del sig. Massimo Grion);
- con nota prot. n. 34710 del 25/10/2024, osservazioni con richiesta integrazioni da parte di ARPA FVG;
- con nota prot. n. 5249/2024 del 28/10/2024, richiesta integrazioni da parte del Comune di Sagrado;
- con nota prot. n. 587290 del 30/09/2024, parere negativo da parte di A.S.D. A.S.A.R. Associazione Sportiva Amatori Romans;
- con nota prot. n. 598037-A-A del 03/10/2024, parere da parte del sig. Alessio Stocco in cui segnala che il progetto causerà i seguenti impatti:
 - A) sottrazione di suolo agricolo per installazioni che di agricolo non hanno assolutamente che fare.
 - B) impatto visivo negativo da parte della cittadinanza romanese e non solo;
- con nota prot. n. 646945-A-A del 23/10/2024, parere negativo da parte del sig. Riccardo Tomadin;
- con nota prot. n. 675363 del 04/11/2024, parere negativo da parte del sig. Andrea Serino;

PRESO ATTO che con nota prot. 670624/P del 31/10/24 sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente, che risultano pervenute in data 11 novembre 2024;

CONSTATATO che, a seguito delle suddette integrazioni, sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:

- con nota prot. n. 729116 del 21/11/2024, conferma del parere negativo da parte del Comune di Romans d'Isonzo;
- con nota prot. n. 38343 del 26/11/2024, parere favorevole da parte di ARPA FVG;

RICHIAMATA la Relazione Istruttoria dd. 28 novembre 2024 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;

RICHIAMATO il parere n. SCR/50/2024 del 11 dicembre 2024 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006 in quanto le seguenti criticità arrecate dall'impianto non consentono una accurata analisi delle soluzioni proposte a mitigazione degli impatti segnalati:

- insufficiente larghezza della fascia perimetrale a verde che non consente, per la maggior parte del perimetro, un'adeguata mitigazione in grado di schermare alla vista il campo fotovoltaico;
- insufficiente altezza raggiungibile della fascia perimetrale a verde del Lotto 1 che non maschera alla vista l'impianto dai condomini presenti su via del Castelliere;
- insufficiente larghezza della fascia perimetrale a verde che non consente, per la maggior parte del perimetro, la costituzione di nicchie ecologiche che permettano i ripopolamenti faunistici implementando la biodiversità;
- interruzione da parte dell'impianto di un "corridoio ecologico" di livello regionale come definito dal Piano Paesaggistico Regionale per il passaggio delle specie animali;

- in fase di impianto della fascia verde non è stato fornito un adeguato piano di monitoraggio delle essenze per verificarne l'attecchimento e lo sviluppo; un tanto risulta rilevante poiché l'impianto si trova adiacente alle abitazioni;
- presenza, nei pressi e confinante con l'impianto, di due ville storiche, rispettivamente "Villa del Torre" (immobile di interesse storico artistico architettonico tutelato) e "Villa del Conte Prandi"; la presenza dell'impianto fotovoltaico muterebbe il contesto in cui le ville risultano inserite, risultando l'impianto come un elemento estraneo e non pertinente;
- assenza di valutazioni localizzative alternative dell'impianto oltre l'alternativa zero, pur in presenza a breve distanza, di un campo fotovoltaico di proprietà della stessa ditta non ancora realizzato in cui si potrebbe verificarne un eventuale ampliamento;
- rischio di incidenti causato da eventi climatici estremi: la presenza dell'impianto a ridosso del centro abitato di Romans d'Isonzo potrà causare un potenziale rischio per la popolazione, dovuto, nel caso di forti venti, al sollevamento e alla ricaduta di detriti;

PRESO ATTO che il 20 novembre 2024 è stata presentata alla Presidenza del Consiglio Regionale FVG una petizione (Petizione n.11) da parte di 780 cittadini della Regione contrari all'installazione dell'impianto fotovoltaico in oggetto, con richiesta di modifica delle normative regionali in materia. Tale petizione, supportata dalle ampie argomentazioni fornite dal Comune di Romans d'Isonzo, dimostra un disagio e un'avversione dei residenti poiché tale impianto si trova a ridosso delle abitazioni, coinvolgendo negli impatti generati direttamente i cittadini residenti;

CONSIDERATO, infine, che la Commissione ha ritenuto che:

- il progetto in argomento sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale, in relazione al fatto che possa generare impatti significativi negativi sulla componente paesaggistica, patrimonio culturale, vegetazionale e faunistico nonché un potenziale rischio di incidenti causato da eventi climatici estremi, in considerazione della localizzazione a ridosso di un centro abitato;
- tali potenziali impatti negativi necessitano di specifici approfondimenti e mitigazioni, con maggiore accuratezza delle valutazioni, da prevedere all'interno di una soluzione progettuale complessiva che evidenzi la fattibilità tecnico-economica della soluzione individuata e, parimenti, la sostenibilità ambientale della stessa, valutando nel contempo anche localizzazioni alternative per l'impianto;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla D.Lgs. 152/2006;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, ai Comuni territorialmente interessati, al Servizio transazione energetica, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della direzione centrale infrastrutture e territorio, alla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio e all'ARPA FVG;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante "PV28 Romans", impianto fotovoltaico a terra della potenza di 11.999 kW, da realizzarsi nel Comune di Romans d'Isonzo - presentato da VERBUND GREEN POWER ITALIA Srl - è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla D.Lgs. 152/2006;

Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Romans di Isonzo, al Comune di Gradisca d'Isonzo, al Comune di Sagrado, al Comune di Fogliano di Redipuglia, al Comune di San Pier d'Isonzo, al Servizio transazione energetica, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della direzione centrale infrastrutture e territorio, alla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio e all'ARPA FVG.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 13 dicembre 2024

LADINI

24_52_1_DPO_IMP RIF_63008_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 10 dicembre 2024, n. 63008/GRFVG. (Estratto)

ALP TS/ESR-0-1650 - DLgs. 152/2006, art. 208, comma 15 - LR 34/2017 - Repen scavi Srl - Autorizzazione alla gestione dell'impianto mobile di recupero rifiuti non pericolosi - Frantoio semovente REV GCV 100, matricola n. 11324.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;
(omissis)

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone ed Enti, la REPEN SCAVI SRL con sede legale in Comune di Monrupino (TS), via Repen n. 65, in persona del Legale Rappresentante pro-tempore, ai sensi dell'articolo 208 del decreto legislativo 152/2006, è autorizzata alla gestione dell'impianto mobile di recupero di rifiuti non pericolosi - FRANTOIO SEMOVENTE REV GCV 100, matricola n. 11324.

Trieste, 10 dicembre 2024

BIRTIG

24_52_1_DGR_1866_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 6 dicembre 2024, n. 1866

DLgs. 171/2016, art. 2. Approvazione della rosa dei candidati in esito alla selezione pubblica per il conferimento degli incarichi di Direzione generale delle aziende ed enti del Servizio sanitario della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATI, in relazione alla disciplina dei requisiti e alle procedure per la nomina dei direttori generali delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario:

- gli articoli 3 e 3 bis del decreto legislativo n. 502/1992 “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art.1 della Legge 23 ottobre 1992, n.421” e, in particolare, la modifica intervenuta a cura del decreto legislativo n.171/2016 che ha abrogato e sostituito le disposizioni relative alla modalità di conferimento degli incarichi di direttore generale delle aziende e degli enti del servizio sanitario regionale da parte delle Regioni;
- l'art.2 del decreto legislativo n. 171/2016 “Attuazione della delega di cui all'art.11, comma 1, lettera p) della legge 7 agosto 2015, n. 124 in materia di dirigenza sanitaria” recante disposizioni relative al conferimento degli incarichi di direttore generale;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 502/1995 “Regolamento recante norme sul contratto del direttore generale, del direttore amministrativo e del direttore sanitario delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere”;
- l'art. 8 bis del decreto legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112 disciplinante, fino al 31.12.2025, l'elevazione a 68 anni del limite anagrafico per l'accesso all'elenco nazionale di cui all'art. 1, comma 2 del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171.

RILEVATO, in particolare, che il citato decreto legislativo n. 171/2016 dispone:

- all'art.7 “Le disposizioni del presente decreto sono applicabili nelle regioni a Statuto speciale e nelle

province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con i rispettivi statuti e le relative norme di attuazione, anche con riferimento alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3”;

- all'art.2, comma 1 “Le regioni nominano direttori generali esclusivamente gli iscritti all'elenco nazionale dei direttori generali di cui all'articolo 1. A tale fine, la regione rende noto, con apposito avviso pubblico, pubblicato sul sito internet istituzionale della regione l'incarico che intende attribuire, ai fini della manifestazione di interesse da parte dei soggetti iscritti nell'elenco nazionale. La valutazione dei candidati per titoli e colloquio è effettuata da una commissione regionale, nominata dal Presidente della Regione, secondo modalità e criteri definiti dalle Regioni, anche tenendo conto di eventuali provvedimenti di accertamento della violazione degli obblighi in materia di trasparenza. La commissione, composta da esperti, indicati da qualificate istituzioni scientifiche indipendenti che non si trovino in situazioni di conflitto d'interessi, di cui uno designato dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, e uno dalla regione, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, propone al presidente della regione una rosa di candidati, nell'ambito dei quali viene scelto quello che presenta requisiti maggiormente coerenti con le caratteristiche dell'incarico da attribuire. Nella rosa proposta non possono essere inseriti coloro che abbiano ricoperto l'incarico di direttore generale, per due volte consecutive, presso la medesima azienda sanitaria locale, la medesima azienda ospedaliera o il medesimo ente del Servizio sanitario nazionale”;

- all'art.9 “A decorrere dalla data di istituzione dell'elenco nazionale di cui all'articolo 1, sono abrogate le disposizioni del decreto legislativo n. 502/1992, e successive modificazioni, di cui all'articolo 3-bis, comma 1, commi da 3 a 7, e commi 13 e 15. Tutti i riferimenti normativi ai commi abrogati dell'articolo 3-bis devono, conseguentemente, intendersi come riferimenti alle disposizioni del presente decreto. Restano altresì ferme, in ogni caso, le disposizioni recate dai commi 2, 7-bis, 8 per la parte compatibile con le disposizioni del presente decreto, e da 9 a 12 e 14 dell'articolo 3-bis, del decreto legislativo n. 502/1992, e successive modificazioni, non abrogate dal presente decreto”;

RICHIAMATA la deliberazione giunta n. 140 del 2.2.2024 recante: “Disposizioni attuative dell'art. 2 del DLGS 171/2016. Procedura per il conferimento degli incarichi di direzione generale delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia”;

PRESO ATTO che con successiva deliberazione n. 141 del 2.2.2024 è stato indetto l'Avviso Pubblico di selezione per il conferimento degli incarichi di direzione generale delle aziende ed enti del Servizio Sanitario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia come di seguito indicati in base a quanto disposto dalla Legge regionale 17 dicembre 2018, n. 27 recante: “Assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale”:

- 1) Azienda regionale di coordinamento per la salute (ARCS);
- 2) Azienda sanitaria Friuli Occidentale (AS FO);
- 3) Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina (ASU GI);
- 4) Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale (ASU FC);
- 5) Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico “Burlo Garofolo” di Trieste (IRCCS Burlo);
- 6) Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico “Centro di riferimento oncologico” di Aviano (IRCCS CRO);

DATO ATTO che l'avviso pubblico, allegato alla deliberazione giunta n. 141 del 2.2.2024, è stato pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 7 del 14.02.2024 e, contestualmente, sul sito internet istituzionale;

VISTO il Decreto del Direttore centrale salute, politiche sociali e disabilità n. 15236/GRFVG del 29.03.2024 recante: “Avviso pubblico di selezione per il conferimento degli incarichi di direzione generale delle aziende ed enti del servizio sanitario della regione autonoma Friuli Venezia Giulia - ammissione candidati”;

DATO ATTO che alla selezione e alla valutazione dei candidati, ai sensi della normativa sopra citata e della richiamata deliberazione giunta n. 141 del 2.2.2024, ha provveduto l'apposita commissione di esperti nominata con Decreto del Presidente della Regione n. 106 del 2.8.2024, su conforme deliberazione giunta n. 1142 del 25.7.2024;

PRECISATO che la selezione effettuata non ha configurato una procedura concorsuale ma una procedura selettiva, a carattere non comparativo, volta a individuare una rosa di candidati da proporre al Presidente della Regione;

DATO ATTO che all'esito dei lavori la suddetta Commissione ha stilato la rosa dei candidati da proporre al Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

RITENUTO di fare propri i verbali della Commissione e di provvedere, sulla base degli esiti dei lavori, all'approvazione della rosa di candidati che la Commissione ha formato;

RICORDATO che:

- l'inserimento nella rosa di candidati è condizione necessaria ma non sufficiente ai fini della nomina, tenuto conto anche delle vigenti disposizioni in tema di inconfiribilità ed incompatibilità dell'incarico;
- la rosa di candidati potrà essere utilizzata anche per il conferimento di ulteriori incarichi di direzione

ne generale, nell'ipotesi di decadenza, dimissioni o mancata conferma del direttore nominato, purché i candidati successivamente prescelti risultino ancora inseriti nell'elenco nazionale di idonei e la rosa sia relativa ad una selezione svolta in una data non antecedente gli ultimi tre anni;

- la rosa dei candidati, per le finalità di cui al punto precedente, ha validità temporale di tre anni che si ritiene di far decorrere dal giorno di adozione della deliberazione giuntale che la approva;
- la rosa dei candidati idonei alla nomina di direttore generale sarà pubblicata sul sito Internet della Regione Autonoma FVG unitamente ai curricula vitae dei candidati inseriti nella stessa;

RILEVATO che gli aspiranti Direttori Generali si sono avvalsi della facoltà di rendere dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà, ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per comprovare il possesso dei requisiti richiesti;

PRECISATO, quindi, che l'Amministrazione regionale, per il tramite della Direzione centrale salute politiche sociali e disabilità, potrà procedere, all'accertamento in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese, ai sensi dell'art. 71 del su citato D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e comunque acquisire ogni necessario elemento prima del conferimento dell'incarico di Direttore Generale;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare la rosa dei candidati stilata dalla Commissione di esperti, allegata alla presente deliberazione quale sua parte integrante.

2. Di dare atto che la rosa di cui al punto sub 1) è valida ai fini del conferimento degli incarichi di direzione generale delle aziende ed enti del Servizio Sanitario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia come di seguito indicati in base a quanto disposto dalla Legge regionale 17 dicembre 2018, n. 27 recante: "Assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale":

- Azienda regionale di coordinamento per la salute (ARCS);
- Azienda sanitaria Friuli Occidentale (AS FO);
- Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina (ASU GI);
- 4) Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale (ASU FC);
- 5) Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "Burlo Garofolo" di Trieste (IRCCS Burlo);
- Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "Centro di riferimento oncologico" di Aviano (IRCCS CRO).

3. Di stabilire che:

- l'inserimento nella rosa di candidati è condizione necessaria ma non sufficiente ai fini della nomina, tenuto conto anche delle vigenti disposizioni in tema di inconferibilità ed incompatibilità dell'incarico;
- la rosa di candidati potrà essere utilizzata anche per il conferimento di ulteriori incarichi di direzione generale, nell'ipotesi di decadenza, dimissioni o mancata conferma del direttore nominato, purché i candidati successivamente prescelti risultino ancora inseriti nell'elenco nazionale di idonei e la rosa sia relativa ad una selezione svolta in una data non antecedente gli ultimi tre anni;
- la rosa dei candidati, per le finalità di cui al punto precedente, ha validità temporale di tre anni che si ritiene di far decorrere dal giorno di adozione della deliberazione giuntale che la approva;
- la rosa dei candidati idonei alla nomina di direttore generale sarà pubblicata sul sito Internet della Regione Autonoma FVG unitamente ai curricula vitae dei candidati inseriti nella stessa.

4. Di precisare che l'Amministrazione regionale, per il tramite della Direzione centrale salute politiche sociali e disabilità, potrà procedere, all'accertamento in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese, ai sensi dell'art. 71 del su citato D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e comunque acquisire ogni necessario elemento prima del conferimento dell'incarico di Direttore Generale.

5. Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

COGNOME	NOME
BARBATO	ANGELO
BARRETTA	ANTONIO DAVIDE
BIZZARRI	GIANCARLO
BONIN	MAURO
BORDON	PAOLO
CANCIAN	LUCA
CAPORALE	DENIS
CARLUCCI	MATILDE
DI FALCO	ACHILLE
DORBOLO'	STEFANO
FURLANI	DEBORA
GORGONI	GIOVANNI
MAGRIS	FRANCESCO
MANGIONE	PATRIZIA
MIGLIORE	GIOVANNI
PAOLI	RICCARDO-MARIO
POGGIANA	ANTONIO
POLIMENI	JOSEPH
ROMANO	MASSIMO
SANO'	MARIO
SENSI	FLAVIO
SORRENTINO	MARIO
TONUTTI	GIUSEPPE
TOSOLINI	FRANCESCA
TRUA	NELSO
TURELLO	DAVID

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

24_52_1_DGR_1920_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 dicembre 2024, n. 1920

Linee guida per lo svolgimento in farmacia di attività analitiche di prima istanza rientranti nell'ambito dell'autocontrollo e per i servizi di secondo livello. Approvazione e modifica DGR 1419/2012.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che:

- l'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art.1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421) e s.m.i prevede, tra l'altro, che il rapporto tra Servizio Sanitario Nazionale e le farmacie pubbliche e private sia disciplinato da appositi Accordi collettivi nazionali, stipulati a norma dell'art. 4 comma 9, della legge 30 dicembre 1991, n. 412, con le organizzazioni sindacali di categoria maggiormente rappresentative in campo nazionale;
- l'Accordo collettivo nazionale vigente disciplina i rapporti con le farmacie pubbliche e private convenzionate ed è reso esecutivo, ai sensi del sopracitato art. 8, comma 2, del D.lgs. n. 502/1992, con Decreto del Presidente della Repubblica n. 371 dell'8 luglio 1998 (Regolamento recante norme concernenti l'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con le Farmacie pubbliche e private);
- l'art. 2, comma 3, del citato D.P.R. 8 luglio 1998 n. 371 prevede l'individuazione, attraverso Accordi regionali, delle modalità differenziate di erogazione delle prestazioni, nonché di svolgimento di una pluralità di servizi resi al cittadino finalizzati al miglioramento dell'assistenza;

VISTI:

- la legge 18 giugno 2009, n. 69, recante (Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, nonché in materia di processo civile) ed in particolare l'articolo 11, recante delega al Governo in materia di nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio sanitario nazionale;
- il decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153 (Individuazione di nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio sanitario nazionale nonché disposizioni in materia di indennità di residenza per i titolari di farmacie rurali, a norma dell'articolo 11 della legge 18 giugno 2009, n. 69) e s.m.i., che, in attuazione dell'art. 11 della suddetta legge n. 69/2009, definisce nuovi compiti e funzioni assistenziali delle farmacie pubbliche e private convenzionate (c.d. "farmacia dei servizi");
- i successivi provvedimenti ministeriali attuativi - DM 16 dicembre 2010 (Disciplina dei limiti e delle condizioni delle prestazioni analitiche di prima istanza, rientranti nell'ambito dell'autocontrollo), D.M. 16 dicembre 2010 (Erogazione da parte delle farmacie di specifiche prestazioni professionali), D.M. 8 luglio 2011 (Erogazione da parte delle farmacie di attività di prenotazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, pagamento delle relative quote di partecipazione alla spesa a carico del cittadino e ritiro dei referti relativi a prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale), che individuano i limiti e le condizioni di applicazione in farmacia dei nuovi servizi erogati, tra i quali rientrano tra l'altro:
 - l'effettuazione di analisi di prima istanza, attraverso personale formato e dedicato alla corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche;
 - l'effettuazione di servizi di secondo livello erogabili con dispositivi strumentali;
- il D.P.C.M. 12 gennaio 2017 (Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502), che all'art. 8, in tema di assistenza erogata attraverso le farmacie convenzionate, prevede, tra l'altro, che "Attraverso le medesime farmacie sono inoltre assicurati i nuovi servizi individuati dai decreti legislativi adottati ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69, nel rispetto di quanto previsto dai piani regionali socio - sanitari e nei limiti delle risorse rese disponibili in attuazione del citato art. 11, comma 1, lettera e)";

VISTE, altresì, le ulteriori disposizioni normative che hanno ampliato le attività della farmacia dei servizi e, in particolare:

- la legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022) che all'art. 1, comma 462, prevede l'attività di servizio di accesso personalizzato ai farmaci per garantire l'aderenza alla terapia;
- la legge 30 dicembre 2020 n. 178 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023) e, in particolare, l'art. 1, commi 420 e 471;
- il decreto legge 24 marzo 2022, n. 24 (Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza, e altre disposizioni in materia sanitaria), convertito con modificazioni dalla legge 19 maggio 2022, n.

52 e, in particolare, l'articolo 2, comma 8-bis, che ha inserito all'articolo 1, comma 2, del citato decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153, la lettera e-quater, rendendo strutturale e ordinaria l'attività avviata sperimentalmente dai farmacisti in farmacia durante la pandemia, quale è l'attività di vaccinazione anti SARS-CoV-2 e di vaccini antinfluenzali e offre l'opportunità al farmacista in farmacia di somministrare test diagnostici ad uso professionale che prevedono il prelevamento del campione biologico a livello nasale, salivare o orofaringeo;

- il Protocollo d'Intesa nazionale del 28 luglio 2022 sottoscritto tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome, Federfarma, Assofarm e Farmacieunite per la somministrazione da parte dei farmacisti dei vaccini anti-Covid-19, dei vaccini antinfluenzali e per la somministrazione dei test diagnostici che prevedono il prelevamento del campione biologico a livello nasale, salivare o orofaringeo, in attuazione del su citato D.L. n. 24/2022, che regola tra l'altro le aree, locali o strutture, anche esterne alla farmacia, ove effettuare detti servizi;

VISTO, infine, il DM 23 maggio 2022, n. 77 (Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale), che nel definire le farmacie "presidi sanitari di prossimità", individua tra le prestazioni di servizi sanitari a presidio della salute della cittadinanza quotidianamente erogate, anche i servizi rientranti nella c.d. Farmacia dei servizi, in linea con le esigenze contenute nel PNRR riguardanti l'assistenza di prossimità, l'innovazione e la digitalizzazione dell'assistenza sanitaria;

RICHIAMATE:

- la DGR n. 1419, del 2 agosto 2012, (Linee guida per lo svolgimento in farmacia di attività analitiche di prima istanza rientranti nell'ambito dell'autocontrollo ai sensi del DM 16 dicembre 2010) che ha approvato le "Linee guida per lo svolgimento in farmacia di attività analitiche di prima istanza rientranti nell'ambito dell'autocontrollo" disciplinando le modalità di erogazione e di verifica dello svolgimento in farmacia di alcune attività in materia di "Farmacia dei Servizi" di cui al citato D.lgs. n. 153/2009, con particolare riferimento alle prestazioni analitiche di prima istanza rientranti nell'ambito dell'autocontrollo e all'utilizzo dei dispositivi strumentali per i servizi di secondo livello, individuando nel contempo i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di idoneità della farmacia nel cui ambito tali servizi sono erogati;

- la DGR n. 1644, del 4 novembre 2022 (Ratifica accordo con associazioni di categoria farmacie convenzionate per somministrazione di vaccini anti covid-19, anti influenzali e test diagnostici per sars-cov-2), che ha recepito il richiamato Protocollo d'Intesa nazionale del 28 luglio 2022 per la somministrazione da parte dei farmacisti dei vaccini anti-Covid-19, dei vaccini antinfluenzali e per la somministrazione dei test diagnostici, aggiornando nel contempo la precedente disciplina regionale in relazione ai suddetti servizi (DGR n. 457/2022; DGR n. 1967/2021; DGR n. 188/2021);

DATO ATTO che il documento "Linee guida per lo svolgimento in farmacia di attività analitiche di prima istanza rientranti nell'ambito dell'autocontrollo", approvato con la suddetta DGR n. 1419/2012, ha definito i requisiti, volti ad assicurare modalità di svolgimento omogenee sul territorio regionale in relazione ad alcuni servizi svolti dalle farmacie, quali le prestazioni analitiche di prima istanza rientranti nell'ambito dell'autocontrollo e l'utilizzo dei dispositivi strumentali per i servizi di secondo livello, in coerenza con quanto stabilito dal citato DM 16.12.2010 (art. 2 e art. 3, comma 2);

VISTE e RICHIAMATE:

- l'Intesa tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano (Rep. Atti 16/CSR del 20 febbraio 2014) sul documento "Telemedicina - Linee di indirizzo nazionali", sancita in sede di Conferenza Stato Regioni, che individua la farmacia quale luogo di possibile fruizione dei servizi di telemedicina, tra i quali rientrano alcuni servizi di secondo livello su richiamati;

- l'Accordo sancito tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano (Rep. Atti n. 215/CSR del 17 dicembre 2020), ai sensi dell'art. 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento recante "Indicazioni nazionali per l'erogazione di prestazioni in telemedicina" che nel fornire indicazioni uniformi sull'intero territorio nazionale per l'erogazione delle prestazioni a distanza, aggiorna le precedenti Linee guida del 20 febbraio 2014 (Rep. Atti n. 16/CSR);

VISTO, altresì, che, nell'ambito dell'Accordo sancito tra il Governo e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (rep. 167/CSR, del 17 ottobre 2019), avente ad oggetto "Linee d'indirizzo per la sperimentazione dei nuovi servizi nella Farmacia di Comunità", è stato individuato, un set minimo di servizi erogabili dalle farmacie di Comunità, tra i quali rientrano attività riconducibili ai servizi cognitivi, ai servizi di front-office e alle analisi di prima istanza, nonché alcuni servizi di telemedicina, già ricompresi tra quelli previsti dal su citato DM 16.12.2010, avviando, nel contempo, una sperimentazione in nove regioni a statuto ordinario nell'ambito dell'Intesa del 19 aprile 2018 (Rep. Atti n. 73/CSR) e del successivo decreto del Ministro della Salute adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 17 maggio 2018;

RICHIAMATE, infine, le DGR n. 670 del 28 aprile 2023 (PNRR Missione 6 componente 1 sub - investimento 1.2.3 "Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici", piano operativo regionale dei servizi di telemedicina. Approvazione definitiva) e n. 1086 del 21 luglio 2023 (PNRR Missione 6 Sa-

lute. Piano operativo regionale servizi di telemedicina. Modello organizzativo) con le quali sono stati rispettivamente approvati il Piano Operativo Regionale servizi di telemedicina e il conseguente Modello Organizzativo e che individuano la farmacia tra i luoghi di fruizione e di erogazione delle prestazioni in telemedicina;

VALUTATA, pertanto, la necessità di recepire integralmente la disciplina nazionale vigente come ut supra richiamata, aggiornando, nel contempo, il documento "Linee guida per lo svolgimento in farmacia di attività analitiche di prima istanza rientranti nell'ambito dell'autocontrollo", di cui all'allegato 1 della DGR n. 1419/2012;

VALUTATA, altresì, l'opportunità, nelle more dell'adozione di criteri uniformi a livello nazionale, di aggiornare il suddetto documento anche nella parte relativa ai locali/aree/spazi/strutture ove effettuare i servizi erogati in farmacia ai sensi del D.lgs. n. 153/2009, come modificato dal D.L. 24/2022, in coerenza con quanto già stabilito dalla DGR n. 1644/2022;

RITENUTO, pertanto, di approvare il documento "Linee guida per lo svolgimento in farmacia di attività analitiche di prima istanza rientranti nell'ambito dell'autocontrollo e per i servizi di secondo livello", allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale e che sostituisce integralmente l'allegato alla DGR n. 1419/2012;

CONSIDERATO che i requisiti così aggiornati nell'anzidetto documento tengono conto delle diverse realtà presenti sul territorio regionale e sono applicabili anche alle piccole farmacie;

RITENUTO di rinviare a successivi provvedimenti la modifica del documento "Linee guida per lo svolgimento in farmacia di attività analitiche di prima istanza rientranti nell'ambito dell'autocontrollo e per i servizi di secondo livello" a seguito dell'adozione del nuovo Accordo collettivo nazionale che definisce i principi e i criteri in base ai quali i relativi accordi regionali fissano i requisiti minimi di idoneità dei locali della farmacia nel cui ambito le prestazioni sono erogate, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del D.M. 16.12.2010;

PRECISATO, infine, che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio regionale;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità, all'unanimità,

DELIBERA

- 1.** Di recepire integralmente la disciplina nazionale vigente come richiamata in premessa e di approvare il documento "Linee guida per lo svolgimento in farmacia di attività analitiche di prima istanza rientranti nell'ambito dell'autocontrollo e per i servizi di secondo livello", allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale e che sostituisce integralmente l'allegato alla DGR n. 1419/2012.
- 2.** Di rinviare a successivi provvedimenti la modifica del documento di cui al punto n. 1) a seguito dell'adozione del nuovo Accordo collettivo nazionale che definisce i principi e i criteri in base ai quali i relativi accordi regionali fissano i requisiti minimi di idoneità dei locali della farmacia nel cui ambito le prestazioni sono erogate, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del D.M. 16.12.2010.
- 3.** Di precisare che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio regionale.
- 4.** Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

ALLEGATO

LINEE GUIDA PER LO SVOLGIMENTO IN FARMACIA DI ATTIVITA' ANALITICHE DI PRIMA ISTANZA RIENTRANTI NELL'AMBITO DELL'AUTOCONTROLLO E PER I SERVIZI DI SECONDO LIVELLO

FINALITA' E AMBITO DI APPLICAZIONE

La finalità delle presenti linee guida è di rendere omogenei su tutto il territorio regionale le modalità di erogazione e di verifica dello svolgimento in farmacia di alcune attività già in essere da anni nelle farmacie del Friuli Venezia Giulia, quali le prestazioni analitiche di prima istanza rientranti nell'ambito dell'autocontrollo e l'utilizzo dei dispositivi strumentali per i servizi di secondo livello. Il presente documento ha efficacia in attesa che il nuovo accordo collettivo nazionale definisca i principi e i criteri in base ai quali i correlati accordi regionali fissano i requisiti minimi di idoneità dei locali della farmacia nel cui ambito le prestazioni sono erogate.

Di seguito sono individuati i requisiti minimi di idoneità dei locali della farmacia nel cui ambito sono erogate le prestazioni analitiche di prima istanza rientranti nell'ambito dell'autocontrollo e per i servizi di secondo livello e le modalità di verifica che si applicano alle farmacie in possesso dell'autorizzazione all'esercizio.

TABELLA DEI REQUISITI

La tabella è articolata in 3 sezioni:

- requisiti strutturali
- requisiti tecnologici
- requisiti organizzativi

I requisiti individuati sono coerenti con quelli stabiliti dalla DGR 3586/2004 per l'autorizzazione all'esercizio delle strutture sanitarie, nonché con il DM 16.12.2010 e s.m.i. per gli aspetti relativi ai servizi erogati.

La tabella è composta di 5 colonne:

la colonna 1 riporta la numerazione progressiva dei requisiti;

la colonna 2 riporta la descrizione dei requisiti;

la colonna 3 è riservata all'autovalutazione ed è compilata dal titolare o Direttore responsabile della Farmacia; riporta le lettere "C", conforme, "NC" non conforme e "NA" non applicabile; tutti i riquadri dovranno essere compilati e per ciascun requisito deve essere selezionata una sola delle lettere sopraindicate;

la colonna 4 è uno spazio per annotazioni del titolare o Direttore responsabile della Farmacia a completamento dell'autovalutazione; è richiesto di motivare sempre la non applicabilità di un requisito che di norma è da riferirsi all'assenza dell'attività o della tecnologia descritta nel requisito;

la colonna 5 è riservata all'Azienda per i Servizi Sanitari.

MODALITA' DI VERIFICA

Il titolare o direttore responsabile della Farmacia, entro sei mesi dall'approvazione del provvedimento regionale con cui vengono adottati i requisiti contenuti nel presente documento, ovvero entro sei mesi dall'inizio delle attività,

comunica all'Azienda Sanitaria territorialmente competente lo svolgimento delle attività analitiche di prima istanza e produce la tabella dei requisiti, compilata nelle colonne dell'autovalutazione e delle annotazioni.

L'Azienda Sanitaria dispone il sopralluogo per la verifica della conformità ai requisiti nell'ambito dell'attività di vigilanza e ispezione delle farmacie convenzionate di cui alla LR n. 43/1981. A conclusione del sopralluogo compila la colonna 5 della tabella dei requisiti e un verbale che riporta l'esito della verifica. Nel caso di non conformità di uno o più requisiti, il verbale del sopralluogo riporta gli interventi – concordati tra ASS e farmacia – finalizzati a rimuovere le carenze rilevate.

In caso di ampliamento dei locali per le attività previste dalle presenti linee guida, si applica quanto ad oggi disposto dal Protocollo d'Intesa nazionale del 28 luglio 2022, art. 4 comma 2.

ELENCO DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1. *Legge regionale 13/07/1981, n. 43* "Disciplina ed esercizio delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica".
2. *D.Lgs. 3 ottobre 2009, n. 153* "Individuazione di nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, nonché disposizioni in materia di indennità di residenza per i titolari di farmacie rurali, a norma dell'articolo 11 della legge 18 giugno 2009, n. 69".
3. *Decreto del Ministero della salute 16 dicembre 2010 (G.U. n. 57/2010)* "Disciplina dei limiti e delle condizioni delle prestazioni analitiche di prima istanza, rientranti nell'ambito dell'autocontrollo ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera e) e per le indicazioni tecniche relative ai dispositivi strumentali ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera d) del decreto legislativo n. 153 del 2009".
4. *D. P. R. 14 gennaio 1997* "Atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private – disposizioni di attuazione".
5. *DGR 3586 del 30/12/2004* "LR 8/2001, art 4. Autorizzazione alla realizzazione di strutture sanitarie private e delle relative attività - procedure e requisiti. Modifica DGR 1292/2002".
6. *Decreto del Presidente della Repubblica n° 327 del 26/03/1980* "Regolamento di esecuzione della L. 30 aprile 1962, n.283, e successive modificazioni, in materia di disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande".
7. *Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81* "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".
8. Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano (Rep. Atti 16/CSR del 20 febbraio 2014) sul documento "Telemedicina - Linee di indirizzo nazionali".

9. Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano (Rep. Atti n. 215/CSR del 17 dicembre 2020), ai sensi dell'art. 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento recante *"Indicazioni nazionali per l'erogazione di prestazioni in telemedicina"*.
10. Protocollo d'Intesa nazionale del 28 luglio 2022 sottoscritto tra il Governo le Regioni e le Province Autonome, Federfarma, Assofarm e Farmacieunite per la somministrazione da parte dei farmacisti dei vaccini anti-Covid-19, dei vaccini antinfluenzali e per la somministrazione dei test diagnostici che prevedono il prelievamento del campione biologico a livello nasale, salivare o orofaringeo, in attuazione del DL n. 24/2022.
11. DGR n. 670 del 28 aprile 2023 "PNRR Missione 6 componente 1 sub – investimento 1.2.3 "Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici", piano operativo regionale dei servizi di telemedicina. Approvazione definitiva".
12. DGR n. 1086 del 21 luglio 2023 "PNRR Missione 6 Salute. Piano operativo regionale servizi di telemedicina. Modello organizzativo".



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

**REQUISITI PER LO SVOLGIMENTO IN FARMACIA DI ATTIVITA' ANALITICHE DI
PRIMA ISTANZA RIENTRANTI NELL'AMBITO DELL'AUTOCONTROLLO E PER I
SERVIZI DI SECONDO LIVELLO**

legenda

C requisito conforme

NC requisito non conforme

NA requisito non applicabile

REQUISITI STRUTTURALI

N.	Requisito	Autovalutazione	Note	Verifica valutazione
1.	La Farmacia dispone di aree/spazi/ locali separati e dedicati per l'esecuzione di attività analitiche di prima istanza e per la conservazione e manutenzione di apparecchiature in condizioni di sicurezza e nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, nel dettaglio:	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
2.	<ul style="list-style-type: none"> spazio/locale per l'esecuzione delle prestazioni, che garantisca il rispetto della riservatezza e privacy dell'utente; 	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	aree, locali o strutture, anche esterne, dotate di apprestamenti idonei sotto il profilo igienico sanitario. I locali esterni ricadono nell'ambito della sede farmaceutica di pertinenza prevista in pianta organica e sono soggetti ad autorizzazione da parte dell'amministrazione sanitaria territorialmente competente	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
3.	<ul style="list-style-type: none"> le dimensioni minime dello spazio/ locale devono essere tali da garantire l'esecuzione in sicurezza di manovre di rianimazione cardiopolmonare in caso di emergenza; 	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	Lo spazio per l'esecuzione delle manovre di rianimazione può essere anche adiacente all'area per l'esecuzione delle prestazioni	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA

4.	<ul style="list-style-type: none"> spazio/contenitore chiuso per il deposito del materiale d'uso, attrezzature e strumentazioni; 	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
5.	<ul style="list-style-type: none"> spazio/contenitore chiuso per il deposito di materiale pulito; 	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
6.	<ul style="list-style-type: none"> spazio/contenitore chiuso per il deposito di materiale sporco; 	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
7.	<ul style="list-style-type: none"> contenitore chiuso per rifiuti, contenitore chiuso per taglianti; 	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
8.	<ul style="list-style-type: none"> servizi igienici per utenti e personale*; 	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<p>Se la modalità di esecuzione degli esami sulle urine prevede che la raccolta sia effettuata al domicilio dell'utente, il servizio igienico per il personale di farmacia può essere utilizzato in via eccezionale dagli utenti.</p> <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
9.	Negli spazi/locali ove si svolgono le prestazioni i pavimenti e le pareti fino ad una altezza di 2 metri devono essere lavabili e disinfettabili.	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA

*** Riferimenti normativi:**

Dlgs 81/2008: Il datore di lavoro assicura che i lavoratori dispongano di servizi igienici appropriati ed adeguati.

DPR 327/80: obbligo, per i pubblici esercizi, di dotarsi di servizi igienici destinati alla clientela. Regolamenti comunali.

DPR 14/1/1997, ripreso dalla DGR 3586/2004 con lo stesso testo: servizi igienici distinti per utenti e personale nelle strutture sanitarie;

REQUISITI TECNOLOGICI

N.	Requisito	Autovalutazione	Note	Verifica valutazione
10.	<p>Il locale dove si svolgono le prestazioni analitiche di prima istanza e si utilizzano dispositivi strumentali per i servizi di secondo livello deve disporre di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • arredi lavabili e disinfettabili, idonei all'attività svolta • lavello con erogatore non manuale e dispenser per detergente, disinfettante e asciugamani monouso o presidi alternativi atti a garantire la corretta igiene delle mani 	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	Rif metodica igiene mani OMS	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
11.	<p>Deve essere presente la dotazione di minima di farmaci e dispositivi per la rianimazione cardiopolmonare.</p>	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	La dotazione minima di farmaci è da ritenersi soddisfatta sulla base dell'elenco previsto dalla Tabella n. 2 F.U. Dispositivi: pallone-maschera per la ventilazione	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
12.	<p>Sono presenti a disposizione del personale i dispositivi di protezione individuale per ciascuna attività.</p>	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	Dispositivi: guanti, mascherina, occhiali, lava-occhi emergenza	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
13.	<p>Il farmacista titolare o il direttore responsabile della farmacia ha predisposto un elenco aggiornato delle apparecchiature in dotazione; per ogni apparecchiatura sono descritti l'anno di acquisto e la sua collocazione.</p>	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
14.	<p>Le apparecchiature biomediche devono essere conformi alla normativa europea e nazionale sui dispositivi medici e/o sui dispositivi medico diagnostici in vitro con marchiatura "CE" direttamente sul dispositivo. Le apparecchiature devono essere corredate della documentazione prevista dalla legge (libretti, manuali d'uso, etc.)</p>	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	Dichiarazione del produttore che tratti di apparecchiatura per autoanalisi e certificato C.E.	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
15.	<p>Devono essere effettuati i collaudi documentati di accettazione per le apparecchiature biomediche, se previsto nelle indicazioni fornite dal fabbricante.</p>	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	I collaudi dovranno essere eseguiti al momento dell'installazione, a cura del fornitore	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA

17.	Deve esistere un piano per la manutenzione preventiva* (o ordinaria) delle apparecchiature biomediche, compresa l'esecuzione delle verifiche di sicurezza elettrica e deve essere documentata l'evidenza dell'esecuzione di queste attività.	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
18.	Devono esistere procedure o modalità operative per la manutenzione correttiva ** (o straordinaria) delle apparecchiature biomediche	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA

* **Piano di manutenzione preventiva:** documento che riassume tempi e modalità di esecuzione degli interventi di manutenzione preventiva. Il piano della manutenzione preventiva deve essere definito per ciascuna apparecchiatura e reso noto ai diversi livelli operativi per lo svolgimento dei compiti attribuiti al singolo operatore (manutenzione ordinaria giornaliera), anche attraverso la predisposizione di apposite istruzioni operative

Manutenzione preventiva (CEI 62-122 – UNI 9910): manutenzione eseguita ad intervalli regolari predeterminati o in accordo a criteri prescritti e volta a ridurre la probabilità di guasto o la degradazione del funzionamento di un dispositivo medico.

Consiste in controlli preventivi che sono eseguiti dall'operatore, consistenti nell'ispezione a vista e, se applicabili in semplici prove di utilizzo. Queste prove/controlli devono essere descritti nel manuale d'uso. (es. comprende la taratura periodica dello strumento, secondo quanto descritto nel manuale d'uso)

** **Manutenzione correttiva** (CEI 62-122): manutenzione eseguita a seguito della rilevazione di una avaria e volta a riportare un'entità nello stato in cui essa possa eseguire una funzione richiesta.

REQUISITI ORGANIZZATIVI

N.	Requisito	Autovalutazione	Note	Verifica valutazione
19.	Il farmacista titolare o il direttore responsabile della farmacia ha predisposto un elenco aggiornato delle prestazioni analitiche di prima istanza e dei servizi di secondo livello disponibili agli utenti ed eseguite nei locali della farmacia.	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	Si veda il DM 16.12.2010 art. 2; art. 3, comma 2 per i servizi di secondo livello	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
20.	Tale elenco è esposto nella farmacia con le modalità previste dalla normativa vigente.	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
21.	Le prestazioni analitiche e i servizi di secondo livello individuati nell'elenco sono rispondenti a quanto previsto dal decreto ministeriale 16/12/2010 e successivi aggiornamenti.	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	Si veda il DM 16.12.2010 art. 2; art. 3, comma 2 per i servizi di secondo livello	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
22.	I servizi di secondo livello individuati nell'elenco rientranti nei servizi di telemedicina sono effettuati nel rispetto dei requisiti funzionali e dei livelli di servizio indicati nelle linee guida nazionali e nel rispetto delle normative vigenti in materia di privacy e sicurezza	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	Si veda il DM 16.12.2010 art. 3, comma 2 per i servizi di secondo livello che prevedono il collegamento con centri accreditati dalle regioni sulla base di specifici requisiti tecnici, professionali e strumentali	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
23.	I risultati analitici e le prestazioni effettuate sono annotate su documentazione personale dell'utente con la sola finalità della corretta informazione al medico curante.	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
24.	Il farmacista titolare o il direttore responsabile della farmacia ha definito in una procedura documentata* le modalità di pulizia del locale dove si svolgono le prestazioni analitiche, degli arredi e delle attrezzature ivi contenute, compreso lo smaltimento dei rifiuti e dei taglienti.	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
25.	Il farmacista titolare o il direttore responsabile della farmacia ha definito in una procedura documentata le modalità di corretta utilizzazione dei dispositivi e delle attrezzature a garanzia dell'esattezza del risultato analitico.	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
26.	Il farmacista titolare o il direttore responsabile della farmacia ha definito in una procedura documentata le modalità di informazione all'utente sulla corretta esecuzione del test di prima istanza, sulle differenze tra test di prima istanza ed analisi di laboratorio e sulla necessità che il risultato analitico sia valutato dal medico curante.	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA

27.	Il personale deve partecipare a corsi di aggiornamento su tematiche inerenti l'utilizzo delle tecnologie, il rischio biologico e la sicurezza di utenti e operatori con cadenza almeno triennale.	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	I corsi sono organizzati anche in collaborazione con gli ordini professionali e con strutture sanitarie specializzate nel settore	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
28.	E' presente documentazione attestante la formazione del personale nelle tecniche di rianimazione cardiopolmonare con periodicità coerente con quanto previsto dalla normativa vigente	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	Per i corsi di BLS senza abilitazione all'uso del defibrillatore, la periodicità è triennale, ai sensi dell'art.3 del DM 388/2003 Per i corsi di BLS con abilitazione all'uso del defibrillatore, la periodicità è biennale	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA

* **la procedura documentata** (cioè scritta) indica le modalità con cui si svolge un'attività; per facilitare la redazione di una procedura si suggerisce di utilizzare un "format" predefinito che consenta un percorso metodologico corretto per non dimenticare l'analisi di elementi fondamentali e per facilitare, in seguito, la ricerca di informazioni a chi la utilizza.

Esempio di format di procedura:

- ⇒ nell'instestazione devono essere presenti almeno i seguenti elementi: la denominazione e/o il logo della struttura che la emette, il titolo della procedura, la data di emissione/revisione, il numero di pagina;
- ⇒ in calce alla procedura è indicato chi ne ha effettuato l'approvazione, cioè la verifica dell'adeguatezza dei contenuti dal punto di vista professionale e organizzativo;
- ⇒ la procedura si articola nei seguenti paragrafi:
 1. scopo/obiettivi: è indicato perché è stata sviluppata la procedura, cosa si prefigge;
 2. campo di applicazione: è individuato a quali attività/situazioni la procedura viene applicata;
 3. abbreviazioni e definizioni: si esplicitano in questo paragrafo le abbreviazioni usate, gli acronimi, i termini di non immediata comprensione utilizzati dei quali vengono fornite definizioni utili ad uniformarne l'interpretazione;
 4. riferimenti normativi, bibliografici e documentali: si elencano i documenti che contengono le norme di riferimento in conformità delle quali la procedura in oggetto viene redatta;
 5. descrizione della procedura: modalità e responsabilità: sono descritte in sequenza le attività oggetto della procedura e le responsabilità di esecuzione e/o controllo delle singole attività;
 6. distribuzione: sono elencati tutti i destinatari della procedura

24_52_1_DGR_1923_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 dicembre 2024, n. 1923

LR 43/1981, art 28. Commissione regionale per gli aspiranti all'idoneità all'impiego dei gas tossici. Ricostituzione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 28 della legge regionale 13 luglio 1981, n. 43 "Disciplina ed esercizio delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica" e sue successive modificazioni ed integrazioni, il quale prevede la costituzione, presso la Direzione centrale salute e protezione sociale (attualmente denominata Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità), della Commissione regionale per gli aspiranti all'idoneità all'impiego dei gas tossici, in attuazione di quanto disposto dal R.D. 9 gennaio 1927, n. 147 "Approvazione del regolamento speciale per l'impiego dei gas tossici";

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta regionale n. 248 dd. 25.2.2022 con la quale è stata ricostituita la Commissione precedente, per una durata in carica di tre anni;

RILEVATO che la Commissione in parola precedentemente costituita è in fase di scadenza ed è pertanto necessario procedere alla sua ricostituzione;

PRESO ATTO che, ai sensi del citato articolo 28, comma 2 della L.R. n. 43/1981, la Commissione in parola è composta:

- dal Direttore regionale dell'igiene e della sanità, o per sua delega, da un funzionario preposto ad un Servizio della Direzione regionale dell'igiene e della sanità in veste di Presidente;
- dal Direttore del reparto chimico di un laboratorio provinciale di igiene e profilassi;
- da un funzionario medico del ruolo unico della Regione oppure da un dirigente medico dei dipartimenti di prevenzione delle aziende per i servizi sanitari;

fanno, altresì, parte quali membri di diritto della Commissione, il Questore di Trieste o un suo delegato ed il Comandante dei vigili del fuoco di Trieste o un suo delegato;

PRESO ATTO, altresì, del fatto che, ai sensi dell'articolo 42, comma 1 della L.R. n.43/1981, in seno alla commissione sanitaria in parola per i membri effettivi non di diritto, nonché per i segretari, possono essere nominati altrettanti supplenti, i quali partecipano alla seduta in caso di assenza o di impedimento dei primi;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1133 dd. 24.7.2020 e ss.mm.ii. recante "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali";

ACCLARATO che la materia afferente la predisposizione delle procedure per lo svolgimento degli esami di idoneità per il rilascio della patente di abilitazione all'impiego dei gas tossici rientra nelle materie elencate all'art. 103, comma 1 lett. a) e comma 1 lett. b) punto 4, della delibera sopra citata e che, pertanto, trattasi di materia di stretta competenza del Servizio Prevenzione, Sicurezza alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;

VISTA la nota prot. 695437/GRFVG/GEN n. dd. 11.11.2024 con la quale la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità ha richiesto agli Enti/organismi interessati l'indicazione del nominativo dei componenti nell'ambito delle rispettive competenze;

VISTE le note di designazione trasmesse alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità da parte degli enti e/o organi interessati, in particolare:

- nota prot. n. 760071/GRFVG/GEN dd. 3.12.2024, dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale con la quale si designa componente della citata Commissione la dott.ssa Barbara Alessandrini dirigente medico del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda medesima, nonché quale componente supplente la dott.ssa Laura Alfina Fassari dirigente Medico presso la medesima Azienda;
- nota prot. n. 723838/GRFVG/GEN dd. 20.11.2024 dell'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isoncina con la quale si designa quale ulteriore componente supplente la dott.ssa Lucia Santarpija dirigente medico presso la medesima Azienda;
- nota prot. n. 721126/GRFVG/GEN dd. 19.11.2024 dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia con la quale è stato designato quale componente della predetta Commissione il dott. Enrico Ballaben, responsabile della struttura IPAS Microscopia a scansione e Amianto, indicando altresì il dott. Jari Falomo responsabile dell'IPAS analisi Alimenti quale supplente;

CONSTATATO che:

- dalle dichiarazioni rilasciate alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, ai sensi dell'art. 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75 e sue successive modificazioni ed integrazioni, per i soggetti designati quali componenti, non emergono motivi di incompatibilità;

- ai sensi dell'articolo 53, comma 7, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ove necessarie, sono state altresì acquisite, per i componenti dipendenti di pubbliche amministrazioni, le prescritte autorizzazioni all'espletamento dell'incarico;

PRECISATO che la suddetta Commissione regionale:

- durerà in carica tre anni con decorrenza dalla data di approvazione della presente deliberazione;
- avrà sede presso la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
- le funzioni di segreteria saranno svolte da una unità di personale con qualifica non inferiore alla categoria C, in servizio presso la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, che verrà individuata, di volta in volta, compatibilmente con le esigenze organizzative della Direzione medesima;

VISTI:

- la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 "Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale";
- l'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007 n. 1 (legge finanziaria 2007) a norma del quale, al fine del contenimento della spesa pubblica, i compensi, le indennità e i gettoni di presenza, comunque denominati, corrisposti a componenti di commissioni, comitati e di organi collegiali previsti da leggi e regolamenti regionali o costituiti con provvedimento dell'Amministrazione regionale, sono ridotti del 10 per cento;
- l'articolo 12, comma 7, della L.R. 29 dicembre 2010 n. 22 (legge finanziaria 2011) che prevede un'ulteriore riduzione del 10%, con effetto dal 1 gennaio, dei compensi e gettoni corrisposti dalla Regione;

RITENUTO pertanto congruo, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2, comma 1 della L.R. n. 63/1982, in relazione alla qualificazione ed all'impegno professionale richiesto:

- stabilire, in presenza dei presupposti di legge, quale compenso spettante ai componenti e partecipanti esterni il gettone di presenza a suo tempo stabilito per la precedente Commissione nella misura di euro 50,00, il quale, tenuto conto della riduzione intervenuta ai sensi del su citato articolo 8, comma 53, della L.R. n. 1/2007, nonché dell'ulteriore riduzione disposta dall'articolo 12, comma 7, della L.R. 29 dicembre 2010 n. 22, ammonta a € 40,50 per ogni giornata di partecipazione alle sedute;

CONSIDERATO che gli oneri economici per la corresponsione del gettone di presenza e del rimborso spese fanno carico alla missione 13-TUTELA DELLA SALUTE, programma 7-ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA, titolo 1-SPESE CORRENTI, del bilancio regionale di previsione per gli anni 2024-2026 e per l'anno 2024, con riferimento al capitolo 4721 del bilancio finanziario gestionale di cui alla DGR 2138 dd. 29.12.2023 e ss.mm.ii.;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di ricostituire, per quanto esposto in premessa, presso la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, la Commissione regionale per gli aspiranti all'idoneità all'impiego di gas tossici, con la seguente composizione:

Presidente:

- il Direttore centrale dell'Unità Operativa Specialistica (UOS) di bilancio e coordinamento strategico pro tempore o, per sua delega, un funzionario preposto ad un Servizio della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;

Componenti:

- dott.ssa Barbara Alessandrini dirigente medico del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, sostituita in caso di assenza o impedimento dalla dott.ssa Lucia Santarpia e dalla dott.ssa Laura Alfina Fassari, dirigenti medici del Dipartimento di Prevenzione dipendenti, rispettivamente, dell'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina e dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale e dell'Azienda;
- dott. Enrico Ballaben, responsabile dirigente responsabile della struttura IPAS Microscopia a scansione e Amianto dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia, sostituito in caso di assenza o impedimento dal dott. Jari Falomo responsabile dell'IPAS analisi Alimenti;
- Questore di Trieste pro tempore o un suo delegato;
- Comandante dei Vigili del Fuoco di Trieste pro tempore o un suo delegato.

2. Di stabilire che l'organismo collegiale in parola a durerà in carica tre anni, a decorrere dalla data di approvazione della presente deliberazione e avrà sede presso la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

3. Di dare atto che le funzioni di segreteria saranno svolte da una unità di personale, con qualifica non inferiore alla categoria C, in servizio presso la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, che verrà individuata, di volta in volta, compatibilmente con le esigenze organizzative della Direzione medesima.

4. Di riconoscere, in presenza dei presupposti di legge, quale compenso spettante a ciascun compo-

nente e partecipante esterno, un gettone pari a € 40,50 per ciascuna giornata di presenza e, altresì, il rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali con la qualifica di dirigente.

5. Di dare atto che gli oneri economici per la corresponsione del gettone di presenza e del rimborso spese fanno carico alla missione 13-TUTELA DELLA SALUTE, programma 7-ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA, titolo 1-SPESE CORRENTI, del bilancio regionale di previsione per gli anni 2024-2026 e per l'anno 2024, con riferimento al capitolo 4721 del bilancio finanziario gestionale di cui alla DGR 2138 dd. 29.12.2023 e ss.mm.ii.

6. La presente delibera verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

24_52_1_DGR_1924_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 dicembre 2024, n. 1924

Nuovo nomenclatore regionale in recepimento del nomenclatore nazionale previsto dal decreto interministeriale n. 272/2024. Adozione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art.8-sexies del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n.502 e successive modificazioni ed integrazioni recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della Legge 23 ottobre 1992, n.421", che prevede le modalità ed i criteri per la definizione delle tariffe massime delle prestazioni sanitarie, in particolare i commi 5, 6 e 7;

VISTO il Decreto Ministeriale 22 luglio 1996 "Prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale e relative tariffe";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 recante "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (LEA) di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502", che definisce i nuovi LEA e sostituisce integralmente il DPCM 29 novembre 2001;

RICHIAMATI gli articoli 15 "Assistenza specialistica ambulatoriale" e 16 "Condizioni o limiti di erogabilità delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale" del suddetto DPCM;

VISTO, in particolare, l'Allegato 4 del suddetto DPCM "Prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale" che contiene il Nomenclatore specialistico ambulatoriale;

CONSIDERATO che all'art 64 comma 2 del DPCM 12 gennaio 2017 è previsto " Le disposizioni in materia di assistenza specialistica ambulatoriale, di cui agli articoli 15 e 16 e relativi allegati, entrano in vigore dalla data di pubblicazione del decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita l'Agenzia per i servizi sanitari regionali, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, da adottarsi ai sensi dell'art. 8-sexies , comma 5, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, per la definizione delle tariffe massime delle prestazioni previste dalle medesime disposizioni.";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";

VISTO il Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 23 giugno 2023, "Definizione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 4 agosto 2023 ed in particolare l'articolo 5, comma 1, come modificato dall'art. 1 del Decreto interministeriale del 31/03/2024, che stabilisce la data di entrata in vigore delle tariffe di assistenza specialistica ambulatoriale e delle tariffe di assistenza protesica a decorrere dal 1° gennaio 2025, precisando che le disposizioni del citato decreto ministeriale si applicano alle regioni a statuto speciale e alle province autonome compatibilmente con gli statuti di autonomia e le relative norme di attuazione;

PRESO ATTO che la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, con Atto Repertorio n. 204/CSR del 14 novembre 2024, ha sancito l'intesa, ai sensi dei commi 5 e 7 dell'art. 8-sexies, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, sullo schema di decreto di modifica del decreto 23 giugno 2023 del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente la definizione delle tariffe dell'assistenza specialistica am-

bulatoriale e protesica, condizionata all'accoglimento delle proposte di modifica al testo dello schema medesimo, contenute nel documento n. 24/146/SR01/C1, parte integrante del citato atto repertorio n. 204;

PRESO ATTO che il sopracitato documento n. 24/146/SR01/C1 e l'Allegato "Schema di decreto di modifica del decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e della Finanze, 23 giugno 2023 concernente la definizione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica" all'articolo 5 prevede l'entrata in vigore del medesimo decreto dal 30 dicembre 2024, precisando, che nelle Regioni a Statuto Speciale e nelle Province Autonome di Trento e Bolzano il decreto trova applicazione solo nelle parti compatibili con le prerogative di cui allo statuto di autonomia e delle norme di attuazione;

DATO ATTO che questa Regione ha previsto:

- con propria delibera n. 2065 del 22 dicembre 2023, tra le altre cose: "di provvedere, con successivo proprio atto, all'adozione di un nuovo nomenclatore tariffario regionale in recepimento di quanto previsto dal Decreto ministeriale del 23 giugno 2023 a seguito della risoluzione delle criticità segnalate dal Coordinamento Tecnico della Commissione Salute" e "di proseguire con l'applicazione del Nomenclatore Tariffario regionale attualmente in vigore fino al 31.03.2024, salvo precedente adozione del nuovo nomenclatore tariffario regionale;

- con propria delibera n. 465 del 29 marzo 2024 "di rinviare l'entrata in vigore delle tariffe di assistenza specialistica ambulatoriale e di assistenza protesica al 1° gennaio 2025", "di adottare il nuovo Nomenclatore tariffario regionale con successivo provvedimento che terrà conto delle indicazioni contenute, una volta adottato, nel decreto di modifica del D.M. 23 giugno 2023 e s.m.i. recante "Definizione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica" e "di dare mandato alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità e ad INSIEL S.p.A., ciascuno per quanto di rispettiva competenza, di adottare ogni atto necessario e/o opportuno al fine di dare attuazione al presente provvedimento";

PRESO ATTO della comunicazione email del Direttore Generale della ex Direzione generale della programmazione sanitaria del Ministero della Salute, di data 27 novembre 2024, assunta agli atti prot. n. 785408 GRFVG-GEN-A del 10.12.2024, ad oggetto "Decreto n. 272 del 26 novembre 2024: Invio alla Corte dei conti e adempimenti conseguenti" che si riporta di seguito: "(...) con la presente si comunica che il decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 272 del 26 novembre 2024, recante definizione delle tariffe relative dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica, sul quale è stata sancita intesa in Conferenza Stato-Regioni lo scorso 14 novembre (Rep. Atti n. 204/CSR), dopo essere stato firmato dai due Ministri competenti è stato recapitato nella giornata di ieri al competente Ufficio di controllo della Corte dei Conti per le necessarie registrazioni. Auspicando un rapido e favorevole riscontro da parte di detta Corte, è impegno della scrivente Amministrazione provvedere celermente alla pubblicazione del provvedimento ministeriale. Si ritiene pertanto possibile, per le regioni e le province autonome, provvedere ai necessari adempimenti al fine di consentire l'entrata in vigore del decreto in argomento prevista per il 30 dicembre 2024. (...)";

CONSIDERATO che per l'applicazione del Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e Protesica, con prevista decorrenza dal 30 dicembre 2024, è indispensabile completare tutte le attività implementative nei sistemi informativi e gestionali del Sistema Sanitario Regionale sia presso tutti i soggetti pubblici e privati che utilizzeranno il nuovo nomenclatore e il relativo tariffario, e che, di conseguenza, si rende necessario procedere fin da ora alla sua adozione, fermo restando che l'effettiva entrata in vigore a decorrere dal 30 dicembre 2024 è comunque subordinata all'entrata in vigore del sopracitato decreto ministeriale;

RICHIAMATE:

- la DGR 9 marzo 2001, n. 713, "Dm 22/07/1996. Prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale. Approvazione del tariffario regionale, valido a decorrere dal 1° aprile 2001, per le prestazioni specialistiche ambulatoriali, ivi compresa la diagnostica strumentale e di laboratorio";
- la DGR 17.3.2006, n. 531, "Dm 22/07/1996. Prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili nell'ambito del servizio sanitario nazionale. Approvazione del tariffario regionale per le prestazioni specialistiche ambulatoriali, ivi compresa la diagnostica strumentale e di laboratorio", con la quale è stato adottato il nuovo Tariffario Regionale per le prestazioni specialistiche ambulatoriali, ivi compresa la diagnostica strumentale e di laboratorio e le relative modalità di applicazione;
- la DGR 30.12.2008 n. 2989, la DGR 15.11.2012 n. 1977, la DGR 28.12.2012 n. 2349, la DRG 20.12.2013 n. 2431, la DGR 15.05.2015 n. 915, la DGR 21.10.2016 n. 1971, che integrano, aggiornano e modificano il nomenclatore tariffario per la specialistica ambulatoriale;
- La DGR del 31 marzo 2017 n.600 "LR 17/2014, Art.35, Comma 4, lett. H) - Attivazione e regolamentazione del Day Service", con la quale viene definito il setting assistenziale del day service e vengono introdotti i primi PACC nel nomenclatore ambulatoriale regionale;
- La DGR del 22/08/2017 n.1570 "DGR 600/2017 LR17/2014, art. 35, comma 4, lettera H - Attivazione

e regolamentazione del day service: integrazione e modifica di alcuni percorsi ambulatoriali complessi coordinati;

- La DGR n. 1783 del 22.09.2017 "DPCM 12.1.2017: aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (LEA) e delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie aggiuntive (EXTRALEA)";
- La DGR del 21/03/2018 n.723 che approva il documento "Percorso nascita in Friuli Venezia Giulia. Progetto gravidanza a basso rischio a gestione ostetrica";
- La DGR n. 1680 del 14.09.2018 "Approvazione dell'entrata in vigore del nuovo Nomenclatore tariffario regionale della specialistica ambulatoriale dal 01/01/2019";

RITENUTO necessario aggiornare l'attuale Nomenclatore regionale delle prestazioni ambulatoriali per rispondere ai bisogni sanitari dei pazienti, in recepimento del Nomenclatore nazionale previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 e dal decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 272 del 26 novembre 2024, prevedendo l'eliminazione di prestazioni obsolete;

RITENUTO di adottare un Nuovo Nomenclatore regionale in recepimento del Nomenclatore nazionale previsto dal decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 272 del 26 novembre 2024;

RITENUTO altresì di stabilire che il Nuovo Nomenclatore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia entra in vigore dal 30 dicembre 2024, in luogo del 1° gennaio 2025 come precedentemente disposto con propria delibera n. 465 del 29 marzo 2024;

RITENUTO che le disposizioni del presente provvedimento si applicano alle prestazioni specialistiche prescritte con ricetta medica a decorrere dal 30 dicembre 2024;

RITENUTO altresì di stabilire per tutte le prestazioni del Nuovo Nomenclatore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia:

- riconducibili o assimilabili alle prestazioni del Nomenclatore regionale ad oggi vigente si applicano le tariffe attualmente vigenti per il Servizio Sanitario Regionale;
- non riconducibili o non assimilabili alle prestazioni del Nomenclatore regionale attualmente in vigore, si applicano le tariffe massime nazionali così come stabilite dai Decreti ministeriali sopracitati;

VISTI i seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- allegato 1 "Nuovo Nomenclatore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" che riporta il nomenclatore e le tariffe così come definite in applicazione dei criteri soprariportati;
- allegato 2 "Legenda" che riporta i termini e definizioni adottate nell'Allegato 1;
- allegato 3 "Specifiche per l'erogazione di determinate prestazioni specialistiche ambulatoriali";
- allegato 4 "Codici non più utilizzabili";

RITENUTO di approvare i seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- allegato 1 "Nuovo Nomenclatore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";
- allegato 2 "Legenda" che riporta i termini e definizioni adottate nell'Allegato 1;
- allegato 3 "Specifiche per l'erogazione di determinate prestazioni specialistiche ambulatoriali";
- allegato 4 "Codici non più utilizzabili";

RITENUTO inoltre, opportuno dare mandato agli Uffici competenti della Direzione centrale salute di valutare le tariffe stabilite secondo i criteri soprariportati, con l'obiettivo di un loro eventuale bilanciamento al fine di ottimizzare i flussi di mobilità extraregionale e ridurre le liste di attesa, prevedendo il completamento di tale valutazione entro il 31 marzo 2025;

RITENUTO di stabilire che con atti successivi potranno essere modificate le tariffe sulla base delle valutazioni sopra indicate;

RITENUTO altresì di dare mandato agli Uffici competenti della Direzione centrale salute di apportare eventuali modifiche e/o integrazioni non sostanziali ai sopraelencati allegati;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità, all'unanimità

DELIBERA

1. Di adottare un Nuovo Nomenclatore Regionale in recepimento del Nomenclatore nazionale previsto dal decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 272 del 26 novembre 2024.

2. Di stabilire che il Nuovo Nomenclatore Regionale entra in vigore dal 30 dicembre 2024, in luogo del 1° gennaio 2025 come precedentemente disposto con propria delibera n. 465 del 29 marzo 2024.

3. Che le disposizioni del presente provvedimento si applicano alle prestazioni specialistiche prescritte con ricetta medica a decorrere dal 30 dicembre 2024.

4. Di stabilire che:

- per tutte le prestazioni del Nuovo Nomenclatore Regionale riconducibili o assimilabili alle prestazioni del Nomenclatore regionale ad oggi vigente si applicano le tariffe attualmente vigenti per il Servizio Sanitario Regionale;

- per le prestazioni del Nuovo Nomenclatore Regionale non riconducibili o non assimilabili alle prestazioni del Nomenclatore regionale attualmente in vigore, si applicano le tariffe massime nazionali così come stabilite dai Decreti ministeriali sopracitati.

5. Di approvare i seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- allegato 1 "Nuovo Nomenclatore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";

- allegato 2 "Legenda" che riporta i termini e definizioni adottate nell'Allegato 1;

- allegato 3 "Specifiche per l'erogazione di determinate prestazioni specialistiche ambulatoriali"

- allegato 4 "Codici non più utilizzabili".

6. Di dare mandato agli Uffici competenti della Direzione centrale salute di valutare le tariffe stabilite secondo i criteri soprariportati, con l'obiettivo di un loro eventuale bilanciamento al fine di ottimizzare i flussi di mobilità extraregionale e ridurre le liste di attesa, prevedendo il completamento di tale valutazione entro il 31 marzo 2025.

7. Di stabilire che con deliberazioni successive potranno essere modificate le tariffe sulla base delle valutazioni sopra indicate.

8. Di prevedere la possibilità per la Direzione centrale salute di apportare eventuali modifiche non sostanziali agli allegati approvati con presente atto, nonché a modificare, i codici, le branche e le descrizioni delle prestazioni e cancellare prestazioni del Nomenclatore tariffario regionale della specialistica ambulatoriale considerate obsolete.

9. Di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente provvedimento.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e Protetica - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

TIPOLOGIA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	Note erogabilità/approprietezza	TARIFFA	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3	BRANCA 4	BRANCA 5	TIPO PRESTAZIONE
A		02.99.1	PUNTURA DI RESERVOIR CRANICO PER DEIDRATAZIONE			187,50	Neurochirurgia					
A		02.93.1	CONTROLLO / PROGRAMMAZIONE DI NEUROSTIMOLATORE ENCEFALICO Non associabile a visita neurologica di controllo 89.01.C			23,00	Neurologia					
A	H	02.95	RIMOZIONE DI TRAZIONE TRANSCRANICA O DISPOSITIVO DI HALO			38,80	Neurologia					
A	H	03.31	RACHICENTESI			187,50	Neurologia	Neurochirurgia				
A		03.8	INIEZIONE DI FARMACI CITOTOSSICI NEL CANALE VERTEBRALE. Iniezione endorachide di antiblastici. Incluso farmaco	la tariffa non remunererà il farmaco ad alto costo, che è comunque a carico dei Servizi Sanitari Regionali.			Neurologia	Oncologia				
A	H	03.91.1	INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPeutICHE ANALGESICHE NEL CANALE VERTEBRALE CON POSIZIONAMENTO DI CATETERE PERDURALE [Catetere temporaneo, con pompa infusore, con tunnel sottocutaneo] Fino ad un massimo di 10 rifornimenti. Escluso: iniezione di farmaco citotossico nel canale vertebrale (03.8), anestesia effettuata per intervento. Incluso farmaco. Non associabile a 03.91.2, 03.99.1, 86.06, 86.07			65,90	Anestesia/Analgesia					
A		03.91.2	INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPeutICHE ANALGESICHE NEL CANALE VERTEBRALE IN PORTATORE DI CATETERE PERDURALE [RIFORNIMENTO]. Fino ad un massimo di 10 rifornimenti. Escluso: iniezione di farmaco citotossico nel canale vertebrale (03.8), anestesia effettuata per intervento Non associabile a 03.91.1. Incluso farmaco			158,00	Anestesia/Analgesia					
A	H	03.92	INIEZIONE DI ALTRI FARMACI NEL CANALE VERTEBRALE. Iniezione intratecale (endorachide). Escluso: iniezione di liquido di contrasto per mielogramma. Iniezione di farmaco citotossico nel canale vertebrale (03.8). Incluso farmaco	la tariffa non remunererà il farmaco ad alto costo, che è comunque a carico dei Servizi Sanitari Regionali.		105,00	Neurochirurgia	Anestesia/Analgesia				
A	H	03.93.1	CONTROLLO / PROGRAMMAZIONE DI NEUROSTIMOLATORE SPINALE			131,70	Neurologia	Anestesia/Analgesia	Medicina fisica e riabilitazione			
A	H	03.96.1	BLOCCO PERCUTANEO PARAVERTEBRALE DELLE FACETTE ARTICOLARI			23,00	Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione	Anestesia/Analgesia	Diagnostica per Immagini		
A	H	03.96.2	BLOCCO DELLE FACETTE ARTICOLARI VERTEBRALI CON ANESTETICI LOCALI. A GUIDA RADIOLOGICA O ECOGRAFICA. intero trattamento			103,25	Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione	Anestesia/Analgesia	Diagnostica per Immagini		
A	H	03.99.1	INSERZIONE DI DISPOSITIVO DI ACCESSO PERDURALE TOTALMENTE IMPIANTABILE. Non associabile a 03.91.1			103,25	Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione	Anestesia/Analgesia	Diagnostica per Immagini		
A	H	04.07.1	RESEZIONE O ASPORTAZIONE DEI NERVI PERIFERICI. Curettage, sbrigliamento, resezione di nervo periferico (o di relativa lesione). Asportazione di neuroma periferico. Escluso: Biopsia di nervo periferico (04.11.1)			998,25	Neurochirurgia	Anestesia/Analgesia				
A	H	04.11.1	BIOPSIA [PERCUTANEA][AGOBIOPSIA] DEI NERVI PERIFERICI			65,20	Neurologia	Neurochirurgia	Ortopedia			
A	H	04.12	BIOPSIA A CIELO APERTO DEI NERVI PERIFERICI			65,20	Neurochirurgia	Diagnostica per Immagini				
A	H	04.43	LIBERAZIONE DEL TUNNEL CARPALE. Incluso: Visita anestesio logica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo			58,00	Neurochirurgia	Diagnostica per Immagini				
A	H	04.44	LIBERAZIONE DEL TUNNEL TARSALE. Incluso: Visita anestesio logica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo			654,00	Neurochirurgia	Ortopedia				
A	H					1.612,70	Neurologia	Neurochirurgia	Ortopedia			

Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e Protetica - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

TIPOLOGIA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	Note erogabilità/approprietà	TARIFFA	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3	BRANCA 4	BRANCA 5	TIPO PRESTAZIONE
A	H	04.49	LIBERAZIONE DEL TUNNEL CUBITALE, DI SCIATICO POPOLITEO ESTERNO (SPE) AL CAPITELLO PERONEALE. Incluso: Visita anestesiológica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo.			1.612,70	Neurologia	Neurochirurgia				
A	H	04.81.1	INIEZIONE DI ANESTETICO IN NERVO PERIFERICO PER ANALGESIA. Blocco del Ganglio di Gasser e dei suoi rami. Incluso farmaco. Escluso: le anestesie per intervento. Incluso: eventuale guida ecografica			65,90	Anestesia/Analgesia	Neurologia				
A	H	04.81.2	INIEZIONE DI ANESTETICO IN NERVO PERIFERICO PER ANALGESIA. Blocco degli intercostali e di altre vie nervose, infiltrazioni paravertebrali e punti trigger. Incluso farmaco. Escluso: le anestesie per intervento			19,80	Anestesia/Analgesia	Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione			
A	H	04.93	REMOZIONE DI NEUROSTIMOLATORE DEI NERVI PERIFERICI			58,00	Anestesia/Analgesia	Neurologia				
A	H	05.31	INIEZIONE DI ANESTETICO NEI NERVI SIMPATICI PER ANALGESIA A GUIDA ECOGRAFICA. Blocco simpatico regionale arto superiore o inferiore, Blocco del Ganglio celiaco, Blocco del Ganglio stellato, Blocco del simpatico lombare. Incluso il farmaco.			98,80	Anestesia/Analgesia	Neurologia	Neurochirurgia			
A	H	05.32	INIEZIONE DI AGENTI NEUROLITICI NEI NERVI SIMPATICI. Incluso farmaco			164,90	Neurologia	Neurochirurgia				
A	H	06.01	AGOASPIRAZIONE/DRENAGGIO ECOGUIDATI NELLA REGIONE TIROIDEA			78,50	Chirurgia generale	Diagnostica per immagini				Endocrinologia
A	H	06.01.1	AGOASPIRAZIONE NELLA REGIONE TIROIDEA			56,00	Chirurgia generale	Endocrinologia				
A	H	06.11.2	BIOPSIA ECOGUIDATA DELLA TIROIDE			78,50	Chirurgia generale	Diagnostica per immagini				Endocrinologia
A	H	06.98.1	ALCOZZAZIONE ECOGUIDATA DEI NODULI TIROIDEI			72,70	Chirurgia generale	Diagnostica per immagini				Endocrinologia
A	H	08.01	INCISIONE DELLA PALPEBRA. Incluso: incisione di accesso palpebrale			17,40	Oculistica					
A	H	08.02	APERTURA DI BLEFARORRAFIA. Cantorrafia, Tarsorrafia			17,40	Oculistica					
A	H	08.11	BIOPSIA DELLA PALPEBRA			17,40	Oculistica					
A	H	08.21	ASPORTAZIONE DI CALAZIO			35,00	Oculistica					
A	H	08.22	ASPORTAZIONE DI LESIONE MINORE DELLA PALPEBRA. Asportazione di verruca, papilloma, cisti, porro, condiloma. Incluso: asportazione punti di sutura palpebrale e stent vie lacrimali			35,00	Oculistica					
A	H	08.23	ASPORTAZIONE DI LESIONE MAGGIORE DELLA PALPEBRA, NON A TUTTO SPESORE. Asportazione che include un quarto o più del margine palpebrale a spessore parziale Xantelasma			35,00	Oculistica					
A	H	08.24	ASPORTAZIONE DI LESIONE MAGGIORE DELLA PALPEBRA, A TUTTO SPESORE. Asportazione che include un quarto o più del margine palpebrale a tutto spessore. Resezione a cuneo della palpebra			58,10	Oculistica					
A	H	08.25	DEMOZIONE DI LESIONE DELLA PALPEBRA. Intervento per blefarocalasi			43,40	Oculistica					
A	H	08.38	CORREZIONE DI RETRAZIONE DELLA PALPEBRA			1.143,30	Oculistica					
A	H	08.42	RIPARAZIONE DI ENTROPION O ECTROPION CON TECNICA DI SUTURA			52,20	Oculistica					
A	H	08.43	RIPARAZIONE DI ENTROPION O ECTROPION CON RESEZIONE CUNEIFORME			86,90	Oculistica					
A	H	08.44	RIPARAZIONE DI ENTROPION O ECTROPION CON RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA. Riparazione di ectropion con innesto o lembo			197,70	Oculistica					
A	H	08.51	CANTOTOMIA			13,60	Oculistica					
A	H	08.52	BLEFARORRAFIA. Cantorrafia, Tarsorrafia			52,20	Oculistica					
A	H	08.6	RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA CON LEMBO O INNESTO. Escluso: le ricostruzioni associate a riparazione di entropion o ectropion (08.44) e la ricostruzione della palpebra non a tutto spessore (08.72)			1.143,30	Oculistica					
A	H	08.72	RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA. NON A TUTTO SPESORE. Escluso: RICOSTRUZIONE DI ENTROPION O ECTROPION CON RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA (08.44) RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA CON LEMBO O INNESTO (08.6)			1.002,00	Oculistica					

Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e Protetica - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

TIPOLOGIA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	Note erogabilità/approprietaz a	TARIFFA	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3	BRANCA 4	BRANCA 5	TIPO PRESTAZIONE
A	H	08.74	RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA A TUTTO SPESSORE. Escluso: RIPARAZIONE DI ENTROPION O ECTROPION CON RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA (08.44) RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA CON LEMBO O INNESTO (08.65)			1.002,00	Oculistica					
A		08.81	RIPARAZIONE LINEARE DI LACERAZIONE DELLA PALPEBRA E DELLE SOPRACCIGLIA			43,40	Oculistica					
A		08.82	RIPARAZIONE DI LACERAZIONE DELLA PALPEBRA NON A TUTTO SPESSORE			43,40	Oculistica					
A		08.84	RIPARAZIONE DI LACERAZIONE DELLA PALPEBRA A TUTTO SPESSORE			86,80	Oculistica					
A		08.92	DEPLAZIONE CHIRURGICA DELLA PALPEBRA			29,00	Oculistica					
A		08.99.2	INFILTRAZIONE PALPERALE, PERIUCULARE, MUSCOLARE, ORBITARIA DI FARMACI. Incluso farmaco	la tariffa non remunererà il farmaco ad alto costo, che è comunque a carico dei Servizi Sanitari Regionali			Oculistica					
A		09.0	INCISIONE DELLA GHIAINDOLA LACRIMALE. Incisione di cisti lacrimale (con drenaggio)			15,00						
A		09.11	BIOPSIA DELLA GHIAINDOLA LACRIMALE			43,40	Oculistica					
A		09.12	BIOPSIA DEL SACCO LACRIMALE			72,50	Oculistica					
A		09.19	ANALISI DELLA SUPERFICIE OCULARE [Test di Schirmer, break up time (BUT), esame con coloranti]. Escluso: Dacriocistografia (87.05), Rx del tessuto molle del dotto naso-lacrimale			52,20	Oculistica					
A		09.21	ASPORTAZIONE DELLA GHIAINDOLA LACRIMALE Escluso: Biopsia della ghiandola lacrimale (09.11)			3,40	Oculistica					
A	H	09.42	SPELILLAZIONE DELLE VIE LACRIMALI Sondaggio meccanico delle vie lacrimari. Incluso: Rimozione di calcolo, dilatazione (intero trattamento)			72,50	Oculistica					
A		09.43	ENDOSCOPIA DELLE VIE LACRIMALI. Incluso: Rimozione di calcolo, dilatazione			17,40	Oculistica					
A	H	09.44	INTUBAZIONE E INSERIMENTO DI SONDINO O STENT NEL DOTTO NASO-LACRIMALE. Incluso: sondino			72,50	Oculistica					
A		09.51	PLASTICA DEL PUNTO LACRIMALE			1.032,00	Oculistica					
A		09.53	INGESIONE DEL SACCO LACRIMALE			43,40	Oculistica					
A	H	09.73	PLASTICA O RIPARAZIONE DEI CANALICOLI LACRIMALI			263,60	Oculistica					
A		09.91	INSERZIONE DI OCCLUSORE DEL PUNTO LACRIMALE PER RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE LACRIMALE. OCCHIO SECCO. CHERATITI, LAGOTALMO, SURFACE SYNDROME, CHERATITE PUNTATA. Incluso: obliterazione del punto lacrimale				Oculistica					
A		10.0	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DALLA CONGIUNTIVA PER INCISIONE			206,00	Oculistica					
A		10.21	BIOPSIA DELLA CONGIUNTIVA			516,00	Oculistica					
A		10.31	ASPORTAZIONE/DEMOZIONE DI LESIONE O TESSUTO DELLA CONGIUNTIVA. Incluso: Asportazione pinguecola. Escluso: Biopsia della congiuntiva (10.21)			20,20	Oculistica					
A		10.4	CONGIUNTIVOPLASTICA CON O SENZA INNESTO LIBERO			35,00	Oculistica					
A		10.6	RIPARAZIONE DI LACERAZIONE DELLA CONGIUNTIVA			116,00	Oculistica					
A		10.91	INIEZIONE SOTTOCONGIUNTIVALE. Incluso farmaco			58,10	Oculistica					
A		11.21	CURETTAGE DELLA CORNEA PER STRISCIO O COLTURA			14,60	Oculistica					
A	H	11.22	BIOPSIA DELLA CORNEA			78,00	Oculistica					
A		11.31	ASPORTAZIONE DELLO PTERIGIUM			206,00	Oculistica					
A		11.43	CRIOTERAPIA DI LESIONE DELLA CORNEA			72,50	Oculistica					
A	H	11.53.1	RIPARAZIONE DI LACERAZIONE O FERITA DELLA CORNEA A TUTTO SPESSORE E NON A TUTTO SPESSORE			36,20	Oculistica					
A	H	11.75.1	CHIRURGIA INCISIONALE DELLA CORNEA PER ASTIGMATISMI			433,00	Oculistica					
A		11.75.1				354,60	Oculistica					

Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e Protetica - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

TIPOLOGIA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	Note erogabilità/approprietà	TARIFFA	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3	BRANCA 4	BRANCA 5	TIPO PRESTAZIONE
C	I H-CAC	11.77	INTERVENTO SULLA CORNEA CON UTILIZZO DI TESSUTO PRE-TAGLIATO (lentolo fornito da banca). Include esami pre-intervento e controlli post-intervento.			4.366,60	Oculistica					
A		11.99.2	CORREZIONE DEI VIZI DI REFRAZIONE Con laser a eccimeri (PRK) O LASIK/LASIK. Include: due visite di controllo 89.0.LD		1	101,40	Oculistica					
A		11.99.3	CORREZIONE DI ALTERAZIONI CORNEALI Con laser a eccimeri (PTK). Include: due visite di controllo 89.0.LD			101,40	Oculistica					
A		11.99.5	IMPRINTING CORNEO-CONGIUNTIVALE (Cross linking corneale). Include: Visita ed esami pre intervento, intervento e visite di controllo entro 1,12 mesi.			1.343,00	Oculistica					
A		11.99.6	ASPORTAZIONE SUTURA CORNEALE O CORNEOSCLERALE a seguito di intervento di cheratoplastica			40,00	Oculistica					
A		12.14	IRIDECTOMIA CHIRURGICA Escluso: Iridectomia associata a estrazione di cataratta (13.64) e Iridectomia laser (12.41)			116,00	Oculistica					
A	H	12.22	BIOPSIA CHIRURGICA DELL'IRIDE			111,40	Oculistica					
A	H	12.22.1	AGIOPIPSIA IRIDE			111,40	Oculistica					
A		12.31	LISI DI GONIOSINECHIE O ALTRE SINECHIE DEL SEGMENTO ANTERIORE MEDIANTE YAG-LASER			1.032,00	Oculistica					
A	H	12.35.1	IRIDOPLASTICA/COREOPLASTICA			69,60	Oculistica					
A		12.41	IRIDOTOMIA LASER. Escluso: Iridectomia chirurgica (12.14)			116,00	Oculistica					
A	H	12.59	TRABECULOPLASTICA Mediante laser			116,00	Oculistica					
C	I H-CAC	12.64	TRABECULECTOMIA AB ESTERNO Include esami pre-intervento e controlli post-intervento			2.296,60	Oculistica					
A		12.66	REVISIONE POSTOPERATORIA DI INTERVENTI DI FISTOLIZZAZIONE DELLA SCLERA			463,00	Oculistica					
A		12.72	CICLOGIOTERAPIA			116,00	Oculistica					
A		12.73	CICLOFOTOCOAGULAZIONE			116,00	Oculistica					
C	I H-CAC	12.75	INTERVENTO DI CANALOPLASTICA. Include esami pre-intervento e controlli post-intervento			3.272,60	Oculistica					
A	H	12.82	RIPARAZIONE DI FISTOLA DELLA SCLERA			420,00	Oculistica					
A	H	12.84	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI LESIONE DELLA SCLERA			1.032,00	Oculistica					
A		12.91	SVUOTAMENTO DIAGNOSTICO O TERAPEUTICO DELLA CAMERA ANTERIORE			35,00	Oculistica					
A		12.92	INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE NELLA CAMERA ANTERIORE. Include farmaco			516,00	Oculistica					
A	H	12.92.1	INIEZIONE INTRAOCULARE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE. Include farmaco			420,00	Oculistica					
A		13.41	INTERVENTO DI CATARATTA SENZA IMPIANTO DILENTE INTRAOCULARE. Include: Visita preintervento e visite di controllo, Biometria			750,00	Oculistica					
A	H	13.64	CAPSULOTOMIA YAG-LASER PER CATARATTA SECONDARIA			101,40	Oculistica					
A		13.70.1	INSERZIONE DI CRISTALLINO ARTIFICIALE A SCOPO REFRATTIVO (in occhio fadico). Include: Visita preintervento e visite di controllo, Biometria. Include cristallino			771,05	Oculistica					
A		13.71	INTERVENTO DI CATARATTA CON IMPIANTO DILENTE INTRAOCULARE. Include: Visita preintervento e visite di controllo, Biometria. Include lenti			1.250,00	Oculistica					
A	H	13.72	IMPIANTO SECONDARIO DI CRISTALLINO ARTIFICIALE. Include: Visita preintervento e visite di controllo, Biometria			771,05	Oculistica					
A	H	13.8	RIMOZIONE DI CRISTALLINO ARTIFICIALE IMPIANTATO			550,60	Oculistica					
A	H	13.91	INTERVENTO SULLE STRUTTURE INTRAOCULARI. Include esami pre-intervento e controlli post-intervento. Per interventi sulla retina utilizzare 13.21, sull'iride 13.51, sul cristallino 13.41			1.250,00	Oculistica					
C	I H-CAC	14.22	DEMOLIZIONE DI LESIONE CORIORETINICA MEDIANTE CRIOTERAPIA			72,50	Oculistica					
A		14.24	FOTOCOAGULAZIONE PANRETINICA. Intero trattamento. Fino a 4 sedute			516,00	Oculistica					S

Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e Protetica - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

TIPOLOGIA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	Note erogabilità/approprietezza	TARIFFA	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3	BRANCA 4	BRANCA 5	TIPO PRESTAZIONE
A	H R	14.24.1	TERAPIA FOTODINAMICA LASER PER IL TRATTAMENTO DI LESIONI RETINICHE CON VERTEPORFINA. Fino a 3 trattamenti/anno nello stesso occhio. Incluso farmaco	la tariffa non remunererà il farmaco ad alto costo, che è comunque a carico dei Servizi Sanitari Regionali.		1.516,00	Oculistica					
A		14.24.2	TERAPIA LASER DELLE PATOLOGIE VASCOLARI RETINICHE			115,00	Oculistica					
A		14.24.3	DEMOLIZIONE DI LESIONE CORIORETINICA MEDIANTE LASER-FOTOCOAGULAZIONE			61,00	Oculistica					
A		14.29.1	TERAPIA LASER E TERMOTERAPIA TRANSPIGILLARE (TTT) DELLE PATOLOGIE TUMORALI RETINO-CORIOIDEALI			1.400,00	Oculistica					
A		14.32	RIPARAZIONE DI LACERAZIONE DELLA RETINA MEDIANTE CRIOTERAPIA			72,50	Oculistica					
A		14.34	FOTOCOAGULAZIONE LASER DELLA RETINA			72,50	Oculistica					
A		14.59.1	PNEUMORETINOPESSIA			35,00	Oculistica					
C	I H-CAC	14.71	VITRECTOMIA PER VIA ANTERIORE (limbare).Include esami pre-intervento e controlli post-intervento			1.250,00	Oculistica					
C	I H-CAC	14.72	ALTRA RIMOZIONE DEL CORPO VITREO.Include esami pre-intervento e controlli post-intervento			2.296,60	Oculistica					
A		14.75	INEZIONE DI SOSTITUTI VITREALI (Sostanze tamponanti ab interno: perfluori, gas e/o oli di silicone). Incluso: visita post intervento. Include la sostanza			516,00	Oculistica					
A		14.79	INEZIONE INTRAVITREALE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE. Incluso: Visita ed esami pre procedura. Incluso farmaco			235,00	Oculistica					
A		15.41	CHIRURGIA PER LO STRABISMO TRAMITE TECNICA M.I.S.S. (micro invasive strabismus surgery).Include esami pre-intervento e controlli post-intervento			1.098,00	Oculistica					
C	I H-CAC	15.9	ALTRI INTERVENTI SULLE STRUTTURE EXTRAOCULARI. Include esami pre-intervento e controlli post-intervento. Per interventi sull'orbita utilizzare 33.31			1.098,00	Oculistica					
C	I H-CAC	16.22	AGIOPSIA ORBITARIA			58,10	Oculistica					
A		16.71	RIMOZIONE / REINSERIMENTO DI PROTESI OCULARE (a scopo igienico)			2,55	Oculistica					
A		16.91	INEZIONE RETROBULBARE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE Escluso: Iniezione di sostanza per contrasto radiografico, Iniezione ottociliare. Incluso farmaco			46,20	Oculistica					
A	H	18.02	INCISIONE DEL CANALE UDITIVO ESTERNO E DEL PADIGLIONE AURICOLARE. Escluso: Rimozione di corpo estraneo intraluminale (98.11)			14,60	Otorinolaringoiatria					
A		18.12	BIOPSIA DELL'ORECCHIO ESTERNO			16,40	Otorinolaringoiatria					
A		18.21	ASPORTAZIONE DEL SENO PREAURICOLARE. Non associabile a ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI LESIONE DELL'ORECCHIO ESTERNO (18.29)			215,00	Otorinolaringoiatria					
A		18.29	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI LESIONE DELL'ORECCHIO ESTERNO. Cauterizzazione Coagulazione Criochirurgia Curettage Elettrocoagulazione Enucleazione Asportazione di: residuo (appendice) preauricolare polipi, disti. Escluso: Biopsia dell'orecchio esterno (18.12). Rimozione di cerume (96.52). Non associabile a 18.21			18,10	Otorinolaringoiatria					
A		18.31.1	ASPORTAZIONE RADICALE DI NEOFORMAZIONE DELL'ORECCHIO ESTERNO			241,00	Otorinolaringoiatria					
A		19.4	RIPOSIZIONAMENTO O ALTRA RIPARAZIONE DI PERFORAZIONE TRAUMATICA DELLA MEMBRANA TIMPANICA			29,90	Otorinolaringoiatria					
A		20.01	MIRINGOTOMIA CON INSERZIONE DI TUBO (MIRINGOTOMIA). Incluso: anestesia e drenaggio			25,40	Otorinolaringoiatria					
A		20.09.1	MIRINGOCENTESI SENZA INSERZIONE DI TUBO			25,40	Otorinolaringoiatria					
A		20.31	ELETTROCOCLEGRAFIA			69,20	Otorinolaringoiatria					

Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e Protetica - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

TIPOLOGIA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	Note erogabilità/approprietezza	TARIFFA	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3	BRANCA 4	BRANCA 5	TIPO PRESTAZIONE
A		20.32.1	BIOPSIA DELL'ORECCHIO MEDIO			27,60	Otorinolaringoiatria					
A		20.39.1	EMISSIONI OTOAUSTICHE			11,70	Otorinolaringoiatria					
A		20.8	INTERVENTI SULLA TUBA DI EUSTACHIO. Catterismo. Insufflazione (gasdo botico, acido salicilico). Intubazione. Politizzazione.			16,00	Otorinolaringoiatria					
A		20.94	INFILTRAZIONE TRANSTIMPANICA DI FARMACI IN OTOMICROSCOPIA. Incluso farmaco			22,00	Otorinolaringoiatria					
A		20.94.A	IMEDICAZIONE IN OTOMICROSCOPIA			22,00	Otorinolaringoiatria					
A		21.01	CONTROLLO DI EPISTASSI MEDIANTE TAMPONAMENTO NASALE ANTERIORE			16,00	Otorinolaringoiatria					
A	H	21.02	CONTROLLO DI EPISTASSI MEDIANTE TAMPONAMENTO NASALE POSTERIORE E ANTERIORE			29,60	Otorinolaringoiatria					
A		21.03	CONTROLLO DI EPISTASSI MEDIANTE CAUTERIZZAZIONE E TAMPONAMENTO. cura completa			20,60	Otorinolaringoiatria					
A		21.22	BIOPSIA DEL NASO			27,60	Otorinolaringoiatria					
A		21.31	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE INTRANASALE			27,60	Otorinolaringoiatria					
A		21.69.1	TURBINOPLASTICA (turbinectomia, frattura turbinati, decongestione chirurgica dei turbinati)			400,00	Otorinolaringoiatria					
A	H	21.71	RIDUZIONE CHIUSA DI FRATTURA NASALE NON A CIELO APERTO. Incluso. Contenzione e sua rimozione			27,60	Otorinolaringoiatria					
A	H R	21.88	SETTOPLASTICA			400,00	Otorinolaringoiatria					
A		21.91	USI DI ADERENZE DEL NASO. Sinechia nasale			27,60	Otorinolaringoiatria					
A		22.01	PUNTURA DEI SENI NASALI PER ASPIRAZIONE O LAVAGGIO. Drenaggio mascellare per via diametrica. Non associabile a 22.02			27,60	Otorinolaringoiatria					
A		22.02	ASPIRAZIONE O LAVAGGIO DEI SENI NASALI Non associabile a Puntura dei seni nasali per aspirazione o lavaggio (22.01)			25,90	Otorinolaringoiatria					
A		22.11	BIOPSIA DEI SENI NASALI			25,90	Otorinolaringoiatria					
A		22.19.1	ALTRI INTERVENTI SUI SENI NASALI PER VIA ENDOSCOPICA. Incluso medicazione			98,80	Otorinolaringoiatria					
A	H	22.19.2	IMEDICAZIONE A GUIDA ENDOSCOPICA DEI SENI NASALI			22,00	Otorinolaringoiatria					
A		22.71.1	CHIUSURA DI FISTOLA OROSINSALE IMMEDIATA		2	64,00	Otorinolaringoiatria	Otorinolaringoiatria				
A		22.71.2	CHIUSURA DI FISTOLA OROSINSALE COMPLICATA		2	64,00	Otorinolaringoiatria	Otorinolaringoiatria				
A		23.01	ESTRAZIONE DI DENTE DECIDUO Incluso: Anestesia		3	15,00	Odontostomatologia					
A		23.09	ESTRAZIONE DI DENTE PERMANENTE O RADICI. Estrazione di altro dente NAS. Incluso: Odontectomia revisione della cavità e sutura e Anestesia		3	20,60	Odontostomatologia					
A		23.19	ALTRA ESTRAZIONE CHIRURGICA DI DENTE O RADICI Odontectomia NAS, rimozione di dente incluso, allacciamento di dente incluso, gemectomia, estrazione dentale con elevazione di lembo mucoperiostale. Incluso: Anestesia		3	38,60	Odontostomatologia					
A		23.20.1	RICOSTRUZIONE DI DENTE FINO A DUE SUPERFICIE. Incluso: otturazione ed incappucciamento diretto della polpa		4	23,70	Odontostomatologia					
A		23.20.2	RICOSTRUZIONE DI DENTE A TRE O PIU' SUPERFICIE. Incluso:otturazione ed incappucciamento diretto della polpa		4	44,50	Odontostomatologia					
A		23.20.3	RICOSTRUZIONE DI DENTE O RADICE CON USO DI PERNI ENDOCANALARI PER TERAPIA CONSERVATIVA. Incluso: perno endocanale		5	64,00	Odontostomatologia					
A		23.3	RICOSTRUZIONE PROTETICA PARZIALE (faccetta)		5	44,50	Odontostomatologia					
A		23.41.1	TRATTAMENTO PER APPLICAZIONE DI CORONA DEFINITIVA. incluso rilevazione impronte		5	49,40	Odontostomatologia					
A		23.41.3	APPLICAZIONE DI PERNO ENDOCANALE CON METODO INDIRETTO IN TERAPIA PROTETICA		5	57,35	Odontostomatologia					
A		23.41.5	APPLICAZIONE DI PERNO ENDOCANALE CON METODO DIRETTO IN TERAPIA PROTETICA		5	57,40	Odontostomatologia					
A		23.42.1	TRATTAMENTO PER APPLICAZIONE DI PROTESI FISSA PROVVISORIA Incluso: rilevazione impronte ed inserimento di manufatto protesico (per singolo dente pluriest)		5	17,00	Odontostomatologia					

Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e Protetica - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

TIPOLOGIA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	Note erogabilità/ appropriatezza	TARIFFA	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3	BRANCA 4	BRANCA 5	TIPO PRESTAZIONE
A		23.42.2	TRATTAMENTO PER APPLICAZIONE DI PROTESI FISSA DEFINITIVA. Includo: rilevazione impronte ed inserimento di manufatto protesico (per singolo dente/pilastro)		6	79,80	Odontostomatologia					
A		23.43.1	INSERZIONE DI PROTESI RIMOVIBILI TOTALI. Trattamento per applicazione protesi rimovibile completa. Includo: rilevazione impronte ed inserimento del manufatto. (Per arcata)		5	164,90	Odontostomatologia					
A		23.43.2	INSERZIONE DI PROTESI RIMOVIBILI PARZIALI. Trattamento per applicazione protesi rimovibile parziale. Includo: Eventuali attacchi di presisione. (Per arcate)		5	103,60	Odontostomatologia					
A		23.43.6	APPLICAZIONE DI PIACCA INTEROCCLUSALE DI SVINCOLO DI RIPOSIZIONAMENTO O DI STABILIZZAZIONE. Includo: rilevazione impronte		7	31,00	Odontostomatologia					
A		23.49.1	MOLLAGGIO SELETTIVO DEI DENTI. Per seduta		7	20,60	Odontostomatologia					
A		23.5	REIMPIANTO O RIDUZIONE DI ELEMENTI DENTARI O AVULSI O LUSSATI. Includo: eventuale contenzione dentale		8	15,00	Odontostomatologia					
A		23.50.1	INCOLLAGGIO DI FRAMMENTO DENTALE FRATTURATO		8	11,50	Odontostomatologia					
A		23.71.1	TERAPIA CANALARE IN DENTE MONORADICOLATO Escluso: codici 23.20.1, 23.20.2		11	44,50	Odontostomatologia					
A		23.71.2	TERAPIA CANALARE IN DENTE PLURIRADICOLATO Escluso: codici 23.20.1, 23.20.2		6	68,30	Odontostomatologia					
A		23.72.1	APPLICAZIONE Terapia canalare in dente ad apice immaturo. Fino ad un massimo di 10 sedute		11	16,00	Odontostomatologia					S
A		23.72.2	APICOGENESI [PULPOTOMIA - INCAPPUCCIAMENTO DIRETTO]		5	34,90	Odontostomatologia					
A		23.72.3	PULPOTOMIA		6	41,30	Odontostomatologia					
A		23.73	APICECTOMIA. Includo: Otturazione retrograda		6	56,40	Odontostomatologia					
A		24.00.1	GENGIVECTOMIA. (Per gruppo di 4 denti) Includo: Innesto libero o peduncolato			35,60	Odontostomatologia					
A		24.00.2	CHIRURGIA ORALE RICOSTRUTTIVA. Includo: Applicazione di materiale autologo. Osteoplastica. Per emiarcata. Includo: CHIRURGIA PARODONTALE (24.20.1) Non associabile a 24.00.3		8	94,25	Odontostomatologia					
A		24.00.3	CHIRURGIA ORALE RICOSTRUTTIVA. Includo: Applicazione di materiale alloplastico. Per emiarcata. Includo: CHIRURGIA PARODONTALE (24.20.1) Non associabile a 24.00.2		8	94,30	Odontostomatologia					
A		24.11	BIOPSIA DELLA GENGIVA			17,80	Odontostomatologia					
A		24.12	BIOPSIA DELL'ALVEOLO			17,80	Odontostomatologia					
A		24.19.1	TRATTAMENTO IMMEDIATO DELLE URGENZE ODONTOLOGICHE. Includo: Pulpotomia, Molaggio di irregolarità smalto-dentinali conseguente a frattura, Otturazione dentaria provvisoria con cementi temporanei(trattamento delle infezioni acute, emorragie, dolore acuto, fratture)		2	23,00	Odontostomatologia					
A		24.20.1	CHIRURGIA PARODONTALE Lembo di Widman modificato con levigatura radici e curettage tasche infraossee. Per emiarcata. Non associabile a 24.00.2 e 24.00.3		8	74,10	Odontostomatologia					
A		24.31	ASPORTAZIONE DI LESIONE O TESSUTO DELLA GENGIVA Asportazione di epulidi Escluso: Biopsia della gengiva (24.11). Asportazione di lesione odontogenica dei mascellari (24.4)			35,60	Odontostomatologia					
A		24.39.1	LEVIGATURA DELLE RADICI Levigatura di radici e/o curettage delle tasche parodontali a cielo coperto. Per emiarcata		5	29,60	Odontostomatologia					
A		24.39.2	INTERVENTO CHIRURGICO PREPROTESICO. Includo: alveoplastica. Per emiarcata		6	26,70	Odontostomatologia					
A		24.4	ASPORTAZIONE DI LESIONE ODONTOGENICA DEI MASCELLARI		3	56,00	Odontostomatologia					
A		24.6	ESPOSIZIONE CHIRURGICA DI DENTE INCLUSO		8	38,00	Odontostomatologia					
A		24.70.1	TRATTAMENTO ORTODONTICO CON APPARECCHI MOBILI. Escluso: Contenzione. Per massimo 6 mesi		9	148,20	Odontostomatologia					
A		24.70.2	TRATTAMENTO ORTODONTICO CON APPARECCHI FISSI. Escluso: Contenzione. Per massimo 6 mesi e non ripetibile		9	148,20	Odontostomatologia					
A		24.80.1	RIPARAZIONE DI APPARECCHIO ORTODONTICO		9	34,20	Odontostomatologia					

Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e Protetica - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

TIPOLOGIA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	Note erogabilità/approprietà	TARIFFA	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3	BRANCA 4	BRANCA 5	TIPO PRESTAZIONE
A		24.80.2	RIMOZIONE DI FERULE O DI BRACKET'S ORTODONTICI		8	15,00	Odontostomatologia					
A		24.80.3	STABILIZZAZIONE E CONTENZIONE FINE TRATTAMENTO ORTODONTICO. Non associabile a 89.01.E		5	16,20	Odontostomatologia					
A		25.01	BIOPSIA (AGOBIOPSIA) DELLA LINGUA			24,80	Chirurgia generale	Otorinolaringoiatria				
A	H	25.1	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI LESIONE O TESSUTO DELLA LINGUA			24,00	Odontostomatologia					
A		25.91	FRENULOTOMIA E FRENUECTOMIA LINGUALE. Escluso: FRENULOTOMIA LABIALE (27.91)			18,70	Odontostomatologia					
A		26.0	INCISIONE DELLE GHIANDOLE O DOTTI SALIVARI. Asportazione di calcoli del dotto salivare.			24,80	Odontostomatologia	Otorinolaringoiatria				
A		26.11	BIOPSIA (AGOBIOPSIA) DI GHIANDOLA O DOTTO SALIVARE			18,70	Odontostomatologia	Otorinolaringoiatria				
A		26.91	SPELLEAZIONE DI DOTTO SALIVARE			18,70	Odontostomatologia	Otorinolaringoiatria				
A		27.00.1	DRENAGGIO DELLA FACCIA E DEL PAVIMENTO DELLA BOCCA, DELLA REGIONE FACIALE, REGIONE FASCIALE DELLA FACCIA, ANGINA DI LUDWIG (accesso, ematoma) Escl.: drenaggio del tratto tireoglossale (06.09)			51,90	Odontostomatologia					
A		27.00.2	RIMOZIONE DRENAGGIO DELLA FACCIA E DEL PAVIMENTO DELLA BOCCA, DELLA REGIONE FACIALE, REGIONE FASCIALE DELLA FACCIA, ANGINA DI LUDWIG (accesso, ematoma)			9,70	Odontostomatologia					
A		27.21	BIOPSIA DEL PALATO OSSEO			17,80	Chirurgia generale	Otorinolaringoiatria				
A		27.23	BIOPSIA DEL LABBRIO			17,80	Odontostomatologia	Otorinolaringoiatria				
A		27.24	BIOPSIA DEL CAVO ORALE. Esclusa: biopsia del labbro e delle ghiandole salivari			17,80	Odontostomatologia	Otorinolaringoiatria				
A		27.31	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE O TESSUTO DEL PALATO OSSEO			62,00	Odontostomatologia					
A		27.41	FRENUECTOMIA LABIALE Escluso: Sezione del frenulo labiale (27.91)			18,70	Odontostomatologia					
A		27.43	ASPORTAZIONE DI LESIONE O NEOPLOMA DEL LABBRIO			62,00	Odontostomatologia					
A		27.49.1	ASPORTAZIONE DI LESIONE O NEOPLOMA DEL CAVO ORALE			24,80	Oodontostomatologia	Otorinolaringoiatria				
A		27.51	SUTURA DI LACERAZIONE DEL LABBRIO			24,80	Oodontostomatologia	Otorinolaringoiatria				
A		27.52	SUTURA DI LACERAZIONE DI CAVO ORALE			24,80	Oodontostomatologia	Otorinolaringoiatria				
A		27.71	INCISIONE DELL' UGOLA			12,60	Otorinolaringoiatria					
A	H	27.72	ASPORTAZIONE DELL'UGOLA			62,05	Otorinolaringoiatria					
A	H	27.79.1	ALTRI INTERVENTI CONSERVATIVI SULL'UGOLA. Escluso: riparazione frenulotomia linguale (25.91)			62,00	Otorinolaringoiatria					
A		27.91	FRENULOTOMIA LABIALE sezione del frenulo labiale Escluso:			18,70	Oodontostomatologia					
A		28.00.1	INCISIONE E DRENAGGIO/ACCESSO PERITONSILLARE			24,80	Otorinolaringoiatria					
A		28.91	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DA TONSILLE E ADENOIDI (MEDIANTE INCISIONE)			23,40	Otorinolaringoiatria					
A		29.12	BIOPSIA FARINGEA			24,80	Otorinolaringoiatria					
A		29.19.1	VIDEODIAGNOSI DELLE VIE AEREE E DIGESTIVE SUPERIORI (VADS)			34,50	Otorinolaringoiatria					
A		31.42.2	LARINGOSTROSCOPIA			26,70	Otorinolaringoiatria					
A		31.43	BIOPSIA DELLA LARINGE. In laringoscopia indiretta o con fibre ottiche Includo: Anestesia			31,30	Otorinolaringoiatria					
A		31.48.2	ANALISI STRUMENTALE DELLA VOCE			28,90	Otorinolaringoiatria					
A	H	31.94.1	TRACHEO-ESOFAGEA			142,00	Otorinolaringoiatria					
A	H	31.98.1	SOSTITUZIONE DI PROTESI FONATORIA. Includo: protesi			354,60	Otorinolaringoiatria					
A	H	33.21	BRONCOSCOPIA ATTRAVERSO STOMA-ARTIFICIALE			82,60	Pneumologia					
A	H	33.22	BRONCOSCOPIA (fibre ottiche - autofluorescenza - EBUS). Tracheobroncoscopia esplorativa			105,50	Pneumologia					
A	H	33.24	PRELIEVO BRONCHIALE IN CORSO DI BRONCOSCOPIA. Biopsia bronchiale, brushing, washing, BAL. Non associabile a 33.22			164,90	Pneumologia	Diagnostica per immagini				
A	H	34.23	BIOPSIA DELLA PARETE TORACICA TC-GUIDATA			164,90	Pneumologia	Diagnostica per immagini				
A	H	34.24	BIOPSIA DELLA PLEURA. Biopsia con ago sottile TC-guidata			164,90	Chirurgia generale	Pneumologia	Diagnostica per immagini			
A	H	34.29	AGOBIOPSIA ECOGUIDATA. TRANSTRACHEALE O TRANSBRONCHIALE DI LINFONODI LID. MEDIASTINICI			127,10	Diagnostica per immagini					
A	H R	34.91	TORACENTESI			118,60	Chirurgia generale	Pneumologia				

Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e Protetica - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

TIPOLOGIA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	Note erogabilità/approprietaz a	TARIFFA	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3	BRANCA 4	BRANCA 5	TIPO PRESTAZIONE
A	H	34.91.1	TORACENTESI TC-guidata			210,80	Chirurgia generale	Diagnostica per immagini	Pneumologia			
A	H	34.91.2	TORACENTESI ECOGUIDATA			127,10	Chirurgia generale	Diagnostica per immagini	Pneumologia			
A	H	34.92	INIEZIONE NELLA CAVITA' TORACICA Pleurodesi chimica, iniezione di agente citotossico o tetraciclina. Incluso farmaco. Per eventuale chemioterapico antitumorale codificare anche 99.25. Escluso: iniezione per collasso del polmone.			79,10	Oncologia					
A	H	37.26.1	ELETTROSTIMOLAZIONE TRANSESOFAGEA DIAGNOSTICA O PER LA TERAPIA DELLE ARITMIE			77,50	Cardiologia					
A	H	37.79.1	IMPIANTO DI LOOP RECORDER			1.550,50	Cardiologia					
A	H	37.85	SOSTITUZIONE DI PACE MAKER CON DISPOSITIVO A CAMERA SINGOLA, FREQUENZA DI RISPOSTA NON SPECIFICATA			1.050,50	Cardiologia					
A	H	37.86	SOSTITUZIONE DI PACE MAKER CON DISPOSITIVO A CAMERA SINGOLA, CON FREQUENZA DI RISPOSTA			1.250,50	Cardiologia					
A	H	37.87	SOSTITUZIONE DI PACE MAKER CON DISPOSITIVO A CAMERA DOPPIA			1.550,50	Cardiologia					
A	H	38.00.1	INCISIONE DI VENA SUPERFICIALE PER TROMBOFLEBITE O VARICOFLEBITE			35,10	Chirurgia vascolare					
A	H	38.00.2	INCISIONE DI VENA TROMBRIZZATA DOPO SCLEROTERAPIA			35,10	Chirurgia vascolare					
A	H	38.21	BIOPSIA DEI VASI SANGUIGNI			53,50	Chirurgia vascolare					
A	H	38.22.1	CAPILLAROSCOPIA CON VIDEOREGISTRAZIONE			75,70	Chirurgia vascolare	Dermatologia/Allergologia				
A	H	38.50.1	LEGATURA VENA PERFORANTE INCONTINENTE			27,00	Chirurgia vascolare					
A	H	38.53	ASPORTAZIONE DI VENE DELL'ARTO SUPERIORE			251,00	Chirurgia vascolare					
A	H	38.59.1	VARICOTOMIA DI VENE VARCOSE DELL'ARTO INFERIORE. Escluso: le safene			266,80	Chirurgia vascolare					
A	H	38.59.2	DECONNESSIONE DEGLI SBocchi SAFENO-FEMORALE E SAFENO-POPITEO. Escluso: trombosi dell'ostio			360,00	Chirurgia vascolare					
A	H	38.80.1	OCCLUSIONE PERCUTANEA DI VASI VENOSI PER VIA ENDOLUMINALE. Escluso: safene			833,00	Chirurgia vascolare					
A	H	38.93.1	CATERISMO VENOSO PER NUTRIZIONE PARENTERALE			19,80	Gastroenterologia					
A	H	38.94.A	REMOZIONE DI CATERETE TUNNELIZZATO. Asportazione di catetere tipo porto groShong			40,10	Anestesia/Analgesia					
C	I	38.94.F	REMOZIONE DI CATERETE TUNNELIZZATO. Asportazione di catetere tipo porto groShong			17,10	Chirurgia vascolare					
A	H	38.95.1	POSIZIONAMENTO CATERETE VENOSO FEMORALE TEMPORANEO PER DIALISI RENALE. Inclusa eventuale guida ecografica			240,00	Nefrologia					
A	H	38.95.2	POSIZIONAMENTO CATERETE VENOSO FEMORALE PERMANENTE CON TUNNELIZZAZIONE PER DIALISI RENALE. Inclusa eventuale guida ecografica			280,50	Nefrologia					
A	H	38.95.3	SOSTITUZIONE O REMOZIONE DI CATERETE VENOSO FEMORALE TEMPORANEO PER DIALISI RENALE			240,00	Nefrologia					
A	H	38.95.4	SOSTITUZIONE O REMOZIONE DI CATERETE VENOSO FEMORALE PERMANENTE CON TUNNELIZZAZIONE PER DIALISI RENALE			280,50	Nefrologia					
A	H	38.95.6	POSIZIONAMENTO ECOGUIDATO DI CATERETE VENOSO CENTRALE TEMPORANEO PER DIALISI RENALE			240,00	Nefrologia					
A	H	38.95.8	POSIZIONAMENTO ECOGUIDATO DI CATERETE VENOSO CENTRALE PERMANENTE PER DIALISI RENALE CON TUNNELIZZAZIONE			280,50	Nefrologia					
A	H	38.95.9	POSIZIONAMENTO DI CATERETE VENOSO CENTRALE PERMANENTE UNICO PER DIALISI EXTRACORPOREA CON TUNNELIZZAZIONE			280,50	Nefrologia					
A	H	38.95.A	POSIZIONAMENTO DI CATERETE VENOSO CENTRALE PERMANENTE DOPPIO PER DIALISI EXTRACORPOREA CON TUNNELIZZAZIONE			364,70	Nefrologia					
A	H	38.97	POSIZIONAMENTO DI CATERETE VENOSO CENTRALE O DI DOPPIO CATERETE GIUGLARE O FEMORALE (Caterete a permanenza, con pompa del paziente (PCA), con tunnel, con port). Includo: radiografia di controllo			280,50	Oncologia	Anestesia/Analgesia	Chirurgia vascolare	Diagnostica per immagini		
A	H	38.97.1	INSERZIONE DI CATERETE VENOSO CENTRALE CON ACCESSO CHIRURGICO. Includo: radiografia di controllo			282,00	Oncologia	Anestesia/Analgesia	Chirurgia vascolare	Diagnostica per immagini		
A	H	38.97.2	INSERZIONE DI CATERETE VENOSO CENTRALE PER VIA PERCUTANEA. Includo: radiografia di controllo			152,50	Oncologia	Anestesia/Analgesia	Chirurgia vascolare	Diagnostica per immagini		

Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e Protetica - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

TIPOLOGIA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	Note erogabilità/approprietezza	TARIFFA	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3	BRANCA 4	BRANCA 5	TIPO PRESTAZIONE
A	H R	39.27	CONFEZIONAMENTO DI FISTOLA PERIFERICA ARTERIOVENOSA PER DIALISI RENALE			331,00	Nefrologia					
A	H R	39.27.1	CONFEZIONAMENTO DI FISTOLA PROSSIMALE ARTERIOVENOSA PER DIALISI RENALE			331,00	Nefrologia					
A	H R	39.42	REVISIONE DI FISTOLA PERIFERICA ARTERIOVENOSA PER DIALISI RENALE			331,00	Nefrologia					
A	H R	39.43	CHIUSURA DI FISTOLA PERIFERICA ARTERIOVENOSA PER DIALISI RENALE			219,00	Nefrologia					
A		39.92.1	INIEZIONE INTRAVENOSA DI SOSTANZE SCLEROSANTI. Escluso: Alcolizzazioni, iniezioni per vari esofagei, emorroidi (49.42), malformazioni vascolari congenite, teleangectasie			11,10	Chirurgia vascolare					
A		39.92.2	INIEZIONE INTRAVENOSA ECO/FLEBOGUIDATA DI SOSTANZE SCLEROSANTI. Escluso: alcolizzazioni e trattamento dei varicoceli.			99,00	Chirurgia vascolare	Diagnostica per immagini				
A		39.95.2	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE SINTETICHE A BASSO ED ALTO FLUSSO AD ASSISTENZA LIMITATA. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute			164,90	Nefrologia					S
A		39.95.3	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE SINTETICHE A BASSO ED ALTO FLUSSO. A DOMICILIO. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute			131,70	Nefrologia					S
A	H	39.95.4	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE SINTETICHE A BASSO ED ALTO FLUSSO. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute			189,30	Nefrologia					S
A	H	39.95.5	EMODIAFILTRAZIONE. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute			236,50	Nefrologia					S
A	H	39.95.6	EMODIAFILTRAZIONE AD ASSISTENZA LIMITATA. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute			263,60	Nefrologia					S
A	H	39.95.7	ALTRA EMO DIAFILTRAZIONE [Hemodia Filtration (HFR), Acetate Free Biofiltration (AFB), MID Dilution, MIXED Dilution]. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute			291,90	Nefrologia					S
A	H	39.95.8	EMO FILTRAZIONE. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute			291,90	Nefrologia					S
A	H	39.95.B	EMODIAFILTRAZIONE A DOMICILIO. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute			136,00	Nefrologia					S
A	H	39.95.C	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE SPECIFICHE AD ASSISTENZA LIMITATA. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute			263,60	Nefrologia					S
A	H	39.95.D	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE SINTETICHE A BASSO ED ALTO FLUSSO CON INFUSIONE DI NUTRIENTI AD ASSISTENZA LIMITATA Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute			263,60	Nefrologia					S
A	H	39.95.E	TRAINING PER DIALISI PERITONEALE DOMICILIARE. Per seduta. Fino a 3 sedute			20,30	Nefrologia					S
A		39.95.F	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE SPECIFICHE A DOMICILIO. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute			125,00	Nefrologia					S
A		39.95.G	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE SPECIFICHE. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute			200,00	Nefrologia					S
A	H	39.95.H	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE SINTETICHE A BASSO ED ALTO FLUSSO CON INFUSIONE DI NUTRIENTI. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute			205,00	Nefrologia					S
A	H R	39.95.I	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE AD ALTO/ALTISSIMO CUT-OFF (rimozione di soluti tossici di peso molecolare = 45 kDa). Per seduta			184,70	Nefrologia					
A	H R	39.95.J	EMODIAFILTRAZIONE- CON INFUSIONE DI NUTRIENTI			215,00	Nefrologia					
A	H R	39.95.K	EMODIAFILTRAZIONE E MEMBRANE AD ALTO/ALTISSIMO CUT-OFF (rimozione di soluti tossici di peso molecolare = 45 kDa). Per seduta			1.000,00	Nefrologia					
A	H R	39.95.L	ALTRA EMO DIAFILTRAZIONE AD ASSISTENZA LIMITATA.				Nefrologia					
A	H	39.95.M	EMODIAFILTRAZIONE CON ULTRAFILTRATO > 17 LT. [Hemodia Filtration Refusion (HFR), Acetate Free Biofiltration (AFB), MID Dilution, MIXED Dilution]. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute.			195,00	Nefrologia					S
A	H	39.95.M	EMODIAFILTRAZIONE AD ASSISTENZA LIMITATA - CON INFUSIONE DI NUTRIENTI Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute			195,00	Nefrologia					S
A	H	39.95.N	EMO FILTRAZIONE AD ASSISTENZA LIMITATA. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute.			185,00	Nefrologia					S

Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e Protetica - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

TIPOLOGIA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	Note erogabilità/approprietaz a	TARIFFA	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3	BRANCA 4	BRANCA 5	TIPO PRESTAZIONE
A		39.95.O	EMODIALISI GIORNALIERA DOMICILIARE PER ALMENO 12 ORE SETTIMANALI. Per seduta			93,10	Nefrologia					
A		39.95.P	EMODIALISI HIGH DOSE DOMICILIARE PER ALMENO 21 ORE SETTIMANALI. Per seduta			93,10	Nefrologia					
A		39.95.Q	ULTRAFILTRAZIONE/EMODIALISI IN PAZIENTE CON SCOMPENSO CARDIACO			185,00	Nefrologia					
A	H R	39.99.1	ECOCOLOR DOPPLER PULSATO DI FISTOLA ARTERIOVENOSA CON VALUTAZIONE DELLA PORTATA E DEL RICIRCOLO			22,40	Nefrologia	Diagnostica per immagini				
A	H R	39.99.2	DISOSTRUZIONE CON TROMBOLITICI DI FISTOLA ARTERIOVENOSA (CON UROCHINASI E/O rTPA)			36,20	Nefrologia					
A	H R	39.99.3	DISOSTRUZIONE DI CATERETE VENOSO CENTRALE O DI DOPPIO CATERETE GIUGLARE O FEMORALE. Incluso: Sostituzione kit, iniezione			500,00	Nefrologia	Oncologia	Diagnostica per immagini			
A	H	39.99.4	VALUTAZIONE DELLA PORTATA DELLA FISTOLA ARTERIOVENOSA			17,50	Nefrologia	Diagnostica per immagini				
A	H	39.99.5	ECOCOLORDOPPLER DI FISTOLA ARTERIOVENOSA			34,10	Nefrologia	Chirurgia vascolare	Diagnostica per immagini			
A	H	39.99.6	TERAPIA INTRALUMINALE LOCALE DEL CATERETE (LOCK THERAPY)			16,00	Nefrologia					
A		40.11.1	BIOPSIA INCISIONALE DI STRUTTURE LINFATICHE. Biopsia di linfonodi cervicali superficiali, sopraclavieari o prescalenici. Biopsia di linfonodi ascellari o inguinali			51,00	Chirurgia generale					
A		40.11.2	BIOPSIA ESCISSORIALE DI SINGOLO LINFONODO ASCELLARE O INGUINALE			258,20	Chirurgia generale					
A		40.19.1	AGBIOPSIA LINFONODALE ECOGUIDATA			75,70	Chirurgia generale	Diagnostica per immagini		Pneumologia		
A		40.19.2	AGBIOPSIA LINFONODALE TC-GUIDATA			133,40	Chirurgia generale	Diagnostica per immagini		Pneumologia		
A		40.29	ASPORTAZIONE SEMPLICE DI ALTRE STRUTTURE LINFATICHE. Asportazione di igroma cistico, Linfangioma. Escluso: Linfadenectomia singola			51,00	Chirurgia generale					
A		41.31	BIOPSIA (AGBIOPSIA) DEL MIDOLLO OSSEO			44,50	Chirurgia generale	Diagnostica per immagini		Oncologia		
A		42.24	ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA [EGDS] CON BIOPSIA DELL'ESOFAGO. Non associabile a 42.24.1			123,55	Gastroenterologia					
A		42.24.1	BIOPSIA DELL'ESOFAGO IN CORSO DI EGDS Brushing e/o washing per raccolta di campione. Non associabile a 45.16.1 e 45.16.2			65,00	Gastroenterologia					
A		42.29.2	pH METRIA ESOFAGEA (24 ORE)			104,20	Gastroenterologia					
A		42.29.3	pH-METRIA TELEMETRICA			281,60	Gastroenterologia					
A		42.29.4	IMPEDENZIMETRIA ESOFAGEA (24 ORE)			130,00	Gastroenterologia					
A		42.33.1	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI LESIONE O TESSUTO ESOFAGEO in corso di EGDS; polipectomia esofagea e/o mucosettomia. Escluso: Biopsia dell' esofago in corso di EGDS (42.24.1)			64,20	Gastroenterologia					
A		42.33.2	ASPORTAZIONE DI LESIONE O TESSUTO ESOFAGEO O RICANALIZZAZIONE ENDOSCOPIA Mediante laser o Argon Plasma. Incluso: EGDS (45.13). Escluso: biopsia dell'esofago in corso di EGDS (42.24.1)				Gastroenterologia					
A		42.33.3	SCLEROTERAPIA DI VARI ESOFAGEE IN CORSO DI EGDS (45.13)			123,30	Gastroenterologia					
A		42.33.4	LEGATURE DI VARI ESOFAGEE IN CORSO DI EGDS (45.13)			96,00	Gastroenterologia					
A		42.92.1	DILATAZIONE DELL'ESOFAGO Insieme a EGDS (45.13)			108,80	Gastroenterologia					
A		42.92.2	DILATAZIONE DELL'ESOFAGO Insieme a EGDS (45.13)			112,60	Gastroenterologia					
A		42.93	INIEZIONE PERENDOSCOPIA DI TOSSINA BOTULINICA			12,50	Gastroenterologia					
C	I H	43.11	GASTROSTOMIA/DUODENOSTOMIA PERCUTANEA ENDOSCOPIA (PEG) include esami pre-intervento e controlli post-intervento			281,40	Gastroenterologia					
A		43.11.1	SOSTITUZIONE GASTROSTOMIA E/O DIGIUNOSTOMIA PERCUTANEA			200,00	Gastroenterologia					
A		43.41.1	POUIPECTOMIA GASTRICA IN CORSO DI EGDS. Escluso: Biopsia dello stomaco in corso di EGDS (44.14)			62,20	Gastroenterologia					
A		43.41.2	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE O TESSUTO DELLO STOMACO Insieme a EGDS (45.13) Mediante laser o Argon Plasma. Escluso: Biopsia dello stomaco in corso di EGDS (44.14)			98,80	Gastroenterologia					
A		44.14	BIOPSIA DELLO STOMACO IN CORSO DI EGDS. Brushing e/o washing per prelievo di campione. Non associabile a Esofagogastroduodenoscopia [EGDS] con biopsia (45.16.1 e 45.16.2).			55,30	Gastroenterologia					

Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e Protetica - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

TIPOLOGIA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	Note erogabilità/ appropriatezza	TARIFFA	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3	BRANCA 4	BRANCA 5	TIPO PRESTAZIONE
A	H	44.14.1	BIOPSIA TRANSPIRETALE [ECOENDOSCOPIA] ESOFAGOGASTRODUODENALE. Non associabile a: 45.14.1, 45.14.2, 45.14.3, 45.16.1, 45.16.2, 44.19.3			116,30	Gastroenterologia					
A		44.19.2	BREATH TEST PER HELICOBLACTER PYLORI (UREA C13). Compresa somministrazione Urea C13			35,60	Laboratorio	Gastroenterologia				
A	H	44.19.3	ECOENDOSCOPIA ESOFAGOGASTRODUODENALE Non associabile a 45.13, 44.14.1			109,80	Gastroenterologia					
A		44.22.1	DILATAZIONE ENDOSCOPICA DELLO STOMACO, DEL PILORO. Inc: luso: EGDs (45.13)			183,30	Gastroenterologia					
A	H R	44.93.1	POSIZIONAMENTO DI PALLONE INTRAGASTRICO			1.470,00	Gastroenterologia					
A	H R	44.94.1	RIMOZIONE DI PALLONE INTRAGASTRICO			63,50	Gastroenterologia					
A		45.13	ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA [EGDS]. Non associabile a Esofagogastroduodenoscopia con biopsia in sede unica (45.16.1), Esofagogastroduodenoscopia con biopsia in sede multipla (45.16.2)			80,00	Gastroenterologia					
A		45.13.1	ENTEROSCOPIA CON MICROCAMERA INGERIBILE		12	863,80	Gastroenterologia					
A		45.13.2	ENTEROSCOPIA			88,80	Gastroenterologia					
A		45.13.3	ENTEROSCOPIA CON BIOPSIA			147,00	Gastroenterologia					
A		45.14.1	BIOPSIA DEL DUODENO IN CORSO DI EGDS Brushing o washing per prelievo di campione Non associabile a Esofagogastroduodenoscopia [EGDS] con biopsia (45.16.1, 45.16.2)			65,00	Gastroenterologia					
A		45.14.2	BIOPSIA DELL' INTESTINO TENUE IN CORSO DI ENTEROSCOPIA Brushing e/o washing per prelievo di campione. Non associabile a Esofagogastroduodenoscopia [EGDS] con biopsia (45.16.1, 45.16.2)			65,00	Gastroenterologia					
A		45.14.3	BIOPSIA IN SEDE MULTIPLA IN CORSO DI ILEO COLONSCOPIA RETROGRADA. Non associabile a 44.14.1			91,00	Gastroenterologia					
A		45.16.1	ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA [EGDS] CON BIOPSIA IN SEDE UNICA. Non associabile a: Biopsia dell'esofago (42.24 E 42.24.1); Biopsia dello stomaco (44.14); Biopsia del duodeno (45.14.1)			123,60	Gastroenterologia					
A		45.16.2	ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA [EGDS] CON BIOPSIA IN SEDE MULTIPLA. Non associabile a: Biopsia dell'esofago (42.24 e 42.24.1); Biopsia dello stomaco (44.14); Biopsia del duodeno (45.14.1)			172,90	Gastroenterologia					
A		45.19.1	MARCATURA DI LESIONE DEL TUBO DIGERENTE IN CORSO DI EGDS (45.13) O RETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE (45.24) O COLONSCOPIA TOTALE CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE (45.23)			40,00	Gastroenterologia					
A		45.19.2	COLORAZIONI VITALI IN CORSO DI EGDS (45.13) O RETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE (45.24) O COLONSCOPIA TOTALE CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE (45.23) O ILEOSCOPIA RETROGRADA (45.23.1)			40,00	Gastroenterologia					
A		45.23	COLONSCOPIA TOTALE CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE. Escluso: RETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE (45.24); PROCTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO RIGIDO (48.23). Non associabile a 45.29.5			120,00	Gastroenterologia					
A		45.23.1	ILEO COLONSCOPIA RETROGRADA. Non associabile a 45.29.5			131,70	Gastroenterologia					
A		45.23.2	ILEO COLONSCOPIA RETROGRADA CON BIOPSIA			131,70	Gastroenterologia					
A		45.23.3	COLONSCOPIA TOTALE CON BIOPSIA IN SEDE UNICA per singolo segmento di colon. Escluso: i tratti parziali e le biopsie in sede unica			150,00	Gastroenterologia					
A		45.23.4	COLONSCOPIA TOTALE CON BIOPSIA IN SEDE MULTIPLA per più segmenti di colon. Escluso: i tratti parziali e le biopsie in sede multipla			172,90	Gastroenterologia					
A		45.24	RETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE. Endoscopia del colon discendente. Escluso: Proctosigmoidoscopia con endoscopio rigido (48.23). Non associabile a 45.29.5			47,40	Gastroenterologia					
A		45.24.1	RETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE CON BIOPSIA IN SEDE UNICA. Endoscopia del colon discendente. Escluso: Proctosigmoidoscopia con endoscopio rigido (48.23)			123,60	Gastroenterologia					
A		45.24.2	RETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE CON BIOPSIA IN SEDE MULTIPLA. Endoscopia del colon discendente. Escluso: Proctosigmoidoscopia con endoscopio rigido (48.23)			172,90	Gastroenterologia					

Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e Protetica - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

TIPOLOGIA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	Note erogabilità/approprietezza	TARIFFA	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3	BRANCA 4	BRANCA 5	TIPO PRESTAZIONE
A		45.25	BIOPSIA IN SEDE UNICA DELL'INTESTINO CRASSO IN CORSO DI COLONSCOPIA TOTALE CON TUBO FLESSIBILE. Brushing o washing per prelievo di campione. Escluso: BIOPSIA IN CORSO DI PROCTORETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO RIGIDO (48.24) Non associabile a 45.26.1			64,95	Gastroenterologia					
A		45.25.1	BIOPSIA IN SEDE MULTIPLA DELL'INTESTINO CRASSO IN CORSO DI COLONSCOPIA TOTALE CON TUBO FLESSIBILE. Brushing e/o washing per prelievo di campione. Escluso: BIOPSIA IN CORSO DI PROCTORETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO RIGIDO (48.24) Non associabile a 45.26.1			91,00	Gastroenterologia					
A		45.25.2	BIOPSIA SEDE UNICA IN CORSO DI RETTOSIGMOIDOSCOPIA. Non associabile a 45.26.1			65,00	Gastroenterologia					
A		45.25.3	BIOPSIA SEDE MULTIPLA IN CORSO DI RETTOSIGMOIDOSCOPIA. Non associabile a 45.26.1			91,00	Gastroenterologia					
A		45.26.1	BIOPSIA TRANSPARIETALE [ECORNDOSCOPIA] DEL COLON Non associabile a 45.25, 45.25.1, 45.25.2 e 45.25.3. Incluso: Ecoendoscopia del colon (45.29.5)			620,00	Gastroenterologia					
A	H	45.29.1	BREATH TEST PER DETERMINAZIONE TEMPO DI TRANSITO INTESTINALE. SVUOTAMENTO GASTRICO			95,70	Gastroenterologia					
A		45.29.2	BREATH TEST PER DETERMINAZIONE DI COLONIZZAZIONE BATTERICA ANOMALA			53,50	Gastroenterologia	Dermatologia/Allergologia				
A		45.29.3	BREATH TEST PER INTOLLERANZA AL LATTOSIO			35,60	Gastroenterologia	Dermatologia/Allergologia				
A	H	45.29.5	ECORNDOSCOPIA DEL COLON. Non associabile a 45.23, 45.23.1, 45.24, 45.26.1			116,30	Gastroenterologia					
A		45.29.6	BREATH TEST PER LO STUDIO DELLA FUNZIONALITA' EPATICA			43,90	Gastroenterologia					
A		45.29.7	BREATH TEST PER LO STUDIO DELLA FUNZIONALITA' PANCREATICA			21,20	Gastroenterologia					
A		45.29.8	TEST DI PERMEABILITA' INTESTINALE			61,00	Gastroenterologia					
A		45.30.1	POLIPECTOMIA DEL DUODENO IN CORSO DI EGDS. Escluso: Biopsia del Duodeno (45.14.1)			194,40	Gastroenterologia					
A		45.30.2	ASPORTAZIONE DI LESIONE O TESSUTO DUODENALE O RICANALIZZAZIONE ENDOSCOPIA Mediante laser o Argon Plasma. Incluso: EGDS (45.13). Escluso: Biopsia del duodeno (45.14.1)			259,30	Gastroenterologia					
A		45.42	POLIPECTOMIA DELL'INTESTINO CRASSO IN CORSO DI ENDOSCOPIA SEDE UNICA. Polipectomia di uno o più polipi			117,10	Gastroenterologia					
A		45.42.1	POLIPECTOMIA DELL'INTESTINO CRASSO IN CORSO DI ENDOSCOPIA SEDE MULTIPLA. Polipectomia di uno o più polipi			112,00	Gastroenterologia					
A		45.42.2	MUCOSECTOMIA DELL'INTESTINO CRASSO IN CORSO DI ENDOSCOPIA			400,00	Gastroenterologia					
A		45.43.1	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE O TESSUTO DELL'INTESTINO CRASSO PER VIA ENDOSCOPIA. Mediante laser o Argon Plasma. Incluso: Controllo di emorragia. Escluso: Poliectomia dell'intestino crasso in corso di endoscopia sede unica (45.42); Polipectomia dell'intestino crasso in corso di endoscopia sede multipla (45.42.1)			131,70	Gastroenterologia					
A		46.85.1	DILATAZIONE DELL'INTESTINO Incluso: Colonoscopia Totale con endoscopio flessibile (45.23) e Retto-sigmoidoscopia con endoscopio flessibile (45.24)			172,70	Gastroenterologia					
A		48.23	PROCTORETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO RIGIDO. Escluso: Rettosigmoidoscopia con endoscopio flessibile (45.24). Non associabile a 48.29.2			32,10	Gastroenterologia					
A		48.23.1	PROCTORETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO RIGIDO CON BIOPSIA. Escluso: Retto-sigmoidoscopia con endoscopio flessibile (45.24)			112,40	Gastroenterologia					
A		48.24	BIOPSIA IN CORSO DI PROCTORETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO RIGIDO. Non associabile a 48.24.1			53,50	Gastroenterologia					
A		48.24.1	BIOPSIA TRANSPARIETALE [ECORNDOSCOPIA] DEL RETTO-SIGMA Non associabile a 48.24			620,00	Gastroenterologia					
A		48.29.1	MANOMETRIA ANO-RETTALE			74,50	Gastroenterologia					

Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e Protetica - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

TIPOLOGIA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	Note erogabilità/approprietà	TARIFFA	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3	BRANCA 4	BRANCA 5	TIPO PRESTAZIONE
A	H	48.29.2	ECOENDOSCOPIA DEL RETTO-SIGMA Non associabile a PROCTORETOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO RIGIDO (48.23); Ecoendoscopia del colon (45.29.5); Biopsia (ecoendoscopica) del retto-sigma (68.24.1.)			71,00	Gastroenterologia					
A		49.01	INCISIONE DI ACCESSO PERIANALE			44,50	Chirurgia generale					
A		49.02	INCISIONE DI TESSUTI PERIANALI			44,50	Chirurgia generale					
A		49.04	ASPORTAZIONE DI TESSUTI PERIANALI			39,80	Chirurgia generale					
A		49.11	FISTULOTOMIA ANALE Extrasfinterica			44,50	Chirurgia generale					
A		49.21	ANOSCOPIA			29,00	Gastroenterologia					
A		49.23	BIOPSIA DELL' ANO E DEI TESSUTI PERIANALI			30,30	Chirurgia generale					
A		49.39	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE O TESSUTO DELL' ANO			53,50	Chirurgia generale					
A		49.41	RIDUZIONE DI EMORROIDI			47,50	Chirurgia generale					
A		49.42	INIEZIONI SCLEROSANTI DELLE EMORROIDI			21,10	Chirurgia generale					
A		49.44	TRATTAMENTO CRIOTERAPICO DI EMORROIDI			47,50	Chirurgia generale					
A		49.45	LEGATURA ELASTICA DELLE EMORROIDI			53,50	Chirurgia generale					
A		49.47	RIMOZIONE DI EMORROIDI TROMBIZZATE (Trombectomia)			53,50	Chirurgia generale					
A		49.49.1	TRATTAMENTO DI EMORROIDI CON FOTOCOAGULAZIONE			47,50	Chirurgia generale					
A		49.59	SFINTEROTOMIA ANALE. Divisione interna di sfintere			53,50	Chirurgia generale					
A	H	50.11	AGOBIOPSIA PERCUTANEA O AGOASPIRATO DEL FEGATO ECOGUIDATA. Includo: valutazione adeguatezza del prelievo			98,80	Chirurgia generale	Diagnostica per immagini				
A	H	50.19.1	AGOBIOPSIA PERCUTANEA O AGOASPIRATO DEL FEGATO TC GUIDATA. Includo: valutazione adeguatezza del prelievo			197,70	Chirurgia generale	Diagnostica per immagini				
A	H	50.91.1	ASPIRAZIONE PERCUTANEA DI CISTI DEL FEGATO ECOGUIDATA. Escluso: Agobiopsia percutanea (50.11). Non associabile all'ecografia del fegato con mezzo di contrasto (68.79.H)			94,90	Chirurgia generale	Diagnostica per immagini				
A	H	50.91.2	ALCOLIZZAZIONE PERCUTANEA ECOGUIDATA DI NODULI DEL FEGATO SENZA E CON MDC. Escluso: Agobiopsia percutanea (50.11). Non associabile all'ecografia del fegato con mezzo di contrasto (68.79.H)			195,00	Chirurgia generale	Diagnostica per immagini				
A	H	51.14.1	BIOPSIA ENDOSCOPICA DELL'ALBERO BILIARE O DELLO SFINTERE DI ODDI			89,00	Chirurgia generale					
A	H	52.13	ECOENDOSCOPIA BILIOPANCREATICA			253,30	Gastroenterologia					
A	H	52.14	BIOPSIA TRANSPARIETALE (ECOENDOSCOPIA) BILIOPANCREATICA			147,00	Gastroenterologia					
A	H	53.00.1	RIPARAZIONE MONOLATERALE DI ERNIA INGUINALE DIRETTA O INDIRETTA. Includo: Visita anestesilogica, ECG, esami di laboratorio, Visita post intervento			1.068,50	Chirurgia generale					
A	H	53.00.2	RIPARAZIONE MONOLATERALE DI ERNIA INGUINALE CON INNESTO O PROTESI DIRETTA O INDIRETTA. Includo: Visita anestesilogica, ECG, esami di laboratorio, Visita post intervento			1.068,50	Chirurgia generale					
A	H	53.21.1	RIPARAZIONE MONOLATERALE DI ERNIA CRURALE CON INNESTO O PROTESI. Includo: Visita anestesilogica, ECG, esami di laboratorio, Visita post intervento			1.068,50	Chirurgia generale					
A	H	53.29.1	RIPARAZIONE MONOLATERALE DI ERNIA CRURALE. Includo: Visita anestesilogica, ECG, esami di laboratorio, Visita post intervento			1.068,50	Chirurgia generale					
A	H	53.41	RIPARAZIONE DI ERNIA OMBELICALE CON PROTESI. Includo: Visita anestesilogica, ECG, esami di laboratorio, Visita post intervento			1.068,50	Chirurgia generale					
A	H	53.49.1	RIPARAZIONE DI ERNIA OMBELICALE. Includo: Visita anestesilogica, ECG, esami di laboratorio, Visita post intervento			1.068,50	Chirurgia generale					
A	H	54.00	INCISIONE/DRENAGGIO DELLA PARETE ADDOMINALE			34,85	Chirurgia generale	Diagnostica per immagini				
A	H	54.22	BIOPSIA DELLA PARETE ADDOMINALE O DELL' OMBELICO			26,70	Chirurgia generale	Diagnostica per immagini				
A	H	54.24.1	BIOPSIA (PERCUTANEA)[AGOBIOPSIA] ECOGUIDATA DI MASSA INTRADDOMINALE Escluso: Agobiopsia di tube di Fallopio, ovaio (65.11.1), peritoneo, legamenti dell' utero, utero (68.16.1)			112,00	Chirurgia generale	Diagnostica per immagini				
A	H	54.24.2	BIOPSIA (PERCUTANEA)[AGOBIOPSIA] TC-GUIDATA DI MASSA INTRADDOMINALE. Escluso: Agobiopsia di tube di Fallopio, ovaio (65.11.1), peritoneo, legamenti dell' utero, utero (68.16.1)			189,80	Chirurgia generale	Diagnostica per immagini				

Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e Protetica - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

TIPOLOGIA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	Note erogabilità/approprieteez a	TARIFFA	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3	BRANCA 4	BRANCA 5	TIPO PRESTAZIONE
A		54.91	PARACENTESI. Escluso: Creazione di fistola cutaneo-peritoneale (54.93)			44,50	Chirurgia generale	Diagnostica per immagini				
A	H	54.91.1	DRENAGGIO TC-GUIDATO PERCUTANEO ADDOMINALE. Drenaggio delle regioni superficiali			164,90	Chirurgia generale	Diagnostica per immagini				
A	H	54.91.2	DRENAGGIO ECO-GUIDATO PERCUTANEO ADDOMINALE. Drenaggio delle regioni superficiali			43,60	Chirurgia generale	Diagnostica per immagini				
A	H R	54.93	POSIZIONAMENTO DI CATERETE PERMANENTE PER DIALISI PERITONEALE. Incluso: Creazione di fistola cutaneo-peritoneale			133,40	Nefrologia					
A	H R	54.93.1	REVISIONE DI CATERETE PERITONEALE. Revisione di catetere per dialisi peritoneale, cambio set di connessione, sostituzione di parti di catetere			46,20	Nefrologia					
A	H R	54.93.2	RIMOZIONE DI CATERETE PERITONEALE			30,80	Nefrologia					
A	H	54.97	INEZIONE DI SOSTANZE TERAPUTICHE AD AZIONE LOCALE NELLA CAVITA' PERITONEALE. Incluso farmaco. Escluso: Dialisi peritoneale (da 54.98.1 a 54.98.7)			79,10	Nefrologia	Oncologia	Diagnostica per immagini			
A	H	54.98.1	DIALISI PERITONEALE AUTOMATIZZATA (CCPD E/O APD) CON SOLUZIONI DI GLUCOSIO IPERTONICHE. Per seduta. Ciclo MENSILE fino a 31 sedute			69,80	Nefrologia					S
A	H	54.98.2	DIALISI PERITONEALE CONTINUA (CAPD) con addestramento. Per seduta. Ciclo mensile fino a 31 sedute			59,40	Nefrologia					S
A	H	54.98.3	DIALISI PERITONEALE AUTOMATIZZATA (CCPD E/O APD) CON BICARBONATO E/O AGENTE OSMOTICO DIVERSO DAL GLUCOSIO. Per seduta. Ciclo mensile fino a 31 sedute			83,00	Nefrologia					S
A	H	54.98.4	DIALISI PERITONEALE AUTOMATIZZATA (CCPD e/o APD). Per seduta. Ciclo mensile fino a 31 sedute			55,50	Nefrologia					S
A	H	54.98.5	DIALISI PERITONEALE (CAPD) CON SOLUZIONI DI GLUCOSIO IPERTONICHE. Per seduta. Ciclo mensile fino a 31 sedute			52,70	Nefrologia					S
A	H	54.98.6	DIALISI PERITONEALE CONTINUA (CAPD) con bicarbonato e/o agente osmotico diverso dal glucosio. Per seduta. Ciclo mensile fino a 31 sedute			56,70	Nefrologia					S
A	H	54.98.7	DIALISI PERITONEALE INTERMITTENTE (IPD). Per seduta. Ciclo mensile fino a 31 sedute			50,00	Nefrologia					S
A	H	54.98.8	TEST DI EQUILIBRAZIONE PERITONEALE. Incluso: esami di laboratorio Kt/V e CIG/BSA			59,20	Nefrologia					
A	H R	54.98.A	ULTRAFILTRAZIONE/DIALISI PERITONEALE IN PAZIENTE CON SCOMPENSO CARDIACO			35,00	Nefrologia					
A	H	55.03	NEFROSTOMIA PERCUTANEA SENZA FRAMMENTAZIONE sclerotizzazione			843,50	Diagnostica per immagini	Urologia				
A	H	55.92	ASPIRAZIONE PERCUTANEA RENALE. Puntura di cisti renale con o senza sclerotizzazione			79,10	Diagnostica per immagini	Urologia				
A	H	55.93	SOSTITUZIONE DI CATERETE NEFROSTOMICO			100,00	Diagnostica per immagini	Urologia				
A	H	56.62	REVISIONE DI URETEROCUTANEOSTOMIA			510,40	Urologia					
A	H	57.17	CISTOSTOMIA PERCUTANEA. Escluso: Rimozione di sonda cistostomica, Sostituzione di sonda cistostomica, Cistostomia e cistostomia come approccio chirurgico			35,00	Urologia	Diagnostica per immagini				
A	H	57.32	URETEROCISTOSCOPIA. Escluso: Cistoureteroscopia con biopsia ureterale, Pielografia retrograda della vescica, della prostata (87.74.1 e 87.74.2). Non associabile a Cateterizzazione ureterale (59.8)			85,00	Urologia					
A	H	57.33	URETEROCISTOSCOPIA CON BIOPSIA			100,00	Urologia					
A	H	57.39.2	ESAME URODINAMICO INVASIVO. Incluso: Cistomanometria, Elettromiografia dello sfintere. Profilo pressorio uretrale. Holter			72,50	Urologia					
A	H	57.49.1	RESEZIONE TRANSURETRALE DI LESIONE VESCICALE O NEOPLASIA			72,50	Urologia					
C	I	57.94	Elettrocoagulazione endoscopica vescicale. Escluso: Biopsia transuretrale della vescica (57.33). Fistolectomia transuretrale			11,70	Urologia					
A	H	58.23	CATERESIMO VESCICALE. Incluso: lavaggio vescicale			49,30	Urologia					
A	H	58.31	BIOPSIA DELL' URETRA ASPORTAZIONE O ELETTROCOAGULAZIONE DI LESIONE O TESSUTO DELL'URETRA. Asportazione di caruncola uretrale			49,30	Urologia					

Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e Protetica - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

TIPOLOGIA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	Note erogabilità/approprietezza	TARIFFA	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3	BRANCA 4	BRANCA 5	TIPO PRESTAZIONE
A		58.60.1	DILATAZIONE URETRALE Dilatazione di giuntura uretrovescicale, passaggio di sonda attraverso l'uretra (Seduta unica)			43,40	Urologia					
A		58.60.2	DILATAZIONI URETRALI PROGRESSIVE. Per seduta			13,10	Urologia					
A	H	58.60.3	RIMOZIONI [ENDOSCOPICA] DI CALCOLO URETRALE E/O CORPO ESTRANEO			49,30	Urologia					
		59.8	CATERIZZAZIONE URETERALE. Drenaggio del rene con catetere, dilatazione dell'orifizio uretrovescicale. Escluso: Caterizzazione per estrazione di calcolo renale, Pielografia retrograda (87.74.1 e 87.74.2). Non associabile a: Uretrocistoscopia (57.32)			29,00	Urologia					
A	H	60.11	AGOBIOPSIA ECOGUIDATA DELLA PROSTATA. Approccio transperineale o transrettale			94,90	Diagnostica per immagini	Urologia				
A		60.13	AGOBIOPSIA ECOGUIDATA DELLE VESCICHETTE SEMINALI. Approccio transrettale o transperineale			86,80	Diagnostica per immagini	Urologia				
A		61.91	PUNTURA EVAQUATIVA DI IDROCELE DELLA TUNICA VAGINALE. Aspirazione percutanea della tunica vaginale			22,10	Urologia					
A		62.11	AGOSPIRATO GONADE MASCHILE. Incluso: valutazione adeguatezza del prelievo			35,00	Endocrinologia	Urologia				
A	H	62.11.1	PRELIEVO SPERMATOZOI DA TESI (Prelievo biottico di tessuto testicolare) inclusa sedazione			340,00	Urologia					
C	H	63.52	DEROTAZIONE MANUALE DEL FUNICOLO E DEL TESTICOLO. Escluso: quella associata ad orchidopessi			19,00	Urologia					
A		63.71	LEGATURA DEI DOTTI DEFERENTI			112,00	Urologia					
A	H	63.99.1	SCLEROTIZZAZIONE DI VARICOCELE			1.274,00	Diagnostica per immagini	Urologia				
A	H	64.0	CIRCONCISIONE TERAPEUTICA			1.132,70	Urologia					
A		64.11	BIOPSIA DEL PENE			25,30	Urologia					
A		64.2	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI LESIONE DEL PENE. Asportazione condilomi. Escluso: Biopsia del pene (64.11)			37,90	Dermatologia / Allergologia	Urologia				
A		64.92.1	FRENIDOTOMIA PREPUZIALE			23,70	Urologia					
A		64.93	LIBERAZIONE DI SINECHIE PENIENE			25,30	Urologia					
A		65.11	AGOSPIRAZIONE ECOGUIDATA DEI FOLLICOLI [Pick up ovocitario]. Prelievo ovociti. Inclusa valutazione ovocitaria. Incluso: eventuale congelamento e conservazione			945,00	Ostetricia e ginecologia					
A	H	65.11.1	BIOPSIA ASPIRATIVA DELL'OVAIO			99,00	Ostetricia e ginecologia					
A		65.91	AGOSPIRAZIONE DI CISTI DELL' OVAIO. Aspirazione dell'ovulo ecoguidata. Escluso: Biopsia aspirativa dell'ovulo (65.11.1)			53,80	Ostetricia e ginecologia					
A	H	67.12	BIOPSIA MIRATA ENDOCERVICALE A GUIDA ISTEROSCOPICA			31,70	Ostetricia e ginecologia					
A		67.19.1	BIOPSIA MIRATA DELLA PORTO E DELL'ENDOCERVICE A GUIDA COLPOSCOPICA SU UNA O PIU' SEDI. Non associabile a COLPOSCOPIA (70.21)			35,00	Ostetricia e ginecologia					
A		67.32	DEMOLIZIONE/ESCISIONE DI LESIONE DELLA CERVICE UTERINA. Asportazione polipi cervicali. Asportazione condilomi mediante Diatermocoagulazione, Crioterapia, Laserterapia. Non associabile a 71.30.1			47,40	Ostetricia e ginecologia					
A		67.32.1	CONIZZAZIONE DELLA CERVICE UTERINA CON ANSA DIATERMICA O LASER A GUIDA COLPOSCOPICA			44,60	Ostetricia e ginecologia					
A	H	68.12.1	ISTEROSCOPIA DIAGNOSTICA CON O SENZA BIOPSIA DELL'ENDOMETRIO. Non associabile a 68.16.1			64,40	Ostetricia e ginecologia					
A		68.16.1	BIOPSIA ENDOMETRIALE. Non associabile a 68.12.1 ISTEROSCOPIA			37,90	Ostetricia e ginecologia					
A		68.29.2	DIAGNOSTICA CON O SENZA BIOPSIA DELL'ENDOMETRIO			259,30	Ostetricia e ginecologia					
A	H	68.29.2	ASPORTAZIONE POLIPI ENDOMETRIALI/MIOMI A GUIDA ISTEROSCOPICA			16,60	Ostetricia e ginecologia					
A		69.7	INSERZIONE DI DISPOSITIVO CONTRACCETTIVO INTRAUTERINO (I.U.D.)			16,60	Ostetricia e ginecologia					
A	H	69.92.1	CAPACITAZIONE DEL MATERIALE SEMINALE [SWIM UP]			16,60	Ostetricia e ginecologia	Laboratorio				
A	H	69.92.2	FECUNDAZIONE IN VITRO CON O SENZA INSEMINAZIONE INTRACITOPLASMATICA (ICSI) OMOLOGA. Incluso: cultura. Incluso: eventuale scongelamento.		13	600,00	Ostetricia e ginecologia					

Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e Protetica - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

TIPOLOGIA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	Note erogabilità/ appropriatezza	TARIFFA	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3	BRANCA 4	BRANCA 5	TIPO PRESTAZIONE
A	H R	69.92.3	FECONDAZIONE IN VITRO CON O SENZA INSEMINAZIONE INTRACITOPLASMATICA (ICSI) ETEROLOGA CON OVOCITI A FRESCO. Includo: coltura.		14	1.835,00	Ostetricia e ginecologia					
A	H R	69.92.4	AGOASPIRAZIONE TESTICOLARE (TESA). Includo: valutazione adeguatezza del prelievo.			260,00	Ostetricia e ginecologia	Urologia				
A	H R	69.92.5	TRASFERIMENTO EMBRIONI (ET). Includo: valutazione pre-transfer. Escluso: per via laparoscopica.			230,00	Ostetricia e ginecologia					
A	H R	69.92.6	TRASFERIMENTO DI GAMETI INTRATUBARICO. Escluso: per via laparoscopica.			196,00	Ostetricia e ginecologia					
A	H R	69.92.7	FECONDAZIONE IN VITRO CON O SENZA INSEMINAZIONE INTRACITOPLASMATICA (ICSI) ETEROLOGA CON OVOCITI CONGELATI. Includo: coltura. Includo: scongelamento.		14	2.400,00	Ostetricia e ginecologia					
A	H R	69.92.8	FECONDAZIONE IN VITRO CON O SENZA INSEMINAZIONE INTRACITOPLASMATICA (ICSI) ETEROLOGA CON GAMETI MASCHILI. Includo: coltura. Includo: eventuale scongelamento.		13	900,00	Ostetricia e ginecologia					
A	H R	69.92.9	INSEMINAZIONE INTRAUTERINA [IUI] DA DONAZIONE DI GAMETI MASCHILI			400,00	Ostetricia e ginecologia					
A	R	69.92.A	INSEMINAZIONE INTRAUTERINA [IUI] OMOLOGA			95,35	Ostetricia e ginecologia					
A	R	69.92.B	CRIOCONSERVAZIONE DI GAMETI MASCHILI			34,00	Altre					
C	I H	69.927A	PREPARAZIONE E VALUTAZIONE SPERMATOZOI DA TESI (prelievo biotico di tessuto testicolare)			120,00	Ostetricia e ginecologia					
A		70.21	COLPOSCOPIA. Includo: vulvosocopia. Non associabile a 67.19.1 BIOPSIA MIRATA DELLA PORTIO E DELL'ENDOCERVICE A GUIDA COLPOSCOPICA SU UNA O PIU' SEDI			40,00	Ostetricia e ginecologia					
A		70.29.1	BIOPSIA DELLE PARETI VAGINALI A GUIDA COIPOSCOPIA Non associabile a 70.21 COLPOSCOPIA. Includo: vulvosocopia			31,70	Ostetricia e ginecologia					
A		70.33.1	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI LESIONI DELLA VAGINA. Includo: condilomi vaginali. Non associabile a 71.30.1			37,90	Dermatologia / Allergologia	Ostetricia e ginecologia				
A		71.11	BIOPSIA DELLA VULVA O DELLA CUTE PERINEALE con o senza vulvosocopia. Non associabile a COLPOSCOPIA (70.21). Includo: vulvosocopia			25,30	Ostetricia e ginecologia					
A	H	71.22	INCISIONE E MARSPUALIZZAZIONE DI ASCCESSO O CISTI DELLA GHIANDOLA DEL BARTOLINO			31,70	Ostetricia e ginecologia					
A		71.30.1	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI LESIONI VULVARI E PERINEALI INCLUSI CONDILOMI. Non associabile a 70.33.1 ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI LESIONI DELLA VAGINA. e 67.32			50,00	Dermatologia / Allergologia	Ostetricia e ginecologia				
A	H	75.10.1	DEMOLIZIONE/ESCISIONE DI LESIONE DELLA CERVICE			112,00	Ostetricia e ginecologia					
A	H	75.10.2	PRELIEVO DEI VILLI CORNALI			98,80	Ostetricia e ginecologia					
A	H R	75.33.1	FUNICOCENTESI PER LA DIAGNOSI PRENATALE DI PATOLOGIE DEL FETO			112,00	Ostetricia e ginecologia					
A		75.34.1	CARDIOTOCOGRAFIA ESTERNA			21,00	Ostetricia e ginecologia					
A		76.01	SEQUESTRECTOMIA DI OSSO FACCIALE Rimozione di frammento osseo necrotico da osso della faccia			27,60	Odontostomatologia					
A	H	76.2	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE DELLE OSSA FACCIALI Asportazione o marsupializzazione di cisti dei mascellari			125,10	Odontostomatologia					
A		76.77	RIDUZIONE APERTA DI FRATTURA ALVEOLARE Riduzione di frattura alveolare con stabilizzazione dei denti			24,80	Odontostomatologia					
A		76.93	RIDUZIONE CHIUSA DI LUSSAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE			35,60	Odontostomatologia	Ortopedia				
A		76.96	INIEZIONE DI SOSTANZA TERAPEUTICA NELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE. Includo farmaco. Non associabile a 81.91.1			35,60	Odontostomatologia	Ortopedia				
A		76.97	RIMOZIONE DI MEZZI DI FISSAZIONE INTERNA DALLE OSSA FACCIALI. Escluso: rimozione di mezzo di fissazione SAI esterno alla mandibola, cerchiaggio dentale			15,00	Odontostomatologia					
A	H	76.99	BLOCCAGGIO O SBLOCCAGGIO INTERMASCELLARE			154,90	Odontostomatologia					
A		77.40	BIOPSIA DELLO SSO IN SEDE NON SPECIFICATA			42,60	Ortopedia	Diagnostica per immagini				

Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e Protetica - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

TIPOLOGIA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	Note erogabilità/approprietà	TARIFFA	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3	BRANCA 4	BRANCA 5	TIPO PRESTAZIONE
A	H R	77.56	RIPARAZIONE DI DITO A MARTELLO/ARTIGLIO. Includo: Visita anestesiológica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo.			1.254,20	Ortopedia					
A		78.60	RIAMOZIONE DI DISPOSITIVO ORTOPEDICO IMPIANTATO, sede non specificata			12,50	Ortopedia					
C	I H	79.00	RIAMOZIONE CHIUSA DI FRATTURA SENZA FISSAZIONE INTERNA. IN SEDE NON SPECIFICATA			65,90	Ortopedia					
C	I H	79.01	RIAMOZIONE CHIUSA DI FRATTURA DELL'OMERO SENZA FISSAZIONE INTERNA			65,90	Ortopedia					
C	I H	79.02	RIAMOZIONE CHIUSA DI FRATTURA DI RADIO E ULNA SENZA FISSAZIONE INTERNA-Braccio NAS			65,90	Ortopedia					
C	I H	79.03	RIAMOZIONE CHIUSA DI FRATTURA DI CARPO E METACARPO SENZA FISSAZIONE INTERNA-Mano NAS			65,90	Ortopedia					
C	I H	79.04	RIAMOZIONE CHIUSA DI FRATTURA DELLE FALANGI DELLA MANO SENZA FISSAZIONE INTERNA			52,80	Ortopedia					
C	I H	79.07	RIAMOZIONE CHIUSA DI FRATTURA DI TARSO E METATARSO SENZA FISSAZIONE INTERNA-Piede NAS			65,90	Ortopedia					
C	I H	79.08	RIAMOZIONE CHIUSA DI FRATTURA DELLE FALANGI DEL PIEDE SENZA FISSAZIONE INTERNA			65,90	Ortopedia					
C	I H	79.3	RIAMOZIONE APERTA DI PICCOLA FRATTURA CON FISSAZIONE INTERNA			131,70	Ortopedia					
C	I H	79.20	RIAMOZIONE CHIUSA DI LUSSAZIONE IN SEDE NON SPECIFICATA			46,20	Ortopedia					
C	I H	79.71	RIAMOZIONE CHIUSA DI LUSSAZIONE DELLA SPALLA			46,20	Ortopedia					
C	I H	79.72	RIAMOZIONE CHIUSA DI LUSSAZIONE DEL GOMITO			46,20	Ortopedia					
C	I H	79.73	RIAMOZIONE CHIUSA DI LUSSAZIONE DEL POLSO			46,20	Ortopedia					
C	I H	79.74	RIAMOZIONE CHIUSA DI LUSSAZIONE DELLA MANO E DELLE DITA DELLA MANO			46,20	Ortopedia					
C	I H	79.78	RIAMOZIONE CHIUSA DI LUSSAZIONE DEL PIEDE E DELLE DITA DEL PIEDE			46,20	Ortopedia					
C	I H	80.20	ARTROSCOPIA SEDE NON SPECIFICATA. Includo: Visita anestesiológica ed anestesia, esami pre intervento, intervento (incluso eventuale shaving cartilagineo), medicazioni, rimozione punti, visita di controllo			1.111,00	Ortopedia					
A	H R	80.30	BIOPSIA DELLE STRUTTURE ARTICOLARI, SEDE NON SPECIFICATA. Escluso: Biopsia dell'anca			53,50	Ortopedia	Diagnostica per immagini				
A		81.16	ARTRODESI METATARSOFALANEA. Includo: Visita anestesiológica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo			1.111,00	Ortopedia					
A	H	81.25	ARTRODESI CARPO-RADIALE. Includo: Visita anestesiológica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo			1.111,00	Ortopedia					
A	H	81.26	ARTRODESI METACARPOCARPALE. Includo: Visita anestesiológica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo			1.111,00	Ortopedia					
A	H	81.27	ARTRODESI METACARPOFALANEA. Includo: Visita anestesiológica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo			1.111,00	Ortopedia					
A	H	81.28	ARTRODESI INTERFALANEA. Includo: Visita anestesiológica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo			1.111,00	Ortopedia					
A	H	81.72	ARTROPLASTICA DELL'ARTICOLAZIONE METACARPOFALANEA E INTERFALANEA SENZA IMPIANTO. Includo: Visita anestesiológica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo			1.505,00	Ortopedia					
A	H	81.75	ARTROPLASTICA DELL'ARTICOLAZIONE CARPOCARPALE E CARPOMETACARPALE SENZA IMPIANTO. Includo: Visita anestesiológica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo			1.505,00	Ortopedia					

Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e Protetica - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

TIPOLOGIA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	Note erogabilità/approprietaz a	TARIFFA	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3	BRANCA 4	BRANCA 5	TIPO PRESTAZIONE
A		81.91	ARTROCENTESI Aspirazione articolare. Escluso: quella per biopsia delle strutture articolari (80.30), iniezione di farmaci (81.92), artrografia (88.32)			35,60	Ortopedia					
A		81.91.1	ARTROCENTESI ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE Incluso: eventuale iniezione di sostanze terapeutiche nell'ATM. Non associabile a 76.96			34,40	Odontostomatologia					
A		81.92	INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPeutICHE NELL'ARTICOLAZIONE O NEL LEGAMENTO, O NELLE BORSE, O NEI TENDINI. Incluso: eventuale guida ecografica. Per seduta. Incluso farmaco			35,60	Oncologia	Ortopedia	Anestesia/Analgesia	Medicina fisica e riabilitazione	Diagnostica per immagini	
A	H R	81.92.1	INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPeutICHE SPECIFICHE NEL LEGAMENTO (CORDONE RETRAENTE) DELLA MANO. Incluso: visita pre e post procedura, estensione manuale post-24 ore. Incluso farmaco			290,00	Ortopedia	Chirurgia Plastica				
A	H	82.04	INCISIONE E DRENAGGIO DELLO SPAZIO PALMARE O TENARE. Incluso: Visita anestesiológica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo			290,00	Ortopedia					
A	H	82.21	ASPORTAZIONE DI LESIONE DELLA FASCIA TENDINEA DELLA MANO. Incluso: Visita anestesiológica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo			1.124,90	Ortopedia					
A	H	82.22	ASPORTAZIONE DI LESIONE DEI MUSCOLI DELLA MANO. Incluso: Visita anestesiológica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo			1.124,90	Ortopedia					
A	H	82.29	ASPORTAZIONE DI ALTRE LESIONI DEI TESSUTI MOLLI DELLA MANO. Incluso: Visita anestesiológica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo			1.124,90	Ortopedia					
A	H	82.31	BORSECTOMIA DELLA MANO. Incluso: Visita anestesiológica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo			1.124,90	Ortopedia					
A	H	82.41	SUTURA DELLA FASCIA TENDINEA DELLA MANO. Incluso: Visita anestesiológica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo			1.124,90	Ortopedia					
A	H	82.45	SUTURA DEI TENDINI DELLA MANO. Incluso: Visita anestesiológica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo			1.452,00	Ortopedia					
A	H	82.46	SUTURA DEI MUSCOLI DELLA MANO. Incluso: Visita anestesiológica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo			1.124,90	Ortopedia					
A	H	82.53	REINSERZIONE DI TENDINI DELLA MANO. Incluso: Visita anestesiológica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo			1.452,00	Ortopedia					
A	H	82.54	REINSERZIONE DI MUSCOLI DELLA MANO. Incluso: Visita anestesiológica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo			1.111,00	Ortopedia					
A	H	82.91	LISI DI ADERENZE DELLA MANO (Dito a scatto). Incluso: Visita anestesiológica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo			1.080,10	Neurologia	Neurochirurgia	Ortopedia			
A	H	83.02	MIOTOMIA. Escluso: Miotomia crico-faringea			24,80	Ortopedia					
A	H	83.03	BORSOTOMIA. Rimozione di deposito calcareo della borsa. Incluso: Visita anestesiológica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti di sutura, visita di controllo. Escluso: Aspirazione percutanea della borsa			35,60	Ortopedia					
A	H	83.21	BIOPSIA DEI TESSUTI MOLLI/MUSCOLI. Escluso: Biopsia di cute e tessuto sottocutaneo (86.11)			42,60	Chirurgia generale	Ortopedia	Diagnostica per immagini			
A	H	83.21.1	BIOPSIA ECOGUIDATA DEI TESSUTI MOLLI/MUSCOLI			60,40	Chirurgia generale	Diagnostica per immagini				
A	H	83.31	ASPORTAZIONE DI LESIONE DELLE FASCE TENDINEE			42,60	Chirurgia generale	Ortopedia				
A	H	83.61	SUTURA DI GUAINA TENDINEA			31,00	Ortopedia					
A	H	83.65.1	SUTURA DI MUSCOLO FASCIA			42,60	Chirurgia generale	Ortopedia				
A	H	83.65.2	SUTURA DI FERITA PROFONDA CON LESIONE FASCIALE			14,00	Chirurgia generale	Ortopedia				

Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e Protetica - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

TIPOLOGIA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	Note erogabilità/approprietà	TARIFFA	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3	BRANCA 4	BRANCA 5	TIPO PRESTAZIONE
A		83.98	INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE AD AZIONE LOCALE ALL'INTERNO DI ALTRI TESSUTI MOLLI Escluso: iniezioni da 99.25 a 99.29.9. Incluso: farmaco ed eventuale guida ecografica			8,90	Chirurgia generale	Ortopedia	Diagnostica per immagini			
A	H R	84.01	AMPUTAZIONE E DISARTICOLAZIONE DI DITA DELLA MANO. Incluso: visita anestesiolegica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo			1.286,90	Chirurgia vascolare	Ortopedia				
A	H R	84.02	AMPUTAZIONE E DISARTICOLAZIONE DEL POLLICE. Incluso: visita anestesiolegica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo			1.286,90	Chirurgia vascolare	Ortopedia				
A	H R	84.11	AMPUTAZIONE DI DITA DEL PIEDE. Incluso: visita anestesiolegica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo			826,00	Chirurgia vascolare	Ortopedia				
A		84.3	REVISIONE DEL MONCONE DI AMPUTAZIONE. Incluso: Visita anestesiolegica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo			1.286,90	Chirurgia vascolare	Ortopedia				
A	H	85.0	MASTOTOMIA Incisione della mammella (cute) Mammotomia. Escluso: Aspirazione della mammella, Rimozione di protesi			37,90	Chirurgia generale					
A		85.11	AGOASPIRATO DELLA MAMMELLA. Incluso: valutazione adeguata del prelievo			31,70	Chirurgia generale	Diagnostica per immagini				
A		85.11.1	AGOASPIRATO ECOGUIDATO DELLA MAMMELLA. Biopsia con ago sottile della mammella			47,40	Chirurgia generale	Diagnostica per immagini				
A		85.11.2	AGOASPIRATO DELLA MAMMELLA IN STEREOTASSI. Incluso: valutazione adeguata del prelievo			42,30	Chirurgia generale	Diagnostica per immagini				
A		85.11.3	BIOPSIA (PERCUTANEA) MAMMARIA "VACUUM ASSISTED" ECOGUIDATA			408,90	Chirurgia generale	Diagnostica per immagini				
A		85.11.4	BIOPSIA (PERCUTANEA) MAMMARIA "VACUUM ASSISTED" IN STEREOTASSI			429,40	Chirurgia generale	Diagnostica per immagini				
A		85.11.5	BIOPSIA DELLA MAMMELLA CON TRU-CUT			94,90	Chirurgia generale	Diagnostica per immagini				
A		85.11.6	BIOPSIA ECOGUIDATA DELLA MAMMELLA CON TRU-CUT			97,00	Chirurgia generale	Diagnostica per immagini				
A		85.11.7	BIOPSIA STEROTASSICA DELLA MAMMELLA CON TRU-CUT			128,10	Chirurgia generale	Diagnostica per immagini				
A		85.11.9	BIOPSIA RM DELLA MAMMELLA CON RETROASPIRAZIONE			510,00	Chirurgia generale	Diagnostica per immagini				
A		85.19.1	BIOPSIA CHIRURGICA DELLA MAMMELLA CON O SENZA REPERAGGIO STEREOTASSICO			510,00	Chirurgia generale	Diagnostica per immagini				
A		85.20	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI TESSUTO DELLA MAMMELLA. Incisione di ascesso mammario			37,90	Chirurgia generale					
A		85.21	ASPORTAZIONE LOCALE DI LESIONE DELLA MAMMELLA. Rimozione di area fibrosa dalla mammella Escluso: Agoaspirato della mammella (85.11)			37,90	Chirurgia generale					
A		85.21.1	ASPIRAZIONE PERCUTANEA DI CISTI DELLA MAMMELLA Ecoguidata			47,40	Chirurgia generale	Diagnostica per immagini				
A		85.24	ASPORTAZIONE DI TESSUTO ECTOPICO DELLA MAMMELLA			32,55	Chirurgia generale					
A		85.25	ASPORTAZIONE DEL CAPEZZOLO			32,55	Chirurgia generale					
A		86.01	ASPIRAZIONE DELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO. Sulle unghie, sulla pelle o sul tessuto sottocutaneo aspirazione di: ascesso, ematoma, sieroma			9,80	Chirurgia generale					
A		86.01.1	INIEZIONE PER ADATTAMENTO DI ESPANSORE CUTANEO			13,20	Chirurgia generale					
C	I	86.02.1	SCLEROSI DI FISTOLA PILOIDALE			19,80	Chirurgia plastica					
A		86.02.2	INFILTRAZIONE DI CHEILOIDE. Per seduta. Incluso farmaco			11,70	Chirurgia plastica					
A		86.02.3	TATUAGGIO PER PIGMENTAZIONE DEL COMPLESSO AREOLA-CAPEZZOLO			16,50	Chirurgia plastica					
A		86.03	INCISIONE DI CISTI O SENO PILOIDALE. Escluso: Marsupializzazione			33,60	Chirurgia plastica					
A		86.04	INCISIONE CON DRENAGGIO DELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO. Incluso: incisione di ascesso, favo o flemmone. Escluso: Drenaggio di compartimento fasciale del viso e bocca, spazio palmarare o tenare, cisti o seno pilonidale (86.03)			47,40	Chirurgia generale	Endocrinologia				

Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e Protetica - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

TIPOLOGIA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	Note erogabilità/approprietaz a	TARIFFA	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3	BRANCA 4	BRANCA 5	TIPO PRESTAZIONE
A		86.05.1	INCISIONE CON RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DA CUTE E TESSUTO SOTTOCUTANEO Estrazione di corpo estraneo profondo. Escluso: RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO, N.A.S (98.20) e RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DA SCROTO E PENE, SENZA INCISIONE (98.24)			47,40	Chirurgia generale					
A	H	86.05.2	REVISIONE O RIMOZIONE DI LOOP RECORDER			40,05	Cardiologia					
A	H	86.06	INSERZIONE DI POMPA DI INFUSIONE TOTALMENTE IMPIANTABILE. Non associabile a 03.91.1			386,60	Chirurgia generale	Anestesia/Analgesia				
A		86.06.1	INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE/ANALGESICHE PER RIFORMIMENTO DI POMPA ELASTOMERICA. Per via sottocutanea o endovenosa. Incluso farmaco			4,00	Anestesia/Analgesia					
A	H	86.07	INSERZIONE DI DISPOSITIVO DI ACCESSO VASCOLARE TOTALMENTE IMPIANTABILE. Non associabile a 03.91.1			395,40	Chirurgia generale	Anestesia/Analgesia	Chirurgia vascolare			
A		86.11	BIOPSIA DELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO			17,80	Chirurgia generale	Diagnostica per immagini				
A		86.23	RIMOZIONE DI UNGHIA, MATRICE UNGUEALE O Plica UNGUEALE			32,70	Chirurgia generale					
A		86.24	CHEMIOCHIRURGIA DELLA CUTE: Peeling chimico della cute			9,10	Chirurgia generale	Dermatologia/Allergologia	Chirurgia plastica			
A		86.27	CURETTAGE DI UNGHIA, MATRICE UNGUEALE O Plica UNGUEALE. Rimozione di: necrosi, massa di tessuto necrotico Escluso: Rimozione di unghia, matrice ungueale o plica ungueale (86.23)			21,80	Chirurgia generale					
A		86.30.1	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE O TESSUTO CUTANEO E SOTTOCUTANEO, MEDIANTE CRIOTERAPIA. Per seduta			16,40	Dermatologia / Allergologia					
A		86.30.3	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE O TESSUTO CUTANEO E SOTTOCUTANEO, MEDIANTE CAUTERIZZAZIONE O FOLGORAZIONE. Per seduta			16,40	Dermatologia / Allergologia					
A		86.30.4	ASPORTAZIONE O DISTRUZIONE NEOFORMAZIONI CUTANEE MEDIANTE LASER			21,80	Dermatologia / Allergologia					
A		86.30.5	ASPORTAZIONE CHIRURGICA DI LESIONI O TESSUTO CUTANEO O SOTTOCUTANEO CON APPLICAZIONE DI PUNTI DI SUTURA			34,00	Dermatologia / Allergologia					
A		86.4	ASPORTAZIONE RADICALE DI LESIONE DELLA CUTE. Asportazione larga di lesione della cute coinvolgente le strutture sottostanti o adiacenti			36,20	Chirurgia plastica					
A		86.59.4	CHIUSURA DI TRACHEOSTOMIA			12,00	Chirurgia generale	Otorinolaringoiatria				
A	H	86.61	INNESTO DI CUTE A PIENO SPESSORE NELLA MANO. Escluso: Innesto eterologo. Innesto omologo			329,40	Chirurgia plastica					
A	H	86.62	ALTRO INNESTO DI CUTE NELLA MANO. Escluso: Innesto eterologo. Innesto omologo			263,60	Chirurgia plastica					
A	H	86.63	INNESTO DI CUTE A TUTTO SPESSORE IN ALTRA SEDE. Escluso: Innesto eterologo (86.65). Innesto omologo			235,00	Chirurgia plastica					
A	H	86.65	INNESTO ETEROLOGO SULLA CUTE			247,90	Chirurgia plastica					
A	H	86.69	ALTRO INNESTO DI CUTE SU ALTRE SEDI. Escluso: Innesto eterologo. Innesto omologo			235,20	Chirurgia plastica					
A	H	86.71	ALLESTIMENTO E PREPARAZIONE DI LEMBI PEDUNCOLATI. Allestimento di lembo dal suo letto (autonomizzazione) - Taglio parziale di peduncolo o lembo - Sezione di peduncolo di lembo			395,40	Chirurgia plastica					
A	H	86.72	AVANZAMENTO DI LEMBO PEDUNCOLATO			395,40	Chirurgia plastica					
A	H	86.73	TRASFERIMENTO DI LEMBO PEDUNCOLATO SULLA MANO. Escluso: Ricostituzione del pollice o trasferimento di dita			395,40	Chirurgia plastica					
A	H	86.74	TRASFERIMENTO DI LEMBO PEDUNCOLATO IN ALTRE SEDI. Trasferimento di: lembo di avanzamento, lembo doppiamente peduncolato, lembo di rotazione, lembo di scorrimento, lembo a tubo			527,10	Chirurgia plastica					
A	H	86.75	REVISIONE DI LEMBO PEDUNCOLATO. Distacco di lembo peduncolato. Assottigliamento di lembo peduncolato			329,40	Chirurgia plastica					
A	H	86.84	CORREZIONE DI CICATRICE O BRIGLIA RETRATTILE DELLA CUTE. Plastica a "Z" della cute della mano e delle dita della mano			329,40	Chirurgia generale	Chirurgia plastica				
A	H	86.85	CORREZIONE DI SINDATTILIA			1.419,00	Chirurgia generale					
A	H	86.86	ONICOPLASTICA			882,00	Chirurgia plastica					
A		86.92	ELETTROLISI E ALTRA DEPILAZIONE CUTANEA			30,95	Chirurgia plastica					

Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e Protetica - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

TIPOLOGIA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	Note erogabilità/approprietezza	TARIFFA	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3	BRANCA 4	BRANCA 5	TIPO PRESTAZIONE
A		87.03	TC CRANIO-ENCEFALO. Non associabile a TC Sella Turcica (87.03.A) e TC Orbita (87.03.C)			85,50	Diagnostica per immagini					
A		87.03.1	TC CRANIO-ENCEFALO SENZA E CON MDC. Non associabile a TC Sella Turcica con e senza MDC (87.03.B) e TC Orbita con e senza MDC (87.03.D)			175,50	Diagnostica per immagini					
A		87.03.2	TC MASSICCIO FACIALE [massellare, mandibolare, seni paranasali], etmoide, articolazioni temporo-mandibolari]			96,70	Diagnostica per immagini					
A		87.03.3	TC MASSICCIO FACIALE SENZA E CON MDC [massellare, mandibolare, seni paranasali, etmoide, articolazioni temporo-mandibolari]			153,60	Diagnostica per immagini					
A		87.03.5	TC BILATERALE DELL' ORECCHIO [orecchio medio e interno, rocche e mastoidi, base cranica e angolo ponto, cerebellare]			117,90	Diagnostica per immagini					
A		87.03.6	TC BILATERALE DELL' ORECCHIO SENZA E CON MDC [orecchio medio e interno, rocche e mastoidi, base cranica e angolo ponto cerebellare]			190,00	Diagnostica per immagini					
A		87.03.7	TC DEL COLLO [ghiandole salivari, tiroide-paratirodi, faringe, laringe, esofago cervicale]. Non associabile a 88.38.A			90,00	Diagnostica per immagini					
A		87.03.8	TC DEL COLLO SENZA E CON MDC [ghiandole salivari, tiroide-paratirodi, faringe, laringe, esofago cervicale]. Non associabile a 88.38.D			175,50	Diagnostica per immagini					
A		87.03.9	TC DELLE GHIANDOLE SALIVARI [SCALO TC]			89,90	Diagnostica per immagini					
A		87.03.A	TC Sella Turcica (studio selettivo) Non associabile a 87.03			86,10	Diagnostica per immagini					
A		87.03.B	TC DELLA SELLA TURCICA SENZA E CON MDC (studio selettivo). Non associabile a 87.03.1			138,50	Diagnostica per immagini					
A		87.03.C	TC ORBITE (studio selettivo). Non associabile a 87.03			86,10	Diagnostica per immagini					
A		87.03.D	TC ORBITE SENZA E CON MDC (studio selettivo). Non associabile a 87.03.1			138,50	Diagnostica per immagini					
A		87.03.E	TC DI SINGOLA ARCATA DENTARIA [DENTALS CAN]			131,70	Diagnostica per immagini					
A		87.03.F	TC DELLE ARCATI DENTARIE [DENTALS CAN]			111,70	Diagnostica per immagini					
A		87.05	DIACRIDIOSTAGRAFIA			92,10	Diagnostica per immagini					
A	H	87.06	FARINGOGRAFIA. Incluso: esame diretto			38,80	Diagnostica per immagini					
A		87.06.1	RX GHIANDOLE SALIVARI CON MDC, STUDIO MONOLATERALE. Incluso: esame diretto			69,80	Diagnostica per immagini					
A		87.09.1	RX DEI TESSUTI MOLLI DELLA FACCIA, DEL CAPO E DEL COLLO. Esame diretto di: laringe, rinofaringe, ghiandole salivari.			16,40	Diagnostica per immagini					
A		87.09.2	RX DEL TRATTO FARINGO-CRICO-ESOFAGEO-CARDIALE. Studio funzionale della via digestiva superiore, con MDC baritato o idrosolubile. Incluso: videoregistrazione			72,00	Diagnostica per immagini					
A		87.11.2	RX CON OCCLUSALE DELLE ARCATI DENTARIE. Due arcate: superiore e inferiore			17,80	Diagnostica per immagini					
A		87.11.3	ORTOPANORAMICA DELLE ARCATI DENTARIE. Arcate dentarie complete superiore e inferiore (OPT)			22,80	Diagnostica per immagini	Odontostomatologia				
A		87.12.1	TELERADIOGRAFIA DEL CRANIO. Per cefalometria ortodontica			11,20	Diagnostica per immagini					
A		87.12.2	RADIOGRAFIA ENDORALE. Non associabile a Prima vista odontostomatologica (89.78.5)			6,90	Diagnostica per immagini	Odontostomatologia				
A		87.16.3	STRATIGRAFIA DELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE MONOLATERALE. Incluso: esame diretto ed eventuale stratigrafia dinamica			29,10	Diagnostica per immagini					
A		87.16.4	STRATIGRAFIA DELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE BILATERALE. Incluso: esame diretto ed eventuale stratigrafia dinamica			48,00	Diagnostica per immagini					
A		87.16.6	RX ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE MONOLATERALE			19,10	Diagnostica per immagini					
A		87.16.7	RX EMIMANDIBOLA			14,95	Diagnostica per immagini					
A		87.17.3	CONTROLLO RADIOLOGICO DI DERIVAZIONI LIQUORALI			18,70	Diagnostica per immagini					
A		87.17.4	RX STANDARD DEL CRANIO. Studio in anteroposteriore, laterolaterale e occipito-nasomento			33,00	Diagnostica per immagini					
A		87.22	RX DELLA COLONNIA CERVICALE. Incluso: studio dinamico			32,70	Diagnostica per immagini					
A		87.23	RX DELLA COLONNIA DORSALE. Incluso: studio dinamico			26,50	Diagnostica per immagini					

Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e Protetica - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

TIPOLOGIA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	Note erogabilità/approprieteez a	TARIFFA	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3	BRANCA 4	BRANCA 5	TIPO PRESTAZIONE
A		87.23.6	RX MORFOMETRIA VERTEBRALE DORSALE. Valutazione delle altezze dei somi vertebrali su radiografia in LL della colonna per definizione quantitativa di frattura benigna osteoporotica, con tecnica radiologica o DXA			17,30	Diagnostica per immagini					
A		87.24	RX DELLA COLONNA LOMBOSACRALE. Incluso: studio dinamico			31,30	Diagnostica per immagini					
A		87.24.6	RX STANDARD SACROCCIGE. Non associabile a RX MORFOMETRIA VERTEBRALE LOMBARE (87.24.7)			22,10	Diagnostica per immagini					
A		87.24.7	RX MORFOMETRIA VERTEBRALE LOMBARE. Valutazione delle altezze dei somi vertebrali su radiografia in LL della colonna per definizione quantitativa di frattura benigna osteoporotica, con tecnica radiologica o DXA. Non associabile a Rx. standard sacroccigie (87.24.6)			17,30	Diagnostica per immagini					
A		87.29	RX COMPLETA DELLA COLONNA E DEL BACINO SOTTO CARICO. Non associabile a RX STANDARD SACROCCIGE (87.24.6); RX MORFOMETRIA VERTEBRALE LOMBARE (87.24.7)			53,00	Diagnostica per immagini					
A		87.35	GALATILOGRAFIA [DUTTOGRAFIA, DUTTOGALATILOGRAFIA] MONOLATERALE			73,70	Diagnostica per immagini					
A		87.37.1	MAMMOGRAFIA BILATERALE			37,70	Diagnostica per immagini					
A		87.37.2	MAMMOGRAFIA MONOLATERALE			24,90	Diagnostica per immagini					
A		87.41	TC DEL TORACE [polmoni, aorta toracica, trachea, esofago, sterno, coste, mediastino]. Non associabile a 88.38.B e 88.38.E			119,10	Diagnostica per immagini					
A		87.41.1	TC DEL TORACE SENZA E CON MDC [polmoni, arteria toracica, trachea, esofago, sterno, coste, mediastino]. Non associabile a 88.38.B e 88.38.E			188,20	Diagnostica per immagini					
A		87.42.4	TC CUORE. Non associabile a TC del cuore senza e con mdc (87.42.5)			95,80	Diagnostica per immagini					
A		87.42.5	TC DEL CUORE SENZA E CON MDC. Non associabile a TC del cuore (87.42.4) e TC coronarografia (87.42.6)			141,50	Diagnostica per immagini					
A		87.42.6	TC CORONAROGRAFIA. Non associabile a TC del cuore senza e con mdc (87.42.5)			141,50	Diagnostica per immagini					
A		87.43.1	RX DELLO SCHELETRO COSTALE BILATERALE. Studio panoramico dello scheletro toracico. Escluso: colonna vertebrale			30,90	Diagnostica per immagini					
A		87.43.3	RX DELLO SCHELETRO COSTALE MONOLATERALE			20,30	Diagnostica per immagini					
A		87.43.4	RX DELLO STERNO			20,30	Diagnostica per immagini					
A		87.43.5	RX DELLA CLAVICOLA			20,30	Diagnostica per immagini					
A		87.44.1	RX DEL TORACE. Radiografia standard del torace in 2 proiezioni: posteroanteriore e laterolaterale			25,10	Diagnostica per immagini					
A		87.54.1	COLANGIOGRAFIA TRANSCATETERE. Incluso: esame diretto			48,00	Diagnostica per immagini					
A		87.61	RX COMPLETA DEL TUBO DIVERGENTE CON MDC BARIATO O IDROSOLUBILE			76,30	Diagnostica per immagini					
A		87.62	RX DEL TRATTO GASTROINTESTINALE SUPERIORE CON MDC SINGOLO BARIATO O IDROSOLUBILE. Studio seriato delle prime vie del tubo digerente (esofago stomaco e duodeno)			54,20	Diagnostica per immagini					
A		87.62.1	RX DELL'ESOFAGO CON MDC SINGOLO			40,50	Diagnostica per immagini					
A		87.62.2	RX DELL'ESOFAGO CON DOPPIO CONTRASTO. Non associabile a Rx dell'esofago, stomaco e duodeno con doppio mdc (87.62.3)			51,10	Diagnostica per immagini					
A		87.62.3	RX DELL'ESOFAGO, STOMACO E DUODENO CON DOPPIO MDC. Non associabile a: RX DELL'ESOFAGO CON DOPPIO CONTRASTO (87.62.2)			98,80	Diagnostica per immagini					
A		87.63	STUDIO SERIATO DELL'INTESTINO TENUE CON SINGOLO CONTRASTO			49,10	Diagnostica per immagini					
A		87.64.1	TEMPO DI TRANSITO INTESTINALE			38,20	Diagnostica per immagini					
A		87.65.1	CLISMA OPACO SEMPLICE CON MDC BARIATO O IDROSOLUBILE			55,90	Diagnostica per immagini					
A		87.65.2	CLISMA DEL COLON CON DOPPIO CONTRASTO			99,70	Diagnostica per immagini					
A		87.65.3	CLISMA DEL TENUE CON DOPPIO CONTRASTO (con enterocidi)			152,40	Diagnostica per immagini					
A		87.69.2	ANSOGRAFIA COLICO PER ATRESIA ANORETTALE			80,60	Diagnostica per immagini					
A		87.69.3	DEFECOGRAFIA			80,60	Diagnostica per immagini					
A		87.69.4	ENTEROCOLICISTIDEFECOGRAFIA			84,80	Diagnostica per immagini					
A		87.73	UROGRAFIA ENDOVENOSA. Incluso: esame diretto, cistografia ed eventuale tomografia renale			119,10	Diagnostica per immagini					
A		87.74.1	PIELOGRAFIA RETROGRADA MONOLATERALE. Incluso: esame diretto			74,30	Diagnostica per immagini					

Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e Protetica - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

TIPOLOGIA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	Note erogabilità/approprietà	TARIFFA	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3	BRANCA 4	BRANCA 5	TIPO PRESTAZIONE
A		87.74.2	PIELOGRAFIA RETROGRADA BILATERALE. Incluso: esame diretto			99,40	Diagnostica per immagini					
A		87.75.1	PIELOGRAFIA TRANSPIELOSTOMICA MONOLATERALE. Incluso: esame diretto			46,90	Diagnostica per immagini					
A		87.76	CISTOURTROGRAFIA RETROGRADA E MINIZIONALE			71,50	Diagnostica per immagini					
A		87.76.1	CISTOURTROGRAFIA MINIZIONALE			58,00	Diagnostica per immagini					
A		87.79.1	URETROGRAFIA RETROGRADA			47,50	Diagnostica per immagini					
A		87.79.2	ESAME UROVIDEODINAMICO [RX]			68,50	Diagnostica per immagini	Urologia				
A		87.83	ISTEROSALPINGOGRAFIA. Incluso: esame diretto. Non associabile a 87.83.1			117,20	Diagnostica per immagini	Ostetricia e ginecologia				
A		87.83.1	ISTEROSALPINGOGRAFIA. Non associabile a Isterosalpingografia (87.83) e Isterosonografia (87.83.2)			60,55	Ostetricia e ginecologia	Diagnostica per immagini				
A		87.83.2	ISTEROSONOGRAFIA [dirosonografia]. Non associabile a Ecografia ginecologica (88.78.2)			55,40	Ostetricia e ginecologia	Diagnostica per immagini				
A		88.01.1	TC DELL'ADDOME SUPERIORE. Incluso: Fegato e vie biliari, pancreas, milza, retroperitoneo, stomaco, duodeno, tenue, grandi vasi addominali, reni e surreni. Non associabile a 88.01.7, 88.01.8, 88.01.9, 88.02.1 e 88.38.C			95,50	Diagnostica per immagini					
A		88.01.2	TC DELL'ADDOME SUPERIORE SENZA E CON MDC. Incluso: Fegato e vie biliari, pancreas, milza, retroperitoneo, stomaco, duodeno, tenue, grandi vasi addominali, reni e surreni. Non associabile a 88.01.7, 88.01.8, 88.01.9, 88.02.1, 88.38.F e 88.38.G			188,20	Diagnostica per immagini					
A		88.01.3	TC DELL'ADDOME INFERIORE. Incluso: Pelvi, colon e retto, vescica, utero e annessi o prostata. Non associabile 88.01.9, 88.02.1 e 88.38.C			95,50	Diagnostica per immagini					
A		88.01.4	TC DELL'ADDOME INFERIORE SENZA E CON MDC. Incluso: Pelvi, colon e retto, vescica, utero e annessi o prostata. Non associabile a 88.01.9, 88.02.1 e 88.38.F e 88.38.G			194,40	Diagnostica per immagini					
A		88.01.5	TC DELL'ADDOME COMPLETO. Non associabile a 88.01.9, 88.02.1 e 88.38.C			124,50	Diagnostica per immagini					
A		88.01.6	TC DELL'ADDOME COMPLETO SENZA E CON MDC. Non associabile a 88.01.9, 88.02.1 e 88.38.F, 88.38.G			248,90	Diagnostica per immagini					
A		88.01.7	TC FEGATO MULTIFASICA. Non associabile a TC DELL'ADDOME SUPERIORE (88.01.1) e TC DELL'ADDOME SUPERIORE SENZA E CON MDC (88.01.2)			166,10	Diagnostica per immagini					
A		88.01.8	TC (LUSMA [C] TENUE (con enteroidi)). Incluso: eventuale studio dell'addome extraintestinale. Non associabile a TC DELL'ADDOME SUPERIORE (88.01.1) e TC DELL'ADDOME SUPERIORE SENZA E CON MDC (88.01.2)			190,40	Diagnostica per immagini					
A		88.01.9	TC COLON. Incluso: eventuale studio dell'addome extraintestinale e Colonscopia virtuale. Non associabile a TC DELL'ADDOME SUPERIORE (88.01.1) e TC DELL'ADDOME SUPERIORE SENZA E CON MDC (88.01.2), TC DELL'ADDOME INFERIORE (88.01.3), TC DELL'ADDOME INFERIORE SENZA E CON MDC (88.01.4), TC DELL'ADDOME COMPLETO (88.01.5), TC DELL'ADDOME COMPLETO SENZA E CON MDC (88.01.6)			210,00	Diagnostica per immagini					
A		88.02.1	TC UROGRAFIA. Incluso: eventuale studio dell'addome extraurinario. Non associabile a TC DELL'ADDOME SUPERIORE (88.01.1) e TC DELL'ADDOME SUPERIORE SENZA E CON MDC (88.01.2), TC DELL'ADDOME INFERIORE (88.01.3), TC DELL'ADDOME INFERIORE SENZA E CON MDC (88.01.4), TC DELL'ADDOME COMPLETO (88.01.5), TC DELL'ADDOME COMPLETO SENZA E CON MDC (88.01.6)			181,70	Diagnostica per immagini					
A		88.03.2	FISTOLOGRAFIA			58,70	Diagnostica per immagini					
A		88.19	RX DIRETTA DELL'ADDOME [RX DELL'APPARATO URINARIO]			29,60	Diagnostica per immagini					
A		88.21.1	RX DELLO STRETTO TORACICO SUPERIORE - STUDIO DELLA CLAVICOLA E DELL'ARTICOLAZIONE STERNOCLAVARE			17,80	Diagnostica per immagini					
A		88.21.2	RX DELLA SPALLA			17,80	Diagnostica per immagini					
A		88.21.3	RX DEL BRACCIO			17,80	Diagnostica per immagini					

Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e Protetica - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

TIPOLOGIA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	Note erogabilità/approprietezza	TARIFFA	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3	BRANCA 4	BRANCA 5	TIPO PRESTAZIONE
A		88.22.1	RX DEL GOMITO			14,95	Diagnostica per immagini					
A		88.22.2	RX DELL'AVAMBRACCIO			14,95	Diagnostica per immagini					
A		88.23.1	RX DEL POLSO			14,20	Diagnostica per immagini					
A		88.23.2	RX DELLA MANO comprese le dita			14,20	Diagnostica per immagini					
A		88.26.1	RX DI BACINO E ARTICOLAZIONI SACROILIACHE			17,55	Diagnostica per immagini					
A		88.26.2	RX DELL'ANCA			17,55	Diagnostica per immagini					
A		88.27.1	RX DEL FEMORE			26,90	Diagnostica per immagini					
A		88.27.2	RX DEL GINOCCHIO			22,60	Diagnostica per immagini					
A		88.27.3	RX DELLA GAMBA			22,60	Diagnostica per immagini					
A		88.28.1	RX DELLA CAVIGLIA			17,80	Diagnostica per immagini					
A		88.28.2	RX DEL PIEDE (CALCAGNO) comprese le dita			17,80	Diagnostica per immagini					
A		88.29.1	RX COMPLETA DEGLI ARTI INFERIORI E DEL BACINO SOTTO CARICO			32,70	Diagnostica per immagini					
A		88.29.3	STUDIO ARTICOLARE DINAMICO SOTTO STRESS E/O SOTTO CARICO. Per singola articolazione periferica			26,30	Diagnostica per immagini					
A		88.31	RX DELLO SCHELETRO IN TOTO [RX scheletro per patologia sistematica]			138,40	Diagnostica per immagini					
A	R	88.31.1	RX COMPLETA DEL LATTANTE			24,30	Diagnostica per immagini					
A	R	88.32	ARTROGRAFIA CON MDC. Non associabile a 88.94			88,80	Diagnostica per immagini					
A	R	88.33.1	STUDIO DELL'ETA' OSSEA [mano-polso, ginocchio]			15,50	Diagnostica per immagini					
A	H	88.38.5	TC DI BACINO E ARTICOLAZIONI SACROILIACHE. Non associabile a 88.39.2, 88.39.3 e 88.39.4			93,50	Diagnostica per immagini					
A		88.38.8	ARTRO-TC. Spalla o gomito o ginocchio			163,00	Diagnostica per immagini					
A		88.38.9	TC TOTAL BODY PER STADIAZIONE ONCOLOGICA SENZA E CON MDC. Almeno quattro distretti anatomici. Incluso: CRANIO, COLLO, TORACE, ADDOME. Non associabile a 88.01.2, 88.01.4, 88.01.6, 88.38.D, 88.38.E e 88.38.F			327,10	Diagnostica per immagini					
A		88.38.A	TC DEL RACHIDE E DELLO SPECO VERTEBRALE CERVICALE. Non associabile a: TC DEL COLLO (87.03.7)			122,30	Diagnostica per immagini					
A		88.38.B	TC DEL RACHIDE E DELLO SPECO VERTEBRALE TORACICO. Non associabile a TC DEL TORACE (87.41). TC DEL TORACE SENZA E CON MDC (87.41.1). TC TOTAL BODY PER STADIAZIONE ONCOLOGICA SENZA E CON MDC (88.38.9).			122,30	Diagnostica per immagini					
A		88.38.C	TC DEL RACHIDE E DELLO SPECO VERTEBRALE LOMBOSACRALE E DEL SACRO COCCIGE. Non associabile a TC DELL' ADDOME SUPERIORE (88.01.1), TC DELL' ADDOME INFERIORE (88.01.3), TC DELL' ADDOME COMPLETO (88.01.5), TC TOTAL BODY PER STADIAZIONE ONCOLOGICA SENZA E CON MDC (88.38.9).			122,30	Diagnostica per immagini					
A		88.38.D	TC DEL RACHIDE E DELLO SPECO VERTEBRALE CERVICALE SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DEL COLLO SENZA E CON MDC (87.03.8) e TC TOTAL BODY PER STADIAZIONE ONCOLOGICA SENZA E CON MDC (88.38.9).		15	188,20	Diagnostica per immagini					
A		88.38.E	TC DEL RACHIDE E DELLO SPECO VERTEBRALE TORACICO SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DEL TORACE (87.41). TC DEL TORACE SENZA E CON MDC (87.41.1). TC TOTAL BODY PER STADIAZIONE ONCOLOGICA SENZA E CON MDC (88.38.9).		15	188,20	Diagnostica per immagini					
A		88.38.F	TC DEL RACHIDE E DELLO SPECO VERTEBRALE LOMBOSACRALE E DEL SACRO COCCIGE SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DELL' ADDOME SUPERIORE SENZA E CON MDC (88.01.2), TC DELL' ADDOME INFERIORE SENZA E CON MDC (88.01.4), TC DELL' ADDOME COMPLETO SENZA E CON MDC (88.01.6). TC TOTAL BODY PER STADIAZIONE ONCOLOGICA SENZA E CON MDC (88.38.9)		15	188,20	Diagnostica per immagini					
A		88.38.G	TC DELLA SPALLA. Non associabile a TC DEL BRACCIO (88.38.H) e TC DI SPALLA E BRACCIO (88.38.N)		17	84,60	Diagnostica per immagini					
A		88.38.H	TC DEL BRACCIO. Non associabile a TC DELLA SPALLA (88.38.G) e TC DI SPALLA E BRACCIO (88.38.N)		17	84,60	Diagnostica per immagini					
A		88.38.J	TC DEL GOMITO. Non associabile a TC DELL'AVAMBRACCIO (88.38.K) e TC DI GOMITO E AVAMBRACCIO (88.38.P)		17	84,60	Diagnostica per immagini					

Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e Protetica - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

TIPOLOGIA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	Note erogabilità/approprietezza	TARIFFA	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3	BRANCA 4	BRANCA 5	TIPO PRESTAZIONE
A		88.38.K	TC DELL'AVAMBACCIO. Non associabile a TC DEL GOMITO (88.38.J) e TC DI GOMITO E AVAMBACCIO (88.38.P)		17	84,60	Diagnostica per immagini					
A		88.38.L	TC DEL POLSO. Non associabile a TC DELLA MANO (88.38.M) e TC DI POLSO E MANO (88.38.O)		17	94,10	Diagnostica per immagini					
A		88.38.M	TC DELLA MANO. Non associabile a TC DEL POLSO (88.38.J) e TC DI POLSO E MANO (88.38.O)		17	94,10	Diagnostica per immagini					
A		88.38.N	TC DI SPALLA E BRACCIO. Non associabile a TC DELLA SPALLA (88.38.G) e TC DEL BRACCIO (88.38.H)		17	122,30	Diagnostica per immagini					
A		88.38.P	TC DI GOMITO E AVAMBACCIO. Non associabile a TC DEL GOMITO (88.38.J) e TC DELL'AVAMBACCIO (88.38.K)		17	122,30	Diagnostica per immagini					
A		88.38.Q	TC DI POLSO E MANO. Non associabile a TC DEL POLSO (88.38.J) e TC DELLA MANO (88.38.M)		17	122,30	Diagnostica per immagini					
A		88.38.R	TC DELLA SPALLA SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DEL BRACCIO SENZA E CON MDC (88.38.S) e TC DI SPALLA E BRACCIO SENZA E CON MDC (88.38.X)		18	134,20	Diagnostica per immagini					
A		88.38.S	TC DEL BRACCIO SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DELLA SPALLA SENZA E CON MDC (88.38.R) e TC DI SPALLA E BRACCIO SENZA E CON MDC (88.38.X)		18	134,20	Diagnostica per immagini					
A		88.38.T	TC DEL GOMITO SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DELL'AVAMBACCIO SENZA E CON MDC (88.38.U) e TC DI GOMITO E AVAMBACCIO SENZA E CON MDC (88.38.Y)		18	134,20	Diagnostica per immagini					
A		88.38.U	TC DELL'AVAMBACCIO SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DEL GOMITO SENZA E CON MDC (88.38.T) e TC DI GOMITO E AVAMBACCIO SENZA E CON MDC (88.38.Y)		18	134,20	Diagnostica per immagini					
A		88.38.V	TC DEL POLSO SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DELLA MANO SENZA E CON MDC (88.38.W) e TC DI POLSO E MANO SENZA E CON MDC (88.38.Z)		18	134,20	Diagnostica per immagini					
A		88.38.W	TC DELLA MANO SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DEL POLSO SENZA E CON MDC (88.38.V) e TC DI POLSO E MANO SENZA E CON MDC (88.38.Z)		18	134,20	Diagnostica per immagini					
A		88.38.X	TC DI SPALLA E BRACCIO SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DELLA SPALLA SENZA E CON MDC (88.38.R) e TC DEL BRACCIO SENZA E CON MDC (88.38.S)		18	191,30	Diagnostica per immagini					
A		88.38.Y	TC DI GOMITO E AVAMBACCIO SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DEL GOMITO SENZA E CON MDC (88.38.T) e TC DELL'AVAMBACCIO SENZA E CON MDC (88.38.U)		18	191,30	Diagnostica per immagini					
A		88.38.Z	TC DI POLSO E MANO SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DEL POLSO SENZA E CON MDC (88.38.V) e TC DELLA MANO SENZA E CON MDC (88.38.W)		18	191,30	Diagnostica per immagini					
A		88.39.1	LOCALIZZAZIONE RADIOLOGICA DI CORPO ESTRANEO		17	85,00	Diagnostica per immagini					
A		88.39.2	TC DELLA COSCIA [TC DEL FEMORE]. Non associabile a TC DELL'ARTICOLAZIONE COXOFEMORALE (88.39.2), TC DI BACINO E ARTICOLAZIONI SACROILIACHE (88.38.5) e TC DEL GINOCCHIO (88.39.4)		17	85,00	Diagnostica per immagini					
A		88.39.3	TC DELLA GAMBIA. Non associabile a TC DELLA GAMBIA (88.39.5) e TC DELLA CAVIGLIA (88.39.6)		17	85,00	Diagnostica per immagini					
A		88.39.4	TC DEL GINOCCHIO. Non associabile a TC DELLA COSCIA [TC DEL FEMORE] (88.39.2) e TC DELLA GAMBIA (88.39.5)		17	85,00	Diagnostica per immagini					
A		88.39.5	TC DELLA GAMBIA. Non associabile a TC DEL GINOCCHIO (88.39.4) e TC DELLA CAVIGLIA (88.39.6)		17	85,00	Diagnostica per immagini					
A		88.39.6	TC DELLA CAVIGLIA. Non associabile a TC DEL PIEDE (88.39.7) e TC DELLA GAMBIA (88.39.5)		17	89,50	Diagnostica per immagini					
A		88.39.7	TC DEL PIEDE. Non associabile a TC DELLA CAVIGLIA (88.39.6) e TC DEL GINOCCHIO E GAMBIA. Non associabile a TC DEL GINOCCHIO (88.39.4) e TC DELLA GAMBIA (88.39.5)		17	89,50	Diagnostica per immagini					
A		88.39.8	TC DEL GINOCCHIO E GAMBIA. Non associabile a TC DEL GINOCCHIO (88.39.4) e TC DELLA GAMBIA (88.39.5)		17	89,50	Diagnostica per immagini					

Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e Protetica - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

TIPOLOGIA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	Note erogabilità/ appropriatezza	TARIFFA	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3	BRANCA 4	BRANCA 5	TIPO PRESTAZIONE
A		88.39.9	TC DI CAVIGLIA E PIEDE. Non associabile a TC DEL PIEDE (88.39.7) e TC DELLA CAVIGLIA (88.39.6)		17	89,50	Diagnostica per immagini					
A		88.39.A	TC DELL'ARTICOLAZIONE COXOFEMORALE SENZA E CON MDC. Non associabile TC DELLA COSCIA [TC DEL FEMORE] SENZA E CON MDC (88.39.B) e TC DI BACINO E ARTICOLAZIONI SAGROILIACHE (88.38.5)		18	135,60	Diagnostica per immagini					
A		88.39.B	TC DELLA COSCIA [TC DEL FEMORE] SENZA E CON MDC. Non associabile TC DELL'ARTICOLAZIONE COXOFEMORALE SENZA E CON MDC (88.39.A) e TC DEL GINOCCHIO SENZA E CON MDC (88.39.C)		18	135,60	Diagnostica per immagini					
A		88.39.C	TC DEL GINOCCHIO SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DELLA COSCIA [TC DEL FEMORE] SENZA E CON MDC (88.39.B) e TC DELLA GAMBIA SENZA E CON MDC (88.39.D)		18	135,60	Diagnostica per immagini					
A		88.39.D	TC DELLA GAMBIA SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DEL GINOCCHIO SENZA E CON MDC (88.39.C) e TC DELLA CAVIGLIA SENZA E CON MDC (88.39.E)		18	135,60	Diagnostica per immagini					
A		88.39.E	TC DELLA CAVIGLIA SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DELLA GAMBIA SENZA E CON MDC (88.39.D) e TC DEL PIEDE SENZA E CON MDC (88.39.F)		18	135,60	Diagnostica per immagini					
A		88.39.F	TC DEL PIEDE SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DELLA CAVIGLIA SENZA E CON MDC (88.39.E)		18	135,60	Diagnostica per immagini					
A		88.39.G	TC DI GINOCCHIO E GAMBIA SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DEL GINOCCHIO SENZA E CON MDC (88.39.C) e TC DELLA GAMBIA SENZA E CON MDC (88.39.D)		18	181,80	Diagnostica per immagini					
A		88.39.H	TC DI CAVIGLIA E PIEDE SENZA E CON MDC. Non associabile a: TC DI CAVIGLIA E PIEDE (88.39.9), TC DELLA CAVIGLIA SENZA E CON MDC (88.39.E) e TC DEL PIEDE SENZA E CON MDC (88.39.F)		18	181,80	Diagnostica per immagini					
A		88.41.1	ANGIO TC DEI VASI INTRACRANICI. Non associabile a ANGIO TC DEI VASI DEL COLLO (88.41.3)		18	141,50	Diagnostica per immagini					
A		88.41.2	ANGIO TC DEI VASI DEL COLLO. Non associabile a ANGIO TC DEI VASI INTRACRANICI (88.41.1) e ANGIO TC DEI VASI INTRACRANICI E DEL COLLO (88.41.3)			141,50	Diagnostica per immagini					
A		88.41.3	ANGIO TC DEI VASI INTRACRANICI E DEL COLLO. Non associabile a 88.41.1 e 88.41.2			141,50	Diagnostica per immagini					
A		88.42.1	AORTOGRAFIA TORACICA. Angiografia digitale arteriosa dell'aorta e dell'arco aortico e origine dei vasi epiaortici			340,90	Diagnostica per immagini					
A	H	88.42.2	AORTOGRAFIA ADDOMINALE. Angiografia digitale dell' aorta addominale			361,30	Diagnostica per immagini					
A		88.43	ANGIO TC DEL CIRCOLO POLMONARE			141,50	Diagnostica per immagini					
A		88.44.1	ANGIO TC DELL'AORTA TORACICA. Non associabile a ANGIO TC DELL'AORTA TORACO ADDOMINALE (88.47.2)			141,50	Diagnostica per immagini					
A		88.45	ANGIO TC DELLE ARTERIE RENALI. Non associabile a ANGIO TC DI AORTA ADDOMINALE E ARTERIE RENALI (88.45.1)			141,50	Diagnostica per immagini					
A		88.45.1	ANGIO TC DI AORTA ADDOMINALE E ARTERIE RENALI. Non associabile a ANGIO TC DELLE ARTERIE RENALI (88.45) e ANGIO TC DELL'AORTA TORACO ADDOMINALE (88.47.1)			141,50	Diagnostica per immagini					
A		88.47.1	ANGIO TC DELL'AORTA ADDOMINALE. Non associabile a ANGIO TC DELL'AORTA TORACICA (88.44.1) e ANGIO TC DELLA AORTA TORACO ADDOMINALE (88.47.2)			141,50	Diagnostica per immagini					
A		88.47.2	ANGIO TC DELL'AORTA TORACICA ADDOMINALE. Non associabile a ANGIO TC DELL'AORTA TORACICA (88.44.1) e ANGIO TC DELLA AORTA ADDOMINALE (88.47.1)			141,50	Diagnostica per immagini					
A		88.47.3	ANGIO TC DI AORTA ADDOMINALE E ARTI INFERIORI. Non associabile a ANGIO TC (ARTERIOSA E VENOSA) DEGLI ARTI INFERIORI (88.48.1) e ANGIO TC DELL'AORTA ADDOMINALE (88.47.1)			141,50	Diagnostica per immagini					
A	H	88.48	ARTERIOGRAFIA MONOLATERALE DELL' ARTO INFERIORE			361,30	Diagnostica per immagini					

Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e Protetica - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

TIPOLOGIA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	Note erogabilità/approprietà	TARIFFA	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3	BRANCA 4	BRANCA 5	TIPO PRESTAZIONE
A		88.48.1	ANGIO TC (ARTERIOSA E VENOSA) DEGLI ARTI INFERIORI. Non associabile a ANGIO TC DELL'AORTA ADDOMINALE (88.47.1) e ANGIO TC DI AORTA ADDOMINALE E ARTI INFERIORI (88.47.3)			141,50	Diagnostica per immagini					
A	H	88.49.1	ARTERIOGRAFIA MONOLATERALE DELL'ARTO SUPERIORE			364,90	Diagnostica per immagini					
A		88.49.2	ANGIO TC (ARTERIOSA E VENOSA) DELL'ARTO SUPERIORE			216,40	Diagnostica per immagini					
A	H	88.63.1	CAVOGRAFIA SUPERIORE			277,60	Diagnostica per immagini					
A		88.63.2	FLEBOGRAFIA MONOLATERALE DELL'ARTO SUPERIORE			266,40	Diagnostica per immagini					
A	H	88.65.1	CAVOGRAFIA INFERIORE			266,40	Diagnostica per immagini					
A		88.65.2	FLEBOGRAFIA RENALE			266,40	Diagnostica per immagini					
A		88.65.4	FLEBOGRAFIA SPERMATICA			256,65	Diagnostica per immagini					
A		88.66.1	FLEBOGRAFIA MONOLATERALE DELL'ARTO INFERIORE			314,20	Diagnostica per immagini					
A		88.66.2	FLEBOGRAFIA BILATERALE DEGLI ARTI INFERIORI			308,30	Diagnostica per immagini					
A		88.71.1	ECODOPPLEROGRAFIA. Ecografia transfontanellare			39,80	Diagnostica per immagini	Neurologia	Ostetricia e ginecologia			
A		88.71.2	STUDIO DOPPLER TRANSCRANICO. Con analisi spettrale dopo prova fisica o farmacologica			58,70	Diagnostica per immagini	Neurologia	Chirurgia vascolare			
A		88.71.3	ECOCOLORDOPPLER TRANSCRANICO			62,70	Diagnostica per immagini	Neurologia	Chirurgia vascolare			
A		88.71.4	ECOGRAFIA DEL CAPO E DEL COLLO. Ecografia di: ghiandole salivari maggiori, tiroide, paratiroidi, strutture muscolari del collo, stazioni linfonodali. Incluso: color doppler delle ghiandole salivari, della tiroide e delle paratiroidi.			36,20	Diagnostica per immagini	Endocrinologia	Chirurgia generale			
A		88.71.5	ECOCOLORDOPPLER TRANSCRANICO SENZA E CON MEZZO DI CONTRASTO			33,00	Diagnostica per immagini					
A		88.71.6	MONITORAGGIO DOPPLER TRANSCRANICO PER IL MICROEMBOLOSMO (MESH)			47,00	Diagnostica per immagini					
A		88.72.2	ECOCOLORDOPPLEROGRAFIA CARDIACA A riposo. Non associabile a ECO(COLOR)DOPPLEROGRAFIA CARDIACA A riposo e dopo prova fisica o farmacologica (88.72.3)			100,50	Cardiologia	Diagnostica per immagini				
A		88.72.3	ECOCOLORDOPPLEROGRAFIA CARDIACA A riposo e dopo prova fisica o farmacologica. Non associabile a ECO(COLOR)DOPPLEROGRAFIA CARDIACA A riposo (88.72.2)			111,70	Cardiologia	Diagnostica per immagini				
A	H	88.72.4	ECOCOLORDOPPLEROGRAFIA CARDIACA TRANSESOFOAGEA			111,70	Cardiologia	Diagnostica per immagini				
A		88.72.5	ECOCOLORDOPPLEROGRAFIA TRANSESOFOAGEA. Non associabile a ECOGRAFIA			98,80	Cardiologia	Diagnostica per immagini				
A		88.72.5	MEDIASTINICA. TRANSESOFOAGEA (88.73.8)			52,80	Cardiologia	Diagnostica per immagini	Ostetricia e ginecologia			
A		88.72.6	ECOCOLORDOPPLEROGRAFIA CARDIACA FEIALE									
A		88.72.6	ECOCOLORDOPPLEROGRAFIA CARDIACA SENZA E CON MDC A riposo. Non associabile a ECO(COLOR)DOPPLEROGRAFIA CARDIACA A riposo (88.72.2) e ECO(COLOR)DOPPLEROGRAFIA CARDIACA SENZA E CON MDC A riposo e dopo prova (88.72.7)			111,70	Cardiologia	Diagnostica per immagini				
A	R	88.72.7	ECOCOLORDOPPLEROGRAFIA CARDIACA SENZA E CON MDC A riposo e dopo prova fisica o farmacologica. Non associabile a ECO(COLOR)DOPPLEROGRAFIA CARDIACA A riposo (88.72.2) e ECO(COLOR)DOPPLEROGRAFIA CARDIACA SENZA E CON MDC A riposo (88.72.6)			76,55	Cardiologia	Diagnostica per immagini				
A	H R	88.73.1	ECOGRAFIA BILATERALE DELLA MAMMELLA. Incluso ecografia del cavo ascellare. Incluso: color doppler se necessario. Incluso: eventuale valutazione clinica della mammella			38,80	Diagnostica per immagini	Ostetricia e ginecologia				
A		88.73.2	ECOGRAFIA MONOLATERALE DELLA MAMMELLA. Incluso: ecografia del cavo ascellare ed eventuale integrazione Color doppler. Incluso: eventuale valutazione clinica della mammella			22,90	Diagnostica per immagini	Ostetricia e ginecologia				
A		88.73.3	ECOGRAFIA TORACICA. Incluso: color doppler se necessario			38,80	Diagnostica per immagini	Pneumologia				
A		88.73.5	ECOCOLORDOPPLEROGRAFIA DEI TRONCHI SOVRAAORTICI. Incluso: carotidi, vertebrali, tronco anionimo e succlavia. A riposo o dopo prova fisica o farmacologica. Valutazione degli indici quantitativi e semiquantitativi.			56,10	Cardiologia	Diagnostica per immagini	Chirurgia vascolare			
A		88.73.6	ECOCOLORDOPPLEROGRAFIA DEI VASI VENOSI DEL COLLO. Incluso: giugulari, succlavia, vene anonime			47,00	Cardiologia	Diagnostica per immagini	Chirurgia vascolare			
A		88.73.7	ECOCOLORDOPPLER PARATIROIDI			37,00	Diagnostica per immagini	Endocrinologia				

Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e Protetica - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

TIPOLOGIA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	Note erogabilità/approprietezza	TARIFFA	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3	BRANCA 4	BRANCA 5	TIPO PRESTAZIONE
A	H	88.73.8	ECOGRAFIA MEDIASINISTICA TRANSESOFAGEA. Non associabile a ECOLOGOR DOPPLERGRAFIA CARDIACA TRANSESOFAGEA (88.72.4)			51,00	Cardiologia	Diagnostica per immagini				
		88.74.1	ECOGRAFIA DELL'ADDOME SUPERIORE. Incluso: fegato, vie biliari, colecisti, asse venoso spleno-portale, pancreas, milza, aorta addominale e grandi vasi a sede o sviluppo sovraombelicale, linfonodi, eventuali masse patologiche di origine peritoneale o retroperitoneale. Incluso color Doppler se necessario. Non associabile a 88.75.1, 88.76.1, 88.76.5, 88.76.6, 88.79.X			56,10	Diagnostica per immagini	Gastroenterologia	Chirurgia vascolare			
A		88.74.6	STUDIO ECOGRAFICO DEL TEMPO DI SVUOTAMENTO GASTRICO. Incluso: color Doppler se necessario			46,00	Diagnostica per immagini	Gastroenterologia				
A		88.74.7	STUDIO ECOGRAFICO DEL REFLUSSO GASTROESOFAGEO. Incluso: Color Doppler se necessario			37,55	Diagnostica per immagini	Gastroenterologia				
A		88.74.8	ECOGRAFIA DELLE VIE DIGESTIVE. Incluso: Color Doppler se necessario			26,95	Diagnostica per immagini	Gastroenterologia				
A		88.74.9	ECOCOLORDOPPLER-ARTERIE RENALI. Studio ipertensione renovascolare. Incluso: indici qualitativi e semiquantitativi			45,00	Diagnostica per immagini	Nefrologia	Urologia			
A		88.74.A	ECOCOLORDOPPLER VASI SPALANCNICI. Incluso: valutazione morfologica ed indici qualitativi e semiquantitativi			55,40	Diagnostica per immagini	Gastroenterologia	Chirurgia vascolare			
A		88.75.1	ECOGRAFIA DELL'ADDOME INFERIORE. Incluso: reni e surreni, ureteri, vescica, prostata, pelvi maschile o femminile ed ecografia sovrapubica. Incluso: Color Doppler se necessario. Non associabile a 88.74.1, 88.76.1, 88.79.5, 88.79.6			43,90	Diagnostica per immagini	Urologia				
A		88.76.1	ECOGRAFIA DELL'ADDOME COMPLETO. Incluso: color Doppler se necessario. Non associabile a 88.74.1, 88.75.1, 88.76.1			80,20	Diagnostica per immagini	Gastroenterologia				
A		88.76.3	ECOCOLOR DOPPLER DEI GROSSI VASI ADDOMINALI ARTERIOSI O VENOSI. Escluso: vasi viscerali			40,90	Chirurgia vascolare	Diagnostica per immagini				
A		88.76.4	ECOCOLOR DOPPLER DEI GROSSI VASI ADDOMINALI SENZA E CON MEZZO DI CONTRASTO. Escluso: vasi viscerali			81,70	Diagnostica per immagini	Chirurgia vascolare				
A		88.76.5	ECOCOLORDOPPLER VASI VISCERALI. Non associabile a 88.74.1			34,00	Diagnostica per immagini	Chirurgia vascolare				
A		88.76.6	ECOCOLORDOPPLER VASI VISCERALI CON MEZZO DI CONTRASTO. Non associabile a 88.74.1			87,80	Diagnostica per immagini	Chirurgia vascolare				
A		88.77.4	ECOCOLORDOPPLER DEGLI ARTI INFERIORI ARTERIOSO O VENOSO. A riposo. Inclusa valutazione degli indici qualitativi e semiquantitativi			47,00	Cardiologia	Chirurgia vascolare	Diagnostica per immagini	Endocrinologia		
A		88.77.5	ECOCOLORDOPPLER DEGLI ARTI INFERIORI ARTERIOSO O VENOSO. A riposo e dopo prova fisica o farmacologica. Inclusa valutazione degli indici qualitativi e semiquantitativi			56,10	Cardiologia	Chirurgia vascolare	Diagnostica per immagini	Endocrinologia		
A		88.77.6	ECOCOLORDOPPLER DEGLI ARTI SUPERIORI ARTERIOSO O VENOSO. A riposo. Inclusa valutazione degli indici qualitativi e semiquantitativi			43,00	Cardiologia	Chirurgia vascolare	Diagnostica per immagini	Endocrinologia		
A		88.77.7	ECOCOLORDOPPLER DEGLI ARTI SUPERIORI ARTERIOSO O VENOSO. A riposo e dopo prova fisica o farmacologica. Inclusa valutazione degli indici qualitativi e semiquantitativi			56,10	Cardiologia	Chirurgia vascolare	Diagnostica per immagini	Endocrinologia		
A		88.78	ECOGRAFIA OSTIETRICA			40,80	Diagnostica per immagini	Ostetricia e ginecologia				
A		88.78.1	MONITORAGGIO ECOGRAFICO DEL CICLO OVULATORIO. Minimo 4 sedute. Non associabile a: Ecografia dell'addome inferiore 88.75.1, Ecografia dell'addome completo 88.76.1, Ecografia ginecologica 88.78.2			151,20	Diagnostica per immagini	Ostetricia e ginecologia				S
A		88.78.2	ECOGRAFIA GINECOLOGICA con sonda transvaginale o addominale. Incluso: color Doppler se necessario. Non associabile a ECOGRAFIA DELL'ADDOME INFERIORE (88.75.1), MONITORAGGIO ECOGRAFICO DEL CICLO OVULATORIO (88.78.1) e ISTEROSONOGRAFIA 87.83.2		19	46,90	Diagnostica per immagini	Ostetricia e ginecologia				
A	R	88.78.3	ECOGRAFIA OSTIETRICA MORFOLOGICA. Non associabile a 88.75.1			95,00	Diagnostica per immagini	Ostetricia e ginecologia				
A	R	88.78.4	ECOGRAFIA OSTIETRICA per studio della trasparenza nucale. Incluso: consulenza pre e post test combinato. Non associabile a 88.78.6		20	40,80	Diagnostica per immagini	Ostetricia e ginecologia				
A		88.78.5	FLUSSIMETRIA. [ECOCOLORDOPPLER FETOPLACENTARE] Incluso: valutazione indici qualitativi e semiquantitativi			50,10	Diagnostica per immagini	Ostetricia e ginecologia				

Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e Protetica - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

TIPOLOGIA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	Note erogabilità/approprietezza	TARIFFA	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3	BRANCA 4	BRANCA 5	TIPO PRESTAZIONE
A	R	88.78.6	ECOGRAFIA OSTETRICA. Incluso: studio della traslucenza nucale. Non associabile a ECOGRAFIA OSTETRICA per studio della traslucenza nucale (88.78.4)		21	31.00	Diagnostica per immagini	Ostetricia e ginecologia				
A		88.79.1	ECOGRAFIA DELLA CUTI E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO. Studio delle parti molli. Incluso: eventuale integrazione color Doppler			33.50	Diagnostica per immagini	Ortopedia				
A		88.79.2	ECOGRAFIA DELLE ANCHE NEL NEONATO			42.60	Diagnostica per immagini	Ortopedia				
A		88.79.3	ECOGRAFIA MUSCOLOTENDINEA E OSTEOARTICOLARE. Per singola articolazione o distretto muscolare. Inclusa eventuale integrazione color Doppler			36.20	Diagnostica per immagini	Ortopedia	Medicina fisica e riabilitazione			
A		88.79.5	ECOGRAFIA DEL PENE. Non associabile a ECOLOGOROPPLER PENIENO DINAMICO CON STIMOLAZIONE FARMACOLOGICA (88.79.D)			33.50	Diagnostica per immagini	Urologia				
A		88.79.6	ECOGRAFIA SCROTALE. Incluso: testicoli e amnessi testicolari. Incluso: integrazione color Doppler. Non associabile a 88.75.1			33.50	Diagnostica per immagini	Urologia	Endocrinologia			
A		88.79.8	ECOGRAFIA TRANSRETTALE. Incluso: ecografia dell'addome inferiore. Incluso: color Doppler se necessario. Non associabile a ECOGRAFIA DELL'ADDOME INFERIORE (88.75.1) e ECOGRAFIA DELL'ADDOME COMPLETO (88.76.1)			57.60	Diagnostica per immagini	Urologia				
A		88.79.9	ECOGRAFIA REGIONE INGUINO-CRURALE. Incluso: color Doppler se necessario			37.80	Diagnostica per immagini	Chirurgia generale				
A		88.79.A	ECOGRAFIA PARETE ADDOMINALE. Studio di ernia o di distasi muscolare. Incluso: color Doppler se necessario			37.80	Diagnostica per immagini	Chirurgia generale				
A		88.79.B	GISTONOGRAFIA CON MDC. Non associabile a ECOGRAFIA DELL'ADDOME INFERIORE (88.75.1)			53.70	Diagnostica per immagini					
A	R	88.79.D	ECOCOLORDOPPLER PENIENO DINAMICO CON STIMOLAZIONE FARMACOLOGICA. Incluso: valutazione morfologica ed indici qualitativi e semiquantitativi. Non associabile a ECOGRAFIA DEL PENE (88.79.5)			50.10	Diagnostica per immagini	Urologia				
A		88.79.E	ECOCOLORDOPPLER SCROTALE. Studio di varicocele e torsione testicolare. Incluso: valutazione morfologica ed indici qualitativi e semiquantitativi			43.40	Diagnostica per immagini	Chirurgia vascolare	Urologia			
A		88.79.F	ECOGRAFIA ENDOANALE. Incluso: color Doppler se necessario			83.80	Diagnostica per immagini	Gastroenterologia				
A		88.79.H	ECOGRAFIA ORGANO MIRATA CON MDC. Incluso color Doppler se necessario. Non associabile a 50.91.1 e 50.91.2			29.30	Diagnostica per immagini					
A		88.79.K	ECOGRAFIA DELLE ANSE INTESTINALI. Non associabile a ECOGRAFIA DELL'ADDOME SUPERIORE (88.74.1), ECOGRAFIA DELL'ADDOME INFERIORE (88.75.1) e ECOGRAFIA DELL'ADDOME COMPLETO (88.76.1)			54.20	Diagnostica per immagini	Gastroenterologia				
A	R	88.79.L	ECOGRAFIA STAZIONI LINFONODALI PLURIDISTRETTUALI (LATEROCERVICALE, SOVRACLAVARE, ASCELLARE, INGUINALE)			28.40	Diagnostica per immagini					
A		88.91.1	RM DI ENCEFALO E TRONCO ENCEFALICO. GIUNZIONE CRANIO SPINALE. Incluso: prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM.			240.10	Diagnostica per immagini					
A		88.91.2	RM DI ENCEFALO E TRONCO ENCEFALICO. GIUNZIONE CRANIO SPINALE SENZA E CON MDC. Incluso: prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM			356.80	Diagnostica per immagini					
A		88.91.5	ANGIO- RM DEL DISTRETTO VASCOLARE INTRACRANICO			266.40	Diagnostica per immagini					
A		88.91.6	RM DEL COLLO [aringe, laringe, paratiroideali salivari, tiroide-paratiroidi]. Incluso: prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM			173.10	Diagnostica per immagini					
A		88.91.7	RM DEL COLLO SENZA E CON MDC [aringe, laringe, paratiroideali salivari, tiroide-paratiroidi]. Incluso: prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM			312.60	Diagnostica per immagini					
A		88.91.8	ANGIO- RM DEI VASI DEL COLLO			266.40	Diagnostica per immagini					

Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e Protetica - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

TIPOLOGIA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	Note erogabilità/approprietezza	TARIFFA	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3	BRANCA 4	BRANCA 5	TIPO PRESTAZIONE
A		88.91.A	RM DEL MASSICCIO FACCIALE (Mascella, mandibola, cavità nasali, seni paranasali, etmoide). Incluso: prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM. Non associabile a RM DELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE MONOLATERALE E/O BILATERALE (88.91.B), RM DELLA SELLA TURCA (88.91.C), RM DELLE ROCHE PETROSE (88.91.D), RM DELLE ORBITE (88.91.E), e RM DEL MASSICCIO FACCIALE COMPLESSIVO (88.91.F).			138,10	Diagnostica per immagini					
A		88.91.B	RM DELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE MONOLATERALE E/O BILATERALE. Incluso: prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM. Incluso eventuale esame dinamico. Non associabile a RM DEL MASSICCIO FACCIALE (88.91.A), RM DELLA SELLA TURCA (88.91.C), RM DELLE ROCHE PETROSE (88.91.D), RM DELLE ORBITE (88.91.E), e RM DEL MASSICCIO FACCIALE COMPLESSIVO (88.91.F).			138,10	Diagnostica per immagini					
A		88.91.C	RM DELLA SELLA TURCA. Incluso: prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM. Non associabile a RM DEL MASSICCIO FACCIALE (88.91.A), RM DELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE MONOLATERALE E/O BILATERALE (88.91.B), RM DELLE ROCHE PETROSE (88.91.D), RM DELLE ORBITE (88.91.E), e RM DEL MASSICCIO FACCIALE COMPLESSIVO (88.91.F).			138,10	Diagnostica per immagini					
A		88.91.D	RM DELLE ROCHE PETROSE. Incluso: prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM. Non associabile a RM DEL MASSICCIO FACCIALE (88.91.A), RM DELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE MONOLATERALE E/O BILATERALE (88.91.B), RM DELLA SELLA TURCA (88.91.C), RM DELLE ORBITE (88.91.E), e RM DEL MASSICCIO FACCIALE COMPLESSIVO (88.91.F).			138,10	Diagnostica per immagini					
A		88.91.E	RM DELLE ORBITE. Incluso: prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM. Non associabile a RM DEL MASSICCIO FACCIALE (88.91.A), RM DELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE MONOLATERALE E/O BILATERALE (88.91.B), RM DELLA SELLA TURCA (88.91.C), RM DELLE ROCHE PETROSE (88.91.D), e RM DEL MASSICCIO FACCIALE COMPLESSIVO (88.91.F).			138,10	Diagnostica per immagini					
A		88.91.F	RM DEL MASSICCIO FACCIALE. Studio multistrutturale di due o più segmenti/distretti. Incluso: prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM. Non associabile a RM DEL MASSICCIO FACCIALE MONOLATERALE E/O BILATERALE (88.91.B), RM DELLA SELLA TURCA (88.91.C), RM DELLE ROCHE PETROSE (88.91.D), e RM DEL MASSICCIO FACCIALE COMPLESSIVO (88.91.F).			138,10	Diagnostica per immagini					
A		88.91.G	RM DEL MASSICCIO FACCIALE SENZA E CON MDC (Mascella, mandibola, cavità nasali, seni paranasali, etmoide). Incluso: prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM. Non associabile a RM DELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE MONOLATERALE O BILATERALE SENZA E CON MDC (88.91.H), RM DELLA SELLA TURCA SENZA E CON MDC (88.91.J), RM DELLE ROCHE PETROSE SENZA E CON MDC (88.91.K), RM DELLE ORBITE SENZA E CON MDC (88.91.L) e RM DEL MASSICCIO FACCIALE COMPLESSIVO SENZA E CON MDC (88.91.M).			210,00	Diagnostica per immagini					
A		88.91.H	RM DELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE MONOLATERALE O BILATERALE SENZA E CON MDC. Incluso: prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM. Incluso eventuale esame dinamico. Non associabile a RM DEL MASSICCIO FACCIALE SENZA E CON MDC (88.91.G), RM DELLA SELLA TURCA SENZA E CON MDC (88.91.J), RM DELLE ROCHE PETROSE SENZA E CON MDC (88.91.K), RM DELLE ORBITE SENZA E CON MDC (88.91.L) e RM DEL MASSICCIO FACCIALE COMPLESSIVO SENZA E CON MDC (88.91.M).			326,10	Diagnostica per immagini					
A						215,10	Diagnostica per immagini					

Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e Protetica - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

TIPOLOGIA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	Note erogabilità/ appropriatezza	TARIFFA	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3	BRANCA 4	BRANCA 5	TIPO PRESTAZIONE
		88.91.J	RM DELLA SELLA TURCA SENZA E CON MDC. Incluso: prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM. Non associabile a RM DEL MASSICCIO FACCIALE SENZA E CON MDC (88.91.G), RM DELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE MONOLATERALE O BILATERALE SENZA E CON MDC (88.91.H), RM DELLE ROCCHIE PETROSE SENZA E CON MDC (88.91.K), RM DELLE ORBITE SENZA E CON MDC (88.91.L) e RM DEL MASSICCIO FACCIALE COMPLESSIVO SENZA E CON MDC (88.91.M)			215,10	Diagnostica per immagini					
A		88.91.K	RM DELLE ROCCHIE PETROSE SENZA E CON MDC. Incluso: prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM. Non associabile a RM DEL MASSICCIO FACCIALE SENZA E CON MDC (88.91.G), RM DELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE MONOLATERALE O BILATERALE SENZA E CON MDC (88.91.H), RM DELLA SELLA TURCA SENZA E CON MDC (88.91.J), RM DELLE ORBITE SENZA E CON MDC (88.91.L) e RM DEL MASSICCIO FACCIALE COMPLESSIVO SENZA E CON MDC (88.91.M)			215,10	Diagnostica per immagini					
A		88.91.L	RM DELLE ORBITE SENZA E CON MDC. Incluso: prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM. Non associabile a RM DEL MASSICCIO FACCIALE SENZA E CON MDC (88.91.G), RM DELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE MONOLATERALE O BILATERALE SENZA E CON MDC (88.91.H), RM DELLA SELLA TURCA SENZA E CON MDC (88.91.J), RM DELLE ROCCHIE PETROSE SENZA E CON MDC (88.91.K), RM DEL MASSICCIO FACCIALE COMPLESSIVO SENZA E CON MDC (88.91.M)			215,10	Diagnostica per immagini					
A		88.91.M	RM DEL MASSICCIO FACCIALE SENZA E CON MDC. STUDIO MULTIDISTRETTUALE DI DUE O PIU' SEGMENTI. Incluso: prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM. Non associabile a RM DEL MASSICCIO FACCIALE SENZA E CON MDC (88.91.G), RM DELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE MONOLATERALE O BILATERALE SENZA E CON MDC (88.91.H), RM DELLA SELLA TURCA SENZA E CON MDC (88.91.J), RM DELLE ROCCHIE PETROSE SENZA E CON MDC (88.91.K), RM DEL MASSICCIO FACCIALE COMPLESSIVO SENZA E CON MDC (88.91.M)			215,10	Diagnostica per immagini					
A		88.91.N	RM DEL MASSICCIO FACCIALE SENZA E CON MDC. STUDIO MULTIDISTRETTUALE DI DUE O PIU' SEGMENTI. Incluso: prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM. Non associabile a RM DEL MASSICCIO FACCIALE SENZA E CON MDC (88.91.G), RM DELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE MONOLATERALE O BILATERALE SENZA E CON MDC (88.91.H), RM DELLA SELLA TURCA SENZA E CON MDC (88.91.J), RM DELLE ROCCHIE PETROSE SENZA E CON MDC (88.91.K), RM DEL MASSICCIO FACCIALE COMPLESSIVO SENZA E CON MDC (88.91.M)			215,10	Diagnostica per immagini					
A		88.91.P	ANGIO RM DEI VASI DEL COLLO SENZA E CON MDC			273,60	Diagnostica per immagini					
A		88.91.R	RM FLUSSIMETRIA LIQUORALE QUANTITATIVA. Incluso: Esame di base			273,60	Diagnostica per immagini					
A		88.91.T	RM STUDI FUNZIONALI ATTIVAZIONE CORTICALE. Incluso: Esame di base			184,80	Diagnostica per immagini					
A		88.91.U	RM DI ENCEFALO E TRONCO ENCEFALICO. GIUNZIONE CRANIO SPINALE SENZA E CON CONTRASTO. Incluso: prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM. Inclusa Anestesia e Vista anestesiológica per pazienti pediatrici o non collaboranti			187,10	Diagnostica per immagini					
A	H	88.92	RM DEL TORACE (mediastino, esofago, polmoni, parete toracica). Incluso: prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM			284,60	Diagnostica per immagini					
A		88.92.1	RM DEL TORACE SENZA E CON MDC (mediastino, esofago, polmoni, parete toracica). Incluso: prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM			203,80	Diagnostica per immagini					
A		88.92.2	ANGIO- RM DEL DISTRETTO TORACICO			313,50	Diagnostica per immagini					
A		88.92.3	CINE RM DEL CUORE			266,40	Diagnostica per immagini					
A		88.92.4	CINE RM DEL CUORE SENZA E CON MDC			207,10	Diagnostica per immagini					
A		88.92.5	CINE RM DEL CUORE. Senza e con stress funzionale			332,40	Diagnostica per immagini					
A		88.92.8	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA			335,60	Diagnostica per immagini					
C	I		MANIPOLA. Bilaterale non associabile al codice 88.92.9			173,10	Diagnostica per immagini					
A		88.92.9	RM MANIPOLAZIONE BILATERALE SENZA E CON MDC.			253,00	Diagnostica per immagini					
A		88.92.A	ANGIO RM DEL DISTRETTO TORACICO SENZA E CON MDC			312,60	Diagnostica per immagini					

Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e Protetica - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

TIPOLOGIA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	Note erogabilità/approprietezz a	TARIFFA	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3	BRANCA 4	BRANCA 5	TIPO PRESTAZIONE
A		88.92.B	ANGIO RM CORONARICA			174,60	Diagnostica per immagini					
A		88.93.2	RM DEL RACHIDE CERVICALE. Non associabile a RM DELLA COLONNA IN TOTO (88.93.6)		22	133,20	Diagnostica per immagini					
A		88.93.3	RM DEL RACHIDE DORSALE. Non associabile a RM DELLA COLONNA IN TOTO (88.93.6)		22	133,20	Diagnostica per immagini					
A		88.93.4	RM DEL RACHIDE LOMBOSACRALE. Non associabile a RM DELLA COLONNA IN TOTO (88.93.6)		22	133,20	Diagnostica per immagini					
A		88.93.5	RM DEL RACHIDE SACROCCOCCIGEO. Non associabile a RM DELLA COLONNA IN TOTO (88.93.6)		22	133,20	Diagnostica per immagini					
A		88.93.6	RM DELLA COLONNA IN TOTO. Non associabile a RM DEL RACHIDE CERVICALE (88.93.2), RM DEL RACHIDE DORSALE (88.93.3), RM DEL RACHIDE LOMBOSACRALE (88.93.4), RM DEL RACHIDE SACROCCOCCIGEO (88.93.5)		23	203,80	Diagnostica per immagini					
A		88.93.7	RM DEL RACHIDE CERVICALE SENZA E CON MDC. Non associabile a RM DELLA COLONNA IN TOTO SENZA E CON MDC (88.93.B)		24	208,40	Diagnostica per immagini					
A		88.93.8	RM DEL RACHIDE DORSALE SENZA E CON MDC. Non associabile a RM DELLA COLONNA IN TOTO SENZA E CON MDC (88.93.B)		24	208,40	Diagnostica per immagini					
A		88.93.9	RM DEL RACHIDE LOMBO-SACRALE SENZA E CON MDC. Non associabile a RM DELLA COLONNA IN TOTO SENZA E CON MDC (88.93.B)		24	208,40	Diagnostica per immagini					
A		88.93.A	RM DEL RACHIDE SACROCCOCCIGEO SENZA E CON MDC. Non associabile a RM DELLA COLONNA IN TOTO SENZA E CON MDC (88.93.B)		24	208,40	Diagnostica per immagini					
A		88.93.B	RM DELLA COLONNA IN TOTO SENZA E CON MDC. Non associabile a RM DELLA COLONNA IN TOTO SENZA E CON MDC (88.93.A)		24	208,40	Diagnostica per immagini					
A		88.93.C	ANGIO RM MIDOLLO SPINALE CON MDC		25	361,70	Diagnostica per immagini					
A		88.94	ARTRO RM. Incluso: esame di base. Per distretto articolare. Non associabile a ARTROGRAFIA CON MDC (88.32) e a RM del distretto articolare interessato			208,40	Diagnostica per immagini					
A		88.94.4	RM DELLA SPALLA. Incluso: parti molli, prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM. Non associabile a 88.94		26	145,50	Diagnostica per immagini					
A		88.94.5	RM DEL BRACCIO. Incluso: parti molli, prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM. Non associabile a 88.94		26	133,20	Diagnostica per immagini					
A		88.94.6	RM DEL GOMITO. Incluso: parti molli, prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM. Non associabile a 88.94		26	133,20	Diagnostica per immagini					
A		88.94.7	RM DELL'AVAMBRACCIO. Incluso: parti molli, prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM. Non associabile a 88.94		26	133,20	Diagnostica per immagini					
A		88.94.8	RM DEL POLSO. Incluso: parti molli, prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM. Non associabile a 88.94		26	133,20	Diagnostica per immagini					
A		88.94.9	RM DELLA MANO. Incluso: parti molli, prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM. Non associabile a 88.94		26	133,20	Diagnostica per immagini					
A		88.94.A	RM DEL BACINO. Incluso: parti molli, prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM. Non associabile a 88.94		26	133,20	Diagnostica per immagini					
A		88.94.B	RM DELL'ARTICOLAZIONE COXOFEMORALE MONO E/O BILATERALE. Incluso: parti molli, prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM. Non associabile a 88.94		26	133,20	Diagnostica per immagini					
A		88.94.C	RM DELLA COSCIA (RM DEL FEMORE). Incluso: parti molli, prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM. Non associabile a 88.94		26	133,20	Diagnostica per immagini					
A		88.94.D	RM DEL GINOCCHIO. Incluso: parti molli, prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM. Non associabile a 88.94		27	133,20	Diagnostica per immagini					
A		88.94.E	RM DELLA GAMBIA. Incluso: parti molli, prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM. Non associabile a 88.94		26	133,20	Diagnostica per immagini					
A		88.94.F	RM DELLA CAVIGLIA. Incluso: parti molli, prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM. Non associabile a 88.94		26	133,20	Diagnostica per immagini					
A		88.94.G	RM DEL PIEDE. Incluso: parti molli, prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM. Non associabile a 88.94		26	133,20	Diagnostica per immagini					

Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e Protetica - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

TIPOLOGIA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	Note erogabilità/approprietezza	TARIFFA	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3	BRANCA 4	BRANCA 5	TIPO PRESTAZIONE
A		88.94.H	RM DELLA SPALLA SENZA E CON MDC. Incluso: parti molli, prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM		28	203.70	Diagnostica per immagini					
A		88.94.J	RM DEL BRACCIO SENZA E CON MDC. Incluso: parti molli, prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM		28	203.70	Diagnostica per immagini					
A		88.94.K	RM DEL COMITO SENZA E CON MDC. Incluso: parti molli, prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM		28	203.70	Diagnostica per immagini					
A		88.94.L	RM DELL'AVAMBRACCIO SENZA E CON MDC. Incluso: parti molli, prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM		28	203.70	Diagnostica per immagini					
A		88.94.M	RM DEL POLSO SENZA E CON MDC. Incluso: parti molli, prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM		28	203.70	Diagnostica per immagini					
A		88.94.N	RM DELLA MANO SENZA E CON MDC. Incluso: parti molli, prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM		28	203.70	Diagnostica per immagini					
A		88.94.P	RM DEL BACINO SENZA E CON MDC. Incluso: parti molli, prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM		28	203.70	Diagnostica per immagini					
A		88.94.Q	RM DELL'ARTICOLAZIONE COXOFEMORALE MONO E/O BILATERALE SENZA E CON MDC. Incluso: parti molli, prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM		28	203.70	Diagnostica per immagini					
A		88.94.R	RM DELLA COSCIA (RM DEL FEMORE) SENZA E CON MDC. Incluso: parti molli, prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM		28	203.70	Diagnostica per immagini					
A		88.94.S	RM DEL GINOCCHIO SENZA E CON MDC. Incluso: parti molli, prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM		28	203.70	Diagnostica per immagini					
A		88.94.T	RM DELLA GAMBA SENZA E CON MDC. Incluso: parti molli, prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM		28	203.70	Diagnostica per immagini					
A		88.94.U	RM DELLA CAVIGLIA SENZA E CON MDC. Incluso: parti molli, prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM		28	203.70	Diagnostica per immagini					
A		88.94.V	RM DEL PIEDE SENZA E CON MDC. Incluso: parti molli, prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM		28	203.70	Diagnostica per immagini					
A		88.94.W	ANGIO RM DELL'ARTO INFERIORE		28	203.70	Diagnostica per immagini					
A		88.94.X	ANGIO RM DELL'ARTO SUPERIORE		28	266.40	Diagnostica per immagini					
A		88.94.Y	ANGIO RM DELL'ARTO INFERIORE SENZA E CON MDC		28	286.40	Diagnostica per immagini					
A		88.94.Z	ANGIO RM DELL'ARTO SUPERIORE SENZA E CON MDC		28	286.40	Diagnostica per immagini					
A		88.95.1	RM DELL'ADDOME SUPERIORE. Incluso: Fegato e vie biliari, milza, pancreas, reni e surreni, retroperitoneo e relativo distretto vascolare. Non associabile a 88.97.9 e 88.97.C		28	210.10	Diagnostica per immagini					
A		88.95.2	RM DELL'ADDOME SUPERIORE, SENZA E CON MDC. Incluso: Fegato e vie biliari, milza, pancreas, reni e surreni, retroperitoneo e relativo distretto vascolare. Non associabile a 88.97.9, 88.97.C		28	323.10	Diagnostica per immagini					
A		88.95.3	ANGIO RM DELL'ADDOME SUPERIORE		28	266.40	Diagnostica per immagini					
A		88.95.4	RM DI ADDOME INFERIORE E SCAVO PELVICO. Incluso: prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM. Non associabile a 88.97.9 e 88.97.C		28	210.10	Diagnostica per immagini					
A		88.95.5	RM DI ADDOME INFERIORE E SCAVO PELVICO SENZA E CON MDC. Incluso: prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM. Non associabile a 88.95.9, 88.97.9 e 88.97.C		28	323.10	Diagnostica per immagini					
A		88.95.6	ANGIO RM DELL'ADDOME INFERIORE		28	266.40	Diagnostica per immagini					
A		88.95.7	ANGIO RM DELL'ADDOME SUPERIORE SENZA E CON MDC		28	312.60	Diagnostica per immagini					
A		88.95.8	RM DI INGUINE, SCROTO E/O PENE. Incluso: prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM		28	138.10	Diagnostica per immagini					
A		88.95.9	RM DI INGUINE, SCROTO E/O PENE SENZA E CON MDC. Incluso: prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM. Non associabile a RM DI ADDOME INFERIORE E SCAVO PELVICO SENZA E CON MDC (88.95.5)		28		Diagnostica per immagini					
A		88.95.A	ANGIO RM DELL'ADDOME INFERIORE SENZA E CON MDC		28	215.20	Diagnostica per immagini					
A		88.95.B	RM ENDOCAVITARIA		28	212.50	Diagnostica per immagini					
A		88.95.C	RM ENDOCAVITARIA SENZA E CON MDC		28	329.40	Diagnostica per immagini					

Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e Protetica - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

TIPOLOGIA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	Note erogabilità/approprietezza	TARIFFA	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3	BRANCA 4	BRANCA 5	TIPO PRESTAZIONE
A		88.95.D	RM ADDOME INFERIORE CON STUDIO DINAMICO DEL PAVIMENTO PELVICO			138,10	Diagnostica per immagini					
A		88.95.E	RM UROGRAFIA			138,10	Diagnostica per immagini					
A		88.95.F	RM FETALE			212,50	Diagnostica per immagini					
A		88.97.2	RM DIFFUSIONE. Incluso: esame di base			212,50	Diagnostica per immagini					
A		88.97.4	RM SPETTROCOPIA. Incluso: Esame di base			212,50	Diagnostica per immagini					
A		88.97.6	RM PERFUSSIONE. Incluso: Esame di base			212,50	Diagnostica per immagini					
A		88.97.8	RM DIFFUSIONE. PERFUSSIONE SENZA E CON MDC. Incluso: Esame di base			329,40	Diagnostica per immagini					
A		88.97.9	RM DELLE VIE DIGESTIVE CON MDC ORALE. Non associabile a RM DELL'ADDOME SUPERIORE (88.95.1), RM DELL'ADDOME INFERIORE E SCAVO PELVICO (88.95.2), RM DI ADDOME INFERIORE E SCAVO PELVICO (88.95.4), RM DI ADDOME INFERIORE E SCAVO PELVICO SENZA E CON MDC (88.95.5)			182,30	Diagnostica per immagini					
A		88.97.A	COLANGIO RM			184,00	Diagnostica per immagini					
A		88.97.B	COLANGIO RM. Con stimolo farmacologico. Incluso: esame di base			200,00	Diagnostica per immagini					
A		88.97.C	RM DELLE VIE DIGESTIVE CON MDC ORALE SENZA E CON MDC VENOSO. Non associabile a RM DELL'ADDOME SUPERIORE (88.95.1), RM DELL'ADDOME SUPERIORE SENZA E CON MDC (88.95.2), RM DI ADDOME INFERIORE E SCAVO PELVICO (88.95.4), RM DI ADDOME INFERIORE E SCAVO PELVICO SENZA E CON MDC (88.95.5)			293,30	Diagnostica per immagini					
A		88.99.3	DENSITOMETRIA OSSEA. DXA TOTAL BODY		29	55,40	Diagnostica per immagini					
A		88.99.4	DENSITOMETRIA OSSEA. TC MONODISTRETTUALE			83,20	Diagnostica per immagini	Endocrinologia				
A		88.99.5	DENSITOMETRIA OSSEA AD ULTRASUONI			22,50	Diagnostica per immagini					
A		88.99.6	DENSITOMETRIA OSSEA. DXA LOMBARRE		29	34,10	Diagnostica per immagini					
A		88.99.7	DENSITOMETRIA OSSEA. DXA FEMORALE			34,10	Diagnostica per immagini					
A		88.99.8	DENSITOMETRIA OSSEA. DXA ULTRADISTALE			18,40	Diagnostica per immagini					
A		89.01	VISITA DI CONTROLLO (for routine o di follow up). Escluso: le visite di controllo, specificamente codificate			17,90	Altre					
A		89.01.1	VISITA ANESTESIOLOGICA/ALGOLOGICA DI CONTROLLO. Incluso: eventuale rimozione di catetere venoso centrale ad inserzione periferica (PICC). Incluso: eventuale controllo, programmazione e ricarica di pompa. Incluso farmaco			17,90	Anestesia/Analgesia					
A		89.01.O	VISITA DI NEUROCHIRURGIA DI CONTROLLO	riconducibile a codice 89.01		17,90	Neurochirurgia					
C	I	89.01.T	VISITA ENATOLOGICA DI CONTROLLO	riconducibile a codice 89.01		17,90	Oncologia	Altre				
C	I	89.01.V	VISITA GERIATRICA DI CONTROLLO	riconducibile a codice 89.01		17,90	Altre					
C	I	89.01.X	VISITA IMMUNOTRASFUSIONALE DI CONTROLLO	riconducibile a codice 89.01		17,90	Altre					
C	I	89.01.Z	VISITA REUMATOLOGICA DI CONTROLLO	riconducibile a codice 89.01		17,90	Altre					
A		89.01.2	VISITA ANGIOLOGICA DI CONTROLLO			17,90	Chirurgia vascolare					
A		89.01.3	VISITA CARDIOLOGICA DI CONTROLLO. Incluso eventuale ECG (89.52). Il referto deve comprendere le risultanze dell'ECG			17,90	Cardiologia					
A		89.01.4	VISITA CHIRURGICA DI CONTROLLO			17,90	Chirurgia generale					
A		89.01.5	VISITA DI CHIRURGIA PLASTICA DI CONTROLLO			17,90	Chirurgia plastica					
A		89.01.6	VISITA CHIRURGICA VASCOLARE DI CONTROLLO			17,90	Chirurgia vascolare					
A		89.01.7	VISITA DERMATOLOGICA/ALLERGOLOGICA DI CONTROLLO			17,90	Dermatologia / Allergologia					
A		89.01.8	VISITA ENDOCRINOLOGICA DI CONTROLLO. Incluso: eventuale controllo di microinfusore			17,90	Endocrinologia					
A		89.01.9	VISITA GASTROENTEROLOGICA DI CONTROLLO			17,90	Gastroenterologia					
A		89.01.A	VISITA DI MEDICINA NUCLEARE DI CONTROLLO			17,90	Diagnostica per immagini	Medicina nucleare				

Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e Protetica - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

TIPOLOGIA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	Note erogabilità/approprietà	TARIFFA	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3	BRANCA 4	BRANCA 5	TIPO PRESTAZIONE
A		89.01.B	VISITA NEFROLOGICA DI CONTROLLO. Includo: verifica dell'adesione al trattamento conservativo (diestetico e farmacologico), sostitutivo (adeguatezza al trattamento dialitico) e funzione rene trapiantato. Con eventuale rimodulazione del piano di trattamento.			17,90	Nefrologia					
A		89.01.C	VISITA NEUROLOGICA (NEUROCHIRURGICA) DI CONTROLLO. Non associabile a 02-93.1			17,90	Neurologia	Neurochirurgia				
A		89.01.D	VISITA OCULISTICA DI CONTROLLO. Includo: Esame clinico parziale, mirato solo ad alcuni aspetti del sistema visivo in coerenza con il quesito diagnostico.			17,90	Oculistica					
A		89.01.E	VISITA ODONTOSTOMATOLOGICA DI CONTROLLO. Non associabile a 24.80.3			17,90	Odontostomatologia					
A		89.01.F	VISITA ONCOLOGICA DI CONTROLLO			17,90	Oncologia					
A		89.01.G	VISITA ORTOPEDICA DI CONTROLLO			17,90	Ortopedia					
A		89.01.H	VISITA OTORINOLARINGOIATRICA DI CONTROLLO. Includo: eventuale rimozione di cerume			17,90	Otorinolaringoiatria					
A		89.01.L	VISITA PNEUMOLOGICA DI CONTROLLO. Includo: eventuale rilevazione incruenta della saturazione arteriosa			17,90	Pneumologia					
A		89.01.N	VISITA DI RADIOLOGIA INTERVENTISTICA DI CONTROLLO			17,90	Diagnostica per immagini					
A		89.01.P	VISITA RADIOTERAPICA DI CONTROLLO			17,90	Radioterapia					
A		89.01.Q	VISITA UROLOGICA DI CONTROLLO. Includo: eventuale rimozione e/o controllo del catetere vescicale e/o nefrostomico			17,90	Urologia					
A		89.01.R	VISITA DI CONTROLLO PER CURE PALLIATIVE. Includo: rivalutazione del Piano Assistenziale Individuale (PAI)			17,90	Altre					
A		89.01.S	VISITA DI CONTROLLO DI CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE			17,90	Chirurgia generale					
A		89.01.W	VISITA DI MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE DI CONTROLLO			17,90	Medicina fisica e riabilitazione					
A		89.01.Y	VISITA GENETICA DI CONTROLLO. Consulenza Genetica successiva alla prima in paziente ancora senza diagnosi. Visita specialistica genetica con esame obiettivo, rivalutazione della documentazione clinica recente e remota. Consulenza della letteratura scientifica e di database di genetica clinica specifici. Affinamento dell'ipotesi diagnostica in regressa e scelta di eventuale nuovo test genetico appropriato. Spiegazione di vantaggi e limiti del test genetico e somministrazione del consenso informato. Scrittura della relazione.									
A		89.01.PA	VISITA DI CONTROLLO MALATTIE INFETTIVE			17,90	Altre					
C	I	89.01QA	VISITA DI CONTROLLO DI MEDICINA INTERNA		riconducibile a codice 89.01	17,90	Altre					
C	I	89.01FA	VISITA CARDIOCHIRURGICA DI CONTROLLO		riconducibile a codice 89.01	17,90	Altre					
C	I	89.01FA	VISITA CARDIOCHIRURGICA DI CONTROLLO		riconducibile a codice 89.01	17,90	Cardiologia					
C	I	89.01SA	VISITA CHIRURGICA VERTEBRIO MIDOLLARE DI CONTROLLO		riconducibile a codice 89.01	17,90	Neurochirurgia					
C	I	89.01WA	VISITA PEDIATRICA DI CONTROLLO		riconducibile a codice 89.01	17,90	Altre					
A		89.02	VISITA A COMPLETAMENTO DELLA PRIMA VISITA			17,90	Altre					
D	I	89.04	VALUTAZIONE E PARAMETRIZZAZIONE DI DISPOSITIVI A DISTANZA compreso emissione di referto			17,90	Altre					
A		89.07	VISITA MULTIDISCIPLINARE. Includo: eventuale stesura di PROGETTO RIABILITATIVO INDIVIDUALE MULTIDISCIPLINARE			12,00	Altre	Medicina fisica e riabilitazione				
A		89.07.A	PRIMA VISITA MULTIDISCIPLINARE PER CURE PALLIATIVE. Includo: stesura del Piano Assistenziale Individuale (PAI)			59,40	Altre					
A		89.07.B	VISITA MULTIDISCIPLINARE ONCOLOGIA/MAMMARIA. Presenza di almeno 3 specialisti; all'interno del referto devono apparire i pareri dei diversi professionisti; prescrivibile solo da uno specialista.			46,00	Altre					
C	I	89.07.B	VISITA MULTIDISCIPLINARE ONCOLOGIA TORACICA Presenza di almeno 3 specialisti; all'interno del referto devono apparire i pareri dei diversi professionisti; prescrivibile solo da uno specialista.		riconducibile a codice 89.07	110,00	Oncologia					
C	I	89.07.C	VISITA MULTIDISCIPLINARE ONCOLOGIA TORACICA Presenza di almeno 3 specialisti; all'interno del referto devono apparire i pareri dei diversi professionisti; prescrivibile solo da uno specialista.		riconducibile a codice 89.07	110,00	Oncologia					

Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e Protetica - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

TIPOLOGIA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	Note erogabilità/approprietezza	TARIFFA	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3	BRANCA 4	BRANCA 5	TIPO PRESTAZIONE
C	I	89.07D	VISTA MULTIDISCIPLINARE ONCOLOGIA DI CAPO E/O COLLO Presenza di almeno 3 specialisti; all'interno del referto devono apparire i pareri dei diversi professionisti; prescrivibile solo da uno specialista.	riconducibile a codice 89.07		110,00	Oncologia					
C	I	89.07E	VISTA MULTIDISCIPLINARE ONCOLOGIA DI COTE E/O TESSUTI MOLLI: Presenza di almeno 3 specialisti; all'interno del referto devono apparire i pareri dei diversi professionisti; prescrivibile solo da uno specialista.	riconducibile a codice 89.07		110,00	Oncologia					
C	I	89.07F	VISTA MULTIDISCIPLINARE ONCOLOGIA DELL'APPARATO DIGERENTE: Presenza di almeno 3 specialisti; all'interno del referto devono apparire i pareri dei diversi professionisti; prescrivibile solo da uno specialista.	riconducibile a codice 89.07		110,00	Oncologia					
C	I	89.07G	VISTA MULTIDISCIPLINARE ONCOLOGIA GINECOLOGICA: Presenza di almeno 3 specialisti; all'interno del referto devono apparire i pareri dei diversi professionisti; prescrivibile solo da uno specialista.	riconducibile a codice 89.07		110,00	Oncologia					
C	I	89.07H	VISTA MULTIDISCIPLINARE ONCOLOGIA URINARIA E/O DELL'APPARATO GENITALE MASCHILE: Presenza di almeno 3 specialisti; all'interno del referto devono apparire i pareri dei diversi professionisti; prescrivibile solo da uno specialista.	riconducibile a codice 89.07		110,00	Oncologia					
C	I	89.07I	VISTA MULTIDISCIPLINARE ONCOLOGIA DI ALTRO ORGANNO APPARATO: Presenza di almeno 3 specialisti; all'interno del referto devono apparire i pareri dei diversi professionisti; prescrivibile solo da uno specialista.	riconducibile a codice 89.07		110,00	Oncologia					
C	I	89.07J	VISTA MULTIDISCIPLINARE ONCOLOGIA DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE: Presenza di almeno 3 specialisti; all'interno del referto devono apparire i pareri dei diversi professionisti; prescrivibile solo da uno specialista.	riconducibile a codice 89.07		110,00	Oncologia					
A		89.12	RINOMANOMETRIA			110,00	Oncologia					
A		89.12.1	RINOMANOMETRIA CON TEST DI PROVOCAZIONE			120,00	Otorinolaringoiatria	Dermatologia/Allergologia				
A		89.13	PRIMA VISITA NEUROLOGICA [NEUROCHIRURGICA]: Incluso: eventuale fundus oculi e Minimental test. (MMSE)			39,00	Neurologia	Dermatologia/Allergologia Neurochirurgia				
A		89.14	ELETTROENCEFALOGRAMMA: Non associabile a polisonnografia (89.17)			29,60	Neurologia					
A		89.14.1	ELETTROENCEFALOGRAMMA CON SONNO			44,50	Neurologia					
A		89.14.2	ELETTROENCEFALOGRAMMA CON PRIVAZIONE DEL SONNO			44,50	Neurologia					
A		89.14.3	ELETTROENCEFALOGRAMMA DINAMICO [12-24 ORE]			59,40	Neurologia					
A		89.14.5	ELETTROENCEFALOGRAMMA CON ANALISI SPETTRALE Con mappaggio			44,50	Neurologia					
A		89.15.1	POTENZIALI EVOCATI ACUSTICI			29,60	Neurologia	Otorinolaringoiatria				Medicina fisica e riabilitazione
A		89.15.2	POTENZIALI EVOCATI STIMOLO ED EVENTO CORRELATI: Potenziali evocati speciali (olfattivi, trigeminali)			62,20	Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione				
A		89.15.3	POTENZIALI EVOCATI MOTORI: Arto superiore e inferiore			44,50	Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione				
A		89.15.4	POTENZIALI EVOCATI SOMATO SENSORIALI: Per nervo o dermatomero			44,50	Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione				
A		89.15.5	TEST NEUROFISIOLOGICI PER LA VALUTAZIONE DEL SISTEMA NERVOSO VEGETATIVO: Incluso: Analisi spettrale o registrazione poligrafica			71,10	Neurologia					
A		89.15.7	POLIGRAFIA DINAMICA incluso: Elettromiografia di superficie per disordini del movimento escluso: Test neurofisiologici per la valutazione del sistema nervoso vegetativo. (89.15.5)			59,40	Neurologia					
A		89.15.A	POTENZIALI EVOCATI VESTIBOLARI (VEMPS)			92,95	Otorinolaringoiatria					
A		89.15.B	POTENZIALI EVOCATI DA STIMOLO LASER (LEP)			52,75	Neurologia					
A		89.17	POLISONNOGRAFIA diurna o notturna e con metodi speciali incluso EEG (89.14)			178,00	Neurologia	Pneumologia				
A		89.17.3	MONITORAGGIO CARDIORESPIRATORIO NOTTURNO COMPLETO Per studio annesso			139,00	Cardiologia	Neurologia				Pneumologia
A		89.19.1	ELETTROENCEFALOGRAMMA CON VIDEOREGISTRAZIONE			35,60	Neurologia					
A		89.19.2	POLIGRAFIA CON VIDEOREGISTRAZIONE			65,20	Neurologia					

TIPOLOGIA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	Nota erogabilità/ appropriatezza	TARIFFA	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3	BRANCA 4	BRANCA 5	TIPO PRESTAZIONE
A		89.24	ESAME URODINAMICO NON INVASIVO (UROFLUSSOMETRIA). Incluso: Controllo urografico post-mnzionale. Non associabile a ECOGRAFIA DELL'ADDOME INFERIORE (88.75.1) e ECOGRAFIA DELL'ADDOME COMPLETO (88.76.1)				Urologia	Medicina Fisica e riabilitazione				
A		89.26.1	PRIMA VISITA GINECOLOGICA. Incluso: eventuale prelievo citologico, eventuali indicazioni in funzione e anticoncezionale e preconcezionale. Non associabile a 89.26.3 PRIMA VISITA OSTETRICA			15,00	Ostetricia e ginecologia					
A		89.26.2	VISITA GINECOLOGICA DI CONTROLLO. Incluso: eventuale prelievo citologico, eventuale rimozione di dispositivo contraccettivo intrauterino, eventuale rimozione di corpo estraneo intraluminale dalla vagina senza incisione, eventuali indicazioni per la gravidanza. Non associabile a 89.26.4			29,00	Ostetricia e ginecologia					
A		89.26.3	PRIMA VISITA OSTETRICA. Incluso: eventuale prelievo citologico. Non associabile a 89.26.1 PRIMA VISITA GINECOLOGICA			17,90	Ostetricia e ginecologia					
A		89.26.4	VISITA OSTETRICA DI CONTROLLO. Incluso: eventuale prelievo citologico. Non associabile al codice 89.26.2 VISITA GINECOLOGICA DI CONTROLLO			25,00	Ostetricia e ginecologia					
A	H R	89.26.5	VERSIONE CEFAUCA ESTERNA		16	17,90	Ostetricia e ginecologia					
A		89.32	MANOMETRIA ESOFAGEA			85,70	Ostetricia e ginecologia					
A		89.32.1	MANOMETRIA ESOFAGEA 24 Ore			118,60	Gastroenterologia					
A		89.37.1	SPINOMETRIA SEMPLICE. Non associabile a 89.37.4 TEST DI BRONCODILATAZIONE FARMACOLOGICA			29,60	Medicina fisica e riabilitazione	Pneumologia			Dermatologia / Allergologia	
A		89.37.2	SPINOMETRIA GLOBALE (con tecnica di diluizione, pletismografia o altra metodica). Non associabile a 89.37.4			47,40	Medicina fisica e riabilitazione	Pneumologia				
A		89.37.3	SPINOMETRIA SEPARATA DEI DUE POLMONI (METODICA DI ARNALDI)			59,40	Pneumologia					
A		89.37.4	TEST DI BRONCODILATAZIONE FARMACOLOGICA. Spirometria basale e dopo somministrazione di farmaco. Non associabile a 89.37.1					Dermatologia/Allergologia				
A		89.37.5	SPINOMETRIA SEMPLICE e 89.37.2 SPINOMETRIA GLOBALE. Incluso farmaco			47,40	Pneumologia					
A	H	89.37.6	TEST DI PROVOCAZIONE BRONCHIALE CON AGENTE BRONCOCOSTRITTORE			71,10	Pneumologia	Dermatologia/Allergologia				
A		89.38.1	TEST DI PROVOCAZIONE BRONCHIALE CON AGENTE BRONCOCOSTRITTORE. Singolo stimolo. Spirometria di base e spirometrie di controllo fino ad un massimo di 8			59,40	Pneumologia	Dermatologia/Allergologia				
A		89.38.2	RESISTENZE DELLE VIE AEREE Escluso: Spirometria			29,60	Pneumologia					
A		89.38.3	SPINOMETRIA GLOBALE CON TECNICA PLETISMOGRAFICA			29,60	Pneumologia					
A		89.38.4	DIFFUSIONE ALVEOLO-CAPILLARE DEL CO			29,60	Pneumologia					
A		89.38.5	COMPLIANCE POLMONARE STATICA E DINAMICA			59,40	Pneumologia					
A		89.38.6	DETERMINAZIONE DEL PATTERNI RESPIRATORIO A RIPOSO			29,60	Pneumologia					
A		89.38.7	VALUTAZIONE DELLA VENTILAZIONE E DEI GAS ESPIRATI E RELATIVI PARAMETRI. Incluso: Capnogramma			89,00	Pneumologia					
A		89.38.8	DETERMINAZIONE DELLE MASSIME PRESSIONI INSPIRATORIE ED ESPIRATORIE O TRANSPIRAMETRICHE			59,40	Pneumologia					
A		89.38.9	TEST DI DISTRIBUZIONE DELLA VENTILAZIONE CON GAS NON RADIOATTIVI			29,60	Pneumologia					
A		89.39.3	DETERMINAZIONE DELLA P O.1			29,60	Pneumologia					
A		89.39.4	VALUTAZIONE DELLA SOGLIA DI SENSIBILITA' VIBRATORIA GUSTOMETRIA (OLFATTOMETRIA)			23,70	Otorinolaringoiatria					
A		89.39.6	OSSERVAZIONE DELLE LESIONI CUTANEE O ANNESSI CUTANEE CON VIDEODERMATOSCOPIO			12,00	Dermatologia / Allergologia					
A		89.41	TEST CARDIOVASCOLARE DA SFORZO CON CICLOERGOMETRO O CON PEDANA MOBILE. Escluso: test da sforzo cardiopolmonare (89.44.1). Non associabile a 92.05.F. 92.09.1 e 92.09.9			60,00	Cardiologia					
A		89.44	ALTRI TEST CARDIOVASCOLARI DA SFORZO			71,10	Cardiologia					
A		89.44.1	TEST DA SFORZO CARDIOPOLMONARE. Incluso: ECG (89.52) , Analisi dei gas respiratori , Determinazione della ventilazione, Emogasanalisi			106,70	Cardiologia	Pneumologia				

Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e Protetica - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

TIPOLOGIA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	Note erogabilità/approprieteez a	TARIFFA	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3	BRANCA 4	BRANCA 5	TIPO PRESTAZIONE
A		89.44.2	TEST DEL CAMMINO CON VALUTAZIONE DELLA SATURAZIONE ARTERIOSA (WALKING TEST)			23,70	Pneumologia	Medicina fisica e riabilitazione				
A		89.48.1	CONTROLLO E PROGRAMMAZIONE DI PACE-MAKER			29,60	Cardiologia					
A		89.48.2	CONTROLLO E PROGRAMMAZIONE DI DEFIBRILLATORE IMPIANTABILE			25,00	Cardiologia					
A		89.50	ELETTROCARDIOGRAMMA DINAMICO (secondo Holter)			79,10	Cardiologia					
A		89.52	ELETTROCARDIOGRAMMA. Non associabile a Prima visita cardiologica (89.7A.3). Visita cardiologica di controllo (89.01.3)			15,00	Cardiologia					
A		89.52.1	ELETTROCARDIOGRAMMA CON TEST PROVOCATIVI E/O PROVE FARMACOLOGICHE			22,00	Cardiologia					
A		89.52.2	ELETTROCARDIOGRAMMA TRANSESOFACEO			77,00	Cardiologia					
A	H	89.52.3	STUDIO ELETTROFISIOLOGICO TRANSESOFACEO			142,00	Cardiologia					
A		89.54	MONITORAGGIO ELETTROCARDIOGRAFICO Telemetria, ECG con studio dei potenziali tardivi, monitoraggio degli eventi tramite registrazione. Escluso: Elettrocardiogramma dinamico (89.50)			59,40	Cardiologia					
A		89.58.1	PLETISMOGRAFIA DEGLI ARTI SUPERIORI O INFERIORI ARTERIOSA O VENOSA. A riposo o dopo prova fisica o farmacologica			23,70	Chirurgia vascolare					
A		89.58.9	MISURAZIONE INDICE PRESSORIO CAVIGLIA/BRACCIO (ABI)			12,60	Chirurgia vascolare					
A		89.59.1	TEST CARDIOVASCOLARI PER VALUTAZIONE DI NEUROPATIA AUTONOMA. Escluso: HEAD UP TILT TEST (89.59.2)			52,80	Cardiologia	Endocrinologia			Neurologia	
A		89.59.2	HEAD UP TILT TEST			52,00	Cardiologia	Neurologia				
A		89.61.1	MONITORAGGIO CONTINUO [24 Ore] DELLA PRESSIONE ARTERIOSA			52,80	Cardiologia	Endocrinologia				
A		89.61.2	PULSOSSIMETRIA NOTTURNA			57,00	Pneumologia					
A		89.65.1	EMOGASANALISI ARTERIOSA SISTEMICA. Emodigasanalisi di sangue capillare o arterioso. Inclusa determinazione di pH ematico, Carbossiemoglobina e Metaemoglobina			12,60	Laboratorio	Pneumologia				
A		89.65.2	EMOGASANALISI DURANTE RESPIRAZIONE DI O2 AD ALTA CONCENTRAZIONE. Test dell' iperossia			23,70	Pneumologia					
A		89.65.3	EMOGASANALISI DURANTE RESPIRAZIONE DI O2 A BASSA CONCENTRAZIONE. Test dell' ipossia			23,70	Pneumologia					
A		89.65.4	MONITORAGGIO INCRUENTO DELLA SATURAZIONE ARTERIOSA / PULSOSSIMETRIA			23,70	Endocrinologia	Pneumologia				
A		89.65.5	MONITORAGGIO INCRUENTO DELLA SATURAZIONE ARTERIOSA / PULSOSSIMETRIA			23,70	Endocrinologia	Endocrinologia				
A		89.65.7	EMOGASANALISI ARTERIOSA PRIMA E DURANTE SOMMINISTRAZIONE DI OSSIGENO			12,00	Pneumologia	Dermatologia/Allergologia				
A		89.65.8	MISURA TRANSCUTANEA DELLA PO2 E DELLA PCO2 CON UTILIZZO DI MEMBRANE MONOUSO			23,70	Pneumologia					
A		89.66	EMOGASANALISI DI SANGUE MISTO VENOSO			32,00	Chirurgia vascolare					
A		89.7	PRIMA VISITA. Escluso: le prime visite specificamente codificate			15,70	Laboratorio	Pneumologia				
A		89.7A.1	PRIMA VISITA ANESTESIOLOGICA/ALGologica. Prima valutazione per terapia del dolore e programmazione della terapia specifica. Escluso: la visita preoperatoria. Incluso: eventuale stesura del piano nutrizionale			29,00	Altre					
A		89.7A.2	PRIMA VISITA ANGIOLOGICA			29,00	Anestesia/Analgesia					
A		89.7A.3	PRIMA VISITA CARDIOLOGICA. Incluso: ECG (89.52)			29,00	Chirurgia vascolare					
A		89.7A.4	PRIMA VISITA CHIRURGICA GENERALE			39,00	Cardiologia					
A		89.7A.5	PRIMA VISITA CHIRURGICA PLASTICA			39,00	Chirurgia generale					
A		89.7A.6	PRIMA VISITA CHIRURGICA VASCOLARE			29,00	Chirurgia plastica					
A		89.7A.7	PRIMA VISITA DERMATOLOGICA/ALLERGologica. Incluso: Eventuale osservazione in epiluminescenza			29,00	Chirurgia vascolare					
A		89.7A.8	PRIMA VISITA ENDOCRINOLOGICA. Incluso: eventuale stesura del piano nutrizionale			29,00	Dermatologia / Allergologia					
A		89.7A.9	PRIMA VISITA GASTROENTEROLOGICA			39,00	Endocrinologia					
A		89.7A.9	PRIMA VISITA GASTROENTEROLOGICA			39,00	Gastroenterologia					

Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e Protetica - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

TIPOLOGIA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	Note erogabilità/approprietà	TARIFFA	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3	BRANCA 4	BRANCA 5	TIPO PRESTAZIONE
A		89.7B.1	PRIMA VISITA DI GENETICA MEDICA. Visita specialistica genetica con esame obiettivo e valutazione della documentazione clinica recente e remota. Incluso: primo colloquio, anamnesi personale e familiare, costruzione di un albero genealogico familiare nei rami paterno e materno per almeno 3 generazioni. Consultazione della letteratura scientifica e di database di genetica clinica specifici. Formulazione dell'ipotesi diagnostica. Scelta del test genetico appropriato. Spiegazione vantaggi e limiti del test genetico e somministrazione consensi informati. Scrittura della relazione. Escluso: Visita multidisciplinare. 89.07			29,00	Altre					
A		89.7B.2	PRIMA VISITA DI MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE. Non associabile a 93.01.1, 93.01.3, 93.01.4, 93.01.5, 93.01.6, 93.01.7, 93.01.8, 93.01.9, 93.01.A, 93.01.B, 93.01.C, 93.01.D, 93.01.E, 93.09.3, 93.09.4 e 93.09.5			29,00	Medicina fisica e riabilitazione					
A		89.7B.3	PRIMA VISITA DI MEDICINA NUCLEARE. Incluso: Valutazione pretrattamento e stesura del piano di trattamento			29,00	Diagnostica per immagini	Medicina nucleare				
A		89.7B.4	PRIMA VISITA NEFROLOGICA. Incluso: stesura del piano di trattamento conservativo (dieta e farmacologico), sostitutivo (dialisi extracorporea o peritoneale) o per trapianto			29,00	Nefrologia					
A		89.7B.5	PRIMA VISITA ODONTOSTOMATOLOGICA. Incluso: eventuale radiografia endorale ed eventuale rimozione di corpo estraneo intraluminale dalla bocca, senza incisione		2	29,00	Odontostomatologia					
A		89.7B.6	PRIMA VISITA ONCOLOGICA. Incluso: stesura del piano di trattamento			39,00	Oncologia					
A		89.7B.7	PRIMA VISITA ORTOPEDICA. Incluso: eventuale podoscopia per prescrizione di plantare			29,00	Ottopedia					
A		89.7B.8	PRIMA VISITA OTORINOLARINGOIATRICA. Incluso, in base allo specifico problema clinico: eventuale otomicroscopia, esame funzionalità vestibolare, utilizzo di fibre ottiche, rimozione di cerume			29,00	Otorinolaringoiatria					
A		89.7B.9	PRIMA VISITA PNEUMOLOGICA. Incluso: eventuale rievacuazione incruenta della saturazione arteriosa			39,00	Pneumologia					
A		89.7C.1	PRIMA VISITA DI RADIOTERAPIA. Incluso: stesura del piano di trattamento			29,00	Radioterapia					
A		89.7C.2	PRIMA VISITA UROLOGICA/ANDROLOGICA. Incluso: esplorazione dei genitali esterni ed esplorazione rettale			29,00	Urologia					
A		89.7C.3	PRIMA VISITA DI RADIOLOGIA INTERVENTISTICA			29,00	Diagnostica per immagini	Radioterapia				
A		89.7C.4	PRIMA VISITA DI CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE			29,00	Odontostomatologia					
C	I	89.7C.5	PRIMA VISITA EMATOLOGICA	riconducibile a codice 89.7		29,00	Oncologia	Altre				
C	I	89.7C.6	PRIMA VISITA GERIATRICA	riconducibile a codice 89.7		29,00	Altre					
C	I	89.7C.7	PRIMA VISITA MEDICINA TRASFUSIONALE	riconducibile a codice 89.7		29,00	Altre					
C	I	89.7C.8	PRIMA VISITA PEDIATRICA	riconducibile a codice 89.7		29,00	Altre					
C	I	89.7C.9	PRIMA VISITA REUMATOLOGICA	riconducibile a codice 89.7		39,00	Altre					
C	I	89.7C.9A	PRIMA VISITA CARDIOCHIRURGICA	riconducibile a codice 89.7		29,00	Cardiologia					
C	I	89.7C.9A	PRIMA VISITA CHIRURGICA VERTEBRICO MIDOLLARE	riconducibile a codice 89.7		29,00	Neurochirurgia					
C	I	89.7D.1	PRIMA VISITA DI MALATTIE INFETTIVE	riconducibile a codice 89.7		29,00	Altre					
C	I	89.7D.2	PRIMA VISITA DI MEDICINA INTERNA	riconducibile a codice 89.7		39,00	Altre					
C	I	89.7D.3	PRIMA VISITA NEUROCHIRURGICA	riconducibile a codice 89.7		29,00	Neurochirurgia					
C	I	89.7D.4	PRIMA VISITA DI RIABILITAZIONE CARDIOLOGICA	riconducibile a codice 89.7		39,00	Cardiologia					

Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e Protetica - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

TIPOLOGIA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	Note erogabilità/ appropriatezz	TARIFFA	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3	BRANCA 4	BRANCA 5	TIPO PRESTAZIONE
C	I	89.7D.5	PRIMA VISITA DI RIABILITAZIONE PNEUMOLOGICA	ricostituibile a codice 89.7		39,00	Pneumologia					
C	I	89.7D.6	PRIMA VISITA DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	ricostituibile a codice 89.7		49,00	Altre					
A		90.01.5	ACIDI BILIARI	17 ALFA DROSSI PROGESTERONE (17 OH-P). Non associabile a Ormoni dosaggi seriali (90.35.2)		9,40	Laboratorio					
A		90.01.6	3 METILISTIDINA			8,10	Laboratorio					
A		90.02.1	ACIDO 5 IDROSSI 3 INDOLACETICO		30	8,00	Laboratorio					
A		90.02.2	ACIDO CITRICO			14,10	Laboratorio					
A		90.02.3	ACIDO DELTA AMINOLEVULINICO (ALA)		31	3,70	Laboratorio					
A		90.02.5	ACIDO LATTICO			8,50	Laboratorio					
A		90.03.2	ACIDO PIRUVICO			4,70	Laboratorio					
A		90.03.6	ADRENALINA - NORADRENALINA			3,50	Laboratorio					
A	R MR	90.03.7	ACIDO FITANICO. DOSAGGIO			20,20	Laboratorio					
A	R MR	90.03.8	ACIDO GUANIDINO ACETICO. DOSAGGIO			17,70	Laboratorio					
A	R MR	90.03.9	ACIDO PIPECOICO. DOSAGGIO			17,10	Laboratorio					
A	R MR	90.03.A	ACIDO PRISTANICO. DOSAGGIO			18,85	Laboratorio					
A	R MR	90.03.B	ACIDO SIALICO LIBERO. DOSAGGIO			17,70	Laboratorio					
A	R MR	90.03.C	ACIDO SIALICO TOTALE. DOSAGGIO			13,05	Laboratorio					
A	R MR	90.03.D	S-ABENOSILMETIONINA. DOSAGGIO			13,05	Laboratorio					
A	R MR	90.03.E	S-ADENOSILOMOUSTEINA. DOSAGGIO			13,05	Laboratorio					
A		90.04.1	ADURETINA [VASOPRESSINA] (ADH)			13,05	Laboratorio					
A		90.04.4	ALA DEIDRASI FERRO CITARIA		31	8,10	Laboratorio					
A		90.04.5	ALANINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (GPT)		32	4,50	Laboratorio					
A		90.05.1	ALBUMINA		33	2,30	Laboratorio					
A		90.05.2	ALDOASI		34	2,50	Laboratorio					
A		90.05.3	ALDOSTERONE. Non associabile a Ormoni dosaggi seriali (90.35.2)			12,90	Laboratorio					
A		90.05.4	ALFA 1 ANTITRIPSINA			5,50	Laboratorio					
A		90.05.5	ALFA 1 FETOPROTEINA			10,90	Laboratorio					
A		90.06.1	ALFA 1 GLUCOPROTEINA ACIDA			6,70	Laboratorio					
A		90.06.2	ALFA 1 MICROGLOBULINA			9,60	Laboratorio					
A		90.06.3	ALFA 2 MACROGLOBULINA			3,70	Laboratorio					
A		90.06.4	ALFA AMILASI TOTALE			2,30	Laboratorio					
A		90.06.5	ALFA AMILASI ISOENZIMI (Frazione pancreatica)		35	4,50	Laboratorio					
A		90.07.1	ALLUMINIO			8,10	Laboratorio					
A		90.07.2	AMINOCACIDI. DOSAGGIO. Per singolo dosaggio			3,10	Laboratorio					
A		90.07.3	AMINOCACIDI TOTALI. FRAZIONAMENTO CROMATOGRAFICO			11,30	Laboratorio					
A		90.07.5	AMMONIO			8,10	Laboratorio					
A		90.08.1	ANDROSTANEDIOL GLUCURONIDE		36	11,10	Laboratorio					
A		90.08.2	ANGIOTENSINA II			17,80	Laboratorio					
A		90.08.4	APOLIPOPROTEINA-A1			5,30	Laboratorio					
A		90.08.5	APOLIPOPROTEINA B			5,30	Laboratorio					
A		90.09.1	APTOGLOBINA			4,10	Laboratorio					
A		90.09.2	ASPARTATO AMINOTRANSFERASI (AST) (GOT)		32	2,30	Laboratorio					
A		90.10.1	BETA 2 MICROGLOBULINA			9,50	Laboratorio					
A		90.10.2	BICARBONATI (idrogenocarbonato)			0,70	Laboratorio					
A		90.10.5	BILIRUBINA REFLEX (cut-off >1 mg/dL salvo definizione di cut-off più restrittivi a livello regionale. Incluso: Bilirubina Diretta ed indiretta. Non associabile a 90.10.07)				Laboratorio					
A	R MR	90.10.6	DOSAGGIO BIOTINIDASI. DOSAGGIO			3,70	Laboratorio					
A		90.10.7	BILIRUBINA DIRETTA. Non associabile a 90.10.5			2,00	Laboratorio					
A		90.11.1	C PEPTIDE			1,15	Laboratorio					
A		90.11.2	C PEPTIDE. DOSAGGIO BASALE E DOPO STIMOLO			10,20	Laboratorio					
A		90.11.4	CALCIO TOTALE		37	42,50	Endocrinologia	Laboratorio				
A		90.11.5	CALCITONINA			1,10	Laboratorio					
A		90.11.5	CALCITONINA			12,90	Laboratorio					

Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e Protetica - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

TIPOLOGIA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	Note erogabilità/approprietezza	TARIFFA	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3	BRANCA 4	BRANCA 5	TIPO PRESTAZIONE
A		90.11.6	CALCIO IONIZZATO (calcolo indiretto). Erogabile solo in associazione ai codici CALCIO TOTALE (90.11.4) e PROTEINE TOTALI (90.38.5)			1,15	Laboratorio					
A		90.11.7	CALCIO IONIZZATO determinazione diretta			6,00	Laboratorio					
A		90.12.1	CALCOLE CONCREZIONI			8,90	Laboratorio					
A		90.12.5	CERULOPASMINA			5,00	Laboratorio					
A		90.12.A	CALPROTECTINA FECALE			12,10	Laboratorio					
A		90.13.1	CHIMOTRIPSINA			4,80	Laboratorio					
A		90.13.3	CLORURO			1,10	Laboratorio					
A		90.13.5	COBALAMINA (VIT. B12)			13,80	Laboratorio					
A		90.13.A	CISTATINA C. Non associabile a Creatinina 90.16.3 e Creatinina clearance 90.16.4			15,20	Laboratorio					
A		90.13.B	COLESTEROLO LDL. Determinazione in diretta. Erogabile solo in associazione a Colesterolo HDL (90.14.1), Colesterolo totale (90.14.3) e Trigliceridi (90.43.2)			1,75	Laboratorio					
A		90.13.C	COLESTEROLO LDL. Determinazione diretta		38	1,80	Laboratorio					
A		90.14.1	COLESTEROLO HDL		38	2,80	Laboratorio					
A		90.14.3	COLESTEROLO TOTALE		38	1,80	Laboratorio					
A		90.15.2	CORTICOTROPINA (ACTH). Non associabile a Ormoni dosaggi seriali (90.35.2)			18,10	Laboratorio					
A		90.15.3	CORTISOLO. Non associabile a Ormoni dosaggi seriali (90.35.2)			11,50	Laboratorio					
A		90.15.4	CREATINA CHIMASI (CPK o CK)		39	2,30	Laboratorio					
A		90.16.3	CREATININA. Non associabile a 90.16.4			2,00	Laboratorio					
A		90.16.4	CREATININA CLEARANCE. Non associabile a CREATININA (90.16.3)		40	1,60	Laboratorio					
A		90.16.5	CROMO		53	8,10	Laboratorio					
A		90.16.6	CROMOGRANINA A			15,20	Laboratorio					
A		90.16.8	DECAROSSIPROTEINA			11,60	Laboratorio					
A	R MR	90.16.9	CREATINA. DOSAGGIO			65,20	Laboratorio					
A		90.17.2	DEIDROEPIANDROSTERONE SOLFATO (DEFA-5)			13,60	Laboratorio					
A		90.17.3	DELTA 4 ANDROSTENEDIONE			8,50	Laboratorio					
A		90.17.5	DIIDROTESTOSTERONE (DHT)			20,20	Laboratorio					
A		90.17.6	HGG FRAZIONE LIBERA E PAPP-A		41	20,80	Laboratorio					
A		90.17.8	TRI TEST: ALFAETOPROTEINA (AFP), HGG TOTALE O FRAZIONE LIBERA, ESTRIGLO (E3). DETERMINAZIONI DI RISCHIO PRENALE PER ANOMALIE CROMOSOMICHE E DIFETTI DEL TUBO NEURALE			39,80	Laboratorio					
A		90.17.B	FARMACI CON METODI CROMATOGRAFICI		42	10,80	Laboratorio					
A		90.17.C	FARMACI CON TECNICHE NON CROMATOGRAFICHE		42	7,10	Laboratorio					
A		90.17.D	ELASTASI 1 PANCREATICA			12,45	Laboratorio					
A		90.17.E	ENZIMA DI CONVERSIONE DELL'ANGIOTENSINA (ACE)			8,60	Laboratorio					
A	R MR	90.17.F	7-DEIDROCOLESTEROLO. DOSAGGIO			102,70	Laboratorio					
A		90.17.G	ORMONE ANTI-MULLERIANO (AMH). DOSAGGIO		43	28,00	Laboratorio					
A		90.18.4	ENDLASI NEURONESPECIFICA (NSE)		44	16,30	Laboratorio					
A		90.18.5	ERITROPOIETINA			15,60	Laboratorio					
A		90.19.2	ESTRADIOLO (E2)			11,50	Laboratorio					
C	I	90.19.5	ESTRONE (E1)			13,40	Laboratorio					
A		90.20.1	ETANOLO			5,10	Laboratorio					
A		90.21.2	FATTORE NATRIURETICO ATRIALE (ANP)			8,10	Laboratorio					
A		90.21.4	FECI SANGUE OCCULTO			3,40	Laboratorio					
A		90.22.3	FERRITINA			13,90	Laboratorio					
A		90.22.5	FERRO			2,30	Laboratorio					
A		90.23.2	FOIATO			13,80	Laboratorio					
A		90.23.3	FOLLITROPINA (FSH) Non associabile a Ormoni dosaggi seriali (90.35.2)			11,50	Laboratorio					
A		90.23.4	FOSFATASI ACIDA			2,40	Laboratorio					
A		90.23.5	FOSFATASI ALCALINA		45	2,30	Laboratorio					
A		90.24.1	FOSFATASI ALCALINA ISOENZIMA OSSEO		46	9,30	Laboratorio					
A		90.24.3	FOSFATO INORGANICO (FOSFORO)		47	1,40	Laboratorio					
A		90.25.5	GAMMA-GLUTAMILTRANSFERASI (gamma GT)			2,30	Laboratorio					

Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e Protetica - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

TIPOLOGIA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	Note erogabilità/approprietezza	TARIFFA	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3	BRANCA 4	BRANCA 5	TIPO PRESTAZIONE
A	R MR	90.25.6	GALATTOSIO 1-FOSFATO URILID (TRANSFERASI) (GAL'1)			9,30	Laboratorio					
A		90.25.7	GLOBULINA DI TRASPORTO ORMONI SESSUALI (SHBG)			10,20	Laboratorio					
A	R MR	90.25.8	GALATTOSIO-1-FOSFATO. DOSAGGIO			2,70	Laboratorio					
A		90.26.1	GASTRINA			10,30	Laboratorio					
A		90.26.3	GLUCAGONE			7,30	Laboratorio					
A		90.26.5	GLUCOSIO DOSAGGIO SERIALE DOPO CARICO (da 2 a 4 determinazioni).			4,20	Laboratorio					
A		90.27.1	Incluso Determinazione del Glucosio basale 90.27.1 GLUCOSIO. Non associabile a Osmolalita (90.34.8), Glucosio dosaggio seriale dopo carico (90.26.5)			1,40	Laboratorio					
A		90.27.2	GLUCOSIO 6 FOSFATO DEIDROGENASI (G6PDH)			8,30	Laboratorio					
A		90.27.3	GONADOTROPINA CORIONICA (Prova immunologica di gravidanza)			11,50	Laboratorio					
A		90.27.4	GONADOTROPINA CORIONICA (Subunità beta, frazione libera)			11,10	Laboratorio					
A		90.27.5	GONADOTROPINA CORIONICA (Subunità beta, molecola intera)			18,10	Laboratorio					
A		90.27.6	IODIURIA			2,60	Laboratorio					
A		90.28.1	Hb - EMOGLOBINA GIUCATA			13,60	Laboratorio					
A		90.28.4	IMMUNOGLOBULINE: CATENE KAPPA E LAMBDA			19,80	Laboratorio					
A		90.28.5	INSULINA (Curva da carico o dopo test farmacologici, max. 5)			27,00	Laboratorio					
A		90.28.7	IMMUNOGLOBULINE: CATENE K E LAMBDA LIBERE			16,40	Laboratorio					
A		90.28.C	INIBINA B			16,90	Laboratorio					
A		90.29.1	INSULINA			8,50	Laboratorio					
A		90.29.2	LATTATO DEIDROGENASI (LDH)		48	2,30	Laboratorio					
A		90.30.2	LIPASI PANGREATICA		49	2,90	Laboratorio					
A		90.30.3	LIPOPROTEINA (a)			12,10	Laboratorio					
A		90.30.4	LIQUIDI DA VERSAMENTI ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO			3,50	Laboratorio					
A		90.30.5	LIQUIDO AMNIOITICO ENZIMI (cellobiasi, lattasi, maltasi, palatinasi, saccarasi, trealasi, acetil-colinesterasi). Per ciascuna determinazione			1,20	Laboratorio					
A		90.31.1	LIQUIDO AMNIOITICO FOSFOLIPIDI (Cromatografia)			14,60	Laboratorio					
A		90.31.2	LIQUIDO AMNIOITICO RAPPORTO LEGITINA/SFINGOMIELINA			22,60	Laboratorio					
A		90.31.3	LIQUIDO AMNIOITICO TEST ALLA SCHIUMA DI CLEMENTIS			1,20	Laboratorio					
A		90.31.6	LIQUIDO SEMINALE [SPERMIOGRAMMA] ESAME MACROSCOPICO (volume, pH, aspetto, viscosità, fluidificazione) E MICROSCOPICO della componente nemespermica (numero, motilità, morfologia previa colorazione specifica) e della componente cellulare non nemespermica				Laboratorio					
A		90.31.7	LIQUIDO SEMINALE [SPERMIOGRAMMA] TEST DI VITALITA' previa colorazione con eosina			5,30	Laboratorio					
A		90.31.8	LIQUIDO SEMINALE PROFILO BIOCHIMICO (Fruttosio, Carnitina, Fosfatasi prostatica o Zinco o Acido citrico, Alfa Glucosidasi o Maltasi). Per ciascuna determinazione (Sono prescrivibili al massimo 4 determinazioni)			11,00	Laboratorio					
A		90.31.9	BRUSHING NASALE PER BATTITO CILIARE			3,70	Laboratorio					
A		90.32.1	LIQUIDO SINOVIALE ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO			10,00	Laboratorio					
A		90.32.2	LITO			2,30	Laboratorio					
A		90.32.3	LUTEOTROPINA (LH). Non associabile a Ormoni dosaggi seriali (90.35.2)			3,70	Laboratorio					
C	I	90.32.4	LUTEOTROPINA (LH) E FOLLITROPINA (FSH): Dosaggi seriali dopo GNRH o altro stimolo (da 3 a 6). Per ciascuna curva. Non associabile a Ormoni dosaggi seriali (90.35.2)			11,50	Laboratorio					
A		90.32.5	MAGNESIO TOTALE			71,20	Laboratorio					
A		90.32.6	LISIZIMASI		50	1,50	Laboratorio					
A		90.33.4	ALBUMINURIA [MICROALBUMINURIA]			2,10	Laboratorio					
A		90.33.5	MIOGLOBINA		51	4,10	Laboratorio					
A		90.33.6	METANEFERINE FRAZIONATE			6,70	Laboratorio					
A	R MR	90.33.A	NEUROTRASMETTITORI. DOSAGGIO Liquor			19,80	Laboratorio					
A		90.34.2	NICHEL			5,05	Laboratorio					
A		90.34.4	OLIGOELEMENTI. DOSAGGIO PER CIASCUN OLIGOELEMENTO			8,90	Laboratorio					
A		90.34.6	OMOCISTEINA			8,80	Laboratorio					
A		90.34.6	OMOCISTEINA			22,40	Laboratorio					

Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e Protetica - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

TIPOLOGIA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	Note erogabilità/approprietà	TARIFFA	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3	BRANCA 4	BRANCA 5	TIPO PRESTAZIONE
A		90.34.7	OSMOLAUTA/OSMOLARITA'. Determinazione diretta			1,25	Laboratorio					
A		90.34.8	OSMOLAUTA'. Determinazione indiretta nei casi in cui non è possibile la determinazione diretta. Non associabile a Glucosio (90.27.1), Sodio (90.40.4), Urea (90.44.1) e Potassio (90.37.4)			23,70	Laboratorio					
A		90.34.A	INSULIN-LIKE GROWTH FACTOR BINDING PROTEIN 3 [IGF - BP3]			6,90	Laboratorio					
A		90.35.1	ORMONE SOMATOTROPO (GH). Non associabile a Ormoni dosaggi seriali (90.35.2)			9,30	Laboratorio					
A		90.35.2	ORMONI: Dosaggi seriali dopo stimolo (da 3 a 6) (17 OH-P, FSH, LH, TSH, ACTH, CORTISOLO, GH, ALDOSTERONE, PRL, RENINA o altri ormoni). Inclusa determinazione del livello basale			29,10	Laboratorio					
A		90.35.3	OSSALATI (U)			7,90	Laboratorio					
A		90.35.4	OSTEOCALCINA (BGP)			22,40	Laboratorio					
A		90.35.5	PARATORMONE (PTH). Molecola intatta			18,50	Laboratorio					
A		90.35.6	SOMATOSTATINA			16,00	Laboratorio					
A		90.36.3	PIOMBO			17,90	Laboratorio					
A		90.36.4	PIRUVATOCHINASI (PK)			6,90	Laboratorio					
A		90.36.5	POLIPETIDE INTESTINALE VASOATTIVO (VIP)			5,50	Laboratorio					
A		90.36.6	PEPTIDE NATRIURETICO tipo B (BNP o NT-proBNP)			8,20	Laboratorio					
A		90.37.1	FORNINE TOTALI E FRAZIONATE			11,70	Laboratorio					
A		90.37.2	PORFIRINOGENO			5,30	Laboratorio					
A		90.37.3	POST COITAL TEST			3,60	Laboratorio					
A		90.37.4	POTASSIO. Non associabile a 90.34.8			1,10	Laboratorio					
A		90.37.6	PREALBUMINA			6,50	Laboratorio					
A		90.37.7	PROPEPTIDE AMINO-TERMINALE DEL PROCOLLAGENE Tipo 1 (P1NP)			12,60	Laboratorio					
A		90.37.8	PROTEINA LEGANTE IL RETINOLIO			3,70	Laboratorio					
A		90.38.1	PROGESTERONE			11,50	Laboratorio					
A		90.38.2	PROLATINA (PRL). Non associabile a Ormoni dosaggi seriali (90.35.2)			11,50	Laboratorio					
A		90.38.4	PROTEINE EMATICHE (ELETTROFORESI DELLE) Incluso: dosaggio delle proteine totali 90.38.5			6,80	Laboratorio					
A		90.38.5	PROTEINE TOTALI		52	1,10	Laboratorio					
A		90.38.6	MACROPROLATINA			2,70	Laboratorio					
A		90.38.G	ACIDO OMOVANILICO			9,90	Laboratorio					
A		90.38.M	PEPSINOGENO A (I)			12,40	Laboratorio					
A		90.38.N	PEPSINOGENO C (II)			8,30	Laboratorio					
A		90.39.1	PROTEINE URINARIE (ELETTROFORESI DELLE). Incluso: Dosaggio proteine totali 90.38.5			4,10	Laboratorio					
A		90.39.2	PROTOPORFIRINA IX ERITROCITARIA			6,80	Laboratorio					
A		90.39.3	PURINE E LORO METABOLITI			13,50	Laboratorio					
A		90.39.4	RAVVE			4,30	Laboratorio					
A		90.39.6	REGETTORE SOLUBILE TRANSFERRINA			22,10	Laboratorio					
A		90.39.7	COBALTO		53	11,70	Laboratorio					
A		90.40.2	RENINA. Non associabile a Ormoni dosaggi seriali (90.35.2)			22,80	Laboratorio					
A		90.40.3	SELENIO			6,10	Laboratorio					
A		90.40.4	SODIO. Non associabile a 90.34.8			1,10	Laboratorio					
A		90.40.6	SELEZIONE NEMASPERMICA PER MIGRAZIONE O SU GRADIENTE			6,70	Laboratorio					
A		90.40.7	INSULIN-LIKE GROWTH FACTOR [IGF-1 o SOMATOMEDINA C.]			16,90	Laboratorio					
A		90.40.8	SOSTANZE D'ABUSO TEST DI SCREENING. Non associabile a 90.40.9		42	27,75	Laboratorio					
A		90.40.9	SOSTANZE D'ABUSO IDENTIFICAZIONE E/O DOSAGGIO DI SINGOLE SOSTANZE E RELATIVI METABOLITI. Incluso: test di screening. Non associabile a 90.40.8		42	55,15	Laboratorio					
A		90.40.A	SWELLING TEST			20,15	Laboratorio					
A		90.40.B	TEST DEL SUODORE: iontoforesi pilocarpinica con misura di Cloro o di Cloro e Sodio		54	7,40	Laboratorio					
A		90.40.C	TEST DEL SUODORE: iontoforesi pilocarpinica con misura conduttimetrica		54	21,35	Laboratorio					
A		90.40.D	TEST DEL SUODORE: iontoforesi pilocarpinica con misura conduttimetrica e con misura di Cloro o di Cloro e Sodio		54	21,35	Laboratorio					

Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e Protetica - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

TIPOLOGIA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	Note erogabilità/approprieteez a	TARIFFA	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3	BRANCA 4	BRANCA 5	TIPO PRESTAZIONE
A	R MR	90.40.F	SUIFITI, SCREENING Urine mediante Sulfitest			5,50	Laboratorio					
A	R MR	90.40.G	STEROLI, DOSAGGIO Plasma			10,00	Laboratorio					
A		90.41.3	TESTOSTERONE			11,50	Laboratorio					
A		90.41.4	TESTOSTERONE LIBERO. Non associabile a 90.41.3			13,90	Laboratorio					
A		90.41.5	TIREOGLOBULINA (Tg)			13,80	Laboratorio					
A		90.41.6	TELOPEPTIDE C-TERMINALE DEL COLLAGENE TIPO I			14,80	Laboratorio					
A		90.41.8	TIREOTROPINA (TSH) TEST REFLEX. Se TSH ≥ 0.45 mU/L e ≤ 3.5 mU/L: referto del solo TSH senza ulteriori indagini; Se TSH < 0.45 mU/L o > 3.5 mU/L: esecuzione automatica di FT4; Se TSH < 0.45 mU/L e FT4 ≥ limite superiore di riferimento, referto di TSH + FT4; Se TSH < 0.45 mU/L e FT4 < limite superiore dell'intervallo di riferimento, esecuzione automatica di FT3 e referto di TSH + FT4 + FT3. Se TSH > 3.5 mU/L: esecuzione automatica di FT4 e referto di TSH + FT4. Salvo range o cut-off più restrittivi a livello regionale. Non associabile ai singoli codici 90.42.1 (TSH), 90.43.3 (FT3), 90.42.3 (FT4).			13,50	Laboratorio					
A		90.42.1	TIREOTROPINA (TSH). Non associabile a TSH Reflex (90.41.8). Ormoni dosaggi seriali (90.35.2)			11,50	Laboratorio					
A		90.42.3	TIROXINA LIBERA (FT4). Non associabile a 90.41.8			13,80	Laboratorio					
A		90.42.4	TRANSFERRINA (Capacità ferrogliante)			3,50	Laboratorio					
A		90.42.5	TRANSFERRINA			4,50	Laboratorio					
A		90.42.6	TRANSFERRINA DESIALATA (CDT)			11,90	Laboratorio					
A		90.42.B	TRIPFASI			19,60	Laboratorio					
A		90.43.2	TRIGLICERIDI		38	2,80	Laboratorio					
A		90.43.3	TRIODOTIRONINA LIBERA (FT3). Non associabile a 90.41.8			13,80	Laboratorio					
A		90.43.4	TRIPINA			13,50	Laboratorio					
A		90.43.5	URATO		55	1,10	Laboratorio					
A		90.43.7	URINE RICERCA DI SPERMATOZOI			0,85	Laboratorio					
A		90.43.8	URINE ESAME MICROLOGICO a FRESCO			3,40	Laboratorio					
A		90.44.1	UREA. Non associabile a 90.34.8			1,40	Laboratorio					
A		90.44.3	URINE ESAME COMPLETO. Incluso: sedimento urinario			3,00	Laboratorio					
A		90.44.5	VITAMINA D (1,25 OH)			20,60	Laboratorio					
A		90.44.6	VITAMINA D (25 OH)			39,60	Laboratorio					
A		90.45.1	VITAMINE IDROSOLUBILI: DOSAGGIO PLASMATICO			9,30	Laboratorio					
A		90.45.2	VITAMINE LIPOSOLUBILI: DOSAGGIO PLASMATICO			9,30	Laboratorio					
A		90.45.4	ZINCO			5,50	Laboratorio					
A		90.46.3	ANTICORPI ANTITROCITARI A FREDDO RICERCA			6,30	Laboratorio					
A		90.46.4	ALFA 2 ANTIPLASMINA			11,20	Laboratorio					
A		90.46.5	LUPUS ANTICOAGULANTI (LAC) anticogulante LUPUS-LIKE (LAC)		56	4,10	Laboratorio					
A		90.47.1	ANTICOAGULANTI ACQUISITI RICERCA			6,00	Laboratorio					
A		90.47.2	ANTICORPI ANTI A/B			3,70	Laboratorio					
A		90.47.3	ANTICORPI ANTI ANTIGENI NUCLEARI ESTRAIBILI (ENA). Test di screening			10,90	Laboratorio					
A		90.47.5	ANTICORPI ANTI CARDIOLIPINA [IgG, IgM ed eventuali IgA]			11,10	Laboratorio					
A		90.47.7	ANTICORPI ANTI JO1. Determinazione singola			10,90	Laboratorio					
A		90.47.8	ANTICORPI ANTI RNP. Determinazione singola			10,90	Laboratorio					
A		90.47.9	ANTICORPI ANTI Scl-70. Determinazione singola			10,90	Laboratorio					
A		90.47.A	ANTICORPI ANTI Sm. Determinazione singola			10,90	Laboratorio					
A		90.47.B	ANTICORPI ANTI SSA. Determinazione singola			10,90	Laboratorio					
A		90.47.C	ANTICORPI ANTI SSB. Determinazione singola			10,90	Laboratorio					
A		90.47.D	ANTICORPI ANTI CITRULLINA (peptide)			10,40	Laboratorio					
A		90.47.E	ANTICORPI ANTI ENDOMISIO			6,40	Laboratorio					
A		90.47.F	ANTICORPI ANTI CENTROMERO			9,30	Laboratorio					
A		90.47.G	ANTICORPI ANTI GM1 (MONOSIALOGLIOSIDE)			24,40	Laboratorio					
A		90.48.1	ANTICORPI ANTI CELLULE PARIETALI GASTRICHE (PCA)			7,30	Laboratorio					
A		90.48.2	ANTICORPI ANTI CITOPLASMA DEI NEUTROFILI (ANCA: P-ANCA e C-ANCA). Per ciascuna determinazione			10,10	Laboratorio					
A		90.48.3	ANTICORPI ANTI DNA NATIVO			10,50	Laboratorio					

Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e Protetica - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

TIPOLOGIA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	Note erogabilità/approprietezza	TARIFFA	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3	BRANCA 4	BRANCA 5	TIPO PRESTAZIONE
A		90.48.4	ANTICORPI ANTI ERI TROCITARI (Caratterizzazione del range termico)			2,40	Laboratorio					
A		90.48.5	ANTICORPI ANTI ERI TROCITARI (Con mezzo potenziante)			10,70	Laboratorio					
A		90.48.9	ANTICORPI ANTI MEMBRANA BASALE GLOMERULARE			14,00	Laboratorio					
A		90.49.1	ANTICORPI ANTI ERI TROCITARI (Titolazione)			16,70	Laboratorio					
A		90.49.2	ANTICORPI ANTI ERI TROCITARI (Identificazione)			21,40	Laboratorio					
A		90.49.3	ANTICORPI ANTI ERI TROCITI [Test di Coombs indiretto]			8,30	Laboratorio					
A		90.49.5	ANTICORPI ANTI GIARDINIA DEAMDATA (DPG-AGA) IgG			10,10	Laboratorio					
A		90.49.6	ANTICORPI ANTI BETA 2 GLICOPROTEINA 1 (IgG, IgM). Per ciascuna determinazione			15,70	Laboratorio					
A		90.49.7	ANTICORPI ANTI GLUTAMINICO DECARBOSSILASI (GAD)			12,20	Laboratorio					
A		90.49.8	ANTICORPI ANTI INTERFERONE			13,20	Laboratorio					
A		90.49.9	ANTICORPI ANTI ISTONI			10,90	Laboratorio					
A		90.50.1	ANTICORPI ANTI HUA (Cross-match, singolo individuo)			45,60	Laboratorio					
A		90.50.5	ANTICORPI ANTI INSULINA PANCREATICA (ICA)			7,60	Laboratorio					
A		90.50.A	SCREENING IN FASE SOLIDA ANTICORPI ANTI-HLA CLASSE I e II. Isotipo IgG		98	112,00	Laboratorio					
A	R	90.50.B	SCREENING/IDENTIFICAZIONE MEDIANTE CITOTOSSICITA' DI ANTICORPI ANTI-HLA CON PANNELLO DI LINFOCITI T		98	31,70	Laboratorio					
A	R	90.50.C	SCREENING/IDENTIFICAZIONE MEDIANTE CITOTOSSICITA' DI ANTICORPI ANTI-HLA CON PANNELLO DI LINFOCITI B		98	31,70	Laboratorio					
A	R	90.50.D	SCREENING IN FASE SOLIDA ANTICORPI ANTI-HLA CLASSE I e II. Isotipo IgM		98	112,00	Laboratorio					
A	R	90.50.E	SCREENING IN FASE SOLIDA ANTICORPI ANTI-MICA		98	64,40	Laboratorio					
A	R	90.50.F	SCREENING IN FASE SOLIDA SPECIFICA ANTICORPI ANTI-MICA		98	127,40	Laboratorio					
A	R	90.50.G	ANTICORPI IN FASE SOLIDA ANTICORPI ANTI-ATR		98	260,70	Laboratorio					
A		90.51.1	ANTICORPI ANTI INSULINA (AIAA)			10,80	Laboratorio					
A		90.51.2	ANTICORPI ANTI GRANULOCITI			53,50	Laboratorio					
A		90.51.3	ANTICORPI ANTI MAG			10,10	Laboratorio					
A		90.51.4	ANTICORPI ANTI TIREOPERSSIDASI (ATPO)		57	10,10	Laboratorio					
A		90.51.5	ANTICORPI ANTI MICROSOMI EPATICI E RENALI (UKMA)			7,30	Laboratorio					
A		90.51.6	ANTICORPI ANTI MIELOPEROSSIDASI (MPO)			9,70	Laboratorio					
A		90.52.1	ANTICORPI ANTI MITOCONDRI (AMA)			8,30	Laboratorio					
A		90.52.2	ANTICORPI ANTI MUSCOLO LEGGIO (ASMA)			6,60	Laboratorio					
A		90.52.3	ANTICORPI ANTI MUSCOLO STRIATO (Cuore)			6,60	Laboratorio					
A		90.52.4	ANTICORPI ANTI NUCLEO (ANA)			8,50	Laboratorio					
A		90.52.5	RICERCA ALTRI AUTOANTICORPI NAS			19,90	Laboratorio					
A		90.52.6	RICERCA AUTOANTICORPI Immunoblotting NAS			20,85	Laboratorio					
A		90.53.1	ANTICORPI ANTI OVAIO			6,60	Laboratorio					
A		90.53.3	ANTICORPI ANTI PIASTRINE (Identificazione)			77,80	Laboratorio					
A		90.53.4	ANTICORPI ANTI RECEPTORE NICOTINICO MUSCOLARE			22,30	Laboratorio					
A		90.53.5	ANTICORPI ANTI RECEPTORE DEL TSH			22,30	Laboratorio					
A		90.53.6	ANTICORPI ANTI PIASTRINE ADESE (test diretto)			51,20	Laboratorio					
A		90.53.7	ANTICORPI ANTI PIASTRINE CIRCOLANTI (test indiretto)			51,20	Laboratorio					
A		90.53.8	ANTICORPI ANTI PROTEINASI 3 (PR3)			10,90	Laboratorio					
A		90.53.9	ANTICORPI ANTI RECEPTORE ACETILCOLINA			10,90	Laboratorio					
A		90.53.A	ANTICORPI ANTI SACCAROMYCES CEREVISIAE Per classe anticorpale			10,30	Laboratorio					
A		90.53.B	ANTICORPI ANTI SPERMATOZOI (ricerca ed eventuale titolazione)			10,30	Laboratorio					
A		90.53.C	ANTICORPI ANTI TESTICOLI (ITIA)			8,30	Laboratorio					
A		90.53.D	ANTICORPI ANTI TRANSGLUTAMINASI (IgG, IgA). Per ciascuna determinazione			9,70	Laboratorio					
A		90.54.3	ANTICORPI ANTI SURRENE			6,60	Laboratorio					
A		90.54.4	ANTICORPI ANTI TIREOGLOBULINA (ABTg)			11,20	Laboratorio					
A		90.54.5	ANTICORPI EMOITICI ANTI ERI TROCITARI MONOFASICI			8,90	Laboratorio					
A		90.55.1	ANTIGENE CARBOIDRATICO 125 (CA 125)		58	16,40	Laboratorio					
A		90.55.2	ANTIGENE CARBOIDRATICO 15.3 (CA 15.3)		59	15,90	Laboratorio					
A		90.55.3	ANTIGENE CARBOIDRATICO 19.9 (CA 19.9)		60	14,50	Laboratorio					
A		90.56.3	ANTIGENE CARCINOMBRIONARIO (CEA)		61	10,90	Laboratorio					

Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e Protetica - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

TIPOLOGIA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	Note erogabilità/approprieteez a	TARIFFA	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3	BRANCA 4	BRANCA 5	TIPO PRESTAZIONE
A		90.56.9	ANTIGENE PROSTATICO SPECIFICO (PSA) REFLEX (cut-off ≤ 2.5 µg/L - ≥ 10.0 µg/L). Incluso: esecuzione automatica di fPSA, refero di fPSA + fPSA con calcolo del rapporto fPSA/fPSA se fPSA > 2.5 µg/L e < 10.0 µg/L				Laboratorio					
A		90.56.A	PROTEINA 4 dell'epididimo umano (HE4). DOSAGGIO			15,40	Laboratorio					
A		90.57.2	ANTIGENI ERITROCITARI CD55/CD59			21,90	Laboratorio					
A		90.57.5	ANTITROMBINA FUNZIONALE (AT3)			2,50	Laboratorio					
A		90.58.2	ANTICORPI ANTI ERITROCITARI (Test di Coombs diretto)			6,10	Laboratorio					
A		90.59.3	CITOTOSSICITA' SPONTANEA NK			24,60	Laboratorio					
A		90.59.5	COFATTORE RISTOCETINICO			10,35	Laboratorio					
A		90.60.1	COMPLEMENTO (C1 Inibitore) quantitativo			5,50	Laboratorio					
A		90.60.2	COMPLEMENTO: C3, C4, CH50 (Ciascuno)			5,80	Laboratorio					
A		90.61.1	CRIOGLOBULINE RICERCA			1,50	Laboratorio					
A		90.61.2	CRIOGLOBULINE TIPEZZAZIONE (ciascuna)			10,30	Laboratorio					
A		90.61.3	CYFRA 21-1		63	18,60	Laboratorio					
A		90.61.4	D-DIMERO. Dosaggio con metodo immunometrico			7,50	Laboratorio					
A		90.62.2	EMOCROMO. ESAME EMOCROMOCITOMETRICO E CONTEGGIO LEUCOCITARIO DIFFERENZIALE Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV. Compreso eventuale controllo microscopico			5,30	Laboratorio					
A		90.62.3	EMOLISINA BIFASICA			15,40	Laboratorio					
A		90.62.4	ENZIMI ERITROCITARI			19,80	Laboratorio					
A		90.63.1	DOSAGGIO ATTIVITA' ANTICOAGULANTE DEI FARMACI INIBITORI FATTORE X ATTIVATO (eparina, Rivaroxaban, etc.)			9,70	Laboratorio					
A		90.63.2	ERITROCI: ANTIGENI NON ABO E NON RH. Per ciascuno antigene		64	5,90	Laboratorio					
A		90.63.3	ESAME DEL MIDOLLO OSSEO PER APOSSIZIONE E/O STRISCO. Caratterizzazione di cellule patologiche. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunostochimiche necessarie al completamento della diagnosi			18,40	Laboratorio					
A		90.63.5	ESAME MICROSCOPICO DI STRISCO O APOSSIZIONE DI CITOASPIRATO LINFOGHIAUDOLARE			16,60	Laboratorio					
A		90.63.6	FATTORE vWF ANTIGENE (EIA)			3,55	Laboratorio					
A		90.63.7	FATTORE vWF CBA (EIA)			3,54	Laboratorio					
A		90.63.8	DOSAGGIO DELL'ATTIVITA' ANTICOAGULANTE FATTORE ANTI II A (Dabigatran, etc)			3,40	Laboratorio					
A		90.64.1	FATTORE VON WILLEBRAND. Analisi multimerica			21,10	Laboratorio					
A		90.64.2	FATTORE REUMATOIDE			4,20	Laboratorio					
A		90.64.3	FATTORI DELLA COAGULAZIONE (II, V, VII, VIII, IX, X, XI, XII). Per ciascun fattore			12,70	Laboratorio					
A		90.64.4	FENOTIPO Rh		65	9,30	Laboratorio					
A		90.64.6	FIBRINOGENO CLAUSS			2,30	Laboratorio					
A		90.65.3	GRUPPO SANGUIGNO ABO (Agglutinogeni e Agglutinine) e RH (D)		65	6,80	Laboratorio					
A		90.65.5	FIBRINOGENO IMMUNOLOGICO			5,00	Laboratorio					
A		90.66.7	Hb - EMOGLOBINE. Dosaggio frazioni (HbA2, HbF, Hb Anomale)			12,70	Laboratorio					
A		90.67.4	IDENTIFICAZIONE DI SPECIFICITA' ANTI HLA CONTROLLO PANNELLO LINFOCITARIO - (1 siero/30 cellule a antigenicit� nota)			111,00	Laboratorio					
A		90.67.5	IGA SECRETORIE			6,50	Laboratorio					
A	R	90.67.A	IDENTIFICAZIONE IN FASE SOLIDA SPECIFICITA' ANTI-HLA CLASSE I. Isoipo.iIg		98	225,80	Laboratorio					
A	R	90.67.B	IDENTIFICAZIONE IN FASE SOLIDA SPECIFICITA' ANTI-HLA CLASSE II. Isoipo.iIg		98	227,25	Laboratorio					
A	R	90.67.C	IDENTIFICAZIONE IN FASE SOLIDA SPECIFICITA' ANTI-HLA CLASSE I. Isoipo.iIgM		98	239,80	Laboratorio					
A	R	90.67.D	IDENTIFICAZIONE IN FASE SOLIDA SPECIFICITA' ANTI-HLA CLASSE II. Isoipo.iIgM		98	241,25	Laboratorio					
A	R	90.67.E	IDENTIFICAZIONE IN FASE SOLIDA ANTICORPI ANTI-HLA FISSANTI IL COMPLEMENTO CLASSE I		98	331,35	Laboratorio					

Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e Protetica - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

TIPOLOGIA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	Note erogabilità/approprietezza	TARIFFA	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3	BRANCA 4	BRANCA 5	TIPO PRESTAZIONE
A	R	90.67.F	IDENTIFICAZIONE IN FASE SOLIDA ANTICORPI ANTI-HLA FISSANTI IL COMPLEMENTO CLASSE II		98	311,75	Laboratorio					
A		90.68.1	IgE SPECIFICHE ALLERGologiche QUANTITATIVO. Per singolo allergene		66	8,95	Laboratorio					
A		90.68.2	IgE SPECIFICHE ALLERGologiche: SCREENING MULTIALLERGENICO QUALITATIVO. Per profilo di allergeni		67	10,90	Laboratorio					
A		90.68.3	IgE TOTALI			10,90	Laboratorio					
A		90.68.4	IgG. IgA SOTTOCLASSI. Per ciascuna determinazione			13,70	Laboratorio					
A		90.68.5	IgG SPECIFICHE ALLERGologiche. Per singolo allergene		68	14,40	Laboratorio					
A		90.68.6	PROTEINA CATIONICA EOSINOFILA (ECP)			11,20	Laboratorio					
A		90.68.7	Ig E SPECIFICHE PANNELLO PER ALIMENTI. Fino a 8 allergeni per pannello			36,00	Laboratorio					
A		90.68.8	IgE SPECIFICHE PANNELLO PER INALANTI. Fino a 8 allergeni per pannello			36,00	Laboratorio					
A		90.68.9	TEST DI INIBIZIONE DELLE IgE SPECIFICHE CON ALLERGENE SPECIFICO. Pannelli di 4 allergeni a varie diluizioni		69	19,00	Laboratorio					
A	R	90.68.A	IgE SPECIFICHE per allergeni singoli ricombinanti molecolari		70	14,40	Laboratorio					
A		90.68.B	IgE SPECIFICHE ALLERGologiche QUANTITATIVO PER INALANTI E ALIMENTI. Fino a 12 allergeni		99	85,80	Laboratorio					
A		90.68.C	IgE SPECIFICHE ALLERGologiche QUANTITATIVO PER FARMACI E VELENI. Fino a 12 allergeni		100	85,80	Laboratorio					
A		90.69.2	IMMUNOFISSAZIONE			26,20	Laboratorio					
A		90.69.4	IMMUNOGLOBULINE IgA, IgG, IgM, (Ciascuna)			5,20	Laboratorio					
C	I	90.70.2	CITOCINE Dosaggio singolo			17,40	Laboratorio					
A		90.70.3	INTRADERMOREAZIONE CON PPD (intradermoreazione con tubercolina secondo Mantoux)			4,90	Laboratorio					
A		90.71.5	PLASMINOGENO			15,00	Laboratorio					
A		90.72.1	PROTEINA C ANTICOAGULANTE ANTIGENE [P]			8,10	Laboratorio					
A		90.72.2	PROTEINA C ANTICOAGULANTE FUNZIONALE [P]			8,10	Laboratorio					
A		90.72.3	PROTEINA C REATTIVA (Quantitativa)			10,00	Laboratorio					
A		90.72.4	PROTEINA S LIBERA			8,70	Laboratorio					
A		90.72.5	PROTEINA S TOTALE			8,70	Laboratorio					
A		90.72.6	PROTEINA S 100			14,40	Laboratorio					
A		90.73.2	PROVA CROCIATA DI COMPATIBILITA' TRASFUSIONALE			7,50	Laboratorio					
A	R	90.73.A	CROSS-MATCH CITOFLOUROMETRICO LINFOCITI T IgG		98	51,20	Laboratorio					
A	R	90.73.B	CROSS-MATCH CITOFLOUROMETRICO LINFOCITI B IgG		98	51,20	Laboratorio					
A	R	90.73.C	CROSS-MATCH CITOFLOUROMETRICO LINFOCITI T IgM		98	51,20	Laboratorio					
A	R	90.74.A	CROSS-MATCH CITOTOSSICO CON LINFOCITI T		98	48,45	Laboratorio					
A	R	90.74.B	CROSS-MATCH CITOTOSSICO CON LINFOCITI B		98	48,45	Laboratorio					
A		90.74.5	RETILOCITILI Conteggio			4,80	Laboratorio					
A		90.74.8	TEMPO DI BIOROXINA (Reptilase)			10,00	Laboratorio					
C	I	90.75.1	SOSTANZA AMILOIDE RICERCA			3,00	Laboratorio					
A		90.75.4	TEMPO DI PROTROMBINA (PT)			2,30	Laboratorio					
A		90.75.5	TEMPO DI TROMBINA (TT)			2,50	Laboratorio					
C	I	90.75.1	TEMPO DI PROTROMBINA (PT)			7,40	Laboratorio					
A		90.76.1	TEMPO DI TROMBOPLASTINA PARZIALE ATTIVATA (APTT)			2,30	Laboratorio					
A	R	90.76.2	TEST DI AGGREGAZIONE PIATRINICA. Per ciascun attivatore		71	3,50	Laboratorio					
A		90.76.7	TEST DI FUNZIONALITA' PIATRINICA (PPA)			14,00	Laboratorio					
A		90.77.2	TEST DI RESISTENZA ALLA PROTEINA C ATTIVATA		72	8,00	Laboratorio					
C	I	90.77.3	TEST DI STIMOLAZIONE LINFOCITARIA (Per mtbigeno)			32,10	Laboratorio					
C	I	90.77.4	TEST DI STIMOLAZIONE LINFOCITARIA CON ANTIGENI SPECIFICI			32,10	Laboratorio					
A	R	90.77.6	TIPIZZAZIONE EROCIOTARIA PER D VARIANT			16,00	Laboratorio					
A	R	90.78.2	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS A. Bassa risoluzione		98	89,60	Laboratorio					
A	R	90.78.4	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS B. Bassa risoluzione		98	89,60	Laboratorio					
A	R	90.78.A	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS A. Alta risoluzione		98	198,65	Laboratorio					
A	R	90.78.B	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS B. Alta risoluzione		98	198,65	Laboratorio					
A	R	90.79.1	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS C. Bassa risoluzione		98	89,60	Laboratorio					

Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e Protetica - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

TIPOLOGIA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	Note erogabilità/ appropriatezz	TARIFFA	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3	BRANCA 4	BRANCA 5	TIPO PRESTAZIONE
A	R	90.79.4	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS DP41. Alta risoluzione		98	198,20	Laboratorio					
A	R	90.79.5	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS DPB1. Alta risoluzione		98	240,80	Laboratorio					
A	R	90.79.A	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS C. Alta risoluzione		98	198,65	Laboratorio					
A	R	90.79.B	TIPIZZAZIONE GENI KIR. In trapianto mismatch		98	86,45	Laboratorio					
A	R	90.80.2	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS DQA1. Alta risoluzione		98	157,40	Laboratorio					
A	R	90.80.3	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS DQ. Bassa risoluzione		98	96,30	Laboratorio					
A	R	90.80.4	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS DQB1. Alta risoluzione		98	157,40	Laboratorio					
A	R	90.81.1	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS DR. Bassa risoluzione		98	188,30	Laboratorio					
A	R	90.81.3	TIPIZZAZIONE SIEROLOGICA HLA CLASSE I		62	131,80	Laboratorio					
A	R	90.81.4	TIPIZZAZIONE SIEROLOGICA HLA CLASSE II		62	140,00	Laboratorio					
A	R	90.81.A	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS DRB1. Alta risoluzione		98	147,35	Laboratorio					
A	R	90.81.B	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS DRB3. Alta risoluzione		98	68,75	Laboratorio					
A	R	90.81.C	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS DRB4. Alta risoluzione		98	49,15	Laboratorio					
A	R	90.81.D	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS DRB5. Alta risoluzione		98	56,15	Laboratorio					
A		90.82.1	TROMBINA - ANTITROMBINA COMPLESSO (TAT)			3,00	Laboratorio					
A		90.82.3	TROPONINA I, T			14,40	Laboratorio					
A		90.82.5	VELOCITA' DI SEDIMENTAZIONE DELLE EMAZIE (VES)			1,60	Laboratorio					
A		90.83.A	ACIDI NUCLEICI DI MICRORGANISMI (BATTERI, VIRUS, MICETI, PROTOZOOI) RICERCA IN MATERIALI BIOLOGICI VARI MULTIPLEX. Almeno cinque microrganismi di uno o più gruppi di microrganismi. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione. NAS				Laboratorio					
A		90.84.8	BATTERI ANTIGENI CELLULARI ED EXTRACELLULARI RICERCA DIRETTA IN MATERIALI BIOLOGICI NAS			96,20	Laboratorio					
A		90.87.6	BATTERI ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI RICERCA QUANTITATIVA/QUANTITATIVA NAS. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione			29,30	Laboratorio					
A		90.87.7	AEROMONAS NELLE FECI ESAME CULTURALE. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma			35,40	Laboratorio					
A		90.87.8	AMEBE A VITA LIBERA ESAME CULTURALE. Incluso: esame microscopico previa colorazione specifica			14,90	Laboratorio					
A		90.87.F	BORDELLA ESAME CULTURALE. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma			25,00	Laboratorio					
A		90.87.G	BORRELIA ANALISI QUALITATIVA DNA o RNA. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione			14,30	Laboratorio					
A		90.87.P	BATTERI RESPIRATORI RICERCA ACIDI NUCLEICI MULTIPLEX. Almeno tre MICRORGANISMI. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione			33,50	Laboratorio					
A		90.87.R	BARTONELLA RICERCA ANTICORPI IGG e IGM			92,10	Laboratorio					
A		90.87.S	BORDELLA ANTICORPI IGG e IGM. Incluso: Iga se Igm negative			17,10	Laboratorio					
A		90.87.T	BORRELIA ANTICORPI IGG e IGM. Incluso: eventuale immunoblotting			18,90	Laboratorio					
A		90.88.2	BRUCELLE ANTICORPI (Titolazione mediante agglutinazione) [WRIGHT] per Campylobacter. Se positivo, identificazione ed eventuale antibiogramma. Non associabile a 90.94.3			21,20	Laboratorio					
A		90.88.E	CAMPYLOBACTER ESAME CULTURALE. In caso di coprocultura positiva per Campylobacter. Se positivo, identificazione ed eventuale antibiogramma. Non associabile a 90.94.3			2,90	Laboratorio					
A		90.88.G	CHLAMYDIA PNEUMONIAE ANTICORPI IGG e IGM. Incluso: Iga se Igm negative			29,10	Laboratorio					
A		90.88.H	CHLAMYDIA PSITTACI ANTICORPI IGG e IGM. Incluso: Iga se Igm negative			29,10	Laboratorio					
A		90.88.J	CHLAMYDIA TRACHOMATIS ANTICORPI IGG e IGM. Incluso: Iga se Igm negative			29,60	Laboratorio					
A		90.89.6	CHLAMYDIE RICERCA DIRETTA. Non associabile a 90.93.C e 90.93.D			24,90	Laboratorio					
A		90.90.3	CHLAMYDIE RICERCA QUALITATIVA DNA. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione. Non associabile a 90.93.C e 90.93.D			9,20	Laboratorio					
A		90.90.6	CLOSTRIDIUM DIFFICILE TOSSINE NELLE FECI RICERCA DIRETTA (Metodi immunologici o molecolari). Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione			34,10	Laboratorio					
A		90.90.7	CORYNEBACTERIUM DIPHTERIAE ESAME CULTURALE. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma			61,00	Laboratorio					
A		90.90.7	CORYNEBACTERIUM DIPHTERIAE ESAME CULTURALE. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma			24,65	Laboratorio					

Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e Protetica - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

TIPOLOGIA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	Note erogabilità/approprietà	TARIFFA	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3	BRANCA 4	BRANCA 5	TIPO PRESTAZIONE
A		90.90.A	CRIPTOCOCCO RICERCA DIRETTA			26,60	Laboratorio					
		90.90.B	CRYPTOSPORIDIUM RICERCA DIRETTA NELLE FECI (antigeni fecali e/o colorazioni alcool acido resistenti). Non associabile a 91.06.C PROTOZOI ENTERICI RICERCA DIRETTA MULTIBLA.ANTIGENI FECALI			15,30	Laboratorio					
A		90.90.E	ECHINOCOCCO [IDATIDOSI] ANTICORPI. Incluso: eventuale Immunoblotting			12,10	Laboratorio					
A		90.90.G	COXIELLA BURNETI ANTICORPI Ig e IgM			19,70	Laboratorio					
A		90.91.4	ESCHERICHIA COLI ENTEROMORFAGICO [EHEC] [NELLE FECI] ESAME CULTURALE. Incluso: identificazione			1,90	Laboratorio					
A		90.92.6	ENTAMOEBIA HISTOLYTICA ANTICORPI			35,50	Laboratorio					
A		90.92.7	ENTAMOEBIA HISTOLYTICA/DISPAR ANTIGENI RICERCA DIRETTA NELLE FECI. Non associabile a 91.06.C PROTOZOI ENTERICI RICERCA RICERCA DIRETTA MULTIBLA.ANTIGENI FECALI			37,00	Laboratorio					
A		90.93.1	ENTAMOEBIA HISTOLYTICA NELLE FECI ESAME CULTURALE (Cultura xenica)			9,60	Laboratorio					
A		90.93.2	ENTEROBIUS VERMICULARIS [OSSUURI] RICERCA MICROSCOPICA SU MATERIALE PERIANALE. Scotch test o lampone perianale			6,80	Laboratorio					
A		90.93.3	ESAME CULTURALE CAMPIONI BIOLOGICI DIVERSI NAS. Ricerca completa batteri e lieviti patogeni. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma su patogeni			5,90	Laboratorio					
A		90.93.5	ESAME CULTURALE ESSUDATO ORO-FARINGEO. Ricerca Streptococcus pyogenes [Streptococco beta emolitico gruppo A] ed altri Streptococchi beta emolitici. Se positivo, incluso: identificazione e eventuale antibiogramma			5,50	Laboratorio					
A		90.93.6	ESAME CULTURALE ESPETTORATO. Ricerca Streptococcus pneumoniae, Haemophilus influenzae, Moraxella catarrhalis e altri batteri e lieviti patogeni. Incluso: esame microscopico di idoneità del campione. Incluso: eventuale valutazione quantitativa/semiquantitativa della carica batterica. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma				Laboratorio					
A		90.93.7	ESAME CULTURALE BRONCOLAVAGGIO [PRELIEVO PROTETTO DI SECREZIONI RESPIRATORIE]. Ricerca batteri e lieviti patogeni. Incluso: esame microscopico ed eventuale valutazione quantitativa/semiquantitativa della carica batterica. Se positivo, incluso identificazione e antibiogramma			16,20	Laboratorio					
A		90.93.8	ESAME CULTURALE ESSUDATO AURICOLARE Oltre esterna MONOLATERALE. Ricerca batteri e miceti [Lieviti, Funghi Filamentosi] patogeni. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma			18,60	Laboratorio					
A		90.93.9	ESAME CULTURALE ESSUDATO AURICOLARE Oltre media acuta MONOLATERALE. Ricerca Streptococcus pneumoniae. Haemophilus influenzae e altri batteri patogeni. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma su patogeni			16,20	Laboratorio					
A		90.93.A	ESAME CULTURALE ESSUDATO OCULARE MONOLATERALE. Ricerca Streptococcus pneumoniae, Haemophilus influenzae e altri batteri e lieviti patogeni. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma			16,20	Laboratorio					
A		90.93.B	ESAME MICROBIOLOGICO DEL SECRETO VAGINALE. Ricerca Lieviti e Trichomonas (culturale o ricerca antigeni). Incluso: esame microscopico (Colorazione di Gram). Se positivo, inclusa identificazione per lieviti. Non associabile a 91.10.A TRICHOMONAS VAGINALIS, ESAME CULTURALE E/O RICERCA DIRETTA ANTIGENI			13,60	Laboratorio					
A						15,40	Laboratorio					

Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e Protetica - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

TIPOLOGIA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	Note erogabilità/approprieteez a	TARIFFA	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3	BRANCA 4	BRANCA 5	TIPO PRESTAZIONE
		90.93.C	ESAME MICROBIOLOGICO DEL SECRETO ENDOCERVICALE: Ricerca Neisseria gonorrhoeae (esame culturale), Chlamydia trachomatis (esame molecolare incluso: estr. amplific. rievaz), Micoplasmi urogenitali. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma per Neisseria. Non associabile a: 91.03.5 NEISSERIA GONORRHOEAE IN MATERIALI BIOLOGICI VARI ESAME CULTURALE, 91.02.A MYCOPLASMA/UREAPLASMA UROGENITALI ESAME CULTURALE NAS, 90.89.6 CHLAMYDIE RICERCA DIRETTA e 90.90.3 CHLAMYDIE RICERCA QUALITATIVA/DNA			133,20	Laboratorio					
A		90.93.D	ESAME MICROBIOLOGICO DEL SECRETO URETRALE / URINE PRIMO MITTO. Ricerca Neisseria gonorrhoeae (esame culturale), Chlamydia trachomatis (esame molecolare incluso estr. amplific. rievaz), Micoplasmi urogenitali. Incluso: esame microscopico (colorazione di Gram). Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma per Neisseria. Non associabile a: 91.03.5 NEISSERIA GONORRHOEAE IN MATERIALI BIOLOGICI VARI ESAME CULTURALE, 91.02.A MYCOPLASMA/UREAPLASMA UROGENITALI ESAME CULTURALE NAS, 90.89.6 CHLAMYDIE RICERCA DIRETTA e 90.90.3 CHLAMYDIE RICERCA QUALITATIVA/DNA			70,50	Laboratorio					
		90.93.E	ESAME CULTURALE SERIATO DI: URINE PRIMO MITTO, URINE MITTO INTERMEDIO, LIQUIDO PROSTATICO E/O URINE DOPO MASSAGGIO PROSTATICO [TEST DI STAMEY] Ricerca batteri patogeni. Incluso: conta batterica. Se positivo, incluso: identificazione ed eventuale antibiogramma			53,60	Laboratorio					
A		90.93.J	ESAME CULTURALE ESSUDATI PURULENTI [PUS] DA LESIONI PROFONDE. Ricerca batteri aerobi ed anaerobi e lieviti. Incluso: esame microscopico. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma			33,50	Laboratorio					
A		90.93.K	ESAME CULTURALE ESSUDATI PURULENTI [PUS] DA LESIONI SUPERFICIALI Ricerca batteri aerobi e lieviti. Incluso: esame microscopico. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma			19,30	Laboratorio					
A		90.93.L	ESAME CULTURALE ESSUDATI [pleurico, peritoneale, articolare, pericardico]. Ricerca batteri aerobi ed anaerobi e lieviti. Incluso: esame microscopico. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma			33,60	Laboratorio					
A		90.94.1	ESAME CULTURALE DEL SANGUE [EMOCOLTURA]. Ricerca batteri aerobi, batteri anaerobi e lieviti. Per prelievo. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma/antimicrogramma			23,40	Laboratorio					
A		90.94.2	ESAME CULTURALE DELL'URINA [URINOCOLTURA]. Ricerca batteri e lieviti patogeni. Incluso: conta batterica. Se positivo, incluso identificazione e antibiogramma			14,70	Laboratorio					
A		90.94.3	ESAME CULTURALE DELLE FECI [COPROCOLTURA]. Ricerca Salmonelle, Shigelle e Campylobacter. Se positivo, incluso identificazione ed eventuale antibiogramma. Escluso: Aeromonas, E. coli enteropatogeni, Yersinia, Vibrio. Non associabile a: 90.88.E Campylobacter esame culturale, 91.07.6 Salmoneella nelle feci esame culturale, 91.07.7 Shigella nelle feci esame culturale			8,30	Laboratorio					
A		90.94.5	HELICOBACTER PYLORI IN MATERIALI BIOLOGICI ESAME CULTURALE. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma			4,00	Laboratorio					
A		90.94.6	FRANGIELLA TULARENSIS [TULAREMIA] ANTICORPI			13,00	Laboratorio					
A		90.94.7	GIARDIA ANTIGENI RICERCA DIRETTA NELLE FECI. Non associabile a ANTIGENI FECALI			19,80	Laboratorio					
A		90.94.C	HELICOBACTER PYLORI ANTIGENE NELLE FECI RICERCA DIRETTA			16,80	Laboratorio					
A		90.95.1	HELICOBACTER PYLORI UREASI NEL MATERIALE BIOTIPICO (saggio mediante prova biochimica)			5,50	Laboratorio					

Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e Protetica - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

TIPOLOGIA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	Note erogabilità/approprietà	TARIFFA	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3	BRANCA 4	BRANCA 5	TIPO PRESTAZIONE
A		90.95.4	LEGONELLE IN MATERIALI BIOLOGICI ESAME CULTURALE. Se positivo, incluso, identificazione e antibiogramma			6,70	Laboratorio					
A		90.95.5	LEGONELLA PNEUMOPHILA ANTIGENE URINARIO RICERCA DIRETTA (EIA o Immunocromatografico)			12,30	Laboratorio					
A		90.95.8	LEISHMANIA ESAME CULTURALE. Se positivo, incluso, identificazione			20,00	Laboratorio					
A		90.96.1	LEISHMANIA ANTICORPI			9,30	Laboratorio					
A		90.96.2	LEISHMANIA RICERCA MICROSCOPICA previa colorazione specifica			5,10	Laboratorio					
A		90.96.6	LEPTOSPIRE ANTICORPI			33,45	Laboratorio					
A		90.96.7	LEPTOSPIRE ESAME CULTURALE. Se positivo, incluso, identificazione			10,10	Laboratorio					
A		90.96.8	LISTERIA IN MATERIALI BIOLOGICI ESAME CULTURALE. Se positivo, incluso, identificazione e antibiogramma			7,20	Laboratorio					
A		90.96.9	LEISHMANIA ACIDI NUCLEICI. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione			41,20	Laboratorio					
A		90.97.6	MICETTI ANTIGENI CELLULARI ED EXTRACELLULARI IN MATERIALI BIOLOGICI DIVERSI			22,30	Laboratorio					
A		90.98.4	MICETTI RICERCA IN MATERIALI BIOLOGICI DIVERSI. Incluso: esame microscopico ed esame culturale. Se positivo, incluso, identificazione			2,90	Laboratorio					
A		90.98.9	MICETTI RICERCA ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI RICERCA QUALITATIVA/QUANTITATIVA NAS. Incluso: estrazione, amplificazione e rilevazione.			57,90	Laboratorio					
A		90.99.1	MICOBATTERI DIAGNOSI IMMUNOLOGICA DI INFEZIONE TUBERCOLARE LATENTE (IGRA)			55,50	Laboratorio					
A	R	90.99.2	MICOBATTERI RICERCA ACIDI NUCLEICI DIM. TUBERCULOSIS COMPLEX IN MATERIALI BIOLOGICI. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione.			78,90	Laboratorio					
A	R	90.99.4	MICOBATTERI ANTIBIOGRAMMA DA CULTURA. Almeno, 4 antibiotici			54,10	Laboratorio					
A	R	91.01.9	MICOBATTERI RICERCA IN CAMPIONI BIOLOGICI VARI. Incluso: ESAME MICROSCOPICO (previa colorazione per microrganismi alcoolico resistenti). Incluso: ESAME CULTURALE IN TERRENO LIQUIDO E SOLIDO. Incluso: eventuale identificazione preliminare per M. tuberculosis complex			98,30	Laboratorio					
A		91.01.A	MICOBATTERI DA CULTURA IDENTIFICAZIONE DI SPECIE			21,90	Laboratorio					
A		91.02.6	MICROFILARIE (IV. BANGROFTI) ANTIGENI RICERCA DIRETTA			23,70	Laboratorio					
A		91.02.7	MICROFILARIE NEL SANGUE (Giemsa) dopo concentrazione o arricchimento			4,30	Laboratorio					
A	R	91.02.8	MICROSPORIDI ESAME CULTURALE SU LINEE CELLULARI			23,00	Laboratorio					
A	R	91.02.9	MICROSPORIDI ESAME MICROSCOPICO dopo concentrazione (Colorazioni specifiche)			18,00	Laboratorio					
A		91.02.A	MYCOPLASMA/UREAPLASMA UROGENITALI ESAME CULTURALE NAS. Se positivo, incluso: identificazione. Non associabile a 90.93.C e 90.93.D			20,40	Laboratorio					
A		91.02.D	MYCOPLASMA PNEUMONIAE ANTICORPI Igg e IgM. Incluso: Igg se IgM negative			28,10	Laboratorio					
A		91.03.5	NEISSERIA GONORRHOEAE IN MATERIALI BIOLOGICI VARI ESAME CULTURALE. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma. Non associabile a 90.93.C e 90.93.D			2,80	Laboratorio					
A		91.04.1	NEISSERIA MENINGITIDIS ESAME CULTURALE IN MATERIALI BIOLOGICI VARI. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma			10,10	Laboratorio					
A		91.04.5	PARASSITI (ELMINTI, PROTOZOI, ECTOPARASSITI) IN MATERIALI BIOLOGICI DIVERSI ESAME MACROSCOPICO E MICROSCOPICO NAS			3,10	Laboratorio					
A		91.04.6	PARASSITI INTESTINALI (ELMINTI, PROTOZOI) RICERCA MACROSCOPICA E MICROSCOPICA (Esame diretto e dopo concentrazione o arricchimento)			13,30	Laboratorio					
A		91.04.8	PARASSITI (ELMINTI, PROTOZOI) ANTICORPI NAS. Incluso: eventuale immunoblotting			27,20	Laboratorio					
A		91.05.2	PARASSITI INTESTINALI (PROTOZOI) RICERCA MICROSCOPICA (Colorazione tricromica o Ematostillina ferrica o Giemsa)			4,20	Laboratorio					

Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e Protetica - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

TIPOLOGIA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	Note erogabilità/approprietezza	TARIFFA	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3	BRANCA 4	BRANCA 5	TIPO PRESTAZIONE
A		91.05.A	PARASITI (ELMINTI, PROTOZOI) ACIDINUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI NAS RICERCA QUALITATIVA/QUANTITATIVA. Includo: estrazione, amplificazione, rilevazione			46,80	Laboratorio					
A		91.05.B	ANISAKIS ANTICORPI			16,40	Laboratorio					
A		91.05.C	PLASMODI DELLA MALARIA NEL SANGUE RICERCA MICROSCOPICA (striscio sottile e goccia spessa previa colorazione specifica) E RICERCA DIRETTA ANTIGENI (metodi immunologici)			10,10	Laboratorio					
A		91.05.D	PROTOZOI ENTERICI RICERCA ACIDI NUCLEICI MULTIPLEX. Almeno E: histolytica, Cryptosporidium, Giardia. Includo: estrazione, amplificazione, rilevazione			98,00	Laboratorio					
A		91.06.E	RICKETTSIE CONORRI ANTICORPI IGG e IGM			14,50	Laboratorio					
A		91.06.F	PNEUMOCYSTIS JIROVECI IN SEGREZIONI RESPIRATORIE ESAME MICROSCOPICO (dopo concentrazione o arricchimento) E/O RICERCA DIRETTA (Metodi immunologici)			7,20	Laboratorio					
A		91.06.G	PNEUMOCYSTIS JIROVECI IN SEGREZIONI RESPIRATORIE ACIDI NUCLEICI. Includo: estrazione, amplificazione, rilevazione			63,00	Laboratorio					
A		91.06.H	PROTOZOI ENTERICI RICERCA DIRETTA MULTIPLA ANTIGENI FECALI. Almeno due microorganismi. Non associabile a 90.90.B, 90.92.7 e 90.94.7			17,40	Laboratorio					
A		91.07.E	SAUWONELLA NELLE FECI ESAME CULTURALE. In caso di coprocultura positiva per Salmonella. Se positivo, incluso: identificazione e eventuale antibiogramma. Non associabile a 90.94.3			11,90	Laboratorio					
A		91.07.F	SHIGELLA NELLE FECI ESAME CULTURALE. In caso di coprocultura positiva per Shigella. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma. Non associabile a 90.94.3			11,10	Laboratorio					
A		91.07.G	SCHISTOSOMA HAEMATOBIIUM IN CAMPIONI URINARI, dopo concentrazione o filtrazione, esame microscopico			8,70	Laboratorio					
A		91.08.A	SCHISTOSOMA ANTICORPI O RICERCA URINARIA DEGLI ANTIGENI CIRCOLANTI			5,50	Laboratorio					
A		91.08.B	STREPTOCOCCO AGALACTIAE NEL TAMPONE VAGINO-RETTALE ESAME CULTURALE. Includo: identificazione			3,30	Laboratorio					
A		91.08.C	STREPTOCOCCO ANTICORPI ANTI ANTISTREPTOLISINA-O (I.T.A.S.)			4,30	Laboratorio					
A		91.08.D	STREPTOCOCCUS PNEUMONIAE ANTIGENI NELLE URINE RICERCA DIRETTA (Metodi immunologici)			26,20	Laboratorio					
A		91.08.E	STRONGILOIDES STERCORALIS RICERCA LARVE NELLE FECI (Esame culturale o Baermann)			8,80	Laboratorio					
A		91.08.F	TAENIA SOLIUM (CISTICERCOSI) ANTICORPI. Includo: eventuale immunoblotting			11,00	Laboratorio					
A		91.08.G	TOSSINA DIFTERICA ANTICORPI			10,50	Laboratorio					
A		91.08.H	TOSSINA TETANICA ANTICORPI			10,50	Laboratorio					
A		91.08.I	STRONGILOIDES STERCORALIS ANTICORPI			12,50	Laboratorio					
A		91.09.A	TOXOCARA ANTICORPI			14,10	Laboratorio					
A		91.09.B	TOXOPLASMA ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI RICERCA QUALITATIVA/QUANTITATIVA. Includo: estrazione, amplificazione, rilevazione			43,90	Laboratorio					
A		91.09.C	TOXOPLASMA ANTICORPI IGG e IGM. Includo: Test di Avidità delle IGG se IGG positive e IGM positive o dubbie. Includo: eventuali IGA e Immunoblotting			26,50	Laboratorio					
A		91.10.A	TRICHINELLA ANTICORPI			16,00	Laboratorio					
A		91.10.B	TRIPANOSOMA CRUZI ANTICORPI			17,00	Laboratorio					
A		91.10.C	TRIPANOSOMI NEL SANGUE RICERCA MICROSCOPICA (con colorazione specifica), dopo concentrazione o arricchimento			10,10	Laboratorio					
A		91.10.D	TRICHOMONAS VAGINALIS, ESAME CULTURALE E/O RICERCA DIRETTA ANTIGENI. Non associabile a 90.93.B			23,50	Laboratorio					
A		91.10.E	TREPONEMA PALLIDUM sierologia della sifilide. Anticorpi EIA/CLIA e/o TPHA (TPPA) più VDRL (RPR). Includo: eventuale titolazione ed eventuale immunoblotting			18,70	Laboratorio					

Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e Protetica - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

TIPOLOGIA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	Note erogabilità/approprietezza	TARIFFA	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3	BRANCA 4	BRANCA 5	TIPO PRESTAZIONE
A		91.11.3	VIRIO NELLE FECI ESAME CULTURALE. Incluso: eventuale identificazione e antibiogramma			12,40	Laboratorio					
A	R	91.12.2	VIRUS ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI IBRIDAZIONE DIRETTA NAS			43,40	Laboratorio					
A		91.12.5	VIRUS ADENOVIRUS IN MATERIALI BIOLOGICI ESAME CULTURALE. Incluso: eventuale identificazione			35,80	Laboratorio					
A		91.12.8	VIRUS ADENOVIRUS ANTIGENI RICERCA DIRETTA NELLE FECI			5,00	Laboratorio					
A		91.12.9	VIRUS RESPIRATORI RICERCA ACIDI NUCLEICI MULTIPLEX. Almeno cinque microrganismi. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione			142,20	Laboratorio					
A		91.12.A	VIRUS ENTERICI RICERCA ACIDI NUCLEICI MULTIPLEX. Almeno tre microrganismi. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione.			96,20	Laboratorio					
A		91.12.B	VIRUS ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI. RICERCA QUALITATIVA/QUANTITATIVA. Incluso: estrazione, eventuale retrotrascrizione, amplificazione e rivelazione			51,00	Laboratorio					
A		91.13.1	VIRUS ANTICORPI NAS			4,70	Laboratorio					
A		91.13.2	VIRUS ANTICORPI IMMUNOBLOTTING NAS (saggio di conferma). Non associabile a 91.15.F, 91.19.5 e 91.23.F			46,20	Laboratorio					
A		91.13.6	VIRUS ANTIGENI RICERCA DIRETTA IN MATERIALI BIOLOGICI NAS (Metodi immunologici). Per antigene			8,20	Laboratorio					
A		91.13.7	VIRUS ASTROVIRUS RICERCA ANTIGENE DIRETTA NELLE FECI			5,00	Laboratorio					
A		91.15.A	VIRUS CITOMEGALOVIRUS IN MATERIALI BIOLOGICI DIVERSI RICERCA MEDIANTE ESAME CULTURALE. Incluso: identificazione			28,00	Laboratorio					
A	R	91.15.B	VIRUS CITOMEGALOVIRUS: ANALISI QUALITATIVA DEL DNA. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione			49,40	Laboratorio					
A		91.15.C	VIRUS CITOMEGALOVIRUS: ANALISI QUANTITATIVA DEL DNA. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione			44,30	Laboratorio					
A		91.15.D	VIRUS CITOMEGALOVIRUS. Ricerca antigeni su granulociti (antigenemia) (if-o EA)			7,20	Laboratorio					
A		91.15.F	VIRUS CITOMEGALOVIRUS ANTICORPI IgG e IgM. Incluso: Test di Avidità delle IgG se IgG positive e IgM positive o dubbie ed eventuale Immunoblotting. Non associabile a 91.13.2 Virus Anticorpi Immunoblotting (Saggio di conferma) NAS			23,20	Laboratorio					
A		91.16.A	VIRUS EPATITE B [HBV] ANALISI DI MUTAZIONE DEL DNA per rilevamento resistenze ai farmaci antivirali. Incluso: estrazione, amplificazione, sequenziamento o altro metodo			112,50	Laboratorio					
A		91.16.B	VIRUS EPATITE B [HBV] ANALISI QUALITATIVA DI HBV DNA. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione			41,90	Laboratorio					
A		91.16.C	VIRUS EPATITE B [HBV] TIPIZZAZIONE GENOMICA. Incluso: estrazione, amplificazione, sequenziamento			86,20	Laboratorio					
A		91.16.D	VIRUS [ECHO, POLIO, COXSACKIE, ENTEROVIRUS] ANTICORPI IgG e IgM			98,00	Laboratorio					
A	R	91.17.4	VIRUS EPATITE B [HBV] ACIDI NUCLEICI IBRIDAZIONE DIRETTA			46,20	Laboratorio					
C	I	91.17.5	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTICORPI HBcAg			9,70	Laboratorio					
A		91.17.6	VIRUS EPATITE A [HAV] ANTICORPI IgG e IgM per sospetta infezione acuta			19,40	Laboratorio					
A		91.17.8	VIRUS EPATITE A [HAV] ANTICORPI IgG per controllo stato immunitario			9,70	Laboratorio					
A		91.18.2	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTICORPI HBeAg. Non associabile a 91.18.6		73	9,70	Laboratorio					
A		91.18.3	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTICORPI HBsAg. Non associabile a 91.18.6			9,70	Laboratorio					
A		91.18.4	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTIGENE HBeAg. Non associabile a 91.18.6			9,70	Laboratorio					
A		91.18.5	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTIGENE HBsAg. Non associabile a 91.18.6		74	9,70	Laboratorio					
A		91.18.5	VIRUS HBV [HBV] REFLEX			9,70	Laboratorio					

Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e Protetica - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

TIPOLOGIA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	Note erogabilità/approprietezza	TARIFFA	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3	BRANCA 4	BRANCA 5	TIPO PRESTAZIONE
		91.18.6	VIRUS EPATITE B [HBV] REFLEX. ANTIGENE HBsAg + ANTICORPI anti HBsAg + ANTICORPI anti HBeAg). Includo: ANTICORPI anti HBeAg IgM se HBsAg e anti HBeAg positivi. Includo: ANTIGENE HBeAg se HBsAg positivo. Includo: ANTICORPI anti HBeAg se HBeAg negativo. Non associabile a 91.18.2, 91.18.3, 91.18.4 e 91.18.5			35,90	Laboratorio					
A		91.19.3	VIRUS EPATITE C [HCV] ANALISI QUALITATIVA DI HCV RNA. Includo: estrazione, retrotrascrizione, amplificazione, rilevazione			55,50	Laboratorio					
A		91.19.4	VIRUS EPATITE C [HCV] ANALISI QUANTITATIVA DI HCV RNA. Includo: estrazione, amplificazione, rilevazione			68,30	Laboratorio					
A		91.19.5	VIRUS EPATITE C [HCV] ANTICORPI. Includo: eventuale immunoblotting. Non associabile a 91.13.2 Virus Anticorpi Immunoblotting (Saggio di conferma) NAS			10,70	Laboratorio					
A		91.19.6	VIRUS EPATITE C ANTIGENE			12,30	Laboratorio					
A		91.19.7	VIRUS EPATITE C [HCV] ANALISI DI MUTAZIONE DEL DNA per rilevamento resistenze ai farmaci antivirali. Includo: estrazione, amplificazione, sequenziamento o altro metodo			339,10	Laboratorio					
A		91.19.R	HCV: Reflex. Includo: 91.19.5 HCV anticorpi, eventuale 91.19.4 HCV analisi quantitativa RNA, eventuale 91.20.2 HCV tipizzazione genomica			15,00	Laboratorio					
C	I	91.20.2	VIRUS EPATITE C [HCV] TIPIZZAZIONE GENOMICA. Includo: estrazione, retrotrascrizione, amplificazione, ibridazione inversa o sequenziamento									
A		91.20.5	VIRUS EPATITE DELTA [HDV] ANTIGENE HDVAg.		74	68,30	Laboratorio					
A		91.20.6	VIRUS EPATITE E [HEV] ANTICORPI			15,90	Laboratorio					
A		91.20.7	VIRUS EPATITE DELTA [HDV] ANTICORPI IgG e IgM.		74	12,30	Laboratorio					
A		91.21.6	VIRUS EPSTEIN BARR [EBV] ANTICORPI EBNA + VCA IgG + VCA IgM. Includo: EA in caso di VCA IgM positivo o dubbio			29,90	Laboratorio					
A		91.21.9	VIRUS GENOTIPIZZAZIONE NAS. Includo: estrazione, amplificazione, ibridazione inversa o altro metodo			38,10	Laboratorio					
A	R	91.21.B	VIRUS HERPES SIMPLEX (TIPO 1 e 2) ANTICORPI IgG			84,50	Laboratorio					
A		91.21.D	VIRUS EPSTEIN BARR [EBV] ANALISI QUALITATIVA/QUANTITATIVA del DNA. Includo: estrazione, amplificazione, rilevazione			19,40	Laboratorio					
A		91.22.2	VIRUS IMMUNODEFICIENZA ACQUISITA [HIV] ANALISI QUALITATIVA DI DNA provirale. Includo: estrazione, amplificazione, rilevazione			46,10	Laboratorio					
A	R	91.22.3	VIRUS IMMUNODEFICIENZA ACQUISITA [HIV] ANALISI QUANTITATIVA DI RNA. Includo: estrazione, amplificazione, rilevazione			55,50	Laboratorio					
A	R	91.23.7	VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA [HIV] ANALISI DI MUTAZIONE DELL'ACIDO NUCLEICO per rilevamento resistenze ai farmaci antivirali. Includo: estrazione, retrotrascrizione, amplificazione, sequenziamento o altro metodo			68,30	Laboratorio					
A	R	91.23.9	VIRUS IN MATERIALI BIOLOGICI ESAME CULTURALE NAS. Includo: eventuale identificazione			225,00	Laboratorio					
A		91.23.F	VIRUS IMMUNODEFICIENZA ACQUISITA [HIV 1-2] - TEST COMBINATO ANTICORPI E ANTIGENE P24. Includo: eventuale immunoblotting. Non associabile a 91.13.2 Virus Anticorpi Immunoblotting (Saggio di conferma) NAS			23,00	Laboratorio					
A		91.24.8	VIRUS NOROVIRUS ANTIGENI RICERCA DIRETTA NELLE FECE			23,90	Laboratorio					
A		91.24.9	VIRUS PAPILLOMAVIRUS [HPV] QUANTITATIVA/QUANTITATIVA DNA. Includo: estrazione, amplificazione, rilevazione			5,00	Laboratorio					
A		91.24.C	VIRUS PAPILLOMAVIRUS [HPV] TIPIZZAZIONE GENOMICA. Includo: estrazione, amplificazione, rilevazione			72,20	Laboratorio					
A	R	91.24.F	VIRUS MORBILLO ANTICORPI IgG e IgM			88,70	Laboratorio					
A		91.24.G	VIRUS PAROTITE ANTICORPI IgG e IgM			14,50	Laboratorio					
A		91.25.B	VIRUS PARVOVIRUS B19 ANTICORPI IgG e IgM			16,20	Laboratorio					
A		91.25.D	VIRUS RESPIRATORIO SINZIALE RICERCA DIRETTA IN MATERIALI BIOLOGICI			17,10	Laboratorio					
A	R	91.26.3	VIRUS RETROVIRUS ANTICORPI ANTI HTLV1-HTLV2			9,50	Laboratorio					
A		91.26.9	VIRUS ROTAVIRUS ANTIGENI RICERCA DIRETTA NELLE FECE			55,50	Laboratorio					
A						5,50	Laboratorio					

Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e Protetica - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

TIPOLOGIA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	Note erogabilità/approprietezza	TARIFFA	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3	BRANCA 4	BRANCA 5	TIPO PRESTAZIONE
A		91.26.C	VIRUS VARICELLA ZOSTER ANTICORPI IgG ed eventuali IgM			14,00	Laboratorio					
A		91.26.D	VIRUS ROSOLIA IgG e IgM per sospetta infezione acuta. Incluso: Test di Avidità delle IgG se IgG positive e IgM positive o dubbie			29,50	Laboratorio					
A		91.26.E	VIRUS ROSOLIA ANTICORPI IgG per controllo stato immunitario			4,80	Laboratorio					
A		91.27.F	YERSINIA NELLE FECI ESAME COLTURALE. Incluso: eventuale identificazione e antibiogramma			12,85	Laboratorio					
A	R	91.30.2	ANALISI DI POLIMORFISMI STR PER CHIMERISMO POST TRAPIANTO		98	147,00	Laboratorio					
A	R	91.35.6	CONSULENZA COLLEGATA AL TEST GENETICO			17,90	Altre					
A		91.38.5	ES. CITOLOGICO CERVICO VAGINALE (PAP test)			17,00	Laboratorio					
A		91.38.L	CONSULENZA ANATOMOPATOLOGICA PER REVISIONE DIAGNOSTICA DI PREPARATI ALLESTITI IN ALTRA SEDE (Prescrivibile una sola volta per lo stesso episodio patologico)			160,00	Laboratorio					
A		91.39.2	ES. CITOLOGICO DI ESPETTORATO. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunostochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Su 3 campioni successivi			23,90	Laboratorio					
A		91.39.4	ES. CITOLOGICO URINE PER RICERCA CELLULE NEOPLASTICHE. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunostochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Su 3 campioni in giorni successivi			12,50	Laboratorio					
A		91.39.6	MASCCATORI IMMUNOISTOCHIMICI PREDITTIVI DI RISPOSTA ALLA TERAPIA			51,80	Laboratorio					
C	I	91.39.B	ES. CITOLOGICO ESFOLIATIVO APPARATO RESPIRATORIO. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunostochimiche necessarie al completamento della diagnosi			33,15	Laboratorio					
A		91.39.C	ESAME CITOLOGICO DA AGOASPIRATO APPARATO RESPIRATORIO. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunostochimiche necessarie al completamento della diagnosi			35,00	Laboratorio					
A		91.39.D	ES. CITOLOGICO ESFOLIATIVO SIEROSE. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunostochimiche necessarie al completamento della diagnosi			33,15	Laboratorio					
A		91.39.E	ESAME CITOLOGICO ESFOLIATIVO APPARATO DIGERENTE. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunostochimiche necessarie al completamento della diagnosi			40,00	Laboratorio					
A		91.39.F	ES. CITOLOGICO DA AGOASPIRATO APPARATO DIGERENTE. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunostochimiche necessarie al completamento della diagnosi			33,15	Laboratorio					
A		91.39.G	ESAME CITOLOGICO DA AGOASPIRATO DI ALTRI ORGANI O SEDI. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunostochimiche necessarie al completamento della diagnosi			38,00	Laboratorio					
A		91.39.H	ESAME CITOLOGICO ESFOLIATIVO CUTE. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunostochimiche necessarie al completamento della diagnosi			36,00	Laboratorio					
A		91.39.J	ESAME CITOLOGICO ESFOLIATIVO MAMMELLA. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunostochimiche necessarie al completamento della diagnosi			38,00	Laboratorio					
A		91.39.L	ESAME CITOLOGICO DA AGOASPIRATO DI TESSUTO EMPOIETICO. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunostochimiche necessarie al completamento della diagnosi			55,65	Laboratorio					
A		91.39.N	ESAME CITOLOGICO DA AGOASPIRATO DELLA TIROIDE. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunostochimiche necessarie al completamento della diagnosi			70,00	Laboratorio					
A		91.40.A	ES. ISTOPATOLOGICO ARTICOLAZIONI. Biopsia semplice. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunostochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione			42,30	Laboratorio					
A		91.40.B	ES. ISTOPATOLOGICO BULBO OCULARE. Biopsia semplice. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunostochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione			42,30	Laboratorio					

Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e Protetica - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

TIPOLOGIA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	Note erogabilità/approprietezza	TARIFFA	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3	BRANCA 4	BRANCA 5	TIPO PRESTAZIONE
A		91.40.C	ES. ISTOPATOLOGICO CAVO ORALE: Biopsia semplice. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunostochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione			42,30	Laboratorio					
A		91.40.D	ES. ISTOPATOLOGICO CAVO ORALE: ESCISSIONE DI NEOFORMAZIONE. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunostochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione			42,30	Laboratorio					
A		91.40.E	ES. ISTOPATOLOGICO SISTEMA CIRCOLATORIO. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunostochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Biopsia semplice. Per campione			42,30	Laboratorio					
A		91.40.G	ES. ISTOPATOLOGICO CUTE E/O TESSUTI MOLLI. Con biopsia o escissione di neoformazione. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunostochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione			42,30	Laboratorio					
A		91.40.H	ES. ISTOPATOLOGICO DI CUTE E/O TESSUTI MOLLI. Escissione allargata di neoplasia maligna. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunostochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione			55,45	Laboratorio					
A		91.41.8	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO DIGERENTE. Biopsia semplice. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunostochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione			42,30	Laboratorio					
A		91.41.B	ES. ISTOPATOLOGICO ALTRI ORGANI DA AGOBIOPSIA. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunostochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione			59,10	Laboratorio					
A		91.41.C	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO DIGERENTE. BIOPSIA ENDOSCOPICA PER CELIACHIA. Incluso: valutazione immunostochimica per CD3			51,50	Laboratorio					
A		91.41.D	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO DIGERENTE. MAPPING PER MALATTIA INFAMMATORIA CRONICA INTESTINALE (IBD). Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunostochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Su almeno 6 campioni			65,85	Laboratorio					
A		91.41.E	ES. ISTOPATOLOGICO DELL'APPARATO DIGERENTE. MUCOSECTOMIA. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunostochimiche necessarie al completamento della diagnosi			55,45	Laboratorio					
A		91.41.F	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO DIGERENTE ESCISSIONE DI NEOFORMAZIONE. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunostochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione			42,30	Laboratorio					
A		91.41.G	ES. ISTOPATOLOGICO SISTEMA EMPOIETICO. ASPORTAZIONE DI LINFONODO UNICO SUPERFICIALE. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunostochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione			77,95	Laboratorio					
A		91.41.J	ES. ISTOPATOLOGICO SISTEMA EMPOIETICO. BIOPSIA OSTEO-MIDOLLARE (B.O.M.). Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunostochimiche necessarie al completamento della diagnosi			55,45	Laboratorio					
A		91.41.K	ES. ISTOPATOLOGICO SISTEMA ENDOCRINO. Biopsia semplice. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunostochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione			42,30	Laboratorio					
A		91.41.L	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO DIGERENTE. BIOPSIA ENDOSCOPICA PER STUDIO GASTRITE CRONICA. Mapping su almeno 3 campioni. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunostochimiche necessarie al completamento della diagnosi			61,25	Laboratorio					

Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e Protetica - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

TIPOLOGIA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	Note erogabilità/approprietà	TARIFFA	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3	BRANCA 4	BRANCA 5	TIPO PRESTAZIONE
A		91.42.C	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO MUSCOLO SCHELETRICO. Biopsia semplice ossea. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunostochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione.			42.30	Laboratorio					
A		91.42.D	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO MUSCOLO SCHELETRICO. BIOPSIA INCSIONALE O PUNCH. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunostochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione.			55.45	Laboratorio					
A		91.42.E	ES. ISTOPATOLOGICO ORECCHIO. Biopsia semplice. Insieme eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunostochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione.			62.70	Laboratorio					
A		91.42.F	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO RESPIRATORIO da Polipsectomia endoscopica. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunostochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione.			61.25	Laboratorio					
A		91.42.G	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO RESPIRATORIO - Biopsia semplice. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunostochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione.			42.30	Laboratorio					
A		91.42.H	ES. ISTOPATOLOGICO NASO E CAVITÀ NASALI. ESCISSIONE DI NEOFORMAZIONE. Insieme eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunostochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione.			42.30	Laboratorio					
A		91.43.A	ES. ISTOPATOLOGICO SIEROSE. Biopsia semplice. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunostochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione.			42.30	Laboratorio					
A		91.43.B	ES. ISTOPATOLOGICO SIEROSE. ESCISSIONE DI NEOFORMAZIONE. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunostochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione.			42.30	Laboratorio					
A		91.43.D	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO GENITALE ESCISSIONE DI NEOFORMAZIONE. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunostochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione.			42.30	Laboratorio					
A		91.43.E	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO GENITALE DA CONIZIAZIONE CERVICEE UTERINA (chirurgica, con ansa a radiofrequenza o altre metodiche). Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunostochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione.			66.50	Laboratorio					
A		91.43.G	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO URINARIO. Biopsia semplice. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunostochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione.			42.30	Laboratorio					
A		91.43.H	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO URINARIO PER LESIONE FOCALE. BIOPSIA RENALE. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunostochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione.			42.30	Laboratorio					
A		91.43.K	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO URINARIO. BIOPSIA RENALE per lesione diffusa. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunostochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Incluso immunofluorescenza. Per campione e almeno 7 marcatori.			59.50	Laboratorio					
A		91.43.L	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO GENITALE. Biopsia semplice. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunostochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione.			42.30	Laboratorio					
A		91.44.1	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO GENITALE MASCHILE. Agobiopsia prostatica su prelievi multipli. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunostochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Almeno 12 campioni.			76.90	Laboratorio					

Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e Protetica - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

TIPOLOGIA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	Note erogabilità/approprietezza	TARIFFA	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3	BRANCA 4	BRANCA 5	TIPO PRESTAZIONE
A		91.45.8	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO URINARIO. Mapping da Biopsia endoscopica vescicale. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunostochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Almeno 6 campioni.			65,85	Laboratorio					
A		91.46.8	ES. ISTOPATOLOGICO DELLA MAMMELLA. BIOPSIA VACUUM ASSISTED. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunostochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per almeno 8 campioni.			73,96	Laboratorio					
A		91.46.A	ES. ISTOPATOLOGICO MAMMELLA. Biopsia semplice. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunostochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione			55,45	Laboratorio					
A		91.46.B	ES. ISTOPATOLOGICO MAMMELLA. ESCISSIONE DI NEOFORMAZIONE. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunostochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione			42,30	Laboratorio					
A		91.47.6	ES. ISTOPATOLOGICO SISTEMA LINFEMOPOIETICO: da Agobiopsia linfonodale. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunostochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione			122,50	Laboratorio					
A	R	91.47.8	PANNELLO DI IMMUNOFENOTIPIZZAZIONE DI FATTORI PROGNOSTICI E PREDITTIVI PER PATOLOGIA TUMORALE MALIGNA DELLA MAMMELLA. Almeno 4 marcatori.		75	220,00	Laboratorio					
C	I	91.47.9	pannello di immunofenotipizzazione per diagnosi differenziale di patologia tumorale pigmentata nella cute o altre sedi			200,00	Laboratorio					
A		91.47.C	IMMUNOFENOTIPIZZAZIONE LEUCO/LINFOCITARIA. Fino a 8 antigeni			190,30	Laboratorio					
A		91.47.L	PANNELLO DI IMMUNOFENOTIPIZZAZIONE DI FATTORI PROGNOSTICI E PREDITTIVI PER PATOLOGIA TUMORALE MALIGNA DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE. Almeno 2 marcatori.		75	63,15	Laboratorio					
A	R	91.47.M	PANNELLO DI IMMUNOFENOTIPIZZAZIONE DI FATTORI PROGNOSTICI E PREDITTIVI PER MELANOMA. Almeno 2 marcatori.		75	63,15	Laboratorio					
A		91.47.N	PANNELLO DI IMMUNOFENOTIPIZZAZIONE DI FATTORI PROGNOSTICI E PREDITTIVI PER PATOLOGIA TUMORALE MALIGNA DEL POLMONE. Almeno 2 marcatori.		75	63,15	Laboratorio					
A		91.47.P	PANNELLO DI IMMUNOFENOTIPIZZAZIONE DI FATTORI PROGNOSTICI E PREDITTIVI PER PATOLOGIA TUMORALE MALIGNA DELL'APPARATO GASTROENTERICO. Almeno 2 marcatori.		75	63,15	Laboratorio					
A		91.48.2	ES. ISTOPATOLOGICO S.N.P. include eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunostochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Da Biopsia di nervo periferico. Per campione			42,30	Laboratorio					
A		91.48.3	ES. ISTOPATOLOGICO ULTRASTRUTTURALE (S.E.M., T.E.M.). Per campione			151,30	Laboratorio					
A	R	91.48.4	PRELIEVO CITOLOGICO			3,40	Altre					
A		91.48.5	PRELIEVO DI SANGUE ARTERIOSO			4,50	Laboratorio					
A		91.49.1	PRELIEVO DI SANGUE CAPILLARE			3,40	Laboratorio					
A		91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO			3,60	Laboratorio					
A		91.49.3	PRELIEVO MICROBIOLOGICO			3,40	Altre					
A		91.49.4	ES. ISTOPATOLOGICO NAS da agobiopsia di organo/tessuto superficiale o profondo. Include eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunostochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione				Laboratorio					
A		91.49.5	ES. ISTOPATOLOGICO NAS. Biopsia semplice di organo/tessuto superficiale o profondo. Include eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunostochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione			55,45	Laboratorio					
A		91.5R.1	SCREENING URINARI ERRORI CONGENITI DEL METABOLISMO Includo: pH urinario, ricerca glucosio e altri zuccheri urinari, ricerca chetoni urinari			55,45	Laboratorio					
A	R, MR					40,00	Laboratorio					

Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e Protetica - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

TIPOLOGIA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	Note erogabilità/approprietezz	TARIFFA	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3	BRANCA 4	BRANCA 5	TIPO PRESTAZIONE
A	R MR	91.SR.2	ACIDI ORGANICI URINARI (NA5) IN GC/MS. DOSAGGIO			140,00	Laboratorio					
A	R MR	91.SR.3	DOSAGGIO QUANTITATIVO DI UN SINGOLO ACIDO ORGANICO IN LIQUIDI BIOLOGICI MEDIANTE GC/MS CON ISOTOPI STABILI			140,00	Laboratorio					
A	R MR	91.SR.4	ACIDO OROTRICO URINARIO. DOSAGGIO			28,00	Laboratorio					
A	R MR	91.SR.5	BETA-IDROSSIBUTIRATO			5,00	Laboratorio					
A	R MR	91.SR.6	ACIDO ACETOACETICO			10,00	Laboratorio					
A	R MR	91.SR.7	NEFA (acidi grassi non esterificati)			2,20	Laboratorio					
A	R MR	91.SR.8	CARNITINA LIBERA			20,00	Laboratorio					
A	R MR	91.SR.9	CARNITINA ESTERIFICATA			20,00	Laboratorio					
A	R MR	91.SR.A	PROFILI ACILCARNITINE PLASMATICHE CON MS/MS			20,00	Laboratorio					
A	R MR	91.SR.B	SUCCINILACETONE URINARIO			102,70	Laboratorio					
A	R MR	91.SR.C	N-ACETILASPARTATO			10,00	Laboratorio					
A	R MR	91.SR.D	PTERINE PLASMATICHE E URINARIE			40,00	Laboratorio					
A	R MR	91.SR.E	OLIGOSACCARIDI URINARI			63,70	Laboratorio					
A	R MR	91.SR.F	CRONATOGRAFIA ZUCCHERI URINARI			40,00	Laboratorio					
A	R MR	91.SR.G	ACIDI GRASSI A CATENA MOLTO LUNGA (VLCFA)			140,00	Laboratorio					
A	R MR	91.SR.H	ISOLETTROFOCUSING DELLA TRANSFERRINA SIERICA			40,00	Laboratorio					
A	R MR	91.SR.I	CISTINA INTRALEUCOCITARIA			100,00	Laboratorio					
A	R MR	91.SR.K	ENZIMI DEL METABOLISMO GLUCIDICO. DOSAGGIO. Per singolo dosaggio			72,50	Laboratorio					
A	R MR	91.SR.L	ENZIMI METABOLISMO DEGLI AMMINOACIDI. DOSAGGIO. Per singolo dosaggio			40,00	Laboratorio					
A	R MR	91.SR.M	ENZIMI GLICOSILAZIONE DELLE PROTEINE. DOSAGGIO. Per singolo dosaggio			40,00	Laboratorio					
A	R MR	91.SR.N	ENZIMI METABOLISMO PURINICO. DOSAGGIO. Per singolo dosaggio			40,00	Laboratorio					
A	R MR	91.SR.P	ENZIMI METABOLISMO PRIMIDINICO. DOSAGGIO. Per singolo dosaggio			40,00	Laboratorio					
A	R MR	91.SR.Q	ENZIMI LIOSOMIALI. DOSAGGIO. Per singolo dosaggio			40,00	Laboratorio					
A	R MR	91.SR.R	ENZIMI DELLA BETA-OSSIDAZIONE. DOSAGGIO. Per singolo dosaggio			128,90	Laboratorio					
A	R MR	91.SR.S	ENZIMI MITOCONDRIALI. DOSAGGIO. Per singolo dosaggio			40,00	Laboratorio					
A	R MR	91.SR.T	ENZIMI METABOLISMO LIPIDICO. DOSAGGIO. Per singolo dosaggio			128,90	Laboratorio					
A	R MR	91.SR.U	ENZIMI METABOLISMO DELLE PORFIRINE. DOSAGGIO. Per singolo dosaggio			63,70	Laboratorio					
A	R MR	91.SR.V	RAVIE TISSUTALE. DOSAGGIO. Per singolo dosaggio			40,00	Laboratorio					
A	R MR	91.SR.X	MUCOPOLISACCARIDI URINARI TEST DI SCREENING			4,00	Laboratorio					
A	R MR	91.SR.Y	MUCOPOLISACCARIDI URINARI TOTALI. DOSAGGIO			10,00	Laboratorio					
A	R MR	91.SR.Z	N-ACETILGLUCOSAMINIDASI			118,00	Laboratorio					
A	R	91.60.1	STATO MUTAZIONALE EGFR		76	6,50	Laboratorio					
A	R	91.60.2	RIARRANGIAMENTO ALK. In caso di negatività incluso: ROS1		76	151,00	Laboratorio					
A	R	91.60.3	STATO MUTAZIONALE K-RAS e N-RAS		76	256,00	Laboratorio					
A	R	91.60.4	STATO MUTAZIONALE H-RAS		76	256,00	Laboratorio					
A	R	91.60.5	STATO MUTAZIONALE K-RAS		76	151,30	Laboratorio					
A	R	91.60.6	STATO MUTAZIONALE B-RAF		76	151,30	Laboratorio					
A	R	91.60.7	INSTABILITA' MICROSATELLITARE		76	151,30	Laboratorio					
A	R	91.60.8	STATO MUTAZIONALE C-KIT		76	151,30	Laboratorio					
A	R	91.60.9	STATO MUTAZIONALE PDGFRA		76	151,60	Laboratorio					
A	R	91.60.A	STATO HER2+neu		76	151,30	Laboratorio					
A	R	91.60.B	METILAZIONE PROMOTORE MGMT		76	151,60	Laboratorio					
A	R	91.60.C	MUTAZIONI IDH1-2		76	151,30	Laboratorio					
A	R	91.60.D	CODELAZIONE 1p/19q		76	151,60	Laboratorio					
A	R	91.60.E	STATO MUTAZIONALE RET		76	151,30	Laboratorio					
A	R	91.60.F	AMPLIFICAZIONE GENE N-MYC		76	151,60	Laboratorio					
A	R	91.60.G	RIARRANGIAMENTO EWSR1		76	151,30	Laboratorio					
A	R	91.60.H	RIARRANGIAMENTO gene DDIT3		76	151,30	Laboratorio					
A	R	91.60.I	RIARRANGIAMENTO gene FOXO1		76	151,30	Laboratorio					
A	R	91.60.K	AMPLIFICAZIONE MDM2		76	151,30	Laboratorio					
A	R	91.60.L	TRASLOCAZIONE (X;18)		76	151,30	Laboratorio					

Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e Protetica - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

TIPOLOGIA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	Note erogabilità/approprietezza	TARIFFA	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3	BRANCA 4	BRANCA 5	TIPO PRESTAZIONE
A	R	91.60.M	TRASLOCAZIONE (7;16)		76	151,60	Laboratorio					
A	R	91.60.N	TRASLOCAZIONE (der (17) t (X;17)		76	151,30	Laboratorio					
A	R	91.60.P	TRASLOCAZIONE t(12;15)		76	151,60	Laboratorio					
A	R	91.60.Q	TRASLOCAZIONE (11;14)		76	151,30	Laboratorio					
A	R	91.60.R	TRASLOCAZIONE (9;14)		76	151,60	Laboratorio					
A	R	91.60.S	TRASLOCAZIONE t(11;18), t(1;14), t(8;14)		76	151,30	Laboratorio					
A	R	91.60.T	TRASLOCAZIONE t(2;12)		76	151,60	Laboratorio					
A	R	91.60.U	TRASLOCAZIONE t(14;18)		76	151,30	Laboratorio					
A	R	91.60.V	TRASLOCAZIONE (2;17)		76	151,60	Laboratorio					
A	R	91.60.W	TRASLOCAZIONE (8;14), (2;8), (8;22), (3;8)		76	151,30	Laboratorio					
A	R	91.60.X	TRASLOCAZIONE (2;5), (1;2)		76	151,60	Laboratorio					
A	R	91.60.Z	RIARRANGIAMENTO GENI DELLE IMMUNOGLOBULINE		76	256,00	Laboratorio					
A	R	91.61.1	RIARRANGIAMENTO DEL RECIETTORE DELLE CELLULE T (TCR)		76	151,00	Laboratorio					
A	R	91.61.2	RIARRANGIAMENTO Bc16		76	151,30	Laboratorio					
A		91.90.1	ESAME ALLERGOLOGICO STRUMENTALE PER ORTICARIE DA AGENTI FISICI		77	7,70	Dermatologia / Allergologia					
A		91.90.4	SCREENING ALLERGOLOGICO PER INALANTI E ALIMENTI [Prick test]. Fino a 18 allergeni		78	15,00	Dermatologia / Allergologia	Pneumologia				
A		91.90.5	TEST EPICUTANEO A LETTURA RITARDATA [PATCH TEST]. Fino a 30 allergeni. Includa visita allergologica di controllo.		79	41,60	Dermatologia / Allergologia					
A	H	91.90.6	TEST PERCUTANEO E INTRACUTANEO A LETTURA IMMEDIATA E RITARDATA PER FARMACI. Per classe di farmaci		80	29,60	Dermatologia / Allergologia					
A	H	91.90.7	TEST DI TOLLERANZA/PROVAZIONE CON FARMACI, ALIMENTI ED ADDITIVI. Indipendentemente dal numero di sedute		81	77,50	Dermatologia / Allergologia					
A		91.90.8	PRICK BY PRICK CON ALLERGENI FRESCI. Fino a 7 allergeni		81	13,00	Dermatologia / Allergologia					
A		91.90.9	TEST EPICUTANEO IN APERTO [Open test]. Per singolo allergene.		81	12,00	Dermatologia / Allergologia					
A		91.90.A	TEST DEL SIERO AUTOLOGO		82	69,00	Dermatologia / Allergologia					
A	H	91.90.B	TEST PERCUTANEO E INTRACUTANEO A LETTURA IMMEDIATA PER VELENO DI IMENOTTERI. Fino a 7 allergeni		83	52,10	Dermatologia / Allergologia					
A		91.90.C	TEST DI INTOLLERANZE O ALLERGIE SULLA CONGIUNTIVA. Per singolo allergene				Oculistica					
A		92.01.1	CAPTAZIONE TIROIDEA			12,00						
A		92.01.3	SCINTIGRAFIA TIROIDEA			57,30	Diagnostica per immagini	Medicina nucleare				
A		92.01.5	SCINTIGRAFIA TIROIDEA CON IODIO-123			42,50	Diagnostica per immagini	Medicina nucleare				
A		92.02.2	SCINTIGRAFIA EPATICA PER RICERCA DI LESIONI ANGIOMATOSE CON INDAGINE TOMOGRAFICA			46,10	Diagnostica per immagini	Medicina nucleare				
A		92.02.3	SCINTIGRAFIA SEQUENZIALE EPATOBILIARE INCLUSA VALUTAZIONE DELLA FUNZIONE COLECISTICA E/O DEL REFLUSSO DUODENOGASTRICO			146,80	Diagnostica per immagini	Medicina nucleare				
A		92.03.1	SCINTIGRAFIA RENALE STATICA. Non associabile a SCINTIGRAFIA RENALE STATICA CON INDAGINE TOMOGRAFICA (92.03.8)			132,10	Diagnostica per immagini	Medicina nucleare				
A		92.03.3	SCINTIGRAFIA SEQUENZIALE RENALE. Studio sequenziale della funzione renale senza o con prove farmacologiche Includo: misura contestuale della funzionalità renale separata [in vivo]			72,50	Diagnostica per immagini	Medicina nucleare				
A		92.03.4	STUDIO DEL REFLUSSO VESICICO-URETERALE. Mediante cistoscintigrafia minzionale diretta. Includo: posizionamento di catetere			143,20	Diagnostica per immagini	Medicina nucleare				
A		92.03.8	SCINTIGRAFIA RENALE STATICA CON INDAGINE TOMOGRAFICA. Non associabile a SCINTIGRAFIA RENALE STATICA (92.03.1)			95,10	Diagnostica per immagini	Medicina nucleare				
A		92.04.1	SCINTIGRAFIA SEQUENZIALE DELLE GHIAIOLE SALIVARI CON STUDIO FUNZIONALE			52,70	Diagnostica per immagini	Medicina nucleare				
A		92.04.2	STUDIO DEL TRANSITO ESOFAGEO Non associabile a 92.04.6			81,50	Diagnostica per immagini	Medicina nucleare				
A		92.04.3	STUDIO DEL REFLUSSO GASTRO-ESOFAGEO			52,15	Diagnostica per immagini	Gastroenterologia	Medicina nucleare			
A		92.04.4	VALUTAZIONE DELLE GASTROENTERORRAGIE			118,60	Diagnostica per immagini	Gastroenterologia	Medicina nucleare			
A		92.04.6	SVUOTAMENTO GASTRICO: VALUTAZIONE DELLA FUNZIONE MOTORIA GASTRICA. Non associabile a 92.04.2			131,70	Diagnostica per immagini	Gastroenterologia	Medicina nucleare			
A		92.04.7	RICERCA DI MILCOSA GASTRICA ECTOPICA			65,90	Diagnostica per immagini	Gastroenterologia	Medicina nucleare			
A						98,80	Diagnostica per immagini	Gastroenterologia	Medicina nucleare			

Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e Protetica - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

TIPOLOGIA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	Note erogabilità/approprietezza	TARIFFA	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3	BRANCA 4	BRANCA 5	TIPO PRESTAZIONE
A		92.05.4	ANGIOCARDIOSCINTIGRAFIA ALL'EQUILIBRIO a riposo e dopo test provocativo da stimolo (fisico o farmacologico). Incluso: test cardiovascolare provocativo da sforzo o farmacologico ed eventuale SPET. Non associabile a ANGIOCARDIOSCINTIGRAFIA ALL'EQUILIBRIO a riposo. (92.05.A)			164,90	Diagnostica per immagini	Medicina nucleare				
A		92.05.6	SCINTIGRAFIA DEL MIDOLLO OSSEO GLOBALE CORPOREA. Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica segmentaria a completamento della prestazione			138,40	Diagnostica per immagini	Medicina nucleare				
A		92.05.7	TOMOGRRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET-TI] MIOCARDICA CON FDG			1.539,85	Diagnostica per immagini	Medicina nucleare				
A		92.05.A	ANGIOCARDIOSCINTIGRAFIA ALL'EQUILIBRIO a riposo. Non associabile a 92.05.4			65,90	Diagnostica per immagini	Medicina nucleare				
A		92.05.C	TOMOGRRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET-TI] MIOCARDICA DI PERFUSSIONE CON AMMONIAC			1.539,85	Diagnostica per immagini	Medicina nucleare				
A		92.05.D	TOMOGRRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET-TI] MIOCARDICA CON ALTRI RADIOFARMACI			1.539,85	Diagnostica per immagini	Medicina nucleare				
A		92.05.E	TOMOSINTIGRAFIA MIOCARDICA (G-SPET) DI PERFUSSIONE A RIPOSO. Incluso: valutazione quantitativa della funzione e dei volumi ventricolari. Non associabile a 92.09.2			195,95	Diagnostica per immagini	Medicina nucleare				
A		92.05.F	TOMOSINTIGRAFIA MIOCARDICA (G-SPET) DI PERFUSSIONE DA STIMOLO FISICO O FARMACOLOGICO. Incluso: valutazione quantitativa della funzione e dei volumi ventricolari. Incluso test cardiovascolare provocativo da sforzo o farmacologico. Non associabile a TEST CARDIOVASCOLARE DA SFORZO CON CICLOGOMETRO O CON PEDANA MOBILE 89.41			238,60	Diagnostica per immagini	Medicina nucleare				
A		92.09.1	TOMOGRRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET-TI] MIOCARDICA DI PERFUSSIONE A RIPOSO E DA STIMOLO: STUDIO QUALITATIVO. Incluso: test cardiovascolare provocativo da sforzo o farmacologico. Non associabile a TEST CARDIOVASCOLARE DA SFORZO CON CICLOGOMETRO O CON PEDANA MOBILE 89.41			1.367,20	Diagnostica per immagini	Medicina nucleare				
A		92.09.2	TOMOSINTIGRAFIA MIOCARDICA (SPET) DI PERFUSSIONE A RIPOSO. Non associabile a 92.05.E			171,90	Diagnostica per immagini	Medicina nucleare				
A		92.09.9	TOMOSINTIGRAFIA MIOCARDICA (SPET) DI PERFUSSIONE DA STIMOLO FISICO O FARMACOLOGICO. Incluso: test cardiovascolare provocativo da sforzo o farmacologico. Non associabile a TEST CARDIOVASCOLARE DA SFORZO CON CICLOGOMETRO O CON PEDANA MOBILE 89.41			171,90	Diagnostica per immagini	Medicina nucleare				
A		92.09.B	SCINTIGRAFIA (SPET) MIOCARDICA CON TRACCIANTE DI INNERVAZIONE O RECCETTORIALE O NEURORECCETTORIALE O DI METABOLISMO.			627,50	Diagnostica per immagini	Medicina nucleare				
A		92.11.5	TOMOSINTIGRAFIA (SPET) CEREBRALE CON TRACCIANTE DI PERFUSSIONE. In condizioni basali, sotto stimolo farmacologico o di attivazione			304,60	Diagnostica per immagini	Medicina nucleare				
A		92.11.6	TOMOGRRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET-TI] CEREBRALE CON FDG			1.199,20	Diagnostica per immagini	Medicina nucleare				
A		92.11.9	TOMOSINTIGRAFIA (SPET) CEREBRALE CON TRACCIANTE RECCETTORIALE O INDICATORI POSITIVI DI NEOPLASIA			1.035,05	Diagnostica per immagini	Medicina nucleare				
A		92.11.A	TOMOGRRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET-TI] CEREBRALE CON ALTRI RADIOFARMACI			1.392,30	Diagnostica per immagini	Medicina nucleare				
A		92.13	SCINTIGRAFIA DELLE PARATIROIDI CON INDAGINE TOMOGRAFICA. Non associabile a 92.13.2			243,80	Diagnostica per immagini	Medicina nucleare				
A		92.15.1	SCINTIGRAFIA POLMONARE PERFUSSIONALE, INCLUSO EVENTUALE STUDIO QUANTITATIVO DIFFERENZIALE DELLA FUNZIONE POLMONARE. Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica			280,80	Diagnostica per immagini	Medicina nucleare				
A						87,30	Diagnostica per immagini	Medicina nucleare				

Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e Protetica - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

TIPOLOGIA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	Note erogabilità/approprietezza	TARIFFA	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3	BRANCA 4	BRANCA 5	TIPO PRESTAZIONE
A		92.15.2	SCINTIGRAFIA POLMONARE VENTILATORIA INCLUSO EVENTUALE STUDIO QUANTITATIVO DIFFERENZIALE DELLA FUNZIONE POLMONARE. Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica			253,40	Diagnostica per immagini	Medicina nucleare				
A		92.15.4	SCINTIGRAFIA POLMONARE CON INDICATORE POSITIVO DI NEOPLASIA. Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica. Non associabile a 92.19.8			216,10	Diagnostica per immagini	Medicina nucleare				
A		92.15.6	VALUTAZIONE DELLA CLEARANCE POLMONARE CON TECNICA SCINTIGRAFICA			133,00	Diagnostica per immagini	Medicina nucleare				
A		92.16.1	SCINTIGRAFIA LINEFATICA E LINFOGIANDOLARE SEGMENTARIA. Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica			141,00	Diagnostica per immagini	Medicina nucleare				
A		92.16.2	SCINTIGRAFIA MAMMARIA CON INDICATORI POSITIVI DI NEOPLASIA. Non associabile a 92.19.8			209,90	Diagnostica per immagini	Medicina nucleare				
A		92.18.1	SCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA CON INDICATORI POSITIVI DI NEOPLASIA O DI FLOGOSI. Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica segmentaria a completamento della prestazione. Non associabile a 92.19.8			272,40	Diagnostica per immagini	Medicina nucleare				
A		92.18.2	SCINTIGRAFIA OSSEA O ARTICOLARE GLOBALE CORPOREA. Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica segmentaria a completamento della prestazione. Non associabile a 92.18.7			144,40	Diagnostica per immagini	Medicina nucleare				
A		92.18.7	SCINTIGRAFIA OSSEA O ARTICOLARE O SEGMENTARIA TRIFASICA. Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica. Non associabile a 92.18.2			100,00	Diagnostica per immagini	Medicina nucleare				
A		92.18.8	SCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA CON IODIO-131. Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica segmentaria a completamento della prestazione			174,20	Diagnostica per immagini	Medicina nucleare				
A		92.18.9	SCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA CON IODIO-131 con stimolazione farmacologica (Tireotropina alfa). Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica segmentaria a completamento della prestazione			246,00	Diagnostica per immagini	Medicina nucleare				
A		92.18.A	SCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA CON LEUCOCITI RADIODIOMARCATI. Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica segmentaria a completamento della prestazione			320,90	Diagnostica per immagini	Medicina nucleare				
A		92.18.B	SCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA CON TRACCIANTI IMMUNOLOGICI O RECEPTORIALI. Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica segmentaria a completamento della prestazione			320,90	Diagnostica per immagini	Medicina nucleare				
A		92.18.C	TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET-TC] GLOBALE CORPOREA CON FDG			1.071,70	Diagnostica per immagini	Medicina nucleare				
A		92.18.D	TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET-TC] GLOBALE CORPOREA CON ALTRI FARMACI. Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica segmentaria a completamento della prestazione			1.182,30	Diagnostica per immagini	Medicina nucleare				
A		92.19.1	SCINTIGRAFIA SURRENALICA CORTICALE			330,40	Diagnostica per immagini	Medicina nucleare				
A		92.19.2	SCINTIGRAFIA SURRENALICA MIDOLLARE			374,40	Diagnostica per immagini	Medicina nucleare				
A		92.19.5	ANGIOSCINTIGRAFIA [ANGIOGRAFIA, VENOGRAFIA RADIOISOTOPICA]			109,90	Diagnostica per immagini	Medicina nucleare				
A		92.19.8	SCINTIGRAFIA SEGMENTARIA CON INDICATORI POSITIVI DI NEOPLASIA O DI FLOGOSI. Non associabile a 92.15.4, 92.16.2, 92.18.1			1.032,10	Diagnostica per immagini	Medicina nucleare				
A		92.19.A	TOMO SCINTIGRAFIA [SPET] SEGMENTARIA AI FINI DI PIANO DOSIMETRICO			67,00	Diagnostica per immagini					
A		92.19.B	TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET-TC] SEGMENTARIA AI FINI DI PIANO DOSIMETRICO			1.530,00	Diagnostica per immagini					
A		92.21.1	ROENTENTERAPIA [PLESIOTERAPIA]. Per seduta			9,10	Radioterapia					
A		92.23.1	TELECOBALTOTERAPIA. Per seduta e per focolaio trattato			27,60	Radioterapia					
A		92.24.1	TELETERAPIA CON ACCELERATORE LINEARE CON TECNICHE 2D. Per seduta e per focolaio trattato. Ciclo fino a 10 sedute			45,60	Radioterapia					S
A		92.24.2	TELETERAPIA CON ACCELERATORE LINEARE CON CAMPI MULTIPLI. DI MOVIMENTO CON TECNICHE 2D. Per seduta e per focolaio trattato. Ciclo fino a 10 sedute			65,90	Radioterapia					S

Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e Protetica - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

TIPOLOGIA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	Note erogabilità/approprietà	TARIFFA	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3	BRANCA 4	BRANCA 5	TIPO PRESTAZIONE
A		92.24.4	RADIOCHIRURGIA IN UNICA SEDUTA. Dose per frazione uguale o superiore a 8 Gy.	Per un numero di sedute superiore a 1 la remunerazione è 0	84	1.008,00	Radioterapia					
A		92.24.6	TELETERAPIA CON ACCELERATORE LINEARE CON CAMPI MULTIPLI O DI MOVIMENTO CON TECNICHE 3D. Per seduta e per focolaio trattato. Ciclo fino a 10 sedute	Per un numero di sedute superiore a 35 la remunerazione è 0		111,80	Radioterapia					S
A		92.24.7	TELETERAPIA CON ACCELERATORE LINEARE CON CAMPI MULTIPLI O DI MOVIMENTO. Per tecniche con modulazione di intensità. Per seduta e per focolaio trattato. Ciclo fino a 10 sedute	Per un numero di sedute superiore a 10 la remunerazione è 157,5 fino a un massimo di 35; oltre 35 la seduta non viene remunerata.		274,90	Radioterapia					S
A		92.24.A	RADIOTERAPIA STEREO TASSICA CON RIPOSIZIONAMENTO ON LINE DEL BERSAGLIO. Dose per frazione uguale o superiore a 5 Gy. Per seduta. Ciclo fino a 10 sedute	Per un numero di sedute superiore a 5 la remunerazione è 450 fino a un massimo di 10; oltre 10 la seduta non viene remunerata.	101	600,00	Radioterapia					S
A		92.24.C	RADIOTERAPIA STEREO TASSICA CON E SENZA CASCO CON PIANIFICAZIONE TRAMITE RM CON SORGENTE DI COBALTO	Per un numero di sedute superiore a 1 la remunerazione è 740,2 fino a un massimo di 3; oltre 3 la seduta non viene remunerata.	85	1.480,40	Radioterapia					S
A		92.24.D	RADIOTERAPIA STEREO TASSICA CON E SENZA CASCO CON BRACCIO ROBOTICO PER RIPOSIZIONAMENTO ON LINE DEL BERSAGLIO. Per seduta. Ciclo fino a 5 sedute	Per un numero di sedute superiore a 3 la remunerazione è 703,75 fino a un massimo di 5; oltre 5 la seduta non viene remunerata.	101	1.408,00	Radioterapia					S

Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e Protetica - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

TIPOLOGIA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	Note erogabilità/approprietaz a	TARIFFA	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3	BRANCA 4	BRANCA 5	TIPO PRESTAZIONE
A		92.25-1	TELETERAPIA CON ELETRONIA UNO O PIU' CAMPI FISSI. Per seduta e per focoloio trattato. Ciclo fino a 10 sedute	Per un numero di sedute superiore a 35 la remunerazione è 0		49,10	Radioterapia					S
A		92.25-2	IRRADIAZIONE CUTANEA TOTALE CON ELETRONI (TSEI/TSEBI). include le fasi propedeutiche alla prestazione		86	1.343,90	Radioterapia					
A		92.25-6	IRRADIAZIONE CORPOREA TOTALE CON FOTONI (TBI) TOTAL BODY. Prima o unica seduta		87	1.811,00	Radioterapia					
A		92.25-7	IRRADIAZIONE CORPOREA TOTALE (TBI) TOTAL BODY CON FOTONI. Sedute successive		87	905,50	Radioterapia					
A		92.27-1	BRACHITERAPIA ENDOLUMINALE. ENDOCAVITARIA, INTERSTIZIALE E DI SUPERFICIE CON VETTORI MULTIPLI. Per seduta e per focoloio trattato			355,70	Radioterapia					
A		92.27-3	BRACHITERAPIA ENDOLUMINALE, ENDOCAVITARIA, INTERSTIZIALE E DI SUPERFICIE CON VETTORE SINGOLO. Per seduta e per focoloio trattato				Radioterapia					
A		92.27-5	BETATERAPIA DI CONTATTO. Per seduta e per focoloio trattato			183,80	Radioterapia					
A		92.28-1	TERAPIA PER IPTIROIDISMO con Iodio-131			65,90	Radioterapia					
A		92.28-3	TERAPIA ENDOARTICOLARE (RADIO-SINOVORTESI) DI AFFEZIONI NON NEOPLASTICHE			86,30	Medicina nucleare	Radioterapia				
A		92.28-4	TERAPIA CON ANTICORPI MONOCLONALI			229,80	Medicina nucleare	Radioterapia	Diagnostica per immagini			
A		92.28-6	TERAPIA DELLE METASTASI SCHELETRICHE			671,90	Radioterapia					
A		92.28-7	TERAPIA ENDOCAVITARIA DI AFFEZIONI NEOPLASTICHE			1.054,30	Radioterapia					
A		92.28-9	STUDIO FISCO-DOSIMETRICO CON ELABORATORE PER CALCOLO PER IMRT E STEREO-TASSI. DOSE DA SOMMINISTRARE	Per un numero di sedute superiore a 1 la remunerazione è 260 fino a un massimo di 5; oltre 5 la seduta non viene remunerata		175,00	Medicina nucleare	Radioterapia				
A		92.29-1	INDIVIDUAZIONE DEL VOLUME BERSAGLIO E ORGANI CRITICI. Con simulatore radiologico			520,00						
A		92.29-2	INDIVIDUAZIONE DEL VOLUME BERSAGLIO E ORGANI CRITICI. Con TC simulatore o TC			69,20	Radioterapia					
A		92.29-3	INDIVIDUAZIONE DEL VOLUME BERSAGLIO E ORGANI CRITICI. Con RM DI SIMULAZIONE. Non associabile a 92.29.A			125,10	Radioterapia					
A		92.29-4	STUDIO FISCO-DOSIMETRICO. Calcolo della dose in punti			164,90	Radioterapia					
A		92.29-5	STUDIO FISCO-DOSIMETRICO CON ELABORATORE SU SCANSIONI TC			30,50	Radioterapia					
A		92.29-6	DOSIMETRIA IN VIVO			115,40	Radioterapia					
A		92.29-8	SISTEMA DI IMMOBILIZZAZIONE PERSONALIZZATO. intero trattamento			14,20	Radioterapia					
A		92.29-9	PREPARAZIONE COMPENSATORI/MODIFICATORI DEL FASCIO. intero trattamento	Per un numero di sedute superiore a 1 la remunerazione è 0		129,40	Radioterapia					
A		92.29.A	INDIVIDUAZIONE DEL VOLUME BERSAGLIO E SIMULAZIONE CON PET-TC. Individuazione del volume bersaglio attraverso l'utilizzazione di PET TC. Non associabile a 92.29.3			111,00	Radioterapia					
A		92.29.G	CONTROLLO DEL SET-UP INIZIALE PER 1^ SEDUTA, CONTROLLO PORTALE E/O DELLA RIPETIBILITÀ DEL SET UP DEL PAZIENTE. Per singola seduta			476,00	Radioterapia					
A		92.29.H	GESTIONE DEL MOVIMENTO RESPIRATORIO ASSOCIATO A TRATTAMENTO RADIOTERAPICO. Per seduta o focoloio trattato			31,00	Radioterapia					
A						82,00	Radioterapia					

Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e Protetica - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

TIPOLOGIA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	Note erogabilità/approprietezza	TARIFFA	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3	BRANCA 4	BRANCA 5	TIPO PRESTAZIONE
A		92.29.L	CONTROLLO DEL POSIZIONAMENTO MEDIANTE TC (IGRT) IN CORSO DI TRATTAMENTO RADIOTERAPICO. Per seduta	Per un numero di sedute superiore a 1 la remunerazione è 180 fino a un massimo di 5; oltre 5 la seduta non viene remunerata		82,00	Radioterapia					
		92.29.Q	DELINAEAZIONE DEL VOLUME BERSAGLIO E ORGANI CRITICI SU IMMAGINI TC. Senza e con mezzo di contrasto									
A		92.29.R	DELINAEAZIONE DEL VOLUME BERSAGLIO E ORGANI CRITICI CON FUSIONE DI IMMAGINI RM, PET, ALTRO. Senza e con mezzo di contrasto			240,00	Radioterapia					
A		92.29.S	INDIVIDUAZIONE DEL VOLUME BERSAGLIO in 4D			76,65	Radioterapia					
A		92.29.T	INSERIMENTO DI REFERI FIDUCIALI. intero trattamento			99,00	Radioterapia					
A		92.29.U	ADROTERAPIA - Ciclo intero.		97	200,00	Radioterapia					
A	R	92.29.V	ADROTERAPIA - Boost (fino a 6 frazioni).	Per un numero di sedute superiore a 6 la remunerazione è 0.		21.000,00	Radioterapia					
A	R	92.29.W	ADROTERAPIA - Stereotassi (1-3 frazioni).	Per un numero di sedute superiore a 3 la remunerazione è 0.	97	8.000,00	Radioterapia					
A	R	92.47.8	TELETERAPIA PER TECNICHE CON MODULAZIONE DI INTENSITA' (IMRT) AD ARCHI MULTIPLI O DI TIPO ELICALE E CON CONTROLLO DEL POSIZIONAMENTO MEDIANTE TC/RM/US (IGRT). Inclusa TOMOTERAPIA. Per seduta. Ciclo breve: fino a 5 sedute	Per un numero di sedute superiore a 5 la remunerazione è 0.	97	10.000,00	Radioterapia					S
A		92.47.9	TELETERAPIA PER TECNICHE CON MODULAZIONE DI INTENSITA' (IMRT) AD ARCHI MULTIPLI O DI TIPO ELICALE E CON CONTROLLO DEL POSIZIONAMENTO MEDIANTE TC/RM/US (IGRT). Inclusa TOMOTERAPIA. Per seduta. Ciclo lungo: superiore a 5 sedute	Per un numero di sedute superiore a 15 la remunerazione è 225 fino a un massimo di 30; oltre 30 la seduta non viene remunerata		550,00	Radioterapia					S
A		93.01.1	VALUTAZIONE FUNZIONALE GLOBALE. Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (Valutazione di 3 o più delle funzioni di seguito elencate: funzioni mentali globali, mentali specifiche, funzioni sensoriali e dolore, voce ed eloquio (compresa disartria), viscerali (compresa disfagia), genito urinarie, neuromuscolo scheletriche correlate al movimento). Non associabile a PRIMA VISITA (89.7C.4). Non ripetibile entro un mese.			450,00	Medicina fisica e riabilitazione					S
A						16,60						

Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e Protetica - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

TIPOLOGIA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	Note erogabilità/approprietaz a	TARIFFA	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3	BRANCA 4	BRANCA 5	TIPO PRESTAZIONE
A		93.01.3	VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE DELLE FUNZIONI MENTALI GLOBALI Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa referenziazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b110-b139). Non associabile a: PRIMA VISITA (89.7C.4). VALUTAZIONE FUNZIONALE GLOBALE (93.01.1), SOMMINISTRAZIONE DI TEST DI DETERIORAMENTO O SVILUPPO INTELETTIVO M.D.B., MODA, WAIS, STANFORD BINET (94.01.2). Non ripetibile entro un mese.			9,80	Medicina fisica e riabilitazione					
A		93.01.4	VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE DELLE FUNZIONI MENTALI SPECIFICHE Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa referenziazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b140-b189). Non associabile a: PRIMA VISITA (89.7C.4). VALUTAZIONE FUNZIONALE GLOBALE (93.01.1). Non ripetibile entro un mese.			11,95	Medicina fisica e riabilitazione					
A		93.01.5	VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE DELLE FUNZIONI VESTIBOLARI - EQUILIBRIO. Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa referenziazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b235). Non associabile a: PRIMA VISITA (89.7C.4). VALUTAZIONE FUNZIONALE GLOBALE (93.01.1). Non ripetibile entro un mese.			11,95	Medicina fisica e riabilitazione					
A		93.01.6	VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE DEL DOLORE Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa referenziazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b280-b289). Non associabile a: PRIMA VISITA (89.7C.4). VALUTAZIONE FUNZIONALE GLOBALE (93.01.1).			11,95	Medicina fisica e riabilitazione					
A		93.01.7	VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE DELLA VOCE E DELL' ELOQUIO [AFASIA - DISARTRIA] Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa referenziazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b310-b399). Non associabile a PRIMA VISITA (89.7C.4). Non ripetibile entro un mese.			11,95	Medicina fisica e riabilitazione					
A		93.01.8	VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE DEL SISTEMA CARDIOVASCOLARE E DELL'APPARATO RESPIRATORIO Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa referenziazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b410-b429 e b440-b449). Non associabile a PRIMA VISITA (89.7C.4).			14,35	Medicina fisica e riabilitazione					
A		93.01.9	VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE DELL'APPARATO DIGERENTE [DISFAGIA - TURBE DELLA DEFECAZIONE] Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa referenziazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b510 e b525). Non associabile a PRIMA VISITA (89.7B.2).			14,35	Medicina fisica e riabilitazione					
A		93.01.A	VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE DELLE FUNZIONI GENITO URINARIE [TURBE VESICICO MINZIONALI - PERINEALI] Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa referenziazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b610-b639). Non associabile a: PRIMA VISITA (89.7B.2). VALUTAZIONE FUNZIONALE GLOBALE (93.01.1). Non ripetibile entro un mese.			14,35	Medicina fisica e riabilitazione					
A		93.01.B	VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE DELLE FUNZIONI DELLE ARTICOLAZIONI E DELLE OSSA Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa referenziazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b710-b729). Non associabile a: PRIMA VISITA (89.7C.4). VALUTAZIONE FUNZIONALE GLOBALE (93.01.1). Non ripetibile entro un mese.			11,95	Medicina fisica e riabilitazione					

Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e Protetica - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

TIPOLOGIA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	Note erogabilità/approprietaz a	TARIFFA	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3	BRANCA 4	BRANCA 5	TIPO PRESTAZIONE
A		93.01.C	VALUTAZIONI E MONOFUNZIONALI DELLE FUNZIONI MUSCOLARI (FORZA - TONO - RESISTENZA) Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa referenziazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b750-b749). Non associabile a: PRIMA VISITA (89.7C.4) e VALUTAZIONE FUNZIONALE GLOBALE (93.01.1)			11,95	Medicina fisica e riabilitazione					
A		93.01.D	VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE DEL MOVIMENTO Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa referenziazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b750-b789). Non associabile a: PRIMA VISITA (89.7C.4) e VALUTAZIONE FUNZIONALE GLOBALE (93.01.1)			11,95	Medicina fisica e riabilitazione					
A		93.02	VALUTAZIONE ORTOPTICA CON STUDIO COMPLETO DELLA MOTILITA' OCULARE			17,50	Oculistica					
A		93.03	VALUTAZIONE PROTETICA. Finalizzata al collaudo			9,80	Medicina fisica e riabilitazione	Oculistica	Otorinolaringoiatria			
A		93.03.1	VALUTAZIONE PROTETICA. Finalizzata alla prescrizione di presidi protesici			17,00	Medicina fisica e riabilitazione					
A		93.03.2	VALUTAZIONE ORTESICA. Finalizzata al collaudo			13,60	Medicina fisica e riabilitazione					
A		93.03.3	VALUTAZIONE ORTESICA. Finalizzata alla prescrizione di ortesi e di ausili tecnologici			16,60	Medicina fisica e riabilitazione					
A		93.05.3	ANALISI DINAMOMETRICA ISOCINETICA SEGMENTALE. Non associabile a ANALISI DELLA CINEMATICA E DELLA DINAMICA DEL PASSO (93.05.7) e GAIT ANALYSIS (93.05.8)			17,20	Medicina fisica e riabilitazione					
A		93.05.4	TEST POSTUROGRAFICO Eseguito con apposito strumentario e riferato. Non associabile a 93.05.5			10,10	Medicina fisica e riabilitazione					
A		93.05.5	TEST STABILOMETRICO STATICO E/O DINAMICO SU PEDANA. Eseguito con apposito strumentario. Non associabile a 93.05.4, 93.05.7, 93.05.8			12,50	Medicina fisica e riabilitazione	Neurologia	Otorinolaringoiatria			
A		93.05.6	ANALISI DELLA CINEMATICA DELL'ARTO SUPERIORE. Valutazione della cinematica di una o più articolazioni dell'arto superiore inclusa la misurazione di parametri della velocità e linearità del movimento durante l'esecuzione di movimenti standardizzati.			19,40	Medicina fisica e riabilitazione					
A		93.05.7	ANALISI DELLA CINEMATICA E DELLA DINAMICA DEL PASSO. Valutazione quantitativa e qualitativa dei parametri spazio-temporali del passo, della cinematica e della dinamica del cammino con l'utilizzo di sistemi optoelettrici e pedane dinamometriche. Non associabile GAIT ANALYSIS (93.05.8)			30,20	Medicina fisica e riabilitazione					
A		93.05.8	GAIT ANALYSIS Valutazione clinica della menomazione degli arti inferiori. EMG dinamica del cammino, valutazione dei parametri spazio-temporali del passo, della cinematica e della dinamica del cammino con l'utilizzo di sistemi optoelettrici e pedane dinamometriche. Non associabile a ANALISI DELLA CINEMATICA E DELLA DINAMICA DEL PASSO (93.05.7); VALUTAZIONE EMG DINAMICA DEL CAMMINO (93.08.E); EMG DINAMICA DELL'ARTO SUPERIORE (93.08.F). Non ripetibile entro 12 mesi eccetto dopo intervento chirurgico			108,80	Medicina fisica e riabilitazione					
A		93.07.1	BIOIMPEDEZIONOMETRIA, VALUTAZIONE DELLO STATO DI IDRATAZIONE			15,60	Endocrinologia	Nefrologia				
A		93.07.2	PICOMETRIA, VALUTAZIONE DELLO STATO NUTRIZIONALE			35,60	Neurologia					
A		93.08.2	ELETTROMIOGRAFIA DI UNA SINGOLA FIBRA. Non associabile a 93.08.A e 93.08.B. Prescrivibile una sola volta sulla ricetta			13,20	Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione				
A		93.08.3	ELETTROMIOGRAFIA DI UNITA' MOTORIA Analisi quantitative. Con esame ad ago			13,20	Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione				
A		93.08.4	ELETTROMIOGRAFIA DI MUSCOLI SPECIALI (Laringei, faringei, diaframma, pinnacoli). Escluso: EMG dell' occhio (95.25)			17,20	Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione	Urologia	Otorinolaringoiatria		

Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e Protetica - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

TIPOLOGIA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	Note erogabilità/approprieteez a	TARIFFA	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3	BRANCA 4	BRANCA 5	TIPO PRESTAZIONE
A		93.08.5	RISPOSTE RIFLESSE. H. F. Blink reflex, riflesso bulbocavernoso, riflessi esteroceettivi agli arti			13,20	Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione				
A		93.08.6	STIMOLAZIONE RIPETITIVA. Stimolazione ripetitiva per nervo e frequenza di stimolo			13,20	Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione				
A		93.08.7	TEST PER TETANIA LATENTE			13,20	Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione				
A		93.08.8	TEST DI ISCHEMIA-PROLUNGATA			13,20	Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione				
A		93.08.A	ELETTROMIOGRAFIA SEMPLICE [EMG] PER ARTO SUPERIORE. Analisi qualitative fino a 6 muscoli. Include tutte le fibre indagabili. Non associabile a 93.09.1 e 93.09.2. Non associabile a 93.08.2			116,00	Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione				
A		93.08.B	ELETTROMIOGRAFIA SEMPLICE [EMG] PER ARTO INFERIORE fino a 4 muscoli. Include tutte le fibre indagabili. Analisi qualitative. Non associabile a 93.09.1 e 93.09.2. Non associabile a 93.08.2			98,00	Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione				
A		93.08.C	ELETTROMIOGRAFIA SEMPLICE [EMG] DEL CAPO fino a 4 muscoli. Analisi qualitative. Include tutte le fibre indagabili. Escluso: EMG dell'occhio (95.25) e POLISOMNOGRAFIA (89.17).			78,00	Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione				
A		93.08.D	ELETTROMIOGRAFIA SEMPLICE [EMG] DEL TRONCO. Analisi qualitative. Fino a 4 muscoli. Include tutte le fibre indagabili.			78,00	Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione				
A		93.08.E	VALUTAZIONE EMG DINAMICA DEL CAMMINO. Valutazione EMG di superficie o con elettrodi a filo (4 muscoli), associato ad esame biomeccanico per la definizione delle fasi del passo. Non associabile a ANALISI DELLA CINEMATICA E DELLA DINAMICA DEL PASSO (93.05.7).			85,60	Medicina fisica e riabilitazione					
A		93.08.F	EMG DINAMICA DELL'ARTO SUPERIORE. Valutazione EMG di superficie o con elettrodi a filo (4 muscoli). Non associabile a 93.05.8			51,70	Medicina fisica e riabilitazione	Medicina fisica e riabilitazione				
A		93.09.1	VELOCITA' DI CONDUZIONE NERVOSA MOTORIA. Per nervo principale. Fino a 6 segmenti. Non associabile a 93.08.A e 93.08.B			13,20	Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione				
A		93.09.2	VELOCITA' DI CONDUZIONE NERVOSA SENSITIVA. Per nervo principale. Fino a 4 segmenti. Non associabile a 93.08.A e 93.08.B			13,20	Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione				
A		93.09.3	VALUTAZIONE GLOBALE DEL LIVELLO DI AUTONOMIA (ADL primarie o di base e ADL secondarie e/o IADL). Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa referenziazione secondo attività e partecipazione ICF. Non associabile a PRIMA VISITA (89.7C.4); VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI AUTONOMIA NELLA CURA DELLA PROPRIA PERSONA (93.09.5); VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI AUTONOMIA NELLE ATTIVITA' DI VITA DOMESTICA E AREE DI VITA PRINCIPALE (93.09.4)			14,40	Medicina fisica e riabilitazione					
A		93.09.4	VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI AUTONOMIA NELLE ATTIVITA' DI VITA DOMESTICA E AREE DI VITA PRINCIPALE (ADL primarie o di base). Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa referenziazione secondo attività e partecipazione ICF (d510-d599 e d350-d499). Non associabile a PRIMA VISITA (89.7C.4); VALUTAZIONE GLOBALE DEL LIVELLO DI AUTONOMIA (93.09.3); VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI AUTONOMIA NELLA CURA DELLA PROPRIA PERSONA (93.09.5)			8,00	Medicina fisica e riabilitazione					
A		93.09.5	VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI AUTONOMIA NELLA CURA DELLA PROPRIA PERSONA (ADL primarie o di base). Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa referenziazione secondo attività e partecipazione ICF (d510-d599 e d350-d499). Non associabile a PRIMA VISITA (89.7C.4); VALUTAZIONE GLOBALE DEL LIVELLO DI AUTONOMIA (93.09.3); VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI AUTONOMIA NELLE ATTIVITA' DI VITA DOMESTICA E AREE DI VITA PRINCIPALE (93.09.4). Non ripetibile entro un mese			8,00	Medicina fisica e riabilitazione					

Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e Protetica - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

TIPOLOGIA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	Note erogabilità/approprietezza	TARIFFA	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3	BRANCA 4	BRANCA 5	TIPO PRESTAZIONE
A		93.11.1	RIEDUCAZIONE MOTORIA INDIVIDUALE relativa alle "funzioni delle articolazioni, delle ossa e del movimento" secondo ICF dell'OMS e caratterizzata prevalentemente dall'esercizio terapeutico motorio, indipendentemente dalla tecnica utilizzata, dal mezzo in cui viene realizzato e dalle protesi, ortesi ed ausili utilizzati e dalle attività terapeutiche manuali. Per seduta di trattamento di 30 minuti. Ciclo massimo di 10 sedute			20,00	Medicina fisica e riabilitazione					S
A		93.11.2	RIEDUCAZIONE MOTORIA INDIVIDUALE IN DISABILITA' COMPLESSE CON USO DI TERAPIE FISICHE STRUMENTALI DI SUPPORTO relativa alle "funzioni delle articolazioni, delle ossa e del movimento" secondo ICF dell'OMS e caratterizzata prevalentemente dall'esercizio terapeutico motorio, indipendentemente dalla tecnica utilizzata, dal mezzo in cui viene realizzato e dalle protesi, ortesi ed ausili utilizzati e dalle attività terapeutiche manuali. Per seduta di trattamento di 60 minuti con almeno 40 minuti di esercizio terapeutico. Ciclo massimo di 10 sedute			29,55	Medicina fisica e riabilitazione					S
A		93.11.5	RIEDUCAZIONE MOTORIA IN GRUPPO relativa alle funzioni delle articolazioni, delle ossa, del movimento, secondo ICF. Per seduta di 60 minuti e massimo 6 pazienti per gruppi omogenei di patologia. Ciclo di 10 sedute			13,80	Medicina fisica e riabilitazione					S
A		93.11.6	RIEDUCAZIONE INDIVIDUALE DEL LINGUAGGIO relativa alle "funzioni della voce e dell'eloquio" secondo ICF dell'OMS. Per seduta della durata di almeno 30 minuti e caratterizzata prevalentemente dall'esercizio terapeutico logopedico. Compreso il trattamento delle disartrie. Le attività terapeutiche possono essere effettuate con varie tipologie di ausili manuali e/o elettronici. Ciclo fino a 10 sedute			26,00	Medicina fisica e riabilitazione					S
A		93.11.7	ADDESTRAMENTO ALLA RESPIRAZIONE DIAPHRAMMATICA, ESERCIZI CALISTENICI Per seduta individuale. Ciclo di 5 sedute			18,00	Pneumologia	Medicina fisica e riabilitazione				S
A		93.11.8	RIEDUCAZIONE DELLA DISPAGIA relativa alle "funzioni dell'apparato digerente" secondo ICF dell'OMS. Per seduta della durata di 30 minuti. Ciclo fino a 10 sedute			12,50	Medicina fisica e riabilitazione					S
A		93.11.9	RIEDUCAZIONE DEL PAVIMENTO PELVICO relativa alle "funzioni genitourinarie", incontinenza urinaria, secondo ICF dell'OMS. Per seduta della durata di 30 minuti. Ciclo fino a 10 sedute			8,70	Medicina fisica e riabilitazione					S
A		93.11.A	RIEDUCAZIONE INDIVIDUALE DELLE FUNZIONI MENTALI GLOBALI secondo I/CF. Per seduta della durata di 30 min. e caratterizzata prevalentemente dall'esercizio terapeutico cognitivo e logopedico. Ciclo massimo di 10 sedute			10,00	Medicina fisica e riabilitazione					S
A		93.11.B	RIEDUCAZIONE INDIVIDUALE DELLE FUNZIONI MENTALI SPECIFICHE secondo I/CF. Per seduta della durata di 30 min. e caratterizzata prevalentemente dall'esercizio terapeutico cognitivo. Ciclo massimo di 10 sedute			10,80	Medicina fisica e riabilitazione					S
A		93.11.C	RIEDUCAZIONE IN GRUPPO DELLE FUNZIONI MENTALI GLOBALI secondo I/CF. Per seduta della durata di 60 min. e caratterizzata prevalentemente dall'esercizio terapeutico cognitivo e logopedico. Ciclo massimo di 10 sedute			2,70	Medicina fisica e riabilitazione					S
A		93.11.D	RIEDUCAZIONE DI GRUPPO DEL LINGUAGGIO relativa alle "funzioni della voce e dell'eloquio", secondo ICF dell'OMS della durata di 60 minuti e caratterizzata prevalentemente dall'esercizio terapeutico logopedico. Compreso il trattamento delle disartrie. Le attività terapeutiche possono essere effettuate con varie tipologie di ausili manuali ed/od elettronici. Per seduta. Ciclo massimo di 5 sedute			6,25	Medicina fisica e riabilitazione					S
A		93.11.E	RIEDUCAZIONE INDIVIDUALE ALLA LUTONOMIA NELLE ATTIVITA' DELLA VITA QUOTIDIANA. Relative a mobilità, alla cura della propria persona, alla vita domestica secondo ICF. Incluso: ergonomia articolare ed eventuale addestramento del Care Giver. Per seduta della durata di 30 min. Ciclo massimo di 10 sedute			9,80	Medicina fisica e riabilitazione					S

Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e Protetica - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

TIPOLOGIA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	Note erogabilità/ appropriatezza	TARIFFA	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3	BRANCA 4	BRANCA 5	TIPO PRESTAZIONE
A		93.11.F	RIEDUCAZIONE IN GRUPPO ALL'AUTONOMIA NELLE ATTIVITÀ DELLA VITA QUOTIDIANA. Relative a mobilità, alla cura della propria persona, alla vita domestica secondo ICF. Incluso: ergonomia articolare. Per seduta della durata di 60 min. Ciclo massimo di 10 sedute.			5,60	Medicina fisica e riabilitazione					S
A		93.11.G	RIEDUCAZIONE MOTORIA MEDIANTE APPARECCHI DI ASSISTENZA ROBOTIZZATI AD ALTA TECNOLOGIA. Rieducazione motoria di gravi patologie secondarie a lesioni del SNC, con l'esclusione delle patologie neurodegenerative. Per seduta di 45 minuti. Ciclo di 10 sedute.			45,00	Medicina fisica e riabilitazione					S
A		93.11.H	RIEDUCAZIONE MOTORIA INDIVIDUALE CON USO DI TERAPIE FISICHE STRUMENTALI DI SUPPORTO relativa alle "funzioni delle articolazioni, delle ossa e del movimento" secondo ICF dell'OMS e caratterizzata dall'esercizio terapeutico motorio, indipendentemente dalla tecnica utilizzata, dal mezzo in cui viene realizzato e dalle protesi, ortesi ed ausili utilizzati e dalle attività terapeutiche manuali. Per seduta di trattamento di 45 minuti con almeno 30 minuti di esercizio terapeutico. Ciclo massimo di 10 sedute.			22,55	Medicina fisica e riabilitazione					S
A		93.15	MANIPOLAZIONE DELLA COLONNA VERTEBRALE. Per seduta. Ciclo fino a 4 sedute.			18,10	Medicina fisica e riabilitazione	Ortopedia				S
A		93.16	MOBILIZZAZIONE DI ALTRE ARTICOLAZIONI Manipolazione in crouenta di rigidità di piccole articolazioni. Escluso: Manipolazione di articolazione temporo-mandibolare			11,30	Ortopedia	Medicina fisica e riabilitazione				S
A		93.18.1	RIEDUCAZIONE MOTORIA CARDIO-RESPIRATORIA INDIVIDUALE relativa alle "funzioni dell'apparato cardiovascolare, ematologico, immunologico e respiratorio" secondo ICF dell'OMS. Per seduta di 30 minuti caratterizzata prevalentemente dall'esercizio terapeutico motorio, indipendentemente dalla tecnica utilizzata, dal mezzo in cui viene realizzato e dalle ortesi ed ausili utilizzati. Ciclo fino a 10 sedute.			24,30	Cardiologia	Medicina fisica e riabilitazione	Pneumologia			S
A		93.18.2	RIEDUCAZIONE MOTORIA CARDIO-RESPIRATORIA DI GRUPPO relativa alle "funzioni dell'apparato cardiovascolare, ematologico, immunologico e respiratorio" secondo ICF dell'OMS. Per seduta di 60 minuti caratterizzata prevalentemente dall'esercizio terapeutico motorio, indipendentemente dalla tecnica utilizzata, dal mezzo in cui viene realizzato e dalle ortesi ed ausili utilizzati. Max 6 pazienti. Ciclo fino a 10 sedute.		88	9,80	Cardiologia	Medicina fisica e riabilitazione	Pneumologia			S
A		93.19.3	TEST DI VALUTAZIONE DELLA RISPOSTA MOTORIA ALLA LEVODOPA /APOMORFINA incluso farmaco			51,00	Neurologia					S
A		93.22.1	REALIZZAZIONE E APPLICAZIONE DI ORTESI STATICHE e/o dinamica e di cast compreso il materiale di realizzazione			21,40	Medicina fisica e riabilitazione					S
A		93.22.2	REALIZZAZIONE E APPLICAZIONE DI ORTESI DINAMICHE			21,40	Medicina fisica e riabilitazione					S
A		93.29	CORREZIONI FORZATE DI DEFORMITÀ. Correzione manuale di piede torto congenito			9,20	Ortopedia					S
A		93.37	TRAINING PRENATALE. Training psico-fisico per il parto naturale. Per seduta collettiva. Ciclo di 12 sedute			13,03	Ostetricia e ginecologia					S
A		93.39.2	MASSOTERAPIA PER DRENAGGIO LINFATICO. Per seduta di 45 minuti ciascuna e per arto. Escluso: l'infedema da insufficienza venosa primitiva e l'infedema cronico non responsivo			22,60	Medicina fisica e riabilitazione					S
A		93.39.6	ELETTROTHERAPIA DI MUSCOLI DENERVATI. Escluso: viso			5,80	Medicina fisica e riabilitazione					S
A		93.46	TRAZIONI CUTANEE DEGLI ARTI. Trazione con nastro adesivo, a strivale, di Buck, con forcella			14,60	Ortopedia					S
A		93.51	APPLICAZIONE DI CORSETTO GESSATO Escluso: Mineva gessata (93.52)			39,60	Ortopedia					S
A		93.52	APPLICAZIONE DI MINERVA GESSATA			39,60	Ortopedia					S
A		93.53	APPLICAZIONE DI ALTRO CORSETTO GESSATO. Busto gessato			39,60	Ortopedia					S

Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e Protetica - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

TIPOLOGIA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	Note erogabilità/approprietà	TARIFFA	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3	BRANCA 4	BRANCA 5	TIPO PRESTAZIONE
A		93.54.1	BENDAGGIO CON DOCCIA DI IMMOBILIZZAZIONE antibrachio-metacarpale e femoro-podalicco			9,80	Ortopedia					
A		93.54.2	BENDAGGIO DESAULT AMIDATO O GESSATO			17,40	Ortopedia					
A		93.54.3	APPARECCHIO GESSATO: toraco-brachiale, femoro-podalicco			32,20	Ortopedia					
A		93.54.4	APPARECCHIO GESSATO: brachio-antibrachio-metacarpale, tibio-podalicco			24,10	Ortopedia					
A		93.54.5	APPARECCHIO GESSATO: antibrachio-metacarpale			16,00	Ortopedia					
A		93.54.6	APPARECCHIO GESSATO: femoro-tibiale			29,00	Ortopedia					
A		93.54.8	APPLICAZIONE DI STECCA DI ZIMMER per dito della mano o del piede			7,30	Ortopedia					
A		93.54.9	COSTRUZIONE DI SPLINT STATICO. Compreso materiale			13,00	Ortopedia					
A		93.56.1	FASCIATURA SEMPLICE			5,00	Altre					
A		93.56.2	BENDAGGIO ALLA COLLA DI ZINCO femoro-podalicco			32,20	Ortopedia					
A		93.56.3	BENDAGGIO ALLA COLLA DI ZINCO TIBIO-PODALICO			27,10	Ortopedia					
A		93.56.4	BENDAGGIO ADESIVO ELASTICO per l'infedema			9,80	Medicina fisica e riabilitazione	Ortopedia				
A		93.56.5	BENDAGGIO PER CLAVICOLA/SPALLA			17,40	Ortopedia					
A		93.78.1	RIABILITAZIONE DEL CIECO O DELL'IPOVEDENTE GRAVE. Terapia delle attività della vita quotidiana. Per seduta individuale di 30 minuti. Ciclo di 10 sedute			10,80	Medicina fisica e riabilitazione					S
A		93.78.3	RIABILITAZIONE DELLA FUNZIONE VISIVA NEGLI IPOVEDENTI. Per seduta individuale. Ciclo di 10 sedute			12,35	Medicina fisica e riabilitazione					S
A		93.82.1	TERAPIA EDUCAZIONALE DEL DIABETICO E DELL'OBESO Per seduta individuale. Ciclo di 10 sedute			5,70	Endocrinologia					S
A		93.82.2	TERAPIA EDUCAZIONALE DEL DIABETICO E DELL'OBESO Per seduta collettiva. Ciclo fino a 10 sedute			1,30	Endocrinologia					S
A		93.82.3	TERAPIA EDUCAZIONALE DEL PAZIENTE ASMATICO/ALLERGICO CON RISCHIO ANAFILATTICO. seduta individuale			18,00	Pneumologia	Dermatologia/Allergologia				
A		93.89.1	TRAINING CONDIZIONAMENTO AUDIOMETRICO INFANTILE. intero training. (minimo 3 sedute)			11,10	Otorinolaringoiatria					S
A		93.89.2	TRAINING PER DISTURBI COGNITIVI Riabilitazione funzioni mnestiche, gnostiche e prassiche Per seduta individuale. Ciclo di 10 sedute			10,80	Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione				S
A		93.89.3	TRAINING PER DISTURBI COGNITIVI Riabilitazione funzioni mnestiche, gnostiche e prassiche Per seduta collettiva. Ciclo fino a 10 sedute			2,70	Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione				S
A		93.89.4	TRAINING PER DISTURBI AUDIOFONOLOGICI			34,00	Otorinolaringoiatria					
A		93.94	SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI (BRONCODILATORI O ANTIBIOTICI) PER MEZZO DI NEBULIZZATORE Per seduta. Incluso farmaco			2,00	Pneumologia					
A		93.95	OSSIGENAZIONE IPERBARICA. Per seduta			105,50	Anestesia/Analgesia					
A	H	93.99.1	BRONCOSTILAZIONI. Per seduta			9,80	Pneumologia					
A		93.99.2	ADDESTRAMENTO E ADATTAMENTO ALLA PROTESI VENTILATORIA			28,90	Pneumologia					
A		93.99.3	NON INVASIVA E ALL' EROGATORE DI PRESSIONE POSITIVA (CPAP). Per seduta individuale			10,60	Pneumologia	Medicina fisica e riabilitazione				S
A		93.99.4	DRENAGGIO DELLE SECREZIONI BRONCHIALI Per seduta. Ciclo di 5 sedute			23,20	Pneumologia	Medicina fisica e riabilitazione				
A		94.01.1	MISURA OSSIDO NITRICO ESALATO			12,50	Psichiatria/Psicologia-Psicologia	Medicina fisica e riabilitazione				
A		94.01.2	SOMMINISTRAZIONE E INTERPRETAZIONE DI TEST DI INTELLIGENZA			19,80	Neurologia	Psichiatria/Psicologia-Psicoterapia				Medicina fisica e riabilitazione
A		94.02.1	DETERMINAZIONE O SVILUPPO INTELLETTIVO. (M.D.B., MODA, WAIS, STANFORD BINET, Test di sviluppo psicomotorio. Non associabile a 93.01.3			7,30	Neurologia	Psichiatria/Psicologia-Psicoterapia				Medicina fisica e riabilitazione
A		94.02.2	SOMMINISTRAZIONE E INTERPRETAZIONE DI TEST DELLA MEMORIA. Memoria implicita, esplicita, a breve e lungo termine, test di attenzione, test di abilità di lettura			7,30	Neurologia	Psichiatria/Psicologia-Psicoterapia				Medicina fisica e riabilitazione
A		94.02.2	SOMMINISTRAZIONE E INTERPRETAZIONE DI TEST DELLA SCALA DI MEMORIA DI WECHSLER (WMS)			7,30	Neurologia	Psichiatria/Psicologia-Psicoterapia				Medicina fisica e riabilitazione

Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e Protetica - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

TIPOLOGIA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	Note erogabilità/approprietezza	TARIFFA	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3	BRANCA 4	BRANCA 5	TIPO PRESTAZIONE
A		94.08.1	SOMMINISTRAZIONE E INTERPRETAZIONE DI TEST DELLE FUNZIONI ESECUTIVE			7,30	Neurologia	Psichiatria/Psicologia-Psicoterapia	Medicina fisica e riabilitazione			
A		94.08.2	SOMMINISTRAZIONE E INTERPRETAZIONE DI TEST DELLE ABILITA' VISUO SPAZIALI			7,30	Neurologia	Psichiatria/Psicologia-Psicoterapia	Medicina fisica e riabilitazione			
A		94.08.3	SOMMINISTRAZIONE E INTERPRETAZIONE DI TEST PROIETTIVI E DELLA PERSONALITA'			9,80	Psichiatria/Psicologia-Psicoterapia	Psichiatria/Psicologia-Psicoterapia				
A		94.08.4	ESAME DELL'AFASIA Con batteria standardizzata (Boston A.B., Aachen A.B., ENPA)			27,10	Psichiatria/Psicologia-Psicoterapia	Medicina fisica e riabilitazione				
A		94.08.5	SOMMINISTRAZIONE E INTERPRETAZIONE DI TEST DI VALUTAZIONE DELLA DISABILITA' SOCIALE			7,30	Psichiatria/Psicologia-Psicoterapia	Psichiatria/Psicologia-Psicoterapia				
A		94.08.6	SOMMINISTRAZIONE E INTERPRETAZIONE DI TEST DI VALUTAZIONE DEL CARICO FAMILIARE E DELLE STRATEGIE DI COPING			7,30	Psichiatria/Psicologia-Psicoterapia	Psichiatria/Psicologia-Psicoterapia				
A		94.09	COLLOQUIO PSICOLOGICO CLINICO			25,00	Psichiatria/Psicologia-Psicoterapia	Psichiatria/Psicologia-Psicoterapia				
A		94.12.1	VISITA PSICHIATRICA DI CONTROLLO			17,90	Psichiatria/Psicologia-Psicoterapia	Psichiatria/Psicologia-Psicoterapia				
A		94.19.1	PRIMA VISITA PSICHIATRICA			39,00	Psichiatria/Psicologia-Psicoterapia	Psichiatria/Psicologia-Psicoterapia				
A		94.3	PSICOTERAPIA INDIVIDUALE (per seduta)			24,60	Psichiatria/Psicologia-Psicoterapia	Psichiatria/Psicologia-Psicoterapia				
A		94.42	PSICOTERAPIA FAMILIARE Per seduta			29,60	Psichiatria/Psicologia-Psicoterapia	Psichiatria/Psicologia-Psicoterapia				
A		94.42.1	PSICOTERAPIA DI COPPIA Per seduta			26,00	Psichiatria/Psicologia-Psicoterapia	Psichiatria/Psicologia-Psicoterapia				
A		94.44	PSICOTERAPIA DI GRUPPO. Per seduta e per partecipante (Max 10 partecipanti)			12,50	Psichiatria/Psicologia-Psicoterapia	Psichiatria/Psicologia-Psicoterapia				
C	I	94.45	Valutazione neuropsichiatrica in età evolutiva ed eventuale colloquio con i genitori (90 minuti)			80,00	Altre					S
C	I	94.46	Valutazioni funzionali motorie in età evolutiva (erogabile in più accessi, per 240 minuti totali)			140,00	Altre					S
C	I	94.47	Valutazione terapia occupazionale in età evolutiva (erogabile in più accessi, per 180 minuti totali)			105,00	Altre					S
C	I	94.48	Colloquio con i genitori, restituzione di diagnosi e impostazione piano trattamento			80,00	Altre					S
C	I	94.49	Somministrazione test osservazione comportamentale strutturata compreso di scoring (ADOS)			90,00	Altre					S
C	I	94.50	Intervista strutturata per genitori o caregiver di pazienti con sospetto di autismo (ADI-R)			130,00	Altre					S
C	I	94.51	Somministrazione test di sviluppo o di livello cognitivo in età evolutiva e questionario per i genitori (SCQ, CBCL, SRS) (erogabile in più accessi, per 300 minuti totali, compreso di scoring)			200,00	Altre					S
C	I	94.52	Valutazione del profilo funzionale in età evolutiva (PEP-3, Check list ESDM ABILLS) (erogabile in più accessi, per 180 minuti totali)			105,00	Altre					S
C	I	94.53	Valutazione neuropsicologica in età evolutiva (NEPSY, BVA 5-11 aa, BNY12-18 aa) (erogabile in più accessi, per 180 minuti totali)			120,00	Altre					S
C	I	94.54	Valutazione della comunicazione e del linguaggio in età evolutiva: in sede. (erogabile in più accessi, per 180 minuti totali)			105,00	Altre					S
C	I	94.55	Valutazione audiometrica in età evolutiva per pazienti complessi			60,00	Altre					S
C	I	94.56	Somministrazione test proiettivi CAT- test grafici, del disegno e di apprezzazione tematica per bambini, (erogabile in più accessi, per 180 minuti totali)			120,00	Altre					S
C	I	94.57	Valutazione funzionale psicomotoria e del comportamento in età evolutiva. (erogabile in più accessi, per 180 minuti totali)			105,00	Altre					S
C	I	94.58	Somministrazione test di sviluppo o di livello cognitivo in età evolutiva e questionari per disabilità sociale (BSQ per bambini tra 3-7 anni, MCTW per bambini tra 8 e 11 anni, CBCL) (erogabile in più accessi, per 300 minuti totali, compreso di scoring)			200,00	Altre					S

Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e Protetica - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

TIPOLOGIA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	Note erogabilità/approprietà	TARIFFA	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3	BRANCA 4	BRANCA 5	TIPO PRESTAZIONE
C	I	94.59	Somministrazione test e valutazione apprendimenti letto-scrittura e matematica. (erogabile in più accessi, per 180 minuti totali)			120,00	Altre					S
C	I	94.60	Colloqui di orientamento, training e sostegno alla famiglia (parent training). Per seduta, ciclo di 8 sedute ripetibili.			80,00	Altre					S
C	I	94.61	Colloqui di orientamento, training e sostegno alla famiglia (parent training). Per seduta, ciclo di 8 sedute ripetibili. Per gruppi di 6-8 famiglie			20,00	Altre					S
C	I	95.01.1	Ipovisione in età evolutiva: esame approfondito delle funzioni dell'occhio in pazienti complessi (60 minuti)			60,00	Oculistica					
C	I	95.02	PRIMA VISITA OCULISTICA. Incluso: ESAME DEL VISUS, REFRAZIONE CON EVENTUALE PRESCRIZIONE DI LENTI, TONOMETRIA, BIOMICROSCOPIA, FUNDUS OCULI CON O SENZA MIDRIASI FARMACOLOGICA			39,00	Oculistica					
A		95.03.1	STUDIO DELLA TOPOGRAFIA CORNEALE			74,10	Oculistica					
A		95.03.2	PUPILLOMETRIA			2,55	Oculistica					
A		95.03.3	TOMOGRAFIA OTTICA A LUCE COERENTE (OCT). Non associabile a 95.09.4			26,00	Oculistica					
A		95.05	STUDIO DEL CAMPO VISIVO. Campimetria, perimetria statica/cinetica, FDT			26,00	Oculistica					
A		95.05.1	Ipovisione in età evolutiva: campo visivo e micro perimetrico in pazienti complessi			50,00	Oculistica					
C	I	95.06	STUDIO DELLA SENSIBILITA' AL COLORE. Test di acuità visiva e di discriminazione cromatica			9,80	Oculistica					
A		95.07	STUDIO DELL'ADATTABILITA' AL BUIO			9,80	Oculistica					
A		95.07.1	STUDIO DELLA SENSIBILITA' AL CONTRASTO			9,80	Oculistica					
A		95.09.2	ESOFALMOMETRIA			9,80	Oculistica					
A		95.09.3	CERATOSTESOMETRIA			9,80	Oculistica					
A		95.09.4	STUDIO STRUMENTALE DELLA CONFORMAZIONE DELLA PAPILLA OTTICA (HRT o GDx o OCT). Non associabile a 95.03.3			24,60	Oculistica					
A		95.09.5	ABERROMETRIA OCULARE			7,75	Oculistica					
A		95.11	FOTOGRAFIA DEL FUNDUS. Incluso: refertazione.			8,80	Oculistica					
A		95.11.1	FOTOGRAFIA DEL SEGMENTO ANTERIORE			8,80	Oculistica					
A	H	95.12	ANGIOGRAFIA CON FLUORESCINA			59,40	Oculistica					
A		95.12.1	ANGIOGRAFIA OCULISTICA CON VERDE INDOCIANINA			116,45	Oculistica					
A		95.13	ECOGRAFIA OCULARE			24,60	Oculistica					
A		95.13.1	PACHIMETRIA CORNEALE			49,40	Oculistica					
A		95.13.2	BIOMICROSCOPIA CORNEALE CON COMITA. CELLULE ENDOTELIALI			39,60	Oculistica					
A		95.13.3	ECIOMETRIA. ESAME BIOMETRICO INTERFEROMETRICO			19,35	Oculistica					
A		95.2	TEST DI HESS - LANCASTER			26,00	Oculistica					
A		95.21	ELETTRORETINOGRAFIA (ERG - FLASH-PATTERN)			42,70	Oculistica					
A		95.22	ELETTROOCULOGRAMMA (EOG)			42,70	Neurologia	Oculistica				
A		95.23	POTENZIALI EVOCATIVI VISIVI (VEP). Potenziali evocati da pattern o da flash o da pattern ad emicampi			29,60	Medicina fisica e riabilitazione	Neurologia	Oculistica			
A		95.24.1	STUDIO REGISTRATO DEL NISTAGMO (spontaneo, posizionale, provocato (elettrostimografia videoculografia)): Non associabile a Test clinico della funzionalità vestibolare (95.44.1)			23,20	Oculistica	Otorinolaringoiatria				
A		95.25	ELETTROMIOGRAFIA DELL'OCCHIO (EMG)			39,60	Neurologia	Oculistica				
A		95.26	TEST DI PROVOCAZIONE E CURVA TONOMETRICA PER GLAUCOMA			9,80	Oculistica	Oculistica				
A		95.35	TRAINING ORTOTICO. Per seduta			17,50	Oculistica					
C	I	95.36	Ipovisione in età evolutiva: identificazione ausili, protes per il supporto didattico. (erogabile in più accessi, per 120 minuti totali)			70,00	Oculistica	Altre				S
C	I	95.36.1	Ipovisione in età evolutiva: adattamento e training all'utilizzo di ausili, protes (per seduta, ciclo di 3 sedute)			26,00	Oculistica	Altre				S
A		95.41.1	ESAME AUDIOMETRICO TONALE			12,60	Otorinolaringoiatria					
A		95.41.2	ESAME AUDIOMETRICO VOCALE			12,60	Otorinolaringoiatria					
A		95.41.4	ESAME AUDIOMETRICO CONDIZIONATO INFANTILE			26,00	Otorinolaringoiatria					
A		95.42	IMPEDENZOMETRIA			11,00	Otorinolaringoiatria					

Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e Protetica - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

TIPOLOGIA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	Note erogabilità/approprietezza	TARIFFA	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3	BRANCA 4	BRANCA 5	TIPO PRESTAZIONE
A		95.43	VISITA AUDIOLOGICA, VISITA FONIATRICA			32,50	Otorinolaringoiatria					
A		95.44.1	TEST CLINICO DELLA FUNZIONALITA' VESTIBOLARE: Esame clinico con prove caloriche e rilievo di segni spontanei non associabile a STUDIO REGISTRATO DEL INSTAGMO (95.24.1)			20,60	Otorinolaringoiatria					
A		95.45	STIMOLAZIONI VESTIBOLARI ROTATORIE. Prove rotatorie, Prove pendolari a smorzamento meccanico.			41,60	Otorinolaringoiatria					
A		95.46	ACUFENOMETRIA, PROVE AUDIOMETRICHE SOPRALIMINARI			20,60	Otorinolaringoiatria					
A		95.48.1	VERIFICA BENEFICIO PROTETICO: Audiometria tonale protetica. Audiometria vocale protetica. Escluso: impianto di strumenti elettromagnetici per l'udito			15,30	Otorinolaringoiatria					
A		95.48.2	CONTROLLO PROTETICO ELETTROACUSTICO			12,60	Otorinolaringoiatria					
A		95.48.3	MISURE PROTETICHE IN SITU			15,70	Otorinolaringoiatria					
A		95.48.4	TEST DI STIMOLAZIONE ELETTRICA AL PROMONTORIO			30,20	Otorinolaringoiatria					
A		95.49	ADATTAMENTO IMPIANTI COCLEARI			24,80	Otorinolaringoiatria					
A		96.18	INSERZIONE/RIMOZIONE DI PESSARIO VAGINALE			12,50	Ginecologia e ginecologia					
A		96.22	DILATAZIONE DELL'AND-RETTO (senza endoscopia)			12,50	Chirurgia generale					
A		96.26	RIDUZIONE MANUALE DI PROLASSO RETTALE			15,00	Chirurgia generale					
A		96.27	RIDUZIONE MANUALE DI ERNIA			15,00	Chirurgia generale					
A		96.38	RIMOZIONE DI FECALOMA			12,50	Chirurgia generale					
A		96.49	INSTILLAZIONI ENDOVESCICALI. Incluso farmaco			12,50	Urologia					
A		96.51	IRRIGAZIONE O MEDICAZIONE DELL'OCCHIO			5,00	Oculistica					
A		96.52	RIMOZIONE DI CERUME Non associabile alla Prima visita ORL (89.78.8). Visita ORL di controllo (89.01.H)			9,80	Otorinolaringoiatria					
A		96.54.1	ABLAZIONE TARTARO COMPLETA		3	12,50	Odonotomologia					
A		96.54.2	SIGILLATURA DEI SOLCHI E DELLE FOSSETTE. Per elemento		10	5,00	Odonotomologia					
D		96.54.3	CURA STOMATITE, GENGIVITE, ALVEOLITE. Per seduta			7,30	Odonotomologia					
A	H	96.55	TOILETTE DI TRACHEOSTOMIA			37,00	Otorinolaringoiatria					
A		96.57	IRRIGAZIONE DI CATERE VASCOLARE. Irrigazione o infusione di uroinasi o f-TPA per dissecazione			19,80	Nefrologia					
A		96.59	MEDICAZIONE DI FERITA. Incluso: eventuale anestesia locale per contatto e detersione e rimozione di punti di sutura			5,00	Altre					
A		96.59.1	MEDICAZIONE AVANZATA SEMPLICE di ferita con estensione < 10 cm2 e/o superficiale. Incluso: anestesia locale per contatto e detersione. Fino a sedici medicazioni per ferita			10,00	Altre					
A		96.59.2	MEDICAZIONE AVANZATA COMPLESSA di ferita con estensione 10-25 cm2 e/o profondità limitata al derma. Incluso: anestesia locale per contatto, detersione, sbrigliamento. Fino a 40 medicazioni per ferita			19,00	Altre					
A		96.59.3	MEDICAZIONE AVANZATA COMPLESSA di ferita con estensione 25-80 cm2 e/o interessamento fascia muscolare. Incluso: anestesia locale per contatto, detersione, sbrigliamento. Fino a 60 medicazioni per ferita			32,00	Altre					
A		96.59.4	MEDICAZIONE AVANZATA COMPLESSA di ferita con estensione > 80 cm2 e/o interessamento di muscoli e piani profondi. Incluso: anestesia locale per contatto, detersione, sbrigliamento. Fino a 80 medicazioni per ferita			58,00	Altre					
A		96.59.5	MEDICAZIONE AVANZATA DI FERITA COMPLICATA con involuzione fagedonica, infezione severa con coinvolgimento dei tessuti profondi. Incluso: anestesia per infiltrazione locale, detersione, antisepti, sbrigliamento, medicazioni. Con documentazione fotografica. Fino a 20 medicazioni per ferita			61,00	Altre					

Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e Protetica - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

TIPOLOGIA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	Note erogabilità/approprietà	TARIFFA	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3	BRANCA 4	BRANCA 5	TIPO PRESTAZIONE
A	H	96.59.6	MEDICAZIONE AVANZATA DI FERITA COMPLICATA CON TECNICHE STRUMENTALI. Per lesione che richiede particolare impegno per cronologia e/o infezione tessuti profondi e/o esposizione segmenti ossei e/o tendinei. Incluso: Anestesia tronculare, sedazione farmacologica, defensione, sbrigliamento chirurgico, medicazioni speciali con tecniche strumentali quali: medicazioni cavitari, vacuum-terapia, toilette chirurgica ad ultrasuoni, sostituti della pelle, prodotti stimolanti neoangiogenesi e rivascularizzazione periferica (es. prostanoili, inibitori metalloproteasi). Fino a 20 medicazioni per ferita (Beclio, vasculiti, 60 medicazioni per ferita).			124,00	Altre					
A		96.59.7	MEDICAZIONE AVANZATA COMPLESSA di ferite croniche e/o conglimenti almeno un terzo della superficie cutanea. Incluso: antidolorifico sistemico e/o locale, defensione, sbrigliamento, uso di garze avanzate. Per seduta di almeno 1 ora			124,00	Dermatologia / Allergologia					
A	H	96.6A	POSIZIONAMENTO DI SONDINO NASO-GASTRICO PER NUTRIZIONE ENTERALE			18,10	Otorinolaringoiatria					
A		97.1	RIPARAZIONE APPARECCHI GESSATI			12,50	Ortopedia					
A		97.23	SOSTITUZIONE DI CANNULA TRACHEOSTOMICA. Inclusa la cannula.			40,40	Otorinolaringoiatria	Pneumologia				
A		97.35	RIMOZIONE O CEMENTAZIONE DI PROTESI DENTALE FISSA. Rimozione di corona isolata, rimozione di elemento protesico. Escluso: in corso di trattamento protesico		8	8,40	Odontostomatologia					
A		97.35.1	RIMOZIONE DI IMPIANTI OSTEOINTEGRATI CON LEMBO MUCOSO E OSTEOPLASTICA		6	15,00	Odontostomatologia					
A	H	97.61	RIMOZIONE O SOSTITUZIONE DI PIELOSTOMIA PERCUTANEA			279,00	Urologia	Diagnostica per immagini				
A		97.82	RIMOZIONE DI DISPOSITIVO DI DRENAGGIO PERITONEALE			12,50	Nefrologia	Diagnostica per immagini				
A		97.88	RIMOZIONE DI SUPPORTO, GESSO, STECCA			12,50	Ortopedia					
C	I	97.99	TRATTAMENTO STOMATOTERAPICO. Include: irrigazione o lavaggio stomia, medicazione e sostituzione sacchetto o cannula stomica ed educazione all'autogestione della stomia			19,50	Chirurgia generale	Gastroenterologia	Urologia			
A		98.0	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DAL TUBO DIGERENTE, SENZA INCISIONE			59,00	Gastroenterologia					
A		98.11	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALL'ORECCHIO, NASO SENZA INCISIONE			10,80	Otorinolaringoiatria					
A		98.13	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALLA FARINGE LARINGEA SENZA INCISIONE. Incluso: Laringoscopia			19,40	Otorinolaringoiatria					
A		98.18	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DA STOMA ARTIFICIALE, SENZA INCISIONE			12,50	Chirurgia generale					
A		98.20	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO SUPERFICIALE SENZA INCISIONE IN QUALSIASI SEDE			9,80	Chirurgia generale					
A		98.21	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO SUPERFICIALE DALL'OCCHIO, SENZA INCISIONE			9,80	Oculistica					
A		98.24	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DA SCROTO E PENE, SENZA INCISIONE			9,80	Urologia					
A		98.51.1	LITO TRIPSIA EXTRACORPorea DEL RENE, URETERE CON CATERISMO URETERALE. Prima seduta. Incluso: Visita anestesologica, anestesia, esami ematochimici, cistoscopia, Ecografia dell'addome inferiore, Visita urologica di controllo. Non associabile a 98.51.2			762,30	Urologia					
A	H	98.51.2	LITO TRIPSIA EXTRACORPorea DEL RENE, URETERE CON CATERISMO URETERALE. Per seduta successiva alla prima. Incluso: Ecografia dell'addome inferiore, Visita urologica di controllo. Non associabile a 98.51.1			469,00	Urologia					
A	H	98.51.3	LITO TRIPSIA EXTRACORPorea DEL RENE, URETERE E/O VESCICA. Per seduta. Incluso: Ecografia dell'addome inferiore, Visita urologica di controllo.			279,30	Urologia	Diagnostica per immagini				
A		98.59.4	TENAPIA CON ONDE D'URTO dell'induratio penis plastica. Per seduta. Fino ad un massimo di 10 sedute			33,00	Urologia					5

Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e Protetica - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

TIPOLOGIA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	Note erogabilità/approprietaz a	TARIFFA	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3	BRANCA 4	BRANCA 5	TIPO PRESTAZIONE
A		98.59.5	TERAPIA CON ONDE D'URTO (FOCALI) MEDIANTE APPARECCHIO DI LITO TRIPSA per trattamento di fasciti plantari, pseudoartrosi, presenza di calcificazioni delle strutture periartrali della spalla. Per seduta. Fino ad un massimo di 3 sedute, non ripetibili per la stessa patologia entro 12 mesi.			60,00	Ortopedia	Medicina fisica e riabilitazione				S
A		99.06.1	INFUSIONE DI FATTORI DELLA COAGULAZIONE			10,30	Altre					
A		99.06.A	INIBITORI DEI FATTORI DELLA COAGULAZIONE			8,00	Laboratorio					
A		99.07.1	TRASFUSIONE DI SANGUE O EMOCOMPONENTI			22,80	Altre					
A		99.07.2	EMOCOMPONENTE. Applicazione su superficie cutanea o mucosa. Escluso: Emocomponente		89	24,60	Altre					
A		99.07.3	SOMMINISTRAZIONE TERAPEUTICA NON TRASFUSIONALE DI EMOCOMPONENTE. Infiltrazione intrasuturale, intraarticolare o in sede chirurgica. Incluso Emocomponente		89	42,50	Altre					
A		99.12.1	IMMUNOTERAPIA SPECIFICA PER ALLERGENI INALATORI. Ciclo fino a 12 somministrazioni nel corso di un anno. Escluso il vaccino		90	9,80	Dermatologia / Allergologia	Pneumologia				
A	H	99.12.2	IMMUNOTERAPIA SPECIFICA PER VELENO DI IMENOTTERI. Ciclo fino a 12 somministrazioni nel corso di un anno. Escluso il vaccino		102	11,60	Dermatologia / Allergologia					
A	H	99.12.3	SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI PER MALATTIE AUTOMMUNI o IMMUNOMEDiate. Incluso: per via sottocutanea, intramuscolare, endovenosa. Incluso farmaco			10,00	Altre					
A	H	99.12.4	DESENSIBILIZZAZIONE PER FARMACI ED ALIMENTI. Per seduta		102	11,60	Dermatologia / Allergologia					
A		99.14.1	INFUSIONE DI IMMUNOGLOBULINE ENDOVENA			15,00	Altre					
A		99.21	INIEZIONE DI ALTRE SOSTANZE TERAPEUTICHE. Incluso: per via sottocutanea, intramuscolare, endovenosa. Escluso: steroidi, sostanze ormonali, chemioterapici e farmaci biologici. Incluso farmaco	la tariffa non remunererà il farmaco ad alto costo, che è comunque a carico del Servizio Sanitari Regionali		12,50	Altre					
A		99.23	INIEZIONE DI STEROIDI. Iniezione di cortisone. Impianto sottodermico di progesterone. Impianto sottodermico di altri ormoni o antiormoni. Incluso farmaco			12,50	Altre					
A		99.24.1	INFUSIONE DI SOSTANZE ORMONALI. Incluso farmaco			15,00	Altre					
A		99.25	INIEZIONE O INFUSIONE DI ANTITUMORALI. Incluso farmaco			12,50	Oncologia					
C	I H- IFC	99.25.1	TERAPIA MEDICA ONCOLOGICA incluso visita, esami pre e post trattamento. Per seduta. Non associabile al codice 99.25			378,10	Oncologia					
A		99.29.5	INIEZIONE ENDOCAVERNOSA DI FARMACI. Incluso eventuale training per la somministrazione			9,80	Urologia					
C		99.29.7	Mesoterapia			8,60	Anestesia/Analgesia					
A		99.29.9	INIEZIONE DI TOSSINA BOTULINICA			12,50	Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione	Anestesia/Analgesia			
A		99.29.A	SEDAZIONE COSGENTE. In corso di biopsie, endoscopie e trattamenti radioterapici, comprese le prestazioni di brachiterapia e di irradiazione corporea o midollare totale (TBI/TMI)			50,00	Gastroenterologia					
A		99.29.B	SEDAZIONE PROFONDA. A sociabile alle prestazioni nelle quali non è compresa			100,00	Anestesia/Analgesia					
C	I H	99.62	CARDIOVERSIONE ELETTRICA			79,10	Cardiologia					
A		99.71	PLASMAFERESI TERAPEUTICA [PLASMA EXCHANGE]			387,50	Altre					
A		99.71.A	A FERESI SELETTIVA SU PLASMA			743,00	Altre					
A		99.71.A	A FERESI SELETTIVA SU SANGUE INTERO [granulocito-monocito aferesi terapeutica]			402,80	Laboratorio					
A		99.71.B	A FERESI TERAPEUTICA DELLE LIPOPROTEINE			2.113,40	Laboratorio					
A		99.72	LEUCOAFERESI TERAPEUTICA. Non associabile a 99.83			355,60	Altre					
A		99.73	ERITROAFERESI TERAPEUTICA [ERITRO EXCHANGE]			476,30	Altre					
A		99.74	PLASMAFERESI TERAPEUTICA			520,60	Altre					

Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e Protetica - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

TIPOLOGIA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	Note erogabilità/approprietezza	TARIFFA	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3	BRANCA 4	BRANCA 5	TIPO PRESTAZIONE
A		99.76	SALASSO TERAPEUTICO			25,70	Altre					
A		99.82	TERAPIA A LUCE ULTRAVIOLETTA. Attinoterapia Fototerapia selettiva UV (LVA, LVB). Per seduta. Ciclo fino a 6 sedute.		91	11,20	Dermatologia / Allergologia					S
A		99.82.1	FOTOCHEMIOTERAPIA. Pura terapia. Per seduta. Ciclo fino a 6 sedute.		91	11,20	Dermatologia / Allergologia					S
A		99.83	FOTOCHEMIOTERAPIA EXTRACORPOREA [Raccolta, fotobattivazione e reiniezione linfocitaria] Non associabile a 99.72			900,60	Oncologia					
A		99.91	AGOPUNTURA PER ANALGESIA			12,50	Anestesia/Analgesia					
A		99.92	ALTRA AGOPUNTURA. Escluso: quella con Moxa revalidante		3	10,90	Anestesia/Analgesia					
A		99.97.1	SPUNTAGGIO PER GRUPPO DI DENTI. Non associabile a 99.97.3			17,20	Odontostomatologia					
A		99.97.2	TRATTAMENTI PER APPLICAZIONE DI PROTESI RIMOVIBILE.									
A		99.97.3	Ribassamento con metodo diretto o indiretto, aggiunta di elementi e/o ganci. Riparazione di protesi frantumata		5	17,20	Odontostomatologia					
A		99.97.4	MANITENITORE DI SPAZIO. Non associabile al codice 99.97.1		10	15,45	Odontostomatologia					
A		99.99.2	MONITORAGGIO DINAMICO DELLA GLUCEMIA (HOLTER GLUCEMICO). Includo: addestramento del paziente all'uso dell'apparecchio			72,00	Endocrinologia					
A		G1.01	Analisi mutazionale di malattia che necessita di un solo gene per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo.		92	450,00	Laboratorio					
A		G1.01.D	Analisi mutazionale di malattia che necessita di un solo gene per la diagnosi. Diomina uniparentale (UPD).		92	180,00	Laboratorio					
A		G1.01.M	Analisi mutazionale di malattia che necessita di un solo gene per la diagnosi. Analisi di metilazione		92	227,00	Laboratorio					
A		G1.01.T	Analisi mutazionale di malattia che necessita di un solo gene per la diagnosi. Ricerca espansione triplette		92	100,00	Laboratorio					
A		G1.02	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo due geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo		92	800,00	Laboratorio					
A		G1.03	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 3 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo		92	800,00	Laboratorio					
A		G1.04	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 4 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo		92	800,00	Laboratorio					
A		G1.05	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 5 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo		92	800,00	Laboratorio					
A		G1.06	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 6 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo		92	800,00	Laboratorio					
A		G1.07	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 7 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo		92	800,00	Laboratorio					
A		G1.08	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 8 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo		92	800,00	Laboratorio					
A		G1.09	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 9 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo		92	800,00	Laboratorio					
A		G1.10	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 10 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo		92	800,00	Laboratorio					
A		G1.11	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 11 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo		92	1.150,00	Laboratorio					
A		G1.12	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 12 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo		92	1.150,00	Laboratorio					

Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e Protetica - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

TIPOLOGIA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	Note erogabilità/ appropriatezz a	TARIFFA	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3	BRANCA 4	BRANCA 5	TIPO PRESTAZIONE
A		G1.13	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 13 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo		92	1.150,00	Laboratorio					
A		G1.14	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 14 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo		92	1.150,00	Laboratorio					
A		G1.15	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 15 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo		92	1.150,00	Laboratorio					
A		G1.16	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 16 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo		92	1.150,00	Laboratorio					
A		G1.17	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 17 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo		92	1.150,00	Laboratorio					
A		G1.18	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 18 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo		92	1.150,00	Laboratorio					
A		G1.19	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 19 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo		92	1.150,00	Laboratorio					
A		G1.20	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 20 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo		92	1.150,00	Laboratorio					
A		G1.21	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 21 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo		92	1.150,00	Laboratorio					
A		G1.22	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 22 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo		92	1.150,00	Laboratorio					
A		G1.23	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 23 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo		92	1.150,00	Laboratorio					
A		G1.24	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 24 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo		92	1.150,00	Laboratorio					
A		G1.25	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 25 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo		92	1.150,00	Laboratorio					
A		G1.26	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 26 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo		92	1.150,00	Laboratorio					
A		G1.27	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 27 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo		92	1.150,00	Laboratorio					
A		G1.28	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 28 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo		92	1.150,00	Laboratorio					
A		G1.29	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 29 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo		92	1.150,00	Laboratorio					
A		G1.30	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 30 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo		92	1.150,00	Laboratorio					
A		G1.31	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 31 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo		92	1.350,00	Laboratorio					

Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e Protetica - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

TIPOLOGIA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	Note erogabilità/approprietà ^a	TARIFFA	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3	BRANCA 4	BRANCA 5	TIPO PRESTAZIONE
A		G1.32	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 32 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo.		92	1.350,00	Laboratorio					
A		G1.33	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 33 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo.		92	1.350,00	Laboratorio					
A		G1.34	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 34 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo.		92	1.350,00	Laboratorio					
A		G1.35	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 35 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo.		92	1.350,00	Laboratorio					
A		G1.36	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 36 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo.		92	1.350,00	Laboratorio					
A		G1.37	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 37 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo.		92	1.350,00	Laboratorio					
A		G1.38	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 38 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo.		92	1.350,00	Laboratorio					
A		G1.39	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 39 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo.		92	1.350,00	Laboratorio					
A		G1.40	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 40 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo.		92	1.350,00	Laboratorio					
A		G1.41	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 41 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo.		92	1.350,00	Laboratorio					
A		G1.42	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 42 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo.		92	1.350,00	Laboratorio					
A		G1.43	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 43 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo.		92	1.350,00	Laboratorio					
A		G1.44	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 44 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo.		92	1.350,00	Laboratorio					
A		G1.45	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 45 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo.		92	1.350,00	Laboratorio					
A		G1.46	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 46 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo.		92	1.350,00	Laboratorio					
A		G1.47	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 47 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo.		92	1.350,00	Laboratorio					
A		G1.91	Analisi di mutazione nota. Ricerca di mutazione identificata in caso di familiarità. Sequenziamento qualunque metodo.		92	60,00	Laboratorio					
A		G1.92	Analisi di regione cromosomica mediante Southern blot (blotting).		92	160,00	Laboratorio					
A		G1.93	Analisi mutazionale di malattia che necessita del Sequenziamento del DNA mitocondriale per la diagnosi.		92	180,00	Laboratorio					
A		G1.94	Analisi di Contaminazione Materna. Zigosità. PCR qualitativa (Real-time PCR).		92	120,00	Laboratorio					

Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e Protetica - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

TIPOLOGIA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	Note erogabilità/approprietezza	TARIFFA	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3	BRANCA 4	BRANCA 5	TIPO PRESTAZIONE
A		G2.01	ANALISI CITOGENETICA POSTNATALE: Analisi del cariotipo. Incluso: coltura di linfociti con mitogeni, colorazioni differenziali ed eventuale analisi per mosaicismi		93	210,00	Laboratorio					
A		G2.02	ANALISI CITOGENETICA POSTNATALE: Analisi del cariotipo. Incluso: coltura di materiale biologico con mitogeni, colorazioni differenziali ed eventuale analisi per mosaicismi		93	330,00	Laboratorio					
A		G2.03	ANALISI CITOGENETICA PRENATALE: Analisi del cariotipo. Incluso: coltura amniociti, colorazioni differenziali		93	220,00	Laboratorio					
A		G2.04	ANALISI CITOGENETICA PRENATALE: Analisi del cariotipo. Incluso: coltura villi coriali, coltura di villi coriali a breve e a medio termine, colorazioni differenziali		93	330,00	Laboratorio					
A		G2.05	ANALISI CITOGENETICA PRENATALE: Analisi del cariotipo. Incluso: coltura dei linfociti fetali con mitogeni, colorazioni differenziali ed eventuale studio per mosaicismi		93	210,00	Laboratorio					
A		G2.06	ANALISI CITOGENETICA PRENATALE: Analisi del cariotipo. Incluso: Coltura di materiale abortivo, colorazioni differenziali ed eventuale studio per mosaicismi		93	210,00	Laboratorio					
A		G2.07	ANALISI CITOGENETICA PRENATALE: Ricerca aneuploidie dei cromosomi 13, 18, 21, X e Y. Qualunque metodo		93	250,00	Laboratorio					
A		G2.08	Analisi citogenetica molecolare. Incluso: FISH con sonda di DNA su metafasi/nuclei interfasci (MkPA) e coltura del materiale biologico da analizzare		93	300,00	Laboratorio					
A		G2.09	IBRIDAZIONE GENOMICA COMPARATIVA SU MICROARRAY. Incluso: estrazione DNA, CGH-array, SNPs-array, e coltura del materiale biologico da analizzare		93	850,00	Laboratorio					
A		G2.10	ANALISI CITOGENETICA PRENATALE: Ricerca aneuploidie dei cromosomi 15, 16, 22. Qualunque metodo		93	250,00	Laboratorio					
A		G3.01	RICERCA DI MUTAZIONI NOTE/POLIMORFISMI NOTI. Farmacogenetica dei geni del metabolismo dei farmaci: CYP2D6		94	65,00	Laboratorio					
A		G3.02	RICERCA DI MUTAZIONI NOTE/POLIMORFISMI NOTI. Farmacogenetica dei geni del metabolismo dei farmaci: CYP2C19		95	65,00	Laboratorio					
A		G3.03	RICERCA DI MUTAZIONI NOTE/POLIMORFISMI NOTI. FARMACOGENETICA IN ONCOLOGIA: UGT1A1		96	65,00	Laboratorio					
A	I	G1.01	Analisi mutazionale di malattia che necessita di 1 gene per la diagnosi. Sequenziamento e/o eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo		92	450,00	Laboratorio					
C	I	G1.0210	Analisi mutazionale di malattia che necessita da 2 a 10 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo		92	800,00	Laboratorio					
C	I	G1.1130	Analisi mutazionale di malattia che necessita da 11 a 30 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo		92	1.150,00	Laboratorio					
C	I	G1.3190	Analisi mutazionale di malattia che necessita di oltre 31 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo		92	1.350,00	Laboratorio					
C	I	G8.01	ANALISI DI SEQUENZE GENICHE su 1 gene - Qualunque metodo. Incl. FISH.		92	300,00	Laboratorio					
C	I	G8.02	ANALISI DI SEQUENZE GENICHE AD AMPIO SPETTRO - Bassa Complessità (solo su DNA, da 2 a 20 geni o fino a 250 ampliconi/regioni target) - Qualunque metodo, incl. Sequenziamento massivo parallelo		92	800,00	Laboratorio					
C	I	G8.03	ANALISI DI SEQUENZE GENICHE AD AMPIO SPETTRO - Media Complessità (su DNA e RNA, da 21 a 60 geni o fino a 250 ampliconi/regioni target) - Qualunque metodo, incl. Sequenziamento massivo parallelo		92	1.150,00	Laboratorio					
C	I	G8.04	ANALISI DI SEQUENZE GENICHE AD AMPIO SPETTRO - Alta Complessità (su DNA e RNA, più di 60 geni o oltre 250 ampliconi/regioni target o metodica HRD) - Qualunque metodo, incl. Sequenziamento massivo parallelo		92	1.350,00	Laboratorio					

Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e Protetica - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

TIPOLOGIA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	Note erogabilità/appropriatezza	TARIFFA	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3	BRANCA 4	BRANCA 5	TIPO PRESTAZIONE
		G9.01	CONSULENZA GENETICA ASSOCIATA AL TEST. Consulenza Genetica in paziente con ipotesi diagnostica specifica già formulata e con prescrizione di test genetico. Consulenza pre-test: spiegazione dei vantaggi e dei limiti del test genetico e somministrazione dei consensi informati (se non effettuati nell'ambito della visita). Consulenza post-test: spiegazione del risultato del test genetico.			25,00	Laboratorio					
A		91.30.6	TEST GENOMICI per patologia mammaria neoplastica in stadio precoce istologicamente diagnosticata			2.000,00	laboratorio					
E	R	91.30.7	ANALISI DI SEQUENZE GENICHE MEDIANTE SEQUENZIAMENTO MASSIVO PARALLELO PER CARCINOMA NON A PICCOLE CELLULE NON SQUAMOSO (ADENOCARCINOMA) METASTATICO DEL POLMONE CITO/ISTOLOGICAMENTE DIAGNOSTICATO			1.150,00	laboratorio					
E	R	91.30.8	ANALISI DI SEQUENZE GENICHE MEDIANTE SEQUENZIAMENTO MASSIVO PARALLELO PER COANGIOCARCINOMA/CARCINOMA DELLE VIE BILIARI AVANZATO, CITO/ISTOLOGICAMENTE DIAGNOSTICATO, SUSCETTIBILE DI TRATTAMENTO SISTEMICO			1.150,00	laboratorio					
E	R											

Allegato 2

Nuovo Nomenclatore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**Legenda**

[]: La parentesi quadra include sinonimi, termini esplicativi o specifici contenuti della prestazione

(): La parentesi tonda include termini descrittivi della prestazione che non implicano una variazione della scelta del codice.

Escluso: indica che le procedure che seguono tale termine non sono comprese nella descrizione.

Incluso: raggruppa ulteriori specificazioni o esempi di prestazioni o procedure che devono intendersi comprese in quel codice.

Codificare anche: segnala che l'eventuale utilizzo di ulteriori prestazioni rispetto alla prestazione principale deve essere codificato in aggiunta.

Non associabile a: segnala le prestazioni identificate con diverso codice del nomenclatore che non possono essere prescritte ed erogate contemporaneamente a quella prestazione.

H: indica che la prestazione deve essere eseguita in ambulatori protetti ovvero in ambulatori situati presso strutture di ricovero.

R: indica che la prestazione può essere erogata solo in ambulatori/laboratori dotati di particolari requisiti ed appositamente individuati dalla Regione.

MR: per le prestazioni di laboratorio indica che la prestazione è specificamente riservata alle malattie rare secondo protocolli diagnostico terapeutici adottati nell'ambito della rete nazionale.

I: indica prestazioni aggiunte nel nomenclatore regionale e non presenti nel nomenclatore ministeriale DPCM 12.01.2017.

I H-CAC indica le prestazioni aggiunte nel nomenclatore regionale di Chirurgia ambulatoriale complessa.

I H-TFC indica le prestazioni aggiunte nel nomenclatore regionale per la Terapia Farmacologica Complessa.

Branche specialistiche: l'elencazione delle prestazioni per branche specialistiche non definisce né le competenze degli specialisti coinvolti, né dei professionisti e soggetti abilitati alla loro erogazione, ma ha il solo fine di consentire l'applicazione delle disposizioni che regolano la partecipazione al costo da parte dei cittadini. Le visite specialistiche per le quali non è esplicitamente indicata la branca, sono incluse nella categoria "altre" e possono essere prescritte nella stessa ricetta insieme ad altre prestazioni complementari; pertanto, tali visite devono essere considerate appartenenti alla branca a cui afferiscono tali prestazioni.

Visita di controllo: nella visita di controllo un problema già inquadrato dal punto di vista diagnostico e terapeutico (ad esempio un paziente cronico) viene rivalutato dal punto di vista clinico e la documentazione scritta esistente viene aggiornata, indipendentemente dal tempo trascorso rispetto alla prima visita.

Visita a completamento della prima: nella visita a completamento della prima viene completato l'iter diagnostico, stilata la diagnosi definitiva ovvero evidenziati ulteriori quesiti diagnostici, prescritto un adeguato piano terapeutico ed aggiornata la documentazione clinica.

Visita multidisciplinare: nella visita multidisciplinare il paziente viene visitato contemporaneamente da più specialisti.

Prima visita: nella prima visita il problema clinico principale del paziente è affrontato per la prima volta, viene predisposta appropriata documentazione clinica ed impostato un eventuale piano diagnostico-terapeutico. Include la visita di un paziente, noto per una patologia cronica, che presenta un diverso problema clinico o un'evoluzione imprevista della malattia.

Allegato 2

Medicazioni avanzate di ferita complicata: la struttura sanitaria che effettua la prestazione è tenuta a conservare la documentazione fotografica della lesione.

Disabilità complesse: disabilità con alterazione di più funzioni secondarie a lesioni del SNC, a polineuropatie gravi, a traumi fratturativi interessanti almeno due arti o un arto e la colonna vertebrale, a patologia reumatica infiammatoria cronica non degenerativa (AR, connettiviti), a patologia oncologica.

Condizioni di erogabilità: definiscono specifiche condizioni riferite allo stato clinico o personale del destinatario, alla particolare finalità della prestazione -terapeutica, diagnostica, prognostica o di monitoraggio di patologie o condizioni –al medico prescrittore, all'esito di procedure o accertamenti pregressi, e sono erogabili dal Servizio sanitario nazionale limitatamente ai casi in cui le medesime sussistono, con obbligo per il medico prescrittore di riportare sulla ricetta il numero della nota ed il quesito clinico o diagnostico. Per la PMA, sono definiti i limiti di età, il contenuto di ciascun ciclo di fecondazione, nonché il numero massimo di cicli

Indicazioni di appropriatezza prescrittiva: definiscono specifiche condizioni riferite allo stato clinico o personale del destinatario, alla particolare finalità della prestazione -terapeutica, diagnostica, prognostica o di monitoraggio di patologie o condizioni –al medico prescrittore, all'esito di procedure o accertamenti pregressi, e sono erogabili dal Servizio sanitario nazionale a seguito di una autonoma e responsabile valutazione del medico prescrittore circa la loro utilità nel singolo caso clinico, fermo restando l'obbligo di riportare sulla ricetta il solo quesito clinico o sospetto diagnostico.

Sospetto oncologico: per la definizione del sospetto oncologico devono essere considerati i seguenti fattori: 1) anamnesi positiva per tumori; 2) perdita di peso; 3) assenza di miglioramento con la terapia dopo 4-6 settimane; 4) età sopra 50 e sotto 18 anni; 5) dolore ingravescente, continuo anche a riposo e con persistenza notturna. Tali fattori non esauriscono l'insieme degli elementi clinico-anamnestici e dell'esito di eventuali indagini pregresse che il prescrittore dovrà opportunamente valutare.

Medicina fisica e riabilitazione: le prestazioni di "valutazione funzionale" e "rieducazione" sono riferite alle "funzioni" ed alle "attività" identificate secondo il sistema di Classificazione Internazionale del Funzionamento Disabilità e Salute (ICF):

In particolare, secondo tale criterio, le prestazioni di rieducazione sono individuate come:

- rieducazione motoria relativa alle funzioni delle articolazioni, delle ossa e del movimento;
- rieducazione motoria cardio-respiratoria relativa alle funzioni dell'apparato cardiovascolare, immunologico e respiratorio;
- rieducazione del linguaggio relativa alle funzioni della voce e dell'eloquio;
- rieducazione della disfagia relativa alle funzioni dell'apparato digerente;
- rieducazione del pavimento pelvico relativa alle funzioni genito-urinarie, incontinenza urinaria;
- rieducazione delle funzioni mentali globali;
- rieducazione delle funzioni mentali specifiche;
- rieducazione all'autonomia nelle attività della vita quotidiana.

In tale nuovo sistema di classificazione, per la prescrizione della Riabilitazione oncologica, il sanitario dovrà identificare e codificare la prestazione di rieducazione della specifica funzione lesa, in relazione alla natura ed alla localizzazione del tumore, alle sue caratteristiche evolutive e all'impatto della malattia sull'inserimento sociale del paziente.

Allegato 3

Nuovo Nomenclatore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Specifiche per l'erogazione di determinate prestazioni specialistiche ambulatoriali

recepisce gli allegati "4A Fattori di rischio per l'erogazione delle prestazioni di densitometria ossea", "4B Condizioni per l'erogazione della chirurgia refrattiva "4D Note di appropriatezza e condizioni di erogabilità" del DPCM 12 gennaio 2017.

Allegato 4A

Fattori di rischio per l'erogazione delle prestazioni di densitometria ossea

L'indagine densitometrica è indicata in presenza di uno dei seguenti

Fattori di rischio maggiori

1. Per soggetti di ogni età di sesso femminile e maschile:
 - a. Precedenti fratture da fragilità (causate da trauma minimo) o riscontro radiologico di fratture vertebrali.
 - b. Riscontro radiologico di osteoporosi
 - c. Terapie croniche (attuata o previste)
 - Cortico-steroidi sistemici (per più di 3 mesi a posologie ≥ 5 mg/die di equivalente prednisonico).
 - Levotiroxina (a dosi soppressive).
 - Antiepilettici.
 - Anticoagulanti (eparina).
 - Immunosoppressori.
 - Antiretrovirali.
 - Sali di litio.
 - Agonisti del GnRH.
 - Chemioterapia in età pediatrica ¹
 - Radioterapia in età pediatrica²
 - d. Patologie a rischio di osteoporosi:
 - Malattie endocrine con rilevante coinvolgimento osseo (amenorrea primaria non trattata, amenorrea secondaria per oltre un anno, ipogonadismi, iperparatiroidismo, ipertiroidismo, sindrome di Cushing, acromegalia, deficit di GH, iperprolattinemia, diabete mellito tipo 1).
 - Rachitismi/osteomalacia.
 - Sindromi da denutrizione, compresa l'anoressia nervosa e le sindromi correlate,
 - Celiachia e sindromi da malassorbimento,
 - Malattie infiammatorie intestinali croniche severe,
 - Epatopatie croniche colestatiche.
 - Fibrosi cistica,
 - Insufficienza renale cronica, sindrome nefrosica, nefrotubulopatie croniche e ipercalciuria idiopatica.
 - Emopatie con rilevante coinvolgimento osseo (mieloma, linfoma, leucemia, talassemia, drepanocitosi, mastocitosi).

¹ La Chemioterapia è prevista quale criterio di accesso nell'età adulta solo se associata a 3 o più criteri minori

² La Radioterapia è prevista quale criterio di accesso nell'età adulta solo se associata a 3 o più criteri minori

- Artrite reumatoide (incluso Morbo di Still), spondilite anchilosante, artropatia psoriasica, connettiviti sistemiche.
- Patologie genetiche con alterazioni metaboliche e displasiche dell'apparato scheletrico.
- Trapianto d'organo.
- Allettamento e immobilizzazioni prolungate (>3 mesi).
- Paralisi cerebrale, distrofia muscolare, atrofia muscolare e spinale.

2. Limitatamente a donne in menopausa

- a. Anamnesi familiare materna di frattura osteoporotica in età inferiore a 75 anni.
- b. Menopausa prima di 45 anni.
- c. Magrezza: indice di massa corporea < 19 kg/m² .

L'indagine densitometrica è, inoltre, indicata in presenza di:

3 o più fattori di rischio minori per le donne in menopausa

1. Età superiore a 65 anni.
2. Anamnesi familiare per severa osteoporosi.
3. Periodi superiori a 6 mesi di amenorrea premenopausale.
4. Inadeguato apporto di calcio (<1200 mmg/die).
5. Fumo > 20 sigarette/die
6. Abuso alcolico (>60 g/die di alcool).

3 o più fattori di rischio minori per gli uomini di età superiore a 60 anni

1. Anamnesi familiare per severa osteoporosi.
2. Magrezza (indice di massa corporea < a 19Kg/m²).
3. Inadeguato apporto di calcio (<1200 mmg/die).
4. Fumo >20 sigarette/die
5. Abuso alcolico (>60 g/die di alcool).

Allegato 4B

Condizioni per l'erogazione della chirurgia refrattiva

Le prestazioni di chirurgia refrattiva sono incluse nei LEA, in regime ambulatoriale e limitatamente a:

- 1) Anisometropia sup. a 4 diottrie di equivalente sferico, non secondaria a chirurgia refrattiva, limitatamente all'occhio più ametrope con il fine della isometropizzazione dopo aver verificato, in sede pre-operatoria, la presenza di visione binoculare singola, nei casi in cui sia manifesta e certificata l'intolleranza all'uso di lente a contatto corneale;
- 2) Astigmatismo uguale o superiore a 4 diottrie;
- 3) Ametropie conseguenti a precedenti interventi di oftalmochirurgia non refrattiva, limitatamente all'occhio operato, al fine di bilanciare i due occhi;
- 4) PTK per opacità corneali, tumori della cornea, cicatrici, astigmatismi irregolari, distrofie corneali, esiti infausti di chirurgia refrattiva;
- 5) Esiti di traumi o malformazioni anatomiche tali da impedire l'applicazione di occhiali, nei casi in cui sia manifesta e certificata l'intolleranza all'uso di lente a contatto corneale.

La certificazione di intolleranza all'uso di lente a contatto, ove richiesta, dovrà essere rilasciata da una struttura pubblica diversa da quella che esegue l'intervento e corredata da documentazione anche fotografica.

Allegato 4D

elenco note e corrispondenti condizioni di erogabilità/indicazioni appropriatezza prescrittiva		
n. nota	tipo nota	contenuto nota
1	CONDIZIONE EROGABILITA'	allegato 4 B DPCM 2017
2	CONDIZIONE EROGABILITA'	Generalità della popolazione
3	CONDIZIONE EROGABILITA'	A) 0-14 anni. B) Condizioni di vulnerabilità sanitaria; C) Condizioni di vulnerabilità sociale
4	CONDIZIONE EROGABILITA'	A) Condizioni di vulnerabilità sanitaria; B) Condizioni di vulnerabilità sociale; C) Per il solo "incappucciamento indiretto della polpa" anche 0-14 anni in caso di evento traumatico
5	CONDIZIONE EROGABILITA'	A) Condizioni di vulnerabilità sanitaria; B) Condizioni di vulnerabilità sociale
6	CONDIZIONE EROGABILITA'	Condizioni di vulnerabilità sanitaria
7	CONDIZIONE EROGABILITA'	Condizioni di vulnerabilità sanitaria in caso di sindrome algica e disfunzionale dell'ATM
8	CONDIZIONE EROGABILITA'	A) 0-14 anni; B) Condizioni di vulnerabilità sanitaria
9	CONDIZIONE EROGABILITA'	A) Condizioni di vulnerabilità sanitaria (Indice IOTN = 4/5); B) Condizioni di vulnerabilità sociale (Indice IOTN = 4/5)
10	CONDIZIONE EROGABILITA'	0-14 anni
11	CONDIZIONE EROGABILITA'	A) Condizioni di vulnerabilità sanitaria; B) Condizioni di vulnerabilità sociale; C) 0-14 anni solo in caso di evento traumatico
12	CONDIZIONE EROGABILITA'	Nei casi di sanguinamento oscuro, dopo EGDS e colonscopia totale negative.
13	CONDIZIONE EROGABILITA'	Fino al compimento del 46° anno. Fino a 6 cicli. Ciascun ciclo: da 65.11 AGOASPIRAZIONE ECOGUIDATA DEI FOLLICOLI [Pick-up ovocitario] a uno o più 69.82.5 TRASFERIMENTO EMBRIONI (ET)
14	CONDIZIONE EROGABILITA'	Fino al compimento del 46° anno. Fino a 6 cicli. Ciascun ciclo: fino a uno o più TRASFERIMENTO EMBRIONI (ET) (69.82.5)
15	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	A) PATOLOGIA ONCOLOGICA: Per la valutazione delle strutture scheletriche. Meglio la RM per lo studio del tessuto endocanalare e dei tessuti molli. In presenza di deficit neurologici anche in assenza di dolore. B) SOSPETTO ONCOLOGICO: RM DUBBIA O POSITIVA: per la migliore valutazione della componente scheletrica con dolore ingravescente continuo anche a riposo e con persistenza notturna. Anche in assenza di dolore in presenza di deficit neurologici agli arti inferiori. C) COMPLICANZE POST-CHIRURGICHE in pazienti in cui è controindicata la RM D) PATOLOGIA SCHELETRICA NON ONCOLOGICA: per una migliore valutazione quando la RM non sia chiarificatrice
16	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Secondo indicazioni contenute nelle Linee guida per la gravidanza fisiologica

Allegato 4D

17	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	A) PATOLOGIA TRAUMATICA: Non indicata inizialmente. Per valutazione scheletrica pre-chirurgica. B) POST-CHIRURGICO: Non indicata inizialmente. Per una migliore valutazione dell'evoluzione clinica e di eventuali complicanze ossee C) Diagnosi e monitoraggio delle Osteomieliti croniche
18	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	A) PATOLOGIA ONCOLOGICA: Per la migliore valutazione delle strutture scheletriche in presenza di reperto positivo ai prioritari esami radiologici; B) SOSPETTO ONCOLOGICO: Per la migliore valutazione delle strutture scheletriche in presenza di reperto dubbio ai prioritari esami radiologici o alla scintigrafia ossea.
19	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Standard tecnico: sonde endovaginali ad alta frequenza (≥ 5 MHz). Via transaddominale: a fini integrativi o in caso di impossibilità di accesso per via vaginale.
20	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	In associazione ad indagini di laboratorio 90.17.6 e 90.17.8 secondo Linee guida per la gravidanza
21	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Secondo Linee guida per la gravidanza
22	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	A) DOLORE RACHIDEO E/O SINTOMATOLOGIA DI TIPO NEUROLOGICO , resistente alla terapia, della durata di almeno due settimane; B) TRAUMI RECENTI E FRATTURE DA COMPRESSIONE.
23	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Studio di stadiazione oncologica; in ambito pediatrico; forme precoci di Spondilite anchilosante non radiologicamente evidenti ovvero di Mielopatia spondilogenetica; diagnosi e monitoraggio Sclerosi multipla
24	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	A) PATOLOGIA ONCOLOGICA: Dolore violento, recente, ingravescente. In presenza di deficit motori o sensitivi degli arti superiori o rigidità piramidale degli arti inferiori anche in assenza di dolore. B) SOSPETTO ONCOLOGICO: dolore ingravescente continuo anche a riposo e con persistenza notturna. Anche in assenza di dolore in presenza di deficit motori e sensitivi degli arti superiori o rigidità piramidale degli arti inferiori; C) SOSPETTA INFEZIONE: dolore ingravescente continuo anche a riposo e con persistenza notturna. In presenza di febbre, recenti infezioni batteriche, terapie immunosoppressive, HIV; D) COMPLICANZE POST-TRAUMATICHE
25	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Studio di stadiazione oncologica o in ambito pediatrico; dubbio diagnostico di stenosi del canale midollare
26	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	A) PATOLOGIA TRAUMATICA: indicata nel caso di lesione osteocondrale dubbia alla Rx. In caso di dolore persistente con sospetta lesione legamentosa ed ecografia negativa o dubbia. B) POST CHIRURGICA: Non indicata inizialmente. Migliore valutazione delle eventuali complicanze. C) SOSPETTA INFIAMMAZIONE: Non indicata inizialmente. Solo dopo Rx negativa, ecografia positiva e test di laboratorio probanti per la malattia artritica per la valutazione dell'estensione del processo flogistico articolare alla componente cartilaginea e scheletrica (early arthritis). Non ripetibile prima di almeno 3 mesi ed in funzione del quadro clinico-laboratoristico. Nei quadri di degenerazione artrosica è indicato l'esame radiologico ed inappropriato l'esame RM

Allegato 4D

27	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	A) PATOLOGIA TRAUMATICA: indicata nel caso di sospette lesioni legamentose intra-articolari con dolore persistente e/o blocco articolare; valutazione preliminare alla artroscopia. B) POST CHIRURGICA: Non indicata inizialmente. Migliore valutazione delle eventuali complicanze. C) SOSPETTA INFIAMMAZIONE: Non indicata inizialmente. Solo dopo Rx negativa, ecografia positiva e test di laboratorio probanti per la malattia artritica per la valutazione dell'estensione del processo flogistico articolare alla componente cartilaginea e scheletrica (early arthritis). Non ripetibile prima di almeno 3 mesi ed in funzione del quadro clinico-laboratoristico. Nei quadri di degenerazione artrosica è indicato l'esame radiologico ed inappropriato l'esame RM
28	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	A) PATOLOGIA ONCOLOGICA: Indagine di scelta per la stadiazione locale di una neoplasia accertata. B) SOSPETTO ONCOLOGICO: Indicata per la migliore valutazione delle strutture muscolari e tendinee
29	CONDIZIONE EROGABILITA'	Secondo indicazioni dell'allegato 4 A
30	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Diagnosi di tumori neuroendocrini
31	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	A) Diagnosi delle porfirie B) Intossicazioni da piombo
32	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Di norma prescrivibile come indagine di I livello in caso di danno epatico noto o sospetto (anche da farmaci potenzialmente epatotossici) da valutare o monitorare
33	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Indagine di I livello in caso di sospetta malnutrizione o di patologie epatiche e/o renali.
34	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Indagine di II livello nella diagnosi di patologie muscolari
35	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Indagine di II livello utile nella diagnosi e nel monitoraggio delle patologie pancreatiche. Utile in caso di amilasemia totale elevata
36	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Diagnosi dell'irsutismo
37	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	A) Indagine di I livello nello screening e nella diagnosi delle seguenti patologie: 1. calcolosi renale; 2. malattie ossee; 3. disturbi neurologici e psichiatrici; 4. ipercalcemia e ipocalcemia da varie cause; 5. insufficienza renale; 6. malattie tiroidee; 7. malattie gastrointestinali; 8. malattie neoplastiche. B) Utile per il monitoraggio terapeutico.
38	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	A) come screening in tutti i soggetti di età superiore a 40 anni; in assenza di valori alterati, modifiche dello stile di vita o interventi terapeutici, l'esame è da ripetere a distanza di 5 anni. B) nei soggetti con malattia cardiovascolare o qualsiasi fattore di rischio noto (cardiovascolare, familiarità per malattie dismetaboliche, eventi cardiovascolari precoci, dislipidemia anche in trattamento secondo nota AIFA, ecc).

Allegato 4D

39	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	A) Indagine di II livello nella diagnosi di patologie muscolari; B) Pazienti con malattia cardiovascolare in trattamento con statine.
40	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Indagine di II livello per il monitoraggio di: A) patologie renali croniche, B) malattie dismetaboliche.
41	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	In associazione con 88.78.4 "ECOGRAFIA OSTETRICA CON STUDIO DELLA TRASLUCENZA NUCALE. Incluso: studio della traslucenza nucale e consulenza pre e post test combinato per la determinazione del rischio prenatale di anomalie cromosomiche (PRIMO TRIMESTRE)
42	CONDIZIONE EROGABILITA'	Vedi allegato 4 (FAR)
43	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Per la valutazione della riserva ovarica nella donna fertile
44	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	A) MONITORAGGIO DI CARCINOMI (neuroendocrini, carcinomi indifferenziati e a piccole cellule, carcinomi polmonari); B) COMPLETAMENTO DIAGNOSTICO: di norma su indicazione specialistica, in situazioni nelle quali altri accertamenti, in particolare imaging, indichino la presenza di una neoplasia. Si esclude l'utilizzo della prestazione come prima prestazione diagnostica/di screening
45	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Indicata nei pazienti con patologie primitive o secondarie: a) ossee; b) epatobiliari.
46	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Indagine di II livello utile nella diagnosi e nel monitoraggio delle patologie ossee
47	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	A) Malattie renali croniche; B) Alterazioni del metabolismo del calcio.
48	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Utile nella diagnosi in caso di sospetta malattia emolitica e diseritropoietica
49	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Utile nella diagnosi e prognosi delle patologie pancreatiche.
50	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	In caso di sospetto malassorbimento, alcolismo e nei pazienti con ipocloremia, ipocalcemia e/o disturbi del ritmo cardiaco.
51	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	In pazienti con accertate o sospette patologie muscolari.
52	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Indagine di I livello nella diagnosi e nel monitoraggio di molte patologie, prevalentemente renali, epatiche ed enteropatie proteino-disperdenti. Il loro dosaggio evidenzia lo stato nutrizionale.
53	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Portatori di protesi impiantabili metallo su metallo
54	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Diagnosi di Fibrosi Cistica

Allegato 4D

55	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	A) alterazioni del metabolismo renale; B) monitoraggio delle terapie citotossiche; C) nella patologia gottosa.
56	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Indagine di II livello per la diagnosi di diatesi emorragiche
57	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Nella diagnosi ma non nel monitoraggio delle tiroiditi
58	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	A) MONITORAGGIO di carcinoma ovarico e uterino, peritoneo e mesotelio. B) COMPLETAMENTO DIAGNOSTICO PER CARCINOMA OVARICO: su prescrizione specialistica in situazioni nelle quali altri accertamenti, in particolare imaging, indichino la presenza di una neoplasia. Si esclude l'utilizzo della prestazione come prima prestazione diagnostica/di screening.
59	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	MONITORAGGIO di carcinoma mammario
60	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	A) MONITORAGGIO di adenocarcinomi del pancreas, delle vie biliari, dello stomaco e del polmone. B) COMPLETAMENTO DIAGNOSTICO: su prescrizione specialistica situazioni nelle quali altri accertamenti, in particolare imaging, indichino la presenza di una neoplasia. Si esclude l'utilizzo della prestazione come prima prestazione diagnostica/di screening.
61	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	MONITORAGGIO di: a) carcinoma mammario; b) adenocarcinomi in qualsiasi sede
62	CONDIZIONE EROGABILITA'	Per le patologie/condizioni riportate nell'allegato Genetica (colonna D), su prescrizione specialistica
63	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	DIAGNOSI E SORVEGLIANZA: a) carcinoma squamoso del polmone; b) adenocarcinoma delle vie biliari; c) carcinoma squamoso in qualunque sede.
64	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	In emergenza emorragica con sospetto sovradosaggio di eparina a basso peso molecolare o di Xabani
65	CONDIZIONE EROGABILITA'	Prescrivibile solo in previsione di trapianto/donazione, trasfusione o in donne in gravidanza e in funzione preconcezionale
66	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Test di II livello, da effettuare quando il prick test non è eseguibile o esaustivo, di norma su indicazione specialistica.
67	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Per l'inquadramento delle allergie reaginiche (rinocongiuntivite allergica, asma allergico, dermatite atopica, orticaria, allergia alimentare) da effettuare quando il prick test non è eseguibile o esaustivo.
68	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	A) Esame complementare nella diagnosi di alveoliti allergiche estrinseche. B) In Allergologia avanzata per valutare il grado di tolleranza avvenuta in caso di desensibilizzazione nell'allergia al veleno di imenotteri e di allergia alimentare, su prescrizione specialistica.
69	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Indagine di III livello, su prescrizione specialista allergologo.
70	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Indagine di II livello, su indicazione dello specialista allergologo

Allegato 4D

71	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Test di II livello per la diagnosi di piastrinopatia
72	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Per inquadramento diagnostico-terapeutico delle diatesi trombofiliche congenite
73	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Solo se HBsAg Positivo
74	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Contestualmente all'esito positivo dell'HBsAg
75	CONDIZIONE EROGABILITA'	Secondo linee guida, in caso di patologia tumorale maligna già evidenziata
76	CONDIZIONE EROGABILITA'	Allegato 4 GEN Colonna E
77	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Per la diagnostica delle orticarie croniche, a seguito di visita specialistica.
78	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Test di primo livello per l'inquadramento delle allergie reaginiche (Rinocongiuntivite allergica, Asma allergico, Dermatite atopica, Orticaria) da erogare, di norma, contestualmente alla visita specialistica
79	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Sospetta dermatite allergica da contatto, erogabile, di norma, a seguito di visita specialistica
80	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Approfondimento diagnostico in caso di sospetta allergia a farmaci, su indicazione dello specialista allergologo
81	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	A seguito di visita allergologica
82	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Diagnostica dell'orticaria su verosimile base autoimmune, rilevata in corso di visita allergologica.
83	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	In caso di sospetta allergia al veleno di imenotteri rilevata in corso di visita allergologica, su prescrizione dello specialista allergologo
84	CONDIZIONE EROGABILITA'	A) Per tumori primitivi, secondari (massimo 5 metastasi od oligoprogresioni), o recidivati dopo altra radioterapia; B) per disordini funzionali, MAV di dimensioni non superiori a 3 cm per la seduta singola, non superiori a 6 cm per le sedute frazionate.
85	CONDIZIONE EROGABILITA'	MALATTIE TUMORALI: pazienti con una delle forme tumorali sottoelencate, in cui siano presenti tutte le seguenti condizioni: a) PS 0-2; b) massimo 5 metastasi od oligoprogresioni; c) tumore primitivo controllabile o controllato: 1) metastasi cerebrali singole o multiple (in associazione o in alternativa a pan-irradiazione encefalica); 2) recidive di gliomi ad alto grado di malignità già sottoposti a radioterapia conformazionale; 3) neoplasie encefaliche pediatriche; 4) meningiomi maligni (WHO III) o atipici (WHO II) come trattamento postoperatorio in alternativa al trattamento radioterapico conformazionale; 5) meningiomi tipici (WHO I) inoperabili per sede (in particolare meningiomi del seno cavernoso e meningiomi del tentorio); 6)

Allegato 4D

		<p>recidive di meningiomi di qualsiasi grado di differenziazione; 7) adenomi ipofisari; 8) schwannomi vestibolari; 9) melanoma dell'uvea; 10) tumori retro-orbitali (sarcomi, linfomi, metastasi); 11) patologia neoplastica del distretto ORL primitiva o recidivante dopo altra terapia</p> <p>MALATTIE NON TUMORALI: a) malformazioni arterovenose; b) angiomi cavernosi; c) epilessia; d) nevralgia del trigemino; e) patologia cerebrale funzionale; f) malattia di Parkinson; g) demenze.</p>
86	CONDIZIONE EROGABILITA'	Linfoma cutaneo a cellule T. La prestazione è intesa come trattamento completo comprensivo anche di tutte le fasi propedeutiche.
87	CONDIZIONE EROGABILITA'	Per il condizionamento nel trapianto di midollo osseo in pazienti affetti da leucemie e/o linfomi e/o mielomi
88	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	A) Pazienti la cui tolleranza all'esercizio fisico è limitata da disfunzione dei muscoli respiratori o da patologie cardiologiche e/o pneumologiche; B) preparazione ad intervento chirurgico addominale o toracico; C) svezamento dalla ventilazione meccanica; D) patologie neuromuscolari.
89	CONDIZIONE EROGABILITA'	Secondo le indicazioni definite dal decreto attuativo degli artt. 3 e 21 della Legge 219/2005
90	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Su indicazione specialistica
91	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Per le seguenti patologie, su indicazione dello specialista dermatologo: 1) malattie linfoproliferative della cute; 2) Psoriasi di grado moderato non responsiva a terapia topica; 3) Vitiligine; 4) Eczemi; 5) Prurigo; 6) altre malattie infiammatorie cutanee responsive alla fototerapia; 7) desensibilizzazione di alcune fotodermatosi. Prima dell'inizio della terapia è necessario effettuare il dosaggio degli ANA ed escludere la presenza di eventuali patologie fotomodulate o fotoaggravate.
92	CONDIZIONE EROGABILITA'	La prestazione è riferita alle patologie riportate nell'Allegato 4 GEN Colonna A, Colonna C e Colonna D con il medesimo codice. Per l'individuazione dei singoli geni, per la Colonna A si fa riferimento a quelli con valore diagnostico riportati nella Banca dati Orphanet e suoi aggiornamenti, fonte informativa di riferimento per le malattie rare a livello europeo, e per le Colonne C e D, ai geni specificamente indicati.
93	CONDIZIONE EROGABILITA'	La prestazione è riferita alle patologie riportate nell'Allegato 4 GEN Colonna B e Colonna C con il medesimo codice. Per l'individuazione dei singoli geni, si fa riferimento a quelli riportati nella Banca dati Orphanet, e suoi aggiornamenti, fonte informativa di riferimento per le malattie rare a livello europeo, con valore diagnostico per la Colonna B e ai singoli geni indicati nella Colonna C
94	CONDIZIONE EROGABILITA'	Solo per GEFITINIB, secondo raccomandazioni EMA
95	CONDIZIONE EROGABILITA'	Solo per ATANAZAVIR, secondo raccomandazioni EMA
96	CONDIZIONE EROGABILITA'	Solo per ERLOTINIB, secondo raccomandazioni EMA

Allegato 4D

97	CONDIZIONE EROGABILITA'	<p>Pazienti con una delle forme tumorali sottoelencate, in assenza di malattia metastatica, in cui siano presenti tutte le seguenti condizioni: a) il trattamento abbia finalità radicali curative; b) PS: 0-2 ECOG; c) non siano presenti concomitanti malattie o comorbidità invalidanti che riducano in maniera significativa l'attesa di vita:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) cordomi e condrosarcomi della base del cranio e del rachide; 2) tumori del tronco encefalico (esclusi i tumori intrinseci diffusi del ponte) e del midollo spinale; 3) sarcomi del distretto cervico-cefalico, paraspinali, retroperitoneali e pelvici; 4) sarcomi delle estremità ad istologia radioresistente (osteosarcoma, condrosarcoma); 5) meningiomi intracranici in sedi critiche (stretta adiacenza alle vie ottiche e al tronco encefalico); 6) tumori orbitari e periorbitari (es. seni paranasali) incluso il melanoma oculare; 7) carcinoma adenoideo-cistico delle ghiandole salivari; 8) tumori solidi pediatrici; 9) tumori in pazienti affetti da sindromi genetiche e malattie del collagene associate ad un'aumentata radiosensibilità; 10) recidive che richiedono il ritrattamento in un'area già precedentemente sottoposta a radioterapia.
98	CONDIZIONE EROGABILITA'	Per la valutazione dell'idoneità al trapianto di organi, tessuti o cellule, per le verifiche di compatibilità e per il follow up dei soggetti sottoposti a trapianto.
99	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Test di II livello, da effettuare quando il prick test non è eseguibile o esaustivo.
100	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Approfondimento diagnostico in caso di sospetta allergia a farmaci o veleni, su indicazione dello specialista allergologo
101	CONDIZIONE EROGABILITA'	<p>MALATTIE TUMORALI: pazienti con una delle forme tumorali sottoelencate, in cui siano presenti tutte le seguenti condizioni: a) PS 0-2; b) massimo 5 metastasi od oligoprogessioni; c) tumore primitivo controllabile o controllato: 1) metastasi cerebrali singole o multiple (in associazione o in alternativa a pan-irradiazione encefalica); 2) recidive di gliomi ad alto grado di malignità già sottoposti a radioterapia conformazionale; 3) neoplasie encefaliche pediatriche; 4) meningiomi maligni (WHO III) o atipici (WHO II) come trattamento postoperatorio in alternativa al trattamento radioterapico conformazionale; 5) meningiomi tipici (WHO I) inoperabili per sede (in particolare meningiomi del seno cavernoso e meningiomi del tentorio); 6) recidive di meningiomi di qualsiasi grado di differenziazione; 7) adenomi ipofisari; 8) schwannomi vestibolari; 9) melanoma dell'uvea; 10) tumori retro-orbitali (sarcomi, linfomi, metastasi); 11) patologia neoplastica del distretto ORL primitiva o recidivante dopo altra terapia; 12) recidive dei tumori del rinofaringe o di tumori a partenza da altre sedi del distretto ORL dopo trattamento di prima linea; 13) tumori della base del cranio (cordomi e condrosarcomi); 14) localizzazioni di tumori rari del distretto testa/collo (paragangliomi, carcinoma a cellule di Merkel); 15) lesioni neoplastiche polmonari; 16) lesioni neoplastiche epatiche; 17) neoplasie pancreatiche; 18) neoplasie prostatiche; 19) neoplasie addominali primitive o secondarie; 20) lesioni spinali neoplastiche.</p>

Allegato 4D

		MALATTIE NON TUMORALI: a) malformazioni arterovenose; b) angiomi cavernosi; c) epilessia; d) nevralgia del trigemino; e) patologia cerebrale funzionale; f) malattia di Parkinson; g) demenze; h) lesioni spinali non neoplastiche
102	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	su indicazione dello specialista allergologo

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE
H	03.90	INSERZIONE DI CATETERE NEL CANALE VERTEBRALE PER INFUSIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE O PALLIATIVE
H	03.91	INIEZIONE DI ANESTETICO NEL CANALE VERTEBRALE PER ANALGESIA. Iniezione peridurale. Escluso: il caso in cui l'anestesia sia effettuata per intervento
H	06.11.1	BIOPSIA [PERCUTANEA] [AGOBIOPSIA] DELLA TIROIDE. Biopsia di materiale agoaspirato della tiroide
	06.13	BIOPSIA DELLE PARATIROIDI
	08.09	ALTRA INCISIONE DELLA PALPEBRA. Riapertura anchiloblefaron
	08.41	RIPARAZIONE DI ENTROPION O ECTROPION CON TERMOCOAGULAZIONE
H-CAC	08.7	ALTRA RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA. Include esami pre-intervento e controlli post-intervento. Da utilizzare per i codici intervento 08.70, 08.71, 08.72, 08.73 e 08.74.
	08.83	ALTRA RIPARAZIONE DI LACERAZIONE DELLA PALPEBRA, NON A TUTTO SPESSORE
	08.91	DEPLAZIONE ELETTROCHIRURGICA DELLA PALPEBRA
	08.99.1	INFILTRAZIONE DI ANGIOMA PALPEBRALE
	09.41	SPECILLAZIONE DEL PUNTO LACRIMALE
	09.52	INCISIONE DEI CANALICOLI LACRIMALI
	09.59	ALTRA INCISIONE DELLE VIE LACRIMALI. Incisione (drenaggio) di dotto nasolacrimale MAS
H	09.6	ASPORTAZIONE DEL SACCO E DELLE VIE LACRIMALI. Escluso: Biopsia del sacco lacrimale (09.12)
	09.71	CORREZIONE DI EVERSIONE DEL PUNTO LACRIMALE
	10.32	DEMOLIZIONE DI LESIONE DELLA CONGIUNTIVA. Escluso: Asportazione di lesione (10.31). Termocauterizzazione per entropion (08.41)
	10.33	ALTRI INTERVENTI DI DEMOLIZIONE DELLA CONGIUNTIVA. Rimozione di follicoli di tracoma
	11.32	ASPORTAZIONE DELLO PTERIGIUM CON INNESTO DELLA CORNEA
	11.39	ALTRA ASPORTAZIONE DELLO PTERIGIUM
	11.42	TERMOCAUTERIZZAZIONE DI LESIONI DELLA CORNEA
	11.91	TATUAGGIO DELLA CORNEA
	11.99.1	APPLICAZIONE TERAPEUTICA DILENTE A CONTATTO
H-CAC	12.39	IRIDOPLASTICA. Include esami pre-intervento e controlli post-intervento
	12.40	RIMOZIONE DI LESIONE DEL SEGMENTO ANTERIORE DELL'OCCHIO, MAS
	14.31	RIPARAZIONE DI LACERAZIONE DELLA RETINA MEDIANTE DIATERMIA
	14.33	RIPARAZIONE DI LACERAZIONE DELLA RETINA MEDIANTE FOTOCOAGULAZIONE CON XENON (LASER). Incluso: trattamento per retinopatia diabetica
H-CAC	14.73	VITRECTOMIA MECCANICA PER VIA ANTERIORE. Include esami pre-intervento e controlli post-intervento
H-CAC	14.74	ALTRA VITRECTOMIA MECCANICA. Include esami pre-intervento e controlli post-intervento
	18.19	OTOMICROSCOPIA
	19.5	RIPARAZIONE LACERAZIONE TIMPANICA CON INNESTO. Incluso: apposizione di patch sintetico
	20.0	MIRINGOTOMIA
	21.21	RINOSCOPIA. Incluso: rinoscopia con fibre; endoscopia rigido o flessibile. Non associabile a prima visita o visita di controllo
	22.71	CHIUSURA DI FISTOLA OROANTRALE. Chiusura di fistola del seno nasale
H	22.9	ALTRI INTERVENTI SUI SENI NASALI. Incluso: interventi per via endoscopica
	23.11	ESTRAZIONE DI RADICE RESIDUA. Incluso: Anestesia
	23.41	APPLICAZIONE DI CORONA. Trattamento per applicazione di corona a giacca in resina
	23.41.2	ALTRA APPLICAZIONE DI CORONA. Trattamento per applicazione di corona a giacca in porcellana o di corona faccettata (Weneer) in lega aurea e porcellana
	23.41.4	ALTRA APPLICAZIONE DI CORONA E PERNO. Trattamento per applicazione di corona a giacca in porcellana o oro porcellana con perno moncone in lega aurea

23.42	INSERZIONE DI PONTE FISSO.Trattamento per applicazione di elemento fuso in lega aurea, oro resina o oro porcellana /e/o elemento di sovrastruttura per corona su impianti endosseal (Per elemento)
23.43.3	INSERZIONE DI PROTESI PROVVISORIA Rimovibile o fissa (Per elemento)
23.6	IMPIANTO DI PROTESI DENTARIA,Impianto dentale endosseal
24.5	ALVEOLOPLASTICA (alveoletomia con innesto o impianto)
24.70.3	TRATTAMENTO ORTODONTICO CON APPARECCHI ORTOPEDICI FUNZIONALI.Incluso: Trattamento con piacca di svincolo (Per anno, escluso materiale)
25.92	FRENULECTOMIA LINGUALE.Escluso: Frenulectomia labiale (27.41)
25.93	RESEZIONE DI LESIONE LINGUALE
31.42	LARINGOSCOPIA E ALTRA TRACHEOSCOPIA.Laringoscopia a fibre ottiche
31.42.1	LARINGOSCOPIA INDIRECTA.Incluso: Anestesia Non associabile a prima visita o visita di controllo
31.48.1	ESAME ELETTROLOGTOGRAFICO
31.94	INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE AD AZIONE LOCALE NELLA TRACHEA
33.24.1	BIOPSIA BRONCHIALE [ENDOSCOPICA].Broncoscopia (fibre ottiche) (rigida) con: .biopsia esfoliativa del polmone.brushing o washing per prelievo di campione.biopsia asportativa.Escluso: Biopsia percutanea del polmone diversa da quella esfoliativa
H	
33.26	BIOPSIA [PERCUTANEA] [AGOBIOPSIA] DEL POLMONE
H	
33.27	BIOPSIA ENDOSCOPICA DEL POLMONE
H	
34.04.1	POSIZIONAMENTO DI DRENAGGIO PLEURICO
H	
37.0	PERICARDIOCENTESI
H	
37.8	SOSTITUZIONE DI PACE-MAKER DEFINITIVO
H	
38.22	ANGIOSCOPIA PERCUTANEA.Capillaroscopia .Escluso: Angioscopia dell' occhio (95.12)
H	
38.93.2	INCANNULAMENTO VENOSO CENTRALE.Incluso: radiografia di controllo
H	
38.94	POSIZIONAMENTO DI CATETERE VENOSO CENTRALE O DI DOPPIO CATETERE GIUGULARE O FEMORALE.Comprende radiografia di controllo
H	
38.94.1	INSERZIONE DI CATETERE VENOSO CENTRALE CON ACCESSO CHIRURGICO.Comprende radiografia di controllo
H	
38.94.2	INSERZIONE DI CATETERE VENOSO CENTRALE PER VIA PERCUTANEA.Comprende radiografia di controllo
H	
38.98	PUNTURA DI ARTERIA.Iniezione endarteriosa.Escluso: Puntura per arteriografia coronarica, Arteriografia (88.42.1.88.48)
H	
38.99.1	INIEZIONE DI MEZZO DI CONTRASTO PER SIMULAZIONE RADIOTERAPICA TC
H	
38.99.2	INIEZIONE DI MEZZO DI CONTRASTO PER SIMULAZIONE RADIOTERAPICA RM
H	
39.92	INIEZIONE INTRAVENOSA DI SOSTANZE SCLEROSANTI.Escluso: Iniezioni per varici esofagee, emorroidi (49.42)
39.95.1	EMODIALISI IN ACETATO O IN BICARBONATO
39.95.9	EMODIALISI - EMOFILTRAZIONE.Tecnica mista
40.11	BIOPSIA DI STRUTTURE LINFATICHE.Biopsia di linfonodi cervicali, sopraclaveari o prescalenici.Biopsia di linfonodi ascellari.Biopsia di linfonodi inguinali e crurali
42.29.1	TEST DI BERNSTEIN
H	
43.41.3	SCLEROTERAPIA DI VARICI GASTRICHE
H	
43.41.4	MUCOSECTOMIA E/O DISSEZIONE SOTTOMUCOSA ENDOSCOPICA DELLO STOMACO/DUODENO.Comprende Endoscopia
H	
44.19.1	SONDAGGIO GASTRICO FRAZIONATO.Con stimolazione ; Escluso: Lavanda gastrica, Esame istologico di campione dello stomaco; Radiografia gastrointestinale superiore (87.62)
44.19.4	TEST ALLA SECRETINA
H	
44.91	LEGATURA DI VARICI . Esofagee e gastriche
H	
45.14	BIOPSIA [ENDOSCOPICA] DELL' INTESTINO TENUE.Brushing o washing per prelievo di campione.Escluso: Esofagogastroduodenoscopia[EGD] con biopsia (45.16)
H	
45.19	ENTEROSCOPIA CON VIDEO-CAPSULA.Per la corretta modalità di erogazione della prestazione consultare le note esplicative allegate
H	
45.26.2	BIOPSIA TRANSPARIETALE [ECOENDOSCOPICA] DEL COLON .Non associabile a: BIOPSIA [ENDOSCOPICA] DELL' INTESTINO CRASSO (45.25); .Incluso: Ecoendoscopia del colon (45.29.5)
H	

H	45.29.4	MANOMETRIA DEL COLON	
H	45.30	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE ENDOSCOPICA DI LESIONE DEL DUODENO. Polipectomia di uno o più polipi con approccio endoscopico. Escluso: biopsia endoscopica dell'intestino tenue cod. 45.14	
H	45.43.2	ASPORTAZIONE ENDOSCOPICA DI LESIONE O TESSUTO .Mediante tecnica termica Esofago-Stomaco.Intestino	
H	46.85	DILATAZIONE DELL'INTESTINO.Dilatazione (palloncino) del duodeno.Dilatazione (palloncino) dell'intestino crasso.Dilatazione attraverso il retto o mediante colostomia	
H	48.35	ASPORTAZIONE LOCALE DI LESIONE O TESSUTO DEL RETTO. Escluso: Biopsia del retto (48.24), Asportazione di tessuto perirettale, Emorroidectomia (49.46), Fistolectomia rettale	
	49.31	ASPORTAZIONE ENDOSCOPICA O DEMOLIZIONE DI LESIONE O TESSUTO DELL'ANO. Escissione di papilla anale ipertrofica	
	49.46	ASPORTAZIONE DELLE EMORROIDI. Emorroidectomia NAS	
H	50.19.2	MEGX TEST	
H	50.19.3	AMINOPIRINA BREATH TEST	
H	50.91	ASPIRAZIONE PERCUTANEA DEL FEGATO. Alcolizzazione percutanea Eco-guidata .Escluso: Biopsia percutanea (50.11)	
H	51.12	BIOPSIA PERCUTANEA DELLA COLECISTI E DEI DOTTI BILIARI. Agobiopsia Eco-guidata delle vie biliari	
H	52.19.1	ECOENDOSCOPIA DUODENALE PANCREATICA. Non associabile ai codici 44.19.3, 45.13, 45.14, 45.16 e 45.19.1. Per la corretta modalità di erogazione della prestazione, consultare le note esplicative allegate;	
H	54.24	BIOPSIA (PERCUTANEA) [AGOBIOPSIA] DI MASSA INTRAADDOMINALE. Escluso: Agobiopsia di tube di Fallopio, ovaio (65.11), peritoneo, legamenti dell' utero, utero (68.16.1)	
	55.99.1	CONTROLLO PER PAZIENTE CON TRAPIANTO RENALE: TIPO "A". Include: emocromo con formula, creatinina, cicosporina	
	55.99.2	CONTROLLO PER PAZIENTE CON TRAPIANTO RENALE: TIPO "B". Include: emocromo con formula, creatinina, cicosporina, esame urine, urinocoltura, visita di controllo	
	55.99.3	CONTROLLO PER PAZIENTE CON TRAPIANTO RENALE: TIPO "C". Include: emocromo con formula, creatinina, cicosporina, esame urine, urinocoltura, visita di controllo, glucosio azoto ureico, acido urico, calcio, fosforo, magnesio, sodio, cloro, potassio, equilibrio acido base venoso, fosfataasi alcalina, colesterolo, trigliceridi, proteine totali, albumina, GOT, GPT, bilirubina totale e frazionata, LDH, CPK, creatinuria 24 ore, proteinuria 24 ore	
	55.99.4	CONTROLLO PER PAZIENTE CON TRAPIANTO RENALE: TIPO "D". Include: emocromo con formula, creatinina, cicosporina, esame urine, urinocoltura, visita di controllo, glucosio azoto ureico, acido urico, calcio, fosforo, magnesio, sodio, cloro, potassio, equilibrio acido base venoso, fosfataasi alcalina, colesterolo, trigliceridi, proteine totali, albumina, GOT, GPT, bilirubina totale e frazionata, LDH, CPK, creatinuria 24 ore, proteinuria 24 ore, anticorpi anticitomegalovirus, elettroliti urinari, paratormone	
H	56.31	URETEROSCOPIA. Con strumento flessibile	
H	56.33	BIOPSIA TRANSURETEROSCOPIA	
	57.39.1	CROMOCISTOSCOPIA	
	58.22	URETROSCOPIA	
H	58.47	MEATOPLASTICA URETRALE	
H	58.5	URETROMIA ENDOSCOPICA. Sezione di sfintere uretrale, meatotomia uretrale interna, uretrolisi	
	60.0	DRENAGGIO ASCENSO PROSTATICO. Incisione della prostata. Escluso: Drenaggio del tessuto periprostatico	
	60.91	ASPIRAZIONE PERCUTANEA [CITOASPIRAZIONE] DELLA PROSTATA. Escluso: Agobiopsia della prostata (60.11)	
	61.0	INCISIONE E DRENAGGIO DELLO SCROTO E DELLA TUNICA VAGINALE. Escluso: Puntura evacuativa di idrocele (61.91)	
	64.19.1	BALANOSCOPIA	
	64.19.2	RICERCA DEL TREPONEMA AL PARABOLOIDE	
	66.8	INSUFFLAZIONE DELLE TUBE. Insufflazione utero-tubarica. Escluso: Iniezione di sostanze terapeutiche e quella per isterosalpingografia (87.83)	
	67.33	CRIOCIRURGIA DEL COLLO UTERINO. Crioconizzazione della cervice, Asportazione polipi cervicali, Asportazione condilomi	
H	69.92	INSEMINAZIONE ARTIFICIALE	
H	69.93.1	INSEMINAZIONE INTRAUTERINA DA DONAZIONI DI GAMETI MASCHILI.	
H	69.93.2	FECONDAZIONE IN VITRO [ICSI/FIV] DA DONAZIONE DI GAMETI MASCHILI. Incluso coltura.	
H	69.93.3	FECONDAZIONE IN VITRO DA DONAZIONE DI GAMETI FEMMINILI. Incluso coltura.	
	70.11.1	IMENOTOMIA. Per ematocolpo	
	70.24	BIOPSIA DELLE PARETI VAGINALI. Con eventuale puntura esplorativa	

71.90.1	ALTRI INTERVENTI SULL' APPARATO GENITALE FEMMINILE.Laserterapia per fatti distrofici
H	AMNIOCENTESI TARDIVA
H	TAMPONAMENTO OSTETRICO DELL' UTERO O DELLA VAGINA.Medicazione, Tamponamento utero-cervico-vaginale.Tamponamento cervico -vaginale a scopo emostatico
H	75.10.3
H	75.8
H	77.4
H	77.4
H	78.7
H	83.09
H	83.64
H	83.83
H	84.01.1
H	85.99.1
H	85.99.2
H	85.99.3
H	85.99.4
H	85.99.5
H	86.09.1
H	86.19.1
H	86.19.2
H	86.19.3
H	86.19.4
H	86.22
H	86.25
H	86.28
H	86.30.2
H	86.59.1
H	86.59.2
H	86.59.3
H	86.60
H	86.81
H	87.0341
H	87.0342
H	87.04.1
	RADIOTERAPIA PER CARCINOMA MAMMARIO TRATTATO CON QUADRANTECOMIA : TIPO "A" (solo mammella).Include: individuazione del volume bersaglio e simulazione, sistema di immobilizzazione personalizzato, studio fisico-dosimetrico, schermatura personalizzata, teleterapia con acceleratore lineare con campo fisso o due campi contrapposti (23 sedute), visita generale (n° 1), visita di controllo (n° 5), dosimetria in vivo (n° 23)
	RADIOTERAPIA PER CARCINOMA MAMMARIO TRATTATO CON QUADRANTECOMIA : TIPO "B" (mammella e boost).Include: individuazione del volume bersaglio e simulazione, sistema di immobilizzazione personalizzato, studio fisico-dosimetrico, schermatura personalizzata, teleterapia con acceleratore lineare con campo fisso o due campi contrapposti (23 sedute), teleterapia con elettroni a uno o più campi fissi (7 sedute), visita generale (n° 1), visita di controllo (n° 5) dosimetria in vivo (n° 4)
	RADIOTERAPIA PER CARCINOMA MAMMARIO TRATTATO CON QUADRANTECOMIA : TIPO "C" (mammella + boost + sovraclavari e ascellari).Include: individuazione del volume bersaglio e simulazione, sistema di immobilizzazione personalizzato, studio fisico-dosimetrico, schermatura personalizzata, teleterapia con acceleratore lineare con campo fisso o due campi contrapposti (23 sedute e due focolai), teleterapia con elettroni a uno o più campi fissi (7 sedute), visita generale (n° 1), visita di controllo (n° 5), dosimetria in vivo (n° 5)
	RADIOTERAPIA PER CARCINOMA MAMMARIO TRATTATO CON MASTECTOMIA: TIPO "D" (parete toracica).Include: individuazione del volume bersaglio e simulazione, sistema di immobilizzazione personalizzato, studio fisico-dosimetrico, schermatura personalizzata, teleterapia con elettroni a uno o più campi fissi (28 sedute), visita generale (n° 1), visita di controllo (n° 5)
	RADIOTERAPIA PER CARCINOMA MAMMARIO TRATTATO CON MASTECTOMIA: TIPO "E" (parete toracica + regione sovraclavare ed ascellare).Include: individuazione del volume bersaglio e simulazione, sistema di immobilizzazione personalizzato, studio fisico-dosimetrico, schermatura personalizzata, teleterapia con acceleratore lineare con campo fisso o due campi contrapposti (23 sedute), teleterapia con elettroni a uno o più campi fissi (28 sedute), visita generale (n° 1), visita di controllo (n° 5), dosimetria in vivo (n° 1)
	INCISIONE E SVUOTAMENTO DI EMATOMA O FLEMMONE PROFONDO.Qualsiasi sede
	ELASTOMETRIA
	SEBOMETRIA
	CORNEOMETRIA
	MISURA DELLA PERDITA TRANSEPIDERMICA DI ACQUA (TEWL)
	RIMOZIONE ASPORTATIVA DI FERITA, INFEZIONE O USTIONE Rimozione per mezzo di aspirazione di: tessuto devitalizzato, necrosi, massa di tessuto necrotico. Escluso: Sbrigliamento di: parete addominale (ferita), osso, muscolo, della mano, unghia (matrice ungueale) (plica) (86.27), Sbrigliamento non asportativo di ferita, infezione o ustione (86.28), innesto a lembo o peduncolato (86.75)
	DERMOABRAZIONE.Quella con laser (o mezzo meccanico) (Per seduta).Escluso: Dermoabrasione di ferita per rimozione di frammenti inclusi (86.28)
	RIMOZIONE NON ASPORTATIVA DI FERITA, INFEZIONE O USTIONE.Rimozione NAS.Rimozione di tessuto devitalizzato, necrosi e massa necrotica mediante metodi come: brushing, irrigazione (sotto pressione), washing, scrubbing.(Per seduta)
	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE O TESSUTO CUTANEO E SOTTOCUTANEO, MEDIANTE CRIOTERAPIA CON NEVE CARBONICA O PROTOSSIDO DI AZOTO (Per seduta)
	SUTURA ESTETICA DI FERITA DEL VOLTO
	SUTURA ESTETICA DI FERITA IN ALTRI DISTRETTI DEL CORPO.Di piccole dimensioni (fino a 5 cm)
	ALTRA SUTURA DI FERITA IN ALTRI DISTRETTI DEL CORPO
	INNESTO CUTANEO, NAS.Excluso: Costruzione o ricostruzione di pene, trachea, vagina
	RIPARAZIONE DI DIFETTI DEL VISO
	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELLE ARCADE DENTARIE [DENTALSANI].TC dei denti, una arcata
	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELLE ARCADE DENTARIE [DENTALSANI].TC dei denti, due arcate
	TOMOGRAFIA [STRATIGRAFIA] DELLA LARINGE

87.07	LARINGOGRAFIA CON CONTRASTO.(4 radiogrammi).Incluso: esame diretto
87.11.4	TOMOGRAFIA [STRATIGRAFIA] DELLE ARCATE DENTARIE
87.1111	RADIOGRAFIA DI UNA SOLA ARCATA DENTARIA.Una arcata: superiore o inferiore
87.1112	RADIOGRAFIA DELLE DUE ARCATE DENTARIE.Due arcate: superiore e inferiore
87.1121	RADIOGRAFIA CON OCCLUSALE DI UNA SOLA ARCATA DENTARIA.Una arcata: superiore o inferiore
87.1122	RADIOGRAFIE CON OCCLUSALE DELLE DUE ARCATE DENTARIE.Due arcate: superiore e inferiore
87.13.1	ARTROGRAFIA TEMPOROMANDIBOLARE CON CONTRASTO.Monolaterale.(4 proiezioni).Incluso: esame diretto
87.13.2	ARTROGRAFIA TEMPOROMANDIBOLARE CON CONTRASTO.Bilaterale.Incluso: esame diretto
87.16.1	ALTRA RADIOGRAFIA DI OSSA DELLA FACCIA.Radiografia (2 proiezioni) di: orbite, mastoidi [rocche petrose, forami ottici], ossa nasali, articolazione temporo-mandibolare, emimandibola
87.16.2	TOMOGRAFIA [STRATIGRAFIA] ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE.Basale e dinamica bilaterale .Incluso: esame diretto
87.17.1	RADIOGRAFIA DEL CRANIO E DEI SENI PARANASALI.Cranio in tre proiezioni
87.17.2	RADIOGRAFIA DELLA SELLA TURCICA.(2 proiezioni)
87.24.1	RADIOGRAFIA DELLA COLONNA LOMBOSACRALE .Indipendentemente dal numero di proiezioni.Radiografia del rachide lombosacrale, esame morfodinamico della colonna lombosacrale, rachide lombosacrale per morfometria vertebrale
87.24.2	RADIOGRAFIA DELLA COLONNA SACROCCOCCIGEAL.Indipendentemente dal numero di proiezioni.Radiografia del rachide sacroccoccigeo, esame morfodinamico della colonna sacroccoccigea, rachide sacroccoccigeo per morfometria vertebrale
87.37.3	PNEUMOCISTIGRAFIA MAMMARIA
87.38	FISTOLOGRAFIA DELLA PARETE TORACICA.(Minimo 2 radiogrammi)
87.42.1	TOMOGRAFIA [STRATIGRAFIA] TORACICA BILATERALE.Tomografia bilaterale polmonare
87.42.2	TOMOGRAFIA [STRATIGRAFIA] TORACICA MONOLATERALE.Tomografia monolaterale polmonare
87.42.3	TOMOGRAFIA [STRATIGRAFIA] DEL MEDIASTINO
87.4311	RADIOGRAFIA DI COSTE.(3 proiezioni).Scheletro toracico costale bilaterale
87.4312	RADIOGRAFIA DI CLAVICOLA.(2 proiezioni).Scheletro toracico clavicolare bilaterale
87.4321	RADIOGRAFIA DI COSTE.(2 proiezioni).Scheletro toracico costale monolaterale
87.4322	RADIOGRAFIA DI STERNO.(2 proiezioni).Scheletro toracico sternale o articolazioni sterno-claveari
87.4323	RADIOGRAFIA DI CLAVICOLA.(2 proiezioni).Scheletro toracico clavicolare monolaterale
87.44.2	TELECUORE CON ESOFAGO BARITATO.(4 proiezioni)
87.49.1	RADIOGRAFIA DELLA TRACHEA.(2 proiezioni).In caso di contemporanea esecuzione di stratigrafia della trachea.codificare anche 88.90.1
87.52	COLANGIOGRAFIA INTRAVENOSA.Incluso: esame diretto e tomografia delle vie biliari
87.59.1	COLECISTOGRAFIA.Incluso: esame diretto e prova di Brommer
87.62.4	RADIOGRAFIA DELL'ESOFAGO, STOMACO E DUODENO CON DOPPIO CONTRASTO.Non associabile ai codici da 87.61 a 87.65.3 compresi
87.64	RADIOGRAFIA DEL TRATTO GASTROINTESTINALE INFERIORE.Tubo digerente (tenue e colon), seconde vie.(5 radiogrammi).Non associabile ai codici da 87.61 a 87.65.3 compresi
87.66	RADIOGRAFIA DEL PANCREAS CON CONTRASTO.Wirsunggrafia
87.69.1	ALTRE PROCEDURE DIAGNOSTICHE SULL' APPARATO DIGERENTE.Defecografia, ansogramma colico per atresia anorettale
87.71	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEI RENI.Incluso: Logge renali, surreni, logge surrenaliche, psoas, retroperitoneo.Non associabile ai codici 88.01.1, 88.01.3 e 88.01.5
87.71.1	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEI RENI, SENZA E CON CONTRASTO.Incluso: Logge renali, surreni, logge surrenaliche, psoas, retroperitoneo.Non associabile ai codici 88.01.2, 88.01.4 e 88.01.6
87.72	TOMOGRAFIA [STRATIGRAFIA] RENALE.Tomografia regioni renali.Incluso: esame diretto
87.77	CISTOGRAFIA.(4 radiogrammi).Incluso: esame diretto.Non associabile ai codici 87.76, 87.76.1 e 87.77.1
87.77.1	CISTOGRAFIA CON DOPPIO CONTRASTO.(6 radiogrammi).Incluso: esame diretto.Non associabile ai codici 87.76, 87.76.1 e 87.77
87.79	RADIOGRAFIA DELL' APPARATO URINARIO.Apparato urinario a vuoto.(2 radiogrammi)

H

87.89.1	COLPOGRAFIA. (4 radiogrammi)	
87.99.1	CAVERNOSOGRAFIA SEMPLICE	
87.99.2	CAVERNOSOGRAFIA DINAMICA	
88.03.1	FISTOLOGRAFIA DELLA PARETE ADDOMINALE E/O DELL' ADDOME. (4 radiogrammi)	
88.04	LINFOGRAFIA ADDOMINALE	
88.21	RADIOGRAFIA DELLA SPALLA E DELL'ARTO SUPERIORE. Radiografia (2 proiezioni) di: spalla, braccio, toraco-brachiale	
88.22	RADIOGRAFIA DEL GOMITO E DELL'AVAMBRACCIO. Radiografia (2 proiezioni) del gomito, avambraccio	
88.23	RADIOGRAFIA DEL POLSO E DELLA MANO. Radiografia (2 proiezioni) di: polso, mano, dita della mano	
88.25	PELVIMETRIA	
88.26	RADIOGRAFIA DI PELVI E ANCA. Radiografia del bacino. Radiografia dell' anca	
88.28	RADIOGRAFIA DEL PIEDE E DELLA CAVIGLIA. Radiografia (2 proiezioni) di: caviglia, piede [calcagno], dita del piede	
88.29.2	RADIOGRAFIA ASSIALE DELLA ROTULA. (3 proiezioni)	
88.33.2	TOMOGRAMMA [STRATIGRAFIA] DI SEGMENTO SCHELETRICO	
88.33.1.1	STUDIO DELL' ETA' OSSEA (1 proiezione). polso-mano	
88.33.1.2	STUDIO DELL' ETA' OSSEA (1 proiezione). ginocchio	
88.35.1	FISTOLOGRAFIA DELL' ARTO SUPERIORE. (Minimo 2 radiogrammi)	
88.37.1	FISTOLOGRAFIA DELL' ARTO INFERIORE. (Minimo 2 radiogrammi)	
88.38.3	TOMOGRAMMA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ARTO SUPERIORE. TC di: spalla e braccio [spalla, braccio], gomito e avambraccio [gomito, avambraccio], polso e mano [polso, mano]	
88.38.4	TOMOGRAMMA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ARTO SUPERIORE. SENZA E CON CONTRASTO. TC di: spalla e braccio [spalla, braccio], gomito e avambraccio [gomito, avambraccio], polso e mano [polso, mano]	
88.38.6	TOMOGRAMMA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ARTO INFERIORE. TC di: articolazione coxo-femorale e femore [articolazione coxo-femorale, femore], ginocchio e gamba [ginocchio, gamba], caviglia e piede [caviglia, piede]. Non associabile a Tomografia computerizzata (TC) del bacino, codice 88.38.5	
88.38.7	TOMOGRAMMA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ARTO INFERIORE, SENZA E CON CONTRASTO. TC di: articolazione coxo-femorale e femore [articolazione coxo-femorale, femore], ginocchio e gamba [ginocchio, gamba], caviglia e piede [caviglia, piede]	
88.42.3	ANGIOGRAFIA DEI TRONCHI SOVRAAORTICI	H
88.49	ARTERIOGRAFIA DELL' ARTO SUPERIORE	H
88.60.1	FLEBOGRAFIA SPINALE. Cervicale, dorsale, lombare	H
88.61.1	FLEBOGRAFIA ORBITARIA	H
88.61.2	FLEBOGRAFIA GIUGLARE	H
88.63.3	FLEBOGRAFIA DEGLI ARTI SUPERIORI. Bilaterale. Non associabile ai codici 88.63.1, 88.63.2	H
88.65.3	FLEBOGRAFIA ILIACA. Bilaterale. Non associabile a Cavografia inferiore, codice 88.65.1	H
88.73.4	ECO(COLOR)DOPPLER DELLA MAMMELLA	
88.74.2	ECO(COLOR)DOPPLER DEL FEGATO E DELLE VIE BILIARI. Non associabile ai codici 88.74.3, 88.74.4 e 88.74.5	
88.74.3	ECO(COLOR)DOPPLER DEL PANCREAS. Non associabile ai codici: 88.74.2, 88.74.4 e 88.74.5	
88.74.4	ECO(COLOR)DOPPLER DELLA MILZA. Non associabile ai codici: 88.74.2, 88.74.3 e 88.74.5	
88.74.5	ECO(COLOR)DOPPLER DEI RENI E DEI SURRENI. Non associabile ai codici: 88.74.2, 88.74.3 e 88.74.4	
88.74.1.1	ECOGRAFIA DELL' ADDOME SUPERIORE CON CONTRASTO. Incluso: Fegato e vie biliari, pancreas, milza, reni e surreni, retroperitoneo. Escluso: Ecografia dell' addome completo (88.76.1)	
88.75.2	ECO(COLOR)DOPPLER DELL'ADDOME INFERIORE. Vescica e pelvi maschile o femminile, Ecografia ostetrica o ginecologica con flussimetria doppler	
88.75.1.1	ECOGRAFIA DELL' ADDOME INFERIORE CON CONTRASTO. Incluso: Ureteri, vescica e pelvi maschile o femminile. Escluso: Ecografia dell' addome completo (88.76.1). Non associabile a Ecografia ovarica, codice 88.78.1	
88.76.2	ECOGRAFIA DI GROSSI VASI ADDOMINALI. Aorta addominale, grossi vasi addominali e linfonodi paravasali	

88.7621	ECOGRAFIA DI GROSSI VASI ADDOMINALI CON CONTRASTO.Aorta addominale, grossi vasi addominali e linfonodi paravasali
88.7711	ECOGRAFIA DEGLI ARTI SUPERIORI O DISTRETTUALE, ARTERIOSA O VENOSA.A riposo o dopo prova fisica o farmacologica
88.7712	ECOGRAFIA DEGLI ARTI INFERIORI O DISTRETTUALE, ARTERIOSA O VENOSA.A riposo o dopo prova fisica o farmacologica
88.7721	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA DEGLI ARTI SUPERIORI O DISTRETTUALE, ARTERIOSA O VENOSA.A riposo o dopo prova fisica o farmacologica.Incluso: eco(color)doppler di fistola arterovenosa
88.7722	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA DEGLI ARTI INFERIORI O DISTRETTUALE, ARTERIOSA O VENOSA.A riposo o dopo prova fisica o farmacologica
88.7731	(LASER)DOPPLERGRAFIA DEGLI ARTI SUPERIORI
88.7732	(LASER)DOPPLERGRAFIA DEGLI ARTI INFERIORI
88.79.4	ECOGRAFIA TRANSESOFAGEA DEL TORACE.Non associabile a Eco(color)dopplergrafia cardiaca transesofagea, codice 88.72.4
88.79.7	ECOGRAFIA TRANSVAGINALE
88.7961	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA TESTICOLARE.Eco(color)doppler di: testicolo, sacco scrotale, ammessi testicolari.
88.7962	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA DEL PENE.Incluso le prove farmacologiche
88.7971	SONOISTEROSALPINGOGRAFIA
88.83.1	TELETERMOGRAFIA OSTEOARTICOLARE.Scheletro in toto e colonna
88.85	TELETERMOGRAFIA DELLA MAMMELLA.Bilaterale
88.89	TELETERMOGRAFIA PARTI MOLLI
88.90.1	EVENTUALE TOMOGRAFIA (STRATIGRAFIA) TEMPORANEA AD ESAME DI Ghiandole salivari (87.09.1), Trachea (87.49.1)
88.90.2	RICOSTRUZIONE TRIDIMENSIONALE TC.Ricostruzione tridimensionale in corso di: TC del massiccio facciale (87.03.2, 87.03.3), Studio fisico-dosimetrico (92.29.5)
88.90.3	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL RACHIDE E DELLO SPECO VERTEBRALE.Spazio intersomatico o metanero aggiuntivo.in corso di TC del rachide [cervicale, toracico, lombosacrale], spinale
88.91.3	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE.[Sella turcica, orbite, rocche petrose, articolazioni temporomandibolari].Incluso: relativo distretto vascolare
88.91.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE, SENZA E CON CONTRASTO.[Sella turcica, orbite, rocche petrose, articolazioni temporomandibolari].Incluso: relativo distretto vascolare
88.9151	ANGIO-TC DEL DISTRETTO VASCOLARE INTRACRANICO
88.9181	ANGIO-TC DEI VASI DEL COLLO
88.92.6	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA.Monolaterale.Non associabile al codice 88.92.7
88.92.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CON CONTRASTO.Monolaterale.Non associabile al codice 88.92.6
88.9221	ANGIO-TC DEL DISTRETTO TORACICO
88.93	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA.Cervicale, toracica, lombosacrale
88.93.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA, SENZA E CON CONTRASTO.Cervicale, toracica, lombosacrale
88.94.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHIELETRICA.RM di spalla e braccio [spalla, braccio].RM di gomito e avambraccio [gomito, avambraccio].RM di polso e mano [polso, mano].RM di articolazione coxo-femorale e femore [articolazione coxo-femorale, femore].RM di ginocchio e gamba [ginocchio, gamba].RM di caviglia e piede [caviglia, piede].Incluso: distretto vascolare
88.94.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHIELETRICA.RM di spalla e braccio [spalla, braccio].RM di gomito e avambraccio [gomito, avambraccio].RM di polso e mano [polso, mano].RM di articolazione coxo-femorale e femore [articolazione coxo-femorale, femore].RM di ginocchio e gamba [ginocchio, gamba].RM di caviglia e piede [caviglia, piede].Incluso: distretto vascolare
88.9433	ANGIO-TC DELL'ARTO SUPERIORE
88.9434	ANGIO-TC DELL'ARTO INFERIORE
88.9571	ANGIO-TC DEI VASI ADDOMINALI
88.99.1	DENSITOMETRIA OSSEA CON TECNICA DI ASSORBIMENTO A FOTONE SINGOLO O DOPPIO.Polso o caviglia
88.99.2	DENSITOMETRIA OSSEA CON TECNICA DI ASSORBIMENTO A RAGGI X.Lombare, femorale, ultradistale
89.01.M	VISITA RADIOTERAPICA DI CONTROLLO
89.01U	VISITA MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE DI CONTROLLO

89.03	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE COMPLESSIVE. Stesura del piano di emodialisi o di dialisi peritoneale. Visita medico nucleare pretrattamento. Visita radioterapica pretrattamento. Stesura del piano di trattamento di chemioterapia oncologica
H	
89.09	OSSERVAZIONE CONTINUATIVA DI PAZIENTE INSTABILE. Osservazione della durata minima di 6 ore caratterizzata da sorveglianza medica e/o infermieristica continuativa, finalizzata alla definizione del percorso diagnostico-terapeutico. Incluso: tutte le prestazioni erogate nel periodo di osservazione ad esclusione della diagnostica per immagini eventualmente eseguita (codificata a parte).
89.11	TONOMETRIA
89.14.4	ELETTROENCEFALGRAMMA DINAMICO 12 Ore
89.15.6	POLIGRAFIA. Escluso: Test neurofisiologici per la valutazione del sistema nervoso vegetativo (89.15.5)
89.15.8	POTENZIALI EVOCATI UDITIVI. Per ricerca di soglia
89.15.9	POTENZIALI EVOCATI UDITIVI. Da stimolo elettrico
89.18.1	TEST POLISONNOGRAFICI DEL LIVELLO DI VIGILANZA
89.18.2	MONITORAGGIO PROTRATTO DEL CICLO SONNO-VEGLIA
89.22	CISTOMETROGRAFIA. Cistomanometria
89.23	ELETTROMIOGRAFIA DELLO SFINTERE URETRALE
89.25	PROFILO PRESSORIO URETRALE
89.26	VISITA GINECOLOGICA. Visita ostetrico-ginecologica. Esame pelvico. Incluso eventuale prelievo citologico ed eventuali indicazioni in funzione anticoncezionale o preconcezionale
89.26.6	VALUTAZIONE OSTETRICA
89.29.1	HOLTER VESCIALE
89.39.1	OSSERVAZIONE DERMATOLOGICA IN EPILUMINESCENZA
89.39.2	OSSERVAZIONE DERMATOLOGICA IN EPIDIASCOPIA
89.39.5	ELETTROGUSTOMETRIA
89.42	TEST DA SFORZO DEI DUE GRADINI DI MASTERS
89.58.2	FOTOPLETISMOGRAFIA DEGLI ARTI SUPERIORI E INFERIORI. Riposo o dopo prova fisica o farmacologica
89.58.3	FOTOPLETISMOGRAFIA DI ALTRI DISTRETTI. A riposo o dopo prova fisica o farmacologica o durante blocco anestetico
89.58.4	PLETISMOGRAFIA AD OCCLUSIONE VENOSA DEGLI ARTI SUPERIORI O INFERIORI. A riposo o dopo prova fisica o farmacologica. Escluso: Pletismografia di un arto (89.58.8)
89.58.5	PLETISMOGRAFIA AD OCCLUSIONE VENOSA DEGLI ARTI SUPERIORI E INFERIORI. A riposo o dopo prova fisica o farmacologica. Escluso: Pletismografia di un arto (89.58.8)
89.58.6	PLETISMOGRAFIA PENIENA. A riposo o dopo prova fisica o farmacologica
89.58.7	PLETISMOGRAFIA DI ALTRI DISTRETTI. A riposo o dopo prova fisica o farmacologica o durante blocco anestetico
89.58.8	PLETISMOGRAFIA DI UN ARTO
89.59.5	CONTROLLO STANDARD PER PAZIENTE CON TRAPIANTO CARDIACO. Include: visita cardiocirurgica, visita cardiologica, ECG, ed i seguenti accertamenti: es. urine, glucosio, azoto ureico, creatinina, calcio, sodio, potassio, albumina, bilirubina totale e frazionata, GOT, GPT, gamma GT, colinesterasi butirilcolina, LDH, fosfatasi alcalina, ferro, colesterolo totale, trigliceridi, ac. urico, proteine totali, cicosporinemia, emocromo completo con formula.
89.62	MONITORAGGIO DELLA PRESSIONE VENOSA CENTRALE
89.65.6	EMOGASALISI PRIMA E DOPO IPERVENTILAZIONE
89.65.11	SATURIMETRIA ARTERIOSA O2
90.01.1	11 DEOSSICORTISOLE
90.01.3	17 CHETOSTEROIDI [du]
90.01.4	17 IDROSSICORTICOIDI [du]
90.02.4	ACIDO IPPURICO
90.02.6	GLUCOLE ETILENICO
90.02.7	ACIDO FENILGIUSSICO

90.02.8	ACIDO 3 METIL IPPURICO	
90.02.9	ACIDO MANDELICO	
90.0291	ACIDO TRICLOROACETICO	
90.0292	ACIDO OSSALICO	
90.03.1	ACIDO PARA AMINOPPURICO (PAI)	
90.03.3	ACIDO SIALICO	
90.03.4	ACIDO VALPROICO	
90.03.5	ACIDO VANILMANDELICO (VMA) [dU]	
90.0335	ACIDO TRANS TRANS MUCONICO [U]	
90.04.2	ADRENALINA - NORADRENALINA [P]	
90.04.3	ADRENALINA - NORADRENALINA [U]	
90.07.4	ANTIDEPRESSIVI. Ogni determinazione costituisce una prestazione	
90.08.3	ANTIBIOTICI, ANTIVIRALI. Ogni determinazione costituisce una prestazione	
90.09.3	BARBITURICI	
90.09.4	BENZODIAZEPINE	
90.09.5	BENZOLO	
90.10.3	BILIRUBINA (Curva spettrofotometrica nel liquido amniotico)	
90.10.4	BILIRUBINA TOTALE reflex (cut-off = 1 mg/dL)., incluso: Bilirubina Diretta ed Indiretta	
90.1055	BROMO [S/U]	
90.11.3	CADMIO	
90.12.2	CALCOLI ESAME CHIMICO DI BASE (Ricerca qualitativa)	
90.12.3	CARBAMAZEPINA, CARBAMAZEPINA EPOSSIDO, FELBAMATO, GABAPENTINA, LAMOTRIGINA, TOPIRAMATO. Ogni determinazione costituisce una prestazione	
90.12.4	CATECOLAMINE (O METABOLITI) TOTALI URINARIE	
90.13.2	CICLOSPORINA, TACROLIMUS, ACIDO MICOFENOLICO, SIROLIMUS. Ogni determinazione costituisce una prestazione	
90.13.4	CLORURO, SODIO E POTASSIO [Sd] (Stimolazione con Pilocarpina)	
90.1315	CIANURI [S]	
90.14.4	COLINESTERASI (PSEUDO-CHE)	
90.1451	COPROPORFIRINE	
90.1452	UROPORFIRINE	
90.1457	COBALTO	
90.15.1	CORPI CHETONICI	
90.15.5	CREATINCHINASI ISOENZIMA MB (CK-MB)	
90.1541	CK MASSA	
90.16.1	CREATINCHINASI ISOENZIMI	
90.16.2	CREATINCHINASI ISOFORME	
90.17.1	DEIDROEPIANDROSTERONE (DEA)	
90.17.4	DESIPRAMINA	
90.17.9	DETERMINAZIONI DI RISCHIO PRENATALE PER SINDROME DI DOWN E DIFETTI DEL TUBO NEURALE (1°, 2° trimestre); TEST INTEGRATO PER PAPP-A, AFP, HCG TOTALE O FRAZIONE LIBERA, E3,	
90.18.1	DOPAMINA [S/U]	

90.18.2	DOXEPINA
90.18.3	DROGHE D'ABUSO.Ogni determinazione costituisce una prestazione
90.18.6	NALTREXONE
90.1841	CROMOGRANINA
90.19.1	ESTERI ORGANOFOFORICI
90.19.3	ESTRIOLO (E3) [S/U]
90.19.4	ESTRIOLO NON CONIUGATO
90.20.2	ETOSUCCIMIDE
90.20.3	FARMACI ANTIARITMICI.Ogni determinazione e costituisce una prestazione
90.20.4	FARMACI ANTIINFIAMMATORI.Ogni determinazione costituisce una prestazione
90.20.5	FARMACI ANTITUMORALI.Ogni determinazione costituisce una prestazione
90.20.6	ALTRI FARMACI.Ogni determinazione costituisce una prestazione
90.21.1	FARMACI DIGITALICI
90.21.3	FECE ESAME CHIMICO E MICROSCOPICO (Grassi, prod. di digestione, parassiti)
90.21.5	FENILANINA
90.22.1	FENITOINA
90.22.2	FENOLO [U]
90.22.4	FERRO [dU]
90.23.1	FLUORO
90.24.2	FOSFATASI PROSTATICA (PAP)
90.24.4	FOSFOISOIMERASI (PHI)
90.24.5	FOSFORO
90.25.1	FRUTTOSAMINA (PROTEINE GLICATE) [S]
90.25.2	FRUTTOSIO [Ls]
90.25.3	GALATTOSIO (Prova da carico)
90.2555	GAS ANESTETICI (per ogni determinazione)
90.26.2	GLOBULINA LEGANTE LA TIROXINA (TBG)
90.28.2	IDROSSIPROLINA [U]
90.28.3	IMIPRAMINA
90.2815	IDROSSIBUTIRRATO DEIDROGENASI
90.2821	PIRIDINOLINA [U].Cross-links del piridinio
90.2841	IMMUNOGLOBULINE: CATENE KAPPA E LAMBDA [S/U]
90.2842	IMMUNOGLOBULINE: CATENE KAPPA E LAMBDA LIBERE [S/U]
90.29.3	IODURIA
90.29.4	LATTOSIO [U/Ls]
90.29.5	LEUCIN AMINO PEPTIDASI (LAP) [S]
90.30.1	LEVODOPA
90.31.4	LIQUIDO SEMINALE ESAME MORFOLOGICO E INDICE DI FERTILITA'
90.31.5	LIQUIDO SEMINALE PROVE DI VALUTAZIONE DELLA FERTILITA'

90.3215	LISOZIMA [S/U]	
90.33.1	MANGANESE [S/U]	
90.33.2	MEPROBAMATO	
90.33.3	MERCURIO	
90.3315	M.A.R. TEST	
90.3355	MONOMETILFORMAMIDE [U]	
90.3358	N-ACETILGLUCOSAMINIDASI [U]	
90.34.1	NEOPTERINA	
90.34.3	NORTRIPTILINA	
90.34.5	ORMONE LATTOGENO PLACENTARE O SOMATOMAMMOTROPINA (HPU) [S]	
90.3441	OMOCISTEINA	
90.3521	ORMONI STEROIDEI [U].Ogni determinazione costituisce una prestazione	
90.3525	OSMOLALITA' [P/U].Determinazione con osmometro	
90.36.1	PARATORMONE RELATED PEPTIDE [S]	
90.36.2	pH EMATICO	
90.37.5	PRIMIDONE	
90.38.3	PROLATTINA (PRL); Dosaggi: seriati dopo TRH (5)	
90.3842	PREALBUMINA	
90.3843	PROTEINA LEGANTE IL RETINOLO	
90.3844	IMMUNO ALBUMINA	
90.3845	EMOPESSINA	
90.39.5	RECCETTORI DEGLI ESTROGENI	
90.3961	RECCETTORE SOLIBILE TRANSFERRINA	
90.40.1	RECCETTORI DEL PROGESTERONE	
90.40.5	SUCCO GASTRICO ESAME CHIMICO COMPLETO	
90.4045	SOLFATI [U]	
90.41.1	SUDORE (Esame con determinazione di Na+ e K+)	
90.41.2	TEOFILINA	
90.42.2	TIREOTROPINA (TSH); Dosaggi: seriati dopo TRH (4)	
90.43.1	SCREENING ANOMALIE NEONATALI SU SIERO MATERNO (TRI, BI-Test).Non associabile a: alfa 1 feoproteina, gonadotropina corionica, estriolo non coniugato e glicoproteina placentare gravidanza specifica	
90.44.2	URINE CONTA DI ADDS	
90.44.4	URINE ESAME PARZIALE (Acetone e glucosio quantitativo)	
90.4431	URINE ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO	
90.4432	TEST DI FARLEY	
90.4435	UROPORFIRINOGENO 1 SINTETASI	
90.45.3	XILOSI0 (Test di assorbimento)	
90.45.5	ZINCO PROTOPORFIRINA [Sg]ErI	
90.47.4	ANTICORPI ANTI CANALE DEL CALCIO	

90.49.4	ANTICORPI ANTI FATTORE VIII
90.50.2	ANTICORPI ANTI HLA (Titolo per singola specificità)
90.50.3	ANTICORPI ANTI HLA CONTRO PANNELLO LINFOCITARIO (almeno 10 soggetti, urgente)
90.50.4	ANTICORPI ANTI HLA CONTRO SOSPENSIONI LINFOCITARIE (almeno 10 soggetti)
90.50.6	ANTICORPI ANTI-INTERFERONE
90.51.7	ANTICORPI ANTI BETA2 GLUCOPROTEINA (screening)
90.51.71	ANTICORPI ANTI BETA2 GLUCOPROTEINA (IgG, IgM)
90.52.7	ANTICORPI ANTI NUCLEOSOMI
90.52.8	ANTICORPI ANTI CITRULLINA
90.52.51	ANTICORPI ANTI ORGANO (I.F.)
90.52.52	ANTICORPI ANTI ORGANO (E.I.A.)
90.53.2	ANTICORPI ANTI PIASTRINE
90.54.1	ANTICORPI ANTI SPERMATOZOI (ADESI) (ASA)
90.54.2	ANTICORPI ANTI SPERMATOZOI (LIBERI) (ASA)
90.54.6	ANTICORPI ANTI ENZIMI CITOPLASMATICI (E.I.A.)
90.54.7	ANTICORPI ANTI ACIDO GLUTAMMICO-DECARBOSSILASI
90.54.8	ANTICORPI ANTI TIROSINA KINASI
90.55.4	ANTIGENE CARBOIDRATICO 195 (CA 195)
90.55.5	ANTIGENE CARBOIDRATICO 50 (CA 50)
90.55.6	PROTEINA S-100
90.56.1	ANTIGENE CARBOIDRATICO 72-4 (CA 72-4)
90.56.2	ANTIGENE CARBOIDRATICO MUCINOSO (MCA)
90.56.4	ANTIGENE POLIPEPTIDICO TISSUTALE (TPA)
90.56.5	ANTIGENE PROSTATICO SPECIFICO (PSA)
90.56.6	ANTIGENE PROSTATICO SPECIFICO LIBERO (F-PSA)
90.57.1	ANTIGENE TA 4 (SCC)
90.57.3	ANTIGENI HLA (Ciascuno)
90.57.4	ANTIGENI PIASTRINICI
90.58.1	ATTIVATORE TISSUTALE DEL PLASMINOGENO (TPA)
90.58.3	BETA TROMBOGLOBULINA
90.58.4	CARBOSSIEMOGLOBINA [(Sg)Hb]/(Sg)F _{1c}
90.58.5	CITOSSICITA' CON ANTIGENI SPECIFICI
90.58.2.5	ALTRI AUTOANTICORPI (Ogni determinazione costituisce una prestazione)
90.58.3.5	BLADDER TUMOR ANTIGEN (BTA)
90.58.4.5	CATEPSINA
90.59.1	CITOSSICITA' CTL
90.59.2	CITOSSICITA' LAK
90.59.4	COLTURA MISTA LINFOCITARIA UNIDIREZIONALE (tra 2 soggetti e almeno 1 controllo)
90.60.3	CROCONSERVAZIONE CELLULE STAMINALI [PLACENTARI] PER TRAPIANTO

90.60.4	CRIOSERVAZIONE SIERO PRE-TRAPIANTO
90.60.5	CRIOSERVAZIONE SOSPENSIONI LINFOCITARIE
90.61.5	D-DIMERO (Test al latte)
90.61.6	D VARIANTE Ricerca
90.62.1	EMAZIE (Conteggio), EMOGLOBINA
90.62.5	FOSINOFILI (Conteggio)[Alb]
90.63.4	ESAME MICROSCOPICO DEL SANGUE PERIFERO. Morfologia eritrocitaria, piastrinica e leucocitaria (anche con reaz. citochimiche e citoenzimatiche)
90.64.5	FIBRINA / FIBRINOGENO: PROD. DEGRADAZIONE (FDP/FSP) [S/U]
90.64.8	FATTORE vWF ANALISI MULTIMERICA
90.65.1	FIBRINOGENO FUNZIONALE
90.65.2	GLICOPROTEINA RICCA IN ISTIDINA
90.65.4	GRUPPO SANGUIGNO ABO/Rh II controllo
90.65.11	FIBRINOGENO Dosaggio immunologico
90.66.1	Hb - BIOSINTESI IN VITRO
90.66.2	Hb - EMOGLOBINA [Sg/La]
90.66.3	Hb - EMOGLOBINA A2
90.66.4	Hb - EMOGLOBINA FETALE (Dosaggio)
90.66.5	Hb - EMOGLOBINE ANOMALE (HbS, HbD, HbH, ecc.)
90.67.1	Hb - ISOELETTROFOCALIZZAZIONE
90.67.2	Hb - RICERCA MUTAZIONI DELLE CATENE GLOBINICHE (Cromatografia)
90.67.3	Hb - TEST DI STABILITA' [Sg/Er]
90.69.1	IMMUNOCOMPLESSI CIRCOLANTI
90.69.3	IMMUNOGLOBULINE DI SUPERFICIE LINFOCITARIE
90.69.5	INIBITORE ATTIVATORE DEL PLASMINOGENO (PAI I)
90.69.21	IMMUNOFISSAZIONE (S/U)
90.69.22	RICERCA PROTEINE DI BENCE-JONES (S/U)
90.69.41	IMMUNOGLOBULINE D
90.70.1	INTERFERONE
90.70.2	INTERLEUCINA 2
90.70.4	LEUCOCITI (Conteggio e formula leucocitaria microscopica) [Sg]
90.70.5	LEUCOCITI (Conteggio) [Sg]
90.71.1	METAEMOGLOBINA [Sg/Er]
90.71.2	MONOMERI SOLUBILI DI FIBRINA (FS Test)
90.71.4	PINK TEST
90.71.25	NUCLEAR MATRIX PROTEIN 22 (NMP 22)
90.71.31	PIASTRINE (Conteggio) [Sg]
90.71.32	PIASTRINE (conteggio con utilizzo di anticoagulanti diversi) [Sg]
90.73.1	PROTROMBINA FRAMMENTI 1, 2
90.73.3	PROVA CROCIATA PIASTRINICA

H

90.73.4	PROVA DI COMPATIBILITA' MOLECOLARE PRE-TRAPIANTO (Reazione polimerasica a catena- Fingerprint)
90.73.5	PROVA DI COMPATIBILITA' SIEROLOGICA PRE-TRAPIANTO CITOMETRICA
90.74.1	PROVA DI COMPATIBILITA' SIEROLOGICA PRE-TRAPIANTO (Con 3 sieri ricevente)
90.74.2	REAZIONE DI WAALER ROSE
90.74.3	RESISTENZA OSMOTICA ERITROCIARIA (Test di Simmel)
90.74.4	RESISTENZE OSMOTICO GLOBULARI (Curva)
90.75.2	TEMPO DI EMORRAGIA SEC. MIELKE
90.75.3	TEMPO DI LISI E GLOBULINICA
90.76.3	TEST DI EMOLISI AL SACCAROSIO
90.76.4	TEST DI FALCIZZAZIONE
90.76.5	TEST DI HAM
90.7635	TEST DI FAGOCITOSI
90.77.1	TEST DI KLEHAUER (Ricerca emazie fetali)
90.77.5	TEST FUNZIONALI PRE-TRAPIANTO (HTLp, CTLp)
90.7755	TIMIDINA CHINASI
90.78.1	TINE TEST (Reazione cutanea alla tuberculina)
90.78.3	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-A MEDIANTE SEQUENZIAMENTO DIRETTO
90.78.5	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-B MEDIANTE SEQUENZIAMENTO DIRETTO
90.79.2	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-C MEDIANTE SEQUENZIAMENTO DIRETTO
90.79.3	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DP MEDIANTE SEQUENZIAMENTO DIRETTO
90.80.1	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DQ MEDIANTE SEQUENZIAMENTO DIRETTO
90.80.5	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DR MEDIANTE SEQUENZIAMENTO DIRETTO
90.81.2	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DRB (DRB1 e DRB3, DRB4, DRB5) AD ALTA RISOLUZIONE
90.81.5	TIPIZZAZIONE SOTTOPOLOLAZIONI DI CELLULE DEL SANGUE (Per ciascun anticorpo)
90.82.2	TROMBOSSANO B2
90.82.4	VALORE EMATOCRITO
90.8235	URINARY BLADDER CANCER (UBC)
90.83.1	VISCOSITA' EMATICA
90.83.2	VISCOSITA' PLASMATICA
90.83.3	ACTINOMICETI IN MATERIALI BIOLOGICI ESAME CULTURALE
90.83.4	BATTERI ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI IBRIDAZIONE NAS. (Previa reazione polimerasica a catena)
90.83.5	BATTERI ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI IBRIDAZIONE DIRETTA NAS
90.83.6	RICERCA TOSSINE (E.J.I.A.)
90.83.7	ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI. Analisi qualitativa DNA o RNA. (reazione polimerasica a catena/retrotrascrizione-reazione polimerasica a catena)
90.8371	ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI. Analisi quantitativa DNA o RNA. (reazione polimerasica a catena/retrotrascrizione-reazione polimerasica a catena)
90.84.1	BATTERI ANAEROBI ANTIBIOGRAMMA DA CULTURA (M.I.C. almeno 3 antibiotici)
90.84.2	BATTERI ANAEROBI DA CULTURA IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA
90.84.3	BATTERI ANAEROBI IN MATERIALI BIOLOGICI ESAME CULTURALE
90.84.4	BATTERI ANTIBIOGRAMMA DA CULTURA (attività associazioni antibiotiche)

90.84.5	BATTERI ANTIBIOGRAMMA DA CULTURA (attività battericida C.M.B.)
90.85.1	BATTERI ANTIBIOGRAMMA DA CULTURA (Kirby Bauer, almeno 3 antibiotici)
90.85.2	BATTERI ANTIBIOGRAMMA DA CULTURA (M.I.C., almeno 3 antibiotici)
90.85.3	BATTERI ANTIGENI CELLULARI ED EXTRACELLULARI IDENTIFICAZIONE DIRETTA In materiali biologici (E.I.A.)
90.85.4	BATTERI ANTIGENI CELLULARI ED EXTRACELLULARI IDENTIFICAZIONE DIRETTA In materiali biologici (Agglutinazione)
90.85.5	BATTERI ANTIGENI CELLULARI ED EXTRACELLULARI IDENTIFICAZIONE DIRETTA In materiali biologici (Elettrosinresi)
90.86.1	BATTERI DA CULTURA IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA Nas
90.86.2	BATTERI DA CULTURA IDENTIFICAZIONE SERIOLOGICA Nas
90.86.3	BATTERI DETERMINAZIONE CARICA MICROBICA IN LIQUIDI BIOLOGICI DIVERSI. Misura mediante conta su piastra mediante metodi indiretti. Escluso: Conta batterica urinaria
90.86.4	BATTERI IN CAMPIONI BIOLOGICI DIVERSI RICERCA MICROSCOPICA. Colorazioni di routine (Gram, blu di metilene)
90.86.5	BATTERI IN CAMPIONI BIOLOGICI DIVERSI RICERCA MICROSCOPICA. Colorazioni speciali
90.87.1	BATTERI POTERE ANTIBATTERICO RESIDUO IN MATERIALI BIOLOGICI DIVERSI. Saggio di inibizione della crescita
90.87.2	BATTERI POTERE BATTERICIDA DEL SIERO SULL'ISOLATO CLINICO. Saggio di inibizione della crescita
90.87.3	BATTERI PRODOTTI METABOLICI IN MATERIALI BIOLOGICI DIVERSI IDENTIFICAZIONE. Mediante gas-cromatografia (ricerca diretta)
90.87.41	BORDETELLA PERTUSSIS ANTICORPI IgM o IgA (E.I.A.)
90.87.42	BORDETELLA PERTUSSIS ANTICORPI IgG (E.I.A.)
90.87.43	BORDETELLA PERTUSSIS ANTICORPI IgM o IgA (I.F.)
90.87.44	BORDETELLA PERTUSSIS ANTICORPI IgG (I.F.)
90.87.51	BORRELIA BURGDORFERI ANTICORPI Ig M (E.I.A.)
90.87.52	BORRELIA BURGDORFERI ANTICORPI Ig G (E.I.A.)
90.88.3	CAMPYLOBACTER ANTIBIOGRAMMA
90.88.4	CAMPYLOBACTER DA CULTURA IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA
90.88.5	CAMPYLOBACTER ESAME CULTURALE
90.88.6	CHLAMYDIA PNEUMONIAE (ricerca diretta I.F.)
90.88.7	CHLAMYDIA PNEUMONIAE: Analisi qualitativa del DNA (Reazione polimerasica a catena)
90.88.11	BORRELIA BURGDORFERI ANTICORPI Ig M (I.F.)
90.88.12	BORRELIA BURGDORFERI ANTICORPI Ig G (I.F.)
90.88.13	BORRELIA BURGDORFERI ANTICORPI Ig M Western Blot (Saggio di conferma)
90.88.14	BORRELIA BURGDORFERI ANTICORPI Ig G Western Blot (Saggio di conferma)
90.88.15	BORRELIA BURGDORFERI: Analisi qualitativa del DNA (Reazione polimerasica a catena)
90.88.21	BARTONELLA ANTICORPI Ig G O Ig M (E.I.A.)
90.88.22	BARTONELLA ANTICORPI Ig G O Ig M (Titolazione mediante I.F.)
90.89.2	CHLAMYDIE ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)
90.89.3	CHLAMYDIE DA CULTURA IDENTIFICAZIONE MICROSCOPICA (Col. Iodio, Giemsa)
90.89.4	CHLAMYDIE DA CULTURA IDENTIFICAZIONE (I.F.)
90.89.5	CHLAMYDIE ESAME CULTURALE
90.89.11	CHLAMYDIA TRACHOMATIS O PNEUMONIAE ANTICORPI IgM O IgA (E.I.A.)
90.89.12	CHLAMYDIA TRACHOMATIS O PNEUMONIAE ANTICORPI IgG (E.I.A.)
90.89.13	CHLAMYDIA TRACHOMATIS O PNEUMONIAE O PSITTACI ANTICORPI IgM O IgA (M.I.F.)

90.8914	CHLAMYDIA TRACHOMATIS O PNEUMONIAE O PSITTACI ANTICORPI IgG (M.I.F.)
90.8915	CHLAMYDIA TRACHOMATIS RICERCA DIRETTA: analisi qualitativa DNA o RNA. (Metodi di amplificazione molecolare)
90.90.1	CHLAMYDIE RICERCA DIRETTA (E.I.A.)
90.90.2	CHLAMYDIE RICERCA DIRETTA (I.F.)
90.90.4	CLOSTRIDIUM DIFFICILE DA CULTURA IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA
90.90.5	CLOSTRIDIUM DIFFICILE ESAME CULTURALE
90.90.9	CORYNEBACTERIUM DIFTERIAE ESAME CULTURALE
90.9091	COXIELLA BURNETI ANTICORPI Ig M (I.F.)
90.9092	COXIELLA BURNETI ANTICORPI Ig G (I.F.)
90.9093	COXIELLA BURNETI ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)
90.91.1	CLOSTRIDIUM DIFFICILE TOSSINA NELLE FECI RICERCA DIRETTA (E.I.A.)
90.91.2	CRYPTOSPORIDIUM ANTIGENI NELLE FECI RICERCA DIRETTA (E.I.A.)
90.91.3	CRYPTOSPORIDIUM ANTIGENI NELLE FECI RICERCA DIRETTA (I.F.)
90.91.5	E. COLI PATOGENI DA CULTURA IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA
90.92.1	E. COLI PATOGENI DA CULTURA IDENTIFICAZIONE SIEROLOGICA
90.92.2	ECHINOCOCCO [IDATIDOSI] ANTICORPI (E.I.A.)
90.92.4	ENTAMOBEA HISTOLYTICA ANTICORPI (E.I.A.)
90.92.5	ENTAMOBEA HISTOLYTICA ANTICORPI (Titolazione mediante emoaigglutinazione passiva)
90.9231	ECHINOCOCCO [IDATIDOSI] ANTICORPI (Titolazione mediante I.H.A.)
90.9232	ECHINOCOCCO [IDATIDOSI] ANTICORPI (F.C.)
90.93.4	ESAME CULTURALE CAMPIONI APPARATO GENITOURINARIO -Ricerca completa microrganismi e lieviti- patogeni -Escluso: Neisseria gonorrhoeae e Trichomonas vaginalis
90.9312	ENTAMOBEA HISTOLYTICA NELLE FECI RICERCA DI ADESINE
90.9321	ENTEROBIUS VERMICULARIS [OSSIUORI] RICERCA MICROSCOPICA. Nelle feci [materiale perianale] su cellophan adesivo (scotch test)
90.9322	GIARDIA ANTICORPI (F.C.)
90.9441	HELICOBACTER PYLORI ANTICORPI Ig M o Ig A (E.I.A.)
90.9442	HELICOBACTER PYLORI ANTICORPI Ig G (E.I.A.)
90.9443	HELICOBACTER PYLORI ANTICORPI (Western Blot)
90.9451	HpSA (E.I.A.) Ricerca di antigene di Helicobacter Pylori nelle feci
90.95.2	LEGIONELLE ANTICORPI Ig M (E.I.A.)
90.9541	LEGIONELLE ANTICORPI Ig M (Titolazione mediante I.F.)
90.9542	LEGIONELLE ANTICORPI Ig G (Titolazione mediante I.F.)
90.9543	LEGIONELLE ANTICORPI (F.C.)
90.9544	LEGIONELLE IN MATERIALI BIOLOGICI ESAME CULTURALE
90.9551	LEGIONELLE ANALISI QUALITATIVA DNA o RNA (Metodi di amplificazione molecolare)
90.96.4	LEPTOSPIRE ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)
90.96.5	LEPTOSPIRE ANTICORPI (Titolazione mediante microagglutinazione e IIsi)
90.9631	LEPTOSPIRE ANTICORPI Ig M (E.I.A.)
90.9632	LEPTOSPIRE ANTICORPI Ig G (E.I.A.)
90.9661	LEPTOSPIRE ANALISI QUALITATIVA DNA o RNA (Metodi di amplificazione molecolare)

90.97.1	LISTERIA MONOCYTOGENES ANTICORPI (Titolazione mediante agglutinazione)
90.97.2	MICETI ANTICORPI (D.I.D.)
90.97.3	MICETI [LIEVITI] ANTIBIOGRAMMA DA CULTURA (M.I.C., fino a 5 antimicotici)
90.97.4	MICETI [LIEVITI] IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA
90.97.5	MICETI ANTICORPI (Titolazione mediante agglutinazione)
90.98.1	MICETI ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)
90.98.2	MICETI DA CULTURA IDENTIFICAZIONE MICROSCOPICA (Osservazione morfologica)
90.98.3	MICETI DA CULTURA IDENTIFICAZIONE SIEROLOGICA
90.98.5	MICETI IN CAMPIONI BIOLOGICI DIVERSI RICERCA MICROSCOPICA
91.01.1	MICOBATTERI ANTIBIOGRAMMA DA CULTURA (Met. radiometrico, almeno 3 antibiotici)
91.01.2	MICOBATTERI ANTIBIOGRAMMA DA CULTURA (Met. tradizionale, almeno 3 antibiotici)
91.01.4	MICOBATTERI DA CULTURA IDENTIFICAZIONE (Saggio inibizione NAP met. radiometrico)
91.01.5	MICOBATTERI DA CULTURA IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA
91.01.6	MICOBATTERI DA CULTURA IDENTIFICAZIONE MEDIANTE SONDA
91.0131	MICOBATTERI ANTICORPI Ig A o Ig M (E.I.A.)
91.0132	MICOBATTERI ANTICORPI Ig G (E.I.A.)
91.02.1	MICOBATTERI DA CULTURA IDENTIFICAZIONE MEDIANTE IBRIDAZIONE .(Previa reazione polimerasica a catena)
91.02.2	MICOBATTERI IN CAMPIONI BIOLOGICI DIVERSI ESAME CULTURALE (Met. radiometrico)
91.02.3	MICOBATTERI IN CAMPIONI BIOLOGICI ESAME CULTURALE (Met. tradizionale)
91.02.4	MICOBATTERI IN CAMPIONI BIOLOGICI RICERCA MICROSCOPICA (Ziehl-Neelsen, Kinyun)
91.0251	MICOPLASMA PNEUMONIAE ANTICORPI Ig M (E.I.A.)
91.0252	MICOPLASMA PNEUMONIAE ANTICORPI Ig G (E.I.A.)
91.03.2	MICOPLASMI DA CULTURA IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA
91.03.3	UREAPLASMA UREALYTICUM DA CULTURA IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA
91.03.4	MICOPLASMI IN MATERIALI BIOLOGICI DIVERSI ESAME CULTURALE
91.03.6	UREAPLASMA UREALYTICUM IN MATERIALI BIOLOGICI DIVERSI ESAME CULTURALE
91.0311	MICOPLASMA PNEUMONIAE ANTICORPI (Titolazione mediante I.F.)
91.0312	MICOPLASMA PNEUMONIAE ANTICORPI (F.C.)
91.0313	MYCOPLASMA PNEUMONIAE ANALISI QUALITATIVA DNA o RNA.(Metodi di amplificazione molecolare)
91.04.2	NEISSERIAE IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA
91.04.3	NEISSERIAE IDENTIFICAZIONE SIEROLOGICA
91.04.4	PARASSITI [ELMINTI, PROTOZOI] NEL SANGUE ESAME MICROSCOPICO (Giemsa)
91.05.1	PARASSITI INTESTINALI [ELMINTI, PROTOZOI] RICERCA MACRO E MICROSCOPICA
91.05.3	PARASSITI INTESTINALI [PROTOZOI] ESAME CULTURALE (Cultura xenica)
91.05.4	PARASSITI INTESTINALI RICERCA MICROSCOPICA (Previa concentraz. o arricchim.)
91.05.5	PLASMODI DELLA MALARIA NEL SANGUE RICERCA MICROSCOPICA (Giemsa).Striscio sottile e goccia spessa
91.06.1	PLASMODIO FALCIPARUM ANTICORPI (Titolazione mediante I.F.)
91.06.2	PNEUMOCISTIS CARINII NEL BRONCOLAVAGGIO ESAME MICROSCOPICO
91.06.3	PNEUMOCISTIS CARINII NEL BRONCOLAVAGGIO RICERCA DIRETTA (I.F.)

91.06.4	PROTOZOI IN MATERIALI BIOLOGICI DIVERSI ESAME CULTURALE
91.0651	RICKETTSIE ANTICORPI (Titolazione mediante I.F.)
91.0652	RICKETTSIE ANTICORPI (F.C.)
91.07.1	RICKETTSIE ANTICORPI (ANTI PROTEUS SPP.) (Titolazione mediante agglutin.) [WEIL-FELIX]
91.07.2	SALMONELLE ANTICORPI (E.I.A.)
91.07.3	SALMONELLE ANTICORPI (Titolazione mediante agglutinazione) [WIDAL]
91.07.4	SALMONELLE DA CULTURA IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA E SIEROLOGICA DI GRUPPO
91.07.5	SALMONELLE DA CULTURA IDENTIFICAZIONE SIEROLOGICA
91.07.12	RICKETTSIE ANTICORPI Ig M (E.I.A.)
91.07.13	RICKETTSIE ANTICORPI Ig G (E.I.A.)
91.08.1	SALMONELLE E BRUCELLE ANTICORPI (Titolazione mediante agglutin.) [WIDAL-WRIGHT]
91.08.3	SHIGELLE DA CULTURA IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA E SIEROLOGICA
91.0852	STREPTOCOCCO TITOLAZIONE ANTICORPI ANTI ESOENZIMI
91.09.1	STREPTOCOCCO ANTICORPI ANTI DNAsI B
91.09.2	STREPTOCOCCUS PYOGENES NEL TAMPONE OROFARINGEO ESAME CULTURALE
91.09.5	TOXOPLASMA ANTICORPI (Titolazione mediante agglutinazione) [TEST DI FULTON]
91.09.6	TOXOPLASMA IgG Avidità (E.I.A.)
91.0941	TOXOPLASMA ANTICORPI Ig M o Ig A (E.I.A.)
91.0942	TOXOPLASMA ANTICORPI Ig G (E.I.A.)
91.0943	TOXOPLASMA ANTICORPI Ig M (ISAGA)
91.0944	TOXOPLASMA analisi qualitativa del DNA (reazione polimerasica a catena)
91.0945	TOXOPLASMA anticorpi IgM o IgG o IgA mediante Western Blot (test di conferma)
91.10.3	TREPONEMA PALLIDUM ANTICORPI (I.F.) [FTA-ABS]
91.10.4	TREPONEMA PALLIDUM ANTICORPI (Ricerca qualit. mediante emoagglutin. passiva) [TPHA]
91.10.5	TREPONEMA PALLIDUM ANTICORPI (Ricerca quantit. mediante emoagglutin. passiva) [TPHA]
91.10.11	TOXOPLASMA ANTICORPI Ig M (Titolazione mediante I.F.)
91.10.12	TOXOPLASMA ANTICORPI Ig G (Titolazione mediante I.F.)
91.10.13	TOSSINA DIFTERICA ANTICORPI (agglutinazione passiva)
91.10.14	TOSSINA TETANICA ANTICORPI (agglutinazione)
91.10.15	TOSSINA TETANICA ANTICORPI (E.I.A.)
91.10.16	TOSSINA DIFTERICA ANTICORPI (E.I.A.)
91.10.21	TREPONEMA PALLIDUM ANTICORPI Ig M (E.I.A.)
91.10.22	TREPONEMA PALLIDUM ANTICORPI Ig G (E.I.A.)
91.11.1	TREPONEMA PALLIDUM ANTICORPI ANTI CARDIOLIPINA (Flocculazione) [VDRL] [RPR]
91.11.2	TRICHOMONAS VAGINALIS NEL SECRETO VAGINALE ESAME CULTURALE
91.11.4	VIBRIO DA CULTURA IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA E SIEROLOGICA
91.11.5	VIRUS ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI IBRIDAZIONE NAS (Previa reazione polimerasica a catena)
91.11.11	TREPONEMA PALLIDUM ANTICORPI Ig M MEDIANTE WESTERN BLOT (Test di conferma)
91.11.12	TREPONEMA PALLIDUM ANTICORPI Ig G MEDIANTE WESTERN BLOT (Test di conferma)

91.1121	TRICHOMONAS VAGINALIS NEL SECRETO VAGINALE RICERCA MICROSCOPICA
91.12.1	VIRUS ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI IBRIDAZIONE NAS (Previa Retrotrascrizione-Reazione polimerasica a catena)
91.12.4	VIRUS ADENOVIRUS ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)
91.1221	VIRUS ANALISI DI MUTAZIONE DELL'ACIDO NUCLEICO per rilevamento resistenze ai farmaci antivirali (Mediante sequenziamento: blocchi di circa 400 bp)
91.1222	VIRUS ANALISI DI MUTAZIONE DELL'ACIDO NUCLEICO per rilevamento resistenze ai farmaci antivirali (reazione polimerasica a catena e ibridazione inversa)
91.1231	VIRUS ADENOVIRUS ANTICORPI Ig M (E.I.A.)
91.1232	VIRUS ADENOVIRUS ANTICORPI Ig G (E.I.A.)
91.13.3	VIRUS ANTIGENI IN MATERIALI BIOLOGICI RICERCA DIRETTA (Agglutinazione passiva).Adenovirus, Rotavirus, Virus dell'apparato gastroenterico
91.13.4	VIRUS ANTIGENI IN MATERIALI BIOLOGICI RICERCA DIRETTA (E.I.A.).Adenovirus, Parvovirus B19, Rotavirus, Herpes, Astrovirus
91.13.5	VIRUS ANTIGENI IN MATERIALI BIOLOGICI RICERCA DIRETTA (I.F.).Citomegalovirus, Herpes, Virus dell'apparato respiratorio
91.13.8	VIRUS BATTERI PROTOZOI ANTICORPI Ig G O Ig M (EIA)
91.1373	VIRUS ARBOVIRUS ANTICORPI Ig M (I.F.)
91.1374	VIRUS ARBOVIRUS ANTICORPI Ig G (I.F.)
91.1381	VIRUS BATTERI PROTOZOI ANTICORPI Ig G O Ig M (Titolazione mediante IF)
91.14.1	VIRUS CITOMEGALOVIRUS ANTICORPI Ig G (E.I.A.)
91.14.2	VIRUS CITOMEGALOVIRUS ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)
91.14.4	VIRUS CITOMEGALOVIRUS DA CULTURA IDENTIFICAZIONE MEDIANTE IBRIDAZIONE
91.14.5	VIRUS CITOMEGALOVIRUS IN MATERIALI BIOLOGICI DIVERSI RICERCA MEDIANTE ESAME CULTURALE (Metodo rapido)
91.1412	VIRUS CITOMEGALOVIRUS ANTICORPI Ig M (I.F.)
91.1413	VIRUS CITOMEGALOVIRUS ANTICORPI Ig G (I.F.)
91.1414	VIRUS CITOMEGALOVIRUS ANTICORPI Ig G 'AVIDITA' (E.I.A.)
91.1431	VIRUS CITOMEGALOVIRUS ANTICORPI IgM (E.I.A.)
91.1432	VIRUS CITOMEGALOVIRUS ANTICORPI Ig M WESTERN BLOT (Test di conferma)
91.1433	VIRUS CITOMEGALOVIRUS ANTICORPI Ig G WESTERN BLOT (Test di conferma)
91.1434	VIRUS CITOMEGALOVIRUS: Analisi qualitativa del DNA (Reazione polimerasica a catena)
91.1435	VIRUS CITOMEGALOVIRUS: Analisi quantitativa del DNA (Reazione polimerasica a catena)
91.15.1	VIRUS CITOMEGALOVIRUS NEL LATTE MATERNO E NEL TAMPONE FARINGEO ESAME CULTURALE (Metodo tradizionale)
91.15.2	VIRUS CITOMEGALOVIRUS NEL SANGUE ACIDI NUCLEICI IDENTIFICAZIONE MEDIANTE IBRIDAZIONE
91.15.3	VIRUS CITOMEGALOVIRUS NEL SANGUE ESAME CULTURALE (Metodo tradizionale)
91.15.4	VIRUS CITOMEGALOVIRUS NELL' URINA ESAME CULTURALE (Metodo tradizionale)
91.15.5	VIRUS CITOMEGALOVIRUS NELL' URINA ACIDI NUCLEICI IDENTIFICAZIONE MEDIANTE IBRIDAZIONE
91.15.6	VIRUS CITOMEGALOVIRUS: Ricerca antigeni su granulociti purificati (antigenemia) (I.F.)
91.16.1	VIRUS COXSACKIE [B1, B2, B3, B4, B5, B6] ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.).Ogni determinazione costituisce una prestazione
91.16.2	VIRUS COXSACKIE [B1, B2, B3, B4, B5, B6] ANTICORPI (Titolazione mediante I.F.).Ogni determinazione costituisce una prestazione
91.16.3	VIRUS DA CULTURA IDENTIFICAZIONE (mediante I.F.).Citomegalovirus, Herpes, Virus dell'apparato respiratorio
91.16.4	VIRUS DA CULTURA IDENTIFICAZIONE (mediante M. E.).Virus dell'apparato gastroenterico
91.16.5	VIRUS DA CULTURA IDENTIFICAZIONE (mediante Neutralizzazione).Virus dell'apparato gastroenterico
91.16.7	VIRUS ECHOVIRUS ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)
91.17.1	VIRUS EPATITE A [HAV] ANTICORPI

91.17.2	VIRUS EPATITE A [HAV] ANTICORPI IgM	
91.17.3	VIRUS EPATITE B [HBV] ACIDI NUCLEICI IBRIDAZIONE (Previa reazione polimerasica a catena)	
91.18.1	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTICORPI HbcAg IgM	
91.19.1	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTIGENE HBSAg (Saggio di conferma)	
91.19.2	VIRUS EPATITE B [HBV] DNA-POLIMERASI	
91.19.21	VIRUS EPATITE B [HBV] TIPIZZAZIONE GENOMICA (reazione polimerasica a catena e ibridizzazione inversa)	
91.19.22	VIRUS EPATITE B [HBV] analisi di mutazione del DNA per rilevamento resistenze ai farmaci antivirali. (reazione polimerasica a catena e ibridizzazione inversa)	
91.19.23	VIRUS EPATITE B [HBV] analisi di mutazione del DNA per rilevamento resistenze ai farmaci antivirali. (Mediante sequenziamento: blocchi di circa 400 bp)	
91.19.24	VIRUS EPATITE B [HBV] analisi quantitativa di HBV DNA (reazione polimerasica a catena)	
91.19.51	VIRUS EPATITE C [HCV] ANTICORPI Ig M	
91.19.52	VIRUS EPATITE C [HCV] ANTICORPI Ig G	
91.20.1	VIRUS EPATITE C [HCV] IMMUNOBLOTTING (Saggio di conferma)	
91.20.3	VIRUS EPATITE DELTA [HDV] ANTICORPI	
91.20.4	VIRUS EPATITE DELTA [HDV] ANTICORPI IgM	
91.20.51	VIRUS EPATITE DELTA [HDV] ANTIGENE HDVAg	
91.20.54	VIRUS EPATITE G (HGV/GBV-C) ANTICORPI (E.I.A.)	
91.20.55	VIRUS EPATITE G (HGV/GBV-C): Analisi qualitativa RNA (retroscrittione-reazione polimerasica a catena)	
91.21.1	VIRUS EPSTEIN BARR [EBV] ANTICORPI (EA o EBNA o VCA) (E.I.A.)	
91.21.2	VIRUS EPSTEIN BARR [EBV] ANTICORPI (EA o EBNA o VCA) (Titolazione mediante I.F.)	
91.21.3	VIRUS EPSTEIN BARR [EBV] ANTICORPI ETEROFILU (Test rapido)	
91.21.4	VIRUS EPSTEIN BARR [EBV] ANTICORPI ETEROFILU [R. PAUL BUNNEL DAVIDSOHN]	
91.21.5	VIRUS HERPES ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)	
91.22.4	VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA [HIV 1-2] ANTICORPI	
91.22.5	VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA [HIV 1-2] ANTICORPI IMMUNOBLOTTING (Saggio di conferma)	
91.22.11	VIRUS HERPES SIMPLEX (TIPO 1 o 2) ANTICORPI Ig M (E.I.A.)	
91.22.12	VIRUS HERPES SIMPLEX (TIPO 1 o 2) ANTICORPI Ig G (E.I.A.)	
91.22.13	VIRUS HHV-6 ANTICORPI Ig M (E.I.A.)	
91.22.14	VIRUS HHV-6 ANTICORPI Ig G (E.I.A.)	
91.22.15	VIRUS HHV-6 ANTICORPI Ig M (I.F.)	
91.22.16	VIRUS HHV-6 ANTICORPI Ig G (I.F.)	
91.22.17	VIRUS HERPES SIMPLEX (TIPO 1 o 2) ANTICORPI Ig M (I.F.)	
91.22.18	VIRUS HERPES SIMPLEX (TIPO 1 o 2) ANTICORPI Ig G (I.F.)	
91.22.31	VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA (HIV) analisi di mutazione del DNA per rilevamento resistenze ai farmaci antivirali (reazione polimerasica a catena e ibridizzazione inversa)	
91.22.32	VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA (HIV) analisi di mutazione del DNA per rilevamento resistenze ai farmaci antivirali (Mediante sequenziamento: blocchi di circa 400 bp)	
91.23.1	VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA [HIV 1] ANTICORPI IMMUNOBLOTTING (Saggio di conferma)	
91.23.2	VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA [HIV 1] ANTICORPI ANTI ANTIGENE P24 (E.I.A.)	
91.23.3	VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA [HIV 1] ANTIGENE P24 (E.I.A.)	
91.23.4	VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA [HIV 1] ANTIGENE P24 DA COLTURE LINFOCITARIE (E.I.A.)	
91.23.5	VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA [HIV 2] ANTICORPI IMMUNOBLOTTING (Saggio di conferma)	

91.23.8	VIRUS INFLUENZA B ANTICORPI (F.C.)	
91.2361	VIRUS HANTAVIRUS ANTICORPI Ig G (IF)	
91.2362	VIRUS HANTAVIRUS ANTICORPI Ig M (IF)	
91.2372	VIRUS INFLUENZA A ANTICORPI Ig M (E.I.A.)	
91.2373	VIRUS INFLUENZA A ANTICORPI Ig G (E.I.A.)	
91.2382	VIRUS INFLUENZA B ANTICORPI Ig M (E.I.A.)	
91.2383	VIRUS INFLUENZA B ANTICORPI Ig G (E.I.A.)	
91.24.1	VIRUS IN MATERIALI BIOLOGICI ESAME CULTURALE (Metodo rapido)	
91.24.2	VIRUS IN MATERIALI BIOLOGICI ESAME CULTURALE (Metodo tradizionale)	Herpes, Herpes/Varicella, Virus dell'app. gastroenterico, dell'app. respiratorio
91.24.5	VIRUS MORBILLO ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)	
91.24.S	VIRUS PAPPILLOMAVIRUS (HPV). Ricerca di DNA per tipi ad alto rischio nell'ambito dei programmi organizzati di screening cervicale	
91.2431	VIRUS MORBILLO ANTICORPI Ig M (E.I.A.)	
91.2432	VIRUS MORBILLO ANTICORPI Ig G (E.I.A.)	
91.2441	VIRUS MORBILLO ANTICORPI Ig M (I.F.)	
91.2442	VIRUS MORBILLO ANTICORPI Ig G (I.F.)	
91.2461	VIRUS PAPPILLOMAVIRUS (HPV): Analisi qualitativa DNA	
91.2462	VIRUS PAPPILLOMAVIRUS (HPV): Tipizzazione con enzimi di restrizione o ibridazione	
91.2463	VIRUS PAPPILLOMAVIRUS (HPV): tipizzazione mediante ibridazione inversa. (previa reazione polimerasica a catena)	
91.2471	VIRUS PARAINFLUENZA (PIV) 1,2,3 ANTICORPI Ig M (E.I.A.)	Ogni determinazione costituisce una prestazione
91.2472	VIRUS PARAINFLUENZA (PIV) 1,2,3 ANTICORPI Ig G (E.I.A.)	Ogni determinazione costituisce una prestazione
91.2473	VIRUS PARAINFLUENZA (PIV) 1,2 ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)	
91.25.3	VIRUS PAROTITE ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)	
91.25.5	VIRUS RESPIRATORIO SINGIALE ANTICORPI Ig M (E.I.A.)	
91.25.6	VIRUS RESPIRATORIO SINGIALE ANTICORPI Ig G (E.I.A.)	
91.2511	VIRUS PAROTITE ANTICORPI Ig M (E.I.A.)	
91.2512	VIRUS PAROTITE ANTICORPI Ig G (E.I.A.)	
91.2521	VIRUS PAROTITE ANTICORPI Ig M (I.F.)	
91.2522	VIRUS PAROTITE ANTICORPI Ig G (I.F.)	
91.2541	VIRUS PARVOVIRUS B19 ANTICORPI Ig M (E.I.A.)	
91.2542	VIRUS PARVOVIRUS B19 ANTICORPI Ig G (E.I.A.)	
91.2543	VIRUS PARVOVIRUS B19 ANTICORPI Ig M (I.F.)	
91.2544	VIRUS PARVOVIRUS B19 ANTICORPI Ig G (I.F.)	
91.2545	VIRUS PARVOVIRUS B19 ANTICORPI Ig M IMMUNOBLOTTING (Saggio di conferma)	
91.2546	VIRUS PARVOVIRUS B19 ANTICORPI Ig G IMMUNOBLOTTING (Saggio di conferma)	
91.2547	VIRUS POLIOMA (BK) ANTICORPI (F.C.)	
91.2548	VIRUS POLIOMA (JC) ANTICORPI (F.C.)	
91.2549	VIRUS POLIOVIRUS 1,2,3 ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)	Ogni determinazione costituisce una prestazione
91.2551	VIRUS POLIOVIRUS 1 ANTICORPI NEUTRAIZZANTI	Per ciascuna determinazione
91.2552	VIRUS POLIOVIRUS 2 ANTICORPI NEUTRAIZZANTI	Per ciascuna determinazione

91.2553	VIRUS POLIOVIRUS 3 ANTICORPI NEUTRALIZZANTI.Per ciascuna determinazione
91.26.1	VIRUS RESPIRATORIO SINIZIALE ANTICORPI (I.F.)
91.26.2	VIRUS RESPIRATORIO SINIZIALE ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)
91.26.5	VIRUS ROSOLIA ANTICORPI (Titolazione mediante I.H.A.)
91.26.6	VIRUS TBE ANTICORPI (F.C.)
91.26.7	VIRUS TBE ANTICORPI Ig M (E.I.A.)
91.26.8	VIRUS TBE ANTICORPI Ig G (E.I.A.)
91.2622	VIRUS RETROVIRUS ANTICORPI ANTI HTLV1-HTLV2 (E.I.A.)
91.2631	VIRUS RETROVIRUS ANTICORPI ANTI HTLV1-HTLV2 Western Blot (Saggio di conferma)
91.2632	VIRUS ROTAVIRUS ANTICORPI (F.C.)
91.2641	VIRUS ROSOLIA ANTICORPI Igm
91.2643	VIRUS ROSOLIA Ig G AVIDITA' (E.I.A.)
91.2652	VIRUS ROTAVIRUS: Analisi RNA mediante elettroforesi in gel di poliaccrilamide
91.27.2	VIRUS VARICELLA ZOSTER ANTICORPI (I.F.)
91.27.3	VIRUS VARICELLA ZOSTER ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)
91.27.4	YERSINIA DA COLTURA IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA
91.27.6	YERSINIA RICERCA ANTICORPI (E.I.A.)
91.2711	VIRUS VARICELLA ZOSTER ANTICORPI Ig M (E.I.A.)
91.2712	VIRUS VARICELLA ZOSTER ANTICORPI Ig G (E.I.A.)
91.28.1	ANALISI CITOGENETICA PER PATOLOGIA DA FRAGILITA' CROMOSOMICA.Con agente clastogenico "in vitro"
91.28.2	ANALISI CITOGENETICA PER RICERCA SITI FRAGILI
91.28.3	ANALISI CITOGENETICA PER SCAMBI DI CROMATIDI FRATELLI
91.28.4	ANALISI CITOGENETICA PER STUDIO MOSAICISMO CROMOSOMICO
91.28.5	ANALISI CITOGENETICA PER STUDIO RIARRANGIAMENTI CROMOSOMICI INDOTTI
91.29.1	ANALISI DEL DNA ED IBRIDAZIONE CON SONDA MOLECOLARE (Southern blot)
91.29.2	ANALISI DEL DNA PER POLIMORFISMO: Con reazione polimerasica a catena, digestione enzimatica ed elettroforesi
91.29.3	ANALISI DI MUTAZIONE DEL DNA .Con reazione polimerasica a catena e elettroforesi
91.29.4	ANALISI DI MUTAZIONE DEL DNA .Con reazione polimerasica a catena e ibridazione con sonde non radiomarcate. Comprende: Test genetico per le trombofilie (fattore V Leiden, II, VII, etc...),Test genetico per emocromatosi (HFE:C282Y, HFE:H63D)
91.29.5	ANALISI DI MUTAZIONE DEL DNA .Con reazione polimerasica a catena e ibridazione con sonde radiomarcate
91.30.1	ANALISI DI MUTAZIONI DEL DNA .Con Reverse Dot Blot (da 2 a 10 mutazioni)
91.30.3	ANALISI DI SEGMENTI DI DNA MEDIANTE SEQUENZIAMENTO .(Blocchi di circa 400 bp)
91.30.4	CARIOTIPO AD ALTA RISOLUZIONE.1.Tecnica di bandeggio (Risoluzione non inferiore alle 550 bande)
91.30.5	CARIOTIPO DA METAFASI DI FIBROBLASTI O DI ALTRI TESSUTI (Mat. abortivo, ecc.).1.Tecnica di bandeggio (Risoluzione non inferiore alle 320 bande)
91.31.1	CARIOTIPO DA METAFASI DI LIQUIDO AMNIOITICO 1.Tecnica di bandeggio (Risoluzione non inferiore alle 320 bande)
91.31.2	CARIOTIPO DA METAFASI LINFOCITARIE.1.Tecnica di bandeggio (Risoluzione non inferiore alle 320 bande)
91.31.3	CARIOTIPO DA METAFASI SPONTANEE DI MIDOLLO OSSEO.1.Tecnica di bandeggio (Risoluzione non inferiore alle 320 bande)
91.31.4	CARIOTIPO DA METAFASI SPONTANEE DI VILLI CORIALI.1.Tecnica di bandeggio (Risoluzione non inferiore alle 300 bande)
91.31.5	COLORAZIONE AGGIUNTIVA IN BANDE- Actinomicina D

91.32.1	COLORAZIONE AGGIUNTIVA IN BANDE: Bandeggio C
91.32.2	COLORAZIONE AGGIUNTIVA IN BANDE: Bandeggio G
91.32.3	COLORAZIONE AGGIUNTIVA IN BANDE: Bandeggio G ad alta risoluzione
91.32.4	COLORAZIONE AGGIUNTIVA IN BANDE: Bandeggio MOR
91.32.5	COLORAZIONE AGGIUNTIVA IN BANDE: Bandeggio Q
91.33.1	COLORAZIONE AGGIUNTIVA IN BANDE: Bandeggio R
91.33.2	COLORAZIONE AGGIUNTIVA IN BANDE: Bandeggio T
91.33.3	COLORAZIONE AGGIUNTIVA IN BANDE: Distamicina A
91.33.4	COLTURA DI AMINOCITTI
91.33.5	COLTURA DI CELLULE DI ALTRI TESSUTI
91.34.1	COLTURA DI FIBROBLASTI
91.34.2	COLTURA DI LINEE CELLULARI STABILIZZATE CON VIRUS
91.34.3	COLTURA DI LINEE LINFOCITARIE STABILIZZATE CON VIRUS O INTERLEUCHINA
91.34.4	COLTURA DI LINFOCITI FETALI CON PHA
91.34.5	COLTURA DI LINFOCITI PERIFERICI CON PHA O ALTRI MITOGENI
91.35.1	COLTURA DI MATERIALE ABORTIVO
91.35.2	COLTURA SEMISOLIDA DI CELLULE EMOPOIETICHE BFU-E, CFU-GM, CFUGEMM (Ciascuna)
91.35.3	COLTURA DI VILLI CORIALI (A breve termine)
91.35.4	COLTURA DI VILLI CORIALI
91.35.5	COLTURA PER STUDIO DEL CROMOSOMA X A REPLICAZIONE TARDIVA. Linfociti periferici, cellule di altri tessuti
91.36.1	CONSERVAZIONE DI CAMPIONI DI DNA O DI RNA
91.36.2	CRIOCONSERVAZIONE IN AZOTO LIQUIDO DI CULTURE CELLULARI
91.36.3	CRIOCONSERVAZIONE IN AZOTO LIQUIDO DI CELLULE E TESSUTI
91.36.4	DIGESTIONE DI DNA CON ENZIMI DI RESTRIZIONE
91.36.5	ESTRAZIONE DI DNA O DI RNA (nucleare o mitocondriale). Da sangue periferico, tessuti, colture cellulari, villi coriali
91.36.6	TEST DI TIPIZZAZIONE TESSUTALE ED IMMUNOEMATOLOGICA SU DONATORE DI MIDOLLO OSSEO Include: estrazione di DNA, tipizzazione genomica HLA-A, tipizzazione genomica HLA-B, tipizzazione genomica HLA-C, tipizzazione genomica HLA-DRB, tipizzazione e genomica HLA-DOA1, tipizzazione e genomica HLA-DQB1, tipizzazione e genomica HLA-DPB1, gruppo sanguigno ABO e Rh, fenotipo Rh, autoanticorpi antieritrociti, anticorpi antieritrociti, anticorpi anti A/B
91.37.1	IBRIDAZIONE CON SONDA MOLECOLARE
91.37.2	IBRIDAZIONE IN SITU (FISH) SU METAFASI, NUCLEI INTERFASICI, TESSUTI, mediante sequenze genomiche in YAC
91.37.3	IBRIDAZIONE IN SITU (FISH) SU METAFASI, NUCLEI INTERFASICI, TESSUTI, mediante sonde molecolari a singola copia in cosmide
91.37.4	IBRIDAZIONE IN SITU (FISH) SU METAFASI, NUCLEI INTERFASICI, TESSUTI, mediante sonde molecolari affidi ed altre sequenze ripetute
91.37.5	IBRIDAZIONE IN SITU (FISH) SU METAFASI, NUCLEI INTERFASICI, TESSUTI, mediante sonde molecolari painting
91.38.1	RICERCA MUTAZIONE (DGGE). Ricerca heteroduplex (HA)
91.38.2	RICERCA MUTAZIONE (SSCP)
91.38.3	SINTESI DI OLIGONUCLEOTIDI (Ciascuno)
91.38.4	ANALISI DEL DNA CELLULARE PER LO STUDIO CITOMETRICO DEL CICLO CELLULARE E DELLA PLOIDIA
91.38.6	ES: CITOLOGICO NAS
91.38.A	ES: CITOLOGICO DI STRISCO ENDOMETRIALE

91.39.1	ES. CITOLOGICO DA AGOASPIRAZIONE Nas. Include anche: agospirazione da apposizione (secreto capezzolo, abrasione cute, lesioni ulcerate), da bronchiavaggio alveolare (B.A.L.), da broncoaspirato selettivo, da liquido cefalorachidiano, da spazzolamento (secreto capezzolo, abrasione cute, lesioni ulcerate)
91.39.3	ES. CITOLOGICO DI VERSAMENTI (Fino a 5 vetrini e/o colorazioni)
91.39.5	ES. ISTOCITOPATOLOGICO ARTICOLAZIONI: Tessuto fibrotendineo. In malattia di Dupuytren e malattia di De Quervain
91.40.1	ES. ISTOCITOPATOLOGICO ARTICOLAZIONI: Biopsia sinoviale, biopsia tendinea
91.40.2	ES. ISTOCITOPATOLOGICO BULBO OCULARE: Biopsia semplice
91.40.3	ES. ISTOCITOPATOLOGICO CAVO ORALE: Biopsia semplice. Non associabile a Es. Istocitopatologico cavo orale: biopsie multiple (codice 91.40.31)
91.40.4	ES. ISTOCITOPATOLOGICO CUTE (Shave o punch)
91.40.31	ES. ISTOCITOPATOLOGICO CAVO ORALE: Biopsie multiple. Non associabile a Es. Istocitopatologico cavo orale: biopsia semplice (codice 91.40.3)
91.40.51	ES. ISTOCITOPATOLOGICO CUTE E/O TESSUTI MOLLI: Biopsia escissionale. Non associabile al codice 91.40.52
91.40.52	ES. ISTOCITOPATOLOGICO CUTE E/O TESSUTI MOLLI: Biopsie escissionali multiple. Non associabile al codice 91.40.51
91.41.1	ES. ISTOCITOPATOLOGICO CUTE E/O TESSUTI MOLLI: Biopsia incisionale
91.41.2	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. DIGERENTE: Agobiopsia epatica
91.41.3	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. DIGERENTE: Biopsia endoscopica (Sede unica) Non associabile al codice 91.41.4
91.41.4	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. DIGERENTE: Biopsia endoscopica (Sedi multiple) Non associabile al codice 91.41.3
91.41.5	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. DIGERENTE: Biopsia ghiandola salivare
91.41.6	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. DIGERENTE: da Agobiopsia pancreatica (Per ciascun campione)
91.42.1	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. DIGERENTE: Poliplectomia endoscopica (Sedi multiple) Non associabile al codice 91.42.2
91.42.2	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. DIGERENTE: Poliplectomia endoscopica (Singola) Non associabile al codice 91.42.1
91.42.3	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. MUSCOLO SCHELETICO: Biopsia incisionale o punch. Include: biopsia ossea
91.42.4	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. RESPIRATORIO: Agobiopsia pleurica
91.42.5	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. RESPIRATORIO: Biopsia cavità nasali. Non associabile al codice 91.43.4
91.43.1	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. RESPIRATORIO: Biopsia Sede unica Biopsia: endobronchiale, transbronchiale, agobiopsia polmonare. Non associabile al codice 91.43.2
91.43.2	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. RESPIRATORIO: Biopsia Sedi multiple Biopsia: endobronchiale, transbronchiale, agobiopsia polmonare. Non associabile al codice 91.43.1
91.43.3	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. RESPIRATORIO: Biopsia laringea. Non associabile al codice 91.43.4
91.43.4	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. RESPIRATORIO: Biopsia vie aeree (Sedi multiple) Non associabile ai codici 91.43.3 e 91.42.5
91.43.5	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. UROGENITALE: Agobiopsia ovarica (Sede unica o sedi multiple)
91.44.2	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. UROGENITALE: Biopsia amnessi testicolari (Sede unica o sedi multiple)
91.44.3	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. UROGENITALE: Biopsia cervicale e endometriale (Con raschiamento del canale)
91.44.4	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. UROGENITALE: Biopsia cervice uterina
91.44.51	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. UROGENITALE: Biopsia endometriale (VABRA)
91.44.52	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. UROGENITALE: raschiamento endometriale e/o revisione post abortiva cavità uterina
91.45.1	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. UROGENITALE: Biopsia endoscopica vescicale (Sede unica)
91.45.2	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. UROGENITALE: Biopsia endoscopica vescicale (Sedi multiple)
91.45.3	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. UROGENITALE: Biopsia pene
91.45.4	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. UROGENITALE: Biopsia testicolare
91.45.5	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. UROGENITALE: Biopsia vaginale
91.46.1	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. UROGENITALE: Biopsia vulvare (Sede unica)
91.46.2	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. UROGENITALE: Biopsia vulvare (Sedi multiple)

91.46.3	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. UROGENITALE: Biopsie cervicali (Sedi multiple)
91.46.4	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. UROGENITALE: Polipsectomia endocervicale
91.46.5	ES. ISTOCITOPATOLOGICO MAMMELLA: Biopsia stereotassica
91.46.41	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. UROGENITALE: conizzazione cervicale
91.47.1	ES. ISTOCITOPATOLOGICO MAMMELLA: Nodullectomia
91.47.2	ES. ISTOCITOPATOLOGICO SISTEMA EMPOIETICO: Agobiopsia linfonodale
91.47.3	ES. ISTOCITOPATOLOGICO SISTEMA EMPOIETICO: Agobiopsia linfonodale (Sedi multiple)
91.47.4	ES. ISTOCITOPATOLOGICO SISTEMA EMPOIETICO: Asportazione di linfonodo superficiale
91.47.5	ES. ISTOCITOPATOLOGICO SISTEMA EMPOIETICO: Biopsia osteo midollare
91.47.A	PANNELLO DI IMMUNOFENOTIPIZZAZIONE per diagnosi differenziale e tipizzazione in caso di sospetta patologia tumorale emolinfoproliferativa in sedi linfonodali ed extra linfonodali (Secondo linee guida SIAPEC)
91.47.11	ES. ISTOCITOPATOLOGICO CUORE: Biopsia Endomiocardica
91.48.1	ES. ISTOCITOPATOLOGICO SISTEMA ENDOCRINO: Agobiopsia tiroidea
91.90.2	INDAGINI FOTOBIOLOGICHE PER FOTODERMATOSI (FOTO PATCH TEST)
91.90.3	INDAGINI FOTOBIOLOGICHE PER FOTODERMATOSI (FOTOTEST)
92.01.2	SCINTIGRAFIA TIROIDEA CON CAPTAZIONE, CON O SENZA PROVE FARMACOLOGICHE
92.01.4	SCINTIGRAFIA TIROIDEA CON INDICATORI POSITIVI
92.02.1	SCINTIGRAFIA EPATICA (3 proiezioni).In caso di contemporanea esecuzione di tomoscintigrafia codificare anche 92.02.5
92.02.4	SCINTIGRAFIA EPATICA CON INDICATORI POSITIVI.In caso di contemporanea esecuzione di tomoscintigrafia codificare anche 92.02.5
92.02.5	TOMOSCINTIGRAFIA EPATICA .In corso di esame planare, con unica somministrazione di radiofarmaco
92.03.2	SCINTIGRAFIA RENALE CON ANGIOSCINTIGRAFIAIn corso di scintigrafia renale con unica somministrazione di radiofarmaco
92.03.5	TOMOSCINTIGRAFIA RENALE .in corso di esame planare, con unica somministrazione di radiofarmaco
92.03.6	DETERMINAZIONE DEL FILTRATO GLOMERULARE O DELLA PORTATA RENALE PLASMATICA.Senza studio scintigrafico
92.04.5	STUDIO DELLA PERMEABILITA' INTESTINALE
92.04.21	STUDIO DEL TRANSITO GASTRO-DUODENALE: Non associabile al cod. 92.04.22
92.04.22	STUDIO DEL TRANSITO ESOFAGEO: Non associabile al cod. 92.04.21
92.05.1	SCINTIGRAFIA MIOCARDICA DI PERFUSIONE, A RIPOSO E DOPO STIMOLO (FISICO O FARMACOLOGICO), STUDIO QUANTITATIVO. Non associabile al codice 89.44 altri test cardiovascolari da sforzo
92.05.2	SCINTIGRAFIA MIOCARDICA CON INDICATORI DI LESIONE.In caso di contemporanea esecuzione di tomoscintigrafia codificare anche 92.09.3
92.05.5	SCINTIGRAFIA SPLENICA
92.05.31	ANGIOCARDIOSCINTIGRAFIA DI PRIMO PASSAGGIO (FIRST PASS).Studi multipli del pool ematico cardiaco first pass, a riposo.studio del movimento di parete e frazione di eiezione, analisi quantitativa
92.05.32	ANGIOCARDIOSCINTIGRAFIA DI PRIMO PASSAGGIO (FIRST PASS).Studi multipli del pool ematico cardiaco first pass, dopo stimolo (fisico o farmacologico).studio del movimento di parete e frazione di eiezione, analisi quantitativa
92.09.3	TOMOSCINTIGRAFIA MIOCARDICA CON INDICATORI DI LESIONE.In corso di esame planare con indicatori di lesione, con unica somministrazione di radiofarmaco
92.09.4	DETERMINAZIONE DEL VOLUME PLASMATICO O DEL VOLUME ERITROCITARIO
92.09.5	STUDIO DI SOPRAVVIVENZA DEGLI ERITROCI, CINETICA DIFFERENZIALE .PER ORGANO/TESSUTO (FEGATO, MILZA)
92.09.6	STUDIO COMPLETO DELLA FERROCINETICA
92.09.7	STUDIO DELLA CINETICA DELLE PIASTRINE O DEI LEUCOCITI, Con o senza localizzazione differenziale per organo/tessuto
92.09.11	TOMOGRFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI (PET) CON CORRELAZIONE TAC: MIOCARDICA .DI PERFUSIONE A RIPOSO E DOPO STIMOLO
92.09.21	TOMOSCINTIGRAFIA MIOCARDICA (SPET) DI PERFUSIONE A RIPOSO

H	92.09.22	TOMOSCINTIGRAFIA MIOCARDICA (SPET) DI PERFUSIONE DOPO STIMOLO
H	92.10.1	TEST DI ASSORBIMENTO VITAMINA B12 (CON DOPIO TRACCIANTE)
H	92.11.1	SCINTIGRAFIA CEREBRALE, STATICA, STUDIO COMPLETO
H	92.11.2	SCINTIGRAFIA CEREBRALE CON ANGIOSCINTIGRAFIA, STUDIO COMPLETO
H	92.11.3	VALUTAZIONE DELLE DERIVAZIONI LIQUORALI
H	92.11.4	DETERMINAZIONE E LOCALIZZAZIONE PERDITE DI LCR
H	92.11.7	TOMOSCINTIGRAFIA CEREBRALE (PET) Studio quantitativo
H	92.11.8	TOMOGRFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI (PET) CON CORRELAZIONE TAC: CEREBRALE
H	92.14.1	SCINTIGRAFIA OSSEA O ARTICOLARE SEGMENTARIA
H	92.14.2	SCINTIGRAFIA OSSEA O ARTICOLARE SEGMENTARIA POLIFASICA
H	92.15.3	STUDIO QUANTITATIVO DIFFERENZIALE DELLA FUNZIONE POLMONARE. Eventuale aggiunta a: Scintigrafia perfusione/ventilatoria (92.15.1-92.15.2)
H	92.15.5	TOMOSCINTIGRAFIA POLMONARE. In corso di scintigrafia polmonare, con unica somministrazione di radiofarmaco
H	92.18.3	RICERCA DI METASTASI DI TUMORI TIROIDEI
H	92.18.4	SCINTIGRAFIA GLOBALE CORPorea CON CELLULE AUTOLOGHE MARCATE
H	92.18.5	SCINTIGRAFIA GLOBALE CORPorea CON TRACCIANTI IMMUNOLOGICI E RECETTORIALI
H	92.18.6	TOMOSCINTIGRAFIA GLOBALE CORPorea (PET) include estremità
H	92.18.21	TOMOSCINTIGRAFIA OSSEA. In corso di scintigrafia globale corporea
H	92.18.22	TOMOSCINTIGRAFIA OSSEA
H	92.18.61	TOMOGRFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI (PET) CON CORRELAZIONE TAC: GLOBALE CORPorea .include estremità
H	92.19.3	SCINTIGRAFIA DEI TESTICOLI
H	92.19.4	SCINTIGRAFIA MAMMARIA CON INDICATORI POSITIVI. Monilaterale e bilaterale
H	92.19.6	SCINTIGRAFIA SEGMENTARIA DOPO SCINTIGRAFIA TOTAL BODY O STUDIO TOMOGRAFICO. Con o senza indicatori positivi, cellule autologhe marcate, traccianti immunologici e recettoriali
H	92.19.7	TOMOSCINTIGRAFIA CORPorea (PET) senza estremità. Non associabile a 92.18.6
H	92.19.71	TOMOSCINTIGRAFIA SEGMENTARIA (PET). studio qualitativo
H	92.19.72	TOMOSCINTIGRAFIA SEGMENTARIA (PET). studio quantitativo
H	92.19.81	TOMOGRFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI (PET) CON CORRELAZIONE TAC: SEGMENTARIA. studio qualitativo
H	92.19.82	TOMOGRFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI (PET) CON CORRELAZIONE TAC: SEGMENTARIA. studio quantitativo
H	92.23.2	TELECOBALTOTERAPIA. CON CAMPI MULTIPLI, DI MOVIMENTO Per seduta e per focoloio trattato
H	92.23.3	TELECOBALTOTERAPIA. CON TECNICA FLASH Per seduta e per focoloio trattato
H	92.24.3	TELETERAPIA CON ACCELERATORE LINEARE CON TECNICA FLASH Per seduta e per focoloio trattato
H	92.24.5	TELETERAPIA CON ACCELERATORE LINEARE CON CAMPI FISSI E/O DI MOVIMENTO PER TECNICHE 3D
H	92.24.8	TOMOTERAPIA
H	92.27.2	BRACHITERAPIA INTERSTIZIALE CON IMPIANTO PERMANENTE
H	92.27.4	BRACHITERAPIA INTERSTIZIALE CON CARICAMENTO REMOTO (HDR). Per seduta e per focoloio trattato
H	92.28.2	TERAPIA DEGLI IPERTIROIDISMI. Per ogni 370 MBq successivi
H	92.28.5	TERAPIA CON ANTICORPI MONOCLONALI. Per ogni 185 MBq successivi
H	92.29.7	SCHERMATURA PERSONALIZZATA. (intero trattamento)
	93.01.2	VALUTAZIONE FUNZIONALE SEGMENTARIA. Con scala psico-comportamentale, scala di menomazione, disabilità ed handicap
	93.01.51	TRATTAMENTO DIETETICO. Stesura del programma nutrizionale e valutazione dietetica. Non associabile al codice 93.01.6

93.0161	VALUTAZIONE DIETETICA.Non associabile al codice 93.01.5
93.02.1	Ispisione in età evolutiva: valutazione ortottica in pazienti complessi
93.04.1	VALUTAZIONE MANUALE DI FUNZIONE MUSCOLARE. Bilancio articolare e muscolare generale
93.04.2	VALUTAZIONE MANUALE DI FUNZIONE MUSCOLARE. Bilancio articolare e muscolare segmentario
93.05.1	ANALISI CINEMATICA DELL' ARTO SUPERIORE O INFERIORE O DEL TRONCO
93.05.2	ANALISI DINAMOMETRICA DELL' ARTO SUPERIORE O INFERIORE O DEL TRONCO
93.08.1	ELETTROMIOGRAFIA SEMPLICE [EMG].Analisi qualitativa o quantitativa per muscolo.Escluso: EMG dell' occhio (95.25), EMG dello sfintere uretrale (89.23), quello con polisomnogramma (89.17)
93.11.3	REDUZIONE MOTORIA INDIVIDUALE IN MOTULESO SEGMENTALE STRUMENTALE COMPLESSA.Per seduta di 30 minuti (Ciclo di dieci sedute)
93.11.4	REDUZIONE MOTORIA INDIVIDUALE IN MOTULESO SEGMENTALE SEMPLICE.Per seduta di 30 minuti (Ciclo di dieci sedute)
93.19.1	ESERCIZI POSTURALI - PROPRIOCETTIVI.Per seduta individuale di 45 minuti (Ciclo di dieci sedute). Compresa Rieducazione della vertigine
93.19.2	ESERCIZI POSTURALI - PROPRIOCETTIVI.Per seduta collettiva di 60 minuti max. 5 pazienti (Ciclo di dieci sedute).Compresa Rieducazione della vertigine
93.19.4	BIOFEEDBACK. Includo: biofeedback perineale, biofeedback vescicale.Per seduta individuale di 30 minuti (Ciclo di dieci sedute)
93.22	TRAINING DEAMBULATORI E DEL PASSO.Includo: Addestramento all' uso di protesi, ortesi, ausili e/o istruzione dei familiari. Per seduta di 30 minuti (Ciclo di dieci sedute)
93.26	RISOLUZIONE MANUALE DI ADERENZE ARTICOLARI
93.31.1	ESERCIZIO ASSISTITO IN ACQUA. Per seduta individuale di 30 minuti (Ciclo di dieci sedute)
93.31.2	ESERCIZIO ASSISTITO IN ACQUA. Per seduta di gruppo di 30 minuti max 5 pazienti (Ciclo di dieci sedute)
93.31.3	IDROMASSOTERAPIA.Per seduta di 15 minuti per arto (Ciclo di dieci sedute)
93.33.1	GINNASTICA VASCOLARE IN ACQUA.Per seduta individuale di 30 minuti (Ciclo di dieci sedute)
93.33.2	GINNASTICA VASCOLARE IN ACQUA.Per seduta di gruppo di 30 minuti max 5 pazienti (Ciclo di dieci sedute)
93.34.1	DIATERMIA AD ONDE CORTE E MICROONDE.Per seduta di 10 minuti (Ciclo di dieci sedute)
93.35.1	AGOPUNTURA CON MOXA REVULSIVANTE.Per seduta
93.35.2	IRRADIAZIONE INFRAROSSA.Per seduta
93.35.3	PARAFFINOTERAPIA.Bagno paraffinico per seduta (Ciclo di dieci sedute)
93.35.4	IPERTERMIA NAS.Per seduta.Escluso: Ipertermia per il trattamento di tumore (99.85)
93.36.1	RIABILITAZIONE CARDIOLOGICA.Per seduta individuale di 60 minuti (Ciclo di dieci sedute)
93.36.2	RIABILITAZIONE CARDIOLOGICA.Per seduta collettiva di 60 minuti (Ciclo di dieci sedute)
93.39.0	MASSOTERAPIA CONNETTIVALE.Per seduta (90 minuti ciascuna)
93.39.1	MASSOTERAPIA DISTRETTUALE-RIFLESSOGENA.Per seduta di 10 minuti (Ciclo di dieci sedute)
93.39.3	PRESSOTERAPIA O PRESSO-DEPRESSOTERAPIA INTERMITTENTE. Per seduta di 60 minuti (Ciclo di dieci sedute)
93.39.4	ELETTROTHERAPIA ANTALGICA. Dinamica, correnti interferenziali.Per seduta di 10 minuti (Ciclo di dieci sedute)
93.39.5	ELETTROTHERAPIA ANTALGICA. Elettroanalgesia transcutanea (TENS, alto voltaggio).Per seduta di 30 minuti (Ciclo di dieci sedute)
93.39.7	ELETTROTHERAPIA DI MUSCOLI NORMO O DENERVATI DI ALTRI DISTRETTI.Includo: stimolazione elettrica del piano perineale.Per seduta (Ciclo di dieci sedute)
93.39.8	MAGNETOTERAPIA. Per seduta (Ciclo di dieci sedute)
93.39.9	ULTRASONOTERAPIA.Per seduta (Ciclo di dieci sedute)
93.43.1	TRAZIONE SCHELETRICA. Trazioni cervicali o dorso lombari meccaniche.Per seduta (Ciclo di dieci sedute)
93.54.7	APPARECCHIO GESSATO: POLSO, MANO, PIEDE
93.56.6	MEDICAZIONE DI SHANZ
93.56.7	ALTRO BENDAGGIO.Desault, So-Bar
93.57.1	MEDICAZIONE DI LUSTONI

93.57.2	APPLICAZIONE DI ALTRA MEDICAZIONE SU FERITA	
93.75.2	RIABILITAZIONE LOGOPEDICA. Per seduta collettiva (Ciclo di dieci sedute, di durata non inferiore a 45 minuti).Include training per dislessia, training per discalculia, training per disfasia, esame dell'afasia.	
93.78.2	RIABILITAZIONE DEL CIECO. Terapia delle attività della vita quotidiana. Per seduta collettiva (Ciclo di dieci sedute)	
93.83	TERAPIA OCCUPAZIONALE. Training per il raggiungimento del miglior livello possibile di autosufficienza nelle attività della vita quotidiana, primaria e secondaria. Escluso: Training in attività di vita quotidiana per ciechi (93.78). Per seduta individuale (Ciclo di dieci sedute di 30 minuti)	
93.83.1	TERAPIA OCCUPAZIONALE. Training per il raggiungimento del miglior livello possibile di autosufficienza nelle attività della vita quotidiana, primaria e secondaria. Escluso: Training in attività di vita quotidiana per ciechi (93.78) Per seduta collettiva (Ciclo di dieci sedute di 30 minuti)	
93.89.5	RIABILITAZIONE ED EDUCAZIONE NUTRIZIONALE. Per seduta individuale	
93.8951	RIABILITAZIONE ED EDUCAZIONE NUTRIZIONALE. Per seduta collettiva	
93.91	RESPIRAZIONE A PRESSIONE POSITIVA INTERMITTENTE. Per seduta	
93.99	ALTRE PROCEDURE RESPIRATORIE. Drenaggio posturale. Per seduta (Ciclo di dieci sedute)	
94.02.3	Test Neuropsicometrici di I Livello	
94.32	IPNOTERAPIA. Inposi. Includo: Inposi per analgesia	
95.01	ESAME PARZIALE DELL'OCCHIO. Esame dell'occhio con prescrizione di lenti. Non associabile a Esame complessivo dell'occhio (codice 95.02)	
95.07.2	TEST ERGOFTALMOLOGICO	
95.09.1	ESAME DEL FUNDUS OCULI	
95.14	STUDIO RADIOLOGICO DELL'OCCHIO	
95.15	STUDIO DELLA MOTILITA' OCULARE	
95.23.1	INTERFEROMETRIA	
95.24.2	STUDIO DEL NISTAGMO REGISTRATO PROVOCATO	
95.24.3	STUDIO DEI MOVIMENTI OCULARI CONIUGATI. Includo: saccadici e d'inseguimento lento, nistagmo otocinetico, esame clinico con prove caloriche	
95.41.3	AUDIOMETRIA AUTOMATICA	
95.44.2	ESAME CLINICO DELLA FUNZIONALITA' VESTIBOLARE. Test posizionali o rilievo segni spontanei	
95.47	ESAME DELL' UDITO NAS	
96.07	POSIZIONAMENTO DI SONDIRIO NASOGASTRICO	
96.17	INSERZIONE DI DIAFRAMMA VAGINALE	
96.23	DILATAZIONE DELLO SFINTERE ANALE	
96.25	DISTENSIONE TERAPEUTICA DELLA VESCICA	
96.33	GASTROLUSI	
96.39	CLISMA TRANSANALE	
96.6	INFUSIONE ENTERALE DI SOSTANZE NUTRIZIONALI CONCENTRATE MEDIANTE SONDA. NUTRIZIONALE. Trattamento completo per giornata. Include il trattamento domiciliare. Per la corretta modalità di erogazione della prestazione, consultare le note esplicative allegate;	H
96.60.1	SONDAGGIO NASO-GASTRICO O NASO-DIGIUNALE	H
97.02	SOSTITUZIONE DI TUBO PER GASTROSTOMIA. Includo: bottone gastrostomico	H
97.29	REVISIONE O SOSTITUZIONE DI ALTRO DISPOSITIVO TERAPEUTICO. Includo: sostituzione di drenaggio toracico, ricarica elastomero. Non associabile ai codici da 97.1 a 97.89 compresi	
97.29.1	REVISIONE DI CATERE PERITONEALE. Revisione di catetere per dialisi peritoneale, cambio set di connessione, sostituzione parti di catetere	
97.29.2	SOSTITUZIONE DI VALVOLA FONATORIA. Includo: valvola fonatoria, massimo per 3 volte nell'arco dei 12 mesi	
97.30.2	REVISIONE O SOSTITUZIONE DI NEFROSTOMIA PERCUTANEA. Non associabile ai codici da 97.1 a 97.89 compresi	
97.71	RIMOZIONE DI DISPOSITIVO CONTRACCETTIVO INTRAUTERINO	
97.89	RIMOZIONE DI ALTRO DISPOSITIVO TERAPEUTICO. Includo: sutura	

97.89.1	RIMOZIONE DI MEZZO DI SINTESI INTERNO.Indipendentemente dalla localizzazione	
98.01	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALLA BOCCA, SENZA INCISIONE	
98.02	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALL'ESOPAGO, SENZA INCISIONE.Incluso: Endoscopia	
H 98.03	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALLO STOMACO E DALL'INTESTINO TENUE, SENZA INCISIONE.Incluso: Endoscopia	
H 98.04	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALL'INTESTINO GRASSO, SENZA INCISIONE.Incluso: Endoscopia	
98.05	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DA RETTO E ANO, SENZA INCISIONE.Incluso: Endoscopia	
98.12	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DAL NASO, SENZA INCISIONE	
98.14	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALLA LARINGE, SENZA INCISIONE.Incluso: Laringoscopia	
H 98.15	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALLA TRACHEA E BRONCHI, SENZA INCISIONE	
98.16	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALL'UTERO, SENZA INCISIONE.Incluso: Isteroscopia. Escluso: Rimozione di dispositivo contraccettivo intrauterino (97.71)	
98.17	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALLA VAGINA, SENZA INCISIONE	
98.19	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALL'URETRA, SENZA INCISIONE.Incluso: Uretroscopia	
98.22	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO SUPERFICIALE DA TESTA E COLLO, SENZA INCISIONE.Rimozione di corpo estraneo incluso da palpebra o congiuntiva senza incisione	
98.22	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO SUPERFICIALE DA TESTA E COLLO, SENZA INCISIONE.Rimozione di corpo estraneo incluso da palpebra o congiuntiva senza incisione	
98.23	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DALLA VULVA, SENZA INCISIONE	
98.25.1	RIMOZIONE DI ALTRO CORPO ESTRANEO DAL TRONCO ECCETTO SCROTO, PENE E VULVA, SENZA INCISIONE	
H 98.25.2	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO ENDOVASCOLARE PER VIA TRANSCUTANEA	
98.26	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DALLA MANO, SENZA INCISIONE	
98.27	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DALL'ARTO SUPERIORE ECCETTO LA MANO, SENZA INCISIONE	
98.28	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DAL PIEDE, SENZA INCISIONE	
98.29	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DALL'ARTO INFERIORE ECCETTO IL PIEDE, SENZA INCISIONE	
H 98.51	LITOTRIPSIA EXTRACORPOREA DEL RENE, URETERE E/O VESCICA	
99.12	IMMUNIZZAZIONE PER ALLERGIA. Desensibilizzazione. Massimo due inoculazioni per seduta	
99.13	IMMUNIZZAZIONE PER MALATTIA AUTOIMMUNE	
99.15	INFUSIONE PARENTERALE DI SOSTANZE NUTRIZIONALI CONCENTRATE. Iperalimentazione, nutrizione parenterale totale (TPN), nutrizione parenterale periferica. Trattamento completo per giornata. Include il trattamento domiciliare. Per la corretta modalità di erogazione della prestazione, consultare le note esplicative allegate;	
99.22	INIEZIONE O INFUSIONE DI ALTRE SOSTANZE TERAPEUTICHE O PROFILATTICHE. Incluso: per via ipodermica, intramuscolare, endovenosa. Escluso: steroidi, sostanze ormonali, chemioterapici	
99.27	IONOFRESI. Per seduta (ciclo di sei sedute)	
99.29.1	INIEZIONE PERINERVOSA	
99.29.2	INIEZIONE PERIARTERIOSA	
99.29.3	INFILTRAZIONE PERINEALE	
99.29.4	INFILTRAZIONE MEDICAMENTOSA DEL PENE	
99.29.6	INIEZIONE MODIFICATRICE IN ACCESSO FREDDO	
99.29.8	INIEZIONE INTRA O PERIURETRALE	
99.73.1	ERITROAFERESI CON SACCHE MULTIPLE	
99.79.1	LDL-AFERESI (Selettiva)	
99.79.2	AFERESI DI CELLULE STAMINALI EMOPOIETICHE	
99.83.1	FOTOBALNEOTERAPIA TOMESA. Per seduta (ciclo di quindici sedute)	
H 99.85	IPERTERMIA PER IL TRATTAMENTO DI TUMORE. Ipertermia [terapia aggiuntiva] indotta da microonde ultrasuoni, radiofrequenza a bassa energia, sonde intestinali, o altri mezzi per trattamento di tumore	

99.94 MASSAGGIO PROSTATICO
99.95 STRAMENTO DEL PREPUZIO. Include: riduzione manuale di parafimosi
99.99.1 LASER TERAPIA ANTALGICA. Per seduta

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRICA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIOLA

24_52_1_DGR_1928_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 dicembre 2024, n. 1928

PR FESR 2021-2027. Procedura n. 64. Azione e2.1 Strategie di sviluppo locale delle aree interne. Tipologia di intervento e2.1.1-Smart village, valorizzazione delle risorse naturali e culturali, fruizione dolce dei territori e rivitalizzazione delle comunità locali. Approvazione operazione prioritaria ai sensi dell'art. 7, comma 4, lettera b) del DPR Reg. 200/2021. Connettività in aree ultra-periferiche in zona montana con finalità di soccorso e sicurezza (Lora e Wi-Fi FVG).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2021-2027 italiano, approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione della CE n. C(2022) 4787 del 15 luglio 2022;

VISTA la Decisione della Commissione europea C(2022) 9122 final del 2 dicembre 2022 che ha approvato il Programma Regionale Friuli Venezia Giulia FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Friuli Venezia Giulia in Italia, di seguito Programma, per il periodo compreso tra l'1 gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2014 del 23 dicembre 2022 di presa d'atto di suddetta Decisione;

VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 e successive modifiche e integrazioni, recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo <Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione> 2014-2020 e del Programma Regionale Obiettivo <Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita> 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR)";

TENUTO CONTO che, in particolare l'articolo 3 della predetta legge regionale 14/2015, prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione dei Programmi Regionali FESR per i periodi 2014-2020 e 2021-2027, ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale dei Programmi;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 200/Pres del 6 dicembre 2021, con cui è stato emanato il "Regolamento ai sensi della legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014 - 2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e del Programma regionale (PR) FESR 2021 - 2027 "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), in applicazione a quanto previsto dall'articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 176 del 3 febbraio 2023 di approvazione del piano finanziario analitico e della struttura del Programma regionale FESR FVG 2021-2027, come da ultimo modificata con DGR n. 1551 del 18.10.2024 che, con riferimento all'azione e2.1 Strategie di sviluppo locale delle aree interne, Tipologia di intervento e2.1.1 - Smart village, valorizzazione delle risorse naturali e culturali, fruizione dolce dei territori e rivitalizzazione delle Comunità locali, procedura n. 64:

- ha individuato quale Struttura Regionale Attuatrice la Protezione Civile della Regione (di seguito SRA);
- ha previsto, nell'ambito della pianificazione procedurale, la calendarizzazione della presente procedura nel II quadrimestre del 2024;
- ha definito la dotazione finanziaria complessiva da destinare alla presente procedura in un importo di Euro 3.900.000,00, di cui Euro 2.549.974,00 di risorse PR ed Euro 1.350.026,00 di risorse PAR;

- ha definito la pianificazione finanziaria e di risultato;

CONSIDERATO che le risorse finanziarie individuate dalle predette deliberazioni possono essere integrate, tramite deliberazione della Giunta regionale di aggiornamento e revisione del piano finanziario del programma e di revisione della relativa pianificazione finanziaria e di risultato;

VISTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 1759 del 18.11.2022, è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia (di seguito CdS);

DATO ATTO che nell'ambito della procedura di approvazione dei criteri di selezione, la proposta formulata dalla SRA è stata condivisa con l'Autorità di Gestione (di seguito AdG) mediante la compilazione di apposita check list ed è stato verificato il rispetto della metodologia e dei requisiti di cui all'art. 73, paragrafi 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060;

TENUTO CONTO che il predetto CdS, nella seduta del 19 dicembre 2022, ha approvato la metodologia dei criteri di selezione e i criteri di ammissibilità generali, validi per tutti gli interventi, trasmessa con nota dell'AdG prot. n. 13965 del 21.12.2022;

TENUTO CONTO altresì che i criteri di selezione relativi alla presente procedura di attivazione sono stati approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza di data 13 marzo 2023 e trasmessi con nota dell'AdG prot. n. 150612/P del 14 marzo 2023;

RILEVATO che nell'ambito dei criteri approvati sono stati previsti criteri di valutazione volti a garantire un'ottimale attuazione degli interventi e un più sicuro raggiungimento degli obiettivi prefissati entro i termini, con particolare riferimento al contenimento dell'impatto ambientale e paesaggistico attraverso il riutilizzo, quando possibile, di strutture ed edifici già esistenti sul territorio e l'integrazione con le infrastrutture e piattaforme esistenti ed in particolare con quelle di proprietà regionale;

VISTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 456 del 27.03.2020, è stato istituito il Partenariato del Programma Regionale Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia (di seguito Partenariato);

TENUTO CONTO che i contenuti essenziali della procedura di attivazione sono stati presentati all'incontro di Partenariato organizzato dall'Autorità di gestione del PR FESR 2021-2027 tenutosi in data 4 settembre 2023 e sono state fatte alcune osservazioni che hanno trovato immediata risposta come riportato agli atti;

DATO ATTO che in relazione al rispetto del principio DNSH e dell'immunizzazione dagli effetti del clima sono state effettuate le opportune verifiche mediante compilazione di apposita check list il cui contenuto è stato condiviso tra la SRA, l'AdG e l'Autorità Ambientale, come da e-mail del 05/03/2024;

TENUTO CONTO che la Protezione Civile è stata coinvolta nel processo partecipativo volto alla definizione dei temi chiave sui quali incentrare gli interventi di sviluppo territoriale delle aree interne e mirato al confronto e alla condivisione di alcune proposte di intervento che possano dare risposta ai fabbisogni evidenziati dal territorio, ai sensi degli art. 28 e 29 del citato Regolamento (UE) 2021/1060;

RICHIAMATI in particolare gli incontri con le coalizioni territoriali delle 4 aree interne tenutisi in Val Canale e Canal del Ferro il 10 agosto 2023, in Alta Carnia il 31 luglio 2023, in Dolomiti Friulane il 2 agosto 2023 e in Torre e Natisone il 4 agosto 2023 nel corso dei quali sono state illustrate le proposte di intervento relativamente al tema della connettività;

CONSIDERATO che l'operazione "Connettività in aree ultra periferiche in zona montana con finalità di soccorso e sicurezza (LoRA e Wi-fi FVG)", da portare a finanziamento del PR FESR 2021-2027 ai sensi del citato articolo 29 del Regolamento (UE) 2021/1060 e come previsto dal programma, è inserita nelle seguenti strategie per le aree interne:

- strategia per l'area interna "Valli del Torre e Natisone" approvata con Deliberazione della Giunta regionale n. 767 del 24/05/2024;
- strategia per l'area interna "Alta Carnia" approvata con Deliberazione della Giunta regionale n. 1034 del 04/07/2024;
- strategia per l'area interna "Canal del Ferro Val Canale" approvata con Deliberazione della Giunta regionale n. 1034 del 04/07/2024;
- strategia per l'area interna "Dolomiti Friulane" approvata con Deliberazione della Giunta regionale n. 1034 del 04/07/2024;

TENUTO CONTO che le strategie stesse sono conformi ai requisiti previsti dall'art. 29 del Regolamento (UE) 1060/2021, come appurato da apposita verifica effettuata dalla SRA competente;

VISTA la legge regionale n. 3/2011 "Norme in materia di telecomunicazioni";

VISTO il Programma triennale per lo sviluppo dell'ICT, dell'e-government e delle infrastrutture telematiche della regione Friuli Venezia Giulia (2024-2026), approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 1907 del 1 dicembre 2023;

VISTO in particolare, il paragrafo 3.3 dell'allegato 3 al suddetto Programma triennale, "Free WiFi FVG in aree montane", che illustra una proposta progettuale studiata congiuntamente dagli Uffici competenti in materia di infrastrutture telematiche e dalla Protezione civile finanziabile nel contesto del programma

POR FESR 2021-2027;

APPURATO che tale proposta progettuale è riconducibile all'operazione "Connettività in aree ultra periferiche in zona montana con finalità di soccorso e sicurezza (LoRA e Wi-fi FVG)" oggetto della presente deliberazione in quanto prevede sia la realizzazione di punti WiFi FVG presso punti strategici delle Aree interne sia la realizzazione di una rete LoRa a copertura diffusa del territorio finalizzata alla trasmissione di dati utili al soccorso;

RILEVATO altresì che l'operazione oggetto della presente deliberazione "Connettività in aree ultra periferiche in zona montana con finalità di soccorso e sicurezza (LoRA e Wi-fi FVG)" si basa - anche ed in parte - su collegamenti Wi-Fi supportati dalla Rete Pubblica Regionale (RPR) di cui alla L.R. 18 marzo 2011, n. 3 recante "Norme in materia di telecomunicazioni";

RITENUTO pertanto opportuno che la SRA si avvalga della collaborazione della Struttura regionale competente in materia di ICT ed e-government e in materia di infrastrutture telematiche al fine di garantire gli standard operativi propri della RPR con riferimento ai collegamenti Wi-Fi FVG supportati dalla Rete Pubblica Regionale (RPR) di cui alla L.R. 18 marzo 2011, n. 3;

DATO ATTO che la citata L.R. 3/2011, all'articolo 33, consente alla Regione di realizzare gli interventi per la realizzazione, manutenzione e gestione della RPR alla Società interamente controllata Insiel SpA e che la medesima è individuata quale soggetto competente per l'attivazione, la manutenzione e la gestione, intesa quale conservazione ed esercizio, nonché lo svolgimento di tutte le altre attività relative alla RPR, in conformità ad apposita convenzione da stipularsi con l'Amministrazione regionale che fissa termini e modalità di svolgimento delle attività previste;

RITENUTO opportuno che la suddetta Società sia coinvolta nella realizzazione degli interventi di "Connettività in aree ultra-periferiche in zona montana con finalità di soccorso e sicurezza", di cui al presente provvedimento;

VISTI gli artt. 23 e ss. dell'Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali, approvata con deliberazione della Giunta regionale 31 luglio 2023 n. 1210, e successive modificazioni ed integrazioni, che assegna alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, tra l'altro, le competenze in materia di ICT ed e-government e in materia di infrastrutture telematiche;

PRESO ATTO che, ai fini dell'attivazione dalla procedura a valere sulla predetta azione e2.1 Strategie di sviluppo locale delle aree interne, Tipologia di intervento e.2.1.1 - Smart village, valorizzazione delle risorse naturali e culturali, fruizione dolce dei territori e rivitalizzazione delle Comunità locali, la SRA ha trasmesso all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027 l'ordine di servizio n. ODS/15/PC/2024 del 22/08/2024, con l'individuazione del personale competente allo svolgimento delle funzioni di gestione e controllo per l'attuazione dell'azione;

CONSIDERATO opportuno, in un'ottica di semplificazione dell'attività amministrativa, prevedere che alle disposizioni di natura operativa attinenti alla presente procedura di attivazione e relativi allegati possano essere apportate successive eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti con decreto del Direttore del Servizio Volontariato, NUE 112 e Sistemi Tecnologici della Protezione civile della Regione;

ATTESO che, sulla base delle attività di verifica svolte, la Struttura regionale attuatrice ha accertato la conformità e coerenza della procedura di attivazione con il PR FESR 2021-2027 approvato dalla Commissione europea, nonché con la metodologia e i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma e che, pertanto, le operazioni da essa finanziate potranno essere rendicontate nell'ambito del Programma;

RILEVATO che l'articolo 7, comma 4, lettera b) del succitato Regolamento emanato con DPR n. 200/2021 prevede che la Giunta regionale, con deliberazione proposta dagli Assessori competenti per materia di concerto con l'Assessore competente per il Programma, approva l'elenco delle operazioni prioritarie da realizzare in capo alle Strutture regionali attuatrici o ad altri beneficiari;

VISTO l'allegato 1 alla presente Deliberazione, parte integrante di essa, che prevede l'inquadramento degli interventi finanziati ed individua le disposizioni di attuazione degli stessi;

RITENUTO pertanto di approvare l'operazione di cui all'allegato 1 alla presente Deliberazione, che ne costituisce parte integrante;

RITENUTO che le spese per l'acquisizione dei beni e dei servizi necessari alla realizzazione delle attività oggetto del presente provvedimento, verranno gestite nell'ambito del Fondo regionale per la protezione civile, di cui alla L.R. 31 dicembre 1986, n. 64, mediante l'utilizzo delle risorse di cui al punto 2, che saranno trasferite dal Fondo fuori bilancio per la gestione e l'attuazione dei Programmi Regionali FESR al predetto Fondo regionale per la protezione civile;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità, delegato alla Protezione civile, di concerto con l'Assessore regionale alle finanze e con l'Assessore regionale al patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, all'unanimità,

DELIBERA

- 1.** Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, la procedura di attivazione n. 64 a valere sull'azione e2.1 Strategie di sviluppo locale delle aree interne, Tipologia di intervento e2.1.1 - Smart village, valorizzazione delle risorse naturali e culturali, fruizione dolce dei territori e rivitalizzazione delle Comunità locali, come definita nell'Allegato 1 alla presente deliberazione e parte integrante della stessa, il quale ne definisce l'inquadramento e le disposizioni di attuazione.
- 2.** Di prendere atto che il Piano finanziario del PR FESR FVG 2021-2027 assegna all'operazione di cui al punto 1 risorse finanziarie complessive pari a Euro 3.900.000,00, di cui Euro 2.549.974 ,00 di risorse PR ed Euro 1.350.026,00 di risorse PAR.
- 3.** Di prevedere che la Protezione Civile si avvalga, con riferimento ai collegamenti FVG Wi-Fi supportati dalla Rete Pubblica Regionale (RPR) di cui alla L.R. 18 marzo 2011, n. 3, della collaborazione della Struttura regionale competente in materia di ICT ed e-government e in materia di infrastrutture telematiche, al fine di garantire all'azione gli standard operativi propri della RPR nonché della collaborazione tecnico-operativa fornita dalla Società in-house Insiel SpA, anche in riferimento al rispetto delle tempistiche previste per la realizzazione dell'intervento in oggetto.
- 4.** Di prevedere che le spese per l'acquisizione dei beni e dei servizi necessari alla realizzazione delle attività oggetto del presente provvedimento, verranno gestite nell'ambito del Fondo regionale per la protezione civile, di cui alla L.R. 31 dicembre 1986, n. 64, mediante l'utilizzo delle risorse di cui al punto 2, che saranno trasferite dal Fondo fuori bilancio per la gestione e l'attuazione dei Programmi Regionali FESR al predetto Fondo regionale per la protezione civile.
- 5.** Di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA



PR FESR 2021-2027. Procedura n. 64. Azione e2.1 - Strategie di sviluppo locale delle aree interne. Tipologia di intervento e2.1.1 - Smart village, valorizzazione delle risorse naturali e culturali, fruizione dolce dei territori e rivitalizzazione delle Comunità locali.

Connettività in aree ultra periferiche in zona montana con finalità di soccorso e sicurezza (LoRA e Wi-fi FVG).

Approvazione operazione prioritaria ai sensi dell'articolo 7 comma 4 lettera b) del Regolamento regionale di attuazione approvato con D.P.Reg. n. 200/2021.

1. ELENCO OPERAZIONI PRIORITARIE

Tipologia d'intervento	Titolo breve operazione	Beneficiario	Costo previsto	Risorse pubbliche previste da PF
e2.1.1.1 - Smart village, valorizzazione delle risorse naturali e culturali, fruizione dolce dei territori e rivitalizzazione delle Comunità locali	Connettività in aree ultra periferiche in zona montana con finalità di soccorso e sicurezza (LoRA e Wi-fi FVG)	Protezione Civile della Regione	3.900.000,00	3.900.000,00

2. INQUADRAMENTO (Per progetto se le operazioni non appartengono alla medesima tipologia)

A.1: Obiettivo strategico o AT	OS5 - Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali
A.2: Priorità PR FESR 2021/2027	5 - Attrattività, coesione e sviluppo territoriale
A.3: Obiettivo specifico (da Reg. UE 1058/2021)	RSO5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane
A.4: Azione PR FESR 2021/2027	e2.1 Strategie di sviluppo locale delle aree interne
A5: Tipologia di intervento (da documento metodologico)	e2.1.1 Smart village, valorizzazione delle risorse naturali e culturali, fruizione dolce dei territori e rivitalizzazione delle Comunità locali
A.6 Tipologia di operazione (natura CUP da tabella contesto PUC)	03 Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica) 01 Nuova realizzazione
A.7: Settori di intervento (da All. 1 Reg. UE 1060/2021)	036 - TIC: altre tipologie di infrastrutture TIC (compresi risorse/impianti informatici di grandi dimensioni, centri di dati, sensori e altra strumentazione wireless)
A.8: Forma di finanziamento (da All1 tab. 2. Reg. UE 1060/2021)	01 - Sovvenzione
A.9: Meccanismo di erogazione territoriale (MET) (da All. 1 tabella 3 Reg. UE 1060/2021)	08 - Altre tipologie di territori interessati

A10: Parità di genere	03. Neutralità di genere
A11: Numero della procedura di attivazione corrispondente nella DGR di approvazione del Piano finanziario del programma	64

Ambito territoriale di intervento

Aree Interne

Tipologia e intensità di aiuto

Il contributo per la realizzazione dell'intervento è concesso nella forma di contributo a fondo perduto, nella misura del 100% della spesa ritenuta ammissibile fino a concorrenza dell'ammontare di risorse messe a disposizione sulla presente procedura di attivazione e di eventuali successive modifiche/integrazioni. L'azione non costituisce aiuto.

Pluricontribuzione e cumulo

Gli interventi saranno finanziati nell'ambito del programma nel rispetto del divieto di doppio finanziamento. In relazione al cumulo, si applicano comunque le disposizioni di cui all'art. 63 par. 9 del Reg. (UE) 1060/2021¹.

Indicatori di output

Codifica indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo 31/12/2024	Valore Obiettivo 31/12/2029
PRFVGO1 - Area coperta dagli interventi supportati per la connessione ad alta capacità	Km quadrati	700	2600

Indicatori di risultato

Codifica indicatore	Unità di misura	Valore base	Valore Obiettivo 31/12/2029
RCR 11 Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati	utenti/anno	0	5000

¹ Un'operazione può ricevere sostegno da uno o più fondi o da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione. In tali casi le spese dichiarate nella domanda di pagamento di uno dei fondi non devono essere dichiarate in uno dei casi seguenti: a) sostegno a carico di un altro fondo o strumento dell'Unione; b) sostegno a carico dello stesso fondo a titolo di un altro programma. L'importo delle spese da indicare nella domanda di pagamento di un fondo può essere calcolato per ciascun fondo e per il programma o i programmi interessati su base proporzionale conformemente al documento che specifica le condizioni per il sostegno.

Descrizione degli indicatori e modalità di rilevazione

PRFVGO1 - Area coperta dagli interventi supportati per la connessione ad alta capacità

Unità di misura: Km quadrati

Descrizione: l'indicatore misura l'area che risulterà coperta da rete mobile per la connessione ad alta capacità a seguito della realizzazione degli interventi supportati dal Programma.

Modalità di rilevazione: l'indicatore deve essere misurato, per Obiettivo specifico, al completamento dell'output del progetto.

RCR11 - Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati

Unità di misura: utenti/anno

Descrizione: l'indicatore misura il numero annuo di utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici di nuova concezione o significativamente aggiornati/potenziati. Gli aggiornamenti significativi coprono solo le nuove funzionalità.

L'indicatore ha una baseline o solo se il servizio, prodotto o processo digitale è nuovo. Il termine utenti si riferisce ai clienti dei servizi e dei prodotti pubblici di nuova concezione o potenziati e al personale dell'istituzione pubblica che utilizza i processi digitali di nuova concezione o significativamente aggiornati/potenziati.

Modalità di rilevazione: l'indicatore deve essere misurato entro un anno dal completamento dell'output del progetto sostenuto.

3. DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE

Criteria di selezione

Criteria generali di ammissibilità approvati dal CdS del 19.12.2022:

- Completezza e correttezza della domanda di finanziamento, da intendersi quale presenza degli elementi essenziali previsti dalle procedure di attivazione;
- Rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative²;
- Ammissibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bandi, inviti, elenco delle operazioni prioritarie), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR².

Criteria specifici di ammissibilità e di valutazione approvati dal CdS del 13.03.2023.

Criteria di ammissibilità specifici

- Coerenza con gli obiettivi, gli indirizzi e le azioni della Strategia per le Aree interne della Regione FVG;

² La definizione delle procedure di attivazione (bandi/inviti), attraverso le specifiche modalità e procedure di attuazione, garantirà:

- la coerenza e rispetto degli obiettivi della strategia europea 2030;
- la coerenza con la strategia e contenuti e gli obiettivi specifici del PR;
- la conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di stato nonché delle specifiche dei Fondi Strutturali di Investimento europei;
- il rispetto dei principi trasversali di pari opportunità, non discriminazione, sviluppo sostenibile, trasparenza, accessibilità, diritti fondamentali dell'Unione europea, DNSH.

- Coerenza con il Piano per la realizzazione, il completamento e lo sviluppo della rete pubblica regionale per la banda larga (art.31, L.R. 3/2011);
- Selezione di aree prive di un'efficace copertura radiomobile;
- Rispetto delle misure di accompagnamento/mitigazione inerenti ai criteri di selezione indicate nel Rapporto ambientale³ con riferimento al principio DNSH.

Criteri di valutazione

- Contenimento dell'impatto ambientale e paesaggistico attraverso il riutilizzo, quando possibile, di strutture ed edifici già esistenti sul territorio;
- Integrazione con le infrastrutture e piattaforme esistenti ed in particolare con quelle di proprietà regionale.

Periodo di ammissibilità della spesa/Durata progetti/Eventuali proroghe

La spesa da realizzare nell'ambito delle operazioni prioritarie può essere sostenuta nel periodo temporale 1/1/2023 - 31/12/2029.

Non sono ammesse spese per interventi materialmente completati o pienamente attuati prima della presentazione della scheda progetto all'A.R. Gli interventi, comprese eventuali proroghe debitamente motivate, devono concludersi e le relative spese devono essere sostenute e quietanzate entro il 31/12/2029.

Modalità di accesso ai finanziamenti

Presentazione della proposta progettuale mediante compilazione di una "scheda progetto", secondo apposito format fornito dall'Autorità di Gestione.

Modalità di erogazione anticipi/acconti/saldo

Secondo quanto stabilito dal Regolamento FESR 200/2021 e s.m.i..

Prescrizioni specifiche da adottare in sede di selezione/attuazione degli interventi

1. Rispetto dei principi di cui all'art. 73, par. 1 del Reg. (UE) 1060/2021:
 - non discriminazione, trasparenza, accessibilità per le persone con disabilità, parità di genere, sviluppo sostenibile, DNSH, Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
 - massimizzazione del contributo del finanziamento dell'Unione al conseguimento degli obiettivi del Programma.
2. Rispetto dei criteri di cui all'art. 73, par. 2 del Reg. (UE) 2021/1060:
 - le operazioni selezionate devono essere conformi al programma e coerenti con le pertinenti strategie alla base del programma e devono fornire un contributo efficace al conseguimento degli obiettivi specifici del programma;
 - le operazioni che rientrano nel campo di applicazione di una condizione abilitante devono essere coerenti con le corrispondenti strategie e con i documenti di programmazione redatti per il soddisfacimento di tale condizione abilitante;

³ Rapporto ambientale disponibile al link: <https://www.regione.fvg.it/rafvig/cms/RAFFVG/fondi-europei-fvg-internazionale/por-fesr/EOCLA133/>. - le misure di accompagnamento/mitigazione sono contenute nelle schede da A a L, che si trovano da pag. 481 del Rapporto ambientale, secondo la matrice di corrispondenza di cui a pag. 475 e seguenti.

<ul style="list-style-type: none"> - le operazioni selezionate devono presentare il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi; - il beneficiario deve disporre delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria; - le operazioni selezionate che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio² devono essere soggette a una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e si deve tenere debito conto della valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta direttiva; - ove le operazioni siano cominciate prima della presentazione della domanda di finanziamento, deve garantirsi l'osservanza del diritto applicabile; - le operazioni selezionate devono rientrare nell'ambito di applicazione del fondo interessato e devono essere attribuite a una tipologia di intervento; - nelle operazioni non devono rientrare attività che erano parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a); - le operazioni selezionate non devono essere direttamente oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni; - per gli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, deve essere garantita l'immunizzazione dagli effetti del clima tramite idonea trattazione del tema vulnerabilità e adattamento ai cambiamenti climatici all'interno della documentazione progettuale⁴. 	<p>3. Rispetto degli altri aspetti trasversali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coerenza con la VAS e con il parere motivato dell'Autorità competente e recepimento delle azioni mitiganti ivi previste. In particolare, le operazioni finanziate nell'ambito della presente procedura dovranno rispettare le prescrizioni contenute nelle schede previste dal paragrafo 7.3. del Rapporto Ambientale e nello specifico la scheda F "Acquisto apparecchiature informatiche/ICT e servizi connessi", così declinate: Scheda F <ul style="list-style-type: none"> • Il rispetto dei requisiti in materia di efficienza energetica/emissiva è assicurato dal fatto che il soggetto attuatore si impegna a garantire che le forniture dei dispositivi elettrici ed elettronici saranno accompagnate da autocertificazione dei produttori/fornitori tramite un dossier/fascicolo tecnico che attesti il possesso del marchio EPA ENERGY STAR (ove applicabile) e la conformità alla seguente normativa: Reach (Regolamento (CE) n.1907/2006); RoHS (Direttiva 2011/65/EU); ecodesign (Regolamento (EU) 2019/424) e compatibilità elettromagnetica (Direttiva 2014/30/UE). • Relativamente ai criteri per la riduzione dei rifiuti e la gestione sostenibile dei prodotti a fine vita, il rispetto dei requisiti è assicurato dal fatto che il soggetto attuatore si impegna a garantire: il possesso dell'iscrizione al Registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei RAEE, istituito e funzionante ai sensi del regolamento 25 settembre 2007, n. 185, da parte, alternativamente dell'offerente, oppure del produttore, oppure dal distributore. - rispetto della normativa e della giurisprudenza europea e nazionale in materia di appalti pubblici;
--	--

⁴ Per specifiche tecniche vedi indicazioni contenute nella Comunicazione CE "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01)" [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC0916\(03\)&from=HR](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC0916(03)&from=HR).

<ul style="list-style-type: none"> - in coerenza con le politiche in materia di Green Public Procurement (GPP), gli acquisti pubblici devono tenere conto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) pertinenti e, laddove attinenti, dei criteri finalizzati ad "appalti pubblici socialmente responsabili", in coerenza con quanto definito dalla guida "Acquisti sociali — Una guida alla considerazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici (seconda edizione)" (2021/C 237/01) della Commissione Europea; - coerenza con la/le strategia/e territoriale/i, partecipazione nella fase di selezione delle pertinenti autorità/organismi a livello territoriale, coerenza con l'eventuale elenco delle operazioni già inseriti nella strategia territoriale; - coerenza con quanto indicato nell'Accordo di partenariato.
4. Rispetto delle norme comunitarie e nazionali sull'ammissibilità della spesa.
5. Rispetto delle norme in materia di aiuti di stato.
6. Rispetto delle norme in materia di comunicazione e visibilità, ivi comprese quelle relative alle operazioni di importanza strategica, ove pertinenti.
7. Rispetto delle procedure di gestione e controllo previste dal Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 21-27.
8. In generale, rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali attuative dei Fondi.

Disposizioni finali

Ai sensi dell'articolo 69, paragrafo 7 del regolamento (UE) n. 1060/2021 sono garantite modalità di trattazione delle denunce e reclami concernenti finanziamenti a valere sui fondi del PR FESR 2021-2027 attraverso:

- a. la sezione "Richieste reclami segnalazioni proposte" accessibile dall'home page del sito www.regione.fvg.it, oppure la sezione "Filo diretto con i cittadini" al seguente link: <https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezias-giulia-36659/pr-fesr-friuli-venezias-giulia-39934>. I reclami sono raccolti dalla Presidenza della Regione – Ufficio stampa e comunicazione e trattati in tempi congrui, coinvolgendo le Strutture competenti;
- b. la sezione "Punto di contatto per l'attuazione e l'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE" al seguente link <https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezias-giulia-36659/pr-fesr-friuli-venezias-giulia-39934> in relazione alle segnalazioni di casi di violazione dei principi della Carta dei diritti fondamentali dell'UE.

In conformità al D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i., il trattamento dei dati forniti alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a seguito della realizzazione dell'operazione avviene esclusivamente per le finalità del medesimo e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza, secondo quanto disposto nel modello di Informativa per il trattamento dei dati personali, riportato in calce.

Ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/1060 articolo 49, par. 3, 4 e 5 l'Autorità di Gestione mette a disposizione del pubblico l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi sul sito web e aggiorna l'elenco almeno ogni quattro mesi.

Ai sensi dell'articolo 74 paragrafo 1 lettera c) del Reg. (UE) n. 1060/2021 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico APACHNE, fornito all'AdG dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio frode.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Articolo 13 del Regolamento europeo 2016/679/UE (GDPR)

Titolare del trattamento	Il Titolare del trattamento è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente in qualità di legale rappresentante dell'Ente, con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. PEC: regione.friuliveneziaGiulia@certregione.fvg.it
Responsabile della protezione dei dati	Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e-mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it
Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del GDPR	Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel + 39 040.3737.11.1; fax + 39 040 3737 333 e-mail: privacy@insiel.it
Finalità e base giuridica del trattamento	Il Titolare tratta i dati personali (dati anagrafici, codice fiscale, dati di contatto, dati di salute) acquisiti ai sensi delle licenze ex articolo 6 del GDPR nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri in particolare per le seguenti finalità istituzionali: Azione PR FESR 2021/2027 e.2.1, Tipologia di intervento e.2.1.1. Il conferimento dei dati è obbligatorio. Il rifiuto a fornire i dati personali comporta l'impossibilità di svolgere le attività.

Soggetti autorizzati al trattamento	I dati personali sono resi accessibili: ai dipendenti e collaboratori del Titolare, del Responsabile secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono tenute a trattare i dati secondo i principi del GDPR e quindi sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio.
Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali	I dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e del D.lgs. n. 33/2013.
Modalità del trattamento	Il trattamento dei dati avviene con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, comunque nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e di riservatezza dei dati personali.
Periodo di conservazione dei dati personali	I dati personali vengono conservati per il periodo necessario al loro trattamento per le finalità indicate e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.
Diritti fondamentali dell'interessato	Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dagli artt. 15-21 del GDPR. L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: privacy@regione.fvg.it , PEC: privacy@certregione.fvg.it). Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

9

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

24_52_1_DGR_1940_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 dicembre 2024, n. 1940

LR 14/2010, art. 3. Conferma per il periodo decorrente dal 1 gennaio 2025 al 31 marzo 2025, della misura dei contributi per acquisto di carburanti per autotrazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- la legge regionale 11 agosto 2010, n. 14 recante "Norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo", come modificata dall'articolo 2, comma 115, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 recante "Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007", e dalla legge regionale 7 dicembre 2022, n. 20 recante "Modifiche alla legge regionale 11 agosto 2010 n. 14" ed in particolare, il Capo II, che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi sugli acquisti di carburanti per autotrazione;
- in particolare l'articolo 3, commi 2 e 3, ai sensi del quale i contributi per l'acquisto di benzina e gasolio sono stabiliti nella misura rispettivamente di 12 centesimi/litro e 8 centesimi/litro (contributo base relativo a tutti i Comuni), e la misura dei contributi per benzina e gasolio è aumentata rispettivamente di 7 centesimi/litro e 4 centesimi/litro nei comuni montani o parzialmente montani individuati come svantaggiati o parzialmente svantaggiati dalla direttiva comunitaria 273/1975/CEE del 28/4/1975, dalla decisione della Commissione europea C (2009) 1902 del 13/3/2009 e dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 883 del 24/4/2009 nonché dalla decisione della Commissione Europea C (2007) 5618 def. cor. (Comuni compresi in Zona 1);
- in particolare l'articolo 3 comma 4, che riconosce alla Giunta regionale la facoltà di approvare la misura dei suddetti contributi, "nel caso di variazioni dell'importo del contributo deliberato per il periodo precedente", nonché l'entità degli stessi contributi di cui ai commi 2, 3 e 4 dell'articolo 3 della citata legge regionale, e ciò per motivazioni congiunturali ovvero per esigenze di bilancio regionale, ma comunque entro il limite di scostamento rispettivamente di 10 centesimi/litro per la benzina e di 8 centesimi/litro per il gasolio, per un periodo massimo di tre mesi reiterabile;
- in particolare l'articolo 3 comma 4 ter, che riconosce alla Giunta regionale la facoltà di incrementare per motivazioni congiunturali in ragione delle variazioni dei prezzi praticati dagli Stati confinanti, da 1 a 10 centesimi per litro, "le misure dei contributi di cui al comma 2, anche aumentate ai sensi dei commi 3, e 4" a favore dei soggetti residenti nei Comuni i cui confini territoriali distano meno di dieci chilometri dai confini di Stato;

RICHIAMATA l'attenzione sulla grave crisi economica e sociale che da tempo interessa anche il contesto regionale, e che ha determinato una notevole contrazione del potere d'acquisto delle famiglie del Friuli Venezia Giulia, alle quali la Regione ha sempre inteso portare sostegno con agevolazioni nei più diversi settori;

CONSIDERATO che anche le spese per la mobilità privata, riconducibili a necessità di spostamento per motivi di lavoro, di studio o per altre esigenze del nucleo familiare, incidono sul bilancio familiare in maniera significativa;

CONSIDERATO inoltre l'attuale differenziale dei prezzi medi praticati dagli Stati confinanti;

RICORDATO che il periodo di validità della misura dei contributi stabilita con precedente deliberazione giuntale n. 1638 del giorno 8 novembre 2024 viene a scadere in data 31 dicembre 2024;

PRESO ATTO che a tutt'oggi non sono state ancora definite tra il Governo nazionale e quello Regionale le auspiccate modifiche integrative all'attuale percentuale di compartecipazione sulle accise dei carburanti, ma ritenuto, tuttavia, opportuno per i mesi di gennaio, febbraio e marzo 2025, di avvalersi della facoltà di confermare l'incremento del contributo per l'acquisto di carburanti, come previsto dalla succitata legge regionale n. 14/2010;

RICHIAMATA la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 "Legge di stabilità 2024";

RITENUTO, in considerazione delle compatibilità di spesa del bilancio e degli attuali prezzi praticati dagli Stati confinanti, di confermare la misura contributiva fino alla data del 31 marzo 2025, fatte salve successive proposte di delibera che dovessero essere presentate anteriormente alla predetta scadenza, quantificando tale intervento contributivo nella misura riportata nelle sottostanti tabelle:

ZONA 1 (Comuni svantaggiati o a contributo maggiorato)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	Maggiorazione per i soli Comuni di Zona 1 (art.3, co.3 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	5 cent	7 cent	24 cent
Gasolio	8 cent	3 cent	4 cent	15 cent

ZONA 2 (Comuni a contributo base)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	5 cent	17 cent
Gasolio	8 cent	3 cent	11 cent

FASCIA 0 (Comuni confinari)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 ter LR 14/2010)
Benzina	10 cent
Gasolio	10 cent

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, di concerto con l'Assessore regionale alle finanze, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di confermare per il periodo decorrente dal 1 gennaio 2025 e fino al 31 marzo 2025 l'entità degli incentivi per gli acquisti di carburanti per autotrazione, con gli importi stabiliti rispettivamente per la Zona 1 (contributo maggiorato), per la Zona 2 (contributo base) e di applicare, ai sensi dell'art.3, co.4 ter LR 14/2010, l'aumento degli incentivi per la fascia 0 (Comuni confinari), come riportati nelle sottostanti tabelle.

ZONA 1 (Comuni svantaggiati o a contributo maggiorato)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta al contributo base (art.3, co.4 LR 14/2010)	Maggiorazione per i soli Comuni di Zona 1 (art.3, co.3 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	5 cent	7 cent	24 cent
Gasolio	8 cent	3 cent	4 cent	15 cent

ZONA 2 (Comuni a contributo base)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	5 cent	17 cent
Gasolio	8 cent	3 cent	11 cent

FASCIA 0 (Comuni confinari)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 ter LR 14/2010)
Benzina	10 cent
Gasolio	10 cent

2. La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

24_52_1_DGR_1943_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 dicembre 2024, n. 1943

LR 25/2020, art 3, comma 2 e comma 3. Regolamentazione dei periodi e degli orari del prelievo di selezione della specie cinghiale. Annata venatoria 2025/26.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157, e successive modifiche (Norme per la protezione della fauna

selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);

RICHIAMATO l'articolo 10, della legge 157/1992, ai sensi del quale le Regioni realizzano la pianificazione faunistico-venatoria;

VISTA la legge regionale 14 maggio 1987, n. 14 (Disciplina dell'esercizio della caccia di selezione per particolari prelievi di fauna selvatica);

VISTA la legge regionale 17 luglio 1996, n. 24 (Norme in materia di specie cacciabili e periodi di attività venatoria ed ulteriori norme modificative ed integrative in materia venatoria e di pesca di mestiere) e, in particolare l'articolo 6 bis concernente l'utilizzo del contrassegno inamovibile per il prelievo degli ungulati;

VISTO l'articolo 11 quaterdecies, comma 5, del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203 (Misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria), convertito, con modifiche, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, recante misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria), il quale prevede che le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sentito il parere dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica o, se istituiti, degli istituti regionali, possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi di età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157;

VISTO il Piano straordinario di cattura, abbattimento e smaltimento dei Cinghiali (*Sus scrofa*) e azioni strategiche per l'elaborazione di Piani di eradicazione nelle zone di restrizione da Peste Suina Africana (PSA). Anni 2023-2028.;

VISTO l'articolo 6, comma 2 bis, del decreto legge 15 maggio 2024, n. 63 (Disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale), convertito, con modifiche dalla legge 12 luglio 2024, n. 101 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2024, n. 63, recante disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale), il quale prevede che sino al 31 dicembre 2028, per dare attuazione al Piano straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (*Sus scrofa*), la caccia di selezione al cinghiale possa essere esercitata fino a mezzanotte;

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria), con la quale si provvede, nell'osservanza dei principi stabiliti dalla legge 157/1992, a disciplinare la tutela faunistica e la gestione venatoria;

VISTO in particolare l'articolo 8, della sopra menzionata legge regionale 6/2008 che individua nel Piano faunistico regionale, il documento generale di pianificazione faunistica e venatoria;

VISTI altresì l'articolo 13, della già richiamata legge regionale 6/2008, che determina nel Piano venatorio distrettuale (PVD) l'atto di programmazione venatoria che attua, sul territorio di ciascun Distretto venatorio, strategie e obiettivi del Piano faunistico regionale e, l'articolo 16, comma 3, lettera a), il quale prevede che l'esercizio venatorio è consentito sul territorio della Riserva di caccia esclusivamente quando la stessa sia dotata del regolamento di fruizione venatoria già esecutivo;

VISTO il Piano faunistico regionale approvato con decreto del Presidente della Regione 10 luglio 2015, n. 140;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2021-2023) e in particolare l'articolo 3, comma 2, il quale prevede che al fine di pianificare il prelievo della specie Cinghiale, nella massima considerazione delle esigenze di salvaguardia della biodiversità e di tutela delle produzioni agricole, la regolamentazione dei periodi e degli orari del prelievo di selezione della specie medesima avviene con deliberazione della Giunta regionale da adottare, ai sensi dell'articolo 11 quaterdecies, comma 5, del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modifiche, dalla legge 248/2005, entro la fine dell'anno precedente a quello interessato, sentito il parere dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) e sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi distinti per sesso e classi di età;

VISTO altresì il successivo comma 3, del già richiamato articolo 3, della legge regionale 25/2020, il quale prevede che i piani di abbattimento di cui al comma 2 sono adottati, sulla base dei criteri stabiliti con deliberazione della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 13, comma 7 bis, della legge regionale 6/2008 e nel rispetto degli obiettivi stabiliti dal Piano faunistico regionale, dalla struttura regionale competente in materia faunistica e venatoria che, entro trenta giorni dall'approvazione della deliberazione di cui al comma 2, concede il prelievo alle Riserve di caccia e alle Aziende faunistico-venatorie, ai sensi dell'articolo 13, comma 7, della medesima legge regionale;

VISTE le proprie deliberazioni:

- 26 febbraio 2021, n. 300, con la quale sono stati regolamentati i periodi e gli orari del prelievo di selezione della specie Cinghiale per l'annata venatoria 2021/2022;

- 30 dicembre 2021, n. 2044, con la quale sono stati regolamentati i periodi e gli orari del prelievo di selezione della specie Cinghiale per l'annata venatoria 2022/2023;

- 29 dicembre 2022, n. 2052, con la quale sono stati regolamentati i periodi e gli orari del prelievo di selezione della specie Cinghiale per l'annata venatoria 2023/2024;

- 22 dicembre 2023, n. 2089, con la quale sono stati regolamentati i periodi e gli orari del prelievo di selezione della specie Cinghiale per l'annata venatoria 2024/2025;

VISTA altresì la propria deliberazione 5 marzo 2021, n. 342, recante "LR 6/2008, art 13, comma 7 bis. Individuazione dei criteri per la concessione del prelievo di fauna alle Riserve di caccia e alle Aziende faunistico-venatorie comprese nei Distretti venatori, comprensivi dei correttivi, integrazioni e modifiche rispetto ai contenuti dei piani di prelievo dei PVD (piani venatori distrettuali)";

TENUTO CONTO che l'esercizio venatorio finalizzato al prelievo di selezione di cui al comma 2, dell'articolo 3, della legge regionale 25/2020 avviene anche in deroga alla disposizione di cui all'articolo 16, comma 3, lettera c), della legge regionale 6/2008, ovvero in assenza della ratifica distrettuale degli esiti dei censimenti annuali della specie Cinghiale, prevista dall'articolo 18, comma 1, lettera f), della legge regionale 6/2008;

CONSIDERATO che la struttura regionale competente in materia faunistica e venatoria tiene conto degli obiettivi faunistici e venatori e dei piani di prelievo previsti dai PVD per l'annata venatoria 2024/2025, fatto salvo quanto previsto per il prelievo di selezione della specie Cinghiale dai commi da 2 a 5, dell'articolo 3, della legge regionale 25/2020 per la concessione del prelievo di fauna per l'annata venatoria 2024/2025;

VISTA la nota protocollo n. SCRI/12.6/706939 di data 14 novembre 2024, del Servizio caccia e risorse ittiche, della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, con la quale ai sensi dell'articolo 11 quaterdecies, comma 5, della legge 248/2005, formula all'ISPRA la richiesta di parere sull'individuazione del calendario venatorio 2025/2026 per la caccia di selezione alla specie Cinghiale;

VISTA la nota n. 0067559 di data 9 dicembre 2024, registrata al protocollo della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, n. SCRI/12.6/781913 del 10 dicembre 2024, con la quale l'ISPRA ha espresso parere favorevole al Piano di prelievo in caccia di selezione del Cinghiale proposto dalla Regione Friuli Venezia Giulia e alla sua realizzazione nel periodo compreso tra il 1° marzo 2025 e il 28 febbraio 2026;

RITENUTO pertanto di regolamentare i periodi e gli orari del prelievo di selezione della specie Cinghiale, per l'annata venatoria 2025/2026 come individuato nell'allegato A alla presente deliberazione;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'articolo 16, della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di regolamentare ai sensi dell'articolo 3, commi 2 e 3, della legge regionale 25/2020 i periodi e gli orari del prelievo di selezione della specie Cinghiale, per l'annata venatoria 2025/2026 individuati nell'allegato A alla presente deliberazione, come parte integrante e sostanziale.

2. Di disporre ai sensi dell'articolo 13, comma 7, della legge regionale 6/2008 che il Servizio caccia e risorse ittiche, competente al rilascio delle concessioni di prelievo di fauna annuali provveda alle stesse.

3. Il Servizio competente in materia faunistica e venatoria provvede a comunicare i contenuti della presente deliberazione ai Distretti venatori.

4. È disposta la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

REGOLAMENTAZIONE DEI PERIODI E DEGLI ORARI DEL PRELIEVO DI SELEZIONE DEL CINGHIALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 3, COMMI 2 E 3, DELLA LEGGE REGIONALE 30 DICEMBRE 2020, N. 25

Il prelievo di selezione del cinghiale di cui alla legge regionale 25/2020 si svolge con le seguenti regolamentazioni:

- a. Il prelievo di selezione è esercitato:
 - i. dal 2 APRILE 2025 al 14 MAGGIO 2025, ogni giorno della settimana, esclusi il martedì e il venerdì, dalle ore 4:00 alle ore 24:00;
 - ii. dal 1° SETTEMBRE 2025 al 15 GENNAIO 2026, ogni giorno della settimana, esclusi il martedì e il venerdì, a partire dalla 5ª ora dopo il tramonto fino alle 24:00.
- b. Il prelievo di selezione è esercitato, per tutto il periodo previsto dal punto a., nei confronti di tutte le classi di sesso e di età ad esclusione della femmina accompagnata da piccoli, che può essere prelevata solo dal 1° OTTOBRE 2025 al 15 NOVEMBRE 2025;
- c. Il prelievo venatorio è esercitato previa concessione da parte del Servizio regionale competente dei relativi piani di prelievo distinti per sesso e classi di età.
- d. Il prelievo di selezione rientra nell'esercizio venatorio ai sensi dell'art. 28, comma 1, della LR 6/2008 e può essere esercitato dai cacciatori di cui al comma 2, lettere a), b) e c).
- e. Il prelievo di selezione è esercitato nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 30, della LR 6/2008 sul Tesserino regionale di caccia, previa annotazione di una "X" nella colonna "SEL" della parte riservata alla caccia agli ungulati.
- f. Il prelievo di selezione è esercitato nelle Riserve di caccia dotate di regolamento di fruizione venatoria approvato, che disciplini la caccia di selezione al cinghiale, e nelle Aziende faunistico-venatorie.
- g. Il prelievo di selezione è esercitato anche nelle Riserve di caccia in cui si esercita in tutto o in parte la caccia tradizionale, purché dotate di regolamento di fruizione venatoria approvato, che ne disciplini l'esercizio.
- h. Il prelievo di selezione è esercitato senza cane e con fucile a canna rigata dai cacciatori abilitati alla caccia agli ungulati (selezione (per tutto il periodo del punto a. – i e ii) e tradizionale (per il solo periodo del punto a. – i.)). È ammesso l'uso del cane da traccia esclusivamente per il recupero degli animali feriti.
- i. Il prelievo di selezione è esercitato nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 6 bis, della LR 24/1996 per l'utilizzo del contrassegno inamovibile.

24_52_1_DGR_1944_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 dicembre 2024, n. 1944

PSR 2014-2022 interventi 4.2.1 “Investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli”; 4.1.1 “Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole - fabbricati, macchinari e attrezzature”; 6.4.1 “Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di energie rinnovabili da parte delle aziende agricole”; 6.4.2 “Diversificazione in attività agrituristiche”; 16.7.1 “Strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale. Invito a presentare strategie per la cooperazione territoriale”. Modifiche ai Bandi.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI i seguenti regolamenti unionali, nelle loro parti ancora applicabili:

- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- il regolamento (UE) 2220/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- il Programma di sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR) nella sua ultima versione, approvata dalla Commissione con Decisione C(2024) 3139 final di data 2 maggio 2024;
- la legge regionale 8 aprile 2016, n. 4 (Disposizioni per il riordino e la semplificazione della normativa afferente il settore terziario, per l'incentivazione dello stesso e per lo sviluppo economico), ed in particolare l'articolo 73 “Modalità attuative del Programma di Sviluppo rurale”;
- il regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2, della legge regionale 8 aprile 2016, n. 4, emanato con D.P.Reg. 7 luglio 2016, n. 141/Pres.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 maggio 2022, n. 649 con la quale è stato approvato il <<Bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 4.2.1 - Investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia>> e in particolare l'articolo 22, che disciplina l'avvio e la conclusione delle operazioni, l'articolo 23, che disciplina le proroghe ai termini di conclusione delle operazioni e l'articolo 28 che disciplina la liquidazione a saldo del sostegno;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2020, n. 522 con la quale è stato approvato il <<Bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 4.1.1 - Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole - fabbricati, macchinari e attrezzature del programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia>> e, in particolare, l'articolo 25 che disciplina le proroghe;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2022, n. 1621 con cui è approvato il <<Bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 6.4.1 - Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di energie rinnovabili da parte delle aziende agricole del programma di sviluppo rurale 2014-2022 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia>> e, in particolare, l'articolo 22, che disciplina le proroghe;

VISTA la Misura 16 - Intervento 16.7.1 - Strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale. Invito a presentare strategie per la cooperazione territoriale>> approvata con deliberazione della Giunta regionale 21 marzo 2018, n. 788 e, in particolare, gli articoli 22 e 23 che disciplinano le proroghe;

PRESO ATTO che le citate disposizioni dei predetti bandi disciplinanti le proroghe prevedono che le operazioni oggetto di contributo a valere sul PSR debbano essere concluse e rendicontate entro e non oltre il 31 dicembre 2024;

CONSIDERATO tuttavia che permangono notevoli difficoltà e ritardi per gli operatori economici nella consegna dei macchinari e attrezzature ordinati e nell'approvvigionamento delle materie prime nonché impedimenti e rallentamenti nella realizzazione e rendicontazione delle operazioni finanziate, anche a causa del notevole rialzo dei prezzi delle materie prime medesime;

TENUTO CONTO che per le motivazioni sopra indicate numerosi beneficiari potrebbero trovarsi nell'impossibilità di rispettare i termini temporali previsti;

RITENUTO indispensabile garantire ai beneficiari la possibilità di disporre di un tempo maggiore per la conclusione delle operazioni ammesse a finanziamento;

CONSIDERATO l'approssimarsi della conclusione del Programma di sviluppo rurale 2014-2022 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la necessità di valutare la concedibilità delle proroghe in ragione dello stato di avanzamento dell'operazione in correlazione con l'avanzamento degli obiettivi di spesa, di risultato di conclusione e rendicontazione del Programma in questione;

CONSIDERATO, inoltre, che per numerosi beneficiari non risulta possibile presentare domanda di saldo, avendo tutt'ora in corso l'istruttoria della presentata domanda di acconto e che il Sistema Informativo Agricolo Nazionale-SIAN rende impossibile la contemporanea apertura di tali domande, rendendo conseguentemente indispensabile la richiesta di proroga;

PRESO ATTO, inoltre, che le disposizioni di cui agli articoli 22 e 28 del bando per l'accesso all'intervento 4.2.1 non prevedono esplicitamente che le operazioni siano concluse e rendicontate entro i termini stabiliti a pena di revoca del provvedimento di concessione del sostegno, diversamente da quanto stabilito dagli altri bandi approvati a valere sulle misure a investimento del PSR;

RITENUTO necessario, al fine di garantire omogeneità e parità di trattamento tra i beneficiari del PSR, modificare tali disposizioni al fine di introdurre espressamente la sanzione della revoca;

VERIFICATO che l'introduzione di tale previsione non reca disparità di trattamento, non essendosi verificati casi di presentazione tardiva di domanda di pagamento a saldo nel bando citato;

RITENUTO pertanto di apportare le seguenti modifiche:

- al <<Bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 4.2.1 - Investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia>> approvato con DGR 649/2022 sono apportate le seguenti modifiche:

1) al comma 4 dell'articolo 22 dopo le parole <<L'operazione è conclusa e rendicontata,>> sono inserite le seguenti: <<a pena di revoca del provvedimento di concessione del sostegno,>>;

2) al comma 6 dell'articolo 22 le parole: <<31 dicembre 2024>> sono sostituite dalle seguenti: <<28 febbraio 2025>>;

3) al comma 3 dell'articolo 23 dopo le parole: <<la proroga di cui al comma 1>> sono inserite le seguenti: <<, previo parere positivo dell'Autorità di gestione, considerato anche lo stato di avanzamento dell'operazione correlato agli obiettivi del comma 2>>;

4) al comma 4 dell'articolo 23 le parole: <<31 dicembre 2024>> sono sostituite dalle seguenti: <<28 febbraio 2025>>;

5) al comma 1 dell'articolo 28 dopo le parole: <<entro il termine fissato per la conclusione dell'operazione di cui all'articolo 22,>> sono aggiunte le seguenti: <<a pena di revoca del provvedimento di concessione del sostegno,>>;

- al <<Bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 4.1.1. Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole - fabbricati, macchinari e attrezzature del programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia>> approvato con DGR 522/2020 al quale è apportata la seguente modifica: il comma 2 dell'articolo 25 è sostituito dal seguente:

<<2. L'ufficio attuatore concede le proroghe di cui al comma 1, previo parere positivo dell'Autorità di gestione, tenuto conto anche dello stato di avanzamento dell'operazione correlato all'avanzamento degli obiettivi di spesa e di risultato del Programma.>>;

- al <<Bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 6.4.1 - Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di energie rinnovabili da parte delle aziende agricole del programma di sviluppo rurale 2014-2022 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia>> approvato con DGR 1621/2022 è apportata la seguente modifica: il comma 2 dell'articolo 22 è sostituito dal seguente:

<<2. L'ufficio attuatore può concedere la proroga di cui al comma 1, previo parere positivo dell'Autorità di gestione, fino ad un massimo di quattro mesi e comunque non oltre il 31 marzo 2025 tenendo anche conto dello stato di avanzamento dell'operazione correlato all'avanzamento degli obiettivi di spesa e di risultato del Programma.>>;

- alla <<Misura 16 - Intervento 16.7.1 - Strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale. Invito a presentare strategie per la cooperazione territoriale>> approvata con deliberazione della Giunta regionale 21 marzo 2018, n. 788, alla quale sono apportate le seguenti modifiche:

1) al comma 4 dell'articolo 22 le parole: <<30 settembre 2024>> sono sostituite dalle seguenti: <<31 dicembre 2024>>;

2) al comma 3 dell'articolo 23 le parole << fino a un massimo di tre sei mesi e comunque non oltre il termine del 31 dicembre 2024>> sono soppresse;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 20 dicembre 2019, n. 2166 con cui è approvato il <<Bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 6.4.2 - Diversificazione in attività agrituristiche del programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia>> e, in particolare l'articolo 34, comma 2, lettera b) relativo agli impegni essenziali che dispone che:

<<Oltre agli impegni di cui al comma 1, sono previsti a carico del beneficiario i seguenti impegni essenziali: ottenere entro la data della domanda di saldo del sostegno, se non già ottenuta precedentemente, l'iscrizione all'elenco degli operatori agrituristici istituito presso il Registro imprese della CCIAA competente per gli effetti dell'articolo 7 della legge regionale 25/96, se pertinente>>;

RAVVISATO che il raggiungimento di tale iscrizione può richiedere tempi anche dilatati e non dipendenti dal richiedente e che pertanto tale impegno può dirsi soddisfatto con la presentazione, con la domanda di saldo, della richiesta di iscrizione, purchè, tale requisito, per i casi di pertinenza, sia conseguito prima della liquidazione a saldo del sostegno;

RITENUTO, conseguentemente, di apportare le seguenti modifiche al predetto bando approvato con DGR 2166/2019:

a) alla lettera b) del comma 2 dell'articolo 34:

1) la parola: <<ottenere>> è sostituita dalla seguente: <<aver chiesto od ottenuto,>>;

2) le parole: << se non già ottenuta precedentemente,>> sono soppresse;

3) è aggiunto, in fine, il seguente periodo: <<L'iscrizione all'elenco degli operatori agrituristici, se pertinente, e non ancora conseguita alla data della domanda di saldo, è ottenuta, e tempestivamente comunicata, prima della liquidazione a saldo del sostegno.>>;

b) il punto 12 della lettera b) dell'allegato E) è sostituito dal seguente:

<<estremi di avvenuta iscrizione all'elenco degli operatori agrituristici istituito presso il Registro imprese della CCIAA competente per gli effetti dell'articolo 7 della legge regionale 25/96. L'avvenuta iscrizione all'elenco degli operatori agrituristici, se pertinente, e non ancora conseguita alla data della domanda di saldo, è tempestivamente comunicata, prima della liquidazione a saldo del sostegno.>>;

VISTI infine:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

- la legge regionale del 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

- il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;

- l'articolo 46 dello Statuto di autonomia;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni espresse in premessa, sono modificati i seguenti bandi a valere sul Programma di sviluppo rurale 2014 - 2022 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia:

a) il <<Bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 4.2.1 - Investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia>> approvato con deliberazione della Giunta regionale 6 maggio 2022, n. 649 al quale sono apportate le seguenti modifiche:

- 1) al comma 4 dell'articolo 22 dopo le parole <<L'operazione è conclusa e rendicontata,>> sono inserite le seguenti: <<a pena di revoca del provvedimento di concessione del sostegno,>>;
 - 2) al comma 6 dell'articolo 22 le parole: <<31 dicembre 2024>> sono sostituite dalle seguenti: <<28 febbraio 2025>>;
 - 3) al comma 3 dell'articolo 23 dopo le parole: << la proroga di cui al comma 1>> sono inserite le seguenti: <<, previo parere positivo dell'Autorità di gestione, considerato anche lo stato di avanzamento dell'operazione correlato agli obiettivi del comma 2>>;
 - 4) al comma 4 dell'articolo 23 le parole: <<31 dicembre 2024>> sono sostituite dalle seguenti: <<28 febbraio 2025>>;
 - 5) al comma 1 dell'articolo 28 dopo le parole: <<entro il termine fissato per la conclusione dell'operazione di cui all'articolo 22,>> sono aggiunte le seguenti: <<a pena di revoca del provvedimento di concessione del sostegno,>>;
- b) il <<Bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 4.1.1 "Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole - fabbricati, macchinari e attrezzature" del programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia>> approvato con deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2020, n. 522 al quale è apportata la seguente modifica: il comma 2 dell'articolo 25 è sostituito dal seguente:
<<2. L'ufficio attuatore concede le proroghe di cui al comma 1, previo parere positivo dell'Autorità di gestione, tenuto conto anche dello stato di avanzamento dell'operazione correlato all'avanzamento degli obiettivi di spesa e di risultato del Programma.>>;
- c) il <<Bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 6.4.1 - Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di energie rinnovabili da parte delle aziende agricole del programma di sviluppo rurale 2014-2022 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia>> approvato con deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2022, n. 1621 al quale è apportata la seguente modifica: il comma 2 dell'articolo 22 è sostituito dal seguente:
<<2. L'ufficio attuatore può concedere la proroga di cui al comma 1, previo parere positivo dell'Autorità di gestione, fino ad un massimo di quattro mesi e comunque non oltre il 31 marzo 2025 tenendo anche conto dello stato di avanzamento dell'operazione correlato all'avanzamento degli obiettivi di spesa e di risultato del Programma.>>;
- d) il <<Bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 6.4.2 - Diversificazione in attività agrituristiche" del programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia>> approvato con deliberazione della Giunta regionale 20 dicembre 2019, n. 2166 al quale sono apportate le seguenti modifiche:
- a) alla lettera b) del comma 2 dell'articolo 34:
 - 1) la parola: <<ottenere>> è sostituita dalla seguente: <<aver chiesto od ottenuto,>>;
 - 2) le parole: <<, se non già ottenuta precedentemente,>> sono soppresse;
 - 3) è aggiunto, in fine, il seguente periodo: <<L'iscrizione all'elenco degli operatori agrituristici, se pertinente, e non ancora conseguita alla data della domanda di saldo, è ottenuta, e tempestivamente comunicata, prima della liquidazione a saldo del sostegno.>>;
 - b) il punto 12 della lettera b) dell'allegato E) è sostituito dal seguente:
<<estremi di avvenuta iscrizione all'elenco degli operatori agrituristici istituito presso il Registro imprese della CCIAA competente per gli effetti dell'articolo 7 della legge regionale 25/96. L'avvenuta iscrizione all'elenco degli operatori agrituristici, se pertinente, e non ancora conseguita alla data della domanda di saldo, è tempestivamente comunicata, prima della liquidazione a saldo del sostegno.>>;
- e) la <<Misura 16 - Intervento 16.7.1 - Strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale. Invito a presentare strategie per la cooperazione territoriale>> approvata con deliberazione della Giunta regionale 21 marzo 2018, n. 788 al quale sono apportate le seguenti modifiche:
- 1) al comma 4 dell'articolo 22 le parole: <<30 settembre 2024>> sono sostituite dalle seguenti: <<31 dicembre 2024>>;
 - 2) al comma 3 dell'articolo 23 le parole <<, fino a un massimo di tre sei mesi e comunque non oltre il termine del 31 dicembre 2024>> sono soppresse.
- 2.** La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

24_52_1_DGR_1946_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 dicembre 2024, n. 1946

Programma regionale FESR 2021-2027 obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". Modifica e approvazione del Piano finanziario analitico.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale(FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

DATO ATTO che la Regione Friuli Venezia Giulia rientra nelle regioni che beneficiano del sostegno del FESR nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita», ai sensi dell'art. 108 del Reg.(UE)1060/2021, nella categoria delle regioni più sviluppate di cui al comma 2, lettera c;

VISTO il Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

RICHIAMATO il capo 7 "Principio della sana gestione finanziaria e performance" del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012, ed in particolare l'articolo 33 "Performance e principi di economia, efficienza ed efficacia" che declina il suddetto principio di una sana gestione finanziaria secondo i principi di economia, efficienza ed efficacia;

VISTO l'articolo 1, commi 51 e 52, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023) che stabilisce che alla copertura degli oneri relativi alla quota di cofinanziamento nazionale pubblica relativa agli interventi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo di programmazione 2021-2027, a valere sulle risorse dei fondi strutturali e attribuiti alla titolarità delle Regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano, concorre il Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, nella misura massima del 70 per cento degli importi relativi alla quota di cofinanziamento nazionale pubblica previsti nei piani finanziari dei singoli programmi, e che la restante quota del 30 per cento fa carico ai bilanci delle Regioni e delle predette province autonome, nonché degli eventuali altri organismi pubblici partecipanti a tali programmi;

CONSIDERATO che, in attuazione del sopra richiamato articolo 1, comma 51, della legge n. 178/2020 che demanda la definizione dei tassi di cofinanziamento al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), il CIPE con deliberazione n. 78 del 22 dicembre 2021 avente ad oggetto "Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027" nell'ambito dei Programmi regionali cofinanziati dal FESR per la categoria di regioni più sviluppate, cui appartiene anche la Regione Friuli Venezia Giulia, ha stabilito una ripartizione del cofinanziamento nazionale tra Stato e Regione corrispondente al 70% di quota statale e al 30% di quella regionale, delle Province autonome di Trento e di Bolzano e/o degli altri Enti pubblici partecipanti ai programmi;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2021-2027 italiano, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022, che nell'elenco dei programmi finanziati dall'Accordo prevede un Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per la Regione Friuli Venezia Giulia con una dotazione finanziaria di risorse pubbliche quantificata in 365.562.813,00 euro di cui 146.225.125,00 euro di cofinanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e 219.337.688,00 euro di cofinanziamento nazionale (pari rispettivamente al 40% e al 60% delle risorse pubbliche totali);

DATO ATTO, per quanto sopra, che il finanziamento del Programma Regionale FESR 2021-2027 risulta per il 40% a carico del FESR, per il 42% a carico dello Stato e per il 18% a carico della Regione;

VISTA la Decisione della Commissione europea C(2022) 9122 final del 2 dicembre 2022 che ha approvato il Programma Regionale Friuli Venezia Giulia FESR 2021-2027 (di seguito PR FESR 2021 - 2027)

per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Friuli Venezia Giulia in Italia per il periodo compreso tra l'1 gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027, stabilendone la dotazione finanziaria per anno (allegato I alla Decisione) e la dotazione finanziaria totale per fondo e cofinanziamento nazionale (allegato II alla Decisione), confermando la dotazione finanziaria indicata nell'Accordo di partenariato;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2014 del 23 dicembre 2022 di presa d'atto di suddetta Decisione;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 86 del Reg.(UE)1060/2021, il piano finanziario del Programma (di seguito risorse PR) di cui alla citata Decisione C(2022) 9122 della Commissione, individua un «importo di flessibilità» pari a 21.935.037,00 euro di FESR, calcolato come 50% del contributo per gli anni 2026 e il 2027, che sarà assegnato in via definitiva al Programma solo dopo l'esito positivo del riesame intermedio previsto dall'articolo 18 del Regolamento;

DATO ATTO che, fino al citato riesame intermedio, la dotazione finanziaria del Programma certa e dunque disponibile per il finanziamento degli interventi è quella al netto della quota flessibile pari a 310.725.221,00 euro (la differenza tra 365.562.813,00 euro di risorse pubbliche del Programma e 54.837.592,00 euro di spesa pubblica corrispondente all'importo FESR flessibile);

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la deliberazione 19 giugno 2020, n. 893 e successive modifiche e integrazioni, recante "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali";

VISTA la legge regionale 5 giugno 2015 n. 14, e successive modifiche e integrazioni, recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 e del Programma Regionale Obiettivo "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR)";

TENUTO CONTO che, ai sensi della legge regionale n. 14/2015, articolo 1 comma 1, per il finanziamento degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 è costituito il "Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati dal FESR", di seguito denominato "Fondo" ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 presso la Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, ora Direzione centrale finanze, da gestire con contabilità separata, secondo quanto disposto dalla legge 25 novembre 1971, n. 1041;

RICHIAMATO l'articolo 1, comma 1 bis, della citata legge regionale n. 14/2015 che dispone che per il finanziamento degli interventi previsti dal Programma Regionale Obiettivo "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" FESR per il periodo 2021-2027 è utilizzato il medesimo Fondo di cui sopra;

ATTESO che, in ragione di quanto disposto dall'articolo 1, comma 2 della citata legge regionale n.14/2015, al predetto Fondo affluiscono: (a) le risorse assegnate dall'Unione europea in base alla decisione della Commissione europea di approvazione dei programmi; (b) le risorse appositamente assegnate dallo Stato ai programmi; (c) le risorse proprie che l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere a titolo di cofinanziamento regionale del piano finanziario complessivo dei programmi; (d) le risorse destinate dalla Regione alla costituzione di un parco progetti, da gestire con le medesime procedure previste per i programmi, finalizzato a garantire un volano finanziario per il pieno utilizzo delle risorse comunitarie e statali assegnate ai programmi; (e) le ulteriori eventuali somme derivanti da rientri, economie, rimborsi o comunque destinate dalla Regione all'integrazione delle risorse previste dal piano finanziario dei programmi;

DATO ATTO che le risorse di cui alle lettere (a), (b) e (c) costituiscono nel loro complesso le risorse del Programma regionale (PR), mentre quelle di cui alla quota (d) costituiscono le risorse aggiuntive regionali (PAR);

TENUTO CONTO che l'articolo 3 della Legge Regionale 5 giugno 2015 n.14, prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti finanziari e relativi alla gestione e attuazione dei Programmi Regionali Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FESR per i periodi 2014-2020 e 2021-2027;

VISTO il Regolamento di cui all'articolo 3 della L.R. n.14/2015, approvato con Decreto del Presidente della Regione n.200/Pres del 6 dicembre 2021, che disciplina le modalità di gestione a attuazione del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 e del Programma Regionale FESR 2021-2027;

VISTO, in particolare, l'articolo 7 comma 2 di suddetto Regolamento di attuazione, che prevede che la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente per i Programmi, approvi e modifichi la pianificazione delle procedure di attivazione, degli obiettivi di spesa, di realizzazione e di risultato di cui all'articolo 8 ed il piano finanziario analitico del programma, declinato per Strutture regionali attuatrici e per Organismi intermedi, nonché per procedure di attivazione;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 1551 del 18.10.2024, che da ultimo approva il piano finanziario del Programma;

RILEVATA la disponibilità sul Fondo di 2.000.000,00 euro di nuove risorse PAR per il PR FESR 2021-2027, da ripartire sul piano finanziario del Programma;

RICHIAMATE la procedura n. 13, tipologia di intervento b1.2.2 "Riqualificazione energetica di edifici pubblici di pregio architettonico" e la procedura n.14, tipologia di intervento b4.2.1 "Recupero di opere e infrastrutture identificate come luoghi simbolo della Regione", che prevedono la riqualificazione energetica e antisismica di Terrazza a mare a Lignano Sabbiadoro;

VISTA la nota prot. n. 0572331/P/GEN del 23 settembre 2024 della Direzione centrale Attività produttive e turismo, che in qualità di Struttura regionale attuatrice per l'intervento "Riqualificazione antisismica ed energetica di Terrazza a mare a Lignano Sabbiadoro" segnala un fabbisogno di 1 milione di euro per costi aggiuntivi da sostenere per la realizzazione dell'opera;

RITENUTO opportuno, sulla base del quadro economico aggiornato dell'opera, assegnare 400.000,00 euro di risorse PAR alla procedura n. 13 e 600.000,00 euro di risorse PAR alla procedura n. 14, per un totale di 1 milione di euro, a copertura dei maggiori costi segnalati sull'opera;

RICHIAMATA la procedura n. 33, tipologia di intervento AT1.1 "Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/beneficiari - Assunzioni e somministrato";

DATO ATTO che risulta necessario prevedere un potenziamento delle azioni di rigenerazione amministrativa nell'ambito dell'attuale Piano di rigenerazione amministrativa del Programma (PRigA) al fine di sostenere i beneficiari pubblici e le strutture regionali attuatrici coinvolte nell'attuazione di procedure di attivazione complesse che coinvolgono in particolare l'ambito degli appalti pubblici;

RAVVISATA pertanto la necessità di potenziare l'utilizzo di figure professionali interne ai beneficiari pubblici e/o alle strutture regionali attuatrici che, tramite l'assunzione di elevate responsabilità di prodotto e di risultato, siano in grado di apportare le professionalità necessarie al raggiungimento dei target previsti dal Programma nel pieno rispetto della normativa in materia di appalti pubblici;

RITENUTO al tal fine di dover aggiornare l'assegnazione attualmente prevista relativamente alla procedura n. 33 nell'ambito della tipologia di intervento AT1.1 "Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/beneficiari - Assunzioni e somministrato" con ulteriori 240.000,00 euro di risorse PAR;

CONSIDERATO che il calendario delle procedure prevede per il II quadrimestre 2025 l'attivazione della procedura n. 24, nell'ambito della tipologia di intervento b1.1.1 "Interventi di transizione verso l'economia circolare e di riduzione dei consumi energetici", di competenza della Direzione centrale Attività produttive e turismo, Servizio industria e artigianato;

CONSIDERATO che per tale procedura la DGR 173/2023, di approvazione del primo piano finanziario analitico del Programma, prevedeva una dotazione finanziaria di 7.000.000,00 euro, di cui 2.349.713,00 euro di risorse PR immediatamente disponibili e 4.650.287,00 euro di quota flessibile, non disponibile fino all'assegnazione degli importi di flessibilità nel 2026, in esito alla revisione di metà periodo;

RITENUTO opportuno assegnare alla procedura n. 24 le rimanenti risorse PAR da ripartire, per un importo di 760.000,00 euro, a parziale anticipazione e sostituzione della quota flessibile sopra indicata, per consentirne l'avvio con una dotazione finanziaria più elevata, riservandosi di incrementarla ulteriormente secondo il fabbisogno nel caso si rilevassero ulteriori disponibilità di risorse;

RICHIAMATA la tipologia di intervento b1.2.1 "Interventi di efficientamento energetico e ammodernamento in chiave green di edifici pubblici in aree interne", che prevede l'attivazione da parte della Direzione centrale Risorse agroalimentari, Servizio coordinamento politiche per la montagna, in qualità di Struttura regionale attuatrice, di una singola procedura (procedura n. 6), con una dotazione finanziaria di 6.600.000,00 euro, di cui 4.674.952,14 euro di risorse PR e 1.925.047,86 euro di risorse PAR;

RILEVATO che per gli interventi da realizzare in tale ambito la Struttura regionale attuatrice intende approvare quattro inviti di uguale importo, uno per ciascuna Area interna, e che a tal fine, a parità di risorse complessive, è necessario adeguare il piano finanziario per diversificare la procedura n. 6 in quattro distinte procedure;

RITENUTO necessario modificare il piano finanziario per suddividere la procedura n. 6 in quattro procedure - da codificare con i numeri 6, 76, 77 e 78 - rispettivamente destinate all'Area interna Dolomiti Friulane, all'Area interna Valli del Torre e Natisone, all'Area interna Alta Carnia e all'Area interna Canal del Ferro - Val Canale, ciascuna con una dotazione finanziaria di 1.650.000,00 euro complessivi, tra risorse PR e PAR, pari a un quarto della dotazione finanziaria di partenza;

DATO ATTO che la riprogrammazione delle risorse PR di cui alla presente deliberazione è coerente con il piano finanziario di cui alla Decisione della Commissione europea C(2022) 9122 final del 2 dicembre 2022;

RITENUTO necessario garantire adeguata flessibilità nella assegnazione delle risorse finanziarie alle singole procedure di attivazione previste, dando atto che con successive deliberazioni potranno essere riviste la ripartizione del piano finanziario e le assegnazioni finanziarie alle singole procedure di attivazio-

ne pianificate, tenendo conto della necessità di garantire una sana gestione finanziaria e di rispettare i target di spesa e fisici previsti dagli artt. 19 e 105 del Regolamento (UE) 1060/2021;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle finanze,
all'unanimità,

DELIBERA

- 1.** Di approvare il nuovo piano finanziario analitico del Programma Regionale FESR 2021-2027, che sostituisce il piano finanziario di cui alla DGR 1551/2024, secondo gli allegati n. 1, 2 e 3 alla presente deliberazione (rispettivamente riportanti la struttura del Programma, le risorse attivate per tipologia di intervento e le risorse attivate per procedura di attivazione).
- 2.** Di riservarsi di apportare le opportune modifiche e integrazioni al piano finanziario in relazione a specifiche esigenze di attuazione del Programma, tenendo conto della necessità di garantire una sana gestione finanziaria e di rispettare i target di spesa e di realizzazione previsti dagli artt. 19 e 105 del Regolamento (UE) 1060/2021.
- 3.** Di pubblicare la presente deliberazione sul BUR.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

All. 1 Struttura del Programma

		Struttura Programmazione		
Obiettivo Strategico	Priorità	Obiettivo specifico	Azione	Tipologia di intervento
Obiettivo strategico a - Un'Europa più competitiva e intelligente				
a. Un'Europa più competitiva e intelligente	1. Ricerca e innovazione, competitività e digitalizzazione	1. Sviluppare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	a1.1 - Sostegno ai progetti di ricerca nelle imprese con priorità alla ricerca collaborativa e gli scambi di conoscenze fra imprese università ed enti di ricerca	a1.1.1 Sovvenzioni finalizzate a sviluppare progetti di ricerca industriale o sviluppo sperimentale di nuove tecnologie sostenibili, nuovi prodotti o servizi
			a1.2 - Sostegno ai progetti di innovazione con priorità agli interventi per le PMI e microimprese	a1.2.1 Sovvenzioni finalizzate a sviluppare progetti regionali di ricerca, sviluppo e innovazione
			a1.3 - Azione di sviluppo di spin off dal mondo della ricerca	a1.3.1 Sovvenzioni finalizzate a sviluppare attività di innovazione di processo e dell'organizzazione
			a2.1 - Sostegno alle pratiche e tecnologie digitali nelle imprese	a2.1.1 Costituzione o compartecipazione di un fondo di venture capital volto a finanziare le start up
		2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	a2.2 - Sostegno alla digitalizzazione per la PA per migliorare l'interoperabilità tra pubblico e privato, l'accessibilità e l'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali, l'armonizzazione dei sistemi locali e sviluppare le tecnologie digitali nei servizi compreso l'ambito sanitario	a2.2.1 Strumento di incentivazione a fondo perduto per la realizzazione di proof of concept (POC)
			a2.3 - Sostegno alla digitalizzazione per il potenziamento dell'offerta culturale dei poli museali urbani (UD)	a2.3.1 Sovvenzioni finalizzate alla realizzazione di investimenti innovativi e tecnologici a favore della trasformazione digitale nelle imprese
			a2.4 - Intervento pilota di digitalizzazione destinato ai Comuni montani caratterizzati da aceduti rurali di piccole o micro-dimensioni	a2.4.1 Interventi a favore degli operatori culturali volti a promuovere l'uso di soluzioni ICT e realtà aumentata
			a2.5 - Progetto Sportello Unico dei Servizi (SUS) per la realizzazione di un canale digitale unico di accesso ai servizi della PA e degli Enti Locali	a2.5.1 Interventi di allestimento tecnologico e digitalizzazione per il potenziamento dell'offerta culturale dei poli museali urbani (UD)
		3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi	a3.1 - Sostegno con strumenti finanziari agli investimenti produttivi nelle PMI	a3.1.1 Interventi per la digitalizzazione degli Enti Locali (hardware, software e servizi)
			a3.2 - Sostegno agli investimenti produttivi nelle imprese che valorizzano/adottano delle tecnologie, l'innovazione, l'internazionalizzazione e la transizione verso forme di produzione "green"	a3.2.1 Intervento pilota di digitalizzazione destinato ai Comuni montani caratterizzati da aceduti rurali di piccole o micro-dimensioni
			a3.3 - Valorizzazione economica dei risultati della ricerca tramite il sostegno alla industrializzazione dei risultati dei progetti di ricerca e innovazione sviluppati nell'ambito dell'obiettivo specifico a1	a3.3.1 Progetto Sportello Unico dei Servizi (SUS) per la realizzazione di un canale digitale unico di accesso ai servizi della PA e degli Enti Locali
			a3.4 - Sostegno alle imprese nelle fasi della nascita e crescita dimensionale	a3.4.1 Servizi ICT in ambito sanitario e socio-sanitario
		4. Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	a4.1 - Sostegno alle competenze per la transizione industriale	a4.1.1 TEE/ITALM - Erogazione di servizi di assistenza sanitaria tramite l'utilizzo di tecnologie innovative, ovvero attraverso l'ausilio dell'ICT, nonché di dispositivi medici a connettività remota quali strumenti accessori al percorso di cura e sorveglianza del paziente
			a4.2 - Sostegno alle competenze per la transizione industriale	a4.2.1 Attivazione di un fondo di rotazione per gli investimenti agevolati a favore delle imprese operanti nel settore della trasformazione dei prodotti agricoli
			a4.3 - Sostegno alle competenze per la transizione industriale	a4.3.1 Costituzione di un fondo regionale di garanzia e prestito gestito e utilizzato dai Confind
			a4.4 - Sostegno alle competenze per la transizione industriale	a4.4.1 Sezione speciale FVG al Fondo centrale di garanzia per le PMI
Obiettivo strategico b - Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio				
b. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio	2. Transizione energetica, sostenibilità, biodiversità e resilienza	1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	b1.1 - Sostegno all'efficiamento energetico nelle imprese	b1.1.1 Interventi di transizione verso l'economia circolare e di riduzione dei consumi energetici
			b1.2 - Sostegno agli investimenti integrati di efficientamento energetico nella PA	b1.2.1 Interventi di efficientamento energetico e ammodernamento in chiave green di edifici pubblici in aree interne - Area interna Dolomiti Friulane
			b1.3 - Miglioramento delle capacità di attuazione	b1.3.1 Interventi di efficientamento energetico e ammodernamento in chiave green di edifici pubblici in aree interne - Area interna Valli del Torre e Natissone
			b2.1 - Sostegno all'utilizzo di energie rinnovabili nelle imprese	b2.1.1 Interventi di efficientamento energetico e ammodernamento in chiave green di edifici pubblici in aree interne - Area interna Alta Carnia
		4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemi	b4.1 - Sostegno agli investimenti in adeguamento antisismico nella PA	b4.1.1 Interventi di efficientamento energetico e ammodernamento in chiave green di edifici pubblici in aree interne - Area interna Canal del Ferro Val Canale
			b4.2 - Sostegno agli investimenti in difesa idrogeologica	b4.2.1 Interventi di efficientamento energetico e ammodernamento in chiave green di edifici pubblici in aree interne - Area interna Canal del Ferro Val Canale
			b4.3 - Miglioramento delle capacità di attuazione	b4.3.1 Interventi di efficientamento energetico e ammodernamento in chiave green di edifici pubblici in aree interne - Area interna Canal del Ferro Val Canale
			b4.4 - Sostegno agli investimenti in adeguamento antisismico nella PA	b4.4.1 Interventi di efficientamento energetico e ammodernamento in chiave green di edifici pubblici in aree interne - Area interna Canal del Ferro Val Canale
		6. Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse	b6.1 - Sostegno agli investimenti verso la transizione verde e l'economia circolare nella PA	b6.1.1 Interventi di efficientamento energetico e ammodernamento in chiave green di edifici pubblici in aree interne - Area interna Canal del Ferro Val Canale
			b7.1 - Sostegno alla protezione, preservazione della natura e della biodiversità	b7.1.1 Interventi di efficientamento energetico e ammodernamento in chiave green di edifici pubblici in aree interne - Area interna Canal del Ferro Val Canale
			b7.2 - Sostegno delle infrastrutture verdi	b7.2.1 Interventi di efficientamento energetico e ammodernamento in chiave green di edifici pubblici in aree interne - Area interna Canal del Ferro Val Canale
			b8.1 - Sviluppo delle infrastrutture e i servizi di mobilità ciclopeditone e a scala urbana, suburbana, compresi i collegamenti con l'interland e i collegamenti urbano rurali	b8.1.1 Interventi di efficientamento energetico e ammodernamento in chiave green di edifici pubblici in aree interne - Area interna Canal del Ferro Val Canale
		8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio	b8.2 - Riquilibrare dei servizi di TPL di linea attraverso lo sviluppo e l'innovazione delle infrastrutture e la sostituzione di veicoli di trasporto pubblico con mezzi lowcarbon/zero emission per migliorare l'accesso alle aree urbane e i servizi di mobilità transfrontalieri	b8.2.1 Interventi di efficientamento energetico e ammodernamento in chiave green di edifici pubblici in aree interne - Area interna Canal del Ferro Val Canale
			b8.3 - Miglioramento delle capacità di attuazione	b8.3.1 Interventi di efficientamento energetico e ammodernamento in chiave green di edifici pubblici in aree interne - Area interna Canal del Ferro Val Canale
			b8.4 - Sostegno agli investimenti in adeguamento antisismico nella PA	b8.4.1 Interventi di efficientamento energetico e ammodernamento in chiave green di edifici pubblici in aree interne - Area interna Canal del Ferro Val Canale
			b8.5 - Sostegno agli investimenti in adeguamento antisismico nella PA	b8.5.1 Interventi di efficientamento energetico e ammodernamento in chiave green di edifici pubblici in aree interne - Area interna Canal del Ferro Val Canale
Obiettivo strategico d - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali				
d. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	4. Cultura per l'inclusione e l'innovazione sociale	6. Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale	d6.1 - Iniziative di rigenerazione e riattivazione dei luoghi della cultura e del patrimonio, attraverso iniziative in ambito culturale e creativo che integrano l'offerta istituzionale con i settori del non-profit	d6.1.1 Incentivi per lo sviluppo di progetti volti a valorizzare il ruolo che i musei, le collezioni artistico-culturali e altri prodotti culturali possono svolgere come attori dello sviluppo locale - Area Interna Dolomiti Friulane
			d6.2 - Iniziative di rigenerazione e riattivazione dei luoghi della cultura e del patrimonio, attraverso iniziative in ambito culturale e creativo che integrano l'offerta istituzionale con i settori del non-profit	d6.2.1 Incentivi per lo sviluppo di progetti volti a valorizzare il ruolo che i musei, le collezioni artistico-culturali e altri prodotti culturali possono svolgere come attori dello sviluppo locale - Area Interna Valli del Torre e Natissone
Obiettivo strategico e - Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali				
e. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali	5. Attrattività, coesione e sviluppo territoriale	1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane	e1.1 - Strategie di sviluppo locale delle aree urbane	e1.1.1 Interventi relativi alle aree urbane caratterizzati da: animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di rigenerazione urbana (IG)
			e1.2 - Miglioramento delle capacità di attuazione	e1.2.1 Interventi relativi alle aree urbane caratterizzati da: animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di rigenerazione urbana (PN)
		2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane	e2.1 - Strategie di sviluppo locale delle aree interne	e2.1.1 Interventi relativi alle aree urbane caratterizzati da: animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di rigenerazione urbana (IG)
			e2.2 - Miglioramento delle capacità di attuazione	e2.2.1 Interventi relativi alle aree urbane caratterizzati da: animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di rigenerazione urbana (UD)
Assistenza tecnica				
AT	Assistenza tecnica	1. Assistenza tecnica a norma dell'art. 36, paragrafo 4 del CPR	AT1.1 - Programmazione, gestione, sorveglianza e controllo, valutazioni e studi, informazione e comunicazione, capacitazione in favore degli attori coinvolti nell'attuazione del Programma	AT1.1.1 Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/beneficiari - Assistenza alla definizione strategie aree interne
			AT1.2 - Programmazione, gestione, sorveglianza e controllo, valutazioni e studi, informazione e comunicazione, capacitazione in favore degli attori coinvolti nell'attuazione del Programma	AT1.2.1 Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/beneficiari - Assistenza tecnica

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

All. 2 Risorse attivate per tipologia di intervento

(€ 000)

	Obiettivo strategico/Priorità/Tipologia di intervento	Direzione Centrale/UOS	Servizio - Organismo intermedio	Risorse attivate per tipologia di intervento (PR + PAR)		Totale risorse attivate (PR+PAR)
				Risorse PR	Risorse PAR	
a. Un'Europa più competitiva e intelligente						
1. Ricerca e innovazione, competitività e digitalizzazione						
a1.1.1	Sovvenzioni finalizzate a sviluppare progetti di ricerca industriale o sviluppo sperimentale di nuove tecnologie sostenibili, nuovi prodotti o servizi	Attività produttive e turismo	Servizio industriale e artigianato	156.545.093,00	67.629.791,61	224.174.884,61
a1.1.2	Sovvenzioni finalizzate a sviluppare progetti negoziali di ricerca, sviluppo e innovazione	Ricerca, innovazione, fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari	Ricerca, innovazione, fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari	20.000.000,00	6.000.000,00	26.000.000,00
a1.2.1	Sovvenzioni finalizzate a sviluppare attività di innovazione di processo e dell'organizzazione	Attività produttive e turismo	Servizio industriale e artigianato	3.399.965,00	1.941.214,00	5.341.180,00
a1.3.1	Sovvenzioni finalizzate a sviluppare attività di innovazione di processo e dell'organizzazione	Ricerca, innovazione, fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari	Ricerca, innovazione, fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari	22.161.193,00	2.700.000,00	24.861.193,00
a2.1.1	Strumento di incentivazione a fondo perduto per la realizzazione di proof of concept (POC)	Ricerca, innovazione, fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari	Ricerca, innovazione, fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari	4.589.953,00	810.047,00	5.400.000,00
a2.1.1	Sovvenzioni finalizzate alla realizzazione di investimenti innovativi e tecnologici a favore della trasformazione digitale nelle imprese	Attività produttive e turismo	Servizio per l'accesso al credito delle imprese - OI Camere di Commercio	3.399.965,00	9.600.035,00	13.000.000,00
a2.2.1	Interventi a favore degli operatori culturali ai volti a promuovere l'uso di soluzioni ICT e realtà aumentata	Cultura	Servizio beni culturali e affari giuridici	4.249.957,00	1.750.043,00	6.000.000,00
a2.2.2	Interventi di allineamento tecnologico e digitalizzazione per il potenziamento dell'offerta culturale dei poli museali urbani (UD)	Finanze	Servizio gestione fondi comunitari	1.487.485,00	692.515,00	2.180.000,00
a2.2.3	Interventi per la digitalizzazione degli Enti Locali (hardware, software e servizi)	Patrimonio	Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government	3.399.965,00	1.400.035,00	4.800.000,00
a2.2.4	Intervento pilota di digitalizzazione destinato ai Comuni montani caratterizzati da acquedotti rurali di piccole o micro-dimensioni	Agricoltura	Servizio coordinamento politiche per la montagna	2.549.974,00	1.050.026,00	3.600.000,00
a2.2.5	Progetto Sportello Unico dei Servizi (SUS) per la realizzazione di un canale digitale unico di accesso ai servizi della PA e degli Enti Locali	Patrimonio	Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government	2.549.974,00	450.026,00	3.000.000,00
a2.2.6	Servizi ICT in ambito sanitario e socio-sanitario	Salute	Servizio sistemi informativi e privacy	2.464.975,00	1.322.325,00	3.787.300,00
a2.2.7	TELEHEALTH - Erogazione di servizi di assistenza sanitaria tramite utilizzo di tecnologie innovative, ovvero attraverso l'ausilio dell'ICT, nonché di dispositivi medici a connettività remota quali strumenti accessori al percorso di cura e sorveglianza del paziente	Salute	Servizio sistemi informativi e privacy	2.634.973,00	465.027,00	3.100.000,00
a3.1.1	Attivazione di un fondo di rotazione per gli investimenti agevolati a favore delle imprese operanti nel settore della trasformazione dei prodotti agroalcolici	Agricoltura	Servizio competitività sistema agricolo/interamente	10.879.889,00	1.920.111,00	12.800.000,00
a3.1.2	Costituzione di un fondo regionale di garanzia e prestito gestito e utilizzato dai Confind	Attività produttive e turismo	Servizio per l'accesso al credito delle imprese	14.000.000,00	-	14.000.000,00
a3.2.1	Sezione speciale FVG al Fondo centrale di garanzia per le PMI	Attività produttive e turismo	Servizio per l'accesso al credito delle imprese - OI Ministero delle imprese e del Made in Italy	501.798,00	5.000.000,00	5.500.000,00
a3.2.2	Investimenti innovativi e tecnologici delle imprese, ivi compresi quelli a favore della trasformazione digitale	Agricoltura	Servizio coordinamento politiche per la montagna	501.798,00	-	501.798,00
a3.2.3	Investimenti produttivi volti a rafforzare la competitività sostenibile e digitale delle imprese del settore turistico/servizio, finalizzati anche all'efficientamento energetico, alla riqualificazione antismica, all'eliminazione delle barriere architettoniche	Attività produttive e turismo	Servizio per l'accesso al credito delle imprese - OI Camere di Commercio	21.320.000,00	16.330.000,00	37.650.000,00
a3.3.1	Interventi a sostegno della filiera bosco-legno in Aree interne	Attività produttive e turismo	Servizio turismo e commercio - OI Camere di Commercio	13.400.000,00	1.600.000,00	15.000.000,00
a3.3.1	Finanziamenti a fondo perduto per industrializzazione dei risultati della ricerca	Attività produttive e turismo	Servizio sviluppo economico locale	4.249.957,00	1.000.000,00	5.249.957,00
a3.4.1	Incentivi per la creazione di start-up innovative e accompagnamento degli imprenditori	Attività produttive e turismo	Servizio industriale e artigianato	3.399.965,00	-	3.399.965,00
a3.4.2	Interventi a sostegno delle imprese culturali e creative	Cultura	Servizio per l'accesso al credito delle imprese - OI Camere di Commercio	1.699.983,00	300.017,00	2.000.000,00
a3.4.3	Interventi a sostegno dell'imprenditorialità	Lavoro, formazione, istruzione e famiglia	Servizio attività culturali	3.824.961,00	675.039,00	4.500.000,00
a4.1.1	Competenze per la transizione industriale	Lavoro, formazione, istruzione e famiglia	Servizio politiche del lavoro	749.488,00	3.450.477,00	4.199.965,00
a4.1.1	Competenze per la transizione industriale	Lavoro, formazione, istruzione e famiglia	Servizio formazione	2.549.974,00	615.013,00	3.164.987,00

(Euro)

	Obiettivo strategico/Priorità/Tipologia di intervento	Direzione Centrale/UOS	Servizio - Organismo intermedio	Risorse attivate per tipologia di intervento (PR + PAR)		Totale risorse attivate (PR+PAR)
				Risorse PR	Risorse PAR	
1. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio						
2. Transizione energetica, sostenibilità, biodiversità e resilienza						
b1.1.1	Interventi di transizione verso l'economia circolare e di riduzione dei consumi energetici	Attività produttive e turismo	Servizio industria e artigianato	86.401.618,00	78.823.674,25	165.227.292,25
	Interventi di efficientamento energetico e ammodernamento in chiave green di edifici pubblici in aree interne - Area interna Dobbiaco/Friulano	Agricoltura	Servizio biodiversità	2.349.713,00	3.109.713,00	5.459.426,00
	Interventi di efficientamento energetico e ammodernamento in chiave green di edifici pubblici in aree interne - Area interna Torre e Natosone			1.853.989,86	730.019,14	2.584.009,00
b1.2.1	Interventi di efficientamento energetico e ammodernamento in chiave green di edifici pubblici in aree interne - Area interna Alta Carnia	Agricoltura	Servizio coordinamento politiche per la montagna	1.200.000,00	450.000,00	1.650.000,00
	Interventi di efficientamento energetico e ammodernamento in chiave green di edifici pubblici in aree interne - Area interna Canal del Ferro/Val Canale			1.200.000,00	450.000,00	1.650.000,00
	Interventi di efficientamento energetico e ammodernamento in chiave green di edifici pubblici in aree interne - Area interna Canal del Ferro/Val Canale			1.074.952,14	575.047,86	1.650.000,00
b1.2.2	Qualificazione energetica di edifici pubblici di pregio architettonico	Attività produttive e turismo	DC Attività produttive e turismo	2.615.483,37	400.000,00	3.015.483,37
	Qualificazione energetica di edifici pubblici - Scuole (PN)	Gestione risorse comunitarie FESR e programmi regionali integrativi	Servizio gestione fondi comunitari	1.487.484,69	1.862.515,31	3.350.000,00
b1.2.3	Qualificazione energetica di edifici pubblici	Infrastrutture	Servizio politiche per la rigenerazione urbana, la qualità dell'abitare e le infrastrutture per la mobilità	9.758.114,92	6.376.385,08	16.134.500,00
	Qualificazione energetica di edifici pubblici (operazioni scaglionate)	Infrastrutture	Servizio politiche per la rigenerazione urbana, la qualità dell'abitare e le infrastrutture per la mobilità	-	3.138.069,06	3.138.069,06
b1.3.1	Capacitazione dei beneficiari	Salute	Servizio tecnologie e investimenti	424.996,00	707.131,80	1.132.127,80
	Interventi di transizione verso l'economia circolare tramite investimenti in energie rinnovabili	Direzione generale	Servizio gestione economica del personale	1.700.000,00	700.000,00	2.400.000,00
b2.1.1	Interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità delle aree urbane da riqualificare (parcheggi, mobilità dolce, messa a disposizione di mezzi di mobilità come bike ecc.) (FS)	Attività produttive e turismo	DC Attività produttive e turismo	24.000.000,00	44.400.000,00	68.400.000,00
b2.2.1	Interventi di riqualificazione energetica di edifici/infrastrutture/spazi pubblici urbani con particolare riferimento a quelli dedicati all'edilizia e non funzionalizzati in chiave sociale, culturale ed economica	Finanze	Servizio gestione fondi comunitari	220.998,00	119.002,00	340.000,00
b4.1.1	Recupero di opere e infrastrutture identificate come luoghi simbolo della Regione	Infrastrutture	Servizio politiche per la rigenerazione urbana, la qualità dell'abitare e le infrastrutture per la mobilità	13.093.380,00	4.872.120,00	17.965.500,00
b4.2.1	Interventi di nuova costruzione e ripristino dei sistemi di difesa e protezione dal rischio idrogeologico lungo le coste dei corsi d'acqua in ambito montano	Attività produttive e turismo	DC Attività produttive	3.942.721,02	600.000,00	4.542.721,02
b4.2.2	Capacitazione dei beneficiari	Agricoltura	Servizio biodiversità	1.680.000,00	1.500.043,00	3.180.043,00
b4.3.1	Interventi di riqualificazione energetica di edifici/infrastrutture/spazi pubblici urbani con particolare riferimento a quelli dedicati all'edilizia e non funzionalizzati in chiave sociale, culturale ed economica	Ambiente	Servizio gestione territorio, bonifica e irrigazione	4.249.957,00	1.500.000,00	5.750.000,00
b6.1.1	Interventi di transizione verso l'economia circolare	Direzione generale	Servizio gestione economica del personale	8.499.913,00	3.500.087,00	12.000.000,00
b7.1.1	Iniziative di valorizzazione delle aree naturali protette e siti natura 2000 - Interventi in Val Cavanata	Attività produttive e turismo	Servizio industria e artigianato	339.997,00	60.003,00	400.000,00
b7.1.2	Iniziative di valorizzazione delle aree naturali protette e siti natura 2000 - Interventi pilota di meso e grandi carni	Attività produttive e turismo	Servizio industria e artigianato	2.549.974,00	-	2.549.974,00
b7.2.1	Iniziative di valorizzazione delle aree naturali protette e siti natura 2000 - Aree interne	Agricoltura	Servizio biodiversità	349.991,00	150.009,00	500.000,00
b8.1.1	Iniziative di valorizzazione delle aree naturali protette e siti natura 2000 - Aree interne	Agricoltura	Servizio biodiversità	500.000,00	-	500.000,00
b8.1.2	Iniziative di valorizzazione delle aree naturali protette e siti natura 2000 - Aree interne	Agricoltura	Servizio biodiversità	61.497,00	405.023,00	1.020.000,00
b8.2.1	Iniziative di valorizzazione delle aree naturali protette e siti natura 2000 - Aree interne	Gestione risorse comunitarie FESR e programmi regionali integrativi	Servizio gestione fondi comunitari	424.995,09	225.004,31	650.000,00
b8.3.1	Capacitazione dei beneficiari	Direzione generale	Servizio gestione fondi comunitari	1.053.989,31	556.019,69	1.610.000,00
3. Mobilità sostenibile						
b8.1.1	Interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità delle aree urbane da riqualificare (parcheggi, mobilità dolce, messa a disposizione di mezzi di mobilità come bike ecc.) (PN)	Gestione risorse comunitarie FESR e programmi regionali integrativi	Servizio gestione fondi comunitari	424.996,00	75.004,00	500.000,00
b8.1.2	Investimenti per estensione delle piste ciclabili di valenza regionale	Infrastrutture	Servizio infrastrutture e opere strategiche	15.299.843,00	12.800.000,00	28.099.843,00
b8.2.1	Miglioramento del TPL tra cui: rinnovo della flotta dei veicoli, miglioramento accessibilità e dotazione dei centri di interscambio modale regionale + servizi trasportatori	Infrastrutture	Servizio trasporto pubblico regionale e locale	2.549.974,15	1.350.025,85	3.900.000,00
b8.3.1	Capacitazione dei beneficiari	Infrastrutture	Servizio trasporto pubblico regionale e locale	2.974.969,85	1.575.089,15	4.550.000,00
				339.997,00	60.003,00	400.000,00

(Euro)

Obiettivo strategico / Priorità / Tipologia di intervento	Direzione Centrale / UOS	Servizio - Organismo Intermedio	Risorse attivate per tipologia di intervento (PR + PAR)		
			Risorse PR	Risorse PAR	
			Totale risorse attivate (PR+PAR)		
d. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali					
4. Cultura per l'inclusione e l'innovazione sociale					
d6.1.1	Cultura	Servizio attività culturali	5.099.949,00	2.920.051,00	8.020.000,00
			3.890.000,00	2.020.000,00	5.910.000,00
			317.500,00	225.000,00	542.500,00
			317.500,00	225.000,00	542.500,00
			317.500,00	225.000,00	542.500,00
d6.1.2	Cultura	Servizio beni culturali e affari giuridici	317.449,00	225.051,00	542.500,00
e. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali					
5. Attrattività, coesione e sviluppo territoriale					
e1.1.1	Gestione risorse comunitarie FESR e programmi regionali integrativi	Servizio gestione fondi comunitari	28.215.462,00	10.984.486,00	39.199.948,00
			3.400.265,00	1.799.734,40	5.200.000,00
			1.062.583,00	237.417,00	1.300.000,00
			2.120.166,00	1.120.834,00	3.240.000,00
			1.912.649,40	343.7350,60	5.350.000,00
			934.990,00	165.010,00	1.100.000,00
			6.799.930,67	1.300.069,33	8.100.000,00
			5.099.940,00	-	5.099.940,00
			3.399.965,33	14.000.034,67	4.800.000,00
			2.548.974,00	1.350.026,00	3.900.000,00
e1.2.1	Direzione generale	Servizio gestione economica del personale	509.994,55	90.005,45	600.000,00
			424.995,45	75.004,55	500.000,00
e2.1.1	Agricoltura	Servizio coordinamento politiche per la montagna	6.799.930,67	1.300.069,33	8.100.000,00
			5.099.940,00	-	5.099.940,00
e2.2.1	Patrimonio	Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government	3.399.965,33	14.000.034,67	4.800.000,00
			2.548.974,00	1.350.026,00	3.900.000,00
f. Assistenza tecnica					
AT.1.1	Gestione risorse comunitarie FESR e programmi regionali integrativi	Servizio coordinamento politiche per la montagna	10.075.381,00	10.348.896,31	21.224.186,31
			510.644,00	-	510.644,00
			7.216.420,37	-	7.216.420,37
			1.997.551,87	10.348.896,31	12.346.371,18
			764.018,11	-	764.018,11
Totale risorse per procedure PR FESR 2021-2027	Gestione risorse comunitarie FESR e programmi regionali integrativi	Servizio gestione fondi comunitari	310.755.221,00	176.359.460,31	487.084.881,31
			-	10.209.400,86	10.209.400,86
Totale complessivo			310.755.221,00	186.568.861,17	497.294.082,17

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Obiettivo strategico/Priorità/Tipologia di intervento	Struttura attuatrice - Organismo intermedio		Procedura	Risorse attivate PR				Risorse attivate PAR (e)	Totale risorse attivate (a) + (e)
	Direzione centrale/IOS	Servizio - Organismo intermedio		FESR (b)	Stato (c)	Regione (d)			
						(a) = (b) + (c) + (d)	(e)		
la Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio									
2. Transizione energetica, sostenibilità, biodiversità e resilienza									
b.1.1.1	Interventi di transizione verso l'economia circolare e di riduzione dei consumi energetici pubblici in aree interne	Attività produttive e turismo	24	Servizio industria e artigianato	36.288.680,00	16.532.291,00	78.925.674,25	165.227.292,25	
	Interventi di efficientamento energetico e ammodernamento in chiave green di edifici pubblici in aree interne - Area interna Dolomiti Friulane	Agroalimentare	1	Servizio biodiversità	939.885,00	432.949,00	760.000,00	3.109.713,00	
	Interventi di efficientamento energetico e ammodernamento in chiave green di edifici pubblici in aree interne - Area interna Valli del Torre e Altipiano	Agroalimentare	6	Servizio coordinamento politiche per la montagna	747.992,00	785.392,00	730.019,14	2.600.000,00	
b.1.1.2	Interventi di efficientamento energetico e ammodernamento in chiave green di edifici pubblici in aree interne - Area interna Valli del Torre e Altipiano	Agroalimentare	76	Servizio coordinamento politiche per la montagna	480.000,00	504.000,00	450.000,00	1.650.000,00	
	Interventi di efficientamento energetico e ammodernamento in chiave green di edifici pubblici in aree interne - Area interna Alta Carnia	Agroalimentare	77	Servizio coordinamento politiche per la montagna	480.000,00	504.000,00	450.000,00	1.650.000,00	
	Interventi di efficientamento energetico e ammodernamento in chiave green di edifici pubblici in aree interne - Area interna Canal del Ferro Val Canale	Agroalimentare	78	Servizio coordinamento politiche per la montagna	429.981,00	451.480,00	575.047,86	1.650.000,00	
b.1.2	Riqualificazione energetica di edifici pubblici di pregio architettonico	Attività produttive e turismo	13	DC Attività produttive e turismo	1.046.192,95	470.786,92	400.000,00	3.015.483,37	
	Riqualificazione energetica di edifici pubblici - Scuole (PN)	Cessione risorse comunitarie FESR e programmi regionali integrativi	42	Servizio gestione fondi comunitari	594.994,00	624.744,00	1.262.515,31	2.750.000,00	
b.1.2.3	Riqualificazione energetica di edifici pubblici	Infrastrutture	52	Servizio politiche per la rigenerazione urbana, la qualità dell'abitare e le infrastrutture per l'istruzione	3.903.246,44	4.098.407,62	6.376.385,08	16.134.500,00	
	Riqualificazione energetica di edifici pubblici (operazioni scaglionate)	Infrastrutture	70	Servizio tecnologie e investimenti	-	-	3.138.069,06	3.138.069,06	
b.1.3	Capacitazione dei beneficiari	Salute	71	Servizio tecnologie e investimenti	-	-	7.071.331,80	7.071.331,80	
b.2.1.1	Interventi di transizione verso l'economia circolare tramite investimenti in energie rinnovabili	Direzione generale	32	Servizio gestione economica del personale	169.990,00	178.498,00	76.500,00	500.000,00	
b.2.1.2	Interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità delle aree urbane da riqualificare (garageggiabilità, messa a disposizione di mezzi di mobilità come biciclette) (TS)	Agroalimentare	7	Servizio coordinamento politiche per la montagna	680.000,00	714.000,00	700.000,00	2.400.000,00	
b.4.1.1	Interventi di riqualificazione sistemica energetica di edifici/infrastrutture/spazi pubblici urbani con particolare riferimento a quelli dedicati all'istruzione e al trasporto pubblico	Attività produttive e turismo	16	DC Attività produttive e turismo	9.600.000,00	10.080.000,00	44.400.000,00	68.400.000,00	
b.4.1.2	Ricupero di opere e infrastrutture identificate come luoghi simbolo della Regione	Cessione risorse comunitarie FESR e programmi regionali integrativi	43	Servizio gestione fondi comunitari	68.399,00	82.919,00	119.000,00	340.000,00	
b.4.2.1	Interventi di nuova costruzione e ripristino dei sistemi di difesa e protezione dai rischi idrogeologico lungo le aste dei corsi d'acqua in ambito montano	Infrastrutture	53	Servizio politiche per la rigenerazione urbana, la qualità dell'abitare e le infrastrutture per l'istruzione	5.237.352,00	5.499.220,00	4.872.120,00	17.965.500,00	
b.4.2.2	Interventi di ristrutturazione e adeguamento della rete di drenaggio urbano della Città di Trieste	Attività produttive e turismo	14	DC Attività produttive e turismo	1.577.089,61	1.655.942,88	709.689,53	4.542.721,02	
b.4.3.1	Interventi di nuova costruzione e ripristino dei sistemi di difesa e protezione dai rischi idrogeologico lungo le aste dei corsi d'acqua in ambito montano	Agroalimentare	68	Servizio biodiversità	672.000,00	705.600,00	302.400,00	1.889.000,00	
b.4.3.2	Interventi di ristrutturazione e adeguamento della rete di drenaggio urbano della Città di Trieste	Ambiente	11	Servizio gestione economico del personale	1.694.983,00	1.784.982,00	764.992,00	5.750.000,00	
b.4.3.3	Capacitazione dei beneficiari	Direzione generale	32	Servizio difesa di suolo	3.399.965,00	3.569.964,00	1.529.964,00	12.000.000,00	
b.6.1.1	Interventi di transizione verso l'economia circolare	Attività produttive e turismo	25	Servizio gestione economica del personale	1.019.990,00	1.070.989,00	458.995,00	2.549.974,00	
b.7.1.1	Iniziativa di valorizzazione delle aree naturali protette e siti natura 2000 - Interventi in Val Cavatena	Agroalimentare	2	Servizio industria e artigianato	139.996,00	146.996,00	62.999,00	500.000,00	
b.7.1.2	Iniziativa di valorizzazione delle aree naturali protette e siti natura 2000 - Interventi pilota di meso e grandi carriovi	Agroalimentare	75	Servizio biodiversità	500.000,00	210.000,00	90.000,00	500.000,00	
b.7.2	Iniziativa di valorizzazione delle aree naturali protette e siti Natura 2000 - Aree interne	Agroalimentare	3	Servizio biodiversità	245.991,00	258.290,00	110.696,00	1.020.000,00	
b.7.2.1	Interventi di rigenerazione ambientale in aree urbane verdi (PN)	Cessione risorse comunitarie FESR e programmi regionali integrativi	42	Servizio gestione fondi comunitari	169.998,00	178.498,00	76.499,69	650.000,00	
b.7.2.2	Interventi di rigenerazione ambientale in aree urbane verdi (TS)	Cessione risorse comunitarie FESR e programmi regionali integrativi	43	Servizio gestione fondi comunitari	421.596,00	442.676,00	189.717,31	1.610.000,00	
3. Mobilità sostenibile									
b.8.1.1	Interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità delle aree urbane da riqualificare (garageggiabilità, messa a disposizione di mezzi di mobilità come biciclette) (PN)	Cessione risorse comunitarie FESR e programmi regionali integrativi	42	Servizio gestione fondi comunitari	169.997,00	178.500,00	76.499,00	500.000,00	
b.8.1.2	Investimenti per estensione delle piste ciclabili di valenza regionale (FVG strade)	Infrastrutture	47	Servizio infrastrutture e opere strategiche	6.119.98,00	6.425.933,00	2.753.972,00	28.099.843,00	
b.8.1.3	Investimenti per estensione delle piste ciclabili di valenza regionale (EDR Conzia)	Infrastrutture	49	Servizio infrastrutture e opere strategiche	-	-	-	-	
b.8.1.4	Investimenti per estensione delle piste ciclabili di valenza regionale (FVG strade)	Infrastrutture	48	Servizio infrastrutture e opere strategiche	-	-	-	-	
b.8.1.5	Investimenti per estensione delle piste ciclabili di valenza regionale (SRA)	Infrastrutture	50	Servizio infrastrutture e opere strategiche	-	-	-	-	

Obiettivo strategico/Priorità/Tipologia di intervento	Struttura attuatrice - Organismo Intermedio		Procedura	Risorse attivate PR			Risorse attivate PAR (e)	Totale risorse attivate (a) + (e)
	Direzione centrale/ UO/S	Servizio - Organismo Intermedio		FESR (d)	Stato (C)	Regione (d)		
				(a) = (b) + (c) + (d)	42%	40%	18%	
d. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali								
4. Cultura per l'inclusione e l'innovazione sociale								
Incentivi per lo sviluppo di progetti volti a valorizzare il ruolo che i musei e collezioni artistico-culturali e altri prodotti culturali possono svolgere come attori dello sviluppo locale.				5.099.949,00	2.141.378,00	2.039.980,00	917.991,00	2.920.051,00
Incentivi per lo sviluppo di progetti volti a valorizzare il ruolo che i musei, le collezioni artistico-culturali e altri prodotti culturali possono svolgere come attori dello sviluppo locale - Area interna Dolomiti Friulane			36	3.630.000,00	1.608.600,00	1.532.000,00	689.400,00	5.950.000,00
Incentivi per lo sviluppo di progetti volti a valorizzare il ruolo che i musei, le collezioni artistico-culturali e altri prodotti culturali possono svolgere come attori dello sviluppo locale - Area interna Valli del Tione e Alghosine	Cultura	Servizio attività culturali	72	317.500,00	133.949,42	127.000,40	57.150,18	542.500,00
Incentivi per lo sviluppo di progetti volti a valorizzare il ruolo che i musei, le collezioni artistico-culturali e altri prodotti culturali possono svolgere come attori dello sviluppo locale - Area interna Alghosine			73	317.500,00	133.950,00	127.000,00	57.150,00	542.500,00
Incentivi per lo sviluppo di progetti volti a valorizzare il ruolo che i musei, le collezioni artistico-culturali e altri prodotti culturali possono svolgere come attori dello sviluppo locale - Area interna Valli del Tione e Alghosine			74	317.449,00	133.282,58	126.979,60	57.140,82	542.500,00
Incentivi a favore dell'accessibilità del patrimonio culturale e artistico della Regione, finalizzati anche al sostegno dello sviluppo locale e della coesione territoriale	Cultura	Servizio beni culturali e affari giuridici	39	-	-	-	-	-
			40	-	-	-	-	-
e. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali								
5. Attrattività, coesione e sviluppo territoriale								
Interventi relativi alle aree urbane caratterizzate da animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di rigenerazione urbana (CO)				28.215.462,00	11.850.494,00	11.286.185,00	5.078.783,00	39.199.949,00
Interventi relativi alle aree urbane caratterizzate da animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di rigenerazione urbana (PA)			44	3.400.265,60	1.428.112,00	1.860.106,00	612.047,60	5.200.000,00
Interventi relativi alle aree urbane caratterizzate da animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di rigenerazione urbana (TS)			42	1.082.583,00	446.385,00	423.033,00	191.265,00	1.300.000,00
Interventi relativi alle aree urbane caratterizzate da animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di rigenerazione urbana (UD)			43	2.120.166,00	890.470,00	848.066,00	381.630,00	3.250.000,00
Capacitazione dei beneficiari			41	1912.649,40	803.313,00	765.060,00	344.276,40	5.350.000,00
			32	934.990,00	392.896,00	373.996,00	168.290,00	1.100.000,00
Smart Village, valorizzazione delle risorse naturali e culturali, fruizione dolce di territori e rivitalizzazione delle Comunità locali			8	6.799.936,67	2.855.971,00	2.719.972,00	1.223.987,67	8.100.000,00
			15	5.099.949,00	2.141.377,00	2.039.980,00	917.991,00	5.099.949,00
			51	3.399.965,33	1.427.985,00	1.359.986,00	611.994,33	4.800.000,00
			64	2.549.974,00	1.070.989,00	1.019.990,00	458.995,00	3.900.000,00
			45	509.994,55	214.198,00	203.990,00	91.798,55	600.000,00
			32	424.995,45	170.498,00	169.996,00	76.499,45	500.000,00
AT. Assistenza tecnica								
6. Assistenza tecnica								
Iniziative di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/beneficiari - Assistenza alla definizione strategie aree interne			10	510.644,00	214.470,00	204.256,00	91.916,00	510.644,00
Iniziative di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/beneficiari - Assistenza tecnica			46	7.216.420,97	3.030.897,00	2.866.568,00	1.288.955,97	7.216.420,97
Iniziative di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/beneficiari - Assistenza tecnica e comunicazione			33	1.997.551,87	838.972,00	799.021,00	359.558,87	12.946.357,18
Iniziative di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/beneficiari - Comunicazione			46	764.018,11	320.888,00	305.607,00	137.523,11	764.018,11
Iniziative di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/beneficiari - Valutazione			46	386.746,05	162.433,00	154.698,00	69.615,05	386.746,05
Totale risorse per procedure PR FESR 2021-2027				310.723.221,00	130.304.599,00	124.390.086,00	55.930.540,00	487.084.681,31
Totale risorse per operazioni scaglionate (PAR 14-20)				310.723.221,00	130.304.599,00	124.390.086,00	55.930.540,00	487.084.681,31
Totale complessivo				310.723.221,00	130.304.599,00	124.390.086,00	55.930.540,00	487.084.681,31

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

24_52_1_ADC_AMB ENERUD AZ. AGR. BERLET_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Azienda agricola Berlet di Fonga Augusto e Franco.

La Ditta AZIENDA AGRICOLA BERLET DI FONGA AUGUSTO E FRANCO (C.F. 01360380305), con sede in Via Buttrio, 13 - 33047 Remanzacco (UD), ha chiesto in data 27/09/2024, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opere di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)	
				Max	Uso specifico
Pz1	Pradamano	Fg. 5 Pcn. 376	PZ	0,2	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, la responsabile dell'istruttoria tecnica è dott. ssa Laura Picotti - Tel 0432 555450 - email laura.picotti@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dall'11/02/2025 al 25/02/2025, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti. Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 27/09/2024, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 11 dicembre 2024

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
ing. Paolo De Alti

24_52_1_ADC_AMB ENERUD CAFC SPA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Cafc Spa.

La Ditta CAFC S.P.A. (C.F. 00158530303), con sede in Viale Palmanova, 192 - 33100 Udine (UD), ha chiesto in data 11/11/2021, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)	
				Max	Uso specifico
Pz1	Forgaria nel Friuli	Fg. 40 Pcn. 240	pozzo di Flagogna	4,5	potabile (acquedotto pubblico)

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, la responsabile dell'istruttoria tecnica è geom. Maria Rosa Delli Zotti - Tel 0432 555573 - Email mariarosa.dellizotti@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dall'11/02/2025 al 25/02/2025, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti. Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 12/11/2021, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Si fa presente che la domanda riguarda anche altre derivazioni per le quali è stata espressa la rinuncia alla domanda di concessione.

Udine, 12 dicembre 2024

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
ing. Paolo De Alti

24_52_1_ADC_AMB ENERUD IMMOBILIARE QUADRIFOGLIO SRL_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Immobiliare Quadrifoglio Srl.

La Ditta IMMOBILIARE QUADRIFOGLIO SRL (C.F. 02404660264), con sede in via IV Novembre, 18 - 31058 Susegana (TV), ha chiesto in data 22/07/2024, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)	
				Max	Uso specifico
Pz1	Martignacco	Fg. 10 Pcn. 237	Pozzo1	10	industriale lavaggio/lavorazione inerti

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno mercoledì 19 marzo 2025, con ritrovo alle ore 10:00 presso lo stabilimento della Tesi System srl, in Via

Spilimbergo n. 231 - 33035 Martignacco (UD) - dove sono previste le opere.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, la responsabile dell'istruttoria tecnica dott.ssa Simonetta Donato - tel. 0432 555492 - Email simonetta.donato@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dall'11/02/2025 al 25/02/2025, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti. Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 23/07/2024, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 11 dicembre 2024

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
ing. Paolo De Alti

24_52_1_ADC_AMB ENERUD SELF GROUP SRL ED ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Self group Srl ed altri.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa del Servizio gestione risorse idriche numero:

50132/GRFVG (UD/IPD/6926/2 - UD/IPD/6971/1 - UD/IPD/6972/1) del 18/10/2024 è stato concesso a SELF GROUP SRL, con sede in Via G. Bruno, 13 - 33061 Rivignano Teor (UD) (C.F. 02989180308); IDEALTREND S.R.L., con sede in Viale Venezia, 129 - 33050 Pocenia (UD) (C.F. 02550470302); BLANCHIN S.R.L., con sede in Via Umberto I, 20 - 33061 Rivignano Teor (UD) (C.F. 02346030303) il diritto a derivare acqua pubblica per una portata di complessivi moduli massimi 0,01 (pari a 1 l/s) per uso potabile ed igienico-sanitario, per una quantità annua di indicativi 1.506 mc, in comune di Rivignano Teor (UD) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 8 Mapp. 168;

52883/GRFVG (UD/IPD/6958/1) del 04/11/2024 è stato concesso alla ditta ASSOCIAZIONE NAUTICA NAUTISETTE (C.F. 81004220307), con sede in Via Dante, 17 - 33051 Aquileia (UD) il diritto a derivare acqua pubblica per una portata di complessivi moduli massimi 0,04 (pari a 4 l/s) per uso potabile ed igienico sanitario a servizio delle imbarcazioni ospitate nella darsena anche per rifornire d'acqua potabile i serbatoi delle imbarcazioni, per una quantità annua di indicativi 2.628 mc, in comune di Aquileia (UD) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 5 Mapp. 139/1;

52884/GRFVG (UD/IPD/6964/1) del 04/11/2024 è stato concesso alla ditta ROSEGIAL SOCIETÀ AGRICOLA S.S., con sede in Via Ronchi, 92 - 33040 Prepotto (UD) (C.F. 03076180300) il diritto a derivare acqua pubblica per una portata di complessivi moduli massimi 0,037 (pari a 3,7 l/s) per uso irriguo agricolo, per una quantità annua di indicativi 3.200 mc, in comune di Prepotto (UD) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 27 Mapp. 951;

56708/GRFVG (UD/IPD/3163/4) del 18/11/2024 è stato concesso alla ditta GASSER WILFRIED, con sede in Via Schnatterpeck, 5 - 39011 Lana (BZ) (C.F. GSSWFR45A15E434V) il diritto a derivare acqua pubblica per una portata di complessivi moduli massimi 2,29 (pari a 229 l/s) per uso irriguo agricolo, per una quantità annua di indicativi 82.000 mc, in comune di Bicinicco (UD) mediante tre pozzi presenti rispettivamente nei terreni censiti al Fg. 9 Mapp. 302, Fg. 8 Mapp. 101 e Fg. 8 Mapp. 99;

57263/GRFVG (UD/IPD/3284/2) del 19/11/2024 è stato concesso alla ditta LATTE VIVO SRL, con sede in Via Lombardia, 2 - 33010 Tavagnacco (UD) (C.F. 01309460309) il diritto a derivare acqua pubblica per

una portata di complessivi moduli massimi 0,05 (pari a 0,05 l/s) per uso industriale, per una quantità annua di indicativi 4.000 mc, in comune di Tavagnacco (UD), mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fig. 27 Mapp. 353;

58915/GRFVG (UD/IPD/6841/1) del 25/11/2024 è stato concesso alla ditta SECAB SOCIETÀ COOPERATIVA, con sede in Via Pal Piccolo, 31 - 33026 Paluzza (UD) (C.F. 00154050306) il diritto a derivare acqua pubblica per una portata di complessivi moduli massimi 1,650 (pari a 165 l/s), complessivi moduli minimi pari a 0,165 (16,5 l/s) e complessivi moduli medi pari a 0,83 (83 l/s) per una potenza nominale complessiva di kW 129,95 per uso idroelettrico, in comune di Paluzza (UD) mediante prelievo dalla sponda sinistra del Rio Aracli nel terreno censito al Fig. 42 Mapp. 212 e dal Rio Valacoz nel terreno censito al Fig. 42 Map. 17;

61740/GRFVG (UD/IPD/6917/1) del 03/12/2024 è stato concesso alla ditta CEREAL AGRICOLA S.S. SOCIETÀ AGRICOLA DI ANDRETTA PIERLUIGI E C., con sede in Via Longorate, 1 - 33050 Torviscosa (UD) (C.F. 02473850309) il diritto a derivare acqua pubblica per una portata di complessivi moduli massimi 0,49 (pari a 49 l/s) per uso irriguo agricolo, per una quantità annua di indicativi 180.000 mc, in comune di Bicinicco (UD) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fig. 11 Mapp. 2;

61811/GRFVG (UD/IPD/6827/2) del 04/12/2024 è stata concessa alla ditta SOCIETÀ AGRICOLA VICARIO S.S., con sede in Via Nazario Sauro, 1/13 - 33100 Udine (UD) la variante non sostanziale alla concessione di cui al decreto n. 3170/AMB dd. 17/06/2021, relativa al diritto a derivare acqua pubblica per una portata di complessivi moduli massimi 0,02 (pari a 2 l/s) per una quantità annua complessiva di mc 13.000, per uso irriguo agricolo e igienico/assimilati, raffrescamento e zootecnico, in comune di Fagagna (UD) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fig. 31 Mapp. 249;

62303/GRFVG (UD/IPD/6921/2) del 06/12/2024 è stata concessa alla ditta CAPAN RIVER PORT S.R.L., con sede in Via Enrico Fermi, 51 - 33058 San Giorgio di Nogaro (UD) (C.F. 01323810307) la variante non sostanziale alla concessione di cui al decreto n. 12329/GRFVG dd. 15/03/2024, relativa al diritto a derivare acqua pubblica per una portata di complessivi moduli massimi 0,01 (pari a 1 l/s) e complessivi moduli medi 0,003 (pari a 0,3 l/s) per una quantità annua complessiva di mc 5.300 per i primi tre anni e poi di mc 4.800, per uso potabile, igienicosanitario, antincendio, bagnatura aree verdi, raffrescamento e zootecnico, in comune di San Giorgio di Nogaro (UD) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fig. 7 Mapp. 55;

Udine, 16 dicembre 2024

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

24_52_1_ADC_PATR DEM UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-2472/2024-presentato il-23/10/2024
GN-2501/2024-presentato il-24/10/2024
GN-2759/2024-presentato il-19/11/2024
GN-2780/2024-presentato il-20/11/2024
GN-2784/2024-presentato il-21/11/2024
GN-2797/2024-presentato il-22/11/2024
GN-2818/2024-presentato il-26/11/2024
GN-2820/2024-presentato il-26/11/2024
GN-2849/2024-presentato il-29/11/2024
GN-2850/2024-presentato il-29/11/2024

GN-2862/2024-presentato il-02/12/2024
GN-2863/2024-presentato il-02/12/2024
GN-2868/2024-presentato il-03/12/2024
GN-2883/2024-presentato il-03/12/2024
GN-2884/2024-presentato il-03/12/2024
GN-2885/2024-presentato il-03/12/2024
GN-2907/2024-presentato il-05/12/2024
GN-2908/2024-presentato il-05/12/2024
GN-2910/2024-presentato il-06/12/2024
GN-2925/2024-presentato il-06/12/2024

24_52_1_ADC_PATR DEM UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-2747/2024-presentato il-18/11/2024
GN-2806/2024-presentato il-22/11/2024
GN-2811/2024-presentato il-25/11/2024
GN-2831/2024-presentato il-27/11/2024
GN-2834/2024-presentato il-28/11/2024
GN-2856/2024-presentato il-02/12/2024
GN-2858/2024-presentato il-02/12/2024
GN-2859/2024-presentato il-02/12/2024
GN-2870/2024-presentato il-03/12/2024
GN-2894/2024-presentato il-05/12/2024
GN-2901/2024-presentato il-05/12/2024

GN-2902/2024-presentato il-05/12/2024
GN-2903/2024-presentato il-05/12/2024
GN-2913/2024-presentato il-06/12/2024
GN-2914/2024-presentato il-06/12/2024
GN-2915/2024-presentato il-06/12/2024
GN-2916/2024-presentato il-06/12/2024
GN-2917/2024-presentato il-06/12/2024
GN-2918/2024-presentato il-06/12/2024
GN-2919/2024-presentato il-06/12/2024
GN-2920/2024-presentato il-06/12/2024
GN-2921/2024-presentato il-06/12/2024

24_52_1_ADC_PATR DEM UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1189/2024-presentato il-26/07/2024
GN-1426/2024-presentato il-10/09/2024
GN-1443/2024-presentato il-11/09/2024
GN-1460/2024-presentato il-16/09/2024
GN-1488/2024-presentato il-23/09/2024
GN-1538/2024-presentato il-03/10/2024
GN-1539/2024-presentato il-03/10/2024
GN-1562/2024-presentato il-08/10/2024
GN-1647/2024-presentato il-18/10/2024
GN-1702/2024-presentato il-28/10/2024
GN-1708/2024-presentato il-29/10/2024
GN-1711/2024-presentato il-29/10/2024
GN-1722/2024-presentato il-30/10/2024
GN-1729/2024-presentato il-31/10/2024
GN-1750/2024-presentato il-04/11/2024
GN-1778/2024-presentato il-06/11/2024
GN-1790/2024-presentato il-08/11/2024
GN-1794/2024-presentato il-08/11/2024
GN-1806/2024-presentato il-11/11/2024
GN-1815/2024-presentato il-12/11/2024
GN-1820/2024-presentato il-14/11/2024
GN-1821/2024-presentato il-14/11/2024
GN-1826/2024-presentato il-14/11/2024
GN-1828/2024-presentato il-15/11/2024
GN-1829/2024-presentato il-15/11/2024
GN-1837/2024-presentato il-18/11/2024
GN-1840/2024-presentato il-19/11/2024

GN-1842/2024-presentato il-20/11/2024
GN-1843/2024-presentato il-20/11/2024
GN-1845/2024-presentato il-20/11/2024
GN-1847/2024-presentato il-20/11/2024
GN-1848/2024-presentato il-20/11/2024
GN-1849/2024-presentato il-20/11/2024
GN-1850/2024-presentato il-20/11/2024
GN-1856/2024-presentato il-21/11/2024
GN-1857/2024-presentato il-21/11/2024
GN-1858/2024-presentato il-21/11/2024
GN-1859/2024-presentato il-21/11/2024
GN-1860/2024-presentato il-21/11/2024
GN-1861/2024-presentato il-21/11/2024
GN-1863/2024-presentato il-21/11/2024
GN-1866/2024-presentato il-22/11/2024
GN-1867/2024-presentato il-22/11/2024
GN-1871/2024-presentato il-25/11/2024
GN-1876/2024-presentato il-25/11/2024
GN-1877/2024-presentato il-25/11/2024
GN-1881/2024-presentato il-26/11/2024
GN-1882/2024-presentato il-26/11/2024
GN-1883/2024-presentato il-26/11/2024
GN-1885/2024-presentato il-26/11/2024
GN-1886/2024-presentato il-26/11/2024
GN-1888/2024-presentato il-27/11/2024
GN-1889/2024-presentato il-27/11/2024
GN-1893/2024-presentato il-28/11/2024

GN-1896/2024-presentato il-28/11/2024
GN-1898/2024-presentato il-28/11/2024
GN-1899/2024-presentato il-28/11/2024
GN-1900/2024-presentato il-28/11/2024
GN-1903/2024-presentato il-29/11/2024
GN-1904/2024-presentato il-29/11/2024
GN-1906/2024-presentato il-29/11/2024
GN-1907/2024-presentato il-29/11/2024
GN-1909/2024-presentato il-29/11/2024
GN-1910/2024-presentato il-02/12/2024

GN-1917/2024-presentato il-03/12/2024
GN-1933/2024-presentato il-04/12/2024
GN-1934/2024-presentato il-04/12/2024
GN-1935/2024-presentato il-04/12/2024
GN-1936/2024-presentato il-04/12/2024
GN-1937/2024-presentato il-04/12/2024
GN-1938/2024-presentato il-04/12/2024
GN-1950/2024-presentato il-05/12/2024
GN-1951/2024-presentato il-05/12/2024

24_52_1_ADC_PATR DEM UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-980/2024-presentato il-14/06/2024
GN-1017/2024-presentato il-20/06/2024
GN-1084/2024-presentato il-03/07/2024
GN-1132/2024-presentato il-12/07/2024
GN-1248/2024-presentato il-01/08/2024
GN-1416/2024-presentato il-06/09/2024
GN-1456/2024-presentato il-13/09/2024
GN-1466/2024-presentato il-16/09/2024
GN-1491/2024-presentato il-24/09/2024
GN-1492/2024-presentato il-24/09/2024
GN-1522/2024-presentato il-27/09/2024
GN-1530/2024-presentato il-01/10/2024
GN-1553/2024-presentato il-04/10/2024
GN-1590/2024-presentato il-10/10/2024
GN-1712/2024-presentato il-29/10/2024

GN-1775/2024-presentato il-06/11/2024
GN-1787/2024-presentato il-08/11/2024
GN-1810/2024-presentato il-12/11/2024
GN-1813/2024-presentato il-12/11/2024
GN-1824/2024-presentato il-14/11/2024
GN-1869/2024-presentato il-22/11/2024
GN-1870/2024-presentato il-22/11/2024
GN-1890/2024-presentato il-27/11/2024
GN-1891/2024-presentato il-27/11/2024
GN-1915/2024-presentato il-02/12/2024
GN-1919/2024-presentato il-03/12/2024
GN-1924/2024-presentato il-03/12/2024
GN-1925/2024-presentato il-03/12/2024
GN-1957/2024-presentato il-06/12/2024

24_52_1_ADC_PATR DEM UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-3070/2024-presentato il-15/11/2024
GN-3071/2024-presentato il-15/11/2024
GN-3072/2024-presentato il-15/11/2024
GN-3073/2024-presentato il-15/11/2024
GN-3074/2024-presentato il-15/11/2024
GN-3075/2024-presentato il-15/11/2024
GN-3157/2024-presentato il-26/11/2024
GN-3158/2024-presentato il-26/11/2024
GN-3192/2024-presentato il-29/11/2024
GN-3194/2024-presentato il-29/11/2024
GN-3195/2024-presentato il-29/11/2024

GN-3204/2024-presentato il-02/12/2024
GN-3205/2024-presentato il-02/12/2024
GN-3206/2024-presentato il-02/12/2024
GN-3213/2024-presentato il-04/12/2024
GN-3214/2024-presentato il-04/12/2024
GN-3215/2024-presentato il-04/12/2024
GN-3218/2024-presentato il-04/12/2024
GN-3219/2024-presentato il-04/12/2024
GN-3220/2024-presentato il-04/12/2024
GN-3221/2024-presentato il-04/12/2024
GN-3224/2024-presentato il-04/12/2024

GN-3234/2024-presentato il-05/12/2024
GN-3237/2024-presentato il-05/12/2024
GN-3238/2024-presentato il-05/12/2024
GN-3240/2024-presentato il-05/12/2024

GN-3241/2024-presentato il-05/12/2024
GN-3246/2024-presentato il-05/12/2024
GN-3255/2024-presentato il-06/12/2024
GN-3259/2024-presentato il-09/12/2024

24_52_1_ADC_PATR DEM UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-3108/2024-presentato il-20/11/2024
GN-3179/2024-presentato il-28/11/2024
GN-3188/2024-presentato il-29/11/2024
GN-3209/2024-presentato il-03/12/2024
GN-3210/2024-presentato il-03/12/2024
GN-3243/2024-presentato il-05/12/2024
GN-3244/2024-presentato il-05/12/2024

GN-3245/2024-presentato il-05/12/2024
GN-3247/2024-presentato il-05/12/2024
GN-3249/2024-presentato il-05/12/2024
GN-3251/2024-presentato il-05/12/2024
GN-3262/2024-presentato il-09/12/2024
GN-3263/2024-presentato il-09/12/2024

24_52_1_ADC_PATR DEM UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-5593/2024-presentato il-12/11/2024
GN-5680/2024-presentato il-15/11/2024
GN-5684/2024-presentato il-15/11/2024
GN-5695/2024-presentato il-15/11/2024
GN-5723/2024-presentato il-19/11/2024
GN-5725/2024-presentato il-19/11/2024
GN-5733/2024-presentato il-19/11/2024
GN-5742/2024-presentato il-20/11/2024
GN-5767/2024-presentato il-20/11/2024
GN-5777/2024-presentato il-22/11/2024
GN-5778/2024-presentato il-22/11/2024
GN-5787/2024-presentato il-22/11/2024
GN-5828/2024-presentato il-26/11/2024
GN-5831/2024-presentato il-26/11/2024
GN-5836/2024-presentato il-26/11/2024
GN-5837/2024-presentato il-26/11/2024
GN-5838/2024-presentato il-26/11/2024
GN-5841/2024-presentato il-26/11/2024
GN-5845/2024-presentato il-26/11/2024
GN-5854/2024-presentato il-27/11/2024
GN-5866/2024-presentato il-27/11/2024
GN-5867/2024-presentato il-27/11/2024
GN-5868/2024-presentato il-27/11/2024
GN-5869/2024-presentato il-27/11/2024
GN-5870/2024-presentato il-27/11/2024
GN-5877/2024-presentato il-27/11/2024

GN-5879/2024-presentato il-28/11/2024
GN-5880/2024-presentato il-28/11/2024
GN-5885/2024-presentato il-28/11/2024
GN-5886/2024-presentato il-28/11/2024
GN-5890/2024-presentato il-28/11/2024
GN-5891/2024-presentato il-28/11/2024
GN-5900/2024-presentato il-29/11/2024
GN-5912/2024-presentato il-29/11/2024
GN-5914/2024-presentato il-29/11/2024
GN-5915/2024-presentato il-29/11/2024
GN-5916/2024-presentato il-29/11/2024
GN-5917/2024-presentato il-29/11/2024
GN-5921/2024-presentato il-29/11/2024
GN-5925/2024-presentato il-29/11/2024
GN-5926/2024-presentato il-29/11/2024
GN-5928/2024-presentato il-29/11/2024
GN-5931/2024-presentato il-02/12/2024
GN-5933/2024-presentato il-02/12/2024
GN-5934/2024-presentato il-02/12/2024
GN-5937/2024-presentato il-02/12/2024
GN-5938/2024-presentato il-02/12/2024
GN-5942/2024-presentato il-02/12/2024
GN-5943/2024-presentato il-03/12/2024
GN-5945/2024-presentato il-03/12/2024
GN-5948/2024-presentato il-03/12/2024
GN-5953/2024-presentato il-03/12/2024

GN-5954/2024-presentato il-03/12/2024
GN-5958/2024-presentato il-03/12/2024
GN-5959/2024-presentato il-03/12/2024
GN-5962/2024-presentato il-03/12/2024
GN-5963/2024-presentato il-03/12/2024
GN-5975/2024-presentato il-04/12/2024
GN-5976/2024-presentato il-04/12/2024
GN-5987/2024-presentato il-04/12/2024
GN-5990/2024-presentato il-04/12/2024

GN-5996/2024-presentato il-04/12/2024
GN-5999/2024-presentato il-05/12/2024
GN-6000/2024-presentato il-05/12/2024
GN-6006/2024-presentato il-05/12/2024
GN-6009/2024-presentato il-05/12/2024
GN-6016/2024-presentato il-06/12/2024
GN-6018/2024-presentato il-06/12/2024
GN-6073/2024-presentato il-10/12/2024

24_52_1_ADC_PATR DEM UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-5291/2024-presentato il-24/10/2024
GN-5617/2024-presentato il-13/11/2024
GN-5618/2024-presentato il-13/11/2024
GN-5688/2024-presentato il-15/11/2024
GN-5727/2024-presentato il-19/11/2024

GN-5770/2024-presentato il-20/11/2024
GN-5773/2024-presentato il-20/11/2024
GN-5782/2024-presentato il-22/11/2024
GN-5791/2024-presentato il-22/11/2024
GN-5814/2024-presentato il-25/11/2024

24_52_1_ADC_SAL DIS DET GAS TOSSICI ANNO 2025_o_INTESTAZIONE

Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità - Unità operativa specialistica (UOS) di bilancio e coordinamento strategico - Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria - Trieste

Determinazione n. 1531 dd. 6 dicembre 2024 del Direttore del Dipartimento di prevenzione - dell'Azienda sanitaria universitaria "Giuliano Isontina" ASU GI di Trieste - Indizione della sessione d'esami per gli aspiranti al conseguimento del certificato d'idoneità all'impiego dei gas tossici 2025.



DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE / 1531

**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA GIULIANO
ISONTINA**

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI
PREVENZIONE**

OGGETTO: Indizione della sessione d'esami per gli aspiranti al conseguimento del certificato d'idoneità all'impiego dei gas tossici per l'anno 2025.

Il Direttore del DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Luigi Finotto, attesta che l'atto è conforme alla programmazione aziendale nonché la legittimità e regolarità tecnica dello stesso allo stato delle conoscenze.

Luigi Finotto

Trieste, 06/12/2024

OGGETTO: Indizione della sessione d'esami per gli aspiranti al conseguimento del certificato d'idoneità all'impiego dei gas tossici per l'anno 2025.

Premesso che con L.R. FVG 17 dicembre 2018, n. 27 "Assetto istituzionale e organizzativo del Servizio Sanitario regionale", così come attuata giusta D.G.R. FVG n. 2174 dd. 12.12.2019 resa esecutiva con decreto del Presidente della Regione Autonoma FVG n. 0223/Pres. dd. 20.12.2019 debitamente pubblicato ex lege ed esecutivo, è stata la costituita a decorrere dal giorno 1 gennaio 2020 l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (A.S.U. G.I.);

atteso che con D.G.R. FVG n. 2266 dd. 27.12.2019 il dott. Antonio Poggiana è stato nominato Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (A.S.U. G.I.);

visto il dec. ASUGI n. 454 dd. 19.05.2022 e s.m. e i. di adozione dell'atto aziendale dell'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina in applicazione del quarto comma dell'art. 54 della LR FVG 12 dicembre 2019 n. 22;

considerato che con dec. ASUGI n. 701 dd. 29.07.2022 e s.m. e i. si è data attuazione all'Atto Aziendale approvato con decreto n. 454/2022 approvando le declaratorie delle funzioni delle strutture e aree dipartimentali, delle strutture complesse e delle strutture semplici a valenza dipartimentale attuando la ricognizione degli incarichi gestionali di direzione di struttura complessa e di struttura semplice dipartimentale;

visto il R.D. n. 147 dd. 09.01.1927 e successive modificazioni, con particolare riferimento al capo VII, concernente la normativa per il conseguimento della patente di abilitazione all'impiego dei gas tossici;

visto l'art. 14 lettera q) della legge n. 833 dd. 23.12.1978 che demanda alle UU.SS.LL. gli accertamenti, le certificazioni ed ogni altra prestazione medico - legale spettante al S.S.N.;

visto il testo dell'art. 42, comma 3, del D.L. n. 69 dd. 21.06.2013 coordinato con la Legge di conversione n. 98 dd. 09.08.2013 che espressamente prevede che "Per i lavoratori che rientrano nell'ambito della disciplina di cui al decreto legislativo n. 81 dd. 09.04.2008 e successive modificazioni, non si applicano le disposizioni concernenti l'obbligo della certificazione attestante l'idoneità psicofisica relativa all'esecuzione di operazioni relative all'impiego di gas tossici, di cui all'art. 27, primo comma, numero 4°, del regolamento di cui al Regio Decreto 9 gennaio 1927, n. 147";

vista la Legge Regionale n. 43 dd. 13.07.1981 sulla disciplina ed esercizio delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica;

atteso che con nota prot. n. 736059/P/GEN, dd. 25.11.2024, (GENASUGI 98496/A dd. 25.11.2024) la Direzione Centrale Salute, Politiche Sociali e Disabilità della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ha invitato l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina ad indire la sessione d'esami per l'anno 2025, per il conseguimento del suddetto certificato;

visto il decreto del Direttore Generale dell'ASUGI n. 1 dd. 1 gennaio 2020;

**Il Direttore del
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE**

determina

per quanto esposto in narrativa:

1. di indire una sessione di esami per l'anno 2025 per il conseguimento del certificato d'idoneità ai fini del rilascio della patente di abilitazione alle operazioni relative all'impiego dei gas tossici;
di disporre:
 2. che il presente provvedimento, oltre alla pubblicazione sul B.U.R. Friuli Venezia Giulia, abbia la maggior diffusione possibile in ambito regionale con comunicati stampa da inviare ai più diffusi periodici locali e notiziari radio, nonché ai Centri per l'impiego della Regione F.V.G. ed alle Associazioni Industriali regionali oppure attraverso la pubblicazione sul sito WEB della Regione Friuli Venezia Giulia;
 3. che gli interessati siano obbligati a presentare la domanda, **entro il 28 febbraio 2025**, al Legale rappresentante dell'Azienda Sanitaria della Regione Friuli Venezia Giulia nel cui territorio è compreso il Comune di residenza del richiedente, secondo le modalità e nei limiti delle condizioni di seguito esplicitate.

Possano partecipare agli esami di abilitazione coloro che:

- abbiano compiuto 18 anni;
- siano in possesso del diploma di scuola dell'obbligo;
- non incorrano nei casi previsti dall'art. 29 del R.D. 09.01.1927 n. 147 e successive modificazioni.

Nella domanda, redatta su carta legale, come da schema allegato, andranno indicati, oltre

ai dati personali dell'interessato (nome, cognome, residenza), i gas per i quali si richiede l'abilitazione.

Inoltre la stessa dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

- una fotografia, di data recente, firmata sul retro;
- fotocopia di un documento d'identità in corso di validità;
- ricevuta di versamento di importo pari ad € 11,20, intestato alla Azienda Sanitaria di competenza, con specificata la seguente causale di versamento "Conseguimento Patente Gas Tossici";¹
- qualora il lavoratore non rientri nella disciplina prevista nell'art. 42 del Decreto Legge n. 69/2013, in quanto non soggetto a sorveglianza sanitaria ex D.Lgs. 81/2008, dovrà produrre la certificazione sanitaria attestante l'idoneità psico-fisica (ex art 27 del R.D. 147/1927 e Circolare del Ministero della Sanità n. 133 dd. 2 agosto 1967), regolarmente bollata.

Il programma di esame, approvato con D.M. dd. 09.05.1927, verte sul gas o sui gas per i quali viene richiesta l'abilitazione e consta di prove pratiche e prove orali.

Le prove pratiche hanno per oggetto:

- a) tecnica delle varie manipolazioni connesse con la conservazione e la custodia, nonché il trasporto di ciascun gas tossico per il quale viene richiesta l'abilitazione;
- b) tecnica delle varie manipolazioni connesse con l'utilizzazione dei gas tossici di cui alla precedente lettera a);

¹ Indicazioni per il pagamento:

- 1) **ASUGI** – Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina, via Costantino Costantinides, 2 – 34128 TRIESTE.
Coordinate postali: c/c postale n. 10077493 – Coordinate bancarie: IBAN: IT 06 D 03069 12344 100000046103
- 2) **ASUFC** – Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, via Pozzuolo, 330 – 33100 UDINE.
Coordinate postali: c/c postale n. 1049064114 – Coordinate bancarie: IBAN: IT 80 E 03069 12344 100000046104
- 3) **ASFO** – Azienda Sanitaria Friuli Occidentale, via della Vecchia Ceramica, 1 – 33170 PORDENONE.
Coordinate postali: c/c postale n. 10058592 – Coordinate bancarie: IBAN: IT 29 C 03069 12344 100000046102

c) l'impiego delle maschere ed apparecchi contro i gas.

Le prove orali riguardano:

- a) nozioni elementari sulla preparazione ed utilizzazione industriale di gas, sulle sorgenti di intossicazione durante la fabbricazione e durante l'utilizzo del gas stesso, sull'azione tossica di questo, sui modi di rilevarne la presenza, sulle norme cautelative in generale e sui soccorsi di urgenza;
- b) la conoscenza del regolamento dei gas approvato con R.D. n. 147 dd. 9.01.1927, modificato con D.P.R. n. 854 dd. 10.06. 1955, in particolare del titolo secondo.

La Direzione Centrale Salute, Politiche Sociali e Disabilità della Regione FVG darà tempestiva comunicazione agli interessati del giorno d'inizio degli esami alla residenza indicata nella domanda, o all'Azienda tramite la quale è stata inoltrata l'istanza. In caso di cambiamento di residenza non debitamente comunicato l'Ufficio non risponderà della mancata convocazione.

Nessuna spesa consegue all'adozione del presente provvedimento che diviene esecutivo, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 21/92, dalla data di pubblicazione all'Albo aziendale telematico.

Il Responsabile dell'Istruttoria
Rosaria Candiano

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE:
Luigi Finotto

Spazio per il bollo
da €. 16,00

DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA SESSIONE DI ESAMI PER GLI ASPIRANTI AL CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI IDONEITA' ALL'IMPIEGO DEI GAS TOSSICI PER L'ANNO 2025.

	<p>Al Direttore Generale</p> <p><input type="checkbox"/> dell'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina</p> <p><input type="checkbox"/> dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale</p> <p><input type="checkbox"/> dell'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale</p>
--	--

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____, prov. (____), il _____

residente a _____, prov. (____)

in via/piazza _____, n. _____

eventuale altro recapito _____

tel. e/o cell. _____

indirizzo e-mail (scrivere in stampatello) _____

indirizzo pec (se in possesso) _____

in servizio presso _____

CHIEDE

di essere ammess___ alla sessione di esami per gli aspiranti al conseguimento del certificato di idoneità all'impiego dei gas tossici per l'anno 2025 per i seguenti gas:

1)	2)
3)	4)
5)	6)

A tal fine, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in materia di autocertificazione **e consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni dagli art. 483, 495 e 496 del C.P., sotto la propria personale responsabilità,** dichiara:

- di essere nat___ a _____ in data _____

- di essere in possesso del titolo di studio di _____

- conseguito in data _____ presso _____
- trovarsi nella seguente situazione per quanto riguarda eventuali condanne penali riportate (barrare qui di seguito con una crocetta la casella corrispondente alla situazione in cui si trova il dichiarante, anche se negativa. Ove il dichiarante avesse riportato condanne penali e/o avesse procedimenti in corso, barrare la relativa casella e specificare nello spazio apposito le informazioni richieste):

non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso; non avere procedimenti per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione; non avere precedenti giudiziari tra quelli ascrivibili nel casellario giudiziale ai sensi del D.P.R. 14.11.2002, n. 313;

oppure

aver riportato le seguenti condanne penali e/o aver i seguenti procedimenti penali in corso e/o avere i seguenti procedimenti per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione e/o avere i seguenti precedenti giudiziari tra quelli iscrivibili nel casellario giudiziale ai sensi del D.P.R. 14.11.2002, n. 313 (*indicare le sentenze o i provvedimenti di condanna o di applicazione dei provvedimenti di prevenzione, ovvero la natura del procedimento penale e il reato ascritto. Tale indicazione deve essere riportata anche se è stata concessa amnistia, indulto, condono, perdono giudiziale*):

- di trovarsi, rispetto alla situazione lavorativa, in una delle seguenti condizioni (barrare con una crocetta la situazione in cui si trova il dichiarante e, ove richiesto, specificare la propria condizione):

1) di essere, ai sensi dell'art. 2 e dell'art. 41 del D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni, un lavoratore soggetto all'obbligo della sorveglianza sanitaria da parte del Medico competente aziendale presso la ditta _____

2) di essere studente, o disoccupato, o lavoratore autonomo, o libero professionista o altro, ma comunque un lavoratore non soggetto all'obbligo della sorveglianza sanitaria aziendale (specificare a fianco in qual caso si rientra) _____

e quindi, di presentare - a corredo della presente domanda - un certificato medico ex art.27 del R.D. 147/1927 e circolare del Ministero della Sanità 2 agosto 1967, n. 133, in bollo, di data non anteriore ad un mese, rilasciato dal Medico del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria territorialmente competente o da un medico militare dal quale risulti che il richiedente il certificato:

- a. non è affetto da malattie fisiche o psichiche, non presenta deficienze organiche di qualsiasi specie, che gli impediscano di eseguire con sicurezza le operazioni relative all'impiego di gas tossici e possiede la perfetta integrità del senso olfattivo e la pervietà nasale;
- b. non presenta segni di intossicazione alcolica e da sostanze stupefacenti;
- c. percepisce la voce afona da almeno otto metri di distanza da ciascun orecchio;
- d. possiede il visus naturale (ovvero misurato senza l'utilizzo di lenti correttive), complessivamente non inferiore a 14/10 (tavola di Snellen) purché da un occhio non inferiore a 5/10;

- che l'indirizzo, comprensivo del recapito telefonico e/o cellulare, al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente procedimento è il seguente: _____

- di autorizzare l'utilizzo dei dati personali, ai sensi del GDPR (Regolamento UE 2016/679), per gli scopi connessi al presente procedimento.

Si allega:

- 1) fotocopia di un documento d'identità in corso di validità:
- 2) fotocopia Tessera Sanitaria (Carta Regionale dei Servizi):
- 3) una fotografia, di data recente, firmata sul retro:
- 4) la certificazione sanitaria specificata nella presente domanda nel caso si configuri la situazione di cui al precedente punto 2;
- 5) ricevuta di versamento di importo pari ad €. 11,20, intestato all'Azienda Sanitaria di competenza*, con specificata la causale di versamento "Conseguimento Patente Gas Tossici".

Data _____ Firma _____

3

** Indicazioni per il pagamento:*

- 1) ASUGI - Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina, via Costantino Costantinides, 2 – 34128 TRIESTE.
Coordinate postali: c/c postale n. 10077493 – Coordinate bancarie IBAN: IT 06 D 03069 12344 100000046103
- 2) ASUFC - Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, via Pozzuolo, 330 – 33100 UDINE.
Coordinate postali: c/c postale n. 1049064114 – Coordinate bancarie: IBAN: IT 80 E 03069 12344 100000046104
- 3) ASFO – Azienda Sanitaria Friuli Occidentale, via della Vecchia Ceramica, 1 – 33170 PORDENONE.
Coordinate postali: c/c postale n. 10058592 – Coordinate bancarie: IBAN: IT 29 C 03069 12344 100000046102



Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

24_52_3_GAR_COM PONTEBBA VENDITA EX CASERMA ZANIBON_019

Comune di Pontebba (UD)

Avviso di vendita immobiliare dell'area pertinente all'ex caserma "Zanibon" di proprietà comunale sita in via Verdi a Pontebba (UD).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO

RENDE NOTO

che Il Comune di Pontebba intende procedere all'alienazione dell'area pertinente all'ex Caserma "Zanibon" di proprietà comunale sita in Via Verdi a Pontebba (UD).

Al riguardo si premette che, con verbale di consegna 7.11.2001, registrato a Tolmezzo il 19.11.2001 al n. 964 - Serie II - Privati N.A., sono stati trasferiti dall'Amministrazione statale al Comune di Pontebba diversi immobili di origine militare, fra cui l'ex Caserma "Zanibon", catastalmente identificata al Catasto Fondiario del Comune Censuario di Pontebba Nova foglio 26 p.c.n. 479.

Successivamente, con verbale di consegna dd. 09.06.2014, sono stati trasferiti dall'Amministrazione statale al Comune di Pontebba ulteriori beni immobili, tra i quali alcuni terreni catastalmente identificati al Catasto Fondiario del Comune Censuario di Pontebba Nova foglio 26 pp.cc.nn. 99, 87 e 94/1.

Con atto Rep. 1462 dd. 06.08.2014 il Comune di Pontebba ha successivamente permutato una porzione dell'area dell'ex caserma "Zanibon" e precisamente quella identificata al Catasto Fondiario del Comune Censuario di Pontebba Nova foglio 26 p.c.n. 1603 di mq. 590, derivata dal piano tavolare di prot. 2014/UD0075291, con la pp.c.n. 103/1 del foglio 26 del Comune Censuario di Pontebba Nova di mq. 1200,00.

I terreni oggetto del presente avviso di vendita risultano individuati al Catasto Fondiario del C.C. di Pontebba Nova, Foglio 26 come segue:

porzione della p.c.n. .479 - Ente Urbano, della superficie di mq. 21.000, indicata con colorazione in rosso nella planimetria allegata sotto la lettera "F" all'"Avviso di Vendita Immobiliare e Scheda Tecnica", da frazionare (Allegato E);

p.c.n. 1639 - Ente urbano di mq. 1.750;

p.c.n. 1640 - Ente urbano di mq. 1.711;

p.c.n. 1641 - Ente urbano di mq. 502;

p.c.n. 87 - prato classe 4 R.D. 1,53 R.A. 1,27 di mq. 980;

p.c.n. 94/1 - prato classe 4 R.D. 1,13 R.A. 0,94 di mq. 730;

p.c.n. 103/1 - prato classe 3 R.D. 2,48 R.A. 1,86 di mq. 1.200.

Tutta la documentazione è disponibile al seguente link:

<https://www.comune.pontebba.ud.it/it/novita-53618/avvisi-53621/>

avviso-di-vendita-immobiliare-area-dell'ex-caserma-zanibon-di-proprietà-comunale-134195

Pontebba, 16 dicembre 2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
GESTIONE DEL TERRITORIO:
p.i. Mario Donadelli

24_52_3_AVV_BIOMA TECHNOLOGY SRL PAS TALMASSONS_004

Bioma Technology Srl - Torino

Comune di Talmassons (UD) - Procedura abilitativa semplificata PAS (ex art. 6 del DLgs. 3 marzo 2011, n. 28 e s.s.m.i. - art. 12, DLgs. 29 dicembre 2003, n. 387 e s.m.i.). Istanza prot. n. 9473 dell'8 novembre 2023 pratica 2023/090 - Realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza installata pari a 3,744 MWp e relative opere di connessione, sull'area sita in Strada Provinciale 7, snc e censita al catasto del Comune di Talmassons (UD) al foglio 3, mappali 23, 24, 25, 26, 27, 29, 30, 31, 32, 33, 132, 144.

La sottoscritta Eliana Santoro in qualità di Rappresentante Legale della società BIOMA TECHNOLOGY S.r.l. con sede legale in Tortino (TO), in Via Lessolo 3, P.IVA 03512740048

RENDE NOTO

mediante pubblicazione sul BUR FVG che il procedimento PAS - attivato tramite portale SUAP FVG con codice identificativo SUAP 339734, istanza acquisita al protocollo comunale 9473 del 08/11/2023, pratica n. 2023/090, relativamente al progetto di realizzazione di un impianto solare fotovoltaico di potenza installata pari a 3,744 MWp e relative opere di connessione sull'area sita in Strada Provinciale 7, snc e censita al catasto del Comune di Talmassons (UD) al foglio 3, mappali 23, 24, 25, 26, 27, 29, 30, 31, 32, 33, 132, 144 - ha conseguito gli effetti previsti dell'abilitazione in data 17/09/2024.

Tutta la documentazione inerente al procedimento di PAS è a disposizione presso il SUAP del Comune di Talmassons (UD).

Torino, 11 dicembre 2024

IL LEGALE RAPPRESENTANTE:
Eliana Santoro

24_52_3_AVV_CAF C SPA DECR ESPR SERBATOIO ENEMONZO_030

CAFC Spa - Udine

Avviso emissione decreto di esproprio per pubblica utilità su terreni privati per i lavori di manutenzione straordinaria della pista forestale di accesso al serbatoio di Enemonzo (UD) (Estratto).

IL DIRETTORE GENERALE

negli uffici di CAFC S.p.A. di Udine, Viale Palmanova 192, C.F. 00158530303, addì 12 (dodici), del mese di dicembre, dell'anno 2024 (duemila-ventiquattro);

(omissis)

DATO ATTO CHE CAFC S.p.A. quale soggetto delegato all'esercizio dei poteri espropriativi per l'opera in argomento, intende procedere all'emissione del decreto di esproprio, ai sensi dell'art. 23 D.P.R. 32/2001 e sue successive modifiche ed integrazioni, trasferendo al COMUNE DI ENEMONZO con sede in Via Borta, 2 33020 Enemonzo C.F. 84004490300 e P.IVA 01229290307 il titolo di piena proprietà dell'area;

VISTI

(omissis)

DECRETA L'ESPROPRIO

Art. 1

E' pronunciata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni, l'espropriazione definitiva A FAVORE del COMUNE DI ENEMONZO con sede in Via Borta, 2 - 33020 Enemonzo C.F. 84004490300 e P.IVA 01229290307, con il passaggio del diritto di proprietà, per la causale di cui in narrativa, sugli immobili di seguito indicati di proprietà delle ditte catastali sotto riportate, evidenziati nella planimetria allegata facente parte integrante del presente

provvedimento, sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato ed eseguito.

COMUNE DI ENEMONZO

Catasto Terreni

RUGO ORNELLA nata a UDINE (UD) il 18/09/1969 C.F. RGURLL69P58L483S Proprietà 1/1

F. 17 n. 864 Prato Cl. 3 Ha 00.01.24 R.D. € 0,16 R.A. € 0,13 Superficie espropriata mq. 124

F. 17 n. 866 Prato Cl. 2 Ha 00.02.82 R.D. € 0,58 R.A. € 0,44 Superficie espropriata mq. 282

(omissis)

CARNIAGRICOLA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA con sede in ENEMONZO (UD) C.F. 00536230303 Proprietà 1/1

F. 17 n. 869 Prato Cl. 2 Ha 00.01.70 R.D. € 0,35 R.A. € 0,26 Superficie espropriata mq. 170

(omissis)

LEONE FABIO nato a TOLMEZZO (UD) il 13/04/1963 C.F. LNEFBA63D13L195T Proprietà 1/2

LEONE STEFANO nato a UDINE (UD) il 23/11/1956 C.F. LNESFN56S23L483P Proprietà ½

- F. 17 n. 872 Prato Cl. 3 Ha 00.00.08 R.D. € 0,01 R.A. € 0,01 Superficie espropriata mq. 8

(omissis)

BONANNI ALBERTO nato a ENEMONZO (UD) il 23/03/1946 C.F. BNNLRT46C23D408B Proprietà 1/1

F. 17 n. 874 Prato Cl. 3 Ha 00.03.16 R.D. € 0,41 R.A. € 0,33 Superficie espropriata mq. 316

(omissis)

BORTA ILVA nata a ENEMONZO (UD) il 14/06/1942 C.F. BRTLVI42H54D408D Proprietà 1/1

- F. 17 n. 876 Bosco Misto Cl. 1 Ha 00.12.60 R.D. € 0,52 R.A. € 0,13 Superficie espropriata mq. 1260

- F. 17 n. 879 Bosco Misto Cl. 1 Ha 00.02.79 R.D. € 0,12 R.A. € 0,03 Superficie espropriata mq. 279

(omissis)

BORTA GINO nato a ENEMONZO (UD) il 06/06/1947 C.F. BRTGNI47H06D408O Proprietà 1/2

DE COLLE GRAZIELLA n. a VILLA SANTINA (UD) il 24/04/1954 C.F. DCLGZL54D64L909P Proprietà ½

F. 17 n. 881 Prato Cl. 3 Ha 00.03.06 R.D. € 0,40 R.A. € 0,32 Superficie espropriata mq. 306

(omissis)

MARMAI ANNA MARIA nata a ENEMONZO (UD) il 16/12/1944 C.F. MRMNMR44T56D408X

Proprietà 1/1

F. 17 n. 883 Prato Cl. 4 Ha 00.01.97 R.D. € 0,15 R.A. € 0,10 Superficie espropriata mq. 197

(omissis)

MAINARDIS ANITA n. a SOCCHIEVE (UD) il 16/12/1954 C.F. MNRNTA54T56I777K Proprietà 1000/1000

F. 17 n. 885 Prato Cl. 4 Ha 00.04.44 R.D. € 0,34 R.A. € 0,23 Superficie espropriata mq. 444

(omissis)

FRUCCO GIUSEPPE nato a ENEMONZO (UD) il 06/01/1952 C.F. FRCGPP52A06D408R Proprietà 1/2

FRUCCO ROBERTO nato a ENEMONZO (UD) il 02/04/1948 C.F. FRCRRT48D02D408J Proprietà 1/2

F. 17 n. 888 Prato Cl. 4 Ha 00.00.11 R.D. € 0,01 R.A. € 0,01 Superficie espropriata mq. 11

(omissis)

IL DIRETTORE GENERALE:

ing. Massimo Battiston

24_52_3_AVV_COM DIGNANO 34 PRGC_002

Comune di Dignano (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante generale n. 34 al PRGC per la conformazione al Piano paesaggistico regionale (PPR) e per revisione e reiterazione dei vincoli espropriativi e procedurali ai sensi dell'art. 63 bis della LR 5/2007 s.m.i. e dell'art. 14 comma 5 delle NTA del PPR.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Vista la L.R. 5/2007 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di Dignano, con deliberazione consiliare n. 28 del 02 dicembre 2024, ha adottato la variante n. 34 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 34 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta (30) giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Gli atti sono inoltre consultabili sul sito del Comune di Dignano nella sezione "Amministrazione Trasparente" al seguente link: <https://tinyurl.com/y3rmnksb>.

Entro tale periodo, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni e/o opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente in sede di approvazione.

Dignano, 11 dicembre 2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dott. Otto Antonio Di Monte

24_52_3_AVV_COM GRADO DECR ESPR 4281_005

Comune di Grado (GO)

Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del DPR 327/2001 - Realizzazione rotatoria SP 19 - viale Caravara. Decreto del Responsabile del Servizio rep. n. 4281 del 5 dicembre 2024 (Estratto).

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il Decreto Rep. n. 4281 del 05/12/2024 è stata pronunciata, a favore del Comune di Grado l'espropriazione dell'immobile di seguito elencato:

Comune di Grado: CT: sez U fgl 35 part 3684 di mq 205 (Uff. Tav. di Monfalcone P.T. 5601 c.t. 3 di Grado); Gradese Immobiliare SRL, prop. per 1/1.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Grado, 12 dicembre 2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
ing. Andrea Tessarin

24_52_3_AVV_COM LIGNANO SABBIAADORO ESPR FG 58_024

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Lavori di manutenzione straordinaria della viabilità di viale delle Terme da via Tagliamento a corso dei Continenti. CUP: H31B22003010004. Decreto d'esproprio 48934 del 16 dicembre 2024 (Estratto).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

(omissis)

VISTO il D.P.R. 8 giugno del 2001 n. 327 e successive modifiche ed integrazioni,
(omissis)

DECRETA

1. l'espropriazione a favore del Comune di Lignano Sabbiadoro dei beni necessari all'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria della viabilità di Viale Delle Terme da Via Tagliamento a Corso Dei Continenti CUP H31B22003010004 - di proprietà per 1000/1000 della ditta Pineta Mare Lignano SpA CF 00643200272 con sede legale in 31100 - Treviso (TV) Via Collalto n. 4 e catastalmente censiti come segue:

Comune Censuario ed Amministrativo di Lignano Sabbiadoro - Nuovo Catasto Terreni

Foglio 58 Mappale 478 (ex 1/b) superficie mq 800,00 R.D. €uro 0,00 R.A. €uro 0,08

Foglio 58 Mappale 480 (ex 10/b) superficie mq 40,00 R.D. €uro 0,00 R.A. €uro 0,01

Foglio 58 Mappale 15 superficie mq 8.500,00 R.D. €uro 0,00 R.A. €uro 0,88

Foglio 58 Mappale 482 (ex 17/b) superficie mq 180,00 R.D. €uro 0,76 R.A. €uro 0,79

Foglio 58 Mappale 484 (ex 18/b) superficie mq 385,00 R.D. €uro 0,00 R.A. €uro 0,04
Foglio 58 Mappale 486 (ex 19/b) superficie mq 260,00 R.D. €uro 0,20 R.A. €uro 0,03
Foglio 58 Mappale 488 (ex 20/b) superficie mq 250,00 R.D. €uro 0,00 R.A. €uro 0,03
Foglio 58 Mappale 490 (ex 21/b) superficie mq 170,00 R.D. €uro 0,13 R.A. €uro 0,02
Foglio 58 Mappale 492 (ex 70/b) superficie mq 760,00 R.D. €uro 0,00 R.A. €uro 0,08
Foglio 58 Mappale 494 (ex 71/b) superficie mq 105,00 R.D. €uro 0,00 R.A. €uro 0,01
Foglio 58 Mappale 72 superficie mq 277,00 R.D. €uro 0,00 R.A. €uro 0,03.
(omissis)

Lignano Sabbiadoro, 16 dicembre 2024

IL DIRIGENTE E RESPONSABILE
SETTORE AREA TECNICA:
ing. Marco Portelli

24_52_3_AVV_COM MAGNANO IN RIVIERA DECR ESPR 18-2024_018

Comune di Magnano in Riviera (UD)

“Realizzazione di un’area parcheggio e ludica di aggregazione - Via Guglielmo Marconi” in Comune di Magnano in Riviera - CUP B61B21003950006 - Decreto di esproprio n. 18 del 13 dicembre 2024, ex art. 23, comma 5, del DPR 8 giugno 2001, n. 327 (Estratto).

IL RESPONSABILE DELL’AREA TECNICA E TECNICO MANUTENTIVA

Ing. FABBRO Daniele del Comune di Magnano in Riviera (UD), con Decreto n.ro 18 del 13.12.2024,

PRONUNCIA

a favore del COMUNE DI MAGNANO IN RIVIERA
contro la Ditta MERLUZZI Andrea e MERLUZZI Silvia
l’espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:
Comune di Magnano in Riviera
Foglio 3 Mappale 240 per complessivi mq. 534

L’indennità complessiva di € 49.687,00, è stata depositata presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste/Gorizia (Sede di Trieste) con deposito avente numero identificativo nazionale 1407570 e provinciale 62013;

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L’opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Magnano in Riviera, 13 dicembre 2024

IL RESPONSABILE DELL’AREA TECNICA
E TECNICO MANUTENTIVA:
ing. Daniele Fabbro

24_52_3_AVV_COM MUZZANA DEL TURGNANO BICIPLAN_029

Comune di Muzzana del Turgnano (UD)

Avviso di adozione del Piano della mobilità ciclistica comunale - Biciplan.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO la L.R. 05/2007 e s.m.i. ed il relativo D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres;
VISTO la L.R. 8/2018 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 35 del 27 novembre 2024, è stato adottato Piano della Modalità Ciclistica Comunale - Biciplan.

La deliberazione di cui trattasi, completa degli elaborati è consultabile online sul sito web comunale nella sezione Amministrazione trasparente, nonché presso la Segreteria Comunale negli orari di apertura al pubblico, per trenta giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Entro il periodo di deposito, chiunque può prendere visione degli atti sopra indicati e presentare al Comune, osservazioni al suddetto Biciplan.

Muzzana del Turgnano, 16 dicembre 2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO:
geom. Gabriele Dri

24_52_3_AVV_COM OVARO 75 PRGC_023

Comune di Ovaro (UD)**Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 75 al Piano regolatore generale comunale.****IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO ASSOCIATO**

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale di Ovaro n. 48 del 12.12.2024, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la Variante n. 75 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.) ai sensi dell'art. 63-sexies della L.R. 5/2007 e ss.mm.ii.

La suddetta deliberazione, unitamente agli elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune di Ovaro osservazioni e/o opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente in sede di approvazione.

Ovaro, 16 dicembre 2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
ing. Dino Spangaro

24_52_3_AVV_COM POCENIA VAR 1 PAC BETTO RENATO_027

Comune di Pocenia (UD)**Avviso di approvazione della variante n.1 al Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato "Betto Renato e Lenisa Marta Ss".****IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Visto il comma 7 dell'art.25 della L.R. 23/02/2007 n. 5 e l'art.7 del D.P.R. 20/03/08 n. 086/Pres e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale riunita in seduta pubblica n. 132 del 13 dicembre 2024, è stata approvata la Variante n. 1 al Piano Attuativo di iniziativa privata denominato "Betto Renato e Lenisa Marta s.s.", senza apportare modifiche agli elaborati adottati e che lo stesso entra in vigore dalla

data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Pocenia, 16 dicembre 2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA
E GESTIONE DEL TERRITORIO:
geom. Gabriele Dri

24_52_3_AVV_COM PORDENONE 33 PRGC_016

Comune di Pordenone

Avviso di approvazione della variante n. 33 al PRGC.

IL FUNZIONARIO TECNICO P.O.

Visto l'art. 63 sexsies della L.R. n. 5/2007 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 09.12.2024 il Comune di Pordenone ha approvato la variante n. 33 al P.R.G.C. propedeutica alla realizzazione di un'oasi felina, adottata con deliberazione consiliare n. 38 del 16.09.2024 stante l'assenza di osservazioni/opposizioni.

IL FUNZIONARIO P.O.:
ing. Marco Toneguzzi

24_52_3_AVV_COM PORDENONE PAC VIA UDINE E 32 PRGC_017

Comune di Pordenone

Avviso di deposito approvazione del Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata in zona direzionale I sito in via Udine denominato I/RU 5, del relativo schema di convenzione e contestuale adozione della variante n. 32 al PRGC.

IL FUNZIONARIO P.O.

Visto l'art. 63 sexies della L.R. n. 5/2007 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 09.12.2024 è stata adottata la Variante n. 32 al P.R.G.C. riguardante l'approvazione del Piano Attuativo Comunale (PAC) di iniziativa privata in zona direzionale I sito in via Udine denominato I/RU 5 e del relativo schema di convenzione.

Ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. n. 5/2007 la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 12 dicembre 2024 al 28 gennaio 2025 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.

Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 28 gennaio 2025, chiunque può formulare osservazioni e/o opposizioni.

Nelle osservazioni/opposizioni andrà riportato il n. protocollo del presente avviso che è 102540-P/2024.

IL FUNZIONARIO TECNICO P.O.:
ing. Marco Toneguzzi

24_52_3_AVV_COM SAN CANZIAN D'ISONZO DET IND ESPR 572-2024_001

Comune di San Canzian d'Isonzo (GO)

CUP E71B17000500002 - Lavori di riqualificazione intersezione tra via XXIV Maggio e vicolo della Musica - Determinazione indennità provvisoria esproprio n. 572/2024 (Estratto).

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

(omissis)

CHE l'uscita/entrata in vicolo della Musica presenta delle problematiche di sicurezza e di funzionalità anche per i pedoni, a causa della presenza di un'area privata asfaltata, che complica l'ingresso nel Vicolo della Musica e ostacola il transito sul tratto finale di Via XXIV Maggio;

CHE PERTANTO si è ritenuto di intervenire per ridurre la velocità e migliorare la sicurezza in tale tratto viabilistico;

(omissis)

VISTO il progetto definitivo-esecutivo redatto dall'Ufficio Tecnico comunale in data 26 febbraio 2024, e approvato con deliberazione giunta n. 81 dd. 27 maggio 2024;

(omissis)

DATO ATTO che è stata regolarmente notificata la comunicazione ai sensi dell'art. 17, comma 2 e l'elenco dei beni da espropriare con le somme offerte, ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D.P.R. 8.6.2001, n. 327;

VISTA la relazione di stima, redatta in data 8 novembre 2024, ai sensi degli artt. 35, 37 e 40 del D.P.R. 8.6.2001, n. 327, che si allega al presente atto;

VISTO il quadro riassuntivo, allegato al presente atto dal quale risulta un importo complessivo di € 288,00 così suddivisi:

TOMASIN Pierangelo, nato il 23.01.1949 a VILLESSE (GO), C.F. TMSPNG49A23M043B comproprietà per $\frac{1}{2}$ - p.c.e. n. 30/2 (frazione) - foglio 9 - C.C.di Pieris - mq 32 - importo indennità di esproprio Euro 144,00 - importo indennità aggiuntive Euro 0,00 - importo indennità complessiva Euro 144,00;

PUCELJ Veronika, nata il 05.11.1952 a BLOSKA POLICA-CERKNICA (IUGOSLAVIA), C.F. PCLVNK52S45Z118T comproprietà per $\frac{1}{2}$ - p.c.e. n. 30/2 (frazione) - foglio 9 - C.C.di Pieris - mq 32 - importo indennità di esproprio Euro 144,00 - importo indennità aggiuntive Euro 0,00 - importo indennità complessiva Euro 144,00;

(omissis)

DETERMINA

Di approvare le relazioni di stima e le comunicazioni da notificare, nelle forme processuali civili, che costituiscono parte integrante del presente atto;

Di fissare l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari degli immobili occorrenti per la realizzazione dei lavori di cui in oggetto in € 288,00;

Di sub-impegnare la somma di 144,00 Euro a favore di "soggetto riservato" - (ID 8301) sull'impegno n. 1084/2021 Capitolo 4640/2 "Passaggio pedonale rotonda Pieris", Titolo 2 - Missione 10 - Programma 5 - Macroaggregato 2 - del Bilancio di Previsione 2024-2026 - Esercizio 2024 Residui 2021 - finanziata con fondi propri;

Di sub-impegnare la somma di 144,00 Euro a favore di "soggetto riservato" - (ID 14604) sull'impegno n. 1084/2021 Capitolo 4640/2 "Passaggio pedonale rotonda Pieris", Titolo 2 - Missione 10 - Programma 5 - Macroaggregato 2 - del Bilancio di Previsione 2024-2026 - Esercizio 2024 Residui 2021 - finanziata con fondi propri;

Di provvedere alla corresponsione delle indennità o al deposito presso la Cassa DD.PP. - Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste-Gorizia, successivamente al termine di cui all'art. 20, comma 5, del D.P.R. 327/2001, ai sensi del successivo art. 26

(omissis)

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
ing. Federico Franz

24_52_3_AVV_COM SAN VITO AL TAGLIAMENTO BICIPLAN_032

Comune di San Vito al Tagliamento (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano di mobilità ciclabile (Biciplan).

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la L.R. 8/20018 e successive modifiche e integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale. n. 187 del 12.12.2024, dichiarata esecutiva, è stato adottato il Piano della mobilità ciclabile, ai sensi della L.R. 8/2018.

La deliberazione di adozione con i relativi elaborati viene depositata presso l'Ufficio Tecnico, per la durata di trenta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R. affinché chiunque possa prenderne visione. La medesima documentazione sarà accessibile anche dal sito web del comune all'indirizzo <https://www.comune.san-vito-al-tagliamento.pn.it/amministrazione-trasparente/biciplan>.

Entro il periodo di deposito, chiunque, potrà presentare al Comune osservazioni al piano.

San Vito al Tagliamento, 16 dicembre 2024

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
arch. Gianluca Maiarelli

24_52_3_AVV_COM SAN VITO AL TAGLIAMENTO VAS PAC TORRICELLA_007

Comune di San Vito al Tagliamento (PN)

PAC di iniziativa privata per la ristrutturazione completa dell'allevamento suinicolo a carattere industriale in località Torricella. Avviso di approvazione del Piano e della relativa procedura di Valutazione ambientale strategica (VAS).

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMBIENTE E TERRITORIO

ai sensi e per gli effetti di cui al comma 7 dell'art. 25 della L.R. 23/02/07 n. 5 e ss.mm.ii. nonché ai sensi dell'art. 17 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. n. 2627 del 28/12/2015

RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 26 novembre 2024, è stata approvato il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata per la ristrutturazione completa dell'allevamento suinicolo a carattere industriale in località Torricella e con esso il relativo Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica inerenti l'espletamento delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

che la giunta comunale, autorità competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica, con propria deliberazione n. 106 del 25 luglio 2024 ha espresso il parere motivato di cui all'art. 17 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. sulla base delle osservazioni e pareri acquisiti durante la fase di consultazione di cui all'art. 14 del medesimo decreto;

che gli elaborati del Piano Attuativo Comunale nonché la documentazione relativa all'istruttoria della procedura di Valutazione Ambientale Strategica sono consultabili sul sito web comunale al seguente indirizzo:

<https://www.comune.san-vito-al-tagliamento.pn.it/amministrazione-trasparente/pianificazione-del-territorio/pac-ristrutturazione-di-allevamento-suinicolo>

San Vito al Tagliamento, 12 dicembre 2024

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
arch. Gianluca Maiarelli

24_52_3_AVV_COM SUTRIO VAR 1 PCCA_026

Comune di Sutrio (UD)

Avviso di adozione della variante n. 1 al Piano comunale di classificazione acustica - PCCA.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICO URBANISTICA E MANUTENTIVA

Ai sensi dell'articolo 23 - comma 2 - della L.R. 16/2007;

RENDE NOTO

che, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 28/11/2024 esecutiva nelle forme di legge, è stata adottata la variante n. 1 al Piano comunale di classificazione acustica - P.C.C.A..

Si rende noto altresì che, con deliberazione di Giunta Comunale n. 84 del 18/11/2024, si è disposto di non assoggettare detto Piano alle procedure di valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. e alla L.R. n.16/2008.

Copia della deliberazione, unitamente agli elaborati tecnici, rimarrà depositata presso la Segreteria del Comune per 30 (trenta) giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro tale periodo chiunque può presentare osservazioni e/o opposizioni.

Sutrio, 16 dicembre 2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Manlio Mattia

24_52_3_AVV_COM TAVAGNACCO 23 PRGC_008

Comune di Tavagnacco (UD)

Avviso di approvazione Piano attuativo comunale di iniziativa privata "Ambto A" - Sebah Srl, sig. Rigo Stefano, sig. Rigo Pietro in Tavagnacco costituente variante n. 23 al PRGC ai sensi degli artt. 63 quater e 63 sexies della LR n. 5/2007 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Vista la L.R. 5/2007 e s.m.i. e relativo D.P.Reg.n. 086/2008;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 14.11.2024, esecutiva, ai sensi di legge, esaminate le opposizioni ed osservazioni pervenute, è stato approvato il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata "Ambto A" - Sebah s.r.l., sig. Rigo Stefano, sig. Rigo Pietro in Tavagnacco costituente Variante n. 23 al P.R.G.C. ai sensi degli artt. 63 quater e 63 sexies della L.R. n. 5/2007 e s.m.i., con modifiche.

Tavagnacco, 11 dicembre 2024

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO:
dott. arch. Michele Gucciardi

24_52_3_AVV_COM TRIESTE DET 4368_011

Comune di Trieste

Determinazione n. 4368/2024 - Richiesta di nuova concessione demaniale di un molo di complessivi 137,61 mq nel CC di Santa Croce ai sensi degli artt. 4 e 5 della legge regionale n. 22/2006 modificati e integrati dalla legge regionale n. 10/2017 da parte di soggetto già titolare di concessione demaniale marittima.

Presenza d'atto e pubblicazione della richiesta.

LA RESPONSABILE DI P.O. GESTIONE AMMINISTRATIVO CONTABILE

E PRATICHE IMMOBILIARI COMPLESSE

PREMESSO che ai sensi della legge regionale n. 22/2006 il Comune esercita le funzioni amministrative sul demanio marittimo aventi finalità turistico ricreativa;

RICHIAMATI in particolare gli artt. 4 e 5 della suddetta legge regionale modificati e integrati dalla legge regionale n. 10/2017;

RICHIAMATO l'art.3 della legge 5 agosto 2022 n.118 che ha previsto la continuazione dell'efficacia delle concessioni in essere, sulla base di proroghe o rinnovi disposte anche ai sensi della legge n. 145/2018, sino al 31 dicembre 2023;

VISTO l'art.10 della legge regionale n.15/2023 che ha previsto, in ragione degli eventi calamitosi verificatisi dal 2 al 3 novembre 2023 la possibilità di differire la scadenza delle concessioni demaniali al 31.12.2024;

DATO ATTO che in data 31 maggio 2024 è pervenuta la richiesta di concessione demaniale relativa a un molo prospiciente l'immobile sito in Strada Costiera n.134 di complessivi 137,61 mq nel C.C. di Santa Croce con allegata documentazione tecnica, da parte di soggetto già titolare di concessione demaniale scaduta al 31.12.2020 e prorogata, per effetto dell'art.3 della legge 118/2023 al 31.12.2023 e, successivamente, dell'art.10 della legge regionale n.15/2023 al 31.12.2024;

RICHIAMATA la deliberazione giunta n. 615/2023 con cui si è preso atto che la disciplina del diritto eurounitario, e in particolare i principi concorrenziali richiamati dalla Direttiva 2006/123/CE (cosiddetta Direttiva Servizi), si applicano unicamente alle concessioni a rilevanza economica, a vocazione turistica, a impatto turistico economico e quindi, di fatto, alle gestioni di tipo commerciale, imprenditoriale, di servizi e sportivo al fine di realizzare un'effettiva concorrenza fra i prestatori di servizi, con esclusione pertanto delle concessioni ad uso balneare privato o per ormeggio di piccole imbarcazioni private, consistenti in moli, piazzole ecc... ad uso pertinenza di unità abitative presenti sulla Costiera triestina che, per loro natura, non possano ricadere nell'ambito di applicazione della Direttiva 2006/123/CE;

DATO ATTO pertanto, che per le suddette concessioni ad uso privato si procede ai sensi degli artt. 4 e 5 della legge regionale n.22/2006, concludendo i procedimenti una volta acquisiti i relativi pareri da parte degli Enti competenti, ai sensi degli artt.12 e seguenti del Regolamento per la Navigazione Marittima, approvato con DPR N.328/1952;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 22/2006 le istanze relative a concessioni demaniali marittime vengono pubblicate sul BUR e affisse all'albo del Comune per un termine non inferiore a giorni venti;

ATTESTATO che il responsabile del procedimento e l'istruttore addetto alla trattazione della pratica non versano in situazione di conflitto d'interesse alcuno in relazione alla procedura in oggetto, ai sensi dell'art.6 bis della legge 241/1990 ed s.m.i, e dell'art.7 DPR 62/2013;

VISTA la determinazione n.4618/2023 di conferimento dell'incarico di Responsabile sulla Posizione Organizzativa Gestione amministrativo Contabile e Pratiche Immobiliari Complesse alla dott.ssa Michela Indrio a decorrere dal 1.1.2024 e fino al 31.12.2024;

VISTI:

- la L. 241/90 e succ. modifiche;
- l'art. 107 del D. L.vo 267/2000;
- l'art. 4 del D.L.vo n. 165/2001;
- l'art. 131 dello Statuto Comunale in vigore;

ESPRESSO il parere di cui all'art.147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità e correttezza amministrativa;

DETERMINA

1. di prendere atto che in data data 31 maggio 2024 è pervenuta la richiesta di concessione demaniale relativa a un molo prospiciente l'immobile sito in Strada Costiera n.134 di complessivi 137,61 mq nel C.C. di Santa Croce con allegata documentazione tecnica, da parte di soggetto già titolare di concessione demaniale scaduta al 31.12.2020 e prorogata, per effetto dell'art.3 della legge 118/2023 al 31.12.2023 e, successivamente, dell'art.10 della legge regionale n.15/2023 al 31.12.2024;
2. di dare atto che la documentazione presentata per la nuova concessione è completa;
3. di autorizzare la pubblicazione dell'istanza presso il BUR e l'affissione all'albo del Comune di Trieste per un termine non inferiore a giorni venti per consentire a chiunque ne abbia interesse di presentare osservazioni, opposizioni o istanze concorrenti;
4. di informare che eventuali osservazioni, opposizioni ovvero la presentazione di eventuali domande dovranno pervenire all'Ufficio Accettazione Atti Comune di Trieste entro il termine perentorio di giorni

20 decorrenti dalla data successiva tra la data di affissione all'Albo e la data di pubblicazione sul BUR della presente determinazione che funge da avviso, così come previsto dall'art. 7 della legge regionale 10/2017, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si darà corso alla pratica inerente l'istanza di nuova concessione.

LA RESPONSABILE DI P.O.:
dott.ssa Michela Indrio

24_52_3_AVV_COM TRIESTE DET 4370_013

Comune di Trieste

Determinazione n. 4370 / 2024 - Richiesta di nuova concessione demaniale di una piattaforma e un molo di complessivi 118,93- mq nel CC di Santa Croce ai sensi degli artt. 4 e 5 della legge regionale n. 22/2006 modificati e integrati dalla legge regionale n. 10/2017 da parte di soggetto già titolare di concessione demaniale marittima. Presa d'atto e pubblicazione della richiesta.

LA RESPONSABILE DI P.O. GESTIONE AMMINISTRATIVO CONTABILE

E PRATICHE IMMOBILIARI COMPLESSE

PREMESSO che ai sensi della legge regionale n. 22/2006 il Comune esercita le funzioni amministrative sul demanio marittimo aventi finalità turistico ricreativa;

RICHIAMATI in particolare gli artt. 4 e 5 della suddetta legge regionale modificati e integrati dalla legge regionale n. 10/2017;

RICHIAMATO l'art.3 della legge 5 agosto 2022 n.118 che ha previsto la continuazione dell'efficacia delle concessioni in essere, sulla base di proroghe o rinnovi disposte anche ai sensi della legge n. 145/2018, sino al 31 dicembre 2023;

VISTO l'art.10 della legge regionale n.15/2023 che ha previsto, in ragione degli eventi calamitosi verificatisi dal 2 al 3 novembre 2023 la possibilità di differire la scadenza delle concessioni demaniali al 31.12.2024;

DATO ATTO che in data 3 settembre 2024 è pervenuta la richiesta di concessione demaniale relativa a una piattaforma in calcestruzzo e un molo per l'accesso al mare di complessivi mq 118,93- prospiciente la p.c.n. 2310/10 del C.C. di Santa Croce con allegata documentazione tecnica, da parte di soggetto già titolare di concessione demaniale scaduta al 31.12.2020 e prorogata, per effetto dell'art.3 della legge 118/2023 al 31.12.2023 e, successivamente, dell'art.10 della legge regionale n.15/2023 al 31.12.2024;

RICHIAMATA la deliberazione giunta n. 615/2023 con cui si è preso atto che la disciplina del diritto eurounitario, e in particolare i principi concorrenziali richiamati dalla Direttiva 2006/123/CE (cosiddetta Direttiva Servizi), si applicano unicamente alle concessioni a rilevanza economica, a vocazione turistica, a impatto turistico economico e quindi, di fatto, alle gestioni di tipo commerciale, imprenditoriale, di servizi e sportivo al fine di realizzare un'effettiva concorrenza fra i prestatori di servizi, con esclusione pertanto delle concessioni ad uso balneare privato o per ormeggio di piccole imbarcazioni private, consistenti in moli, piazzole ecc... ad uso pertinenza di unità abitative presenti sulla Costiera triestina che, per loro natura, non possano ricadere nell'ambito di applicazione della Direttiva 2006/123/CE;

DATO ATTO pertanto, che per le suddette concessioni ad uso privato si procede ai sensi degli artt. 4 e 5 della legge regionale n.22/2006, concludendo i procedimenti una volta acquisiti i relativi pareri da parte degli Enti competenti, ai sensi degli artt.12 e seguenti del Regolamento per la Navigazione Marittima, approvato con DPR N.328/1952;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 22/2006 le istanze relative a concessioni demaniali marittime vengono pubblicate sul BUR e affisse all'albo del Comune per un termine non inferiore a giorni venti;

ATTESTATO che il responsabile del procedimento e l'istruttore addetto alla trattazione della pratica non versano in situazione di conflitto d'interesse alcuno in relazione alla procedura in oggetto, ai sensi dell'art.6 bis della legge 241/1990 ed s.m.i, e dell'art.7 DPR 62/2013;

VISTA la determinazione n.4618/2023 di conferimento dell'incarico di Responsabile sulla Posizione Organizzativa Gestione amministrativo Contabile e Pratiche Immobiliari Complesse alla dott.ssa Michela Indrio a decorrere dal 1.1.2024 e fino al 31.12.2024;

VISTI:

- la L. 241/90 e succ. modifiche;
- l'art. 107 del D. L.vo 267/2000;
- l'art. 4 del D.L.vo n. 165/2001;
- l'art. 131 dello Statuto Comunale in vigore;

ESPRESSO il parere di cui all'art.147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità e correttezza amministrativa;

DETERMINA

1. di prendere atto che in data 3 settembre 2024 è pervenuta la richiesta di concessione demaniale relativa a una piattaforma in calcestruzzo e un molo per l'accesso al mare di complessivi mq 118,93- prospiciente la p.c.n. 2310/10 del C.C. di Santa Croce con allegata documentazione tecnica, da parte di soggetto già titolare di concessione demaniale scaduta al 31.12.2020 e prorogata, per effetto dell'art.3 della legge 118/2023 al 31.12.2023 e, successivamente, dell'art.10 della legge regionale n.15/2023 al 31.12.2024;
2. di dare atto che la documentazione presentata per la nuova concessione è completa;
3. di autorizzare la pubblicazione dell'istanza presso il BUR e l'affissione all'albo del Comune di Trieste per un termine non inferiore a giorni venti per consentire a chiunque ne abbia interesse di presentare osservazioni, opposizioni o istanze concorrenti;
4. di informare che eventuali osservazioni, opposizioni ovvero la presentazione di eventuali domande dovranno pervenire all'Ufficio Accettazione Atti Comune di Trieste entro il termine perentorio di giorni 20 decorrenti dalla data successiva tra la data di affissione all'Albo e la data di pubblicazione sul BUR della presente determinazione che funge da avviso, così come previsto dall'art. 7 della legge regionale 10/2017, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si darà corso alla pratica inerente l'istanza di nuova concessione.

LA RESPONSABILE DI P.O.:
dott.ssa Michela Indrio

24_52_3_AVV_COM TRIESTE DET 4694_012

Comune di Trieste

Determinazione n. 4694/2024 - Richiesta di subingresso nella titolarità di una concessione demaniale marittima: pcn 145/2 del CC di Santa Croce. Presa d'atto e pubblicazione della richiesta.

LA RESPONSABILE DI P.O. GESTIONE AMMINISTRATIVO CONTABILE

E PRATICHE IMMOBILIARI COMPLESSE

PREMESSO che ai sensi della legge regionale n. 22/2006 il Comune esercita le funzioni amministrative sul demanio marittimo con finalità turistico ricreativa ai sensi degli artt. 4 e 5 modificati e integrati dalla legge regionale n. 10/2017;

VISTO l'art. 46 del codice della navigazione approvato con R.D. 30 marzo 1942 n. 327 ai sensi del quale "quando il concessionario intende sostituire altri nel godimento della concessione deve chiedere l'autorizzazione dell'autorità concedente";

DATO ATTO che in data 24/04/2023 è pervenuta la richiesta di subingresso da parte del signor Guido Tedaldi, amministratore del condominio di via Ferdinand de Lesseps numeri 6-26 e la contestuale rinuncia da parte del precedente concessionario, nella titolarità di una concessione demaniale per il mantenimento ed uso esclusivo di un basamento contrafforte con scaletta sulla p.c.n. 145/2 del C.C. di S. Croce della superficie complessiva di 7,55 mq. per l'accesso alla spiaggia contraddistinta dalla p.c.n. 61/20 del C.C. di S. Croce,

DATO ATTO che con nota del 29.7.2024 è stata trasmessa la documentazione integrativa necessaria per il proseguimento del procedimento di subentro;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 22/2006 le istanze relative a concessioni demaniali marittime vengono pubblicate sul BUR e affisse all'albo del Comune per un termine non inferiore a giorni venti;

ATTESTATO che il responsabile del procedimento e l'istruttore addetto alla trattazione della pratica non versano in situazione di conflitto d'interesse alcuno in relazione alla procedura in oggetto, ai sensi dell'art. 6 bis l. 241/90 e s.m.i., e dell'art. 7 D.P.R. 62/2013;

VISTA la Determinazione n. 4618/2023 di conferimento dell'incarico di Responsabile sulla Posizione Organizzativa "Gestione Amministrativo Contabile e Pratiche Immobiliari Complesse" alla dottoressa Michela Indrio a decorrere dal 01/01/2024 e fino al 31/12/2024;

VISTI:

- la L. 241/90 e succ. modifiche;
- l'art. 107 del D. L.vo 267/2000;
- l'art. 4 del D.L.vo n. 165/2001;
- l'art. 131 dello Statuto Comunale in vigore;

ESPRESSO il parere di cui all'art.147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità e correttezza amministrativa;

DETERMINA

- 1.** di prendere atto che è pervenuta la richiesta di subingresso da parte del signor Guido Tedaldi, amministratore del condominio di via Ferdinand de Lesseps numeri 6-26 e la contestuale rinuncia da parte del precedente concessionario, nella titolarità di una concessione demaniale per il mantenimento ed uso esclusivo di un basamento contrafforte con scaletta sulla p.c.n. 145/2 del C.C. di S. Croce della superficie complessiva di 7,55 mq. per l'accesso alla spiaggia contraddistinta dalla p.c.n. 61/20 del C.C. di S. Croce,
- 2.** di prendere atto che con nota del 29.7.2024 è stata trasmessa la documentazione integrativa necessaria per il proseguimento del procedimento di subentro;
- 3.** di autorizzare la pubblicazione dell'istanza presso il BUR e l'affissione all'albo del Comune di Trieste per un termine non inferiore a giorni venti per consentire a chiunque ne abbia interesse di presentare osservazioni, opposizioni o istanze concorrenti;
- 4.** di informare che eventuali osservazioni, opposizioni ovvero la presentazione di eventuali domande dovranno pervenire all'Ufficio Accettazione Atti Comune di Trieste entro il termine perentorio di giorni 20 decorrenti dalla data successiva tra la data di affissione all'Albo e la data di pubblicazione sul BUR della presente determinazione che funge da avviso, così come previsto dall'art. 7 della legge regionale 10/2017, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si darà corso alla pratica inerente l'istanza di nuova concessione.

LA RESPONSABILE DI P.O.:
dott.ssa Michela Indrio

24_52_3_AVV_COM ZUGLIO DECR ESPR 04-2024_028

Comune di Zuglio (UD)

Espropriazione immobili per i lavori di realizzazione della strada forestale camionabile "Sot Sovrais - Pecoï - Pale dal Lopart - Saccaronis - Niveragne". Decreto di esproprio soggetto a condizione sospensiva. (artt. 22 bis, 23 e 24 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.). Decreto nr. 04/2024 di data 9 dicembre 2024 (Estratto).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera in oggetto, ai sensi dell'art.23 del D.P.R. n.327/2001, è pronunciata a favore del COMUNE DI ZUGLIO con sede legale in Zuglio (Ud) in Via Giulio Cesare n.1 - c.f. 84002470304 - l'espropriazione degli immobili di seguito indicati - sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia notificato nei modi e termini previsti dall'art.24 del citato D.P.R. 327/2001.

Comune di Zuglio - N.C.T. (Nuovo Catasto Terreni): quota da espropriare 1/1 della piena proprietà

1) Foglio 21 particella 215 di mq 148

Indennità € 248,08

Foglio 4 particella 277 di mq 139

Indennità € 233,00

Totale indennità liquidata (quota 6/12) € 240,54

Totale indennità depositata (quota 6/12) € 240,54

(Deposito definitivo di data 02.05.2023 n. nazionale 1389156 n. provinciale 61195)

Totale indennità (quota 1/1) € 481,08

Ditta:

AGOSTINIS ATTILIO n. a Arta Terme il 04.07.1939 (c.f. GSTTTL39L04A447U) proprietà 3/12 liq

AGOSTINIS MARIA DONATA n. a Cittadella il 04.04.1949 (c.f. GSTMDN49D44C743R) proprietà 3/12 liq

DELLA MORA CARLO n. a San Vito al Tagliamento il 02.03.1993 (c.f. DLLCRL93C02L403X) nuda proprietà 6/12

CIMENTI PAOLA n. a Arta Terme il 09.08.1948 (c.f. CMNPLA48M49A447Q) usufrutto 6/12

2) Foglio 4 particella 280 di mq 160

Totale indennità liquidata (quota 1/1) € 363,08

Ditta:

COLLEDANI UMBERTO n. a Arta Terme il 17.08.1953 (c.f. CLLMRT53M17A447L) proprietà 1/1

3) Foglio 4 particella 283 di mq 30

Totale indennità depositata (quota 1/1) € 54,96

(Deposito definitivo di data 02.05.2023 n. nazionale 1389162 n. provinciale 61196)

Ditta:

AGOSTINIS GRAZIELLA n. a Arta Terme il 17.03.1943 (c.f. GSTGZL43C57A447A) proprietà 1/1

4) Foglio 4 particella 286 di mq 27

Totale indennità liquidata (quota 1/1) € 49,02

Ditta:

AGOSTINIS MIRKO n. in Svizzera il 07.03.1970 (c.f. GSTMRK70C07Z133V) proprietà 1/1

5) Foglio 4 particella 289 di mq 25

Indennità € 46,21

Foglio 5 particella 524 di mq 64

Indennità € 118,29

Foglio 4 particella 295 di mq 132

Indennità € 243,96

Totale indennità liquidata (quota 1/1) € 408,46

Ditta:

GALANTE LUISA n. in Svizzera il 15.11.1964 (c.f. GLNLSU64S55Z133R) proprietà 1/2

GALANTE MARCO n. in Svizzera il 09.08.1968 (c.f. GLNMRC68M09Z133J) proprietà 1/2

6) Foglio 4 particella 292 di mq 294

Totale indennità liquidata (quota 1/1) € 535,55

Ditta:

AGOSTINIS LUCIANO n. a Arta Terme il 12.10.1940 (c.f. GSTLCN40R12A447Z) proprietà 1/1

7) Foglio 4 particella 298 di mq 72

Totale indennità liquidata (quota 1/1) € 108,92

Ditta:

D'ORLANDO LUIGI n. a Tolmezzo il 03.03.1952 (c.f. DRLLGU52C03L195E) proprietà 1/1

8) Foglio 4 particella 301 di mq 79

Totale indennità liquidata (quota 1/1) € 127,08

Ditta:

TASSOTTI MARA n. a Zuglio il 20.09.1957 (c.f. TSSMRA57P60M200I) proprietà 1/2

TASSOTTI MARIA ROSA n. a Treviso il 05.03.1954 (c.f. TSSMRS54C45L407C) proprietà 1/2

9) Foglio 4 particella 304 di mq 32

Totale indennità depositata (quota 1/1) € 54,46
(Deposito definitivo di data 02.05.2023 n. nazionale 1389171 n. provinciale 61197)
Ditta:
AGOSTINIS RENATO n. a Zuglio il 27.04.1937 (c.f. GSTRNT37D27M200F) proprietà 1/1

10) Foglio 4 particella 307 di mq 76
Totale indennità liquidata (quota 1/1) € 99,85
Ditta:
IOB FIORENZA n. a Tolmezzo il 30.10.1954 (c.f. BIOFNZ54R70L195F) proprietà 1/1

11) Foglio 4 particella 310 di mq 230
Indennità liquidata (quota 2/3) € 290,46
Indennità depositata (quota 1/3) € 145,23
(Deposito definitivo di data 02.05.2023 n. nazionale 1389174 n. provinciale 61198)
Totale indennità (quota 1/1) € 435,69
Ditta:
AGOSTINIS GILBERTO n. a Zuglio il 14.06.1947 (c.f. GSTGBR47H14M200B) proprietà 1/3 liq
AGOSTINIS LIBERO n. a Zuglio il 08.09.1961 (c.f. GSTLBR61P08M200B) proprietà 1/3 liq
AGOSTINIS MARIA ROSA n. a Zuglio il 23.09.1944 (c.f. GSTMRS44P63M200C) proprietà 1/3

12) Foglio 5 particella 438 di mq 229
Indennità liquidata € 476,26
Foglio 5 particella 441 di mq 396
Indennità liquidata € 823,58
Totale indennità liquidata (quota 1/1) € 1.299,84
Ditta:
BOLT RUDY n. a Tolmezzo il 22.10.1995 (c.f. BLTRDY95R22L195R) proprietà 1/1

13) Foglio 22 particella 303 di mq 225
Indennità € 404,18
Foglio 5 particella 484 di mq 320
Indennità € 574,83
Foglio 22 particella 306 di mq 178
Indennità € 319,75
Foglio 22 particella 309 di mq 246
Indennità € 441,90
Foglio 22 particella 312 di mq 184
Indennità € 330,52
Foglio 22 particella 315 di mq 180
Indennità € 323,34
Totale indennità liquidata (quota 1/1) € 2.394,52
Ditta:
SIMONETTI ERMINIO n. a Zuglio il 02.01.1930 (c.f. SMNRMN30A02M200T) proprietà 1/1

14) Foglio 5 particella 498 di mq 245
Indennità € 455,18
Foglio 5 particella 487 di mq 97
Indennità € 180,22
Indennità liquidata (quota 4/20) € 127,08
Indennità depositata (quota 16/20) € 508,32
(Deposito definitivo di data 02.05.2023 n. nazionale 1389244 n. provinciale 61199)
Totale indennità (quota 1/1) € 635,40
Ditta:
TRELEANI ENRICHETTA n. a Zuglio il 04.01.1948 (c.f. TRLNCH48A44M200F) proprietà 4/20 liq
FLORIT MAURO n. a UDINE il 24.12.1966 (c.f. FLRMRA66T24L483D) proprietà 1/20
FLORIT TERESA n. a Udine il 11.05.1974 (c.f. FLRTRS74E51L483R) proprietà 1/20
FUMI LUCIANO n. a Arta Terme il 19.07.1941 (c.f. FMULCN41L19A447G) proprietà 2/20
FUMI FEDINA fu Leonardo - proprietà 4/20
FUMI LUCIA fu Leonardo - proprietà 4/20
FUMI LUIGI fu Leonardo - proprietà 4/20
Osservazioni

Le aree espropriate sono catastalmente gravate dall'usufrutto estinto spettante ad "AGOSTINIS TERE-SA nata il 19.06.1908 - usufrutto parziale"

15) Foglio 5 particella 449 di mq 43

Indennità € 80,17

Foglio 5 particella 451 di mq 39

Indennità € 72,72

Foglio 5 particella 458 di mq 125

Indennità € 233,06

Foglio 5 particella 456 di mq 357

Indennità € 665,64

Foglio 5 particella 454 di mq 30

Indennità € 55,94

Indennità liquidata (quota 3/18) € 184,59

Indennità depositata (quota 15/18) € 922,94

(Deposito definitivo di data 02.05.2023 n. nazionale 1389250 n. provinciale 61200)

Totale indennità (quota 1/1) € 1.107,53

Ditta:

TRELEANI VANDA n. a Arta Terme il 09.11.1947 (c.f. TRLVND47S49A447G)

proprietà 3/18 liq

AGOSTINIS ALBERTA n. a Tolmezzo il 05.05.1965 (c.f. GSTLRT65E45L195I) proprietà 5/18

AGOSTINIS LAURA n. a Tolmezzo il 24.10.1953 (c.f. GSTLRA53R64L195I) proprietà 5/18

AGOSTINIS MARCO n. a Tolmezzo il 25.03.1955 (c.f. GSTMRC55C25L195K) proprietà 5/18

16) Foglio 5 particella 466 di mq 66

Indennità liquidata (quota 3/9) € 39,34

Indennità depositata (quota 6/9) € 78,68

(Deposito definitivo di data 02.05.2023 n. nazionale 1389250 n. provinciale 61200)

Totale indennità (quota 1/1) € 118,02

Ditta:

TRELEANI VANDA n. a Arta Terme il 09.11.1947 (c.f. TRLVND47S49A447G) proprietà 3/9 liq

AGOSTINIS ALBERTA n. a Tolmezzo il 05.05.1965 (c.f. GSTLRT65E45L195I) proprietà 2/9

AGOSTINIS LAURA n. a Tolmezzo il 24.10.1953 (c.f. GSTLRA53R64L195I) proprietà 2/9

AGOSTINIS MARCO n. a Tolmezzo il 25.03.1955 (c.f. GSTMRC55C25L195K) proprietà 2/9

17) Foglio 5 particella 490 di mq 73

Indennità € 134,03

Foglio 5 particella 504 di mq 103

Indennità € 189,10

Foglio 5 particella 469 di mq 91

Indennità € 167,08

Indennità liquidata (quota 6/72) € 40,85

Indennità depositata (quota 66/72) € 449,36

(Deposito definitivo di data 02.05.2023 n. nazionale 1389250 n. provinciale 61200)

Totale indennità (quota 1/1) € 490,21

Ditta:

TRELEANI VANDA n. a Arta Terme il 09.11.1947 (c.f. TRLVND47S49A447G) proprietà 6/72 liq

AGOSTINIS ALBERTA n. a Tolmezzo il 05.05.1965 (c.f. GSTLRT65E45L195I) proprietà 22/72

AGOSTINIS LAURA n. a Tolmezzo il 24.10.1953 (c.f. GSTLRA53R64L195I) proprietà 22/72

AGOSTINIS MARCO n. a Tolmezzo il 25.03.1955 (c.f. GSTMRC55C25L195K) proprietà 22/72

18) Foglio 5 particella 446 di mq 561

Totale indennità liquidata (quota 1/1) € 989,37

Ditta:

D'ORLANDO CATERINA n. in Argentina il 23.07.1932 (c.f. DRLCRN32L63Z600O) proprietà 3/9

ZANIER SERGIO n. a Tolmezzo il 03.01.1964 (c.f. ZNRSRG64A03L195G) proprietà 2/9

ZANIER SILVANO n. a Zuglio il 03.05.1958 (c.f. ZNRSVN58E03M200K) proprietà 2/9

ZANIER VANDA n. a Zuglio il 22.05.1962 (c.f. ZNRVND62E62M200N) proprietà 2/9

19) Foglio 5 particella 461 di mq 176

Indennità € 311,23

Foglio 5 particella 464 di mq 16

Indennità € 28,29

Indennità liquidata (quota 4/8) € 169,76

Indennità depositata (quota 4/8) € 169,76

(Deposito definitivo di data 02.05.2023 n. nazionale 1389256 n. provinciale 61201)

Totale indennità (quota 1/1) € 339,52

Ditta:

DI RENZO ADELE n. a Civitaquana il 18.09.1959 (c.f. DRNDLA59P58C771W) proprietà 4/8 liq

FUMI AGNES n. in Francia il 07.07.1962 (c.f. FMUGNS62L47Z110Y) proprietà 1/8

FUMI BRUNO n. in Francia il 12.05.1965 (c.f. FMUBRN65E12Z110V) proprietà 1/8

FUMI JEAN PIERRE n. in Francia il 26.11.1966 (c.f. FMUJPR66S26Z110R) proprietà 1/8

FUMI MARIE LOUISIE MARTINE n. in Francia il 16.06.1960 (c.f. FMUMLS60H56Z110Y) proprietà 1/8

20) Foglio 5 particella 472 di mq 73

Totale indennità liquidata (quota 1/1) € 127,08

Ditta:

CIMENTI ORNELLA n. a Tolmezzo il 13.05.1963 (c.f. CMNRLL63E53L195L) proprietà 1/1

21) Foglio 5 Particella 475 di mq 142

Indennità liquidata (quota 9/36) € 65,81

Indennità depositata (quota 27/36) € 197,43

(Deposito definitivo di data 02.05.2023 n. nazionale 1389266 n. provinciale 61202)

Totale indennità (quota 1/1) € 263,24

Ditta:

MOROCUTTI ARMIDA nata a Treppo Carnico il 01/01/1948 (c.f. MRCRMD48A41L381W) proprietà 2/24 liq.

MOROCUTTI MARCO n. a Zuglio il 25/02/1952 (c.f. MRCMRC52B25M200G) proprietà 9/24

FORGIARINI ONORIO n. a Zuglio il 06/05/1947 (c.f. FRGNRO47E06M200I) proprietà 2/24

OSTUZZI LUCIA n. a Zuglio il 26/05/1915 (c.f. STZLCU15E66M200N) proprietà 2/24

MOROCUTTI BATTISTA n. a Zuglio il 05/11/1944 (c.f. MRCBTS44S05A447L) proprietà 3/24

MOROCUTTI MAURIZIO n. a Tolmezzo il 02/06/1957 (c.f. MRCMRZ57H02L195E) proprietà 3/24

MOROCUTTI GABRIELLA n. a Arta Terme il 14/04/1942 (c.f. MRCGRL42D54A447X) proprietà 3/24

Osservazioni

L'area espropriata è catastalmente gravata dall'usufrutto estinto spettante a "IOSIO MARIA n. a Zuglio il 30.01.1917 - usufrutto parziale"

22) Foglio 5 particella 478 di mq 116

Totale indennità depositata (quota 1/1) € 208,77

(Deposito definitivo di data 02.05.2023 n. nazionale 1389271 n. provinciale 61203)

Ditta:

AGOSTINIS ARDUINO n. a Zuglio (UD) il 15.12.1921 (c.f. GSTRDN21T15M200G) proprietà 2/6

AGOSTINIS ALMA n. a Arta Terme (UD) il 31.08.1917 (c.f. GSTLPR17M71A447K) proprietà 2/6

AGOSTINIS ALESSIA n. a Tolmezzo (UD) il 18.07.1982 (c.f. GSTLSS82L58L195O) proprietà 1/6

BUSOLINI PIERANGELA n. a Tolmezzo (UD) il 26.03.1953 (c.f. BSLPNG53C66L195I) proprietà 1/6

23) Foglio 5 particella 481 di mq 34

Totale indennità depositata (quota 1/1) € 63,54

(Deposito definitivo di data 02.05.2023 n. nazionale 1389290 n. provinciale 61204)

Ditta:

ROMANO ELENA n. a Arta Terme il 15.09.1932 (c.f. RMNLNE32P55A447F) proprietà 1/1

24) Foglio 5 particella 501 di mq 138

Totale indennità depositata (quota 1/1) € 254,16

(Deposito definitivo di data 02.05.2023 n. nazionale 1389292 n. provinciale 61205)

Ditta:

GORTANI ANITA n. a Arta Terme il 23.06.1943 (c.f. GRTNTA43H63A447P) proprietà 3/9

GORTANI ANITA n. a Arta Terme il 23.06.1943 (c.f. GRTNTA43H63A447P) usufrutto 6/9

VERGENDO IVAN n. a Sacile il 19.01.1976 (c.f. VRGVNI76A19H657Z) nuda proprietà 2/9

VERGENDO ALDO n. a Udine il 27.04.1972 (c.f. VRGLDA72D27L483K) nuda proprietà 2/9

VERGENDO LUCA n. a Tolmezzo il 29.04.1974 (c.f. VRGLCU74D29L195G) nuda proprietà 2/9

25) Foglio 5 particella 513 di mq 152
Indennità € 296,31
Foglio 5 particella 511 di mq 146
Indennità € 284,62
Totale indennità liquidata (quota 1/1) € 580,93
Ditta:
MOROLDO ANGELO n. a Arta Terme il 05.08.1946 (c.f. MRLNGL46M05A447Y) proprietà 1/1

26) Foglio 5 particella 521 di mq 59
Totale indennità liquidata (quota 1/1) € 108,92
Ditta:
MAZZOLINI CARLA n. a Tolmezzo il 19.02.1946 (c.f. MZZCRL46B59L195F) proprietà 1/2
MAZZOLINI MARISA n. a Tolmezzo il 03.10.1957 (c.f. MZZMRS57R43L195U) proprietà 1/2

27) Foglio 5 particella 529 di mq 70
Indennità € 124,59
Foglio 5 particella 527 di mq 83
Indennità € 147,73
Totale indennità liquidata (quota 1/1) € 272,32
Ditta:
GALANTE CLAUDIA n. a Zuglio il 20.03.1955 (c.f. GLNCLD55C60M200Z) proprietà 1/2
GALANTE MAGDA n. a Tolmezzo il 28.05.1959 (c.f. GLNMGD59E68L195J) proprietà 1/2

28) Foglio 5 particella 532 di mq 68
Indennità € 124,88
Foglio 5 particella 534 di mq 105
Indennità € 192,82
Totale indennità liquidata (quota 1/1) € 317,70
Ditta:
ROMANO LISETTA n. a Udine il 02.06.1974 (c.f. RMNLTT74H42L483K) proprietà 1/2
ROMANO STEFANO n. a Udine il 13.04.1972 (c.f. RMNSFN72D13L483X) proprietà 1/2

29) Foglio 5 particella 537 di mq 79
Indennità € 145,50
Foglio 5 particella 539 di mq 59
Indennità € 108,66
Totale indennità depositata (quota 1/1) € 254,16
(Deposito definitivo di data 02.05.2023 n. nazionale 1389296 n. provinciale 61206)
Ditta:
GALANTE DEO n. a Arta Terme il 20.08.1943 (c.f. GLNDEO43M20A447F) proprietà 1/1

30) Foglio 5 particella 542 di mq 132
Indennità € 253,63
Foglio 5 particella 544 di mq 107
Indennità € 191,00
Totale indennità liquidata (quota 1/1) € 426,63
Ditta:
VERGENDO LORIS n. a Tolmezzo il 11.03.1975 (c.f. VRGLRS75C11L195K) proprietà 1/3
VERGENDO ROBERTO n. a Tolmezzo il 29.02.1984 (c.f. VRGRRT84B29L195J) proprietà 1/3
VERGENDO SERENA n. a Tolmezzo il 14.03.1969 (c.f. VRGSRN69C54L195B) proprietà 1/3

31) Foglio 5 particella 549 di mq 207
Indennità € 357,36
Foglio 5 particella 563 di mq 188
Indennità € 324,56
Foglio 5 particella 552 di mq 117
Indennità € 201,99
Foglio 5 particella 600 di mq 6
Indennità € 10,36
Foglio 5 particella 547 di mq 155
Indennità € 267,59

Totale indennità depositata (quota 1/1) € 1.161,86
(Deposito definitivo di data 02.05.2023 n. nazionale 1389301 n. provinciale 61207)
Ditta:
ROMANO DENIS n. a Zuglio il 22.04.1952 (c.f. RMNDNS52D22M200Y) proprietà 1/2
ROMANO MARIO n. a Tolmezzo il 20.10.1955 (c.f. RMNMRA55R20L195S) proprietà 1/2

32) Foglio 5 particella 555 di mq 98
Totale indennità liquidata (quota 1/1) € 181,54
Ditta:
CARREA LORETTA n. a Genova il 10.06.1950 (c.f. CRRLTT50H50D969F) proprietà 1/1

33) Foglio 21 particella 200 di mq 188
Totale indennità depositata (quota 1/1) € 344,93
(Deposito definitivo di data 02.05.2023 n. nazionale 1389304 n. provinciale 61208)
Ditta:
BILLIANI ALESSANRO n. a Verzegnis il 07.10.1947 (c.f. BLLLSN47R07L801S) proprietà 3/9
BILLIANI PAOLO n. a Tolmezzo il 05.05.1983 (c.f. BLLPLA83E05L195H) proprietà 1/9
BILLIANI SIMONE n. a Tolmezzo il 05.05.1983 (c.f. BLLSMN83E05L195L) proprietà 1/9
BILLIANI TIZIANO n. a Tolmezzo il 06.12.1979 (c.f. BLLTZN79T06L195C) proprietà 1/9
VERGENDO CATERINA n. a Zuglio il 19.09.1921 (c.f. VRGCRN21P59M200O) proprietà 3/9

34) Foglio 21 particella 203 di mq 170
Totale indennità depositata (quota 1/1) € 299,54
(Deposito definitivo di data 15.05.2023 n. nazionale 1389845 n. provinciale 61230)
Ditta:
VERGENDO CATERINA n. a Zuglio il 19.09.1921 (c.f. VRGCRN21P59M200O) proprietà 1/1

35) Foglio 5 particella 558 di mq 73
Totale indennità liquidata (quota 1/1) € 208,77
Ditta:
VERGENDO MARIA CONCETTA n. a Trieste il 23.01.1929 (c.f. VRGMCN29A63L424B) proprietà 1/1

36) Foglio 5 particella 566 di mq 191
Indennità € 351,79
Foglio 5 particella 560 di mq 214
Indennità € 394,15
Foglio 5 particella 580 di mq 76
Indennità € 139,98
Totale indennità liquidata (quota 1/1) € 885,92
Ditta:
ZERBINI ELISABETTA n. a Spilimbergo il 19.03.1966 (c.f. ZRBLBT66C59I904E) proprietà 1/2
ZERBINI RAFFAELE n. a Cividale del Friuli il 06.03.1970 (c.f. ZRBRFL70C06C758F) proprietà 1/2

37) Foglio 5 particella 569 di mq 262
Indennità € 471,44
Foglio 5 particella 571 di mq 192
Indennità € 345,49
Totale indennità depositata (quota 1/1) € 816,93
(Deposito definitivo di data 15.05.2023 n. nazionale 1389847 n. provinciale 61231)
Ditta:
ROMANO ERMINIO fu Antonio - proprietà 1/1

38) Foglio 5 particella 574 di mq 18
Totale indennità depositata (quota 1/1) € 36,31
(Deposito definitivo di data 15.05.2023 n. nazionale 1389848 n. provinciale 61232)
Ditta:
PAOLINI GIOVANNI n. a Zuglio il 13.11.1925 (c.f. PLNGNN25S13M200R) proprietà 1/1

39) Foglio 5 particella 577 di mq 18
Totale indennità depositata (quota 1/1) € 36,31
(Deposito definitivo di data 15.05.2023 n. nazionale 1389849 n. provinciale 61233)

Ditta:

PALMA MADDALENA n. a Tolmezzo il 13.07.1965 (c.f. PLMMDL65L53L195B) proprietà 1/2
ROMANO DENIS n. a Zuglio il 22.04.1952 (c.f. RMNDNS52D22M200Y) proprietà 1/2

40) Foglio 5 particella 583 di mq 15
Totale indennità liquidata (quota 1/1) € 21,78

Ditta:

LESCHIUTTA EVELINA n. a Manzano il 03.01.1962 (c.f. LSCVNL62A43E899R) proprietà 1/3
LESCHIUTTA MARCO n. a Zuglio il 15.07.1954 (c.f. LSCMRC54L15M200Y) proprietà 1/3
LESCHIUTTA SONIA n. a Treviso il 27.05.1968 (c.f. LSCSNO68E67L407P) proprietà 1/3

41) Foglio 5 particella 585 di mq 340
Totale indennità depositata (quota 1/1) € 590,01
(Deposito definitivo di data 15.05.2023 n. nazionale 1389850 n. provinciale 61234)

Ditta:

MECCHIA PATRIZIA n. in Svizzera il 23.08.1962 (c.f. MCCPRZ62M63Z133A) proprietà 1/1

42) Foglio 5 particella 589 di mq 72
Indennità € 138,07
Foglio 5 particella 592 di mq 283
Indennità € 542,71
Totale indennità depositata (quota 1/1) € 680,78

(Deposito definitivo di data 15.05.2023 n. nazionale 1389851 n. provinciale 61235)

Ditta:

IMPRESA EDILE DI GALANTE DEO con sede in Tolmezzo - proprietà 1/1

43) Foglio 5 particella 595 di mq 260
Totale indennità liquidata (quota 1/1) € 472,01

Ditta:

FACCI LILIANA n. a Tolmezzo il 16.09.1955 (c.f. FCCLLN55P56L195S) proprietà 1/1

44) Foglio 22 particella 301 di mq 264
Indennità € 461,51
Foglio 22 particella 299 di mq 195
Indennità € 340,89
Totale indennità liquidata (quota 1/1) € 802,40

Ditta:

FUMI BRUNO n. a Tolmezzo il 18.10.1957 (c.f. FMUBRN57R18L195O) proprietà 2/4
FUMI MICHELE n. a Udine il 30.11.1976 (c.f. FMUMHL76S30L483Z) proprietà 1/4
FUMI MIRCO n. a Tolmezzo il 29.11.1984 (c.f. FMUMRC84S29L195Y) proprietà 1/4

45) Foglio 21 particella 206 di mq 68
Totale indennità liquidata (quota 1/1) € 127,08

Ditta:

BROLLO ALBERTO n. a Cividale del Friuli il 14.07.1974 (c.f. BRLLRT74L14C758H) proprietà 1/3
BROLLO ANNA n. a Cividale del Friuli il 08.12.1976 (c.f. BRLNNA76T48C758B) proprietà 1/3
BROLLO ELENA n. a Cividale del Friuli il 01.09.1971 (c.f. BRLLNE71P41C758U) proprietà 1/3

46) Foglio 21 particella 212 di mq 113
Totale indennità liquidata (quota 1/1) € 208,76

Ditta:

FRANZ GILDO n. a Arta Terme il 23.01.1946 (c.f. FRNGLD46A23A447O) proprietà 3/4
FRANZ SILVIA n. a Milano il 12.05.1975 (c.f. FRNSLV75E52F205B) proprietà 1/4

47) Foglio 5 particella 598 di mq 378
Indennità € 723,01
Foglio 5 particella 602 di mq 51
Indennità € 97,55
Totale indennità liquidata (quota 1/1) € 820,56

Ditta:

DE REGGI LINA n. a Sutrio il 27.03.1951 (c.f. DRGLNI51C67L018W) proprietà 1/2

ZAMOLO DELIO n. a Zuglio il 28.04.1951 (c.f. ZMLDLE51D28M200G) proprietà 1/2

48) Foglio 21 particella 164 di mq 157

Indennità liquidata (quota 3/5) € 62,10

Indennità depositata (quota 2/5) € 41,40

(Deposito definitivo di data 15.05.2023 n. nazionale 1389852 n. provinciale 61236)

Totale indennità (quota 1/1) € 103,50

Ditta:

VENTURINI ALBERTO n. a Arta Terme il 20.01.1948 (c.f. VNTLRT48A20A447W) proprietà 1/5 liq

VENTURINI GUIDO n. a Arta Terme il 09.05.1949 (c.f. VNTGDU49E09A447S) proprietà 1/5 liq

VENTURINI MARIA n. a Arta Terme il 27.05.1936 (c.f. VNTMRA36E67A447C) proprietà 1/5 liq

VENTURINI ITALO n. a Arta Terme il 27.09.1938 (c.f. VNTTLI38P27A447F) proprietà 1/5

VENTURINI LIVIA n. a Arta Terme il 30.12.1943 (c.f. VNTLVI43T70A447A) proprietà 1/5

49) Foglio 21 particella 218 di mq 108

Totale indennità liquidata (quota 1/1) € 81,69

Ditta:

AGOSTINIS MAURO n. a Trieste il 10.06.1958 (c.f. GSTMRA58H10L424I) proprietà 1/1

50) Foglio 21 particella 209 di mq 42

Totale indennità liquidata (quota 1/1) € 81,70

Ditta:

TRELEANI GIOVANNA n. a Arta Terme il 28.03.1953 (c.f. TRLGNN53C68A447U) proprietà 1/1

51) Foglio 22 particella 291 di mq 1397

Totale indennità liquidata (quota 1/1) € 2.532,50

Ditta:

RUPIL STEFANO n. a Tolmezzo il 16.09.1962 (c.f. RPLSFN62P16L195K) proprietà 1/1

52) Foglio 21 particella 182 di mq 134

Indennità € 229,94

Foglio 21 particella 166 di mq 349

Indennità € 598,88

Foglio 21 particella 170 di mq 284

Indennità € 487,35

Totale indennità liquidata (quota 1/1) € 1.316,17

Ditta:

CIMENTI ROMANO n. a Venezia il 11.05.1953 (c.f. CMNRMN53E11L736B) proprietà 1/1

53) Foglio 21 particella 173 di mq 91

Indennità € 166,86

Foglio 21 particella 194 di mq 109

Indennità € 199,86

Totale indennità liquidata (quota 1/1) € 366,72

Ditta:

MOSER ELIO n. a Arta Terme il 10.01.1947 (c.f. MSRLEI47A10A447R) proprietà 1/2

MOSER LEANDRO n. a Tolmezzo il 25.02.1970 (c.f. MSRLDR70B25L195O) proprietà 1/2

54) Foglio 5 particella 496 di mq 22

Indennità € 38,99

Foglio 5 particella 516 di mq 128

Indennità € 226,84

Foglio 5 particella 518 di mq 144

Indennità € 255,19

Totale indennità liquidata (quota 1/1) € 521,02

Ditta:

BERNARDIS ROBERTO n. a Turriaco il 21.07.1946 (c.f. BRNRRT46L21L474I) proprietà 1/2

PAYNE SUSANNA n. a Monfalcone il 30.06.1951 (c.f. PYNSNN51H70F356N) proprietà 1/2

55) Foglio 21 particella 179 di mq 82

Totale indennità depositata (quota 1/1) € 167,02

(Deposito definitivo di data 15.05.2023 n. nazionale 1389857 n. provinciale 61238)

Ditta:

AGOSTINIS GRAZIELLA n. a Arta Terme il 17.03.1943 (c.f. GSTGZL43C57A447A) proprietà 1/1

56) Foglio 22 particella 296 di mq 223

Indennità € 398,29

Foglio 22 particella 294 di mq 210

Indennità € 375,08

Totale indennità depositata (quota 1/1) € 773,37

(Deposito definitivo di data 15.05.2023 n. nazionale 1389859 n. provinciale 61239)

Ditta:

RIULINI ILVER n. a Udine il 11.04.1977 (c.f. RLNLVR77D11L483O) proprietà 1/1

57) Foglio 21 particella 185 di mq 81

Totale indennità depositata (quota 1/1) € 145,23

(Deposito definitivo di data 15.05.2024 n. nazionale 1389861 n. provinciale 61240)

Ditta:

GEMIN ETTORE n. a Venezia il 20.10.1895 (c.f. GMNTR95R20L736Y) proprietà 1/3

GEMIN FRANCESCA n. a Tarvisio il 20.02.1921 (c.f. GMNFNC21B60L057R) proprietà 1/3

GEMIN GIOVANNI n. a Montecatini Terme il 17.03.1919 (c.f. GMNGNN19C17A561H) proprietà 1/3

58) Foglio 21 particella 188 di mq 79

Totale indennità depositata (quota 1/1) € 145,23

(Deposito definitivo di data 15.05.2023 n. nazionale 1389863 n. provinciale 61241)

Ditta:

SIMONETTI SEVERINA n. a Zuglio il 14.08.1931 (c.f. SMNSRN31M54M200L) proprietà 1/1

59) Foglio 21 particella 191 di mq 85

Totale indennità depositata (quota 1/1) € 154,32

(Deposito definitivo di data 15.05.2023 n. nazionale 1389864 n. provinciale 61242)

Ditta:

CIMENTI ANTONIA fu Giovanni - proprietà 1/1

60) Foglio 21 particella 197 di mq 83

Indennità liquidata (quota 4/8) € 77,16

Indennità depositata (quota 4/8) € 77,16

(Deposito definitivo di data 15.05.2023 n. nazionale 1389866 n. provinciale 61243)

Indennità totale (quota 1/1) € 154,32

Ditta:

DORISSA BRUNA n. a Arta Terme il 30.07.1934 (c.f. DRBARN34L70A447H) proprietà 1/8 liq

DORISSA IOLE n. a Arta Terme il 30.09.1938 (c.f. DRSLIO38P70A447G) proprietà 1/8 liq

CUSMA LICIA n. a Pirano il 10.10.1939 (c.f. CSMLC139R50G700P) proprietà 2/24

liq

DORISSA ALDO n. a Trieste il 20.01.1962 (c.f. DRSLDA62A20L424C) proprietà 2/24 liq

DORISSA LUCA n. a Trieste il 14.05.1970 (c.f. DRSLCU70E14L424I) proprietà 2/24 liq

DORISSA ALDINA n. a Zuglio il 15.10.1913 (c.f. DRSLDN13R55M200K) proprietà 1/8

DORISSA ARRIGO n. a Arta Terme il 20.03.1932 (c.f. DRSRRG32C20A447K) proprietà 1/8

DORISSA MARIA PIERINA n. a Zuglio il 08.10.1908 (c.f. DRSMPR08R48M200W) proprietà 1/8

FERIGO LUIGINO n. a Tolmezzo il 22.10.1968 (c.f. FRGLGN68R22L195Z) proprietà 1/8

61) Foglio 5 particella 507 di mq 119

Indennità € 213,52

Foglio 5 particella 493 di mq 45

Indennità € 80,74

Foglio 5 particella 509 di mq 8

Indennità € 14,36

Totale indennità liquidata (quota 1/1) € 308,62

Ditta:

MOSER LEANDRO n. a Tolmezzo il 25.02.1970 (c.f. MSRLDR70B25L195O) proprietà 1/1

62) Foglio 21 particella 176 di mq 135 - quota da espropriare 3/6

Totale indennità depositata (quota 3/6) € 118,91
(Deposito definitivo di data 15.05.2023 n. nazionale 1389856 n. provinciale 61237)
Ditta:
ZAMOLO CECILIA n. a Tolmezzo il 28.06.1914 (c.f. ZMLCCL14H68L195G) proprietà 1/6
ZAMOLO GUALTIERO n. a Tolmezzo il 27.09.1908 (c.f. ZMLGTR08P27L195K) proprietà 1/6
ZAMOLO ARTURO fu Guglielmo - proprietà 1/6
Osservazioni
Il COMUNE DI ZUGLIO sede in Zuglio (c.f. 84002470304) è già proprietario della restante quota di 3/6

Art. 2

A cura del Comune di Zuglio, il presente decreto, dovrà essere notificato alle ditte interessate, registrato e trascritto presso i competenti uffici, nonché inserito per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Art. 3

Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi del Decreto Legislativo n. 104 del 02.07.2010 avanti al T.A.R. del Friuli Venezia Giulia entro 60 (sessanta) giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza ovvero, in via alternativa, entro 120 (centoventi) giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

Zuglio, 16 dicembre 2024

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI:
arch. Domenico Romano

24_52_3_AVV_COMUNITÀ DI MONTAGNA DEL GEMONESE DET STRADA CARNIA-TUGLIEZZO_021

Comunità di Montagna del Gemonese - Gemona del Friuli (UD)

Avviso di avvenuta adozione della determinazione motivata di conclusione della conferenza dei servizi del progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato: lavori di messa in sicurezza della strada comunale Carnia-Tugliezzo secondo lotto (frana PAI n. 0301310200).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 10, comma 8 bis della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con determinazione del Titolare di P.O. Area Tecnica n. 290 di data 16/12/2024 è stata disposta la conclusione della conferenza dei servizi con esito POSITIVO inerente il progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato: "LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE CARNIA-TUGLIEZZO SECONDO LOTTO (FRANA PAI N. 0301310200)".

La determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi produce gli effetti indicati dal comma 8 dal giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso sul Bollettino ufficiale della Regione. Avverso la sopra citata determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gemona del Friuli, 16 dicembre 2024

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
Fabio Zoz

24_52_3_AVV_COMUNITÀ DI MONTAGNA DELLA CARNIA PIANO ENERG CARNIA_003

Comunità di Montagna della Carnia (UD)

Avviso di approvazione del Piano energetico della Carnia.

Si avvisa che sul sito internet della Comunità di montagna della Carnia (autorità procedente), con sede in via Carnia Libera 1944, 29 - 33028 Tolmezzo (UD), codice fiscale 93021640300 e partita IVA 02862960305, è stato pubblicato in Amministrazione trasparente al link <https://www.carnia.comunitafvg.it/it/amministrazione-trasparente-19/pianificazione-e-governo-del-territorio-89/piano-energetico-della-carnia-30607> il piano Energetico della Carnia approvato con deliberazione dell'Assemblea della Comunità di montagna della Carnia n. 52 del 29.11.2024.

IL TITOLARE DI P.O.:
Orlando Gonano

24_52_3_AVV_CONS BCM DECR 01 10408_1_TESTO_031

Consorzio di bonifica Cellina Meduna - Pordenone

Decreto prot. n. 01/10408 del 13 dicembre 2024 -Progetto 561 - "30° lotto - Opere di presa, adduzione e distribuzione del canale di Villa Rinaldi, per conversione degli impianti irrigui da scorrimento ad aspersione su una superficie di circa 350 ha nei Comuni di Fontanafredda, Roveredo in Piano e Porcia" - CUP C67B17000100001 - Decreto asservimento definitivo non consenzienti ex art. 23 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per causa di pubblica utilità approvato con DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. (Estratto).

IL DIRIGENTE RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO che con il decreto di finanziamento afferente alla misura 4.3 del PSNR 2014-2020 n. 0019415 del 30/04/2019 e ss.mm.ii., emesso dal Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo -Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità - Direzione Generale della competitività per lo sviluppo rurale - Autorità di gestione del programma nazionale di sviluppo rurale 2014-2020 - Misura 4.3, assunto al prot. consortile n. 3328 del 06/05/2019, sono stati finanziati i lavori, tra l'altro del Progetto 561 - "30° lotto - opere di presa, adduzione e distribuzione del canale di Villa Rinaldi, per conversione degli impianti irrigui da scorrimento ad aspersione su una superficie di circa 350 ha nei comuni di Fontanafredda, Roveredo in Piano e Porcia" CUP C67B17000100001;

PREMESSO che con deliberazione della Deputazione Amministrativa n. 065/2020 in data 12/03/2020 è stato approvato il progetto esecutivo relativo ai lavori indicati in oggetto;

DATO ATTO che con l'approvazione del predetto progetto è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 27, comma 2 - D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e dell'art. 12, comma 1, lettera a) - D.P.R. 327/2001;

ACCERTATO che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione degli interessati di cui al D.P.R. 327/2001, sia rispetto all'avviso di avvio del procedimento, sia per quello che riguarda le previste notificazioni e/o comunicazioni di cui alla precitata normativa, conseguenti all'approvazione del progetto definitivo/esecutivo;

VISTO il proprio decreto prot. n. 7981 in data 28/08/2020 con cui è stata stabilita, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001, l'indennità di esproprio o asservimento dei beni immobili necessari per l'esecuzione dell'opera di cui trattasi;

DATO ATTO che il predetto decreto dirigenziale è stato notificato, ai sensi di legge, a tutti i proprietari come da certificazioni in atti;

DATO ATTO che con la propria ordinanza n. 01/5589 in data 28.06.2024 è stato ordinato il pagamento delle indennità definitive non accettate dalle ditte, così come dall'ALLEGATO A) tabella riferimenti pagamenti;

RICHIAMATO il Decreto di occupazione temporanea di beni immobili non preordinati all'espropria-

zione protocollo n. 7981 in data 28/08/2020 emesso dall'Autorità Espropriante Consorzio di Bonifica Cellina Meduna, contenente la determinazione dell'indennità di occupazione, ex artt. 49 e 50 del DPR n. 327/2001;

DATO ATTO che il predetto decreto dirigenziale di occupazione temporanea di beni immobili non preordinati all'espropriazione è stato notificato, ai sensi di legge, a tutti i proprietari come da certificazioni in atti; **PRESO ATTO** dell'immissione in possesso e della redazione dello stato di consistenza per le aree oggetto di occupazione temporanea;

PRESO ATTO dell'avvenuta restituzione delle aree di cantiere ai legittimi proprietari;

STABILITO che occorre procedere all'asservimento dei beni immobili in questione in favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica, sede Roma, C.F.97905240582, mediante emissione di decreto di asservimento ai sensi dell'art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per causa di pubblica utilità approvato con DPR 08/06/2001 n. 327 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 08/06/2001, n. 327;

VISTA la legge regionale n. 14/2002 e, in particolare l'art. 65 ter; la legge regionale n. 1/2004 e, in particolare l'art. 6, comma 20; la legge regionale n. 19/2004 e, in particolare l'art. 6, comma 6;

DECRETA

Art. 1

È pronunciato a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica, sede Roma, C.F.97905240582, per la causale di cui in narrativa, l'asservimento dei beni immobili siti nei comuni di Fontanafredda (PN) e Roveredo in Piano (PN) descritti nell'ALLEGATO B) Piano Particellare - Elenco Ditte Decreto e individuati a livello planimetrico nell'ALLEGATO C) Planimetria Catastale, con istituzione di servitù di acquedotto in capo al predetto Ente.

Art. 2

La servitù di condotta d'acqua in sotterraneo interessante una zona di terreno a cavallo della sottostante condotta, obbliga la Ditta ad usare la fascia asservita compatibilmente con la presenza dell'opera irrigua, impegnandosi a non eseguire nella fascia stessa opera alcuna che possa ostacolare e/o diminuire il regolare esercizio della costituita servitù. Di ogni eventuale innovazione, costituzione o impianto, ricadente nella fascia asservita, deve essere data preventiva comunicazione al Consorzio, al fine di consentire all'Ente di accertare la compatibilità o meno dell'opera progettata con l'opera irrigua. In caso di accertata necessità, può essere proposto al Consorzio lo spostamento della condotta irrigua su altra fascia di terreno di proprietà della Ditta che, salvo impedimenti tecnici, verrà autorizzato come di consueto a cura e spese del richiedente. Il Consorzio e/o i soggetti titolari del diritto di esercizio della servitù, per legge o per convenzione, hanno il diritto di valersi in ogni tempo della zona assoggettata a servitù per eseguire lavori di manutenzione, ispezione, riparazione e rifacimento delle opere irrigue e restano pertanto autorizzati in qualunque tempo ad eliminare le cause che impediscono l'esercizio della servitù. La presente costituzione di servitù è perpetua salvo che le opere da cui essa dipende vengano definitivamente abolite o rimosse.

Art. 3

Questa Autorità Espropriante provvederà a notificare, nelle forme degli atti processuali civili il presente decreto ai proprietari ablati, stabilito che l'asservimento dei beni immobili in questione in favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica, sede Roma, C.F.97905240582, è costituito sotto la condizione sospensiva che lo stesso sia notificato;

Art. 4

Questo Consorzio provvederà, senza indugio, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del presente decreto presso l'Ufficio delle Entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari.

Art. 5

Ai sensi di legge, il presente atto è esente da bollo (DPR 26/10/72 n. 642 art. 22 della tabella Allegato B) ed è esente dalle imposte di registro (ai sensi dell'art. 57 comma 8 TUR), nonché dalle imposte ipotecarie e catastali (ai sensi degli articoli 1 comma 2 e 10 comma 3 del D.Lgs. 31/10/1990 n. 347) trattandosi di atto a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica, sede Roma, C.F.97905240582.

Art. 6 Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul BUR della Regione Friuli Venezia Giulia e presso i comuni di esecuzione delle opere.



consorzio di bonifica cellina-meduna pordenone

PROGETTO CONSORTILE N. 561V - 30° Lotto - Opere di presa, adduzione e distribuzione dal canale di Villa Rinaldi, per la conversione degli impianti irrigui da scorrimento ad aspersione su una superficie di circa 350 Ha nei Comuni di Fontanafredda, Roveredo in Piano e Porcia (PN)
CUP: C67B17000100001

decreto di finanziamento afferente alla misura 4.3 del PSNR 2014-2020 n. 0019415 del 30/04/2019 e ss.mm.ii., emesso dal Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo

Decreto Prot. n. 01/10408 del 13/12/2024

N. PROGETTO	ALLEGATO	TITOLO ELABORATO
561V	A	Tabella riferimenti pagamenti

N.P.	Ditta	Proprietà	Comune	Foglio	Mappale	Servitù
25	OMISSIS	1000/1000	FONTANAFREDDA	12	294	109,48
Deposto MEF n. 1414537 del 15/11/2024 - Mandato di pagamento n. 2607 del 14/11/2024						
29	OMISSIS	1/1	FONTANAFREDDA	12	108	250,20
Deposto MEF n. 1414538 del 15/11/2024 - Mandato di pagamento n. 2608 del 14/11/2024						
32	OMISSIS	1/2	FONTANAFREDDA	12	357	38,76
			FONTANAFREDDA	12	363	14,96
	OMISSIS	1/4	FONTANAFREDDA	12	357	19,38
			FONTANAFREDDA	12	363	7,48
	OMISSIS	1/4	FONTANAFREDDA	12	357	19,38
			FONTANAFREDDA	12	363	7,48
Deposto MEF n. 1414539 del 15/11/2024 - Mandato di pagamento n. 2609 del 14/11/2024						
36	OMISSIS	1/2	FONTANAFREDDA	12	109	93,16
	OMISSIS	1/2	FONTANAFREDDA	12	109	93,16
Deposto MEF n. 1414540 del 15/11/2024 - Mandato di pagamento n. 2610 del 14/11/2024						
39	OMISSIS	1000/1000	FONTANAFREDDA	59	67	4,95
Deposto MEF n. 1414541 del 15/11/2024 - Mandato di pagamento n. 2611 del 14/11/2024						
42	OMISSIS	1/2	FONTANAFREDDA	59	336	608,18
	OMISSIS	1/2	FONTANAFREDDA	59	336	608,18
Deposto MEF n. 1414542 del 15/11/2024 - Mandato di pagamento n. 2612 del 14/11/2024						
46	OMISSIS	1/1	FONTANAFREDDA	12	123	221,00
Deposto MEF n. 1414543 del 15/11/2024 - Mandato di pagamento n. 2613 del 14/11/2024						
49	OMISSIS	1/2	FONTANAFREDDA	12	152	216,00
	OMISSIS	1/6	FONTANAFREDDA	12	152	72,00
	OMISSIS	1/6	FONTANAFREDDA	12	152	72,00
	OMISSIS	1/6	FONTANAFREDDA	12	152	72,00
Deposto MEF n. 1414544 del 15/11/2024 - Mandato di pagamento n. 2614 del 14/11/2024						
55	OMISSIS	1/1	FONTANAFREDDA	59	263	20,40
			FONTANAFREDDA	59	266	337,28
Deposto MEF n. 1414545 del 15/11/2024 - Mandato di pagamento n. 2615 del 14/11/2024						
57	OMISSIS	12/18	FONTANAFREDDA	59	333	111,00
	OMISSIS	2/18	FONTANAFREDDA	59	333	18,50
	OMISSIS	2/18	FONTANAFREDDA	59	333	18,50
	OMISSIS	2/18	FONTANAFREDDA	59	333	18,50
Deposto MEF n. 1414546 del 15/11/2024 - Mandato di pagamento n. 2616 del 14/11/2024						

N.P.	Ditta	Proprietà	Comune	Foglio	Mappale	Servitù
59	OMISSIS	3/9	FONTANAFREDDA	59	332	30,00
	OMISSIS	2/9	FONTANAFREDDA	59	332	20,00
	OMISSIS	2/9	FONTANAFREDDA	59	332	20,00
	OMISSIS	2/9	FONTANAFREDDA	59	332	20,00
Deposto MEF n. 1414549 del 15/11/2024 - Mandato di pagamento n. 2617 del 14/11/2024						
63	OMISSIS	12/18	FONTANAFREDDA	59	108	37,17
	OMISSIS	2/18	FONTANAFREDDA	59	108	6,20
	OMISSIS	2/18	FONTANAFREDDA	59	108	6,20
	OMISSIS	2/18	FONTANAFREDDA	59	108	6,20
Deposto MEF n. 1414550 del 15/11/2024 - Mandato di pagamento n. 2618 del 14/11/2024						
64	OMISSIS	3/9	FONTANAFREDDA	59	153	38,76
	OMISSIS	2/9	FONTANAFREDDA	59	153	25,84
	OMISSIS	2/9	FONTANAFREDDA	59	153	25,84
	OMISSIS	2/9	FONTANAFREDDA	59	153	25,84
Deposto MEF n. 1414552 del 15/11/2024 - Mandato di pagamento n. 2619 del 14/11/2024						
65	OMISSIS	1/2	FONTANAFREDDA	59	350	12,24
	OMISSIS	1/2	FONTANAFREDDA	59	350	12,24
Deposto MEF n. 1414553 del 15/11/2024 - Mandato di pagamento n. 2620 del 14/11/2024						
66	OMISSIS	1000/1000	FONTANAFREDDA	12	160	319,50
			FONTANAFREDDA	12	528	99,96
Deposto MEF n. 1414554 del 15/11/2024 - Mandato di pagamento n. 2621 del 14/11/2024						
67	OMISSIS	1/1	FONTANAFREDDA	12	688	303,30
			FONTANAFREDDA	12	689	7,48
Deposto MEF n. 1414555 del 15/11/2024 - Mandato di pagamento n. 2622 del 14/11/2024						
71	OMISSIS	1/2	FONTANAFREDDA	19	20	31,96
	OMISSIS	1/2	FONTANAFREDDA	19	20	31,96
Deposto MEF n. 1414556 del 15/11/2024 - Mandato di pagamento n. 2623 del 14/11/2024						
85	OMISSIS	1/1	FONTANAFREDDA	25	46	99,96
Deposto MEF n. 1414557 del 15/11/2024 - Mandato di pagamento n. 2624 del 14/11/2024						
88	OMISSIS	1/1	FONTANAFREDDA	25	27	284,24
Deposto MEF n. 1414558 del 15/11/2024 - Mandato di pagamento n. 2625 del 14/11/2024						

N.P.	Ditta	Proprietà	Comune	Foglio	Mappale	Servitù
90	OMISSIS	2/18	FONTANAFREDDA	25	61	9,97
	OMISSIS	2/18	FONTANAFREDDA	25	61	9,97
	OMISSIS	2/18	FONTANAFREDDA	25	61	9,97
	OMISSIS	12/18	FONTANAFREDDA	25	61	59,84
Deposto MEF n. 1414562 del 15/11/2024 - Mandato di pagamento n. 2626 del 14/11/2024						
91	OMISSIS	1000/1000	FONTANAFREDDA	25	88	292,50
Deposto MEF n. 1414563 del 15/11/2024 - Mandato di pagamento n. 2627 del 14/11/2024						
94	OMISSIS	1/1	FONTANAFREDDA	25	81	391,50
Deposto MEF n. 1414564 del 15/11/2024 - Mandato di pagamento n. 2628 del 14/11/2024						
95	OMISSIS	1/1	FONTANAFREDDA	25	102	402,56
Deposto MEF n. 1414565 del 15/11/2024 - Mandato di pagamento n. 2629 del 14/11/2024						
99	OMISSIS	1/1	FONTANAFREDDA	42	22	180,20
Deposto MEF n. 1414566 del 15/11/2024 - Mandato di pagamento n. 2630 del 14/11/2024						
105	OMISSIS	1/1	FONTANAFREDDA	25	14	124,44
Deposto MEF n. 1414622 del 15/11/2024 - Mandato di pagamento n. 2631 del 14/11/2024						
106	OMISSIS	1/1	FONTANAFREDDA	41	35	126,90
Deposto MEF n. 1414625 del 15/11/2024 - Mandato di pagamento n. 2632 del 14/11/2024						
107	OMISSIS	1/1	FONTANAFREDDA	41	641	40,80
			FONTANAFREDDA	41	654	5,44
Deposto MEF n. 1414627 del 15/11/2024 - Mandato di pagamento n. 2633 del 14/11/2024						
3	OMISSIS	1000/1000	ROVEREDO IN PIANO	16	70	35,36
			ROVEREDO IN PIANO	16	71	31,28
Deposto MEF n. 1414628 del 15/11/2024 - Mandato di pagamento n. 2634 del 14/11/2024						
8	OMISSIS	1/1	ROVEREDO IN PIANO	16	895	55,20
Deposto MEF n. 1414629 del 15/11/2024 - Mandato di pagamento n. 2635 del 14/11/2024						
14	OMISSIS	1/1	ROVEREDO IN PIANO	15	188	82,80
			ROVEREDO IN PIANO	15	212	70,04
Deposto MEF n. 1414630 del 15/11/2024 - Mandato di pagamento n. 2636 del 14/11/2024						
22	OMISSIS	1/2	ROVEREDO IN PIANO	16	89	77,40
	OMISSIS	1/4	ROVEREDO IN PIANO	16	89	38,70
	OMISSIS	1/4	ROVEREDO IN PIANO	16	89	38,70
Deposto MEF n. 1414631 del 15/11/2024 - Mandato di pagamento n. 2637 del 14/11/2024						

N.P.	Ditta	Proprietà	Comune	Foglio	Mappale	Servitù
26	OMISSIS	1/1	ROVEREDO IN PIANO	15	266	270,00
Deposto MEF n. 1414632 del 15/11/2024 - Mandato di pagamento n. 2638 del 14/11/2024						
27	OMISSIS	1/1	ROVEREDO IN PIANO	15	159	97,24
			ROVEREDO IN PIANO	15	265	42,16
Deposto MEF n. 1414633 del 15/11/2024 - Mandato di pagamento n. 2639 del 14/11/2024						



consorzio di bonifica cellina-meduna pordenone

PROGETTO CONSORTILE N. 561V - 30° Lotto - Opere di presa, adduzione e distribuzione dal canale di Villa Rinaldi, per la conversione degli impianti irrigui da scorrimento ad aspersione su una superficie di circa 350 Ha nei Comuni di Fontanafredda, Roveredo in Piano e Porcia (PN)
CUP: C67B17000100001

decreto di finanziamento afferente alla misura 4.3 del PSNR 2014-2020 n. 0019415 del 30/04/2019 e ss.mm.ii., emesso dal Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo

Decreto Prot. n. 01/10408 del 13/12/2024

N. PROGETTO

561V

ALLEGATO

B

TITOLO ELABORATO

Piano particellare
Elenco Ditte Decreto

Il presente elaborato di esclusiva proprietà del Consorzio C.M. non può venire riprodotto né reso noto a terzi senza autorizzazione. Ogni trasgressione verrà perseguita a termini di legge.

Consorzio di Bonifica Cellina Meduna - 33170 Pordenone (PN) C.P. 219
Codice Fiscale 80003530930 P.I. 0137418093 www.cbcm.it
e-mail: info@cbcm.it pec: pec@pec.cbcm.it Tel. 0434-237311 - Fax 0434-237301

N.P.	D I T T A	Comune	Foglio	Particella	Qualità	Superficie p.lla	Superficie Servitù	Indennità Servitù	
						m ²	m ²	€/m ²	€
25	OMISSIS	FONTANAFREDDA	12	294	SEMINATIVO	2.930	161,00	0,68	109,48
29	OMISSIS	FONTANAFREDDA	12	108	SEMIN IRRIG	5.300	278,00	0,90	250,20
32	OMISSIS	FONTANAFREDDA	12	357	SEMIN ARBOR	1.960	114,00	0,68	77,52
36	OMISSIS	FONTANAFREDDA	12	363	SEMIN ARBOR	770	44,00	0,68	29,92
36	OMISSIS	FONTANAFREDDA	12	109	SEMIN ARBOR	5.010	274,00	0,68	186,32
39	OMISSIS	FONTANAFREDDA	59	67	TERR N FORM	1.010	11,00	0,45	4,95
42	OMISSIS	FONTANAFREDDA	59	336	VIGNETO	19.882	901,00	1,35	1.216,35
46	OMISSIS	FONTANAFREDDA	12	123	SEMIN ARBOR	6.210	325,00	0,68	221,00
49	OMISSIS	FONTANAFREDDA	12	152	ENTE URBANO	2.570	96,00	4,50	432,00
55	OMISSIS	FONTANAFREDDA	59	263	SEMINATIVO	27.850	30,00	0,68	20,40
55	OMISSIS	FONTANAFREDDA	59	266	SEMIN ARBOR	5.200	496,00	0,68	337,28
57	OMISSIS	FONTANAFREDDA	59	333	ENTE URBANO	400	37,00	4,50	166,50
59	OMISSIS	FONTANAFREDDA	59	332	ENTE URBANO	1.230	20,00	4,50	90,00
63	OMISSIS	FONTANAFREDDA	59	108	SEMINATIVO	285	82,00	0,68	55,76
64	OMISSIS	FONTANAFREDDA	59	153	SEMINATIVO	1.390	171,00	0,68	116,28
65	OMISSIS	FONTANAFREDDA	59	350	SEMINATIVO	930	36,00	0,68	24,48
66	OMISSIS	FONTANAFREDDA	12	160	PRATO IRRIG	16.780	355,00	0,90	319,50
66	OMISSIS	FONTANAFREDDA	12	528	SEMIN ARBOR	1.710	147,00	0,68	99,96
67	OMISSIS	FONTANAFREDDA	12	688	SEMIN IRRIG	11.405	337,00	0,90	303,30
67	OMISSIS	FONTANAFREDDA	12	689	SEMIN ARBOR	245	11,00	0,68	7,48
71	OMISSIS	FONTANAFREDDA	19	20	SEMIN ARBOR	10.490	94,00	0,68	63,92
85	OMISSIS	FONTANAFREDDA	25	46	SEMIN ARBOR	5.150	147,00	0,68	99,96
88	OMISSIS	FONTANAFREDDA	25	27	SEMINATIVO	5.970	418,00	0,68	284,24
90	OMISSIS	FONTANAFREDDA	25	61	SEMINATIVO	6.520	132,00	0,68	89,76
91	OMISSIS	FONTANAFREDDA	25	88	ENTE URBANO	755	65,00	4,50	292,50
94	OMISSIS	FONTANAFREDDA	25	81	ENTE URBANO	1.970	87,00	4,50	391,50
95	OMISSIS	FONTANAFREDDA	25	102	SEMINATIVO	25.680	592,00	0,68	402,56
99	OMISSIS	FONTANAFREDDA	42	22	SEMIN ARBOR	3.420	265,00	0,68	180,20
105	OMISSIS	FONTANAFREDDA	25	14	SEMIN ARBOR	4.890	183,00	0,68	124,44
106	OMISSIS	FONTANAFREDDA	41	35	SEMIN IRRIG	10.980	141,00	0,90	126,90
107	OMISSIS	FONTANAFREDDA	41	641	SEMINATIVO	1.290	60,00	0,68	40,80
107	OMISSIS	FONTANAFREDDA	41	654	SEMIN ARBOR	85	8,00	0,68	5,44
3	OMISSIS	ROVEREDO IN PIANO	16	70	SEMINATIVO	3.220	52,00	0,68	35,36
3	OMISSIS	ROVEREDO IN PIANO	16	71	SEMINATIVO	3.330	46,00	0,68	31,28
8	OMISSIS	ROVEREDO IN PIANO	16	895	PASCOLO	17.594	115,00	0,48	55,20
14	OMISSIS	ROVEREDO IN PIANO	15	188	SEMIN IRRIG	4.280	92,00	0,90	82,80
14	OMISSIS	ROVEREDO IN PIANO	15	212	SEMINATIVO	3.800	103,00	0,68	70,04
22	OMISSIS	ROVEREDO IN PIANO	16	89	SEMIN IRRIG	9.170	172,00	0,90	154,80
26	OMISSIS	ROVEREDO IN PIANO	15	266	ENTE URBANO	920	60,00	4,50	270,00
27	OMISSIS	ROVEREDO IN PIANO	15	159	SEMIN ARBOR	3.030	143,00	0,68	97,24
27	OMISSIS	ROVEREDO IN PIANO	15	265	SEMIN ARBOR	2.110	62,00	0,68	42,16

24_52_3_AVV_CONS BCM ORD PAG 01-10378_1_TESTO_010

Consorzio di bonifica Cellina Meduna - Pordenone

Ordinanza di pagamento prot. n. 01/10378 del 12 dicembre 2024 - Progetto consortile n. 794 - 43° lotto/Il stralcio - Potenziamento stazione di pompaggio e condotte adduttrici e principali e distributrici a servizio della zona tra l'abitato di Arzene, Valvasone e Casarsa della Delizia (PN) - CUP c71e17000020001 - Pagamento dell'indennità di esproprio o asservimento e per l'occupazione ex art. 28 DPR 327/2001 (Estratto).

IL DIRIGENTE RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRIAZIONI

PREMESSO che con deliberazione della Deputazione Amministrativa n. 067/2020 in data 12/03/2020 è stato approvato il progetto esecutivo relativo ai lavori indicati in oggetto;

RILEVATO che con l'approvazione del predetto progetto è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 27, comma 2 - D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e dell'art. 12, comma 1, lettera a) - D.P.R. 327/2001;

DATO ATTO che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione degli interessati di cui al D.P.R. 327/2001, sia rispetto all'avviso di avvio del procedimento, sia per quello che riguarda le previste notificazioni e/o comunicazioni di cui alla precitata normativa, conseguenti all'approvazione del progetto definitivo/esecutivo;

VISTO il proprio decreto protocollo n. 7977 in data 28/08/2020 con cui è stata stabilita, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001, l'indennità di esproprio o asservimento dei beni immobili necessari per l'esecuzione dell'opera di cui trattasi;

DATO ATTO che il predetto decreto dirigenziale è stato notificato, ai sensi di legge, a tutti i proprietari come da certificazioni in atti;

RILEVATO ai sensi dell'art. 20, comma 5, del D.P.R. 327/01 entro i trenta giorni dalla predetta notifica, alcune ditte espropriande o asservite hanno comunicato, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ritenuta irrevocabile, di condividere la determinazione dell'indennità di espropriazione o asservimento proposta;

ACCERTATA la regolarità della documentazione, esibita in tempo utile dai concordatari a fronte di quanto richiesto, da questa Autorità, attestante la piena e libera proprietà dei beni nonché l'assenza di diritti di terzi, tenuto conto, inoltre, dei controlli effettuati direttamente dall'Ufficio;

RITENUTO necessario, pertanto, procedere al pagamento dell'indennità di esproprio o asservimento spettante ai soggetti che hanno comunicato l'accettazione dell'indennità ai sensi del DPR 327/2001, oltre alle indennità per l'occupazione;

RICHIAMATO il Decreto di occupazione temporanea di beni immobili non preordinati all'espropriazione protocollo n. 7977 del 28-08-2020 emesso dall'Autorità Espropriante Consorzio di Bonifica Cellina Meduna, contenente la determinazione dell'indennità di occupazione, ex artt. 49 e 50 del DPR n. 327/2001;

PRESO ATTO dell'immissione in possesso e della redazione dello stato di consistenza per le aree oggetto di occupazione temporanea;

PRESO ATTO dell'avvenuta restituzione delle aree di cantiere ai legittimi proprietari;

DATO ATTO che, per le indennità di cui al Decreto di occupazione temporanea protocollo n. 7977 del 28-08-2020, alcune ditte espropriande o asservite hanno comunicato l'accettazione dell'indennità di occupazione proposta;

ACCERTATA la piena e libera proprietà dei beni occupati;

DATO ATTO che per quanto su indicato si può procedere alla liquidazione dell'indennità di occupazione temporanea;

VISTO il D.P.R. 08/06/2001, n. 327;

VISTA la legge regionale n. 14/2002 e, in particolare l'art. 65 ter; la legge regionale n. 1/2004 e, in particolare l'art. 6, comma 20; la legge regionale n. 19/2004 e, in particolare l'art. 6, comma 6;

ORDINA

Art. 1

il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie indicate nell'ALLEGATO A) della somma complessiva di € 2.978,95 (duemilanovecentosettantotto/95), secondo gli importi per ognuna indicati, a titolo

di indennità di asservimento e di occupazione, relativa agli immobili occorrenti per i lavori in oggetto.

Art. 2

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul BUR della Regione Friuli Venezia Giulia e presso i comuni di esecuzione delle opere.

Diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione ove non sia proposta da eventuali terzi opposizione.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
avv. Gianpaolo Ferrari



consorzio di bonifica cellina-meduna pordenone

**PROGETTO CONSORTILE N. 794 - 43° LOTTO/II STRALCIO
POTENZIAMENTO STAZIONE DI POMPAGGIO E CONDOTTE
ADDUTTRICI E PRINCIPALI E DISTRIBUTTRICI A SERVIZIO
DELLA ZONA TRA L'ABITATO DI ARZENE, VALVASONE E
CASARSA DELLA DELIZIA (PN)
CUP C71E17000020001**

decreto di finanziamento afferente alla misura 4.3 del PSNR 2014-2020 n. 0019415 del 30/04/2019 e ss.mm.ii., emesso dal Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo

Ordinanza Prot. n. 01/10378 del 12/12/2024

N. PROGETTO	ALLEGATO	TITOLO ELABORATO
794V	A	Ordinanza di Pagamento

NP 14 - OMISSIS

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	TIPO INDENNITA'	IMPORTO IN EURO
VALVASONE ARZENE	Sezione A	23	793	Servitù	135,35
VALVASONE ARZENE	Sezione A	23	793	Occupazione Temporanea	10,38
VALVASONE ARZENE	Sezione A	23	793	Occupazione Temporanea	10,35
TOTALE DA CORRISPONDERE					156,08

NP 14 - OMISSIS

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	TIPO INDENNITA'	IMPORTO IN EURO
VALVASONE ARZENE	Sezione A	23	793	Servitù	135,36
VALVASONE ARZENE	Sezione A	23	793	Occupazione Temporanea	10,38
VALVASONE ARZENE	Sezione A	23	793	Occupazione Temporanea	10,36
TOTALE DA CORRISPONDERE					156,10

NP 21 - OMISSIS

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	TIPO INDENNITA'	IMPORTO IN EURO
VALVASONE ARZENE	Sezione A	27	159	Servitù	490,05
VALVASONE ARZENE	Sezione A	27	159	Occupazione Temporanea	49,38
VALVASONE ARZENE	Sezione A	27	159	Occupazione Temporanea	9,00
VALVASONE ARZENE	Sezione A	27	277	Servitù	34,68
VALVASONE ARZENE	Sezione A	27	277	Occupazione Temporanea	3,72
VALVASONE ARZENE	Sezione B	33	39	Servitù	292,40
VALVASONE ARZENE	Sezione B	33	39	Occupazione Temporanea	31,38
VALVASONE ARZENE	Sezione B	33	482	Servitù	414,80
VALVASONE ARZENE	Sezione B	33	482	Occupazione Temporanea	41,97
TOTALE DA CORRISPONDERE					1.367,38

NP 71 - OMISSIS

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	TIPO INDENNITA'	IMPORTO IN EURO
VALVASONE ARZENE	Sezione A	27	161	Servitù	7,14
VALVASONE ARZENE	Sezione A	27	161	Servitù	12,24
VALVASONE ARZENE	Sezione A	27	161	Occupazione Temporanea	0,04
VALVASONE ARZENE	Sezione A	27	161	Occupazione Temporanea	2,90
TOTALE DA CORRISPONDERE					22,32

NP 71 - OMISSIS

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	TIPO INDENNITA'	IMPORTO IN EURO
VALVASONE ARZENE	Sezione A	27	161	Servitù	7,14
VALVASONE ARZENE	Sezione A	27	161	Servitù	12,24
VALVASONE ARZENE	Sezione A	27	161	Occupazione Temporanea	0,04
VALVASONE ARZENE	Sezione A	27	161	Occupazione Temporanea	2,89
TOTALE DA CORRISPONDERE					22,31

NP 150 - OMISSIS

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	TIPO INDENNITA'	IMPORTO IN EURO
VALVASONE ARZENE	Sezione B	33	110	Servitù	402,30
VALVASONE ARZENE	Sezione B	33	110	Occupazione Temporanea	44,19
VALVASONE ARZENE	Sezione B	33	116	Servitù	55,35
VALVASONE ARZENE	Sezione B	33	116	Occupazione Temporanea	10,38
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	441	Servitù	202,50
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	441	Occupazione Temporanea	22,75
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	446	Servitù	333,00
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	446	Occupazione Temporanea	34,71
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	447	Servitù	135,00
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	447	Occupazione Temporanea	14,58
TOTALE DA CORRISPONDERE					1.254,76

24_52_3_AVV_IRIS ACQUA SRL DET 189-2024_009

Autorità Espropriante IRISACQUA Srl (GO)

Lavori di razionalizzazione dello schema fognario - depurativo della "Destra Isonzo" - ramo Cormons - Mariano del Friuli - Gradisca d'Isonzo. Stralcio 3. Pagamento del saldo dell'indennità ex art. 20, comma 6 e art. 26 del DPR 8 giugno 2001 n° 327 e s.m.i., di occupazione temporanea e dell'eventuale soprassuolo. Determina del Direttore generale n. 189 del 12 dicembre 2024 (Estratto).

IL DIRETTORE GENERALE

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con Determina n. 189 del 12/12/2024 è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma di € 35.305,64 , secondo gli importi per ognuna a titolo di saldo dell'indennità di occupazione temporanea degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

C.C. Gradisca d'Isonzo: fg. 11 p.c. 671/47, superficie occupata per mesi 29 mq. 294; fg. 11 p.c. 674/66, superficie occupata per mesi 29 mq. 387; fg. 11 p.c. 674/44, superficie occupata per mesi 29 mq. 445; fg. 11 p.c. 669/4, superficie occupata per mesi 29 mq. 703; fg. 11 p.c. 669/5, Superficie occupata per mesi 29 mq. 701; fg. 11 p.c. 669/9, superficie occupata per mesi 29 mq. 789; MATTER S.r.l. , prop. per 1/1 € 33.618,71;

C.C. Gradisca d'Isonzo: fg. 11 p.c. 671/58, superficie occupata per mesi 29 mq. 1.374mq 6; fg. 11 p.c. 671/56, superficie occupata per mesi 29 mq. 288; CDS AUDIT S.r.l., prop. per 1/1 € 1.686,93;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Gorizia, 12 dicembre 2024

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Paolo Lanari

24_52_3_CNC_AG REG ARPA GRAD 3 OPERATORI TECNICI SPECIALIZZATI_006

Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia - ARPA FVG - Palmanova (UD)

Graduatoria finale del concorso pubblico, per esami, per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 3 operatori tecnici specializzati, appartenenti all'area degli operatori, da assegnare alle strutture tecniche agenziali dislocate nelle diverse sedi sul territorio regionale.

Si riporta la graduatoria finale del concorso su indicato, approvata con decreto del Direttore Generale n. 154 del 05 dicembre 2024. I punteggi sono espressi in sessantesimi. In ottemperanza alla normativa in materia di privacy si indicano unicamente i nominativi dei vincitori. Degli altri candidati idonei si riporta l'ID candidato assegnato dal sistema in fase di presentazione della domanda di concorso.

	Nominativo/ID candidato	Punteggio
1.	BIVI MARICEL SILVANA	58,800
2.	VOLINO ROSA	58,400

	Nominativo/ID candidato	Punteggio
3.	MAZZOLARI GIORGIO	57,400
4.	4518448	56,800
5.	4525679	56,200
6.	4574484	55,400
7.	4565601	54,200
8.	4521396	53,000
9.	4566484	52,800
10.	4554902	50,600
11.	4529962	50,000
12.	4520671	49,400
13.	4529605	48,000
14.	4520670	47,200
15.	4561978	43,400

Palmanova, 11 dicembre 2024

IL DIRETTORE SOC
AFFARI GENERALI E RISORSE UMANE:
dott.ssa Michela Petrazzi

24_52_3_CNC_ARCS BANDO 9 ASSISTENTE STUDIO ODONTOIATRICO_0_INTESTAZIONE_015

Azienda regionale di coordinamento per la salute - Arcs - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 9 posti di assistente di studio odontoiatrico da assegnare agli Enti del Servizio sanitario regionale del Friuli Venezia Giulia.

In attuazione al decreto del direttore generale n.764 del 13/12/2024, esecutivo ai sensi di legge, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, finalizzato alla copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 9 posti di assistente di studio odontoiatrico - area degli operatori - da assegnare agli enti del Servizio Sanitario Regionale.

Il concorso è svolto dall'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute (ARCS) per conto degli enti del servizio sanitario del Friuli Venezia Giulia e darà luogo a n.4 graduatorie, distinte per ciascuno degli enti sotto indicati:

ENTI	POSTI
Azienda Sanitaria Friuli Occidentale	1
Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina	3
IRCCS "Burlo Garofolo"	4
Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale	1
	9

Il candidato, nella domanda di partecipazione al concorso, dovrà esprimere l'opzione vincolante e non modificabile per uno degli enti sopra indicati.

All' ARCS, oltre l'indizione del bando e la pubblicazione, compete:

- la gestione delle domande,
- l'organizzazione e lo svolgimento delle prove selettive,
- l'approvazione delle 4 graduatorie di merito,
- l'applicazione delle riserve e delle preferenze in relazione ai posti a concorso,
- l'approvazione delle 4 graduatorie dei vincitori e idonei,
- la trasmissione delle stesse - e relativi atti rilevanti - agli enti di cui sopra.

Al singolo ente compete l'assunzione dei vincitori e degli idonei in relazione alla graduatoria di riferimento, qualsiasi altro provvedimento e/o adempimento correlato, e quelli subordinati all'esito negativo delle procedure di cui all'art.34 bis del D.L.vo n.165/2001.

1. APPLICAZIONE DELLE RISERVE E DELLE PREFERENZE PER SINGOLA GRADUATORIA

Le riserve sono applicate:

- nel rispetto di quanto previsto all'art. 3 comma 3 del DPR n.220/2001,
 - nell'ordine sotto riportato in base alla normativa vigente,
- nell'ordine sotto indicato anche in relazione ai concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito appartenenti a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti:
- a) a favore di coloro che appartengono alle categorie di cui alla L. n.68 dell'11/03/1999 e s.m.i. fatte salve le indicazioni previste nella direttiva 1/2019 prot.n.41098/P del 24/06/2019 del DFP in merito alle categorie protette. In materia di collocamento mirato è prevista l'iscrizione nello specifico elenco presso i centri per l'impiego, alla data di scadenza del bando ed alla data di assunzione effettiva nei termini di cui alla normativa citata. La verifica per i vincitori sarà effettuata in sede di approvazione delle graduatorie;
 - b) ai sensi degli artt.1014 e 678 del codice dell'ordinamento militare di cui al D.L.vo n.66/2010 e s.m.i.. Con il presente concorso, per tutti gli enti interessati, si determina una frazione di riserva di posto a favore delle FF.AA. che verrà cumulata ad altre frazioni già verificatesi o che si dovessero verificare nei prossimi concorsi. Nel caso in cui non vi sia candidato idoneo appartenente alla categoria in argomento, il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria;
 - c) ai sensi dell'art.18 comma 4 del D.L.vo n.40 del 06/03/2017 e s.m.i. a favore degli operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale senza demerito.

Per poter usufruire dell'eventuale riserva dei posti, i candidati che intendono far valere il diritto, dovranno compilare la sezione dedicata nella domanda on line.

I candidati che non dichiarano l'eventuale diritto in sede di presentazione della domanda on line non potranno usufruire della riserva neppure in caso di scorrimento della graduatoria.

In applicazione dell'art.18 comma 2 del DPR n.220/2001, la graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze di cui all'art.5 del DPR n.487/1994 e s.m.i..

In riferimento allo specifico art.6 del DPR n.487/1994 e s.m.i., rubricato "Equilibrio di genere" si riporta la percentuale di rappresentatività di genere rilevata al 31/12/2023 in relazione ai singoli enti e al profilo a selezione.

La preferenza viene applicata in favore del genere meno rappresentato solo nei casi in cui vi sia un differenziale tra i generi superiore al 30%, ovvero:

ENTI	FEMMINE	MASCHI	TOTALE	APPLICABILE
Azienda Sanitaria Friuli Occidentale	-	-	100	--
Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina	-	-	100	--
IRCCS "Burlo Garofolo"	-	-	100	--
Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale	-	-	100	--

2. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali:

1. Cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di San Marino ai sensi dell'art.4 della L. n.1320/1939) salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti:
 - 1a. cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea (art.38, comma 1, del D.L.vo n.165/2001),
 - 1b. familiari di cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea non aventi cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (art.38, comma 1, del D.L.vo n.165/2001),
 - 1c. cittadini di Paesi Terzi:
 - a) che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo (art. 38, comma 3-bis, del D.L.vo n.165/2001),
 - b) che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (art.38, comma 3-bis, del D.L.vo n.165/2001),
 - c) che siano familiari, del titolare che beneficia dello status di protezione internazionale, non comunitari, presenti sul territorio nazionale e che individualmente non hanno diritto allo status citato (art.22, comma 2, del D.L.vo n.251/2007).

I candidati che si trovano in una delle condizioni previste dai punti 1b. e 1c., dovranno allegare, a pena di esclusione, secondo le "Istruzioni operative", riportate in fondo al presente bando, idonea documentazione comprovante i requisiti di cui agli stessi punti.

2. Idoneità piena ed incondizionata allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo a selezione. L'accertamento – con osservanza delle norme in tema di categorie protette – è effettuato dall'ente che provvede all'assunzione, prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art.41, comma 2-bis del D.L.vo n.81 del 09/04/2008 e s.m.i..
3. Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo. I cittadini di cui ai punti 1a., 1b. e 1c. lettera a) devono essere in possesso dei diritti civili e politici nel paese di cittadinanza.
4. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, nonché coloro che abbiano riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'art.3 del DPR n.313 del 14/11/2002, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data e il numero del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale.

In relazione ai precedenti punti 2,3 e 4 il candidato deve dichiarare l'eventuale conoscenza in merito all'avvio di eventuali procedimenti.

La partecipazione ai concorsi non è soggetta ai limiti di età così come previsto dall'art.3 comma 6 della L. n.127 del 15/05/1997. Si precisa tuttavia che la durata del rapporto di lavoro non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo, stabilito dalla vigente normativa.

È richiesta una conoscenza della lingua italiana adeguata alla posizione funzionale da conferire. Per i cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di Paesi Terzi, la conoscenza della lingua italiana sarà accertata dalla commissione esaminatrice in sede di colloquio.

2.1 REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

In aggiunta ai requisiti generali di cui al punto precedente il candidato deve essere in possesso dei seguenti titoli previsti quali requisiti specifici – art.2 e art.26 del DPR 220/2001-:

A) diploma di istruzione secondaria di primo grado (licenza media) o assolvimento dell'obbligo scolastico,

ovvero pari titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto equipollente o equivalente in Italia. Qualora il candidato, in sede di presentazione della domanda on line, non abbia già ottenuto il riconoscimento, deve documentare la richiesta finalizzata all'ottenimento dello stesso (allegare copia della richiesta valida e relativa ricevuta d'invio agli organi competenti). L'assenza di quanto indicato al precedente periodo e ogni altra modalità di presentazione, anche se entro i termini di scadenza del bando, comporta l'esclusione dal concorso.

Informazioni relative all'equipollenza e all'equivalenza (art.38 del D.L.vo n.165/2001) sono reperibili al link ministeriale <https://www.miur.gov.it/equivalenza-ai-fini-professionali>.

L'ARCS ammette con riserva i candidati in possesso di titolo estero. Lo scioglimento della riserva resta in capo all'azienda proponente l'assunzione;

B) possesso dell'attestato di qualifica/certificazione per ASO, valido in tutto il territorio nazionale conseguito ai sensi dell'allegato 1 al DPCM 09/03/2022 -,

ovvero

in assenza del titolo specifico di ASO, possesso dei requisiti professionali di cui ai commi 1 e 2 dell'art.11, allegato 1 al DPCM 09/03/2022. Pertanto:

- comma 1 - Sono esentati dall'obbligo di frequenza, di superamento del corso di formazione e conseguimento dell'attestato di qualifica/certificazione di cui al presente accordo coloro che, alla data di entrata in vigore del DPCM del 09/02/2018 (ovvero 21/04/2018), hanno avuto l'inquadramento contrattuale di assistente alla poltrona, e possono documentare un'attività lavorativa, anche svolta e conclusasi in regime di apprendistato, di non meno di 36 mesi, anche non consecutiva, espletata negli ultimi dieci anni antecedenti l'entrata in vigore del medesimo DPCM;
- comma 2 - Sono, altresì, esentati dall'obbligo di frequenza, di superamento del corso di formazione e conseguimento dell'attestato di qualifica/certificazione di cui al presente accordo coloro che, alla data di entrata in vigore del DPCM del 09/02/2018 (ovvero 21/04/2018), hanno avuto un diverso inquadramento contrattuale rispetto a quello di assistente alla poltrona ed abbiano svolto mansioni riconducibili a quelle dell'ASO nel medesimo arco temporale di cui al precedente comma. Tali requisiti devono essere documentati mediante l'esibizione, in alternativa o congiuntamente di (*):
 - contratto di lavoro individuale registrato,
 - percorso del lavoratore (C2 storico) rilasciato dal Centro per l'impiego del Comune di residenza dell'utente,
 - estratto conto contributivo INPS,
 - buste paga/cedolini,
 - posizione assicurativa INAIL, modello UNILAV.

Qualora dai documenti sopra elencati non emergesse in maniera inequivocabile lo svolgimento delle attività riconducibili a quelle dell'ASO, è necessario presentare anche l'attestato di formazione in ambito odontoiatrico per adempimenti obblighi D.L.vo n.81/2008.

- comma 3 - Il datore presso il quale il lavoratore presta servizio è tenuto ad acquisire dal lavoratore stesso la documentazione comprovante il possesso dei requisiti di cui ai commi 1 e 2, che non dovrà essere trasmessa ad alcun ente pubblico.

(*) Si precisa che i documenti descritti in relazione ai requisiti di cui sopra dovranno indicare chiaramente:

- la tipologia del rapporto di lavoro (es: subordinato, somministrazione o altre tipologie),
- il profilo professionale di inquadramento,
- l'esatta durata e la continuità del rapporto,
- l'effettivo impegno orario settimanale in relazione a quello previsto dai CCNL dei relativi comparti.

ovvero,

il possesso dei titoli di cui alla DGR del Friuli Venezia Giulia n.1338 del 16/09/2022 che nell'ultimo allegato riporta:

"5) Riconoscimento di crediti formativi e di titoli pregressi Sono considerati titoli equivalenti alla qualifica ASO e consentono l'esonero totale dalla frequenza del percorso formativo nonché dall'esame finale i seguenti:

a) la qualifica di ASO/Assistente alla poltrona, conseguita precedentemente al 21/04/2018, in esito ad un percorso di qualifica di almeno 700 ore, erogato da un ente accreditato e riconosciuto dalla Regione di svolgimento;

b) la qualifica di ASO/Assistente alla poltrona, conseguita precedentemente al 21/04/2018, in esito ad un percorso di qualifica di almeno 700 ore frequentato in un paese estero e dichiarato equipollente/equivalente dagli enti preposti alla procedura di riconoscimento dei titoli, associata ad una buona conoscenza della lingua italiana. Omissis"

ovvero

pari titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto equivalente ad analogo titolo, fra quelli sopra indicati, acquisito in Italia. Qualora il candidato, in sede di presentazione della domanda on line, non abbia già ottenuto il riconoscimento, deve documentare la richiesta finalizzata all'ottenimento dello stesso (allegare copia della richiesta valida e relativa ricevuta d'invio agli organi competenti). L'assenza di quanto indicato al precedente periodo e ogni altra modalità di presentazione, anche se entro i termini di scadenza del bando, comporta l'esclusione dal concorso.

Informazioni relative al riconoscimento della qualifica in oggetto, non conseguita in Italia, sono disponibili al link ministeriale:

<https://www.salute.gov.it/portale/riconoscimentoQualifiche/menuContenutoRiconoscimentoQualifiche.jsp?lingua=italiano&area=riconoscimento%20titoli&menu=moduliriconoscimento>

L'ARCS ammette con riserva i candidati in possesso di titolo estero nelle more del perfezionamento della pratica di riconoscimento a cura del Ministero della Salute.

I requisiti di cui agli articoli 2 e 2.1, nei termini sopra riportati, devono essere posseduti dal candidato, oltre che alla data di scadenza del presente bando, nelle modalità precisate, anche alla data di sottoscrizione del contratto di lavoro individuale. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta l'esclusione dal concorso stesso ovvero la decadenza dal diritto alla stipula del contratto, in relazione al momento in cui lo stesso viene accertato.

3. MODALITÀ, TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E RELATIVI CONTENUTI

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta esclusivamente tramite **procedura telematica** quando disponibile sul sito ARCS: <https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/>.

La domanda deve essere inviata entro il 30[^] giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale – 4[^] serie speciale "Concorsi ed esami".

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23:59:59 del giorno di scadenza**.

Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,

- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio.

Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate secondo modalità e tempi indicati nel presente bando e istruzioni operative accodate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ARCS non si assume nessuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'ARCS anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura stessa.

Tutte le informazioni (requisiti di ammissione, titoli di carriera, esperienze professionali e formative, ecc.) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione alla selezione, degli eventuali titoli di preferenza, nonché la valutazione dei titoli.

Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ai sensi del DPR 28/12/2000, n.445 e s.m.i..

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro prosegue oltre a tale data).

Il curriculum vitae del candidato corrisponde pertanto alla domanda di partecipazione derivante dalla compilazione delle varie sezioni proposte dalla piattaforma e deve contenere tutte le indicazioni/dichiarazioni richieste per la partecipazione alla presente selezione.

Non saranno pertanto considerate:

- le documentazioni allegate ma non dichiarate nelle varie sezioni della domanda on line con le modalità previste,
- curriculum allegati,
- elenchi di documenti.

3.1 MODALITÀ DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

Le istruzioni operative per la compilazione della domanda on line e le modalità con cui allegare i documenti sono riportate in calce al presente bando e ne formano parte integrante.

3.2 INDICAZIONI PER I CANDIDATI BENEFICIARI DELLA LEGGE 104/92, INVALIDI CIVILI, CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

In sede di presentazione della domanda on line il candidato dovrà:

- specificare nell'apposito campo la percentuale di disabilità,
- conseguentemente allegare:
 1. il/i verbale/i di disabilità comprovante la percentuale d'invalidità (sezione: Riserve/Preferenze),
 2. apposita certificazione rilasciata da medico del servizio sanitario nazionale che specifichi (in relazione alla disabilità, ai disturbi specifici di apprendimento o altro) eventuali:
 - sussidi necessari,
 - tempi aggiuntivi necessari.

Ai sensi dell'art.25 c.9 del D.L. 24/06/2014 n.90, convertito con L. 11/08/2014 n.114, l'invalidità uguale o superiore all'80% consente l'esonero dall'eventuale preselezione.

3.3 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

A completamento dell'iscrizione va allegato:

- a) obbligatoriamente:
 - copia di valido documento di riconoscimento,
 - documenti comprovanti i requisiti generali di cui al punto 1 dell'articolo 2,
 - documenti comprovanti i requisiti specifici di cui all'articolo 2.1 ad oggetto i titoli esteri;
- b) qualora ricorrano le condizioni, pena la non considerazione/valutazione:
 - adeguata certificazione medica, rilasciata da commissione medico-legale dell'A.S.L. di riferimento o da equivalente struttura pubblica, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato

intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art.20 della L. n. 104 del 5/2/1992 e s.m.i.,

- per i candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.), adeguata certificazione medica, rilasciata dalla commissione medico-legale dell'A.S.L. di riferimento o da equivalente struttura pubblica. I candidati dovranno, altresì, fare esplicita richiesta nella piattaforma della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria esigenza.
- idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini dell'esonero dalla prova preselettiva,
- provvedimenti di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente"),
- pubblicazioni edite a stampa,
- ogni altra documentazione ritenuta utile ai fini della valutazione dei titoli.

4. COMUNICAZIONI INTEGRATIVE

Il candidato è tenuto a comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo e-mail, che si verifichino durante la procedura concorsuale e fino al completamento della stessa, inviando una e-mail a aso2025@arcs.sanita.fvg.it. ARCS declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, per eventuali disguidi postali comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

5. MODALITA' DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DIRITTI DI SEGRETERIA

Per la partecipazione al concorso è dovuto un contributo a titolo "diritti di segreteria" di € 15,00 in nessun caso rimborsabile. Tale contributo deve essere versato seguendo le istruzioni riportate nell'avviso di pagamento generato dalla piattaforma in fase d'iscrizione al concorso on line.

6. AMMISSIONE/ESCLUSIONE/RISERVA

Alla selezione saranno ammessi i candidati in possesso dei requisiti previsti nel bando, che presentano domanda di partecipazione rispettando la procedura e il termine indicato.

L'Amministrazione potrà ammettere con riserva i candidati qualora le verifiche richiedano una fase istruttoria la cui tempistica non sia compatibile con l'urgenza della selezione. La pubblicazione dei corrispondenti atti nella pagina dedicata alla selezione sul sito dell'ARCS assume valore di notifica.

L'esclusione:

- verrà disposta con determinazione motivata del dirigente della SC Gestione Risorse Umane,
- sarà notificata all'interessato.

7. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice è nominata con decreto del direttore generale dell'ARCS nei termini di cui al DPR n.220/2001 e dal "Regolamento procedure concorsuali centralizzate per gli enti del servizio sanitario regione Friuli Venezia Giulia" adottato con decreto del D.G. di ARCS n.197 del 19/09/2024.

La commissione esaminatrice è così composta:

Presidente: un dirigente odontoiatra,

Componenti (n. 2): inquadrati nello stesso profilo a concorso o comunque in possesso delle competenze/conoscenze specifiche relative al posto messo a selezione, anche se appartenente ad un'area superiore nei termini di cui all'allegato A al CCNL relativo al personale del comparto sanità 02/11/2022.

Inoltre, ai fini del celere svolgimento della sola prova orale, l'ARCS si riserva di valutare la costituzione di sottocommissioni per singoli o più enti.

In relazione al punto precedente la suddivisione delle attività sarà specificata nei verbali.

8. VALUTAZIONE DEI TITOLI

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n.220/2001, in particolare si stabilisce quanto segue:

- 1) la commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
 - a) 40 punti per i titoli;

- b) 60 punti per le prove d'esame.
- 2) I punti per la valutazione delle prove d'esame sono così ripartiti:
- a) 30 punti per la prova pratica;
 - b) 30 punti per la prova orale.
- 3) I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
- a) titoli di carriera punti 20
 - b) titoli accademici, di studio punti 3
 - c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 2
 - d) curriculum formativo e professionale punti 15

I criteri di massima per la valutazione dei titoli vengono stabiliti dalla commissione esaminatrice precedentemente all'espletamento della prima prova secondo quanto previsto dall'art.11 del DPR n.220/2001.

Si applicano, inoltre, le norme generali di cui agli artt.20, 21 e 22 del suddetto DPR.

La valutazione dei titoli, da limitarsi ai soli candidati ammessi alla prova orale, è resa nota agli interessati prima dello svolgimento della stessa.

Non sono valutabili i titoli richiesti quale requisito di ammissione al concorso.

9. DOCUMENTAZIONE DA CONSEGNARE/ESIBIRE ALLE PROVE

Il candidato è tenuto a presentarsi all'eventuale preselezione e alle prove con il documento di riconoscimento valido unitamente all'ulteriore documentazione eventualmente elencata nel calendario di convocazione.

10. PRESELEZIONE ALLA PROCEDURA CONCORSUALE

In caso di ricezione di un elevato numero di domande l'ARCS si riserva la facoltà di effettuare la preselezione in relazione alle singole graduatorie, un tanto in accordo con gli enti e ai sensi dell'art.3, comma 4 del DPR 220/2001. L'ARCS potrà avvalersi dell'ausilio di aziende specializzate al fine di garantire una gestione della procedura celere e funzionale, riservandosi altresì di organizzare lo svolgimento con le modalità logistiche ritenute più opportune.

L'eventuale preselezione consiste nella risoluzione di un test basato su una serie di domande a risposta multipla tese a verificare conoscenza e competenza nelle materie oggetto di concorso e la cultura generale.

Il giorno della preselezione i candidati saranno informati circa le modalità di svolgimento della stessa, i criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi.

I candidati che non si presentano il giorno, all'ora e nella sede stabilita per lo svolgimento della preselezione saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La preselezione non può aver luogo nei giorni festivi e nei giorni di festività religiose così come individuate dal Ministero dell'Interno.

Il diario, la sede di espletamento e il numero (*cut off*) dei candidati ammessi alla prova pratica per singola graduatoria saranno comunicati esclusivamente mediante pubblicazione nella pagina dedicata al concorso sul sito web dell'ARCS, almeno 10 (dieci) giorni prima della preselezione.

Saranno ammessi alla prova pratica tutti i candidati aventi il medesimo punteggio dell'ultimo classificato rispetto al *cut off* definito per singola graduatoria.

Il punteggio conseguito nella preselezione non influisce sul totale del punteggio attribuito nella valutazione delle prove pratica e orale.

L'esito della preselezione sarà comunicato al candidato mediante pubblicazione sul sito di ARCS nella pagina dedicata al concorso.

Il candidato che supera la prova preselettiva è convocato alla prova pratica con le modalità previste al successivo punto 12 del presente bando.

11. PROVE D'ESAME

Le prove d'esame consistono in:

Prova pratica

Svolgimento di un tema o quesiti a risposta multipla e/o sintetica e/o a completamento, in relazione:

- agli argomenti relativi ai processi di lavoro, attività, competenze, abilità e conoscenza proprie del profilo a selezione così come riportate nel DPCM datato 09/03/2022 (ad esempio: accoglienza della persona assistita,

allestimento spazi e strumentazioni di trattamento odontoiatrico, assistenza all'odontoiatra, trattamento documentazione: clinica, amministrativo contabile),

- alla normativa in materia di privacy (D.L.vo n.196/2003 e s.m.i., GDPR 679/2016),
- alla sicurezza negli ambienti di lavoro (T.U. n. 81/2008 s.m.i),
- agli elementi di legislazione sanitaria,
- alla soluzione di casi pratici e/o simulazione di attività.

Prova orale

Colloquio:

- finalizzato ad approfondire le materie oggetto della prova pratica nonché volta ad accertare l'attitudine e la professionalità del candidato con riferimento alle attività che sarà chiamato a svolgere,
- teso a verificare la conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese nonché alla verifica della conoscenza di elementi di informatica. La commissione esaminatrice, ove necessario, potrà essere integrata da membri aggiunti.

In relazione alle prove scritte e pratica l'ARCS potrà avvalersi dell'ausilio di aziende specializzate al fine di garantire una gestione della procedura celere e funzionale, riservandosi altresì di organizzare lo svolgimento con le modalità logistiche ritenute più opportune.

12. SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Le prove - pratica e orale - non possono aver luogo nei giorni festivi e nei giorni di festività religiose così come individuate dal Ministero dell'interno.

La/le data/e delle prove e la sede verranno comunicate esclusivamente mediante pubblicazione nel sito ARCS, nella pagina dedicata alla procedura all'interno della sezione "Concorsi e avvisi" almeno 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e della prova orale senza ulteriore convocazione a domicilio.

L'ARCS si riserva altresì di effettuare la prova orale nella stessa giornata individuata per l'espletamento della prova pratica.

La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che non si presentano a sostenere le prove nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza.

13. VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30 (ventuno/trentesimi).

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito almeno la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

14. FORMULAZIONE E APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE, DICHIARAZIONE DEI VINCITORI E DEGLI IDONEI

La commissione esaminatrice fa propri gli atti predisposti dalle eventuali sottocommissioni nominate in relazione alle singole graduatorie di cui in premessa.

La commissione esaminatrice al termine delle prove d'esame, formula le graduatorie di merito per singolo ente, secondo la votazione complessiva riportata da ciascun candidato e con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di preferenze così come riportato al punto 1 del presente bando.

Le graduatorie di merito vengono quindi trasmesse dalla commissione alla direzione dell'ARCS che, tenuto conto delle riserve di cui al punto 1, approva con propri decreti le graduatorie dei vincitori e degli idonei per singolo ente. Le graduatorie sono pubblicate nella pagina dedicata al concorso nel sito dell'ARCS e nei siti degli enti del Servizio Sanitario Regionale.

Tale pubblicazione assume valore di notifica a tutti gli effetti.

Le graduatorie dei vincitori e degli idonei, sono trasmesse agli enti di riferimento per gli adempimenti conseguenti.

15. UTILIZZO DELLE GRADUATORIE

Le graduatorie dei vincitori e degli idonei vengono pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimangono efficaci nei termini previsti dalla normativa vigente. Le stesse sono destinate alla copertura dei

posti per il quale il concorso è stato bandito, ovvero di posti che successivamente, ed entro il termine di validità delle medesime, risultino disponibili presso i singoli enti di riferimento.

Le graduatorie potranno essere utilizzate anche dagli altri enti del servizio sanitario regionale o altre pubbliche amministrazioni; un tanto ai sensi dell'art.9 della L. n.3/2003 e previo accordo tra l'ente e l'amministrazione interessata. In entrambi i casi la rinuncia all'assunzione proposta non comporterà la decadenza dalla graduatoria di riferimento. Per tali finalità i dati forniti dai candidati saranno trasmessi all'amministrazione interessata.

In relazione alla presente procedura:

- non ricorrono le condizioni di cui al 4^a paragrafo, comma 5ter, art.35 del D.L.vo n.165/2001 e s.m.i.,
- ricorrono le condizioni di cui al 6^a paragrafo del comma 5ter, art.35 del D.L.vo n.165/2001 e s.m.i.

16. CONFERIMENTO DI POSTI

L'ente di destinazione, dopo aver effettuato le verifiche di cui all'art.75 del DPR n.445/2001 e s.m.i., provvede alla stipula del contratto individuale di lavoro ai sensi dell'art.39 del CCNL comparto sanità datato 02/11/2022 e s.m.i.. Si precisa che è facoltà dell'ente di assegnazione inserire, nel contratto individuale di lavoro del personale assunto con la presente procedura, una clausola che preveda un vincolo di almeno tre anni di permanenza in servizio effettivo dalla data di assunzione prima di concedere eventuali nulla osta alla mobilità extraregionale.

Ai sensi dell'art.71 del DPR 28/12/2000, n.445 e s.m.i., si procederà a controlli, anche a campione, per accertare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda ai fini dell'ammissione alla procedura, delle valutazioni nonché dei benefici di legge. Qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rilasciate dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base delle asserzioni mendaci a seguito adozione di specifico provvedimento. A seconda delle fasi concorsuali o di assunzione, l'ARCS o l'ente di riferimento darà seguito alla segnalazione per ipotesi di falsa dichiarazione alle autorità competenti.

17. DECADENZA DALLA NOMINA

Decade dall'impiego il candidato che:

- ha conseguito la nomina mediante presentazione di autocertificazioni o documenti non veritieri, falsi o viziati da invalidità non sanabile,
- a seguito proposta di assunzione non rispetti i termini e le condizioni previsti dall'art.39 comma 5 del CCNL comparto sanità del 02/11/2022 e s.m.i.,
- comunica per iscritto la rinuncia alla proposta di assunzione.

Il provvedimento di decadenza è adottato con atto del competente organo dell'ente di assegnazione.

18. PERIODO DI PROVA

I vincitori saranno assunti in prova secondo la disciplina contrattuale vigente nel tempo.

19. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art.13 del Regolamento (UE) 2016/679 Regolamento Generale sulla protezione dei dati e relative norme di armonizzazione (in seguito Regolamento), si informano gli aspiranti che il trattamento dei dati personali da essi forniti avviene nei termini di cui all'informativa allegata.

20. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Alla presente procedura si applicano le vigenti disposizioni in materia, per quanto compatibili del DPR 27/03/2001, n.220 "Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale".

Il bando inoltre fa riferimento, per quanto applicabili, a:

- DPR 09/05/1994, n. 487 "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi" e s.m.i., per le parti espressamente richiamate dal DPR 220/2001,
- D.Lgs n.502 del 30/12/1992 e s.m.i. relativamente al riordino della disciplina in materia sanitaria,
- DPR. 28/12/2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa",
- D. Lgs 30/06/2003, n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" così come modificato ed integrato con D.L.vo 101 del 10/08/2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27/04/2016, relativo alla protezione delle

persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)",

- D.Lgs 30/03/2001 n.165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i., e in particolare agli art.7, 34-bis-35, 38, 57,
- D.Lgs 09/04/2008 n.81 "Attuazione dell'art.1 della L. 03/08/2007 n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i.,
- DPCM 09/03/2022 "Recepimento dell'Accordo sancito tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 07/10/2021, concernente l'individuazione del profilo professionale dell'assistente di studio odontoiatrico, quale operatore d'interesse sanitario.",
- DGR 1338 del 16/09/2022 "Recepimento dell'Accordo Stato-Regioni concernente l'individuazione del profilo professionale dell'assistente di studio odontoiatrico e disciplina della relativa formazione repertorio atti n.199/CSR.",
- CCNL comparto sanità.

Viene applicato il "Regolamento procedure concorsuali centralizzate per gli enti del servizio sanitario regione Friuli Venezia Giulia" adottato con decreto del D.G. dell'ARCS n.197 del 19/09/2024.

21. DISPOSIZIONI FINALI

L'ARCS si riserva in ogni caso la facoltà di modificare, prorogare, revocare sospendere la procedura in qualunque momento - qualora ricorressero motivi legittimi, particolari ragioni di pubblico interesse, sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari, variazione delle esigenze organizzative - o di non darvi corso, in tutto o in parte senza che per gli interessati insorga alcuna pretesa o diritto e possano elevare obiezioni di sorta.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando valgono le norme vigenti in materia.

Il presente bando costituisce *lex specialis* cosicché la presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserve, di tutte le disposizioni contenute.

Avverso il presente bando può essere proposto ricorso entro 60 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli Venezia Giulia ed entro 120 giorni al Presidente della Repubblica.

INFORMAZIONI

Per eventuali dubbi o difficoltà nella compilazione della domanda gli interessati, all'interno del portale "Presentazione domanda on line", potranno utilizzare il menù "**assistenza**". Le istanze: saranno evase esclusivamente nei giorni lavorativi; saranno altresì evase entro i 5 giorni lavorativi successivi alla richiesta; non saranno evase se pervenute il giorno della scadenza e quello che lo precede. Il bando è reperibile sul sito <https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/>.

IL DIRETTORE
SC GESTIONE RISORSE UMANE:
dott. Tecla del Dò

L'estratto del presente bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^a serie speciale "Concorsi ed esami" n. del .

Il testo integrale è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. del .
Esente da bollo e da imposta sulla pubblicità (art.1 DPR 26/10/1972, n.642 e art.34 DPR 26/10/1972 n.639 e s.m.i.).

ISTRUZIONI OPERATIVE

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N.9 POSTI ASSISTENTE DI STUDIO ODONTOIATRICO DA ASSEGNARE AGLI ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

PER PARTECIPARE E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO <https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/> sez. "CONCORSI PUBBLICI". L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE D'ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA PROCEDURA

1. REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Per procedere alla compilazione e invio della domanda è necessario:

- Collegarsi al sito internet: <https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/> nella sezione "Concorsi pubblici" - pagina dedicata alla presente procedura -,
- Cliccare su "*Presentazione domanda on line*".
L'accesso è consentito:
 1. con l'identità digitale: SPID o CIE,
 2. i cittadini stranieri residenti all'estero che non possono dotarsi di SPID o della Carta d'Identità Elettronica (CIE) dovranno farne richiesta attraverso la funzione "Richiedi assistenza" posta nella sezione a sinistra della piattaforma Ison "*Presentazione domanda on line*".

2. ISCRIZIONE ON LINE

- Effettuato il login selezionare la voce di menù "*Selezioni*", per accedere alla schermata delle procedure disponibili.
- Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso/mobilità al quale s'intende partecipare.
- Accedere alla schermata di inserimento della domanda, dove dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione alla procedura.
- Iniziare dalla scheda "*Anagrafica*", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Alla scheda anagrafica allegare obbligatoriamente la scansione del documento di identità, cliccando il tasto "*aggiungi documento*".
- Cliccare il tasto "*Compila*" per iniziare ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "*Salva*".
Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format. L'elenco delle pagine è visibile sul lato sinistro dello schermo e risultano spuntate in verde a compilazione completata. Le pagine possono essere compilate in momenti successivi, in quanto è possibile accedere a quanto dichiarato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a conclusione della compilazione cliccando su "*Conferma ed invio*".
- ATTENZIONE: per i documenti da allegare effettuare la scansione e l'upload cliccando il tasto "*Aggiungi allegato*", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del "MANUALE ISTRUZIONI" (portale "*Presentazione domanda on line*" colonna a sinistra) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico documento di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
- Terminare la compilazione di tutte le pagine, cliccare su "*Conferma ed invio*".
- ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione.
- Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Non verranno prese in considerazione:

- eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC ed entro il termine di scadenza indicato,
- documentazione allegata ma non dichiarata nelle varie sezioni della domanda on line con le modalità previste nel bando,
- curriculum allegati,

- elenchi di documenti.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.

3. ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "Richiedi assistenza" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le istanze saranno evase esclusivamente nei giorni lavorativi; saranno altresì evase entro i 5 giorni lavorativi successivi alla richiesta; non saranno evase se pervenute il giorno della scadenza e quello che lo precede.

4. PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

Dopo l'invio on line della domanda, prima della scadenza del bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti e/o integrazione della stessa, seguendo le istruzioni riportate nel "MANUALE ISTRUZIONI" (portale "Presentazione domanda on line" colonna a sinistra).

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Quanto registrato viene mantenuto ma non risulterà inviato.**

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 2. ISCRIZIONE ON LINE.






ARCS
Azienda Regionale
di Coordinamento
per la Salute

Informativa ai sensi dell'art. 13

Reg. UE 679/2016 - GDPR

Nel rispetto di quanto previsto dal Reg. UE 679/2016 (Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali), Le diamo le dovute informazioni in ordine al trattamento dei dati personali forniti. Si tratta di un'informativa resa ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 679/2016 (Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali).

	<p>TITOLARE DEL TRATTAMENTO: ai sensi degli artt. 4 e 24 del Reg. UE 679/2016, il Titolare del trattamento è l'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute - ARCS, con sede legale in Via Pozzuolo 330, 33100 Udine, Tel. 0432 1438010, e-mail direzione.generale@arcs.sanita.fvg.it, pec arcs@certsanita.fvg.it</p>		
	<p>RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD/DPO - Data Protection Officer): ai sensi degli artt. 37 – 39 del Reg. UE 679/2016, ha provveduto a nominare il DPO/RPD, contattabile all'indirizzo e-mail rdp@arcs.sanita.fvg.it</p>		
 	<p>TIPOLOGIA DI DATI Per dato personale si intende “qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato»); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale”.</p> <p>I dati personali che verranno trattati sono stati ottenuti direttamente dall'interessato.</p> <p>I dati personali che verranno trattati per le finalità sotto indicate sono dati comuni ex art.4 GDPR (es. dati anagrafici, dati di contatto, CV, ...), categorie particolari di dati ex art. 9 GDPR (es. dati relativi a disabilità, origine etnica, ...) e dati relativi a reati e condanne penali ex art. 10 GDPR.</p>		
			NATURA DEL CONFERIMENTO
FINALITÀ DEL TRATTAMENTO	LICEITA' DEL TRATTAMENTO	PERIODO DI CONSERVAZIONE DATI	NATURA DEL CONFERIMENTO
<p>FINALITA' 1: valutare i requisiti di partecipazione ed il possesso dei titoli</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Obblighi legali - Art. 6, lett. c) GDPR • Interesse pubblico - Art. 6, lett. e) GDPR e art. 2-sexies, c. 2, lett. dd) • Art. 9, par. 2, lett. b) del GDPR • Art. 10 GDPR e art. 2-octies, c. 3, lett. a) del d.lgs 196/2003 	5 anni	<p>Obbligatorio per la partecipazione del concorso.</p> <p>Il mancato conferimento comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura concorsuale.</p>
<p>FINALITA' 2: espletamento della procedura concorsuale, compresa la pubblicazione della graduatoria</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Obblighi legali - Art. 6, lett. c) GDPR • Interesse pubblico - Art. 6, lett. e) GDPR e art. 2-sexies, c. 2, lett. dd) • Art. 9, par. 2, lett. b) del GDPR • Art. 10 GDPR e art. 2-octies, c. 3, lett. 	5 anni	<p>Obbligatorio per la partecipazione del concorso.</p> <p>Il mancato conferimento comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura</p>

	a) del d.lgs 196/2003		concorsuale.
	<p>DESTINATARI O CATEGORIE DI DESTINATARI DEI DATI</p> <p>I dati di natura personale forniti saranno comunicati a destinatari, che tratteranno i dati in qualità di Responsabili del trattamento (art. 28 del Reg. UE 679/2016) e/o in qualità di persone fisiche autorizzate che agiscono sotto l'autorità del Titolare e del Responsabile del trattamento (art. 29 del Reg. UE 679/2016), per le finalità sopra elencate. Precisamente, i dati saranno comunicati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Società informatiche, per l'attività di gestione, manutenzione, aggiornamento dei sistemi e software usati dal Titolare; - Consulenti, professionisti, Studi legali, arbitri, assicurazioni, periti, broker; - Aziende Sanitarie, altre PP.AA. per l'attività di gestione aspetti giuslavoristici, per l'attività giudiziale, stragiudiziale, assicurativa in caso di sinistri; - Responsabile della sicurezza, medico competente ai sensi del D.Lgs 81/08, per la gestione sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. <p>I Dati potranno essere altresì trattati da soggetti autonomi titolari del trattamento e legittimati a conoscerli. I soggetti che possono venire a conoscenza dei Dati quali autonomi titolari del trattamento appartengono alle seguenti categorie: istituzioni pubbliche, consulenti legali.</p>		
	<p>TRASFERIMENTO DATI VERSO UN PAESE TERZO</p> <p>I suoi dati personali non verranno trasferiti fuori dall'Unione Europea.</p>		
	<p>DIRITTI DEGLI INTERESSATI</p> <p>Lei potrà far valere i propri diritti come espressi dal Regolamento UE 679/2016 artt. 15 e ss., rivolgendosi al Titolare o scrivendo all'RPD/DPO all'indirizzo rpd@arcs.sanita.fvg.it. Lei ha il diritto, in qualunque momento, di chiedere l'accesso ai Suoi dati personali, la rettifica, la cancellazione/oblio, la limitazione, l'opposizione al trattamento degli stessi. Inoltre, ha il diritto alla portabilità dei suoi dati. Fatto salvo ogni altro ricorso amministrativo e giurisdizionale, se ritiene che il trattamento dei dati che la riguardano, violi quanto previsto dal Reg. UE 679/2016, ai sensi dell'art. 15 lettera f) del succitato Reg. UE 679/2016, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (Autorità di controllo www.garanteprivacy.it).</p>		
	<p>MODIFICHE INFORMATIVA</p> <p>Il titolare del trattamento si riserva il diritto, a sua sola discrezione, di cambiare, modificare, aggiungere o rimuovere qualsiasi parte della presente Informativa sulla privacy, in qualsiasi momento, al fine di conformare la medesima Informativa al GDPR e di rispettare gli obblighi di trasparenza. Per facilitare la verifica di eventuali cambiamenti, verranno indicate di seguito, se esistenti: le modifiche della finalità del trattamento, le modifiche dell'identità del titolare del trattamento, le modifiche del modo in cui gli interessati possono esercitare i diritti di cui godono in relazione al trattamento, la data di aggiornamento o la versione dell'Informativa sulla privacy.</p>		

24_52_3_CNC_ASU FC BANDO 1 DIRIG GENETICA MEDICA_0_INTESTAZIONE_020

Azienda sanitaria universitaria “Friuli Centrale” - ASU FC - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di Genetica medica.

In attuazione del decreto n. 1247 del 11.12.2024, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, finalizzato alla copertura, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e pieno, dei seguenti posti: ?p- ruolo: sanitario

- profilo professionale: medici

- posizione funzionale: dirigente medico

- disciplina: genetica medica

- area: medica e delle specialità mediche

- posti n. 1?pPer l'ammissione alla procedura concorsuale e per le modalità di espletamento della stessa si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare quelle contenute nei seguenti provvedimenti:

• D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale" e s.m. e i.;

• D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e s.m. e i., in cui sono definite rispettivamente le tabelle relative alle discipline equipollenti e alle specializzazioni affini previste dalla normativa regolamentare per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale.

• D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m. e i.;

• D. Lgs. 30.03.2001, n.165 e s.m.i. in materia di pubblico impiego ed in particolare gli artt. n.7 e n.38, commi 1 e 3-bis, in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche di cittadini U. E. e di cittadini di paesi terzi, e art.7, 1° comma in materia di parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, unitamente al D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198;

• Legge 7.08.1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

• D. Lgs. 30.06.2003, n. 196 in materia di trattamento di dati personali e s.m.i. e Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016)?p1. REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO ?pAl concorso sono ammessi i candidati in possesso dei seguenti requisiti: ?pa.cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al concorso pubblico, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., i familiari dei cittadini di cui al comma 1 non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.?pb. godimento dei diritti civili e politici

I cittadini italiani devono:

• essere iscritti nelle liste elettorali;

• non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;?pl cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:

• godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;

• adeguata conoscenza della lingua italiana, che sarà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove di esame;?pc.idoneità allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale a selezione. L'accertamento dell'idoneità sarà effettuato, ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti, a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.?pd. laurea in Medicina e chirurgia;?pe. abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;?pf. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine (ai sensi dei D.M. 30.01.1998 e D.M. 31.01.1998);

In conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 547 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 e s.m.i., sono ammessi a partecipare al concorso i medici specializzandi regolarmente iscritti a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica nella disciplina a concorso o in disciplina equipollente o affine, in base alle vigenti tabelle di cui ai Decreti del Ministero della Sanità 30 e 31 gennaio 1998.

Si precisa che la regolare iscrizione al secondo anno di corso presuppone non solo l'espletamento delle formalità di immatricolazione, ma anche il superamento dell'esame finale del primo anno e l'avvio delle attività didattiche, secondo le date fissate annualmente dal Ministero dell'Università e della Ricerca in relazione all'anno di immatricolazione.?pg. iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.?pll personale sanitario in servizio di ruolo alla data del 01/02/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2). ?pl candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria. ?pNon possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver

conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso. Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, pena l'esclusione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva per il periodo di apertura del bando e verrà automaticamente disattivata alle ore 24:00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o integrazioni. La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari), sino alla scadenza del termine suindicato. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo. Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate entro il predetto termine e secondo le modalità indicate nel presente bando.

3. REGISTRAZIONE ON LINE

- Collegarsi al sito internet: <https://aas3fvjgison.iscrizioneconcorsi.it/>;
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti;
- Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo). La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Azienda anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.
- **4. ISCRIZIONE ON LINE**
- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale si intende partecipare;
- Accedere alla schermata di inserimento della domanda, dove si deve dichiarare il **POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI** richiesti per l'ammissione alla procedura;
- Iniziare dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti, specificando anche il proprio indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale, e a cui va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb), ovvero del permesso di soggiorno nel caso di cittadino extracomunitario, come previsto al punto 1 lett. a);
- Per iniziare, cliccare il tasto "Compila" e al termine dell'inserimento confermare cliccando il tasto in basso "Salva";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il form, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed integrare/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".

Si sottolinea che:

- tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo;
- i rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto, qualora lo stesso sia in corso, il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione **STAMPA DOMANDA**. Il candidato deve obbligatoriamente scaricare la domanda, firmarla, ed effettuare l'upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata". Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda firmata.

L'AUTOMATICA ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO. Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel form. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera. Si invita a leggere attentamente le istruzioni di cui sopra ed il Manuale per l'uso della procedura, presente sul sito di iscrizione. Le richieste di assistenza tecnica per errori

nell'utilizzo della procedura o per richieste di annullamento della domanda inviata on line, verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso. Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura. Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante l'espletamento della procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, inviando una e-mail a reclutamento@asufc.sanita.fvg.it, avendo cura di riportare nell'oggetto il proprio nominativo ed il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

5. UPLOAD DEI DOCUMENTI

Per le seguenti tipologie di titoli e documenti è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel form:

- Documento di identità in corso di validità ovvero permesso di soggiorno come previsto dal punto 1 lett. a) se cittadini extracomunitari;
 - Copia della quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria pari a € 10,33. Laddove alla domanda di partecipazione inoltrata sia stata allegata la mera disposizione di pagamento del contributo dei diritti di segreteria in parola, il candidato dovrà consegnare la relativa ricevuta di versamento in sede di convocazione alla prova scritta. Qualora ricorrano le condizioni, vanno allegati inoltre:
 - Decreto ministeriale di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio italiani, se titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
 - Decreto di riconoscimento dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
 - Copia delle pubblicazioni possedute e già dichiarate nel form on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa), unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000; qualora le stesse vengano solo presentate, ma non dichiarate nel form on line, non saranno valutate (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale");
 - Copia dell'eventuale casistica operatoria (ove prevista) (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale") risultante da documentazione certificata rilasciata dal Direttore Sanitario dalla competente struttura sanitaria. Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel form. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Eventuali altri documenti (esempio curriculum vitae) anche se allegati non verranno presi in considerazione ai fini della valutazione.
6. MODALITÀ DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DIRITTI DI SEGRETERIA
- Il versamento del contributo diritti di segreteria pari a € 10,33, in nessun caso rimborsabile, va effettuato sul conto corrente postale n. 1049064114 – IBAN IT06V0760112300001049064114 – intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 – Udine.
- Nello spazio riservato alla causale dovrà essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce. La quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria andrà inserita tramite upload nell'apposito spazio dedicato nel form della domanda on line.
7. COMMISSIONE ESAMINATRICE
- La Commissione sarà costituita come stabilito dall'articolo 25 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice previste dall'art. 25, lettera b), e dall'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483/1997 avranno luogo alle ore 9:00 del decimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la S.O.C. Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 – 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

8. PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono le seguenti:

prova scritta:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;

prova pratica:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altre modalità a giudizio insindacabile della commissione;

la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

9. PUNTEGGIO PER LE PROVE D'ESAME E PER I TITOLI

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

80 punti per le prove di esame

20 punti per i titoli. I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

30 punti per la prova scritta

30 punti per la prova pratica

20 punti per la prova orale. Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20. Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 e in particolare all'art. 27:

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4. Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:

1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;

2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;

3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;

4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno. Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;

b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;

c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00. Per la

valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e del D.Lgs. del 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del citato D.Lgs. n. 368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/l.s.d.n.1.1/1 dell'11/03/2009. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale, si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483. Il risultato della valutazione dei titoli viene reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale. 10. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI. Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose. Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^a Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento, o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima. Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^a Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, almeno venti giorni prima, di quello in cui essi debbono sostenerla. In relazione al numero dei candidati convocati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica. La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico. Al termine delle prove orali, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso all'esterno della sede d'esame.

Il diario di tutte le prove verrà pubblicato anche sul sito dell'Azienda www.asufc.sanita.fvg.it – nella sezione Concorsi. Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido. L'Azienda, in conformità alla vigente normativa nazionale e regionale, si riserva di espletare tutte o alcune fasi della procedura, ivi comprese le riunioni della commissione e/o l'espletamento delle prove d'esame, in modalità telematica a distanza. 11. FORMULAZIONE GRADUATORIE E MODALITÀ DI SCORRIMENTO. Come previsto dal combinato disposto dei commi 547 e 548 dell'art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019) e s.m. e i., la Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame e secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente risultato idoneo, stilerà due distinte graduatorie di merito, come di seguito riportate:

- una prima graduatoria, relativa ai candidati già in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando;
- una graduatoria separata, relativa ai candidati iscritti a partire dal secondo anno della scuola di specializzazione alla data di scadenza del bando. Le graduatorie di merito dei candidati sono formate

secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dalla normativa vigente. Il Direttore generale dell'Azienda con proprio decreto, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, approva le suddette graduatorie e procede alla dichiarazione del vincitore. Le graduatorie sono pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e rimangono efficaci, dalla data di approvazione, per la durata stabilita dalle vigenti disposizioni di legge per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero per gli ulteriori posti che si rendessero necessari in base ai fabbisogni aziendali. Si precisa, inoltre, che:

1. ai sensi dell'art. 1, comma 548 della L. 145/2018 e s.m.i. verrà utilizzata prioritariamente la graduatoria dei candidati già in possesso del titolo di formazione specialistica;
2. verrà successivamente impiegata la seconda graduatoria, relativa agli iscritti alla scuola di specializzazione, dando tuttavia precedenza a coloro che, nelle more dello scorrimento della graduatoria, abbiano conseguito il titolo di specializzazione;
3. in via subordinata ed in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 548 bis della L. 145/2018 e s.m.i., l'Azienda potrà infine procedere all'assunzione – con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e con orario a tempo parziale (32 ore settimanali) – di coloro i quali siano utilmente collocati nella graduatoria separata, relativa ai candidati iscritti alla scuola di specializzazione e che non abbiano ancora conseguito il titolo di specializzazione all'atto della chiamata in servizio (art. 1, comma 547 L.145/2018 e s.m.i.). L'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale di cui al punto 3) potrà essere disposta ai sensi del 1 comma 548-bis della Legge n.145 del 2018 - D.L. 30 marzo 2023, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla L. 26 maggio 2023, n. 56. A decorrere dalla data di conseguimento del relativo titolo di formazione specialistica, coloro i quali siano assunti ai sensi dell'art. 1, comma 548 bis, sono inquadrati a tempo indeterminato nell'ambito dei ruoli della dirigenza del Servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 548 e s.m.i. I candidati che non accettino la chiamata a tempo indeterminato o quella ai sensi dell'art. 1, comma 548 bis della L. 145/2018 e s.m.i., si intendono decaduti dalla graduatoria. L'Azienda, una volta esaurita la prima graduatoria e tenuto conto delle dinamiche di scorrimento di quella separata che potrebbero non garantire il pieno soddisfacimento del fabbisogno di personale in ragione dell'articolata disciplina sopra descritta che potrebbe non consentire l'assunzione di tutti i candidati ivi collocati, si riserva la facoltà di bandire una nuova procedura, dandone informativa a coloro i quali fossero ancora collocati nella graduatoria separata. Una volta approvata la nuova graduatoria concorsuale, quella separata relativa ai medici specializzandi, verrà conseguentemente e definitivamente a decadere.

12. ADEMPIMENTI DEL VINCITORE E COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO. Prima di attivare il contratto individuale di lavoro, i candidati dichiarati vincitori e successivamente gli idonei, per i quali sarà scorsa la graduatoria, saranno invitati dall'Azienda a compilare/consegnare, entro i termini indicati nella nota con cui saranno contattati per l'assunzione:

- a) la modulistica ivi indicata;
- b) gli eventuali altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione. Scaduto inutilmente tale termine, il rapporto verrà immediatamente risolto, salvo concessione di proroga a fronte di motivata richiesta. Il rapporto verrà risolto anche in caso di comprovata mancanza di possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente. Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area sanità. Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

- a) tipologia del rapporto di lavoro;
- b) data di inizio del rapporto di lavoro;
- c) area e disciplina, profilo di appartenenza, nonché il relativo trattamento economico;
- d) tipologia d'incarico conferito e relativi elementi che lo caratterizzano;
- e) durata del periodo di prova;
- f) sede e unità operativa dell'attività lavorativa;

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestatato fino al momento della risoluzione. L'interessato, sotto la sua responsabilità, dovrà dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. n. 30.03.2001, n.165, e successive norme in materia. 13. DECADENZA DALLA NOMINA. Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante il rilascio di dichiarazioni sostitutive false. Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo. 14. PERIODO DI PROVA. Il vincitore sarà soggetto ad un periodo di prova di 6 mesi, ai sensi e con le modalità di cui al CCNL per l'Area della sanità, se ricorrono le condizioni di cui al CCNL applicabile. 15. PROROGA DEI TERMINI DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AL CONCORSO, MODIFICAZIONE, SOSPENSIONE O REVOCA DEL MEDESIMO. L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la

presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a selezione, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse. L'espletamento del concorso e l'assunzione in servizio dei vincitori potranno essere temporaneamente sospesi o comunque rimandati in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni, ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga. L'Azienda si riserva inoltre di procedere ad una graduale immissione in servizio in tempi differiti dei vincitori con riguardo alle effettive disponibilità finanziarie. Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, che costituisce lex specialis, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'Azienda.

16. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI I dati personali dei candidati verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e s.m.i. e del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016).

Gli stessi, raccolti per le finalità della presente procedura, saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo, nonché per i controlli previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000 sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà. I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy. Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico. Il candidato può conferire dati qualificabili come "categorie particolari di dati personali" quali ad esempio dati idonei a rivelare lo stato di salute. In tal caso, l'eventuale trattamento di tali potrà avvenire nei casi in cui il candidato presenti una causa di preferenza. Il candidato potrà esercitare in qualsiasi momento, presentando apposita istanza al competente ufficio aziendale, il diritto di accedere ai propri dati, di richiederne la modifica o la cancellazione, ovvero il diritto, per motivi legittimi, di opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo.

17. DISCIPLINA NORMATIVA E CONTRATTUALE DI RIFERIMENTO Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa e disciplina contrattuale in materia. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Ufficio Concorsi, via e-mail ai seguenti indirizzi: reclutamento@asufc.sanita.fvg.it o consultare il sito istituzionale <https://asufc.sanita.fvg.it/it/concorsi/> SOC Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane

IL DIRETTORE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

24_52_3_CNC_ASU FC BANDO 2 DM CHIRURGIA GENERALE_0_INTESTAZIONE_025

Azienda sanitaria universitaria “Friuli Centrale” - ASU FC - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 2 posti di dirigente medico della disciplina di Chirurgia generale.

In attuazione del decreto n. 1253 del 11/12/2024, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, finalizzato alla copertura, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e pieno, dei seguenti posti:

- **ruolo sanitario**
- **profilo professionale: medici**
- **posizione funzionale: dirigente medico**
- **disciplina: chirurgia generale**
- **area chirurgica e delle specialità chirurgiche**
- **posti n. 2**

Per l'ammissione alla procedura concorsuale e per le modalità di espletamento della stessa si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare quelle contenute nei seguenti provvedimenti:

- D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale" e s.m. e i.;
- D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e s.m. e i., in cui sono definite rispettivamente le tabelle relative alle discipline equipollenti e alle specializzazioni affini previste dalla normativa regolamentare per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale.
- D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m. e i.;
- D. Lgs. 30.03.2001, n.165 e s.m.i. in materia di pubblico impiego ed in particolare gli artt. n.7 e n.38, commi 1 e 3-bis, in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche di cittadini U. E. e di cittadini di paesi terzi, e art.7, 1° comma in materia di parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, unitamente al D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198;
- Legge 7.08.1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- D. Lgs. 30.06.2003, n. 196 in materia di trattamento di dati personali e s.m.i. e Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

1. REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

Al concorso sono ammessi i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

- a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al concorso pubblico, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., i familiari dei cittadini di cui al comma 1 non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
- b. godimento dei diritti civili e politici
I cittadini italiani devono:
 - essere iscritti nelle liste elettorali;
 - non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:
 - godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
 - adeguata conoscenza della lingua italiana, che sarà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove di esame;
- c. idoneità allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale a selezione. L'accertamento dell'idoneità sarà effettuato, ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti, a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.
- d. **laurea in Medicina e chirurgia;**
- e. **abilitazione** all'esercizio della professione medico chirurgica;
- f. **specializzazione nella disciplina** oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine (ai sensi dei D.M. 30.01.1998 e D.M. 31.01.1998);
In conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 547 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 e s.m.i., sono ammessi a partecipare al concorso i **medici specializzandi regolarmente iscritti a partire dal secondo anno del corso** di

formazione specialistica nella disciplina a concorso o in disciplina equipollente o affine, in base alle vigenti tabelle di cui ai Decreti del Ministero della Sanità 30 e 31 gennaio 1998.

Si precisa che la regolare iscrizione al secondo anno di corso presuppone non solo l'espletamento delle formalità di immatricolazione, ma anche il superamento dell'esame finale del primo anno e l'avvio delle attività didattiche, secondo le date fissate annualmente dal Ministero dell'Università e della Ricerca in relazione all'anno di immatricolazione.

- g. **iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi.** L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale sanitario in servizio di ruolo alla data del 01/02/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, pena l'esclusione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva per il periodo di apertura del bando e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24:00 del giorno di scadenza**. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o integrazioni**.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari), sino alla scadenza del termine suindicato. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate entro il predetto termine e secondo le modalità indicate nel presente bando.

3. REGISTRAZIONE ON LINE

- Collegarsi al sito internet: <https://aas3fygison.iscrizioneconcorsi.it>;
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
- **Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail** (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Azienda anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

4. ISCRIZIONE ON LINE

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.
- Accedere alla schermata di **inserimento della domanda**, dove si deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla procedura.
- Iniziare dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti, **specificando anche il proprio indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale**, e a cui va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb), ovvero del permesso di soggiorno nel caso di cittadino extracomunitario, come previsto al punto 1 lett. a).
- Per iniziare, cliccare il tasto "Compila" e al termine dell'inserimento confermare cliccando il tasto in basso "Salva";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il form, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. **Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed integrare/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".**

Si sottolinea che:

- tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo;
- i rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto, qualora lo stesso sia in corso, il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- **Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".** Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione **STAMPA DOMANDA**. Il candidato deve obbligatoriamente scaricare la domanda, **firmarla**, ed effettuare l'upload cliccando il bottone **"Allega la domanda firmata"**.

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone **"Invia l'iscrizione"** che va cliccato per inviare **definitivamente** la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda firmata.

IL MANCATO INOLTRO INFORMATICO DELLA DOMANDA FIRMATA, DETERMINA L'AUTOMATICA ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel form. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si invita a **leggere attentamente le istruzioni di cui sopra ed il Manuale per l'uso della procedura, presente sul sito di iscrizione.**

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della procedura o per richieste di annullamento della domanda inviata on line, verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante l'espletamento della procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, inviando una e-mail a reclutamento@asufc.sanita.fvg.it, avendo cura di riportare nell'oggetto il proprio nominativo ed il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

5. UPLOAD DEI DOCUMENTI

Per le seguenti tipologie di titoli e documenti è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel form:

- Documento di identità in corso di validità ovvero permesso di soggiorno come previsto dal punto 1 lett. a) se cittadini extracomunitari;
- Copia della quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria pari a € 10,33. Laddove alla domanda di partecipazione inoltrata sia stata allegata la mera disposizione di pagamento del contributo dei diritti di segreteria in parola, il candidato dovrà consegnare la relativa ricevuta di versamento in sede di convocazione alla prova scritta.

Qualora ricorrano le condizioni, vanno allegati inoltre:

- Decreto ministeriale di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio italiani, se titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- Decreto di riconoscimento dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- Copia delle pubblicazioni possedute e già dichiarate nel form on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa), unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000; qualora le stesse vengano solo presentate, ma non dichiarate nel form on line, non saranno valutate (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale");
- Copia dell'eventuale casistica operatoria (ove prevista) (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale") risultante da documentazione certificata rilasciata dal Direttore Sanitario dalla competente struttura sanitaria.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel form. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Eventuali altri documenti (esempio curriculum vitae) anche se allegati non verranno presi in considerazione ai fini della valutazione.

6. MODALITÀ DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DIRITTI DI SEGRETERIA

Il versamento del contributo diritti di segreteria pari a € 10,33, **in nessun caso rimborsabile**, va effettuato sul conto corrente postale n. 1049064114 – IBAN IT06V0760112300001049064114 – intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 – Udine.

Nello spazio riservato alla causale dovrà essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce. La quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria andrà inserita tramite upload nell'apposito spazio dedicato nel form della domanda on line.

7. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione sarà costituita come stabilito dall' articolo 25 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice previste dall'art. 25, lettera b), e dall'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483/1997 avranno luogo alle ore 9:00 del decimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la S.O.C. Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 – 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

8. PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono le seguenti:

- prova scritta:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;

➤ prova pratica:

- su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
- per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altre modalità a giudizio insindacabile della commissione;
- la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

➤ prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

9. PUNTEGGIO PER LE PROVE D'ESAME E PER I TITOLI

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 80 punti per le prove di esame
- 20 punti per i titoli.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 30 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno **21/30**.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno **14/20**.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 e in particolare all'art. 27:

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) titoli di carriera: 10;
- b) titoli accademici e di studio: 3;
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
- d) curriculum formativo e professionale: 4.

➤ Titoli di carriera:

- a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
 - 1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
 - 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
 - 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
 - 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
- b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

➤ Titoli accademici e di studio:

- a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
- b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
- c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
- d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e del D.Lgs. del 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del citato D.Lgs. n. 368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/l.8.d.n.1.1/1 dell'11/03/2009.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale, si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Il risultato della valutazione dei titoli viene reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

10. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose.

Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^a Serie Speciale “Concorsi ed esami”, ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento, o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^a Serie Speciale “Concorsi ed esami”, ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, almeno venti giorni prima, di quello in cui essi debbono sostenerla.

In relazione al numero dei candidati convocati e/o per ragioni organizzative, nel rispetto dei preavvisi minimi sopra indicati, la Commissione può stabilire l'effettuazione di due o di tutte le prove d'esame nella medesima giornata. In tal caso gli esiti della prova pratica e della prova orale verranno comunicati dopo la correzione/valutazione della prova stessa.

La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

Al termine delle prove orali, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso all'esterno della sede d'esame.

Il diario di tutte le prove verrà pubblicato anche sul sito dell'Azienda www.asufc.sanita.fvg.it – nella sezione Concorsi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

L'Azienda, in conformità alla vigente normativa nazionale e regionale, si riserva di espletare tutte o alcune fasi della procedura, ivi comprese le riunioni della commissione e/o l'espletamento delle prove d'esame, in modalità telematica a distanza.

11. FORMULAZIONE GRADUATORIE E MODALITÀ DI SCORRIMENTO

Come previsto dal combinato disposto dei commi 547 e 548 dell'art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019) e s.m. e i., la Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame e secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente risultato idoneo, stilerà due distinte graduatorie di merito, come di seguito riportato:

- una prima graduatoria, relativa ai candidati già in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando;
- una graduatoria separata, relativa ai candidati iscritti a partire dal secondo anno della scuola di specializzazione alla data di scadenza del bando.

Le graduatorie di merito dei candidati sono formate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dalla normativa vigente.

Il Direttore generale dell'Azienda con proprio decreto, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, approva le suddette graduatorie e procede alla dichiarazione del vincitore.

Le graduatorie sono pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e rimangono efficaci, dalla data di approvazione, per la durata stabilita dalle vigenti disposizioni di legge per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero per gli ulteriori posti che si rendessero necessari in base ai fabbisogni aziendali.

Si precisa, inoltre, che:

1. ai sensi dell'art. 1, comma 548 della L. 145/2018 e s.m.i. verrà utilizzata prioritariamente la graduatoria dei candidati già in possesso del titolo di formazione specialistica;
2. verrà successivamente impiegata la seconda graduatoria, relativa agli iscritti alla scuola di specializzazione, dando tuttavia precedenza a coloro che, nelle more dello scorrimento della graduatoria, abbiano conseguito il titolo di specializzazione;

3. in via subordinata ed in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 548 bis della L. 145/2018 e s.m.i., l'Azienda potrà infine procedere all'assunzione – con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e con orario a tempo parziale (32 ore settimanali) – di coloro i quali siano utilmente collocati nella graduatoria separata, relativa ai candidati iscritti alla scuola di specializzazione e che non abbiano ancora conseguito il titolo di specializzazione all'atto della chiamata in servizio (art. 1, comma 547 L.145/2018 e s.m.i.).

L'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale di cui al punto 3) potrà essere disposta ai sensi del 1 comma 548-bis della Legge n.145 del 2018 - D.L. 30 marzo 2023, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla L. 26 maggio 2023, n. 56.

A decorrere dalla data di conseguimento del relativo titolo di formazione specialistica, coloro i quali siano assunti ai sensi dell'art. 1, comma 548 bis, sono inquadrati a tempo indeterminato nell'ambito dei ruoli della dirigenza del Servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 548 e s.m.i.

I candidati che non accettino la chiamata a tempo indeterminato o quella ai sensi dell'art. 1, comma 548 bis della L. 145/2018 e s.m.i., si intendono decaduti dalla graduatoria.

L'Azienda, una volta esaurita la prima graduatoria e tenuto conto delle dinamiche di scorrimento di quella separata che potrebbero non garantire il pieno soddisfacimento del fabbisogno di personale in ragione dell'articolata disciplina sopra descritta che potrebbe non consentire l'assunzione di tutti i candidati ivi collocati, si riserva la facoltà di bandire una nuova procedura, dandone informativa a coloro i quali fossero ancora collocati nella graduatoria separata.

Una volta approvata la nuova graduatoria concorsuale, quella separata relativa ai medici specializzandi, verrà conseguentemente e definitivamente a decadere.

12. ADEMPIMENTI DEL VINCITORE E COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Prima di attivare il contratto individuale di lavoro, i candidati dichiarati vincitori e successivamente gli idonei, per i quali sarà scorsa la graduatoria, saranno invitati dall'Azienda a compilare/consegnare, entro i termini indicati nella nota con cui saranno contattati per l'assunzione:

- a) la modulistica ivi indicata;
- b) gli eventuali altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Scaduto inutilmente tale termine, il rapporto verrà immediatamente risolto, salvo concessione di proroga a fronte di motivata richiesta. Il rapporto verrà risolto anche in caso di comprovata mancanza di possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area sanità.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

- a) tipologia del rapporto di lavoro;
- b) data di inizio del rapporto di lavoro;
- c) area e disciplina, profilo di appartenenza, nonché il relativo trattamento economico;
- d) tipologia d'incarico conferito e relativi elementi che lo caratterizzano;
- e) durata del periodo di prova;
- f) sede e unità operativa dell'attività lavorativa;

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'interessato, sotto la sua responsabilità, dovrà dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. n. 30.03.2001, n.165, e successive norme in materia.

13. DECADENZA DALLA NOMINA

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante il rilascio di dichiarazioni sostitutive false. Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

14. PERIODO DI PROVA

Il vincitore sarà soggetto ad un periodo di prova di 6 mesi, ai sensi e con le modalità di cui al CCNL per l'Area della sanità, se ricorrono le condizioni di cui al CCNL applicabile.

15. PROROGA DEI TERMINI DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AL CONCORSO, MODIFICAZIONE, SOSPENSIONE O REVOCA DEL MEDESIMO

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a selezione, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

L'espletamento del concorso e l'assunzione in servizio dei vincitori potranno essere temporaneamente sospesi o comunque rimandati in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni, ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga. L'Azienda si riserva inoltre di procedere ad una graduale immissione in servizio in tempi differiti dei vincitori con riguardo alle effettive disponibilità finanziarie.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, che costituisce *lex specialis*, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'Azienda.

16. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali dei candidati verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e s.m.i. e del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016).

Gli stessi, raccolti per le finalità della presente procedura, saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo, nonché per i controlli previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000 sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.

I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy.

Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico.

Il candidato può conferire dati qualificabili come "categorie particolari di dati personali" quali ad esempio dati idonei a rivelare lo stato di salute. In tal caso, l'eventuale trattamento di tali potrà avvenire nei casi in cui il candidato presenti una causa di preferenza.

Il candidato potrà esercitare in qualsiasi momento, presentando apposita istanza al competente ufficio aziendale, il diritto di accedere ai propri dati, di richiederne la modifica o la cancellazione, ovvero il diritto, per motivi legittimi, di opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo.

17. DISCIPLINA NORMATIVA E CONTRATTUALE DI RIFERIMENTO

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa e disciplina contrattuale in materia.

oooooooo

Per ulteriori **informazioni** gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Ufficio Concorsi, via e-mail ai seguenti indirizzi: reclutamento@asufc.sanita.fvg.it o consultare il sito istituzionale <https://asufc.sanita.fvg.it/it/concorsi/>

IL DIRETTORE SOC RECLUTAMENTO E TRATTAMENTO
GIURIDICO RISORSE UMANE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

L'estratto del presente bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - serie speciale n. del .
Il testo integrale è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n. del .

Esente da bollo e da imposta sulla pubblicità (art. 1 D.P.R. 26.10.1972, n. 642 e art. 34 D.P.R. 26.10.1972, n. 639).

24_52_3_CNC_ASU GI INCAR DIRETTORE SC CSM BARCOLA_o_INTESTAZIONE_022

Azienda sanitaria universitaria “Giuliano Isontina” - ASU GI - Trieste

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'affidamento di un incarico quinquennale di Direttore della Struttura complessa “Centro di salute mentale Barcola”.

In esecuzione del decreto n. 696 dd 12.09.2024 del Direttore Generale, è indetto l'avviso pubblico, per titoli e colloquio, relativo all'incarico quinquennale di

**DIREZIONE DELLA STRUTTURA COMPLESSA
"CENTRO DI SALUTE MENTALE BARCOLA"**
NELL'AMBITO DEL D.A.I. DIPENDENZE E SALUTE MENTALE

Ruolo: *sanitario*

Profilo professionale: *Dirigente Medico*

Disciplina: Psichiatria

oppure

Ruolo: *sanitario*

Profilo professionale: *Dirigente Psicologo*

Disciplina: Psicoterapia

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale con le modalità e alle condizioni previste:

- dall'art. 15, comma 7-bis e 7-ter, del D. Lgs n. 502/1992, come novellato dall'art. 20, comma 1, della Legge 05/08/2022 n. 118 recante "*Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021*",
- dal D.P.R. n. 484/1997, per le parti applicabili;
- dalle "*Linee di indirizzo per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa alla dirigenza sanitaria del Servizio Sanitario Regionale*", approvate con deliberazione di Giunta Regionale – Regione Friuli Venezia Giulia – n. 388 dd. 15/03/2024 (di seguito più brevemente *Direttive Regionali*).

Alla presente procedura si applicano:

- Le norme di cui alla legge n. 241/1990 e s.m. e i.;
- Le disposizioni di cui alla legge 15/5/1997 n. 127, nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative;
- Le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28/12/2000 n. 445 e all'art. 15, comma 1, della Legge 12/11/2011 n. 183;
- Il combinato disposto D.Lgs. 30/6/2003, n. 196, come integrato dal D. Lgs. 101/2018, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Per la partecipazione all'avviso, i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

GENERALI (art. 1, DPR 10 dicembre 1997, n 483)

- 1) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, nonché i soggetti richiamati dall'art. 38 del D.Lgs 30/03/2001, n. 165;
- 2) idoneità fisica all'impiego;
- 3) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati, destituiti o licenziati da una pubblica amministrazione.

È garantita la parità e le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso e il trattamento nell'ambito del rapporto di lavoro.

SPECIFICI (art. 5, DPR 10 dicembre 1997, n 484)

- a) Iscrizione all'Ordine dei Medici o degli Psicologi, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea, fermo restando, in questo caso, l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio.
- b) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina richiesta per la presente procedura.

Le tabelle delle discipline (specializzazioni e servizi) equipollenti sono contenute nel D.M. 30/01/1998, e s.m.i.

Per il calcolo dell'anzianità di servizio si fa riferimento a quanto disposto dagli artt. 10, 11, 12 e 13 D.P.R. n. 484/1997 e dal D. M. n. 184/2000.

Ai fini dell'ammissione e della valutazione dei titoli, i servizi resi presso istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto privato, verranno valutati solo se svolti presso Istituti che abbiano adeguato i rispettivi ordinamenti del personale alle disposizioni del D.Lgs. 502/92 e s.m e i., con riferimento all'assunzione del candidato mediante procedura concorsuale, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 15-undecies del D.Lgs. 502/92 e s.m. e i., all'art. 25 del D.P.R. 761/79 ed all'art. 18 c. 2-bis del D.L. 148/17 convertito dalla L. 172/17.

Ai fini dell'ammissione e della valutazione dei titoli, i servizi prestati all'estero, qualora equiparabili a quelli prestati dal personale del ruolo sanitario, saranno valutati come il corrispondente servizio prestato nel territorio nazionale, se riconosciuti dall'autorità italiana competente ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735 e s.m.i.

È valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al c. 7 del D. L. n. 817/1978, convertito con modificazioni nella L. n. 54/1979, nonché il triennio di formazione ex art. 17 D.P.R. n. 761/1979. È valutabile altresì ai sensi del D. M. n. 184/2000, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione dall'art. 5, c. 1, lett. b) del D.P.R. n. 484/1997, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Il suddetto servizio è valutato con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende sanitarie. Il servizio è valutabile per la disciplina oggetto del rapporto convenzionale con riferimento alla specializzazione in possesso. Per i cittadini degli altri Paesi dell'Unione europea è necessario il possesso

dei corrispondenti servizi e/o specializzazione previsti, acquisiti nel rispettivo stato di appartenenza e riconosciuti dal competente Ministero.

- c) Curriculum professionale conforme ai contenuti previsti dall'art. 8, c. 3, DPR 484/1997, in cui sia documentata la specifica attività professionale e l'adeguata esperienza di cui all'art. 6, DPR medesimo.
- d) Attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d., del DPR n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso gli incarichi sono conferibili senza attestato, fermo restando l'obbligo di conseguirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di avviso per la presentazione delle domande di ammissione. La carenza ovvero l'omessa indicazione anche di uno solo di essi determinerà l'esclusione dalla procedura di selezione.

Ai sensi dell'art. 3.2 c. 4 delle citate Direttive regionali di cui alla D.G.R. 388/2024, l'accertamento sul possesso dei requisiti generali e dei requisiti specifici di cui alle lettere a) e b) verrà effettuato d'ufficio dall'Azienda e, in caso di eventuali carenze rilevate, la conseguente esclusione del candidato sarà disposta con provvedimento motivato. Un tanto verrà notificato all'interessato con nota lettera raccomandata A/R o PEC (se indicata in fase di registrazione).

**DEFINIZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE QUALE DIRETTORE DELLA S.C.
"CENTRO DI SALUTE MENTALE BARCOLA"**

Ai sensi dell'art. 15, comma 7-*bis*, del D. Lgs. 502/1992 e s.m. e i. e dell'art. 3.1 delle Direttive Regionali di cui alla D.G.R. n. 388 dd. 15.03.2024, questo documento descrive le principali competenze, cioè le **conoscenze**, le **capacità**, gli **atteggiamenti**, le **responsabilità**, i **comportamenti attesi** e le **relazioni organizzative**, connesse all'incarico dirigenziale di "Direttore della Struttura Complessa: "Centro di Salute Mentale Barcola" dell'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliana Isontina (A.S.U.G.I.)

Tali competenze sono di tipo professionale, organizzativo e relazionale.

Il profilo di ruolo è il perno del sistema aziendale di gestione del personale, cui collegare, di volta in volta, la pianificazione delle attività per i cittadini, le procedure di reclutamento e selezione dei professionisti, la graduazione degli incarichi, la stesura dei contratti individuali, la valutazione degli incarichi, l'organizzazione del lavoro, la profilatura per l'accesso al sistema informativo, l'inserimento lavorativo, la sicurezza sul lavoro, la formazione continua, i programmi di autorizzazione e di accreditamento istituzionale e di eccellenza.

Il contenuto sintetico dell'incarico è il seguente:

Dirigere la "S.C. Centro di Salute Mentale Barcola" dell'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliana Isontina (A.S.U.G.I.) secondo modalità coerenti con le norme di legge, con i più moderni principi di gestione delle organizzazioni sanitarie e della pubblica amministrazione, con gli indirizzi della programmazione sanitaria nazionale e regionale, realizzando attività, prestazioni e processi assistenziali e organizzativi in linea con lo stato dell'arte e finalizzati a garantire i livelli di assistenza previsti dal S.S.R..

La SC Centro di Salute Mentale Barcola è la struttura aziendale che, in seno al D.A.I. Dipendenze e Salute Mentale a cui afferisce, svolge il coordinamento delle attività terapeutico riabilitative e la programmazione degli interventi. I servizi di salute mentale garantiscono anche l'organizzazione degli interventi rivolti alla tutela della salute mentale e dei disturbi del comportamento di adolescenti e giovani adulti (tra i 15 ed i 25 anni), in collaborazione con altre

struttura aziendali ed extra aziendali, sia, anche nella fase di transizione all'età adulta per la presa in carico che per il successivo passaggio in cura.

I programmi e gli interventi non sono indirizzati solo alla popolazione che presenta problemi e disturbi mentali gravi, che rappresenta comunque l'assoluta priorità, ma a tutti coloro che in cicli e fasi della loro vita sperimentano stati più o meno prolungati di angoscia e di tristezza, di paura e di ansia, spesso in coincidenza con particolari eventi (mancanza di lavoro, perdita di ruoli produttivi, solitudine, isolamento sociale, gravi conflitti familiari, lutti e separazioni, ecc.).

Il CSM è organizzato per intervenire a domicilio, non solo nell'abitazione della persona in contatto ma anche nei luoghi di vita delle persone assistite (ospedale, pensionato per anziani, fino eventualmente al carcere e la funzione REMS, la quale afferisce al CSM in oggetto) e nelle sedi delle SC del DSM per garantire nel miglior modo possibile la continuità terapeutica.

Lo stile di lavoro privilegia la continuità dell'intervento terapeutico - riabilitativo, specie per le persone che soffrono di disturbi mentali gravi. Tale criterio prevede di sostenere la persona nell'esercizio di fondamentali diritti e nell'accesso a opportunità sociali (casa, istruzione, formazione al lavoro, gestione della salute, attività del tempo libero), accompagnandola nei suoi percorsi abilitativi e orientandola nel rapporto con altri servizi e istituzioni.

Mandato della SC "Centro di Salute Mentale"

La SC Centro Salute Mentale (o UCO Clinica Psichiatrica – CSM) ha il mandato di:

- ✓ garantire le attività di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione nel campo della salute mentale;
- ✓ contribuire a realizzare interventi rivolti alla tutela e alla promozione della salute mentale delle persone del territorio di competenza, delle loro famiglie e dei loro contesti;
- ✓ garantire i LEA di assistenza sociosanitaria (di cui agli art. 26 e 33 del DPCM LEA 2017) previsti a livello ambulatoriale, territoriale, domiciliare, semiresidenziale e residenziale;
- ✓ contribuire a garantire il principio del *no restraint*, della porta aperta e della massima accessibilità;
- ✓ contribuire alla formazione e allo sviluppo di competenze del personale della struttura e degli altri servizi territoriali, per le materie di propria competenza;
- ✓ alimentare i flussi informativi territoriali di propria competenza;
- ✓ contribuire alla realizzazione di attività di ricerca clinica e di base nel campo della salute mentale.

Le **COMPETENZE DISTINTIVE**: del Direttore della SC Centro di Salute Mentale sono rappresentate dalle conoscenze e dalle capacità necessarie a svolgere le funzioni e il mandato della SC e riportate nella seguente scheda:

Funzioni della SC "Centro di Salute Mentale"

La SC Centro di Salute Mentale, attraverso un'equipe multi-professionale di operatori, garantisce le seguenti funzioni:

- ✓ produzione, consistente in attività di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione nel campo della salute mentale a favore delle persone adulte, delle loro famiglie e dei loro contesti, assicurando:
 - la transizione dai servizi dell'età evolutiva per le persone con disturbo mentale;
 - la continuità di assistenza, cura, riabilitazione nei vari *setting*;

Funzioni della SC "Centro di Salute Mentale"

- il concorso al monitoraggio dei percorsi e alla verifica di appropriatezza, efficienza ed efficacia;
 - il concorso al controllo - inteso come vigilanza e verifica sul rispetto dell'appropriatezza delle prestazioni rese e dei risultati raggiunti – qualora l'assistenza sia erogata mediante esternalizzazione;
 - l'inserimento lavorativo, curando la relativa proposta di attivazione di tirocinio e il conseguente monitoraggio e valutazione dei risultati del progetto personalizzato;
 - la partecipazione a progettazioni di domiciliarità, residenzialità e semiresidenzialità anche innovativa;
- ✓ integrazione che consiste nella creazione e nel consolidamento di una rete di supporto tra le strutture interne ed esterne al DDSM, per la funzione di produzione in relazione alle differenti aree di intervento e con tutti i servizi che concorrono al progetto di vita della persona presa in cura;
 - ✓ concorso alla funzione di presa in carico quale sistema di accesso ai servizi, di responsabilità distrettuale, per garantire la continuità assistenziale della persona; la presa in carico integrata delle persone affette da disturbi mentali con bisogni complessi è garantita attraverso una valutazione multidimensionale effettuata da apposita equipe (Unità di Valutazione Multidimensionale, UVM) costituita da tutte le componenti dell'offerta assistenziale sanitaria, sociosanitaria e sociale e con il coinvolgimento della persona, della sua famiglia e di coloro che si prendono cura dell'assistito; in tale sede il bisogno terapeutico, riabilitativo e assistenziale della persona è valutato in tutte le sue dimensioni, sotto il profilo clinico, funzionale e sociale, con esplorazione allargata alle risorse e alle preferenze personali, familiari e di coloro che si prendono cura dell'assistito, nonché in considerazione delle opportunità offerte dal contesto di vita della persona; la valutazione multidimensionale è effettuata con modalità, procedure e strumenti che esitano nell'individuazione del profilo di bisogno in relazione all'intensità dei sostegni e nella conseguente elaborazione di un progetto personalizzato. Le figure professionali afferenti alla SC Centro di Salute Mentale concorrono alle valutazioni in integrazione con la SC Distretto di competenza, a cui spetta il coordinamento delle UVM.

Principali responsabilità e comportamenti attesi

Le principali responsabilità attribuite al Direttore di Struttura Complessa sono riferite a:

- a) gestione della *leadership*;
- b) esperienza gestionale specifica;
- c) esperienza e requisiti tecnico professionali;
- d) esperienze specifiche
- e) competenze relazionali.

Principali responsabilità del Direttore di Struttura Complessa

a) Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali

Il Direttore deve:

- conoscere i concetti di *mission* e *vision* dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda;

- possedere capacità manageriali, innovative, relazionali, programmatiche ed organizzative delle risorse assegnate;
- conoscere le principali novità legislative e scientifiche riguardanti le tematiche di competenza;
- conoscere le tecniche di *budgeting* e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti.
- conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane, saper programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamentali organizzative, e quindi organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e gli istituti contrattuali.
- curare la gestione e coordinamento dell'attività specialistica ambulatoriale anche nell'ottica dell'abbattimento delle liste di attesa e del rispetto delle priorità per l'erogazione delle prestazioni e nello sviluppo di continuità assistenziale Ospedale – Territorio.

b) Esperienza gestionale specifica

Il Direttore deve possedere conoscenza e capacità in tema di:

- organizzazione e governo del personale, capacità di *leadership*, gestione dei conflitti;
- cura del clima interno;
- gestione della comunicazione (anche del rischio) con gli utenti, gli operatori del settore ed i cittadini;
- programmazione annuale delle attività della struttura complessa, istituzionali e di miglioramento della qualità;
- coordinamento delle attività e dei processi;
- capacità di gestione delle risorse umane improntata a garantire i massimi livelli di efficienza organizzativa e la valorizzazione, nonché lo sviluppo professionale dei collaboratori;
- capacità ed esperienza nella gestione di equipe, nel coinvolgimento dei propri collaboratori nel lavoro "in squadra" in raccordo con le strutture interne dell'azienda e le organizzazioni del territorio, nello sviluppo dell'integrazione multidisciplinare, nella risoluzione dei conflitti interni nonché nella prevenzione del burn-out;
- capacità di promuovere il lavoro in rete, la progettazione partecipata interprofessionale ed interdisciplinare, con particolare riguardo al management degli stakeholder dell'area delle dipendenze;
- consolidata capacità di collaborazione con altre strutture specialistiche al fine di favorire l'applicazione delle migliori pratiche assistenziali;
- conoscenza degli strumenti e metodi per la valutazione della qualità dell'assistenza e del processo di miglioramento continuo.

c) Esperienza e requisiti tecnico-professionali

Il candidato deve aver maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali e deve avere comprovata esperienza negli ambiti in cui la Struttura svolge l'attività, in particolare:

- padronanza dei protocolli diagnostico-terapeutici assistenziali delle principali patologie di competenza e loro costante implementazione in accordo con i progressi riconosciuti dalle società scientifiche e dalle linee guida internazionali.
- comprovata esperienza e conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo di competenza.
- competenza clinica in tema di trattamento delle patologie afferenti alla struttura, "presa in carico" del paziente anche a livello di organizzazione e integrazione con la rete territoriale.
- comprovata esperienza nella gestione multidisciplinare dei pazienti affetti da patologie di competenza.

- conoscenza del territorio aziendale e delle sue caratteristiche anche in merito ai servizi offerti e ai bisogni socio-sanitari già identificati;
- conoscenza dell'uso dei sistemi di *governance* e delle ripercussioni decisionali sulle attività territoriali;
- conoscenza dei meccanismi relazionali che si instaurano tra responsabili dei servizi finalizzata alla costruzione di "squadra" omogenea ed efficace trattamento delle conflittualità;
- conoscenza degli attuali strumenti di pianificazione;
- approfondita conoscenza delle principali norme nazionali e regionali relative alla programmazione socio – sanitaria;
- conoscenze degli strumenti atti a rilevare bisogni e risorse;
- attitudine e sviluppo dei processi di integrazione e collaborazione tra strutture;
- possesso di una coerente formazione a carattere manageriale;
- orientamento al miglioramento continuo della qualità dell'assistenza e alla sicurezza delle cure;
- capacità di lavorare per obiettivi, secondo le attribuzioni della Direzione Generale

d) Esperienze specifiche

Il candidato, in particolare deve dimostrare:

- Capacità di lavorare per obiettivi secondo le attribuzioni della Direzione Generale;
- Capacità di impostare e gestire il proprio lavoro e quello della struttura organizzativa secondo logiche di programmazione aziendale;
- Conoscenza delle norme contrattuali che regolamentano la gestione delle risorse umane del Distretto;
- Buone capacità relazionali con le varie figure professionali ed enti/associazioni e Comuni, buone capacità negoziali con attitudine alla gestione delle risorse umane, con attenzione sia agli aspetti economici sia della valutazione;
- Capacità propositiva e di studio rispetto alla progettazione, alla programmazione, in particolare con la recente programmazione Regionale ed Aziendale;
- Capacità nella veloce e ottimale risoluzione delle diverse problematiche ed emergenze, in accordo con la politica dell'Azienda e con le linee organizzative determinate;
- Capacità di lavorare per obiettivi, secondo le attribuzioni della Direzione Generale
- Capacità di realizzare processi di integrazione, attraverso la stesura di protocolli e l'istituzione e partecipazione con gruppi di lavoro su tematiche specifiche;
- Capacità di collaborare alla definizione del piano di formazione ed aggiornamento aziendale per il personale;
- Capacità di garantire la sorveglianza igienico sanitaria sull'attività svolta dai servizi esternalizzati;
- Capacità di collaborare con il Servizio di Prevenzione e Protezione ed i medici competenti alla individuazione delle strategie relative agli ambienti di lavoro e alla identificazione dei possibili rischi individuando modelli organizzativi idonei;

e) Competenze relazionali

Il Direttore deve:

- promuovere un clima collaborativo: capacità gestionale dell'area emozionale, motivazionale, relazionale, così da sviluppare un servizio sistematico ispirato ai principi di qualità e miglioramento, per i cittadini, per gli operatori e gli stessi collaboratori della Struttura;
- garantire un'efficace gestione della relazione e comunicazione con gli utenti, i cittadini in genere e gli operatori;
- avere una capacità di garantire una costante attività di informazione e coinvolgimento del personale affidato alla S.C. sui documenti di pianificazione e programmazione, suoi documenti di indirizzo

organizzativo, sui profili di ruolo, sugli indicatori di efficienza e di efficacia, sui principali eventi della vita aziendale;

- avere capacità di stimolare il personale affidato alla S.C. al processo di miglioramento continuo delle tre dimensioni della qualità: professionale, organizzativa e relazionale;
- avere capacità di predisporre attività di affiancamento e addestramento per favorire l'inserimento del personale di nuova acquisizione nella S.C.

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **esclusivamente** tramite procedura telematica presente sul sito <https://asuits.iscrizioneconcorsi.it/>

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale, del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23:59:59 del giorno di scadenza**. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio.

Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate secondo modalità, tempi nonché carenti negli elementi obbligatori indicati nel presente bando.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASUGI non si assume nessuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali, formative, ecc..) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 s.m.i..

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).

Le pubblicazioni devono essere caricate, in formato pdf, nell'apposita sezione dell'applicativo.

Verranno valutate le pubblicazioni caricate in copia ed elencate con tutti gli estremi nella domanda di partecipazione online. Ai sensi della normativa vigente non verranno valutate pubblicazioni dichiarate nella domanda ma non caricate a sistema.

Per quanto riguarda *“Il certificato attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità deve essere sottoscritto dal Direttore Sanitario della propria Azienda, sulla base delle attestazioni del Direttore del Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza”* e *“Il certificato relativo alla tipologia delle Istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali ha svolto l'attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime”* essi vanno caricati nelle rispettive apposite sezioni.

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Il mancato pagamento comporta l'esclusione dalla procedura concorsuale.

Alla domanda pertanto, dovrà essere allegata la relativa quietanza, il pagamento potrà avvenire in uno dei seguenti modi:

- pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda sito in via del Farneto 3, 34142 Trieste;
- conto corrente bancario: IBAN: IT 06 D 03069 12344 100000046103 intestato all'Azienda Sanitaria Universitari Giuliano Isontina, indicando nella causale la procedura di cui trattasi.

Le istruzioni operative per la compilazione della domanda on line e le modalità con cui allegare i documenti sono riportate in calce al presente bando e ne formano parte integrante.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da ASUGI ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e D.Lgs. 101/2018 per le finalità di gestione del concorso.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità concorsuali.

I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrando un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. 241/90 s.m.i.

L'interessato ha diritto, ai sensi del D.Lgs 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi. I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti uffici con modalità sia manuale che informatizzata e che il titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI).

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione di valutazione del presente avviso sarà costituita, così come stabilito dall'art. 15, comma 7-bis del D. Lgs. n. 501/1992 e s.m. e i., come modificato dall'art. 20 della legge 118 del 5 agosto 2022, dal Direttore Sanitario dell'Azienda interessata e da tre Direttori di Struttura Complessa, nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di struttura complessa in regioni diverse da quella ove ha sede l'Azienda interessata alla copertura del posto.

I direttori di struttura complessa sono individuati tramite un sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio Sanitario Nazionale.

Qualora fosse sorteggiato più di un direttore di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'Azienda interessata alla copertura del posto, è nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si proseguirà nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto.

Se all'esito del sorteggio di cui sopra la metà dei direttori di struttura complessa non è di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione, fermo restando il criterio territoriale di cui al precedente paragrafo.

Per ogni componente sorteggiato come titolare, deve essere previsto un supplente. In caso di impossibilità per il direttore sanitario, può essere nominato supplente il sostituto del direttore sanitario formalmente ed ordinariamente incaricato.

Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati. Per anzianità di servizio va intesa quella maturata come direttore di struttura complessa.

Le operazioni verranno svolte dalla Commissione di sorteggio nominata dal direttore generale dell'Azienda precedente. Quest'ultima procederà all'estrazione, in forma pubblica, di tre componenti titolari nonché di altrettanti supplenti e riserve, il primo giorno lavorativo successivo alla scadenza del presente bando, alle ore 9.30, presso l'Ufficio Concorsi, sito al V piano della sede aziendale di via del Farneto n. 3 a Trieste.

La Commissione d'esame verrà quindi nominata con delibera del Direttore Generale, che individuerà anche un funzionario amministrativo di qualifica non inferiore alla categoria D, il quale svolgerà le funzioni di segretario.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

I candidati ammessi, in relazione al loro numero, saranno convocati al colloquio, con almeno 15 gg. di preavviso, a mezzo raccomandata A/R o PEC (se indicata in fase di registrazione) ovvero tramite pubblicazione su Gazzetta Ufficiale.

COMPITI DELLA COMMISSIONE

La Commissione effettua la valutazione dei candidati assegnando i relativi punteggi.

All'atto del primo insediamento, preso atto del "profilo professionale" del dirigente da incaricare delineato nel presente avviso, definirà i criteri di valutazione, nel rispetto di quanto previsto in merito dall'art. 3.4 delle "Direttive Regionali" e dai punteggi definiti dal presente bando.

La valutazione dei titoli verrà effettuata prima dell'inizio del colloquio solo per i candidati presenti all'appello ed il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova.

Immediatamente prima del colloquio la commissione in alternativa:

- a) predetermina il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati tutti i candidati;
- b) predetermina i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte.

Nell'ipotesi di cui alla lettera a) i candidati vengono riuniti in apposito locale e durante l'espletamento dei colloqui non potranno comunicare tra di loro.

Nell'ipotesi di cui alla lettera b) il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

In entrambi i casi i candidati, nell'ordine stabilito dalla commissione, vengono chiamati singolarmente previa identificazione ed esibizione di idoneo e valido documento di riconoscimento.

Al termine dell'espletamento del colloquio la Commissione redige la graduatoria dei candidati idonei, formulata sulla base del punteggio conseguito nella valutazione del curriculum sommato al punteggio riportato nel colloquio. Di ogni seduta nonché operazione della commissione, il segretario redige processo verbale dal quale devono risultare descritte tutte le fasi della selezione.

I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, sono trasmessi al Direttore Generale per la successiva approvazione e conseguente nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio.

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

La Commissione, preso atto del profilo professionale del dirigente da incaricare definisce all'atto del primo insediamento, i criteri di valutazione dei titoli dichiarati/documentati dai concorrenti e del colloquio.

Gli ambiti di valutazione sono articolati, in via principale, nelle seguenti macroaree:

- a) curriculum;
- b) colloquio.

per la cui valutazione sono disponibili complessivamente 100 punti, ripartiti come successivamente indicato. La Commissione effettua la valutazione dei candidati assegnando il relativo punteggio, tenendo conto dell'aderenza del profilo del candidato a quello preliminarmente delineato dall'Azienda nel presente bando.

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM

L'analisi comparativa dei curricula, cui vengono complessivamente attribuiti 40 punti e ferma restando l'attinenza e rilevanza rispetto al fabbisogno definito, avverrà sulla base delle definizioni di cui all'art.8 cc. 3 e 4, del DPR 484/97, in relazione ai seguenti elementi:

- **Esperienze professionali: massimo punti 30.**
 - la posizione funzionale del candidato nelle strutture e delle sue competenze con indicazione di eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti, massimo punti **20**;
 - la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse, massimo punti **2**
 - nonché la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità riferita ai 10 anni antecedenti la pubblicazione sulla G.U. del bando di riferimento ex l'art. 6, c. 2, DPR 484/1997, massimo punti **8**.
- **Attività formativa, di studio, di ricerca, didattica e produzione scientifica: massimo punti 10.**

In questa categoria verranno valutati:

- la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari in qualità di docente/relatore - riferita agli ultimi 5 anni;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore - riferita agli ultimi 5 anni;
- i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio - riferita agli ultimi 5 anni;
- l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario - riferita agli ultimi 5 anni;
- l'attività di ricerca svolta - riferita agli ultimi 5 anni;
- la produzione scientifica attinente pubblicata su riviste nazionali ed internazionali - riferita agli ultimi 10 anni.

FINALITA' E VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Il colloquio, cui sono attribuiti complessivamente 60 punti, è finalizzato a verificare le capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali maturate e documentate

nel curriculum nonché ad accertare le capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da assumere. Il colloquio si intende superato raggiungendo un punteggio uguale o superiore a 42/60.

Nell'ambito del colloquio verranno valutate:

- Le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
- Le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato.

La Commissione, nell'attribuzione dei punteggi, terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli *stakeholders* della struttura stessa.

Al termine del colloquio la Commissione redige la graduatoria sulla base del punteggio ottenuto dalla risultanza del colloquio orale e della valutazione del curriculum.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio nella graduatoria dei candidati redatta dalla commissione, formulata sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti e gli esiti di un colloquio.

A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

L'incarico avrà la durata di cinque anni salvo rescissione anticipata motivata o risoluzione per inadempienza. La nomina verrà perfezionata mediante stipula del contratto individuale, riguardante gli aspetti giuridici ed economici dello specifico rapporto di lavoro, redatto nel rispetto delle disposizioni contenute nei Contratti, Nazionali ed Aziendali, vigenti all'atto del conferimento.

A tal fine, il candidato verrà invitato a confermare l'accettazione dell'incarico ed a produrre l'eventuale documentazione relativa a dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.P.R. 445/00, entro il termine di 30 giorni dalla comunicazione formale di conferimento. Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione richiesta, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.

L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei.

L'attribuzione dell'incarico è comunque subordinata alla condizione che, al momento della stipula del contratto, il vincitore non si trovi in nessuna delle situazioni di incompatibilità, inconfiribilità o potenziale conflitto di interessi ai sensi della normativa vigente. A tal fine, il vincitore dovrà sottoscrivere un'apposita dichiarazione con la quale certifichi di non trovarsi in alcuna situazione di inconfiribilità o potenziale conflitto di interessi.

L'incarico dà titolo a specifico trattamento economico, così come previsto dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria o Sanitaria, dagli Accordi Aziendali, e da quanto stabilito dal contratto individuale di lavoro.

La valorizzazione dell'incarico è quella definita dai vigenti CCNL, unitamente agli atti adottati dall'Azienda relativamente alla graduazione e valorizzazione degli incarichi, ovvero il Decreto n. 907 dd. 26/10/22, avente ad oggetto l'approvazione della graduazione delle funzioni degli incarichi di Struttura Complessa e Struttura Semplice

Dipartimentale per l'Area Sanità e l'Area P.T.A. e il Regolamento adottato con decreto n. 500 dd. 10/6/2021, relativo alla graduazione, affidamento, conferma degli incarichi dirigenziali della dirigenza sanitaria.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TERMINI DI CONCLUSIONE

Il Responsabile del procedimento è individuato nel dott. Gabriele Bosazzi, Dirigente amministrativo della SC Gestione Risorse Umane Area Giuridica e Formazione.

La procedura sarà conclusa entro 12 mesi dalla pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale, salvo intervento di disposizioni o normative ostative regionali o nazionali, o di altri eventi indipendenti dalla volontà dell'Azienda.

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice, ai sensi della L. 241/902 e s.m. e i., è possibile alla conclusione della procedura.

PUBBLICITA' E TRASPARENZA

In applicazione di quanto previsto dall'art 15, c. 7 bis, lettere b) e d), D. Lgs. 502/92 e dalle specifiche norme in materia di pubblicità e trasparenza introdotte dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, l'Azienda renderà disponibili sul proprio sito istituzionale www.asugi.sanita.fvg.it, gli atti e la documentazione relativa al presente procedimento per i quali è prevista la pubblicazione obbligatoria, ivi compresi i curricula dei candidati presenti al colloquio.

Il vincitore dell'incarico sarà altresì soggetto agli obblighi di pubblicità previsti per i titolari di Struttura Complessa dalle normative vigenti.

NORME FINALI

L'ASUGI si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare, prorogare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Antonio Poggiana

**ISTRUZIONI OPERATIVE
PER LA COMPILAZIONE E INVIO ON LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE**

PER PARTECIPARE ALLA SELEZIONE E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE
SUL SITO

<https://asuits.iscrizioneconcorsi.it>

MEDIANTE LE MODALITÀ RIPORTATE AL PUNTO 1.

L'UTILIZZO DI MODALITÀ D'ISCRIZIONE DIVERSE NON È CONSENTITO E PERTANTO, COMPORTERÀ
L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA SELEZIONE

1: REGISTRAZIONE

Per procedere alla compilazione e invio della domanda è necessario:

- Collegarsi al sito: <https://asuits.iscrizioneconcorsi.it>
- **Accedere mediante l'identità digitale SPID o Carta di identità elettronica (CIE).**

2: ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA

- Dopo aver effettuato l'accesso tramite SPID o Carta di identità elettronica (CIE), selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "**Iscriviti**" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Alla scheda anagrafica va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il tasto "**aggiungi documento**" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "**Compila**" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "**Salva**".

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le pagine possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**".

- **ATTENZIONE** per i documenti da allegare effettuare la scannerizzazione e l'upload cliccando il tasto "**Aggiungi allegato**", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format.
Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più files in un file unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "**Stampa domanda**".

- **ATTENZIONE:** a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, **alla sua firma**, alla scannerizzazione e successivo **upload** cliccando il tasto **"Allega la domanda firmata"**. Non saranno valutate le eventuali aggiunte manoscritte.
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto **"Invia l'iscrizione"** che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Con riferimento alle domande sottoscritte in forma autografa, verranno presi in considerazione unicamente i dati risultanti dalla domanda sottoscritta e scansionata. L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità in caso di difformità tra i dati compilati on line e quelli risultanti dalla domanda sottoscritta. AL PARI L'AMMINISTRAZIONE NON TERRÀ CONTO DI EVENTUALI MODIFICHE APPORTATE A MANO ALLA DOMANDA SOTTOSCRITTA. NEL CASO SI RENDANO NECESSARIE MODIFICHE QUESTE POTRANNO ESSERE EFFETTUATE SOLTANTO MEDIANTE LA COMPILAZIONE E L'INVIO DI UNA NUOVA DOMANDA.

Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"Richiedi assistenza"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, prima della scadenza del bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione **"Annulla domanda"**.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 2) "ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA".

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA parte I-II-III (fascicolo unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGI-
STICA, PROTOCOLLO E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2016
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

**PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)**

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata;
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfaitariamente applicando le sottoriportate tariffe per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture

IN FORMA ANTICIPATA

I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.

A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -

CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE

E-MAIL: logistica@regione.fvg.it

logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

- a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati):** il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale
- **acquisto fascicoli:** modulo in f.to DOC

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
ANNA D'AMBROSIO - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con Insiel S.p.A.

impaginato con Adobe Indesign CS5®

stampa: Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -
Struttura stabile gestione delle attività di elaborazione e stampa pubblicazioni interne ed esterne per l'amministrazione regionale e per il consiglio regionale non riguardanti i lavori d'aula